Grandi auguri

LA STAMPA

dal piccolo schermo.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA
Di tutto, di più.

ANNO 131. N. 3. SABATO 4 GENNAIO 1997 L. 1.500 (*) / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5588.334/335; 011/535834, FAX 011/5627858. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE Crs 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils 650; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 6,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.60; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 20 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX [illegible]. 10126 TORINO, CORSO [illegible] 80, TEL. 011/6521111, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE [illegible] PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.400.000 (1.680.000), COMMERCIALI L. 1.300.000 (1.560.000), RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', L. 1.150.000 (1.380.000), VENERDI' + SABATO L. 1.550.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.450.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.200.000 (1.440.000), NECROLOGI L. 18.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA RIGA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA CONSULTA E LA POLITICA

REFERENDUM SENZA REGOLE

Si avvicina la data delle decisioni della Corte Costituzionale sull'ammissibilità dei referendum (18 richiesti dal movimento di Marco Pannella e 12 da un gruppo di Regioni) ed il tono delle polemiche, come di consueto, torna a salire.

In una conferenza stampa tenuta nella sede del partito radicale Emma Bonino ha riferito alla Corte Costituzionale «una tendenza congenita a non lasciare esprimere il voto dei cittadini», mentre Pannella ha ripreso l'antico motivo dei giudici costituzionali che, in materia referendaria, avrebbero fatto in passato «strage di legalità».

Come valutare un'accusa così netta ed insistente?

Forse conviene partire dai dati di fatto che ci offre la storia dei nostri referendum.

La prima richiesta referendaria fu avanzata nel 1972 e riguardò la legge sul divorzio. Da allora la Corte Costituzionale ha giudicato, nell'arco di un quarto di secolo, su settantaquattro richieste referendarie, dichiarandone ammissibili quaranta. Ma solo nelle ultime due tornate (quelle del 1993 e del 1995) i quesiti proposti sono stati ben trentacinque e di questi sono stati dichiarati ammissibili ventiquattro. Ha dunque un senso parlare di una Corte pregiudizialmente ostile all'istituto referendario e alle istanze che, attraverso il referendum, emergono direttamente dal corpo elettorale?

Ma, al di là dei dati statistici, i veri problemi che oggi la Corte si trova ad affrontare non sono di ordine quantitativo, bensì investono la stessa natura dell'istituto e le modalità del suo impiego che nella prassi si sono andate affermando.

Il fatto è che, nel corso degli anni, il referendum abrogativo introdotto dall'articolo 75 della Costituzione ha cambiato natura.

La Costituzione aveva previsto un referendum diretto soltanto ad eliminare leggi o parti di leggi. Ma, nella prassi, attraverso l'uso accorto del «ritaglio» delle disposizioni da abrogare, la legge sottoposta a refe-

Enzo Cheli

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

Forza Italia: così si va fuori dall'Europa. Manovra-bis, a marzo si decide

Conti in rosso, è scontro

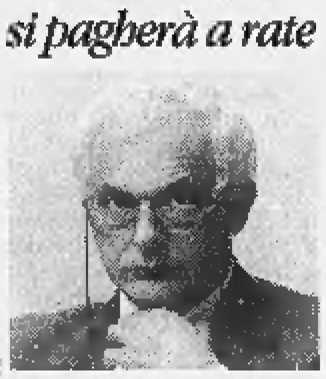
Ma per Prodi «tutto sotto controllo»

ROMA. Bufera sui conti in rosso. Nel '96 il deficit pubblico ha raggiunto 138.500 miliardi, circa 15 mila in più rispetto alle stime ufficiali contenute nella Finanziaria. Difficoltà inaspettate dunque per il governo «ma i dati sono assolutamente sotto controllo, non c'è alcun elemento di preoccupazione o di novità», avverte il presidente del Consiglio Romano Prodi. Fa il pompiere anche Veltroni mentre il superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, invita alla calma. Lancia in resta contro il governo e la politica economica dell'Ulivo si getta il Polo. Per Forza Italia «così si va fuori dall'Europa», mentre da settori An si chiedono le dimissioni del premier. Per la Lega «l'Ulivo ha fallito». Bacchettate a Prodi anche dall'Osservatore Romano. Replica: «La politica economica cerco di farla io». Voce fuori dal coro, Antonio Martino, che ha un sospetto: «Non vorrei che questa notevole dimensione del deficit pubblico fosse intenzionale».

Amabile e Tortello A PAG. 3

RIVOLUZIONE DEL FISCO

Addio al «740» si pagherà a rate



ROMA. Fisco, si cambia. Il ministro delle Finanze Visco (foto) ha un progetto: si studia un modello unico che servirà anche per l'Iva e potrà essere utilizzato dalle imprese con pochi dipendenti. Pagamenti anche a rate. **Roccati A PAG. 15**

IL COSTO DELLA CHIAREZZA

ROMA

ROMANO Prodi sfreccia sulle piste di Campolongo e si dice comunque «felicissimo». Carlo Azeglio Ciampi, inchiodato alla sua scrivania in Via XX Settembre, rimane ottimista: «E' tutto in linea con le previsioni, non c'è allarme sui conti del '97».

Ma se questo inizio d'anno doveva coincidere con quella che il presidente del Consiglio aveva definito la «fase 2» del governo, cioè la fine dell'emergenza di finanza pubblica e l'avvio del rilancio, i dati sul fabbisogno '96 infrangono sul nascere il virtuoso *New Deal* sognato dal premier. E il loro impatto, trasferito dal Palazzo all'opinione pubblica, appanna «felicità» e «ottimismo». Perché è vero, come dice ancora il superministro dell'Economia, che il fabbisogno finale a quota 138.500 miliardi dipende «dai conti di Tesoreria e non dal disavanzo di cassa». Ma è anche vero che il consuntivo sfora comunque di circa 15 mila miliardi e di 5 mila miliardi rispetto alle ultimissime rilevazioni fatte a metà dicembre dal Fondo monetario. E il guaio, a questo punto, è che la manovra di aggiustamento sollecitata dallo stesso Fmi non è più un'ipotesi, ma una certezza: si tratterà di valutarne l'entità esatta.

Massimo Giannini

CONTINUA A PAG. 3 SECONDA COLONNA

Belgrado: primo parziale cedimento

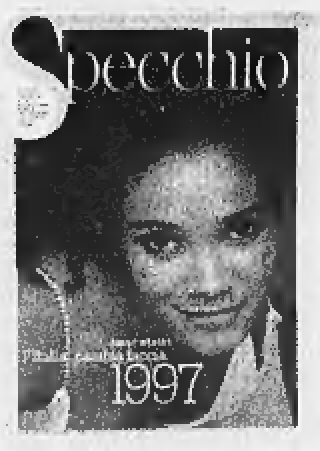
Ora Milosevic ammette «L'opposizione ha vinto»

Ma l'Osce intima: deve riconoscere per intero il risultato delle elezioni

ZAGABRIA. In una lettera scritta all'Osce dal ministro Milutinovic il governo di Belgrado ha riconosciuto ieri la vittoria parziale dell'opposizione alle elezioni amministrative dello scorso 17 novembre. Ma solo in nove municipalità di Belgrado, più altri tre municipi in provincia. Per l'Osce e gli Usa la parziale retromarcia di Belgrado non basta: «Se non riconoscete il risultato del voto dove è ancora contestato tornerete a isolarvi dalla comunità internazionale», ammonisce Christopher. **Badurina A PAG. 8**

OGGI CON LA STAMPA

Specchio anticipa l'Italia del '97



Come sarà l'Italia del '97? Lo racconta «Specchio» oggi in edicola con «La Stampa», analizzando le statistiche e i giudizi degli esperti sulle paure e sulle speranze della gente. E quali i personaggi dell'anno? Tra gli altri, ancora Maurizio Costanzo e Denny Mendez, Miss Italia '96, cui è dedicata la copertina. E, infine, le più belle foto tra le 27 mila inviate al concorso di «Specchio».

Si chiama «pena concordata» e riguarderà la maggior parte dei reati. Ridimensionato il ruolo del pm

Tangentopoli, arriva il super-patteggiamento

Confessione e risarcimento: è già polemica sulla proposta Flick

«Il Papa a Cuba solo nel '98»

«Troppi impegni» e slitta il viaggio
Oggi l'annuncio di Ruini all'Avana

di Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 8

Raffica di lettere-bomba in Usa

Spedite dall'Egitto: 5 a Washington e tre al carcere dello sceicco cieco

di Andrea di Robilant A PAGINA 7

Droga, bocciato il metodo Urod

La commissione dei farmaci blocca la disintossicazione super-veloce

di Daniela Daniele A PAGINA 10

ROMA. E' in arrivo l'uscita da Tangentopoli, si chiamerà «pena concordata», sarà un super-patteggiamento basato su confessione e risarcimento. Il ministro di Grazia e Giustizia, Flick, lo presenterà in forma di bozza al prossimo Consiglio dei ministri. Ma la «pena concordata» non servirà solo ai reati tipici di Tangentopoli. Vi rientrano i reati che prevedono condanne fino a tre anni e oltre, perché si potranno cumulare gli sconti di pena con una nuova attenuante del risarcimento alla collettività. In pratica, la gran parte dei reati penali potrà avere una sentenza «concordata», e il pm avrà un ruolo ridimensionato. Attaccano Tiziana Parenti e Tiziana Maiolo, di Forza Italia. Sul piede di guerra Gasparri, di An. Ma c'è anche allarme in settori della magistratura, cui dà voce Mario Almerighi (Movimenti Riuniti). E Rifondazione chiede un passaggio parlamentare.

Grignetti A PAG. 5

INTERVISTA A CONSO

«Nessun colpo di spugna»

ROMA. «Nessun colpo di spugna. L'imputato potrà richiedere al giudice che la pena venga espiata agli arresti domiciliari o in affidamento in prova al servizio sociale». Parla l'ex guardasigilli Giovanni Conso (foto). **Conteduca A PAG. 5**

PROFESSIONE CARCERATO

Da trent'anni in una cella

SPOLETO. Benito Loggia, in carcere da 30 anni per omicidio, è l'ergastolano-record d'Italia. Racconta le sue giornate: il caffè, un sigaro, la solitudine. «Mi faccio degli amici, che poi perdo, perché loro escono e io resto». **Bianconi A PAG. 11**

Non mise la bomba al villaggio olimpico: risarcito dalla tv con 500 mila dollari

La rivincita del mostro-eroe

Ecco così alla fine sappiamo chi ha vinto veramente le Olimpiadi: Richard Jewell. A vedersi sarà il meno atletico di tutti: ciccio, con i pantaloni corti e il berretto con la visiera, le gambe polpose e la schiena larga, eppure è lui il trionfatore di Atlanta '96. Altro che medaglia d'oro, Richard Jewell si porta via tutta la cassa. Mezzo milione di dollari, tanto per cominciare, dai forzieri della televisione Nbc. Poi ha assicurato che farà (di corsa) il giro di tutti i media del mondo che l'hanno accusato di essere stato l'attentatore dell'Olympic Park e chiederà risarcimenti adeguati: a fine '97 sarà nella classifica dei Paperoni di Forbes.

Prima che la sua tournée di recupero crediti lo porti in Italia, scriviamolo chiaramente: Jewell è INNOCENTE. E' una notizia vecchia, in realtà, datata 26 ottobre, quando l'Fbi lo ha scagionato definitivamente. Ma allora o non fu data o fu data male. Mentre quando fu accusato uscì a tutta pagina. Sia detto per capirsi e non a discolpa dei media: ma non c'era alternativa. Lo accusava l'Fbi, mica i giudici di Merano. Lo certificava la Cnn, mica Studio Aperto. E' dall'infanzia che ci fanno vedere telefilm in cui l'Fbi non sbaglia un colpo, e sono anni che ci spiegano che ogni evento avviene solo se lo trasmette la Cnn. E invece, guarda cosa ci insegna Richard Jewell: non è vero niente, l'Fbi è una congrega di poliziotti come ce ne sono in Toscana, per dire, buttano tutti i dati in un computer, li incrociano con il parere di due psicologi, tre astrologi e vedono se il sospetto è compatibile. Se sì, gli rivoltano la casa e la vita anche se non trovano nulla. E la Cnn è una tv come un'altra: riceve l'informazione e la spara (qualche volta spara prima, per sicurezza).

Grazie a Jewell per avercelo dimostrato, merita davvero una medaglia. Per questo e per un altro fatto, che nessuno ricorda più. Lui è quello che trovò il pacco bomba e allontanò la gente. Dopo, dissero che aveva progettato tutto per diventare famoso. No. Aveva solo salvato dieci o venti persone. Ma non aveva il fisico dell'eroe. Piuttosto, la psiche dell'attentatore all'americana. Nell'unico talk show che lo intervistò quando non era ancora un mostro in prima pagina, disse che si sarebbe aspettato una stretta di mano da Clinton. Non sarà granché ma, se questo desidera, ora lo merita. Perché non si era mai visto nessuno che salva qualche vita e finisce alla sbarra perché gioca a basket da solo e alla gogna perché è grasso.

Gabriele Romagnoli

9 771122 176003 70104

Nel gigante di Maribor

Sci, Panzanini e Compagnoni doppietta «rosa»

MARIBOR. Grande giornata per lo sci femminile azzurro nella prima gara di Coppa del 1997. Sabina Panzanini, quinta dopo la prima manche, ha vinto il gigante di Maribor, in Slovenia, e Deborah Compagnoni si è piazzata seconda alla pari con l'austriaca Wachter. Oggi si corre lo slalom. **Coscia A PAG. 27**

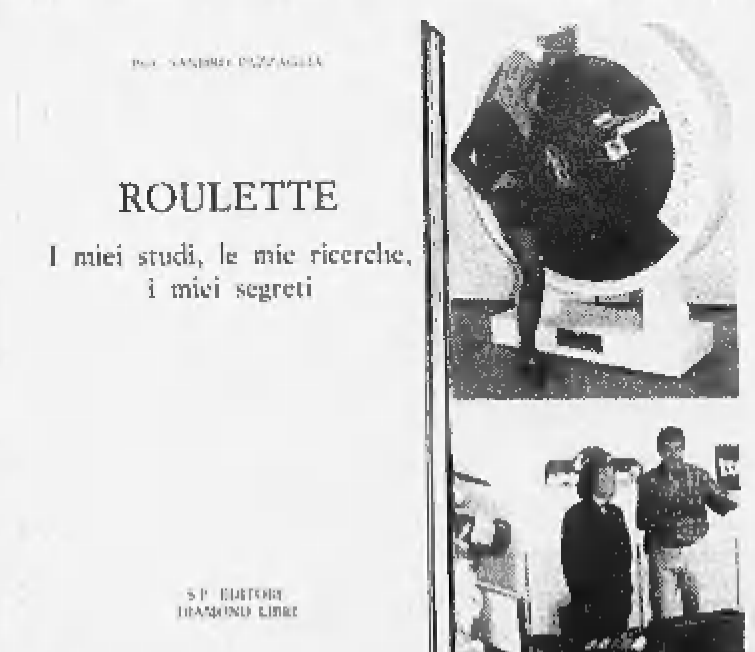
Oltre duecento vittime. In Val Susa 4 sciatori scampano ad una valanga

Il gelo fa strage in tutta Europa

Proteste a Fiumicino: troppi ritardi per i bagagli

ROMA. Gelo, neve e pioggia stringono d'assedio l'Europa. Il freddo è ritenuto eccezionale: secondo lo scienziato californiano Ernest Kung si annuncia «una piccola era glaciale» che potrebbe durare 20 anni. L'Europa è investita dai venti gelidi che soffiano dalla Siberia e che, da Madrid alla Russia, hanno già mietuto 224 vittime. E ieri il freddo ha ucciso anche in Italia: un'anziana signora a Genova è stata trovata agonizzante nel suo appartamento. In molte regioni, la pioggia ha sciolto la neve, ma rimangono problemi di viabilità in Piemonte, Lombardia e Liguria. Sfiorata la tragedia nell'Alta Valle di Susa: 4 sciatori inglesi sono stati sfiorati da una slavina. Disagi a Fiumicino: stanchi di attendere bagagli, stufi di interminabili soste, i passeggeri si sono ribellati e ci sono stati momenti di tensione.

ALLE PAG. 12, 14 E IN CRONACA



In lizza Urbani e Salvi. Gasparri vuole un vertice dell'opposizione. Mastella: roba da sessantottini

Bicamerale, Cossiga rifiuta la presidenza

Polo diviso. Corsa ad ostacoli per votarla in tempo utile

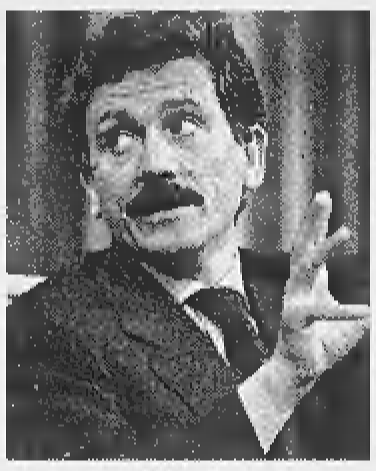
ROMA. All'onorevole Pierferdinando Casini, che lo proponeva come presidente della costituenda Bicamerale in nome della sua «capacità innovativa e dell'alta garanzia istituzionale», Francesco Cossiga ha, ieri, risposto con un secco «no, grazie».

E non è solo che il picconatore della Prima Repubblica si era autoescluso in passato, come a Casini ha fatto notare Gerardo Bianco, e che la firma dell'ex presidente della Repubblica sia la prima nell'elenco di chi richiede, come i Cobac di Mario Segni, una nuova Costituente. E' che nessuno, non solo a sinistra, ma perfino in alcuni settori del centro-destra, ha mostrato di gradire quella pur autorevole candidatura. «Che Cossiga declinasse l'invito era perfino ovvio», sottolinea Marco Follini del ccd, «piuttosto quello che stupisce è il coro dei no che si è levato contro Cossiga». E chi ha sentito l'ex capo dello Stato, lo ha trovato piuttosto irritato. Dietro il formale e freddo «no, grazie» di Cossiga c'è alquanto disappunto. Ma il caso Cossiga dimostra che la Bicamerale non si insedierà se non sarà prima trovato un accordo sul suo presidente. Forza Italia e il pds premono perché si tratti di una figura autorevole. All'orizzonte, quando il forzista Rebuffa tratta la materia, c'è la figura di Massimo D'Alema. Si sa che alla Bicamerale tiene molto, tanto da essere riuscito a scardinare, finora, tutti i tentativi di affossarla. Ma, proprio per questo, non è detto che possa riuscirgli anche di andarla a presiedere: nell'alchimia della politica, si possono vincere le guerre, ma non tutte le battaglie. Un presidente che provenga dalle file dei popolari non sembra probabile: si tratta di una delle forze politiche considerate meno sensibili, almeno fino a questo momento, al tema delle riforme istituzionali. Autorevole potrebbe essere la candidatura, emersa negli scorsi mesi, di Berlusconi. Ma, paradossalmente, potrebbe essere bocciata dal più importante alleato di Fi nel Polo, Alleanza nazionale. A sua volta, Gianfranco Fini non ha uomini in grado di correre per quella strategica poltrona. Se non Domenico Fisichella, con il quale però c'è, e da tempo, poca sintonia. Pare dunque destino che a presiedere la Bicamerale non sia uno dei leader dell'attuale scena politica. I nomi che si fanno, per ora, sono quelli di Giuliano Urbani per l'opposizione, e di Cesare Salvi per l'area ulivista. Proprio Salvi si è fatto promotore, ieri sera, di una proposta di lavoro per la Bicamerale, articolata in quattro punti, forma di governo, Parlamento, federalismo e garanzie.

Ma poi, si farà davvero questa Bicamerale? Sott'acqua si muovono iniziative che sembrerebbero andare in tutt'altra direzione. C'è, per esempio, qualche contraddizione nel Polo. Silvio Berlusconi è ormai di provata fede bicameralista, in accordo con Massimo D'Alema. Ma Alleanza nazionale procede in modo diverso: Maurizio Gasparri ieri proponeva un'assemblea di tutti i deputati dell'opposizione per discutere della questione. Un modo democratico, che a Clemente Mastella è subito sembrato «da sessantottini», per scavalcare le riunioni di vertice, e gli accordi sulla Bicamerale. Perché poi il varo della commissione è previsto il 15 gennaio alla Camera: lì dovranno votare i due terzi dei deputati, qualcosa come più di 600 onorevoli appena tornati dalle vacanze di Natale. Un numero di presenze altissimo. E se non si riuscisse a raggiungerlo? Per legge, la votazione si potrà rifare solo fra 3 mesi. E la commissione Bicamerale, sulla carta delle norme che si stanno votando, ha una vita di soli 6 mesi complessivi. Dunque, i tempi si stringerebbero troppo.

A complicare le cose, il voto potrebbe anche essere segreto: per ottenerlo, basta che 30 deputati ne facciano richiesta al presidente Violante. E allora, nonostante gli accordi di schieramento tra i vari partiti, tornerebbe forse sulla scena il franco tiratore, figura storica del *filibustering* parlamentare all'italiana. Infine, un ulteriore ostacolo sulla via della Bicamerale viene ancora da an: Giovanni Alemanno ieri ha rilanciato una proposta di Francesco D'Onofrio. E se per riformare la Costituzione si ricorresse agli strumenti che essa stessa prevede? Gli strumenti si chiamano articolo 138. «Un articolo che darebbe la garanzia che la Bicamerale non diventi il paravento per altre cose», ha detto Alemanno, proponendo un incontro con il pds. An teme infatti di essere tagliata fuori dal famoso inciucione Berlusconi-D'Alema. Forse solo D'Alema, parlandone direttamente con Fini, potrebbe sciogliere il nodo-Bicamerale.

Antonella Rampino


Il leader del pds Massimo D'Alema

CSM

Presto i nuovi procuratori

ROMA. La poltrona «più calda» è quella di procuratore generale di Milano ormai libera da più di un anno dopo l'uscita di scena di Giulio Catelani. Ma non è il solo vertice delle principali procure che il Csm dovrà colmare dopo la pausa invernale. In ballo ci sono anche la Procura di Roma, senza capo dal settembre scorso dopo il passaggio di Michele Coiro alla guida del dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, quella di Perugia - che conduce le inchieste sui magistrati coinvolti nelle indagini su Pacini Battaglia -, di Firenze, rimasta senza guida dopo la nomina di Pierluigi Vigna a procuratore nazionale antimafia, e la carica di procuratore generale a Palermo. Per quanto riguarda la procura generale di Milano, la commissione per gli incarichi direttivi da circa un anno ha proposto l'attuale pg di Cagliari Francesco Pintus. [Ansa]

LETTERA DALL'AMERICA

«Mister White I suppose»

ATTIRATO tardivamente da quel nome stampato con evidenza nel titolo del «Corriere della Sera», il nome di Jerry White, leggo con quattro giorni di ritardo quel che resta della polemica fra l'onorevole Gerardo Bianco (Jerry White) e don Mazzi.

Don Mazzi, a quanto capisco, si è irritato con l'Ulivo, con il governo e con lo stesso signor White per via della liberalizzazione delle droghe leggere che lo ha comprensibilmente irritato e frustrato.

Ma poi, come si usa nell'Italy di mister White, la questione si è spostata dalle cose concrete ai massimi sistemi con spreco di metafore, stelle comete e altro materiale tratto dal presepe (il signor White stesso ci informa di aver dovuto contendere Baby Jesus alla nipotina Martha) e dopo essersi trastullato con l'orto botanico degli ulivi e delle querce trascurando l'abete natalizio, regola una buona volta con brevi parole il ruolo del cristianesimo, del capitalismo, i localismi nazionalistici e già che c'è anche la famiglia, l'etica e le droghe leggere, materia del contendere.

Ciò che ci ha impressionato del signor White è la sua generosa apertura verso chi ha l'abilità di produrre ricchezza: quella ricchezza grazie alla quale è possibile poi affrontare le spese sociali e difendere i più deboli.

Il signor White scrive: «Per poter distribuire risorse, caro don Mazzi, dobbiamo produrle e per produrle è necessario che i ceti attivi, più ricchi, non siano tartassati. Devono, certo, acquisire la cultura e la convinzione che il loro impegno nella produzione non deve avere un fine personale e familiare, ma anche sociale».

Lette in questa terra americana in cui tutto il dibattito politico poggia sempre e soltanto sulla spesa (con i soldi di chi vogliamo fare questa riforma? e che cosa daremo loro in cambio?), le parole del signor White assumono un significato delicatamente ottocentesco: i produttori di ricchezza appaiono dalle sue parole (come del resto ci insegna costantemente Michele Serra) dei presunti cafoni che pensano soltanto al loro egoistico tornaconto brandeggiando telefonini, rumoreggiando con i fuoristrada, calpestando cultura e buon gusto come cacche di vacca.

Mentre da una parte coloro che non producono ricchezza ma si limitano a consumarla sono comunque a posto con la coscienza, sembra di capire dalle parole di mister White che, dall'altra parte coloro che producono la ricchezza vadano rieducati finché non possano finalmente «acquisire la cultura e la convinzione» del fine sociale delle loro opere. Devono produrre spregevole denaro, e lo devono fare per gli altri, pena l'accusa di egoismo.

Sarà come dice Jerry White, ma poiché la sua polemica con don Mazzi investe la questione dei sussidi alle famiglie senza figli, vorremmo fargli notare che l'Italia è il Paese, insieme al Giappone, con la più grande massa di denaro da risparmio nascosta sotto il materasso, ovvero investita nel debito pubblico. Ed è contemporaneamente il Paese in cui figliano di meno non tanto i poveri, ma gli abbienti e i colti, diversamente da quanto accade negli Stati Uniti dove le culle sono piene e la parola «children», bambini, è la più usata dai politici nei loro discorsi, perché è la parola che simboleggia il futuro.

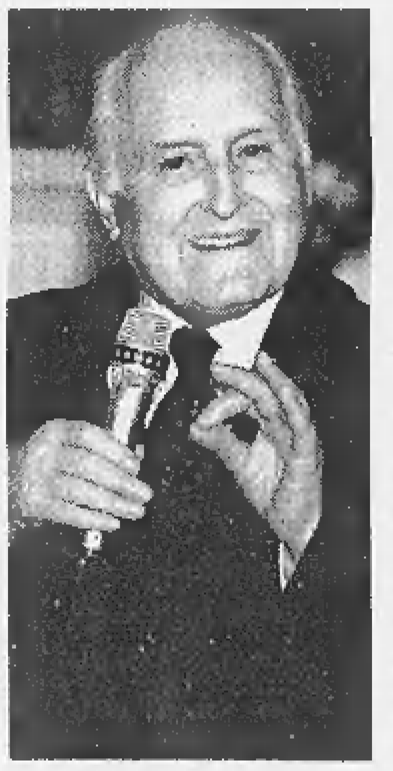
E' curioso che dei cristiani così rigorosi come mister White e i suoi amici allaccino la questione delle nascite alla sola questione economica, come vecchi positivisti atei: l'idea di spostare risorse dalla produzione alla riproduzione è sbagliata e consolatoria, come sbagliato e consolatorio è il solito luogo comune dell'eterno egoismo di chi produce ricchezza per tutti.

Paolo Guzzanti

POLEMICA

PANNELLA ALL'ATTACCO

«Finanziamento, Scalfaro non doveva firmare»


Il presidente Scalfaro

ROMA

E' ancora bagarre sulla legge sul finanziamento dei partiti: mentre si attende per mercoledì la pronuncia della Corte Costituzionale sulla sua liceità, il Presidente della Repubblica Scalfaro l'ha ufficialmente promulgata. Secondo quanto si apprende al Quirinale, infatti, il presidente ha controfirmato la legge che ancora però non è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. La cosa ha scatenato le polemiche dei Club Pannella-Riformatori, che avevano sollevato il conflitto di attribuzione in merito alla legge sul finanziamento pubblico dei partiti, su cui appunto la Consulta si pronuncerà tra breve. Il ricorso contro la legge, approvata lo scorso 20 dicembre, ha l'obiettivo «di bloccare il tentativo di violare il chiaro pronunciamento popolare al fine di reintrodurre una disciplina sostanzialmente uguale a quella cancellata con il referendum dell'aprile 1993».

Il fatto che la controfirma di Scalfaro abbia anticipato di qualche giorno la pronuncia della Corte, non è piaciuto affatto a Marco Pannella: «Il presidente Scalfaro ha controfirmato - ha commentato ieri ai microfoni di Radio Radicale -, e quindi promulgato, la legge sul finanziamento pubblico dei partiti. Scalfaro ha messo la sua firma su questa rapina contro la Costituzione, contro i referendum, contro l'unanime sentimento del Paese. Il presidente, come tutti i pre-potenti, quando trova più potenti di lui, obbedisce e diventa vile. La firma è stata messa oggi per anticipare la Corte Costituzionale. I partiti ritengono probabilmente in tal modo di poter costringere la Corte a non smentire moralmente il presidente Scalfaro e a darci torto il 9 gennaio. Grazie a Scalfaro saremmo più ricchi di tre miliardi. Ma non lo siamo e non lo saremo. Vogliamo essere ricchi dell'onestà, se esiste, e della capacità di essere onesti di coloro che ci ascoltano».

L'atto di Scalfaro divide il Polo, con Forza Italia dalla parte di Pannella, e ccd-cdu da quella di Scalfaro. «Sarebbe stato troppo corretto, se il Presidente della Repubblica avesse atteso la soluzione del conflitto di attribuzione sollevato davanti alla Corte Costituzionale al riguardo. Sarebbe stato un bel gesto...», commenta Antonio Martino, rappresentante in Forza Italia di quanti hanno sostenuto l'opposizione dei Riformatori alla nuova legge sul finanziamento ai partiti. «Non gli si poteva chiedere - ha aggiunto Martino - un atto di coraggio del rinvio della legge alle camere, ma almeno quello di attendere la definizione del conflitto di attribuzione. Si poteva sperare che il presidente sentisse questa esigenza. La cosiddetta rivoluzione italiana finirà per essere a 360 gradi e torneremo al punto di partenza che, a quello che è dato sapere, oggi è peggiore di quello da cui siamo partiti». Rincara il collega di partito Ernesto Caccavale: «Controfirmando la legge sul finanziamento pubblico ai partiti, il presidente ha dimostrato per l'ennesima volta di voler difendere la Costituzione e i diritti dei cittadini solo quando glielo ordinano i suoi padrini politici. Questa volta, avallando la volontà della nuova partitocrazia e lo scippo di Natale di 160 miliardi ha dimostrato di calpestare la volontà del 90 per cento dei cittadini che tre anni fa disse "no" al finanziamento pubblico ai partiti».

Dalla parte di Scalfaro invece Ccd e Cdu. Per il ccd Carlo Giovanardi «Scalfaro dà ragione al parlamento. La firma del presidente è stata un atto dovuto. Dal referendum del 1993 il parlamento è stato sciolto e rinnovato due volte ed è oggi espressione di partiti e movimenti nuovi, in gran parte nati dalla mitica società civile di cui tutti si riempiono la bocca. Era impensabile che Scalfaro sconfessasse il voto del 98 per cento di questo parlamento per dare retta a Marco Pannella». D'accordo il Cdu Alessandro Duce: «Bene ha fatto Scalfaro a firmare la legge sul finanziamento volontario ai partiti politici. Questa legge, checché ne dicano Pannella e i suoi amici, non fa altro che sanare una situazione divenuta oramai insostenibile per la mancata approvazione, nel passato, di normative adeguate».

[r. i.]

CONGRESSO PPI

Castagnetti attacca De Mita

ROMA. Sei giorni al congresso del ppi. Ai nastri di partenza tre candidati alla segreteria: Bianco, Marini, Castagnetti. Ma i big non rinunciano all'obiettivo di un congresso unitario, politicamente più produttivo della spaccatura per un partito che sfiora il 7%. Così, è affidato ad un ufficio politico, una sorta di «caminetto» fissato per l'8 gennaio, l'ultimo tentativo di accordo prima di scendere nell'arena. Il congresso, in programma a Roma dal 9 al 12 gennaio, si aprirà con la relazione di Bianco e si concluderà dopo il voto per l'elezione del nuovo leader. Per ora, c'è soltanto la candidatura ufficiale di Castagnetti, ma scontata appare la corsa di Marini e possibile la riconferma di Bianco. Castagnetti non si sottrae alla polemica con Marini: «La sua piattaforma sembra che la conosca solo De Mita. De Mita è dotato di indiscussa intelligenza ed esperienza politica ma ricordo che De Gasperi, nel '45, chiese a Sturzo di non rientrare ancora in Italia». [r. i.]

IL CASO

UN BUSINESS CON L'ARTE

Nuove iniziative del ministero: dai fondi per la Torre di Pisa alla riforma della Biennale

«In Italia boom della cultura»

Veltroni: più spettatori al cinema e nei musei

Walter Veltroni

ROMA

IN un anno un milione di visitatori in più nei musei (+7,7 per cento), un analogo incremento di spettatori nei cinema e ai concerti classici, un boom del balletto (+16 per cento) e il dilagare sul mercato dei nuovi strumenti multimediali.

Aumenta insomma la domanda di cultura: questo è il dato emblematico che si evince dal corposo dossier che il ministro dei Beni culturali, Walter Veltroni, ha fatto distribuire ai circa duecento giornalisti che ieri mattina hanno affollato l'austera biblioteca del Collegio Romano per la conferenza stampa-bilancio dei suoi sette mesi alla guida del più paludato ministero italiano.

Veltroni ha parlato per circa un'ora e dieci minuti, relazionando sulle cose fatte e tracciando progetti per il futuro: una massa ragguardevole di iniziative già realizzate e di progetti in itinere. Eccone alcuni.

TRE OBIETTIVI. Primo, «ridare all'Italia un peso culturale all'estero - ha detto Veltroni - così come sulla cartina geografica si indica il Giappone come il Paese dell'alta tecnologia o le Mauritius come il luogo di vacanza ideale, si deve poter indicare l'Italia come il Paese della cultura». Per questo il ministro ha anche proposto in sede comunitaria la costituzione di un «fondo europeo per la cultura». Secondo, riforma del ministero (contenuta in delega già nella finanziaria) perché il polveroso carrozzone dei beni culturali diventi coordinatore e supporto di tutte le libere attività culturali. Terzo, reperimento dei fondi. In questo già un forte salto è stato compiuto: i 390 miliardi in conto capitale stanziati per il '97, Veltroni li ha quasi triplicati con risorse aggiuntive tratte da estrazioni supplementari del lotto, dai fondi Cipe, dall'8 per mille, dai fondi Cee e dagli stanziamenti per il Giubileo.

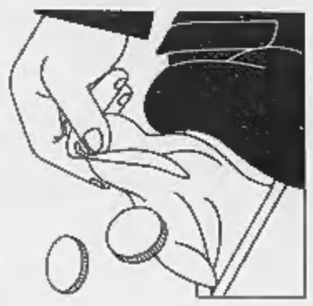
INIZIATIVE. Una quantità le iniziative messe in cantiere da Veltroni: da nuovi fondi per la torre di Pisa alla riforma della Biennale di Venezia. A Roma - per esempio - è prevista per giugno la riapertura della galleria Borghese e, entro l'anno, anche del Museo nazionale romano che giace da decenni in semiabbandono. Pompei sarà restituita ad una piena funzionalità entro il 2000, il museo di Capodimonte aprirà la sezione di arte moderna, la Galleria d'arte moderna di Roma sarà ampliata, così come gli Uffizi. Inoltre tornano ad aprire i battenti opere danneggiate - per cause differenti - come San Giorgio al Velabro, gli affreschi del Signorelli a Orvieto e il ciclo di Piero della Francesca ad Arezzo.

BOOM DEI MUSEI. I venti musei più importanti, da soli, hanno fatto registrare un aumento di quasi un milione di vistatori nel solo '96 rispetto al '95, grazie agli orari di apetura garantiti e ampliati. La legge Ronchey che consente l'attivazione di «museum shop», librerie, punti di ristoro e simili, sta dando i primi frutti e il business è passato da 2 miliardi e mezzo del '95 a 4 miliardi e due del '96.

SPETTACOLO. Innanzi tutto la crescita della domanda: 96 milioni di spettatori contro i 91 dell'anno precedente (+7%), dieci milioni di spettatori a teatro nei primi sei mesi del '96 (+1,6%), + 7,3% ai concerti di musica classica e +16% ai balletti. Il fondo unico dello spettacolo è stato portato a 900 miliardi fino al '99 e sarà gestito da commissioni rigorosamente non politiche. E' stato dato il via libera all'apertura di 140 sale cinematografiche nuove, sono stati sbloccati i meccanismi di credito per i «film di qualità», il contributo ai cinema d'essai, i regolamenti per la vendita nelle sale di libri, giocattoli e cassette. Varate inoltre le nuove norme anti-pirateria.

Raffaello Masci

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
© 1997 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3320 del 13/12/1996
La tiratura di Venerdì 3 Gennaio 1997 è stata di 524.629 copie



Deficit, riesplode la polemica. L'Osservatore Romano: previsioni fallite, miseria in arrivo

Prodi: manovra-bis? Tutto sotto controllo

Il Polo: se hai sbagliato dimettiti

ROMA. «Non c'è nessun elemento di preoccupazione né di novità. I dati sono sotto controllo». Romano Prodi, in vacanza a Livinallongo sul Col di Lana, getta acqua sul fuoco delle polemiche sul deficit '96. Gli italiani non dovranno rimettere mano al portafogli per ripianare il disavanzo nei conti pubblici? Il premier tranquillizza: «Tutto come avevamo previsto».

E non si mostra preoccupato nemmeno dopo la lettura dell'*Osservatore romano*, che grida alle «previsioni fallite» e - a proposito di una eventuale manovra-bis - paventa le conseguenze per i ceti più poveri. «La politica economica cerco di farla io», replica Prodi. Però, sul disavanzo avrà ragione la Confindustria, insiste un giornalista. «No», taglia corto l'inquilino di Palazzo Chigi. E si lamenta: «Non posso passare un giorno di vacanza senza essere disturbato...».

Sdrammatizza anche Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio: «Non c'è nulla che non fosse nelle previsioni del governo». Anche una manovrina, magari già nella calza della Befana? «Vedremo. Attendiamo la relazione trimestrale di cassa e a quel punto decideremo cosa fare. Si continuano ad annunciare stangate che non arrivano. Anche la manovra di fine anno era preannunciata come un salasso. Ma non contiene cose terribili. Al contrario, prevede opportunità per consumatori e imprese».

Sono allarmati, invece, i sindacati. «La notizia deve ovviamente preoccupare», avanza il leader Cgil, Sergio Cofferati. Che, però, invita alla prudenza: «Se questo sfondamento porterà all'esigenza di una manovra correttiva in primavera è presto per dirlo». Mette le mani avanti Antonio Foccillo, segretario Uil: lo sforamento non potrà essere scaricato sui «soliti noti». Ma fa pretattica anche la Confesercenti: «Pensare di suonare ancora le campane contro gli evasori è come dire - scrive il segretario Marco Venturi - che non si ha nessuna intenzione di affrontare il risanamento della spesa pubblica, risolvendo una volta per tutte la questione delle pensioni d'anzianità e gli anacronistici privilegi dei pensionati baby».

All'interno della maggioranza, mette le mani avanti Rifondazione: «No a una manovra in primavera». E soprattutto - spiega Franco Giordano - «no», se questo intervento «riprende il desiderio mai sopito di Confindustria e Fondo monetario di anticipare la verifica al '97 della legge sulle pensioni».

Contro governo e politica economica dell'Ulivo si lancia, invece, il Polo, con un'autorevole eccezione: Antonio Martino, ex ministro di Silvio Berlusconi. Giudizio negativo senza appello è quello di Luigi Grillo, senatore azzurro: «Il Polo aveva da tempo denunciato l'inattendibilità dei conti di questo governo, mettendo in guardia come la politica di rinvio delle riforme strutturali e le furbizie contabili si sarebbero rilevate, prima o poi fallimentari... Una politica di risanamento corretta ed efficace non può fare a meno di un intervento strutturale nella previdenza, nella sanità e nel pubblico impiego».

Il Vaticano teme «un'altra stangata» Il premier: la politica economica la faccio io

Martino (Forza Italia) «Non vorrei che il governo avesse gonfiato i dati»

LE PREVISIONI SUL FABBISOGNO '96

BANCA D'ITALIA	133.000 MLD
CONFINDUSTRIA	140.000 MLD
GOVERNO	12[illegible] MLD
FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE	12[illegible].000 MLD
DATO PROVVISORIO	138.500 MLD

E QUELLE SULLA MANOVRA CORRETTIVA '97

CONFINDUSTRIA	35.000 MLD
FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE	14.000 MLD
ISCO	4.000 MLD
PROMETEIA	10.000 MLD
CER	16.000 MLD
DEUTSCHE BANK	15.000 MLD

Mano pesante anche da parte di Alessandra Mussolini (An): «Quando il responsabile della programmazione di un'azienda sbaglia la quantificazione delle sue previsioni, molto spesso è costretto a passare la mano. Prodi e i suoi ministri non possono più prendere in giro gli italiani con cifre e promesse false». Una manovra-bis da 30-40 mila miliardi per «riportare il rapporto deficit/pil più vicino possibile al 3 per cento nel '97, a base di riforme strutturali che incidano su pensioni, sanità e pubblico impiego», è la ricetta è di Antonio Marzano, economista di Forza Italia.

Fuori dal coro, ma con una punta di ironia, Antonio Martino: «Non vorrei che, almeno in parte, questa notevole dimensione del deficit pubblico fosse intenzionale - insinua il parlamentare di Forza Italia -. Non vorrei, cioè, che questo governo avesse caricato sul '96 parte delle spese del '97, allo scopo di far maggiormente risaltare gli sforzi di risanamento di Prodi».

Non è meno tenera la Lega: «Quella del deficit pubblico è una valanga inarrestabile. Dimostra come la politica fiscale del governo, nonostante il ricorso alla tassazione selvaggia, abbia fallito l'obiettivo», sostiene Giancarlo Giorgetti, deputato del Carroccio. Ma il superministro dell'Economia, Ciampi, tranquillizza: tutto previsto. Anche le polemiche.

(m. tor.)

LA CAVALCATA DEL DEBITO
IN MILIARDI DI LIRE

IL CASO

LA GUERRA DEI NUMERI

«Nessuna paura per i conti '97»

Ciampi: lo sfondamento, colpa della Tesoreria

ROMA NEL '96 il deficit ha raggiunto 138.500 miliardi, circa 15 mila in più rispetto alle stime ufficiali contenute nel documento di programmazione economica e finanziaria che prevedevano un rosso di circa 123 mila miliardi.

In totale, a settembre, il debito pubblico era di 2.178.460 miliardi, secondo i dati diffusi ieri dalla Banca d'Italia: come dire, 40 milioni a carico di ogni italiano, di qualsiasi età, sesso e classe sociale. Un aumento del 35% in più in sei anni.

Le prime considerazioni sul risultato di dicembre evidenziano dunque difficoltà inaspettate ma «i dati sono assolutamente sotto controllo, non c'è alcun elemento di preoccupazione o di novità», avverte il presidente del Consiglio Romano Prodi. E, anche il superministro dell'Economia, Carlo Azeglio Ciampi, in una nota, ha immediatamente invitato alla calma. «Gli andamenti di fondo del bilancio dello Stato sono rimasti in linea con le previsioni. Non vi è quindi motivo alcuno per temerne conseguenze sui conti del 1997». O, come avvertiva già nella relazione trimestrale presentata al Parlamento, la «chiusura dei conti '96 verrà realizzata senza interferire in alcun modo sul fisiologico andamento degli incassi e dei pagamenti» e dunque «presentando un risultato il più fedele possibile allo stato reale delle cose».

L'invito alla calma del ministro Ciampi non è stato accolto. La notizia ha provocato un'ondata di polemiche. Sul banco degli imputati, oltre al governo, per l'errore - secondo Forza Italia non casuale - nelle previsioni, anche Regioni, Comuni, Province, enti locali e decentrati. Sarebbero state le loro richieste di fondi, spinte dalle voci di un provvedimento che avrebbe frenato gli impegni di spesa nel '97, a provocare lo sfondamento per circa 5 mila miliardi.

E' lo stesso ministro Ciampi a indicare le richieste degli enti locali come una delle quattro macro-cause che hanno fatto saltare le stime di via venti Settembre. L'improvviso peggioramento del fabbisogno statale - spiega il ministro - «discende dall'andamento dei conti di tesoreria e non dal disavanzo di cassa del bilancio dello Stato. Esso riflette l'accelerazione, soprattutto negli ultimi giorni dell'anno, dei pagamenti da parte di enti locali, Usl e altri enti soggetti al sistema di Tesoreria unica».

Nella relazione sulla trimestrale di cassa a settembre '96 e sulle stime del fabbisogno pubblico per tutto l'anno, appena presentata al Parlamento, il ministro Ciampi ha spiegato con maggiore diffusione quanto è accaduto ai conti pubblici. A determinare lo sfondamento - scrive - «hanno contribuito il maggiore utilizzo per 5-6 mila miliardi delle disponibilità di tesoreria nel '95 da parte della comunità».

Ma la relazione rileva anche che il fabbisogno finale dello Stato per il '95 (130.200 miliardi di lire) aveva risentito probabilmente di un giovamento dovuto alla contabilizzazione nel '96 del maggiore utilizzo delle disponibilità di tesoreria relative in particolare all'area delle risorse proprie della comunità. «Dunque - si legge nelle 171 pagine del documento - la base di partenza dei conti del settore statale del '96 risultava maggiorata per una cifra dell'ordine di 5-6000 miliardi».

Vi è poi da considerare il peggioramento dello stesso scenario economico di riferimento.

Non è facile al momento valutare con precisione gli effetti di tale peggioramento - si legge ancora nella relazione - ma è indubbio che essi hanno contribuito ad allontanare il conseguimento dei risultati attesi».

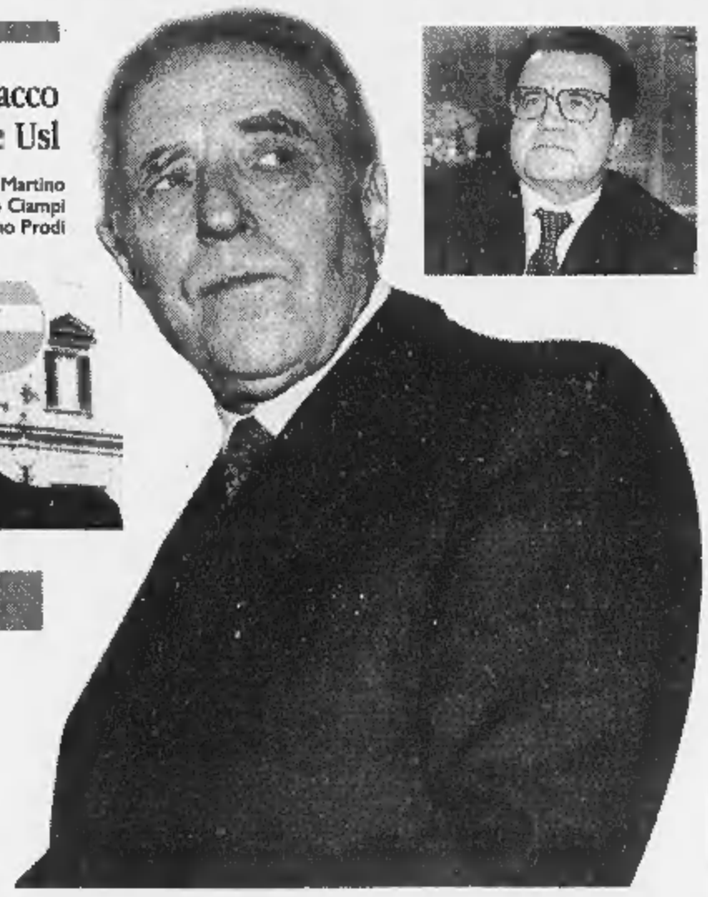
Ciampi ha evidenziato poi che una serie di misure di contenimento poste in essere, sul lato delle spesa, probabilmente «hanno avuto risultati meno incisivi di quelli attesi».

A ciò si deve poi aggiungere «l'enorme consistenza delle giacenze di tesoreria», intestate ad enti decentrati di spesa, a imprese e all'Unione europea: esse introducono «un fattore di scarsa prevedibilità» nella composizione dei flussi di entrate e di spesa, considerando la sostanziale autonomia di cui questi soggetti godono nell'utilizzo delle risorse di cui sono titolari.

[f. ama.]

Gli Azzurri all'attacco contro enti locali e Usl

Qui sotto Antonio Martino accanto il ministro Ciampi e, a destra, Romano Prodi



DALLA PRIMA PAGINA

MA che si debba fare è ormai sicuro. E sarà un trauma, per i contribuenti che dovranno subirla, chiamati ad un nuovo «sacrificio» per Maastricht proprio nel periodo in cui, attraverso le trattenute in buste paga o la denuncia dei redditi di giugno, comincerà a «mordere» l'Eurotassa. A quel punto sarà difficile trovare un solo italiano, anche tra i più ferventi ulivisti, che non si chieda smarrito: non avevamo già dato? Soprattutto dopo che, in questo scorcio di fine '96, s'è sentito ripetere che la Finanziaria da 62.500 miliardi aveva rappresentato «l'ultimo sforzo», e che l'«emergenza-risanamento è ormai conclusa». Le cose non stanno così, purtroppo. E lo si sapeva da tempo. A via XX Settembre, dove pure fino a metà del mese scorso circolavano previsioni un po' più rosee, il problema dei tiraggi di Tesoreria da parte dei Comuni - oggi principali «imputati» dello sforamento del deficit - era già stato avvistato. Non è un caso che proprio il 23 dicembre ci fosse stata a Palazzo Chigi una riunione con Ciampi sulla finanza locale, in cui il ministro del Tesoro aveva preannunciato il varo, con il decreto legge di fine anno, della norma-catenaccio sul tetto del 90% ai prelievi in Tesoreria degli enti locali, causando così, non certo volontariamente, il «pompaggio» di fondi per circa 5 mila miliardi da parte di Comuni, Regioni, Province e Usl.

Ma a questo punto, è sterile il gioco delle responsabilità: la «manovrina» di primavera ci sarà e ci sarebbe stata comunque, per restare sotto al 3% nel rapporto deficit /Pil. Ecco allora perché sarebbe stato meglio non indulgere con troppo anticipo alla felicità e al facile ottimismo. E sarebbe stato anche meglio evitare le fragorose schermaglie con la Confindustria o le dispute sommesse con Bankitalia, entrambe un po' più caute sulle prospettive di rientro dal deficit e sulla crescita nel '97. Entrambe più preoccupate sull'eredità negativa della Finanziaria fatalmente troppo pre-elettorale del governo Dini, e sul ricorso insistente del nuovo esecutivo allo strumento fiscale e alle «una tantum», piuttosto che ai tagli di spesa e agli interventi strutturali. Questo, insieme all'assenza di un piano di rilancio dell'economia reale, ha spiegato la crescente insofferenza di Fossa; questo, insieme all'attesa per un esito auspicabilmente non inflazionistico della vertenza sui metalmeccanici, spiega l'ostinata resistenza del governatore Fazio nel ridurre i tassi ufficiali.

Ma anche in questo caso il giochino del *redde rationem* - cui pure continua a prestarsi la sempre più miope opposizione del Polo - serve a poco. Quello che serve, oggi e nella prospettiva di un ulteriore «manovrina» in primavera, che sia di 15 o di 30 mila miliardi, è la chiarezza. Che ci siano risparmiati certe vetuste, indecorose e poco credibili «linee del Piave» da I Repubblica, quando si giurava che tutto era sotto controllo, quando ai tempi dell'ultimo governo Andreotti il leader degli industriali Pininfarina denunciava gli squilibri nascosti della finanza pubblica e si sentiva rispondere dai dc alla Donat Cattin o dai socialisti alla De Michelis uno «stai zitto, carrozziere»; o quando l'allora governatore Ciampi, censore delle «spese allegre» di quegli anni, si sentiva redarguire dai Craxi e i Pomicino con un «si occupi della lira». Per fortuna, la classe dirigente di oggi è migliore di quella. E l'Italia di oggi è distante anni luce da quella di allora. Ma nonostante questo non è ancora abbastanza vicina - per tradizione storica, costume politico e rigore finanziario - alle grandi democrazie europee, alle quali si vuole giustamente aggregare con pari diritti nel gennaio del 1999. Il compito del governo Prodi, adesso, è percorrere questo tratto di strada, dicendo chiaro fin d'ora che il cammino è ancora molto faticoso. E soprattutto, che stavolta al traguardo non si arriverà a suon di stangate, ma eliminando dallo Stato Sociale sprechi e iniquità travestite da demagogiche uguaglianze, evitando di comprare il consenso sindacale a colpi di contratti inflazionistici nel pubblico impiego, liberalizzando i servizi, privatizzando le aziende pubbliche.

Tutto questo - soprattutto per un esecutivo che finora ha spesso risolto le ambiguità del suo eterogeneo «imprinting» politico a beneficio di una Sinistra diciamo socialdemocratica, ma nel solco di una tradizione tutta italiana piuttosto che nord-europea - è molto difficile. E può avere un «costo» politico molto elevato per la coalizione. Ma al punto in cui siamo non c'è alternativa: perché il «costo» sociale di un fallimento dell'obiettivo di Maastricht, se perseguito con le furbizie o le scorciatoie consociative del passato, sarebbe incalcolabile. «Questo Paese - ricorda spesso Ciampi, rievocando la svalutazione della lira del '92 - per scuotersi ha sempre bisogno del dramma». Ma sia lui che noi, questa volta, ne faremmo volentieri a meno.

Massimo Giannini

No alle «linee del Piave» da I Repubblica quando De Michelis diceva a Pininfarina «Stai zitto carrozziere» e Pomicino redarguiva Ciampi: «Si occupi della lira»

I COMUNI

«Chi ci accusa sbaglia»

ROMA. «Non esistono ad oggi elementi che consentano di attribuire ai Comuni la responsabilità per lo sfondamento del fabbisogno pubblico nel '96». Lo sostiene l'Anci, l'Associazione nazionale Comuni italiani, che - in un comunicato ufficiale - ribadisce: «I dati pervenuti si riferiscono infatti solo al saldo e potrebbero essere quindi stati generati da cause diverse, anche relative alle entrate».

Secondo la nota dell'Associazione nazionale presieduta dal sindaco di Catania, Enzo Bianco, «ci si dimentica che i Comuni spendono, per una quota pari al 65% dei bilanci, risorse proprie» e che l'incidenza sul deficit è causata «dalla persistenza dell'obbligo di versare nella Tesoreria dello Stato anche i proventi della tassazione locale».

Per chi conosce le procedure di spesa dei Comuni, conclude la nota dell'Anci, «immaginare che abbiano accelerato i pagamenti è pura fantasia».

[Ansa]

In primavera nuovi sacrifici

L'Ulivo pagherà i costi della chiarezza

IN ATTIV

I Portici del Lingotto.

Anno nuovo grandi saldi

Dal 7 gennaio

Dall'abbigliamento all'idea regalo, dall'arredamento al tempo libero, sono davvero tante le occasioni per fare ottimi acquisti. Con i saldi di gennaio lo shopping a I Portici del Lingotto è più conveniente che mai.

Comunicazione al Comune inoltrata.

I Portici vi offrono 2 ore di parcheggio.
La prima è gratis. Per la seconda basta un acquisto.

BABY CLUB
Un simpatico animatore farà divertire i vostri bambini in uno spazio giochi coperto e sicuro.

I Portici del Lingotto - Torino - Via Nizza, 262
Tel. 011/664.4111 - 664.4791 - Fax 011/664.4729

LINGOTTO

I PORTICI
Shopping Gallery

Il Guardasigilli presenta il suo «pacchetto giustizia»: ridimensionato il ruolo del pm

Flick: un «concordato» per Tangentopoli

Patteggiamento che unisce confessione e risarcimento

ROMA. E' in arrivo l'uscita da Tangentopoli, si chiamerà «pena concordata», sarà un super-patteggiamento basato su confessione e risarcimento. Il ministro di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, lo presenterà in forma di bozza al prossimo Consiglio dei ministri. Ma la «pena concordata» non servirà solo ai reati tipici di Tangentopoli. Vi rientrano i reati che prevedono condanne fino a tre anni e oltre, perché si potranno cumulare gli sconti di pena con una nuova attenuante del risarcimento alla collettività. In pratica, la più gran parte dei reati penali potrà avere una sentenza «concordata».

Non a caso la parola d'ordine del Guardasigilli è: «Snellire il processo».

Circolavano già le indiscrezioni e le prime polemiche. Attaccano Tiziana Parenti e Tiziana Maiolo, di Forza Italia. Sul piede di guerra Maurizio Gasparri, di An. Ma c'è anche allarme in settori della magistratura, cui dà voce Mario Almerighi (Movimenti Riuniti). E Rifondazione comunista chiede un passaggio parlamentare. Così il ministro, preoccupato da fughe di notizie che «ostacolino un dibattito costruttivo», e che lo mettano nella scomoda posizione dei suoi predecessori Conso e Biondi, ha deciso di rompere gli indugi. Il contenuto del disegno di legge è arrivato ieri alle redazioni dei giornali sotto forma di una lunga nota, nonostante non sia stato ancora varato ufficialmente dal governo.

Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick

CONCORDATO. La principale novità si chiama «Condanna a pena concordata». Un altro rito alternativo da introdursi nel codice. Gli italiani familiarizzeranno presto con questa parola, che nasconde un nuovo processo-lampo. A differenza del preesistente patteggiamento, che non implicava alcuna ammissione di colpa, qui l'imputato deve confessare. Solo ammettendo la sua responsabilità sui fatti contestati, può «concordare» la pena. Altra sostanziale differenza rispetto al patteggiamento, il rito si conclude con una sentenza vera e propria di condanna. Non è un particolare secondario: sarà così possibile l'applicazione delle pene accessorie e interdittive. Classico esempio, l'interdizione dai pubblici uffici. Nel caso di pena concordata, e in assenza di altre condanne, il reato si estingue dopo sette anni.

RISARCIMENTO. «Al fine di incentivare il più possibile il ricorso agli istituti che accelerano la definizione dei processi», e rifacendosi agli esempi anglosassoni, s'introduce nel codice la diminuente del «Risarcimento alla collettività». L'imputato potrà chiedere di risarcire lo Stato e starà a lui proporre la cifra. Il giudice - previo consenso del pm - valuterà se la somma è congrua rispetto alla gravità dell'offesa, nonché alle condizioni economiche dell'imputato. Se la valutazione è positiva, ha dieci giorni di tempo per versare la somma. La nuova diminuente comporta una maxi-riduzione fino a un terzo della pena.

COMPETENZA. La persona raggiunta da avviso di garanzia potrà sollevare immediatamente la questione della competenza territoriale, qualora ritenga che stia procedendo la Procura sbagliata. Come si ricorderà, molte polemiche che riguardano il presunto interventismo delle Procure vertono sul rispetto della competenza territoriale. La difesa avrà l'opportunità di sollevare un conflitto di competenza fin dai primi passi di un'indagine. Qualora il pm rigetti l'istanza, l'indagato potrà fare ricorso al procuratore generale presso la Corte d'appello (se il contrasto rientra nell'ambito di un solo distretto) o del procuratore generale presso la Cassazione.

POTERI DEL PM. Potenziando i riti abbreviati, diventa di cruciale importanza il potere di veto o di ammissione. Quello che era un potere del pubblico ministero, già oggi ridimensionato attraverso un controllo del giudice, sarà affidato solo al giudice. Al pm resta la possibilità di un parere consultivo.

ERGASTOLI. Anche i reati che prevedono l'ergastolo potranno accedere ai riti abbreviati. Era una possibilità dichiarata incostituzionale nel 1991, perché non espressamente prevista dalla legge delega del 1987. In caso di condanna attraverso rito abbreviato, l'ergastolo è sostituito da 30 anni di reclusione.

PROCESSO CIVILE. Lo schema di disegno di legge contiene misure per l'elasticità dei modelli processuali. A determinate condizioni - dice il ministero - viene abbandonata la rigidità degli schemi ordinari. In pratica, viene allargato l'ambito della cosiddetta «cognizione sommaria». In Cassazione, le sezioni civili si ispireranno a quelle penali per quanto riguarda la camera di consiglio. Le parti e il giudice, magari nel corso della controversia, potranno scegliere l'alternativa di struttura del processo.

Francesco Grignetti

Parola d'ordine «Snellire il processo» Rientrano nella riforma tutti i reati che prevedono condanne fino a tre anni

REAZIONI

PRO E CONTRO LE RIFORME

D'Ambrosio: «Un passo avanti»

Per la Maiolo si tratta solo di «cerotti inutili»

Qui a destra il procuratore aggiunto di Milano D'Ambrosio In alto Michele Saponara

MILANO

ACCUSA e difesa, per una volta, sembrano d'accordo: la parte relativa al potenziamento dei riti alternativi inserita nel «pacchetto giustizia» che il Guardasigilli Giovanni Maria Flick si avvia a presentare al Consiglio dei ministri, soddisfa tutti. «Da una prima valutazione, mi sembra che si vada nella giusta direzione: l'allargamento dei riti alternativi, una strada che io stesso avevo indicato più volte - spiega il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio -. E' un'ottima cosa che a chi ammette il fatto contestato dal pm venga sempre concessa la possibilità di accedere al rito abbreviato. Inoltre questa "pena concordata" lascia gli effetti della sentenza immutati e ha peso di giudicato anche nei riti civili. In questo modo ci si avvicina al rito anglosassone: si fa risparmiare tempo e denaro allo Stato. Mi sembra sia un bel passo avanti».

Forse meno entusiasta, ma ugualmente favorevole, anche l'ex presidente del Foro milanese, l'avvocato Michele Saponara, deputato del Polo e membro della commissione Giustizia della Camera: «In generale dò un giudizio positivo, la proposta del ministro Flick è di ampio respiro e, se attuata, avrebbe certamente un grande effetto deflativo. Temo però che sia di difficile realizzabilità. Il nuovo codice di procedura penale è fallito soprattutto per il mancato ricorso ai riti alternativi. Adesso si vuole "allargare" il tetto dei due anni previsti dall'attuale patteggiamento, ma infliggendo una vera e propria sentenza di condanna. In sostanza si farà ricorso al patteggiamento allargato molto meno di quanto (poco) si ricorresse a quello ordinario. L'imputato andrebbe invogliato con qualche ulteriore e concreta agevolazione».

Tutti contenti, dunque? Il «miracolo» Flick, che andrà verificato sul campo, in realtà trova anche voci dissenzienti, sia tra gli stessi pm di Mani pulite (per alcuni, ad esempio, la nuova attenuante concederebbe di farla franca anche agli autori dei reati fino a 12 anni, come la concussione, ad altri non piace la possibilità conferita al gip di concedere il giudizio abbreviato anche senza il consenso del pm) che tra gli avvocati. «Ma quale processo di rifondazione della giustizia. I 16 disegni di legge presentati dal Guardasigilli alle Camere ricordano tanto la scoperta fatta 50 anni fa da un genio italico di nome Mussolini», s'infervora l'avvocato Oreste Flamminii Minuto, presidente delle camere penali di Roma, nonché difensore dell'ex giudice Renato Squillante. Quella di Flick, dice «è una subdola riforma dell'amnistia. Viene privilegiata la quantità a scapito della qualità, non capendo che la principale causa delle disfunzioni della giustizia, sia civile che penale, è nella mancanza di uomini e strutture».

Per D'Ambrosio però la possibilità di innalzare il limite della pena a 3 anni per il patteggiamento, allargando quindi la fascia di chi potrà accedervi, avrà un effetto decongestionante anche per l'affollamento carcerario. «Soprattutto - dice il procuratore aggiunto - sarà consentito anche di richiedere pene alternative come l'affidamento ai servizi sociali. Finora, invece, chi non aveva una buona difesa, e quindi superava il vecchio limite dei due anni, andava ad affollare le carceri, ovvero, sostanzialmente, i poveri disgraziati».

Soddisfatto si dichiara anche il presidente della commissione Giustizia della Camera, Giuliano Pisapia, esponente di Rifondazione comunista, nonché avvocato penalista a Milano: «Tutto quello che si muove nella direzione di accelerare il processo penale e civile, di facilitare e incentivare il risarcimento del danno, di rendere le pene più immediate e di prevedere fin dal primo grado di giudizio pene diverse da quella carceraria - ha spiegato Pisapia - non può non trovare consenzienti quelli che credono nella possibilità di far tornare la giustizia a un livello accettabile in una società civile e quelli che vogliono evitare la prescrizione dei reati». Pisapia pone però tre condizioni alle norme proposte da Flick: «Devono essere valide per tutti; ci deve essere il controllo finale di un organo giurisdizionale; la loro applicazione non deve essere subordinata al consenso del pubblico ministero o alla confessione dell'imputato».

I disegni di legge del ministro Flick non convincono invece il deputato di Forza Italia, Tiziana Maiolo: «Non mi sembra una grande riforma - ha dichiarato -. Direi piuttosto che il ministro ha cercato di mettere dei cerottini che non risolvono nulla. Se Flick ha in mente il modello anglosassone, deve avere anche il coraggio di mettere mano alla Costituzione laddove si prevede l'obbligatorietà dell'azione penale». Viceversa, si tratta invece di «una buona revisione del processo penale, che non funzionava proprio nei riti alternativi», per il vicepresidente dell'Associazione magistrati, Paolo Giordano. «La riforma allo studio del ministro Flick - ha detto Giordano - non è un colpo di spugna per i reati di Tangentopoli».

Paolo Colonnello

INTERVISTA

L'EX MINISTRO CONSO

«Ma non potrà servire ai grandi tangentisti»

L'ex ministro della Giustizia Giovanni Conso

ROMA

PRESIDENTE Conso, il progetto Flick, destinato ad accelerare i processi, specie di Tangentopoli, non è stato ancora presentato in Consiglio dei ministri e c'è già chi parla di colpo di spugna o amnistia mascherata.

«Evidentemente non hanno letto il testo che il ministro ha preparato. Il provvedimento prevede per gli imputati che rientrino in una condanna a tre anni la possibilità, a certe condizioni, di richiedere al giudice che la pena venga espiata restando agli arresti domiciliari o in affidamento in prova al servizio sociale».

In sostanza evitano il carcere...

«Sì, ma solo dopo aver indennizzato lo Stato, e dopo essere stati regolarmente condannati. Perché di condanna vera e propria si tratta, con tanto di pene accessorie, come ad esempio l'allontanamento dal pubblico servizio e le altre previste dalla legge».

Anche lei, guardasigilli nei governi Amato e Ciampi, aveva presentato un provvedimento analogo, che però non venne approvato.

«Sì, ma vi erano differenze notevoli con quello di oggi. Prevedeva, ad esempio, solo i reati collegati a Tangentopoli e non tutti come quello di oggi».

Con qualche altra differenza...

«Sì, in effetti, in sintonia anche con quanto accadeva in quegli anni e con le proposte che furono avanzate dai magistrati milanesi a Cernobbio, prevedeva la confessione».

E oggi?

«Il progetto Flick contempla invece solo l'ammissione della responsabilità personale. Non è necessario, insomma, per usufruire dei benefici che l'imputato racconti o ammetta episodi che coinvolgono altre persone».

Lei ha avuto una parte di rilievo nella preparazione.

«Ho solo presieduto una commissione, che poi ha preso per comodità il mio nome, che doveva occuparsi della revisione del nuovo codice di procedura penale».

Ma risale a molto tempo fa.

«Al governo Berlusconi, con Biondi ministro guardasigilli. Incarico poi confermato dai ministri successivi, Mancuso, Caianiello e, appunto, Flick. Al quale abbiamo consegnato i lavori lo scorso 28 dicembre».

Ma allora perché non se ne considera il padre?

«Perché il progetto Flick si discosta in parte da quelle che erano state le nostre deduzioni e in parte le integra».

In quali, ad esempio?

«Ad esempio nella facoltà data all'imputato di risarcire per la pubblica offesa e di poter godere così di sconti di pena e rientrare sotto il tetto dei tre anni previsti per evitare il carcere».

Perché non l'avevate previsto?

«Per non incorrere nel rischio di creare disparità fra un cittadino e l'altro, fra un imputato con più possibilità finanziarie e un poveraccio».

Ma un Craxi o un altro importante imputato potrà evitare di finire tra le sbarre?

«Mi sembra molto difficile. A parte Craxi che ha una condanna passata in giudicato, anche per altri che hanno commesso reati rilevanti o hanno più processi aperti mi sembra difficile l'accesso a queste misure di favore».

Servirà allora a pochi?

«Forse per i cosiddetti reati di Tangentopoli potrà avere scarsa applicazione. L'importante è che l'abbia per tanti altri casi, vecchi e nuovi. Anche perché, non scordiamolo, si tratta di una sentenza di condanna vera e propria con tutte le pene accessorie previste. E, se c'è costituzione di parte civile, anche la condanna al risarcimento dei danni. Temo, insomma, dato il non lieve peso delle conseguenze, che molti preferiranno puntare sulla prescrizione. E sarà allora una corsa contro il tempo».

Ruggero Conteduca

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

IL CASO

LA CORSA PER PALAZZO MARINO

«Non ho paura di schierarmi: ma con queste leggi non potrei governare»

Da sinistra: Letizia Moratti, l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio il sindaco leghista di Milano, Marco Formentini

An rilancia il suo nome «Si potrebbe creare un vasto schieramento con gli ex diniani»

L'ex presidente Rai ha un «suo» candidato alla guida della città: è Carlo Scognamiglio

Il «gran rifiuto» di donna Letizia

Sindaco di Milano? La Moratti risponde no al Polo

MILANO

LEI ha già deciso per il no. Agli amici e conoscenti e «a tutti quelli che me lo hanno chiesto» ripete da settimane: «La mia posizione è quella, non cambio idea. Non è serio, non ci sono le condizioni. Mi sembrerebbe di fare delle promesse sapendo già che verranno tradite».

Letizia Brichetto Moratti non si candida a sindaco di Milano alle prossime elezioni amministrative e tantomeno pensa sia giusto usare la poltrona di Palazzo Marino come trampolino di lancio per una riscossa di qualsivoglia schieramento. Eppure il tormentone Moratti continua da quando, alla vigilia delle politiche, rassegnò le dimissioni da presidente della Rai per tornare a Milano a guidare la prima società di brokeraggio di assicurazione e riassicurazione italiana (1000 miliardi di premi, 110 di commissioni).

Che farà Letizia? Berlusconi non aveva nascosto la speranza di poter schierare l'ex presidente Rai contro il candidato dell'Ulivo, Aldo Fumagalli. Poi, alla vigilia di Natale erano arrivati i pubblici elogi di Casini («E' anche una bella signora», aveva detto elencandone con entusiasmo le doti non solo manageriali), ora è la volta di An. A freddo, in una Milano ancora semideserta per le vacanze, il senatore Riccardo De Corato annuncia che An è pronta a sostenere una lista civica guidata da Moratti «intorno a cui potrebbe compattarsi un largo schieramento, comprensivo degli ex pattisti di Masi e degli ex di Rinnovamento italiano».

Più che per un sindaco per Milano, le elezioni comunali come laboratorio per una nuova coalizione e un forse nuovo leader. Non a caso De Corato, affiancato da Raffaella Brizzi, capogruppo al Comune di An, usa parole care alla destra vincente: «Rivolgo un appello a Letizia Moratti perché scenda in campo».

E però nella comunità di San Patrignano, dove come sempre sta trascorrendo le vacanze con il marito Gianmarco, la Moratti ha ben altri pensieri che quello della corsa a Palazzo Marino. La notte di Natale il nuovo capo della comunità Andrea Muccioli, come faceva suo padre Vincenzo, ha aperto le porte a 100 tossicodipendenti che chiedevano aiuto. Giovani imbottiti non più solo di eroina e cocaina ma di nuove droghe che sfuggono alla classificazione della tabelle ministeriali. Dice Moratti: «Vediamo effetti devastanti, il rischio è che migliaia di ragazzi diventino cerebrolesi».

Se c'è un appuntamento che interessa alla Moratti è semmai quello della Conferenza nazionale sulla droga, il prossimo marzo a Palermo. Se c'è un articolo che ha letto in questi giorni con attenzione è quello sulla dura posizione che il presidente Clinton ha preso contro il referendum antiproibizionista in California: «Su certi temi non è questione di ideologia, di destra o di sinistra. Negli Usa una grande mobilitazione non solo delle forze dell'ordine ma anche dell'informazione ha ridotto in pochi anni i tossicodipendenti da 5 milioni a 1 milione e mezzo».

Chiusa senza rimpianti l'esperienza romana, Letizia Moratti ha in agenda nei prossimi mesi un viaggio in Sud America, dove la sua società è in continua espansione. A Milano è tornata alle sue abitudini di sempre. Resta una domanda: perché secondo Moratti non ci sarebbero le condizioni per una sua candidatura? Infastidita per le eccessive attese che si stanno creando sulla questione sindaco di Milano («Non è giusto caricare quel ruolo di eccessive responsabilità: se uno va a fare il sindaco quello deve fare e non altro, altrimenti lo carichi di una responsabilità impropria e in questo Paese ci sono già troppi sconfinamenti, confusioni di poteri») e per le semplificazioni («Non si può risolvere tutto con una persona, altro sarebbe partire da un programma che rafforzi i poteri dei Comuni»), Moratti non è neppure attirata da una lista civica. Durante le vacanze ha confidato agli amici: «Il problema non è se schierarmi o no. Non ho paura delle etichette... Il fatto è che fin quando non si riforma la legge 142 un sindaco non ha nessuna leva per governare». Un esempio che Moratti fa riguarda la figura particolare del segretario generale, l'equivalente in un'azienda del direttore generale, che però viene nominato e dipende dal ministero dell'Interno: «Quindi tu sindaco non governi la macchina, tutto è in mano al segretario generale che non nomini tu e non dipende da te». E ancora. Nessuna leva in mano ai Comuni per il settore sanitario, per le infrastrutture, per la lotta alla microcriminalità: «C'è tutto un sistema di concertazione che ti blocca, anzi a pensarci bene tutto il nostro sistema è stato pensato per non dare potere a nessuno, così alla fine tutto è fermo».

Questa l'analisi di Letizia Moratti. Conseguenza: «C'è chi per convincermi dice: "Tu che hai grande credibilità puoi fare questa battaglia". Non è vero. Un conto è iniziare un impegno e, incontrando degli ostacoli, battersi per superarli; altro è sapere già in partenza che questi ostacoli ci sono. Non è serio usare la tua credibilità e prendersi delle responsabilità davanti ai cittadini sapendo benissimo che non riuscirai a portarle avanti. Almeno, questo è il mio giudizio». Parole inaspettate per una donna descritta dai critici come un'ambiziosa lady di ferro. Quanto a Milano, Letizia Moratti il suo candidato sindaco ce l'ha e non lo nasconde: l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio.

Chiara Beria di Argentine

Lega e ccd anti-Ulivo

E' polemica per la festa del tricolore

ROMA. «Il pane manca, la crisi incalza, sul ponte sventola bandiera... Tricolore». Il deputato della Lega Nord, Cesare Rizzi, ha commentato in questi termini lo stanziamento di 5 miliardi per le celebrazioni del bicentenario della bandiera italiana (alla «festa» di Reggio Emilia, dove ci sarà un concerto di musica classica diretto da Abbado, prenderanno parte Scalfaro, Mancino e Violante). Secondo Rizzi, «con la recessione che vive il Paese c'è poco da festeggiare. E' vergognoso che vengano stanziati soldi per una celebrazione il cui significato contrasta nettamente con quanto quotidianamente tutti gli italiani sentono sulla loro pelle. I cittadini si attendono non manifestazioni prive di senso e colme di retorica come quella del 7 gennaio, ma fatti concreti che migliorino la qualità della loro vita e le loro condizioni economiche».

Così Rizzi. Mentre su un altro fronte, quello del ccd, c'è chi accusa l'Ulivo di disinteresse verso la bandiera nazionale. «La rivendicazione della nascita del tricolore è stata limitata dal governo dell'Ulivo, interprete della cultura di sinistra, ai soliti discorsi di parata», ha dichiarato Maretta Scoca (ccd) nel commentare il bicentenario della creazione del tricolore. «Si è persa l'occasione per promuovere, soprattutto nelle scuole, un serio approfondimento sui significati ideali e storici che evoca la nostra bandiera». Infatti, «la cultura di sinistra ha sempre erroneamente identificato nel tricolore il simbolo delle tradizioni militari e delle ideologie fasciste, dimenticando che fu proprio Togliatti a proporre all'Assemblea costituente, nella seduta del 2 marzo 1947, l'adozione del tricolore come emblema della nostra nazione. Tanto fece l'allora segretario del pci, contestando la posizione del presidente della sottocommissione, il dc Tupini, che aveva avanzato dubbi sulla opportunità di inserire nella Costituzione una norma sulla bandiera». [r. i.]

DALLA PRIMA PAGINA

REFERENDUM SENZA REGOLE

rendum è stata, in molti casi, manipolata fino a rovesciarne il significato iniziale: il referendum da abrogativo si è così trasformato in propositivo di nuove normazioni (questo è accaduto, ad esempio, con evidenza particolare, nei referendum elettorali del 1993).

La Costituzione aveva introdotto, mediante la previsione del referendum, uno strumento correttivo ed eccezionale e, pertanto, da utilizzare con parsimonia, nei confronti di norme chiaramente individuabili e di grandi questioni di principio che potessero mettere in gioco scelte di coscienza dei cittadini diverse da quelle espresse attraverso la rappresentanza parlamentare. Ma nella prassi sono nati i referendum «a grappolo», che investono nello stesso contesto questioni tra loro diverse, grandi e piccole, e che vengono attivati per una precisa e dichiarata finalità; quella di moltiplicare il loro effetto dirompente sul sistema politico.

Rispetto a queste novità che sono andate emergendo nel corso degli anni la Corte si è trovata per lo più sprovvista di strumenti adeguati: con alle spalle una disciplina costituzionale in tema di limiti (espressa appunto dall'art. 75) del tutto insufficiente a contenere le nuove dimensioni assunte dal fenomeno. Da qui lo sviluppo di una giurisprudenza «creativa» che (sulla scia della storica sentenza n. 16 del 1978, redatta da Livio Paladin) ha cercato di individuare, accanto ai limiti esplicitamente enunciati dal costituente (con riferimento alle leggi tributarie e di bilancio, di amnistia ed indulto, di autorizzazione alla ratifica dei trattati internazionali), alcuni limiti impliciti desumibili dal contesto costituzionale e dalla stessa natura dell'istituto referendario.

Questi limiti hanno investito, in particolare, la struttura dei quesiti, che per rispettare la volontà degli elettori deve essere, secondo la Corte, chiara (cioè omogeneo, completo e univoco) e non deve produrre effetti paralizzanti sul funzionamento degli organi essenziali alla vita dello Stato. Ma l'indicazione di tali limiti, per la sua elasticità, non poteva non ampliare anche i margini di discrezionalità dei giudizi affidati alla Corte: margini che hanno condotto molto spesso a privilegiare una giurisprudenza del caso per caso, che non è stata sempre lineare e che talvolta è apparsa condizionata anche dal rilievo politico delle poste in gioco.

Se una critica si può, dunque, fare alla giurisprudenza costituzionale in tema di referendum non è tanto quella, svolta dai radicali, di aver espresso un giudizio negativo verso l'istituto referendario, quanto di non aver sempre predeterminato canoni generali di comportamento tali da rendere prevedibile e certo l'esito del giudizio. Per questo, nel momento in cui la Corte si trova oggi a dover affrontare ben trenta quesiti posti sui temi più diversi e diversamente articolati, la determinazione di alcuni criteri generali in grado di garantire la certezza del diritto si avverte come esigenza sempre più necessaria. Da qui la domanda, che la scienza giuridica da tempo avanza, di una riflessione che, al di là della valutazione dei singoli casi sottoposti a giudizio, si impegni anche nell'esame del rapporto tra democrazia diretta e democrazia rappresentativa quale si è andato delineando, nel nostro contesto costituzionale, alle soglie del nuovo secolo.

Una riflessione che ponga al centro dell'attenzione le novità (o le distorsioni?) che sono emerse nella prassi (quali i referendum manipolativi ed i referendum plurimi) e che miri ad individuare il giusto punto di equilibrio che va ricercato tra l'esigenza dei promotori ad ottenere il risultato abrogativo e l'esigenza degli elettori ad esprimere un voto libero e consapevole.

Forse, dopo tanto travaglio, la via più lineare da seguire resta ancora quella che Luigi Einaudi indicava alla Costituente, quando affermava che «il voto referendario, per essere significativo, deve essere raccolto su una domanda chiara ed univoca, alla quale si possa rispondere con un sì o con un no».

Enzo Cheli

E' mancata

Lidia Autigna ved. Dellora

Lo annunciano il figlio **Franco** con **Paola** ed **Alessandra**, parenti tutti. Un grazie particolare a zia Franca. Funerale in Rivoli oggi ore 14,30 nella parrocchia Nuova Collegiata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1997.

Franca Autigna partecipa al dolore.

I consuocari **Segato** e figli si uniscono al dolore di Franco e famiglia.

Le famiglie **Bosio** e **Nario** affettuosamente partecipano.

Ida piange la cara cugina **LIDIA**.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Enrichetta Omegna ved. Blandino

anni 92

Addolorati l'annunciano la figlia **Maria**, i nipoti **Giorgio** con **Elena** ed i piccoli **Luca** e **Lucia**, **Elisabetta** con **Riccardo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia S. Pietro in Vincoli a Condove. Per orario tel. al 697.8357.
— **Torino**, 3 gennaio 1997.

MAMMINA mia cara stammi sempre vicino. La tua **Nucina**.

NONNA Lia, **Luca** e sorellina.

Amedeo Cilli e **Riccardo** partecipano commossi.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Nettis

Affranti dal dolore lo annunciano il papà **Vincenzo**, la sorella **Maria**, i fratelli **Gianni**, **Mario** e **Angelo**, la cognata **Diana**, il cognato **Luciano**, i nipoti **Enza** e **Luca**. Il funerale avrà luogo lunedì 6 gennaio con partenza da via Santena n. 5, Torino (Ospedale Molinette) alle ore 11,30 e arrivo alla parrocchia del Gesù Buon Pastore di via Matilde Serao 90 alle ore 11,45.
— **Torino**, 4 gennaio 1997.

La **Confesercenti** e la **Faib (Federazione Autonoma Italiana Benzinai)** di **Torino e Provincia** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nicola Nettis

presidente provinciale della Faib, dirigente della Confesercenti. Con la sua scomparsa viene a mancare un dirigente che ha dedicato tutta la vita alla difesa della propria categoria. Lo ha fatto con disinteresse, totale dedizione e con il rigore del suo comportamento fatto di coerenza, moralità, rettitudine. Rimarrà per tutti noi un esempio.
— **Torino**, 4 gennaio 1997.

I **Dipendenti** della **Confesercenti di Torino e Provincia** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Nicola Nettis

un dirigente stimato che lascia un grande vuoto all'interno dell'associazione. Tutti lo ricorderemo con rispetto per il ruolo svolto, ma soprattutto con affetto per le sue straordinarie qualità umane.
— **Torino**, 4 gennaio 1997.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa** partecipa con profondo cordoglio al dolore della sig.ra Vita Maria Nettis per la scomparsa del fratello, signor

Nicola Nettis

— **Torino**, 3 gennaio 1997.

La **C.N.A.** si associa al dolore della Confesercenti per l'improvvisa scomparsa del presidente F.A.I.B.

Nicola Nettis

— **Torino**, 4 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Giuseppe Bronzino

anni 65

Ne danno il doloroso annuncio: le figlie **Daniela** con **Danilo** e **Serena**, **Loredana** con **Italo**, parenti tutti. Non fiori, eventuali offerte Associazione cancro. Funerali in Novarello domenica 5 c.m. alle ore 15 chiesa parrocchiale.
— **Novarello**, 4 gennaio 1997.

Giacomo Bonù e famiglia partecipano al dolore per la perdita del caro amico **BEPPE**.

Il **Collegio Sindacale** della **Agis S.p.A.** ed il rag. **Grassi**, dott. **Maritano**, dott. **Carbone**, dott. **Marchisio** e ing. **Balocco** partecipano al dolore.

Il nostro papà ci ha lasciato

Francesco Mario Torchio

di anni 89

Lo annunciano i figli **Dina** con **Mauro** e **Daniela Sconfienza**, **Elio** con **Rina** ed **Ilaria**, **Renata** con **Giorgio** e **Marco Tartaglino**, il fratello, la sorella. I funerali lunedì 6 alle ore 12 chiesa parrocchiale Belveglio (Asti), indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia. Il S. Rosario oggi sabato alle ore 18, S. Teresina, corso Mediterraneo 100. Grazie a chi partecipa al nostro dolore.
— **Torino**, 2 gennaio 1997.

Elsa e **Giancarlo** con i figli sono affettuosamente vicini a Renata nel suo grande dolore.

Rosanna e famiglia
famiglia **Spiga**
famiglia **Del Lungo**
Lucia Lipari
partecipano al dolore di Renata.

Sono vicini a Renata e famiglia. **Vivi**, **Simone**, **Roberta**.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Matteo Sicari

dipendente dell'istituto in quiescenza.
— **Torino**, 3 gennaio 1997.

Imma Turco e le figlie **Daniela** e **Matilde** piangono il loro caro

Luigi Lombardi

— **Napoli**, 4 gennaio 1997.

Giovanni e **Anna Maria Triberti** partecipano al dolore di Anna, Daniela e Pino per la perdita del

dott. Luigi Vigna

— **Asti**, 3 gennaio 1997.

Il **Consorzio Strada del Salino** si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

dott. Carlo Corno

— **Torino**, 3 gennaio 1997.

Il **C.I.D.A.-S.I.Dir.S.S. Piemonte** con il Segretario Regionale **Andreana Bossola**, i Vice Segretari **Pier Angelo Bonzano** e **Stanislao Giardino**, il Consigliere Nazionale **Claudio Borsa**, i **Revisori dei conti**, i **Segretari Provinciali** e gli **iscritti tutti**, piangono il Collega e Amico

Virginio Maggi

ricordandone le doti umane e il pluridecennale impegno sindacale.
— **Torino**, 3 gennaio 1997.

La famiglie **Villa** con **Massimo** e **Diana**, **Dal Vecchio**, **Massina**, **Porceddu**, **Cimino** e **Vecchiona**, piangono il caro amico

Angelo Lobina

— **Torino**, 4 gennaio 1997.

La famiglia **Santoro**, i cognati **Centarella Fresia** e nipoti partecipano con immenso dolore per l'immatura perdita del caro

dott. Italo Bonifacio

— **Torino**, 3 gennaio 1997.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Rinaldo Fedeli

Ne danno l'annuncio la moglie **Ernestina**, la sorella **Adriana**, il fratello **Francesco**, i cognati, nipoti e parenti. Un ringraziamento ai medici e infermieri del Reparto Nefrologia dell'ospedale Giovanni Bosco. I funerali in Torino 6 gennaio 1997, 8,30 parrocchia Madonna di Campagna. La salma proseguirà per Guardo Tadino (PG).
— **Torino**, 2 gennaio 1997.

Vicini nel dolore lo salutano caramente **Margherita, Angela e Gianni.**

Franca Berrino
Marisa Claudia Carla Luigi Gentile
Vittoria Iavarone
Maria Massina
Nino Franca Pugno
Giorgio Betty Toia
Miranda Vergano
ricordano con affetto l'amico **RINALDO**.

Roberto e **Rachele Losi** partecipano al dolore di Ernestina e familiari per la scomparsa del caro amico **RINALDO.**

Comunità Educativa, **Associazione Exalunni Istituto La Salle** ricordano riconoscenti ingegnere **FEDELI** docente ed educatore emerito.

E' mancato

Carmelo Palma

L'annunciano le figlie **Carla** e **Patrizia** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 4 gennaio ore 14 parrocchia Sacra Famiglia.
— **Torino**, 2 gennaio 1997.

E' [illegible] al Padre l'anima buona di

Vincenzo Raimondo

di anni 48

Ilegrafo - ex alpino

Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Rosanna** e la figlia **Tiziana**, i famigliari e parenti tutti. Funerali oggi sabato ore 10,15 chiesa parrocchiale di S. Maria Testona (Moncalieri).
— **Moncalieri**, 3 gennaio 1997.

E' improvvisamente scomparso all'affetto dei suoi cari

Raffaele Cocco

di anni 66

In Bardonecchia il 3 gennaio. Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita**, i figli **Marcello**, **Giuliano** con la moglie **Mara** e il nipotino **Alessandro** e parenti tutti. Funerali in Bardonecchia il giorno 4 c.m. alle ore 15 presso la parrocchia Sant'Ippolito a Bardonecchia.
— **Bardonecchia**, 3 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Cosmo Dellisanti

anni 80

L'annunciano con dolore: la moglie **Anna**, figli, nuore, generi, sorella, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 6 corr. alle ore 10,15 parrocchia S. Giuseppe Lavoratore (corso Vercelli). Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Settimo Torinese. Veglia di preghiera sabato 4 corr. ore 19 in chiesa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 2 gennaio 1997.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Ernestina Vigna ved. Barberis

A funerali avvenuti lo annuncia il figlio **Giulio** con **Adriana**, i figli **Paolo** e **Marco** e loro famiglie.
— **Torino**, 31 dicembre 1996.

Angiola con dolore piange **ERNESTINA** l'amica di sempre.

Condomini, Amministratore e **Custodi via Schina 3** prendono viva parte al dolore dei familiari.

Annemarie e **Remo** piangono la cara zia **ERNESTINA.**

E' mancato

Ing. Emilio Solari

ex dirigente Riv Skf

Ne danno l'annuncio la moglie **Ivana**, i figli **Gianni** con **Cristina**, **Luciano** con **Daniela**, e **Vittoria**, la sorella **Mina**, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Issoria**, 4 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato

Edmondo Carlevaris

tenente colonnello degli Alpini

ruolo d'onore

Addolorati l'annunciano il figlio **Giuseppe** con **Amalia**, i nipoti **Alberto** e **Paolo** ed i cugini. Funerali oggi ore 14,45 chiesa parrocchiale di Sbiolera, partendo da Torino, lungo Dora Napoli 62, ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1997.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino Spa partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

RAGIONIERE

Edmondo Carlo Carlevaris

funzionario dell'Istituto in quiescenza
— **Torino**, 3 gennaio 1997.

Cristianamente è mancato

Stefano Torasso

geometra

anni 70

Ne danno annuncio **Tommasina**, i nipoti, pronipoti, cognati, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 nella Cappella del cimitero dalla Pieve di San Sebastiano Po. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 3 gennaio 1997.

E' mancata

Giuseppina Bobbio ved. Tavano

Addolorati l'annunciano la figlia col genero, nipote e parenti tutti. Funerali oggi ore 10 parrocchia Pace.
— **Torino**, 2 gennaio 1997.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Pugliese

anni 64

Addolorati lo annunciano la moglie e parenti tutti. Funerali lunedì 6 gennaio ore 11,45 cappella interna Martini via Tofane.
— **Torino**, 2 gennaio 1997.

E venne la sera e Gesù disse: «Passiamo all'altra riva»
(Vang. Marco, ver. 35)

Lasciando un vuoto non colmabile, è serenamente spirata verso la Grazia di Dio

Marianna Prato Giacone

Addolorati, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio **Sabina** e **Mario**.
— **Frabosa Sottana**, 29 dicembre 1996.

Mario e **Sabina** ringraziano parenti ed amici per la commossa ed affettuosa partecipazione al grande dolore per la perdita dell'amatissima **NANA'**.

E' mancato

Vincenzo Lopopolo

Lo annunciano la moglie **Iole**, figli, parenti tutti. Funerale sabato 4, ore 14 parrocchia S. G. D'Orta.
— **Torino**, 3 gennaio 1997.

La famiglia **Griffa** partecipano al dolore.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Fabio Grande

sentitamente ringrazia le forze dell'ordine, militari, parenti e in particolare tutti gli amici di Fabio che tanto hanno fatto nella speranza di ritrovarlo.
— **Torino**, 4 gennaio 1997.

Le famiglie **Viora** e **Truffo** commosse per la grande manifestazione di affetto in occasione della scomparsa della cara

Albertina

sentitamente ringraziano quanti di persona, con fiori e con scritti sono stati vicini in questo triste momento. La Messa di trigesima verrà celebrata a Bardassano il 26 gennaio ore 11.
— **Bardassano**, 3 gennaio 1997.

Il 28 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Borello

I familiari, commossi per la dimostrazione di cordoglio, ringraziano autorità, Enti e Associazioni e tutti coloro che con fiori, scritti e di presenza hanno preso parte al loro dolore. La S. Massa di Trigesima sarà celebrata martedì 28 gennaio, alle ore 18 nella parrocchia di San Pietro.
— **Asti**, 4 gennaio 1997.

ANNIVERSARI

1996 **1997**

Alessandro Tudisco

I tuoi cari.

1996 **1997**

Verrà ricordata lunedì 7 gennaio ad un anno dalla scomparsa la

BARONESSA

Anna Beck Peccoz

con una Santa Messa che si terrà alla chiesa Madonna degli Angeli alle ore 18.

1982 **1997**

Carlo Ceppo

Nel cuore di **Clara** sempre. Messa 5 gennaio 1997, Consolata, 16,15.

1993 **1997**

... et nos semper videbis

Per l'

avv. Giulio Tonolli

sarà celebrata Messa ore 10, chiesa Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda il 5 gennaio.

1996 **1997**

Letizia Massano ved. Giacotto

Dolcissimo ricordo. **Lidia** e **Simonetta**.
— **Torino**, 4 gennaio 1997.

Orario accettazione necrologie

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 18,30-21

Il mediatore americano Ross non riesce a riunire Arafat e Netanyahu allo stesso tavolo

Un nuovo ostacolo alla pace di Hebron

Trattativa interrotta, i coloni occupano una collina

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Dopo i proiettili esplosi dal soldato Noam Friedman un «siluro» è stato lanciato ieri da alcuni ministri nazionalisti per ostacolare la marcia del premier Benyamin Netanyahu verso la firma degli accordi con Yasser Arafat per il ritiro parziale da Hebron.

Spalleggiate dai ministri del partito nazionale religioso e dai «falchi» del Likud Ariel Sharon e Benyamin Begin, decine di coloni hanno eluso giovedì notte gli sguardi dei soldati e a fari spenti si sono arrampicati sul Monte Artis (a Sud di Ramallah) per erigervi le prime case di quello che nelle loro intenzioni dovrebbe diventare un nuovo quartiere dell'insediamento «Beit El».

L'iniziativa dei coloni - condotta su terre che in parte appartengono a contadini palestinesi - ha infiammato gli animi nella leadership palestinese e ha abbassato ulteriormente la credibilità di Netanyahu. «Atti del genere - ha ammonito Nabil Abu Rudeina, il portavoce di Arafat - minacciano la pace e ostacolano il raggiungimento di un accordo su Hebron».

Se ne è subito reso conto anche il mediatore statunitense Dennis Ross che anche ieri è stato impegnato in una complessa spola diplomatica fra Gerusalemme e Gaza nel tentativo, finora sterile, di organizzare un vertice fra Arafat e Netanyahu. Il Presidente palestinese insiste per conoscere in anticipo i tempi e le dimensioni dei futuri ridispiegamenti israeliani in Cisgiordania e per garantire una presenza armata palestinese nella casbah di Hebron e nella Tomba dei patriarchi. Netanyahu vuole da parte sua garanzie palestinesi e statunitensi che i palestinesi responsabili di attentati anti-israeliani saranno estradati nello Stato ebraico.

Animatore della «conquista» del monte Artis è stato Yoel Zur, il colono che il mese scorso ha perso la moglie e uno dei figli in un attentato del Fronte popolare per la liberazione della Palestina. «Laddove i palestinesi seminano morte - ha detto alla radio dei coloni Canale 7 - noi seminiamo vita, erigendo nuovi quartieri residenziali».

Attorno a lui c'erano sette case prefabbricate già collegate alla rete elettrica, un palo su cui sventolava la bandiera israeliana e i giochi per i bambini, sopraggiunti in gran numero.

Nessuno dei coloni appariva minimamente preoccupato del fatto che l'accampamento (denominato Maoz Zur, ossia «possente avamposto») fosse stato appena dichiarato dall'esercito zona militare chiusa. Fra i dimostranti c'era infatti il viceministro dell'Istruzione Moshe Peled incaricato di tenere un canale diretto di comunicazione con il ministero della Difesa e con l'ufficio del premier. Nel governo riunito in quelle ore a Gerusalemme peroravano la causa dei coloni i ministri che da settimane fanno la fronda a Netanyahu, sconsigliandogli di firmare l'accordo su Hebron.

L'insediamento è nato col consenso dei ministri radicali

Per i giudici il killer del mercato ha agito da solo

Al termine della giornata i coloni sono tornati a casa con una mezza vittoria: una compagnia di soldati è stata infatti incaricata di presidiare le case sul monte Artis, dove da ieri sventola la bandiera con la stella di Davide.

L'inchiesta sull'attentato di Hebron è proseguita anche ieri e gli inquirenti sono ora dell'idea che Friedman abbia agito da solo. Secondo la stampa il militare - che è stato sottoposto a una perizia psichiatrica - progettava anche un attentato nella spianata delle moschee di Gerusalemme (analogo a quello compiuto 14 anni fa da Allen Goodman, un altro soldato israeliano afflitto da problemi mentali) e perfino di impadronirsi di un cingolato per compiere una strage nel villaggio palestinese di Anatot, vicino alla sua base.

A Hebron intanto la tensione resta molto viva. Ieri una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro una casa di coloni e colpi di arma da fuoco sono stati esplosi in direzione di una postazione della guardia di frontiera. Durante la perlustrazione della casbah i soldati israeliani si sono sentiti in pericolo e hanno sparato a loro volta. Poi l'allarme è stato annullato: gli spari uditi dall'avamposto sono stati esplosi infatti da un palestinese durante i festeggiamenti di un matrimonio.

Aldo Baquis

A destra, religiosi con lo scialle e i filatteri pregano davanti al nuovo insediamento a Beit El Qui accanto, un colono agita la bandiera israeliana sulla collina occupata nel corso della notte

Sono arrivati in duecento, su un'altura vicino a Ramallah, e hanno messo le loro case mobili

Vogliono chiamare il villaggio col nome di una famiglia distrutta dal terrorismo arabo

«Israele deve ingrandirsi questo il disegno di Dio»

RETROSCENA

L'ARMATA DEI RABBINI

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Vicino a Bet El, l'insediamento della West Bank più vicino a Ramallah, in un paesaggio spoglio, su un'altura detta Artis, in piena notte, come ombre fatali, giungono i coloni per affermare il disegno divino come lo interpretano loro, ovvero l'allargamento degli insediamenti ebraici. Affermano questo disegno contro quello che a loro appare soltanto il povero svolgersi degli eventi, l'attentato di Hebron, le trattative in corso con Arafat perché venga superato il disastro creato da Noam Friedman.

Dalle 2 di notte Bibi Netanyahu subisce dunque un nuovo potente assedio, forse per lui più pericoloso di quello dei palestinesi e dei sette ministri che gli hanno dichiarato guerra all'interno dello stesso suo governo: l'assedio del popolo nazionalista religioso militante, che lo votò convinto che Bibi avrebbe rovesciato il loro destino, non avrebbe restituito Hebron, o avrebbe invece consentito di allargare gli insediamenti. Invece fino a ora i coloni più che chiacchiere e rinvii non hanno ottenuto: e adesso questi 200 che arrivano nottetempo con gli scialli di preghiera, il generatore per la luce elettrica, i mattoni per costruire gli scalini che salgono sulle sette brutte case mobili, messe ad angolo retto, vogliono chiamare la nuova cittadina d'insediamento col nome della famiglia Tzur, di cui i palestinesi hanno ucciso in un agguato il mese scorso madre e figlio, e al cui funerale Netanyahu promise mare e monti.

«Tutte bugie - dicono ora i coloni, furiosi col loro leader traditore -. Ci hanno fatto credere che avremmo potuto costruire case per oltre 1500 famiglie, e poi alla resa dei conti il permesso ci è stato negato».

I vecchi leader non sono più buoni; restano con i coloni fisicamente presenti a Bet El i leader più duri, come il deputato del partito Moledet (Patria) Benny Elon: «Per noi questa non è affatto un'azione contro lo Stato; non è un'azione illegale, anzi è a favore dello Stato, del sogno sionista che ha fondato questo Stato».

Passano le ore, e gli altoparlanti di Bet El quando si fa giorno invitano i cittadini ad andare a raggiungere i cinquanta fondatori di quella che chiamano ormai Karmei Tzur, lasciando da parte il lavoro di preparazione del sabato, che per i religiosi comincia già nella mattinata del venerdì. Bisogna far presto. Si costruisce, si organizza, si procura acqua ed elettricità, e fra gli uomini si forma subito in un angolo un gruppo intento allo studio della Bibbia. Gli uomini intrecciano anche una danza su un canto religioso, in cerchio, mentre le donne accudiscono i ragazzini. Tutti indossano gli abiti tradizionali, non quelli da puri studiosi, quanto quelli da pionieri religiosi, con camicie a quadri e kippà fatte a uncinetto.

Intanto arrivano alcuni soldati, alcuni poliziotti, e più tardi giungerà anche il generale della zona della West Bank Gabi Ofir: vengono senza far troppo rumore, parlamentano e trattano con i coloni, che non sanno che dietro la collina, poco lontano, si stanno accumulando forze dell'ordine agguerrite, numerose.

Ai settler di Bet El, è vero, lo Stato d'Israele comincia a non apparire più come lo Stato che avevano sognato; ma anche per lo Stato di Netanyahu la destra comincia ad essere un nemico in potenza, un mondo intero ideologicamente motivato al di là dell'opportunità politica, dei patti stretti nel passato e indispensabili per il futuro, al di là della più elementare visione internazionale: uno scacchiere di cui occorre conoscere e seguire i regolamenti.

Ancora tuttavia sembra che la guerra non sia pronta: i settler stessi la sera rinunciano a dormire nelle case mobili, le lasciano in custodia ai poliziotti; Yaacov Katz, uno dei leader, si dice «sicuro», ma si sente che è una captatio benevolentiae, che là, o in quel punto poco lontano, si otterrà il permesso di costruire.

Tutto questo mentre Arafat forse in queste ore esagera nel cercare di capitalizzare politicamente l'attentato terrorista di Friedman; dopo tutto l'accordo su Hebron era stato raggiunto, e Netanyahu è ormai visibilmente ansioso di concluderlo. Mai né Peres né Rabin avevano telefonato con tanta celerità dopo uno sgarro subito dai palestinesi ad Arafat come invece ha fatto Netanyahu due giorni or sono senza neppure sapere se c'erano dei morti, per scusarsi. Inoltre il fatto che si lascino ancora passare tante ore mette alla prova la pazienza degli americani, e solletica l'antagonismo mai sopito del mondo arabo intero; e consente ai vari Sharon e Begin, i durissimi ministri del gabinetto di Netanyahu, di lavorare per costruire un'opposizione sempre più larga agli accordi per liberare la cittadina che è il pomo della discordia e consegnarla all'Autorità palestinese.

Ma tant'è: il governo Netanyahu è nato nella patente contraddizione della promessa di osservare gli accordi di pace e di tener fede a un elettorato che in parte di questi accordi non ne vuol sapere. Questo elettorato comprende probabilmente anche gran parte dei giovani che vanno alla stessa yeshiva, la scuola religiosa, dove ha studiato Noam Friedman.

Fiamma Nirenstein

STRAGE DEL BUS

Damasco insiste: è il Mossad

DAMASCO. Dopo un silenzio durato oltre 50 ore, durante le quali i siriani sono stati tenuti all'oscuro dell'attentato che martedì a Damasco ha causato la morte di nove persone e il ferimento di altre 44, ieri la televisione di Stato e l'unico quotidiano in edicola hanno inaspettatamente mostrato crude immagini di sangue e morte. «Era stato mantenuto il silenzio - ha detto una fonte siriana - per non turbare le celebrazioni per il nuovo anno». Dopo che la notizia si era diffusa in tutto il mondo, l'agenzia di stampa ufficiale «Sana» ha trasmesso un comunicato in cui si confermava l'esplosione, provocata «dagli agenti del Mossad», i servizi segreti israeliani, «che hanno piazzato una carica su un autobus». Poco dopo, la tv nazionale ha mostrato le immagini dell'autobus squarciato, la telecamera ha indugiato su pozze di sangue e su alcuni libri di scuola bruciati. (Ansa)

IL CASO

LA POSTA ASSASSINA

Otto le missive mortali (spedite dall'Egitto). Sospetti sugli islamici

Auguri di fine anno al plastico

Washington, lettere-bomba nel palazzo dei giornali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'anno nuovo è cominciato con una pioggia di cinque lettere-bomba nella capitale. E solo la presenza di spirito di un giornalista un po' *bricoleur* ha evitato una strage a pochi passi dalla Casa Bianca. Nel frattempo altre tre lettere-bomba sono state trovate nel carcere di Leavenworth, in Kansas. L'Fbi ha lanciato l'allerta nazionale e annunciato indagini a tutto campo negli Stati Uniti e in Egitto, da dove le micidiali missive sono state spedite.

L'allarme è scattato giovedì sera all'11° piano del National Press Building, l'edificio a cento metri dalla Casa Bianca dove lavorano i corrispondenti accreditati nella capitale (l'ufficio de La Stampa si trova al nono piano).

Dana Sandarusi, il corrispondente di *Al Hayat*, una testata molto influente nel mondo arabo, stava esaminando la posta arrivata durante le ferie quando si è trovato tra le mani una busta di auguri natalizi dall'aria sospetta. «Era pesante e piuttosto ondulata», ha poi raccontato ai colleghi, aggiungendo di aver posato la busta sulla scrivania, di aver tagliato un angolo con le forbici e di aver guardato dentro: «Mi è sembrato di vedere dell'esplosivo al plastico avvolto nel cellophane, con un filo verde che sbucava».

Non si sbagliava. Polizia e vigili del fuoco hanno subito fatto evacuare l'edificio e centinaia di giornalisti da tutto il mondo si sono ritrovati per strada, sollevati dalla prontezza di spirito del collega Sandarusi ma ansiosi di tornare in ufficio per diramare la storia dell'attentato mancato.

E mentre i giornalisti si agitavano per strada in preda a questi sentimenti contrastanti, la squadra anti-terrorismo mandata a frugare tra la posta all'undicesimo piano rinveniva altri quattro ordigni che se fossero esplosi - precisava un portavoce della polizia - sarebbero stati senz'altro letali».

Non è ancora del tutto chiaro perché i micidiali «auguri natalizi», spediti da Alessandria in Egitto, fossero destinati proprio alla redazione americana di *Al Hayat*. Ma non è un mistero che quel giornale - una storica testata libanese oggi di proprietà del principe Khaled Bin Sultan, esponente di spicco della famiglia reale saudita - è noto per la sua tenace avversione al terrorismo islamico.

Ma il giornale non è stato il solo obiettivo: due lettere-bomba molto simili a quelle trovate nell'ufficio di *Al Hayat* sono state trovate giovedì sera al penitenziario di Leavenworth, nel Kansas. Un'altra è stata trovata ieri mattina e le ricerche continuano. Tutte e tre erano indirizzate all'ufficio sorveglianza del penitenziario.

Un paio di ordigni spediti alla prigione dello sceicco cieco capo dei terroristi

Anche in questo caso nessuna spiegazione ufficiale da parte delle autorità. Ma non è sfuggito a nessuno il fatto che proprio in quel carcere è detenuto Sheik Omar Abdel Rahman, il religioso cieco egiziano accusato di essere il principale ispiratore di un gruppo di terroristi islamici che operano negli Stati Uniti.

E sempre a Leavenworth dovrebbe trovarsi - ma le autorità non l'hanno confermato - Mohammed Salameh, il terrorista condannato due anni fa per l'attentato mortale al World Trade Center del '93.

Non è chiaro quale sia il legame tra le cinque lettere di Washington e le tre di Leavenworth. Ma una pista islamica sembra comunque profilarsi. Tanto che l'Fbi ha già incaricato un suo uomo all'ambasciata americana al Cairo di recarsi all'ufficio postale di Alessandria.

Andrea di Robilant

Un poliziotto a Washington

Arabia Saudita

«Stranieri, da oggi dovrete rispettare il Ramadan»

RIAD. Il ministero dell'Interno dell'Arabia Saudita ha invitato tutti gli stranieri residenti nel regno, anche se non musulmani, a rispettare i precetti ed i riti del mese sacro islamico del Ramadan, che quest'anno comincia il 10 gennaio.

La nuova regola costituisce una piccola rivoluzione: questo significa che tutti i residenti dovranno astenersi dal mangiare, bere o fumare, dall'alba al tramonto, almeno nei luoghi pubblici, di lavoro o nelle strade, al pari di tutta la popolazione musulmana.

Un comunicato governativo, che è stato diffuso ieri tramite «Radio Riad», ha avvertito che le autorità saudite sono pronte ad «adottare tutte le misure adeguate contro ogni straniero che violi queste nuove istruzioni». [Agi]

Belgrado cede all'Osce ma non si riconosce battuto in altre elezioni contestate

Una crepa nel muro di Milosevic

Ammette: «L'opposizione ha vinto in 12 municipi»

ZAGABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

In una lettera scritta all'Osce dal ministro degli Esteri Milan Milutinovic il governo di Belgrado ha riconosciuto ieri la vittoria parziale dell'opposizione alle elezioni amministrative dello scorso 17 novembre. Il regime di Milosevic ha ammesso che la coalizione di opposizione «Zajedno», costituita dai quattro maggiori partiti dell'opposizione, ha vinto in nove delle sedici municipalità della capitale e nelle città di Uzice, Kragujevac e Zrenjanin. Ma nella lettera si afferma che a Nis stanno ancora contando i voti, mentre a Pirot, Pancevo e Jagodina non ci sono vincitori né vinti. Il primo segno di cedimento del Presidente serbo è stato però respinto dall'opposizione che ha deciso di continuare la protesta iniziata più di sei settimane fa. «Non ci sarà nessun dialogo con le autorità finché Milosevic non riconoscerà completamente tutti i risultati elettorali in Serbia» ha dichiarato il capo del partito del rinnovamento serbo Vuk Draskovic.

Nel suo tentativo di compromesso dell'ultima ora il Presidente serbo ha infatti ignorato la vittoria dell'opposizione nel Consiglio comunale di Belgrado, dove la coalizione Zajedno ha ottenuto i due terzi dei seggi, e in altre sei città del Paese. Milosevic non sembra affatto pronto a lasciare la sua capitale in mano ai nemici. La sua decisione di concedere agli avversari politici una vittoria parziale è stata prima di tutto una risposta alla forte pressione internazionale e alle minacce di nuove sanzioni economiche contro Belgrado. Milosevic ha quindi accettato il compromesso riconoscendo in parte il verdetto della delegazione dell'Osce guidata dall'ex premier spagnolo González che su invito dello stesso Presidente serbo ha svolto un'inchiesta dettagliata sul voto e ha confermato la vittoria elettorale dell'opposizione.

La risposta di Milosevic è giunta ieri durante la riunione a Vienna dell'Osce. In mattinata il ministro degli Esteri francese de Charette ha mandato un nuovo messaggio alle autorità serbe invitandole a riconoscere i risultati elettorali. «Soltanto così potrà essere risolta la crisi serba». Da parte loro gli americani hanno richiesto all'Osce una dura condanna del Presidente serbo. Ecco perché all'ultimo momento Milosevic è stato costretto a cedere. Ma i suoi oppositori, che ieri hanno festeggiato in piazza cantando e ballando, rimangono più fermi che mai nella richiesta del riconoscimento assoluto di tutti i risultati elettorali. Rivendicazione riconosciuta del tutto legittima dall'Osce che ha fatto sapere a Milosevic di non essere soddisfatta della sua ammissione parziale. Il Presidente serbo deve riconoscere la vittoria dell'opposizione in tutti i Comuni citati dalla coalizione Zajedno, ha risposto ieri l'Osce alla lettera del capo della diplomazia serba. E anche il segretario di Stato americano Christopher ha inviato un messaggio «molto duro» a Milosevic, esprimendo insoddisfazione per la risposta di Milutinovic all'Osce definita «molto lontana dal riconoscere adeguatamente gli obblighi del governo serbo a rispettare la voce della gente» e piena di «giustificazioni legalistiche per motivare l'annullamento delle elezioni. Christopher ha ammonito Milosevic «sulle conseguenze in termini di isolamento cui si esporrà se non prenderà sufficienti provvedimenti per correggere le azioni anti-democratiche dell'ultimo mese».

Negli ultimi giorni i manifestanti di Belgrado hanno avuto l'appoggio incondizionato della Chiesa ortodossa serba. Ma è stata soprattutto la reazione della comunità internazionale a intaccare il regime di Milosevic e ad incoraggiare la protesta dell'opposizione. Ancora una volta il padre della patria ha giocato a guadagnare tempo e ha ceduto in extremis all'ultimatum dell'Osce, ma dando il meno possibile con la speranza che possa bastare.

Ingrid Badurina

ANNUNCIO A PRAGA

«Havel si risposa»

PRAGA. Il presidente della Repubblica ceca Vaclav Havel, che è vedovo da quasi un anno, si risposerà nei prossimi giorni, secondo quanto ha riferito ieri la televisione privata di Praga «Nova», citando la cancelleria della presidenza.

La sua seconda moglie - la prima, Olga, era morta di cancro il 27 gennaio dello scorso anno - sarà l'attrice Dagmar Veskrnova, 43 anni, che avrebbe avuto una relazione con il Presidente sin dagli anni scorsi, e che gli è stata molto vicina negli ultimi mesi, durante il ricovero in ospedale che ha preceduto l'operazione nel corso della quale i chirurghi hanno asportato a Havel il 2 dicembre un tumore ai polmoni.

La Veskrnova è divorziata e ha una figlia; ha una certa notorietà nella Repubblica ceca come attrice cinematografica e teatrale. Havel, che ha 60 anni, non ha figli. Il portavoce presidenziale Ladislav Spacek ha già dichiarato che per Havel un secondo matrimonio è «probabile». (Ansa-Agi)

Manifestanti esultano in piazza Dagli Usa Christopher minaccia «Non basta, la Serbia cambi o si isolerà di nuovo dal mondo»

Manifestanti a Belgrado e (sopra) il ministro degli Esteri Milutinovic

Il cardinale Ruini è da ieri in visita all'Avana: questa chiesa è in decisa crescita

«Il Papa a Cuba nel gennaio '98»

Un anno di attesa, «ha già troppi impegni»

Il cardinale cubano Jaime Ortega Alamino accoglie l'inviato del Vaticano, il cardinale Camillo Ruini, presidente della Conferenza episcopale italiana, all'aeroporto dell'Avana

«La sua visita avrà prima di tutto un significato pastorale, di incontro con la comunità cattolica che vive sull'isola»

L'AVANA
DAL NOSTRO INVIATO

Il Papa verrà a Cuba, probabilmente all'inizio del prossimo anno. L'annuncio ufficiale della visita eccezionale del Pontefice nell'isola verrà comunicato ufficialmente nel corso della messa solenne nella splendida cattedrale barocca dell'Avana officiata dallo stesso cardinale Ruini, il presidente della Conferenza Episcopale italiana, in visita a Cuba da giovedì sera. Ieri Ruini ha ricordato che la sua è una visita ad una chiesa «in decisa crescita e rinnovamento», che avviene in una fase «di normalizzazione» nei rapporti tra il governo cubano e la chiesa.

La data esatta del viaggio del Pontefice nessuno è in grado di anticiparla. Ma durante il ricevimento alla Nunziatura la notizia dell'annuncio imminente correva di bocca in bocca. Oscurando anche quella di un eventuale incontro del Presidente Castro col presidente della Cei. Secondo alcuni, i medici avrebbero consigliato al Papa di non «sovraccaricare» il calendario degli impegni del 1997.

Monsignor Ortega, secondo cardinale nella storia recente della Cuba «rivoluzionaria», è raggiante per il viaggio del Papa e parla di un «avvenimento di grande importanza». Mentre un diplomatico della Nunziatura cubana che preferisce mantenere l'anonimato spiega: «La visita del Pontefice avrà prima di tutto un significato pastorale, di incontro con la Chiesa cubana e la comunità cattolica dell'isola. Certamente avrà anche degli effetti sul piano politico, ma di questo il Papa non si cura».

Parole improntate alla cautela diplomatica, eppure significative. Altrettanto cauta, ma ben più esplicita è la signora Caridad Diegu, l'esponente del Comitato Centrale del partito comunista cubano, responsabile del dipartimento per i problemi religiosi che il cardinal Ruini ha incontrato ieri mattina. E sebbene sia considerata una cosa ovvia, fa comunque un certo effetto vedere le macchine scure della delegazione cattolica italiana fare il loro ingresso nel cuore dello storico partito della «revolución», uno degli ultimi partiti comunisti rimasti al potere nel mondo.

La signora Diegu ha una quarantina d'anni e un atteggiamento aperto e cordiale. «La Cei sta portando avanti a Cuba una serie di progetti di sviluppo sociale molto importanti a cui siamo molto interessati», premette. E cita l'ospedale oftalmico «Pando Ferrer» che il cardinale Ruini ha visitato ieri prestissimo, prima di recarsi nella «casa dei salesiani».

«I rapporti del governo e del partito comunista cubano con la Santa sede sono sempre stati buoni, ma anche quelli con la chiesa di Cuba sono sensibilmente migliorati, soprattutto negli ultimi tempi», spiega la signora Diegu. Che subito non può fare a meno di ricordare la grande sintonia di vedute fra il Papa e Fidel Castro sulla povertà, la fame nel mondo e il debito estero dei Paesi del Terzo Mondo, espressi durante il recente summit della Fao a Roma.

Probabilmente è anche in quella circostanza, con Fidel Castro ospite in Vaticano, che è maturata la decisione finale della prossima visita del Pontefice. Non essendo ancora ufficiale l'annuncio, la signora Diegu è cauta. «Certo, se dovesse davvero verificarsi, sarebbe un avvenimento di grande importanza: per la Chiesa cubana, ma anche per il Paese». Pensa che potrebbe avere un peso nel modificare la politica americana di chiusura verso Cuba? Proprio l'altro ieri il presidente Clinton ha annunciato che intende mantenere l'embargo della legge Burton-Helms. Un embargo contro il quale si è pronunciata l'Unione Europea. E fra gli osservatori, qui all'Avana, c'è chi vede addirittura un significato simbolico nella visita del Papa nel 1998, ricorrenza del centenario della fine della guerra ispano cubana che vide la mediazione di un Pontefice.

Risponde la signora Diegu: «Noi abbiamo già contatti con gli americani. Siamo aperti verso tutti i Paesi, compresi dgli Stati Uniti. Carlos Lage (vice presidente del Consiglio di Stato e stratega del «nuovo corso cubano», come del resto la Diegu) lo ha recentemente ribadito all'Onu. Ma sicuramente - aggiunge - la visita del Papa potrà fare molto per correggere le tante false immagini che il mondo ha di Cuba e del suo governo».

Maria Grazia Bruzzone

«HELMS-BURTON»

Clinton: tutto sospeso per altri 6 mesi

WASHINGTON. Il presidente americano Bill Clinton ha rinnovato per altri sei mesi la sospensione del capitolo IV della legge Helms-Burton sulle sanzioni ai danni delle aziende di Paesi terzi in affari con Cuba. Forse ispirato dal sole dei Caraibi, Clinton ha annunciato la sua decisione dalle Isole Vergini, dove si trova in vacanza. Il capitolo IV del «Cuban democracy act» - approvato dal Congresso di Washington nel marzo 1995, un mese dopo l'abbattimento di due aerei cubano-americani ad opera di un Mig dell'Avana sugli stretti della Florida - prevede il divieto di accesso negli Stati Uniti e il ricorso in giudizio presso i tribunali americani ai danni dei manager di aziende straniere che usufruiscono a Cuba di beni confiscati dall'Avana a cittadini statunitensi dopo la rivoluzione castrista del 1959.

La legge Helms-Burton - che ha già colpito la società mineraria canadese Sherritt international e la messicana Grupo Domos, partner dell'italiana Stet nello sviluppo della telefonia cubana - aveva scatenato una levata di scudi nell'Unione Europea, che aveva presentato ricorso presso l'Organizzazione mondiale del commercio. (Ansa)

Il segretario Onu

Kofi Annan «Presto verrò in Italia»

NEW YORK. Il nuovo segretario generale dell'Onu Kofi Annan verrà presto in Italia: a Roma per un dialogo con il Parlamento italiano e a Torino per una visita allo staff College delle Nazioni Unite, l'università dell'Onu per la formazione dei quadri civili e militari del peacekeeping. L'annuncio dell'imminente visita del successore di Boutros-Ghali è stato fatto dallo stesso Annan nel corso di un incontro con il presidente della commissione Esteri del Senato Giangiacomo Migone: «Ha detto che verrà nei prossimi mesi. L'Italia sarà uno dei primi Paesi stranieri in cui intende recarsi», ha riferito il senatore.

Annan si è insediato due giorni fa al 38° piano del Palazzo di Vetro e Migone è stato il primo dignitario straniero ricevuto sotto i vessilli delle Nazioni Unite. «Ci conosciamo da tempo, ancor prima che lui diventasse sottosegretario al peacekeeping», ha detto il senatore che tre anni fa «all'epoca dello spiacevole incidente in Somalia, quando tutti in Italia pensavano che lui fosse il nostro nemico», organizzò un incontro tra l'allora capo delle operazioni di pace e la delegazione dei parlamentari italiani all'assemblea generale: «Fu un colloquio chiarificatore che spazzò via ogni equivoco».

Tema d'obbligo dell'incontro di ieri è stata la riforma dell'Onu: «Il mondo del dopo-guerra fredda ha bisogno di organizzazioni internazionali forti in grado di tutelare la sicurezza collettiva di popolazioni e Paesi particolarmente fragili», ha ricordato Migone spiegando che «è per questo che nel Parlamento italiano esiste un consenso che va oltre la maggioranza per il rafforzamento delle Nazioni Unite». Riformare l'Onu significa anche rivedere l'assetto attuale del Consiglio di Sicurezza. Migone ha ribadito con Annan che «l'ostilità» del Parlamento italiano «a un rafforzamento del principio oligarchico» del Consiglio non deriva da «un complesso di esclusione» dell'Italia, quanto piuttosto dalla «esigenza di proteggere la forza dell'organizzazione».

Annan è stato eletto per un mandato quinquennale: secondo Migone «si trova nella posizione ideale, sia per la sua storia personale che per il modo con cui è stato eletto, di collocarsi nella grande tradizione Onu che risale a Dag Hammarskjold e che riafferma la coesione e l'autonomia dell'organizzazione». (Ansa)

Da marzo l'eroe acquisterà nuovi poteri, ridisegnata anche la mitica «S»

Per Superman un look da Olimpiade

Via mantellina e mutandoni, largo alle tute in lycra

La nuova immagine di Superman a confronto con quella vecchia: l'eroe, fianchi stretti e tutto muscoli è stato fasciato in un'aderente tuta con la famosa «S» stilizzata e trasformata in una specie di lampo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima ad andarsene è stata la mantellina, poi quelle ridicole mutande (con cintura) che l'America puritana degli Anni Trenta aveva preteso per nascondere ciò che non avrebbe nascosto l'aderentissima tuta fasciata su quella massa di muscoli. Superman si adegua ai tempi; e non solo in fatto d'abbigliamento. Da marzo, rivela la stampa inglese, insieme al nuovo «look» acquisterà anche altro: diventerà un nuovo superuomo e qualcuno sospetta che la colpa sia - a tre mesi dal matrimonio - di Lois Lane.

L'uomo venuto dal pianeta Krypton sarà una specie di elettrone a spasso per l'universo. Un uccello? Un treno? Un aereo? Finiti quei paragoni così cari a generazioni di ammiratori: anziché volare, egli le sue nuove energie schizzerà - «zap» è la parola usata - come un lampo elettrico. I proiettili dei malvagi non rimbalzeranno più su quell'epidermide corazzata ma lo attraverseranno, perché il suo corpo è di un'altra dimensione; oppure resteranno imbrigliati nella sua «matrice energetica». «Avrà ancora una grande "S" sul petto - dice da New York Mike Carlin, direttore della DC Comics che pubblica le avventure di Superman - ma non sarà quella a cui siamo abituati».

Il Superman fatto di nuova materia e ormai veloce come la luce assomiglierà - più che al «caped crusader» della tradizione, il crociato con la mantellina - a uno di quegli atleti tutto muscoli e tutto lycra che dalle Olimpiadi rimbalzano sui teleschermi di tutto il mondo. Un Linford Christie dei fumetti, insomma: il torso simile a uno spropositato triangolo di muscoli, gli attributi maschili mascherati non più di tanto, la «S» stilizzata e trasformata in un logo che sembra un lampo. Joe Shuster, il disegnatore che lo inventò quasi sessant'anni fa con Jerry Siegel, l'autore dei testi, potrebbe non riconoscerlo.

Sarà Clark Kent, il suo alter ego, a pagare il prezzo del nuovo Superman. D'ora innanzi il pacifico e modesto giornalista del «Daily Planet» sarà molto più umano. «Quando Superman sarà Clark Kent - spiega Martha Roberts, della DC Comics - diventerà semplicemente un po' più come tutti noi».

Non è la prima volta, da quando comparì come fumetto nel 1938, che Superman è protagonista di svolte clamorose. Nel 1992 fu addirittura fatto morire; ma a furor di popolo resuscitò nove mesi dopo. Lo scorso autunno è stato pubblicato «L'album del matrimonio», dopo le sue nozze tv. Chissà, forse sono stati proprio le nozze a fiaccare il superuomo: fatto è che i suoi straordinari poteri sono gradualmente venuti meno. Aveva davvero bisogno, dicono da New York, di nuova vita e nuovo vigore.

«Aveva bisogno - dice Mike Carlin - di riasserire i propri straordinari poteri. Lo ha fatto cambiando immagine». Basta capelli impomatati, scarmigliato è bello e moderno. Basta con quell'immagine interplanetaria di Mandrake. Basta con gli stivaletti da cow-boy da circo. E basta, soprattutto, con quei pudichi mutandoni: il «look» è tutto.

Fabio Galvano

L'accusatore di Pacciani avrebbe svelato dettagli anche sui primi tre duplici omicidi attribuiti al mostro

Il supertestimone Giancarlo Lotti e il procuratore capo di Firenze, Piero Luigi Vigna, che sta per lasciare l'ufficio e assumere l'incarico di procuratore nazionale antimafia

Resta il mistero sull'arma mai ritrovata. Ma Vigna «Non è più decisiva»

A sinistra un'immagine del luogo del delitto del '74, il secondo attribuito al mostro di Firenze A destra, Pietro Pacciani che dovrà affrontare nei prossimi mesi un nuovo processo

«Vi racconto gli altri delitti»

Firenze, nuove rivelazioni del testimone

FIRENZE. Che memoria, quel Giancarlo Lotti! Ora, ricorda tutto. Anche le scene dei primi duplici omicidi del «mostro di Firenze», pare: quello del 1968, del '74 e del 1981. Ma che cosa s'ignora di questo maniaco? C'è da credere, tante cose. Di certo il luogo dove conserva l'arma con cui ha «firmato» i delitti. Eppure, l'hanno cercata per anni e ancora la inseguono. «E' la prova regina», disse un giorno Piero Luigi Vigna, procuratore di Firenze. Senza, c'era il rischio concreto che l'accusa crollasse alla prima verifica. Ma della pistola nessuno sa niente, neppure Giancarlo Lotti, quello che ha raccontato di aver sparato a due ragazzi tedeschi, nel settembre dell'83. Introvabile, dunque, la Beretta calibro 22, unico legame concreto, fra gli otto duplici omicidi attribuiti al maniaco, a cominciare da quello del 1968 quando, a Signa su un'auto, vennero ammazzati Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Fu catalogato come un delitto passionale, del resto nessuno poteva sospettare l'esistenza di un mostro. O, forse, un «mostro», ancora non esisteva. Così, anni dopo, quando sui colli fu ammazzata un'altra coppia, nessuno pose in relazione con quel primo duplice delitto la Beretta e i proiettili Winchester Lr Serie H. Una lettera anonima collegò quell'arma e quei proiettili che sarebbero diventati il marchio dell'assassino al serial killer che aveva esordito a Signa. Come un anonimo ha fatto trovare nella casa di Pacciani un'asta guidamolla «compatibile» con una Beretta. Sono molti gli anonimi in questa storia.

Ora l'accusa non ha più dubbi e dice che l'importanza della pistola non è più così decisiva. Procuratore Vigna, tanti indizi hanno forse creato una certezza? «Ma sì, direi proprio quello. Prima si partiva dall'idea che era difficilissimo l'accertamento di questi reati, perché si doveva o trovare il responsabile in flagrante oppure trovare l'arma ovviamente non in un bosco ma in possesso di un personaggio significativo. Quello che, secondo le acquisizioni, ha fatto cambiare la situazione, sono le dichiarazioni rese da Lotti». E perché? «Perché sono andate a incastrarsi perfettamente con elementi che erano stati acquisiti testimonialmente nel corso delle indagini sui vari omicidi ma che, allora, erano privi di significato». Sarebbe? «Un esempio: se una persona nell'"85 vedeva passare da una certa strada una macchina di un certo colore seguita da una macchina di un altro colore, questo era poco. Quando poi si è appreso, e verificato, di chi erano le automobili, beh!, quello è un dato esterno che conforta le dichiarazioni».

«Non è solo la questione della pistola che non si trova», ribatte Nino Filastò, penalista e scrittore apprezzato, innocentista, autore di «Pacciani innocente». «Il fatto è che questa storia diventa sempre più imbarazzante e per tante ragioni: la confessione di questo tizio, per esempio, tirata proprio per i capelli». Si spieghi. «Uno degli aspetti più sicuri nell'omicidio dei tedeschi sono i colpi: sparati in rapidissima successione. E qui si vuol far credere che Pietro Pacciani e Mario Vanni abbiano dato la pistola a Lotti e gli abbiano detto: "Spara". La situazione si avvita su se stessa, c'è l'impressione che qualcuno voglia aggiustare a tutti i costi un meccanismo rotto. Era emerso abbastanza chiaramente come i colpi fossero stati sparati da una certa altezza ed ecco che spunta Lotti, alto per l'appunto».

Sì, tutto ruota attorno al testimone «Beta», a questo manovale che sembra in possesso di una memoria di ferro ma che per anni, chissà perché, ha taciuto. Uno per il quale il pm Paolo Canessa ha ottenuto un esame psico-sessuale ma invano i difensori di Mario Vanni e Giovanni Faggi, «gli amici di merende» del Pietro, ne avevano chiesto uno psichiatrico. Una prima volta a metà novembre eppoi all'antivigilia di Natale, lui avrebbe raccontato il delitto di Giogoli e avrebbe partecipato pure ad un sopralluogo. Le dichiarazioni sarebbero secretate e il difensore, Alessandro Falciani ripete: «Non ho alcuna notizia ufficiale di deposito di atti, pertanto non posso che opporre il segreto istruttorio a qualsiasi tipo di richiesta di commenti su questa vicenda».

Insomma, nessuno sembra voler fare commenti. Così, parlando in terza persona come si addice a un Granduca, Vigna avverte: «Il Procuratore della Repubblica non conferma né smentisce e oppone un cortese "no comment" su quanto pubblicato dai giornali». Poi, però, non rinuncia a togliersi un sassolino dalla scarpa: «Ho sentito alla radio uno dei difensori di Pacciani dire che avrebbe spezzato i pm di Firenze. Sono frasi già echeggiate in altri processi. I pm non sono per spezzare nessuno, meno che mai i difensori perché ritengono che sia dal contributo dialettico delle parti che possa emergere la verità processuale». E il procuratore aggiunto Francesco Fleury: «Non posso dire nulla perché ci sono indagini in corso e io non parlo di indagini in corso. Una cosa è venuta fuori, c'è la smentita dall'avvocato». Ma, ha assicurato, la fine dell'inchiesta è prossima. La seconda sui delitti del «mostro di Firenze», ma incombe già l'inchiesta «tris».

Vincenzo Tessandori

IL CASO

MASS MEDIA SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

Pescara: «Un anno fa ammazzarono la bimba appena nata plagiati dal bel vivere visto sul piccolo schermo»

«Pene miti: hanno ucciso per colpa della tv»

Sentenza choc per i genitori assassini

PESCARA MASS media complici dell'omicidio di una bimba appena nata, uccisa dai genitori che ne occultarono il corpicino. Nella sentenza choc che ha condannato a miti pene Gabriella Cerratti, 21 anni, di Manoppello, e Dario Marchionne, 24, di Nocciano, accusati di omicidio pluriaggravato e occultamento di cadavere, i mass media sono stati coinvolti a pieno titolo dai giudici della corte d'assise di Chieti. Genitori killer nati dalla tv spazzatura. «Sono soggetti con carattere immaturo, infantile, labile, con una personalità scarsamente organizzata, con affettività grezza; vivono in una Italia depredata da individui senza scrupoli e infarcita di mass media che, con pressione occulta, lacerano il tessuto sociale, sicché è inevitabile che le carenze di apporti socio-culturali abbiano provocato effetti negativi su soggetti immaturi e con scarso livello intellettivo». Così, a circa due mesi dalla fine del processo di primo grado, i giudici d'assise, presidente Franco Saverio Amico, hanno spiegato il perché delle condanne miti inflitte ai giovani genitori pescaresi. A salvarli dal carcere a vita è stata la prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti. Tra le attenuanti, il fatto che Gabriella e Dario siano rimasti vittime di un cocktail micidiale, fatto di influenze esterne negative - mass media compresi come viene spiegato nelle motivazioni - e di anomalie delle personalità dei due. Un'analisi sociologica, quella dei giudici, spietata e che solo oggi chiarisce definitivamente il quadro di riferimento sociale in cui maturò il turpe omicidio. Le imputazioni contro i coniugi, che al momento del delitto, il 27 giugno del 1995, erano fidanzati, erano da ergastolo. Lei fu condannata a 16 anni, lui a 14. Alla lettura della sentenza, il 5 novembre scorso, preferirono abbandonare l'aula. Il pm, Aldo Aceto, aveva chiesto 25 anni per Gabriella e 24 per Dario. Colpevoli dell'omicidio premeditato volontario della figlioletta Vanessa, partorita su un tavolaccio e poi nascosta sotto un albero di cachi, i giovani attendono ora il processo d'appello liberi. Quella bimba, nata da una relazione non ancora consacrata dal matrimonio, era uno scandalo da nascondere, una vergogna per il paese. Fu tutto facile, come in un film, ambientato nel medioevo. Lei partorisce, da sola; il fardello ingombrante passa nelle mani di lui. Il cadavere di Vanessa, chiuso in una busta di plastica e occultato sotto un albero, sarà trovato qualche giorno più tardi. Per i fidanzatini si aprirono le porte del carcere. Lei operaia di una piccola azienda, lui disoccupato, entrambi senza alcuna istruzione, vissuti in una realtà fantastica creata dalle loro menti distorte, non capivano niente che perché, d'un colpo, si trovassero dietro le sbarre. I mass media avrebbero prima fatto di loro dei genitori killer e poi, gli sarebbero stati di «conforto» quando i giudici, nel comminare le pene, hanno ritenuto che quello specchio di una realtà travisata, a cui Gabriella e Dario hanno creduto, fosse da considerarsi elemento cardine su cui poggiare solide basi per far prevalere attenuanti su aggravanti. I coniugi non avrebbero capito la gravità del delitto per loro limiti caratteriali ma anche perché sotto la suggestione di messaggi mass mediologici nei confronti dei quali erano indifesi. Ma quali mass media? Nelle motivazioni non viene spiegato, ma è evidente che il riferimento dei giudici è ad un certo tipo di televisione, perché il livello culturale dei due giovani non era tale da indurli ad una lettura assidua di giornali e riviste. Dario e Gabriella, dicono i giudici, non sapevano quel che facevano. Plagiati dal consumismo più sfrenato, il bel vivere visto in tv, tutte le sere, li ha convinti che quel figlio non potevano permetterselo. Oltre allo scandalo e alle dicerie paesane, avrebbe rappresentato una sorta di lusso. Significava rinunciare all'auto nuova, agli sfizi e a tanti altri agi. «Questa è la prima volta - aveva detto il pm - in cui sinceramente non so quale sia la pena più giusta. L'ergastolo, forse, potrebbe essere eccessivo».

Roberto Ettorre

Il bosco in cui fu nascosto il corpo della bimba

«Convinti da certi messaggi che non potevano permettersela»

PSICOLABILE

Abortisce in una via del centro

NAPOLI. Una donna di 32 anni, A.C., in avanzato stato di gravidanza, ha abortito oggi in una strada nei pressi della sua abitazione, in Salita Tarsia, nel centro della città. A.C., che soffre di gravi disturbi psichici, è anche alcolizzata. Ieri mattina è uscita uscita di casa ma, dopo aver percorso poche decine di metri, è stata colta da un malore. Si è accasciata sul marciapiede e, in pochi secondi, ha espulso un feto già abbastanza formato. Alla scena hanno assistito numerosi passanti che in quel momento affollavano la Salita Tarsia, una traversa della centralissima via Toledo. Alcune persone hanno avvertito gli agenti di un vicino commissariato. I poliziotti hanno soccorso A.C. che, in un primo momento, si è rifiutata di farli avvicinare. La donna è stata poi accompagnata all'ospedale «Loreto Mare», dov'è ricoverata in osservazione. **[m. c.]**

Bimbo salvato dalla neve

Giù dal 6° piano per imitare i cartoon

MILANO. Mauro, 4 anni, è caduto dal sesto piano di un palazzo, da un'altezza di venti metri, forse per imitare un cartone animato che stava guardando in tv: è stato salvato dalla neve che ne ha attutito l'impatto. Il piccolo ha solo un graffio sul mento e una contusione all'addome. Sarebbe stato lui a dire alla madre di aver voluto imitare un personaggio del «cartone».

E' accaduto giovedì alle 18 in via Puccini 2, a Pioltello, centro dell'hinterland a una decina di chilometri da Milano. Al sesto piano vive la famiglia Anastasi. Mauro era solo in casa, la madre era dovuta andare dal medico che ha l'ambulatorio in un'altra scala dello stabile. «Torno subito, guarda la tv e aspettami», gli ha detto uscendo. E ha chiuso a chiave la porta di casa.

Racconta Antonio Padalino, 52 anni, custode del palazzo. «A me il bambino lo ha portato in braccio il gestore di un lavasecco che si trova nel condominio accanto: è caduto al di là della recinzione che divide i due prati condominiali. Nella neve, almeno mezzo metro, c'era un buco di una sessantina di centimetri di diametro. Il bimbo era in pigiama e aveva i piedi nudi, sembrava in buone condizioni: piangeva, tremava, chiamava la mamma.

«Non sapevo - prosegue Padalino - chi fosse, perchè sono solo da due giorni il custode: gli ho messo addosso la mia giacca e l'ho portato all'ambulatorio. E lì c'era sua madre, è rimasta allibita: continuava a ripetere che aveva chiuso la porta a chiave, poi quando ha visto il buco nella neve si è convinta».

Ieri, annoiato, Mauro non ne la faceva più a stare fermo a letto. Ma poi si è rassegnato a trascorrere un'altra notte sotto il controllo dei medici dell'ospedale di Cernusco, prima di tornare a correre. Vivacissimo, capelli scuri e lunghi. Intorno a lui i genitori (che non rilasciano commenti), parenti, amici di famiglia. A letto giocava con un trenino a molla, poi afferrava per le braccia snodate l'Ufo-robot, fingendo di farlo volare negli spazi siderali. Forse come pensava di fare lui giovedì sera, quando si sporgeva dal balcone. **[r. am.]**

Mauro Anastasi, 4 anni. A destra: il palazzo dal quale il piccolo è precipitato. Lo ha salvato la neve

Pollicino a Capo d'Orlando

Scappa dai genitori adottivi per riabbracciare i nonni

MESSINA. Venti chilometri sulle stradine sconnesse che dal mare arrivano al cuore dei Monti Nèbrodi. Lì ha percorsi a piedi un bambino di 10 anni che aveva deciso di lasciare per qualche giorno la famiglia adottiva, a Capo d'Orlando, provincia di Messina, per andare a trovare i nonni naturali che abitano a Brolo. Ha passato la notte un po' camminando, un po' dormendo in un campo, avvolto in una coperta vecchia e sporca trovata per strada. Lo hanno trovato ieri mattina i piloti di un elicottero della polizia, infreddolito, allo stremo, ma stupito di un tale spiegamento di forze per la sua innocente avventura.

Non è stata una fuga dal malessere o dai maltrattamenti quella di Simone, 10 anni, e una «carriera» scolastica di tutto rispetto. Il bambino aveva solo voglia di vedere i suoi nonni e gli animali della loro fattoria, ma ha messo in moto il complesso meccanismo dei soccorsi, che ha tenuto per 17 ore col fiato sospeso un intero paese. Giovedì pomeriggio, intorno alle 17,30, Simone ha detto ai genitori adottivi che andava in strada a giocare con i compagni. Quando, all'ora di cena, il bambino non è tornato a casa, i genitori, allarmati, hanno avvertito la polizia. In pochi minuti le «volanti» hanno cominciato a perlustrare il quartiere San Martino, la zona residenziale di Capo d'Orlando dove abita, assieme a carabinieri e volontari.

Le ricerche sono andate avanti inutilmente per tutta la notte, gli investigatori hanno interrogato genitori e amici di Simone nella speranza di trovare qualcosa che potesse far loro il perché di quella scomparsa. Poi i poliziotti sono andati nella cameretta del bambino e in un quaderno di scuola hanno trovato un tema che il bambino aveva scritto qualche giorno prima di Natale: c'era scritta la sua voglia di rivedere la famiglia naturale, gli animali che tanto ama e che stanno nella fattoria del nonno. E le ricerche si sono spostate verso Brolo. Simone aveva lasciato altre tracce, come Pollicino, chiedendo nel primo tratto più volte la strada ai contadini. Ed è stato trovato. **[f. al.]**

IN **BREVE**

Torna in libertà l'ex dc Mannino

PALERMO. Calogero Mannino è tornato in libertà. Sono infatti scaduti i termini massimi di custodia cautelare dell'ex deputato e ministro democristiano, accusato di mafia: la Procura palermitana non ne ha chiesto il congelamento. Mannino era stato arrestato il 13 febbraio '95, rimase in carcere nove mesi. Da 14 mesi era agli arresti domiciliari. **[a. r.]**

Bimbo di otto anni scappa dai genitori

PADOVA. Ha vagato per ore, affrontando il freddo e i disagi del maltempo pur di fuggire dai genitori che lo maltrattavano: alla fine un bambino di otto anni, figlio di una coppia di immigrati della ex Jugoslavia, ha trovato, grazie ai Servizi sociali dell'amministrazione municipale, una nuova famiglia alla quale è stato affidato. Il piccolo era stato soccorso da una pattuglia della polizia che lo aveva notato infreddolito e piangente ai bordi del marciapiede, in una via del centro. **[r. cri.]**

Assassino per gelosia Si impicca in cella

VERONA. Si è suicidato, impiccandosi all'interno del carcere di Verona, Silvano Mantovani, il quarantacinquenne veronese che il 24 luglio scorso, all'interno degli uffici dell'Inps, aveva ucciso con alcuni colpi di pistola un collega della moglie, Achille Walter Bassotto, 38 anni. **[Ansa]**

Suicida a 14 anni studentessa di Nuoro

NUORO. Una studentessa di 14 anni si è suicidata sparandosi un colpo alla testa con la pistola del padre, operaio forestale. Il fatto è avvenuto ieri nell'abitazione di una zia della ragazza. Non si conoscono i motivi che hanno spinto la giovane, giudicata vivace ed estroversa, a compiere il gesto. **[c. g.]**

Malata di Aids vince 10 miliardi al Lotto

MONTREAL. Una malata di Aids, che finora era sprovvista del denaro per potersi curare, è diventata miliardaria vincendo 7,3 milioni di dollari (oltre dieci miliardi di lire) nella prima estrazione del Lotto '97 in Canada. «Non ero mai stata fortunata», ha commentato Antoniette Distilio, 51 anni, che vive da anni in un ospizio per malati di Aids, a Montreal. Commossa, la donna ha detto che dividerà la fortuna inaspettata tra amici, parenti e una fondazione per le ricerche sull'Aids. **[r. cri.]**

La decisione dopo l'esame dei risultati dell'esperimento di disintossicazione rapido su cento pazienti

«Stop all'Urod, non funziona»

La Commissione boccia il metodo anti-droga

ROMA. Stop all'Urod. La sperimentazione del metodo per la disintossicazione rapida da oppiacei deve cessare. Lo dice la Commissione unica del farmaco (Cuf) dopo aver esaminato i risultati ottenuti all'ospedale San Raffaele di Milano, col trattamento sui primi cento tossicodipendenti. Motivo: la documentazione scientifica presentata non pare né sufficiente, né convincente.

Gian Luigi Gessa è il neurofarmacologo della Cuf che ha valutato la relazione. «Avevamo dato chiare indicazioni su come condurre la sperimentazione - spiega Gessa - e sulla necessità di utilizzare metodi obiettivi per analizzare i risultati. Ma tutto questo non risulta dal resoconto che ci è stato mandato». Che cosa manca? Il portavoce della Cuf è lapidario: la verifica scientifica dei risultati. «Manca un gruppo di controllo - sottolinea Gessa - e la descrizione della procedura è sommaria (non si specifica quali dosi dei diversi farmaci vengono utilizzate); mancano inoltre dati obiettivi sull'uso di eroina dopo il trattamento». Una storia da dimenticare, dunque? «Il metodo potrebbe anche essere valido - osserva Gessa - se però fosse integrato in un protocollo di riabilitazione del tossicodipendente, cosa che non c'è stata».

Malgrado i molti appelli alla prudenza, il metodo Urod fu presentato come «il» sistema risolutore del problema droga. Venne definito una sorta di «lavaggio chimico» dei recettori del cervello, in grado di liberare dalla schiavitù della droga.

Nell'estate '95, l'Istituto San Raffaele annunciò che nella prima settimana di settembre sarebbe cominciato il trattamento su 500 tossicodipendenti. L'ok alla sperimentazione arrivò, però, il 2 ottobre. L'allora ministro della Sanità, Elio Guzzanti, uscendo dalla riunione della Cuf, aveva ammonito: «Chi accetta di sperimentare questo metodo, deve mettere in conto anche l'insuccesso».

Ma alle porte del San Raffaele, com'era prevedibile, bussarono moltissime famiglie disperate, disposte a qualsiasi cosa nella speranza di poter riabbracciare un figlio «guarito». Disposte anche a pagare i milioni che venivano richiesti per accedere alla terapia.

«Infatti - sostiene Gianni Tognoni, dell'Istituto farmacologico milanese Mario Negri - l'Urod è una notevole operazione commerciale». Che cosa pensa della sospensione voluta dalla Cuf? «E' la logica conseguenza di qualcosa che era chiaro a tutti: non c'era la documentazione scientifica necessaria. Era come se qualcuno avesse detto: apro una clinica per guarire i malati di cancro, fidatevi e finanziatemi, però senza le prove dell'efficacia del mio sistema.... E' incredibile che, allora, sia stata data l'autorizzazione a procedere. Non c'era nulla, neppure il protocollo per sperimentare».

Quando fu data quell'autorizzazione a procedere, don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, aveva dichiarato: «Bisogna evitare semplificazioni in un ambito così delicato. E' indispensabile che nessuno proponga scorciatoie o iniziative che non sono state ancora scientificamente verificate». E oggi, che cosa dice don Ciotti? «Mi dispiace dover constatare che avevo ragione. Avrei preferito essere smentito, perché quello che tutti vogliamo è il bene di chi finisce dentro questi problemi. Oggi più di ieri insisto: non diamo false speranze a chi è disposto a tutto, a indebitarsi fino al collo, pur di risolvere il dramma di un figlio. Ma soprattutto, non crediamo che la soluzione sia soltanto chimica: resta in ballo un problema di relazione, di comunicazione con questi ragazzi. Resta la difficoltà del dopo disintossicazione».

Perché i recettori del cervello potranno anche venire chimicamente lavati ma se non si eliminano le cause del malessere di un'anima, chi per questo soffre ci potrà ancora inciampare, e cadere.

Daniela Daniele

L'ex ministro della Sanità, Guzzanti. Sopra, la clinica di Castellanza

«Il metodo potrebbe anche essere valido, ma andrebbe integrato con la riabilitazione del paziente»

REAZIONI

L'ISTITUTO SAN RAFFAELE

«Va bene 6 volte su 10 Noi andiamo avanti»

MILANO L'unità Urod del San Raffaele è chiusa per le vacanze natalizie, ma i responsabili dell'ospedale non hanno dubbi: dopo l'Epifania riaprirà. «Innanzitutto - spiegano - perché non ci prendiamo certo noi la responsabilità di bloccare un trattamento che si è dimostrato non pericoloso ed estremamente efficace nei risultati. Questa è la ragione di fondo. Poi ce ne sono altre formali: non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione ufficiale, tutto ciò che sappiamo lo abbiamo appreso dalle agenzie di stampa e ci sembrano notizie piuttosto confuse; il parere della Cuf è solo consultivo mentre per chiudere il reparto deve esserci una specifica ordinanza del ministero. Infine siamo convinti che si tratti di un grosso equivoco». Quale equivoco? Al San Raffaele spiegano che i dati inviati alla Cuf erano relativi ai primi cento pazienti trattati e non si tratta quindi di dati relativi ad alcuno studio controllato sull'efficacia del trattamento».

Per capire questo punto occorre fare un passo indietro, al settembre '95, quando il ministro della Sanità, Elio Guzzanti, decise di ordinare la sospensione del trattamento Urod. Polemiche anche allora, e il ministro inviò al San Raffaele (che all'epoca sperimentava la cura alla clinica Santa Maria di Castellanza, poi chiusa) tre saggi della Cuf per verificare se l'Urod fosse rischioso. «Rimasero da noi alcuni giorni - ricordano all'istituto milanese - e conclusero la loro ispezione con un responso favorevole». L'Urod quindi ripartì al ritmo, mantenutosi costante, di 5-7 pazienti trattati al giorno.

A novembre '95, ricordano sempre al San Raffaele, il ministero inviò una doppia richiesta: fornire i dati relativi ai primi cento casi trattati e preparare una ricerca comparata con gli altri metodi di disintossicazione dalle droghe. E qui, secondo il San Raffaele, starebbe l'equivoco: perché il protocollo su questa ricerca, studiato assieme alla Commissione biomedica del ministero, è pronto solo da poco. «Il progetto - spiegano - è avviato in collaborazione con i Sert (i servizi pubblici contro le tossicodipendenze) e i primi dati saranno pronti fra alcuni mesi. Solo allora potranno essere formulati giudizi scientifici. Questo protocollo di ricerca non può essere applicato ai casi che abbiamo già inviato al ministero perché a quell'epoca non esisteva ancora».

Ma quanto funziona l'Urod? Secondo il San Raffaele nella maggioranza dei casi: «La percentuale dei tossicodipendenti sottoposti al metodo che non ha ricominciato a bucarsi è del 65 per cento». Questo il dato che, al di là delle polemiche sulla validità scientifica, continua ad attirare pazienti che accettano il trattamento, nonostante i costi elevati: circa 12 milioni. Con questa cifra si entra nel reparto (dodici letti in tutto) e vi si rimane per 48 ore, di cui 24 di trattamento vero e proprio. Poi si ritorna periodicamente per le sedute psichiatriche. Responsabile del reparto è adesso un medico israeliano, Ygal Leykin, che fin dall'inizio ha collaborato con André Waismann, l'inventore del metodo. **[r. m.]**

Campo ebraico

Rito riparatore nel cimitero profanato

ROMA. Un mazzo di gladioli e fiori di campo deposto dalle autorità cittadine sulle sepolture risistemate, e «la rinnovata garanzia» del ministro dell'Interno sull'impegno a individuare i responsabili. Sono stati i momenti centrali della cerimonia svoltasi ieri mattina nella zona ebraica del cimitero di Prima Porta, per «riparare almeno in parte» alla profanazione delle tombe di 14 ebrei romani avvenuta nella notte tra il 28 e il 29 dicembre. Un attestato di solidarietà, ha detto il rabbino capo Elio Toaff, «che ci conforta perché vuol dire che vengono riaffermati certi valori che sono stati calpestati».

Alla manifestazione hanno partecipato, oltre al ministro Napolitano, il capo della polizia Masone, il questore Monaco, il sindaco Rutelli e i presidenti della Provincia e della Regione, Fregosi e Badaloni. C'erano i rappresentanti delle Associazioni dei deportati e dei partigiani, centinaia di ebrei guidati da Toaff, dal vice presidente della comunità romana Pavoncello e dalla presidente dell'Unione delle comunità italiane, Tullia Zevi. Attorno a loro molti cittadini cattolici per testimoniare, come ha sottolineato Rutelli, che la città considera «gli ebrei romani cittadini di prima fila».

Intanto i senatori dei Verdi stanno predisponendo un testo di legge che ricalcando quanto già fatto in Germania e in Gran Bretagna, preveda il reato di vilipendio dell'Olocausto e dello sterminio nazista. Lo ha riferito il senatore De Luca che ha rivolto un'interrogazione a Napolitano sulla messa per Priebke celebrata a Roma. «Stiamo attenti - ha detto De Luca - a non sottovalutare certe forme di propaganda antisemita molto raffinate e subdole che dietro l'apparente pietà umana per i criminali nazisti nascondono ben altre finalità». **[Ansa]**

LANDO NARDI

"Ho avuto il cancro. Spero che la ricerca aiuti i miei figli a non conoscerlo."

G.N. cardiochirurgo, 42 anni, leucemia

QUESTA è solo una delle mille voci che testimoniano come il cancro non sia più una malattia incurabile. La sua dimensione è ancora imponente, ma 30 anni di ricerca hanno reso questo male guaribile nel 50% dei casi.

E OGGI, anche là dove non si può parlare di guarigione definitiva, sempre più spesso si evitano le tremende mutilazioni di una volta, si alleviano gli effetti collaterali della chemioterapia e le sofferenze dei malati terminali.

IL DOMANI è già una realtà: si basa sull'individuazione dei guasti del DNA che possono predisporre e causare l'insorgere del tumore. I ricercatori stanno già studiando come utilizzare le loro scoperte per arrivare ad una diagnosi sempre più precoce e ad una terapia genica che porti alla eliminazione delle cellule tumorali.

MAI COME ADESSO la ricerca è sulla strada giusta per conseguire una vittoria sostanziale contro il cancro.

LA RICERCA STA FACENDO MOLTO. AIUTALA.

AIRC

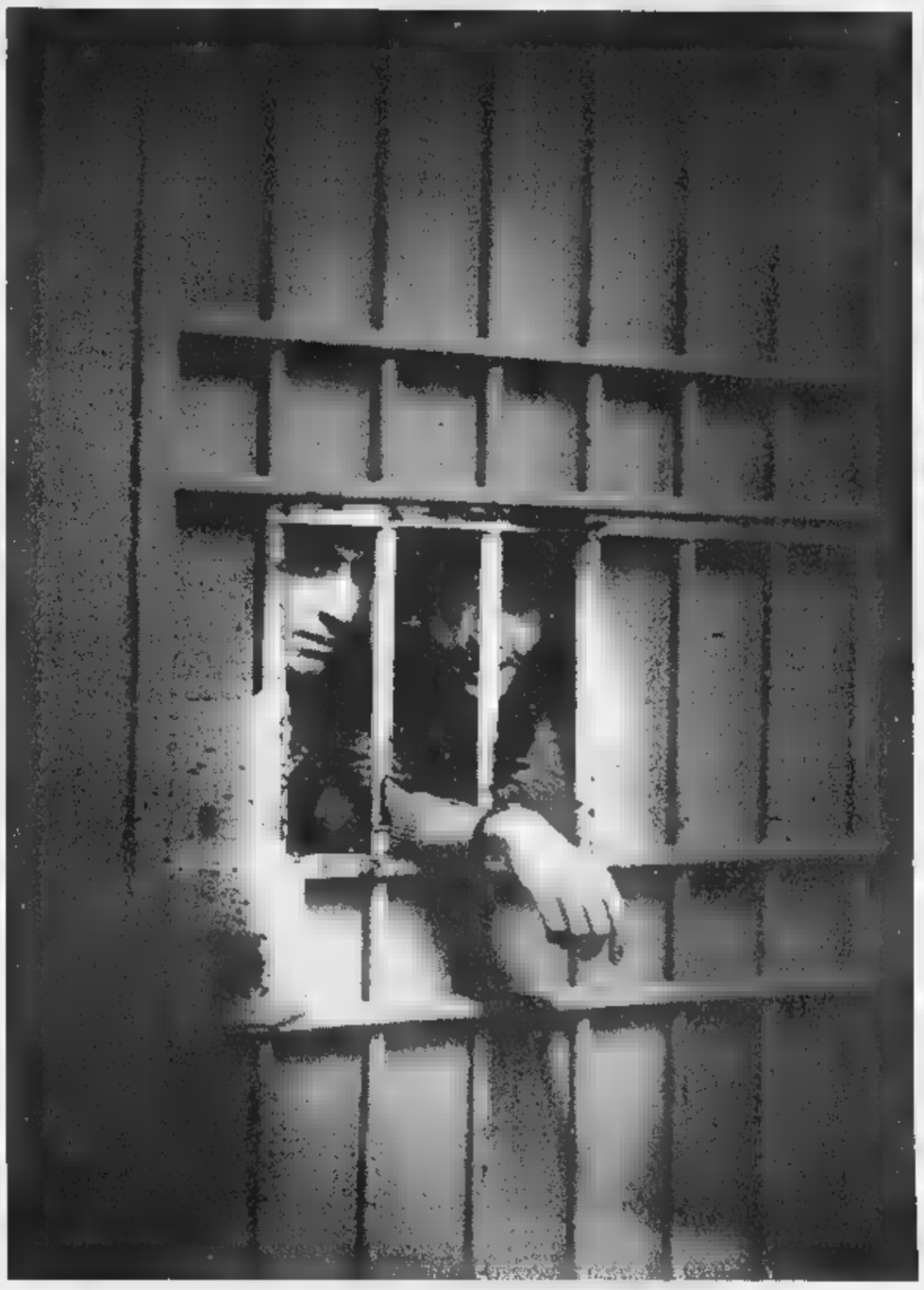
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro

Comitato Piemonte Valle d'Aosta - Torino Tel. 011/8171924 Contributi con carta di credito 24 ore su 24 Numero Verde 167-350350 C.C.Postale 307272

LA STORIA

UNA VITA DIETRO LE SBARRE

Spoleto, il racconto dell'uomo che da più tempo in Italia sta scontando l'ergastolo



A destra, un'immagine-simbolo della vita in carcere: nelle prigioni della penisola, su quasi 50 mila detenuti, oltre 21.000 sono in attesa del verdetto della Cassazione

Il penitenziario di Spoleto. Qui sopra, il direttore delle carceri italiane, Michele Coiro. In basso Benito Loggia ai tempi dell'arresto

«E' una sofferenza continua, sarebbe davvero meglio che mi ammazzassero Resterebbe ai miei familiari soltanto l'incomodo di portare fiori al cimitero»

«In prigione non ho mai stretto legami perché quasi tutti i detenuti sono di passaggio: a un certo punto se ne vanno e per chi resta è un po' come morire»

«In cella, condannato a non avere futuro»

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Si alza alle 4 ogni mattina, che poi sarebbe ogni notte. «Faccio il caffè, metto i fondi nella piantina per concimare la terra, mi lavo il viso con l'acqua fredda, accendo mezzo toscano e guardo le luci dietro le sbarre della finestra. Mi fanno compagnia». A volte si siede al tavolino e scrive ai politici: Sgarbi, Maiolo, Bertinotti, i ministri della Giustizia di oggi e di ieri, Flick, Mancuso, Biondi, Conso, «mai una risposta». Fra le 5 e le 7 torna a letto, ma non dorme. «Alle 7,30 arriva il caffellatte, poi mi faccio la barba, accendo un altro sigaro. E comincia l'ozio, in attesa di qualche occasione per chiacchierare un po'».

Benito Loggia, 57 anni, vive così da trent'anni. Una volta faceva l'infermiere all'ospedale psichiatrico di Trieste, lo arrestarono nel 1967 e da allora ha un'altra professione: carcerato, matricola EE29-67-04459. Nel 1970 arrivò la condanna, ergastolo, e l'altro giorno, nella cella 414 della casa di reclusione di Spoleto, ha celebrato il trentesimo Capodanno in carcere. Una classifica degli ergastolani con più anni di prigione alle spalle non c'è, ma secondo i dati del ministero della Giustizia, se non è il primo, Loggia è certamente nel gruppetto di testa.

«Se dovessi tornare indietro a rivivere la mia storia - racconta - chiederei la pena di morte. E' molto meglio, i familiari si fanno un pianto e finisce lì, resta solo l'incomodo di portare qualche fiore al cimitero. L'ergastolo, invece, è una sofferenza continua. In ogni caso non c'è futuro, allora preferisco che mi ammazzino». Eppure, le sue opportunità per farla finita con sbarre e porte blindate Loggia le ha avute, prima i permessi e poi la semilibertà, ma a sentire lui sfortuna e ingiustizia hanno tramato contro, e adesso eccolo qui, basso e massiccio, capelli bianchi e volto rubizzo, a raccontare la sua storia nella saletta colloqui di un super-carcere. E a discutere l'ergastolo «dall'interno», visto che ogni tanto si riapre il dibattito e il neo-direttore delle carceri italiane, Michele Coiro, ha detto di essere contrario al carcere a vita.

Benito Loggia è un assassino. E' sera del 29 novembre 1967, nell'Italia in bianco e nero di Saragat, Bobby Solo e Mazzinghi, sulla strada fra Trieste e Capodistria, ha accoltellato una ragazza jugoslava di 16 anni, Iris Semenic, che «portava la minigonna e masticava gomma americana», sembrava ci stesse e invece finì in tragedia. Nelle parole di Loggia fu un drammatico incidente, «io ero ubriaco fradicio, da un mese avevo scoperto che mia moglie mi tradiva», Iris usciva da una discoteca e lui le diede un passaggio sulla sua spider 1600, «guidavo contromano, lei ebbe paura e cominciò a urlare», sotto il sedile dell'auto c'era un coltello, «lo presi per farla vedere buona, ci fu una colluttazione ed è morta, io nemmeno lo sapevo, l'ho scoperto il giorno dopo dai giornali».

Alcuni testimoni si ricordarono della spider, e il 1° dicembre la polizia lo andò a prendere in ospedale. Ci furono le indagini e i processi, la Lega per il divorzio tappezzò Trieste di manifesti, «non è giusto che la moglie di Loggia debba rimanere legata a un sicuro ergastolano», all'assassino non vennero attenuanti, e il timbro definitivo della Cassazione sulla pena perpetua tre anni dopo, 7 dicembre 1970.

Da allora il detenuto Loggia Benito ha girato le carceri di mezza Italia, ha vissuto tre riforme penitenziarie, ha visto agenti di custodia corrotti e prigionieri in rivolta, dalle dove si passeggiava a champagne e cortili dove si consumavano omicidi. «Agli abusi mi sono sempre ribellato, non ho mai potuto vedere né i ruffiani né gli spioni, ho sempre detto quello che pensavo», e così sono arrivate pure tre condanne per oltraggio a pubblico ufficiale e una per il mini-sequestro di un maestro, nel carcere di Viterbo, un anno di reclusione, non è poca roba.

All'inizio, racconta Loggia, «nelle carceri comandava chi faceva la voce grossa, la prima cosa che bisognava fare al mattino era affilare il coltello, perché quando scendevi in cortile non sapevi che cosa sarebbe successo, c'era tanta corruzione, gli ergastolani non avevano nulla da perdere e facevano i prepotenti, ma ogni piede trova la scarpa della sua misura, e così anche qualche duro ci ha lasciato le penne». Nel '75 arrivò la prima riforma, «era meglio tenere la buona condotta che imporsi con la forza», poi il terrorismo portò le carceri speciali e le rivolte violente. Dopo il mini-sequestro del '77, Loggia assaggiò il «tombarino» dell'Asinara, dieci giorni in isolamento in una cella piccola e buia, «mi facevano bere l'acqua coi girini dentro, per ottenere quella pulita ho dovuto sfasciare il lavandino».

Nelle sue peregrinazioni, la matricola EE29-67-04459 ne ha incontrate tante altre, terroristi della prima ora come Franceschini e Curcio, «gente istruita che per le condizioni carcerarie ha fatto molto», boss mafiosi come Luciano Liggio, «gli ho soffiato centinaia di sigari, vinti a scala quaranta», detenuti senza volto delle varie categorie che si sono succedute nel tempo, sequestratori, camorristi, spacciatori e drogati, extracomunitari. Loggia ha parlato e convissuto con tutti, senza mai stringere amicizia con nessuno. «Un ergastolano non può permettersi, perché la maggior parte dei detenuti a tempo, che poi se ne vanno e si dimenticano di te, e ogni volta è come se ti morisse un familiare. Allora è meglio imparare a stare soli».

Nell'86 c'è stata la nuova riforma, la legge Gozzini, con ulteriori benefici e sconti di pena previsti, «all'inizio è andata bene, ma dopo tre anni sono cominciate le rapine dei semiliberi, sono arrivate le restrizioni, e adesso è rimasto poco e niente». Ma Loggia Benito cominciò ad uscire dal carcere molto prima della Gozzini. Nel '79 ottenne il primo permesso di quarantott'ore, poi ne ha accumulati altri negli anni per andare a trovare la famiglia, sorelle e cognati, ché con la moglie che lo tradiva troncò ogni rapporto dopo il processo. Ogni volta senza sgarrare, rientrando nel giorno e ora dovuti. Fu così che nell'83, durante un permesso, conobbe Rita sul treno che lo portava nelle Marche. «Scambiammo qualche chiacchiera, quando scesi le dissi: "Se vuoi mi mandi una cartolina, a un detenuto fa sempre piacere", lei mi scrisse, poi venne a colloquio, ci innamorati e nell'89 è diventata mia moglie».

A fine '87, scoccati i vent'anni di carcere, l'ergastolano Loggia che nel frattempo s'è diplomato in floro-vivaistica, fa la domanda per la semilibertà, e il tribunale dice di sì: può uscire dal carcere al mattino e rientrare la sera. Ma durante i mesi di lavoro all'esterno capita l'ultra disavventura: una donna lo accusa di tentata violenza, di nuovo c'è di mezzo l'alcol, lui nega, «c'era la parola di un'incensurata contro quella di un ergastolano», in appello lo condannano a 3 anni «per la recidiva». Da allora è saltata la semilibertà, e con lei tutti i permessi, il portone del carcere, per Benito Loggia, s'è richiuso il 27 aprile 1990.

Adesso sono trascorsi tutti i termini, quelli della condanna e i cinque anni necessari per fare nuove domande. Il suo avvocato Pietro Caponetti le ha presentate regolarmente, e lui ha chiesto la grazia al Presidente della Repubblica; le relazioni degli operatori carcerari dicono che per Loggia c'è «un grosso punto interrogativo sull'effettiva efficacia di ulteriori trattamenti di stato detentivo». Come dire che, se la pena dev'essere rieducativa, ormai dovrebbe uscire di nuovo. Ma negli ultimi mesi c'è stata pure la reazione contro un giudice di sorveglianza, che non ha portato neppure alla denuncia, ma ha nuovamente allungato i tempi dell'attesa.

Nel frattempo la vita nel carcere di Spoleto nell'ozio: «Al mattino sono completamente solo, perché gli altri lavorano e io non posso per motivi di salute, a mezzogiorno pranzo in cella, mi riposo mezz'ora e nel pomeriggio vado in sala giochi, dove faccio qualche partita a scopa con gli altri. Parlo poco, perché i discorsi dei carcerati mi hanno stancato. E poi guardo la tv, che mi sta rovinando gli occhi». Una volta al mese, per due ore, c'è la visita di Rita.

«Io chiedo soltanto di stare vicino a lei e aiutarla a coltivare il suo pezzetto di terra», dice Loggia. «La gente dice che l'ergastolo ormai è fatto non esiste, invece esiste eccome. Perché l'ergastolano, anche se esce, è sempre sotto osservazione, e se si ferma a fare pipì per la strada, e uno lo vede e lo denuncia per atti osceni in luogo pubblico, quello torna dentro e non esce più. L'ergastolano non ha futuro: a una fidanzata ho dovuto dire di sposarsi e farsi una vita, non si può aspettare un ergastolano». Ma perché la società dovrebbe fidarsi di uno come Loggia, che ha avuto le sue possibilità e ha fallito? «Perché io non sono un delinquente abituale - risponde lui -, quell'omicidio fu una disgrazia, e per dire che in semilibertà ho fallito ci vogliono prove vere, le chiacchiere di chi non ho nemmeno sfiorato».

Nei tribunali c'è scritto che la legge è uguale per tutti, ma Loggia dice che non è così: «Io sono l'esempio vivente. Ci criminali, che hanno commesso decine di omicidi, liberi e pagati dallo Stato. E a parte i cosiddetti pentiti, ci sono pure i ruffiani e i lecchini che l'hanno fatta franca, mentre io sto dentro da trent'anni». La sua speranza è che il nuovo permesso arrivi per Pasqua: «Le feste comandate il momento più triste. Come ho trascorso Natale e Capodanno? In cella da solo. L'umiliazione più grande è che su venti detenuti della mia sezione, quindici sono andati a casa per le feste, e io sono rimasto qui».

Dopo la partita e le poche chiacchiere del pomeriggio, Benito Loggia torna in cella per la cena, di nuovo in «sala tempo libero» fino al telegiornale delle 8. «Quello me lo guardo in cella, poi mi dò una sciacquata e mi metto a letto. Ma riposo, non dormo. Da quella sera del 1967 il rimorso mi ha lasciato più».

Giovanni Bianconi

Quasi 50 mila nelle prigioni italiane

SPOLETO. Nelle celle del super-carcere di Spoleto - una serie di palallelepipedi di cemento costruiti alla periferia della cittadina umbra - vivono a poche centinaia di metri di distanza boss mafiosi sottoposti al «regime duro» del 41 bis e pentiti che hanno pene da scontare. Tra i «41 bis» (in tutto sono circa 140) ci sono Michele Greco, Pippo Calò, Masino Spadaro e molti altri esponenti di mafia, camorra, 'ndrangheta e sacra corona unita. I collaboratori di giustizia sono una ventina, naturalmente in una sezione separata, come in un terzo blocco vivono altri 140 detenuti condannati per «reati di massimo allarme sociale».

Separati a loro volta, ci sono poi un centinaio di persone condannate per reati comuni. Chi può lavora, e a parte i normali impieghi per le pulizie e le cucine c'è una falegnameria che fornisce mobili a quasi tutte le carceri d'Italia, una sartoria, una tipografia, oltre alle scuole dell'obbligo e corsi professionali. Quello di Spoleto è uno dei più moderni penitenziari. In Italia, al 30 giugno '96, i detenuti erano 48.862, di cui 27.662 condannati a pene definitive, e 21.200 in attesa del verdetto della Cassazione. [r. r.]

IL CASO

LA LIBERTA' NEGATA

Dimenticati in manicomio

«Non sappiamo dove mandarli»

L'ingresso del Sant'Eframo, uno dei 2 manicomi giudiziari campani in cui sono ospitati 94 malati che dovrebbero essere liberati da molti anni

NAPOLI

LA chiusura dei manicomi per loro è un miraggio lontano, un sogno irrealizzabile. Chissà quando potranno riassaporare la libertà novantaquattro sepolti vivi nei due manicomi giudiziari di S. Eframo, a Napoli, e di Aversa, in provincia di Caserta. Nonostante abbiano scontato da anni e in alcuni casi da decenni la pena a cui erano stati condannati, consumano un'esistenza da detenuti. Perché? Il motivo è semplice e sconvolgente al tempo stesso: le Usl che dovrebbero prendersi cura di loro non hanno dove metterli, non sanno come poterli sistemare.

Così può capitare che un poveraccio Giovanni D'Auria, che avrebbe dovuto lasciare S. Eframo sei anni fa, nel '90, si trovi lì. O che un certo Angelo Giannetti, condannato nell'81 a ventiquattro mesi per oltraggio, sia rinchiuso ormai da tredici anni senza aver altri reati.

I manicomi giudiziari di S. Eframo e di Aversa ospitano complessivamente trecento degenti. L'esistenza dei 94 sepolti vivi, quasi un terzo dei ricoverati, è stata denunciata da Franco Daniele, responsabile per la Campania dell'Associazione familiari sofferenti psichici. «Questa vicenda è emblematica della fase che segue la chiusura dei manicomi - dice Daniele -. Non si può pensare solo di eliminare gli ospedali psichiatrici in base ad un calcolo finanziario: la carenza di strutture è un segnale molto preoccupante», aggiunge.

Daniele spiega che i novantaquattro malati di mente sono stati condannati a pene non superiori ai due anni per reati minori come l'oltraggio a pubblico ufficiale o l'aggressione. Il problema si presenta con sconcertante puntualità alla scadenza del periodo di detenzione. Che fine farà l'ammalato? Ha quasi sempre bisogno urgente di altre cure, e non ha una famiglia in grado di accoglierlo ed assisterlo. A questo punto, il primo impatto è con il magistrato di sorveglianza, che ha il compito di seguire la sorte dell'ormai ex detenuto. Tocca a lui segnalare alle Usl «per quanto di competenza e per i provvedimenti del caso la situazione del nominato in oggetto». E la risposta delle Usl è ormai scontata: spiacenti, non abbiamo strutture adeguate per fornire l'assistenza che sarebbe necessaria per casi come questi.

A questo punto la «pratica» torna nelle mani del giudice di sorveglianza, al quale non rimane altro da fare che prorogare la permanenza nel manicomio giudiziario per un biennio. E così, di due anni in due anni, di rinvio in rinvio, la vita dei 94 sepolti vivi si sta consumando dietro le sbarre di Sant'Eframo e del manicomio di Aversa.

Non che siano assistiti male: lo stesso Franco Daniele ammette che, almeno nell'istituto di Napoli, «gli operatori garantiscono condizioni di vita dignitose ai degenti». Ma che vita è quella di un uomo costretto ad invecchiare in un manicomio-carcere? «Stiamo evidentemente assistendo ad una violazione grave dei diritti costituzionali e umani di un cittadino» sbotta Franco Daniele, che preannuncia lettere di denuncia ai ministri di Grazia e Giustizia, Giovanni Maria Flick, e della Sanità, Rosy Bindi.

Nei penitenziari ha conosciuto boss come Luciano Liggio e terroristi come Curcio e Franceschini

Associazione chiede il sequestro, Villaggio: pronto a tagliare la scena

«I sassi? Colpa di Fantozzi»

«Ritirate quel film, istiga al lancio»

Maria Letizia Berdini, 32 anni, la vittima del lancio di sassi sulla A21 vicino a Tortona

ROMA. E adesso Fantozzi diventa il «capro espiatorio» nella vicenda dei sassi «killer». Il sequestro del film «Fantozzi il ritorno» è stato chiesto, con un esposto presentato alla procura della Repubblica di Roma, dal coordinatore del movimento nazionale «Sos Italia», Diego Volpe Pasini. La scena «incriminata» è quella in cui il protagonista, insieme con una banda di teppisti, scaglia un grande masso da un cavalcavia.

«Riteniamo - rileva l'esposto del movimento - che non si possa proiettare un film comico con scene di questo tipo. Rileviamo inoltre che la recrudescenza dell'attività criminale svolta da coloro che lanciano pietre dai ponti stradali è incredibilmente, ma forse non casualmente, contemporanea all'inizio della proiezione in tutta Italia di questo filma.

Pronta la replica di Villaggio: «Se si ritiene pericolosa, la scena si può anche tagliare. Il pericolo comunque non nasce dalle immagini ma dal fatto che questi ragazzi sono degli squilibrati che vivono nel [illegible] invisibili come individui in una società basata sull'immagine». L'attore precisa che la volontà come sempre quella di beffeggiare. «Sarei disposto a tagliarmi una mano - ha concluso - solo credessi di aver voluto istigare simili azioni».

Ieri pomeriggio la morte di Maria Letizia Berdini è stata ricostruita a «Cronaca in diretta» su Rai2. Il cardinale Tonini e l'ex ministro della Giustizia Giovanni Conso si sono soffermati sulla prevenzione e sulla pena. «Forse il nostro Paese aveva bisogno di questo momento - ha osservato Tonini - perché deve rendersi conto che il problema drammatico della nostra società e di tutta l'Europa è e sarà sempre di più la delinquenza minorile, la sofferenza di questi giovani, che devono poter avere luoghi di socialità». Per Conso un delitto come questo merita l'ergastolo.

E sempre durante la trasmissione è stato lanciato un appello ai giovani volontari delle pubbliche assistenze del Piemonte a fianco dei quali Vincenzo Berdini ha lavorato nell'alluvione di due anni fa come volontario della Croce Verde di Civitanova Marche, affinché lo aiutino a trovare gli assassini di sua figlia. «Voi ragazzi che lavorate per la strada aiutateci a cercare queste persone - ha detto l'uomo - per avere la soddisfazione, certo bruttissima, di vederli in volto». La sorella di Maria Letizia, Mariarosa Berdini ha ribadito il suo dolore. «Adesso per me non esiste la parola perdono - ha detto la ragazza che la sua durissima lettera alle "bestie" che hanno stroncato la vita di una donna di 32 anni ha scosso l' Italia -. Io voglio solo giustizia, perchè queste cose non devono più succedere. Il perdono è una cosa mia personale, io sono cattolica... Ma il perdono lasciatelo a me. I commentatori non possono giudicare».

E arrivano i primi provvedimenti per una maggiore sicurezza. In Sicilia sarà l'esercito a controllare i cavalcavia, mentre a Modena da ieri è in vigore il divieto di fermata su tutti i cavalcavia autostradali del territorio comunale.

Sul fronte delle indagini non ci sono novità. Gli accertamenti di polizia stradale e carabinieri vengono resi ancor più difficili dal gran numero di segnalazioni anonime, molte delle quali calunniose.

In più d'un caso gli ignoti telefonisti hanno indicato agli inquirenti nome e cognome dei presunti «killer dell'autostrada» oppure il numero di targa di un'automobile, ma si trattava di persone completamente estranee alla vicenda. «Non credo che si voglia deliberatamente depistare le indagini - ha spiegato un sottufficiale della Polstrada di Alessandria - forse si tratta soltanto di persone che vogliono vendicarsi di qualche "nemico", senza rendersi conto di compiere un reato grave». [r. cri.]

«Sacerdoti, più coraggio»

Parla il frate che ha convertito gli assassini dell'Autobrennero

IL perdono? E' una grande conversione che chiede tempo e alla quale non tutti possono arrivare: io prego perché ci riesca la sorella di Maria Grazia. Ma capisco il suo grande dolore. Ho riletto la sua lettera più volte: da quelle parole così dure contro i killer dei sassi esce l'amore che per sua sorella». Don Beppe Prioli è il francescano che ha incontrato e convertito gli assassini di Monica Zanotti, la prima vittima dei lanciatori di pietre.

Fratello Beppe, l'episodio di Alessandria sembra dimostrare che l'appello di Moschini perché altri giovani non commettessero il loro sbaglio non è servito a nulla. Concorda?

«Ne ho parlato con Marco, Riccardo e Davide proprio stamani, in carcere a Padova. Devo dire che ci sentiamo tutti un po' sconfitti, loro ed io. Gli appelli, le parole non sono serviti a niente. Ma posso garantire che è vero che il carcere non cambia le persone. Non è vero che 40 anni dietro le sbarre sono pochi. E non si risolvono i problemi infliggendo l'ergastolo».

Eppure c'è chi come lo scrittore cattolico Vittorio Messori invoca la forca. Ha detto: «Impiccherei i killer sotto i cavalcavia e permetterei ai parenti delle vittime di infierire sui cadaveri». Che cosa ribatte?

«Semplicemente, che non si risponde alla violenza con altra violenza. Mai. Nemmeno in questo caso. E con tutti quelli che in queste ore fanno esercizio con le parole, a riflettere piuttosto, a chiedersi perché succedono simili sciagure, perché i giovani godono a trasgredire, perché si sentono spinti a far del male per farsi notare. Ed è un invito che riguarda tutti, anche noi uomini di chiesa».

Qual è la vostra colpa?

«Quella di vivere chiusi nelle nostre oasi di pace invece di uscire, di renderci conto di persona perché questi ragazzi sono così annoiati, non sanno più divertirsi, non hanno più regole morali. Troppo comodo accorgersi di loro quando sono già diventati assassini. Ci vuole più coraggio: da parte dei sacerdoti e dei genitori».

Lei che da 30 anni frequenta il carcere, che ha raccolto le sue esperienze nel libro di Fabio Finazzi «Fratello lupo», concorda con l'idea del filosofo Vattimo che bisogna restaurare le pene corporali per addomesticare la bestia che c'è in noi?

«Io punterei in modo diverso di gestire la giustizia. Ora si pensa soltanto a isolare il colpevole dalla società chiudendolo in quel contenitore che è il carcere. Ma non si offre così un'occasione di riscatto a chi ha sbagliato. E tantomeno si aiuta a prepararsi a un ritorno nella società. Meglio sarebbe costringerlo per esempio a parte dello stipendio che prenderebbe volta fuori a fini sociali, a dedicare parte della libertà riacquistata al volontariato». [p. p. l.]

In Sicilia saranno impiegati i soldati per controllare i cavalcavia A Modena divieto di fermata su tutti i viadotti autostradali

L'INTERVISTA

IL DIRETTORE DELLA CARITAS

«Vendetta? E' la via sbagliata»

Di Liegro: ma capisco quella lettera d'odio

Sopra, le due oggi accusa del film «Fantozzi il ritorno» A destra, don Luigi Di Liegro, direttore della Caritas romana

«Se ci si ferma al fatto è comprensibile che qualcuno chieda la pena di morte»

«Non bastano le parole a condannare i killer Ma è tutta la società che merita il processo»

ROMA

VENDICARSI su quei giovani disgraziati? Pensare alla condanna a morte? Ma piuttosto processiamoci noi». Don Luigi Di Liegro, direttore della Caritas romana, è un conoscitore delle periferie, frequenta giovani sbandati e barboni, vede tutti i giorni la violenza metropolitana. E non si stupisce davanti a una violenza cieca e assassina come quella dei cavalcavia.

Monsignor Di Liegro, perché lei se la prende con la società e quei ragazzi che gettano sassi? Non è troppo facile vedere le colpe sempre altrove?

«Io dico che il risvolto violento della natura umana c'è. C'è sempre. Ma se arriva a effetti così profondi e sconvolgenti, bisogna pensare a rimedi altrettanto profondi. Troppo facile fermarsi al fatto, all'irrazionalità, all'istinto che vince sulla ragione. Troppo facile fermarsi all'emozione e gridare al Male assoluto. Per forza che su questa strada si arriva a chiedere la pena capitale. Ma io dico: analizziamo perché si arriva a tanto».

E cosa si scopre?

«Che assistiamo continuamente a violenze grandi e piccole. A prevaricazioni. A gesti crudeli. Questi sono i giovani d'oggi. Ce n'è di nazisti, animati dal disprezzo verso l'altro, assolutamente convinti di essere una razza superiore che può e deve prevaricare sulla razza inferiore, che sono anziani, handicappati, donne, extracomunitari. E' l'istinto del branco che prevale. Ma le cause di tutto ciò non sono soltanto personali. Ci sono altre responsabilità che vanno trovate. Le famiglie dove stanno? Chi ha educato e formato questi giovani?».

Davvero lei pensa che sia tutta colpa delle famiglie moderne?

«Tanto per cominciare, la metà delle famiglie si sfasciano lasciando un enorme strascico sociale e culturale sui giovani. Ma non voglio dare tutta la colpa alle famiglie che arrancano. Ci sono anche la società, la scuola, aggiungo anche la religione. Chi di loro insorge di fronte alla violenza strisciante di tutti i giorni? E intanto le fonti di perversione crescono. L'incitamento alla violenza è enfatizzato dai sistemi di comunicazione, specie quelli commerciali».

Don Di Liegro, questi suoi toni millenaristici.

«Guardi che io sono rimasto sconvolto leggendo la lettera della giovane Maria Rosa Berdini. Non posso giustificare, ma comprendo. Stiamo tornando alla stagione dell'*homo homini lupus*».

Il laico Vattimo, il cattolico Messori, chiedono misure drastiche.

«E no! Potremmo anche fare un salto e passare direttamente al "Che fare?". Se si fa questo salto, si finisce per giustificare la pena di morte e quant'altro la società voglia inventarsi per difendersi dalla brutalità dilagante. Ma questi ragazzi che gettano i sassi dai cavalcavia, e io non ho abbastanza parole per esecrarli, non sono mica dei satelliti artificiali. Questi hanno alle spalle una famiglia, una scuola, una Chiesa, una società. E dove stanno tutte queste realtà? Se non hanno niente da dire, o da fare, allora possiamo arrivare alla conclusione che l'unica via è la pena di morte. Ma io reputo ancora importante pensare alle cause. E dico che queste cause sono davanti agli occhi di tutti. Solo che nessuno vuole vederle».

E cosa c'è davanti ai nostri occhi?

«Un clima di permissivismo esagerato. La convinzione che tutto sia permesso, salvo poi pagare le conseguenze. E' mancato invece lo sforzo, il più efficace possibile, per far capire agli adolescenti che non c'è libertà senza educazione. Troppo facile, adesso, processare quei giovani e non processarci tutti. In modo da creare una tensione individuale e collettiva che possa invertire la tendenza, e sradicare questi sentimenti di sopraffazione. Ma sono pessimista. Siamo alle soglie di un medioevo. A cominciare da chi fa gli sgambetti per la carriera, a finire con la politica che non c'è più, o lo Stato che smantella le protezioni sociali. Trionfa solo il cinismo».

Francesco Grignetti

UN DELITTO COLLETTIVO

Nel gesto dei giovani che «si divertono» a lanciare pietre dall'alto dei ponti dell'autostrada c'è una parte di bravata e, tale, va, non assolta, per lo meno compresa. Ma c'è anche una parte sadica, irrazionalmente punitiva. In ogni caso, c'è un offuscamento dei valori umani e per questo va duramente condannato. Ma i valori umani sono, da tutti noi, difesi e protetti a sufficienza?

Che cosa abbiamo fatto, e facciamo, per rompere la cortina di noia che li ottenebra? Mai come in questo caso si deve parlare di delitto collettivo.

La violenza è insita nel cuore umano come si insegna fin dai primordi della storia la vicenda di Caino e Abele; ma noi la coltiviamo accuratamente. La televisione è una fucina di violenza; la violenza è lo spettacolo privilegiato, in un mondo dominato e affascinato dallo spettacolo.

Mai come di fronte allo spiegarsi della violenza rimpiangiamo la virtù del silenzio. La solitudine, oltre che una sofferenza, è in certi casi una preziosa virtù, di cui il mondo si è dimenticato, e che spesso viene considerata come indifferenza o addirittura come un peccato. Abbiamo dimenticato che la solitudine, è una linfa vitale, senza la quale il nostro animo si inaridisce come una foglia secca. Ma essa non compare più, dovrebbe, tra i santi del nostro calendario. La «presenza» è la Medusa del nostro tempo, che trasforma in pietra chi si affisa in essa. Parafrasando una celebre frase mussoliniana, chi non è presente è perduto. Se fossi un insegnante di scuola, dedicherei un'ora ogni giorno a una lezione di solitudine. Purtroppo, non sappiamo più farci compagnia. Ci annoiamo noi stessi e con ciò, anche di Dio.

Gino Pampaloni

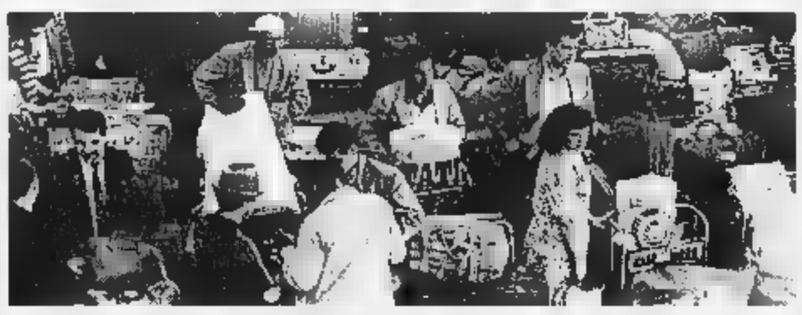
IL CASO

LA RIVOLTA DELLE VITTIME

Lettera al ministro Burlando per denunciare il disservizio durante i giorni delle feste: «Inaccettabile»

All'aeroporto di Fiumicino decolla la rabbia

Due ore per avere i bagagli: protestano passeggeri e compagnie



Passeggeri in coda all'aeroporto romano di Fiumicino, ancora volta al centro di polemiche per i suoi disservizi

ROMA

STANCHI di attendere bagagli, stufi di interminabili soste per imbarco e sbarco, ieri i passeggeri si sono ribellati. E a Fiumicino ci sono stati momenti di tensione tra utenti e addetti ai lavori.

L'associazione delle compagnie aeree operanti a Fiumicino (Adc) ha protestato con il ministero dei Trasporti e la società Aeroporti di Roma per i «disservizi» che si sono verificati nell'assistenza aeroportuale dello scalo nelle ultime settimane e in particolare tra il 23 e il 31 dicembre, giornate di punta per il traffico passeggeri.

Nonostante le denunce inviate al dicastero e alla direzione aeroportuale di Fiumicino da parte dell'associazione dei singoli vettori, le compagnie affermano che sono avvenuti rallentamenti nei servizi, in particolare nella riconsegna bagagli, con «punte inaccettabili» proprio durante il ponte di Natale.

L'Adc, inoltre, ha reso noto che il primo gennaio si sono registrati tempi medi di attesa del bagaglio in arrivo di ben 60 minuti, con punte fino a 90-120 minuti, i disservizi complessivi dovuti alla carenza di uomini e mezzi dedicati. Le compagnie di volo chiedono, quindi, «piena affinché nei prossimi giorni, e in particolare da oggi al 10 gennaio, periodo di traffico in- per i rientri dalle vacanze, sia garantito ai passeggeri un servizio in linea con gli standard previsti.

La società Aeroporti di Roma, dopo la cessione da parte di Alitalia, è attualmente controllata dall'Iri in attesa della sua privatizzazione. In replica delle compagnia di bandiera: «I disservizi che si sono registrati in questi giorni negli aeroporti italiani - dice una nota dell'Alitalia -, in particolare a Roma Fiumicino, confermano la complessità dei problemi e le diverse responsabilità di enti e operatori che agiscono nel settore del trasporto aereo». Inoltre, fa l'Alitalia, «la soluzione di tali problemi richiede uno sforzo comune di tutti per porre le compagnie in condizioni di offrire accettabili livelli di efficienza alla propria clientela. L'Alitalia si considera «la più penalizzata da tale situazione», e sottolinea «la necessità di questa azione congiunta nel momento in cui essa è impegnata in una decisa azione di risanamento e sviluppo». Immediata anche la risposta della società Aeroporti di Roma che ha espresso perplessità «riguardo a presunte e rilevanti irregolarità operative che si sarebbero verificate nel periodo delle feste». E se la prende con il tempo: «Le condizioni meteorologiche presenti nell'Italia settentrionale e sul Nord Europa hanno prodotto sostenuti ritardi ai voli in arrivo che causavano all'organizzazione di Adr (Aeroporti di Roma, ndr) inconvenienti con ritardi nella riconsegna dei bagagli». La società contesta, poi, i dati relativi al 1° gennaio sulla riconsegna dei bagagli. I tempi medi di attesa sarebbero stati di ventitrenta minuti sui voli nazionali e di 35 su quelli internazionali. «Ad eccezione di alcuni operati dalla compagnia di bandiera - sottolinea - che hanno superato anche le due ore di a causa della tecnici di linea della stessa compagnia che devono provvedere a tenere "accesi" gli aerei onde consentire lo scarico dei bagagli». [r. r.]

GPL - Immagine ■ Pubblicità

Dal 2 Gennaio, ogni settimana a tutti i nostri clienti

IN OMAGGIO

settegiorni TV

Tutti i programmi e molto di più!

"Tutti i programmi nazionali e locali, giorno per giorno"

"Tanti consigli utili e tante ricette gustose"

"Le super offerte DIperDI della settimana"

settimanale di informazione sui programmi TV

settegiorni TV

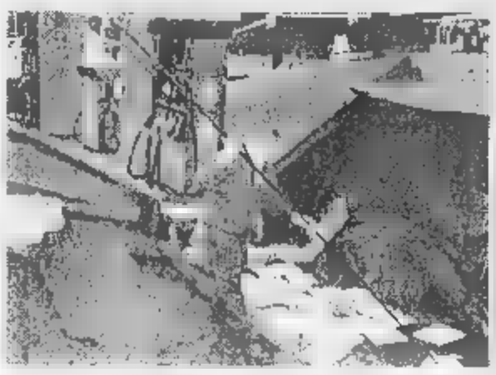
Anno I - N°1

di per di
FRESCA È LA SPESA
IL SUPERMERCATO

Per trovare il tuo DI'perDI' cerca sulla Guida Telefonica alla voce "Supermercati" oppure telefona al n. (011) 40.71.111.

Dalla Spagna all'Ungheria: più di 220 morti. In Val di Susa salvi quattro sciatori travolti da una slavina

STATI UNITI

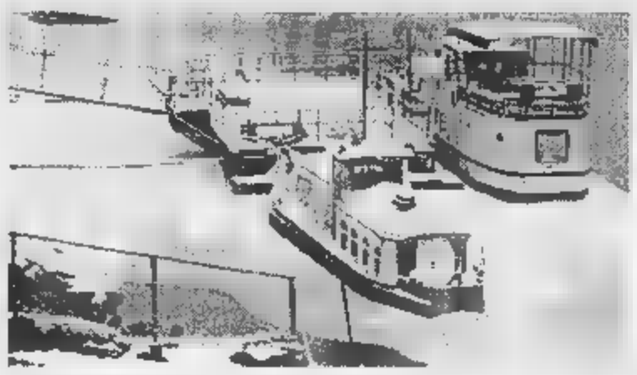


SEATTLE. Ecco quel che rimane di un distributore di benzina sprofondato di alcuni metri nel Lake Forest Park, vicino a Seattle, in seguito all'alluvione. Tutta la parte occidentale degli Stati Uniti è coinvolta in alluvioni e frane mentre continua a piovere e a sciogliersi la neve caduta nei giorni scorsi. Il maltempo affligge California, Idaho, Nevada, Oregon e lo Stato di Washington. Sono 70 le contee che hanno dichiarato lo stato di calamità naturale. I decessi sono non meno di 16 e i danni vengono stimati nell'ordine di centinaia di milioni di dollari. Evacuate mila persone in 2 città della California, Yuba City e Marysville, minacciate dallo straripamento del fiume Feather.

IN FRANCIA

VOLI BLOCCATI. Gli aeroporti di Avignone, Valence, Le Puy, Cherbourg, sono stati chiusi, mentre a Parigi, Marsiglia e Lione i ritardi si accumulano di ora in ora a causa dell'ondata di gelo che ha investito il Paese. Nell'immagine personale di terra dello scalo di Roissy spruzza acqua calda mista ad anticongelante sulle ali e sulla coda di un velivolo prima del decollo. La temperatura nella zona è scesa a 13 gradi.

GERMANIA



TRAFFICO FLUVIALE IN TILT. Mentre ieri sono stati trovati i corpi di altre quattro vittime del freddo, che portano a 26 morti il bilancio dell'ondata di gelo, il traffico fluviale in Germania è stato interrotto. Almeno 743 imbarcazioni sono rimaste bloccate nei corsi d'acqua tedeschi. Impraticabile il Danubio, mentre rimane navigabile il Reno. I becchini di Bonn lamentano che, per aprire le buche nel terreno, devono ricorrere ai martelli pneumatici. In Gran Bretagna, nel Buckinghamshire, a Ovest di Londra, il Tamigi è gelato per la prima volta dalla seconda guerra mondiale. Centinaia di cigni minacciati dal gelo sono stati ospitati in una riserva faunistica. Per la Svizzera si tratta dell'inverno più freddo dal 1987 e nelle prossime ore sono attese nuove nevicate. Due sciatori, un tedesco e un olandese, hanno perso ieri la vita a causa di una valanga. In Romania è salito a 26 il bilancio delle vittime del gelo.

OLANDA

SUI CANALI. Gli unici a rallegrarsi del gelo pungente sono i pattinatori che oggi, per la prima volta dal 1986, potranno partecipare alla «corsa delle undici città», maratona di 200 chilometri sui canali della Frisia, la regione più a Nord dell'Olanda. Il freddo - con punte di -20° - fa sì che il ghiaccio sia sufficientemente spesso.

L'ondata di gelo fa strage in Europa

Una vittima anche a Genova, allarme per le frane

ROMA. Il gelo continua a stringere d'assedio l'Europa. Un freddo eccezionale che secondo lo scienziato californiano Ernest Kung annuncia una piccola era glaciale» che durerà vent'anni. L'Europa è investita dai venti gelidi che soffiano dalla Siberia e che, da Madrid alla Russia, hanno già mietuto 224 vittime. E ieri il freddo ha ucciso anche in Italia: Luisa Guarlari, 80 anni, è stata trovata agonizzante nel suo appartamento di Genova dove l'impianto di riscaldamento non era in funzione.

Ieri neve e gelo hanno concesso una tregua sulla Penisola, ma è ugualmente emergenza per frane e valanghe. Pioggia e temperature miti sono le cause dei nuovi «sos», destinati a rimanere i leitmotiv per questi ultimi giorni di festa. E infuriano le polemiche per i ritardi negli interventi e la cattiva informazione.

ITALIA. In molte regioni ieri la pioggia ha sciolto neve e ghiaccio, anche se rimangono problemi di viabilità, soprattutto in Piemonte, Lombardia e Liguria. In diverse città c'è pericolo di crolli dai tetti di ghiaccio e lastroni su strade e in particolare marciapiedi.

Una frana di notevoli dimensioni, che si è staccata dal versante della collina poco prima delle 23, ha interrotto nuovamente la statale 28 del colle di Nava in località Rocchini, tra Ceva e Nucetto. La frana ha parzialmente investito una Lancia che è stata liberata dai carabinieri. I vigili del fuoco hanno compiuto nella notte ulteriori sopralluoghi, escludendo la presenza di altri mezzi sepolti.

E da oggi è previsto il ritorno del grande freddo: neve e pioggia almeno fino all'Epifania. Ha iniziato a nevicare a imbiancarsi il Friuli Venezia Giulia, in ampie zone della Val Canale-Canal del Ferro e della Carnia. Ieri notte sono caduti dai 15 ai 20 centimetri di neve alle quote superiori agli 800 metri in Veneto, fiocchi anche sopra i 300. Neve anche in Valle d'Aosta. Venezia ieri si è svegliata ancora con l'acqua alta: la punta massima è stata registrata alle 6 con 104 centimetri sul mare.

EMERGENZA FRANE. E' emergenza in tutto il Centro Italia. Nell'Alta Versilia a Stazzema due frazioni sono isolate da una frana. Sei famiglie sono state evacuate. Nelle Marche solo ieri mattina sono stati fatti sgomberare gli occupanti del rifugio «Taverna della montagna», bloccati da una barriera di neve. E continuano i sopralluoghi per verificare la situazione della zona sotto il duomo di Ancona dove è franato un bastione.

RISCHIO VALANGHE. Sfiorata la tragedia nell'Alta Valle di Susa, ieri pomeriggio. Quattro sciatori inglesi sono stati travolti da una slavina sotto il Colle Costa Piana, a Sauze d'Oulx (Torino). Illesi, sono emersi poco dopo dalla neve. La slavina aveva un fronte di 50 metri per circa 100 metri e ha quasi completamente distrutto il gabbiotto di partenza dello skilift del Colle di Costa Piana che gli inglesi stavano andando a prendere. Il pericolo valanghe è la maggior preoccupazione di queste ore nelle località alpine.

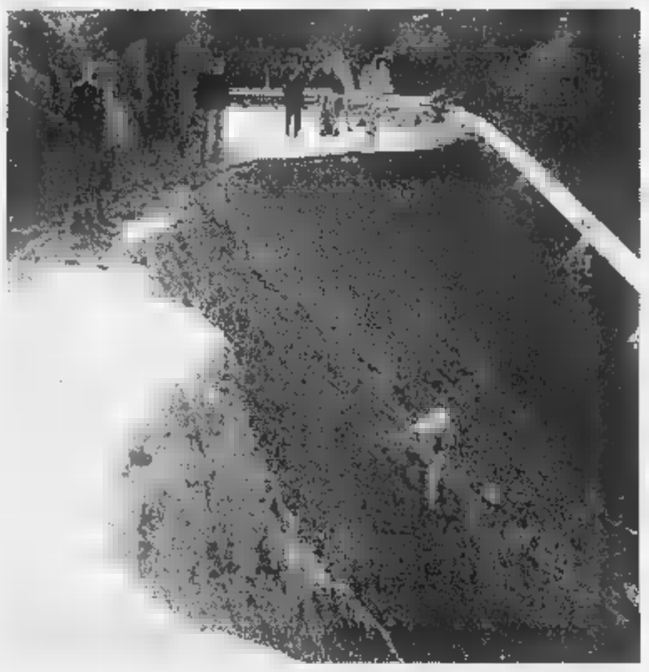
FRANCIA. Sono pesanti le conseguenze dell'attuale ondata di gelo in Francia. I morti sono 24. Nel caos completo le ferrovie, soprattutto nelle regioni del Sud-Est, paralizzate dal ghiaccio. Nessun treno riesce a circolare nella valle del Rodano, a Sud di Lione, e migliaia di passeggeri giovedì sono rimasti bloccati per tutta la notte nelle stazioni o sui treni. Personale delle Ferrovie e la Croce Rossa hanno servito 1200 pasti freddi ai passeggeri rimasti bloccati. Praticamente impossibile il traffico su strada nel Centro-Sud, l'«autoroute du soleil» è chiusa in diversi punti. I «naufraghi della strada», così vengono chiamati gli automobilisti costretti ad abbandonare l'auto per cercare un rifugio al caldo, sono stati giovedì notte 3000. Gli aeroporti di Avignone, Valence, Le Puy, Cherbourg sono stati chiusi, mentre a Parigi, Marsiglia e Lione i ritardi si accumulano.

Il bilancio provvisorio delle vittime del freddo sale a 26. Ieri sono cominciate le operazioni di per i cinquemila turisti bloccati a San Silvestro sulle isole di Wangerooge e Juist, nel Mare del Nord.

Da ieri la California ed il Nevada sono flagellati da piogge torrenziali che hanno provocato allagamenti e inondazioni, valanghe e black out. A Reno, seconda città del Nevada, decine di abitazioni, Casinò e sale da gioco sono state inondate dal fiume Truckee. Drammatica la situazione a Yuba City, nella California settentrionale, dove oltre 45 mila persone sono costrette ad abbandonare le proprie per lo straripamento del fiume Feather.

E verranno usati gli elicotteri per evacuare circa 2.300 persone rimaste intrappolate per il maltempo nello Yosemite Park, in California. L'ondata di maltempo ha colpito anche l'Oregon e lo Washington, dove si è dichiarato lo stato d'emergenza in 19 contee.

[a. tor.]



La frana caduta a Stazzema nell'Alta Versilia: sei famiglie sono state evacuate

CRONACA

Una tenda come bara nel cuore di Milano

MILANO

CAMPEGGIAVANO nel centro della città: una tenda bianca, montata tra gli alberi innevati del parco Sempione, a un passo dal palazzo della Triennale, quasi invisibile alle ronde di vigili urbani e polizia. Michaela Trischberger, 35 anni, e Alexander Meyer, 30 anni, entrambi tedeschi, vivevano lì da due mesi: unico rifugio per due sbandati che nessuno voleva. E in tenda, una piccola canadese maleriderante e senza calore, Michaela e Alexander, hanno passato Natale e Capodanno, nell'indifferenza del mondo intero. Finché giovedì Michaela è morta, forse assiderata.

L'hanno trovata, poco dopo mezzanotte i carabinieri, chiamati da Alexander. Lei era sdraiata sul sacco a pelo, supina e con gli occhi sbarrati. La vegliava un lupo nero, dal pedigree incerto, che ha ringhiato piano quando sono arrivati i militari. E c'è voluta qualche parolina dolce sussurrata da Alexander perché il cagnone facesse passare gli infermieri dell'obitorio. Lo accerteranno i medici che dovranno fare l'autopsia, se Michaela è morta davvero di freddo. Perché Michaela aveva altre mille ragioni per morire: malata di Aids da alcuni anni, da tempo soffriva di anoressia e si alimentava soltanto con delle flebo di acqua e zucchero. Un mucchietto di pelle e ossa, che si trascinava ogni tanto fino alla stazione delle Ferrovie Nord per chiedere l'elemosina, sempre accompagnata dal lupo nero e da altri tre bastardini. Una di quelle comitive che di solito si scansano, talmente disperate da suscitare nemmeno compassione.

Proprio per il loro amore per i cani, Alexander e Michaela si erano ritrovati appunto soli come cani, nel senso che né i vari centri di accoglienza comunale, né le comunità di volontari che assistono i senza tetto avevano accettati. Non li hanno voluti i ragazzi del Leoncavallo, che l'estate scorsa li avevano cacciati dal Centro, esasperati pure loro da tanta esibizione di miseria e degrado. I più sbandati tra gli sbandati: i «punkbestia», come vengono definiti i giovani disperati che si muovono per la città accompagnati dai cani.

Così Alexander e Michaela, rifiuti della società, avevano deciso di sistemarsi in uno dei luoghi più belli e suggestivi della città, il parco Sempione, trasformando un angolo nascosto da alberi e cespugli, a poche decine di metri da case belle e riscaldate, in surreale campeggio agreste. I due ragazzi, che come in un'altra storia natalizia più nota e celebrata avevano come unica fonte di calore il fiato e il pelo dei loro animali, pensavano di riuscire a trascorrere questo inverno così. Poi è arrivata la neve, il freddo glaciale che sta mietendo vittime tra i poveri e i senzatetto d'Europa: 224 morti fino a ieri. E Michaela, già minata nel fisico da malattia e anoressia, non ce l'ha fatta.

Alexander, che anche giovedì pomeriggio se n'era andato in giro per il centro a chiedere elemosina, ha raccontato ai carabinieri di averla lasciata nella tenda verso le 17: «Non stava più male del solito», ha detto. Quando il giovane è rientrato, verso le 21, l'ha trovata morta. Ma ha aspettato un'ora e mezzo prima di chiamare. Che cosa abbia fatto in tutto quel tempo nessuno può dirlo, forse, semplicemente, ha pianto. I militari comunque, dopo averlo interrogato, l'hanno lasciato libero. Alexander e Michaela erano arrivati in Italia cinque fa. «Una volta avevamo una casa, due stanze occupate in un palazzo disabitato in via Predil - ha spiegato Alexander - poi sono arrivati degli extracomunitari e ci hanno cacciati». [p. col.]

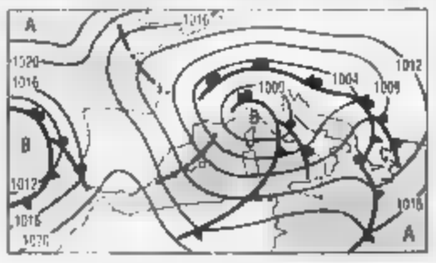
La tenda nel parco Sempione dove è morta la tedesca: da 2 mesi era la sua casa

ANCONA

Barbone muore in galleria

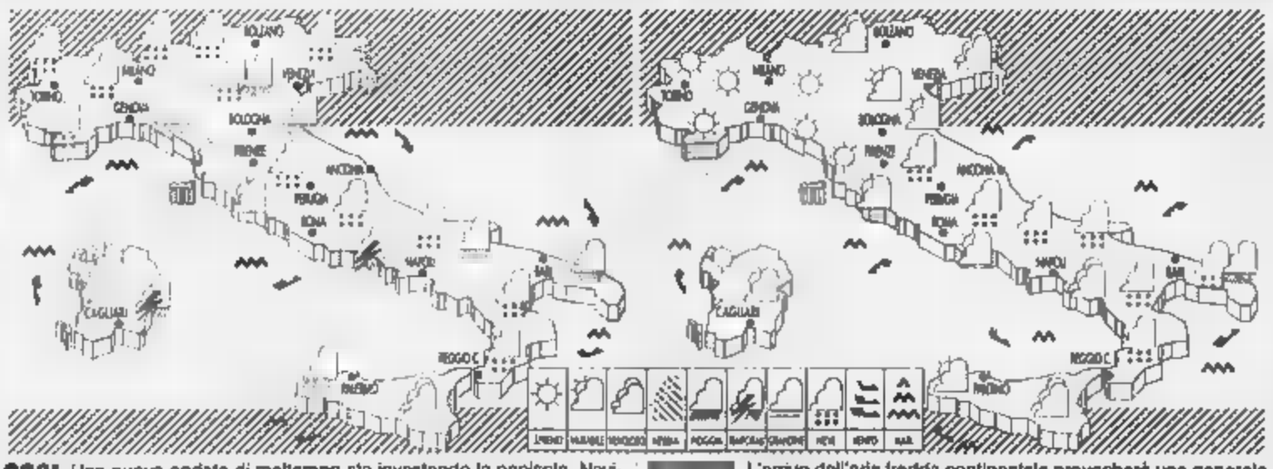
ANCONA. Il corpo di un uomo dell'apparente età di 25-30 anni è stato trovato ieri mattina all'alba ad Ancona sul marciapiedi del tunnel del Risorgimento. Per l'aspetto poco curato, gli inquirenti pensano si tratti di un barbone, tuttavia per conoscere le generalità del defunto bisognerà attendere l'esito dell'autopsia fissata per oggi dal magistrato Irene Bilotta. L'uomo non aveva con sé documenti, ma nelle sue tasche è stato trovato un biglietto ferroviario Barletta-Termoli di martedì 31 gennaio. Alto circa un metro e 80 e del peso di 110 chilogrammi, lo sconosciuto era vestito con una tuta da ginnastica e un giubbotto di jeans. In serata gli investigatori hanno diffuso una fotografia dell'uomo nella speranza che qualcuno possa aiutarli a identificarlo. Nel frattempo il cadavere è stato portato all'Istituto di medicina legale dell'ospedale regionale di Torrette. [j. p.]

IL TEMPO Previsioni



TORNA IL GRANDE FREDDO. Le correnti meridionali di aria calda umida sono riuscite a distruggere le ultime sacche del freddo anche su Piemonte e Lombardia e la pioggia è stata sostituita alla neve. Freddo e neve però stanno nuovamente investendo la penisola e dopo il transito dell'ultima perturbazione atlantica subentrerà una nuova incursione di aria fredda dal Nord-Est europeo. Dopo il primo impatto, al Nord e sulle regioni centrali tirreniche, il tempo migliorerà: sulle regioni adriatiche invece peggiorerà.

Tendenza per domenica. Diminuiranno ulteriormente le temperature soprattutto di notte: gelate locali. Il tempo invece resta incerto.



OGGI. Una nuova ondata di maltempo sta investendo la penisola. Nevicate stanno colpendo le zone alpine occidentali con qualche estensione a bassa quota. In giornata si estenderà a tutta la penisola con piogge diffuse, nevicate sui monti e qualche temporale sulle regioni tirreniche.

DOMANI. L'arrivo dell'aria fredda continentale provocherà una generale diminuzione delle temperature ma sgombrerà i cieli del Nord-Ovest e della fascia costiera tirrenica. Sulle regioni appenniniche e su quelle adriatiche invece imperverseranno forti venti di Nord-Est: nevicate sulle alture.

Previsioni

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-2	3	Bologna	0	8	Bari	13	17
Bolzano	0	4	Firenze	6	10	Napoli	12	20
Verona	1	5	Pisa	10	15	Potenza	7	16
Trieste	6	8	Ancona	3	6	R.M. Leuca	13	14
Venezia	3	6	Perugia	7	10	R. Calabria	16	20
Milano	1	4	Pescara	5	12	Palermo	17	23
Torino	1	3	L'Aquila	2	10	Catania	10	18
Cuneo	0	4	Roma Urbe	11	18	Messina	15	17
Genova	3	7	Roma Ciamp.	12	16	Alghero	9	15
Imperia	9	13	Campobasso	6	10	Cagliari	8	16

CITTA' ESTERE

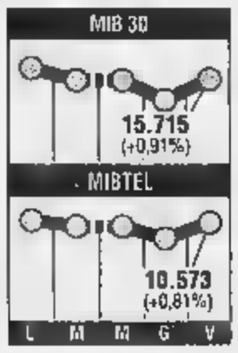
	min	max			min	max	
Amsterdam	-11	-7	nuvoloso	Lisbona	8	12	nuvoloso
Atene	9	19	variabile	Londra	-3	0	nuvoloso
Bangkok	20	32	sereno	Los Angeles	16	18	pioggia
Berlino	-13	-8	sereno	Madrid	-1	3	pioggia
Bruxelles	-6	-3	nuvoloso	Montreal	-9	-9	nuvoloso
Bucarest	-10	-6	nuvoloso	Mosca	-14	-12	nuvoloso
Budapest	-12	-5	nuvoloso	New York	5	8	nuvoloso
Buenos Aires	21	32	sereno	Parigi	-7	-4	variabile
Copenaghen	-7	-4	nuvoloso	Pechino	-6	-2	sereno
Dublino	-3	3	nuvoloso	Praga	-5	-5	nuvoloso
Francoforte	-10	-7	nuvoloso	Rio de Janeiro	20	22	pioggia
Gerusalemme	5	19	sereno	Sofia	0	4	nuvoloso
Ginevra	-5	-1	nuvoloso	Sydney	16	24	sereno
Helsinki	-12	-5	nuvoloso	Tokyo	8	12	sereno
Johannesburg	--	--	np	Varsavia	-21	-9	neve
Il Cairo	9	21	sereno	Vienna	--	--	--

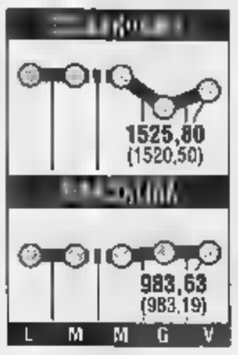
QUOTAZIONI BOT

(rendimento netto)	Giorni	Prezzo	Tasso
31-01-97	23	99.550	5.410
28-02-97	51	99.150	5.130
28-03-97	79	[illegible]	5.070
30-04-97	112	98.470	5.060
31-05-97	143	97.900	5.470
28-06-97	171	97.400	5.580
31-07-97	204	97.100	5.150
29-08-97	[illegible]	96.590	[illegible]
30-09-97	265	[illegible]	5.450
31-10-97	[illegible]	95.670	[illegible]
28-11-97	324	95.240	5.630
30-12-97	356	94.765	5.670

Balzo del dollaro

I «futures» dei titoli di Stato hanno recuperato parte del terreno perduto nella seduta precedente mentre la lira si è mantenuta stabile sul marco e ha ceduto ampiamente terreno [illegible] confronti [illegible] dollaro apparso in fortissimo rialzo. Nelle fasi conclusive della giornata europea, il mercato è stato caratterizzato da una perentoria ascesa del biglietto verde Usa, che ha superato di slancio prima quota 1,55 marchi e successivamente anche 1,56 marchi, per portarsi fino a [illegible] massimo di 1,5640, a confronto con gli 1,5489 marchi [illegible] fixing di Francoforte. Sulla lira, il dollaro è salito fino a quota 1537.





Wall Street riparte

La Borsa riparte a New York: l'indice Dow Jones a metà giornata, dopo una sospensione per [illegible] di rialzo, si trova a guadagnare 60 punti, a quota 6502, rispetto alla chiusura precedente. Wall Street continua la giornata in territorio positivo: i segnali di rafforzamento del mercato già evidenti nella seduta di giovedì hanno spinto molti operatori a recuperare le loro posizioni dopo le vendite dei giorni precedenti. La chiusura la conferma: +1,58%. In particolare, al recupero di Wall Street hanno ieri contribuito l'assenza di sorprese nel dato sugli investimenti in costruzioni e la stabilità nel mercato obbligazionario.

MONETE AUREE

Sterlina (vec.)	[illegible] - [illegible]
Sterlina (nuova)	132.000 - 156.000
Sterlina (post.74)	130.000 - 147.000
Marengo it.	121.000 - 133.000
Marengo sv	104.000 - 124.000
Marengo fr	103.000 - 118.000
Marengo b	103.000 - 120.000
Marengo it.	[illegible] - 120.000
20 Marchi	[illegible] - 156.000
10 $ liberty	450.000 - 550.000
4 ducati Austria	290.000 - 330.000
100 corone Austria	540.000 - 600.000
100 pesos Cile	315.000 - 360.000
Krugerrand	560.000 - 630.000
50 pesos Messico	675.000 - 715.000

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 4 Gennaio 1997 *15*

Il ministro Visco prepara la «rivoluzione» che cambierà radicalmente il sistema tributario

Fisco: 740 addio, pagheremo a rate

Si studia un modello unico che servirà anche per l'Iva e sarà utilizzato dalle imprese con pochi dipendenti

ROMA. Rivoluzione in vista per il Fisco. Il vecchio 740, che ha scatenato in passato battaglie feroci, potrebbe andare definitivamente in soffitta ed essere sostituito da una dichiarazione «unica» nella quale i contribuenti calcoleranno sia le imposte sui redditi sia l'Iva. I datori di lavoro, con pochi dipendenti, potranno inoltre inserire, in un'apposita sezione di questo stesso modulo unificato, la «dichiarazione del sostituto di imposta» che attualmente viene consegnata [illegible] il modulo 770.

E' questa la «rivoluzione» alla quale sta lavorando il ministero delle Finanze che, in base ad [illegible] delega contenuta nella Finanziaria, dovrà mettere [illegible] punto nei prossimi [illegible] mesi questa nuova «dichiarazione unificata» ovviamente utilizzabile solo dal 1998.

Scatterebbero invece già da quest'anno - il governo ha sei mesi di tempo per la messa a punto - i nuovi meccanismi di pagamento che consentiranno l'uso di diversi mezzi di pagamento: dalla carta di credito agli assegni, fino al bonifico bancario. Così, evitando le file, si potrà incaricare [illegible] banca di versare al fisco quanto dovuto ad una preordinata scadenza.

Nel pieno della bufera sulla Finanziaria e i decretoni, insomma, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco passa al contrattacco e stringe i tempi per semplificare la macchina fiscale. Cambiamenti in tempi rapidi non saranno facili, ma Visco non demorde [illegible] sulla semplificazione va avanti.

Ecco, in sintesi, le novità in arrivo.

1) La dichiarazione unica. L'obiettivo non è solo quello di semplificare la vita del contribuente ma anche quello [illegible] modernizzare il sistema di gestio- [illegible] delle dichiarazioni in modo da assicurare, quando possibile, [illegible] gestione unitaria delle posizioni fiscali dei singoli contribuenti.

Con questo intento sarà semplificata la normativa della dichiarazione delle imposte sui redditi e dell'Iva che saranno unificate razionalizzandone il contenuto. Dovrà inoltre essere «inclusa la dichiarazione del sostituto [illegible] imposta che abbia non più di dieci dipendenti o collaboratori in un'apposita sezione della dichiarazione dei redditi».

2) [illegible] unificati ma rateizzabili. L'unificazione delle dichiarazioni sarà ovviamente accompagnata dall'accorpamento dei termini e delle modalità di liquidazione, riscossione e accertamento delle imposte. L'importo sarà troppo alto? Nessun problema: sarà previsto un meccanismo di pagamento rateizzato mensile [illegible] bimestrale con l'applicazione di interessi.

3) Controlli più rapidi. L'identikit della nuova dichiarazione prevede che i dati possano essere «rapidamente acquisiti nel termine massimo di sei mesi dalla presentazione». Sono quindi previsti «controlli automatici» che [illegible] però anche una funzione preventiva e permetteranno anche [illegible] velocizzare i rimborsi: l'esito dei controlli - [illegible] scritto - sarà «comunicato al contribuente per consentire un'immediata regolarizzazione degli aspetti formali, per evitare la reiterazione di errori e comportamenti non corretti e per effettuare tempestivamente gli eventuali rimborsi».

4) Coordin[illegible] [illegible] fi-sco-tups. La dichiarazione fiscale unificata è solo il primo passo. Un'apposita commissione dovrà studiare come uniformare la base imponibile fiscale e quella contributiva per effettuare una gestione unitaria fisco-previdenza. Questa parte della delega, comunque, dovrà essere attuata entro il prossimo 31 dicembre.

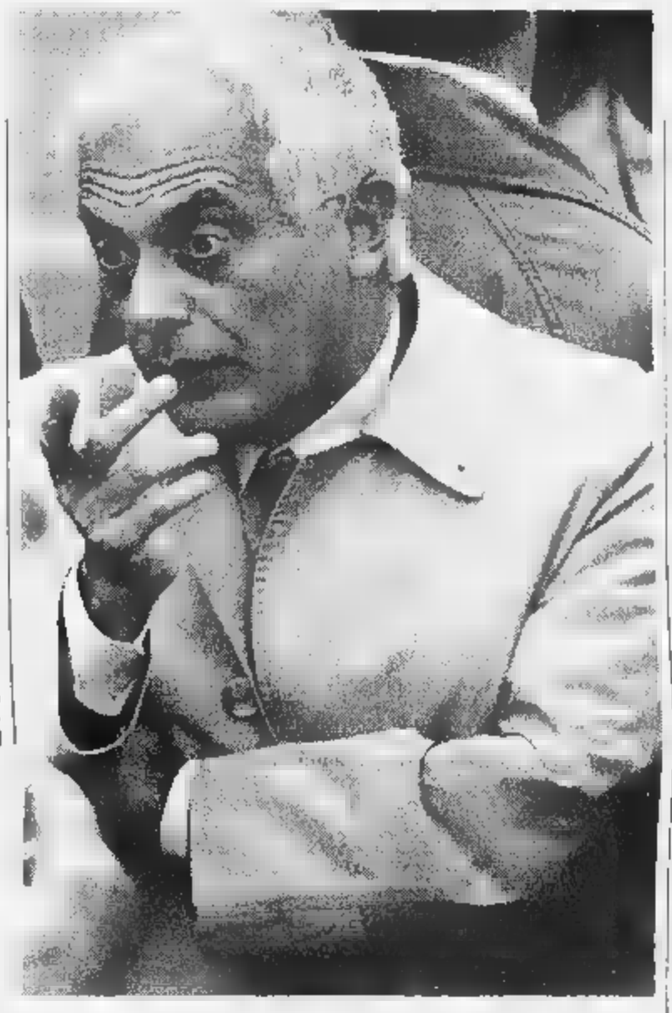
5) La dichiarazioni telematiche. Nell'era del computer arriverà anche la dichiarazione telematica. Saranno per questo identificate strutture intermedie tra contribuenti e fisco (Caaf, commercialisti, professionisti abilitati, associazioni di categoria) per le quali scatterà, anche se in modo progressivo, l'obbligo di utilizzare le procedure telematiche per l'invio delle dichiarazioni. Dovranno adeguarsi a queste modalità anche le società di capitali (per le proprie dichiarazioni) e le banche. Gli istituti di credito, infatti, saranno utilizzati dai contribuenti anche per la consegna delle dichiarazioni dei redditi.

Versamenti unitari. Anche per le altre piccole imposte - dal bollo auto alla tassa sui rifiuti - il ministero studierà versamenti unitari. Nel futuro arriverà a casa del contribuente un unico bollettino con l'importo da pagare. Per questo sarà istituita una commissio- [illegible] che coinvolgerà anche gli enti locali per identificare i tributi ad importo predefinito [illegible] attivare modalità di pagamento omogeneo. **[c. roc.]**

GLI ARTIGIANI

«Dopo le ganasce, la gogna»

ROMA. Reazioni negative alle «ganasce fiscali», alla possibilità cioè di bloccare i beni mobili di coloro che si rifiutano di pagare le imposte. Per il Presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani, «la fantasia delle Finanze non conosce limiti: adesso ci aspettiamo che sia riscoperta anche la pena della gogna». «Buona parte delle imprese in difficoltà a pagare le conseguenze dell'accertamento - ha continuato - non appartengono alle categorie dei "furbi", ma a quella sempre più numerosa [illegible] coloro che non hanno liquidità per far fronte alle scadenze, spesso impreviste». «Bloccare il mobile, come l'autovettura o il camioncino - conclude il presidente della Confartigianato - significa fermare l'attività [illegible] impedire il benché minimo recupero di risorse, facendo, di fatto, chiudere o fallire l'impresa, con comprensibili conseguenze anche per l'occupazione».



Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

Sos banche

Sofferenze ai massimi

ROMA. Le sofferenze del sistema bancario sono a un passo dal «muro» dei 120 mila miliardi. E [illegible], considerando il loro ritmo di crescita, è da ritenere che la barriera [illegible] già stata ampiamente superata. Secondo i dati più aggiornati del supplemento al bollettino statistico della Banca d'Italia, infatti, i crediti di difficile esigibilità hanno raggiunto nello scorso settembre quota 119.097 miliardi, 729 in più del mese precedente.

Il tasso di incremento tendenziale, pur lontano dai picchi intorno al 25% registrati in passato, continua a mantenersi a due cifre: +14,32%, con una crescita di quasi 15 mila miliardi rispetto alla consistenza del settembre '95. Nei primi [illegible] mesi del '96 le sofferenze sono aumentate di circa 9 mila miliardi (+7,51%) e a settembre la loro incidenza sugli impieghi totali dei residenti risultava pari all'11,20% (11,14% ad agosto e 10,89% a luglio).

Dal supplemento di Bankitalia emerge anche un altro elemento di criticità per il sistema bancario: la consistenza dei certificati di deposito a medio/lungo termine si è drasticamente ridotta di 28.944 miliardi tra giugno e ottobre, passando da 316.580 A 287.636 miliardi.

Durissimo [illegible] giudizio dell'Adusbef, l'associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari, che in una nota equipara la situazione del sistema creditizio alla crisi dell'industria nei primi Anni [illegible] e chiede al governo di intervenire, anche alla luce dei costi che gli istituti di credito dovranno affrontare per l'introduzione dell'euro, all'incirca 3000 miliardi di lire.

Sui farmaci è polemica La Bindi: «Solo ritocchi»

ROMA. L'aumento dell'Iva farà aumentare il costo dei farmaci? Nessuna fascia [illegible] salverà dagli aumenti, come viene denunciato da più parti? Di fronte alle polemiche il ministro della Sanità, Rosy Bindi, è scesa ieri in campo per difendere la politica del farmaco per [illegible] 1997 affermando, in una nota, che «come già ricordato in occasione del decreto di fine anno, l'aumento dell'Iva è una misura che andava adottata per non incorrere in gravi sanzioni della Comunità europea. Così come era già prevista l'applicazione della seconda tranche di adeguamento al prezzo medio europeo, deliberata dal Cipe nel novembre scorso, e che riguarderà solo una parte delle medicine rimborsabili».

L'impatto di queste misure sui cittadini, aggiunge quindi il ministro della Sanità, sarà «circoscritto»: per tutti i farmaci della fascia «A» (circa 2600 confezioni), l'aumento dell'Iva [illegible] l'adeguamento al prezzo europeo, non avrà ripercussioni sulle tasche dei cittadini. I pazienti continueranno a pagare solo il ticket per la ricetta. Per i farmaci di fascia «B» (circa 330 confezioni per i quali [illegible] paga il ticket) l'aumento dell'Iva [illegible] carico dell'assistito sarà contenuto nell'ambito della misura del 3 per cento. Per una parte di questi medicinali, ha aggiunto il ministero, si avrà un ulteriore incremento del [illegible] per cento dovuto all'adeguamento del prezzo medio europeo.

Questo adeguamento invece non riguarderà i farmaci di fascia «C» per le famiglie con un reddito inferiore [illegible] 19 milioni lordi. Per aumentare la disponibilità di farmaci innovativi a carico del servizio sanitario nazionale, ha ricordato il ministero della Sanità, «sarà inoltre possibile contrattarne il prezzo, attraverso un meccanismo di riduzione delle quote [illegible] spettanza per la distribuzione all'ingrosso [illegible] al dettaglio».

Infine, ha concluso il ministero, «vale la pena [illegible] ricordare anche la nuova disciplina sull'uso compassionevole di particolari medicinali che potranno essere somministrati gratuitamente anche prima della loro autorizzazione al commercio, nel caso in cui non vi siano alternative terapeutiche».

Fin qui la nota del ministero, cui va aggiunta una presa [illegible] posizione della Farmindustria che ha espresso un giudizio positivo sul meccanismo di aumento dell'Iva dei farmaci, individuato dal governo nel decreto di «fine anno» e ha auspicato che venga convocato il tavolo di concertazione delle politiche del farmaco.

Il direttore generale dell'associazione, Ivan Cavicchi, ha infatti spiegato che [illegible] il collegato alla finanziaria e con l'ultimo provvedimento fiscale «questo governo ha voluto marcare per i farmaci una novità». Per Cavicchi «dal taglio tradizionale delle spesa siamo ormai ad una politica, completamente diversa, di governo del suo tasso di crescita, una politica cioè molto più impegnativa che necessita di un riordino profondo di tutto il sistema [illegible] di tutti i livelli». **[r. e. s.]**

Casa, arriva il mutuo con lo sconto

Confedilizia applaude la proroga per gli impianti

ROMA. Il decreto di fine anno, per le parti riguardanti la sicurezza degli edifici e la casa, porta buone notizie a [illegible] vuole contrarre mutui per ristrutturare la propria abitazione e, dopo le polemiche per la proroga sulle norme relative all'ambiente e alla sicurezza sul lavoro, raccoglie anche dichiarazioni soddisfatte, [illegible] quelle dalla Confedilizia, per lo slittamento [illegible] termini fissati per adeguare gli impianti elettrici e a gas. In particolare la confederazione apprezza «il differimento al 31 dicembre '97 [illegible] termine per l'adeguamento degli impianti nelle abitazioni».

Nuovi termini, sottolinea la Confedilizia, dovranno essere fissati circa l'adeguamento degli impianti per il trasporto e l'utilizzazione del gas «in relazione alle diverse tipologie e alla vetustà degli impianti stessi, con regolamento governativo su proposta del [illegible] dell'Industria e [illegible] dovranno comunque andare oltre [illegible] 31 dicembre 1999». Con il medesimo regolamento saranno individuati i requisiti di sicurezza per l'adeguamento «secondo il criterio - conclude la nota - della compatibilità con le caratteristiche e le strutture degli edifici esistenti».

Ma vediamo nei particolari come e chi potrà detrarre dall'Irpef una quota degli interessi sul mutuo, attivato nel 1997, per ristrutturare il proprio appartamento. La novità, prevista dal decreto, sarà utilizzabile soltanto per alcuni tipi [illegible] interventi ed è esclusa per i lavori di manutenzione ordinaria degli immobili, [illegible] per le opere [illegible] riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici. Il mutuo (per il quale è prevista una soglia di det[illegible]ne di 5 milioni dell'importo degli interessi) potrà invece essere utilizzato per [illegible] manutenzione straordinaria, le ristrutturazioni edilizie, [illegible] restauro e il risanamento conservativo degli immobili.

Il provvedimento di fine anno rimanda ad un decreto [illegible] ministro delle Finanze [illegible] determinazione delle modalità e delle condizioni alle quali è subordinata la detrazione, ma stabilisce comunque il meccanismo seguendo le stesse norme previste per i mutui per l'acquisto della prima [illegible]. Per i mutui contratti nel 1997 per effettuare interventi di recupero edilizio potrà es- [illegible] detratto nel «740» un importo pari al 22% dell'ammontare complessivo (non superiore a 5 milioni di lire) degli interessi passivi ma anche dei relativi oneri accessori [illegible] delle quote di rivalutazione dovute a clausole di indicizzazione. E l'Iva sulle ristrutturazioni scende [illegible] 19 al 10%.

Il decreto di fine anno indica le tre categorie di interventi per le quali, [illegible] mutuo, si può ottenere lo «sconto». Eccole.

A) Interventi di manutenzione straordinaria: cioè le opere per rinnovare parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari, sempre che non alterino i volumi delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso.

B) Interventi di restauro e di risanamento conservativo: cioè quelli rivolti a conservare l'edificio e ad assicurarne la funzionalità con un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici e strutturali, consentano destinazioni d'uso compatibili; questi interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio ma anche l'inserimen- [illegible] degli elementi accessori e degli impianti richiesti.

C) Interventi di ristrutturazione edilizia: cioè quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto, o in parte, diverso dal precedente. Questi interventi comprendono anche il ripristino [illegible] la sostituzione [illegible] alcuni elementi costitutivi dell'edificio. Sono invece esclusi, oltre alla manutenzione ordinaria, anche gli interventi di ristrutturazione urbanistica che riguardano la modifica della rete stradale e di interi isolati.

Insomma, un pacchetto consistente di agevolazioni, destinato a dare una mano alla ripresa del settore, da tempo stagnante. **[fr. bu.]**

Pessimismo tra i sindacati, mentre si attende una decisione di Federmeccanica

Metalmeccanici, negoziato [redacted]

Sabattini: serve subito uno sciopero generale

ROMA. Un altro incontro tra [redacted] governo e sindacati, ma la trattativa per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, ormai incagliata [redacted] mesi, non si sblocca. Anzi, all'orizzonte spunta la minaccia [redacted] un [redacted] sciopero generale.

Per i segretari di Fim, Fiom e Uilm che [redacted] hanno incontrato il ministro del Lavoro Tiziano Treu, l'appuntamento è servito solo a ribadire che la proposta del governo di un aumento di 200 mila lire mensili è per i sindacati una mediazione accettabile e a sentirsi dire un'altra volta dal ministro che Federmeccanica non considera invece praticabile la proposta.

La palla passa [redacted] questo punto agli industriali, che martedì 7 terranno il direttivo di Federmeccanica a Milano: in quell'occasione il presidente Gabriele Albertini e i suoi quattro [redacted] potrebbero tirare fuori dal cappello un'altra proposta, alternativa ma meno lontana da quella presentata dal governo. Il giorno successivo, dopo che la mattina si terranno i consigli generali di Fim, Fiom e Uilm, la trattativa ripartirà ufficialmente, dato che Treu ha convocato le parti proprio per l'8. Ma sembra comunque difficile che si arrivi a una conclusione in tempi brevi, anche perché Federmeccanica vuole prima sentire il parere dei propri associati all'assemblea generale del 14 gennaio.

«Da ciò che decideranno gli industriali il 7 - ha spiegato il leader della Uilm Luigi Angeletti - dipenderà anche l'esito della riunione dei consigli generali di Fiom, Fim [redacted] Uilm fissata per l'8 gennaio». E mentre il segretario della Fim Gianni Italia definisce la situazione «critica», Ce[redacted] Damiano, vicesegretario generale della Fiom, pur avvertendo gli industriali «che il sindacato [redacted] può rinunciare [redacted] rinnovare un contratto nazionale», guarda già a [redacted] eventuale fallimento della mediazione e pensa a una misura estrema nel caso non si riesca a firmare un accordo: «Contratti-tipo con aumenti di 200 mila lire in ogni azienda che ci sta e ad una serie di scioperi in quelle che non ci stanno».

L'impressione tra i sindacati è che si sia arrivati in una situazione di stallo nella quale appare difficile anche impostare una nuova trattativa sulla base della proposta di Treu, come sarebbe disposta a fare l'ala più «moderata» dei metalmeccanici. E qualche perplessità si registra anche sull'operato del governo, che dopo aver avanzato la proposta di mediazione non sembra - è l'accusa - averla sostenuta fino in fondo approfittando anche delle misure a favore delle imprese inserite nel decreto di fine [redacted]. Sul fronte degli imprenditori, intanto, Federmeccanica sceglie la linea del silenzio, mentre l'Intersind, che [redacted] ha tenuto il suo direttivo, ribadisce l'intenzione di chiudere «in tempi brevi, nella logica di quanto previsto dall'accordo del luglio '93».

Mentre ci si avvicina [redacted] quella che dovrebbe essere la stretta finale, insomma, le posizioni sembrano più lontane che mai. Tanto che proprio ieri Claudio Sabattini, segretario generale della Fiom, ha rilanciato [redacted] proposta di uno sciopero generale. Parlando al direttivo della Fiom piemontese dedicato proprio alla vicenda dei metalmeccanici, Sabattini ha detto che lo sciopero «a questo punto è necessario e deve essere preparato politicamente perché deve [redacted] chiaro che il movimento sindacale gioca nei confronti della Confindustria una partita che investe tutta la struttura contrattuale». Per il segretario della Fiom la proposta del governo deve servire «a chiudere il contratto, [redacted] ad aprire una nuova trattativa. Il ministro Treu parla di proposta flessibile nel [redacted] che ritiene possibile mettere insieme [redacted] parti. Io invece non penso che ciò sia possibile». Duro anche il segretario della Fiom piemontese, Giorgio Cremaschi, che parla di atteggiamento «fantozziano» [redacted] Treu nei confronti degli industriali. Cremaschi chiede al sindacato due azioni di lotta: «Da una parte le confederazioni devono dichiarare la crisi dei rapporti con [redacted] Confindustria, dall'altro bisogna arrivare al[redacted] sciopero articolato nelle fabbriche, partendo dallo "sciopero della penna" dei dirigenti sindacali, i quali non dovranno più firmare nessun tipo di accordo, sia che riguardi la flessibilità, gli orari di lavoro, o altro».

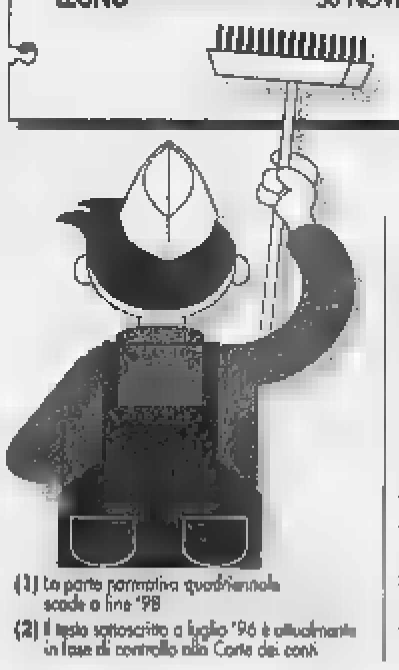
Sulla questione del contratto dei metalmeccanici è tornato ieri anche il segretario generale della Cgil Sergio Cofferati, imputando [redacted] difficoltà dell'accordo alla Fiat: «Nella seconda metà di luglio, Federmeccanica sembrava avere interesse ad una conclusione del contratto dei metalmeccanici. Successivamente c'è stato un irrigidimento di Federmeccanica, che non ha mai avanzato delle proposte quantitative: io credo si sia irrigidita soprattutto perché l'azienda più grande, la Fiat, aveva cambiato opinione sul rinno[redacted] contrattuale. La mia opinione - ha continuato Cofferati - deriva dalle cose successivamente scritte e dette [redacted] Romiti ad agosto e che confermavano un interesse molto più blando della Fiat a chiudere il contratto. Insomma, si è persa una grande occasione». [f. man.]

[redacted]

[I contratti già firmati, quelli da rinnovare e quelli con scadenza successiva al mese di dicembre 1996]

SCADUTI IN [redacted] RINNOVO

CATEGORIA	SCADENZA
METALMECCANICI	30 GIUGNO 1996
CONCIA	31 LUGLIO 1996
VETRO	31 AGOSTO 1996
CERAMICA	30 SETTEMBRE 1996
CEMENTO	31 AGOSTO 1996
LATERIZI	31 AGOSTO 1996
[redacted]	31 DICEMBRE 1995
FERROVIERI	31 DICEMBRE 1995
LEGNO	30 NOVEMBRE 1996



(1) La parte normativa quadriennale scade a fine '98
(2) Il testo sottoscritto a luglio '96 è attualmente in fase di controllo alla Corte dei conti

RINNOVATI

CATEGORIA	DATA FIRMA
CARTAI	LUGLIO 1995
TESSILI	LUGLIO 1995
GIORNALISTI	NOVEMBRE 1995
ASSICURATIVI	DICEMBRE 1995
CHIMICI	DICEMBRE 1995
SANITA'	MARZO 1996
PARASTATO	MARZO 1996
GOMMA	APRILE 1996
[redacted]	APRILE 1996
SCUOLA	APRILE 1996
POLIZIA E FORZE ARMATE	APRILE 1996
MINISTERIALI	[redacted] 1996
ENTI LOCALI	APRILE 1996
BANCARI	MAGGIO 1996
ELETTRICI CISPEL	GIUGNO 1996
MEDICI	LUGLIO 1996
TURISMO	LUGLIO 1996
POLIGRAFICI	OTTOBRE 1996
COMMERCIO	DICEMBRE 1996
[redacted]	DICEMBRE 1996

DA RINNOVARE

CATEGORIA	SCADENZA
ELETTRICI ENEL	12/98 biennio 96/97 (1)
TESSILE, ABBIGLIAMENTO	6/97 primo biennio
ALIMENTARE	5/97 primo biennio
CHIMICO	12/97 secondo biennio
GOMMA, PLASTICA	12/97 primo biennio
CALZATURE	6/97 primo biennio
COMMERCIO	12/98 secondo biennio
TURISMO	6/98 secondo biennio
CREDITO	12/97 secondo biennio
POSTE	12/97 secondo biennio
TELECOMUNICAZIONI	12/97 secondo biennio
MINISTERI	12/97 secondo biennio
[redacted]	12/97 secondo biennio
ENTI PUBB. NON ECONOMICI	12/97 secondo biennio
SANITA'	12/97 secondo biennio
SCUOLA	12/97 secondo biennio
MEDICI	12/97 secondo biennio (2)
EDITORIA (giornalisti)	12/97 secondo biennio
ASSICURAZIONI	12/97 secondo biennio

Fonte: elaborazione del Sole-24 Ore del lunedì

Sulla trattativa pesano gli impegni assunti nel '93, difficili da rispettare per esecutivi instabili

Quel «protocollo» mai onorato

NEL '69 il ministro Donat-Cattin chiuse la vertenza dei metalmeccanici imponendosi mediatore tra sindacati e Federmeccanica per raffreddare la stagione dei contratti definita per la sua durezza «autunno caldo». [redacted] distanza di 28 anni di nuovo un ministro è chiamato a intervenire per porre fine a una vertenza dei metalmeccanici che si protrae da troppo tempo, ma [redacted] come mediatore, bensì come parte in causa, perché il governo [redacted] firmatario del protocollo del luglio 1993. Con quel protocollo il governo si impegna a «disporre di strumenti fiscali e parafiscali, con particolare riferimento agli oneri componenti [redacted] costo del lavoro, atti a dissuadere comportamenti difformi» dalla politica dei redditi.

Le indicazioni del '93 hanno guidato il rinnovo dei contratti negli ultimi anni evitando una accentuata conflittualità: oggi paralizzano quello dei metalmeccanici perché una mutata situazione economica rende contro[redacted] la sua interpretazione. Al capitolo 2 si legge: «La dinamica degli effetti economici del contratto sarà coerente con i tassi di inflazione programmata assunti come obiettivo comune. Per la definizione di detta dinamica sarà tenuto conto delle politiche concordate nelle sessioni di politica dei redditi e dell'occupazione, dell'obiettivo mirato alla salvaguardia del potere di acquisto delle retribuzioni, delle tendenze generali dell'economia e del mercato del lavoro, del raffronto competitivo e degli andamenti specifici del settore. In sede di rinnovo biennale dei minimi contrattuali ulteriori punti di riferimento del negoziato saranno costituiti dalla comparazione tra l'inflazione programmata e quella effettiva intervenuta nel precedente biennio, da valutare *anche* alla luce delle *eventuali* variazioni delle ragioni di scambio nel Paese, nonché dell'andamento delle retribuzioni».

Il protocollo, redatto in [redacted] italiano burocratico, è il compromesso tra interessi immediati, favorito dall'illusione che la crisi fosse superata e l'inflazione si potesse contenere. Così non è stato, e riemergono i contrasti che allora si credeva di aver sopito con la congiunzione «anche» e l'aggettivo «eventuali». Oggi i sindacati si ritengono autorizzati a chiedere la differenza tra «l'inflazione programmata [redacted] l'infla[redacted] effettiva», mentre gli imprenditori sono convinti che la differenza vada valutata «anche alla luce delle eventuali variazioni...» eccetera.

Il protocollo è una magna charta che tratta di tutto, dall'impegno a elevare l'età dell'obbligo scolastico sino a 16 anni, a portare a termine la riforma della scuola secondaria superiore, a finalizzare «le risorse finanziarie derivanti dal prelievo dello 0,30 a carico delle imprese alla formazione continua», al piano straordinario triennale di riqualificazione e di aggiornamento del personale della scuola. C'è un capitolo sulla ricerca come sostegno al sistema produttivo, perché «negli Anni [redacted] scienza e tecnologia dovranno assumere, più che in passato, un ruolo primario». [redacted] parla di [redacted] di rifinanziamento», di defiscalizzazione del[redacted] spese per la ricerca delle imprese, della «deducibilità delle erogazioni liberali [redacted] favore [redacted] specifici soggetti operanti nel campo della ricerca». Si parla di ricorso [redacted] mercato finanziario [redacted] creditizio. Di questi impegni quanti [redacted] stati rispettati? Non si può far carico di negligenza ai governi che si [redacted] succeduti dal 1993: governi che non arrivano a un anno di vita è tanto se riescono a affrontare non troppo male l'emergenza. Un protocollo come quello del '93 richiede governi di legislatura. Ma in attesa delle riforme indispensabili va risolta la vertenza dei metalmeccanici, anche se richiede sacrifici, per evitare che si apra un «inverno caldo» nelle relazioni sociali e nell'economia.

Giovanni Trovati

L'indice Mibtel sale dello 0,81%. Bene anche le Montedison: sottoscritto il 97% dei warrant

In Borsa [redacted]

Sul gruppo di Ivrea nuove voci di vendita dei pc

MILANO. Un po' [redacted] Wall Street, un po' di Olivetti, di Montedison e di telefonici e una Seat vivacissima. E' questo il cocktail che ieri ha riportato al rialzo la Borsa italiana, facendo segnare al Mibtel [redacted] scatto dello 0,81%.

L'attività, tuttavia, non si è molto discostata dai livelli del giorno precedente, con un bilancio finale intorno [redacted] 465 miliardi. A conferma che queste prime sedute del 1997, schiacciate tra fine anno e la Befana, [redacted] da considerarsi vacanziere.

Tuttavia il dato interessante è che, oltre all'influsso di una ripresa di Wall Street prima [redacted]nunciata e poi confermata, il traino [redacted] venuto soprattutto da alcuni titoli italiani, che hanno letteralmente catalizzato il mercato.

Prima [redacted] muoversi è stata Olivetti, sulla scia della riduzione dei debiti annunciata [redacted]ei giorni scorsi ma, soprattutto, sul riaffacciarsi di voci di imminente cessione del settore dei personal. La società di Ivrea ha tenuto agganciato l'interesse di alcune mani molto determinate, Lehman Brothers in testa, ed ha chiuso con un rialzo del 2,4%.

Uguale interesse per Stet e Telecom, soprattutto da parte dei fondi di investimento. Per le due società destinate alla fusione, lo scatto è stato alimentato da ipotesi sui valori di concambio e da voci di una possibile conversio[redacted] delle risparmio in ordinarie che sarebbe allo studio presso il ministero del Tesoro.

E difatti le Stet risparmio, al centro di [redacted] richiesta insistente, hanno guadagnato [redacted] 3,86% (+2,10% l'ordinaria), mentre le Telecom ordinarie sono salite [redacted] 3,12%. Sprint finale anche per Seat, la matricola nata dalla costola di Stet, che ieri ha riscattato il modesto debutto della vigilia [redacted] un forte recupero finale [redacted] un progresso superiore al 2%.

Altra stella del listino la Montedison. La società di Foro Buonaparte, dopo un avvio positivo [redacted] prudente (+1%), si è poi risvegliata nel primo pomeriggio sulle attese di un successo nella conversione dei warrant.

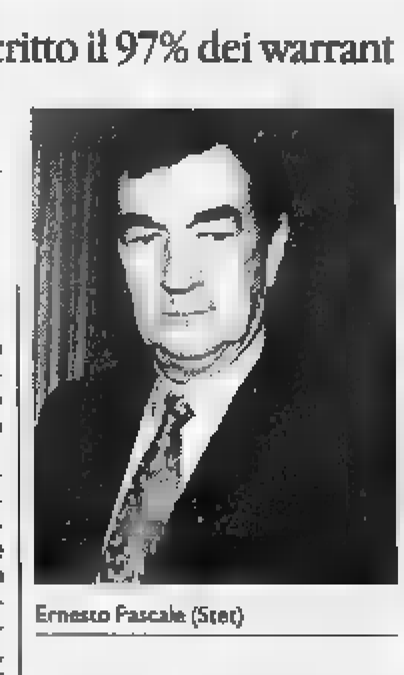
Il successo è stato poi confermato da un comunicato di Montedison che dava i warrant sottoscritti al 97%, il che si traduce in un afflusso di danaro fresco per oltre 1000 miliardi nelle cas[redacted] del gruppo. L'azione ha quin[redacted] ripreso [redacted] corsa verso l'alto, terminando con un guadagno del 3,21%.

Insomma, pur in una giornata interlocutoria il listino [redacted] riuscito [redacted] imbastire operazioni di «fiducia» che hanno avuto come oggetto gruppi italiani. E nel clima cambiato si sono risollevate alcune delle blue chips che giovedì erano state penalizzate.

Il bilancio è stato positivo p[redacted] Benetton, Gemina, Imi, Mediolanum e Sirti, con guadagni superiori al 2%. Nonostante gli aiuti decisi dal governo per il settore dell'auto, resta viceversa trascurata la Fiat, che ha per[redacted] un altro 1,82%.

Quanto a Wall Street, contrariamente alle previsioni la piazza americana [redacted] ripartita di slancio. A metà seduta [redacted] Dow Jones segnava un rialzo di 60 punti.

Valeria Sacchi



Ernesto Pascale (Stet)

Azioni risparmio

Stet-Telecom si studia [redacted] superfusione

ROMA. I tecnici del ministero del Tesoro stanno studiando l'ipotesi di conversione delle azioni risparmio [redacted] Stet e Telecom in ordinarie. In vista della fusione delle due società, passate da pochi giorni sotto il diretto controllo di via XX Settembre, l'operazione viene considerata opportuna soprattutto per garantire maggiore liquidità ai titoli di risparmio, particolarmente diffusi tra i risparmiatori, sia per Stet che per Telecom. Per la holding le azioni di risparmio ammontano al 27,39% del capitale, mentre per la società operativa la quota supera di poco il 19%.

Al Tesoro, comunque, fanno sapere che nessuna decisione è stata ancora adottata e che, in ogni caso, qualsiasi scelta verrà presa tenendo conto anche dell'interesse dell'azionista pubblico, dandone tempestiva informazione [redacted] mercato. Sul mercato c'è attesa.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - [redacted] Marenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a., **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 661192-573668; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazza Della M[redacted] 6, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino [redacted], t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4[redacted]-4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare [redacted] loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	Affari e Capitali	L. 24.000
2	Attività Commerciali	L. 24.000
3	Lavoro Offerte	L. 22.000
4	Lavoro Domande - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	Immobiliare Vendita	L. 24.000
6	Immobiliare Acquisto	L. 24.000
7	Affitti Offerte	L. 22.000
8	[redacted]omande	L. 22.000
9	Autoveicoli	L. 22.000
10	Viaggi e Vacanze	L. 22.000
11	Matrimoniali	L. 22.000
12	Varie	[redacted]

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretto urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE [redacted]

DISCOTECA [redacted] avviatissima centro Torino vendo 50 %. Scrivere: Publikompass 8614 - 10100 Torino

LAVORO OFFERTI

[redacted]

TECNICO elettronico giovane [redacted] conoscenza inglese, azienda di assistenza tecnica cerca. Inviare curriculum a: Publikompass 5215 - 10100 Torino

[redacted]

A venditori capaci una nuova idea promozionale a L. 500.000 per l'esercente (utile per l'agente L. 200.000). Manoscrivere a Sil Natura (fase via Pignolo, 15 - 12020 Villafalletto Cn.

SPA internazionale produttrice sistemi esclusivi ecologia industriale per potenziamento rete vendita valuta due persone anche inesperte, offre affiancamento costante, corsi formazione tali a raggiungere guadagni immediati L. 6 milioni mensili. Informazioni telefonare [redacted] giorno 02/01/1997 al 1670 14.923.

LAVORO DOMANDE

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted] 21 anni bella presenza offresi come baby sitter lavoro part-time purché con regolare libretto. Tel. 436.2611.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO PROVINCIA

BARDONECCHIA Gleise Reuil nella suggestiva borgata vendita da impresa mono/bi/trilocali. Incase 0122 901.729.

BARD[redacted]ECCHIA via [redacted] Micca prenotiamo in nuova costruzione da impresa alloggi signorili. Incase [redacted]29.

[redacted]

[redacted] Courmayeur zona La Saxe vendesi in villa signorile in costruzione alloggi da 50 a 70 mq con tavernetta giardino privato box e posto auto. Prezzo interessante. Tel. 011 663.7614 - 0336 617.996.

LIGURIA

ALBENGA anticipo L. 10 milioni impresa Icomar vende direttamente alloggi da L. 139 milioni. Tel. 011 736.0032 - 0182 595.507 - 02 29.51.86.35.

LAIGUEGLIA sul mare alloggio 100 mq salone cucina 3 camere bagno 2 balconi L. 430 milioni. Tel. 0182 992.427.

[redacted] (Sv) vendo bilocale [redacted] trale arredato autonomo L. [redacted] milioni. Fantino 0347 347.1516.

LOANO alloggio zona centrale comodo al mare negozi arredato occasione L. 155 milioni. Punto Edilnord 0336 258.184.

LOANO centro grande trilocale mansardato 2 camere salone cottura arredato solo L. 198 milioni. Tel. 0182 992.427.

LOANO vero [redacted] splendido bilocale ben arredato [redacted] possibile box L. 215 milioni. Globo 019 692.930 - 677.588.

[redacted]

AGEDI MONTECARLO
tel. 00377 92 165.959 in palazzo nuovo circa 129 mq più cantina, parking vicino Country Club. Prezzo valido. Offriamo altre proposte.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

CANDRETTO affittasi patti in deroga [redacted]ne 2 camere cucina servizi box posto auto. Telefonare 666.8840.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI in Torino magazzino commerciale e laboratorio su due piani superficie mq 3500 totali, 400 mq uffici vicino Metro zona nord. Tel. 433.1363.

AFFITTO locale [redacted] ufficio tecnico molto luminoso mq [redacted]. Telefonare 011 503.058.

AFFITTO uffici mq 650 due ingressi piano [redacted] luminoso. Telefonare 011 [redacted].

AUTOVEICOLI

[redacted] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24/B. Tel. 011 778.1696 Torino.

AUTOGILLIA acquista vettura immediata autovetture fuoristrada e furgoni contanti. Corso Umbria 35. Tel. 011 484.297.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCE

DIANO MARINA hotel Roma [redacted]. 0183 495.474 lungo passeggiata mare [redacted] servizi, scelta menù. Prezzi speciali.

FINALE LIGURE Hotel Astoria *** 019 601.635 rinomato ottima cucina a scelta ascensore singole disponibili comfort Tv telefono balcone. Inverno L. 60 mila.

LOANO Hotel Villa Mary tel. 019 668.368 - fax 019 668.244 camere bagno tel. T.V. scelta colazione al buffet parcheggio palestra.

LOANO Riviera Ponente Hotel Excelsior *** a 150 mt centro, completamente ristrutturato, camere ogni comfort, menù a scelta. Tel. 019 668.652.

SPECIALE pensionati: Pietra Ligure sul mare pensione familiare, ascensore, camere con riscaldamento e vista mare. Prezzi speciali da gennaio a marzo oltre 120 giorni. Tel. 019 615.500.

MATRIMONIALI

BANCARIO bella presenza 40enne giovanile simpatico relazionerebbe con bella ragazza 30enne, scopo matrimonio. Scrivere Fermo Posta, via Alfieri - C.I. 16977146 - 10100 Torino.

BENESTANTE cerca [redacted] alto, colto, scopo matrimonio. Gradito tel. Scrivere: Publialba - c.p. Alba (Cn) rif. 722.

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE. La certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie, matrimoni: via Giuseppe Giusti 8, angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011 561.1055.

50ENNE libero senza figli impiegato sani principi sensibile dinamico aperto al dialogo conoscerebbe max 50enne carina snella senza figli motivata. Scrivere: Publikompass 8615 - 10100 Torino

VARIE

A.A.A. OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà: tel. 0337 245.917, Paolo.

A.A. [redacted] **M.C.** 334.632 acquista oro argenteria [redacted] gioielli massimi prezzo. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alle valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

DIREZIONE [redacted] MILITARE [redacted]NTO
BOLLETTINO N. 11/96
Avviso relativo a pubbliche forniture aggiudicate

Ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 573 del 18/04/94 si rende noto che questa Direzione, in riferimento all'Avviso di Gara n. 22/96 ha aggiudicato, in base al criterio del prezzo più basso di cui all'art. 73 lettera c) del R.D. n. 827/924 e con il procedimento di cui all'art. 76, commi 1, 2 e 3, senza prefissione di alcun limite di aumento o ribasso, le seguenti forniture mediante la procedura ristretta:

1) Fasc. 0004/96 - Salvagenti individuali, boette e parabordi per UU.NN. - Importo base palese L. 252.000.000 - Importo aggiudicato L. 167.000.000 alla Ditta F.I.T. di Taranto.
2) Fasc. 0030/96 - Elementi di stipetteria metallica, accessori e componenti - Importo base palese L. 250.000.000 - Importo aggiudicato L. 170.000.000 alla Ditta Fumarola di Taranto.
3) Fasc. 0033/96 - Bombole vuote per acetilene - Importo base palese L. [redacted] - Importo aggiudicato L. 89.790.000 alla Ditta A.T.I. di Taranto.
4) Fasc. 0035/96 - Motocompressore bassa pressione carrellabile - Importo base palese L. 55.000.000 - Importo aggiudicato L. 37.374.000 alla Ditta Baldassari di Taranto.
5) Fasc. 0036/96 - Materiali di consumo per stazioni informatiche - Importo base palese L. 99.000.000 - Importo aggiudicato L. 72.622.695 alla Ditta Nadir di Taranto.
6) Fasc. 0037/96 - Materiale per ribobinaggio motori elettrici - Importo base palese L. 194.000.000 - Importo aggiudicato L. 145.377.000 alla Ditta Seguino A. di Talsano.
7) Fasc. 0038/96 - Connettori per cablaggio rampe del Sistema Missilistico Teseo - Importo base palese: 1° lotto L. 148.000.000; 2° lotto L. 4.500.000 - Importo aggiudicato: 1° lotto L. 134.237.400 alla Ditta Foramil di Taranto; 2° lotto non aggiudicato perché in presenza di una sola offerta.
8) Fasc. 0041/96 - Fornitura e posa in opera di n. 4 argani orizzontali da 2 t - Importo base palese L. 215.000.000 - Importo aggiudicato L. 184.900.000 alla Ditta Chiome di Taranto.
9) Fasc. 0042/96 - Macchine utensili per lavorazioni metalliche - Importo base palese L. 250.000.000 - Importo aggiudicato L. 181.100.000 alla Ditta Macut di Roma.
10) Fasc. 0043/96 - Carrelli trasportatori elettrici - Importo base palese L. 222.000.000 - Importo aggiudicato L. 172.875.000 alla Ditta De Santis di Taranto.
11) Fasc. 0045/96 - Cavo compensato per termocopple - Importo base palese: 1° lotto L. 75.000.000; 2° lotto L. 160.000.000 - Importo aggiudicato: 1° lotto L. 55.580.000 e 2° lotto L. 40.650.000 alla Ditta Comer di Taranto.
12) Fasc. 0046/96 - Strumentazione per misure elettroniche a centrali di direzione del tiro - Importo base palese L. 140.000.000 - Importo aggiudicato L. 136.000.000 alla Ditta Foramil di Taranto.
13) Fasc. 0047/96 - Equilibratrici dinamiche elettriche - Importo base palese L. 240.000.000 - Importo aggiudicato L. 194.752.500 alla Ditta A.T.I. di Taranto.

d'ordine
IL CAPO UFFICIO PROGRAMMAZIONE F.F.
CF [redacted] Cosimo Alberto Albano

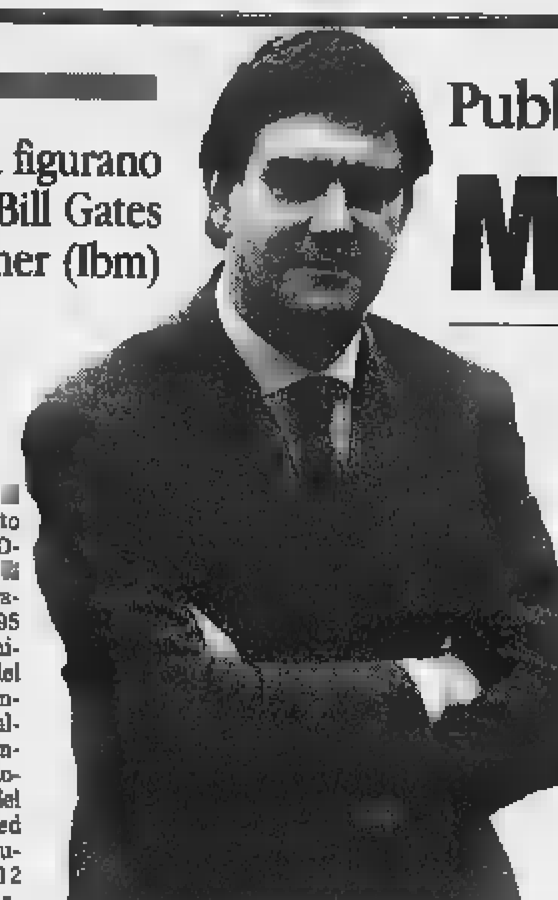
[redacted]

Nel gotha figurano anche Bill Gates e Lou Gerstner (Ibm)

Pubblicata la classifica 1996 di BusinessWeek

Manager da Oscar

Cantarella nel «Top 25»



TORINO. Se [redacted] n. 1 [redacted] Fiat Auto aveva vinto due volte [redacted] seguito l'Oscar dei motori [redacted] Punto e la Bravo & Brava, Auto dell'Anno 1995 e 1996, ora, [redacted] amministratore delegato del Gruppo Fiat, Paolo Cantarella ha ottenuto [redacted] altro record: [redacted] subito entrato nella più prestigiosa e ambita classifica del mondo finanziario ed economico, quella [redacted] BusinessWeek, che [redacted] 12 [redacted] premia i 25 top managers. Cantarella è l'unico italiano nella lista [redacted] 1996, diramata ieri dal settimanale di New York.

Entrare in questa lista, che abbraccia tutti i settori di attività e prende in esame managers di ogni area geografica, è un grande riconoscimento per gli uomini di affari. Una lista che diventa [redacted] Gotha, perché BusinessWeek (900 mila co[redacted] alla settimana, 250 giornalisti, editore la McGraw-Hill) non è solo la principale rivista americana di economia e finanza ma, per tradizione, imparzialità e qualità, una sorta di Bibbia internazionale.

Ogni anno vengono selezionati i candidati. Tra i fattori, le performances aziendali e [redacted] contributo del manager nello sviluppo [redacted] nelle strategie della società. Cantarella è [redacted] eccellente compagnia. Troviamo responsabili di gruppi aeronautici (come Phil Condit della Boeing), [redacted] elettronica (Bill Gates, Microsoft, [redacted] Lou Gerstner, Ibm), di cosmetica (Christiana Gold, Avon, unica donna premiata). E anche dell'auto, [redacted] Bob Eaton [redacted] Bob Lutz (Chrysler), Hiroshi Okuda (Toyota), Helmuth Werner (Mercedes). Tre gli europei (oltre a Cantarella e Werner, sir Sykes, della Glaxo Wellcome, due i giapponesi (con Okuda c'è Idei, della Sony), gli altri [redacted].

Scrive BusinessWeek per Cantarella: «Quando la Fiat Spa, all'inizio del 1996, lo nominò Amministratore Delegato, Paolo Cantarella, 52 anni, [redacted] l'unico, vero candidato. Nei cinque anni precedenti, durante i quali [redacted] stato alla guida [redacted] Fiat Auto, Cantarella aveva radicalmente trasformato un'azienda che produceva perdite in una macchina "leggera" che forniva utili al Gruppo. Tra l'altro, l'aggressivo [redacted] ambizioso progetto, voluto da Cantarella, di costruire una world car pensata per i Paesi emergenti sta dando i suoi frutti. Anche perché Fiat ha anticipato la concorrenza internazionale. [redacted] compito di Cantarella [redacted] ora quello di estendere il suo "tocco magico" al resto del Gruppo, che [redacted] caratterizza per l'ampia diversificazione [redacted] cui fatturato ha toccato l'anno scorso i [redacted] miliardi di dollari».

Così BusinessWeek unisce le vittoriose sfide del recente passato [redacted] quelle che oggi Cantarella deve affrontare nel suo ruolo di amministratore delegato del Gruppo Fiat (nel '95 un fatturato di oltre 75 mila miliardi di lire, di cui 39 mila dal settore auto, 238 mila dipendenti, [redacted] utile di oltre [redacted] miliardi che, come [redacted] stato anticipato, dovrebbe ripetersi per il '96).

Cantarella, con entusiasmo e passione, aveva attuato in Fiat Auto [redacted] sorta [redacted] rivoluzione. Una rivoluzione in termini di gestione aziendale e rinnovo della gamma di prodotti, stimolando l'impegno tecnologico [redacted] commerciale [redacted] quel processo di internazionalizzazione che dall'Europa, come mercato domestico, si apre [redacted] mondo.

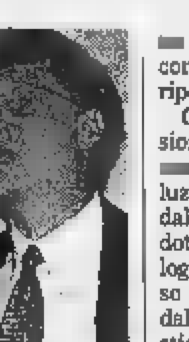
Siamo nel campo delle strategie globali, che il top manager ha articolato in [redacted] scelte fondamentali: espandersi [redacted] Paesi in via di sviluppo, accompagnandone la crescita sociale, economica e industriale; creare una famiglia di auto moderne (Palio, Siena), [redacted] gli standard di sicurezza, ecologia [redacted] qualità europei, [redacted] su misura per [redacted] esigenze dei singoli mercati.

In primo piano l'America Latina, con il Brasile [redacted] l'Argentina, bruciando, [redacted] giustamente BusinessWeek nota, gli altri costruttori. E Cantarella, proprio all'inaugurazione dell'impianto di Cordoba, ha confermato l'intenzione di rafforzare il processo di globalizzazione di tutto il Gruppo, già forte nella New Holland [redacted] nell'Iveco. «Tocco magico»? Forse. O, semplicemente, sensibilità, voglia di fare, e di fare bene, e una convinzione: «Il successo va conquistato ogni giorno e poi gestito con attenzione per non farselo sfuggire di [redacted].

[redacted]le [redacted]

[redacted] C'E' NELLA [redacted]

Norman Augustine Lockeed Martin
Gordon Bethune Continental Airlines
Paolo Cantarella Fiat
John Chambers Cisco
Phil Condit Boeing
Chris [redacted] Gulfstream Aerospace
Michael [redacted]
[redacted] **Eaton** e **Bob Lutz** Chrysler
William Esrey Sprint
[redacted] **Gates** Microsoft
Lou Gerstner Ibm
Ray Gilmartin Merck
Andy Grove Intel
Christina Gold Avon
Nobuyuki Idei Sony
Phil Knight Nike
Ken Lay Enron
[redacted] **Lipp** Travelers/Aetna
Hiroshi Okuda Toyota
Richard Sykes Glaxo Wellcome
Dan Tully Merril Lynch
Sandy Warner J. P. Morgan
Jack Welch Ge
Helmut Werner Mercedes-Benz
Al Zeien Gillette



Paolo Cantarella (foto grande) e sopra Bill Gates il «mago» della Microsoft

IL CASO

IL [redacted] NEL [redacted]

Incentivi: le case preparano le offerte, ma chiedono anche interventi strutturali

Parte la corsa allo sconto

Auto, il governo mette a punto il decreto

ROMA

LE case automobilistiche pre[redacted] sul [redacted] italiano av[redacted] le grandi manovre in vista dell'entrata in vigore degli incentivi alla rottamazione delle auto con 10 anni di anzianità, decisi dal governo. Dopo la Fiat, che si è impegnata a raddoppiare lo sconto offerto dallo Stato, scendono in campo gli altri costruttori. I dirigenti dell'Autogerma, che importa i marchi del gruppo Volkswagen, applicheranno [redacted] sconti corrispondenti agli incentivi previsti dal decreto. Per [redacted] Renault gli incentivi sono la misura giusta per rilanciare il settore e l'economia nel [redacted] complesso. Per Renault e Bmw ci saranno conseguenze positive anche sul fronte ambientale, favorendo [redacted] rottamazione delle auto più inquinanti. Per la Opel, invece, «sarebbe [redacted] meglio rivedere il regime fiscale del settore» e per la Mercedes gli incentivi rischi[redacted] come in Francia, [redacted] «drogare» il mercato non modificandone i veri «nodi». «Però ci adeguiamo». Secondo l'Unrae, l'associazione che riunisce i costruttori esteri, «gli incentivi sono insufficienti a ridare slancio al mercato, [redacted] seguiti da misure legislative in grado di stimolare una ripresa duratura».

Intanto gli esperti [redacted] ministero dell'Industria [redacted] delle Finanze sono [redacted] lavoro per mettere a punto il decreto. Sono all'esame l'eventuale documentazione richiesta per ottenere l'incentivo - che però è già in parte indicata nel decreto legge approvato dal governo -, le modalità di svolgimento dei controlli sulla correttezza dell'operazione e i meccanismi di applicazione dell'Iva. Poiché il prezzo reale di pagamento sarà rappresentato dal prezzo di listino [redacted] quale è [redacted] sottratto lo sconto del concessionario e il contributo dello Stato, in una riunione tecnica era stata ventilata l'ipotesi di applicare l'imposta sul prezzo [redacted] (cioè sul prezzo di listino depurato sia [redacted] sconto [redacted] del contributo statale). Adesso però si profilerebbe una diversa interpretazione: l'Iva si applicherebbe sul prezzo al netto del solo sconto dei [redacted]sionari poiché il contributo statale ha una configurazione diversa. Questa ipotesi comporterebbe un dimezzamento dell'ulteriore sconto «fiscale», dovuto alla minore Iva da versare, che sarebbe pari a [redacted] a 380 mila lire [redacted] seconda del contributo applicato. In attesa dei primi risultati della campagna di sconti, ecco le previsioni degli analisti. Secondo gli esperti della Dri/Mcgraw-Hill, la società di ricerche economiche e di mercato della Standard and Poor's, nel '97 [redacted] immatricolate 200 mila auto in più. Per la Fiat l'incremento sarebbe di 100 mila vetture. Le vendite globali sul mercato italiano salirebbero del 12,3% [redacted] 1,95 milioni di unità (nel '96 1,75 milioni di veicoli). Sull'altra faccia della medaglia, avvertono però i ricercatori, bisognerà mettere le minori vendite che [redacted] registreranno una volta cessati i sussidi.

Agnese Vigna

Il ministro Bersani (Industria)

SIM

Nel '95 utili in calo del 90 per cento

ROMA. [redacted] il '94 [redacted] stato un «annus horribilis» per le banche, altrettanto si può dire per i conti delle Sim nel '95. L'utile di esercizio delle società di intermediazione mobiliare è infatti crollato a 13 miliardi [redacted] 128 registrati l'anno prima, [redacted] riduzione di quasi il 90 per cento (89,82 per cento). Il dato, che emerge da un'indagine condotta [redacted] livello di sistema dalla Banca d'Italia, non [redacted] però omogeneo. Nel '95 le segnalazioni [redacted] infatti pervenute da 250 Sim, contro le 269 censite nel '94. In genere, sul secco peggioramento del risultato hanno inciso alcune voci [redacted] conto [redacted]mico: le commissioni e gli interessi attivi si [redacted] ridotti rispettivamente da 2877 a 2246 miliardi [redacted] da 3387,9 a 2582,6 miliardi, mentre nel '95, rispetto al '94, [redacted] beneficio dei proventi straordinari è calato da 76,1 a 36,9 miliardi. Per contro sono scesi anche gli oneri straordinari, passando [redacted] 81,6 a 39,7 miliardi. I dividendi e gli altri proventi si sono più che dimezzati, da 84,9 [redacted] 38,8 miliardi. L'analisi del conto economico mostra andamenti differenziati anche in funzione delle diverse categorie di intermediari. Così, [redacted] le Sim con esclusiva attività di negoziazione hanno visto l'utile netto complessivo ridursi da 107 a 71 miliardi, quelle di gestione [redacted] passate da un risultato attivo [redacted] 7 miliardi [redacted] una perdita di 19,4 miliardi.

RIFORME

Entro l'anno il servizio dovrà essere privatizzato, [redacted] ci sono ritardi

Maccanico «bacchetta» le Poste

Nell'esercizio concluso l'ente ha perso 700 miliardi

ROMA. E' approdata in Parlamento la relazione del ministro delle Poste Antonio Maccanico sull'andamento del processo di trasformazione dell'ente Poste in spa. Entro il '97, infatti, l'ente dovrà completare l'iter per la trasformazione [redacted] società per azioni e avviare un programma di generale riorganizzazione del servi[redacted] In vista di questo obiettivo l'ente deve completare il risanamento economico, ristabilire livelli qualitativi in linea con la media europea e ristrutturare l'assetto organizzativo, sotto il controllo del ministero.

Per quel che riguarda il primo aspetto l'ente Poste prevede per il '96, in base a proiezioni elaborate al 30 settembre, una perdita di esercizio di 780 miliardi, [redacted] miliardi in più rispetto alle previsioni del 30 giugno. L'ente, rileva la relazione del ministro, attribui[redacted] la perdita prevista [redacted] cau[redacted] fondamentali: il blocco della prevista [redacted] tariffaria che dovrebbe produrre minori introiti per circa 700 miliardi; le minori compensazioni finanziarie dovute all'ente sulla base di quanto disposto dal contratto di programma. La legge finanziaria per il '97, infatti, destina all'ente solo 1200 miliardi [redacted] fronte dei 2100 richiesti. I ricavi, che a giugno erano previsti in 11.551 miliardi, dovrebbero registrare 239 miliardi [redacted] meno, attestandosi, secondo le stime di settembre, a 11.312 miliardi.

Il ministro delle Poste, dunque, conferma nella relazione le proprie perplessità sulla possibilità dell'ente di raggiungere il pareggio finanziario nel '98. Allo stesso modo ribadisce i dubbi sull'efficacia della strategia aziendale che «di fatto, nonostante il ricorso anche ad onerose campagne pubblicitarie, non sembrano [redacted] consentito un effettivo recupero [redacted] competitività». Infatti, per quel che riguarda la qualità del servizio, risultano raggiunti gli obiettivi solo per quel che riguarda la consegna delle lettere ordinarie città per città (85% del corriere entro [redacted] ore dall'impostazione), [redacted] in ambito nazionale (85% del [redacted] entro 72 [redacted] dall'impostazione). Queste cifre, tuttavia, fanno riferimento al dato nazionale, ma [redacted] sono noti i dati disaggregati su base territoriale. Non è stato invece raggiunto l'obiettivo relativo al servizio pacchi, che prevedeva la consegna entro 6 giorni dall'impostazione.

Il ministro conclude rilevando che comunque è stato raggiunto un generale miglioramento per quel che riguarda i risultati economico-finanziari, ma permangono problemi legati alla flessione dei volumi di attività, con conseguente calo dei volumi dei ricavi di vendita; a[redacted] rigidità [redacted] struttura dei costi dell'ente (rappresentati per l'85% dal costo del lavoro); al fatto [redacted] parte dei ricavi derivano da transazioni con altri organi dello Stato.

Vendita in Austria

Generali rilancia la sua offerta su Creditanstalt

VIENNA. Generali alza il prezzo per l'operazione Creditanstalt, la seconda banca austriaca in via di privatizzazione: [redacted] consorzio guidato dalla compagnia di assicurazioni triestina ha infatti annunciato di voler migliorare la [redacted] offerta che resterà comunque inferiore a quella della Bank Austria, il maggior istituto [redacted] credito del Paese. La notizia [redacted] stata riportata ieri da un quotidiano austriaco.

Bank Austria [redacted] disposta a pagare [redacted] scellini per azione, mentre il consorzio delle Generali ha offerto 730 scellini per azione. Ma non si esclude un compromesso. I due partiti al governo - socialdemocratico [redacted] popolare - sono orientati verso [redacted] soluzione che prevede l'acquisto, da parte della Bank Austria, della quota pubblica di azioni [redacted] CA. In [redacted] secondo tempo, parte delle azioni verrebbe rivenduta con una secon[redacted] offerta.

Tornato in Italia

Parretti [redacted] prima [redacted]

ORVIETO. L'avvocato Morcella, legale del finanziere Giancarlo Parretti, ha annunciato ieri [redacted] che il [redacted] assistito, «in osservanza al provvedimento con il quale [redacted] autorizzato a fine estate a lasciare il Paese e per adempiere ai prossimi incombenti giudiziali che lo riguardano, [redacted] rientrato in Italia». «Ciò - continua l'avv. Morcella - senza violare la convenzione da lui sottoscritta con lo stato del Delaware» nel quale è in [redacted] procedimento che vede Parretti indagato per [redacted] illecito penale connesso [redacted] contenzioso civile riguardante la compravendita della [redacted] cinematografica Metro Goldwyn Mayer (Mgm). Nella notte, dagli Usa, un altro annuncio: Parretti [redacted] ufficialmente ricercato: la Corte superiore dello Stato del Delaware (dove il finanziere [redacted] stato condannato nell'ottobre scorso) ha spiccato [redacted] mandato di arresto contro l'ex proprietario della Mgm.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Una grappa da meditazione: la produzione [redacted]i Marolo

Dimentichiamo per [redacted] attimo il superato concetto di grappa come digestivo, come liquore forte, da sorbire tutto d'un fiato, da un bicchierino che la ren[redacted] banale.
Oggi le grappe si gustano goccia [redacted] goccia, come un grande cognac o un pregiato whisky.
Siamo a Mussotto d'Alba, [redacted] ai colori [redacted] sapori di quelle Langhe che [redacted] offrono seducenti immagini. La Distilleria Santa Teresa dei Fratelli Marolo si apre alla nostra curiosità. Paolo Marolo, oggi il titolare, ci accoglie [redacted] garbo e simpatia. E [redacted] lasciamo coinvolgere dal suo entusiasmo.
Questo «giovin signore» da settembre a novembre si trasforma, ritorna ad essere l'antico distillatore. Vive nella sua distilleria per seguire il flusso delle vinacce.
Inizierà distillando i moscati aromatici [redacted] fragranti, le [redacted]e di Gavi, quindi i dolcetti e [redacted] barbere e poi, preziosissime, [redacted] ottobre/novembre, secondo vendemmia, le vinacce di nebbiolo, da Barolo e da Barbaresco.
La distilleria è linda, [redacted] vasche di acciaio si riflettono sugli alambicchi di ra[redacted], tutto è razionale, moderno ma solo l'antica sapienza - che si traduce in tante piccole [redacted] del quotidiano - [redacted] sì che le grappe [redacted] Paolo Marolo abbiano quel quid che contraddistingue il prodotto di straordinario livello.
A completamento, le etichette. Eleganza, raffinatezza, classe, tratto tenue, colori appena osati, [redacted] sobria delicatezza. Tutto ciò distingue i disegni di Gianni Gallo, l'ideatore di quelle etichette che rendono inconfondibili [redacted] grappe Marolo. Il maestro lavora [redacted] passione il suo legno di ciliegio e [redacted] ricava bellissime xilografie che hanno [redacted] leit-motiv [redacted] natura. I protagonisti sono gli alberi stilizzati, gli uc[redacted] i fiori e le api che ne suggono il nettare o che assaggiano golose gli acini di un grappolo. «Leggendole» con attenzione queste etichette danno l'emozione di piccole poesie.

Distilleria Santa Teresa dei F.lli Marolo s.r.l.
case sparse, [redacted] - 12067 mussotto d'alba [redacted] italy
tel (0173) 33144 - fax 381240

Cambia il vertice della L'Oréal italiana

Dopo circa tre [redacted] trascorsi alla guida di Saipo-L'Oreal, durante i quali la Società [redacted] una continua crescita, Tony Petychakis rientra in Francia per assumere delle nuove responsabilità all'interno [redacted] gruppo L'Oreal.
Assume la carica [redacted] Amministratore Delegato e Direttore G[redacted] di Saipo-L'Oréal Alain Ducasse.
Entrato nel Gruppo 18 anni fa, Alain Ducasse ha diretto a Parigi i Profumi Guy Laroche, il marketing internazionale di Lancôme, successivamente la Divisione L'Oréal profumeria e ultimamente [redacted] Direzione Generale di Gemey Paris.
Oggi sale [redacted] vertice [redacted] L'Oréal italiana, filiale tra le più importanti nel Gruppo e leader in Italia nel settore [redacted] prodotti cosmetici.

Presentato a Milano Business & Corporate Travel Italia - B&CTI

Gastaldi Group e Buon Viaggio Network insieme per il turismo d'affari

«Una nuova, grande opportunità per il mercato italiano del business travel». Con queste parole il Presidente, Roberto Antoniotti e l'Amministratore Delegato, Enrico Scotti, hanno presentato [redacted] Milano Business & Corporate Travel Italia (B&CTI), la [redacted] società costituita [redacted] Final-Finanziaria Ligure (Gastaldi Group) e da Buon Viaggio Network per operare nel settore dei viaggi d'affari. B&CTI ha acquisito in esclusiva per l'Italia da Internet, Inc. di Fenton (Missouri, USA) e da Gastaldi Global Travel Srl di Genova la gestione del network internazionale Internet-Worldwide Business Travel Management ed entra in tal modo nel circuito mondiale dei maggiori gruppi specializzati del settore attraverso la sua rete internazionale che copre [redacted] Paesi con 1400 agenzie di viaggi affiliate.
Con B&CTI il mondo turistico italiano si affianca ad alcune tra le maggiori aziende mondiali del settore. I principali partners della rete internazionale sono infatti Maritz Travel Company negli USA, Deutsches Reiseburo GmbH [redacted] Germania, Protravel S.A. in Francia, Gray Dawes Travel Ltd [redacted] Regno Unito, Japan Travel [redacted]reau in Giappone, Viajes Marsans in Spagna ed anche grandi organizzazioni «[redacted]der» nei maggiori paesi industriali e turistici.
L'accordo operativo realizzato tra Final-Finanziaria Ligure Spa, holding del Gruppo Gastaldi e Buon Viaggio Network apre nuove prospettive di attività. B&CTI potrà infatti operare attraverso la rete delle agenzie Buon Viaggio Network (oggi 132 con altre adesioni in c[redacted] perfezionamento) oltre alle tre agenzie di Gastaldi Group di Milano, Roma e Genova, valorizzando sinergie e professionalità ed ampliando il network [redacted] altre [redacted] del territorio nazionale.
E' da precisare che l'attività di Gastaldi Group [redacted] settore del business travel resta nettamente separata per struttura e management rispetto a[redacted] più nota Gastaldi Tours che, con 11 se[redacted] in Italia svolge attività di T.O. e [redacted] aereo esclusivamente attraverso le agenzie di viaggio dettaglianti.
A livello internazionale Internet, Inc. partecipa alle gare per l'aggiudicazione dei [redacted] delle maggiori compagnie industriali e commerciali, servizi che poi, nelle diverse sedi nazionali, vengono gestiti dalle affiliate locali.
Dal canto [redacted], Business & Corporate Travel Italia agirà per acquisire forniture di servizi per grandi, medie e piccole aziende nazionali avvalendosi del network internazionale per la collaborazione operativa e per la gestione all'estero [redacted] clientela e di eventuali sedi decentrate.
In un sistema economico ed industriale che attraversa una fase difficile ed impone un rigido controllo delle spese, le aziende avvertono [redacted] necessità di perseguire [redacted] «travel policy», una politica delle spese di viaggio, che riesca a raggiungere i migliori risultati in termini di efficienza con [redacted] massima riduzione dei costi. [redacted] questa esigenza corrisponde una espansione [redacted] servizi di «business travel» da parte di organizzazioni specializzate [redacted] scala mondiale. A livello internazionale Internet-Worldwide Business Travel Management è oggi ai primissimi posti della graduatoria mondiale ed in Italia, [redacted] la creazione [redacted] Business & Corporate Travel Italia, pone a disposizione delle aziende un servizio di gestione razionale ed affidabile.
Il nuovo servizio è finalizzato a tre obiettivi principali: la razionalizzazione ed il contenimento [redacted] costi; la trasmissione immediata dei dati economici e dei prospetti informativi, la più elevata qualità dell'assistenza prima, durante e dopo il viaggio.
A ciò si aggiunge, a beneficio del cliente che usufruisce personalmente del servizio, la garanzia di un trattamento di altissimo livello da parte delle agenzie specializzate che fanno parte [redacted] Internet-Worldwide Business Travel Management in Italia ed in ogni parte del mondo.
Il Consiglio [redacted] Amministrazione della Società, che ha sede a Milano, è composto da Roberto Antoniotti, Presidente; Enrico Scotti, Amministratore Delegato, Michele Cerruti, Antonio Mirra, Corrado Corincig, Massimo Di Lello, Consiglieri.
Per evitare confusioni terminologiche ed equivoci sui rispettivi campi di [redacted], [redacted] opportuno precisare che [redacted] legame esiste tra Internet WEB rete di collegamento telematico ed Internet, Inc. organizzazione mondiale per il turismo d'affari.
Dicembre 1996.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
20123 MILANO Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.4701
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

SEAT

SEAT s.p.a.

AVVISO AI SENSI DELL'ART. 1/5 BIS LEGGE 7 GIUGNO 1974 N° 216

Si informa che in data [redacted] gennaio 1997 il Ministero [redacted] Tesoro [redacted] comunicato di detenere, [redacted] seguito dell'assegnazione del capitale iniziale della SEAT s.p.a. [redacted] sede di scissione parziale della STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni, n° 2.349.420.791 [redacted] ordinarie della SEAT s.p.a. del valore nominale di lire 50 cadauna, pari al 61,27% [redacted] n° 3.834.312.121 azioni rappresentanti l'intero capitale ordinario della Società.

Roma, 4.1.1997

IL [illegible]

Alcatel 4225; Alcatel risparmio 3625; Banca Popolare Molise 9800; Cassa Risparmio di Bologna 21100-21400; Data Base 1810-1830; Euromedia 1320; Ifitalia 1250; Kariba 48; Mediocred. Lombardo 6150; Mediocred. Toscano 1350; Popolare di Lodi prorata 10650; Rorer Fin. 9950; Smithkline Beecham 1050.

WARRANT: Gemina 43-44; Prov. Napoli 30; Unipol [illegible]; Unipol privilegiate 430-440; Obbligazioni Prov. Napoli 101,80.

[illegible]

Amsterdam (Aex) 645,95 (+1,81%); Bruxelles (Bel-20) 1889,89 (+1%); Francoforte (Dax) 2859,28 (+0,36%); Hong Kong (Hang Seng) 13222,79 (+0,14%); Londra (Ft-se100) 4089,50 (+0,79%); Madrid (Generale) 445,39 (+2,49%); Parigi (Cac-40) 2282,76 (+1,14%); Sydney (Generale) 2399,50 (-0,46%); Tokyo (Nikkei) CHIUSO; Zurigo (Swiss Market) 3940,10 (-0,05%); New York (Dow Jones) 6544,09 (+1,58%).

OBBLIGAZIONI DEL 03-01-97

Titoli	Milano
ENEL 85/01 IND	117,50
Enel 85/02 ind IV	111,25
Enel 86/01 IND	111,35
Enel 86/94 ind	106,55
Enel 86/97 ind III	107,55
Enel 90/98 ind I	108,05
Enel 91/01 ind I	107,10
Enel 91/03 ind II	109,11
Enel 92/00 ind	107,40
Enel 93/01 ind I	107,60
Enel 3.60% 93/03	111,55
FS 93/03 TV	107,05
IMI 96	99,50
IRI	n.r.
IRI	103,50
IRI	103,50
CASSA D.P. 94/01 TV	101,90
CASSA D.P. 94/98 II TV	101,64
CCOP 9% 1978/2005	103
CCOP 9% 1976/2006	107,95
CCOP Autost. 85/93	99,65
CCOP Autost. 7% 70/96	100,60
AUTOSTR 91 TV	104
AZ FS 55 85/00 ind II	115
AZ FS 55 89/99	104,55
AZ FS 55 90/01 TV	[illegible]
AZ FS 55 13% 90/95	107,70
AZ FS 55 92/00 ind	105,55
AZ FS 55 94/02 TV	103
AZ FS 55 8.85% 94/09	101,93
AZ FS 55 94/04	104,76
AZ FS 55 96/01 TV	103,69
Anas 85/00 ind	115,09
S. Paolo 5%	101,50
S. Paolo 5%	100
S. Paolo Conv	100
S. Paolo 5%	99
S. Paolo	99,70
Costa Crociere 96/01 TV	100,14
Mediob. 94/04 TV	101,95
Mediob. 99/05	97,70
MEDIOB DW 96/04	39
Mediob. 93/00	105,80
Olivetti 94/01 TV	101
Pirelli 94/02 TV	104
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	103,15
B. Pop. Bergamo TV 95/00	102,10
Banca Pop. Brescia 8%	116
Banca Pop. Marche 9%	145,22
Dalmine 94/97	96,18
Cred. Fond. 94/01 8,5%	98,28
IMI	110,50
Mediob. Alleanza 4% 93/98	103,76
Med.	99,91
Mediob.	102,44
Mediob. SAI 6%	100,37
Mediob.	103
Mediob. Unicem 5.50% CV	100,25
Olivetti 7.50%	103,58
Pirelli S.p.A. 5% CV	104,85
Saffa 95/01 3.25%	104,05
TITOLI DI STATO	
BOT 15.1.97	99,85
BOT 14.2.97	99,44
BOT 14.3.97	99,93
BOT 15.4.97	98,67
BOT 15.5.97	98,01
BOT 16.6.97	97,76
BOT 15.7.97	97,05
BOT 14.8.97	96,66
BOT 15.9.97	96,39
BOT 15.10.97	95,85
BOT 14.11.97	95,51
BOT 15.12.97	95,01
CCT 1.2.97	100,05
CCT 15.2.97	101,30
CCT 1.3.97	100,45
CCT 1.4.97	100,64
CCT 1.5.97	100,67
CCT 1.6.97	101,49
CCT 1.7.97	101,36
CCT 1.8.97	101,48
CCT 1.9.97	101,99
CCT 1.3.98	101,19
CCT 1.4.98	n.r.
CCT 1.5.98	101,49
CCT 1.6.98	101,56
CCT 1.7.98	101,59
CCT 1.8.98	101,37
CCT 1.9.98	101,30
CCT 1.10.98	101,34
CCT 1.11.98	101,50
CCT 1.12.98	101,70
CCT 1.1.99	101,72
CCT 1.2.99	101,50
CCT 1.3.99	101,52
CCT 1.4.99	101,69
CCT 1.5.99	101,70
CCT 1.6.99	101,65
CCT 1.8.99	101,60
CCT 1.11.99	101,95
CCT 1.1.00	101,66
CCT 1.2.00	102
CCT 1.3.00	102,05
CCT 1.5.00	102,40
CCT 1.6.00	102,52
CCT 1.8.00	102,40
CCT 1.10.00	101,48
CCT 1.1.01	101,45
CCT 1.4.01	101,30
CCT 1.6.01	101,29
CCT 1.10.01	101,33
CCT 1.12.01	101,02
CCT 1.2.02	101,00
CCT 1.4.02	101,36
CCT 1.6.02	101,64
CCT 1.8.02	100,91
CCT 1.10.02	101,24
CCT 1.11.02	101,18
CCT 1.12.02	101,10
CCT 1.2.03	101,07
CCT 1.4.03	101,32
CCT 1.5.03	[illegible]
CCT 1.7.03	101,07
CCT 1.9.03	101,33
CCT 1.11.03	100
CTZ 28.2.97	99,90
CTZ 28.4.97	99,66
CTZ 30.6.97	95,16
CTZ 29.9.97	98,37
CTZ 30.10.97	98,76
CTZ 30.12.97	97,87
CTZ 29.2.98	97,30
CTZ 30.4.98	91,55
CTZ 30.6.98	91
CTZ 31.8.98	89,99
CTZ 30.10.98	89,47
BTP 8.50% 1.4.97	100,30
BTP 12% 1.5.97	101
BTP 12.50% 1.6.97	101,58
BTP 12.50% 16.6.97	101,78
BTP 12.50% 1.11.97	103,62
BTP 12% 1.1.98	104,43
BTP 12.50% 1.1.98	104,74
BTP 11.50% 1.3.98	104,93
BTP 12.50% 19.3.98	105,91
BTP 12.50% 15.4.98	104,44
BTP 12% 1.5.98	105,73
BTP 12% 20.5.98	104,25
BTP 14.50% 15.7.98	105,87
BTP 10% 1.8.98	105,73
BTP 12% 1.8.98	104,15
BTP 9% 1.10.98	104,78
BTP 10.50% 1.11.98	105,83
BTP 8.50% 1.1.99	103,86
BTP 12% 17.1.99	110
BTP 9.50% 1.2.99	105,88
BTP 8.50% 1.4.99	104,18
BTP 12% 18.5.99	113,70
BTP 8.25% 1.7.99	104,38
BTP 6.50% 1.8.99	n.r.
BTP 7.50% 1.10.99	103,06
BTP 9.50% 1.12.99	107,45
BTP 10.50% 1.1.00	110,84
BTP 10.50% 15.7.00	111,59
BTP 10.50% 1.11.00	112,25
BTP 9.50% 1.2.01	109,57
BTP 12.50% 1.3.01	119,90
BTP 8.25% 1.7.01	105,68
BTP 12% 1.9.01	119,39
BTP 7.75% 15.9.01	104,22
BTP 12% 1.1.02	120,77
BTP 12% 1.5.02	121,28
BTP 12% 1.9.02	122
BTP 12% 1.1.03	123,98
BTP 11.50% 1.3.03	120,97
BTP 11% 1.5.03	118,66
BTP 10% 1.8.03	113,76
BTP 9% 1.10.03	106,85
BTP 8.50% 1.1.04	[illegible]
BTP 8.50% 1.4.04	106,33
BTP 8.50% 1.6.04	106,08
BTP 9.50% 1.11.04	111,50
BTP 10.50% 1.4.05	110,38
BTP 10.50% 1.9.05	118,95
BTP 9.50% 1.2.06	112,50
BTP 8.75% 1.7.06	104,10
BTP 7.75% 1.11.06	102,10
BTP 9% 1.11.23	110,57
CTO 12.50% 17.4.97	100,86
CTO 12% 19.6.97	101,80
CTO 12% 19.9.97	103,15
CTO 12% 20.1.98	104,85
CTO 12% 19.5.98	106,79

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Precedente
Dollaro Usa	1525,80	1520,50
ECU	1901,91	1898,66
Marco tedesco	983,63	983,19
Franco francese	291,28	291,61
Sterlina	2596,99	2589,72
Fiorino olandese	876,24	876,07
Franco belga	47,741	47,721
Peseta spagnola	11,675	11,664
Corona danese	257,43	257,06
Lira irlandese	2554,00	2558,85
Dracma	6,222	6,193
Escudo portoghese	9,783	9,776
Dollaro canadese	1109,19	1109,21
Yen	13,159	13,138
Franco svizzero	1128,69	1128,22
Scellino austriaco	139,81	139,74
Corona norvegese	237,74	237,52
Corona svedese	221,19	221,24
Marco finlandese	328,09	328,33
Dollaro australiano	1210,72	1204,54

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	[illegible]	8,600
Call	8,125	8,250
T/N	8,000	8,125
S/N	7,875	8,000
1 Settim.	7,750	7,875
2 Settim.	7,625	7,750
1 mese	7,500	7,625
2 mesi	7,250	7,375
3 mesi	7,250	7,375
6 mesi	7,000	7,125
9 mesi	6,750	6,875
12 mesi	6,625	6,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrade Merid.	3650	-0,87
Banca Pop. Comm. Industria	18050	0,25
Banca Pop. Crema	98000	0,00
Banca Pop. Cremona	11050	-1,60
Banca Pop. d'Emilia - Romagna	113800	0,09
Banca Pop. Intra	11220	0,17
Banca Pop. Lodi	11280	0,00
Banca Pop. Luino e Varese	4650	0,00
Banca Pop. Siracusa	14550	0,34
Banca Pop. Novara	6250	1,62
Banca Pop. Sondrio	27100	0,00
Banca Prov. Napoli	2700	0,00
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	245	0,00
Italiana Ass.	13700	0,00
Napoletana Gas	[illegible]	0,00
Condotte Acqua	[illegible]	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord.	7000	0,00
Frette	3075	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	27	0,00
Ferrovie Nord Milano	[illegible]	0,00
Nis priv.	[illegible]	0,00
Breggi Iter	—	—
N Edificat	—	—
N Edific risp	—	—

[illegible]

(Prezzi venditori in $ per oncia) Lit oncia = gr 31,1035

Mercato	03-01-1997	02-01-1997
Londra	369,25	369,25
Zurigo	368,25	369,25
Parigi	364,00	366,55
New York	0,00	[illegible]
Milano (Lit/g)	18114,00	18051,60
Hong Kong	0,00	0,00

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità definitive della seduta precedente

IL MERCATO AZIONARIO DEL 03-01-97

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Listino	Diff. Lire	Minimo 1997	Massimo 1997	Quantità trattate
A Acq De Feri o	[illegible]	—	4380	4380	n.r.
Acq De Ferrari	2254	+37	2217	2254	12000
Acq Nicolay	5250	—	5250	5250	n.r.
Acqua Marcia	479	—	479	479	n.r.
Aedes	6510	+65	6450	6510	3000
Aedes risp	3595	+5	3590	3595	2000
Alitalia cat. A	585	-2	585	587	80800
Alitalia priv	[illegible]	-14	281	295	40000
Alitalia risp n.c.	500	—	500	500	20000
Alleanza Ass	10242	-258	10242	10500	251500
Alleanza Ass risp	7583	-27	7583	7850	[illegible]
Allianz Sub	10600	—	10600	[illegible]	2000
Amga	1272	-	1272	1272	290000
Ansaldo	1683	+3	1680	1683	82500
Assitalia	5092	-40	5092	5132	12000
Ata Immobiliare	1722	-155	1722	1877	5000
Ausiliare	2700	—	2700	2700	n.r.
Autogrill	1448	—	1448	1448	75000
Autostrada To-Mi	10196	—	10196	10196	13000
Autostrade Pr pr	2933	-12	2933	2945	87500
Avir Finanziaria	20337	+53	20284	20337	132500
B Bastogi irbs	51	-	51	51	400000
B.ca Agr. Mantovana	11397	+21	11376	11397	41500
B. A. Mantovana w 01	359	-4	359	363	6000
Banca P. Milanese	9800	—	9800	9800	1000
B.ca Briantea	10000	—	10000	10000	2800
Banca Carige	10974	-26	10974	11000	8500
B. Comm. Ital. ord	n.r.	—	2605	2605	n.r.
B. Comm. It. r.n.c.	3194	-110	3194	3304	30000
Banca di Legnano	5906	-85	5906	5991	13000
Banca di Roma	1183	-4	1183	1187	2335000
Banca di Roma w B	42	+	41	42	570000
B.ca Fideuram	3288	-15	3288	3303	650000
B.ca Naz. Lavoro r.n.c.	12177	-205	12177	12380	51000
B. P. Berg.-C. Varesi	24642	+80	24562	24642	62000
B. P. Berg. w 2000	468	-1	468	470	112000
B.ca Pop. [illegible]	8209	-43	8209	8252	43000
B.ca Pop. Milano	7713	+26	7687	7713	74000
B.ca Pop. Spoleto	10117	+22	10095	10117	2500
B.ca S. Paolo Bs	3283	+1	3282	3283	27000
Banco Desio	2758	-17	2741	2758	22500
Bna ord	345	-1	345	348	110000
Bna priv	503	-7	503	510	30000
Bna risp	547	-12	547	558	150000
Banca Toscana	2806	-15	2801	2823	107500
B. Ambroveneto o	3644	-9	3644	3653	92000
B. Ambroveneto r	2784	-13	2784	2797	350000
Banco di Chiavari	2907	-87	2907	2994	35000
Banco Napoli ord	sosp	-	589	589	n.r.
Banco Napoli r.p. nc	701	-18	701	719	170000
B.co Sardegna risp	12966	-108	12866	12974	28000
Bassetti	5100	—	5100	5100	n.r.
Bayer	63000	+686	62314	63000	875
Benetton	18401	-108	18401	18511	[illegible]
Binda	29	-	29	30	600000
Boero Bartolomeo	6400	—	6400	6400	n.r.
Bonifiche Ferrar.	10350	—	10350	[illegible]	500
Brembo	21375	—	21375	21375	n.r.
Brioschi	184	—	184	184	n.r.
Bulgari	31146	+334	30812	31146	33250
C Caffaro ord	1549	-5	1549	1554	330000
Caffaro risp	1600	+13	1587	1600	26000
Calcementi	3338	+48	3290	3338	2000
Calp	5339	-58	5339	5397	8000
Caltagirone ord	1097	—	1097	1097	55000
Caltagirone risp	962	—	962	962	10000
Camfin	2320	—	2320	2320	n.r.
Carraro	6759	+12	6759	6871	6000
Cmi	3450	—	3450	3450	n.r.
Cantoni Coton	1996	—	1996	1996	n.r.
Cantoni C. risp	1850	—	1850	1850	n.r.
Cart. Burgo ord	7090	+59	7031	7090	289000
Cart. Burgo priv	10667	—	10667	10667	n.r.
Cart. Burgo risp	8475	—	8475	8475	n.r.
Cementir	987	-9	987	996	250000
Cement. Augusta	2300	—	2300	2300	n.r.
Cement. Barletta	5135	—	5135	5135	n.r.
Cem. Barletta r.n.c.	3100	—	3100	3100	n.r.
Centen. & Zinelli	97	+	96	97	n.r.
Ceramiche Ricchetti	1595	+13	1582	1595	27500
Cigahotels	650	+1	649	650	770000
Cigahotels risp	730	+7	722	730	40000
Cir ord	935	-6	935	941	130000
Cir risp nc	482	-9	482	492	290000
Cirio	630	-20	630	650	110000
Cirio w 2000	120	-1	120	122	630000
Cofide	722	-8	722	730	120000
Cofide risp	365	+	364	365	200000
Comau	3737	+1870	1868	3737	5000
Commerzbank	38500	—	38500	38500	n.r.
Compart ord	600	+3	599	603	860000
Compart risp	525	+	524	525	90000
Compart w ord	36	+1	35	36	550000
Compart w ord 98/1	127	-6	127	133	120000
Compart w ord 98/2	113	—	[illegible]	113	n.r.
Cond. Acq. Torino	4302	—	4302	4302	n.r.
Costa Crociere	3682	+5	3677	3682	525000
Costa Croc. r.n.c.	2371	+3	2368	2371	600000
Costa Croc. w 98	271	+	271	271	340000
Credito Agr. Bresc.	9825	+43	9782	9825	6000
Cr. Bergamasco	20178	-275	20178	20453	8500
Credito Fondiario	1398	-104	1398	1502	115000
Credito Italiano	n.r.	—	1678	1678	n.r.
Credito Ital. risp	1401	-18	1401	1419	37500
Credito Ital. w 97	191	-5	191	197	1550000
Credito Valtellinese	12928	+149	12779	12928	7500
Cred. Valt. w 97	1404	+64	1340	1404	6800
Crespi	5480	-24	5480	5504	39000
Cucirini Cantoni	1100	+17	1083	1100	n.r.
D Dalmine	338	-2	336	339	75000
Danieli & C	12051	-358	12051	12409	96000
Danieli & C risp	6207	-29	6207	6236	61000
Danieli w	1307	-68	1307	1375	320000
Del Favero	sosp	—	600	600	n.r.
E Edison ord	9408	+7	9401	9408	708000
Ed. La Repubblica	2126	-9	2126	2135	65000
Eni	7888	+53	7835	7888	6758000
Ericsson	20072	-250	20072	20322	25000
Eridania Beghin-Say	238000	-647	238000	238647	n.r.
Esaote Biomedica	4725	-55	4725	4780	40000
Euromobiliare	1910	-190	1910	2100	5000
Euromobiliare risp	n.r.	—	1800	1800	n.r.
F Falck	6201	+19	6182	6201	45000
Falck risp	5050	—	5050	[illegible]	n.r.
Fiar	4804	-186	4804	4990	1000
Fiat ord	4471	-98	4421	4519	6184000
Fiat priv	2482	-39	2482	2521	2996000
Fiat risp	2660	-45	2660	2705	1731000
Finarte	734	—	734	734	n.r.
Finarte priv	383	-	383	383	140000
Finarte r.n.c.	591	+4	587	591	710000
Finrex	1080	+30	1050	1080	10000
Fincasa 44 ord	221	-15	221	236	450000
Finmeccanica ord	633	+12	620	633	140000
Finmeccanica risp	630	-18	630	648	n.r.
Finmeccanica w	59	+5	54	59	170000
Firpe w 97	26	—	26	26	n.r.
Firmes	sosp	—	121	121	n.r.
Firmes risp	sosp	—	189	189	n.r.
Fochi Filippo	149	+29	120	149	75000
Franco Tosi	16698	+143	16555	16698	5500
Franco Tosi w	n.r.	—	141	141	n.r.
G Gabetti	500	—	500	500	n.r.
Garboli Rep	1735	—	1735	1735	n.r.
Gemina	726	-2	726	728	3950000
Gemina r.n.c.	647	-1	647	648	160000
Generali	28369	-25	28369	28394	813000
Generali w 01	26162	-	26773	36055	112500
Gewiss	19375	-515	19375	19890	5000
Gilm ord	189	—	189	189	n.r.
Gim ord	927	+2	925	927	270000
Gim risp.	1470	+10	1460	1470	30000
Gim w ord 97	37	—	37	37	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp	—	103	103	n.r.
I Ifi priv	16164	-419	16164	16583	115000
Ifil ord	4444	-64	4444	4508	474000
Ifil risp	2786	-38	2786	2824	448000
Ifil w ord 99	1340	+20	1320	1340	48000
Ifil w risp 99	732	-53	732	785	124000
Imi	5833	-53	5833	5886	9000
Ina spa	12950	+162	12788	12950	455000
Imm. Metanopoli	1215	-17	1215	1232	309000
Impregilo ord	1162	-35	1162	1197	455000
Impregilo risp	1211	-6	1211	1217	555000
Impregilo w ord 99	446	-19	446	466	490000
Impregilo w ord 97	236	-19	236	255	630000
Impregilo w ord 01	442	-18	442	461	310000
Ina	1955	-31	1955	1986	2590000
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r.
Interbanca priv	29500	—	29500	29500	n.r.
Intermobiliare	2600	—	2600	2600	n.r.
Interpump	4566	-41	4566	4607	248000
Ipi	n.r.	—	4800	4800	n.r.
Irce	9937	-102	9937	10039	158000
Isefi	215	-20	215	235	20000
Italcementi ord	8431	-96	8431	8527	114000
Italcementi risp.	3731	-15	3731	3746	205000
Italcementi w risp	519	-27	519	547	4000
Italfondiario	36000	+3160	32900	36000	750
Italgas	6384	+5	6379	6384	1169000
Italmobiliare	22542	+3	22539	22542	7500
Italmobiliare risp	11059	-62	11059	11121	26000
J Jolly Hotels ord.	5875	-225	5875	6100	n.r.
Jolly Hotels risp.	9000	—	9000	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	4249	+65	4184	4249	17500
La Doria	5888	—	5888	5888	28000
La Fondiaria Ass. Ord	5290	-48	5290	5338	238000
La Fondiaria r.n.c.	3211	-17	3211	3228	23000
La Gaiana	3300	—	3300	3300	n.r.
La Previdente	8232	+2	8230	8232	60000
Linificio ord	618	+20	598	618	40000
Linificio risp	511	+13	498	511	18000
M Mafei	2180	—	2180	2180	20100
Magona	5037	—	5037	5037	n.r.
Magneti Marelli ord	1842	-44	1842	1886	505000
Magneti Marelli risp	1644	+44	1600	1644	15000
Manif. Rotondi	451	—	451	451	n.r.
Marangoni	4730	—	4730	4730	n.r.
Marzotto	9751	-29	9751	9790	13000
Marzotto risp.	9750	—	9750	9750	n.r.
Marzotto risp. nc	5767	—	5767	5767	12000
Mediaset	6975	-20	6975	6995	824000
Mediobanca	8106	-76	8106	8182	336000
Mediolanum	14319	+218	14101	14319	92000
Merloni	3300	-16	3300	[illegible]	22500
Merloni risp	1286	-5	1286	1291	[illegible]
Milano ass. ord	4078	-4	4078	4082	60000
Milano ass. risp	[illegible]	-17	2786	2803	54000
Mittel	1309	+50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]	12660	164500
Mondadori risp	7150	—	7150	7150	n.r.
Monrif	485	—	485	485	n.r.
Montedison ord	1051	+20	1031	1051	7350000
Montedison risp cv	1185	+18	1167	1185	65000
Montedison risp n.c.	979	+	974	979	2750000
Montefibre	834	-	834	834	190000
Montefibre risp	849	+16	832	849	80000
Montefibre w risp 97	31	+2	29	31	700000
N Nai	188	—	188	188	75000
Necchi ord	960	—	960	960	n.r.
Necchi risp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	905	—	905	905	n.r.
Olivetti ord	549	+15	533	549	6140000
Olivetti priv.	892	—	892	892	10000
Olivetti risp nc	573	+9	573	573	30000
P Pagnossin	5617	+17	5600	5617	18000
Parmalat Fin	2302	-4	2302	2306	1252500
Parmalat w ord 99	1302	-23	1302	1325	220000
Parmalat w ord 03	1277	-23	1277	1300	135000
Perlier	252	—	252	252	n.r.
Pininfarina ord	15925	-75	15925	16000	1500
Pininfarina risp	14500	—	14500	14500	n.r.
Pirelli SpA	2825	+20	2805	2825	1087500
Pirelli SpA r. nc	2274	+10	2264	2274	457500
Pirelli & C. ord	1976	-30	1976	2006	449000
Pirelli & C. risp.	1825	-3	1825	1828	110000
Poligrafici edit.	3121	—	3121	3121	n.r.
Premafin	440	+3	436	440	140000
Premuda ord	1575	—	1575	1575	10000
Premuda risp	1570	—	1570	1570	n.r.
R Ras ord	13865	-325	13865	14090	284500
Ras risp	8115	-52	8115	8167	137500
Ras ord 97 warrant	3960	-120	3960	4080	195000
Ras rnc 97 warrant	2049	-8	2049	2057	82000
Ratti	3125	-91	3125	3216	12500
Recordati ord	11198	-81	11198	11279	8000
Recordati Risp. nc	6630	+94	6536	6630	27000
Rejna ord	10000	—	10000	10000	n.r.
Rejna risp	40640	—	40640	40640	n.r.
Reno De Medici	1431	-44	1431	1475	60000
Rinascente ord	8857	-18	8857	8875	[illegible]
Rinascente priv.	3242	-45	3242	3287	38000
Rinascente risp	3849	-51	3849	3900	[illegible]
Rinascente w. ord	660	-16	660	676	[illegible]
Rinascente w. risp	225	-	225	226	144000
Risan. Napoli risp.	9250	—	9250	9250	1500
Risan. Napoli ord	18000	—	18000	18000	n.r.
Riva Finanziaria	6300	-150	6300	6450	1000
Rodriquez	930	—	930	930	n.r.
Roland Europe	4697	-7	4697	4704	19000
Rolo Banca 1473	14748	—	14748	14748	181000
S Saes Getters o.	23622	+238	23384	23622	15250
Saes Getters priv.	17275	+55	17220	17275	2500
Saes Getters risp.	18575	-93	18575	18668	11500
Saffa ord	2850	-37	2850	2887	67500
Saffa risp. port.	2600	—	2600	2600	n.r.
Saffa risp. nc	1027	-16	1027	1043	20000
Sai ord	25922	-299	25922	26221	12750
Sai risp	24850	—	24850	24850	n.r.
Sal ord	13408	-319	13408	13727	32000
Sal risp.	5402	-38	5402	5440	43500
Saiag ord.	6117	+87	6030	6117	2000
Saiag risp.	3200	-17	3200	3217	3000
Saipem	7022	+30	6992	7022	343000
Saipem risp	[illegible]	-190	3700	3890	2000
San Paolo	9290	+53	9237	9290	591500
Santavaleria	sosp	—	380	380	n.r.
Santavaleria risp	sosp.	—	87	87	n.r.
Sasib ord	4848	-136	4848	4784	17000
Sasib r nc	2836	-10	2836	2846	305000
Sasib w ord 97	145	—	145	145	n.r.
Sasib w risp 97	70	-10	70	80	10000
Savino del Bene	[illegible]	-38	1912	1950	86000
Schiapparelli	94	-	94	94	400000
[illegible]	104	-7	104	111	800000
Seat ord	615	+26	589	615	51560000
Seat risp	433	+16	416	433	22230000
Serfi	[illegible]	-88	8852	8940	4000
Simint ord	5515	+61	5454	5515	60000
Simint priv	1275	—	1275	1275	n.r.
Sirti	9563	+94	9469	9563	195500
Smi ord	741	+10	731	741	490000
Smi risp	731	+16	715	731	340000
Smi w ord 97	35	+3	32	35	600000
Smurfit Sisa	1100	+40	1060	1100	95000
Snia Bpd ord	1529	-32	1529	1561	589000
Snia Bpd risp.	1557	+1	1556	1557	15000
Snia risp. nc	1122	-1	1122	1123	196000
Snia fibre	498	-6	498	505	23000
Sogefi	3325	+85	3240	3325	7500
Sopaf ord	1681	+31	1650	1681	19800
Sopaf risp.	1249	+3	1246	1249	90900
Sopaf w. ord. 97	8	-	8	8	50000
Sopaf w risp.	7	—	7	7	575000
Sondel	3328	-11	3328	3339	260000
Sorin Biomedica	5614	-11	5614	5625	14000
Standa ord	15450	—	15450	15450	n.r.
Standa risp	3141	-54	3141	3195	15000
Stayer	1365	+8	1357	1365	20000
Stefanel	1175	+16	1159	1175	50000
Stefanel w	360	+60	300	360	22500
Stet ord	6422	+25	6397	6422	9352000
Stet risp	4701	-28	4701	4729	5326000
T Tecnost	3903	-137	3903	4040	67500
Telecomp	976	—	976	976	n.r.
Telecomp r. n.c.	819	+9	810	819	20000
Teleco Cavi	5081	-19	5081	5100	15000
Teleco Cavi r. n.c.	4135	+35	4100	4135	13000
Telecom ord	3985	+84	3901	3985	7702500
Telecom risp.	3015	+24	2991	3015	2155000
Telecom It. Mob ord	3812	+15	3797	3812	4670000
Telecom It. Mob r	2198	—	2198	2198	2530000
Terme Acqui r.n.c.	385	—	385	385	n.r.
Terme Acqui	590	—	590	590	[illegible]
Tecnomasio	1350	—	1350	1350	n.r.
Toro ass. ord	19925	-86	19925	20011	5000
Toro ass. priv	8189	-81	8189	8270	18000
Toro ass. risp.	8560	-44	8560	8604	20000
Trenno	3190	-5	3190	3195	n.r.
U Unicem	9785	-215	9785	10000	5000
Unicem risp.	3980	+109	3871	3980	5000
Unipol ord	4774	-78	4774	4852	[illegible]
Unipol priv.	3063	-21	3063	3084	214000
V Vianini industria	834	—	834	834	n.r.
Vianini Lavori	2601	+23	2578	2601	50000
Vittoria Ass	5070	+70	5000	5070	2600
Volkswagen	670000	—	670000	670000	n.r.
W Westinghouse	4000	—	4000	4000	n.r.
Z Zignago	9300	+15	9285	9300	28000
Zucchi	6300	—	6300	6300	n.r.
Zucchi risp. n.c.	3680	—	3680	3680	n.r.
Zucchini	11995	+118	11877	11995	3600

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

Il segno + o - non seguito da alcuna cifra indica una variazione positiva o negativa inferiore alla lira.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Fondo	02-01	31-12
Adriatic Bond	21824	21163
Adriatic Americ	22308	22492
Adriatic Europe	21366	21753
Adriatic far East	11994	12064
Adriatic global	19345	19463
Adriatic Multi Fund	17447	17530
Agrifutura	22811	22849
Alleanza Obblig.	10886	10886
Alto Obblig.	10913	10612
Alto Bilanciato	10853	11011
Alto Azionario	11301	11352
America 2000	17168	17295
Amerigo Vespucci	11123	11157
Aquila Adriatica	10962	10143
Aquila Internaz.	9983	10057
Aquila Obbligaz.	10033	10038
Arca Az. America	21834	22258
Arca Az. America II	14,38	14,54
Arca BB Br. Term	12136	12138
Arca Az. Europa	14450	14444
Arca Az. Eur. Ecu	7,61	7,62
Arca Az. Far East	11515	11584
Arca Az. F. E. Yen	876,47	877,16
Arca Az. Italia	19087	19192
Arca BB	35450	[illegible]
Arca Bond	15206	15284
Arca B. Doll. (Lire)	16623	[illegible]
Arca Bond Dollari	6,92	6,93
Arca Bond Ecu (Lire)	10809	10800
Arca Bond Ecu	5,58	5,59
Arca Bond Yen (Lire)	9901	9926
Arca Bond Yen	753,04	751,59
Arca MM	[illegible]	19019
Arca RR	13637	13645
[illegible]	18847	19098
[illegible]	19979	19707
Arcobaleno	N.P.	19326
Armonia	16646	16712
Aureo	N.P.	[illegible]
Aureo Bond	N.P.	12885
Aureo Gestiob	N.P.	13222
Aureo Global	N.P.	[illegible]
Aureo Monetario	N.P.	10158
Aureo Multiaz	N.P.	10848
Aureo Prev.	N.P.	19334
Aureo Rend.	N.P.	24277
Azimut	23995	24010
Azimut America	13374	13120
Azimut Borse Int.	14131	14270
Azimut Europa	12377	12543
Azimut Fixed Rate	12147	12196
Azimut Floating Rate	11804	11029
Azimut garanzia	17702	17698
Azimut Gar. Val.	9800	9805
Azimut glob. cresc.	16050	16173
Azimut glob. red.	19597	19607
Azimut Pacifico	11322	11364
Azimut Rendita Int	11440	11501
Azimut Solidarietà	10803	10806
Azimut Trend	16040	16192
Azimut Trend Em.	10181	10143
Azimut Trend Italia	11503	11584
Azimut Trend Valute	10293	10290
Azimut Trend Tassi	11194	11204
Azzurro	N.P.	28659
B N Capitalfondo	18776	18808
B N Cash Fondo	16842	16882
B N Mondialfondo	16181	16302
B N Multifondo	11902	11963
B N Rendifondo	12510	12507
B N Sicurvita	10883	10714
B N Soltfond	10495	10254
BPB Rembrandt	10406	10400
BPB Rubens	11655	11591
BPB Tiepolo	11500	11592
BPB Tiziano	13863	13988
Capitalcredit	N.P.	20237
Capitalgest	23361	23465
Capitalgest R.	15740	15852
Capitalgest Internaz.	13330	13502
Capitalgest Monetario	14498	14501
Capitalgest rend.	14785	14778
Capitalrs	N.P.	18415
Carifondo Ala	14871	14895
Carifondo Ariete	18625	18692
Carifondo Atlante	19012	19285
Carifondo Bond	13024	13341
Carifondo Dell Obbl	10302	14077
Carif Dell Obbl (E)	6,78	6,76
Carif Magna Graecia	12031	12614
Carif March Obbl	9639	9623
Carif Mar. Obbl (DM)	9,60	9,61
Carifondo Carige m	15379	15381
Carifondo Delta	22250	22294
Carifondo Libra	34534	34675
Carifondo Liguria v	13444	13480
Carifondo Lire più	20798	20799
Carifondo P E	9839	5853
Carimonte Az. It.	12511	12581
Carimonte Mon	11821	11804
Carige Blue Chips	12715	12771
Carialo Savog. Curr.	10862	10872
Centrale America	17400	17581
Centr. America (E)	11,44	11,49
Centrale Bond A. (E)	10,75	10,78
Centr. Bond G. (DM)	11,03	11,19
Centrale Capital	21545	21718
Centrale Cash	12131	12139
Centr. Certo Curr.	14082	14085
Centr. Em. Asia (E)	8,26	8,29
Centr. Em. Asia	12596	12696
Centr. Giappone	9263	9311
Centr. Giappone (Yen)	755,05	766,05
Centr. Europa	23649	23867
Centr. Europa (Ecu)	12,45	12,58
Centrale Global	21279	21485
Centr. 67 Blue Ch.	12539	12618
[illegible]	11957	12057
[illegible]	11794	12000
Centr. [illegible]	20872	20876
Centr. Cash M [illegible]	10,42	10,63
Centrale Cash D (E)	[illegible]	[illegible]
Centr. Tasso Fisso	10619	10630
[illegible]	14150	[illegible]
Cisalpino Italia	[illegible]	20794
Cisalpino Cash	12459	12443
Cisalpino Cedola	10664	10659
Cisalpino Indice	11062	11146
Cisalpino redd	10066	10075
Clam Azion Italiane	9325	9374
Clam Azion Estere	11152	11089
Clam Liquidità	11721	11729
Clam Obbl Estere	11606	11679
Clam Obbl Italiane	[illegible]	11636
Columbus Intl Bond	[illegible]	11043
Columbus Intl Bond $	6,75	6,75
Comit Azione	11760	11763
Comit Obbl. Estero	9580	9680
Comit Plus	11257	11257
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Consultinvest Az	10314	10364
Consultinvest Red.	16292	[illegible]
Cooprend	13410	13411
Cr. Trieste Obblig.	10661	[illegible]
Credit Globale	10072	10140
Credis Monetario Lire	10832	10840
Credis Obbl. Int.	10293	10277
Credis Trend	10560	10599
Cristoforo Colombo	21678	21937
Ducato Az. Int.	42394	42719
Ducato Az. Italia	11082	11186
Ducato Monetario	12008	12005
Ducato Red. Int.	11359	11404
Ducato Red. Italia	34625	34686
Epta Azioni Italia	11815	11709
Epta Bond	27677	27680
Epta Capital	17113	17159
Epta Impresa	10361	[illegible]
[illegible]	10967	[illegible]
[illegible]	19472	[illegible]
Epta 92	16913	16115
Ergimes	10333	10302
[illegible] Fund	22448	22708
Europ. Az. Italiane	14024	14230
Europ. Blue Chips	18023	18192
Euromob. Capitali	24459	24627
Euromob. Contovivo	17637	17602
Eur. Em. Mar. E. F.	8374	8429
Europ. E. Eq. Fund	19257	19551
Europ. Green Eq. Fund	12142	12192
Eur. Comm. Eq. Fund	10360	[illegible]
Eur. High Tech E. F.	13436	13557
Europ. Int. Bond	12362	12427
Europ. Liquidità	11550	11562
Europ. North Am. Bond	10942	11026
Europ. North E. Bond	10078	10089
Euromob. Reddito	18794	18823
Euromob. Rendit	13253	13263
Euromob. Risk f.	22551	23015
Euromob. Ricerca	15576	15676
Eur. Tiger Far East	22604	22704
Euromob. Yen Bond	15300	15263
Euromoney	13247	13254
Europa 2000	N.P.	20458
Ferdinando Magellano	N.P.	9817
Fideuram Azione	17087	17609
Fideuram moneta	20950	20985
Fideuram Performance	11317	11414
Fideuram Security	13900	13910
Finanza Romagest	N.P.	11484
Fondattivo	13151	13151
Fondersel	50738	50824
Fondersel America	15075	15095
Fondersel Cash	12506	12501
Fondersel Dollaro	10142	10291
Fondersel Europa	14338	14477
Fondersel ind	9453	9470
Fondersel int	16913	16998
Fondersel Italia	11867	11275
Fondersel Marco	9714	9707
Fondersel Oriente	11655	11606
Fondersel red	17758	17772
Fondersel serv	11464	11512
Fondiaria Alto Potenz	14263	14329
Fondicri int	23954	24148
Fondicri I	12503	12505
Fondicri bilanciato	15626	15715
Fondicri monetario	15903	15904
Fondicri Pr. B	14398	14497
Fondicri P. B. (Ecu)	7,84	7,86
Fondicri S.I	17967	18000
Fondimpiego	26363	26419
Fondinvest 1	13744	13752
Fondinvest 2	26407	26535
Fondinvest 3	17287	17320
Fondinvest Europa	18734	18808
Fondinvest Paesi E	12800	12925
Fondinvest Servizi	20654	20792
Fondo Centrale	25213	25307
Fondo Genovese	11456	11489
Fondo Rama C. M.	11455	11364
Fondo Trading	9873	10020
Fondoforte	15438	15436
Galileo	13886	14018
Galileo Intern.	15616	15730
Genercomit	32410	32500
[illegible]	11081	11184
Genercomit Br. Ter.	[illegible]	10400
Genercomit cap	[illegible]	13861
Genercomit nor	24143	24326
Genercomit int.	22976	23300
Genercomit nor	27445	27484
Genercomit mon	[illegible]	10715
Genercomit r	[illegible]	12216
Genercomit Eur	[illegible]	10809
Genercomit Eur (Ecu)	5,69	5,70
Genercomit Am	9877	9946
Genercomit Am (E)	6,49	6,49
Genercomit Pacifico	9633	9697
Genercomit Espans.	10450	10470
Genercomit O. Est	10176	10288
Geode	18776	18915
Geode Risorse Nat.	8849	9211
Geode Paesi Emerg.	10561	10602
Gepocapital	N.P.	15739
Gepobond	N.P.	11661
Geporeinvest	N.P.	18001
Gepolend	N.P.	11689
Gepovalut	N.P.	15340
Gestiras Azionario	10966	11058
Gestiras Europa	11242	11344
Gestiras Internaz.	16595	16748
Gestiras Italia	11827	11914
Gestiras Pacifico	9649	9652
Gestiras Monetario	16306	16302
Gestiras Investimenti	12356	12469
Gestiras Punto	19147	19231
Gestiras Risparmio	18921	18932
Gestiras America	[illegible]	12020
[illegible]	19851	19899
Gestiredit Borsa	14116	14247
Gestiredit [illegible]	11614	11666
Gestiredit azion.	20179	20381
Gestiredit Far East	9836	9880
Gestiredit Int.	20285	20417
Gestiredit Globale	N.P.	15365
Gestiredit mon.	19216	19213
Gestiredit Prosp.	N.P.	18690
Gestiredit Priv.	11715	11807
Gestielle A	10942	11039
Gestielle B	11676	11780
Gestielle I	14098	14254
Gestielle M	13074	13902
Gestielle America	12563	12646
Gestielle B	14032	14065
Gestielle Emerg. Mark	14001	14025
Gestielle Europa	12481	12664
Gestielle Far East	10089	10420
Gestielle Liquidità	11560	11164
Gestielle BT Italia	18075	18170
Gestielle BT Occ	18133	18147
Gestielle BT Em. M	10118	10131
Gestif. Az. Interm.	15356	15366
Gestif. Az. Italia	11238	11328
Gestif. Obb. Int	11348	11466
Gestinvest Monetario	13876	13874
Gestiras	39616	39632
Gestras Coupon	12771	12771
Gestvita	11518	11529
Gestnord Ambiente	11190	11270
Gestnord America $	14,47	14,53
Gestnord Am. (Lire)	22015	22247
Gestnord Banking	12420	12549
Gestnord Europa	12883	13005
Gestnord E. (DM)	13,10	13,21
Gestnord Far E. yen	1027,27	1038,77
Gestnord F. E. (Lire)	13623	13718
Gestnord Paesi Em	14126	14180
Gestnord P.zza Affari	10074	10162
Giallo	N.P.	13169
[illegible]	11680	11693
Ginevra Obblig	11828	11813
Gallobond	[illegible]	10000
Gallocapital	15073	15065
Galloredd	11483	11496
Galloglobal	10057	10131
Galloglobal Int.	10005	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imibond	[illegible]	[illegible]
Imicapital	37070	37298
Imi East	[illegible]	[illegible]
Imi Europe	20130	20400
Imiindustria	[illegible]	[illegible]
Imi Italy	[illegible]	17591
Imirend	15064	15182
Imirend	17288	17270
Imi West	21634	22097
ING Sel. America	21541	22074
ING Sviluppo Asia	8626	8703
ING Sel. Azionario	17814	18007
ING Sviluppo Bond	18847	18955
ING Sel. Em. Markets	15286	15426
ING Sviluppo E. M. E.	9463	9526
ING Sviluppo E. (UR)	9587	9592
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,05	5,06
ING Sel. Europa	21339	21642
ING Sel. Ind. Globale	17224	17414
ING Sel. Iniziative	18356	18509
ING Sviluppo Mon.	12409	12440
ING Sviluppo Ob.	15692	15915
ING Sel. Portfolio	28530	28729
ING Sel. Reddito	23635	23706
Industria Romagest	N.P.	14080
Interbanc az.	22876	23081
Interbanc rr.	30793	30744
Intermob. Fondo	17307	17404
Intermoney	13360	13373
Intern. Bond Manag.	N.P.	9980
Intern. Stock Manag.	N.P.	11414
Investiban	10223	10247
Investire az.	23473	23823
Investire int.	16048	16165
Investire bil.	16196	16261
Investire Bond	11484	11546
Investire mon.	17298	17458
Investire glo.	14981	14901
Investire int.	14482	14402
Investire Monetario	14274	14272
Investire obb.	29406	29411
Investire pac.	14801	14986
Italy Bond Manag.	N.P.	11386
Italy Stock Manag.	N.P.	10074
Italmoney	N.P.	13899
Lagest az. Italia	23829	23834
Lagest az. intern.	18865	17444
Lagest obb. Italia	11584	11587
Lagest obb. [illegible]	24866	24866
Lagest obb. intern.	14888	14990
Lirafondo	11562	11559
Lombardo	20346	20621
Marengo	11992	11996
Mediceo America	11010	11016
Mediceo Asia	9652	9931
Mediceo Giappone	9853	9875
Mediceo Mediterr.	13219	13447
Mediceo Monetario	11956	11967
Mediceo Mon. Amer.	9931	9979
Mediceo America Lat.	9618	9697
Mediceo Indice It.	7771	7845
Mediceo Nord Europa	10297	10392
Mediceo Reddito	12614	12613
Mediceo Monet. Eur	10814	10808
Mida Azionario	N.P.	12486
Mida Int	N.P.	13380
Mida Monetario	N.P.	17480
Mida Obb.	N.P.	22244
Money-Time	N.P.	17960
Monetario romagest	N.P.	10822
Multiras	N.P.	38966
Nagracapital	N.P.	24663
Nagrarend	N.P.	14526
Nordcapital	17075	17147
Nordfondo	21903	21986
[illegible]	12464	12466
Nordfondo Area $	11,63	11,65
[illegible] (Lire)	17687	17706
Nordfondo Area DM	11,54	11,57
Nordf. Area M. (Lire)	13163	11367
Nordmix	18974	19178
Oasi Az. Italia	10245	10302
Oasi Bond Risk	12177	12232
Oasi Btp Risk	14556	14588
Oasi Cr. Risparmio	11736	11740
Oasi Cr. Azionario	10166	10196
Oasi Dollari (Lire)	9609	9677
Oasi Famiglia	10499	10592
Oasi Francoforte	13598	13752
Oasi Gest. Liquid.	11742	11747
Oasi High Risk	12371	12434
Oasi Italian Eq. Risk	12271	12386
Oasi Yen (Lire)	8343	8377
Oasi Londra	10151	10253
Oasi P. Svizz. (Lire)	8364	8378
Oasi Marchi (Lire)	9503	9533
Oasi Mon. Italia	13169	13225
Oasi New York	12745	12813
Oasi Obbl. Globale	10544	10600
Oasi Obbl. Intern.	9813	10050
Oasi Obbl. Italia	17847	17900
Oasi Panier Borse	11765	11854
Oasi Parigi	13067	13097
Oasi Previdenza Int.	11563	11563
Oasi Tesoreria Imprese	11395	11395
Oasi 3 Mesi	10716	10236
Oasi Tokyo	11150	11197
Occidente Romagest	N.P.	11028
Oltremare Azionario	11560	11686
Oltremare Bond	10005	10078
Oltremare Monetario	11276	11278
Oltremare Obbligaz.	11566	11572
Oltremare Stock	13081	13105
Oriente Romagest	N.P.	10810
Oriente 2000	N.P.	15396
Padano Bond	12239	12279
Padano Indice Italia	10137	10179
Padano Obbligaz.	12727	12727
Perfor. Azion. Est.	N.P.	10087
Perfor. Az. Italia	N.P.	10709
Perfor. Obbl. Lire	N.P.	13163
Perfor. Obbl. Est.	N.P.	12482
Performance Mon. 12	N.P.	14159
Personal Monetario	10316	10316
Personal Bond	10185	10185
Personal Lira	15081	15102
PersonalDollaro $	11,58	11,51
PersonalMarco D.M.	11,19	11,24
PersonalF. Az.	18335	18564
Personalfondo mon.	19779	19768
Phenixfund	16582	16587
Phenixfund 2	21740	21715
Phenixfund Top	12721	12795
Pitagora	16096	16108
Pitagora Int.	11662	14700
Prime M Am.	24714	24890
Prime M Eur.	24519	24694
Prime M Pac.	19184	19246
Primebond	[illegible]	19436
Primecapital	48028	[illegible]
Primecash	12926	12983
Primeclub obb. It.	15137	15263
Primeclub obbl. It.	22732	22772
Primeclub az. Int.	10601	10689
Pri[illegible]	10085	10464
Prime Emerging Mk.	14469	14614
[illegible]	19443	19582
[illegible]	15449	15589
[illegible]	[illegible]	22424
Prime Reddito Italia	12169	12187
Primerend	31823	31782
PrimeSpecial	12588	12689
Professionale	60841	61284
[illegible]	18974	19129
Profess. Gest. Int.	18526	18746
Profess. Mon. Italia	11666	[illegible]
Profess. Redd. Italia	17408	17415
Profess. Redd. Int.	19848	19926
Profess. Risp.	20311	20359
[illegible]	[illegible]	12434
[illegible]	10181	10263
[illegible]	10409	10499
[illegible]	18782	18834
Prudential Sm. Cap	11159	11156
Putnam Europe Eq.	10778	10885
Putnam E. Eq. (Ecu)	5,67	5,78
Putnam Global Eq.	10861	11052
Putnam G. Eq. ($)	7,14	7,22
Putnam Global Bond	11615	11610
Putnam G. B. ($)	7,57	7,58
Putnam Pacific Eq.	9811	9973
Putnam P. Eq. ($)	6,43	6,48
Putnam USA Eq.	9786	10009
Putnam USA Eq. ($)	6,44	6,54
Putnam USA Opp.	8838	9128
Putnam USA Opp. ($)	5,80	5,96
Quadrifoglio az.	15381	15500
Quadrifoglio bil.	21215	21327
Quadrifoglio c. bond	10595	10669
Quadrifoglio ot.	11258	11261
Quadrifoglio obbl.	20338	20386
Rendicredit	N.P.	13097
Rendifit	N.P.	21888
Risp. Italia az.	N.P.	15920
Risp. Italia Bil.	N.P.	26823
Risp. Italia cor.	N.P.	19825
Risp. Italia cre.	N.P.	13665
Risp. It. Monetario	N.P.	10610
Risp. Italia red.	N.P.	25648
Roloamerica	14432	14640
Rolobonds	12474	12584
RoloEuropa	12685	12775
Roloitaly	11542	11623
Rologest	24285	24326
Rolointernational	16178	16252
Rolomix	15353	15429
Rolomoney	15275	15278
RoloOriente	11229	11258
Sanpaolo Azioni	11814	11887
Sanpaolo Breve Ter.	16641	16436
Sanpaolo Cash	13381	13383
Sanpaolo F. Aldebar.	15283	15330
Sanpaolo F. Andrum.	28718	29014
Sanpaolo F. Antares	16025	16018
Sanpaolo F. Junior	19631	19801
Sanpaolo F. Vega	12921	12595
Sanpaolo Liq. Impr.	18357	18361
Sanpaolo H. Ambiente	22467	22794
Sanpaolo H. America	12436	12606
Sanpaolo H. Bonds	10762	10829
Sanpaolo H. Ec. Em.	10756	10800
Sanpaolo H. Europe	11208	11312
Sanpaolo H. Finance	25286	25643
Sanpaolo H. Industr.	16901	17066
Sanpaolo H. Intern.	17580	17791
Sanpaolo H. Pacific	9473	9523
Salvadanaio az	16113	16258
Salvadanaio bil	21443	21586
Salvadanaio ob	22358	22374
Scudo	10609	10613
Select America	15548	15797
Select Bund	10204	10259
Select Europa	20986	20271
Select Germania	10907	11110
Select Italia	10699	10763
Select Pacifico	10443	10607
Select Riserva Lire	12834	12800
Sforzesco	14043	14058
Sforzesco mon	12500	12501
Swiss Time	N.P.	10541
Symphony Azionario	N.P.	11472
Symphony Obblig	N.P.	11716
Talen	9656	9752
Vasco De Gama	N.P.	19342
Venetoblue	13496	14025
Venetocapital	15366	15452
VenetoRend	14613	14654
Venetocash	17716	17721
Venetorend	20651	20653
Venture time	N.P.	14037
Verde	N.P.	12782
Visconteo	31474	31640
Zecchino	9324	9409
Zenit Azionario	10986	10976
Zenit Monetario	10451	10451
Zetabond	20271	20456
Zeta Monetario	11589	11603
Zetastock	20681	20975
Zetaswiss	25164	25156
Fondo Ina val. az.	N.P.	N.P.
Fondo Ina val. obl.	1647,42	1546,96
Sai Geste	24712,32	24896,34

ESTERI AUTORIZZATI

Fondo	02-01	31-12
Capital Italia	79666	79684
Fonditalia Global	N.P.	1491,35
Fonditalia Bond Lira	N.P.	12513
Fondit. Deutsche Mark	N.P.	8799
Fonditalia Dollar	N.P.	11524
Fondit. Em. Mark. Asia	N.P.	10884
Fondit. Eq. Britain	N.P.	11971
Fondit. Equity Europe	N.P.	11172
Fondit. Equity Italy	N.P.	10642
Fondit. Equity Japan	N.P.	4056
Fondit. Equity Usa	N.P.	12788
Fonditalia Lira	N.P.	11111
Fonditalia Yen	N.P.	7232
Fonditalia R. P. Lira	N.P.	10628
Interfund	N.P.	79806
Int. Sec. Fund	N.P.	78089
Italfortune cat. a	79176	78630
Italfortune cat. b	22588	22604
Italfortune cat. c	19249	19258
Italfortune cat. d	22098	21884
Italfortune cat. e	11416	11403
Italfortune cat. f	9942	9965
Eurofra Fund E	3972	3911
Romainvest It. Bonds	234557	234651
Romainvest Short T.	347000	347113
Romainvest Universal	54085	54093
Rom. DM Bond Port.	220215	221179
Rom. DM Short T.	319507	319862
Rom. German Index	593725	603346
Rom. French Index	631716	645367
Rom. French Bonds	180578	180164
Rom. French St. Term	325471	325686
Rom. British Index	13548	13746
Rom. British Bonds	28651	28614
Rom. British St. Term	52608	52896
Rom. N. Am. Index	19653	19698
Rom. N. Am. Bonds	31453	31434
Rom. N. Am. S. Term	78856	78870
Rom. Japan Index	1175	1175
Rom. Japanese B.	2734	2734
Rom. Jap. St. Term	6969	6969
Rom. It. Eq. Index	11485	11573
Rom. It. St. Term	53899	53863
Rom. Ecu B. (Ecu)	10,38	10,46
Eurorac Fund B.	36,57	36,94
S.Paolo Obbligat. [illegible]	179,25	179,25
[illegible]	[illegible]	180,59
S.Paolo Actions Eco.	183,92	183,92
S.Paolo Actions FF	768,37	769,37
S.Paolo Obl. Fr. FF	1118,33	1118,33
S.Paolo Obl. Etats PS	120,01	120,01
S.Paolo Act. All. DM	124,02	124,02
[illegible]	144,01	144,01
S.Paolo Act. It. Lit	180,86	180,86
Salf's Fixed Inc. Eco	1515,17	1515,17
Salf's Equity Eco	1494,42	1494,42
Salf's It. Eq. Lit.	10247	10247
Salf's L. F. I. Lit.	10854	10854
Salf's B. P. Lit.	[illegible]	[illegible]
[illegible]	10367	[illegible]
Salf's C.M.C. B. $	1108,96	[illegible]
Gestersel Bond	15453	[illegible]
Gestersel Equity	13002	130,02
Gestersel Mix	13005	[illegible]
Inter. Secur. Bond Eco	1011,24	1011,24
Eurorac F. DM (DM)	[illegible]	109,84
Eurorac Fund D (B)	[illegible]	[illegible]

SOCIETÀ & CULTURA
LA STAMPA

Gli ultimi sopravvissuti intervistati a migliaia negli Anni 30: in America ora una studiosa nera riascolta quelle registrazioni e le trascrive

LA VOCE degli schiavi

La ricercatrice: «Molta parte della verità era persa, o sfalsata»

NEW YORK
DAL NOSTRO INVIATO

Io ero uno schiavo. Avevo una voce, un'anima, una storia. Che cosa è rimasto di me? Quale solco nella memoria? Che ne è della mia dignità dispersa, della mia condizione umana? Donna Wyant Howell sentiva spesso voci umane che sussurravano: «Anch'io sono stato uno schiavo». E la Wyant Howell non è una visionaria, né una spiritista: le voci le sentiva tuttavia davvero. Reali, fruscianti, dolcemente terribili.

Le voci venivano da alcuni rulli magnetici usati negli Anni Trenta dai ricercatori della «Library of Congress» chiamati a svolgere uno dei tanti programmi sociali e culturali promossi dal New Deal rooseveltiano: il «Works Project Administration».

Il programma, ormai vecchio di sessant'anni (tanti quanti ne erano trascorsi dalla fine dello schiavismo al New Deal) era semplice: trovare, su tutto il territorio degli Stati Uniti, gli ultimi schiavi sopravvissuti e raccoglierne le memorie: la vita, la morte, l'amore, la gioia, la malattia, la festa e la paura ai tempi delle piantagioni. Quando l'uomo bianco possedeva la vita e il lavoro. Ed era feroce o benevolente, assassino e patriarca, così come Iddio te lo mandava, così come Iddio ti divideva dai tuoi cari, dai tuoi figli, dai tuoi fratelli e consentiva che di te si facesse commercio e libero scambio.

Gli ultimi sopravvissuti erano stati liberati al termine della guerra civile, nel sesto decennio dello scorso secolo e gli intervistatori il primo scopo del programma era quello di erogare stipendi di Stato ai giovani nel momento più cupo della Grande Depressione) lavorarono sodo parlando con migliaia di vecchi delle piantagioni, in un'epoca in cui la parola «negro» non era inibita.

Quelle interviste furono poi trascritte fra il 1934 e il 1941 e soltanto una parte di quel materiale fu utilizzato: 3500 testimonianze furono pubblicate in 42 volumi della monumentale opera *The American Slave - A Composite Biography* nel decennio compreso fra il 1972 e il 1981.

Sono tomi imponenti, ma impotenti: freddi, giganteschi e incompleti. Donna Wyant Howell ha per così dire restaurato questa Cappella Sistina in cui lo schiavismo è affrescato nel suo giudizio universale. Lo ha fatto andando a recuperare i rulli delle registrazioni, gli appunti, e sottoponendosi alla fatica terrificante di rileggersi i 42 tomi di mezzo secolo fa, per vedere di togliere le incrostazioni e riportare alla vita quelle antiche voci.

Donna Wyant Howell ha spiegato: «Mia nonna era stata schiava. Lei era molto anziana e io molto piccola. Ma ricordo la sua voce, la luce del suo sguardo, le profondità della sua memoria. Io allora rimasi turbata, ma non dimenticai. Ora ho gli strumenti per farlo: voglio erigere un monumento a quelle memorie disperse, e cominciare dalla sua».

La ricercatrice si tuffò nelle carte due anni fa e scoprì che l'intero lavoro dei volontari della Library of Congress era falsato da circostanze non desiderabili e da errori materiali. Gli intervistatori erano poco attendibili e il risultato delle loro interviste incerto, dal momento che si trattava prevalentemente di bianchi, maschi e privi della sensibilità che avrebbe dovuto spingerli a sciogliere certe riluttanze e certi pudori: «In particolare le donne, le antiche ex schiave, non si sentivano a loro agio nel raccontare le loro storie personali, spesso umilianti perché contenevano notizie di violenze sessuali, a intervistatori maschi, bianchi e giovani. Così molta parte della verità è andata persa. E ignorata. Ma non tutta, perché il lavoro di restauro affrontato dalla giovane Howell è consistito nel riportare a galla sospiri, allusioni, frasi pronunciate in quella lingua a parte che era l'inglese degli schiavi: storie di calci, di minacce e vendita, insulti. E anche di improvvise dolcezze, di piantagioni condotte come paradisi terrestri dell'equità e in un clima quasi biblico. E sempre nella schiavitù e nella subordinazione.

Dice la Howell: «E' apparso sempre più evidente che la costruzione leggendaria dello schiavismo buono e umanitario, familista e cristiano, era soltanto fumo negli occhi. La realtà più comune era fatta di botte, stupri, umiliazioni e fatica fino ad ammazzarti. Il mio compito è stato ricomporre molte tessere del mosaico e portare alla luce tanta parte della verità nascosta in quelle vecchie carte».

Il suo è stato dunque un lavoro di seconda mano su ciò che era già stato fatto, archiviato, selezionato e in parte pubblicato. E qui si tocca il punto editoriale di questa storia: la giovane ricercatrice non ha voluto cedere i diritti dell'opera alle case editrici tradizionali e commerciali. E sta pubblicando tutto in quaderni stampati in proprio, sotto il titolo comune *I was a Slave*, sono stato uno schiavo: «Gli editori volevano rimaneggiare il materiale per renderlo più commerciale, volevano imporre tagli e integrazioni. Mi hanno offerto anche grosse somme, molto allettanti per la verità, ma ho detto di no. E ho fatto da me. Naturalmente non posso aspettarmi un successo commerciale gigantesco, ma vendo circa di ogni quaderno diecimila copie per corrispondenza, e ormai tutti gli enti, le scuole, gli istituti e le biblioteche ne hanno copia. Questo è ciò che cercavo. Rompere il muro del silenzio e portare alla vita ciò che era stato frettolosamente sepolto».

Chi acquistò la libertà in tempo per essere ancora in vita durante il New Deal poteva infatti avere negli Anni 30 fra i 75 e i cento anni: voci dunque soltanto di poveri vecchi, e di braccianti analfabeti, della gleba e del cotone. Parole di gergo e altre semplificate, cenni di nenie e filastrocche, una lingua antica, misterica, tessuta sulla falsariga dell'inglese dei padroni, ma carica di memoria africana e di spezzature di memoria: frantumi in attesa di ricomposizione.

E proprio una settimana prima di Natale il governo degli Stati Uniti ha riconosciuto il Black-American, l'inglese americano parlato dai neri con le inflessioni e il suo vocabolario, come una lingua separata e diversa dall'American English, e di pari dignità nazionale: meritevole di essere studiata e insegnata nelle scuole, con la letteratura e la sua storia.

Intanto il governo ha riconosciuto l'inglese dei neri come una lingua da studiare a scuola: ma la borghesia di colore si oppone

Il provvedimento è stato però avversato da un'ampia parte della comunità degli stessi discendenti degli schiavi: quella parte dell'intelligencija che una nuova emarginazione culturale e sociale dietro il paravento di un commovente atto di omaggio: «Per trovare lavoro devi sapere l'inglese americano, l'afro-inglese», è stata l'obiezione ricorrente che più si sentiva nei dibattiti televisivi.

L'alta borghesia nera che in questi giorni si oppone all'insegnamento della lingua degli schiavi nelle scuole è la stessa che si batte - controcorrente - per l'abolizione di quasi tutti i contributi sociali per le famiglie nere nei ghetti che, secondo loro e anche secondo molte statistiche, sarebbe uno dei motivi di sfascio della famiglia nera delle fasce di reddito più basse.

I contributi statali, affermano, sterilizzano il senso di responsabilità dei padri nei confronti dei figli e li incitano ad abbandonare le loro donne incinte e i bambini piccoli.

Ma la memoria trascritta della schiavitù mostra e dimostra anche l'attualità di un'altra radice di quello sfascio: e cioè la mancanza di storica nella famiglia nera americana, visto che risalendo appena di tre generazioni l'americano di pelle nera non trova più una famiglia, ma collettività di schiavi privi di qualsiasi diritto, compreso quello di allevare i figli, scegliere il coniuge, assistere i propri vecchi.

Anche quando erano «ben trattati», gli schiavi non erano padroni del proprio bene, né del proprio male, né della propria sorte, ereditata insieme al trauma della razzia, della deportazione, del mercato. Tuttavia (e questa è delle scoperte che oggi fanno insieme alla Howell anche le femministe bianche americane) la condizione della schiavitù impose la nascita della forte donna nera: donna che avendo sempre lavorato e avendo sempre trattato da sola (magari soccombendo) con il padrone schiavista sia nella versione umanitaria sia in quella di stupratore, è diventata uno dei soggetti più forti, energici, vitali e ricchi di dignità dell'intera società americana. La donna figlia della schiavitù e dell'emancipazione dalla schiavitù non soltanto alleva i figli da sola, ma dirige il traffico, manda avanti la sociale, lavora nella giustizia, nella sanità e nella polizia, diventando una delle colonne portanti degli Stati Uniti.

Questo effetto secondario, in parte positivo, non compensa l'altro negativo: la mancanza di radici. Ai figli e ai nipoti degli schiavi non rimase infatti altro, una volta «diventati» esseri umani liberi, che assumere come modello quello della famiglia americana bianca, incorporandone anche le tradizioni del focolare e quindi facendo propria anche la memoria degli schiavisti per poterla innestare nel segmento mancante della memoria storica.

A Richmond, dove sono andato per seguire la vicenda delle esecuzioni capitali nel carcere di Greensville, ho potuto toccare con mano questa menomazione e vedere la natura del rammendo operato con innesti «bianchi» sull'amnesia nera: la capitale della Virginia infatti è una città a maggioranza nera, con sindaco nero, direttore del giornale e capo della polizia .

Tutto è grazioso e pulito, tutto è anzi ameno e gioioso, a Richmond: ma tutto sembra ridursi al vano spasimo di chi non ha più memoria. Come spiegare diversamente

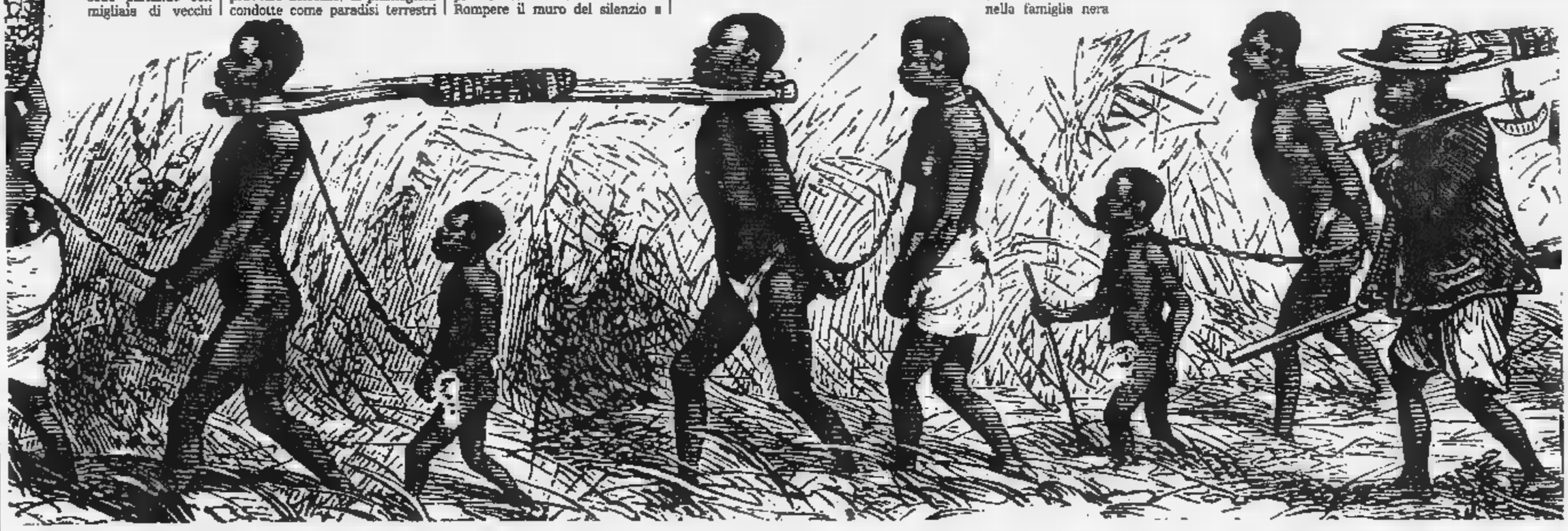
«In particolare le donne erano reticenti a confessare violenze»

le vetrine piene di Santa Claus neri, personaggi del paganesimo nordico-bianco pittati di scuro e adottati dalla piccola e media borghesia afro-americana?

Naturalmente la schiavitù americana non fu soltanto lager, se pure la disumanità fu molto diffusa e feroce: le memorie degli antichi schiavi riportate alla luce dalla Howell raccontano anche ore liete, buffe e tenere. Quelle della solidarietà cristiana o laica dei migliori bianchi. Ore che spesso somigliano a quelle memorabili degli schiavi di Augusto, le cui *feriae Augusti* (da cui deriva il nostro Ferragosto) significavano tregua ed eccezionale libertà: identica a quella dei giorni di Natale in America, quando gli schiavi avevano il diritto di far festa e darsi alle gioie della famiglia per tutto il tempo in cui il grande ceppo avesse seguitato ad ardere nel camino del padrone: di qui il rito, la tradizione bonaria della ricerca di grandi ceppi da mettere da parte per «allungare» il Natale.

Un'ultima osservazione: il lavoro della Howell non è affatto una sorta di archeologia controcorrente: al contrario, si tratta di una tendenza maggioritaria, nel solco di una fortissima valutazione e rivalutazione degli americani di origine africana: le librerie sono piene delle imprese eroiche dei neri durante l'ultima guerra, quelle aviatorie, quelle in marina e in fanteria. E la magistratura nera avanza e detta spesso legge sulla comunità bianca. Non va dimenticato che il detenuto O'Dell per il quale si sono mobilitati gli italiani è stato condannato a morte sulla base dell'inchiesta e della requisitoria di un procuratore nero assetato di macabra eguaglianza sul patibolo.

Paolo Guzzanti



più diffuso settimanale tedesco, oltre un milione di copie, nasceva 50 anni fa

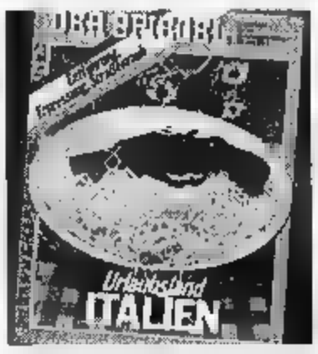
«Der Spiegel», l'invenzione di un mito

Un successo atipico fondato su austerità e serietà

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Qualche settimana fa, uno studioso di mass media ha presentato una ricerca sulla stampa nella Germania dell'immediato dopoguerra che, nelle intenzioni almeno, doveva sollevare meraviglia, scandalo: negli Anni Cinquanta, avvertiva la pubblicazione, fra i redattori dello *Spiegel* c'era anche qualche ex nazista di buon rango. Probabilmente al di fuori delle intenzioni del suo autore, Lutz Hachmeister, la «rivelazione» avrebbe dovuto consacrare la crisi del più diffuso e autorevole newsmagazine d'Europa proprio alla vigilia del giubileo, 50 anni di vita tormentata e fiera, di scavi nei vizi del potere tedesco e dei suoi protagonisti: si chiamassero Flick (l'industriale antesignano del finanziamento illecito ai partiti) o Franz Joseph Strauss, l'uomo politico più potente del Paese costretto ad abbandonare il ministero dell'Interno, nel '62, per aver mandato in prigione Rudolf Augstein, il fondatore-mito di un'inchiesta sulle manovre Nato considerata «tradimento della patria». Cinquant'anni di passione giornalistica e scelte coraggiose che gli hanno attirato l'ostilità manifesta e irriducibile, fra gli altri, di Helmut Kohl: conditi inevitabilmente da qualche forzatura, e dalla fierezza un po' esibita e presuntuosa di sentirsi sempre «il primo della classe», un al riparo dalle debolezze altrui.

La «rivelazione» in realtà non ha scosso la Germania, perché notizia nota e senza più effetti. E perché se di crisi dello *Spiegel* si può parlare - una crisi di immaginazione, un'occasionale perdita di fiato - questa è legata, piuttosto, alle trasformazioni profonde avvenute nel mondo tedesco e media. E alla stanchezza di quella società colta e «liberale», e assetata di giustizia soprattutto quando a motivarla sono gli sforzi altrui, magari quelli di un giornale: quella stessa società che ha decretato il successo del settimanale di Amburgo e ne ha fatto un caso, un fenomeno europeo fin dal primo numero. Cinquant'anni fa come oggi, il 4 gennaio del 1947.



Una celebre copertina dello «Spiegel»

Pur restando al vertice quanto a numero copie - intorno al milione ma con ampie oscillazioni - lo *Spiegel* deve ora la buona salute dei suoi conti anche alle altre componenti della società editrice - televisione e pubblicazioni varie - che rappresentano un quinto del fatturato complessivo e ne rappresenteranno presto un terzo. L'irruzione sul palcoscenico giornalistico tedesco di *Focus*, nel '93, non ha sottratto soltanto spazi pubblicitari e copie al concorrente storico: il settimanale diretto a Monaco da Helmut Markwort ha mostrato che la Germania degli Anni 90 ha bisogno, e voglia, di un giornalismo scritto più «televisivo». Pronto a drammatizzare il racconto e la sua confezione: dall'impaginazione nervosa e mossa, dunque, a dagli articoli brevi e a compendio che ricordano spesso, nella loro impostazione, i grafici e le immagini a colori dai quali sono accompagnati. Tutto il contrario delle lunghe e argomentate elaborazioni dello *Spiegel*, colonne prive d'appeal ma frutto di ricerche e indagini pazienti, e sempre attente a «lasciar fuori l'intimità delle persone non in caso d'emergenza», secondo il comandamento prediletto del fondatore.

Anche il ritiro di Augstein, due anni fa, ha giovato: al là delle qualità professionali del successore Stefan Aust - voluto personalmente da Augstein nonostante le resistenze di molti redattori-azionisti - il settimanale ha perduto l'uomo che aveva cominciato a dirigerlo a 23 anni la benedizione - subito ritirata - delle forze d'occupazione occidentali impegnate a restaurare il giornalismo democratico in Germania. Ha perduto emblema, la tutela della autorità e della sua forza un po' beffarda. Ha perduto l'intangibilità e la garanzia del mito.

Emanuele

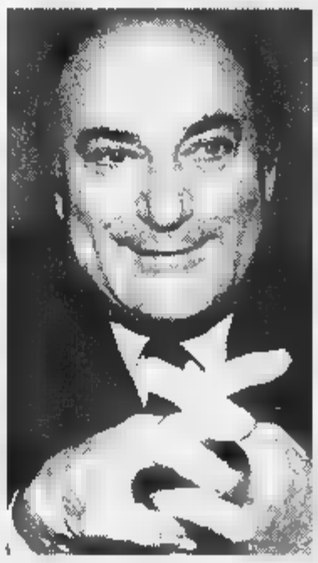
IL CASO. Dopo la denuncia di Sergio Romano e l'autocritica dei politici, la parola agli uomini di cultura

Italiani, gli irresponsabili

Tutti i rischi del «Paese mediocre»

Berio: assolutamente d'accordo Canfora: ma il lamento sul proprio tempo è di ogni epoca. Veca: colpevoli non solo i partiti

Vertone: le responsabilità di 4 secoli di Controriforma De Rita: l'élite non sa più proporre obiettivi capaci di motivare le masse



Qui a fianco Giuseppe De Rita, nella foto a destra Sergio Romano. In basso il filosofo della politica Salvatore Veca

Si vede che il clima natalizio è dimenticato. La Befana è ancora venuta a portarsi via, con le feste, la melassa edificante-buonista di questi giorni, e già due voci controcorrente hanno provveduto a risvegliarci. Due pugni nello stomaco: li hanno sferrati l'ambasciatore Renato Ruggiero, direttore generale della World Trade Organisation, con un'intervista al *Corriere della Sera*, e Sergio Romano con un lungo articolo sulla *Stampa*. L'Italia è un Paese miope, dice il primo: ha l'aria di una vecchia marchesa snob, superficiale, fuori tempo, che si sfinisce nelle piccole beghe di casa nostra, mentre gli altri si preparano alla grande sfida della globalizzazione. Siamo il Paese della mediocrità, infierisce Romano: irresponsabili, scansafatiche, sempre pronti all'autodenigrazione e (contemporaneamente) all'autoassoluzione.

Sul banco degli imputati è un po' tutti, giornalisti, sindacalisti, uomini d'affari. Ma soprattutto i politici, sottolinea Romano: da trent'anni ormai «i maggiori partiti hanno smesso di parlare il linguaggio della responsabilità e dell'impegno individuale», vezzeggiando gli italiani come elettori invece di trattarli cittadini. Tutte le colpe vengono scaricate sulla società, e per chi fallisce c'è sempre la commiserazione, oltre a serie di nuove chance ottenute l'abbassamento dei criteri di selezione (nella scuola come nella vita). Una sorta di «catechismo nazionale», al cui base c'è, «naturalmente», un calcolo elettorale: quello per cui i mediocri sono, in ogni campo, la maggioranza e dunque vanno coccolati a scapito dei migliori.

Dopo le prime reazioni dei politici di tutte le parti, la cui difesa (in verità molto autocritica) è stata registrata dai giornali di ieri, abbiamo sondato gli uomini di cultura. Giudizi articolati, ma in generale la denuncia è stata largamente raccolta. «Assolutamente d'accordo» con l'analisi di Romano si dice il maestro Luciano Berio: «Ma con lui sarei d'accordo comunque, perché è uno dei pochi capaci di penetrare con un po' di luce l'oscurità che emana dai dialetti mentali della nostra penisola. Più critico un intellettuale come Luciano Canfora, lo storico antichista vicino a Rifondazione comunista: «Non vorrei passare per un Pangloss, ma mi sembra una diagnosi un po' allarmistica. Il lamento sul proprio tempo come tempo di decadenza appartiene a tutte le epoche - pensiamo soltanto, per non risalire troppo indietro, a quello di Alfieri. Quindi: le tutte le fasi delle storie sono terribili e calamitose, oppure dobbiamo abituarci a convivere con una serie di problemi, a partire da quello, dibattuto fin dai dialoghi platonici, di come si seleziona una classe politica. E' l'eterna questione della democrazia, che deve compenetrare il criterio della competenza con quello della maggioranza».

La parola a un intellettuale post-comunista. «La cittadinanza serbatoio di voti, gli elettori vezzeggiati come clienti: è vero», riflette Salvatore Veca, filosofo della politica, direttore della Fondazione Feltrinelli. «Però bisogna capire in che contesto è maturata questa situazione: un certo ruolo pervasivo e ubiquo della classe politica si è sviluppato per l'assenza di altre istituzioni forti. D'altra parte ci sono anche tanti cittadini che amano essere vezzeggiati. E poi, quale partito, e in quale Paese, vezzeggia gli elettori? Pensiamo al discorso di fine di Major, o a quello di Chirac. Denunciare le responsabilità del ceto politico va benissimo. Ma non vorrei che questo diventasse una specie di controparte simmetrica del dare tutte le colpe alla società. In sostanza: nevica, governo ladro. E spala. Invece di giocare allo scaricabarile, nell'attesa delle ruspe ognuno farebbe bene a assumersi la piccola responsabilità».

Saverio Vertone, altro intellettuale post-comunista, approdato nel frattempo a Forza Italia, è d'accordo sulla critica all'irresponsabilità nazionale, ma ne individua le cause remote risalendo indietro nel tempo. «Nessuno parla agli italiani come a un popolo di adulti, ma come a fedeli di una parrocchia. La mediocrità è la spremuta di quattro secoli di Controriforma "burocratica" all'italiana, che ha ucciso la coscienza e non poteva non produrre un messaggio come quello di fine anno del Presidente della Repubblica. La sua influenza, passata nel costume politico attraverso la cultura democristiana, ha contagiato anche i comunisti, e perfino uno spirito squisitamente laico come Ciampi: l'ultimo discorso che ha tenuto al Senato mi è parso offensivo, perché si è rivolto all'assemblea come a un asilo infantile, nascondendo i problemi drammatici della nostra economia. Tutto il nostro costume politico e individuale è basato sull'irresponsabilità e sulla menzogna, a partire dalla finzione di aver vinto la guerra, dal mito della Resistenza con cui abbiamo colmato buco della nostra storia».

E davvero intorno a noi dilaga tutta questa mediocrità? Giuseppe De Rita, il sociologo che ogni tasta il polso al Paese attraverso i rapporti del Censis, è convinto che sia molto meno di quanto non appaia: «La massa è inerte non mediocre. E l'inerzia deriva dalla discrasia dei suoi obiettivi rispetto a quelli dell'élite. Il meccanismo a tre che funzionava una volta - l'élite che vede in anticipo, la massa che è motivata e la politica che media - è saltata 50 anni fa, quando il popolo ha preso l'iniziativa e condurre lo sviluppo individuando da sé i propri obiettivi. Finché c'era qualche cosa di palpabile, tutti avevano uno scopo da perseguire: negli anni del boom era la conquista del benessere, all'inizio degli Anni 70 il fai-da-te, la tendenza a diventare imprenditore, fra il '92 e il '95 la volontà di dimostrare che la crisi della Prima Repubblica riguardava anche i singoli. Ora l'iniziativa sembra di essere passata all'élite, il "secondo popolo" che parla di mondializzazione e di globalizzazione. Ma questi obiettivi, così indefiniti, non sono in grado di motivare il "primo popolo". E si rischia di andare in Europa senza coinvolgere la realtà effettiva del Paese. Invece dell'Europa, si fa una tesa sull'Europa».

Maurizio Assalto

FATTI E GENTE

Firenze ricorda Cristina Campo

FIRENZE. La figura della poetessa Cristina Campo, morta venti anni fa, sarà al centro di un convegno che si svolgerà a Firenze il 7 e 8 gennaio organizzato dal «Lyceum» in collaborazione con il dipartimento di Italianistica dell'Università di Firenze. Il convegno intende approfondire i vari aspetti della complessa personalità artistica della Campo. Sono previsti interventi e testimonianze, fra gli altri, di Massimo Cacciari, Mario Luzi, Mario Bortolotto, Vanni Scheiwiller.

Longanesi chiese aiuto ai gesuiti

ROMA. Leo Longanesi chiese collaborazione ai gesuiti per diffondere i libri della casa editrice, la cui produzione era snobbata se non addirittura attaccata dai principali ambienti cattolici, al punto che entravano il contagocce nelle librerie religiose. La raccomandazione fu avanzata dallo scrittore, fondatore tra l'altro della rivista *Il borghese*, nell'autunno 1952, quando ancora era imperante l'indice dei libri proibiti. Longanesi si rivolse a padre Giuseppe Valentini, direttore del centro San Fedele di Milano, come dimostra lettera inedita pubblicata sul prossimo numero della rivista *Letture*.

(AdnKronos)

La Svizzera riscopre Jeremia

BERNA. La Svizzera riscopre un suo grande poeta e scrittore, Jeremia Gotthelf. L'occasione è il bicentenario della nascita che cade quest'anno e che sarà celebrato con una serie di manifestazioni commemorative in tutto il Paese. Gli appuntamenti in calendario sono oltre un centinaio: simposi, film, rappresentazioni teatrali e mostre. Il primo è fissato per domani, nella chiesa di Lutzelflu, dove fu pastore e dove morì il 22 ottobre del 1854.

(AdnKronos)

Il premio di Poesia Laurentanum

ROMA. Il Centro Culturale Laurentanum indice la quindicesima edizione del «Premio Laurentanum», concorso nazionale di poesia la cui premiazione avverrà il 6 maggio prossimo.

LETTERE AL GIORNALE

26 milioni di «terùn» italoamericani; sonni agitati per i dottorandi

Facciamo politica seminare odio

Opero da alcuni lustri negli Stati Uniti come editore e gallerista e molti amici italoamericani mi rivolgono spessissimo domande sulla politica italiana alle quali francamente non mi è facile rispondere. Due notizie, comparse sui giornali italiani il 31 dicembre, sono state per noi motivo di sofferta discussione. Quel giorno, i quotidiani pubblicavano in prima pagina la notizia dell'increscioso incidente toccato all'aeroporto Kennedy al giovane italiano di Venezia che per il deprecabile errore di un paio di addetti all'immigrazione e non certo per razzismo verso l'Italia, si era visto rifiutare il permesso d'ingresso negli Stati Uniti, salvo poi ottenere, sia pure in ritardo, il chiarimento dell'equivoco. Lo stesso giorno tutti i giornali italiani riportavano le consuete bellicose dichiarazioni dell'on. Bossi e il quotidiano La Stampa, in particolare, pubblicava a pagina 6 una intervista in cui il leader della Lega Nord, sia pure con il solito metodo del dire e disdire, cioè dell'affermare senza rischiare, ipotizzava scariche di botte ai professori terùn che insegnano che la Padania non esiste, nonché al mitra per liberare la «colonia» del Nord dai «terroni»: insegnanti terùn, magistrati terùn, carabinieri terùn, paragonati dai Bossi agli austriaci contro i quali furono combattute le guerre per l'indipendenza italiana.

Ora, ci domandiamo: non c'è una sproporzione tra l'importanza data alla notizia del giovane veneziano rispedito in Italia perché ritenuto un clandestino albanese, e l'assenza di commenti adeguati alle dichiarazioni con cui Bossi offende e minaccia, nella loro sacrosanta Patria, milioni di italiani del Sud, dichiarazioni che, se fatte da un leader politico bianco ai tempi dell'apartheid in Sud Africa, avrebbero sollevato lo sdegno del mondo?

All'on. Bossi e seguaci vorremmo ricordare che negli Stati Uniti gli oriundi italiani, nella stragrande maggioranza di discendenza «terùn», ammontano a ventisei milioni, si fatti onore in tutti i campi e sono soprattutto loro i consumatori del «made in Italy», contrassegnato da quel tricolore che la Lega ha proposto di abolire e che qui sventola dappertutto, proprio grazie agli italoamericani. E ancora: nello Stato di New York, che ha un potenziale economico quasi uguale a quello dell'Italia, su 18 milioni di abitanti, ben sei, cioè uno su tre, sono di discendenza italiana (terùn).

Di origine italiana da parte materna è il governatore dello Stato di New York, Georg Pataki, e sono, inoltre, oriundi italiani il ministro per lo Sviluppo economico, e due dello Stato, Charles Gargano (nato addirittura in provincia di Avellino); il senatore federale Alphonse d'Amato; il sindaco Rudolf Giuliani; il general attorney (procuratore generale), Dennis Vacco; il presidente del Senato dello Stato di New York, Joseph Bruno; il presidente della Borsa, Richard Grasso; il presidente del Consiglio comunale della città di New York, Peter Vallone.

Che dovrebbero dire qui in America? Che i terún italiani o i loro discendenti hanno colonizzato il più importante Stato dell'Unione? Non sarebbe meglio per tutti se l'on. Bossi facesse politica senza seminare odio tra gli italiani?

Francesco Nicotra, New York
di «Spazio Italia»

I decorosi stipendi professori

Nella lettera al giornale del 24 dicembre, la (credo) professoressa Claudia Moretti sottolinea l'esigenza di informare l'opinione pubblica del fatto che le retribuzioni dei docenti universitari non hanno subito modifiche dal 1989.

Per quel che ne so, lo stipendio di un «professore universitario al culmine della carriera», per citare le sue parole, è comunque più che decoroso; inoltre, sempre se non vado errato, la sua posizione è in Italia rigidamente fissa: la professoressa può con tutta tranquillità tenersi la sua cattedra finché, Dio volendo, raggiungerà il settantina.

Quasi certamente, intorno alla professoressa orbita qualche studente di dottorato che la coadiuva nei compiti di ricerca e magari, anche se non potrebbe, le allevia gli oneri didattici e contribuisce alla gestione degli appelli. Sarebbe una bella prova di sensibilità accademica la professoressa, oltre ai suoi problemi contrattuali, ricordasse all'opinione pubblica che questi dottorandi percepiscono una retribuzione di 13 milioni l'anno, cifra rimasta immutata non dal 1989, ma dall'85. E che dopo tre anni, salvo rarissime eccezioni, non vincono concorsi in università borse studio post-dottorato, ma vengono abbandonati a loro stessi.

Temo che i loro sonni siano meno tranquilli di quelli della professoressa Moretti.

L. T., Torino

LA LETTERA DEL GIORNO

Caro O.d.B. le confesso che ogni volta che vedo in televisione il popolo serbo, o almeno una parte rilevante del popolo serbo, marciare per manifestare dissenso all'operato del dittatore Milosevic, tiro un sospiro di sollievo, perché vuol dire che è passato un altro giorno di non violenza, un altro giorno miracolosamente democratico. E' vero può rompersi e precipitare tutto in un attimo, perché l'equilibrio è fragile, e la dittatura non accenna a piegarsi. Ma io nutro ammirazione e invidia per l'opposizione serba. E allora penso al nostro popolo che non è capace esprimersi neppure in un Paese democratico...

Ciro Pozzi, Milano

La memorabile opposizione dei serbi

GENTILE Signor Pozzi, la ringrazio molto per questa sua lettera. La manifestazione deliberatamente pacifica dell'opposizione serba costituisce davvero un evento memorabile. E davvero suggerisce dei confronti con le vicende di casa nostra. Come lei dice, gentile Signor Pozzi, «difficile incontrare gente contenta. Ma non la prenderei contenta. Mi basterebbe abbastanza serena per affrontare la situazione odierna. Per cercar di capire chi indovini tutto, ma chi sbagli di meno. Quello che meno ci danneggi. Non è proprio più il caso di distinguere tra destra e sinistra. Si diceva che concentrare i votanti in due blocchi avrebbe favorito una maggiore democraticità della nostra vita pubblica. Ora abbiamo sì due blocchi ma due blocchi consistenti di mille contraddizioni interne. Il che fa aumentare smisuratamente la massa degli incerti, dei non votanti, degli sfiduciati...».

Gentile Signor Pozzi, capisco che lei contempli con ammirazione e invidia il ripetersi delle manifestazioni di dissenso dell'opposizione serba. I serbi sono stati accusati di gravi colpe e di gravi responsabilità in tutto quel che è avvenuto nell'ex Jugoslavia. Ed è importante che siano proprio loro a invocare, e a pretendere l'introduzione di una vera democrazia. Noi che da un pezzo ci proclamiamo una democrazia, tutto sommato siamo in ritardo. In un amaro ma non remissivo libro di Alberto Asor Rosa, *La sinistra alla prova*, appena pubblicato da Einaudi, trovo: «Quando, infatti, la sanzione punitiva dell'elettorato tarda tanto ad arrivare anche in presenza di fenomeni degenerativi assolutamente evidenti, cresce di impunità delle élite, il d'impunità dei singoli e sé l'omertà del sistema, la quale altro non è che il risperto generalizzato e reciproco delle singole impunità. Infine, da certo momento in poi le scelte e i comportamenti politici tendono a diventare costume; e, com'è noto, il costume è la corazza più resistente a qualsiasi tentativo di cambiamento...».

Sergio Buono

...se il morto «era un po' vivo»

Nell'articolo di Mario Lollo: «Un trapianto ad orologeria», di pochi giorni fa, si parla di un anonimo ragazzo di 24 anni morto per incidente stradale, al quale sarebbe stato tolto il fegato. Necessiterebbe precisare lo stato di morte del suddetto: era «morto cerebrale?», che però morte non è secondo la normale definizione. Un morto fino a quanto vivo?

Agnese Cantalamessa, Roma

Crotone cerca ai dopo l'alluvione

Nell'alluvione di Crotone del 14 ottobre, sono scomparse 5 persone, tra cui Bruno, di 34 anni, fratello di Rita e Rosetta, e Luca, il figlio di Rita, di ventitré anni. Sono morti travolti dall'acqua nel disperato tentativo di soccorrere un'altra vittima. Bruno è stato ritrovato nove giorni dopo dalla forestale, arrivata sul posto soltanto all'ottavo giorno dall'accaduto! Luca è ancora disperso e con lui anche Michela, di ventidue anni. Luca padre di un bimbo di due mesi.

Il fango e i detriti ricoprono un raggio che va dai due ai sei chilometri, limitatissima eppure così sorprendentemente ed inesorabilmente inattaccabile dai soccorsi a causa dei mezzi insufficienti e delle attrezzature non idonee alla ricerca. Dal primo novembre le autorità deputate hanno ritenuto ultimate le ricerche ed hanno ritirato i mezzi e le forze lavoro, solo le famiglie dei due dispersi stanno quotidianamente cercando, disponendo solo di una ruspa, fornita dal Comune, e della loro determinazione.

Questa lettera vuole in parte denuncia dell'inadempienza delle strutture preposte nei confronti di situazione di calamità, e, nello stesso tempo, un accorato appello verso tutti coloro che vogliono possono dare un concreto aiuto per ritrovare chi è ancora disperso. Sono mezzi e attrezzature adeguati all'escavazione e alla ricerca in acque senza visibilità.

Le famiglie che nel loro immenso dolore sperano di ritrovare i corpi dei loro cari su cui piangere e a cui dare una degna sepoltura, ringraziano tutti coloro che vorranno rendersi disponibili. Ringraziando per la disponibilità comunichiamo gli indirizzi a fare riferimento per eventuali comunicazioni: Rosetta Commisso, via C. Battisti 17, Torino, tel. 011/885.980; Rita Commisso, via delle Serre 14, Cropani Marina (Cz), tel. 0961/962.046.

Rosetta Commisso, Torino

L'inventore scacchiera «a tre»

Martedì 31 dicembre nella pagina degli esteri è apparsa notizia Ansa con foto di una scacchiera per tre giocatori, che (si legge) sarebbe stata inventata da tale Khia Rasmussin, carpentiere sc di Dunkheld.

La notizia è errata, perché la scacchiera a tre non è stata «inventata» in questi giorni dall'amico scozzese, bensì oltre due secoli fa da un italiano, tale Filippo Marinetti, capitano del genio dell'esercito napoletano.

Questi illustrò gioco e scacchiera in un libretto intitolato *Il giuoco degli scacchi fra tre*, edito a Napoli nel 1722 e dedicato al principe Eugenio di Savoia. Da notare che il libretto fu tradotto in inglese nel 1826 e dedicato a Sua Grazia la duchessa di Northumberland.

Adolivio Capece
Milano
Direttore
de «L'Italia scacchistica»

L'allarme del Centro Ligabue

Primitivi senza «confezioni»

CARI dèi delle selve - dice press'a poco una preghiera dei Lacandoni, popolo primitivo dell'attuale Messico - facciamo queste offerte perché il sole possa sorgere sempre per noi, perché non si trovi il petrolio che arriva dal cuore della madre terra e rompe la terra, che è il nostro stesso Proteggete questo territorio, questi fratelli alberi: fate che possiamo continuare a vivere nella nostra terra, nel nostro bosco». Raramente la disperata lotta delle antiche tradizioni, e dell'antica vita con esse, contro il dilagare della «civiltà» moderna fu espressa con tanta efficacia. Questo è solo un caso tra i molti di popolazioni che vivono ancora allo stato di natura, nei villaggi immersi tra i boschi, raccogliendo i frutti della terra e praticando la caccia e la pesca. Il motivo della preghiera è chiaro: l'uomo moderno avanza con le sue macchine sofisticate e spietate, cerca il petrolio e quando lo trova spazza via la foresta, ne fa campi estrazione dove gl'indigeni, al massimo, possono rimanere in condizione di servi.

Una serie di missioni etnologiche italiane, promosse e realizzate dal Centro Studi Ricerche Ligabue di Venezia, è andata a scoprire queste e altre popolazioni «primitive» prima che sia tardi, che l'incalzare delli «civiltà» ne determini la riduzione e poi la scomparsa. La situazione ripete in più punti del mondo, specialmente nelle aree che eufemisticamente chiamiamo «in via sviluppo»: Africa, America centromeridionale, Estremo Oriente. La via dello sviluppo è, naturalmente, quella della distruzione.

Ma ecco un altro aspetto crudele della «civiltà» moderna: quando si scopre l'esistenza di popolazioni allo stato primitivo, subito si sfrenano i turisti, i documentaristi, coloro che non studiano ma sfruttano, spesso brutalmente. E' accaduto ai Taut Batu, coli delle Filippine, scoperti e subito «confezionati» agenzie turistiche per incarnare l'immagine del «buon selvaggio». Forse più conosciuta, queste popolazioni in crisi drammatica, sono i Pigmei africani. Nel delle foreste dormono in capanne, si spostano su piroghe. Se il nostro mondo riflettesse, conserverebbe le foreste anzitutto per sé, per le proprie necessità climatiche ed ecologiche; e i Pigmei ne sarebbero i naturali custodi. Ma v'è poca speranza che ciò accada.

Cosa fare? Che la conservazione di queste società «primitive» sia un elemento essenziale per la scenza di noi stessi e nostra storia, appare evidente. più: la stessa sperimentazione della natu- umana, della adattabilità, delle sue prospettive di vita può prescindere da tale esperienza. Né può prescinderne la storia della civiltà, perché ad esempio si trovano presso quei popoli manifestazioni d'arte spontanee e rivelatrici: chi guardi, ad esempio, le pitture rupestri dei Taut Batu vi scopre impressionanti analogie con quelle Sahara, constatando una naturale vocazione all'arte «astratta».

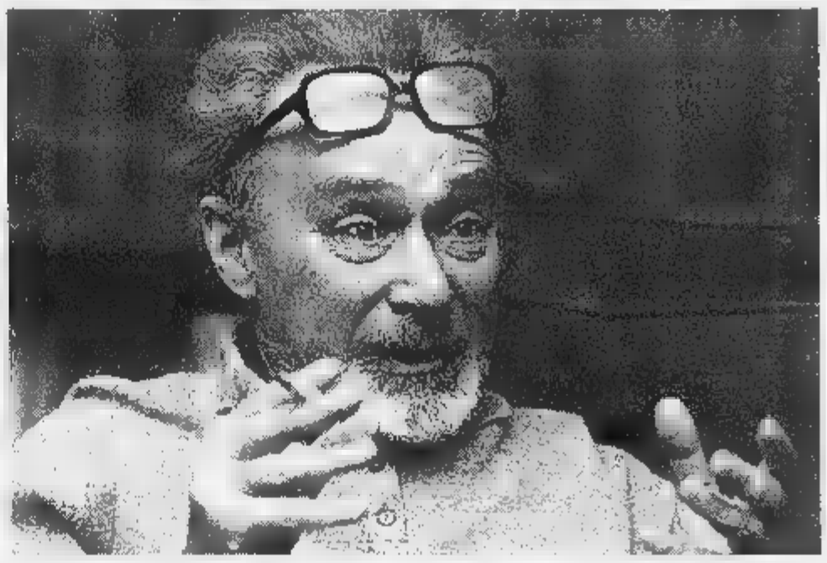
L'incontro con gli ultimi «primitivi» dev'essere dunque rispettoso della loro realtà; e poiché la società moderna non può essere ignorata, vanno cercate forme di convivenza dall'una e dall'altra parte. In tal senso, il Centro Ligabue ha compiuto un'opera altamente meritoria, di cui alcune tappe principali riassunte in questi giorni nel volume *Popoli in bilico* curato dall'editrice Erizzo. Ma per una conoscenza adeguata occorre vedere i tanti rapporti delle varie missioni, nonché il periodico *Ligabue Magazine* che via via la documenta.

Sabatino Moscati

E' scomparso a Procida l'uomo che fece conoscere in Germania «Se questo è un uomo»

Il traduttore partigiano

Heinz Riedt, «tedesco anomalo»



Nell'immagine qui a destra, Primo Levi; sopra, Heinz Riedt, il traduttore tedesco

Allievo di Bobbio vinse le diffidenze di Primo Levi e ne diventò amico

IL traduttore tedesco di *Se questo è un uomo*, Heinz Riedt, è morto Procida, dopo una malattia di alcuni mesi che lo aveva stremato. Aveva 77 anni. Primo Levi, in un capitolo del suo ultimo libro, *I sommersi e i salvati*, lo aveva definito «un tedesco anomalo». Non soltanto perché Riedt stato antinazista, ma perché aveva combattuto contro i suoi connazionali, collaborando attivamente con un gruppo gappista quando studiava all'Università di Padova. questa scelta, in patria era stato bollato un traditore.

Quando l'editore Giulio Einaudi firmò il contratto per la traduzione tedesca di *Se questo è un uomo*, Primo Levi non fece mistero della sua diffidenza. Il libro aveva già percorso una faticosa strada, Einaudi lo aveva rifiutato nel 1947 - l'episodio è stato rievocato di recente da Ferdinando Camon su queste pagine -, decidendosi a pubblicarlo soltanto dieci anni dopo l'edizione quasi clandestina presso la casa editrice Franco Antonicelli. La Fischer di Francoforte acquistò i diritti per la Germania nel 1959.

«Non mi fidavo dell'editore tedesco - scrive Levi nei *Sommersi e salvati* -. Gli scrissi una lettera quasi insolente: lo diffidavo dal togliere cambiare una sola parola del testo, e lo impegnavo a mandarmi il manoscritto della traduzione a fascicoli, capitolo per capitolo, a mano a mano che il lavoro procedeva; volevo controllarne la fedeltà, non solo lessicale intima. Insieme col primo capitolo che trovai tradotto assai bene, mi giunse uno scritto del traduttore in italiano perfetto. L'editore gli aveva mostrato la mia lettera: non avevo niente da temere, né dall'editore né tanto meno da lui».

Figlio di un diplomatico costretto a lasciare la carriera anzitempo per l'avversione al nazionalsocialismo e di una nobildonna con ascendenze olandesi e francesi, cresciuto fra Napoli e Palermo, educato in un ambiente cosmopolita, Heinz Riedt aveva vent'anni quando scoppiò la guerra. Chiamato sotto le armi, ottenne un congedo per malattia e, avendo vinto una borsa di studio per una università italiana, scelse Scienze politiche a Padova, dove poté seguire le lezioni di Norberto Bobbio. Divenne amico della medaglia d'oro Otello Pighin, ucciso dai fascisti, ed entrò col Marino nella sua squadra di gappisti.

«Svolgevo attività cospirativa in città - ci disse in un'intervista, pubblicata sulla *Stampa* in occasione dei cinquant'anni della Liberazione -; raccoglievo informazioni, facevo segnalazioni, partecipavo a piani per lo scambio di ostaggi. Per questo ero ricercato dalle SS, anche con affissi murali. Nazisti tedeschi e fascisti italiani erano per me un solo nemico».

Traumatico era stato però il ritorno in patria. Riedt aveva scelto Ddr, dove collaborò con Bertolt Brecht, ma anche i comunisti gli rimproverarono il passato. Ci raccontò una convocazione al Comitato centrale del Partito comunista, in cui gli dissero: «Lei ha fatto il partigiano in Italia, quindi lei è un traditore della Germania. Non potrà chiedere d'entrare nel partito».

Di questo marchio andava fiero. «Si trattava di salvare - ci disse a proposito della lotta coi partigiani - alcuni valori umani fondamentali. trattava di morte fisica contro morte spirituale». Ma il regime comunista rappresentò una ferita. Usufruiva di permessi per soggiornare nella Germania di Bonn: quando nel 1961 costruirono Muro, decise di restarvi, dedicandosi alle traduzioni.

Riedt stato un grande traduttore classici italiani - Goldoni, Ruzante, Manzoni, Pirandello -, ricevendo titolo di Commendatore della Repubblica per meriti culturali. Ma ha fatto conoscere lettori tedeschi anche Landolfi, Gadda, Calvino e Fenoglio. *Lettera a un bambino nato* di Oriana Fallaci e il *Teatro* di Pasolini.

Dalla fine degli Anni Ottanta era trasferito a Procida, poiché l'isola è sede del Collegio traduttori letterari, un'istituzione dedicata ai traduttori stranieri. Si sistemato nell'ala ristrutturata di un vecchio palazzo, in quella di vasti giardini alti sul mare in cui Elsa Morante ha ambientato *L'isola di Arturo*. Di lui Primo Levi ha scritto: «Tradurre *Se questo è un uomo* lo entusiasmava, il libro gli era consono, confermava, sostanziava per contrasto, il suo amore per la libertà e la giustizia: tradurlo era un modo per continuare la sua lotta temeraria e solitaria contro il suo paese traviato».

Alberto Papuzzi

Per chi vuole investire la Sardegna oggi offre opportunità eccezionali.

UN NETWORK A SOSTEGNO DI CHI VUOLE INVESTIRE.

Un network di enti vi aiuta a valutare le vostre idee imprenditoriali e offre gratuitamente, attraverso le organizzazioni regionali associate, la più completa assistenza per lo sviluppo dell'impresa.

COLLEGAMENTI NAZIONALI E INTERNAZIONALI.

Tre aeroporti internazionali: Cagliari, Olbia ed Alghero e gli aeroporti di Oristano e Arbatax; gli scali marittimi di Cagliari, Porto Torres e Olbia, i porti di Portovesme, Oristano, S.Antioco e Arbatax.

MANO D'OPERA SPECIALIZZATA.

La presenza dell'industria estrattiva, chimica e petrolchimica, metallurgica e metalmeccanica, ha favorito la crescita di una cultura industriale che trova oggi forti sviluppi anche in altri settori produttivi e della tecnologia avanzata.

CENTRI DI RICERCA E COMUNITÀ SCIENTIFICA.

Il Parco Scientifico e Tecnologico (PST) presso l'area di Cagliari con sedi operative a Sassari, Oristano e Nuoro. Del PST fa parte il CRS4 diretto da Carlo Rubbia, premio Nobel per la Fisica.

UN SISTEMA ORGANICO DI INCENTIVI.

Alle agevolazioni dell'Unione Europea si affiancano le leggi nazionali e regionali. Contributi e finanziamenti per l'attività industriale.

AREE INDUSTRIALI ATTREZZATE.

Ampia disponibilità di aree industriali dotate di attrezzature e servizi idonei. Le principali sono 10, ognuna caratterizzata da vocazioni industriali diverse.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidenza della Giunta

Telefono 070.670921
Telefax 070.650293

029
RICHIESTA INFORMAZIONI
Da inviare via FAX al n° 070-650.293

Sì, desidero ricevere maggiori informazioni sulle agevolazioni finanziarie, sui servizi reali alle imprese, sulla ricerca e l'innovazione tecnologica in Sardegna. Inviatemi il materiale a questo indirizzo:

Nome .....
Cognome .....
Posizione .....
Azienda .....
Indirizzo .....
CAP .....
CITTÀ ..... Prov (.....)
tel ...../.....
fax ...../.....

SE QUESTO TI SEMBRA INACCETTABILE, ALLORA PERCHÉ ACCETTI L'EMARGINAZIONE COME UNA COSA NATURALE?

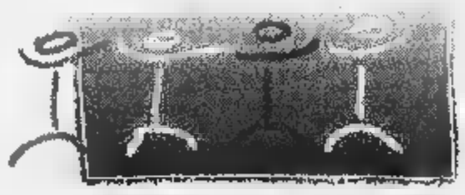
Incontri per strada un tossicodipendente, un alcolista, una prostituta, un mendicante. Succede tutti i giorni. Forse pensi che non ci puoi fare nulla. O forse non ci pensi proprio.

Prova invece a riflettere: immaginali bambini. Quella donna, quell'uomo sognavano un futuro felice, come tutti i bambini, come i tuoi figli. Invece hanno incontrato la strada, il carcere, la povertà estrema. Una vita che non hanno scelto, perché l'emarginazione non è un destino né una colpa: è una ferita che abbiamo il diritto e il dovere di rimarginare. Per motivi di civiltà e di giustizia. Non solo "per loro", ma per la dignità di tutti, anche la tua.

Forse ora stai pensando che puoi fare qualcosa. Che devi fare qualcosa. Noi siamo 350, operiamo nel Gruppo Abele da trent'anni: abbiamo dato vita a numerose comunità, cooperative di lavoro, case-alloggio per malati di AIDS, strutture di accoglienza, centri studi e formazione, diverse riviste e pubblicazioni, una casa editrice, progetti di cooperazione internazionale.

Abbiamo anche costituito una Fondazione, per trovare risorse che ci consentano di proseguire e migliorare il nostro impegno contro l'emarginazione di tante persone, per ridare un futuro a quei bambini di ieri e di domani. Questo impegno può essere anche tuo.

PUOI EFFETTUARE UN VERSAMENTO ALLA FONDAZIONE GRUPPO ABELE UTILIZZANDO IL C/C POSTALE N. 692103, OPPURE PRESSO QUALUNQUE SPORTELLO DELL'ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO (C/C N. 122000) O DELLA BANCA CRT (C/C N. 2392000/77). PER INFORMAZIONI: GRUPPO ABELE, VIA GIOLITTI 21, TORINO.



Gruppo Abele
DA 30 ANNI AIUTIAMO
UN GIOVANE APERTO CONTRO
L'EMARGINAZIONE

Milva, la Pantera torna in tv

Orario anticipato ■ durata prolungata per «Ci vediamo in tv», programma pomeridiano di Raidue che da lunedì 6 gennaio andrà in onda dalle ore 14 e occuperà due ■ e mezzo del palinsesto della seconda rete Rai. Per festeggiare la nuova collocazione puntata speciale nel giorno della Befana, in gran parte dedicata alla magia, con Piero Angela impegnato a sbugiardare «falsi» possessori di capacità paranormali, e con Milva (nella fotografia) al suo rientro televisivo in Italia dopo anni di ■. La Pantera di Goro canterà quattro brani dal ■ nuovo repertorio internazionale e rivedrà con Limiti i momenti più salienti della sua fortunatissima carriera. Non mancherà ■ ospite «Il più bello d'Italia»: oltre ad ammirarlo i telespettatori potranno sentirlo cantare e suonare insieme con Barbara Ambrosini. I due pianisti si esibiranno ■ un duetto ■ eseguiranno «Speak low».

Garcia, lite per l'eredità

Un nuovo, tempestoso capitolo della biografia di Jerry Garcia (nella foto), chitarrista e leader spirituale dei «Grateful Dead», si sta scrivendo attraverso i resoconti processuali della causa che vede in lotta la vedova dell'artista, Deborah Koons Garcia, e una precedente moglie, Carolyn Adams Garcia, per la divisione dell'eredità. La posta che le due donne si contendono ■ è di poco conto: ■ stima infatti in 7 milioni di dollari (circa 11 miliardi di lire) quanto lasciato dal chitarrista, che morì nel 1995 ■ 53 anni per un attacco ■ cuore mentre era ricoverato in un centro per il trattamento dei tossicodipendenti. Nella battaglia processuale molto aspra tra le due donne stanno venendo alla luce aspetti inediti ■ ■ certo edificanti della personalità di Jerry Garcia, come ■ esempio il fatto che negli ultimi tempi teneva concerti non per amore della musica, ma solo per i soldi.

LA STAMPA
SPETTA

Lo sceneggiato da domani su Raiuno, in tre puntate

Una scena di «Nostromo»

NOSTROMO *un marinaio* KOLOSSAL

Tre decenni di tentativi e il romanzo di Conrad è diventato un film. Cast internazionale: Amendola protagonista di una produzione costata 30 miliardi

Claudio Amendola, sotto: Claudia Cardinale e a destra: Serena Scott Thomas

«Ho fatto ballare Claudia Cardinale sopra un tavolo»

ROMA. Ci ha messo trent'anni Fernando Ghia per soddisfare quella che era diventata ■ sua magnifica ossessione: portare sullo schermo «Nostromo» di Conrad, grandioso affresco sul denaro e il potere, la corruzione e lo sfruttamento, le rivolte illusorie e la ricchezza fittizia, sullo sfondo ■ un immaginario Paese dei tropici, Sulaco, tra ■ mare e ■ montagne. Domani, infatti, «Nostromo» va in onda contemporaneamente in Italia su Raiuno, che trasmetterà le due parti successive giovedì ■ e domenica 12 gennaio, e ■ America sulla Pbs, che lo manderà in tre serate ■ seguito, mentre ■ Gran Bretagna andrà ■ onda dal 1° febbraio, prima ■ una poi sull'altra delle reti Bbc, accompagnato da un lancio riservato solitamente ai kolossal americani. Ghia è un uomo grande e grosso, con i capelli bianchi e un sorriso bellissimo, da bambino: non è un caso che, nonostante la differenza d'età, sia il compagno di Gaia De Laurentiis, quella meravigliosa creatura che fa «Target» e che gli ha appena dato un figlio. Nel panorama dei produttori italiani è una figura anomala: fa poco ma quel che fa lascia il segno. L'idea di girare «Nostromo» gliela suggerì lo sceneggiatore Robert Bolt, quando insieme lavorarono ■ alla realizzazione di «La tenda rossa» con Sean Connery, Peter Finch e Claudia Cardinale. Ne discussero ■ quando collaborarono a «Missione», il film di Roland Joffé, Palma d'Oro ■ Cannes nell'86 con De Niro e Jeremy Irons. «Il problema era che entrambi volevamo rimanere fedeli alla lettera e allo spirito del romanzo di Conrad - racconta Ghia -, ma mentre Robert credeva che le due ore ■ ■ film non avrebbero comportato troppi tradimenti, io m'ero convinto che solo una versione televisiva di sei ■ fosse compatibile con questa impresa». Fu allora che le loro strade si divisero per sempre e nel '92 Fernando Ghia cominciò a trattare con la Bbc per fare di «Nostromo» ■ grande opera televisiva.

Costato trenta miliardi di lire, finanziato, oltre che dalla Bbc, dalla Tve spagnola, dalla Wgbh americana e dalla Rai per circa 6 miliardi, «Nostromo» nasce come una produzione tipica della tv pubblica: una buona divulgazione popolare senza stravolgimenti ■ testo e concessioni al gusto corrente. E' per questo che tra i produttori ■ c'è alcun grande network statunitense, visto che gli americani volevano imporre a tutti i costi un lieto fine ■ previsto. ■ non ci sono neanche i francesi, che Ghia considera malati di «grandeur», ai quali però potrebbe esser venduto, sempre che accettino di pagarlo al prezzo che vuole lui. Il film è stato girato interamente a Cartagena in 16 settimane di preproduzione e 20 di riprese. L'insieme ■ grandioso. Soprattutto le scene di massa hanno quell'imponenza da Anni 50 ormai dimenticata, con migliaia ■ indigeni Arauajo coinvolti nelle sequenze girate nella miniera, sul porto, per le strade durante ■ rivolta. Anche per il cast Ghia ha voluto fosse rispettato Conrad ■ perciò, per la parte ■ Nostromo, un marinaio italiano forte e generoso, ha imposto Claudio Amendola, perfetto per il ruolo ma costretto a imparare in gran fretta l'inglese che conosceva poco ■ male. E così italiani, proprio come voleva Conrad, sono Claudia Cardinale, Arnoldo Foà, Romina Mondello e Stefania Montorsi, ■ famiglia Viola che gestisce la locanda di Sulaco, mentre inglesi sono il proprietario della miniera, l'attore Colin Firth, sua moglie Serena Scott-Thomas e Albert Finney nel ruolo di un medico alcolizzato e idealista; americano ■ Brian Dennehy, il finanziere dell'impresa mineraria, spagnolo Joaquin De Almeida, il generale golpista della storia. A dirigerlo è stato chiamato l'inglese Alastair Reid, famoso soprattutto per due serie tv: «Traffik» e «Tales of the city». La troupe tecnica ■ invece tutta italiana: la musica è ■ Ennio Morricone, ■ fotografia di Franco Di Giacomo, le scene di Francesco Bronzi, i costumi di Danilo Donati.

Come tutte le opere che si girano in esterni, e in America Latina, le riprese hanno incontrato infinite difficoltà, che Ghia spiritosamente chiama «le varianti tropicali». Un treno da ricostruire interamente in legno perché in Colombia si viaggia in aereo e treni non ce ne ■. I monsoni che arrivano nel mezzo di una scena costringendo a fermarsi. Il porto ■ Sulaco edificato su una piattaforma di palafitte in mezzo all'acqua, ■ con tenacia da minuscoli insetti che divorano il legno, col rischio di un crollo devastante. Cavalli che arrivano molte ore dopo il previsto, il centro di Cartagena bloccato per giorni dalle macchine da presa, il caldo intenso che rende ogni cosa faticosissima. E l'accusa, sostenuta da ■ parlamentare colombiano avversario del presidente Samper sostenitore dell'impresa, di ■ disboscato una montagna senza autorizzazione. Proprio come nel romanzo di Conrad, la politica s'è fatta sentire.

Simonetta Robiony

«Mi ha cambiato la vita»

L'attore è dimagrito di 10 chili «Un'unica difficoltà: l'inglese»

ROMA. E' la grande occasione internazionale di Claudio Amendola. Per fare «Nostromo», il marinaio coraggioso ■ fedele che si lascia avvelenare l'anima dall'ingratitudine degli inglesi e dall'argento della miniera, Claudio Amendola ha dovuto perdere dieci chili di peso, tuffarsi dal bordo di ■ nave, andare a cavallo di corsa, ma soprattutto imparare a parlare l'inglese, la cosa più difficile per lui, che ha sempre giocato a pallone, fatto attività sportiva, è stato bagnino quand'era ragazzino e coi cavalli ha grande confidenza. Per quattro mesi, prima ancora di avere la parte, ha studiato la lingua in Italia, poi, quando finalmente anche i sofisticati dirigenti della Bbc hanno accettato che fosse lui, un italiano, a recitare i dialoghi di uno dei loro scrittori più classici, Joseph Conrad, ■ polacco diventato cittadino britannico, ha usato per tutte le riprese un maestro di lingua che, scena dopo scena, gli forniva l'intonazione corretta «I dialoghi con Albert Finney ■ quelli che mi mettevano più paura», ha detto Amendola. «Ma Finney è un maestro della recitazione e m'ha condotto come una sposa. In fondo il cinema somiglia al tennis: ■ hai un avversario bravo sbagli meno». Anche con Claudia Cardinale il rapporto è stato più facile del previsto. «Nonostante i suoi tailleur di Armani, la Cardinale resta una donna piena di vita. L'ho fatta ballare su un tavolo a Cartagena ed è stata al gioco, divertendosi come una ragazzina»

Figlio ■ Ferruccio Amendola e di Rita Savagnone, da ragazzo del giro di Cinecittà, è arrivato al cinema senza fatica, scelto da Franco Rossi per il film tv «Storia d'amore ■ di amicizia» a fianco di Barbara De Rossi. Ma da allora Claudio Amendola è sempre migliorato, passando da ruoli più superficiali a parti impegnative e complesse. I soldi lo interessano poco. Quello che gli piace è fare una storia in cui crede. Disordinato e improvvisatore sostiene che da «Nostromo», grande produzione internazionale, ha imparato quella disciplina che ■ i genitori separatisi quand'era piccolo, né le due figlie avute a meno di vent'anni, fino ad oggi erano riuscite a impartirgli. Al momento è impegnato sul set del primo film firmato dal produttore Claudio Bonivento, una storia di gangster, dura e diretta. Poi sarà il direttore del carcere di Ventotene nell'opera con cui lo sceneggiatore Angelo Pasquino debutta nella regia. Infine dovrebbe partecipare, a fianco di Francesca Neri, a un'altra megaproduzione televisiva. «Almost America», la vicenda di due emigranti che lasciano l'Italia dopo l'inondazione del Polesine e si trovano ■ caso ■ Australia a condividere la fatica di vivere. Ma il suo prossimo film in uscita è «Le mani forti» di Franco Bernini: sarà per la seconda volta accanto alla Neri dopo «La ■ generazione» di Wilma Labate, che rappresenta quest'anno l'Italia agli Oscar. (si. ro.)

MORTO A SALERNO

Addio ■ Truciolo, ■fortunato ballerino biondo

E' morto a Salerno all'età di 39 anni il ballerino e coreografo Enzo Avallone, noto in tivù negli Anni 80 con il soprannome di Truciolo, salernitano, figlio di un noto ristoratore ed ex campione di pallanuoto. Era ricoverato da alcuni giorni presso il reparto di malattie infettive dell'ospedale «San Giovanni di Dio» per una grave malattia. Scoperto ■ lanciato dal coreografo Franco Miseria, Avallone aveva debuttato in televisione al fianco della showgirl prematuramente scomparsa Stefania Rotolo ■ «Piccolo Slam». Ma la popolarità era arrivata nel 1979 con la prima edizione di «Fantastico» presentata da Loretta Goggi, Heather Parisi ■ Beppe Grillo. Proprio il comico gli aveva affibbiato il soprannome ■ «Truciolo» per la ■ caratteristica capigliatura ■ ricciolo biondi. ■ la vita sempre più sregolata lo ha allontanato dal mondo dello spettacolo.

Primo concerto dell'Orchestra del Bicentenario il 7 a Reggio Emilia

Abbado alla festa del Tricolore

Con la Freni, Bocelli e il pianista Cascioli

REGGIO EMILIA. Una grande orchestra sinfonica, unica nel suo genere in Europa, forte dei migliori strumentisti italiani e della Gustav Mahler Jugendorchester, si raccoglierà intorno alla bandiera tricolore italiana per celebrarne il bicentenario. A chi se ■ ■ Claudio Abbado, convinto assertore dell'internazionalismo culturale, poteva venire un'idea così brillante che esprimesse il linguaggio universale della musica? La data sarà quella della ricorrenza, il 7 gennaio 1797 a Reggio Emilia; la sede simbolica quella della Sala del Tricolore in cui il vessillo bianco rosso e verde venne assunto come bandiera della Repubblica Cispadana: Ferrara, Bologna, Modena e Reggio Emilia per divenire poi bandiera italiana.

Composto il programma di manifestazioni nazionali e internazionali, con una punta di diamante: il concerto dell'Orchestra del Bicentenario. La prima parte di questo avvenimento-simbolo di un rinnovato interesse - si spera - per la musica, e non meramente patriottico, sarà trasmessa da Raiuno in diretta alle 18 ■ martedì, mentre la seconda parte sarà diffusa in differita alle 22,30. Al Teatro Valli, dunque un'orchestra davvero speciale, con molti giovani musicisti italiani, il Coro di Santa Cecilia e solisti famosi: i soprani Mirella Freni, Maria Husmann, il basso Ruggero Raimondi; il tenore Andrea Bocelli, che canta diretto per ■ prima volta da Abbado; ■ giovanissimo pianista torinese Luca Cascioli, grande realtà dell'Accademia di Imola. Tutti si esibiranno davanti al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, al presidente del Consiglio, Romano Prodi, ed ■ presidenti delle due Camere, Mancino e Violante. In programma la Sinfonia del «Guglielmo Tell» ■ Rossini (l'opera dell'eroe che lotta per la libertà ■ l'indipendenza); due brani da «Il canto sospeso» di Luigi Nono; la Fantasia per pianoforte, coro ■ orchestra di Beethoven; la Sinfonia dei «Vespri Siciliani» e il «Te Deum», ultimo dei «Quattro pezzi sacri» di Verdi.

Claudio Abbado

Armando Caruso

Indiscrezioni sul «Eyes Wide Shut» con la Kidman e Keitel

Cruise «hard» per Kubrick

E' uno psicologo vestito da donna

NEW YORK. Torna Stanley Kubrick, dopo un lungo letargo: il suo ultimo film, «Full Metal Jacket», risale infatti all'87. Il sessantottenne regista newyorkese, da oltre trent'anni a Londra, è impegnato fino a marzo per girare «Eyes Wide Shut»; e com'è consuetudine, gran segreto avvolge il set.

Nei giorni scorsi, però, qualcosa è trapelato. La storia, pare, è quella di una coppia sposata di psicologi, Tom Cruise e Nicole Kidman, che si tradiscono l'un l'altro con due rispettivi pazienti. Cruise va a letto con Jennifer Jason Leigh, la Kidman con Harvey Keitel. Un thriller dall'intreccio psicologico-sessuale, dunque, «fitto di gelosie e ossessioni sessuali», dicono alla Warner Bros. Dopo aver visto un paio di porno, Kubrick anni fa disse: «Non sarebbe interessante un vero artista realizzasse un film del genere, con attori di prima classe, e un apparato come si deve?». Quel momento sembra arrivato con «Eyes Wide Shut».

Cruise e Kidman, marito e moglie anche nella vita, tornano così a lavorare insieme dopo «Giorni di tuono» ('90) e «Cuori ribelli» ('92). Nel cast figurano inoltre Vinessa Shaw e Todd Field, e anche la ventitreenne modella Stacy Ness. Kubrick è pure produttore del film, e firma la sceneggiatura assieme a Frederic Raphael, che vinse l'Oscar per «Darling» nel '65. John Baxter che presto metterà in circolazione una biografia autorizzata di Kubrick, pensa che il film sia basato sul romanzo di Raphael «Who Were You With Last Night?», del '72, ma Raphael stesso smentisce. C'è anche chi parla di varie parti in bianco e nero, di riprese in 65 mm, e dell'ambientazione in una New York contemporanea, ricreata nella parte Est di Londra. E pure di una scena in cui Cruise si traveste da donna. Ma la Warner Bros tace.

«Eyes Wide Shut» dovrebbe apparire nelle sale Usa a fine anno, e intanto già si parla del prossimo progetto di Kubrick, il fantascientifico «A.I.» (Artificial Intelligence). Il regista ci sta dietro da un bel pezzo, dal '92 addirittura. Ci ritorna ora visti gli enormi progressi degli effetti speciali: «Credo che le idee adesso possano essere trasferite fedelmente sullo schermo», spiega. «A.I.» è ambientato nel ventunesimo secolo ed è tratto secondo alcuni da un breve racconto di Brian Aldiss, «Super-Toys Last All Summer Long», di fine Anni 60, che parla di un ragazzino che vuole un biglietto di San Valentino alla madre aiutato dal suo orsacchiotto-robot.

Per altri esperti kubrickiani la trama sarebbe invece un'altra: l'effetto serra che scioglie alcuni settori circoli polari, lasciando varie città costiere della Terra, New York compresa, parzialmente sommerse. Una delle attrezzature che gli uomini utilizzano per arginare il disastro ambientale è una nuova forma di computer consapevole della propria esistenza: il computer A.I., appunto.

Kubrick ha incontrato più volte per il film gli specialisti di effetti speciali dell'Ilm, l'Industrial Light and Magic, e, per certe sequenze, si tiene in contatto via satellite con George Lucas. L'immagine più spettacolare della pellicola ritrae un'esplosione profonda alla base di un grattacielo, con onde alte trenta metri che rimbalzano per le strade di Manhattan.

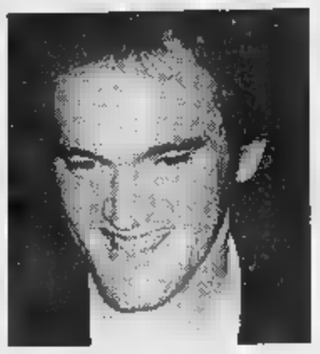
Farà parte del cast Joseph Mazzello, il Tim di «Jurassic Park»; Kubrick sta filmando il ragazzo in varie fasi della sua crescita, dal '92. A detta di molti questo il film più «tecnico», in assoluto, realizzato ad Hollywood.

Giuseppe Ballaris

Tom Cruise recita in «Eyes Wide Shut» accanto alla moglie Nicole Kidman. Kubrick sta già preparando un film fantascienza: «A.I.» (Artificial Intelligence) dai grandi effetti speciali

«Dal tramonto all'alba» con Tarantino

Notte infernale in rosso sangue



Quentin Tarantino

DAL TRAMONTO ALL'ALBA
(From Dusk Till Dawn)
di Robert Rodriguez
con George Clooney
Quentin Tarantino
Harvey Keitel
Juliette Lewis
Ernest Liu, Salma Hayek
Horror. Usa, 1995
Cinema **Etoile, Charlie Chaplin 1 Empire** Torino; **Pasquirolo** Milano; **Ambassade, Atlantic Augustus 2, Empire, Gregory Royal 2** di Roma

FILM-DELIRIO scritto da Quentin Tarantino sei anni fa infatti già invecchiato, «Dal tramonto all'alba» di Robert Rodriguez mescola generi cinematografici diversi (Road Movie, Gangster, Vampiri), è esagerato, veloce, sfrenato, divertente, ed è centrato su una infernale in cui succede di tutto: teste tagliate, gole recise, corpi dimezzati, gambe e braccia strappate via, creature del buio che esplodono e si disfano, sciami di pipistrelli, l'ex predicatore Harvey Kaitel armato d'una formata da due mitra che sparano, stecche da biliardo usate come paletti da infiggere nel cuore del vampiro, bombe liquide antivampiro fatte di preservativi riempiti d'acqua benedetta, Juliette Lewis arciera dalla infallibile mira assassina, sangue, umori vischiosi, assedio di creature mostruose.

All'alba tutti sono morti vampirizzati salvo un gangster una ragazza che se ne vanno, ciascuno per la propria strada. Prima del tramonto i due infami gangster fratelli George Clooney e Quentin Tarantino, rapinatori e assassini in fuga, avevano sequestrato famigliola sul loro furgone s'erano fatti portare oltre il confine tra Stati Uniti e Messico, sino all'appuntamento con un complice in un locale di frontiera per camionisti e motociclisti isolato nel nulla, fragoroso, delirante, allietato da ballerine nude e dalla soubrette Santanico Pandemonium, covo di mostri di vampiri. Dopo la notte infernale, la macchina da presa rivela che il locale è costruito su una rovina atzeca: il film rivendica infatti all'esoterismo atzeco e ai suoi riti sacrificali la leggenda dei vampiri.

In qualche momento «Dal tramonto all'alba» è stucchevole, in altri momenti sembra già visto, polveroso: però l'invenzione, l'ironia, lo spirito, il gusto paradosso sanguinario, l'imitazione parodistica dell'horror e del vampiresco, il ritmo accelerato, lo rendono più spesso divertente. Robert Rodriguez, il regista già autore de «El Mariachi», è un texano-latino di ventotto anni; gli sono tutti giustissimi, pure Quentin Tarantino che ancora una volta mostra la sua predilezione per i personaggi disgustosi.

Lietta Tornabuoni

Votazioni telematiche: miglior artista Ligabue

Oscar musicale di Rem dal popolo di Internet

ROMA. «New Adventures in Hi-Fi» dei Rem miglior disco dell'anno; Luciano Ligabue miglior artista e uomo dell'anno; Alanis Morissette migliore e donna dell'anno. Sono alcuni dei responsi degli Italian Internet Music Awards, gli Oscar Telematici della musica, votati da 200 mila cibernauti che hanno utilizzato Rock on Line Italia, il primo sito Internet italiano dedicato alla musica.

Da novembre ogni utente poteva votare al massimo una volta la settimana per categoria fino a ieri sera, quando si sono chiuse le urne elettroniche. Alla fine sono giunti circa 500 mila voti, la maggior parte dall'Italia, molti anche dall'estero: Australia, Finlandia Sud Africa. Questi i risultati nelle altre categorie principali: disco italiano dell'anno: ex aequo «Anime salve» di Fabrizio De Andrè e «Dove c'è musica» di Eros Ramazzotti. Canzone dell'anno: «Underworld» dei Slippy. Artista dell'anno: Jamiroquai. Gruppo dell'anno: Pearl Jam. Artista italiano dell'anno: Luciano Ligabue. Peggior evento musicale dell'anno: «Prendilo questo frutto amaro» di Antonello Venditti.

Napoli, stasera il concerto trasmesso da Raidue

Conte torna dopo 8 anni e canta a Palazzo Reale

NAPOLI. Dopo 8 di assenza dallo schermo, Paolo Conte torna in tv con un concerto per Raidue dal Palazzo Reale di Napoli, aperto per la prima volta alla musica di un cantautore. Il concerto è stato registrato il 15 dicembre; già acquistato dalla tv olandese e da France 3, l'appuntamento, che va in onda questa sera alle 22,20, rappresenta uno degli eventi musicali che Raidue sta collezionando all'insegna della televisione di qualità, come spiega lo stesso direttore di rete, Carlo Freccero. «Con Paolo Conte si inizia la rifondazione di "Palcoscenico", la rassegna Raidue sempre più attenta ad un pubblico più giovane, un'offerta televisiva più nuova, in grado di armonizzare lo spettacolo con la cultura».

Nei 75 minuti della sua esibizione Paolo Conte proporrà gran parte dei suoi brani più popolari, da «Aguaplano» a «Via con me», da «Genova per noi» a «Sotto le stelle del jazz», da «Max» a «Hemingway» a «Macaco». A grande richiesta, tra i bis il musicista ha incluso «Spassiunatamente», il suo personalissimo omaggio alla canzone napoletana.

AZZ TBA

S.O.S. Albania

Vi chiediamo poco.

76 giovani albanesi, 25 maschi e 51 ragazze, studenti del Ginnasio e del Liceo, hanno bisogno di un piccolissimo aiuto per rendere abitabile il loro edificio scolastico. La volontà da parte loro è molta. Oltre a studiare provvedono da soli alla pulizia dei locali, ma non hanno né sedie né tavoli: studiano e scrivono sui letti. L'impianto idraulico e i servizi igienici sono inesistenti. L'acqua è insufficiente e viene erogata poche ore al giorno, solitamente dalle 9 alle 12 quando i ragazzi sono a scuola. Questo è il progetto che ci sta a cuore:

1 *Rifacimento tubature.*
2 *Installazione di 2 docce, 4 lavandini, 4 servizi igienici: WC e bidet.*
3 *Una parete divisoria tra docce e lavandini.*
4 *Installazione di un serbatoio d'acqua.*

20 milioni

È il costo per la realizzazione.
Per questo, abbiamo bisogno di un contributo, anche piccolo, da parte di ognuno di voi.

Però ve lo chiediamo subito.

telefonate a Don Gianmario Negro 011 - 92 40 649 oppure 81 96 818 - 92 401 13.

fate un bonifico sul c/c 105527 presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino, Ag.10, Corso Casale 64.
Intestato a Don Gianmario Negro, a favore di "S.O.S. dall'Albania".

PALAZZO BRICHERASIO

Regione Piemonte

Salvador Dalí la vita è sogno

Torino
Palazzo
Bricherasio
via Lagrange 33

9 novembre 1996
2 marzo 1997

tutti i giorni 10-19
lunedì 14-19

Prenotazioni visite
Tel. 011/56.29.604

Provincia di Torino
Città di Torino

GENERALI

[illegible]

Nel video di falsi viaggi farcito rispuntano i troppi bambini

NELLA flessione di ascolti di questo periodo, in cui le persone guardano poco la televisione sia perché hanno altro da fare, sia perché non hanno niente da vedere, un programma che resiste è «Striscia la notizia». Accanto alle [illegible]alle aggressioni di Salvi (ma uno avrà pure il diritto di non aver voglia di parlare con lui), ci sono gli smascheramenti, anche fatti in casa. L'altra sera di fronte [illegible] più di otto milioni [illegible] telespettatori, Greggio e Iacchetti hanno dimostrato che c'è il trucco nella trasmis[illegible] di Bonolis, «Tira e molla» su Canale 5. Arrivano le ballerine con i cartelli, dietro ogni cartello ci dovrebbe essere il nome [illegible] una località turistica: il concorrente sceglie, [illegible] vince [illegible] viaggio. Ci fanno credere che il luogo esotico sia diverso [illegible] ogni cartello. Invece non [illegible] così, da una ripresa birichina si vede che c'è sempre scritto Messico. Messico [illegible] nuvole, la faccia triste dell'America. Perché ci devono raccontare una cosa del genere, per fare più spettacolo? Basterebbe dire che si vince un viaggio in Messico, non c'è mica niente di male, non è mica riduttivo. Però, nella smania televisiva [illegible] dare di più, sempre di più (in parallelo [illegible] [illegible] tv che dà sempre meno), [illegible] aggiunge, [illegible] carica, si farcisce. E' ormai [illegible] si scandalizza: [illegible] pubblico ha capito che è tutto finzione, che [illegible] programma smaschera l'altro, che ci raccontano quello che vogliono, anche quando la verità non sarebbe più banale, magari addirittura sarebbe più divertente. Fingere per fingere, basta non credere mai.

Bambini veri e bambini finti, serviti per le feste della televisione. A cominciare dalle «Canzoni sotto l'albero» presentate dalla melensa Rita Dalla Chiesa, [illegible] i piccoli interpreti costretti ad eseguire, talvolta con voce mostruosa, pezzi non adeguati. E' vero che i bambini imitano gli adulti, [illegible] che quindi cantano quello che sentono cantare in televisione, alla radio, dalle persone che li circondano. Però non [illegible] mica la [illegible] cosa, andarlo a fare in tv. Dietro a quelle esibizioni, si immaginano tante madri, tanti padri, che [illegible] comportano come Anna Magnani in «Bellissima» di Visconti. Non è più il cinema, [illegible] [illegible] la televisione [illegible] rappresentare il mondo dei sogni, la possibilità di [illegible] antiche frustrazioni, quello che [illegible] ho fatto io lo faccia almeno mio figlio. E [illegible] via via, le storie di bambini che cercano una casa, che non vogliono una casa, che trovano un amico, che perdono un tesoro, hanno continuato a popolare il piccolo schermo. Ancora l'altra sera (serata piena [illegible] film), Italia 1 ha mandato in onda «La carica di Willy Wuff» (cane intelligente in cerca di salsiccia [illegible] di bimba da accudire) [illegible] «Annie tra due madri» (bambina sieropositiva abbandonata dalla madre naturale, che poi rispunta). Su Raitre, replica con controfinale di una puntata di «Film vero», quella che [illegible] per la prima volta ospite un bambino. Autistico, Federico. Con la mamma, il papà, il medico, tutti molto misurati, [illegible] raccontava il suo risveglio, [illegible] la conduttrice Anna Scalfati gli chiedeva anche a quale maestra vuole più bene. Una domanda così gettava una luce sinistra sull'intera trasmissione.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Un pianeta in pericolo

[illegible] TREK VI - ROTTA VERSO [illegible]
1991, alle 22,30 [illegible] Italia 1; dur. 110'

Di Meyer, con William Shatner, Leonard Nimoy. Il pianeta del popolo [illegible] Klingon è sull'orlo di una catastrofe ecologica. I suoi abitanti decidono così di deporre le armi e di chiedere aiuto. In loro soccorso accorre l'equipaggio dell'Enterprise. Due sicari uccidono [illegible] Gran Cancelliere Gorkon, ma [illegible] delitto vengono accusati il dottor Spock [illegible] il capitano Kirk.

IRRESISTIBILE [illegible]
1993, alle 20,50 [illegible] Raidue; dur. 100'

Di Kevin Hooks, con Harris Stone, Cynthia Rothrock. Un anziano ispettore di polizia che teme per la propria vita assolda come partner una giovane recluta esperta di arti marziali.

STAND BY ME - RICORDO [illegible] UN'ESTATE
1986, [illegible] 23,15 su Canale 5; dur. 100'

Di Reiner, [illegible] River Phoenix. Raggiunto dalla notizia della morte di [illegible] amico, uno scrittore ripensa [illegible] un episodio dei suoi [illegible] di ragazzino, vissuto insieme con alcuni coetanei nei boschi dell'Oregon, alla ricerca del corpo di un ragazzo scomparso. Un'avventura un po' folle, che si trasformò per tutti loro in un vero e proprio viaggio verso l'ancor lontana maturità.

UNA VERGINE PER IL [illegible]
1965, alle 20,30 [illegible] Tmc; dur. 110'

Di Pasquale Festa Campanile, con Vittorio Gassman, Virna Lisi. Don Vincenzo Gonzaga su pressione del padre ottiene l'annullamento del suo matrimonio con Margherita Farnese, costretta a ritirarsi in convento. La manovra è volta alle [illegible] [illegible] Eleonora De' Medici, che ha una ricchissima dote.

[illegible] 007 LICENZA DI [illegible]
1962, alle 20,40 [illegible] Retequattro; dur. 105'

Di Young, [illegible] Sean Connery, Ursula Andress. James Bond [illegible] in Giamaica per indagare su due misteriosi omicidi, e si fa aiutare da una fanciulla locale. Dietro ai delitti c'è un piano del dottor No, per appropriarsi di alcuni missili americani.

LA CONQUISTATRICE
1951, alle 14 su Tmc; dur. 90'

Di Gordon, con Susan Hayward. Harriet Boyd, disegnatrice di modelli in [illegible] casa [illegible] moda, fonda con altri due dipendenti [illegible] suo atelier. Ma la ragazza punta troppo in alto: è disposta a sposare il capo di una grande catena di negozi, e non s'accorge di quanto vale l'amore sincero del suo fidanzato, povero [illegible] onesto.

ANTENNA

[illegible]

La storia di un giovane tedesco che, prima della caduta del Muro di Berlino, nel 1989, ha cercato di far fuggire una ragazza dalla zona Est (*Iva show*, Rete 4, alle 18). Lella Costa, Stefania Sandrelli e Lucrezia Lante della Rovere parlano di sesso sicuro con la Spaak (*Harem*, Raitre, 22,55). Milly Carlucci conduce «*Regalo di Natale*», Raiuno ore 20,50, zebre e pinguini [illegible] Raitre (*Nel regno degli animali*, 20,30), il presidente del Senato Nicola Mancino a *Speciale Tg1* (Raiuno, 23,20).

[illegible]

Il reparto [illegible] dell'ospedale di Tulsa, in Oklahoma, su richiesta dei genitori, fa navigare [illegible] immagini dei neonati [illegible] Internet poco dopo il parto. Parenti e amici, connettendosi alla rete, possono vedere la fotografia del neonato [illegible] muoversi da [illegible]. Alcuni genitori inseriscono anche altre informazioni: ora della nascita, nome del dottore che ha assistito al parto, giorno del battesimo, ecc.

MARAINI

Dacia Maraini, che da metà febbraio darà lezioni di scrittura nel programma di Raidue *Io scrivo, tu scrivi*, sostiene che la tivù non allontana dalla lettura: «Me ne sono resa conto viaggiando Inghilterra, Ger[illegible] e Francia sono Paesi altamente sviluppati dal punto di vista televisivo, eppure lì la gente legge molto più che da noi. E' [illegible] nostro Paese che ha difficoltà, probabilmente dovute alla storia della sua lingua che è più parlata che scritta, a cominciare dai dialetti. Ecco perché c'è tanta voglia di scrivere che spesso [illegible] traduce in [illegible] vera e propria ansia [illegible] fronte alla scrittura».

[illegible]

Secondo l'Auditel, l'evento televisivo più seguito nel 1996 è stata la partita Italia-Germania degli ultimi Europei: l'hanno vista 22 milioni di italiani. In testa ai film trasmessi durante l'anno c'è «*Bambi*» (13,5 milioni di telespettatori), segue «Jurassic Park» (11,5 milioni). Altri dati: sommando tutti coloro che guardano *Beautiful*, *Quando si ama*, *Santa Barbara*, *Sentieri* e *Un posto al sole*, si sfiorano gli 11 milioni di spettatori il giorno.

NEW AGE

Radio che si [illegible] «convertite» alla New Age: 222. Obiettivo della New Age, che è al contempo una filosofia e una moda, è aiutare l'uomo a star meglio, [illegible] curare il corpo insieme alla psiche, a raggiungere il benessere psicofisico senza ricorrere alla medicina ufficiale. I metodi utilizzati spaziano dall'agopuntura alla terapia della luce [illegible] del suono, dallo Zen all'ipnosi, dallo yoga allo sciamanesimo.

QUANDO SI AMA

Philip Brown (Buck [illegible] *Quando si ama*) e Elizabeth Mitchell (l'attrice che prenderà il posto di Jessica Collins nel ruolo di Dinah Lee) fanno a gara per vedere chi dei due ha partecipato al maggior numero di spot pubblicitari. La hit viene aggiornata ogni settimana. Il risultato, ultimamente, è a favore di Philip: 3 a 2 per lui, che ha pubblicizzato scarpe sportive, la catena alberghiera dell'Hilton e un ritrovato omeopatico. Elizabeth assicura che quest'anno gli darà filo da torcere.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Sandrelli

RAIUNO

Telegiornale: 12,30 (75520); 13,30 (1986); 18 (51520); 20 (425); 23,15 (9915094); 24 (52456360); 3,15 (51351292)
6,55 [illegible] [illegible] **Quark: fiori nelle [illegible]**, documenti (4250723)
7,25 [illegible] [illegible] **dello Zecchino [illegible] bato e...**, varietà (19861487)
9,20 L'albero [illegible] varietà (70-668297)
9,55 — La Reichevedral (9258452)
10,25 Concerto di capodanno (98-83548)
12,25 Che tempo fa (3556986)
12,35 La signora del West, telefilm, *La biblioteca* (7247617)
14 — Estrazioni del Lotto (64617)
14,05 Il [illegible] **d'inverno**, film commedia, di [illegible] Solum (Usa '94) con Maria Bonnevie, Jack Fjeldstad (4258742)
15,50 Oggi a Disney Club, varietà (9568384)
16,10 Disney Club, varietà (9658452)
16,55 Timon e Pumbaa, cartoni (46-8013)
17,30 Classic cartoon (13384)
17,55 Estrazioni del Lotto (5047020)
18,10 Settimo giorno: le ragioni della speranza (2065278)
18,30 Luna Park, varietà con Fabrizio Frizzi (2214100)
19,35 Che tempo fa (239297)
20,30 Tg1 - Sport (98452)
20,35 La Zingara, varietà (5411839)
20,50 Regalo di Natale, varietà (41-679100)
23,20 Speciale Tg1, attualità (9748-39)
0,10 Agenda - [illegible] - Che tempo fa (9921196)
0,20 Monsieur Verdoux, film [illegible] media [illegible] Charlie Chaplin (Usa '52) con Charlie Chaplin (7[illegible] 389)
2,15 Finalmente domenica, varietà (9560015)
3,30 I grandi pianeti, continenti alla deriva (6827495)
[illegible] Mimmo Locasciulli in concerto (2828018)
4,45 Le inchieste del commissario Maigret, sceneggiato (13-55921)
5 — Euronews, attualità (19578389)

RAIDUE

Telegiornale: 7 (84029); 7,30 (5384); 8 (5013); 8,30 (3988); [illegible] (4617); 9,30 (7704); 10 (10452); 13 (70-278); 20,30 (74669); 23,35 (97-36538)
6,40 Scanzonatissima, [illegible] musicale (3985075)
7,05 Mattina [illegible] famiglia, varietà (2916954)
10,05 Quando ridere faceva ridere (3322723)
10,35 Ho bisogno di te, attualità [illegible] Giovanni Anversa (9211365)
12 — Mezzogiorno in famiglia, varietà con Tiberio Timperi, Barbara D'Urso (55704)
13,20 Dribbling, sport con Gianfranco De Laurentiis, Antonella Clerici (114555)
14 — Mio capitano, musicale (4611-641)
14,50 Scanzonatissima, varietà (86-1928)
15,30 Campionato italiano [illegible] pallavolo maschile (43162)
15,55 Estrazioni del Lotto (9198365)
16 — Prossimo tuo, attualità (5725)
16,30 Ho bisogno di te, attualità (17-907)
18 — La rubrica doposci (61704)
18,50 Go-Cart, varietà, [illegible] Andrea Golino, Silvio Scotti (138075)
20,50 Irresistibile Forza, [illegible] tv poliziesco, con Harris Stone, Cynthia Rotrock, Paul Winfield (880100)
22,20 Paolo Conte al Palazzo Reale di Napoli, musicale (1440588)
0,05 La Reichevedral, documenti (382196)
0,25 Appuntamento [illegible] cinema (84-48853)
0,30 [illegible] **orario cose mai viste.** Film **«omini veri» «Cammina cammina»** (45119969)

RAITRE

Telegiornale: 12 (25346); 14 (30636); 14,20 (348100); 19 (9346); 22,30 (59100); 22,45 (3657655); 23,55 (1026920)
7,30 [illegible] **sulla Luna**, film commedia di Richard Lester (G.B., 1963). Con Margareth Rutherford, Bernard Cribbins, David Kossoff (52407)
8,30 La Reichevedral, attualità: *Primizie, notizie, delizie*. Di Guido Barlozzetti [illegible] Antonio Menna (1589617)
8,55 Sci di fondo. Coppa del Mondo. 30 km maschile (2588100)
[illegible] **Sci. Coppa del Mondo.** Slalom speciale femminile. 1ª manche. Da Maribor (Slovenia) (214409-02)
11 — Sci di fondo. Coppa del Mon[illegible]. 30 km maschile. Da Kavgolovo (Russia) (73907)
11,15 Eng. Presa diretta, telefilm: *Scavo inaccessibile*. Con Mark Humphrey, Sarah Botsford, Art Hindle (4535742)
12,15 Vita da strega, telefilm: *Un coniglio per Tabata* (2168742)
12,40 Sci. Coppa del Mon[illegible]. Slalom speciale femminile. 2ª manche (9643839)
14,50 Tgr - Ambiente Italia, documenti (551487)
15,15 Tgs - Sabato sport (3503641)
15,30 Pallavolo. Gabeca-Ravenna. Campionato italiano. Da Montichiari (181617)
17,30 Doposci, sport (1960520)
18,[illegible] [illegible]**leo 3** (4559457)
19 — Blob - Di tutto di più, [illegible] (471)
20,30 [illegible] **regno degli animali**, documenti (93162)
22,55 Harem, attualità [illegible] Catherine Spaak (6589075)
0,05 Pallavolo femminile. 2° Torneo Città di Roma. Da Roma (3099747)
1,55 Appuntamento al cinema (68-46582)
2,15 Fuori orario. Cose (mai) viste (20375056)

CANALE 5

Tg5: 8 (68636029); 13 (47452); 20 (9094); 22,45 (8801556); 0,30 (7744768)
9 — [illegible] famiglia Addams, telefilm. *La polizza degli Addams*. Con Carolyn Jones, Jackie Coogan, John Astin (3902)
9,30 Un'avventura molto pericolosa con David Moscow, Aml Dölenz, Mark Paul, regia Catherine Cyran, Usa 1993 (5443013)
11,30 Forum, attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Laura Basile (299100)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (1555278)
13,40 Amici, attualità con Maria De Filippi (7970687)
15,30 I Robinson, telefilm. [illegible] [illegible] *me un cappello* (5839)
16 — Calimero, cartoni. *Corsa per la* [illegible] (30100)
16,25 Varietà per ragazzi (4077617)
16,30 Bentornato Topo Gigio, cartoni. *La bambola [illegible] Napoleone* (3075)
17 — The Mask, cartoni. *Mask sfida a Hollywood* (54520)
17,25 Varietà per ragazzi (2194433)
17,30 SuperVicky, telefilm. *Un bicchiere di troppo* (7691)
18 — Quel due sopra il Varano, telefilm. *Il Festival [illegible] Sanremo*. Con Enzo Iacchetti, Lello Arena (8520)
18,30 Tira & Molla, [illegible]. Con Paolo Bonolis, Ela Weber. Regia di Stefano Vicario (21433)
20,30 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Roberta Bellini (74384)
20,50 La figlia del Maharaja, film tv avventura. Di Burt Brickerhoff (Italia/Germania '94). Con Kabir Bedi, Hunter Tylo, Bruce Boxleitner. [illegible] ultima puntata (67-3836)
23,15 [illegible] **by [illegible] - [illegible] [illegible] un'estate** Di Rob Reiner (Usa 86). Con [illegible] Wheaton, River Phoenix. (1856723)
1,20 Sgarbi quotidiani, attualità (6878388)
1,45 Striscia la notizia, varietà (50-24835)
2 — Tg5 - Edicola (8437389)
2,30 Nonsolomoda (8445308)
3 — Tg 6 - Edicola (8446037)
3,30 Cin Cin, telefilm (8446124)
4 — Tg5 - Edicola (8440853)
4,[illegible] I cinque del quinto piano, telefilm (7915143)
6 — Target, attualità (7916872)
6,30 Tg6 - Edicola (63029672)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (9573481); 18,30 (27029)
6,10 La piccola grande Nell, telefilm - **Niente paura, c'è Alfred**, cartoni - **Muppet Babies**, cartoni - [illegible] **posta [illegible] «Ciao Ciao mattina»**, varietà - **E' quasi magia Johnny**, cartoni - **L'incantevole Creamy**, cartoni. - **Ciao Sabrina**, cartoni. - **Sorridete con «Ciao Ciao»**, varietà (91591723)
10,15 Planet, attualità (7105100)
10,20 Magnum P.I., telefilm. *Cinque ragazzi per un Gauguin* (7660-094)
11,30 Pericolo estremo, telefilm. *Il picco del diavolo* (2527019)
12,15 Speciale cinema, attualità (35-6534[illegible]
12,45 [illegible] **misfatti**, attualità. Con Paolo Liguori (6555988)
12,50 Studio sport (571365)
13 — Tazmania, cartoni. *Una passione per Taz* (44365)
13,20 [illegible] [illegible] **Parade**, varietà (15-24891)
13,30 L'ispettore Gadget, cartoni. *Riunione top secret* (3617)
14 — Masked Rider: Il cavaliere mascherato, telefilm. *Battaglia tra band* (26555)
14,25 Nier[illegible] panico, varietà (3184-520)
14,58 Un [illegible] di sport, attualità (28-8094)
18 — Planet, attualità (7810)
18,30 Parenti e tanti guai, telefilm. *Naso contro naso* (92346)
17,30 Flash, telefilm. *Il trasformista* (84574)
18,45 Studio sport (690839)
19 — Star Trek, telefilm. *Licenze di sbarco* (9075)
20 — Happy days, telefilm. *Ospedale per cani di lusso* (7636)
20,30 Superfantozzi, fi[illegible] commedia con Paolo Villaggio (70723)
22,30 Star Trek VI - [illegible] [illegible] l'ignoto, film fantascienza [illegible] William Shatner (63487)
0,30 Fatti e misfatti, attualità (8958-786)
0,40 Italia 1 sport (78160124)
0,45 Studio sport (4717747)
0,55 Italia 1 sport (7543037)
1,40 Planet, attualità (6044305)
2,10 Nightmare café (2300414)
3 — Il trasformista (3650369)
4 — Alexandre... un uomo felice, film commedia (3659037)
5 — Magnum P.I., telefilm (3663853)
6 — Boomer, cane intelligente, telefilm (68723143)

RETE 4

Tg 4: 8,40 (5751433); 11,30 (2025891); 13,30 (7926). 18,55 (80636); 0,55 (8734940)
6 — Kojak, telefilm. *Giustizia per tutti* (8585385)
6,58 Agatha Christie, telefilm (7937-443)
9 — Stelle della moda, varietà con Susanna Messaggio (2013)
9,30 Casa per casa, varietà con Patrizia Rossetti, regia di Rinaldo Gaspari (7106704)
11,45 Alì [illegible] destino, telenovela (79-05810)
12,30 Per amore della [illegible], telefilm. *Amante e vittima* (84029)
14 — Campioni [illegible] ballo, varietà (10-0742)
16 — Chi c'è... c'è, attualità con Silva[illegible] Giacobini (45826)
17 — [illegible] mi [illegible] visto?, varietà con Emanuela Folliero (21346)
[illegible] **— [illegible] Show**, attualità con Iva Zanicchi (60029)
19,25 Game Boat, varietà. Con Pietro Ubaldi (212100)
19,35 Tazmania, cartoni (906742)
19,50 Sailor Moon o il mistero dei sogni, cartoni (802723)
20,20 I Puffi, cartoni (7853471)
20,40 Agente [illegible] - Licenza [illegible] uccidere, film spionaggio [illegible] Sean Connery, Ursula Andress, Jack Lord (3694162)
22,45 Il barbaro e la geisha, film drammatico di John Hu[illegible] (Usa, '58), con John Wayne, Eiko Ando, Sam Jaffe, So Yamamura (7861001)
1,20 Kojak, telefilm (4134872)
2,10 Hardcastle and McCormick, telefilm (9423211)
3 — Spenser, telefilm (8922940)
3,50 Mai dire [illegible], telefilm (5194292)
4,40 Giudice di notte, telefilm (31-37785)
5,10 Caribe, telenovela (71084389)

TMC [illegible]

Telegiornale: 12,15 (1373443); 19,30 (79891); 22,30 (58-177); 0,45 (0)
8 — Euronews (39838)
7 — Buon giorno Zap Zap (3887926)
9,05 Telefilm (8530384)
9,45 Sci Coppa [illegible] [illegible] in diretta da Maribor. **[illegible] Femminile.** 1ª manche (3453549)
11 — Ironside, telefilm (1531-926)
12,35 [illegible] Coppa [illegible] Mondo. 2ª manche (3956013)
14 — La conquistatrice, film-commedia (Usa, 1951) (55-6457)
16 — Tappeto volante (5255-078)
17,50 Zap [illegible] (8643817)
19,55 [illegible] [illegible] [illegible] (1848-39)
20,25 Tmc sport (5098926)
20,30 [illegible] vergine per il principe, film-commedia (Italia, 1965) (74549)
22,45 I mastini della guerra, film-avventura. (Usa, 1980) (1595013)
0,45 Tmc [illegible] (1633259)
1,05 Tappeto volante (1819-563)
3,05 [illegible] [illegible] (8474940)
3,15 [illegible] (64497583)

MTV [illegible]

10 — I Miti di Paola
12 — A casa [illegible] Radio Ita[illegible] (2492181)
14,15 Hit Hit (6043443)
15,30 Help con [illegible] Ronnie (56-258094)

TMC 2 [illegible]

20,30 Calcio: Liga spagnola
22,20 Selinterò (944425)
22,50 Tmc2 Sport (850162)
24 — Flash, tg (18579)
0,15 Playboy's Late Night Show (40711056)

TELE +1

14,45 [illegible] gradi [illegible] separazione (2768891)
16,45 Inganno mortale, film thriller (4666888)
18,25 Limite estremo, film azio[illegible] (50153610)
21 — Alla ricerca [illegible] [illegible] (471152)
22,30 I ragazzi [illegible] notte, film commedia (77016278)

TELE +3 [illegible]

23,30 Musica [illegible] (508297)
1 — Mtv Amour from Mtv (17-99747)

TELE +2

15,45 Rugby. Irlanda-Italia (520027[illegible])
17,45 Calcio. Arsenal-Sunderland (5836758)
19,30 Telesport (134029)
19,45 Tele + 2 sera (712452)
20,30 Calcio. Salernitana-Pa[illegible]a (744655)
22,30 [illegible] Nfl. Conferenze [illegible] (77007520)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al program[illegible] [illegible] [illegible] registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro [illegible] di assistenza (02) 269.218.15.
Diritti del Copyright
ShowView [illegible] un marchio utilizzato [illegible] Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[illegible]5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [illegible] 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 18,30; 19; 22,30; 23; 24
6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr Regione; 7,30 Radiouno Musica; 7,40 L'oroscopo; 8,30 Tentiamo il 13; 9,05 Giocando; 10,05 Argo/Speciale agricoltura; 11,10 Pepe nero e gli [illegible]; 13,35 Radiogrammi; [illegible] Estrazioni del Lotto; 14,05 Sabatouno. Tam Tam [illegible]; 17,30 Sabatouno. C'era [illegible] [illegible]; 18 Diversi da chi?; 18,30 [illegible]sica leggera; 19,25 Ascolta si fa sera; 19,30 Speciale rotocalco; [illegible] Il grande schermo; 20,25 Calcio. Salernitana-Pescara; 22,20 Radiouno musica; 23,10 Piano bar; 0,30 La notte dei misteri.

[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,38; 22,30.

[illegible] Buoncaffè; 7,15 Momenti di pace; [illegible] Coriandoli; 9,15 Radio Lupo; 10 Black out; 11 La stanza delle meraviglie; 11,50 Mezzogiorno con Mina; 12,10 Gr Regione; 12,50 [illegible]ve vado questa sera; 14 Hit Parade; 15 Magic Market; 17,35 La prosa di Radiodue: «Il sistema Ribadier»; 20 Taxi Taxi; 20,30 Qui Radiocabanglanus; 21 Suoni e ultrasuoni.

RADIOTRE: Gr: 6,45; 13,45; 18,45, 7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Terza pagina; 10,30 Concerto da camera; 12 Uomini e profeti; 12,45 Musiche di R. Schumann; 13,30 Scaffale; 14 «Franz e Maria»: diario di...; 15 Dossier; 15,30 I maestri del musical; 16,15 Respiri; 16,30 Jambalaya; 17 Vedi alla voce ; 18 Mediterraneo; 19,45 Radiotre suite; 20,30 «Le [illegible] di Figaro», [illegible] W. Amadeus [illegible]

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
TORINO

Amdly

MAN
C

BATMAN

Torino

Viaggi in Italia

Dal 30 novembre 1996
al 9 marzo 1997

Piemonte Torino

h. 10-18.30 – lun. chiuso
inf. 011/67.76.66

LA STAMPA · Stream · TNT Traco · Art Internat · MAZZOTTA

Gaucci jr in panchina

[redacted] Qualche [redacted] fa aveva [redacted] con il calcio per seguire meglio il lavoro del padre. Ora si trova ad un passo dalla serie A. Riccardo Gaucci, ventenne figlio [redacted] Luciano (foto), presidente [redacted] Perugia, è [redacted] dei sette elementi Primavera che Amenta ha convocato per la partita di domani contro la Reggiana. E' probabile che il tecnico, sostituto di Galeone in attesa di cedere il passo (lunedì) a Nevio Scala, porti Gaucci jr in panchina. Amenta deciderà soltanto domattina il prescelto: sarà il figlio del presidente, attaccante, oppure il difensore Guastalvino? Gaucci [redacted] i suoi compagni hanno vinto l'anno scorso lo scudetto Primavera.

Sacchi e Cruyff i top

MADRID. E' la prima volta che Marco Van Basten parla dall'agosto del '95, quando si ritirò. L'asso olandese ha elogiato Arrigo Sacchi e Joann Cruyff: «Dei 10 allenatori d'elite soltanto uno o due sono capaci di migliorare il rendimento della squadra, sei [redacted] dieci non cambiano nulla e tre peggiorano addirittura la situazione. Perciò ammiro Cruyff e Sacchi: hanno una chiara visione al punto da migliorare le loro squadre. Altro dettaglio che fa la differenza in un grande tecnico è il coraggio. Cruyff [redacted] teme niente quando siede sulla panchina. Van Gaal è un altro tecnico che ha le stesse idee sul calcio [redacted] un'assoluta volontà di vincere».

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

8,55 Sci fondo. CdM: 30 km maschile	Raitre
9,00 Fitness	Tele+2
9,55 Sci. Coppa del mondo da Maribor: slalom femminile, 1ª manche	[redacted], Tmc
10,00 Biliardo. Master da Saint Vincent	Tele+2
11,00 Sci fondo. CdM: 30 km maschile	Raitre
12,00 Golf Tour	Tele+2
12,15 Il grande basket, rubrica	Tele+2
12,40 Sci. Slalom femm. 2ª m.	Raitre, Tmc
12,50 Studio sport	Italia1
13,00 Coast to coast	Tele+2
13,20 Dribbling	Raidue
13,30 Basket. Nba: Chicago-Orlando	Tele+2
15,30 Pallavolo. A1: Gabeca-Area	Raitre
15,45 Rugby. Da Dublino: Irlanda-Italia	Tele+2
17,45 Calcio. Arsenal-Sunderland	Tele+2
18,00 Doposci	[redacted]e
18,45 Studio sport	[redacted]1
20,25 Tmc sport	Tmc
20,30 Tg1, lo sport	Raiuno
20,30 [redacted]alcio, B: Salernitana-Pescara	Tele+2
20,30 Calcio. La[redacted]	Tmc2
22,30 Football Usa. Nfl, semifinali	Tele+2
22,50 Tmc2 sport	Tmc2
0,25 TgS notte sport	Raitre
0,40 Studio sport e Italia1 sport	Italia1
1,00 Rugby. Da Dublino: Irlanda-Italia	Tele+2

Lo stile di Panzanini (foto in alto) [redacted] Compagnoni (in basso) impegnate nel gigante [redacted] Maribor

Accoppiata vincente nel gigante di Maribor dove le azzurre hanno ottenuto pure un grande successo di squadra
E oggi c'è lo slalom

Deborah (a sin.) e Sabina sorridenti sul podio dopo la bella impresa: la Panzanini ha vinto gli ultimi due giganti di Coppa

AZZURRE: 26 VITTORIE IN COPPA

		D	SG	G	S	C
DEBORAH COMPAGNONI	8	-	2	5	1	-
MARIA [redacted] QUARIO	4	-	-	-	4	-
[redacted] GIORDANI	3	-	-	1	2	-
SABINA PANZANINI	3	-	-	3	-	-
DANIELA ZINI	2	-	-	-	2	-
ISOLDE KOSTNER	2	2	-	-	-	-
GIUSTINA DEMETZ	1	1	-	-	-	-
MICHELA [redacted]	1	-	1	-	-	-
PAOLETTA MAGONI	1	-	-	-	1	-
BIBIANA PEREZ	1	-	-	-	-	1

Prima Panzanini, seconda Compagnoni

SABINA DEBORAH

Le gemelle della neve fanno festa in Coppa

[redacted] Una bella notizia. [redacted] anno, in Coppa del Mondo, [redacted] è aperto con un trionfo azzurro. In quel di Maribor, sulla collinotta del Pohorje, Sabina Panzanini e Deborah Compagnoni, le due gemelle della neve, hanno posato insieme per le fotografie avvolte nella bandiera tricolore. Ha vinto Sabina, come nell'ultimo gigante dell'anno scorso, il 21 novembre [redacted] Park City, fra i mormoni dello Utah, passando al comando della classifica di gigante, e sul secondo gradino del podio, insieme all'austriaca Anita Wachter, [redacted] salita Deborah, per niente invidiosa del successo dell'amica e rivale, almeno in apparenza, ma solo un poco delusa per un errore nella manche conclusiva, lassù sul piano, che per otto piccoli centesimi le ha negato la prima gioia della stagione fra i pali larghi, il suo grande amore.

E' stata una gara avvincente malgrado il povero pendio, un lungo tratto pianeggiante seguito da [redacted] specie di muro, un pendio che solo i tracciatori, piazzando porte angolate, hanno cercato di rendere più difficile e selettivo. Su questa pista, poco adatta alle sue qualità tecniche, Deborah Compagnoni, partita con il nu[redacted] 1 e sfavorita da un leggero strato [redacted] neve fresca, è comun[redacted] riuscita a ottenere il miglior tempo nella prima manche. Sabina si [redacted] piazzata solo quinta, [redacted] distacco di 41 centesimi, preceduta dalla svizzera Roten, dalla slovena Hrovat e dall'austriaca Wachter. Dietro, Sabina, aveva Barbara Merlin, ad un solo centesimo, mentre al settimo posto c'era [redacted] svizzera Nef. Sette atlete nello spazio di 43 centesimi, [redacted] promessa di tensione e battaglia, emozione e spettacolo nella manche conclusiva.

Il tracciatore, nella discesa decisiva, [redacted] stato Severino Bottero, ex allenatore delle gigantiste az[redacted] passato quest'anno [redacted] servizi della Francia, [redacted] tecnico che per Sabina non ha segreti. E infatti Severino, senza farlo apposta, si capisce, ha disegnato un tracciato ad uso [redacted] consumo della campionessa di Merano, la quale [redacted] volta [redacted] stata bravissima a sfruttare l'attimo fuggente. Sabina quest'anno fila [redacted] il vento. Non ha più il mal di schiena, che troppo spesso l'ha tormentata in passato, [redacted] leggermente dimagrita e ha cambiato anche look accorciando [redacted] lunga chioma rossa. Compirà 25 anni il 16 febbraio. A maggio si è sposata con Michele Ballardini, che fa [redacted] geometra ad Appiano, [redacted] pochi chilometri da Bolzano, dove i due abitano, e che ieri grazie alle ferie [redacted] al traguardo ad applaudire la sua bella. La quale ha ringraziato il marito per le attenzioni dedicandogli la vittoria, la terza della carriera, sempre in gigante, l'unica specialità nella quale Sabina gareggia.

Nella seconda manche, dicevamo, Sabina Panzanini ha compiuto una specie di capolavoro. Veloce sul piano, aggressiva e perfetta sul muro, in mezzo alla nebbia, [redacted] porta dietro l'altra, via verso il miglior tempo parziale e ovviamente totale, in attesa delle altre, le rivali pronte al cancelletto di partenza. Anita Wachter è stata brava ma è rimasta dietro di otto centesimi, Urska Hrovat non ce l'ha fatta e Karin Roten, vinta dall'emozione, è scivolata miseramente in classifica. Restava solo Deborah. Sabina sperava e soffriva, la nebbia aumentava. Deborah ha sbagliato sul piano, finendo quasi in neve fresca, poi ha preso un sasso sul dosso e ha commesso un altro errore nel finale. Otto centesimi [redacted] distacco, seconda alla pari con la Wachter. Sabina è corsa ad abbracciare Michele. Festa grossa nel clan azzurro: il successo di squadra è stato molto simile a quello dello scorso anno, quando a Narvik, in Norvegia, salirono sul podio, nell'ordine, Compagnoni, Panzanini e Kostner.

In effetti, oltre alla doppietta, c'è da registrare una grande prestazione collettiva. Sei italiane nelle venti, con l'ottimo 12° posto di Karen Putzer, 18 anni, studentessa al liceo classico, che nella seconda manche ha guadagnato ben undici posizioni. Un'altra giovanissima, Silke Bachmann, [redacted] anni, numero 64 di pettorale e prima gara di Coppa del Mondo, è giunta 19ª. Barbara Merlin, in difficoltà sul muro, [redacted] è riuscita a confermare il sesto posto nella prima manche mentre un po' di delusione e venuta [redacted] Isolde Kostner, solo 18ª dopo il 13° tempo nella prima manche. E oggi c'è lo slalom, gli occhi del mondo [redacted] puntati su Deborah.

Carlo Coscia

BRAVA PUTZER, [redacted]

Gigante: 1. Panzanini (Ita) 2'34"74; 2. Compagnoni (Ita) [redacted] Wachter (Aut) a 8 centesimi; 4. Hrovat (Slo) a 49; 5. Ertl (Ger) a 76; 6. Seizinger (Ger) a 81; 7. Schuster (Aut) [redacted] 93; 8. Roten (Svi) a 96; 9. Galindo (Spa) a 1"07; 10. Fortkord (Sve) a 1"20; 11. Nowen (Sve) a 1"55; 12. Putzer (Ita) [redacted] 1"61; 13. B. Merlin (Ita) a 1"69; 14. Hansson (Sve) a 1"89; 15. Suhadolc (Slo) a 2"04; 18. Kostner (Ita) a 2"32; 19. Bachmann (Ita) a 2"33.
Coppa del Mondo: 1. Wiberg (Sve) punti 618; 2. Seizinger 534; 3. Gerg (Ger) 429; 4. Compagnoni 380; 5. Wachter 365; 6. Riegler (NZ) 289; 7. Hrovat 279; [redacted] Ertl 251; 9. Kostner 230.
Coppa di gigante: 1. Panzanini e Seizinger 200; [redacted] Compagnoni e Wachter 160; [redacted] Hrovat 122; 6. Gerg 100; 7. Galindo 92; 8. Ertl 90; 9. Nowen 78; 10. Roten 77.
Prossime gare: oggi slalom femminile a Maribor, domani gigante maschile a Kranjska Gora, lunedì slalom maschile a Kranjska Gora.

La [redacted]

«Ai Mondiali penserò solo due giorni prima»

MARIBOR. «Non sono invincibile, nei prossimi impegni sarei contenta di arrivare nelle prime cinque: ai Mondiali comincerò a pensarci due giorni prima della gara». Sabina Panzanini è raggiante. Magari non sarà invincibile, però ha vinto gli ultimi due giganti di Coppa. «Ero già contenta del secondo posto, prima che scendesse Deborah: ho cominciato a farci un pensierino, alla vittoria, solo dopo l'intertempo della mia amica». Ha sottolineato il termine «amica», quasi a voler fuggire pericolose rivalità. Anche Deborah ha battuto sul tasto: «Sabina è soprattutto una mia amica, ha vinto con pieno merito. Io ho avuto solo [redacted] po' di sfortuna nella seconda manche. Ma otto centesimi non sono niente, il secondo posto va bene. Comunque sono [redacted] forma e spero di far bene anche in slalom».

«Volete sapere il mio segreto? Non ho più [redacted] mal di schiena» ha aggiunto Sabina abbracciando il suo Michele. In ogni [redacted] la Panzanini ha gareggiato con una specie di tutore di plastica e gommapiuma per proteggere la spalla destra infortunata di recente in allenamento. «Ho sempre avuto qualche difficoltà sui tratti pianeggianti e meno tecnici, però quest'anno con Karl Leiter, mi [redacted] allenata molto nella velocità: e i risultati si vedono. Comunque voglio ringraziare Severino Bottero per aver disegnato una seconda manche che sembrava fatta appo[redacted] per me. Ho attaccato senza pensare a niente, ero sicura di far meglio della prima discesa. Adesso [redacted] davvero felice, non mi era mai capitato di risalire dalla quinta posizione: questo risultato dimostra che [redacted] lavorando nella maniera giusta. Faccio solo gli scongiuri perché non mi ritorni il mal [redacted] schiena».

Tutti contenti, dunque, anche Deborah che ha fatto i complimenti a Sabina. E il più contento [redacted] parso Giorgio D'Urbano, l'ex preparatore atletico di Tomba diventato coordinatore delle sci femminile. «Il lavoro svolto sta cominciando a dare i suoi frutti, e che frutti» ha detto D'Urbano elogiando Karl Leiter, nuovo allenatore delle slalomiste. «E i successi potrebbero continuare anche nello speciale. C'è Morena Gallizio [redacted] grande ripresa, [redacted] parte naturalmente la Compagnoni, che ha dimostrato [redacted] essere fortissima anche fra i pali stretti». [c. co.]

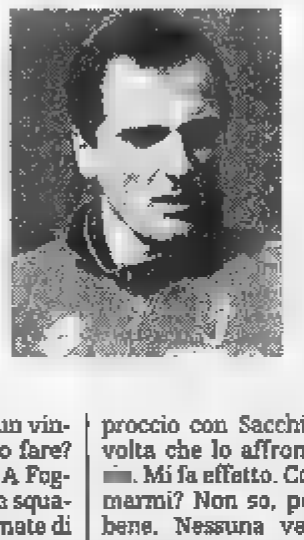
LAZIO-MILAN

[redacted]

Il bomber reagisce alle critiche del tecnico mentre il portiere rientra col dente avvelenato con i tifosi

Signori [redacted] Zeman: [redacted] 5 in pagella

E Rossi spara sui fans: mi hanno trattato come fossi un tossicomane



Signori (sopra) rifiuta l'etichetta di mercenario, spera di battere Sacchi [redacted] di tornare in azzurro; Rossi (fianco), al [redacted] nel Milan, è preoccupato solo da Casiraghi e Signori

TORNA il calcio dopo la pausa natalizia. E lo fa con [redacted] paio di botti. In pay tv c'è Lazio-Milan, match [redacted] cartello solo in teoria: le squadre hanno smentito le previsioni [redacted] andate in tilt, affli[redacted] da crisi e polemiche. [redacted]volta in prima linea Signori, bersaglio di Zeman, e Sebastiano Rossi, che rientra fra i pali dopo il castigo per le papere di Piacenza [redacted] Coppa.

Reazioni roventi da Roma. Ze[redacted] si è sentito fuori dai piani di Cragnotti e si è sfogato: «I giocatori pensano solo ai soldi. Non posso fare tutto da solo. Zoff non [redacted] come Cragnotti. La Lazio ha [redacted] da 5. Mi sarebbe servito un leader. Signori non lo è». E il bomber risponde [redacted] alzo zero: «Pensiamo solo ai soldi? Giusto, ma i tecnici fanno lo stesso. Lazio da 5 [redacted] pagella? Pure Zeman merita 5, fa parte della squadra. La [redacted] panchina scotta, logico che la società cambi [redacted] le [redacted] non vanno. Non sono un leader e [redacted] un vincente? Più dei gol cosa devo fare? Sulla mentalità ha ragione. A Foggia era riuscito a plasmare la squadra, salimmo in B con [redacted] giornate di anticipo. Alla Lazio [redacted] c'è stato il salto di qualità. Però puntare allo scudetto [redacted] più difficile. Non parlate di nostro fallimento: vince solo la Juve, tutto il resto è fallimento».

La Lazio deve fare attenzione a non finire in B. Signori ammette: «Siamo a [redacted] punti dalla quart'ultima con 3 partite terribili davanti: Milan, Verona e Juve. Bastano due sconfitte [redacted] siamo nei guai». E l'approccio con Sacchi? «E' la prima volta che lo affronto da avversa[redacted]. Mi fa effetto. Cosa farà per fermarmi? Non so, però mi [redacted] bene. Nessuna vendetta, mi ha convocato già quando ero a Foggia. Non ripeterò lo sbaglio [redacted] dire di essere solo una punta. La finale mondiale capita una volta nella vita. Non ho mai avuto la tentazione di mandarlo a quel paese. Avrei pagato solo io. Vialli insegna».

Su un confronto Zeman-Sacchi, Signori è chiaro: «Il primo è riflessivo, l'altro impulsivo. Hanno stesse idee, ma con tattiche diverse. Fondendoli forse si otterrebbe il tecnico ideale». Altri temi, Baggio in panchina [redacted] Milan in crisi. «Magari Robi stesse fuori! Io lo farei giocare, se no è sprecato. Dopo Mancini è l'uomo che ha fatto più gol. E' stato Pallone d'Oro, come [redacted] può lasciarlo fuori? La sfida è importantissima, dobbiamo vincerla. Il Milan si risolleverà, ha preso Blomqvist, mi piace tanto».

E la Nazionale con Maldini? «Con lui torno a sperare. Le prossi[redacted] 3 partite saranno decisive per me. Maldini dice che pescherà nel vecchio gruppo? Bene, io c'ero».

Da Milano si fa sentire Sebastiano Rossi, dopo tre partite (campionato) passate in panchina per scontare gli errori commessi con il Rosenborg (addio alla Champions League) [redacted] Piacenza. [redacted] lo fa senza alzare la voce. Il n. 1 è stato perdonato da Sacchi e dovrebbe riprendere il suo posto con la Lazio. Un ritorno in trasferta per evitare l'impatto con i tifosi che lo hanno contestato anche [redacted] panchina. Una premura che [redacted] non apprezza, «perché con i tifosi [redacted] mio rapporto non è mai [redacted] idilliaco. Stavolta hanno superato il limite. Mi hanno trattato come se fossi un tossicomane, un giocatore qualunque, senza tener conto di quanto ho fatto per il Milan». Ed è pronto a rilanciare la sfida ai contestatori, convinto che «alla fine vincerò di nuovo, [redacted] in passato. Continuerò ad essere io il titolare. Loro facciano i tifosi, i fischi non mi toccano. Ma è meglio pensare all'attacco laziale, uno dei più forti e pericolosi. Non sarà un ritorno facile per me, l'Olimpico [redacted] campo minato per noi, là Casiraghi e Signori non perdonano. [redacted] noi abbiamo bisogno assoluto di vincere per non perdere altro terreno e sfruttare il minimo passo falso della Juventus e di chi ci precede».

Rossi non sarà l'[redacted] novità nel Milan. Sacchi non ha Maldini e Weah, perciò rivoluziona forma[redacted] schemi: dal solito 4-4-2 passa al 4-5-1 [redacted] Simone prima punta (Dugarry in panchina) e Savicevic [redacted] destro [redacted] punta arretrata. A centrocampo Eranio, Albertini, Davids [redacted] Boban, pure lui nella veste di centrocampista [redacted] libertà di sostenere Simone. Desailly arretrerà in difesa vicino a Baresi, al posto dello squalificato Costacurta, [redacted] Reizinger e Panucci difensori di fascia. Per Baggio solo panchina, ma Robi spera di giocare almeno [redacted] scampolo di partita.

Piero Serantoni
[redacted] Sormani

LE POLEMICHE

IL BIANCONERO [illegible] DA LEADER [illegible] CHAMPIONSHIP

Il fantasista della Juve accusa chi compra all'estero senza badare alla qualità

Del Piero: stranieri da bocciare

«I mediocri ci danneggiano»

TORINO

Il Talento del Duemila lancia l'allarme. Ci stiamo impoverendo. Dice Alessandro Del Piero: «Il calcio italiano importa da qualche stagione solo stranieri mediocri. Poche le eccezioni, gli juventini fra questi, ecco perché restiamo i più forti».

In Inghilterra, dove sono ricchi [illegible] scemi, i presidenti vogliono limitare l'invasione straniera. Perché gli indigeni puntano il rialzo per guadagnare quanto Vialli e Ravanelli, Zola e Di Matteo. Qui, da noi, la lievitazione degli ingaggi è un fatto già decennale. Nessun presidente ha mai alzato abbastanza la voce, crogiolandosi nel fatto che comprare straniero costa meno che investire in un giovane. Che poi la multinazionale Reggiana rischi la retrocessione in serie B [illegible] ha importanza.

«Io - sostiene Del Piero - [illegible] fra i privilegiati e non sono toccato in prima persona dalla valanga di arrivi dall'estero. E sono dell'idea che gli stranieri bravi siano d'aiuto anche alla crescita dei giovani nostrani. Ma mi fa pensare che da un po' di anni stiano sempre meno gli stranieri indispensabili. Insomma, chi viene qui dovrebbe fare la differenza, invece l'importazione massiccia sta sempre più togliendo spazio ai calciatori italiani senza dare in cambio nulla sul piano dello spettacolo. Il fatto che uno come Di Livio ieri febbricitante, non s'è allenato, ndr) abbia esordito in serie A quando aveva ormai 27 anni è emblematico. E lui, almeno, ce l'ha fatta. Altri rimangono ai margini: quanti ragazzi si barcamenano in B o in serie C».

Sorge, all'alba del nuovo anno, un Del Piero alla Vialli. Un ragazzo che lascia nel ripostiglio i rimpianti per un Pallone d'Oro che avrebbe meritato ma non è arrivato e parla da leader.

«Quante scemenze, ho letto, per quelle banali considerazioni su Ronaldo e sul modo in cui viene coccolato a Barcellona... Ma quale rinegoziazione del [illegible] contratto... Vale quanto ho firmato fino al Duemila. Fra tre anni e mezzo ne riparleremo. Piuttosto, a Piacenza mi sono reso conto che la mia normalità, vale a dire una partita senza acuti particolari, vale cinque in pagella. E' il costo che deve pagare chi, come me, è atteso sempre in versione speciale. Se [illegible] tiro fuori la giocata vincente non ho fatto nulla».

Da Piacenza a Parma. Il passo è breve. Domani si torna al Tardini. Due anni fa fu l'inizio della fine per gli emiliani. L'1-3 scavò il solco fra le due squadre a favore dei bianconeri. «Oggi il panorama è diverso - afferma Del Piero -. Quella vittoria solo a posteriori si rivelò decisiva per il crollo psicologico del Parma. Stavolta, in caso di sconfitta, abbiamo ancora [illegible] da perdere. Siamo infatti coscienti di aver giocato meglio di tutti finora e non ci nascondiamo dietro l'indubbio vantaggio. Ma il cammino è lungo e il Parma, che prima di Milano aveva raccolto poco, ha dimostrato di essere sulla strada della guarigione, battere il Milan è sempre un exploit. Sono cambiati molti protagonisti di quel match, in attacco sono l'unico superstite (via Vialli, via Ravanelli, ndr). Ma il fascino della sfida resta immutato. Sul piano tecnico li abbiamo sempre messi in difficoltà, quando vincevamo noi era di goleada, quando perdevamo ora sovente immeritato».

La Juventus ha scommesso su Del Piero, rinunciando a cederlo in prestito (estate '94) proprio al Parma. Gli emiliani hanno perso per strada prima Asprilla e poi Zola. Alex è il legame con quelle sfide infinite, Chiesa-Stanic da una parte e Boksic dall'altra capiranno in pochi minuti che [illegible] significa questo match. L'ombra degli assenti (Zola, Vialli, Ravanelli) si allunga in particolare su Chiesa e Del Piero. Il [illegible] citi Maldini presto dovrà sciogliere i dubbi per Wembley. [illegible] «inglese la coppia Del Piero-Chiesa? Parma-Juventus può rialzare le quotazioni dei giovani emergenti rispetto alla vecchia guardia transfuga.

«Nessuno più di Maldini merita di guidare la Nazionale anche se ero convinto che a Wembley ci saremmo andati con Sacchi...» considera Del Piero. Che, da domani, deve convincere il [illegible] citi. «Dicono che nella Under da lui diretta non sono stato determinante. Che colpa ne ho [illegible] nel primo biennio ero troppo giovane (Carbone titolare davanti a lui, ndr) e nel secondo già troppo bravo per stare [illegible] i pari età?», si chiede, sorridendo, Del Piero. «Ma quei titoli europei li sento [illegible] come lo scudetto e le coppe vinte con la Juventus».

Franco Badolato

Alessandro Del Piero nega di [illegible] chiesto un aumento di stipendio: «Non debbo rivedere il mio contratto. Scadrà nel 2000 ne parleremo allora. Piuttosto mi sono [illegible] conto che [illegible] posso giocare normalmente, che se non faccio una prodezza è come [illegible] avessi fatto proprio nulla. E' il costo che [illegible] chi è [illegible] sempre in versione speciale»

QUELLE PUNTE MANDATE VIA

L'ex Dionigi è già rimpianto

Ma i tifosi pensano anche a Luiso e Vieri

TORINO

Il Toro è in vendita [illegible] Beretta, l'ex sponsor al tempo di Mondonico allenatore, non l'ha comprato. Sinora, i professionisti di Calleri e della società non hanno ricevuto alcuna proposta dall'industriale lombardo, notoriamente appassionato tifoso granata, né da Pellegrini, ex presidente dell'Inter.

Invece prende sempre più consistenza la notizia che nella seconda metà di febbraio, dopo il pagamento delle multe al fisco, una cordata di imprenditori presenterà un'offerta scritta a Calleri per rilevare il pacchetto di maggioranza delle azioni il cui prezzo è sempre stimato sui 14 miliardi, trattabili, cui vanno aggiunti gli 8 di un fondo da rimborsare agli attuali proprietari.

C'è ancora tempo. Più urgente, per il Toro, è battere la Reggina, domani al Delle Alpi e muovere la classifica verso l'alto. Sandreani confermerà Rocco, ristabilito dal leggero infortunio, e Ferrante accanto a Florijancic, con Ipoua in panchina pronto all'uso, [illegible] potrà disporre di Cravero, che ieri ha provato a Orbassano accusando i postumi del risentimento muscolare. Dalla partitella, a porte aperte solo ai cronisti, si è capito che il tecnico intenderebbe lanciare il «primavera» Mercuri come terzino destro spostando Martelli a sinistra con Mezzano e Maltagliati difensori centrali. C'è anche la soluzione Florin-Rocco sulla fascia sinistra. Oggi la decisione.

La presenza tra i calabresi di Dionigi, con 7 reti all'attivo (3 su azione e 4 su rigore), riapre una vecchia polemica sulle scelte del Toro in tema di attaccanti che hanno il gol difficile. Guerini, il [illegible] nuovo allenatore, è convinto che a Sandreani manchi proprio un centravanti all'antica come Dionigi: «A Torino è stato bocciato, mentre da noi sta andando bene. A Reggio Calabria si sente un protagonista e, insieme con l'estroso Criniti, potrà mettere in crisi i granata. Non ci chiuderemo. Intendiamo aggredirli, approfittando della loro tensione, per vincere. O la va o la spacca».

Nessuno al Toro sottovaluta la voglia di rivincita di Dionigi, tanto meno Maltagliati e Mezzano che si alterneranno sul loro vecchio compagno. Entrambi sostengono che un lottatore come Dionigi farebbe comodo a tutte le squadre in corsa per la promozione, Toro compreso. E allora, perché non è rimasto? Il ds Vitali, presente a Orbassano, ricordava che Dionigi segnò [illegible] solo gol in 22 partite di serie A e che prima Sonetti e poi Scoglio gli preferirono altre soluzioni: «Che tra i cadetti potesse far bene ne ero sicuro. Ma, per acquistarlo, ci voleva un miliardo e mezzo. E il Milan, proprietario, ha preferito prestarlo alla Reggina».

I tifosi, ovviamente, aggiungono il nome di Dionigi alla lista degli attaccanti che, in maglia granata, non hanno sfondato e sono esplosi altrove, [illegible] Vieri e Luiso, e accusano la società di aver sbagliato. Vitali arrivò dopo che il Toro (con il bomber Silenzi intoccabile) aveva riscattato alle buste Vieri dal Ravenna, cedendolo al Venezia per [illegible] miliardi più l'ala Petrachi.

Non entra nel merito dell'operazione conclusa personalmente da Calleri, mentre su Luiso dice che la punta chiedeva spazio per giocare e Sonetti, dopo averlo avuto a Lecce in prova per due mesi, glielo negò. Per questa ragione venne prestato al Pescara per 150 milioni, circa un terzo della cifra spesa per prelevarlo dal Sora.

L'anno successivo Luiso passò al Chievo in comproprietà. Poiché aveva problemi di ambientamento, chiese di trasferirsi all'Avellino dove realizzò 19 gol in B facendo salire la quotazione sia del [illegible] cartellino che dell'ingaggio (sul mezzo miliardo netto l'anno).

Alle buste il Chievo se lo aggiudicò offrendo 775 milioni contro i [illegible] di Calleri che stava trattando [illegible] Preziosi la vendita del Toro e [illegible] intendeva investire più di tanto. L'affare l'ha fatto poi il Chievo cedendo Luiso al Piacenza per 1.800 milioni, pagabili in due anni. Cose che capitano nel calcio.

Bruno Bernardi

Davide Dionigi

Pasquale Luiso

Christian Vieri

Cravero ko: debutta il giovane Mercuri contro la Reggina Attesa a febbraio offerta d'acquisto?

SPORT [illegible]

■ **IL CALCIO RICORDA GARILLI.** Il presidente della Federcalcio, Nizzola, ha disposto che su tutti i campi di A e B venga osservato un minuto di raccoglimento per onorare la memoria [illegible] presidente [illegible] Piacenza, Garilli, morto lunedì.

■ **RESPINTI** [illegible] La Disciplinare ha respinto i reclami di Giunti (Perugia) e Ametrano (Verona) confermando le squalifiche per 1 turni. Ridotto invece da due a una giornata lo stop a Aglietti (Napoli).

■ [illegible] **19,** [illegible] Andrea Conti, figlio di Bruno, [illegible] pione del mondo '82 in Spagna, è stato convocato nella Under 19 al posto di Rossini. Gli azzurrini partono stasera per Punta de l'Este (Uruguay) dove giocheranno con i padroni di casa e l'Argentina.

■ **PALLONI PERSI, SI GIOCA.** Lo ha deciso la Disciplinare regionale della Basilicata ordinando la ripetizione del match Ginestra-Ruvo (2ª cat. dilettanti) sospeso perché erano andati persi, perché calciati fuori campo, i tre palloni messi a disposizione dal Ginestra.

■ **SURGEY, [illegible]-ITALIA.** Dopo le due amichevoli annullate in Galles per il maltempo l'Italia affronta oggi a Dublino l'Irlanda: in azzurro debutta Stoica.

■ [illegible] **NUOVI COMUNITARI.** Il Fontanafredda ha tesserato Tomidy, ala-pivot irlandese e la Mash Vr il playmaker danese Hansen: [illegible] i volti nuovi dell'A1 cui esordisce, come sponsor, il Livorno, il tour operator Bini Viaggi.

■ [illegible] **BRUGUERA** [illegible] Bruguera si è qualificato per le semifinali del torneo di Doha (Qatar) battendo Korda 6-1, 2-6, 6-3. Altri risultati: Courier-Muster 6-3, 7-5; Arazi-Larsson 7-6 (7/3), 7-6 (7/2).

■ **PALLANUOTO, [illegible] PANDOLFINI.** A Torregalli, vicino a Firenze, è morto Gianfranco Pandolfini, 76 anni, azzurro [illegible] volte e campione olimpico a Londra nel '48 e d'Europa l'anno prima. Aveva anche vinto lo scudetto [illegible] la Rari Nantes Florentia nel '40 e nel '46.

■ [illegible] Parte oggi, per concludersi il [illegible] gennaio, la Dakar-Agadez-Dakar, che per la prima volta si svolge interamente su territorio africano. Assenti lo squadrone Citroen e l'italiano Orioli (moto), vincitori nel '96.

■ [illegible] A St. Vincent David Martinelli si è aggiudicato la 3ª Coppa del mondo 6 birilli: successo a sorpresa dato che il torneo era [illegible] dominato [illegible] Gustavo Zito. In finale, Martinelli ha battuto Giuseppe Consagno.

■ [illegible] Combinazione vincente: 2-13-8. Agli 11.560 vincitori vanno 554.200 lire ciascuno.

Chiaro messaggio del tecnico che può dare il via al valzer delle panchine

Ranieri: qui ho fatto il mio tempo

«Con Cecchi Gori patti chiari: libertà di divorzio»

FIRENZE. Non gli è servito il successo sul Cagliari che ha rilanciato la sua squadra, e neppure la lunga vacanza. Natale e stilare a fine anno [illegible] bilancio alquanto lusinghiero: 3° posto, Coppa Italia, SuperCoppa di Lega, quarti di finale di Coppa Coppe. Non gli è servito accorgersi che nessun allenatore italiano, dopo Lippi e Capello, ha vinto quanto lui nel '96 e proprio per questo è diventato uno dei più corteggiati: Parma, Samp, Inter, soprattutto Lazio che tramite Cragnotti ha già sondato il terreno.

Davanti a tutto ciò, Claudio Ranieri sorride legittimamente compiaciuto. Eppure, lo aveva confessato prima di Natale dopo le critiche di Cecchi Gori sul gioco della Fiorentina «meno divertente dei miei film»: lo ha ribadito ieri nella prima intervista del '97, continua a sentirsi sopra un vulcano. Tecnico vincente», stimato ma incapace di accendere la passione a Firenze.

«E' una sensazione che provo da un po'. Ho l'impressione di aver fatto [illegible] il mio tempo, ci sono tanti segnali. Sono venuto a noia? Me lo chiedo spesso, sul lavoro penso che [illegible] possa rimproverarmi qualcosa, però, evidentemente esistono altri aspetti...». Intristito più che amareggiato, Ranieri preferirebbe parlare della gara con il Napoli, contro la squadra che ha allenato per due anni con alterne fortune, che l'ha mollato sul più bello e che ora si presenta minacciosa, agitando ancor di più le già turbolenti acque fiorentine. Ma non è facile quando si è al centro delle voci: Ranieri viene dato sul piede di partenza (Mondonico e Guidolin i favoriti per la successione) e nonostante il contratto con Cecchi Gori scada nel '98, alcuni episodi e le ultime dichiarazioni evidenziano diversi scricchiolii nel [illegible] rapporto [illegible] la Fiorentina e Firenze. Come da copione, nega di [illegible] avuto in queste settimane contatti con altri club, ma fa capire che disagio e vie di fuga [illegible] sono invenzioni.

«Da quattro anni ormai sono a Firenze. E' un periodo troppo lungo per un allenatore? Non lo credo. Anche perché quando vado in un posto penso sempre sia quello definitivo, almeno finché non si accende qualche spia... Ma il giorno in cui decidessi di andarmene, Cecchi Gori lo saprebbe per primo. Batistuta e Rui Costa sono intervenuti in mia difesa? Sono contento, segno che il [illegible] lavoro viene apprezzato. Ho letto [illegible] piacere molte cose sui giornali, che mi vogliono alla Lazio, alla Samp, ecc. ecc. Ma nessuno finora mi ha contattato. Come convivo con questa situazione? Non mi pesa, mi lusinga. Semmai mi dava più fastidio sentire qualche giorno fa che la mia panchina era a rischio, anche se ciò fa parte del gioco».

Ranieri ormai ha rotto il ghiaccio, non nasconde di avere stretto [illegible] Cecchi Gori, il momento del rinnovo del contratto, una [illegible] di patto fra gentiluomini: «Lui è libero di cambiare tecnico così come io di valutare una grossa offerta se la ricevessi. Per ora non è successo».

Nonostante l'emergenza continua (anche col Napoli mancheranno quattro titolari), il mercato fermo alle promesse, certe decisioni prese senza il suo consenso (come il lungo permesso concesso al pendolare Batistuta), Ranieri ribadisce di non sentirsi solo e incompreso: «Non mi sento abbandonato dalla società e neppure dai tifosi che ringrazio per gli attestati di stima. E il progetto-scudetto, stila[illegible] insieme a Cecchi Gori, è ancora possibile e questo mi stimola». Ma dà la sensazione di voler convincere più [illegible] stesso che chi ascolta.

[illegible] Ciullini

MOTIVI FAMILIARI

Herrera lascia l'Atalanta

BERGAMO. José «Pepe» Herrera dà l'addio all'Atalanta e all'Italia. Il difensore uruguaiano va a giocare nel Cruz Azul di Città del Messico, in serie A. La notizia del suo trasferimento (anche se la trattativa verrà conclusa solo oggi) è stata data dal ds Radici. Ma è stato lo stesso giocatore sudamericano a chiedere di lasciare l'Italia: «Mia figlia Sofia di 3 anni un [illegible] fa è stata ricoverata all'ospedale per una brutta broncopolmonite. Da due settimane è in Uruguay, per la convalescenza, con mia moglie Elena e l'altro figlio Claudio, di 8 anni. Sofia deve stare in un posto caldo, così il mio procuratore mi ha trovato una sistemazione in Messico. L'Atalanta è stata gentilissima: ha capito i miei problemi e mi ha lasciato libero». Herrera (a Bergamo dal '95 dopo 5 anni a Cagliari) firmerà un contratto di due stagioni e mezzo: l'Atalanta avrà 500 milioni. **(r. pel.)**

Multa per l'argentino

A Veron restano quindici milioni le ferie allungate

GENOVA. Quindici milioni, lira più, lira meno. Tanto dovrà pagare di multa il centrocampista della Samp Juan Sebastian Veron per essere rientrato con cinque giorni di ritardo dalle vacanze natalizie, trascorse nella sua casa di Buenos Aires. L'argentino, infatti, secondo i programmi originari, avrebbe dovuto ricongiungersi con i compagni il 29 dicembre scorso a Madrid, in occasione dell'amichevole tra i blucerchiati ed il Real al Bernabeu che s'è poi conclusa con la vittoria dei bianchi di Capello 1-0.

«Purtroppo mi sono dimenticato di prenotare subito l'aereo per il ritorno - è giustificato ieri il giocatore - e così quando mi sono svegliato tutti i voli erano al completo. Ho pregato il mio procuratore Mascardi di mettersi in contatto [illegible] i dirigenti della Samp, [illegible] lui non ha trovato nessuno. Così sono rientrato in Italia giovedì sera, insieme a Batistuta. Disperso? Non esageriamo... La multa? Spero di non doverla pagare, anche se, onestamente, debbo riconoscere che un po' la merito. In Argentina comunque non mi sono solo divertito, ma [illegible] sono anche allenato e [illegible] Eriksson lo vorrà, a Udine scenderò regolarmente in campo: sono in perfette condizioni e in grado di reggere una partita intera». Il tecnico svedese per adesso non si sbilancia: «Ho trovato Veron molto bene, fisicamente è a posto. Domenica potrebbe giocare, dico potrebbe... Sebastian in campo è un grande giocatore, fuori, purtroppo, non ancora». **(d. b.)**

Proteggere i più deboli è uno dei principi base della Lega Nazionale per la Difesa del Cane. Ogni anno, infatti, accudisce 15.000 cani e gatti cercando loro una famiglia, interviene in migliaia di casi di maltrattamento e stimola nuove leggi. 120 sezioni, dove i nostri volontari lottano ogni giorno per il bene degli animali. Ma i sacrifici sono tanti, i contributi statali sono a zero e abbiamo bisogno di nuove energie e nuovi soci. E se hai letto fin qui significa che, forse, uno in più lo abbiamo trovato.

Nel caso, potrai subito avvalerti di una serie di servizi assolutamente gratuiti. Per te e il tuo amico a quattro zampe. Per saperne di più, lo 010 - 60.21.71 è a tua disposizione.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEL CANE

[illegible]

Un bestiale ringraziamento al Direttore, all'Editore e [illegible] Concessionaria di questa testata.

INCHIESTA

[redacted] PUO' [redacted]

Oggi il nuovo citì da 700 milioni incontra le azzurre del volley

L'investimento-Velasco

I pubblicitari sulla scommessa federale «Prospettive buone, settore in crescita»

BREMA

TUTTO quello che è su[redacted] è già volato via come i fiocchi di neve spostati nell'aria gelida di Brema, perché il giorno [redacted] oggi, l'ora le 14,30 quando la Nazionale femminile [redacted] pallavolo (che ieri ha battuto la Rep. Ceka 3-2) affronterà la Germania, e in tribuna ci sarà per la prima volta Julio Vela[redacted] Niente sarà più [redacted] prima nella storia di questa squadra, [redacted] forse dello sport muliebre italiano.

Comunque andrà a finire l'avventura il [redacted] Velasco» segna infatti [redacted] svolta per l'altra metà del cielo, quella che lo sport ha dovuto rosicchiare con poche attenzioni, con pochi soldi, con pochi spazi, sempre un gradino, [redacted] più spesso [redacted] rampa di scale sotto i maschi. Per la prima volta in Italia si prende il tecnico più famoso [redacted] mondo e gli si affidano le donne; per la prima volta si investe nell'allenatore della squadra femminile più che [redacted] quello della maschile [redacted] con cifre che superano l'ingaggio dei citì di qualunque altra disciplina, ad eccezione del calcio. Settecento milioni sono quanto un'industria investe per sponso[redacted] un club che punta allo scudetto e la Federazione invece [redacted] punta [redacted] uomo. Sorprendente.

«Soprattutto perché - ricorda Giorgione Barbieri, allenatore dell'Anthesis Modena - fino a pochi mesi fa il settore femminile veniva trascurato e [redacted] gente come Motta, l'ex ct, non avevano garantito grandi mezzi». Un'inversione di tendenza [redacted] la pura necessità di mantenere nel volley Velasco che da solo fa audience quanto una Nazionale? L'uno e l'altro. Ma non è [redacted] che la rivoluzione in [redacted] parta dalla pallavolo. «Ormai - dice Carlo Magri, presidente federa[redacted] - [redacted] quattro tesserati tre [redacted] donne. [redacted] nel calcio concedono ingaggi lordi da mezzo miliardo o anche [redacted] più all'allenatore di una modesta squadra [redacted] serie B, perché dovremmo spaventarci noi di fronte al commissario tecnico di un movimento che interessa un milione di donne italiane?».

In realtà le pallavoliste tesserate [redacted] 450 mila, tuttavia Magri [redacted] racconta una grossa bugia: secondo uno studio della Nielsen un milione di donne, incluso il minivolley e l'attività degli enti di promozione, gioca a pallavolo almeno due volte la settimana. Perciò se [redacted] trova l'uomo capace [redacted] trasformare uno sport di grandi numeri in [redacted] sport di immagine può esplodere un fenomeno straordinario.

Un primo segnale proviene dalla relazione che l'Upa, l'associazione pubblicitari, ha inviato di recente alle aziende: «La pallavolo, soprattutto al femminile, [redacted] settore [redacted] crescita in cui si può investire».

Un secondo è nella gara d'appalto che la Federvolley ha indetto per trovare uno sponsor tecnico: [redacted] 300 milioni si è passati a [redacted] base d'asta [redacted] 1300-1400 milioni, merito dei successi dei maschi ma anche delle attese per il boom delle donne velascate. «Le prospettive [redacted] buone: c'è tutto un mondo [redacted] consumi che può essere interessato, se la pallavolo femminile diventa un fenomeno vincente come [redacted] quello dei maschi [redacted] personaggi», sostiene Pietro Dotti, uomo di punta della Armando Testa.

L'effetto Velasco ha già smosso le acque. «In due settimane - spiega Massimo Righi, direttore della Lega Volley femminile - abbiamo conquista[redacted] sui giornali un settimo dello spazio che ottenevamo in [redacted]. In questi giorni Bari, che non [redacted] sponsor, l'ha trovato: una [redacted] di moda. E dopo la Kraft che sponsorizza il campionato (col marchio Legeresse, perché [redacted] donne evidentemente prediligono la maionese che [redacted] ingrassa), anche le multinazionali della [redacted] si sono avvicinate. «In fondo - dice Righi - tocchiamo [redacted] pubblico tra i 15 [redacted] i 34 anni, molto scolarizzato, che possiede un computer o un videoregistratore più che [redacted] media nazionale. Un pubblico attento ai consumi».

Velasco è la miccia costosa di un programma che secondo Righi prevede entro il 2000 l'ingresso della Nazionale tra le prime quattro al mondo e il coinvolgimento di un altro mezzo milione di donne.

«Io [redacted] credo che nei numeri potremmo ampliarci di molto - sostiene Magri - perché [redacted] già altissimi: sarebbe un successo [redacted] riuscissimo ad allungare la vita pallavolistica delle donne, molte delle quali oggi smettono sotto i vent'anni o con la nascita di un figlio. I risultati che attendiamo? Un podio agli Europei del '99 per presentarci alle Olimpiadi [redacted] Sydney». Coraggio Julio.

[redacted] Ansaldo

[redacted]

Bebeto in pole position

Presto anche la Nazionale maschile saprà il nome [redacted] tecnico, cui toccherà [redacted] difficile successione [redacted] Velasco. [redacted] è ristretta: tramontate [redacted] candidature di Giampaolo Montali (che allena in Grecia) [redacted] di Daniele Bagnoli (vittima in dicembre [redacted] un grave incidente automobilistico), favorito appare il brasiliano Paolo Roberto De Freitas, più noto [redacted] «Bebeto», già vincitore in Italia di due scudetti [redacted] Parma. Il suo [redacted] però compare anche in testa alla lista dei tecnici che il nuovo presidente della federazione brasiliana vorrebbe per rilanciare la Nazionale verdeoro (sicuro il siluramento di Zé Roberto, le alternative sono Ricardo e Dal Zotto). Il presidente della Federvolley italiana Carlo Magri ha già contattato il tecnico brasiliano, manca per ora l'accordo sulla parte economica (Bebeto [redacted] accetta di guadagnare meno [redacted] Velasco). Se [redacted] trattativa saltasse, i candidati sarebbero Silvano Prandi e l'olandese Jopp Alberda. La decisione sarà comunque presa entro il 14 febbraio, data limite per indicare i nomi dei 18 giocatori che verranno impiegati nella World League.

Julio Velasco compirà 44 anni il 9 febbraio

E in previsione di un boom la richiesta allo sponsor tecnico è salita da 300 [redacted] 1300 milioni

[redacted]

MASCHILE			FEMMINILE	
MALOINI	[redacted]	CALCIO	GUENZA	40
[da definire: ex VELASCO 650]		[redacted]	VELASCO	700
MESSINA	[redacted]	[redacted]	SALES	200
RUDIC	[redacted]	PALLANUOTO	FORMICONI	90
COSTE	250	RUGBY		

N. B. - Cifre in milioni, lordi. Formiconi è dipendente Coni

F1 a rischio

Veltroni «Interverrò per Imola»

ROMA. Ancora il «caso Senna» alla ribalta. [redacted] vice presidente del Consiglio, Walter Veltroni, ha [redacted] ieri che esiste il pericolo per l'Italia di perdere il Gran Premio di San Marino: «N[redacted] credo che il nostro Paese rischi di perdere entrambi i Gran Premi - ha detto Veltroni -. Tuttavia qualche problema sussiste per [redacted] gara di Imola, ma il governo sta studiando la possibilità di intervenire presso la Fia, per [redacted] di risol[redacted] ogni questione. Certo, quanto affermato [redacted] Max Mosley in relazione alla morte di Senna è, per parte nostra, assolutamente inaccettabile. Se una persona muore sul territorio nazionale italiano, non c'è alcun Gran Premio automobilistico che ci possa impedire di fare il nostro dovere».

E alla domanda [redacted] la linea del governo rimane quella della intransigenza, Veltroni [redacted] risposto: «Certamente, sarebbe assurdo il contrario».

La Ferrari [redacted] la Stet, intanto, hanno annunciato che, anche quest'anno, la presentazione della nuova vettura di Formula 1 potrà [redacted] seguita [redacted] diretta e in esclusiva sul sito ufficiale della Casa di Maranello su Internet (http://www.Ferrari.it). La copertura audio [redacted] video dell'evento sarà assicurata grazie ad un'applicazione realizzata dalla Saritel, la società del gruppo Stet che gestisce il sito Ferrari.

Una telecamera all'interno del padiglione che ospiterà la cerimonia a Fiorano trasmetterà, attraverso una linea Isdn, immagini e suoni al «server» da dove saranno poi immesse nella rete: il risulta[redacted] quasi identico a quello di una vera e propria diretta televisiva. Al termine gli appassionati avranno la possibilità di accedere a diverse pagine [redacted] sintesi dei momenti principali della manifestazione, le fotografie ufficiali [redacted] la scheda tecnica della vettura.

Torna il fondo

[redacted] in cerca di riscatto

KAVGOLOVO. Riprende oggi in Russia, a Kavgolovo, [redacted] Coppa del mondo maschile di sci nordico. E' in programma la 30 km [redacted] tecnica libera e la squadra [redacted] schie[redacted] per l'occasione Fulvio Valbusa, Silvio Fauner, Giorgio Di Centa, Fabio May, Gaudenzio Godioz, Giorgio Vanzetta, Pietro Piller [redacted] Maurizio Pozzi. La gara sarà trasmessa in diretta dalle 8,55 [redacted] Raitre.

Per i ragazzi del ct Alessandro Vanoi [redacted] gara rappresenta l'occasione migliore per cancellare il disastroso risultato della 30 km [redacted] tecnica classica di Oberstdorf.

A metà dicembre, in Germania, vi fu il dominio della Norvegia con un inavvicinabile Daehlie, seguito [redacted] Jevne, Sivertsen e Ulvang. Assai lontano i nostri azzurri: Valbusa, 14°, risultò il migliore davanti a Fauner, complice una neve fradicia, bagnata dalla pioggia, che da sempre non è l'ideale per gli specialisti italiani.

Per Valbusa, che attualmente [redacted] il più [redacted] forma della pattuglia italiana e mantiene il secondo posto in classifica generale [redacted] Coppa alle spalle di Daehlie, la gara russa - che da sempre è considerata la «bestia nera» per la nostra formazione - rappresenta un'occasione ghiotta per cogliere il terzo podio stagionale, dopo quelli [redacted] Davos [redacted] Brusson. Per Fauner invece c'è l'opportunità di salirvi per la prima volta in questa stagione dopo le buone prove a Kiruna, [redacted] apertura, e Brusson.

Per quanto riguarda il settore femminile, domani saranno in gara le donne in [redacted] 15 km a tecnica classica. Per le azzurre al via ci sarà Stefania Belmondo, saldamente capoclassifica di Coppa del mondo, che ha terminato nei giorni scorsi gli allenamenti [redacted] Dobbiaco insieme con Guidina Dal Sasso. Il resto della squadra, Di Centa esclusa, è in partenza per il Giappone.

Città [redacted] Torino
Assessorato per le Risorse Culturali e la Comunicazione

Regione Piemonte

Extramuseum
Divulgazione Scientifica

GiovedìScienza
XI edizione

la scienza in diretta settimana per settimana
ogni giovedì dal 28 novembre 1996 al 6 marzo1997

28 Novembre 1996
Giusto Benedetti
DALL'UNICORNO AL TOPO TRANSGENICO

5 Dicembre 1996
Piero Angela
LA STAORDINARIA STORIA DI UNA VITA CHE NASCE

12 Dicembre 1996
Silvano Boccardi
OLTRE L'HANDICAP: UNA SFIDA PER IL 2000

19 Dicembre 1996
Maurizio Cheli - Attilio Ferrari
PERCHÉ LAVORARE NELLO SPAZIO

9 Gennaio 1997
Fulvio Mavilio - Luigi Naldini
CORREGGERE L'EREDITÀ: LA TERAPIA GENICA

[redacted] Gennaio 1997
Roberto Saracco
LA CITTÀ CABLATA

23 Gennaio 1997
Danilo Mainardi
L'ANIMALE CONSAPEVOLE

30 Gennaio 1997
Vittorio Marchis
MACCHINE CELIBI MACCHINE NUBILI

6 Febbraio 1997
Paolo Rossi
LA SCIENZA DIMENTICATA

13 Febbraio 1997
Pier Carlo Marchisio - Carola Ponzetto
DIALOGHI TRA CELLULE

27 Febbraio 1997
Tullio Regge - Gianni Vattimo
SCIENZA E FILOSOFIA: DIALOGO O SCONTRO?

6 Marzo 1997
Francesco Abbona - Giorgio Peyronel
IL MONDO DEI MINERALI

in collaborazione con LA STAMPA [redacted]

STET

Info 011/83.50.60 - La Vetrina per Torino 167-015475
GiovedìScienza [redacted] Internet: http://www.alpcom.it/giovedi/glosci.htm

TEATRO COLOSSEO - Via Madama Cristina, 71 *ore 17.45 - Ingresso gratuito*

ARLECCHINO DIGITAL dts SOUND E IDEAL DIGITAL dts SOUND

L'azione, l'avventura, la spettacolarità

STUDIO RITZ

MARTIN SCORSESE *presenta*

UN FILM INCANTEVOLE, SENTIMENTALE.
UNA COLONNA SONORA INDIMENTICABILE

CRISTALLO

DIGITAL dts SOUND

IL FILM PIU' COMICO DELLA STAGIONE!

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA

VITTORIA E FARO

DALLA PREISTORIA AL FUTURO
LE VOSTRE VACANZE PIU' DIVERTENTI

REPOSI

Uno spettacolo senza precedenti, un'emozione irripetibile

AMBROSIO

UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA IN COMPAGNIA DI «FIOCCO»

KING

Una micidiale trappola ad orologeria

CANDIDATO A 8 GLOBI D'ORO
- MIGLIOR FILM
- MIGLIORE ATTRICE: MADONNA
- MIGLIOR ATTORE: ANTONIO BANDERAS
- MIGLIOR REGIA: ALAN PARKER
- MIGLIORE CANZONE ORIGINALE

ROMANO E LA NAZIONALE

Quando il cinema diventa mito

DORIA

«L'EVENTO COMICO» DELLE FESTE

LUX

Lui le cambiò la vita, lei gliela disintegrò

OLIMPIA

adua AMBROSIO eliseo

lilliput

TRAINSPOTTING
un film di
Danny Boyle

SCEGLI IL CINEMA

FENDI
Ti vuole bene
Via Roma 342

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Holding 1981
Ti vuole bene
Via Roma 351

via Marenco 32, telefono 65.681

Decisivo il contributo dei cittadini provenienti da Paesi stranieri: più 12 mila

Lo «sboom» rallenta, dopo 21 anni

Persi soltanto 4000 abitanti: non accadeva dal '75

Secondo l'ufficio statistiche del Comune anche nel 1996 la popolazione torinese è diminuita. E questa, di per sé, non è notizia. Sono oltre vent'anni che la città perde abitanti. Significativo, piuttosto, è il fatto che questa perdita si è ridotta: assestandosi intorno ai 4 mila residenti (in meno) rispetto all'anno precedente. Circa la metà di quanto la metropoli perdeva nel '95: più 11 mila abitanti.

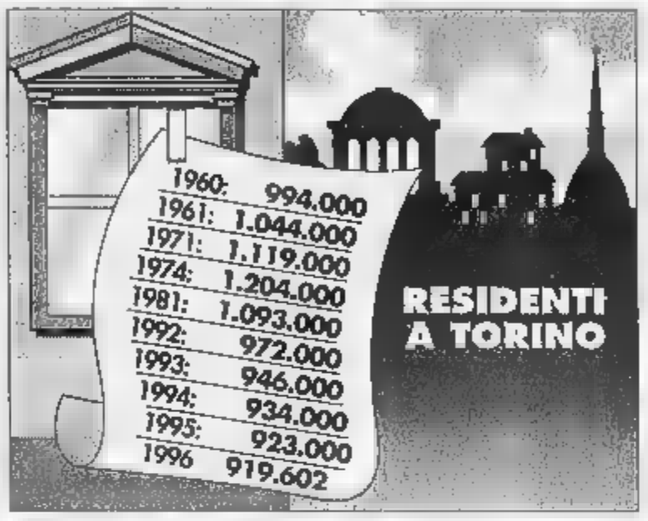
Era dal '75 che, sotto la Mole, non si toccava una flessione così netta della tendenza allo spopolamento.

A che si deve questa flessione dello sboom? Gli esperti rispondono unanimi: a Torino multi-razziale, che ogni anno accoglie un numero sempre crescente di extra-comunitari. Gli ultimi dati elaborati dall'ufficio immigrazione del Comune dicono che, rispetto al '95, oggi si contano circa 12 mila stranieri in più un totale di 35 mila (di cui 20 mila muniti di regolare certificato di residenza, i restanti catalogati come «senza fissa dimora»).

Il fatto che Torino esca ogni anno meno piccola dalla centrifuga dei movimenti anagrafici è quindi un fenomeno determinato quasi esclusivamente dalla crescente regolarizzazione degli extracomunitari. Tendenza, questa, così netta che ha convinto il dipartimento statistica della facoltà di Economia e Commercio a organizzare uno studio specifico sulle ormai numerosissime nazionalità di stranieri presenti a Torino. Da quella ricerca (ancora inedita) emergono dati molto interessanti che mettono a paragone la situazione degli stranieri datata 1993 con quella dell'appena concluso 1996. Tre anni or sono la cittadinanza più diffusa (come tuttora) era il Marocco, con 3164 presenze contro le 5544 attuali. Età media degli immigrati, 31 anni, ora scesa a 30. Secondo Paese per popolosità? La Cina, che tre anni fa contava 829 immigrati sotto la Mole oggi cresciuti a 1059 di età media più bassa oscillante fra i 1 e i 26 anni. Terzo Paese classificato l'ex Jugoslavia: 725 cittadini nel '93 oggi quasi raddoppiati e diventati 1233. Seguono, nell'ordine, Filippine, Egitto, Somalia, Tunisia, Iran, Brasile, Perù. Tutti tendenti ad aumentare del 40 per cento, una significativa eccezione: l'Iran, che in tre anni ha visto ridurre i propri rappresentanti da 442 a 419. Tendenza inversa per chi proviene dal Perù, Paese che sembra avere scoperto Torino proprio in questi ultimi tempi. Nel 1993 i cittadini di quella nazionalità erano soltanto 235, oggi sono 923. Quadruplicati. Un altro dato emblematico, emerso da questo studio, riguarda l'ampiezza della famiglia degli extracomunitari che, generalmente, è aumentata. Quella che è cresciuta in modo più netto? La famiglia degli iraniani, passata da 1,77 componenti del 1993 agli 1,83 di oggi. Insomma, gli extracomunitari che scelgono Torino non solo aumentano, ma in molti casi riescono a costruire (anche grazie a mezzi economici più solidi) un nucleo familiare composto anche di due figli a coppia.

Ma torniamo al discorso di Torino che perde sempre meno abitanti. Stranieri a parte, secondo i demografi, c'è un altro motivo per cui la perdita di residenti si va riducendo. Secondo gli esperti la tendenza a fare figli si è abbastanza assestata, mentre coloro che volevano andarsene dalla città, l'hanno per la maggior parte già fatto, negli anni del vero «sboom». Sarà, ma l'identikit della Torino uscita dalle nuove statistiche del Ced (centro elaborazioni dati del Comune) disegna una città comunque rimpicciolita in cui la supremazia dell'anziano sul giovane è schiacciante (qualche settimana fa la notizia del temuto «sorpasso»: 206 mila anziani ultra-sessantacinquenni, 106 mila i 0 anni). Se la curva demografica si risolleverà, di qui al 2010 gli anziani coincideranno con il 40 per cento della popolazione. La Torino dai capelli grigi come è detto, è il prodotto dell'ostinazione delle coppie a rifiutarsi di metter prole: oggi soltanto il 15 per cento dei coniugi si spinge oltre il figlio unico. Negli Anni Sessanta affrontava serenità l'arrivo terzo pargolo. una su quattro andava oltre. Nel '96 la media è stata sconsolante: 1,6 figli coppia. è cambiata pure l'età media del primo parto: a 25 anni oggi contro i 21 di 1960 e dintorni.

Si mantiene negativo il saldo nati-morti Il 15 per cento delle coppie mette al mondo un figlio Negli Anni Sessanta il 40 per cento arrivava al terzo una su quattro andava anche oltre



Emanuela Minucci

IMMIGRATI E IL VUOTO DA RIEMPIRE

Da punto di vista aritmetico, la diminuzione di circa 4000 unità in un anno dei residenti Torino è precisamente quel che si poteva aspettare in base all'andamento delle delle morti in città. A Torino muoiono ogni giorno, in media, 10-12 individui in più rispetto a quanti ne nascono. Sull'arco dell'anno, ciò comporta appunto una diminuzione dell'ordine di quella registrata. Tuttavia il saldo aritmetico va letto risulta probabilmente dai movimenti sociodemografici, assai più complessi. Da un lato, la regolarizzazione della posizione di un consistente numero di immigrati extracomunitari che si è verificata durante l'anno ha provocato un aumento del numero residenti formalmente registrati nel Comune, anche se in realtà la popolazione presente non è cresciuta di molto. D'altra parte il trasferimento di quote di torinesi verso i Comuni della prima e seconda cintura è presumibilmente continuato, si può desumere anche dall'attività di edificazione relativamente intensa che è dato osservare in essi. La limitata riduzione della popolazione torinese potrebbe dunque spiegarsi con la compensazione che flussi immigratori d'una certa consistenza, ma forse, nel 1996, più formali che sostanziali, hanno operato a carico dei trasferimenti di famiglie l'esterno della città.

La combinazione dei tre tipi di flussi in entrata ed in uscita dal serbatoio della popolazione residente ha comunque accentuato sproporzione già esistente tra fasce di età che superano i anni e le fasce degli individui che stanno al di sotto dei 15. Le prime comprendono ormai una quota di popolazione doppia rispetto alle seconde. Pur non trascurando il fatto che i sessantacinquenni di in molti fisicamente e professionalmente più validi che non i cinquantenni di una o due generazioni fa, simile sproporzione, e soprattutto il suo continuo aggravarsi, non è un buon segno. Al fine di crescere e svilupparsi una città, come un Paese, ha bisogno di giovani che prendano il posto di quelli che lasciano le forze di lavoro. Se il movimento delle nascite non vi provvede, non resta che augurarsi che vi provvedano le immigrazioni, da qualunque parte provengano.

Luciano Gallino

Il demografo **Mauro Reginato**, docente alla facoltà di Economia e Commercio

«Chi doveva partire ormai lo ha fatto»

L'esperto in demografia: a forza di abbandoni, qui abitano soprattutto anziani. E gli anziani non hanno voglia di andarsene

Dottor Reginato, che pensa il demografo di questo requiem dello sboom?

«Che la prima ragione è da ricercarsi nell'aumento degli extra-comunitari residenti a Torino. Dodicimila in più, rispetto all'anno scorso. Bastano a giustificare una perdita di abitanti netta degli anni passati. La tendenza registrata a Torino, comunque, è abbastanza ai capoluoghi del Nord che in questi anni si sono trasformati in mèta obbligatoria degli stranieri».

Insieme con l'arrivo degli extracomunitari, ci altre ragioni per cui la città tende a spopolarsi meno?

«Certo. Anche il fenomeno detto "fuga dalla metropoli" così intenso all'inizio degli Anni Novanta, adesso non può che assestarsi. Chi aveva voglia di partire lo ha già fatto, a colpi di mila cittadini che facevano la valigia ogni mese. Oggi, non dimentichiamolo, la città sta invecchiando. E i vecchi non partono, se non in minima parte, per tornare nel paese d'origine dove passare la pensione. Gli altri, giocoforza, restano. E anche la tendenza giovanile a fuggire dalla metropoli si è arrestata. Motivo? A Torino il costo della vita diminuito, non conviene più, quindi, lasciare la città a favore dei piccoli centri della cintura che sono anch'essi ormai alla saturazione».

A proposito di città che invecchia, qualche settimana fa c'è stato il grande "sorpasso", quello attesissimo dai demografi. La popolazione degli ultrasessantacinquenni è diventata il doppio di quella dei cittadini al di sotto dei 15 anni. Quali conseguenze avrà questo dato?

«Anche in questo si può dire di aver raggiunto il vertice del paradosso. Se per paradosso s'intende una metropoli che produce sempre meno e deve sempre più accollarsi il peso di una forza che produttiva non è. I nostri studi sulla ciclicità delle nascite lasciano prevedere che il peggio è passato. Senza arrivare all'ottimismo degli Anni Sessanta, quando la famiglia media arrivava a sfornare tre figli, possiamo tranquillamente prevedere che presto la "città senza culle" lascerà il posto a una metropoli più prolifica. Come nel caso dell'inurbamento, anche qui si è toccato una specie di fondo. Oltre un certo limite non si può andare. I matrimoni, quest'anno per la prima volta, sono stazionari e nel giro di qualche registreremo un'inversione di tendenza anche nelle nascite. Sempre che l'economia ci dia una mano».

Insomma il periodo nero della fuga dalla città culle si può dire finito?

«Per sicuri bisogna attendere il giro di boa del Duemila, sempre che la scienza della statistica non ci giochi brutti scherzi». [e. min.]

LA STORIA

Marocchino

Sequestra un autobus

Per ottenere il posto letto in un dormitorio e trascorrere la notte al riparo dalla neve, un marocchino non ha trovato di meglio che salire su un bus e puntare un coltello alla gola dell'autista, sequestrando il mezzo e i passeggeri. E' stato arrestato. **M. Bramardo A PAG. 32**

Slavina

Sfiora quattro turisti inglesi

Quattro turisti inglesi sfiorati da una slavina e momenti di panico sulle piste sci. E' accaduto ieri mattina a Sauze d'Oulx. Nessun ferito, per fortuna, anche se per un certo periodo si è temuto che quinta persona fosse rimasta sotto la neve. **SERVIZIO A 32**

EMERGENZA

Neve

Ancora isolate 43 persone

Mentre i bollettini continuano ad annunciare nuove precipitazioni, l'allarme neve va scemando. Non così polemiche, cui risponde in una intervista l'assessore Vernetti. A Piamprato, in Val Soana, 43 persone sono tuttora isolate.

PAG. 35

Natale

Il commercio in gara

Domani compare l'ultimo coupon per partecipare al «Natale della convenienza e della cortesia» promosso da La Stampa con l'Ascom. Oggi pubblichiamo classifiche parziali i voti dei lettori sui mercati e sui negozi di Torino.

NELLE PAGINE

IL CASO

MUOVERSI IN CITTA'

Ma non tutte le vetture sono già munite del cartellino che autorizza ad applicare la nuova tariffa

Taxi, il primo scatto più caro di 1500 lire

Aumento del 33 per cento, gli autisti: «Calcolato in modo iniquo»

I più diligenti fra i 1520 taxisti di Torino il cartellino con l'annuncio dell'aumento da 4500 a 6000 lire dello scatto iniziale ce l'hanno già a bordo dall'altro ieri, quando sono andati a ritirarlo nell'apposito ufficio dei vigili urbani in Lungo Dora Colletta. Per gli altri c'è tempo fino alla fine del mese, ma dopo il 1° febbraio chiunque si servirà di un taxi a Torino dovrà il supplemento 1500 lire, deciso - «in ritardo e in misura inferiore alle richieste» secondo gli interessarti - per compensare l'aumento costo della vita.

Può quindi capitare in questi giorni di servirsi di auto pubbliche a tariffe diverse: perché il passeggero pagherà le 1500 lire in più soltanto se sarà ben in vista il foglio rilasciato dal Comune tanto di timbro. Una procedura che contestano gli stessi taxisti: «Ci impongono di andare di persona a prendere il foglio in Lungo Dora Colletta perché dobbiamo firmare la ricevuta: non più semplice che le varie cooperative potessero ritirare i foglietti e darli ai propri soci? Si sarebbero evitate perdite di tempo e l'aumento sarebbe stato generalizzato e non diluito nel tempo: non bello che si paghino tariffe differenti contemporaneamente solo perché un taxista ha avuto tempo farsi una coda e l'altro no. Non è giusto proprio nei confronti dei clienti applicare tariffe diverse. Tutta burocrazia inutile».

è anche il meccanismo della tariffa a rendere perplessi i taxisti: «Non è equo il sistema dell'aumento generalizzato sia per chi fa la corsa da 10 mila lire, sia per chi la fa da 30 mila: il primo subisce un aumento del 15 per cento, il secondo soltanto 5. Se effettivamente è un adeguamento sulla variazione del costo vita deve essere più razionale».

L'aumento, che era stato deciso all'inizio di luglio dal Comune a fronte di una richiesta di 2000 lire dei tassisti, porta lo scatto iniziale (la cosiddetta «bandiera») al primo posto fra le città del Nord, 200 lire al di sopra di Genova che fino a ieri ha condotto la classifica del caro-taxi.

Ma è probabile che l'esempio di Torino sia presto seguito: a Milano già nei mesi scorsi si parlato alzare il prezzo della «bandiera», ma sembra che si preferisca ritoccare globalmente la tariffa.

In ogni caso bisognerà attendere la fine del mese perché tutti i taxi della città siano provvisti del cartellino regolare e diversi mesi perché la variazione sia inserita nei tassametri, che devono essere ritoccati all'interno e nuovamente «piombati» dall'ufficio apposito dei vigili urbani.

Dopo l'Epifania martedì i ragazzi torneranno a scuola

Da oggi l'ultimo «ponte» Gli orari di negozi e musei

Fine settimana dedicato all'arrivo della Befana e alla conclusione delle festività d'inverno. Con tanta neve gli ultimi spaccioli di

Domani resteranno chiusi i mercati e tutti i negozi. Potranno lavorare l'intera giornata le pasticcerie, mentre varierà l'apertura facoltativa dei fiorai: dalle 8 alle 13 i negozi, dalle 7 alle 14 i banchetti ambulanti. Apertura facoltativa per i pubblici esercizi, che potranno lavorare facoltativamente sino alle 4,30 del giorno successivo. Lunedì, ricorrenza dell'Epifania, gli unici negozi con la facoltà di sino alle 14 saranno panetterie e latterie. Chiusi i mercati, in vacanza i parrucchieri. Aperti tutto il giorno, se vogliono, bar e pasticcerie. Vendita fiori permessa ore alle 13 per negozi e ambulanti.

Il 6 gennaio i Musei Civici (Galleria d'Arte Moderna, Museo di Numismatica, Etnografia e Arti Orientali, Museo Pietro Micca e Rocca del Borgo Medioevale) resteranno aperti dalle ore 9 alle 19. Chiusura totale martedì 7. Apertura garantita tutti i giorni dalle ore 9 alle al Borgo Medioevale, nel parco del Valentino.

CIMITERI. Lunedì si effettueranno i turni ordinari dei funerali con esclusione secondo turno delle 13,30 per i trasporti diretti fuori Torino. Il 6 gennaio le denunce morte dovranno essere rivolte esclusivamente al Comando di Polizia municipale, in XI Febbraio, dalle ore 8 alle 12.

Il 6 gennaio alle ore 15,30, piano terreno di via G. da Verrazzano 4, mercatino di giocattoli abiti usati, musica, giochi calze sorprese su iniziativa dell'Associazione «Arcobaleno», che riunisce persone che utilizzano i servizi psichiatrici, volontari e operatori sociali.

Coltello alla mano l'uomo cercava posto al dormitorio di via Taggia: arrestato

Bus in ostaggio per avere un letto

Marocchino sequestra 30 passeggeri

Per ottenere il posto letto in un dormitorio e trascorrere la notte al riparo dalla neve, un marocchino non ha trovato di meglio che salire su un bus e puntare un coltello alla gola dell'autista, sequestrando il mezzo [redacted] i passeggeri per venti minuti. [redacted]' stato bloccato in piazza Galimberti dai carabinieri, avvisati grazie al «Sis», il sistema [redacted] sicurezza montato [redacted] pullman Atm. E il marocchino un riparo lo ha trovato: in prigione.

E' [redacted] verso le 15, su un mezzo Atm della linea 14. Hachim Hassan, 32 anni, nativo di Marrif, senza domicilio, in corso Lepanto è salito sull'autobus [redacted] Mario Todde, 46 anni, l'autista che stava dando il cambio al collega. Sul pullman c'erano una trentina di passeggeri, fuori nevicava fitto.

Un giovane si accorge dell'accaduto e riesce a distrarre il «dirottatore» dando al conducente il tempo di avvisare la centrale collegata con i carabinieri

L'autista del bus sequestrato **Mario Todde** e il marocchino arrestato, **Hachim Hassan**, 32 anni: non ha nemmeno potuto accorgersi che i carabinieri stavano arrivando

«Pochi istanti dopo essere partito - racconta Todde - il marocchino si è avvicinato al posto di guida [redacted] mi ha puntato un coltello alla gola. La lama [redacted] lunga una decina di centimetri, me la teneva proprio sotto il mento. In un italiano stentato mi ha detto di continuare a guidare [redacted] fare quello che diceva. Altrimenti mi avrebbe aperto la gola».

Nell'immediatezza, quasi nessuno dei passeggeri si è accorto di quanto stava accadendo. Così, con il coltello seminascosto, ma sempre puntato alla gola, l'autista ha continuato il suo percorso, fermandosi regolarmente alle fermate. Dopo qualche minuto, il marocchino ha dettato le [redacted] condizioni: «Portami in via Taggia, dove c'è il dormitorio. Adesso un letto me lo devono dare, oppure ti ammazzo».

Guarda caso, proprio l'altra mattina le forze dell'ordine erano impegnate al dormitorio di via Taggia per eseguire lo sgombero dei locali per lavori di ristrutturazione. Anche se fosse riuscito a arrivare al dormitorio, le manette sarebbero scattate a due isolati di distan[redacted].

Invece Mario Todde non ha perso [redacted] calma. «L'ho assecondato - spiega l'autista - lasciandogli credere di essere diretto in via Taggia. Nel frattempo, però, un ragazzo tra i passeggeri ha notato il comportamento del marocchino, ha visto il coltello e si è avvicinato: l'extracomunitario si è girato [redacted] ha minacciato anche lui. In quel momento di distrazione [redacted] riuscito a premere il pulsante del Sis, per avvisare la centrale».

A questo punto, sul bus tutti vedono o capiscono. Momenti di panico. Alla prima fermata, in piazza Galimberti (a due isolati dal dormitorio di via Taggia), appena [redacted] aprono le porte giovani e anziani [redacted] riversano sulla pensilina, mentre Hachim Hassan si barrica nel pullman con l'autista [redacted] due passeggeri. Si teme per loro: l'extracomunitario [redacted] agitato, non sa più neppure lui cosa fare.

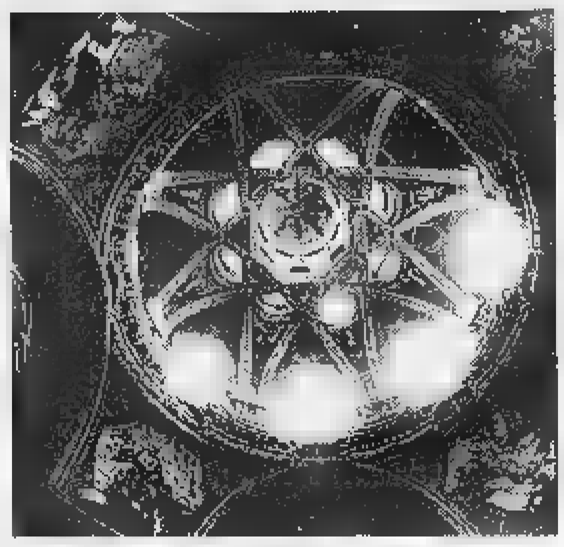
Pochi istanti [redacted] arriva una pattuglia [redacted]i carabinieri, avvertiti dalla centrale Atm. I militari riescono a farsi aprire le porte del «14», salgono. Hassan, nelle mani ha soltanto la stampella [redacted] cui si sorregge: nessun coltello. «Cosa volete? Non ho fatto nulla», cerca di difendersi. Eppure il racconto dei passeggeri e dell'autista non lascia dubbi. La conferma arriva dopo dieci minuti di ricerche: il coltello viene recuperato tra la neve, gettato dal finestrino semiaperto, appena comparsi i carabinieri.

«Ho avuto paura - ammette Todde - quel marocchino sembrava fuori di sé. Piuttosto, non ho più visto quel giovane passeggero, quello che ha cercato di aiutarmi. Avrei voluto ringraziarlo, anche se non ha potuto fare molto».

Hachim Hassan finisce in manette sul sedile posteriore della gazzella. Destinazione, una calda cella delle Vallette.

Giacomo Bramardo

Una fessura nell'arco trionfale



[redacted] cupola di San Lorenzo in [redacted] foto antecedente il 1915. Riapparirà così dopo i restauri imminenti. Riporteranno alla luce anche gli affreschi barocchi della cupola, che [redacted] controversa tinteggiatura del 1961 ha finora occultato

La chiesa di San Lorenzo salvata dal rischio-crolli

Da febbraio i lavori di risanamento che interesseranno anche la cupola

Salvata in extremis da possibili rischi di crollo la chiesa di San Lorenzo, in piazza Castello. Una tempestiva diagnosi della Soprintendenza ai beni architettonici ha notato un'insidiosa fessura nella colonna destra dell'arco trionfale, uno dei punti d'appoggio dell'ardita cupola del tempio, ideato nel 1634 [redacted] Guarino Guarini, l'artefice della cappella della Sindone.

La minaccia, individuata prima che potesse diventare devastante, è stata notata durante i rilievi condotti alla vigilia di imminenti restauri. Dalla fine del mese risaneranno la chiesa, per mettere alla luce anche gli affreschi barocchi della cupola, che una controversa tinteggiatura del 1961 ha occultato. L'intervento finirà entro il febbraio 1998, in tempo per l'ostensione della Sindone.

Mai cantiere, finanziato [redacted] 1400 milioni della Regione, si è rivelato co[redacted] provvidenziale. «Abbiamo scoperto appena per tempo un danno che avrebbe potuto provocare [redacted] rovina» dice Daniela Biancolini, direttore della Soprintendenza. «E' una fessurazione da schiacciamento, come quella che pochi giorni fa ha fatto crollare la cupola di Santa Maria degli Angeli [redacted] Cu[redacted]. C'è anc[redacted] rischio? «Porremo tutto sotto controllo: è uno dei fenomeni più gravi che possono colpire i monumenti. Denuncia fragilità delle strutture. Pertanto, considerando l'eccezionalità del pericolo [redacted] l'importanza della chiesa, chiediamo alla Regione un'altra piccola somma, che ci consenta un efficace consolidamento, in gran fretta». L'arco trionfale sarà subito puntellato, quindi il cantiere provvederà a quanto era già stato programmato, fuori e dentro la chiesa. I lavori, diretti da Loredana Dionigio, saranno coordinati da Biancolini: «All'esterno - dicono - sistemeremo tetti e serramenti, poi consolideremo gli intonaci, in parte staccati dalla muratura. Si curerà anche il cotto e vista sul lato di via Porta Palatina. Quindi renderemo più uniforme la tinteggiatura a calce. Con i secoli si [redacted] resa troppo evidente la discontinuità cromati[redacted] delle varie "giornate" [redacted] lavoro delle maestranze del '600». La chiesa tornerà color avorio, [redacted] la facciata [redacted] piazza Castello. «L'opera esterna culminerà in un nuovo impianto di illuminazione, che irradierà sulla cupola una lu[redacted] calda, come quella che di notte avvolge la Mole».

Da[redacted] Bian[redacted]

Ma sarà all'interno che il lavoro diverrà spettacolare, per restituire «luce e leggerezza» [redacted] gioco d'archi che sovrasta la chiesa. «Si recupereranno gli affreschi originari, che trapuntano l'intreccio della cupola. Sono fughe di spirali giallo arancio, che su fondo avorio sottolineano l'effetto aereo della cesta ideata da Guarini». Perché nel 1961 vennero oscurati? «Allora si privilegiava l'esaltazione delle linee strutturali, piuttosto che dell'apparato decorativo». Che [redacted] verrà tutto evidenziato, in stretta collaborazione [redacted] la Soprintendenza ai Beni Artistici: dai pavimenti, ai marmi delle pareti, fino al coro ligneo, comprese le luci che dilateranno [redacted] cupola, slanciata verso la «gloria del cielo». Un successivo cantiere si occuperà dell'antistante cappella di Pilato, dove saranno recuperati gli affreschi dell'800, ritrovati sotto l'attuale scialbatura.

Si unisce nell'intervento il Politecnico: i professori Vera Comoli, Gabriella Peretti, Agostino Magnaghi [redacted] Luciano Re, con l'aiuto dell'Archivio di Stato, guidano [redacted] gruppo di studenti alla ricerca della storia più ignota [redacted] monumento, per capire anche perché ci è giunto con una facciata che poco ricorda quella [redacted] chiesa, caso raro nell'architettura religiosa.

[redacted] Lupo

IL CASO

PAURA SULLA PISTA

L'incidente a Sauze d'Oulx: quattro turisti inglesi se la sono cavata senza un graffio

Slavina sfiora comitiva di sciatori

Per ore si è temuto che una quinta persona fosse stata travolta: poi l'allarme è cessato

SFIORATA la tragedia in alta Val di Susa per una slavina che ha investito due piste di Sauze d'Oulx, sul versante sinistro dello Jenevris. Quattro giovani inglesi sono stati sfiorati dalla massa di [redacted] che ha travolto [redacted] gabbiotto di uno skilift, ma per tutta la giornata si [redacted] temuto che un quinto sciatore fosse rimasto sotto la neve. Un timore che si è rivelato per fortuna infondato, ma che per ore ha fatto tenere il fiato sospeso. Dalla tarda mattinata fino al pomeriggio, finché c'è stata visibilità, gli uomini del Soccorso alpino di Sauze hanno lavorato senza tregua con le sonde e con due unità cinofile: sotto la neve non c'era nessuno.

Racconta Renato Miglio, sindaco di Sauze, che [redacted] è tenuto in contatto con gli uomini del Soccorso: «Un lastrone di ghiaccio [redacted] è staccato dalla punta Costa Piana a quota 2270 metri ed è scivolato lungo la Gran Comba. Sul suo [redacted] ha trovato una massa di neve marcia, di quella caduta nei giorni scorsi e l'ha trasportata a valle. Si [redacted] creata una valanga che è arrivata fino alle piste di Chardonè».

E' accaduto verso mezzogiorno. I quattro giovani inglesi erano appena arrivati alla partenza dello skilift, quando hanno sentito una sorta di boato. Sulla loro sinistra, parallelamente alle piste, stava precipitando a valle la valanga [redacted] un fronte di almeno 25 metri e una profondità di un centinaio. Si sono buttati sulla destra, oltre un gabbiotto di risalita [redacted] quel salto li ha salvati. La [redacted] neve li ha sfiorati, investendo poi il gabbiotto. Sono stati gli stessi britannici a dare l'allarme: «C'era un altro sciatore vicino a noi. Lo abbiamo perso [redacted] vista quando ci siamo buttati dall'altra parte. Forse lui, paralizzato dal terrore, non ce l'ha fatta ed è rimasto sotto la neve». Poi, come [redacted] nulla fosse successo, sono andati a sciare.

E per ore si è scavato alla ricerca del presunto scomparso. Due piste, la prima e la seconda dello Chardonè, sono state bloccate per qualche tempo. Continua il sindaco di Sauze: «La società che gestisce gli impianti è intervenuta con tempestività. Non c'era nessuno sotto la neve, ma l'allarme si è rivelato utile lo stesso: per gli uomini addetti alla sicurezza degli impianti si [redacted] rivelata un'ottima esercitazione». **[n. pie.]**

L'ESPERTO

«E' caduta troppa neve»

«Nella situazione che si è creata con le abbondanti nevicate è quasi normale che ci siano delle valanghe. Gli sciatori stiano ben attenti a non allontanarsi dalle piste». L'allarme arriva da Alberto Re, capo delle guide alpine di Bardonecchia, grande esperto della montagna. «Non è però normale che la slavina investa la partenza di uno skilift, che si trova in genere in una zona sicura. Come non capita che la neve finisca sulle piste. Ma da Natale in avanti [redacted] caduti in certi punti dai due ai tre metri di neve - continua - Occorre tempo perché tutta quella massa si assesti. Per ora ci sono tanti strati [redacted] diversa solidità [redacted] questo crea grossi problemi. C'è il rischio concreto che la parte superiore, più fradicia di umidità scivoli a valle. Ma tutte le stazioni sciistiche della Valle hanno responsabili della sicurezza che controllano la situazione».

Una veduta delle piste di Sauze d'Oulx. L'enorme [redacted] di neve caduta in queste [redacted] potrebbe provocare problemi su [redacted] le montagne in caso di pioggia o di temperatura troppo alta, che le impedissero di assestarsi

BOLLETTINO **METEO**

Sabato 4 Gennaio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo molto [redacted]oso o coperto con [redacted]ge e nevicate a quote superiori a 1000 metri. Visibilità ridotta per foschie e densi banchi di nebbia. Temperatura in lieve diminuzione. Venti moderati da Sud-Ovest

[redacted] CITTA'

MASSIMA	2,1
MINIMA	-0,5
UMIDITA' (ore 14)	73%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	17 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	25,8 mm
MEDIA (1913-1994)	37,3

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[redacted]

MASSIMA	3,0	MINIMA	0,6
PRESSIONE (ore 20)			1008 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	19,4	16 gennaio 1983
MINIMA	-15,4	21 gennaio 1954

[redacted]

MASSIMA	8,3	MINIMA	1,8

[redacted]

IL [redacted] sorge alle ore 8 e 8 minuti, tramonta alle ore 17 e 1 minuto.

LA LUNA: si leva alle ore [redacted] e 42 minuti, [redacted] alle ore 13 e 25 minuti.

Ultimo quarto 2 gennaio ore 3
Luna nuova 9 gennaio ore 5
Primo quarto 15 gennaio ore 21
Luna piena 23 gennaio ore 16
[redacted] quarto 31 gennaio ore 21

MERCURIO: ci appare 187 volte più piccolo [redacted]

[redacted] riconoscibile come la [redacted] brillante che sorge [redacted] prima del Sole

[redacted] la Terra si avvicina a questo pianeta alla velocità di 59 mila Km/ora

[redacted] tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un'ora dopo il Sole.

[redacted] brilla due volte e mezzo più intensamente della Polare.

IL [redacted] oggi [redacted] 15 la Luna ci mostra il suo bordo [redacted] rivolto [redacted] di noi.

Specchio dei tempi

«Non pagano [redacted] biglietto, [redacted] sarebbe impensabile [redacted] scendere dal tram» - «Sono 400 i carrelli-bagagli a Porta Nu[redacted] - «Basta anche [redacted] fazzoletto [redacted] carta» - «Licenze bloccate» - «Tutto fermo per mezz'ora»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei rispondere al lettore Giovanni Perino che gli episodi da lui visti sui mezzi pubblici accadono ogni giorno.

«Non si tratta di due categorie di utenti: chi [redacted] e chi non paga, ma si tratta di eccezioni per extracomunitari clandestini. Come potrebbero multarli i controllori? Non hanno nomi comprensibili, non hanno documenti, sbraitano [redacted] minacciano, fingono di [redacted] capire, cosa può fare un dipendente Atm quando la stessa polizia [redacted] che fare?

«Ma se, mettiamo il caso, un controllore dovesse prendere per un braccio il clandestino per farlo scendere dal mezzo... scoppierebbe il finimondo... [redacted] povero controllore sarebbe messo alla gogna, sarebbe marchiato come "brutale razzista", si organizzerebbero manifestazioni e cortei a favore di questi nostri "ospiti"».

Piervittorio Calabresi

La Direzione Fs ci scrive:

«Il lettore Francesco Furchì ha segnalato la difficoltà di reperire i carrelli a Torino-Porta Nuova: può succedere, [redacted] ce ne scusiamo.

«Va tuttavia detto che la dotazione è decisamente elevata (attualmente sono 400 [redacted] saranno presto aumentati) e che la loro dislocazione [redacted] organizzata in idonei spazi, ove vengono sistematicamente riordinati.

«Per quanto riguarda il servizio [redacted] portabagagli, gratuito per la clientela dei treni Eurostar (Pendolini [redacted] Tgv), l'offerta è già normalmente dimensionata oltre la media dell'affluenza, mentre risulterebbe antieconomico [redacted] rapportare il sistema alle punte occasionali di massima frequentazione. Non possiamo quindi escludere che particolari momenti di grande traffico impongano talvolta attese ai viaggiatori.

«Per i normali treni, compresi gli intercity, ricordiamo [redacted]he il servizio portabagagli è invece [redacted] pagamento ed è disponibile [redacted] richiesta nelle principali stazioni ferroviarie».

Gian Franco Lepore

Un lettore ci scrive:

«Con riferimento alla lettera con il titolo "Il dubbio di una multata: conta pulire o avere la paletta omologata?", ritengo che i due vigili urbani abbiano ecceduto in zelo o che siano addirittura all'oscuro di quanto recita l'articolo 53, [redacted] del nuovo regolamento di polizia urbana approvato dal Consiglio Comunale in data 1° aprile '96 ed in vigore dal 27 maggio '96 "... è fatto obbligo ai proprietari [redacted] cani... [redacted] muniti di idonea attrezzatura per [redacted] raccolta delle deiezioni... ecc.".

«Essere muniti di idonea attrezzatura non significa essere in possesso di paletta ma, come spiegava un funzionario dell'Amiat in un seminario al quale ho partecipato, significa essere in possesso [redacted] qualunque cosa atta a pulire e quindi anche un fazzolettino di carta [redacted] un sacchetto di plastica debbono essere considerati idonea attrezzatura».

Giuseppe Profeta

Un lettore ci scrive:

«La Regione Piemonte [redacted] rilascia più licenze per il commercio ambulante (benché quelle in giacenza siano numerosissime), obbligando in tal modo chi intenda iniziare que[redacted] tipo di attività o ad acquisterne una (e [redacted] tutti se lo possono permettere) o a desistere.

«Ho presentato domanda per una licenza di ambulantato nel 1994 (cioè quando la Regione Piemonte ne aveva giacenti cir[redacted] ottomila), ed ho ricevuto in risposta una lettera piuttosto elusiva e burocratica.

«Eppure l'art. 120 della Costituzione italiana recita testualmente: "La Regione non può istituire dazi d'importazione o esportazione o transito tra le Regioni". "Non può adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e [redacted] cose fra le Regioni". "Non può limitare il diritto dei cittadini di esercitare in qualunque parte del territorio nazionale la loro professione, impiego [redacted] lavoro"».

Maurizio Merogno

Un lettore ci scrive:

«Lunedì 16 dicembre, mattina. All'ufficio postale succursale [redacted] di Torino, in via Saluzzo angolo [redacted] Marconi, c'è una coda normale, qualche decina [redacted] minuti per pagare vaglia, bollette in scadenza, Ici o altre cose.

«Ma a un certo punto dall'interno dell'ufficio, [redacted] da dietro lo sportello, arriva un distinto signore che spiattella sul tavolo dell'impiegato di turno un malloppo di bollettini da smaltire.

«Tutto si blocca per mezz'ora, alla faccia di chi correttamente aspetta davanti allo sportello. Sarei curioso di sapere chi è che usufruisce di qu[redacted] specie [redacted] corsia preferenziale, e se ne ha diritto, [redacted] perché».

Segue la firma

Dopo le proteste dei cittadini in coda, gli impiegati hanno fatto le pratiche «a mano»

E la Motorizzazione va in tilt

«Bloccati i computer a Roma»

Basta un computer che fa i capricci per mandare in tilt la Motorizzazione. L'altra notte, per un guasto al programma di lavoro, non [redacted] stato completato il caricamento delle nuove immatricolazioni. Ieri mattina, agli sportelli, si sono formate code di utenti inferociti: «Non ci danno targhe [redacted] libretti di circolazione delle nuove auto. Questo è l'ennesimo disservizio a cui va incontro il povero automobilista». Ma negli uffici della direzione della Motorizzazione i responsabili si difendono spiegando che, [redacted] il blocco dei computer, Torino non centra per nulla. «Il guaio - sostiene il direttore della sede, Roberto Battistoni - coinvolge almeno una trentina di uffici provinciali. E' saltato il sistema centrale del Ced, [redacted] Roma, dove vengono abbinati tra loro targhe e veicoli. Ce lo hanno comunicato solo questa mattina (ieri, ndr) via fax. Nella nostra situazione ci sono [redacted] province i cui nomi iniziano con le lettere dell'alfabeto dalla P alla Z».

Alla Motorizzazione, in corso Belgio, il guasto è stato reso noto pochi minuti dopo le [redacted] quando, agli sportelli si sono presentate decine di addetti delle agenzie di pratiche auto e cittadini per ritirare libretti e targhe [redacted] veicoli appena usciti dalla catena di montaggio. Gli impiegati della Motorizzazione, con tutti, hanno avuto la medesima risposta: «Abbiate pazienza, stanotte c'è stato un guasto al sistema di abbinamento. E stamattina, da Roma, non ci hanno inviato nulla». E subito [redacted] è levata la protesta di chi avrebbe dovuto partire, oggi o domani, con la macchina nuova per un breve periodo di vacanza. Solo pochi hanno accettato di buon grado il suggerimento degli addetti: «Ripassate martedì mattina. Sarà tutto pronto».

Soltanto verso mezzogiorno la situazione si [redacted] normalizzata. Abbandonati i computer, impiegati [redacted] funzionari dell'ufficio sono tornati al metodo di lavoro manuale. Ma con le targhe, al posto del libretto, [redacted] stato consegnato solo [redacted] foglio di via, documento provvisorio da rinnovare ogni tre mesi. In duecento hanno accettato il compromesso, rassicurati dagli impiegati: «Il libretto [redacted] nel giro di poche settimane». Un numero quasi doppio di immatricolazioni, invece, è stato rimandato [redacted] giorno dopo l'Epifania. «E allora ne vedremo delle belle» dice Fortunato Musolino, coordinatore nazionale dell'Unasca, l'associazione nazionale che raggruppa autoscuole e studi di consulenza automobilistica. Musolino sostiene di poter [redacted]vedere fin da adesso cosa capiterà: «Martedì mattina ci informeranno che il sistema è, ancora [redacted] una volta, andato in tilt nella notte. E così [redacted] potremo ritirare né le immatricolazioni rimandate già [redacted] né quelle richieste per quella data. E noi che cosa diremo ai nostri clienti? Come faremo a far capire che non è colpa dell'agenzia che [redacted] occupa di pratiche auto [redacted] della Motorizzazione?». Poi aggiunge: «Sarà un caso. Ma questi problemi all'elaboratore centrale [redacted] verificano sempre in concomitanza [redacted] le festività. La verità è che manca sempre più personale».

Polemiche a parte quella di ieri - sostengono i responsabili della Motorizzazione torinese - è solo la sesta volta in due anni che il sistema di abbinamento informatizzato si blocca. «Se pensiamo - dice ancora [redacted] direttore Roberto Battistoni - [redacted] tutti i vantaggi che ha già portato, questo inconveniente è poca [redacted]. Con questo metodo abbiamo ridotto i tempi d'attesa e rispondiamo alle esigenze degli automobilisti quasi in tempo reale».

Sarà, ma all'Unasca non sono d'accordo. «Nella categoria veicoli oltre i 60 quintali - dice Musolino - ci sono situazioni da Terzo mondo. Abbiamo veicoli immatricolati a gennaio '95 e per i quali non è a[redacted]ra stato preparato il libretto di circolazione. Se questa è efficienza...».

[redacted]. pol.]

RUBATI ASSEGNI

Truffato il bar dei militari

Lo spaccio della Regione Militare Nord-Ovest è stato truffato di [redacted] quindicina di milioni di lire: tre assegni, che [redacted] stati spediti ad un fornitore per raccomandata, sono stati rubati e successivamente messi all'incasso, uno addirittura con la cifra alterata con la scolorina. Della vicenda si occupano i carabinieri, che sono di fronte ad un'inchiesta difficile. Gli assegni rappresentavano il pagamento di una fornitura effettuata dalla ditta Pagart di Moncalieri. La denuncia è stata presentata in due riprese dai responsabili dell'esercizio. Il furto di assegni trasferiti per raccomandata è evento piuttosto frequente. Inviare somme tanto consistenti rappresenta certamente una leggerezza, ma resta anche un mistero come effetti bancari il cui furto [redacted] stato regolarmente denunciato possano poi essere tranquillamente incassati.

Lunghe code con persone esasperate dall'attesa ieri negli uffici della Motorizzazione «Questo [redacted] un vero disservizio [redacted] confronti dei poveri automobilisti»

IL CASO

UN'ATTIVITA' PARTICOLARE

Le accuse dalla truffa al furto alla rapina. E in un capannone aveva animali da combattimento

Collezionava cani con assegni rubati

Il pm ha chiesto il rinvio a giudizio per il cinofilo

«Buongiorno, ho letto la sua inserzione sul giornale. Vorrei vedere i cuccioli, sono un appassionato di cani». Luca Balducci, 39 anni, sceglieva le [redacted] «vittime» così. Uno vendeva tre Rottweiler, l'altro quattro Volpini, un altro ancora tre cuccioli di Carlino. Pagava [redacted] assegni: due, tre milioni alla volta. Poi spariva: e il venditore scopriva presto di [redacted] un carnet inesigibile, perché rubato. Il [redacted] era soprattutto quello dei cuccioli, ma qualche volta ha comprato, con lo stesso sistema, anche altro: posate d'argento, o pezzi d'antiquariato. A marzo, è finito in carcere. Adesso, il pm Angelo Barbieri ne ha chiesto il rinvio [redacted] giudizio. Balducci comparirà davanti al gip Piera Caprioglio nei prossimi giorni, per l'udienza prelimi[redacted]: il pm contesta 25 capi d'imputazione, con reati che vanno dalla truffa alla sostituzione di persona, dalla rapina al furto, dalla resistenza [redacted] pubblico ufficiale all'estorsione. Il magistrato sospetta che acquistasse i cani per avviarli [redacted] combattimenti e corse clandestini.

Balducci, secondo l'accusa, ha «colpito» 14 persone in meno [redacted] un mese. Un'attività frenetica, e svolta in parecchie città: a Torino, Rivarolo, Cherasco (Cuneo) [redacted] Donnas (in bassa Val d'Aosta). La ricostruzione del pm Barbieri è questa. [redacted] rubato tre o quattro carnet d'assegni, il punto di partenza per le truffe. Uno [redacted] un bar, un paio alla Motorizzazione. Poi si è procurato una carta d'identità contraffatta, dove accanto alla sua fotografia c'erano dati fasulli. Quindi si presentava all'appuntamento con gli inserzionisti. A Cherasco, è stato arrestato per rapina. Il padre di [redacted] ragazza che doveva vendergli cuccioli di Rottweiler si è insospettito. Quando lei gli aveva già consegnato i cani, il padre ha cercato di bloccare Balducci. [redacted] truffatore, però, secondo l'accusa, avrebbe tirato dritto: ha portato via i cuccioli dopo aver rischiato di travolgere l'uomo [redacted] l'auto, buttandolo a terra.

A questo punto, la Stradale di Cherasco gli ha teso un tranello (legato a una nuova inserzione su un giornale) e l'ha arrestato. Il pm Barbieri contesta a Balducci anche un'estorsione: avrebbe preteso 300 mila lire per restituire [redacted] proprietario una valigetta rubata. Ma, soprattutto, il pm ha a lungo indagato sulla destinazione dei cuccioli: nel maggio del '95 Balducci era stato denunciato perché affittuario di un capannone, in cui i carabinieri ave[redacted] trovato alcuni cani da impiegare in sanguinosi combattimenti clandestini, [redacted] altri animali in cattive condizioni.

Lui, difeso dall'avvocato Roberto Bronzini, ammette di aver commesso le truffe e di aver rubato gli assegni: «Ero senza soldi». Ma nega con forza [redacted] commercio di cani per le gare vietate: «Amo gli animali, li allevo e li curo con grande amore. Compravo quei cuccioli per rivenderli ad altri appassionati». Respinge anche l'accusa di estorsione: «Non ho chiesto soldi per la valigetta. Quella volta di Cherasco, non ho travolto quel signore: stavo scappando, ma non volevo certo usare violenza nei suoi confronti». [g. fav.]

ALL'ASSESSORE

Nove pallottole nella buca delle lettere

Ancora un grave atto intimidatorio a Bussoleno nei confronti dell'assessore all'Ecologia e Montagna, Antonio Motteran: ieri sera ha trovato nella buca delle lettere [redacted] pallottole calibro [redacted] special». «A Natale ho ricevuto lo spumante ed ora mi hanno mandato i confetti» cerca di sdrammatizzare l'assessore Antonio Motteran, federalista ex Lega Nord che il 27 dicembre scorso aveva già ricevuto [redacted] alla buca delle lettere della [redacted] abitazione di Foresto, in [redacted] Rocco 38, una bottiglia molotov ed una scatola [redacted] fiammiferi. «Sono però preoccupato, ho [redacted] figlio di [redacted] anni. Non ho mai ricevu[redacted] minacce. Avevo pensato ad una provocazione dopo l'approvazione della pista montana delle Cote dove altri volevano un parco, ma ora sono sempre più confuso» racconta Motteran. «Nel mio lavoro [redacted] elettricista non mi risulta di avere dei nemici». Già un altro consigliere federalista di Bussoleno aveva ricevuto [redacted] simile avvertimento il [redacted] agosto [redacted]: Franco Girardi, [redacted] anni, proprietario di [redacted] centrale idroelettrica. Ignoti gli avevano incendiato un autocarro e poi lasciato un inquietante avvertimento: tre proiettili di un vecchio moschetto legati alla porta della centrale in regione Gerbido [redacted] Bussoleno. «La situazione [redacted] preoccupante. Forse vogliono intimidirci per convincerci a non presentarci alle prossime elezioni che si terranno fra qualche [redacted] precisa il sindaco Alida Benetto che nei giorni [redacted] ha avuto per due volte le gomme dell'auto tagliate da ignoti.

Da tre giorni una famiglia attende in ansia qualche notizia: teme che sia accaduta una disgrazia

«Vado a un veglione dagli amici», e scompare

Il padre: è un ragazzo con la testa a posto, telefonava sempre

«Nonna, vado a fare il veglione in [redacted] paese della provincia di Asti. Ci vediamo domani mattina, per gli auguri». Nonna Eufemia ha visto andare [redacted] il nipote Roberto Giordana, 29 anni, alle 15,30 dell'ultimo giorno dell'anno. E da allora non ha avuto sue notizie. [redacted] si è più fatto vivo con nessuno di noi parenti. Temiamo gli sia successo qualcosa», aggiunge il papà Giovanni.

C'è confusione e tanta [redacted] nella piccola cucina dell'alloggio al primo piano al 41 di via Gulli (nel cuore di Borgata Vittoria) dove l'anziana nonna ospita il nipote da quando il giovane, dopo essersi separato dalla moglie, ha perso il lavoro, circa un anno fa.

Roberto Giordana è stato [redacted] salire sulla sua Renault 4 bianca (targa TO H66272). Dice il papà: «L'auto [redacted] ha la ruota di scorta [redacted] neanche le catene. Chissà che con tutta questa neve non [redacted] andato fuori strada. Ogni volta che andava via per un viaggio ci chiamava all'arrivo. Tre giorni senza [redacted] niente sono un po' troppi per non preoccuparci». Giovanni Giordana ha telefonato a «La Stampa» e chiesto aiuto: «Pubblicate [redacted] appello a mio figlio [redacted] a chi lo ha visto».

La nonna continua [redacted] ripete[redacted]: «Se ritarda mio nipote chiama sempre per avvertire». Si passa [redacted] fra i capelli bianchi. Sospira [redacted] mormora qualcos'altro in dialetto. Tutt'intorno un [redacted] parenti, giovani e anziani. Ciascuno di[redacted] la sua. Tutti sono concordi sulla certezza che Roberto non [redacted] tipo da colpi di testa. Lo ribadiscono anche i colleghi dei Vigili del Fuoco: «E' un ragazzo con la testa a posto».

Perso il lavoro alla Fiat, a [redacted] Roberto Giordana sperava [redacted] un posto fisso come vigile del fuoco: [redacted] è volontario del corpo. Prima presso il distaccamento di Venaria, poi a Torino. Il papà: «Sapevo che a metà gennaio doveva presentarsi per venti giorni di servizio».

Gli amici? «Ha telefonato sette volte [redacted] coppia la sera dell'ultimo dell'anno. Un suo collega e la sua amica. So che fa la cassiera alla Superga. [redacted] i loro nomi [redacted] li conosco. Vi prego, pubblicate il nostro numero di telefono (215.46.94) perché chi ha saputo qualcosa [redacted] Roberto si possa mettere in contatto con noi».

Roberto Giordana (nella foto al centro) viveva in casa [redacted] la [redacted] e i genitori dopo essersi separato dalla moglie e aver perso il suo lavoro

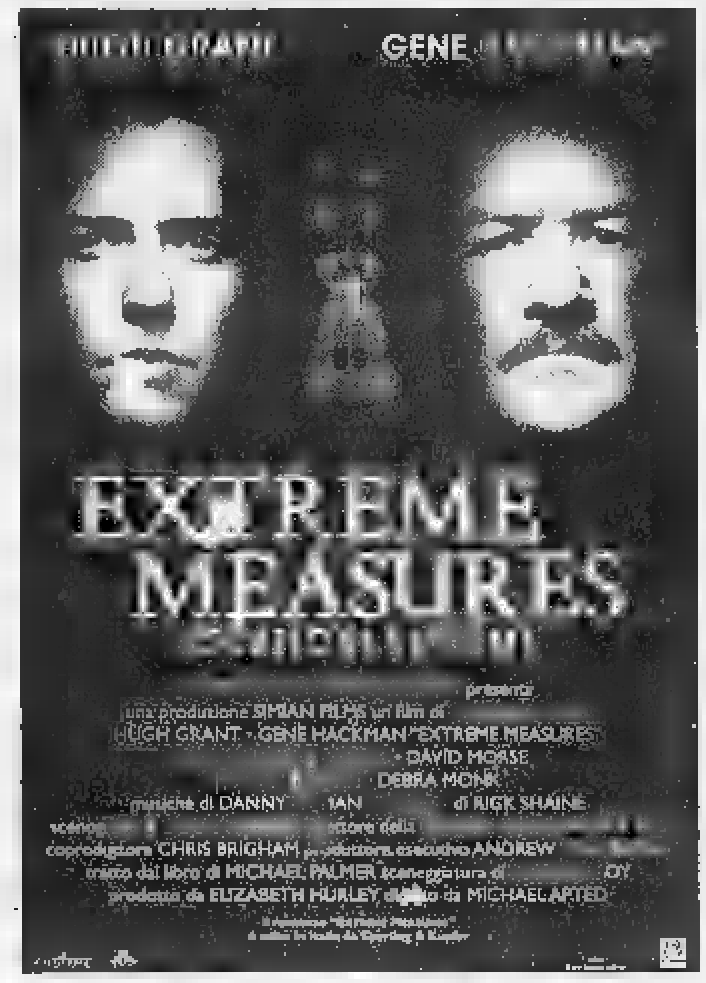
Ergastolo per droga

Una delegazione alle Maldive per i due italiani

Una delegazione della Farnesina si recherà lunedì alle Maldive per sollecitare le autorità locali a risolvere il caso dei due italiani, il [redacted] Davide Grasso e il cuneese Stefano Ghio, condannati all'ergastolo per il possesso di modiche quantità di droga leggera. La delegazione recherà alle autorità maldiviane [redacted] nuovo messaggio del presidente del Consiglio Prodi e avvierà il negoziato su «un progetto di accordo sul trasferimento dei detenuti che assomma in sé gli elementi più significativi e più flessibili dell'analogo accordo italo-thailandese e della convenzione europea di Strasburgo del 1983».

Il sottosegretario agli Esteri, Patrizia Toia, annuncia che la visita della delegazione prelude ad una sua missione a Male: «E' già stato chiesto al nostro ambasciatore a Colombo di verificare presso le autorità maldiviane la data più ravvicinata per un incontro al massimo livello».

AMBROSIO E FIAMMA



PK
Publikompass S.p.a.
COMUNICATO
Si informa la Gentile Clientela che dal prossimo
11 GENNAIO
i recapiti telefonici della filiale Publikompass di Torino saranno i seguenti:
☎ 011 6665211
FAX 011 6665300

Per rinnovo locali ZENIT inizia la
VENDITA TOTALE
SCONTI dal 25% al 60%
ZENIT Abbigliamento
Uomo Donna
Via Cibrario, 2 - Torino - Tel. 48.70.38

MAROTTA
Tappeti • Arte Orientale
Antiquariato Europeo.
Aperto la prima Domenica di ogni mese.

Moncalieri - St. Carpice, 22 - Tel. 646.74.27

Preoccupato direttivo Fiom sul contratto ancora in alto mare

«Le tute blu aspettano»

Cremaschi annuncia: «Sciopero della penna Non firmeremo accordi di flessibilità»

Il segretario nazionale Fiom **Claudio Sabattini** ha detto che «la proposta di 200 mila di aumento non si può discutere»

Che cosa accadrà? Questa è la domanda che, con varie sfumature di preoccupazione, si sono posti ieri mattina in un direttivo «spezza-vacanza» i dirigenti della Fiom piemontese.

Sono passati mesi da quando, in primavera, la richiesta del sindacato per la parte economica del biennio contrattuale era stata formulata: 262 mila lire. Dopo una lunga battaglia dei nervi con la Federmeccanica (quattro scioperi e una manifestazione a Roma) l'accordo non è arrivato.

La cifra individuata dal governo prima delle feste è stata di 200 mila lire. Ieri mattina il segretario Fiom Claudio Sabattini ha definito la proposta del governo «una base conclusiva». E per Giorgio Cremaschi si tratta di «un limite invalicabile». Sarebbe a dire: non una lira di meno.

Sulle stesse posizione gli altri dirigenti e quadri della Fiom anche se qua e là nel dibattito è serpeggiata una contenuta delusione per la riduzione della richiesta economica.

Per il segretario Fiom Piemonte, Cremaschi, si è entrati in una fase nuova. «O il sindacato decide di firmare la resa o, di fronte alla messa in discussione delle regole da parte degli imprenditori, arriviamo a un livello generale di lotta». Che vorrebbe dire sciopero generale, ma solo. Cremaschi: «Cgil-Cisl-Uil devono dichiarare la crisi dei rapporti con la Confindustria».

Il segretario Fiom lancia uno slogan: «Sciopero della penna» riferendosi alla possibile futura indisponibilità del sindacato a firmare accordi di flessibilità con le imprese. E cioè: no a straordinari, a sabati lavorativi, a ogni forma di collaborazione aziendale. Parla esplicitamente anche della Fiat «che avrà bisogno di flessibilità quando dovrà fare più Panda o più Punto». Ipotesi che tiene conto degli incentivi alla rottamazione concessi dal governo e che nelle speranze di molti avrebbero dovuto facilitare l'accordo.

Sabattini ha polemizzato con la Fiat proprio sugli incentivi: «L'azienda ha accolto con noncuranza il provvedimento». Ha aggiunto: «Voglio che sia chiaro che gli aiuti sono arrivati anche grazie al consenso del sindacato».

Sabattini, Cremaschi e molti interventi hanno ricordato che a questo punto la vertenza ha assunto un significato più generale rispetto al rinnovo contrattuale. Sabattini: «Il problema non è solo il contratto dei metalmeccanici, ma l'insieme delle relazioni sindacali nell'industria, nel pubblico impiego e nei servizi. Una liquidazione dell'accordo di luglio metterebbe in discussione anche gli accordi già firmati. Per questo è necessaria una risposta dura da parte delle confederazioni nei confronti della Confindustria che ha firmato l'accordo del 23 luglio».

Marina Cassi

Una protesta a Scalfaro e Berlinguer

Maestra senza il posto per un nome sbagliato

Ha perso la supplenza nella materna Il provveditore: non poteva informarsi

Bernadette Grassotti, maestra precaria di scuola materna a Grugliasco, ha scritto al Presidente della Repubblica e al ministro Berlinguer per raccontare il suo dramma: «Ho perso la supplenza annuale perché il provveditorato ha sbagliato a scrivere il mio nome nelle graduatorie. Mi ha anche depennata dagli elenchi perché non mi sono presentata a scegliere la cattedra nel giorno della convocazione». Piange: «Avevo chiesto a un'amica di controllare le graduatorie all'albo del provveditorato alcuni giorni prima della chiamata, il 18 ottobre. Mi ha riferito che non ero in elenco perché là c'era scritto Grasotti Benedette. Quella non sono io. Perciò non mi sono presentata».

Chiede che sia aperta un'inchiesta: «In provveditorato dicono che è colpa mia. Voglio capire perché soltanto una parte di chi era assente, come me, è stata depennata». Racconta di essersi diplomata nell'85, di aver superato il concorso magistrale nell'86. Ha lavorato tre anni in scuole non statali nel Meridione. Poi è venuta al Nord, con il marito e i due bimbi. «Finalmente quest'anno la possibilità di inserirmi nella graduatoria del cosiddetto "doppio canale"». Concorso per titoli riservato a chi ha anni di lavoro alle spalle. Per il posto di ruolo. Quando ci sarà cattedra. Nell'attesa le supplenze.

Per gli incarichi annuali c'è una prima chiamata il 1° settembre. Un'altra il 18 ottobre. Al 174° posto quel nome storpiato: Grasotti Benedette. Sono giusti, il cognome, la data e il luogo di nascita: Bari, 1° maggio 1967. Possibile che l'amica non l'abbia riconosciuta in quel nome? «No», assicura.

Bernadette Grassotti

Bernadette Grassotti scopre quanto è accaduto a metà settembre. Scrive un esposto fuoco. Risponde il provveditore, Marina Bertiglia. Dice che il ricorso doveva essere presentato entro il 29 ottobre. Che quell'errore nel nome consentiva di individuare la persona interessata. Ricorda che per rientrare nelle graduatorie dovrà fare domanda entro il 28 febbraio.

Il provveditore adesso conferma: «Una svista di battitura nella trascrizione dalla graduatoria ufficiale, sempre a disposizione di chi vuole consultarla, e gli elenchi affissi all'albo. Perché quella insegnante, o la sua amica, non sono salite al quinto piano per controllare? Fra Grassotti e Grasotti può sorgere il dubbio. Tutti gli altri elementi erano giusti». Spiega che l'insegnante avrebbe potuto superare ogni ostacolo inviando una delega al provveditore per l'assegnazione dell'incarico: «Precauzione che hanno adottato molti docenti, spesso già nel mese di maggio. E comunque avrebbe potuto fare ricorso entro i 15 giorni previsti dalle norme». E poi il dubbio: «I funzionari addetti alle convocazioni quello maestra se la ricordano bene fin dalla chiamata di settembre. Era andata a chiedere informazioni molto precise».

Maria Valabrega

Nuove proposte

«Ca nostra» festeggia i 25 anni

Ha già festeggiato i 25 anni di vita. E questi sono la storia di un'associazione, «Ca nostra» nata per valorizzare e non far dimenticare cultura e cose belle della nostra città. L'idea era semplice: riscoprire angoli di Torino e della provincia andando a zonzo, anche a piedi, per strade, piazze e cortili.

Erano i mitici Anni Settanta quando «Ca nostra», associazione di promozione culturale e turistica, iniziava la sua attività. Prima con camminate-visite festive per Torino, inseguendo storia e cultura romana, medievale, barocca, moderna, liberty, chiese, palazzi, piazze, cortili, monumenti. Poi fuori le mura: con gite guidate all'incontro di vallate e monti, genti e borgate, valori di campagna e bosco, suoni, profumi, menie familiari. E ancora, gli incontri dei Venerdì, in caffè storici di Torino, con le testimonianze di scrittori, giornalisti, poeti, attori.

Oggi «Ca nostra» è realtà ben radicata nella cultura cittadina. Presidente Roberto Garavini, sede in via Roma 14 bis, seicento associati, oltre ai loro famigliari, e tanti amici. In programma, un sacco di idee e nuove proposte. Tra le altre, la scoperta delle «piole», le antiche osterie di città e barriera, teatro e tanto folclore e tradizioni. L'artigianato piemontese, con visite ad alcuni laboratori dei maestri d'arte, quei pochi ancora in opera.

Poi l'antica cucina piemontese e torinese, con i piatti dei Savoia e, accanto, quelli della povera gente: cibi, bevande, ma anche galateo e costumi di varie epoche. E ancora il recupero e la raccolta degli antichi proverbi piemontesi, «sentieri di saggezza», un tempo lezioni di vita, di stile per ricchi e poveri.

Tra le novità: un punto vendita in più nelle ore notturne e uno senza pausa pranzo

Farmacie, rivoluzione negli orari

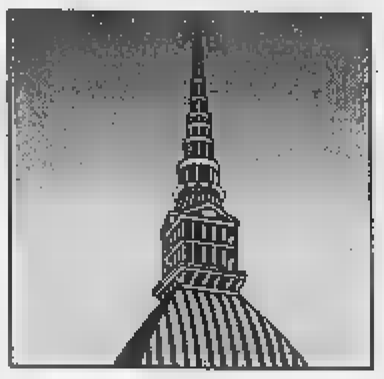
Molte potranno anticipare l'apertura di mezz'ora

Rivoluzione nel pianeta farmacie dal 1° febbraio. L'assessore ai Servizi civici Andrea Prele, con il presidente dell'Usl 1 Maurizio Mancini, ha presentato ieri tutte le novità che modificheranno, entro un mese, gli orari e i turni delle 279 farmacie torinesi.

Protagonista il punto vendita di Porta Nuova che resterà aperto tutti i giorni dell'anno (365 su 365) anche all'ora di pranzo. Seconda, importante novità: ci sarà una farmacia in più aperta tutta la notte: è in via Oropa 69. Così la città avrà 4 punti vendita aperti dopo le 21 (le altre sono «Boniscontro» in corso Vittorio Emanuele 65, «Nizza» nell'omonima via al numero e «Maffei» piazza Massaua). «In questo modo, durante le ferie estive - ha detto l'assessore Prele -, non ci saranno problemi di turni e Torino disporrà sempre, come minimo, di due farmacie aperte».

Infine, rivoluzione degli orari. Il 40% delle farmacie contattate dal Comune ha deciso di diversificare le modalità di apertura in base alle stagioni: orario più lungo in inverno e più breve d'estate. Il 50% dei farmacisti ha preferito mantenere le vecchie abitudini; l'altra metà ha scelto il cambiamento. Molte hanno deciso di anticipare l'apertura alle 8,30, altre di ridurre la pausa pranzo tra le 12,30 e le 15,30. «C'è stato un caso, quello della farmacia interna all'ospedale Mauriziano - ha spiegato l'assessore -, che ha deciso di abolire del tutto la pausa di mezzogiorno. E così, la città si troverà ad avere due punti aperti durante questa fascia. La farmacia di Porta Nuova sarà magari un po' affollata, visto che ogni giorno la stazione affronta un passaggio di 30 mila persone, ma sicuramente quella del Mauriziano sarà più accessibile».

[e. min.]



I negozianti hanno spazzato i marciapiedi, niente multe. E in serata fiocchi in collina

[redacted]

Alcune immagini scattate ieri mattina in città: da sinistra piazza Palazzo [redacted] Città [redacted] completamente innevata, il difficile cammino di [redacted] in corso Cairoli e i primi spalatori comparsi a pulire, con un ritardo ammesso dal Comune, le pensiline dell'Atm, che non ha ridotto il servizio di bus e tram

[redacted]

Dalle Vallette: ci avete dimenticati
Plauso al sindaco da zona Mirafiori
Duro documento dalla Cgil

[redacted]

La pioggia cancella il caos-neve

Ancora proteste su pensiline Atm e periferia

La pioggia o l'innalzamento della temperatura di ieri notte (+ 6 gradi rispetto alle 24 ore precedenti) hanno spento l'emergenza-neve a Torino e [redacted] gran parte della provincia. Quasi ovunque strade più pulite e praticabili, anche grazie alla ricomparsa degli spalaneve [redacted] della task-force [redacted] mezzi finalmente all'opera in città per sgomberare l'asfalto dal manto bianco. In montagna, però, il rovescio della medaglia della temperatura più alta sono le slavine: in diversi Comuni della provincia sono stati temporaneamente interrotti tratti di strada. A Piamprato, in [redacted] Val Soana, 43 persone (tra cui molti turisti) [redacted] isolate da due giorni. A Moncenisio, invece, gli abitanti protestano perché da 12 ore non vedono uno spazzaneve.

In agguato, per il weekend, c'è il rischio di gelate notturne [redacted] nuove nevicate. Già ieri, dalle 21, in collina (dove per tutto il giorno si è circolato senza difficoltà) [redacted] pristinato l'obbligo delle catene: nevi[redacted] da appena tre [redacted]. E in serata la situazione è andata peggiorando. La neve è tornata a cadere copiosa in città e provincia. Sull'Autofrejus un sottile una abiancata di pochi centimetri ha messo in difficoltà il traffico pesante. Dopo le 22 sono intervenuti i vigili del fuoco per trainare tre Tir in difficoltà.

MULTE. Nessuna contravvenzione per i marciapiedi sporchi. Dopo l'al[redacted] gli annunci sui giornali i proprietari di negozi hanno spalato. «Resta innevato solo qualche tratto di fronte a serrande abbassate, dove [redacted] si possono naturalmente elevare contravvenzioni». Anche sul fronte delle soste selvagge che in questi giorni complicano ulteriormente la viabilità, i vigili hanno compilato ieri 400 verbali. «Pochi - dicono, anche per smorzare le proteste di ieri e di Capodanno -. Appe[redacted] un settimo delle multe che diamo normalmente».

TRASPORTI PUBBLICI. All'Atm spiegano che «autobus e tram in questi due giorni di crisi non si [redacted] mai fermati né ridotti di numero, mentre in altri capoluoghi il servizio [redacted] stato tagliato anche del 50 per cento». Sulla questione delle pensiline sporche [redacted] neve, [redacted] difendono: [redacted] abbiamo 3250, e sono state pulite in parte a Capodanno, il resto il giorno successivo. E' un lavoro appaltato a [redacted] ditta esterna, che è tornata in azione oggi (ieri, n.d.r.) alle 4 e lavorerà fino a notte fonda. La poltiglia e i blocchi di neve che restano [redacted] bordi dei marciapiedi [redacted] quelli spostati dagli spartineve che puli[redacted] le corsie».

ZONE A RISCHIO. Tutta la periferia lamenta trascuratezza. In via Matera (Santa Rita) gli abitanti sostengono che lo spartineve è passato «una volta sola, due giorni fa». Lì in zona, si [redacted] arrangiati comprando il sale e aprendo i tombini. Al mercato di corso Racconigi mix di neve e immondizia. Migliora [redacted] situazione in zona Gerbido, che l'altra notte [redacted] una lastra di ghiaccio alta 10 centimetri. [redacted] circola ancora fra la poltiglia in [redacted] Coazze, davanti al Provveditorato agli Studi. Situazione sempre difficile in via Chianocco e via Revello.

ALLARME CINGHIALI. I vigili urbani segnalano piccoli branchi di cinghiali [redacted] lungo la panoramica di Superga. La polizia municipale [redacted] manda estrema prudenza: gli animali rischiano di mettere [redacted] pericolo sia gli automobilisti, sia i patiti della neve che approfittando della situazione praticano sci di fondo a ridosso della città.

VALLETTE. [redacted] presidente del Comitato Solidarietà del quartiere Vallette, Rita Foti, ha inviato una lettera al sindaco Castellani e all'assessore all'Ambiente, Vernetti. «Nella nostra zona di periferia - protesta - tranne le vie principali, le altre restano inaccessibili e solo la buona volontà di commercianti e cittadini ha consentito il passaggio».

MIRAFIORI. Un'«isola felice» di offi[redacted] è segnalata fra le tante polemiche da Aldo Morelli, che abita nel quartiere Mirafiori. «Fin dalle [redacted] di Capodanno - dice - le strade in que[redacted] state pulite, persino le aiuole nei giardini». «Il vero problema - sottolinea Morelli - sono i marciapiedi che nessuno spazza».

CGIL. Lettera di fuoco [redacted] municipio anche dalla Cgil, settore Funzione pubblica Enti locali. «Ancora una volta - è scritto nel documento - Torino è stata sorpresa dalla neve». Il problema, sosti[redacted] il sindacato, «sta nell'organizzazione del servizio: non basta la buona volontà dei 400 operatori impegnati sulle strade. La maggioranza degli addetti [redacted] è stata informata correttamente e in tempo utile sul da farsi. Non esistono regole e disposizioni precise, [redacted] va "a braccio"». Secondo [redacted] Cgil neppure i centralinisti del Comune conoscevano le informazioni per i cittadini contenute nelle ordinanze sullo sgombero neve. E ancora: «Il numero degli addetti allo sgombero neve è insufficiente. Pri[redacted] che il servizio di viabilità invernale venisse affidato all'architetto Dolcetti gli operatori erano circa 900 [redacted] sopperivano alle [redacted] dell'Atm, pulendo anche pensiline [redacted] passaggi pedonali».

Marco Accossato
Lodovico Poletto

INTERVISTA

[redacted]

Vernetti: ma io non mi dimetto

«Nessun ritardo, i servizi hanno funzionato»

Dopo la neve [redacted] pioggia, che, ieri, ha pulito strade, corsi e piazze, anche [redacted] vie minori. Con soddisfazione per tutti. E l'assessore all'Ambiente, Gianni Vernetti, «respira». Sollievo? «Niente affatto - risponde -, sarei sollevato [redacted] mi fossi sentito in colpa. Ma, lo dico e lo ripeto, la macchina anti-neve ha funzionato, Torino [redacted] è stata bloccata nemmeno per un minuto, i servizi essenziali ed i mezzi pubblici nemmeno. A questo punto ha ragione il sindaco quando domanda: che si vuole di più?».

Assessore, dica la verità, i ritardi ci [redacted] Se il sale fosse stato sparso in anticipo e i mezzi fossero scesi in campo prima, le cose sarebbero andate meglio. [redacted] no?

«Non parlerei di ritardi. Il sistema si è messo in moto nei tempi previsti: ci vogliono dalle 2 alle 4 ore per andare a pieno regime, con tutti i 300 [redacted] e i [redacted] 500 uomini in pista: ci sono state persone che hanno lavorato per 20 ore consecutive con efficienza [redacted] professionalità. Lo voglio sottolineare».

Quel ritardo, comunque, ha consentito che sulle strade si formasse una patina di neve ghiacciata sulla quale centinaia di persone sono scivolate. Lo testimoniano i pronto soccorso degli ospedali. [redacted] non è [redacted] nemmeno questo?

«Molti sono caduti su marciapiedi che dovevano [redacted] puliti dai privati. Sulle strade ci sono stati meno incidenti rispetto allo scorso inverno».

E che dire degli ordini [redacted] contr'ordini? Prima l'Atm annuncia di aver sospeso il caro-sosta nelle zone a strisce blu, poi dal Comune arriva la smentita: non [redacted] meglio «cancellare» il pedaggio in attesa di tempi migliori?

«Sospendere il pagamento [redacted] parcheggi è stata un'ipotesi, accantonata nel momento in cui abbiamo valutato che poteva essere controproducente. Quando nevica i cittadini devono convincersi a lasciare, [redacted] possibile, [redacted] casa l'auto e a servirsi dei [redacted] pubblici, senza abbandonare macchine in doppia fila o mal posteggiate, come accadeva prima della sosta [redacted] pagamento».

Vernetti, [redacted] risponde [redacted] quelle centinaia di cittadini che hanno contestato, con telefonate furibonde, la «sua» macchina anti-neve?

«Abbiamo già risposto. Tra mercoledì e giovedì [redacted] sono arrivate numerose segnalazioni. Le abbiamo vagliate inviando uomini [redacted] mezzi dov'era necessario. Poi abbiamo richiamato gli interessati: il 70 per cento si è detto soddisfatto, il 10 per cento no, e il 20 per cento è risultato "anonimo". Ciò [redacted] dimostrazione che Torino non è rimasta bloccata, nonostante la più copiosa nevicata degli ultimi 10 anni».

La protesta è arrivata anche dalle forze politiche presenti in Sala Rossa. E, se le richieste [redacted] dimissioni dell'opposizione potevano risultare scontate, la denuncia di ritardi fatta da pds [redacted] Alleanza per Torino non le sembra preoccupante, visto che parte da gruppi che la dovrebbero sostenere?

«Accetto le critiche costruttive della maggioranza. Non l'isteria preelettorale di certa opposizione. Che nevichi d'inverno è un fatto normale, com'è normale che ci siano disagi. Il nostro compito di amministratori è di ridurli al minimo».

E, secondo lei, [redacted] stati ridotti al minimo?

«Certo. Quanto meno abbiamo raggiunto l'obiettivo: la città, i servizi essenziali e i trasporti hanno funzionato».

Che risponde a chi le ha chiesto [redacted] dimettersi, [redacted] fece [redacted] anni fa un suo predecessore colpito da catastrofe neve?

«Potrei dimettermi [redacted] qualsiasi momento se pensassi di non aver fatto il mio dovere. Ma, lo ripeto, avendo raggiunto l'obiettivo di garantire comunque la mobilità [redacted] tutti i cittadini, ritengo che quella richiesta sia una provocazione».

Gi[redacted] Sangiorgio

[redacted] **A PALAZZO CIVICO** [redacted]

Vertice sulle polemiche

Vertice politico, ieri alle 17, fra il sindaco Valentino Castellani e i capigruppo di maggioranza: Alberto Nigra (pds), Mauro Marino (Alleanza per Torino) e Silvio Viale (verdi). In discussione le strategie future, ma anche le polemiche più recenti, dalla scarsa presenza in Sala Rossa (per [redacted] è mancato il numero legale a ripetizione) [redacted] problemi sollevati da Nigra e Marino [redacted] «disservizi» della macchina «anti-neve». Sindaco e capigruppo hanno deciso di dare il via ad una verifica sugli aspetti del sistema di sgombero che possono [redacted] aver funzionato al meglio. E' stato pure affrontato il tema della «comunicazione preventiva», sugli effetti e sui disagi provocati da nevicate abbondanti. Viale ha osservato che manca «un decalogo di comportamento per [redacted] cittadino». Utile, perché negli ultimi anni, in città sono arrivati nuovi «abitanti» privi di «una cultura [redacted] (basti pensare agli extracomunitari). Martedì, ore 15, nuovo vertice: presenti, oltre a Castellani, i [redacted] consiglieri di maggioranza e i 12 assessori.

Isolata

La frazione Piamprato

La pioggia e il rialzo della temperatura hanno risolto anche in provincia molti dei problemi provocati dalla nevicata di fine anno, anche se in alta montagna, nelle aree a rischio, [redacted] subito fatte sentire le slavine.

In val Chisone sono obbligatorie le catene da Fenestrelle in avanti, mentre in alta Val di Susa la situazione è migliorata. Presso Avigliana un Tir sbandato sul ghiaccio ha bloccato la statale per due ore. Proteste per i disagi sulle provinciali anche in Val Sangone dove la neve ha raggiunto i 90 centimetri.

Dall'altra sera è isolata la frazione Piamprato di Valprato Soana, nel Canavese. In questi giorni ospita 43 persone, molte delle quali ieri dovevano iniziare a lavorare dopo la pausa natalizia, ma non [redacted] sono potute muovere. I mezzi della Provincia [redacted] all'opera per aprire un passaggio, [redacted] la coesione della neve resta debole e il pericolo di altre slavine incombe.

Proteste vi sono state a Ivrea per la pessima pulizia dell'area del mercato.

«Pulite almeno le strisce pedonali»

Un taxista: la notte del 31 non ho visto un mezzo

Nelle giornate di emergenza-neve sono stati gli stessi lettori a guidare, con le telefonate di protesta che hanno intasato i centralini del giornale, il lavoro dei cronisti. In questo caso le informazioni sono venute direttamente dai cittadini, anziché passare dal giornale all'opinione pubblica. E i giornalisti h[redacted] verificato, con il taccuino e la macchina fotografica, quanto [redacted] segnalato. Soprattutto giovedì 2 gennaio, quando è ripresa l'attività produttiva, sono [redacted] moltissime telefonate e fax sulle strade sporche ai telefoni della tradizionale rubrica sui disservizi, «La Mia Città». Pubblichiamo alcune tra le più significative proteste giunte l'altro giorno, precedute da [redacted] comunicato [redacted] proprietari di [redacted] inviato ieri.

PROPRIETARI DI CASA. In un fax l'avvocato Pier Luigi Amerio, presidente della Federazione [redacted]gionale [redacted] Proprietà Edilizia, dichiara che «ancora una volta, l'Amministrazione comunale è riuscita [redacted] dimostrare la propria simpatia nei confronti dei proprietari di immobili. Questi, infatti, per ordinanza [redacted] Sindaco, devono provvedere a spalare la neve sui marciapiedi comunali antistanti la loro proprietà, a proprie spese». Secondo Amerio questa ordinanza [redacted] illegittima: «E' allo studio del nostro ufficio legale». E aggiunge: «Invitiamo tutti i proprietari immobiliari a dire basta [redacted] queste imposizioni inviandoci fax o comunque dichiarazioni di protesta (Associa[redacted] della proprietà Edilizia, [redacted] Alberto Nota 3, Fax 5214450) che sarà nostra cura inoltrare al Comune e che ci darà la possibilità di assumere iniziative [redacted] tutela dei diritti [redacted] proprietà».

Ecco un'antologia delle proteste sulla neve di giovedì.

LE VIE SPORCHE. Dice il lettore Sergio Moretti: «Il sindaco sostiene che il piano per lo sgombero neve era tutto pronto: come mai le strade sono in questo stato?». La signora Rinaldi chiede a Vernetti di «passare in via Arquata e vie limitrofe». Luisa Bandoli sostiene che in [redacted] Lecce [redacted] in via Fabrizi non [redacted] passati i mezzi antineve [redacted] le strade lo dimostrano. Il lettore Secondo Origlia: «Abito in zona Campidoglio [redacted] non [redacted] passato alcun mezzo [redacted]. Queste sono strade già poco illuminate, mancava il disagio del ghiaccio». Luca Canin segnala via Induno, strada dimenticata «già negli [redacted] scor[redacted]». Laura Gai invita sindaco e Vernetti a passare in via Frejus. Analoga richiesta [redacted] signora Munari per strada Val Salice. La signor Lamberto si lamenta per la zona San Salvario. Il signor Sacco per via Tempo Pausania, un'altra lettrice per corso Traiano e vie laterali. Il signor Canestri: «L'asilo di via Legnano angolo via Gioberti e l'edificio di via Vespucci angolo via Lamarmora [redacted] proprietà del Comune e sono impercorribili. Chi verrà multato?». Una lettrice: nelle vie Avigliana, Casalis, [redacted] adiacenti, non c'è stato alcun passaggio [redacted] mezzi antineve;

[redacted] Molte le richieste di sale. Un lettore da via Graglia, in zona Santa Rita. Una lettrice protesta: «Questa mattina in via La Thuile, tutta [redacted] lastra di ghiaccio, [redacted] caduta. Spargete [redacted] po' di sale». Altri anziani hanno telefonato da molte zone. La signora Vigorelli da via Del Carmine. Il signor Zanellato segnala: «Via Borgone, via Beaulard, via Bardonecchia, sono una lastra di ghiaccio».

PASSAGGI PEDONALI. Polemiche le telefonate [redacted] semafori e passaggi pedonali: da Mirafiori Sud, dalla signora Silvana Bertolini che propone di «multare il Comune», dalla signora Ferrero: «via Monte Orti[redacted] e [redacted] Castellina sono state completamente dimenticate. Non abbiamo [redacted] passaggio pedonale pulito». Il signor Albe[redacted] Masino: «Vedo dalla mia finestra molti spazzaneve passare [redacted] ripassare (anche [redacted] la lama alzata) dove non mi sembra necessario, avendo cura di ingombrare con la poca neve movimentata i passaggi pedonali. E' imbecille chi guida uno spazzaneve, o chi ha steso [redacted] testo del [redacted] ordine di servizio?».

EX IACP. Proteste dalle case popolari di corso Lecce, la signora Merlo: «Cortili [redacted] marciapiedi [redacted] innevati e ghiacciati».

CEPPI. Telefona Luigi Barbero: «In corso G. Ferraris angolo via Pastrengo hanno messo i ceppi alle auto che [redacted] sono parcheggiate più che correttamente, tra muretti [redacted] neve e lastre [redacted] ghiaccio».

[redacted] Il conducente di taxi Perrero: «La notte di Capodanno ero al lavoro, ho fatto molti chilometri in città, ma non ho visto mezzi al lavoro. Non penso sia un caso».

NON VEDENTE. Telefona Gabriella Baluardo, lanciando [redacted] appello: «Sono una non vedente con cane guida. Sono tre giorni che non posso uscire da casa. Per cortesia, pulite i marciapiedi».

[redacted] LA [redacted]

- **SEGRETERIA** T[redacted] 6568-531, 6568-205, 6568-252. Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 [redacted] 18-20. Messaggi brevi [redacted] anonimi.
- **FAX** 655.306. Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe.
- **LETTERE** Indirizzo: «La Stampa - Cronaca - **LA MIA CITTA'** - via Marenco 32, 10126 Torino». Testi non oltre le 20 righe

[redacted]

Tante telefonate di lettori ai centralini: «Qui manca il sale e gli spalatori non si sono visti»

[redacted]

Due anziani attraversano con difficoltà sulle strisce pedonali [redacted] da pulire

Il Lascaris leader in Promozione grazie a un attacco super

Bianconero, il colore del gol

Trentasei volte a bersaglio: nessuno ha segnato così tra A e 1ª Categoria

Ha le maglie bianconere a sei punti di vantaggio in campionato sulle più immediate inseguitrici. Sembrerebbe l'identikit della Juventus, [illegible] in Piemonte c'è un'altra squadra che detta legge nella sua categoria, e si [illegible] godendo giustamente il primato in questi giorni di sosta, con i campi coperti dalla neve. E' il Lascaris, campione d'inverno nel girone B di Promozione con un rullino di marcia invidiabile: undici partite vinte, tre pareggiate e una sola perduta. La forza della formazione di Pianezza è ancora più impressionante se si considerano gli altri numeri: 36 punti in graduatoria sui 45 a disposizione (miglior punteggio delle formazioni di Eccellenza e Promozione) e ben 36 reti segnate in 15 incontri, vale a dire il migliore attacco delle formazioni piemontesi dalla [illegible] A alla Prima Categoria. L'attacco bianconero in 15 turni è rimasto a bocca asciutta soltanto in due occasioni, contro la Tonenghese e il Barcalupo, e in ognuno delle ultime 4 giornate di campionato ha sempre realizzato 4 reti.

Ovviamente soddisfatto il presidente Francesco Trabucco: «L'andata ci ha regalato la prima posizione in classifica con un discreto margine sulla seconda. Ora dobbiamo mantenere la concentrazione per tutto il girone di ritorno perché con i 3 punti a disposizione si fa in fretta a venire risucchiati. Il girone è molto equilibrato e il Villaggio Lamarmora, il Lucento e la sorpresa Tonenghese, unica che ci [illegible] battuto, ci possono dare filo da torcere».

Ma il merito della prima posizione del girone è senza dubbio della coppia d'attacco regina del campionato: Fabio Broccanello e Marcello Crivellari hanno realizzato 21 reti, più della metà del bottino complessivo. Broccanello, 24 anni [illegible] già da otto stagioni in bianconero, è la punta di movimento dell'attacco pianezzese. Ambidestro, dotato di grande velocità, [illegible] i suoi 13 gol [illegible] anche capocannoniere del girone: «E' sicuramente l'anno più fortunato della mia carriera iniziata [illegible] piccolissimo nel Paradiso e proseguita nelle giovanili del Torino, fino agli Allievi. Spero prima della fine dell'anno di giungere a quota 20 reti [illegible] compiere il salto di categoria per fare un'esperienza anche in Eccellenza. Fino ad oggi non possiamo lamentarci in quanto le reti arrivano a grappoli e, anche [illegible] ne subiamo qualcuna di troppo, alla fine ne facciamo sempre una in più degli avversari».

Per il trentaquattrenne Marcello Crivellari, partner d'attacco di Broccanello e autore fino ad oggi di 8 reti, sembra essere arrivata una seconda giovinezza: prima il settore giovanile proprio nel Lascaris, poi due anni a Chieri nell'allora Interregionale con 17 reti segnate nella prima stagione e una parentesi nel calcio a cinque nel Settimo '91. Infine quattro anni or sono il ritorno al Lascaris. «Con Broccanello formiamo [illegible] la coppia molto affiatata, anche perché giochiamo insieme da molto tempo: Fabio ama svariare, [illegible] mi muovo più da punta centrale e cerco di sfruttare la mia esperienza. Dopo l'arrivo a novembre di Zoino e Ros la squadra ha trovato il giusto assetto in campo [illegible] creiamo moltissime occasioni da rete anche perché il centrocampo aiuta in maniera egregia noi punte. Questa stagione è per me una sfida: il Lascaris mi ha cresciuto e quindi ha avuto nuovamente fiducia nelle mie possibilità. Per me è quasi [illegible] obbligo aiutarlo a salire in Eccellenza».

Paolo Accossato

Marcello Crivellari (sopra), 8 gol fa coppia con Fabio Broccanello, 13

PINEROLO A VIAREGGIO

Weekend ancora povero di calcio. [illegible] campionato Primavera riprende sabato prossimo; i tornei di Eccellenza e Promozione resteranno fermi fino a domenica [illegible]. Nel CND inizia invece domani (ore 14,30) il girone di ritorno: il Pinerolo è ospite [illegible] Viareggio, mentre il Moncalieri ha rinviato a data da destinarsi l'incontro casalingo con il Barberino a causa della neve.

SPORT FLASH

[illegible] Basket, la Kappa al palaRuffini

Questa sera (ore 20; palaRuffini, [illegible] Kappa affronta l'Arredo Luce Ferrara nella 4ª giornata di ritorno. Torino è in buona forma dopo il successo nel torneo di Biella. Tra gli ospiti, da segnalare la presenza dell'ex Nino Pellacani. La squadra cadetti, intanto, ha esordito nel Torneo Moto Malaguti di Bologna battendo la Teamsystem [illegible].

[illegible] Le partite del weekend cestistico

Gare odierne. Maschili, serie C2: Extratour Carmagnola-Agnelli To (ore 21; corso Roma); Crocetta To-Pancot Valenza (18,15; via Piazzi [illegible]. Serie D, gir. A: Tecnocar Kolbe To-Valleé (20; via Vasile 31); Druentina-Montalto Dora (20,30; strada Viali); Grw Grosso Venaria-Michelin To (20,45; strada Canavere, Borgaro); Allavir Rivalta-Ginnastica To (20,30; [illegible] Piossasco 57). Gir. [illegible]: Tnt Traco Moncalieri-Casale (18; via Einaudi 11). Femm., serie A2: TeamSystem To-Cagi Bs (20,30; piazza Brennero, Moncalieri). Serie B: Ipsa Collegno-Vercelli (21; via Antica di Rivoli 21).

[illegible] Calcio donne, [illegible] il derby

Rinviato per neve a data da destinarsi il derby Torino Univer-Cascine Vica, in programma oggi sul campo «Vizille» di Venaria e valido quale match di ritorno degli ottavi della Coppa Italia. Sabato scorso, nell'andata, il Cascine Vica [illegible] era imposto per 2-1.

[illegible] Sci, trofeo Novi a Sestriere

[illegible] disputerà lunedì, sulle nevi del Sestriere, il 1° Gran Premio Torino valido per il Trofeo Novi: si tratta di uno slalom gigante maschile e femminile riservato alla categoria juvenes.

OFFERTE DEI LETTORI PER LA [illegible] L'AMICIZIA

Proseguiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori per donare la «Tredicesima dell'amicizia» (assegno da 800.000 lire) agli anziani, oltre i 65 anni, soli e in difficoltà.

30-31 DICEMBRE *(seconda parte):* Paola, Gianluca e Lucia 100.000; Diletta, Jacopo, Riccardo 20.000; C.D. 20.000; Adriana e Tina 15.000; R.G. 10.000; Margherita Martinengo 50.000; [illegible] Lodovica Casali 50.000.

Ale-Ele 100.000; in ricordo di Tomaso 100.000; A.B. 100.000; Simone [illegible] nonna 100.000; A.C. 100.000; ditta Occhetto 100.000; E.C. 100.000; Enrico e Alice 100.000; in memoria [illegible] cari defunti P.M. 100.000; in ricordo di nonna Irma 100.000; G.D. 80.000; Istituto Gobetti 70.000; M.E. 50.000; W.R. 50.000; M.M. 50.000; in memoria dei [illegible] defunti Sergio [illegible] Mirella 50.000; L.C. 50.000; D.C. 50.000; in [illegible]ria [illegible] Giovanni 50.000; P.V. 50.000; G.V. 50.000; per Ludovica 50.000; in ricordo della mamma 50.000; M.A. 50.000; F.L. 50.000; G.C. 50.000; S.S. 50.000; in ricordo di Flavio Bada 30.000; Mario Milano 25.000.

L.C. 70.000; G.B. 50.000; Paola a ricordo di mio marito 50.000; Riccardo [illegible] [illegible] dei nonni 50.000; M.C. 50.000; Lorena e Gianmario 50.000; una nonna 50.000; Benedetta e Ma[illegible] Sole in memoria dei nonni 30.000; Chiara e Gaia 20.000.

In ricordo [illegible] magna Angiolina i nipoti 54.000; Claudio Riva Rivot 50.000; V.[illegible] 50.000; Domenica Biasi 50.000; Maresa, Mafalda, Ugo 50.000; F.F. 50.000; P.G. 50.000; Marisa e Roberto 50.000; Enrico, Elena [illegible] Cristina 50.000; O.B. 50.000; Scilli 50.000; Sandra [illegible] Nuc[illegible] 50.000; A.R. 50.000; Micaela ricorda il suo [illegible] 50.000; N.P. 50.000; Caterina Morabido e Giuseppina Boscolo 50.000; Maria Bianco 50.000; A.D. 50.000; A.A. in memoria dei defunti 50.000; Luisa e Osvaldo in ricordo dei defunti 50.000; in memoria di Wally Montaldo 50.000; Giovanni Mazzucco 50.000; M.A. 50.000; Enrica 50.000; Ferica e Gabriele 50.000; [illegible] memoria di mamma Elena 50.000; B.B. Torino 50.000; Luca Andrea 40.000; M.C. 40.000; Leonardo D'Alessandro 30.000; in memoria di Albertina Trullo in Viora 30.000; Maria Vittoria Filotto 20.000; N.N. 20.000.

B.S. 70.000; Valentina Gial 50.000; K.K. 50.000; in ricordo di Bruno Amerigo [illegible] Giovanna 50.000; Angelo [illegible] Tiziana 50.000; V.D. 50.000; S.A. 50.000; Piero e Cinzia 50.000; E.D.F. 50.000; E.M. 30.000; [illegible] Teresa Pedretti 20.000.

2 GENNAIO: Ascon [illegible] 1.000.000; Fogliato-Brosio snc 1.000.000; Alberto [illegible] Giovanni 800.000; in [illegible]ria di Giovanni e Luisa D. e di Vittorio e Celestina d. 600.000; Carlotta e Carolina 500.000; in ricordo di Carlo Ranzani, amici della Irmac 400.000; in ricordo della carissima, indimenti[illegible] Giovanna Goria Biondi 400.000; in memoria dei nonni e Luigina 300.000; in memoria dello zio Franco i nipoti 300.000; in ricordo di Fabio 300.000; Ilaria in memoria di R.G.V. 200.000; R.G. 200.000; A.B. 200.000; C.B. 200.000; in memoria del [illegible] Giuseppe Cerboneschi i nipoti 200.000; [illegible], Ric, Mau 190.000; R.R. 150.000; in memoria di Camillo Lavagna 140.000; in ricordo di Francesco Boscarino, condomini [illegible] figliocci 110.000; Michelina Tozza 100.000; P.P. 100.000; P.D. 100.000; L. 100.000; S.C. 100.000; in memoria dei [illegible] Giovanna Mario e Silvio 100.000. (continua)

Stato civile [illegible] Torino

NATI DENUNCIATI IL 2 GENNAIO 1997

[illegible] Marilina; **Albino** Margherita; [illegible] Sara; **Ammaturo** Luca; **Assemian** Akissi; **Bertoglio** Simone; [illegible]no Caterina; **Brasciani** Simona; **Candice** Stefano; **Canuto** Irene; **Capobianco** Arianna; **Cena** Gabriele. **Can**[illegible] Alessandro; **Civino** Fabio; **Coppola** Marta; [illegible]**scenti** Virginia; **Cusanno** Martina; **D'Amico** Emanuele; **Da Frè** Lorenzo; **Fruci** Gabriella; **Gallucci** Selene; **Giordanengo** Alberto; **Intini** Camilla; **Landi** Benedetta; **Leta** Andrea; **Lovera** Vittorio; **Magnani** Martina Greta; [illegible] Micol; **Molli** Daniel; **Musacchia** Marco; **Figlio** Barbara; [illegible] Marco; [illegible] Vivian; **Paterno** Veronica; **Petrona** Mirko; **Pellegrini** Stefano; **Petrucci** Rossella; **Piacentino** Elisa; **Pogliano** Lucrezia; [illegible] Sofia; **Scanu** Patrick; [illegible] Michele; **Venezia** Stefania; **Vruna** Marco; **Zabarino** Nicolò; **Zampiari** Alan; **Zeppegno** Alessandro; **Zotti** Federico; [illegible] Ilenia.

MORTI DENUNCIATI IL [illegible] GENNAIO 1997

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Falaguerra** Giuseppa ved. Nibale, di anni 91, casa di Riposo Carlo Alberto, nata a Vercelli; **Ceretto** Ada ved. Sola, a. 88, casa di cura Valsalice, n. a Torino.

Ospedali: [illegible] Franco, [illegible] anni 65, Molinette, nato a Torino; **Salusso** Margherita ved. Morero, a. 88, Molinette, n. a Scalenghe (TO); **Vottero** Angela ved. Bertoldo, a. 80, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Mezzenile (TO); **Villata** Ignazio, a. 50, Molinette, n. a Asti; **Ruspino** Natale, a. [illegible], Martini, n. a Ozegna (TO); [illegible] Maria in Nervo, a. [illegible] Molinette, [illegible] a Lamezia Terme (CZ); **Goria** Giovanna in Biondi, a. 70, Mauriziano, n. a Torino; **Simionato** Pierpaolo, a. 52, Molinette, n. a S. Maria di Sala (VE); **Crepaldi** Otello, a. 82, Maria Vittoria, n. a Venezia; **Vanni** Caterina ved. Nosengo, Maria Vittoria, n. a Pontestura (AL); **Alnati** Fulvio, a. 74, Molinette, n. a Torino; **Capriolo** Giovanni Giulio, a. 90, Ospedale Luigi Einaudi (Ex vecchia Astanteria Martini), n. a Rondissone (TO); [illegible] **Nicolò** Allea Maria in Amodio, a. 55, Molinette, n. a Torino; **Fassio** Guglielmo, a. 81, Molinette, n. a Rocca D'Arazzo (AT); **Seghi** Federico, a. 83, Martini, n. a Fanaro (MO); **Irato** Giorgio, giorni 2, Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Torino; **Birolo** Cesare, a. 89, Martini, n. a Torino; **Stacciali** Iolanda ved. Pagliero, a. 84, Molinette, [illegible] a Firenze; [illegible] Gina ved. Carlin, a. 82, Maria Vittoria, n. a Sesto Reghena (PN); **Bumbaca** Teresa ved. Ondei, a. 93, Maria Vittoria, n. a Siderno (RO); **Garassino** Maria Rosa ved. Bertana, a. 69, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a S. Damiano d'Asti (AT).

Presso altro luogo [illegible] *territorio cittadino:* **Actis** Giorgetto Giovanni, a. 66, via Muzio Clementi 31, n. a Torino; **Pierasanta** Michelina ved. Bovio, [illegible]. 93, via Albenga 11/13, n. a Rivalta Bormida (AL); **Tamagnone** Carlo, a. 90, corso Peschiera 255, n. [illegible] Riva Presso Chieri (TO).

Presso residenza: **Comba**[illegible] Luigi, di anni 50, [illegible] Re Umberto 146, n. a Città della Pieve (PG); **Contaldo** Fioramante, a. 65, via Ciamarella 17, n. a Galatina (LE); **Vigna** Ernestina ved. Barbera, a. 92, via M. Schina 3, n. a Nizza Monferrato (AT); **Boschi** Vittoria ved. Arcudi, a. 86, [illegible] Sebastopoli 310/9, n. a Torino; **Pussar** Michele, a. 72, via Parenzo 122; **Lodone** Ezio, a. 81, corso Tassoni 30, n. a Brusnengo (VC); **Di** [illegible] Anna in Anzolino, a. 91, via C.F. Ormea 150, [illegible], a Capaccio (SA); **Brassi** Eteri, a. 73, [illegible] Michele Lessona 11, n. a Torino.

Medicina Legale: [illegible] **Novella** Michele, a. 55, nato a Napoli; **Ugolotti** Ludovica ved. Sauda, a. 57, n. a Torino; **Granda** Fabio, [illegible] 35, [illegible]. a Novara; **Bergero** Oreste, a. 61, n. a Pancalieri (TO).

[illegible] 40 - [illegible] 38

BGS DAB&B

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

risparmiare 500 lire al giorno.

Aut. Min. Rich.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.* Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28".

Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD.

A voi la scelta. Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

Sono il proprietario dell'alloggio e l'installatore: l'accusa è di omicidio colposo

Due indagati per la caldaia killer

Ivrea, causò la morte di una coppia di fidanzati

Due avvisi di garanzia per la morte di Claudio Dolara ed Elena Blasetto, di 31 e anni, i giovani fidanzati trovati senza vita giovedì mattina, insieme al loro cagnolino, nel monolocale affittato dalla ragazza in via Ravaschietto 17 a Ivrea, a ridosso della stazione ferroviaria. Da ieri iscritti nel registro degli indagati Enos Francescon, 54 anni, residente a Montalto in via Sant'Eusebio 14, che insieme alla figlia Carmen è proprietario e amministratore dei tre alloggi dello stabile; e Pierino Traversa, pure di Montalto, titolare dell'impresa di impianti termosanitari che installò la caldaia a gas.

Nei loro confronti il pm Alberto Braghin ipotizza il reato di duplice omicidio colposo. Se l'autopsia, fissata per stamane alle 11, confermerà le tesi iniziali cioè che sia stato il monossido di carbonio ad uccidere i due giovani e il cane), dovrà essere accertata ogni responsabilità su eventuali disfunzioni nell'impianto di riscaldamento e nella sua manutenzione. Sia Francescon che Traversa, assistiti dagli avvocati Formento e Guarini, potrebbero presto sentiti dal magistrato.

Molti, comunque, sono gli aspetti che dovranno chiarire gli inquirenti. Il giallo dei due mattoni, innanzitutto, trovati dalla polizia nel sottotetto: erano appoggiati sull'apertura del tubo di scarico della caldaia, ostruendola quasi del tutto. Il tubo stesso, inoltre, invece dell'uscita di sfogo sul tetto, termina a filo del pavimento del solaio. Sia Francescon che Traversa non sanno spiegare la presenza dei mattoni: «Non siamo mai saliti sul sottotetto - dicono entrambi -, e in ogni caso non avremmo di certo chiuso il tubo di scarico in quel modo». Qualcuno, però, quei mattoni li ha messi: «Magari - suppongono gli inquirenti - durante alcuni lavori, oppure per evitare che sporcizia e qualche animaletto finisse nel dotto».

I periti tecnici dovranno accertare anche se la caldaia era a norma di legge e se funzionava regolarmente. Francescon mostra la dichiarazione di «conformità dell'impianto alla regola d'arte», sottoscritta da Traversa il marzo scorso: «Ho fatto ogni - dice - per essere a posto con le normative di sicurezza. avrei potuto immaginare che sarebbe successa una tragedia simile».

L'imprenditore ammette che lo scarico avrebbe dovuto finire sul tetto: «credo - sostiene - che i miei operai abbiano lavorato bene, se il tubo termina a filo del pavimento ci deve un motivo». E aggiunge: «La caldaia, comunque, era a posto. Lo dimostra il fatto che fosse accesa quando i poliziotti sono entrati nel monolocale».

Già, la caldaia accesa. Un altro mistero da chiarire. E' impensabile, infatti, che il monossido di carbonio abbia bruciato l'ossigeno all'interno della stanza, al punto da uccidere i due fidanzati, e non abbia invece causato spegnimento dell'impianto. E la stessa caldaia, comunque, avrebbe dovuto disattivarsi non appena la pressione nel tubo di (ostruito dai mattoni) superato il livello di guardia.

Per la Procura di Ivrea è certamente un rebus piuttosto intricato da risolvere. L'autopsia di stamane potrà già fornire importanti indicazioni: sia per quanto riguarda l'ora dei decessi, avvenuti il giorno di Capodanno, che per le cause (non è ancora del tutto esclusa, infatti, l'ipotesi che Claudio Dolara Elena Blasetto morti per intossicazione alimentare). Poi saranno le perizie a spiegare la tragica fine dei due giovani fidanzati eporediesi.

Mauro Revello

A sinistra, il pm **Alberto Braghin**, che conduce l'inchiesta

A destra, **Claudio Dolara**, una delle due vittime della

VIGONE

Ladri traditi dalle impronte sulla neve

Due ladri d'appartamento sono stati catturati poco dopo aver commesso un furto nell'alloggio di Antonio Grosso in via Circonvallazione 13 a Vigone. A tradirli sono state le impronte lasciate nella neve. Il padrone di casa, un imprenditore che stava rincasando con la moglie, ha sorpreso i due proprio mentre stavano rovistando in un armadio. I ladri sono scappati abbandonando la refurtiva. Per terra in due grossi borsoni avevano già nascosto un videoregistratore, una radio e altri oggetti di valore. Il Grosso ha denunciato il fatto ai carabinieri, fornendo particolari e dettagli utili per la ricerca. Contemporaneamente alle forze dell'ordine sono intervenuti anche i vicini di casa, che hanno dato vita a una vera e propria «caccia all'uomo». In meno di un'ora i carabinieri hanno arrestato la coppia fra via Marconi e via Agnelli, strade poco distanti dal luogo dell'effrazione. I due sono Barbara Girotti, 25 anni, incensurata, abitante a Cavour in via Antica di Vigone, e Walter Manca, 40 anni, con precedenti penali per reati contro il patrimonio, residente a Macomer, in provincia di Nuoro. I due sono stati portati in carcere in attesa essere interrogati dal magistrato. Poco lontano dal luogo del furto i carabinieri hanno trovato la «Fiat Uno» con la quale i due erano arrivati. Si tratta di una vettura rubata il giorno prima a Torino.

BIANCHE E NERE

Il Siulp protesta per la sede della Polstrada

Il Siulp, sindacato unitario di polizia, protesta per la mancata apertura della sede che dovrà ospitare la sottosezione della polizia stradale di Susa. «Purtroppo - il segretario Eugenio Bravo - tale struttura è in uso al personale a della mancanza di certificato di abitabilità per il cui rilascio è competente il ministero dei Lavori pubblici. Così gli agenti devono occupare edificio fatiscente e degradato».

All'Ospedale militare di Medicina Legale

Avvicendamento alla direzione dell'Ospedale militare di Medicina legale. Ieri al colonnello medico Antonio Maria Lapenta, destinato ad altro importante incarico a Cagliari, è subentrato il colonnello medico Alfredo Vecchione. Il nuovo direttore ha partecipato a missioni militari all'estero, come radiologo in Libano e come direttore dell'ospedale da campo in Mozambico.

CHIVASSO

La Befana incontra i bimbi in frazione Betlemme

Nell'ambito delle iniziative organizzate dall'assessorato al Commercio, dall'Ascom e dalla Pro loco «L'Agricola», oggi alle 15, nella frazione Betlemme, la Befana incontrerà i bambini. Domani alle 15,30 concerto della filarmonica «Giuseppe Verdi» di Chivasso.

Tempo di bilanci per i vigili del fuoco

Tempo di bilanci per i 22 vigili del fuoco permanenti del distaccamento di Verolengo, pressi di Chivasso, suddivisi in quattro turni, che fanno parte del comando provinciale di Torino. Nel corso del 1996 i pompieri hanno effettuato 623 interventi (558 nel 1995), di cui 31 fuori del territorio di competenza nelle province di Vercelli e Asti

PRAGELATO

Serata occitana al mmm delle ghironde

Questa sera alle 21 la Pro loco ha organizzato presso la palestra comunale una serata occitana danze della tradizione provenzale accompagnate dal suono delle ghironde. Un altro appuntamento di rilievo è fissato per lunedì prossimo alla pista di fondo dove si disputerà la consueta «Pradzalunga», una gara di 30 km per gli uomini e 20 per le donne.

Eletto il nuovo direttivo della Pro loco

Roberto Sesia, 48 anni, operaio Fiat Iveco, è stato riconfermato per il prossimo triennio presidente della Pro loco cavagnolese. Al suo fianco il vicepresidente Angelo Triberti, il cassiere Luigino Forno, la segretaria Bruna Pagliano e nove consiglieri.

Le fiamme si sono sviluppate all'ultimo piano per cause accidentali

Palazzina distrutta dal fuoco

Viù, l'incendio domato dopo un giorno

Un incendio ha completamente distrutto l'altra sera l'ultimo piano e il tetto di un edificio di quattro piani adiacente all'area del camping 3 Frei di Viù in località Versino 23. Il fumo e le lingue delle fiamme hanno cominciato ad uscire dal tetto e finestre intorno alle 19,30. Ad accorgersene sono stati i residenti che hanno immediatamente composto il 115 per paura che il fuoco raggiungesse i piani minori e le abitazioni vicine. E intorno alle 20 sotto la neve battente gli idranti delle squadre dei vigili del fuoco di Lanzo, Mathi e Torino hanno cominciato a circoscrivere le fiamme. Un lavoro interminabile a causa anche della facile combustibilità degli interni della palazzina, composti per la maggior parte in legno, conclusosi solo ieri pomeriggio intorno alle 16 con l'arrivo di un'altra squadra del distaccamento di Nole, in tutto cinquantina di uomini più i tecnici dell'Enel impegnati nel controllo delle linee.

Per fortuna non ci sono stati feriti: l'edificio infatti è abitato solo al piano terreno dalla famiglia di Annamaria Riva che è stata fatta sgombrare per motivi di sicurezza, gli altri sei alloggi sono usati come seconde case. Intanto l'amministratore Mario Califfi ha sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri di Viù che coordinano le indagini per scoprire da dove è provenuta la scintilla che ha dato il via all'incendio. Dai primi sopralluoghi effettuati dai vigili del fuoco e dalle testimonianze della gente sembrerebbe però che tutto sia stato provocato per cause accidentali da persone rimaste a festeggiare Capodanno proprio all'ultimo piano: canna fumaria ostruita oppure una stufa e un caminetto non ripuliti dalla brace; si esclude il cortocircuito, nulla però è ancora certo.

[g. gia.]

L'immagine della palazzina di Viù, distrutta dalle fiamme: la casa, al momento dell'incendio, era abitata solo da una famiglia che è stata fatta sgomberare

Carmagnola

Continua la caccia al miliardario

Continua la caccia al fortunato operaio che l'altro ieri ha afferrato il premio miliardario della Lotteria Gratta e Vinci in una tabaccheria di Carmagnola.

Chi è? Come si chiama? Tutti lo vorrebbero conoscere, intervistare, tv comprese. «E' nostro cliente abituale, di più non sappiamo: certo è che non è fatto più vedere», ripetono i fratelli Comba, titolari del negozio di via Torino 82/A, cui l'uomo misterioso ha promesso una «mancia» in segno di riconoscenza. Di lui si sa solo che vive a Santena, ha circa sessant'anni e lavora come cuoco nello stabilimento della Teksid di Carmagnola. è che giovedì mattina, prima di andare a lavorare, come al solito si è fermato ad acquistare sigarette e tre «Gratta e Vinci», per un valore appena settemila lire. Ma tra questi c'era il biglietto con il Babbo Natale che gli ha regalato un miliardo. Un avvenimento inatteso che ha subito scatenato «corsa all'oro» degli altri irriducibili giocatori: «In un giorno - dice Valerio Comba - abbiamo venduto più di cinquemila biglietti: un vero record».

Dall'amministrazione uno studio alternativo a quello della Satti

Balangero, l'ultima chance

Per il suo progetto sulla Torino-Ceres

Il Comune di Balangero gioca la sua ultima carta riguardo il progetto di ammodernamento della linea ferroviaria Torino-Ceres e presenta uno studio alternativo a quello della Satti, bocciato in Consiglio, ma approvato per utilità pubblica e base alla legge della Regione Piemonte. Un programma d'intervento sulla strada ferrata che mesi scorsi aveva addirittura opposto i componenti della maggioranza e scatenato le proteste di un centinaio di residenti di località Grange che in poco tempo si sarebbero visti costruire la deviazione della strada provinciale proprio sull'uscio di casa.

Il prossimo gennaio, guidati dal sindaco di Balangero, Franco Fenocchi, funzionari del ministero Trasporti e della Satti, tecnici di Regione e Provincia, faranno il primo sopralluogo proprio in località Grange, al confine con il comune di Lanzo, dove la che gestisce la linea ferroviaria aveva previsto d'investire la maggior parte dei sei miliardi e disposizione. E così, dopo più di quindici anni dalle prime planimetrie, si è arrivati all'ultima proposta, che in realtà è uno studio preparato molto tempo fa dall'ingegnere della Provincia, Sergio Nicola, per la Comunità montana Valli di Lanzo, che dovrebbe mettere d'accordo i frazionari e la Satti. «Il ministero ha già analizzato le cartografie e tecnicamente espresso parere favorevole - rassicura ancora il primo cittadino -. Se i lavori dovessero incominciare entro la fine di febbraio, come previsto dalla Satti, faremmo ricorso».

Il sindaco **Franco Fenocchi**

Gli interventi approvati dalla Regione prevedono l'eliminazione di cinque passaggi a livello, l'automazione di due, più la costruzione di una nuova strada circonvallazione in frazione Grange, parallela all'arteria provinciale e interrata per una sessantina di metri, che eliminerebbe una pericolosa curva a gomito, ma che attraverserebbe la frazione coprendo di catrame i terreni di una ventina di famiglie. La soluzione rispolverata dagli amministratori balangaresi prevede, invece, la costruzione una rotonda alla francese sulla strada del Mesozoico, a una cinquantina di metri dallo svincolo della provinciale in direzione sia verso il centro del paese che verso Lanzo, dove la nuova strada proseguirebbe in parte interrata in ai campi risparmiando però, a confronto con il progetto Satti, un per cento in più di superficie verde.

«Sono sicuro al 90 per cento che verrà approvata la nostra soluzione - termina Fenocchi -. Ovviamente cambieranno i tempi e le modalità di intervento». **[g. gia.]**

Grazie a un finanziamento europeo di oltre sei miliardi. Nel parco si terranno spettacoli estivi all'aperto

Grugliasco, make-up ai capannoni delle Serre

Ospitarono il primo stabilimento cinematografico italiano

Una città del cinema immersa in un parco di oltre 50 mila mq, arricchita da un maxicentro culturale stand espositivi e di dibattito.

Il Parco delle «Serre», al margine del centro storico di Grugliasco, ritorna alle sue origini. Il Comune ha infatti ottenuto un finanziamento europeo 6 miliardi e 300 milioni per ristrutturare i vecchi capannoni cinematografici costruiti a inizio secolo.

«I lavori sono incominciati il 22 dicembre - spiega il sindaco "verde" Mariano Turigliatto - e termineranno entro la primavera del '98. A quel punto le "Serre" saranno solo il più importante polmone verde della città, ma diventeranno una realtà valore socio-culturale non trascurabile». Il finanziamento europeo copre il 70 per cento dei lavori, per il resto il Comune mira ad una sovvenzione privata. «Puntiamo a creare una società mista - prosegue il sindaco - e per assicurare alla struttura una dimensione più ampio respiro abbiamo lanciato un bando europeo».

Le proposte che arriveranno entro le prossime due settimane verranno selezionate in base alla loro compatibilità con il progetto del Comune. «Tra i nostri obiettivi - ribadisce Turigliatto - c'è la creazione una Galleria d'arte e gli spazi espositivi a tema cinematografico. Il nostro piano prevede anche la sistemazione della villa del Settecento e della Palazzina "Fert", uno chalet svizzero costruito nel 1911 per le riprese un film, luogo ideale per e dibattiti».

Grande attenzione è inoltre dedicata al vasto parco, ricco di piante secolari che richiedono un intervento di rinforzo, o allo stagno che si trova al interno. «In questo modo - precisa il sindaco - potremo intensificare gli spettacoli estivi all'aperto. rispetto al passato cercheremo di introdurre manifestazioni musicali attinenti a produzioni cinematografiche più meno note al grande pubblico. Questa connotazione ci è sembrata molto importante per non dimenticare valore storico delle "Serre"». E' qui, infatti, che all'inizio del Novecento nacque il primo stabilimento cinematografico italiano. Trasformata nella sede delle municipali di Torino, l'area venne poi ceduta al Comune di Grugliasco in comodato d'uso. «Finora - conclude il sindaco - l'avevamo utilizzata in modo non sempre strutturato e prevalentemente d'estate. Dopo il make-up in grado di offrire un maggior numero di servizi culturali ad un numero più ampio di cittadini».

Longo

L'interno parco delle Serre: il Comune intende recuperare l'area verde e i capannoni per farne un punto riferimento sociale e culturale

A Mappano

Cinquemila senza luce e

Black out ieri a Mappano, frazione a metà fra Borgaro e Caselle, dove cinquemila abitanti sono rimasti per mezza giornata senza luce e senza acqua.

Ieri mattina a iniziare dalle 10,30 un corto circuito provocato probabilmente dal maltempo che da giorni imperversa su tutto il Piemonte ha bloccato l'erogazione dell'energia elettrica distribuita dalla rete dell'Enel.

Una delle prime conseguenze è stato il contemporaneo blocco delle pompe dei pozzi dell'acquedotto che non hanno potuto funzionare facendo mancare anche l'acqua dai rubinetti.

L'Enel ha immediatamente mobilitato una squadra di pronto intervento e l'energia elettrica è stata ripristinata già verso le 15: in serata è tornato in funzione anche l'acquedotto.

Convenzione sottoscritta tra il Comune e l'Usl 6

Caselle, minorenni detenuti saranno in prova a lavorare

E' una convenzione molto particolare quella sottoscritta, nei giorni scorsi, tra il Comune di Caselle e l'Usl 6. Una convenzione che prevede l'inserimento lavorativo di un minore «coinvolto in azioni criminose».

«L'ufficio assistenza della Regione e l'Unità sanitaria locale hanno richiesto la nostra disponibilità - spiega l'assessore comunale Servizi sociali Sergio Cretier - a questo progetto sperimentale che ha lo scopo di recuperare e reinserire i minori che hanno compiuto reati nella vita di tutti i giorni».

Un progetto già attuato dal Comune di Torino con risultati soddisfacenti.

«Si tratta sostanzialmente - chiarisce ancora Cretier - di tirocinio di lavoro di 15 giorni, seguito direttamente dalle assistenti sociali dell'Usl e da un responsabile dell'istituto di pena dove il giovane è detenuto».

Non è nuovo il Comune di Caselle ad esperienze un po' particolari e inconsuete. «Sia la nostra amministrazione che le precedenti - commenta l'assessore - hanno sempre dimostrato una grande sensibilità e un occhio di riguardo verso determinate problematiche». Il Comune di Caselle si avvale infatti delle cooperative sociali per la manutenzione del verde pubblico, cooperative che com'è noto impiegano portatori di handicap.

Inoltre l'asilo nido si avvale un'insostituibile collaborazione di due soggetti audiolesi. «Abbiamo accettato quest'ultimo progetto - conclude Cretier - per l'obiettivo sociale che persegue. Crediamo che il recupero dei minori sia un fatto fondamentale per la nostra società».

[n. ber.]

I film per le famiglie nel week-end dell'Epifania

Piccoli fans al cinema

Fra le avventure e i cartoons

Scene dei film «Alaska» e «Il Gobbo di Notre Dame»

Protagonisti nelle sale cittadine un insolito Schwarzenegger il «catastrofico» Stallone e il simpatico orsetto Fiocco

In famiglia davanti al grande schermo: prima della ripresa delle scuole, questo lungo weekend festivo caratterizzato dal maltempo è l'occasione per portare i bambini al cinema. Non molti i film «per tutti», buona la qualità delle proposte.

Avventura. La novità di questo fine settimana è «Alaska» di Fraser C. Heston («L'isola del tesoro», «Cose preziose»). Il film, da oggi all'Ambrosio Tre (corso Vittorio Emanuele 52), racconta di un uomo, Jake Barnes, che alla morte della moglie decide di andare via da Chicago e si trasferisce assieme ai suoi due figli (l'entusiasta Jesse, lo scontento Sean) in un isolato paesino dell'Alaska. A causa di un incidente aereo, egli rimane disperso sulle montagne: i ragazzi vanno a cercarlo con il cucciolo di orso polare Fiocco. Il cast annovera Dirk Benedict, uno degli interpreti della serie televisiva «A Team», Tora Birch («Amiche per sempre»), Vincent Kartheiser («La chiave magica») e il celeberrimo «Ben Hur» Charlton Heston. Una curiosità: l'addestratore di Fiocco aveva collaborato anni fa per «L'Orso».

Cartoon. L'evento a cartoni animati delle festività natalizie è il classico Walt Disney di fine anno, immancabile come il panettone: «Il gobbo di Notre Dame». Ispirato all'opera di Victor Hugo, questo trentoquattresimo lungometraggio della casa di produzione americana mette anche in evidenza i personaggi di Esmeralda, Febo e Clopin.

Gli altri cartoon sono il torinese «La freccia azzurra» al Massimo e «Alì Babà» al Lanteri.

Commedia. Smessi i panni di Terminator e dell'«Eliminatore», Arnold Schwarzenegger diventa comico in «Una promessa è una promessa». L'ultimo lavoro di Brian Levant, di cui ricordiamo i successi «Beethoven 2» e «The Flintstones», vede Schwarzy nel ruolo di un uomo d'affari che si è dimenticato di comprare per Natale il giocattolo «Turbo Man» al figlio e ne comincia un'affannosa ricerca per negozi e grandi magazzini. Il film viene proiettato al Kong.

Azione. Ai ragazzini piace in questi giorni il film d'azione, appartenente al genere catastrofico tornato in auge negli ultimi tempi, «Daylight»: è mattatore Sylvester Stallone, nel ruolo dell'ex capo del pronto soccorso di New York rimasto bloccato sotto il tunnel Manhattan da una terribile esplosione. Girato a Cinecittà e in cartellone all'Ideal e all'Arlecchino, il film è diretto dall'emergente Rob Cohen («Dragonheart», da febbraio nelle sale).

Daniele Cavalla

Compagnie piemontesi a Moncalieri

Al mattino recite solo per scolari

Il Teatro dell'Angolo «migra» a Moncalieri, sul palcoscenico del Matteotti. L'occasione è la rassegna di spettacoli per ragazzi «Tanto Teatro Tanto» organizzata dall'équipe dell'Angolo con il Coordinamento Teatro Ragazzi e Giovani del Piemonte. L'idea è quella ormai diffusa nei teatri cittadini che vogliano coinvolgere il pubblico dei giovanissimi senza dimenticare mamme e papà: il cartellone ha una programmazione domenicale per la famiglia ed una settimanale, al mattino, per le scuole. Ha anche il merito di aver riunito le maggiori compagnie piemontesi che lavorano per i ragazzi. La prima apertura di sipario per grandi e piccini è il 12 gennaio (l'orario è sempre alle 16,30, ingresso 8 mila lire) con la in scena di Stilema di «Perché?», la rappresentazione dei mille dubbi infantili riversati da bambino-pupazzo su un papà stanco e con poche risposte. Il 26 sarà la volta del classico «La bella e la bestia», reso commedia musicale in due atti con colonna sonora disneyana e più attuali ritmi rap. Il 23 febbraio ci i pupazzi e i burattini del Dottor Bostik, impegnati in una divertente interpretazione di «In generale, un naso», ovvero le avventure del di Kovalev che decide di rendersi indipendente dal viso del suo personaggio, propria volta impegnato nella ricerca affannosa delle narici perdute. C'è il gioco teatrale di Assemblea Teatro il 9 marzo, ambientato sull'inno alla Natura del «Cantico delle Creature».

Così come non potrà non arricchire l'immaginario dei ragazzi la storia della «Medicina ca» del Laboratorio Teatro Settimo-Granbadò, il 23: per cambiare una nonna brontolona l'esasperato nipotino crea una pozione con tutti quei favolosi prodotti che la mamma acquista al supermercato, dal deodorante alla polvere antipulci. Non mancherà neppure la pièce dalle mille repliche internazionali «Pigiamì» del Teatro dell'Angolo, il 6 aprile, nata con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio e ora in scena con Pasquale Buonarota e Alessandro Pisci: il racconto di un adulto che ritorna bimbo. Ultimo spettacolo, il 20 aprile. Per le scuole recite alle 10 il lunedì e martedì successivi alla rappresentazione pomeridiana (prenotazioni, telefonando allo 011/640.13.18). **[t. pl.]**

DOVE *andiamo*

CLASSICA. La chiesa Les Arnauds a Bardonecchia ospita stasera alle 21 il concerto della Corale Ensemble L'Armonia.

Domani mattina alle 10,30 al Chie- della Misericordia (via Barbaroux 41) Paola Dipietromaria esegue all'organo prima messa pagine Pachebel e Albrechtsberger.

«A volte basta niente» è il titolo della commedia in scena al Teatro Alfieri: scritta Enrico Va- e Gianfranco Jannuzzo, è interpretata da Claudia Koll e dallo stesso Jannuzzo. Il sipario si alza alle 20,45. I biglietti costano mila lire per la platea e 37 mila per un posto in galleria.

Arturo Brachetti è il protagonista Teatro Carignano dello spettacolo «Brachetti in Technicolor: 100 personaggi in 100 anni di cinema». Nel dello show allestito dalla Compagnia della Rancia per la stagione dello l'attore assume semblanze di alcuni personaggi entrati lla storia cinema. S'inizia alle 20,45, i biglietti costano mila lire.

Riprende questa al Teatro Alfa, via Casalborgone 16/i, la rivista «Donne donne, eterni dei» con Mario Marchetti e le musiche originali di Bruno Lauzi. Appuntamento 20,45, ingresso a 25 mila lire.

CIRCO. E' in programma oggi alle 16,30 e 21,15 lo spettacolo del storico Tribertis proposto sotto tendone allestito nell'area dei divertimenti parco della Pellerina. Il prezzo dei biglietti varia dalle 35 mila lire per i palchi alle mila lire degli ingressi. Per informazioni, rivolgersi al numero 011/749.66.14.

MANGIAR a cura di Edoardo Ballone

Sopra Sauze d'Oulx

Polenta e raclette il conquistano con la motoslitta

Più che capatina al ristorante, si potrebbe parlare spedizione. Ma è questa la bella caratteristica del **Ciao Pais**, quando c'è tanta neve. E in questi giorni, senza dubbio, ce n'è davvero a vagoni. Il rifugio-albergo-ristorante (altitudine 1890 metri) si raggiunge prendendo la seggiovia della Clotés sul piazzale Miramonti di Sauze'. Poi alla stazione d'arrivo, per chi non scia c'è una motoslitta messa a disposizione per i clienti che vogliono andare al Ciao Pais (e per il ritorno si effettua lo stesso rito sulla neve). Eccitante, non vi pare?

Piero Berto, il gestore, propone polenta concia con salsiccia e spezzatino. Poi ci sono il cinghiale al sivè e il capriolo polenta. I funghi non mancano mai (buoni quelli sulle tagliatelle) e nel menù è menzionata anche la raclette dai natali franco-svizzeri. Posticino di ottanta coperti e con otto camerette per l'hotel di alta quota. Decisamente allettante per chi ha in simpatia le atmosfere da profondo inverno.

I vini? Sono tutti di accento piemontese tranne un Cabernet che è niente male. Lo invia a Berto un suo fedele amico di Oderzo, nella marca trevigiana.

Via Case Sparse 17
altitudine metri
Ristorante-rifugio
Cucina piemontese
Non chiude
Tel. 0122/850.280

«Portoni a Torino» è stato uno dei recenti regali natalizi più richiesti in libreria

Come gioielli incastonati nei palazzi

Le foto mostrano un artistico patrimonio urbano

Simboli e percorsi di una città ritrovata. Fra i libri che hanno riscosso un immediato riscontro per un regalo natalizio, si segnala **Portoni a Torino** delle Edizioni Torino Bella (lire 110.000). Si tratta di una pregevole pubblicazione corredata dalle eleganti riprese fotografiche di Luciano Dario Muzzarini, dalle ricerche storiche di Stefano Freghieri e Maria Grazia Imarisio, che firma anche i testi che uniscono le immagini alla realtà urbana, mentre la presentazione è di Mila Levi Pistoi che scrive: «In fondo, è un modo per ripercorrere la storia della città seguendo il filo rosso che lega le varie sezioni del volume».

La successione delle tavole offre una significativa testimonianza intorno ai palazzi che formano un ben preciso itinerario dove signorili abitazioni contadine siglano i propri accessi con frasi o termini propiziatori, oppure con motto araldico del signore, del principe, del feudatario».

Realizzati in noce o in rovere, in larice o in pioppo, i portoni «hanno unito i loro destini entro vicende di riti, magie, cerimonie e gesti quotidiani».

E si passa dall'accesso carraio di origine medievale di Casa Momigliano, in via San Dalmazzo 11, al ricco portale Palazzo Lascaris, in via Vittorio Alfieri 15, che il Pedrini assegna ad Amedeo di Castellamonte, dal portone del 1684 del Palazzo Asinari di San arzano, in via Maria Vittoria 4, all'ingresso del Museo Egizio, via Accademia delle Scienze 6.

Si ricorda, inoltre, la robustezza del portone del seicentesco Palazzo Barbaroux, già Turinetti di Cambiano, che risale al 1796, e l'elegante disegno del portone di Casa Boggio progettata dall'ing. Enrico Bonelli nel 1901, che «anticipò il diffondersi di uno dei filoni più raffinati dell'Art Nouveau». Veri e propri gioielli di arredo urbano in una città dai trascorsi regali. Si prega di chiudere piano.

Angelo Mistrangelo

A sin. portone in corso Re Umberto, a destra un liberty in corso Galileo Ferraris

MUSICA *dove* a cura di G.

DAL VIVO. Stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) concerto hardcore il gruppo finlandese Selfish; di spalla i Nuclear Grinder, Ivrea.

Al «Postino Cheval» (via Nietzsche 155/20, ore 22) il gruppo i 4 dell'Ave Marina (Marina Caselli voce, Alessandro Bracco basso, Claudio Ca- tastiere, Giorgio Pavanello batteria, Donato Grigliò sax) esegue cover internazionali. Sempre stasera, «Rock House» (corso Polenza 157, ore 22) cover con i Tempo Per-; cover rock blues anche al «4 Assi» None (via Benedetto Croce, ore 22) con i Black Over Sound; blues al «Sacripante» di Stura (via Circonvallazione 42, ore 22) con il gruppo Frog Blues.

STATUTO. Dopo l'anteprima a inviti del dicembre all'«Athreyu», ec- finalmente gli Statuto in concerto pubblico le canzoni del loro imminente disco nuovo: l'appuntamento la mod band capitanata da Oskar Giammarinaro è per stasera alla discoteca «Dinamika» Cuorgnè (via Ivrea 89, alle ore 22).

«Metrò» (via Gioberti 33) ospita «Alta tensione» con il deejay Giosuè Mancori; al «Mirò» (strada Settimo 154) i deejay Sergio Flash, Nello, Theo e Niky animano «The progressive evolution»; «Willy Coyote» (lungodora Colletta 131) c'è «Happy music»; «Le Ginestre Music Club» (via Valprato 15) ascoltano dischi jazz. A Pinerolo, al «Sammy Davis» (corso Torino 197) c'è «Absolute amusement», dance degli Anni 70 al 90 con il deejay Andrea Costantino.

99 POSSE. Organizzato «Barrumba», terrà domenica 19 gennaio Palastampa il concerto della Posse: i biglietti costano 13 mila lire e sono disponibili presso il Box Office Ricordi e le consuete prevendite. Sempre a cura del «Barrumba», il 16 febbraio suoneranno i Bisca (stavolta palco del locale, via San Massimo 1, e il biglietto costerà 10 mila lire).

Il ritrovo «gemello» dei «Barrumba», ovvero il «Mivida» di corso Casale 127, riprenderà l'attività «live» giovedì 9 con i Crazy, formazione torinese che propone cover Clash, Police, Joe Jackson e altri, ed è costituita da quattro musicisti molto noti in città: Marco Ciari, Vittorio Musso, Alberto Lalli e Robi Alfieri. A seguire, il «Mivida» ospiterà, il 16 gennaio, Mario Venuti. Il cartellone del «Mivida» proseguirà poi con i Dottor Livingstone Suppongo do- 19 gennaio, mentre il 30 arri- i Senza Senza a presentare dal vivo l'album «De Luxe-How To Make Money With Punk Rock», in uscita proprio a fine mese. fissati gli appuntamenti del febbraio con gli Achtung Banditi e marzo con Cristina Donà. Anche gli Achtung Banditi e Cristina Donà presenteranno le loro ultime fatiche discografiche.

Foto: Oskar degli Statuto

Gli incontri di GiovedìScienza al Colosseo

Quando la genetica aiuta le cellule diventate pazze

E l'uomo al centro dell'universo scientifico torna sul palcoscenico del Colosseo. **GiovedìScienza**, la rassegna promossa da Regione, Comune ed Extramuseum in collaborazione con la Stampa TuttoScienze, Stet e Sirtam, per dieci anni ha condotto migliaia di spettatori curiosi nei laboratori di ricerca di tutto il mondo e nello spazio.

Quest'anno la manifestazione dedica particolare attenzione ai metodi scientifici e agli obiettivi della scienza. La genetica (tema del prossimo incontro, il 9 gennaio, con Fulvio Mavilio e Luigi Naldini), per esempio, può aiutare e correggere «errori» che fanno impazzire le cellule ma pone anche inquietanti interrogativi, sui metodi e le finalità che la ispirano. Sul linguaggio delle cellule si soffermeranno anche gli interventi di Pier Carlo Marchisio e Carola Ponzetto il 13 febbraio.

E ancora, le telecomunicazioni e l'uso del computer possono aiutare tutti a vivere meglio e ad essere più informati: Roberto Saracco della Cselt (Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni di Torino) farà un'esempio di futuro non tanto lontano in cui, da casa, potremo dialogare, lavorare e curiosare in tutto il mondo. E Vittorio Marchis ci parlerà, alla fine di gennaio, di macchine più o meno intelligenti.

Particolarmente interessanti le due conferenze sulla scienza dimenticata (o ignoranza) con Paolo Rossi e dell'eterno dilemma che mette a confronto scienza e filosofia con Tullio Regge e Gianni Vattimo (il 27 febbraio).

Due incontri sono invece più tradizionali e sono dedicati al comportamento degli animali, il 23 gennaio, con Danilo Mainardi, e ai minerali, il 6 marzo, con Francesco Abbona e Giorgio Peyronel. **[i. c.]**

APPUNTAMENTI *qua e là*

CREDENTI E NON
Alle ore 17 al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, conferenza dal titolo «E' possibile un dialogo fecondo tra credenti e non credenti?». Il relatore è Dario Oitana.

L'associazione di volontariato Arcobaleno, in da Verazzano 4, orga- il 6 una festa della Befana musica, animazioni sorprese. Comincia alle 15,30. Per l'occasione sarà aperto il mercatino del giocattoli e degli abiti usati. Ulteriori informazioni allo 011/502.160.

Per la festa del 6 gennaio i musei civici Galleria d'Arte Moderna, in via Magenta 31, di Numismatica, in Bricherasio 8, Pietro Micca, in via Guicciardini 7/a Borgo Medioevale, Parco del Valentino, saranno aperti dalle 9 alle e chiusi il 7.

Il Csv (Comunità impegno servizio volontariato) propone due corsi orientamento la collaborazione di realtà di volontariato internazionali. Dal 13 gennaio, nella sede corso Chieri 121/6, cominceranno gli incontri intitolati «In quanti modi si può essere solidali». Ulteriori informazioni allo 011/899.38.23.

Stasera, alle ore 21, al Centro d'incontro «Le Vallette» viale Mughetti 6, si terrà una tombolata organizzata dal Comitato Solidarietà e la sezione soci Nova-Coop.

«Il candeliere è acceso» è il titolo della serie di conferenze sulla fede protestante organizzate dalla Chiesa evangelica valdese e dal centro di cultura Arturo Pascal. Si terranno ogni giovedì, alle 16 e alle 20,45, in via San Pio V dal gennaio al 20 marzo: il primo incontro sarà su «A Dio solo gloria: ma non è fondamentalismo?». Altre informazioni allo 011/669.28.38.

L'Associazione Damanhur, in via Po 38, riprenderà l'attività il 10 gennaio, alle 21, una serata dedicata a Atlantide. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/81.23.264.

«L'educazione musicale: un percorso di cultura» il corso organizzato dall'Ucim a partire dall'8 gennaio alla Scuola Media Fermi, in piazza Giacomini 24, dalle alle 18. Durante gli incontri si parlerà didattica e metodologia, interdisciplinarità e handicap legato alla musica. Informazioni allo 011/581.19.23 o in corso Matteotti 11.

Il Centro Evangelico di Cultura Arturo Pascal sta organizzando per sabato 11 gennaio il dibattito su «Un vero giubileo»: parteciperanno Giacomina Tagliaferri, Giovanni Franzoni, Mauro Pons e Antonella Visintin. Si terrà al Salone Valdese, in corso Vittorio Emanuele 23, alle 15,15.

RIENTRO
Per il proseguimento della programmazione cartoon «La freccia azzurra» è stata rinviata al Museo del Cinema la rassegna nuovo cinema francese: Etienne Chatiliez», prevista tra il 2 e il 6 gennaio.

Sono aperte le iscrizioni al Centro Bios Salus, in via Carlo 29, il pranoterapia che terrà in weekend, 18 gennaio, oppure in 10 incontri settimanali, dal 20 gennaio. Tel. 011/562.13.59.

CON I PIEDI
«Parlare con i piedi: letteratura, sport e dintorni» il titolo del gno che il Premio Grinzane Cavour, la Regione Piemonte, organizza il 17 gennaio al Teatro Carignano (9,30-13,30 e 15-18). Con Giuliano Soria ne parleranno gli scrittori Bernardo Axiaga, Marco Lodoli, Roberto Mussapi, Kole Omoloso e Gabriele Romagnoli; i giornalisti Paolo Garimberti, Aldo Grasso, Gianni Mura, Valerio Piccioni e Guido Vergani; gli sportivi Roberto Bettega, Piero Gros, Fosco Maraini, Alfredo Martini, Gianni Rivera e Julio Velasco. Moderano Gianni Minà e Gian Paolo Ormezzano. Presiede Sergio Zavoli.

GLI
Dal 15 gennaio al Centro Elfo, alle 20,30, in via Lamarmora 33, inizia un corso astroanalisi tenuto da Roberto Burò. Informazioni telefonando allo 011/59.37.33.

UNA MOSTRA
Si conclude il gennaio all'Istituto Don Bosco di San Benigno Canavese, in piazza Guglielmo da Volpiano 2, la mostra pittore Cesare Rosingana. E' aperta 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

UN RITRATTO
Alla Galleria Alberto Peola, in via Rocca 29, è allestita fino 18 gennaio mostra dell'artista Enrica Borghi, intitolata «Riciclata»: una rielaborazione rifiuto plastico domestico. Orario: 15,30-19,30.

IL
Dal 10 gennaio all'Officina Artistica Alberto Savinio, in via Santa Giulia 1, tutti i venerdì si terranno lezioni avvicinamento al tango con Patrizia Pollarolo. Tel. 011/25.15.77.

Natale della convenienza e della cortesia

Concorso: La Stampa con l'Ascom mette in gara negozi e ambulanti della città e della provincia

A caccia di voti «pesanti»

Piazza Benefica supera la Crocetta

Oltre 33 mila i voti scrutinati del Natale della convenienza e della cortesia, ma la cifra è in continuo aumento. Il concorso, promosso da La Stampa con l'Ascom si avvia alla conclusione: l'ultimo tagliando di partecipazione verrà pubblicato domani. Presto saranno sorteggiati anche i premi per i lettori.

Battaglia nei mercati torinesi. Le 135 bancarelle di piazza Martini (ex piazza Benefica) conquistano - con 1084 preferenze - la prima posizione lasciandosi alle spalle il mercato della Crocetta, quello di Porta Palazzo e Santa Rita-corso Sebastopoli. «La competizione è stuzzicante - spiega **Maurizio Curzola** (nella foto), presidente del Centro commerciale Benefica -. E i clienti si sono lasciati coinvolgere».

La carta vincente? «Cerchiamo di dare il massimo curando la qualità dei prodotti e i servizi - aggiunge Curzola -. Offriamo la consegna a domicilio e la reperibilità telefonica». La piazza è diventata famosa soprattutto per due specialità: i banchi di ortofrutta che propongono, al pari di un negozio, vere primizie, e la presenza degli stocchisti che garantiscono tutto l'anno abbigliamento e accessori firmati a buon prezzo. «Osserviamo l'orario prolungato, tutti i giorni fino alle 14, e in primavera resteremo sul posto pure il sabato pomeriggio». Anche il problema parcheggio è risolto. «A soli [illegible] metri dal mercato [illegible] disponibili i mille posti auto del nuovo tribunale».

MERCATO DI TORINO

	VOTI
1 PIAZZA BENEFICA - MARTINI	1084
2 CROCETTA	931
3 PORTA PALAZZO	452
4 [illegible] RITA - SEBASTOPOLI	433
[illegible]	[illegible]
6 PIAZZA BENGASI	246
7 PIAZZA SANTA GIULIA	220
8 BORGO VITTORIA	157
9 CORSO SVIZZERA	143
[illegible] CORSO PALESTRO - VALDOCCO	123
11 [illegible] BRUNELLESCHI	110
12 PIAZZA MADAMA CRISTINA	108
13 CORSO SPEZIA	99
14 P.ZZA BORROMINI - V. PORPORA	86
15 DON GRIOLI	72
[illegible] VIA D. DI NANNI	70
17 P.ZZA FORONI - CERIGNOLA	60

NEGOZIO DI TORINO (classifica parziale)

	VOTI
1 MACELLERIA BERGOGLIO - C. Francia 15	836
2 LADISA CARTOLIBRERIA - Via Tripoli 10/2	[illegible]
3 FERRAGUT MACELLERIA - Via S. Donato 50	582
4 IL PARTICOLARE - Via Tripoli 7	193
5 IL FRUTTETO DI DELLA VALLE - V. S. Donato 6	184
6 PINO DEI FIORI - Corso Belgio 48	167
7 OTTICA TATONI	131
8 CARTIER - Via Roma 330/332	109
[illegible] PELLETTERIE INES	108
10 AUTORADIO PEDRAZZI C. Caio Plinio 72	94
11 PANETTERIA FRANCESCON - Via Tripoli 3	93
12 MAX MARA - Via Roma 279	77
13 FOTORAMA OSS - C. De Gasperi	76
MAD IN ITALY - Via C. Alberto 40 [illegible]	76
14 TOP NEWS EDICOLA GIOCATTOLI - Via Nizza 65	73
15 STEVANONI CALZATURE - V. Genova 93	67
16 DE WAN - Via Roma 334	66
17 DUE PUNTI - V. P. D'Acaja 33	62
GIOGI BOUTIQUE - V. San Secondo 74	62
18 PASTIFICIO BERTOTTI - C. [illegible] Gasperi 21	61
19 MACELLERIA FRANCO ZERBINATI	61
PELLETTERIE CERMINARA - Via Tripoli 8	54
[illegible] CAMUSSO SPORT - Via Roma 57	53
21 PNEUS CENTER - Via Cervino 62	49
[illegible] ABBIGLIAMENTO LA [illegible]	44
ALL AMERICAN DUE - Via Sacchi 28 bis	44
23 ACQUAVIVA - Via [illegible]	41
24 ETA BETA	40
LIBRERIA PARAVIA - V. Garibaldi 23	40
PASSAMANERIA MASSIA [illegible] - V. Barbaroux	40
[illegible] PANETTERIA IL FORNAIO - V. San Donato 8	[illegible]
26 CARTOLERIA PROFUMI - C. Traiano 68	36
CASA DEL [illegible] - C.so Belgio 96	36
IL CAMICIO - Via Tripoli 52	36
27 GIOVINE FIORI - C.so Traiano 16/9	35
PELLETTERIA BASALINI - Via Vanchiglia 19	35
28 LATTERIA GHIGO - Str. San Mauro 214	34
29 [illegible] - V. Gorizia [illegible]	33
30 ENRICA E VALERIA	32
MACELLERIA SARACCO	32

I PREMI IN PALIO

Ricchi premi per i lettori del nostro giornale. Fra tutti coloro che inviano in redazione il coupon del concorso promosso da La Stampa con l'Ascom, verranno estratti una scattante **Fiat Brava modello 1400 super, quattro videoregistratori, sette lettori cd, quattro minirack, cinque fotocamere con 10 rullini, cinque radioregistratori e quindici walkman.** Le schede, debitamente compilate, devono pervenire alla casella postale entro sabato 11 gennaio: naturalmente, in ogni busta, possono [illegible]ere inseriti più tagliandi. E' evidente che, più tagliandi vengono inviati, più aumentano le possibilità di accaparrarsi i premi in palio. Per quanto riguarda il risultato finale del concorso, per ogni categoria in gara verrà stilata una classifica e i vincitori riceveranno targhe di merito.

Una Fiat Brava è il primo premio in palio fra tutti i lettori che avranno spedito il coupon con il nome del loro negoziante preferito. L'auto verrà assegnata per sorteggio. Più tagliandi si inviano più possibilità ci sono di vincerla

ASCOM Concorso LA STAMPA

"Natale della [illegible] e della cortesia" 2ª edizione

Segnalare la via, il negozio, il mercato, l'ambulante, la località della provincia e il negozio della provincia per i quali si vota. E' possibile votare per tutte le categorie, e soltanto per quella desiderata.

La via preferita di Torino è: .....

Il negozio preferito della via di Torino è

Il mercato preferito di Torino è:

L'ambulante del mercato di Torino preferito è:

La località della provincia preferita è:

Il negozio della località della provincia preferito è:

Nome..... Cognome.....

Indirizzo Città

CAP Tel.:

Spedisci la tessera con la Stampa

STA

MARTEDI' 24 DICEMBRE

Non sono valide le fotocopie, per ogni tagliando dovrà essere una testatina del giorno di LA STAMPA.

ECCO COME SI VOTA

Partecipare al concorso è semplice. Fino a domani basta fare un giro per vetrine e bancarelle di città e provincia. Poi, deciso a chi dare la propria preferenza (si può votare anche per tutte e sei le categorie in gara), è sufficiente ritagliare dal giornale la scheda, compilarla con i propri dati e **segnalare nomi, cognomi e indirizzi scelti (anche il nome del mercato dove opera l'ambulante prescelto)**. Sul tagliando va incollato il pezzo di testata del giornale che riporta la data. Si spedisce il tutto in busta chiusa a: **La Stampa - «Natale della convenienza e della cortesia» - Casella Postale 702 - 10100 Torino Centro.** Saranno ritenute valide le schede-voto pervenute entro l'11 gennaio. E' possibile inserire in una stessa busta più tagliandi ma - attenzione - ognuno dovrà avere la testatina corrispondente (niente fotocopie). Troverete la scheda nelle pagine di cronaca di martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica. La Stampa pubblicherà periodicamente le classifiche relative a ogni categoria in gara. I vincitori di ogni settore riceveranno targhe di merito. Concluso il concorso, estrazione dei premi ai lettori.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 danze [illegible] solo musica da discoteca L. 16.000.
AMERICA MUSIC. Tel. 447.7171. La festa [illegible] forte con La Troupe.
ARLECCHINO. 15,30 e 21 Edo Puma.
CLUB 84. Oggi danze 15,30 e 21 by I Reporter Band
CLUB 84. Tel. 011-569.9560. Si prenota per veglia Epifania.
DIAGONAL 562.1736. C. Vinzaglio 3 [illegible] 22 domenica [illegible] veglionissimo della [illegible].
DUE RITMI DANCING: strada Givoletto 24, San Gillio, tel. 011 - 984.0293 - 988.1978. Domani sera domenica 5 alle ore 21 Veglione della Befana con il celebre cantante Michele e la sua orchestra da ballo
DU PARC: 521.5275 ore 21 Teorema. Domani meraviglia, stasera mister Belanto.
FRENZY Ivrea: Uscio orch. [illegible] Parisi. [illegible] **Sempre di più.** Str. [illegible] salice 4 T. 660.3443. Nuova gestione, 15.30 mini. 21 Gribaudo.
LA LUCCIOLA. La conosci? C. Taranto 206, tel. 200.097. 15 d.j. 21 Rocky.
LE ROI. Ore 21. Dopo 70 anni il divertimento continua.
MITHO DANCING. Ore [illegible] orchestra Harmony Show. Piobesi Torinese [illegible]. 365.7892.
NUOVO TROCADERO tel. 562.09.66. 21.30-3 musica mista [illegible]
PATIO+INVIDIA: 661.46.41. Ore 22.30.
TANGO SALA DANZE. Sera ore 21.

TORINO ESPOSIZIONI (via Petrarca 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIERE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17,30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17,30 e dalle 21 alle 24; dom[illegible] e festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.2500.

GALLERIE E MUSEI

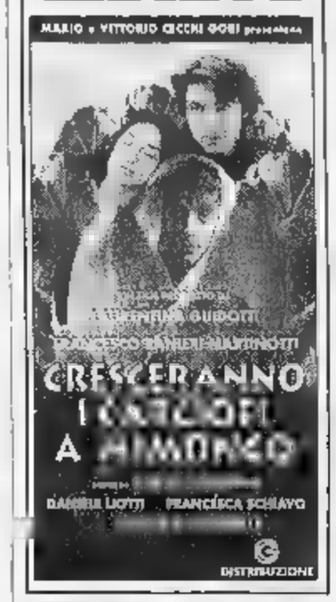
ARTE CLUB 836.331: Giapponesi [illegible] sec.
LE IMMAGINI: Renata Rampazzi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERI[illegible] MODERNA

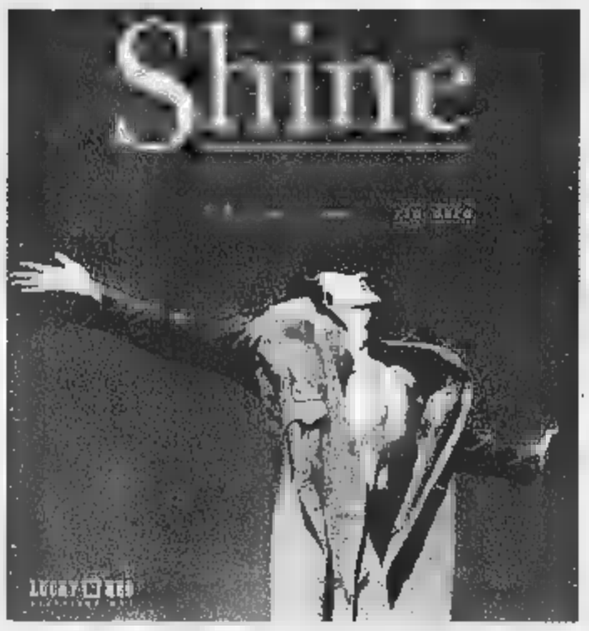
ARTEINCORNICE: Forma e colore.
CARLINA: Torino senza schemi 39.
PIRRA: «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogaevskaja.

ALFIERI
stasera ore 20,45 - domenica e lunedì ore 15,30
ULTIME 3 REPLICHE
Garinei e Giovannini presentano
GIANFRANCO JANNUZZO
e
CLAUDIA KOLL
«Alle volte basta un niente»
di Enrico Vaime
regia di Pietro Garinei

DA OGGI
ERBA



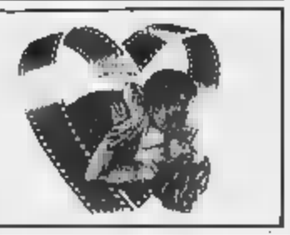
adua IN ESCLUSIVA
«Profumo di Oscar» (I. Bignardi - La Repubblica)
NON AVERE PAURA DEL BUIO



KONG

CAPITOL NAZIONALE

MASSIMO
SNCCI
«Segreti e bugie è davvero coinvolgente... manda tutti a casa più sereni e ottimisti». (Corriere della Sera)
CANNES 1996
PALMA D'ORO MIGLIOR FILM
PREMIO MIGLIORE ATTRICE
segreti e bugie
Secrets and lies
un film di
mike leigh

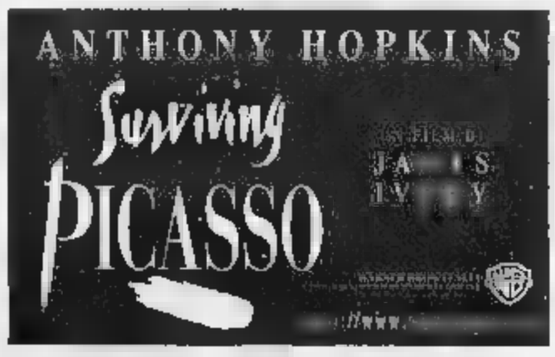


CHARLIE CHAPLIN 1 - EMPIRE - ETOILE
Dopo "PULP FICTION"
il nuovo capolavoro di Quentin Tarantino

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio [illegible] - TORINO
[illegible] (011) 65.211

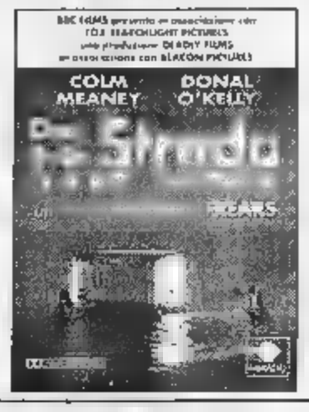
IRRINUNCIABILE
eliseo
«Che formidabili star» (La Repubblica)

OLIMPIA
«Solo la sua passione per le donne poteva eguagliare la sua passione per la pittura»

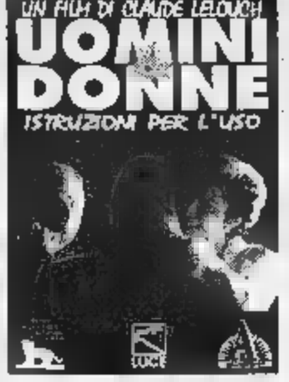


eliseo
Il ritorno alla grande di ROBERT ALTMAN

AL [illegible]
Critica ★★★★★
Pubblico ★★★★★
La rivelazione comica dell'anno negli USA



IN ESCLUSIVA AL
CHARLIE CHAPLIN 2
Una favola d'amore irresistibile e divertente



MASSIMO 2
2° mese
Ecco il film che vi farà ritornare per 90 minuti bambini!
un film di Enzo d'Alò
musiche originali di Paolo Conte
La Freccia Azzurra
la voce di Scarafoni è di Dario Fo
la voce [illegible] Befana è di [illegible] Costa

AL MASSIMO 3
«Dal regista di "Domenica Maledetta Domenica" e "Un Uomo da marciapiede" un film simile ad una fresca spruzzata dei più vitaminici sali minerali della vita». (Corriere della Sera)
«E' [illegible] dei pochi film in circolazione capaci di farti cambiare umore, il che, visti i tempi, non è poco». (La Repubblica)
Playbill
Cold Comfort FARM
DIRETTO DA
JOHN SCHLESINGER

I SERVIZI in Città

[illegible]ERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia [illegible]
Questura centrale 55 661
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale [illegible] 1678/07.091
Poste e Telegrafi 160
v. Alfieri [illegible] dom e fest. 8,30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56 21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette. (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. [illegible]na, 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. MaurizIano 50.801.

AMBULANZE
Ellambulanze 118; Soccorso urgente 118; Croce [illegible]ssa 280.333; Croce verde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aaido 54.04.59; Astr 959.93.31; Alpes 0337 22.94.80; Aldasoro 63.01.56; Ancora 568.33.44; Asido 33.13.01; Aidal 50.23.96 - [illegible]; Auxilia 749.59.50; Ares 0337.220.250; Cesad 433.63.57; [illegible] 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccole serve 660.32.63; [illegible] 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; [illegible] G. Adalina contro la malasanità, 0360/55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.873; [illegible] Sportiva [illegible], 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Ciscat, 52.39.82; La Tenda (Acc. [illegible]) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.65.66; Amnesty Int. 817.05.30; Informa- [illegible] 43.65.000; Gruppo [illegible] 614.27.11; Agedo (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.15; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapace (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città Insieme 590.225; S.O.S. [illegible] (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Tel. Rosa 530.666; Serv. emergenza [illegible] lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 218.5041; Filo d'Argento 1678-88.116. Fon. Osteoporosi [illegible] 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Harvest (tossicod.) 819.24.53.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane [illegible]2
Usl, serv. vet 660.39.46
[illegible]
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore [illegible] 817.0496
Baffetto sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tren. Superga 896.0211
AEROPORTI
Caselle [illegible]
Terminal [illegible]
[illegible] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p. Castello; c. Orbassano [illegible].
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. [illegible] Gabriele da Gorizia; tp, c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, l.go Palermo, str. [illegible] 160; Api, Vercelli-ponte [illegible]ra; Q8, c. Giulio Cesare 276. Esso c. V. Emanuele 125. Mancalieri, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19,30 atrio stazione P. Nuova. Or.: 9-19,30 (12,30-15 e [illegible] chiusi): c. Belgio 160; v. Bellardi 3; v. Cibrario 72; v. Monginevro 29; v. [illegible] 271; v. Passo [illegible] 59/C; c. Grosseto 256; corso [illegible] Umbria [illegible] Regina Margherita 134; via Verbano 15/T; via Santa Teresa 21; via Mazzini 24; corso Taranto 15; corso Sebastopoli 143.
FARMACIE DI NOTTE (ore 19,30-9) via Nizza 65 [illegible]
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

ALASKA. Avventura. Due ragazzi «cittadini», da poco trasferitisi [redacted] Chicago in uno sperduto paesino dell'Alaska, [redacted] ritrovano [redacted] dover andare [redacted] salvare il padre, caduto [redacted] l'aereo su una montagna innevata [redacted] impervia. L'avventura, difficile [redacted] pericolosa, insegnerà loro a vivere. **[Ambrosio 3]**

IL CICLONE. Commedia. La tranquilla vita [redacted] un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da [redacted] compagnia di flamenco di Madrid. Di e con Pieraccioni, nel cast la Estrada. **[Capitol, [redacted] 1]**

CRESCERANNO I CARCIOFI A MIMONGO. Commedia. Un disoccupato [redacted] lavoro con l'aiuto [redacted] improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. **[Erba 1]**

DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TU[redacted]. [redacted]. [redacted] incidente stradale causa un'esplosione devastante in un tunnel, che coinvolge un gruppo di persone. A Stallone, il pericolosissimo compito [redacted] portare in salvo i sopravvissuti. **[Arlecchino, Ideal]**

[redacted] **TRAMONTO ALL'ALBA.** Horror. [redacted] di generi, dal road moovie [redacted] vampiri, con aggiunta [redacted] esoterismo, riti e sangue. Una famigliola è sequestrata [redacted] un criminale [redacted] da suo fratello e costretta a vivere una notte [redacted] spaventevole in un localaccio messicano. All'alba [redacted] morti o vampirizzati tutti, tranne due. Di Rodriguez, con Tarantino nel cast. **[Chaplin 1, Empire, Etoile]**

[redacted] **SULLA [redacted]**. Commedia. Dublino, Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, è disoccupato, ma si [redacted] da fare [redacted] con l'amico Larry compra un furgoncino per [redacted] vendita di hot dog. Gli affari vanno bene, poi tra i due qualcosa si incrina. **[Centrale]**

EXTREME [redacted]. Thriller. Grant medico onesto [redacted] di sventare un complotto al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi. **[Ambrosio 2, Fiamma]**

EVITA. Musicale. [redacted] nei panni [redacted] discusso [redacted] amatissimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. **[Nazionale 2, Romano]**

FANTOZZI, IL [redacted]. Comico. Torna la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» [redacted] scusa [redacted] un'improvvisa «carenza di posti» [redacted] Paradiso. **[Doria]**

IL GOBBO DI NOTRE DAME. Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo [redacted] Victor Hugo, storia [redacted] deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. **[Adua [redacted]; [redacted] 1, Eliseo Grande]**

LA[redacted] NEL CUORE. Commedia musicale. [redacted] New York degli Anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza [redacted] talento vuole diventare una cantautrice. Lei [redacted] Douglas. [redacted] cast anche Matt Dillon e John Turturro. **[Studio Ritz]**

KANSAS CITY. Commedia. Kansas City, 1934, imperversa il jazz. La telegrafista [redacted] rapisce la moglie [redacted] un politico [redacted] vigilia delle elezioni, per ottenere la liberazione del suo Jimmy, finito nelle mani [redacted] malavita. **[Eliseo Blu]**

MICHAEL COLLINS. Drammatico. [redacted] gesta del nazionalista irlandese che con la sua [redacted] di guerriglia portò l'indipendenza al suo Paese. Il protagonista [redacted] Liam Neeson. **[Olimpia 1]**

[redacted] Documentario. Un giorno, una notte e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna: gli insetti. **[Eliseo Rosso]**

IL PROFESSORE MATTO. Comico. Murphy, timido e deriso professore universitario di 160 chili, inventa il gene [redacted] grasso e dimagrisce cambiando aspetto e carattere. Ma il gene è instabile. **[Cristallo]**

UNA [redacted] E' UNA PROMESSA. Commedia. Schwarzy è un imprenditore che deve regalare al figlio un certo giocat[redacted] per Natale. Se ne ricorda solo alla vigilia. Trovarlo? Una vera impresa. **[Kong]**

[redacted] **E BUGIE.** Drammatico. Una ragazza nera, perduta [redacted] madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma pian piano, parlando, [redacted] l'affetto. **[Massimo 1]**

SHINE. Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato [redacted] padre che vede in lui il talento del grande pianista. **[Adua 200]**

[redacted] Drammatico. Quattro ragazzini finiscono per un incidente in un riformatorio: le guardie sadiche gliene fanno di tutti i colori. Diventati adulti, consumano in modi diversi la loro vendetta. [redacted]

[redacted] **PAZZO DI IRIS BLOND.** Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Ro[redacted] (Verdone) [redacted] l'aspirante cantante Iris Blond [redacted] Gerini). **[Lux]**

A SPASSO NEL TEMPO. Commedia. [redacted] amici in [redacted] le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. Con Massimo Boldi e Christian [redacted] Sica. **[Faro, Vittoria]**

SPIRITI NELLE [redacted] Avventura. In Africa, Kilmer [redacted] Douglas sono cacciatori [redacted] prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso [redacted] numero [redacted] persone da record. **[Reposi]**

SURVIVING PICASSO. Biografico. Anthony Hopkins nei panni del pittore-genio, visto da una delle sue compagne, Françoise, aspirante pittrice. La storia di un amore durato dieci anni, [redacted] nel 1943 durante l'occupazione tedesca. **[Olimpia 2]**

TRAINSPOTTING. Grottesco. I giorni [redacted] caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo [redacted] rifiutano la vita e scelgono l'eroina. **[Lillipul]**

UOMINI E DONNE, [redacted] L'U[redacted] Commedia. Storia di un'amicizia incongrua tra due uomini [redacted] d'ulcera, profondamente diversi: un miliardario che possiede tutto e vuole sempre di più, un povero poliziotto [redacted] teatrante che [redacted] nulla [redacted] vuole sopravvivere. **[Chaplin 2]**

Due concerti del repertorio romantico e tardo romantico e del classicismo

Ferrara sul podio nel Sol Levante

Per la quarta volta chiamato a dirigere in Giappone

Paolo Ferrara: da Rivoli al Giappone per la quarta volta

Paolo Ferrara, il direttore d'orchestra milanese che [redacted] anni risiede a Rivoli, [redacted] in Giappone per il quarto anno consecutivo. Segno delle benemerenze acquisite presso il pubblico di Osaka, che lo vedrà nei prossimi giorni sul podio [redacted] due ottimi complessi locali, la Kansai Philharmonie e la Telemann Orchestra, specializzate rispettivamente nel repertorio romantico e tardo romantico e nel classicismo sino al pri[redacted] Beethoven.

I programmi dei due concerti rispecchiano perfettamente i gusti dei nipponici, decisamente diversi da quelli europei. Niente brani orchestrali puri e semplici, ma numerose pagine che richiedono l'intervento di più solisti.

[redacted] dettaglio. Uno vedrà impegnato [redacted] folto gruppo di cantanti, tra cui il soprano Hideyo Nagumo, che fu già allieva del professor Elio Battaglia al Conservatorio di Torino e metterà [redacted] frutto i suoi preziosi insegnamenti in materia di liederistica interpretando i sublimi «Ultimi quattro canti» di Strauss. Si ascolterà poi [redacted] bella smazzata di ardite pagine operistiche italiane [redacted] altri soprani: «Bel raggio lusinghier» da «Semiramide» di Rossini, «Oh quante volte» [redacted] Capuleti e i Montecchi» [redacted] Bellini, «O luce [redacted] quest'anima» [redacted] «Linda di Chamounix» di Donizetti, «Ah, fors'è lui che l'anima» da «La traviata» di Verdi. Chiuderà il programma la pianista Ayumi Masada con il fragoroso «Concerto n. 1» di Liszt.

Nella seconda serata, Paolo Ferrara dirigerà ancora pagine miste: sempre [redacted] il soprano Hideyo Nagumo l'opera K 505 [redacted] Mozart (Recitativo «Ch'io mi scordi di te?», Rondò «Non temer, amato bene»), e poi i Concerti in [redacted] maggiore per flauto e orchestra K 314 di Mozart, in sol minore [redacted] per violino e orchestra op. 26 di Bruch, in la minore per pianoforte e orchestra op. 54 di Schumann (i solisti saranno Koji Oba, Shoko Ikegawa, Toshiko Shima).

I due appuntamenti [redacted] Osaka vanno ad aggiungersi al cospicuo curriculum di Paolo Ferrara, che vanta fra l'altro un importante [redacted] prestigioso incarico didattico: la cattedra di composizione al Conservatorio di Alessandria, dove ha sostituito il compianto Carlo Mosso, e che ha ottenuto dopo [redacted] stato titolare di quella di armonia e contrappunto. «Intanto - dice alla vigilia della partenza per l'Estremo Oriente - sto pensando a una [redacted] della "Histoire du Soldat" di Stravinskij»: un capolavoro che Ferrara ha già inciso per la casa discografica torinese Ddt.

Leonardo Osella

PRIME VISIONI

* LOCALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

[redacted] 200 * c. G. Cesare [redacted]. Tel. [redacted]. **Shine** di S. Hicks con G. Rush, L. Redgrave. Australia [redacted], 1h 43'. Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30. Ingr. 11.000.

[redacted] 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gobbo di [redacted]**, di G. Trousdale e K. Wise. Usa '96, 1h 30'. Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 11.000.

[redacted] MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, t. 547007. **Il gobbo di Notre Dame**, di G. Trousdale, cart. anim. Usa '96 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

[redacted] 2 * corso Vitt. [redacted] 52, [redacted] 547.007. [redacted] **[redacted]sures**. [redacted] M. Apted. [redacted] '96, 2h. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; Cinecard 10.000.

[redacted] MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, t. 547.007. **Alaska**, di F. C. Heston, con T. Birch, V. Kartheiser, C. Heston. Or.: 15,15; 17,40, 20,05, [redacted]. L. 12.000; Cinecard 10.000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Usa '96, 1h 55'. [redacted]: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

CAPITOL via San Dalmazzo 24. Tel. 540.605. **Il ciclone**, regia di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita. '96, 1h 43'. Or.: 15,55; 18,1[redacted] 20,25; 22,40. Ingr. 11.000.

CENTRALE * via C. Alberto 27. T. 540.110. **Due sulla strada**, [redacted] Stephen Frears. In./Ingh. '96, 1h 47'. Or.: 15; 16,55; 18,45; 20,40; 22,35. Ingr. 11.000, Aiace [redacted].

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Dal [redacted] [redacted]'alba**, di R. Rodriguez con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E. T. 436.0723. **Uomini e donne, istruzioni per l'uso**, regia C. Lelouch. Francia '96, 2h 3'. Or.: 15,40; 18, 20,20, 22,40. Ingr. 11.000.

[redacted] via Goito 5. Tel. 650.7100. **Il professore matto**, di Tom Shadyac, con E. Murphy, J. [redacted]. Usa '96, 1h 34'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

DORIA v. Gramsci 9. T[redacted] 542.422. **Fantoz[redacted]**, di Neri Parenti, con P. Villaggio, A. Mazzamauro, M. Vukotic. Ita. '96, 1h 47'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO GRANDE * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **Il gobbo di [redacted]**, di K. Wise. [redacted] '96, 1h 30'. Or.: 15; 17; 18,40; 20,40; 22,40. Ingr. 11.000.

ELISEO BLU p. Sabotino. T. 447.5241. **Kan[redacted] City**, di G. Altman con J. J. Leigh, H. Belafonte. Usa '96, [redacted] 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

ELISEO [redacted] 1 p. Sabotino. T. 447.5241. **Microcosmos**, di C. Nuridsany, M. Pe[redacted]. Fra./Sviz./Ita. '96, 1h 15'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 11.000.

Madonna [redacted] «Evita»

EMPIRE * p. V. Veneto 5 [redacted] 817.1642. [redacted] **tramonto all'alba**. [redacted] R. Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000. Aiace 9000.

ERBA 1 * c. [redacted] [redacted]. Tel. 661.5447. **Cresceranno i carciofi a Mimongo**, di F. Ottaviano con [redacted] Liotti, F. Schiavo. Ita '96, 1h 20'. Or. 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

ERBA 2 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Dal tramonto [redacted]'alba**, di [redacted] Rodriguez, con Q. Tarantino, J. Lewis, H. Keitel. V. 18. [redacted]: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

[redacted] via Po 30. [redacted] 817.3323. **A sp[redacted] nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica. [redacted] '96, 1h 35'. Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000.

FIAMMA [redacted] Trapani 57. Tel. 385.2057. **Extreme Measures**, di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker. Usa [redacted], 2h. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel**, regia R. Cohen. Usa '96, 1h 55'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 11.000.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Sleepers**, di B. Levinson, con [redacted] De Niro, K. Bacon. Usa '96, 2h 25'. Or.: 17,15; [redacted] 22,40. Ingr. 11.000, Aiac[redacted].

KONG * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **Una promessa è una promessa**, di B. Levant. Usa '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 11.000, Aiace 9000.

[redacted] via [redacted] Settembre [redacted]. Tel. 537.100. **Trainspotting**, [redacted] O. Boyle. Ingh. '96, 1h 34'. V. 14. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 11.000.

LUX [redacted] San Federico. Tel. 541.283. **So[redacted]no pazzo di Iris Blond**. [redacted] e con C. Verdone, C. Gerini. Italia '96, 1h 50'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 11.000.

[redacted] 1 * v. Montebello [redacted]. Tel. 817.10.48. **Segreti e bugie**, di [redacted] Leigh. G. B. [redacted], 2h 15'. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22. Ingr. 11.000. Aiace 8000.

[redacted] 1 * v. Pomba 7. [redacted] 812.4173. **[redacted] ciclone**, r. L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, N. Estrada. Ita '96, 1h 43'. [redacted]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40. Ingr. 11.000.

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. T. 812.4173. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted] 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **[redacted] Collins**. [redacted] N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, S. Rea. Irlanda/Usa '96, 2h [redacted]'. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted]. Ingr. 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Surviving Picasso**, regia J. Ivory, [redacted] A. Hopkins, N. McElhone, J. Moore. Usa '96, 2h 5'. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 11.000.

REPOSI via XX Settembre 15. [redacted] 531.400. **Spiriti [redacted] tenebre**, regia [redacted] Hopkins, con M. Douglas, V. Kilmer. Usa '96, 1h 49'. Or. 15,30, 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 11.000.

ROMANO Galleria Subalpina. T. 562.0145. **Evita**, di A. Parker, con Madonna, A. Banderas. Usa '96, 2h 14'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 11.000.

STUDIO RITZ via Acqui [redacted]. Tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore**, regia A. Anders, con I. Douglas. Usa '96, 1h 55'. Or. 15; 17,30; [redacted] 22,30. Ingresso 11.000.

VITTORIA via Roma 336. T[redacted] 562.1789. **A spasso nel tempo**, di C. Vanzina, con M. Boldi, C. [redacted] Sica. Italia '96, [redacted]'. Or. 15,55, 18,10, 20,25, 22,40. L. 11.000.

[redacted]

[redacted] P. Sarpi 111/A, t. 612.136. **[redacted] la quattro** di H. Ramis con M. Keaton. Oggi [redacted] 20,15/22,30; Domenica e lunedì ore 15, 17,15, 19,30; 21,45. Ingr. 7000 rid. [redacted] rid. Aiace 6000, 2 film 12.000.

[redacted] via Nizza 56, tel. 668.76.68. Oggi: **Ritratto di signora**. Con Nicole Kidman, John Malcovich. Or.: 17; 19,30; 22.

[redacted] via Bagetti 30, tel. 447.4262. Cineclub il Raggio Verde venerdì 10/1 **[redacted] dove il porta il cuore** di [redacted] Comencini. Ingr. [redacted]: 60.000. Inf. tel. [redacted].

FREGOLI p. S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Oggi: **The [redacted]** di Michael Bay con Sean Connery, Nicolas Cage. Ore 14,30; 16,50; 19,10; 21,30.

LANTERI c. G. Cesare 80. Tel. 284.134. Oggi: **All [redacted]**. Cartoni animati. Or.: 15,10; 16,45; 18,15, 19,45; 21,10.

CARDINAL [redacted] [redacted] v. C. Massaia 104. Vedi teatri.

[redacted] via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Dom. 5 ore 15; 17,15; lun. 6 gennaio ore 15; 17,15; 21 **Mission: Impossible**, con [redacted] Cruise. Ing. L. [redacted] rid. L. [redacted]. 2 film L. [redacted]

VALDOCCO [redacted] [redacted], tel. 522.42.79. Oggi **Independence day**, ore 21. Domani: **Un [redacted] alla corte di Re Artù**, solo ore 15.

[redacted]

[redacted]

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, [redacted] 562.33.13. Chiuso per ferie. Riap. martedì 7-1-'97.

[redacted]

[redacted] Via Montebello 8, tel. 817.10.48. **Le trecce azzurre** di Enzo D'Alò, film d'animazione. Ore 15; 16,45; 18,30; 20,30, 22,30. Ingr. L. 8000.

[redacted] **TRE.** Via Montebello [redacted], tel. 817.1048. Playbill: **Cold Comfort [redacted]** di J. Schlesinger, con E. Atkins, K. Beckinsale, S. Burrel, S. Fry. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. L. [redacted].

[redacted]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 562.12.93. [redacted] **[redacted] [redacted]ido** con Rocco Siffredi. Or.: 14,30; [redacted] 22,30.

ARCO [redacted] corso P. Oddone 31. Telefono 484.621. **Jessica [redacted] [redacted] viziose ninfomani - Top shocking 34**, con J. Rizzo. Feriali ap. ore 10,30 ult. ore 22,30. Fest. ap. 14,30; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. Regina Margherita 106. Tel. 521.2385. **Disponibilità totale**, con [redacted]. Feriali no stop dalle [redacted] ult. ore 24; fest. ap. 14,30 ult. ore 24.

MAFFEI via Principe Tommaso 5. T[redacted] 655.334. Prima visione. **Desideri voluttuosi** con Miss Pomodoro. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAGIC largo Giulio Cesare. [redacted] Telefono 248.79.74. Prima [redacted] **Perverse [redacted] preistorico**, con Jon Doug e Jenne [redacted]. Apertura 15, ultimo 22.30.

METROPOL via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Mi prendi... ma quanto [redacted] prendi**, con Emanuelle Cristaldi e Pussycat. Feriali ap. ore 13 ult. 22,30. Festivi ap. ore 14,30 ult. 22,30.

[redacted] [redacted] R. Margherita [redacted] Telefono 436.20.92. **Orescepi...** [redacted] Summer Knight, Sheila Stone. Orario apertura 15, ultimo ore 22,30.

[redacted] BLUE via S. Donato 40. [redacted] 487.765. **La [redacted] [redacted] vizio [redacted] Decame[redacted] proibito**. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso [redacted].

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Affamata di [redacted] acerbo**, con Cristine Manan e Vanessa Shan. Ap. ore 15. chiusura ore 24.

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario 88. Telefono 749.29.07. **Alcove proibite**, [redacted] Anita Rinaldi, Tania [redacted] Riviere. Ap. ore 15; [redacted] 22,30.

[redacted]

[redacted]
CORSO: A spasso nel tempo

BARDONECCHIA
[redacted] Spiriti nelle tenebre

[redacted]
NARCISO: Sono pazzo di [redacted] Blond

[redacted]
MARGHERITA: A spasso nel tempo

[redacted]
DON BOSCO: Jack

C[redacted]
SAN SICARIO: Il gobbo di Notre Dame

CHIERI
SPLENDOR: A spasso nel tempo
UNIVERSAL: Spiriti nelle tenebre

CHIVASSO
CINECITTA': Spiriti nelle tenebre
[redacted]: Il gobbo di Notre Dame
POLITEAMA: Daylight - Trappola [redacted] tunnel

CIRIE'
NUOVO: A spasso nel tempo

COLLEGNO
PRINCIPE: A spasso nel tempo
REGINA UNO: Spiriti nelle tenebre
REGINA DUE: Extreme Measures
STAZIONE: Il ciclone
STUDIO LUCE: Il gobbo di Notre Dame

CONDOVE
[redacted]: Il gobbo di Notre Dame

CUORGNE'
MARGHERITA: A spasso nel tempo
[redacted]A: Il gobbo di Notre Dame

GIAVENO
S. LORENZO: Il gobbo di Notre Dame

GRUGLIASCO
ROMA: Fantozzi

[redacted]
ARC[redacted]: pom.: L[redacted] [redacted] due mondi; sera: Due sulla strada
BOA[redacted]: riposo
POLITEAMA: Il gobbo di Notre Dame

LEINI'
AUDITORIUM: Il gobbo di Notre Dame

[redacted]
K.K. CASTELLO: A spasso nel tempo

[redacted]
EDEN: Sleepers

PIANEZZA
LUMIERE: A [redacted] nel tempo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fantozzi Il ritorno
RITZ: A spasso nel tempo
ITALIA 2 CENTO: Il ciclone
ITALIA 5 CENTO: Il gobbo di Notre Dame

RIVOLI
GIOIELLO: Fantozzi Il ritorno

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Fantozzi Il ritorno

[redacted]
FRAITEYE: pom.: Il Gobbo di Notre Dame; sera: Evita

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: Chiuso per ristrutturazione

[redacted]SA
CENSIO: Daylight - Trappola nel tunnel

TORRE PELLICE
TRENTO: Reazioni a catena

VALPERGA
AMBRA: Daylight - Trappola nel tunnel

VINOVO
AUDITORIUM: Il Gobbo di Notre Dame

TEATRI

TEATRO REGIO Ore 15 **Il Regio dietro le quinte** visita guidata al T. Regio. Ingresso L. 7000 in vendita dalle ore 13. Dal 24.1 al 9/2 Boris Godunov dramma musicale di M. Musorgskij. Diettried Bernet [redacted], regia A. Tarkovskij. Bigl. ore 10/12 e 13/18,30. [redacted] 8815.241/242.

[redacted] **REGIO «G. PUCCINI».** I prossimi appuntamenti di [redacted] mercoledì 8 ore 17 e mercoledì 15 ore 17 [redacted] «I mercoledì del Piccolo» **Ricordo di Carlos A. Gomes** nel centenario della [redacted] compositore (1836-1896). Ingresso li[redacted]. Per informazioni biglietteria del teatro Regio tel. 8815.241/242.

[redacted] C.so Giulio Cesare 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71. Dal 7 al 17 gennaio, Sala Marami **Prova per Fernando [redacted]** di M. Cordero, con M. Zanni e S. De Pasquale. Prenotazioni [redacted] 16 alle 19. Inf. tel. 248.22.76 - 248.78.71.

ALFA[redacted] via Casalborgone 16/i. Questa [redacted] e domani ore 21,15 la Comp. Alfa Folies pres. **Donne donne eterni dei**, rivista comico musicale con M. Macchetti, R. De Vita. Musiche originali di Bruno Lauzi. Inf. e pren. tel. 819.35.29.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 562.38.00. Stasera ore 20,45 Gianfranco Jannuzzo e Claudia Koll in **Alle volte basta un niente** di Enrico Vaime, regia di Pietro Garinei. Bigl. tutti i giorni 9-19.

AMBRA. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 210.965. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le pi[redacted] pornostar. Precede film. Ingresso vietato ai minori di 18 anni. Orario film: 16; 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30.

ARALDO. Via Chiomonte 3. Stagione dall'Alpi alle Piramidi. Da venerdì 10/1 ore 21.15 il Teatro dell'Angolo presenta **Passaggi** di Gian Luca Favetto e Beppe Rosso con Barbara Dotza e Vanni Zinola. Pren. a partire da giovedì 9 ore 16/19. Tel. 331.764.

[redacted] [redacted] [redacted] **(Lingotto).** Via Nizza [redacted]. Riposo.

[redacted] **RAI.** P. Rossaro. Orchestra Filarmonica di Torino. Stag. Sinf. 1996/97. Lunedì 13/1 ore 21 **4° concerto**. Serata unica valida per abbonati [redacted] lunedì e martedì. Dir. Jean-Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin; musiche W. A. Mozart e J. Brahms. Inform. e prev. via De Sonnaz 17, tel. 561.7853-530.963.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino. Ore 20,45 [redacted] Compagnia della Rancia presenta [redacted] **la technicolor** di Brachetti/Marconi con Arturo Brachetti, regia di Saverio Marconi. Biglietteria T.S.T., via Roma 49, orario 12-18, lunedì [redacted] tel. 517.62.46. Ultimi 2 giorni.

COLOSSEO. Via [redacted] Cristina 71, tel. 669.8034. Riposo. Dal 7/1/97 prevendita spettacolo: Angela Finocchiaro presenta **La misteriosa scomparsa di W.** Repliche 24 e 25/1/97. Inf. e prev. cassa [redacted] 10-13, 15-19. Tel. [redacted]34.

ERBA. Corso Moncalieri 241, te[redacted] 54.47. Stasera [redacted] 21 **Finestre sul [redacted]** con Giorgio Molino, Carlotta Joseth, regia Giorgio Molino. Inf. e pren. tutti i giorni 9-19.

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238.

CO[redacted] RIVERA. Riposo.

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Un regalo originale per [redacted] anno culturale: la Juvarra Card, abbonamento a 6 spettacoli. Oggi ore 20,45 [redacted]. Giesen Keyser in **Avanti Marx!** regia Ric[redacted] Magherini. Inf. e prenot. [redacted] 16/19 tel. [redacted] Café Procope, apertura ore 20,30. Ore 22,30 d. j. Moreno.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312. Do[redacted] ore 16 **Principe [redacted] un giorno** di Paolo Grasso con attore e burattini. Lunedì 6 gennaio ore [redacted] **C'era una [redacted] [redacted]** con attori e marionette. Scuole a teatro: si prenota per **La locandiera e Anfitrione.**

T[redacted] NUOVO. C.so Massimo d'Azeglio 17, tel. 669.0668. Si prenota per gli [redacted] della rassegna «Il gesto e l'anima» **Agon 97**. Rassegna 97 [redacted] scuole di danza [redacted]. Inf. tel. 669.0668.

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo.

TEATRO [redacted] Via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94. Ore 21 [redacted] Margherita Fumero in **Mar[redacted] insieme** con C. [redacted], M. Lizzi, [redacted] Penone, O. M. Santucho, G. Seran Gay, G. Serra, regia P. G. Gili. Prenotazioni tel. 561.3694, ore 10/12 - 15/19.

TEATRANZA ARTERANDA. Via Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Sab. 25 e [redacted] 26 gennaio ore [redacted] Rassegna «Piccoli Fuochi» **Parole drammatiche, Cabaret di fine millennio.** Organizz. San[redacted]. Per inf. e prenot.: 645.740.

[redacted] **TORINO.** P.zza Massaua 9. Ore 21 [redacted] Compagnia [redacted] di prosa del Teatro di Torino presenta **Gent ed Borg** di Gianni Versino e [redacted]seppe Pollone; reg. Cesare Gotti. Inf. tel. 779.58.03 ore 10-13, 15-19.

TEATRO MASSAUA. Via C. Massaia 104, tel. 257.881. [redacted] ore 15 **Natale in... Circoscrizione**, spettacolo di marionette burattini prestigiatori e canti natalizi per bimbi delle scuole materne ed elementari. 6/1 Per «Con noi a teatro», la compagnia [redacted], tel. 011/535.260 pres. Spettacolo per ragazzi.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 248.11.19. Ore 21 **Gipo Farassino con le sue canzoni** fino al 5 gennaio 1997. Pren. e inf. (011) 562.1807, e cassa teatro ore 17-20. Rassegna teatro comico piemontese **Tottodaridere** fino a sabato 4/1, prevendita abbonamenti cass. te[redacted].

[redacted]. Via Garibaldi 4, Settimo Tor[redacted] Riposo. Riap. il 14/1 ore 21 con **Cenerillo[redacted] l'eterna storia di Cenerentola**. Teatro [redacted] Prezzo unico per la prima serata di spettacolo L. 10.000. Per inf. tel. 897.17.46/897.08.31.

[redacted] **TEATRO.** Via Cotta [redacted] Grugliasco. [redacted] 787.117. Riposo.

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Riposo.

GRAVELLI. Via Preciosa 31, Moncalieri, tel. 606.1334. Sabato 11 e domenica 12 gennaio ore 22 **Che sian belli che sian brutti noi li vogliam tutti...** di e con A. Piron. Ingr. L. 10.000.

[redacted] **CASTALIA.** Centro [redacted] Polivalente. 8-9-10 gennaio 1997 studio per Oriente corpo [redacted] Teatro con B. Negrone, M. P. Pierini, A. Vigna, Coreog. M. P. Pierini, A. Vigna. Testo e regia B. N[redacted]. Inf. ore 16/19 tel. 544.545.

TEATRO DEGLI ALENI v. San Marino 18, Moncalieri.

CIRCHI

CIRCO TEATRO STORICO TRIBERTIS. Parco della Pellerina. Rivival di storia divertendoti, [redacted] successo fino al 13 gennaio 1997. Fino al 6 gennaio [redacted] 14,45; 17,30; 21,15. Altri giorni ore 16,30, 21,15. Bigl. tel. 749.6814 - 749.6840. Gruppi tel. (0360) 795.371. Prev. C.R.A.L. Ricordi Dischi, piazza Cln.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE - CINQUESTELLE: 1[redacted] Tg 4 settegiorni; 14,30 Pomeriggio insieme; 17 Follie del secolo; 19,30 Tg4, 20 Obiettivo agricoltura; 20,30 Tracce di paura
TELESTAR: 14 Tg 9; 14.45 Amichevolmente con...; [redacted] Fbi; 19 Danguard ace; 19,30 Principessa Zaffiro; 20 Tg 9; 20,30 Speciale spettacolo
TELEGRANDA: 12,30 Documentari - Film; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,20 Vangelo: mons. Bona; 19,30 Film e programmi locali
TELECITY: 17,30 Wonder woman morte per gli agenti; 19 Tg7; 19,30 He Man; 20 Ken il guerriero; 20,30 Sci[redacted] Giulia; 22,30 Caccia oltre frontiera
VIDEOGRUPPO: 15 My music; 15,30 Topolino il grande moschettiere; 17 Primo piano; 17,30 Grandangolo; [redacted] Questo grande grande cinema; 19,30 Videonotizie... all news; 23 Le auto della settimana
PRIMANTENNA: 13 Tg flash; 13,15 Le auto della settimana; 14,30 Aggiudicato a...; 19,30 Tg sera; 21 Rubrica; 21,30 Rubrica; 22,30 [redacted] [redacted] giorno; 22,45 Ambiente colore; 23 Supersix motori
[redacted] **RETE TV:** 14,30 A spasso con Internet; 15 Match music machine; [redacted],30 Affari d'oro; 18 Grandangolo; 18,30 Computer, regine [redacted] videogames; [redacted] Tg 4; 19,30 [redacted] Italia; 20,30 Il segno [redacted] Zorro
TELETIME: 15,30 Golmania; 16,30 La classe dirigente; 17,50 [redacted] donna per amica; 18,30 Auto oggi; 19,20 Tg time; 19,40 Time Sette; 20,30 Festival di A[redacted]; 22,30 Tg time; 23 Telefilm
5ª [redacted] [redacted]: 14 Magic Dan Super Cam; 15 Pomeriggio con Quinta Rete; 19 Magic Dan Super Cam; 20,30 Amarcord; 0,10 Pollice di gradimento
QUADRIFOGLIO ODEON TV: 14 Informazioni regionali; 14,30 Pomeriggio insieme; 16,50 Capitan Nice; 17,15 Tg rosa week end; 18 Copertina; 19 Informazioni regionali; 19,30 Odeon regione; 20,30 [redacted] Tris e Totip; 20,35 Dream Lover; 22,30 Informazioni
G.R.P.: 14 Le auto della settimana; 14,45 Teleshopping; 19 Andiamo [redacted] cinema; 19,10 Getta Robot; 19,30 [redacted] [redacted] [redacted] cinema; 19,45 Monitor; 20,10 Speciale spettacolo; 20,15 Getta robot; 20,30 Week end al cinema. 20,35 Cartoon festival; 21 Kazinsky; 21,55 Speciale spettacolo; [redacted] Silent force
VIDEONORD: [redacted] Shopping; 18,30 [redacted] Music Machine; 19 [redacted] [redacted] Underground; 19,30 Accadde a Praga; 21 Le auto della settimana
TAI [redacted]: 13,30 [redacted] viaggiare; 14 Telegiornale locale; 16,30 Quattro ragazzi per un computer; 17,30 Detective per amore; 18,30 Cartoni animati; 19 Il colloquio con l'arcivescovo; 19,15 Il giorno del Signore; 19,30 Il regionale, [redacted] - I divu [redacted] vota; 20,25 Telegiornale locale; 20,40 [redacted] tutti risero, film
TELESUBALPINA: 13,30 [redacted] viaggiare; 14 Cartoni animati; 16.30 Quattro ragazzi per un computer; 17,30 Detective per amore; 18,30 Cartoni animati; 19 Il colloquio con l'arcivescovo; 19,15 Il giorno del Signore; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni; 20,40 E tutti risero
[redacted] **7:** 19,03 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Mondo dell'occulto
RETE A: 19,30 TgA News; 19,45 Shopping club; [redacted] Programmi [redacted]
[redacted]**IO:** 13,30 Vetrina di Natale; 13,55 La signora in rosa; 15 Pomeriggio con Telestudio; 20,30 Fuga nel tempo, film; 22,30 Eveline; 23,35 Auto d'oggi
TELE VALLE AOSTA: 13 Circuito Junior Tv; 18 Dragon Ball, cartone; 19,03 Auto della settimana; 20,10 Mon[redacted] dell'occulto; 20,40 Ballata per un condannato
TELE ALPI: 13 Le auto [redacted] settimana; [redacted] Golmania; 17 [redacted] Music; 19,20 Tg del Canavese; 19,40 Le auto [redacted] settimana; 20,45 Cavoli a merenda
TF 9: 13 TSI Telegiornale; 15 Reporter; 16,15 Loop; 18,10 Reporter; 18,25 TG7; 19,10 TSI Telegiornale flash; 20,30 TSI Telegiornale [redacted]

[redacted] [redacted] [redacted] **e variazioni** [redacted] **programmi** [redacted] **causati** [redacted] **non tempestiva comunicazione** [redacted]

MUSEI E MOSTRE

☎ 167-329329 - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13; 14-18.

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Acc. Albertina 8, tel. 884.432): **Pinacoteca**, orario: da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso. [redacted]. «Sergio Saroni» fino al 2 marzo. Ingresso libero.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

[redacted] **REALE** (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; dom. [redacted]

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083): visita tombe, 9.30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. Carlo Alberto 3, tel. 889.737). Or.: [redacted] mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab.: 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8.30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra: «Delle vecchie insegne. Da Torino alle Valli di Lanzo e Canavese». Fino a maggio 1997. Sab., dom. e fest. 9-11,30; 14,30-16,30. Sab. visite in nott. «Lumière» alle ore 21 su prenotazione.

CASTELLO MONCALIERI (t. 436.1332). Gio. 9-13; sab. e dom. 9-18.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911). dal martedì alla domenica ore 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (v. Acc. Scienze 6, t. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, t. 817.20.80): Ascensore chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lun. e mer. 10-12; 15-17. ven. 10-12.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (tel. 958.7256). Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso. Mostre: «Bertrand Lavier» fino al 12/1 - «Collaborazioni. Warhol - Basquiat Clemente» fino al 19/1.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251). [redacted]: martedì, domenica ore 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 677.666). Tutti i giorni 10-18.30. Lunedì chiuso. Mostra: «Andy Warhol: viaggio in Italia»; fino al 9/3/97.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Martedì domenica ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA (piazza Luigi Rossi 1 - Pessione, telefono 94.191). Chiuso dal 30/12 al 6/1.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì ore 9-12,30 e 14.45-19.15, da martedì a venerdì ore 8.30-19.15. Video: «Swinging ski in Austria». Fino al 6 gennaio. Mostra: «La Stampa, pagine di montagna». Fino al 16 marzo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10; giovedì ore 10 e 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238), da lunedì a venerdì 9-13 [redacted] prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.80): chiuso, riapre il 12 aprile 1997.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (v.le [redacted] 37, tel. 660.1066). [redacted] 14,30-18,30; gratuito. Feriali: scuole o gruppi su prenotazione.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: [redacted] mar. a dom.: 9-11,50 e 14-16,20. Chiuso lunedì. Pren. per gruppi.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, tel. 517.1660). Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19. Mostra: Salvador Dalì - La vita è sogno. Fino al 2/3. Prenotazione gruppi tel. 562.96.04.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455). Orario: 9,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite telefono 436.13.32 interno 234.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, t. 669.25.45). Mostra: «Magia dell'immagine». Fino al 31/3. Orario 9-19; ven. 9-23. Chiuso martedì.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114).

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

W i SALDI DAL 20 AL 50%.

SALDI CONBIPEL DAL 20 AL 50%

TORINO

TORINO

TORINO

GRUGLIASCO (TO)

POCAPAGLIA (CN)

VENARIA (TO)

ALESSANDRIA

BUSCA

CUNEO

POCAPAGLIA (CN)

SAVIGLIANO

GENOVA

QUART (AO)

POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997

QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997

conbipel
PROPOSTE MODA

BGS DMB&S

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Aut. Min. Rich.

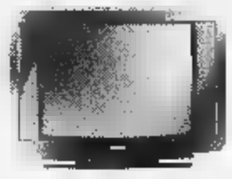
Con l'abbonamento risparmiate 360 lire al giorno. In pratica, oggi fa comprate una copia gratis.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.



Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

L'accusatore di Pacciani avrebbe svelato dettagli anche sui primi tre duplici omicidi attribuiti al mostro

Il supertestimone Giancarlo Lotti e il procuratore capo di Firenze, Piero Luigi Vigna, che [redacted] per lasciare l'ufficio a [redacted] l'incarico di procuratore nazionale antimafia

Resta il mistero sull'arma mai ritrovata. Ma Vigna «Non è più decisiva»

A sinistra un'immagine del luogo del delitto del '74, il secondo attribuito al [redacted] di Firenze A destra, Pietro Pacciani che dovrà affrontare nei prossimi mesi un nuovo processo

«Vi racconto gli altri delitti»

Firenze, nuove rivelazioni del testimone

FIRENZE. Che memoria, quel Giancarlo Lotti! Ora, ricorda tutto. Anche le scene dei primi duplici omicidi del «mostro di Firenze», pare: quello del 1968, del '74 e del 1981. Ma che [redacted] s'ignora di questo [redacted] niaco? C'è da credere, tante cose. Di certo il luogo dove conserva l'arma con cui ha «firmato» i delitti. Eppure, l'hanno cercata per [redacted] e ancora [redacted] inseguono. «E' la prova regina», disse un giorno Piero Luigi Vigna, procuratore di Firenze. Senza, c'era il rischio concreto che l'accusa crollasse alla prima verifica. Ma della pistola nessuno sa niente, neppure Giancarlo Lotti, quello che ha raccontato di aver sparato a due ragazzi tedeschi, nel settembre dell'83. Introvabile, dunque, la Beretta calibro 22, unico legame concreto, [redacted] gli otto duplici omicidi attribuiti al maniaco, a cominciare da quello del 1968 quando, a Signa su un'auto, vennero ammazzati Barbara Locci e Antonio Lo Bianco. Fu catalogato come un delitto passionale, [redacted] restò nessuno poteva sospettare l'esistenza di [redacted] mostro. O, forse, un «mostro», ancora non [redacted] steva. Così, anni dopo, quando sui colli fu ammazzata un'altra coppia, [redacted] pose in relazione [redacted] quel primo duplice delitto [redacted] Beretta e i proiettili Winchester Lr Serie H. Una lettera anonima collegò quell'arma [redacted] quei proiettili che sarebbero diventati il marchio dell'assassino [redacted] al serial killer che [redacted] esordito a Signa. Come un anonimo ha fatto trovare nella [redacted] di Pacciani un'asta guidamolla «compatibile» con una Beretta. Sono molti gli anonimi in questa storia.

Ora l'accusa non ha più dubbi e dice che l'importanza della pistola non è più così decisiva. Procuratore Vigna, tanti indizi hanno forse [redacted] to una certezza? «Ma sì, direi proprio quello. Prima si partiva dall'idea che era difficilissimo l'accertamento di questi reati, perché si doveva o trovare il responsabile [redacted] flagrante oppure trovare l'arma ovviamente non in [redacted] bosco ma in possesso di un personaggio significativo. Quello, che, secondo le [redacted] quisizioni, ha fatto cambiare [redacted] situazione, [redacted] le dichiarazioni rese da Lotti». E perché? «Perché [redacted] andate a incastrarsi perfettamente [redacted] elementi che erano stati acquisiti testimonialmente nel corso delle indagini sui vari omicidi ma che, allora, [redacted] privi di significato». Sarebbe? «Un esempio: se una persona nell'85 vedeva passare da una certa strada una macchina di un certo colore seguita [redacted] una macchina [redacted] [redacted] altro colore, questo era poco. Quando poi si è appreso, e verificato, di chi erano le automobili, beh!, quello è [redacted] dato esterno che conforta le dichiarazioni».

«Non è solo la questione della pistola che non si trova», ribatte Nino Filastò, penalista e scrittore apprezzato, innocentista, autore di «Pacciani innocente». «Il fatto è che questa storia diventa sempre più imbarazzante e per tante ragioni: la confessione di questo tizio, per esempio, tirata proprio per i capelli». Si spieghi. «Uno degli aspetti più sicuri nell'omicidio dei tedeschi sono i colpi: sparati in rapidissima successione. E qui si vuol far credere che Pietro Pacciani e Mario Vanni abbiano dato la pistola [redacted] Lotti [redacted] gli abbiano detto: "Spara". La situazione si avvita [redacted] se stessa, c'è l'impressione che qualcuno voglia aggiustare a tutti i costi [redacted] meccanismo rotto. Era emerso abbastanza chiaramente come i colpi fossero stati sparati da una certa altezza ed ecco che spunta Lotti, alto per l'appunto».

Sì, tutto ruota attorno [redacted] testimone «Beta», a questo manovale che sembra in possesso di una memoria di ferro ma che per [redacted] chissà perché, ha taciuto. Uno per il quale il pm Paolo Canessa ha ottenuto un esame psico-sessuale ma invano i difensori di Mario Vanni e Giovanni Faggi, «gli amici di merende» del Pietro, ne avevano chiesto uno psichiatrico. Una prima volta a metà novembre, poi all'antivigilia di Natale, lui avrebbe raccontato il delitto di Giogoli e avrebbe partecipato pure ad un sopralluogo. Le dichiarazioni sarebbero secretate [redacted] [redacted] difensore, Alessandro Falciani ripete: «Non ho alcuna notizia ufficiale di deposito [redacted] atti, pertanto non posso che oppormi il segreto istruttorio a qualsiasi tipo di richiesta di commenti su questa vicenda».

Insomma, nessuno sembra voler fare commenti. Così, parlando in terza persona come si addice [redacted] un Granduca, Vigna avverte: «Il Procuratore della Repubblica non conferma né smentisce o oppone un cortese "no comment" [redacted] quanto pubblicato dai giornali». Poi, però, non rinuncia a togliersi un sassolino dalla scarpa: «Ho sentito alla radio uno dei difensori [redacted] Pacciani dire che avrebbe spezzato i pm di Firenze. Sono frasi già echeggiate in altri processi. I pm [redacted] [redacted] per spezzare nessuno, meno che [redacted] i difensori perchè ritengono che sia dal contributo dialettico delle parti che possa emergere la verità processuale». E il procuratore aggiunto Fran[redacted] Fleury: «Non posso dire nulla perché ci [redacted] indagini in corso e io [redacted] parlo di indagini in corso. Una voce è venuta fuori, c'è la smentita dall'avvocato». Ma, ha assicurato, [redacted] fine dell'inchiesta è prossima. La seconda sui delitti del «mostro di Firenze», ma incombe già l'inchiesta «iris».

Vincenzo Tessandori

IL CASO

MASS MEDIA SUL BANCO DEGLI IMPUTATI

Pescara: «Un anno fa ammazzarono la bimba appena nata plagiati dal bel vivere visto sul piccolo schermo»

«Pene miti: hanno ucciso per colpa della tv»

Sentenza choc per i genitori assassini

PESCARA MASS media complici dell'omicidio di una bimba appena nata, uccisa dai genitori che [redacted] occultarono [redacted] corpicino. Nella sentenza choc che ha condannato a miti pene Gabriella Cerratti, 21 anni, [redacted] Manoppello, e Dario Marchionne, 24, di Nocciano, accusati [redacted] omicidio pluriaggravato e occultamento di cadavere, i mass media [redacted] stati coinvolti a pieno titolo dai giudici della corte d'assise di Chieti. Genitori killer nati dalla tv spazzatura. «Sono soggetti con [redacted] rattere immaturo, infantile, labile, con una personalità scarsamente organizzata, con affettività grezza: vivono in [redacted] una Italia depredata da individui senza scrupoli e infarcita [redacted] mass media che, con pressione occulta, lacerano il tessuto sociale, sicché è inevitabile che le carenze di apporti socio-culturali abbiano provocato effetti negativi su soggetti immaturi e con scarso livello intellettivo». Così, a circa due mesi dalla fine del processo di primo grado, i giudici d'assise, presidente Franco Saverio Amico, hanno spiegato il perché delle condanne miti inflitte ai giovani genitori pescaresi. A salvarli dal carcere a vita è stata [redacted] prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti. Tra le attenuanti, il fatto [redacted] Gabriella e Dario siano rimasti vittime di un cocktail micidiale, fatto di influenze esterne negative - mass media compresi come viene spiegato nelle motivazioni - e di anomalie delle personalità dei due. Un'analisi sociologica, quella dei giudici, spietata e che solo oggi chiarisce definitivamente il quadro di riferimento sociale in cui maturò il turpe omicidio. Le imputazioni contro i coniugi, che al momento del delitto, il 27 giugno del 1995, erano fidanzati, erano da ergastolo. Lei fu condannata a [redacted] anni, lui a 14. Alla lettura della sentenza, il 5 novembre scorso, preferirono abbandonare l'aula. Il pm, Aldo Aceto, [redacted] chiesto 28 [redacted] per Gabriella e [redacted] per Dario. Colpevoli dell'omicidio premeditato volontario della figlioletta Vanessa, partorita su un tavolaccio e poi nascosta sotto un albero [redacted] cachi, i giovani attendono [redacted] il processo d'appello liberi. Quella bimba, [redacted] da una relazione non ancora consacrata dal matrimonio, era uno scandalo da nascondere, una vergogna per il paese. Fu tutto facile, [redacted] in un film, ambientato nel medioevo. Lei partorisce, [redacted] sola; il fardello ingombrante passa nelle mani [redacted] lui. Il cadavere [redacted] Vanessa, chiuso in [redacted] busta [redacted] plastica e occultato sotto [redacted] albero, sarà trovato qualche giorno più tardi. Per i fidanzatini si aprirono [redacted] porte del carcere. Lei operaia [redacted] [redacted] piccola azienda, lui disoccupato, entrambi senza alcuna istruzione, vissuti in [redacted] realtà fantastica creata dalle loro menti distorte, [redacted] capivano [redacted] che perché, d'un colpo si trovassero [redacted] dietro le sbarre. I [redacted] media avrebbero prima fatto [redacted] loro dei genitori killer e poi, gli sarebbero stati di «conforto» quando i giudici, nel [redacted] le pene, hanno ritenuto che quello specchio di [redacted] realtà travisata, a cui Gabriella e Dario hanno creduto, fosse da considerarsi elemento cardine su cui poggiare solide basi per far prevalere attenuanti su aggravanti. I coniugi [redacted] avrebbero capito la gravità del delitto per loro limiti caratteriali ma anche perché sotto la suggestione di messaggi mass mediologici nei confronti dei quali erano indifesi. Ma quali mass media? Nelle motivazioni [redacted] viene spiegato, [redacted] è evidente che il riferimento dei giudici è ad un certo tipo di televisione, perché il livello culturale dei due giovani non era tale da indurli ad una lettura assidua di giornali e riviste. Dario e Gabriella, [redacted] cono i giudici, non sapevano quel che facevano. Plagiati dal consumi[redacted] più sfrenato, il bel vivere visto in tv, tutte le sere, li ha convinti che quel figlio non potevano permetterselo. Oltre allo scandalo e alle dicerie paesane, avrebbe rappresentato una sorta di lusso. Significava rinunciare all'auto nuova, agli sfizi e a tanti altri agi. «Questa è la prima volta - aveva detto il pm - in cui sinceramente non so quale sia la pena più giusta. L'ergastolo, forse, potrebbe [redacted] eccessivo».

Umberto Ettorre

Il bosco in cui fu nascosto il corpo della [redacted]

PSICOLABILE

Abortisce in una via del centro

NAPOLI. Una donna di 32 anni, A.C., in avanzato stato di gravidanza, ha abortito oggi [redacted] una strada nei pressi della [redacted] abitazione, in Salita Tarsia, nel centro della città. A.C., che soffre di gravi disturbi psichici, è anche alcolizzata. Ieri mattina è uscita uscita di casa ma, dopo aver percorso poche decine di metri, è stata colta da un malore. Si [redacted] accasciata sul marciapiede e, in pochi secondi, ha espulso un feto già abbastanza formato. Alla scena hanno [redacted] stito numerosi passanti che in quel momento affollavano la Salita Tarsia, [redacted] traversa della centralissima via Toledo. Alcune persone hanno avvertito gli agenti [redacted] un vicino commissariato. I poliziotti hanno soccorso A.C. che, in [redacted] primo momento, si è rifiutata di farli avvicinare. La donna è stata poi accompagnata all'ospedale «Loreto Mare», dov'è ricoverata in osservazione. **(m. c.)**

«Convinti da certi messaggi che non potevano permettersela»

IN **BREVE**

Torna in libertà l'ex dc Mannino

PALERMO. Calogero Mannino è tornato in libertà. La scarcerazione dell'ex deputato democristiano accusato di mafia [redacted] [redacted] decisa dopo che, scaduti i termini massimi di custodia cautelare, la procura di Palermo non [redacted] ha chiesto il congelamento. Mannino era stato arrestato il 13 febbraio del '95 ed è rimasto [redacted] carcere nove mesi. Da tredici [redacted] l'ex Dc era agli arresti domiciliari. **[a. r.]**

Bimbo di 8 anni [redacted] genitori

PADOVA. Ha vagato per ore, affrontando il freddo e i disagi del maltempo pur [redacted] fuggire dai genitori che lo maltrattavano: alla fine [redacted] bambino di otto anni, figlio di una coppia di immigrati della ex Jugoslavia, ha trovato, grazie ai servizi sociali dell'amministrazione municipale, una nuova famiglia a cui è stato affidato. Il piccolo era stato [redacted] da una pattuglia della polizia che lo aveva notato infreddolito e piangente ai bordi di un marciapiede di una via del centro. **[r. cri.]**

Assassino per gelosia Si impicca in cella

VERONA. Si è suicidato, impiccandosi all'interno del carcere di Verona, Silvano Mantovani, il quarantacinquenne veronese che il 24 luglio scorso, all'interno degli uffici dell'Inps aveva [redacted] con alcuni colpi di pistola un collega della moglie, Achille Walter Bassotto, di 38 anni. **[Ansa]**

[redacted] a 14 anni studentessa di Nuoro

NUORO. Una studentessa di 14 anni, che viveva nel Nuorese, si è suicidata sparandosi un colpo alla testa con la pistola del padre, [redacted] operaio forestale. Il fatto è avvenuto ieri nell' abitazione di una zia della ragazza, che frequentava un istituto superiore. Non [redacted] conoscono i [redacted] tivi che hanno spinto la ragazza, giudicata da tutti vivace ed estroversa, [redacted] compiere il gesto. **[c. g.]**

Record di sentenze penali in pretura

CATANZARO. Oltre mille sentenze nel 1996, esattamente 1019, una media di quasi tre sentenze al giorno: è il risultato ottenuto dal pretore penale di Catanzaro, Giuseppe Spadaro. E si tratta, secondo le statistiche in possesso alla stessa pretura, di un primato nazionale, ottenuto peraltro in una pretu[redacted] che ha un circondario tra i più ampi d'Italia. **[d. m.]**

Bimbo salvato dalla neve

Giù dal 6° piano per imitare i cartoon

Mauro Anastasi, 4 anni. A destra: il palazzo dal quale il piccolo è precipitato. Lo [redacted] salvato la neve

MILANO. Mauro, 4 anni, è caduto dal sesto piano di un palazzo, da un'altezza di venti metri, forse per imitare [redacted] cartone animato che stava guardando in tv. è stato salvato dalla neve che ne ha attutito l'impatto. Il piccolo ha solo un graffio sul mento e [redacted] contusione all'addome. Sarebbe stato lui a dire alla madre di aver voluto imitare un personaggio del «cartone».

E' accaduto giovedì alle 18 in via Puccini 2, a Pioltello, centro dell'hinterland a una decina di chilometri da Milano. Al sesto piano vive la famiglia Anastasi. Mauro era solo in casa, la madre [redacted] dovuta andare dal medico che ha l'ambulatorio in un'altra scala dello stabile. «Torno subito, guarda la tv e aspettami», gli ha detto uscendo. E ha chiuso a chiave la porta di casa.

Racconta Antonio Padalino, [redacted] anni, custode del palazzo. «A me [redacted] bambino lo ha portato in braccio il gestore di un lavasecco che si trova nel condominio accanto: è caduto al di [redacted] della recinzione che divide i due prati condominiali. Nella neve, almeno mezzo metro, c'era [redacted] buco di una sessantina [redacted] centimetri di diametro. Il bimbo era in pigiama e aveva i piedi nudi, sembrava in buone condizioni: piangeva, tremava, chiamava [redacted].

«Non sapevo - prosegue Padalino - chi fosse, perchè sono solo da due giorni [redacted] custode: gli ho messo addosso la mia giacca e l'ho portato all'ambulatorio. E lì c'era sua [redacted] dre, è rimasta allibita: continuava a ripetere che aveva chiuso la porta a chiave, poi quando ha visto il buco nella neve si è convinta».

Ieri, annoiato, Mauro non [redacted] la faceva più a stare fermo a letto. Ma poi [redacted] è rassegnato a trascorrere un'altra notte sotto il controllo [redacted] medici dell'ospedale di Cernusco, prima di tornare a correre. Vivacissimo, capelli scuri e lunghi. Intorno a lui i genitori (che non rilasciano commenti), parenti, amici di famiglia. A letto giocava con un trenino a molla, poi afferrava per le braccia snodate l'Ufo-robot, fingendo di farlo volare negli spazi siderali. Forse come pensava di fare lui giovedì sera, quando si sporgeva dal balcone. **[r. am.]**

Pellicino e Capo d'Orlando

Scappa dai genitori adottivi per riabbracciare i nonni

MESSINA. Venti chilometri sulle stradine sconnesse che dal mare arrivano al [redacted] dei Monti Nebrodi. Lì ha percorsi a piedi un bambino di 10 anni che aveva deciso di lasciare per qualche giorno la famiglia adottiva, a Capo d'Orlando, provincia di Messina, per andare a trovare i nonni naturali che abitano [redacted] Brolo. Ha passato la notte un po' camminando, un po' dormendo in un campo, avvolto in una coperta vecchia e sporca trovata per strada. Lo hanno trovato ieri mattina i piloti di un elicottero della polizia, infreddolito, allo stremo, ma stupito di un tale spiegamento di forze per la sua innocente avventura.

Non è stata una fuga dal malessere o dai maltrattamenti quella di Simone, 10 anni, [redacted] una «carriera» scolastica di [redacted] rispetto. [redacted] bambino aveva solo voglia di vedere i suoi nonni e gli animali della loro fattoria, ma ha [redacted] in moto il complesso meccanismo dei soccorsi, che [redacted] tenuto per 17 ore col fiato sospeso un intero paese. Giovedì pomeriggio, intorno alle 17,30, Si[redacted] ha detto ai genitori adottivi che andava in strada a giocare con i compagni. Quando, all'ora di cena, il bambino non è tornato a casa, i genitori, allarmati, hanno avvertito la polizia. In pochi minuti le «volanti» hanno cominciato a perlu[redacted] il quartiere San Martino, [redacted] zona residenziale di Capo d'Orlando dove abita, assieme a carabinieri e volontari.

Le ricerche [redacted] andate avanti inutilmente per tutta la notte, gli investigatori hanno interrogato genitori e amici di Simone nella spe[redacted] di trovare qualcosa che potesse far loro il perché [redacted] quella scomparsa. Poi i poliziotti sono andati nella cameretta del bambino [redacted] in un quaderno di scuola hanno trovato un tema che il bambino aveva scritto qualche giorno prima di Natale: c'era scritta la sua voglia di rivedere la famiglia naturale, gli animali che [redacted] [redacted] e che stanno nella fattoria del nonno. E le ricerche si sono spostate [redacted] Brolo. Simone [redacted] lasciato altre tracce, come Pollicino, chiedendo nei pri[redacted] tratto più volte la strada ai contadini. Ed è stato trovato. **[f. al.]**

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO - MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

Ivrea, sono il proprietario della casa [redacted] l'installatore: l'accusa è di omicidio colposo

Due indagati per la caldaia killer

Ma la morte dei fidanzati è un giallo

Due avvisi [redacted] garanzia per la morte di Claudio Dolara ed Ele-[redacted] Blascotto, di 31 e 26 anni, i giovani fidanzati trovati [redacted] vita giovedì mattina, insieme al loro cagnolino, nel monolocale affittato dalla ragazza in via Ravaschietto 17 [redacted] Ivrea, a ridosso della stazione ferroviaria. Da ieri sono iscritti nel registro degli indagati Enos Francescon, 54 anni, residente a Montalto in via Sant'Eusebio 14, che insieme alla figlia Carmen è proprietario [redacted] amministratore dei tre alloggi dello stabile; e Pierino Traversa, pure di Montalto, titolare dell'impresa di impianti termosanitari che installò la caldaia a gas.

Nei loro confronti il pm Alberto Braghin ipotizza il reato di duplice omicidio colposo. Se l'autopsia, fissata per stamane alle 11, confermerà le tesi iniziali (e cioè che sia stato il monossido di carbonio ad uccidere i due giovani e il cane), dovrà essere accertata ogni responsabilità su eventuali disfunzioni nell'impianto di riscaldamento e nella sua manutenzione. Sia Francescon che Traversa, assistiti dagli avvocati Formento [redacted] Guarini, potrebbero essere presto sentiti dal magistrato.

Molti, comunque, sono gli aspetti che dovranno chiarire gli inquirenti. Il giallo dei due mattoni, innanzitutto, trovati dalla polizia nel sottotetto: erano appoggiati sull'apertura del tubo di scarico della caldaia, ostruendola quasi del tutto. Il tubo stesso, inoltre, invece [redacted] avere l'uscita di sfogo sul tetto, termina a filo del pavimento del solaio. Sia Francescon che Traversa non sanno spiegare la presenza dei mattoni: «Non siamo mai saliti sul sottotetto - dicono entrambi -, e in ogni caso non avremmo di certo chiuso il tubo di scarico in quel modo». Qualcuno, però, quei mattoni lì ha messi: «Magari - suppongono gli inquirenti - durante alcuni lavori, oppure per evitare che sporcizia o qualche animaletto finisse nel condotto».

I periti tecnici dovranno accertare anche se la caldaia era [redacted] norma di legge e se funzionava regolarmente. Francescon [redacted] stra la dichiarazione di «conformità dell'impianto alla regola d'arte», sottoscritta da Traversa il 29 marzo scorso: «Ho fatto ogni cosa - dice - per essere a posto con le normative di sicurez-[redacted]. Mai avrei potuto immagina-[redacted] che sarebbe successa una tragedia simile».

L'imprenditore ammette che lo scarico sarebbe dovuto finire sul tetto: «Ma credo - sostiene - che i miei operai abbiano lavorato bene, se il tubo termina a filo del pavimento ci deve essere un motivo». E aggiunge: «La caldaia, comunque, era a posto. Lo dimostra il fatto che fosse accesa quando i poliziotti sono entrati nel monolocale».

Già, la caldaia [redacted]. Un altro mistero da chiarire. E' impensabile, infatti, che il monossido di carbonio abbia bruciato l'ossigeno all'interno della stanza, al punto da uccidere i due fidanzati, e non abbia invece causato lo spegnimento dell'impianto. E la [redacted] caldaia, comunque, avrebbe dovuto disattivarsi non appena la pressione nel tubo [redacted] scarico (ostruito dai mattoni) avesse superato il livello di guardia.

Da sinistra, il pm **Alberto Braghin** ed **Elena Blascotto**, vittima della [redacted] a gas

Per la Procura di Ivrea è certamente un rebus piuttosto intricato da risolvere. L'autopsia di stamane potrà già fornire importanti indicazioni: sia per quanto riguarda l'ora dei decessi, avvenuti il giorno di Capodanno, che per le [redacted] (non è ancora del tutto esclusa, infatti, l'ipotesi che Claudio Dolara ed Elena Blascotto siano morti per intossicazione alimentare). Poi saranno le perizie a spiegare la tragica fine dei due giovani fidanzati eporediesi.

Mauro Revello

SPORT

Intanto a Pila 150 atleti, divisi in 14 categorie, gareggiano in gigante per il trofeo Novi

Parte la seconda Coppa Canavese di sci di fondo

Domani a Ceresole la prima prova su [redacted] anello di tre chilometri

Parte domani, sulla pista Ghiairai di Ceresole, [redacted] anello [redacted] circa [redacted] chilometri, la seconda edizione della Coppa Canavese di sci di fon-[redacted]. Paralellamente sulle nevi di Pila oltre [redacted] atleti divisi nelle 14 categorie che vanno dai baby ai pionieri [redacted] affronteranno fino all'ultimo paletto nello slalom gigante per conquistare il Trofeo Novi, seconda prova valevole per la 22ª edizione della Coppa Canavese [redacted] sci. La carovana di discesisti, lo [redacted] anno [redacted] è registrata una media di 140 partecipanti a gara, taglierà l'ultimo traguardo il 27 marzo [redacted] Champoluc in Valle d'Aosta dove verranno assegnati i titoli di categoria. In programma dopo la prova di domani [redacted] ne sono altre 8 a cominciare dal 12 gennaio prossimo quando gli atleti saranno di scena a Cervinia (dove si [redacted] svolta la prima discesa vinta dallo Sci Club Giglio Tos di Bollengo). La competizione quest'anno farà a [redacted] di due promesse dello sci canavesano che hanno lasciato i club di appartenenza per cercare fortuna in altre società. Alberto Trione, 17 anni di Cuorgnè, ex tesserato dello Sci Club Alto Canavese, gareggia ora con la squadra di Bardonecchia, mentre l'allievo Alberto Macrì, 15 anni, difenderà i colori del team di Ala di Stura in Val di Lanzo. Tra le date del calendario agonistico spicca il secondo Memorial Graziano Deidda il 16 marzo a Champoluc, parteciperanno anche gli atleti valdostani, e il doppio appuntamento sulla pista di Punta Palit.

In Val Chiusella verranno infatti assegnati dopo uno slalom gigante [redacted] uno speciale il 23 febbraio e il 9 marzo i titoli della 42ª edizione del campionato canavesano al quale possono partecipare esclusivamente gli sciatori che sono nati [redacted] residenti [redacted] Canavese. Per quanto riguarda la specialità del fondo, dopo la prova con tecnica libera di domani [redacted] Ceresole, i partecipanti, divisi nelle sette categorie maschili [redacted] nelle 4 femminili dai cuccioli fino alle dame e ai pionieri, si ritroveranno altre due volte [redacted] partire dal 27 marzo in Val Chiusella o di nuovo sull'anello di Ghiairai a seconda dell'innevamento.

[g. gia.]

DOVE QUANDO

[redacted] PER VIOLONCELLO. [redacted] conclude, alle [redacted] nei locali [redacted] Centro Ezio Alberton di Cascinette, la breve stagione musicale dell'Associazione culturale Aldo Canzano. L'orchestra di violoncelli diretta da Marilena Solavagione esegue brani di Villa Lobos, Casals e Planesio. L'ingresso è gratuito.

[redacted] AL CINEMA. La terza rassegna di film per ragazzi che Circolo Mauro Brun [redacted] Oratorio San Giuseppe organizzano all'Abcinema di Ivrea propone oggi il cartone animato «L'eroe dei due mondi» dedicato alla figura di Garibaldi. Il biglietto costa 6 mila lire; servizio baby sitter e merendine gratuiti. Gli spettacoli iniziano alle 15 e alle 17.

[redacted] Partono oggi i festeggiamenti dei neomaggiorenni di **Villareggia.** Nel padiglione [redacted] scaldato di piazza Vallero, alle 21, suonano i Pink Elephants [redacted] vengono distribuiti dolci e pa[redacted]i. Domani sera musica revival con il gruppo Graffito. Nella mattinata dell'Epifania [redacted] Messa, seguita dal rito del passaggio delle consegne, sul sagrato [redacted] chiesa, tra i coscritti del '96 e quelli del '97. In serata ancora danze con i Lupi del liscio. Coscritti del 1979 in festa anche ad [redacted]: per l'Epifania organizzano [redacted] serata danzante al Cnetro sportivo comunale, con inizio alle [redacted] 21; suona l'orchestra la Strada del Sole.

[redacted] Serata danzante, dalle 21 al Pluriuso di Issiglio, per festeggiare l'apertura delle manifestazioni carnevalesche insieme all'Epifania. Partecipa l'orchestra del maestro Ungarelli; organizza la Filarmonica Issigliese.

LA [redacted] Appuntamento conclusivo, nei locali della scuola media [redacted] San Benigno, per le manifestazioni natalizie. Alle 21 si aprono le danze con l'orchestra La storia infinita. Dalle 22,30 ballo latino americano e ballo liscio con lo spettacolo della scuola del maestro Tecchio. Conclusione con la supertombolata, a partire dalla mezzanotte. L'organizzazione è curata dal comitato Pro [redacted] Benigno.

[redacted] ROCK. Salgono sul palco alle 21 i giovani gruppi musicali dei Blackbirds [redacted] [redacted] Sistema per un concerto [redacted] ingresso gratuito che si tiene nel padiglione riscaldato [redacted] Salto di Cuorgnè.

[redacted]

IVREA

Coreco boccia [redacted] delibera sulle medaglie ai dipendenti

E' stato un provvedimento del Co-[redacted] ad annullare la delibera della giunta comunale di Ivrea, del 16 novembre '95, che prevedeva l'assegnazione di medaglie d'oro [redacted] quei dipendenti che avessero raggiunto i 25 anni di servizio. Dopo la protesta dei giorni scorsi, dal Comune si respingono le accuse: «Il 4 dicembre del '95 il Coreco aveva rilevato l'illegittimità della delibera, [redacted] la motivazione che non rientra nei compiti istituzionali dell'ente».

[redacted]

Arrestato: deve scontare due mesi [redacted] carcere

I carabinieri di Vico hanno arrestato ieri mattina Pier Paolo Pomatto, 47 anni, residente a Feletto in via Airale 4. L'ordine di carcerazione è stato emesso dalla Procura di Torino: Pomatto deve scontare due mesi, pena inflittagli nel '93 dalla Pretura di Verbania.

MAGLIONE

Casa della Comunità al servizio [redacted] cittadini

Si chiama «Casa della comunità» [redacted] locale, ricavato dalla vecchia casa colonica accanto alla parrocchia, che il parroco [redacted] Maglione don Tino Albano ha messo a disposizione dei cittadini. La sala, rimessa a nuovo [redacted] l'aiuto di alcuni volontari, verrà utilizzata per riunioni [redacted] incontri di vario genere.

[redacted]

Segretaria della Lega Nord all'attacco del sindaco

Isabella Zampini, segretaria della Lega Nord di San Benigno, attacca il sindaco Giancarlo Quarello per l'indicazione del rappresentante sanbenignese in [redacted] al Consiglio di amministrazione del Consorzio intercomunale per i servizi sociali alla persona. «Ci chiediamo - dichiara la Zampini - quali requisiti abbia il prescelto Romano Mattei per ricoprire quell'incarico; ci lascia molto perplessi sapere che Mattei è cognato del sindaco».

La formula giusta per capire

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.
Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.
I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati a - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

BGS DMB&D

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno. In più ne avete sempre tre copie una in più.

Avete letto bene: *con l'abbonamento postale La Stampa costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.*

Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché *gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese:* in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è necessario inviare a La Stampa la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, *gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive,* ad esempio 50% di riduzione sui giornalieri e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e i CD-ROM de La Stampa.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell' Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.

Buona lettura e buon risparmio a tutti.

A conti fatti, abbonatevi.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958

LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO

TORINO MUSEOMONTAGNA FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA

BIANCO COOP

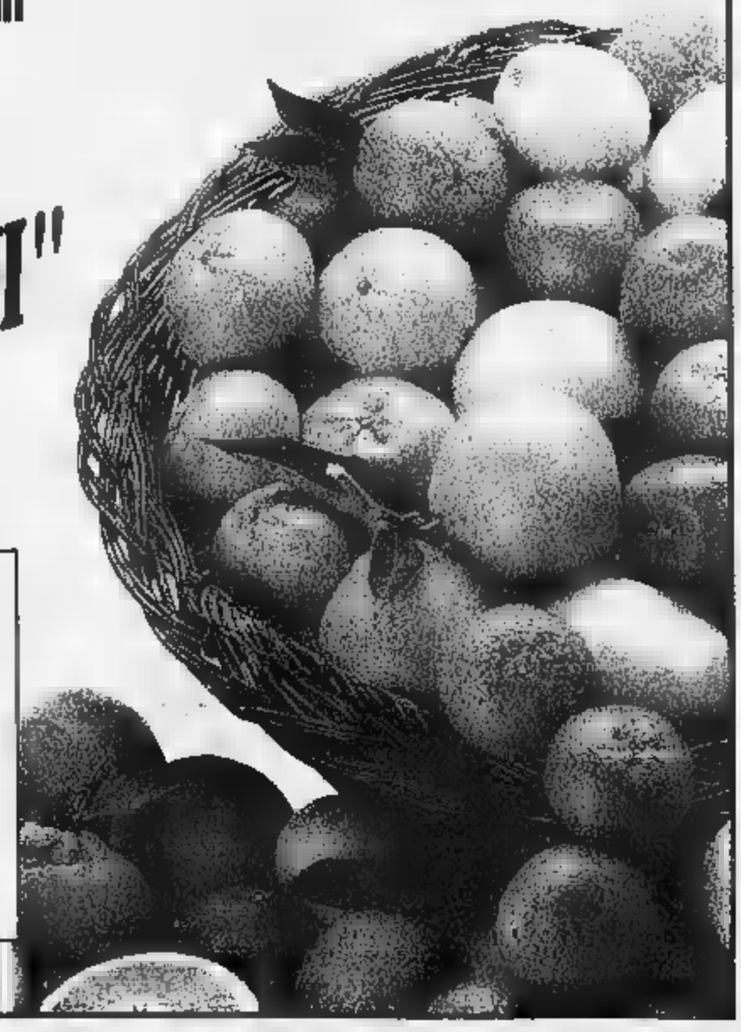
SCONTO DEL 30%

SCONTO DEL 40%

SCONTO DEL 50%

Fino al 18 gennaio non perdete i grandi affari Coop: la Fiera del Bianco, le eccezionali offerte su tanti articoli per la casa e l'ufficio, la qualità e i prezzi imbattibili della...

"GRANDE SAGRA DEGLI AGRUMI"



A FIERA in festa

SUPERMERCATI coop Novacoop

SALE (AL) STATALE 211
0131 - 84.108
DISCOTECA
OGNI SABATO E MARTEDI'

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SALE (AL) STATALE 211
0131 - 84.108
BALLO LISCIO
SABATO 4 GENNAIO ALESSANDRO [redacted]ONO
DOMENICA 5 GENNAIO Pom. i [redacted] Sera EMILIO [redacted]

Sabato 4 Gennaio 1997 A. 33
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Ancora niente su rimborsi Iva

Moduli danni per la piena '96

ALESSANDRIA. Dopo la dichiarazione dello stato di emergenza per gli eventi alluvionali di inizio ottobre '96 anche per le province di Alessandria, Asti e Cuneo (ed il decreto legge che prevede interventi a favore delle zone colpite) i privati possono presentare denuncia [redacted]ei danni subiti e chiedere gli eventuali contributi.

Il sindaco Francesca Calvo avverte che quanti hanno subito danni ai beni mobili ed immobili devono presentare l'autocerficazione, indicando l'importo del danno stesso [redacted] dichiarando se hanno ricevuto risarcimenti da altri enti pubblici oppure, eventualmente, da assicurazioni.

L'autocertificazione dovrà essere presentata entro il 15 gennaio prossimo all'Ufficio danni istituito [redacted] Comune dopo l'alluvione del novembre '94 [redacted] diretto dall'assessore Mario Torgani.

Gli interessati devono presentarsi nel foyer [redacted] Palazzo comunale, che è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30, dove gli addetti sono a disposizione per aiutare nella compilazione dell'autocertificazione. Per informazione telefonare ai numeri 202.312 e 202.336.

Gli elenchi dei danni subiti dai privati, [redacted] i relativi importi degli stessi, [redacted] inviati al presidente della Regione, Enzo Ghigo che, [redacted] ordinanza del ministro dell'Interno, Napolitano, è stato nominato commissario delegato per gli interventi urgenti dopo l'alluvione di ottobre.

Rimborsi Iva. Continua intanto la beffa per i privati alluvionati nel novembre '94 che attendono il contributo stabilito con [redacted] legge pari all'importo dell'Iva pagata per l'acquisto del materiale od il pagamento dei lavori necessari alla ristrutturazione degli immobili alluvionati.

Per far fronte [redacted] questo rimborso il Tesoro ha da molti mesi ricevuto i [redacted] miliardi stanziati, ma sino ad oggi non ha anco[redacted] provveduto [redacted] passare i fondi al ministero competente, quello delle Finanze, che a sua volta dovrà poi distribuire i miliardi ai vari uffici provinciali dell'Iva, che sono incaricati dell'operazione [redacted] pagamento agli alluvionati.

La legge aveva fissato in [redacted] e 90 giorni il termine massimo entro cui effettuare il pagamento, dalla data della presentazione della domanda - sessanta giorni [redacted] già stata presentata, novanta se presentata in seguito - per richiedere il rimborso.

I termini sono ampiamente scaduti e per allungarli era stata richiesta una ulteriore certificazione agli interessati. Alla [redacted] alessandrina della Di[redacted] regionale delle entrate sono comunque molte centinaia le richieste che potrebbero già essere evase ma l'ufficio continua a [redacted] avere a disposizioni i fondi necessari.

L'unica consolazione riguarda chi aveva avuto ricevute fiscali anzichè fatture dei fornitori e dalle imprese: ora viene riconosciuto il rimborso Iva anche per le ricevute fiscali prima respinte. [redacted] quando arriveranno gli attesi rimborsi? In città vengono valutati sui venti miliardi.

Franco Marchiaro

Il marito della donna uccisa è tornato sul cavalcavia. La diretta su Raidue

Un mazzo di fiori per Letizia

«Non perdo tempo a pensare agli assassini»

Lorenzo Bossini con i coniugi Macera, prima della trasmissione «Cronaca [redacted] diretta». I fiori per Letizia li ha lasciati [redacted] prima di tornare a casa

ALESSANDRIA. Ha gli occhi segnati da giorni senza sonno. «Letizia [redacted] sempre con me. Non sarà difficile lavorare [redacted] vedere gli amici, lo sarà ricominciare [redacted] vivere come un uomo normale». Lorenzo Bossini ieri pomeriggio era su quel cavalcavia da dove hanno lanciato il sasso che gli ha ucciso la moglie. Maria Letizia Berdini avrebbe compiuto 32 anni a fine gennaio, era sposata da cinque [redacted].

Lorenzo avrebbe dovuto partecipare alla trasmissione «Cronaca in diretta» su Raidue (insieme all'idraulico [redacted] Genova, Raffaele Macera con la moglie, e a Luigi Riccardi di San Salvatore) ma è andato via prima che iniziasse la diretta. «Ho preferito registrare l'intervista - ha detto - altrementi [redacted] ce l'avrei fatta». Nella tasca del giaccone nero ha le foto di Letizia. «Sono tra quelle più belle, vorrei che pubblicassero queste. Voglio che sia ricordata così». C'è il vento, il sole, il mare: è quella per lui la foto «più bella», con Letizia su una spiaggia che guarda lontano, i capelli rossi gettati da [redacted] parte.

Vicino ci [redacted] due agenti della Stradale, Gino e Mimmo: «Vedrà li prenderemo a qualsiasi costo, lavoreremo giorno e notte». «Nulla mi fa paura, solo [redacted] pensare che [redacted] potrò mai più amare un'altra donna come [redacted] lei». «Intendiamoci - aggiunge - [redacted] era tutto facile, [redacted] però diverso. Non avevo mai pensato di sposarmi prima di conoscerla. Con lei tutto nasceva con naturalezza, [redacted] c'era bisogno di parlare, di spiegarsi». Ha voglia di raccontare, ha voglia [redacted] vivere per ricordare Letizia. «Non penso a quelli che erano sul cavalcavia, non voglio perdere tempo con loro. Ho un avvocato, [redacted] amico che si occuperà di queste [redacted]. Io penso ad altro: voglio ricordare lei, sto disfando la casa che avevamo scelto insieme e mettendo via i vestiti. Nell'armadio c'è [redacted] il suo abito da sposa».

Ci sarà un'altra dopo Letizia? «Chi lo sa, anche i [redacted] genitori mi hanno detto che [redacted] giovane e che troverò qualcuno. Ma chissà [redacted] quella persona accetterà di dividermi, perchè Letizia sarà con me per tutta la vita: non sarò mai più da solo. E capisco che non è facile stare con una persona quando sai che non può amarti totalmente».

I «biglietti di ringraziamento» per chi ha partecipato al dolore di Lorenzo riporteranno entrambi i nomi, quasi fossero partecipazioni di [redacted]. [redacted] perdono? «Non esiste il perdono per gesti come questi, non voglio perdonare anche se in questi giorni ho pregato. Non l'avevo fatto prima. Non so quale Dio, ma ho pregato. Ma [redacted] venitemi a parlare di perdono».

Non c'è la tomba di Letizia nel paese dove abita Lorenzo. «I genitori hanno voluto riportarla a [redacted] e sono contento così. Non ho bisogno [redacted] un pezzo [redacted] marmo freddo per ricordarla, sento come una presenza vicino a [redacted]. Dal momento che è morta per me lei non era più lì nel suo corpo, non era quella la mia Letizia». Lui [redacted] ha l'aria disperata. In un bar commentano, fra la constatazione e l'appunto impietoso: «C'è il marito di là, non sembra mica tanto abbattuto». Ha lasciato sul guard rail un mazzo di fiori per Letizia. [redacted] dolore è un fatto privato.

Antonella Mariotti

[redacted]

In procura

C'è un parroco fra i testimoni

TORTONA. Il procuratore della Repubblica di Tortona, Aldo Cuva, ha già sentito i testimoni che quel venerdì passavano sotto il cavalcavia della morte. Luigi Riccardi, 34 anni, di San Salvatore Monferrato: la sua Mercedes [redacted] è stata bersagliata dalle pietre. L'uomo ha raccontato di aver visto tre ombre alla luce dei fari di un'auto che stava passando: lanciavano pietre ed esultavano per aver colpito. Interrogato anche Mauro Giacobone, 39 anni, di Alessandria: la sua auto è stata una delle ultime colpite. Altri due testimoni sono stati sentiti ieri, mentre è stato rinviato l'interrogatorio di Raffaele Macera, l'idraulico genovese [redacted] viaggiava [redacted] moglie e figlio di otto mesi. Testimone anche il parroco di Retorbido, don Giorgi: quel giorno aveva visto sul un'auto sospetta con tre ragazzi alla vista del sacerdote [redacted] erano nascosti. Poi don Giorgi ha trovato una bottiglia di birra vuota e un [redacted]. Vicino alla canonica c'è una catasta di grosse pietre simili a quel sasso. [m. t. m.]

Alessandrina, s'era sentita male a Capodanno. Il marito è un noto imprenditore

Impiegata morta dopo l'influenza

Complicazione cardiaca: era sempre stata bene

ALESSANDRIA. Una miocardia insorta durante una banale influenza ha ucciso Raffaella (Lella) Gandola, impiegata di 42 anni. Abitava in via Boves 16 col marito, il geometra Giorgio Pagella, noto imprenditore nel settore dei mobili in ferro [redacted] azienda in via Isonzo. La giova[redacted] donna è morta ieri l'altro al Centro rianimazione dell'ospedale dove era stata ricoverata d'urgenza la sera del 1° gennaio per una grave, improvvisa insufficienza respiratoria. A nulla è valso l'intervento dei medici: si [redacted] spenta dopo poche ore.

Ieri la salma [redacted] stata sottoposta ad autopsia per un riscontro diagnostico voluto dagli stessi sanitari per accertare le esatte cause del decesso. Il perito, che si è riservato di riferire nei dettagli, ha attribuito la morte a [redacted] miocardia che ha provocato l'arresto del cuore. Lella Gandola Pagella aveva sempre goduto ottima salute, conduceva una vita attiva, lavorava (da [redacted] era impiegata alla «Coates Italia spa», un'azienda di vernici sulla statale 35 bis dei Giovi vicino a Bosco Marengo) faceva sport, anche equitazione essendo appassionata di cavalli.

Sul finire del'96 l'influenza l'ha costretta a letto; era febbriciante ma [redacted] malessere, tutto sommato, pareva cosa da nulla. Mercoledì all'improvviso il cuore si è indebolito: è intervenuto il cognato, che è medico, facendo ricorso ad una fleboclisi, quindi, accortosi che le condizioni della congiunta si facevano critiche, l'ha fatta trasportare in ospedale.

I funerali avranno luogo alle 11 di stamane nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato in via Monteverde, poi la salma sarà cremata [redacted] Torino.

Emma Camagna

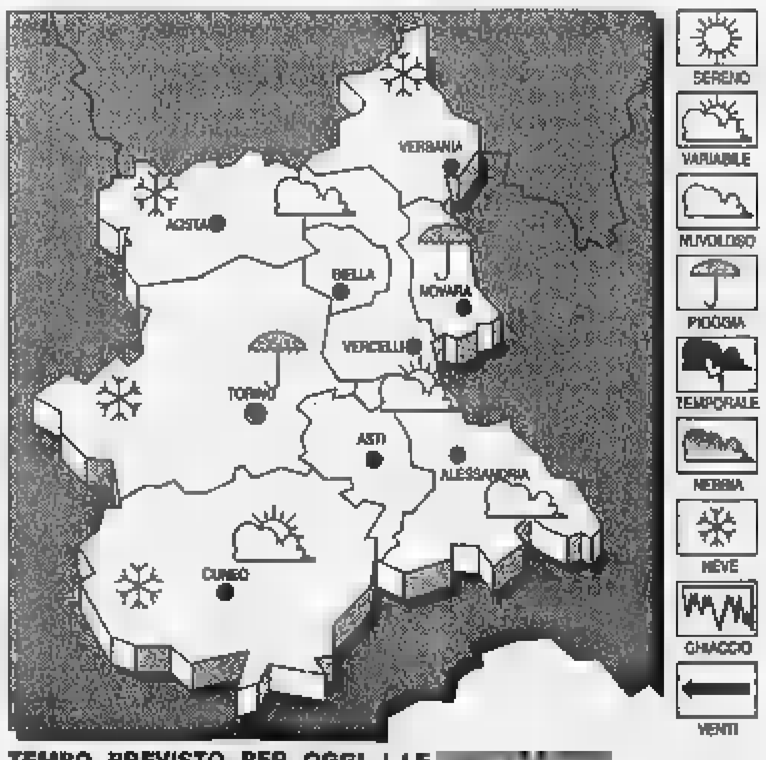
IL MEDICO

«Vaccinarsi? Ora è tardi»

ALESSANDRIA. Sono molti gli alessandrini costretti a letto dall'influenza o che già hanno affrontato e superato il «mal di stagione». Tanti l'hanno evitato grazie al vaccino antinfluenzale cui hanno fatto ricorso a novembre. «Oggi è un rimedio inutile, [redacted] assumerlo adesso può essere controindicato» osserva il dottor Alessandro Recchia, acceso fautore della vaccinazione. L'influenza dilaga ma non più di tanto, si presenta in vari modi [redacted] in forme più [redacted] meno acute, molti sono i casi di tracheiti e tonsilliti. Si può prevenire? «Assolutamente no, vaccinazione a parte, anche se [redacted] sempre opportuno ingerire vitamine ed evitare eccessi[redacted] contatti con chi è influenzato» dice il dottro Recchia. Che fare quando si è colpiti dall'influenza? Controllare la febbre, stare a letto almeno un paio di giorni, ricorrere ad aspirina e tachipirina, e se il termometro non scende farsi controllare attentamente da un medico. [e. c.]

Raffaella (Lella) Gandola, 42 anni

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente nuvoloso [redacted] precipitazioni a carattere nevoso oltre i 500 metri. Dal pomeriggio, miglioramento.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli [redacted] Sud-Ovest.
[redacted] **DEL TEMPO.** Alternanza di schiarite [redacted] annuvolamenti.

LE [redacted]
IERI AD [redacted]
Max: 4; min: 2; media: 3
[redacted] FA
Max: 5; min: 1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,5; Aosta 3; Asti 5; Cuneo 4; Novara 4; Vercelli 5.

Sgozzati e poi bruciati: gli agenti stanno ricostruendo le modalità del duplice delitto di mercoledì

Boss delle armi uno degli uccisi a Capodanno

Le indagini puntano sulla malavita albanese di «grosso calibro»

ALESSANDRIA. Era un «boss delle armi» la seconda vittima del delitto di Capodanno, Kujtim Tufak Basik, 30 anni, trovato semicarbonizzato nel territorio di Villanova D'Ardenghi in provincia di Pavia: sul cadavere è stato rinvenuto anche il segno di un colpo [redacted] pistola. Un foro all'altezza di uno zigomo, procurato probabilmente [redacted] un proiettile [redacted] piccolo calibro.

Gli agenti della squadra [redacted]bile stanno vagliando i particolari e la dinamica dei delitti, maturati all'interno del traffico d'armi. «Basik era un personaggio [redacted] spicco nella malavita albanese - spiegano dagli uffici di via Ghilini - aveva precedenti per traffico d'armi, [redacted] considerato anche all'interno della sua cerchia un uomo molto pericoloso».

Ieri il sostituto procuratore Marcello Maresca ha interrogato gli albanesi in cella a S. Michele, accusati [redacted] duplice omicidio: Driatanet Iberisha, 34 anni, che abitava in via Volturno 19, e Sami Shender Kasmi (detto Artan), di 23: abitava [redacted] Grosseto, ma da qualche tempo si era trasferito in città. I due hanno scelto come avvocato Lorenzo Mazzola, di Torino.

Secondo la ricostruzione degli agenti della squadra mobile: gli arrestati avevano invitato in città le due vittime, Ilir Haxhia, (trovato la mattina [redacted] mercoledì nella scarpata sulla «Colla») [redacted] Kujtim Tufak Basik, entrambi abitanti [redacted] Padova. Sulla «Uno turbo» di Haxhia [redacted] stati trovate due pistole e altro materiale. Tutti [redacted] quattro hanno cenato in [redacted] locale del centro, poi si sono spostati in una discoteca del tortonese per concludere la nottata. A quel punto Kasmi e Iberisha hanno deciso di uccidere i due connazionali.

Omicidio in due tempi. La prima vittima [redacted] più giovane Haxhia, 24 anni: sarà trovato sulla «Colla» con il giubbotto ancora in fiamme. Nella tarda serata tocca anche [redacted] Basik: lo trovano i vigili del fuoco di Villanova D'Ardenghi avvolto in una coperta ancora in fiamme. Sono da poco passate le [redacted] del primo dell'anno. [a. m.]

Driatanet Iberisha, 34 anni, arrestato per il duplice delitto, e a lato i primi rilievi dopo il ritrovamento del corpo dell'albanese ucciso mercoledì mattina sulla «Colla»

Carni: l'effetto della diminuzione Iva. Prossimo incontro in prefettura

Cala il prezzo della «fettina»

Però l'Erario batte cassa agli agricoltori

ALESSANDRIA. Diminuiscono i prezzi della carne, e sono previsti acquisti più favorevoli per i consumatori in macelleria. Il «miracolo» non è dovuto tanto alla magnanimità dei negozianti - anche loro alle prese coi problemi del carovita -, ma al fatto che l'Iva sulle carni bovine è scesa dal 16 al 10 per cento.

Si augurano una reale diminuzione dei prezzi, con conseguente incremento del consumo di carni, gli allevatori che però denunciano «un grave appesantimento del carico fiscale nei confronti del settore agricolo». Infatti, mentre viene ridotta l'Iva zootecnica - dal 16 al 10%, appunto -, diminuisce anche l'aliquota compensativa (dal 9 al 6 per cento), per gli allevatori che hanno scelto il «regime speciale» per l'agricoltura, con conseguenti minori introiti al momento della vendita.

«E' assurdo che proprio gli allevatori - dice Lelio Fornara, direttore dell'Unione agricoltori - debbano sostenere il peso di un provvedimento adottato per superare gli effetti del caso "mucca pazza", del quale le nostre aziende non sono assolutamente responsabili».

Oltre ad avvantaggiare i consumatori, incentivando l'acquisto di un alimento indispensabile, la riduzione dell'Iva dovrebbe anche scoraggiare gli importatori di bestiame che sinora hanno commerciato in «nero», evadendo l'Iva.

La riduzione dell'Iva sulle carni bovine, oltre ad avvantaggiare i consumatori, incentivando gli acquisti di un alimento indispensabile, dovrebbe anche scoraggiare gli importatori di bestiame che sinora hanno commerciato in «nero» evadendo l'Iva

«Da anni chiedevamo la riduzione dell'imposta - aggiunge Fornara -, per avvicinarci agli altri Paesi dell'Unione europea e ridurre così il margine di lucro degli allevatori disonesti».

La diminuzione delle aliquote forfettarie, secondo le associazioni di categoria, «annulla però in parte l'efficacia del provvedimento».

L'onere a carico degli agricoltori che applicano il «regime speciale», è infatti di circa 410 miliardi in più, rispetto al passato, secondo le previsioni fatte dal ministero delle Finanze.

Una diminuzione del costo della carne, anche in provincia, è comunque prevista da Felice Rossini, presidente dell'Associazione macellai di Alessandria: «Stiamo applicando prezzi inferiori, nella misura del 6 per cento, rispetto al passato - dice -. L'obiettivo è quello di incentivare gli acquisti».

Intanto, l'Associazione difesa consumatori (Adiconsum) - telefono 0131/253.132 - si augura che al calo dei prezzi non corrisponda «una diminuzione della qualità - dice Nicola Giudice -. Anzi, deve continuare la valorizzazione delle carni prodotte nell'Alessandrino». E per il 9 gennaio è convocata in Prefettura una riunione del Comitato di vigilanza sulle carni.

Gino Defrancisci

A lezione

«Le piante officinali»

ALESSANDRIA. Un corso per la coltivazione delle piante officinali è organizzato dall'Unione agricoltori, nella sede provinciale, in via Trotti 122.

Si è già svolta la prima lezione, mentre il 9 gennaio si parlerà della coltivazione e dell'impiego di lavanda officinale e ibrida, ma anche della possibilità di produrre e utilizzare le piante di salvia e timo.

E' ancora possibile iscriversi al corso, telefonando allo 0131/43151, oppure presentandosi alla lezione in programma giovedì prossimo.

L'Unione agricoltori ricorda che in Italia è forte il consumo di prodotti da piante officinali, impiegate nel settore farmaceutico (28%), in erboristeria (18%), nella cosmesi (20%), nell'alimentazione (32%). Eppure la produzione nazionale è molto esigua: a differenza di altri Paesi, con condizioni climatiche simili, in Italia la coltivazione è ridotta: s'importa il 76% di quanto si consuma. **[b. v.]**

IN BREVE

Azienda teatrale: incendio nell'ufficio del presidente

Rogo ieri poco dopo le 13 nell'ufficio presidente dell'Azienda Teatrale, Maria Grazia Bandirola. I dipendenti del Teatro Comunale hanno iniziato a spegnere le fiamme, poi i vigili del fuoco hanno completato l'opera. Pare che l'incendio, che non ha provocato gravi danni, sia stato originato da cause accidentali. **[r. c.]**

Colpita da un malore mentre fa la spesa

E' morta ieri pomeriggio la pensionata casalese Domenica Gavazza, 83 anni, mamma di Piergiorgio Giordano, direttore dell'Unione Commercianti. La donna è stata colta da malore mentre faceva la spesa allo «Novacoop» di corso Manacorda. E' intervenuta l'ambulanza del Centro di emergenza, con il medico a bordo, che ha tentato di rianimare la paziente. La donna però è morta dopo il ricovero in ospedale. **[s. m.]**

Infortunio alla «Mito» capo magazziniere nei guai

Piero Mandirola, 46 anni, di Volpedo, via Malaspina 10, ha patteggiato 400 mila lire di multa per lesioni colpose aggravate e 500 mila lire di ammenda per omessa attuazione delle misure di sicurezza sul lavoro. Come capo magazziniere della «Mito Trasporti spa», di Volpeglino, era accusato di aver causato lesioni gravi al dipendente Claudio Polesello che nel settembre '94 era caduto dal tetto di un capannone. **[m. t. m.]**

Per l'Ospedalino

Le novità sulle rette a Valenza

VALENZA. Muta nella parte più delicata (prenotazione e pagamento) il regolamento dell'Ospedalino casa riposo. D'ora in avanti la retta di ricovero decorrerà dalla data in cui l'ospite un suo parente firmeranno per ricevuta la consegna di una copia del regolamento.

«Proprio il regolamento - spiega il sindaco Germano Tosetti - era stato adottato nel settembre 1981 e modificato due volte, il 20 luglio '90 e il 21 marzo . La casistica ha dimostrato che, stante le molte domande di ricovero, vanno adottate nuove pratiche burocratiche per regolamentare l'ingresso degli anziani».

Per essere certi della procedura da seguire, il è stato esaminato dal Comitato di gestione, dalla giunta comunale e dalla Commissione consiliare preposta, prima di essere presentato in Consiglio comunale. Veniva infatti richiesto il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri in carica, che è stato raggiunto.

In sostanza, nel caso in cui il posto letto non possa essere occupato entro il terzo giorno, la retta per il primo mese sarà dovuta solo nella dell'80% ma diverrà totale nel secondo mese. Trascorsi 2 mesi senza che l'ospite occupi il posto assegnato, il diritto di ricovero decadrà, salvo casi comprovati dall'assistente sociale. Per questo periodo, la retta sarà pari al 100% dell'ammontare. **[r. c.]**

Stroncata da una grave malattia, funerali oggi nella chiesa della Pista

La morte di Angioletta Firpo artista dell'«avanguardia»

ALESSANDRIA. E' morta nella sua abitazione di Borsalino, sconfitta da una grave malattia contro la quale ha lottato con grande forza e coraggio, Angioletta Firpo, artista nota a livello nazionale e internazionale. Le sue opere, non solo di pittura, sono state esposte nelle principali gallerie d'avanguardia in Italia e all'estero e molti suoi lavori sono in importanti musei e collezioni private.

E nata nel 1953 e, dopo aver frequentato il liceo artistico e l'Accademia Albertina di Torino, negli Anni 70 aveva compiuto importanti esperienze nell'ambito dell'arte concettuale. Tornata alla pittura, che considerava un fatto emozionale, Angioletta Firpo, dotata di spiccata individualità e che ha realizzato «performance», fotografie e video sperimentali, ha legato il suo nome soprattutto all'arte astratta.

Tra le numerose mostre cui ha partecipato, di rilievo le personali alle Gallerie Unimedia e Galliani di Genova, Flaxman di Londra, Feldmann di Berna. Nonostante la malattia e i feroci dolori al capo, lo scorso autunno Angioletta Firpo aveva regalato alla città un grande evento artistico «underground» di livello europeo nei locali dell'ex Olva. Raccogliendo il fascino della fabbrica dismessa, aveva creato un'occasione di cultura che, rivitalizzando quello spazio, è divenuta un laboratorio artistico. «Ha realizzato lavori di grande potenza» dicono gli amici che le sono sempre stati vicino e che ora intendono dar vita ad una Fondazione per tutelare e conservare il suo patrimonio artistico.

«Aveva una grande capacità interpretativa e la sensibilità di ascoltare e anticipare le nuove tendenze dell'arte moderna» osservano i suoi estimatori ricordando le grandi avventure dell'arte povera, minimal, concettuale, comportamentale da lei vissute. Il critico Flavio Caroli definito le sue opere «documenti di un viaggio ai confini della notte in labirinti di ricerca che sono metafora della vita e trovano appagamento nella lotta sorda, affannosa, totale con la materia della pittura». Funerali oggi alle 15 nella chiesa della Madonna del Suffragio. **[e. c.]**

Angioletta Firpo

A Gressoney

Muore durante il sonno

ALESSANDRIA. Si celebrati i funerali di Angelo Barioglio, stroncato da un infarto a anni mentre trovava in montagna a Gressoney dove si era recato per trascorrervi le festività di fine anno. Lo scomparso, che abitava con la famiglia in Righi, originario di Casale e in questa città ha avuto luogo la funzione funebre. Dipendente della Michelin, da poco collocato in pensione, Angelo Barioglio, faceva la guardia ecologica volontaria. E' morto nel sonno per malore tutto improvviso e inaspettato, avendo sempre goduto di ottima salute, tanto è vero che fino a poche ore prima del decesso aveva sciato nella località montana della Valle d'Aosta. La figlia Simona, laureata in giurisprudenza, patrocinatore legale, svolge la professione nello studio dell'avvocato Aldo Rovito. **[e.c.]**

Condanna confermata in appello per i colpi a Ovada e Mornese

Rapinò le Poste: tre anni

«Ma in cella sto bene, non mi drogo»

ALESSANDRIA. La seconda sezione penale della corte d'appello di Torino ha confermato la condanna a tre anni di reclusione inflitta a giugno, giudizio abbreviato ad Alessandria, a Davide Negri, 33 anni, abitante in Acqui, accusato di rapina, attuata e tentata, e furto aggravato.

Il 3 giugno '95 il giovane uomo aveva rapinato - modesto fu il bottino - l'ufficio postale Gnocchetto di Ovada e il successivo 30 ottobre, alla guida di un'auto rubata poco prima a Novi Ligure, aveva raggiunto Mornese facendo poi irruzione in quell'ufficio delle Poste. Il colpo, però, fallì: infatti, nell'ufficio si trovava sottufficiale dei carabinieri nell'ambito un servizio di prevenzione deciso dal comando proprio a causa di un susseguirsi di rapine del genere.

Il militare stava parlando con la titolare, Silvana Dania di Tagliolo Monferrato, quando entrò uno sconosciuto che, calatosi sul viso una calzamaglia, puntò contro la donna una siringa imponendole di consegnare tutto il denaro. Il carabiniere intervenne, intimò a sua volta di arrendersi al rapinatore, che mise una mano in tasca: pensando che volesse estrarre una rivoltella, il militare fece fuoco, ferendo il bandito lievemente ad una spalla.

«Ha fatto il suo dovere, non lo biasimo certo» disse poi il rapinatore, identificato per Davide Negri. L'alessandrino finì nel carcere di San Michele, dove è tuttora detenuto. Il difensore, Roberto Caranzano, di Asti, che ha chiesto l'attenuante per il danno minimo causato (la conferma della condanna è stata proposta dal procuratore generale), ha subito fatto istanza di remissione in libertà del cliente. Può beneficiarne considerato il comportamento tenuto in carcere dove, fra l'altro, ha organizzato due spettacoli teatrali, messi in scena successo. Insieme a un compagno di prigionia Negri ha scritto i testi, ha recitato e firmato la regia.

Davide Negri, che ammette di «star bene» in carcere perché non si droga, non crea problemi alla madre, aiuta gli altri detenuti, da anni finisce periodicamente nei guai causa la droga. Di buona famiglia, un diploma maturità scientifica, un passato di ottimo lavoro svolto un'azienda novese dove era entrato giovanissimo, l'alessandrino aveva iniziato una quindicina d'anni fa a far uso di sostanze stupefacenti. **[e. c.]**

Davide Negri, 33 anni

L'UNO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Boccassi interviene sulla vicenda Fo

Quando si è costituito questo Consiglio di amministrazione Ata ho deciso anche di non ripetere in scala minore pregi e difetti del Consiglio comunale. La differenziazione rappresentativa, che pure c'è e ovviamente da luogo anche a dibattiti vivaci, non porta quindi - per scelta, ribadisco - a esternazioni esplicative di sorta. Abbiamo inteso, infatti, gestire il Teatro come bene di tutti, intellettuali o semplici fruitori del tempo libero e cerchiamo sempre, in buona fede, di accontentare il pubblico con un largo ventaglio di proposte. Alla luce di questo spirito, l'unico interlocutore verso l'esterno è il presidente del Teatro, il quale si assume tutti gli oneri e gli onori che sono collegiali e comunque finiscono in un'unanimità che chi mi conosce non potrebbe mai essere «bulgara».

Per questo non ho ritenuto di intervenire sulla questione «Fo» fino a oggi, ma l'appunto del signor Quarta (nella sua del dicembre) mi obbliga al coinvolgimento operatore culturale e, pure in qualche punto posso condividere la sua breve analisi, non posso tuttavia consentirgli (una presunzione che mi nasce da trent'anni di attività in questa città di darmi lezioni in materia (consigli sì, e tanti, e da tutti quelli che li volessero dare). Inoltre - e mi rivolgo ai cittadini in genere - l'«alessandrinità» che mi scorre nelle vene mi attiva quella caratteristica diffidenza che mi fa ritenere l'insistenza della polemica e le sue code un po' strana, anzi molto strana.

Questo ritornello cadenzato di dissonanze sulla scelta dell'Ata, senza per forza pensare a un grande vecchio regista, mi pare orchestrato da chi ha la coda di paglia. E dov'erano e dove sono tutte queste persone, che si sentono così defraudate del diritto alla cultura quando le occasioni di dibattito e di proposta erano ben più stimolanti e dovute? Credo che la soluzione dei problemi di Alessandria, anche quelli culturali e dell'Ata, possa essere ridotta alla concessione del palco pubblico e un artista, magari discusso ma sul cui valore nessuno dubita né ha mai dubitato.

Un Fo è più o in meno non può fare primavera, così come non la fa la Marini. E nessuno del consiglio ha mai pensato di assumere il loro confronto (sex-appeal versus spessore culturale) come alibi decisionale. Paradossalmente, il signor Quarta invoca una classe dirigente che deve sostituire la vecchia e la nuova! Io non sono, né per ideologia né per schieramento, favorevole alla parte che ci governa, ma consiglio di rileggere la storia della cultura degli ultimi 15 anni della città per trarne maggiori elementi chiarificatori.

A me non sembra proprio che sia un problema di vecchia o nuova classe dirigente. Se vogliamo aprire un dibattito vero, facciamolo nelle sedi competenti, nei confronti pubblici, nei programmi e soprattutto col voto. Il discorso, che qui ci porterebbe troppo lontano, forse varrebbe la pena di affrontarlo su uno spazio più ampio. A disposizione, perché non si possa dire che di Fo me «fo» un baffo (e, di conseguenza, dei problemi di Alessandria).

Ugo Boccassi, consigliere Ata Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 469.877.
Bassignana: Avis 926 641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce
Cerrina: Croce Rossa
Croce Verde 791.618/7.
Croce Rossa 6
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Pontestura: Croce Rossa
Ponzano: Croce Rossa 927.317
Ponzone: Croce Rossa 322.300.
S. Croce Rossa 233.050.
C.: 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 24.05
Vignale: Croce Rossa
Vignole: Croce Rossa 67.300.
: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 oggi alle 9 di domani, la farmacia Invernizzi, v. Vochieri 37 (251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno s svolge il servizio a serranda abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette che urgenti.
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488), aperta 8,45-20 e, a serrande abbassate, 12,30-15; Caponnetto, c. Bagni 65 (322.556), 15-18,45.
Casale: Botto, p. Adam 38 (561.261).
Novi: Cristiani, v. IV Novembre 13 (23.21).
Ovada: Moderna, v. Cairoli 165 (80.348).
Tortona: Bidone, v. Emilia 130 (815.731), e Comunale 2, str. Viguzzolo 2 (861.264), aperta 15,30-19,30.
Raselli, v. Cavour 88 (941.308).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: e, Infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; 322.211. **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 865.227. **Valenza:** 959.111.

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.551; 21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 838.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 959.111.

STATO CIVILE

ATTIVITA'

● La giunta comunale **Ovada** ha approvato il progetto relativo al potenziamento dell'illuminazione pubblica nell'abitato frazione Costa. La spesa preventivata è di 3 milioni e mezzo. **[r. bo.]**

● Su indicazione dell'Usl, il sindaco di un avviso pubblico ha reso noto che tutti i titolari di scarichi civili che non siano allacciati alla fognatura pubblica e che hanno presentato denuncia a tempo, lo possono fare entro il 7 gennaio 1997. Ciò per evitare di incorrere in sanzioni previste dalla legge. I facsimili domande, da presentarsi al sindaco, sono a disposizione negli uffici comunali. Informazioni agli uffici di via XXV Aprile 22. **[r. bo.]**

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione e Collaboratori tutti della **Costex Italia S.p.A.**, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Pagella

— **Alessandria**, 3 gennaio 1997.

Le Colleghe ed i **Colleghi** della **Costex Italia S.p.A.**, piangono l'immatura scomparsa di

Gandola

ricordandone il sorriso, l'umanità, l'amicizia.

— **Alessandria**, 3 gennaio 1997.

APPUNTAMENTI

Venturi presenta «Via Gorky»

Domani dalle 16, alla libreria Botta di via Isola a Novi, lo scrittore Marcello Venturi, che vive a Molare, presenterà al pubblico il libro «Via Gorky 8 interno 126». **[m. pu.]**

BORSE DI STUDIO

Premi «Nello Ottolenghi»

Entro il 10 gennaio devono pervenire al servizio politiche educative del Comune di Alessandria (dove si può ritirare copia del bando) le domande di partecipazione alle borse di studio «Nello Ottolenghi» per studenti delle superiori. **[b. v.]**

SOLIDARIETA'

Raccolta giochi a Casale

Prosegue a Casale la raccolta di giocattoli all'istituto San Vincenzo, in via Canina, per organizzare la festa della Befana. Si possono portare giochi e altri regali in via Canina 9, oppure al numero 11. **[s. m.]**

Problemi per i pedoni. A Tortona i funerali del comandante Polfer morto mentre spalava

Nevicata, ora c'è il «rischio marciapiedi»

E in Val Cerrina cadono le linee Enel: paesi al buio

ALESSANDRIA. Ha cessato di nevicare - anche se il tempo [redacted] mantiene coperto con minacce di nuove precipitazioni - ed [redacted] notevolmente migliorata la situazione lungo tutte le strade che portano [redacted] città, statali e provinciali.

In città, invece, dopo [redacted] massiccio intervento degli operatori dell'Amiu, sia con [redacted] spargimen[redacted] di sale sia con lame spartineve, molte strade [redacted] quasi completamente pulite, [redacted] altre [redacted]. In corso Cento Cannoni, [redacted] riprova della fondatezza delle contestazioni avanzate dal Comune all'impresa che ha curato la recente asfaltatura, si sono già aperte buche piene di acqua. Così in piazza Carducci, dove pure per parcheggiare si deve pagare. Lamentele, infine, per lo stato di moltissimi marciapiedi. [f. m.]

Sul problema dello sgombero, un'ordinanza comunale dello scorso 3 dicembre scarica comunque parte della responsabilità sui proprietari di [redacted]. I marciapiedi che costeggiano gli stabili devono essere liberati per una larghezza di un metro e mezzo dal muro, non appena sia cessato di nevicare. I ghiaccioli vanno rotti e coperti con segatura, la neve dei cortili non può essere scaricata sul suolo pubblico ma nell'area dietro il cimitero. Per chi contravviene, sanzioni dalle [redacted] mila alle 500 mila lire. [b. v.]

Al lavoro per pulire le strade alessandrine. Anche a Tortona ieri il Comune ha reclutato un «plotone» di spalatori

A Casale hanno continuato a lavorare per tutta la giornata ieri le squadre antineve del Comune e quelle convenzionate di imprese private. In piazza Castello ieri si è potuto svolgere il mercato ambulante e i mezzi di trasporto pubblico dell'Amc non hanno incontrato problemi: anche nella zona collinare di Rolasco e Vialarda il servizio è stato mantenuto. Nei giorni scorsi qualche guasto [redacted] tubazioni di gas e acqua a causa del gelo. «Siamo pronti ad affrontare una nuova ondata di precipitazioni» dice l'assessore Merlo. [s. m.]

Problemi in **Val Cerrina**. Com'era presumibile è bastato il peso dell'ultima nevicata perchè le fatiscenti linee elettriche, montate su vecchi sostegni, non reggessero. Così in molti paesi la corrente è mancata dalle 22,30 a fin dopo la mezzanotte. [m. g.]

A Valenza la fine della nevicata ha fatto migliorare notevolmente la circolazione e in città [redacted] cessate le lamentele degli abitanti delle zone periferiche: «Stamane i mezzi antineve sono entrati in funzione prestissimo» spiegano al Comando vigili. Buona anche la circolazione sulla statale Vigevanese e sulle provinciali per Casale, Solero e Pontecurone. [redacted]' stato riparato il guasto che l'altro gior[redacted] aveva privato dell'energia elettrica la palazzina [redacted] cui ha sede il Comando vigili.

A Tortona si celebrano stamane, alle 9, in Cattedrale, i funerali di Angelo Emilio Piccoli, 46 anni, comandante della Polizia ferroviaria, morto improvvisamente d'infarto la mattina di Capodanno mentre era intento a spalare la neve davanti casa, in via Leonardo da Vinci. Il malore è stato fulmineo: si è appoggiato al badile e si è accasciato al suolo. Per il resto la situazione [redacted] è normalizzata in città e sulle strade. Ieri mattina il Comune ha reclutato un buon numero di spalatori tra i cittadini pensionati o disoccupati, che armati di badile hanno ripulito la via Emilia e le principali vie del centro, in particolare piazza del Duomo e i parcheggi. In periferia, invece, c'è ancora molto da lavorare. [m. t. m.]

A Novi quasi tutte le strade sono state ripulite, ma ora il problema è rappresentato dalla neve «ammucchiata» sui marciapiedi. I pedoni [redacted] costretti a camminare in mezzo alla carreggia[redacted] Il piano d'emergenza varat[redacted] Comune prevede in queste ore lo sgombero della neve dai marciapiedi, ma l'intervento delle ruspe non sarà agevole, anche p[redacted]chè in molte vie ci sono ancor[redacted]icoli «sepolti». Ieri, si segnalavano ancora disagi in viale Rimembranza (dove si è formata una pericolosa lastra di ghiaccio) e [redacted] passaggio pedonale di Porta Pozzolo, per [redacted] presenza di [redacted] «lago» d'acqua. Transito difficile anche [redacted] strada Morella e sulla statale per Tortona. [m. d.] **Nel Novese** la pioggia caduta ieri mattina e l'aumento della temperatura ha agevolato l'opera di pulizia delle strade. La situazione sta tornando alla normalità nelle valli Borbera, Spinti e Lemme. [m. pu.]

Anche nell'**Ovadese** alla neve ha fatto seguito la pioggia. Non ci sono problemi per la circolazione: strade sgombre salvo ra[redacted]e eccezioni. Nessu[redacted] problema sull'autostrada A26. [r. bo.]

Infine [redacted] **Acqui** ha smesso di nevicare solo nella prima mattinata di ieri. Molti problemi alla viabilità in particolare, specie per il ghiaccio. In città la neve, è stata spalata dai marciapiedi, ma si sono registrati alcuni problemi per quanto riguarda lo sgombero nei parcheggi per la presenza di auto in sosta che hanno impedito il buon [redacted]gimento del lavoro. [g. l. f.]

IL TRENO

Bloccato a Pontecurone

TORTONA. Ancora un'odissea per centinaia di lavoratori che viaggiano ogni giorno sulla linea ferroviaria Genova-Milano. Ieri mattina l'Interregionale 2156, partito da Tortona alle 6,40, si è fermato improvvisamente in prossimità della stazione di Pontecurone ed è rimasto bloccato per circa 40 minuti. «Pensavamo che la neve e il ghiaccio avessero causato un guasto agli scambi - dice il pendolare Pierpaolo Cunietti -. Invece, gli altri treni circolavano regolarmente, mentre il nostro [redacted] si muoveva di un metro. Abbiamo provato a chiedere spiegazioni al personale delle Ferrovie, [redacted] nessuno è stato in grado di fornirle». Dopo quasi 40 minuti di sosta forzata, appunto, il convoglio è ripartito, ma ha accumulato altri dieci minuti di ritardo lungo il tragitto. E' così giunto alla stazione di Milano Centrale alle 8,30, cinquanta minuti dopo l'orario d'arrivo previsto. [m. d.]

Tortona, il sindaco va avanti: «Ma non so ancora fino [redacted] quando»

«Nessun nuovo assessore»

Balossino non sostituisce i dimissionari

TORTONA. Nessuna sostituzione nella giunta Balossino, almeno per il momento. L'assessore leghista Giuseppe Decarlini, che si è dimesso i primi di dicembre, aveva la delega al Bilancio e alle finanze: il sindaco Marco Balossino ha deciso di tenere per sè la delega senza rimpiazzarlo. Invece il dottor Riccardo Prete, che è ancora in carica malgrado abbia chiesto le dimissioni ormai da diversi mesi, continuerà ad occuparsi dell'Assistenza e dello sport secondo la propria disponibilità.

Così ha deciso il primo cittadino, subito dopo aver revocato le dimissioni, rassegnate l'11 dicembre, fino alla presentazione del bilancio 1997 prevista dalla legge entro il 28 febbraio. Balossino tuttavia è pronto a proseguire il mandato se le condizioni resteranno favorevoli. In quel caso i due assessori dimissionari verranno sostituiti.

«Non mi è sembrato opportuno farlo ora - ha detto Balossino - perchè non [redacted] ancora certo quanto durerà questa [redacted]inistrazione». L'esperienza degli ultimi 20 giorni è stata per Balossino significativa: in molti lo hanno esortato a non mollare. «Mai come [redacted] questi giorni - ha detto - ho avuto la percezione che i tortonesi, delle parti politiche più varie, vedano chiaramente ciò che alcuni consiglieri di minoranza ancora non [redacted]no, [redacted] cioè che le difficoltà politiche, insorte tra i partiti della coalizione originaria, [redacted] hanno [redacted] alcun modo rallentato l'attività amministrativa della città. Nonostante le difficoltà, la giunta che presiedo e tutto [redacted] personale comunale hanno operato fattivamente ed [redacted] ormai sotto gli occhi di tutti che i progetti cantierati, quelli cantierabili [redacted] breve termine e soprattutto quelli eseguiti offrono un panorama che le possibili comparazioni consentono di considerare pienamente soddisfacente».

Il sindaco Marco Balossino

Nel '96, oltre a quanto era previsto nel programma, è stato approvato anche l'ampliamento del sottopasso di [redacted] Alessandria. Più [redacted] 9 miliardi sono stati [redacted] in opere pubbliche, avviando progetti molto importanti come il Festival Perosiano [redacted] il Memorial Fausto Coppi. In questi giorni il sindaco incontra i partiti di maggioranza per redigere il bilancio.

Maria Teresa Marchese

A Tortona

[redacted] truffa sui «lavori» [redacted] gioielleria

TORTONA. L'astigiano Mauro De Girolamo, 44 anni, via Pasolini 26, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato dai carabinieri per aver messo a segno una truffa ai danni di Giuliana Lini, 34 anni, titolare dell'oreficeria «La Casa dell'Oro», in via Emilia 275.

L'altra mattina, si è presentato in negozio raccontando alla donna di aver preso accordi con il marito per eseguire alcuni lavori nell'oreficeria. Con artifici [redacted] raggiri è inoltre riuscito [redacted] farsi consegnare [redacted] mila lire, convincendo la titolare che servivano per l'acquisto di materiale e di pezzi di ricambio.

Subito dopo la donna ha chiesto ragguagli al marito, scoprendo però che non [redacted] sapeva nulla. Così i coniugi hanno chiamato i carabinieri che [redacted] riusciti a bloccare il truffatore.

Ieri mattina, De Girolamo è stato condotto davanti al pretore che lo ha processato [redacted] direttissima [redacted] condannato a 5 mesi di reclusione e 500 mila [redacted] multa. L'uomo ora è in carcere, ad Alessandria. [m. t. m.]

CASTELLETTO D'ORBA

Il paese è sotto choc

Oggi i funerali della giovane madre suicida

CASTELLETTO D'ORBA. Saranno celebrati oggi, alle 15, nella chiesa [redacted] San Francesco d'Assisi, alla frazione Crebini, i funerali di Alessandra Montobbio, la giovane donna di 32 anni, morta suicida nel pomeriggio di giovedì.

La salma, che dopo la trage[redacted] era stata ricomposta nell'obitorio [redacted] cimitero, ieri pomeriggio è stata trasferita nella palestra comunale, messa a disposizione dal sindaco Lorenzo Repetto, dove è [redacted] allestita la camera ardente. Da qui, oggi, muoverà il corteo funebre.

La tragica fine toccata alla giovane donna, madre da solo di[redacted] giorni [redacted] una bambina, ha destato viva impressione e generale cordoglio. Tutto il paese [redacted] è stretto attorno al marito Mauro Pestarino [redacted] agli altri familiari. La camera ardente è stata ieri, fino a tarda sera meta di una moltitudine [redacted] persone incredule. [r. bo.]

CASSANO SPINOLA

Sorpreso alla Barbellotta

Operaio serbo ha patteggiato per sfruttamento

ALESSANDRIA. Sevrdjan Demizi, un operaio di 29 anni, originario di Belgrado, abitante a Cassano Spinola in via Belforte, accusato di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzi[redacted]e ha patteggiato ieri davanti al gip un anno e due mesi di reclusione con la condizionale ed è tornato libero (si trovava agli arresti domiciliari dopo che lo scorso settembre era finito in carcere). Lo difendeva Claudio Simonelli.

L'uomo, di religione mussulmana, era stato sorpreso mentre accompagnava di [redacted] la convivente alla Barbellotta perchè incontrasse clienti. «Co[redacted] [redacted]'à di strano in tutto ciò: do[redacted]rei permettere che qualcuno la maltratti, si comporti male nei suoi confronti? Io la proteggo ed è giusto che sia così, almeno può svolgere [redacted] suo lavoro senza eccessivi problemi [redacted] preoccupazioni» aveva detto quando fu arrestato. [e. c.]

Trenta posti di lavoro: la scadenza delle domande

Novi, conto alla rovescia per i concorsi in Comune

NOVI. Assunzioni [redacted] Comune: comincia il conto alla rovescia per presentare le domande di partecipazione ai concorsi. I bandi saranno pubblicati martedì sulla Gazzetta Ufficiale, poi ci sarà un mese [redacted] tempo per iscriversi. Gli interessati dovranno avanzare l'istanza a Palazzo Dellepiane, e corredarla coi documenti richiesti e il «curriculum». I posti sono 30 e variano dal quarto all'ottavo livello. Quattro assunzioni riguardano però le cosiddette «categorie protette», cioè i portatori di handicap. Dei 26 posti restanti, 11 vengono riservati al personale già [redacted] servizio negli uffici comunali.

Il piano occupazionale stilato dalla giunta [redacted] Novi prevede nel corso dell'anno altre [redacted] assunzioni che porteranno la pianta organica [redacted] 315 posti. In realtà, erano previsti nuovi dipendenti già nel '96, ma sono scattate in ritardo le procedure per l'attivazione [redacted]. Inizialmente, i messi avevano contestato la pianta organica, [redacted] si erano rivolti al Tar. Poi, ci sono stati problemi col regolamento concorsi: il Coreco ha preteso che la delibera fosse approvata dalla giunta, anzichè dal Consiglio, e ha costretto l'amministrazione [redacted] un lavoro supplementare. Ora, però, tutto è pronto per le assunzioni, che consentiranno di rimpinguare l'organico comunale.

Oltre ai nuovi posti [redacted] tempo indeterminato, Novi provvederà nel '97 all'attivazione [redacted] tre cantieri [redacted] lavoro (per la durata di un semestre) per una trentina di disoccupati della zona. Analoga procedura era già stata adottata lo scorso anno, unitamente a 19 assunzioni a tempo determinato. Inoltre, 59 iscritti alle liste di mobilità erano stati impiegati nei lavori socialmente utili, in particolare nelle scuole cittadine. [m. d.]

ANTINCENDIO
10 misure PRONTA [redacted]
[redacted]
REI 60" - 120"
OMOLOGATE
A UN BATTENTE,
A DUE BATTENTI,
VETRATE
[redacted]
edilmutti
di mutti pietro & C.
componenti [redacted]
Corso Silvio Pilotti, 6/F - (già Str. Prov. per Viguzzolo)
15057 TORTONA (AL) - Tel. 0131/863921

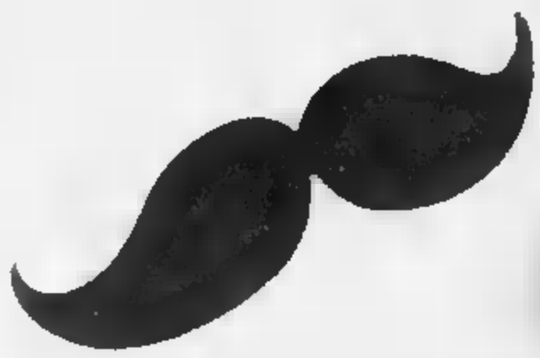
[redacted]
SABATO 4 [redacted]
DOMENICA 5 [redacted] TORRIANI
LUNEDI 6 [redacted]
RISTORANTE TIPICO APERTO
NEI GIORNI FESTIVI E PREFESTIVI
E SU PRENOTAZIONE
Tel. 0131/875.174

Azienda leader settore alimentare con portafoglio clienti già in essere cerca
AGENTI - Enasarco
Zona Casale Alessandria
Scrivere a PK ag. Salodini
V.le Roma 5/D - Biella

ESSELUNGA®
ALESSANDRIA corso Borsalino
domenica 5
aperto dalle 9 alle 13

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97



A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilata alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Casale, c'è il bando. Quote della srl saranno in vendita anche ai privati

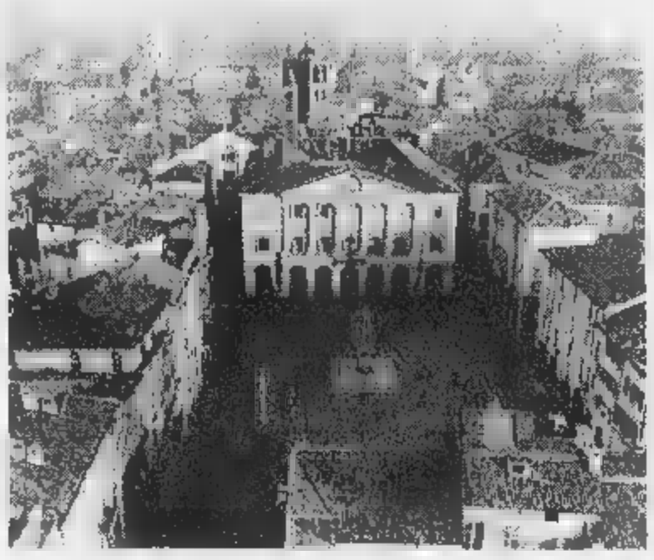
«Un manager per il turismo»

Guiderà una società creata dal Comune

CASALE. Si cerca un manager per promuovere il turismo in Monferrato. Deve essere laureato in Economia turismo o Economia e commercio con indirizzo aziendale, in possesso di master in Business administration, conoscenza di lingue straniere, di età compresa tra i 30 e i 45 anni, con esperienza in marketing dei servizi e comprovate attitudini manageriali di guida imprenditoriale.

I requisiti sono contenuti nell'avviso deliberato dalla giunta nella prima seduta dell'anno e che sarà divulgato in ambito nazionale. Gli aspiranti al posto, incarico triennale, devono presentare domanda al Comune entro un dalla pubblicazione del bando. Presumibilmente intorno a metà febbraio si saprà chi il ruolo di amministratore delegato della società consortile a responsabilità limitata «Turismo e servizi di Casale e del Monferrato».

E' orgoglioso il sindaco Riccardo Coppo di annunciare il varo di ambizioso progetto di promozione turistica, peraltro lungo ponderato, in cui Casale, rispondendo alle sollecitazioni dei paesi Basso Monferrato, il ruolo di capofila. E' chiaramente una scelta economica, che mira a ottenere benefici sia pubblici che privati. Il tipo di società studiata da un esperto quale l'assessore alla Programmazione economica, Angelo Miglietta, implica appunto il coinvolgimento e la collaborazione stretta tra pubblico e privato.



La «Turismo e servizi di Casale e del Monferrato» valorizzerà la città e la zona

Spiega il sindaco: «La società partirà con un capitale versato di 20 milioni e con 400 quote in vendita a 50 mila lire ciascuna. Di queste, il 51% sarà a disposizione di enti pubblici, le restanti potranno essere acquistate da privati: ad esempio, ristoratori, albergatori, operatori turistici, agenzie di viaggio, o semplici cittadini».

Ciascun socio, possessore anche di una sola quota, sottoscrive al momento dell'acquisto l'impegno ad essere chiamato ogni anno a rifinanziare la società con un contributo pari a venti volte il valore della quota (quindi al massimo un milione). Pertanto, la società potrà contare su capitale annuo di almeno 400 milioni. «Però - precisa il sindaco - la contribuzione versato solo dopo la presentazione del programma annuale della società. In questo modo è l'assemblea che controlla l'operato del dirigente». Oltre al manager che rivestirà il ruolo di amministratore delegato o direttore generale (e che avrà diritto di voto), ci saranno presidente di nomina pubblica, un vice di nomina privata, sette consiglieri pubblici e tre privati.

Mentre si attendono le domande dei manager aspiranti al ruolo direttivo della società, si sta mettendo a punto lo statuto. «Daremo presto avvio a una serie di consultazioni - annuncia Coppo -. Andremo nei centri maggiori del Monferrato, da Moncalvo, a Vignale, a Rosignano, Ozzano e così via, convocando i sindaci, i responsabili degli enti e gli operatori privati prima della stesura definitiva». La nuova società dovrà progettare lo sviluppo turistico in tutto il Monferrato.

Contrapposizione con l'Ente manifestazioni, già esistente? Coppo sgombra il campo da possibili malintesi: «La srl in via di costituzione dovrà promuovere grandi piani turistici, all'interno dei quali le manifestazioni saranno una componente, per statuto non potrà gestire queste iniziative. L'Ente, dunque, manterrà il compito, che attualmente svolge, di organizzazione pratica di manifestazioni in genere».

Silvana Mossano

Il problema risolto con un sollevatore delle acque

Nizza dovrà eliminare le fognature in «salita»

NIZZA. Sembra finalmente destinata a risolversi l'annosa questione delle fognature «in salita» di via IV Novembre (zona Lanero). Il Comune ha incaricato lo studio astigiano Bellomo di progettare una sorta di sollevatore che supererà il dislivello di una quarantina di centimetri tra le fogne di via Lanero ed il collettore di piazza Dal Pozzo. Un intervento che costerà una trentina di milioni, ma porrà la parola fine ad una delle vicende più intricate del capitolo opere pubbliche cittadine.

Sul finire degli Anni '80 furono eseguiti lavori sugli scarichi del quartiere tra corso Acqui e piazza Garibaldi, lungo via IV Novembre, la strada che attraversa parte della città ed è competenza dell'Anas un tratto della statale del Turchino). I lavori vennero eseguiti in momenti diversi, ma sta fatto che al termine si notò un dislivello di non poco conto, che rendeva difficoltoso il deflusso nel collettore.

La questione approdò in Consiglio (prima con il sindaco Orione e poi con il successore Odasso) ed i consiglieri Cellino e Torello (a quel tempo della Lega Nord), presentarono più volte interrogazioni per chiedere ragione dei lavori eseguiti «non a regola d'arte». Ora finalmente, visto che ha preso l'avvio tutto il piano delle fognature cittadine, sarà normalizzata anche la tubatura «in salita», tramite un meccanismo di sollevamento delle acque reflue.

«Da un anno - spiega l'assessore ai lavori pubblici Mauro Oddone - abbiamo approvato il piano generale di ristrutturazione e completamento delle opere fognarie, che costerà complessivamente più di tredici miliardi e mezzo».

Il primo lotto esecutivo è stato deliberato nell'ottobre scorso: quattro miliardi, finanziati con fondi dello Stato destinati a convogliare nelle condotte fognarie molti collettori che attualmente sfociano in Belbo. Il tutto andrà a finire nel nuovo depuratore che sorgerà nella zona di via Tacca: proprio a fine anno, la prima parte dell'impianto è stata appaltata alla ditta Rossetti di Milano, che si è aggiudicata l'asta ad una cifra che si aggira intorno ai quattro miliardi.

Anche in questo caso, la pratica era partita da decina d'anni, attraversando «trasversalmente» le giunte che si sono succedute a Nizza, da quella guidata da Orione, ad Odasso e Pesce.

A complicare l'iter ci si è messo anche l'alluvione, dimostrando che la zona prima prescelta non era adatta, perchè situata in «fascia esondabile». Il che ha richiesto uno spostamento più a monte della localizzazione del depuratore.

Enrica Cerrato

IN BREVE

ALICE BEL COLLE

Anziano e ragazza feriti in uno scontro d'auto

Scontro sulla statale 456 Acqui-Asti, in regione Vallerana di Alice Bel Colle. La Escort di Elena Ratto, 20 anni, di Alice, si è scontrata con la Panda di Paolo Botto, 81, di Acqui, via Nizza 160. L'anziano guarirà in 20 giorni, la ragazza in 7. E' intervenuta la polstrada. **[g. l. f.]**

Carabinieri, altri controlli su cittadini extracomunitari

I carabinieri della Compagnia di Acqui Terme, nei giorni scorsi hanno eseguito una serie di controlli sulla presenza in città di cittadini extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno. Proposta l'espulsione di alcuni albanesi. **[g. l. f.]**

Cade accidentalmente e si ferisce a una spalla

Deodato Ponte, anni, via Lung'Orba 30, in seguito a una caduta accidentale si è procurato una contusione alla spalla destra. I medici del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, lo hanno dichiarato guaribile in una decina di giorni. **[r. bo.]**

Oggi e domani esposti nelle scuole elementari oltre 500 orologi

«Swatch», passione svizzera in mostra a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE LANZE. La passione corre sulle lancette dell'orologio: oggi e domani le scuole elementari di San Bartolomeo (paese basso) ospiteranno la mostra antologica di «Swatch» intitolata «Arte in movimento».

Circa cinquecento esemplari troveranno posto nell'esposizione: sono stati realizzati in un decennio (1986-1996) e testimoniano il lungo cammino creativo e il successo della casa costruttrice svizzera, protagonista di un fenomeno di costume che ha avuto presa soprattutto tra i giovani, ma non solo.

La mostra è frutto della passione di due collezionisti, grandi appassionati di «Swatch»: il castagnolese Paolo Roseo, 28 anni, operaio, e l'albese Bruno Gomba, 42, dipendente dell'ufficio tecnico del Comune. I due sono diventati amici proprio attraverso lo scambio di orologi: quella che s'inaugurerà oggi è la loro prima mostra, ma non si escludono repliche, per il futuro, in qualche altra «piazza» a cavallo tra l'Astigiano, il Cuneese e l'Alessandrino.

In 13 anni, Roseo ha insieme 270 orologi: li esporrà quasi tutti nel salone delle scuole elementari. «Gli Swatch rappresentano un gusto giovane, brillante - dice - in mostra ci sono i modelli più conosciuti, ma anche quelli più rari. Qualche quotazione? I pezzi meno cari costano sulle 60 mila lire, ma non mancheranno gli 'special': il 'Mimmo Paladino' ha un valore che si avvicina ormai ai 30 milioni».

«Arte in movimento» (organizzata da Pro loco e comitato San Bartolomeo, ha il patrocinio del Comune) riserverà anche una sorpresa per i visitatori: oggi e domani saranno infatti sorteggiati due esemplari da collezione offerti da Mario Roggero, concessionario ufficiale «Swatch» di Gallo Grinzane (Alba). La mostra resterà aperta nel seguente orario: oggi 14,30/23; domani 9/13-14,30/23. Biglietto d'ingresso: 3 mila lire. **[l. n.]**

Oggi e domani 500 Swatch in mostra

Presi dai carabinieri a Prasco al termine di un inseguimento

In manette dopo lo scippo

Sono due novesi, il «colpo» ad Ovada

ACQUI. Due giovani stati fermati con l'accusa di aver scippato una pensionata. Sono due trentenni, Donato Allegretti e Vito Cosentino. Il primo abita Novi in via della Rimembranza 121, il secondo, nativo di Leonforte, è da tempo abitante a Tassarolo.

I due, l'altra sera, a bordo di una Uno, risultata poi rubata a Novi Ligure, hanno avvicinato nel centro Ovada E. A., di 66 anni, e che al marito stava percorrendo a piedi il viale che conduce alla stazione ferroviaria. Secondo l'accusa, approfittando della semioscurità uno dei giovani, dopo essere sceso dall'auto, avrebbe afferrato la borsetta che la donna teneva sotto il braccio, per poi risalire sulla vettura e fuggire a tutta velocità in direzione di Molare.

I coniugi, dopo un attimo smarrimento, hanno dato l'allarme. Sulle tracce dei fuggitivi si immediatamente posti i carabinieri della compagnia di Acqui che, dopo un inseguimento, hanno bloccato i due novesi nei pressi di Prasco. Sull'auto, non è stata recuperata la borsetta della donna, ma addosso a uno di loro sono state trovate 400 mila lire, ritenute il frutto del colpo ai danni della pensionata.

Bloccati dai carabinieri. Da sinistra: Donato Allegretti e Vito Cosentino

Donato Allegretti e Vito Cosentino sono stati condotti nella caserma di via del Soprano e, dopo essere stati identificati e denunciati per furto, sono stati trasferiti nel carcere alessandrino di San Michele, in attesa di chiarire la propria posizione davanti al magistrato. **[g. l. f.]**

Iniziativa del Comune

Ora Moncalvo appare anche su Internet

MONCALVO. Ora anche il Comune di Moncalvo è su Internet. Questo l'indirizzo: http://provincia.asti.it/comuni-moncalvo/moncalvo.html E-Mail moncalvo@provincia.asti.it.

«Abbiamo realizzato alcune pagine con lo scopo di promuovere su vasta scala le potenzialità del nostro territorio», dice il sindaco Aldo Fara. L'inserzione Internet è composta da immagini della città tratte dall'archivio della Parvalux e da una parte scritta in italiano e tradotta (in riassunto) in inglese.

Nell'inserzione si trovano notizie utili su Moncalvo, soprattutto per i turisti che non conoscono la zona: un breve profilo storico, i monumenti e le chiese; i servizi sono elencati per categorie, i numeri di telefono. Uno spazio è dedicato ai ristoranti. «Queste pagine sono fisse; cambiano invece quelle delle manifestazioni che vengono periodicamente aggiornate» spiega il consigliere Alessandro Allemano che ha curato l'inserzione. **[bru. m.]**

La rassegna si apre oggi al Museo civico, ci sono anche vessilli storici dell'XI battaglione fanteria

A Casale il primo «tricolore» della storia

In mostra la coccarda ideata da un patriota astigiano nel 1794

CASALE. Sarà esposta da oggi nella sala delle Lunette del Museo civico la prima coccarda con i colori verde, bianco e rosso che compongono la bandiera italiana. Fu realizzata nel 1794 dal patriota monferrino Giovanni Battista De Rolandis, di Castell'Alfero, che, in quell'epoca, insieme ad un amico emiliano, era impegnato ad organizzare moti rivoluzionari a Bologna.

De Rolandis fu il primo a pensare all'accostamento dei tre colori: rosso e bianco, simboli delle città di Asti e di Bologna, e verde, simbolo di speranza. Una speranza che in realtà fece poca strada: gli emissari dello Stato pontificio, contro cui il patriota monferrino stava organizzando l'insurrezione, smascherarono i rivoluzionari prima che potessero mettere in atto il loro piano.

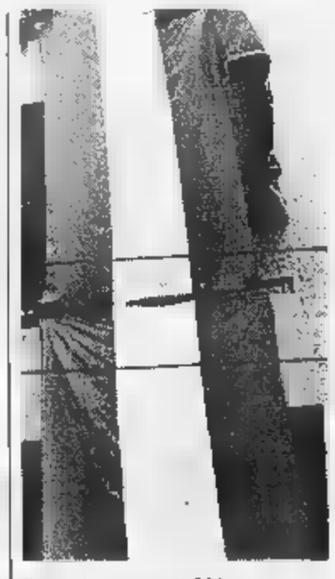
De Rolandis fu arrestato e impiccato. Lo difese strenuamente l'avvocato bolognese Antonio Aldini. Nel 1797 questi volle che i colori scelti per la coccarda fossero utilizzati per la bandiera sventolante nella nascente Repubblica Cispadana, di cui Aldini fu uno dei reggitori. Recuperata la nel nascondiglio del patriota, l'avvocato volle poi consegnarla ai familiari di Castell'Alfero.

I discendenti di De Rolandis hanno ora accolto l'invito di Cristiano Bussola, consigliere provinciale di Alessandria e presidente del Comitato per il bicentenario del Tricolore, di esporre quella coccarda a Casale. In mostra saranno anche bandiere storiche messe a disposizione dall'XI battaglione fanteria Casale.

La manifestazione casalese, promossa dal Comitato in collaborazione il Comune e la Cassa di risparmio Alessandria, si apre alle 10,30 stamane nella sala consiliare di Palazzo Sangiorgio con relazione di Giorgio Lombardi, docente di Diritto costituzionale dell'Università di Torino su «L'italia del Tricolore: dalle origini all'Europa del Terzo millennio».

Interverranno anche il sindaco Riccardo Coppo, il presidente del Comitato, Bussola, lo scrittore Ito De Rolandis, discendente del patriota Giovanni Battista. Nell'occasione sarà anche ufficialmente consegnata al Comune di Casale la bandiera della Regione. Inoltre, l'Enoteca regionale di Acqui donerà una bottiglia magnum di Brachetto con etichetta rossa, bianca e verde. Seguirà, alle 12, l'apertura mostra; si potrà visitare fino al 12 gennaio, con ingresso libero.

L'assessore alla Cultura, Elio Carmi, ha fatto stampare una locandina e una cartolina ricordo raffigurante la prima coccarda tricolore. **[s. m.]**



Il «tricolore» compie 200 anni

Ovada: affidata la catalogazione, intanto si completa il restauro dei locali

Si avvicina l'apertura del Museo

I tremila reperti saranno esposti nell'ex carcere

OVADA. Grazie alla donazione di Giulio Maini, il noto ricercatore scomparso anni fa, il Comune ha avuto la possibilità di istituire fin dall'ottobre 1987 il Civico Museo naturalistico di paleontologia mineralogia, con sede in via Voltri. Qui venne trasferito tutto il materiale reperito da Maini in parecchi anni di ricerche svolte in particolare dintorni di Ovada e nel bacino ligure-piemontese e che aveva trovato già sistemazione nella Mostra a Costa d'Ovada. Complessivamente, sono oltre tremila reperti che da qualche tempo chiusi in casse, perché i locali di via Voltri sono stati nel frattempo destinati ad uso scolastico.

Ma il Comune, assumendo questa decisione, ha fatto un'altra scelta per il Museo, stabilendo utilizzare i locali dell'ex carcere «S. Antonio».

La ristrutturazione di questo vecchio fabbricato, ex chiesa che nel 1773 era ancora adibita al culto, vincolato per legge, si è protratta nel tempo. E' ancora di questi giorni la riapprovazione da parte della giunta comunale del progetto rifacimento del tetto, redatto secondo le prescrizioni della Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici. La spesa complessiva è di 65 milioni, 50 dei quali messi a disposizione dalla Regione.

Il ricercatore Giulio Maini

Ma è recente anche un altro importante provvedimento, circa il conferimento dell'incarico per l'inventario del materiale paleontologico, affidato al dottor Piero Damarco di Torino.

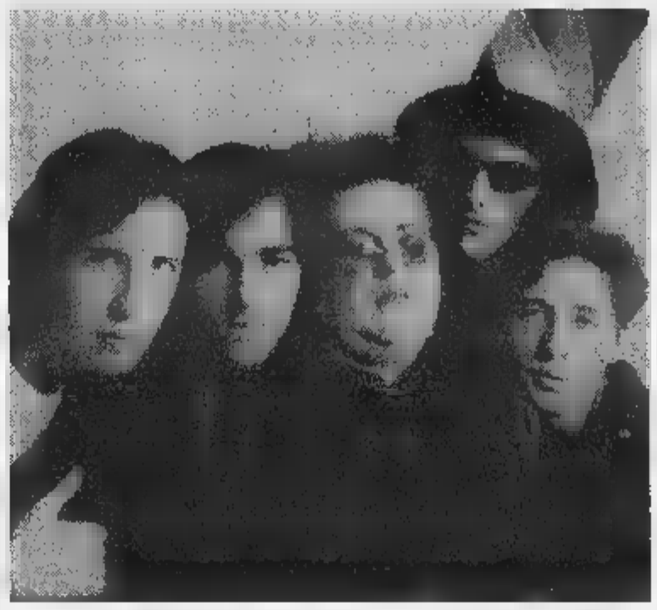
«Possiamo dire di essere in direzione di arrivo - precisa l'assessore alla Cultura, Luciana Repetto -, anche ci sono ancora passaggi importanti prima che il Museo possa entrare in funzione».

Va tenuto presente che sono necessari per l'inventario e dovranno seguire altri due progetti, quello «espositivo» e quello, certamente più importante, «scientifico-didattico», per costruire con i reperti un «percorso» e per il quale dovrà essere fatta una accurata scelta del materiale. **[r. bo.]**

Gli appuntamenti di questa sera. Teatro ■ Cassano

Musica live e cabaret

Dai Frequenza Viva a Bianchessi



I Frequanza Viva. Il gruppo ovadese suona stasera ■ Paradiso In ■ Castelletto

■ C'è il dj Beppe Campi stasera al mixer della discoteca V■ Olga.

L'orchestra spettacolo Isaia suona stasera al Palladium music hall; nella sala «Café latino» Anni ■ con il Papaya group.

ALESSANDRIA. Suonano i Hallamme, stasera, al music pub On the river di Lungo Tanaro San Martino.

Stasera si balla alla Soms del ■■■ Cristo con la musica del duo Roby e Carla.

BOSCO MARENGO. Solo discoteca stasera al Master: scaletta ■ cura dei dj Roberto Delle Donne ■ Andrea sulla pista commerciale; in ■■■ progressive ■ ■■■ Luca Loi e Stefano.

BUSSIO. «Mental» è la serata del sabato allo Space B: i ■ sono Emilio Bo e Andrea Aliberti.

CASALE. Al Tom Boy, in strada Valenza, happy music ■ revival nella sala ■ poppa; ■ prua commercial, underground e progressive con Steve dj. [s. m.]

Per gli amanti del liscio, suonano stasera l'orchestra Jolly nella sala «Prime Viole» del Mutuo Soccorso, i Masters alla Virtus ■ viale Morozzo, «La strana idea» all'Eternit di via Visconti. [s. m.]

Serata piano bar all'Azzurro di viale Bistolfi: alle tastiere Francesco Cabiati. [s. m.]

CASSANO. «Ma loro, le moglì» è la commedia presentata ■■■i alle 21,15 al Lux dalla Compagnia stabile monzese. Ingresso: 10 mila lire. [m. pu.]

CASTELCERIOLO. Arriva da Alba il gruppo che stasera ■■■ al New Niky's bar, in località Ventolina: è la Long's Valley blues band.

Al Macallé viene proiattato oggi alle 20,30 e alle 22,30 il film «L'esercito delle dodici scimmie» con Bruce Willis.

CASTELLETTO ■■■■. Alla discoteca Paradiso In stasera c'è ■ dj Marco Franciosa in sala fitness, Marcellino nel privé ■ Marco Zanza in sala «In». E si può anche ballare con la musica dei Frequenza Viva.

■■■■ D'ALMONE. Musica underground, progressive e c■■■ merciale con dj Andy, ogni sabato, al Black sound.

CODEVILLA. Al Thunder road, per il «sabato top», si esibiscono gli Animali Rari.

Stasera cabaret al «Café Latino» di via Strada Nuova ■■: è di scena Carletto Bianchessi.

■■■■■ Luciano Tirelli ■ Beppe Benso sono i dj della di■■■ Omnia, aperta anche stasera.

NOVI. Al Saint Paul di via Roma stasera sceglie la musica ■ dj Fulvio Dondero, che svaria ■al «garage» al revival.

OV■■■ Al Mamunja discobar, in salita Roma, si può anche balla■ con la musica dei dj Ico Marchelli ■ Max Bondino.

POZZOLO. Il sabato della discoteca Immagine è animato dallo Skipper group.

SALE. Liscio ogni sabato alla Cometa: stasera si esibisce l'orchestra di Alessandro Bono.

■■■■■ Al Docks discobar stasera non mancherà l'occasione per ballare con la musica scelta dal dj Max Pensa e l'animazione ■ Ricky Pistoia.

■■■■■ Serata di ballo liscio stasera al dancing Valentia con l'orchestra «Clan italiano». [r. c.]

A ■■■ Di Brunello Vescovi

TORNA UNA TRADIZIONE

Tutte le repliche del «Gelindo»

Riprendono stasera, alle 21, le recite del Gelindo nel rinnovato teatro dei frati cappuccini, in via San Francesco ad Alessandria: la «divota cumedia», tanto ■■■ agli alessandrini, è giunta quest'anno alla 72ª edizione. Nei panni dell'arguto pastore Gelindo si alternano Lorenzo Panizza e Lorenzo Pittaluga; Maffeo ■ interpretato, a turno, da Giovanni Moraschi e Luigi Visconti, mentre il ruolo di Medoro è coperto da Claudio Remotti, Roberto Daglio e Riccardo Barberis. Prossimi spettacoli: domani e lunedì (alle 15 e alle 21), sabato 11 gennaio (alle 21) e domenica 12 (alle 15). Al teatro San Francesco funziona anche un banco di beneficenza [b. v.]

Coinvolte le migliori ballerine della scuola di danza

Una commedia musicale per la Susan Parker dance

ALESSANDRIA. E' sorta recentemente, collegata ad una delle più prestigiose scuole di danza che operano in città, la «Susan Parker dance company» che sta allestendo una commedia musicale. E' formata con le migliori danzatrici della scuola di danza di Susan Parker della nostra città e della consorella di Caselle. «Speriamo - dicono i responsabili della scuola e della compagnia - di poter portare ■■ scena la commedia musicale anche in città».

La scuola di danza diretta da Susan Parker - danza classica ■ moderna, jazz e tip-tap - prepara le allieve a partire dall'età di quattro anni e punta ■■■ miglior biglietto da visita sull'alta professionalità delle insegnanti ■ modo di assicurare una completa preparazione. Al termine del corso, quando l'allieva ha raggiunto i 18 anni, la scuola rilascio quindi un diploma.

Alle lezioni di danza viene associata, ■ partire dagli undici-dodici anni, una preparazio■■ musicale in quanto per una danzatrice è determinante avere ■■■ certa cultura in questo campo. Ogni anno, poi, con insegnanti che arrivano da Londra - tutti personaggi famosi -, si tengono stage con lezioni di mimo, teatro, costume per «da■ una culturale generale - spiegano alla scuola - sui vari argomenti, sulla storia del balletto, sul come presentarsi in scena».

Ogni anno la Susan Parker partecipa ■■■ gruppi delle sue allieve al concorso internazionale di Londra al quale partecipano numerose scuole europee; da quest'anno ci saranno anche quelle del Nord America. La scuola alessandrina negli ulti■■ dieci anni ha vinto al concorso almeno tre primi premi nelle varie sezioni, ■■■ ■■■ notevole affermazione per una dozzina di giovani danzatrici alessandrine. [f. m.]

In questi giorni è ad Alessandria, poi erano previste tappe a Casale e Ovada

«Dateci uno spazio per lavorare»

Appello del circo Mauro Orfei bloccato dalla neve

Anche elefanti al circo Mauro Orfei

ALESSANDRIA. L'appello è del circo Mauro Orfei, l■■■ per ■■■ nell'area dell'ex Gil: «Dateci uno spazio per lavorare». Il tendone è stato smontato ■ ■■ dicembre: precauzione dovuta alla fitta nevicata e alle infauste previsioni meteorologiche. Al circo avevano in programma uno spettacolo di Capodanno: non se ne è fatto nulla ed è anche stata sospesa l'attività ■ tempo indeterminato.

«Ad Alessandria avevamo in previsione doppie esibizioni quotidiane, sino all'8 gennaio - spiega Franco Polacchini, il segretario -, ma l'area dove siamo attendati è inagibile per la neve. E ci preoccupa la situazione nei centri zona: dovevamo lavorare dal 10 gennaio ■ Casale, dove ci hanno già avvertito che non potranno concederci piazza d'Armi, sempre a causa della neve». Stesso discorso anche a Ovada, dove ■ circo di Mauro Orfei ■■■ annunciato dal 17 gennaio.

Poiché i problemi vanno affrontati ■■■ per volta, Polacchini ha chiesto al sindaco Calvo il Palasport in affitto: «Ci serviva per ■■■ spettacolo sen■ l'impiego di animali, ■■■ dopo aver consultato i tecnici dell'assessorato il sindaco ha risposto di no». Resta uno spiraglio aperto per la concessione del capannone Apa. «Comunque, almeno un interessamento c'è stato: anche dalla prefettura hanno capito il nostro dramma. Tra artisti, tecnici e manovali, siamo ■■■ persone: e ci sono 22 animali da accudire. Come si può tirare avanti, se non si lavora?». Al circo Mauro Orfei vorrebbero organizzare spettacoli a prezzo speciale per le scuole: «Resta il problema del posto. Abbiamo bussato anche alla porta del cine-teatro Alessandrino: il proprietario è sembrato disponibile. Speriamo bene». [b. v.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521 **Shine.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22 30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. ■■■ **Il gobbo di Notre ■■■.** Or 15, 16,55; 18,40; 20,35, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547 007. *Sala 1:* **Il gobbo di Notre Dame.** Or 14,30, 16,30; 18,30, 20,30; 22,30. *Sala 2:* **Extreme Measures** Or 15; 17,30; 20; 22,30 *Sala 3:* **Alaska.** ■ 15,15, 17,40, 20,05; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, ■ 561.7190. **Daylight - Trappola ■■■ tunnel.** Or. ■: 17,30; ■■■■■

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. ■■■■ **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25, 22,40

■■■■■■ via C. Alberto 27, tel. 540.110 ■■■ ■■■ **strada (The van)** di S. Frears. Or.: 15, 16,55, 18,45; 20,40, 22,35.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** V. 18. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436■■■ **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

CRISTALLO v. Goito 5, ■ 650 7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. ■■■■ **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

■■■■■ **GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20,40, 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, ■■. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

■■■■■ **ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; ■■■.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 15; 18,10; 20,20, 22,30.

ERBA 1 c. Montcalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 18,30, 20,30; 22,30

ETOILE v. Bonzzi ang. v. ■■■, tel. 530.353. ■■ **tramonto all'alba.** V. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Solazzi ni astronc.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 17,15; ■■■■■

KONG v. ■ Teresa 5, tel. 534.614. **Una promessa è ■■■ promessa.** Or.: ■: 16,10, 20,20; 22,30.

LILLIPUT v. XX Settembre ■■■■ tel. 537.100. **Trainspotting.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

■■■ Gall. S. Federico, 1, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

MASSIMO UNO s. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, ■ 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30

■■■■■ 1 v. Arsenale ■, tel. ■■■■, ■■■■■ **Collins.** Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre ■■, ■■ 531 400. **Spiriti nelle tenebre.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

■■■■■■ ■■ Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia ■■■ cuore.** ■■.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; ■■■.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso L. 7000. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Gudonov** di M. Musorgskij. ■. Bernet dir., reg. A. Tarkovskij. Bigl. ■■■■ 13/16,30. Tel. 8815 241/242

AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4ª C■■■■■. Serata unica valida per abb. ■■■ lunedì e martedì; dir. Jean-Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin; mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Ini. e prev. via ■ Sonnaz 17 - tel. 561.7853 - 530.963.

COLOSSEO, v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Ripo■. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. ■ ■■■■■ **scomparsa di** ■■ Rep. ■ ■ 25/1 1997. Ini. e prev. ore 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telecupole - Cinquestelle

18,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
■■■■ **Tracce ■ paura**, film

Telestar

19 — **Danguard ace**, cartone
19,30 **Principessa Zaffiro**, cartone
■■ — **Tg 9**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Giochi particolari**, film
22,50 **Amichevolmente con...**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity

19 — **Tg7**
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone
20,30 **Soldato Giulia**, film
22,30 **Caccia oltre frontiera**, tv movie
0,40 **Telecity per voi**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna

21,30 **Rubrica**
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Ambiente colore**
23 — **Superalx motori**

Quarta Rete Tv

18,30 **Computer, regine e videogames**
19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Il segno di Zorro**, telefilm
23 — **Le più belle di Vizi privati**
23,30 **Superzap**

Teletime

18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg time**
19,40 ■■■ ■■■
■■■■ ■■■■ **di Alibabà**
22,30 **Tg time**
23 — **Telefilm**

5ª ■■■ Piemonte

13 — **Italia dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**, cartone
15 — **Pomeriggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Amarcord**, film

Quadrifoglio Odeon Tv

18 — **Copertina**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,35 **Dream Lover**, film
22,30 ■■■■■ **regionali**
■■ — **Frame**
23,30 **L'esperimento**, film

Videonord

18,30 **Match ■■■■ Machine**
19 — ■■■■■ **Music Underground**
19,30 **Accadde a Praga**, film tv
21 — **Le a■■■ della settimana**
22 — **Il corpo del reato**, film tv
24 — **Super zap**

G.R.P.

19 — ■■■■■■ **al cinema**
19,10 **Gente ■■■**
19,30 **Week end al cinema**
19,45 **Monitor**
20.10 **Speciale spettacolo**
20,15 **Getta robot**, cartoni animati
20,30 **Week end al cinema**
20,35 **Cartoon festival**, cartoni
21 — **Kazinsky**, telefilm
21,55 **Speciale spettacolo**
■■ — **Silent force**, telefilm
22,30 **Monitor**
22,45 **Gol ■■■■■**
23,25 **Andiamo al cinema**

Tai 9

18,30 ■■■■■ ■■■■■
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **I - I divu na vota**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **E tutti risero**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telesubalpina

17,30 **Detective per amore**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **E tutti risero**, film
22,30 **Documentario**

■■■ 7

20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Ballata per un condannato**
22,40 **Informasette**
23 — **Il paradiso del male**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi ■■■ ■■■■ dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

Il gobbo di Notre Dame
Tel. (0131) 252.644
Or.: ■■■■■,20
22,30. L. 12.000 posto unico
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, ■■■a di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Daylight - Trappola nel tunnel
Tel. 252.079
Or.: 20/22,20
Lire 10.000/7000
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel; interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. ■ 55' **Avventuroso**

Commale
SALA ■■■■
Tel. 234.240
Or.: 16/18/20/22,30
L. 12.000 posto unico
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kent (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1898, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

■■■■■■■
SALA FERRERO
Tel. 234.240. ■■.: 16
17,30/19/20,30/22,20
L. 12.000 posto unico
■■■■■■■■■■
di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/Italia '96) — Durante un giorno, ■■■ notte e l'alba successiva, il piccolo mondo degli insetti raccontato nelle sue battaglie, drammi, ■■■■. ■. V. 1h 15' **Documentario**

■■■■■
Tel. 268.080
Or.: 15,20/18,20/20,20/22,20
L. 12.000 posto unico
A spasso nel tempo
di C. Verzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Massari (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h ■■■ **Comico**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
L. 9000 (posto unico)
Film ■■■■ al ■■■■ di ■■■ 18

■■■■■
Tel. 252.112
Or.: 16/18/20/22,15
Lire 12.000/9000
Fantozzi, Il r■■■■
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi ■■■■ nonno per risolvere il g■■■ ■■ ■■■imento ■■■a nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

■■■■■
■■. 252.707
Or.: 16,15/18,15/20,15/22,25
L. 12.000/9000
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortesa, A. Haber (Italia '96) — Un ■■■■■ di ballerine ■ flamenco arriva in ■■ paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

ACQUI TERME
Ariston
Tel. (0144) ■■■■■
Or.: 20/22
L. 10.000/9000
Michael Collins
di N. Jordan, ■■■ L. Neeson, A. Quinn, J. ■■■■■ (Ir./Usa '96) — ■■ ■■■■ di Collins, leader della ■■■ per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento. ■■ guerriglia ■ necessità di mediazione N. V. 2h 04' **Drammatico**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 10.000 (posto unico)
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Massari (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

ARQUATA S.
Roma
■■■. (0143) ■■■■■
Or.: 21
Lire 10.000/5000
■■■■ CHIUSO

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 15,30; ult. 22,25
Lire 10.■■■■
Fantozzi, Il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi ■■■■ nonno ■■■ risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Poli
Tel. (0142) 452.091
Or.: 15,30/17,45/20,10
22,20
L. 12.000 (posto unico)
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Massari (Italia ■■■ — Dalla preistoria■■ 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia ■ Casanova: avventure a go-■■ grazie a ■■■ macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comm**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: dalle 15,30
L. 10.000/8000
Il gobbo di ■■■■ Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. ■■■ romanzo ■ Hugo N. V. 1h 30' ■■■, ■■■■■

NIZZA MON■■■
Aurora
■■■. (0141) 701.459
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 (posto unico)
■■■■■■ giorno
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager allenato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Lux
Tel. 702.788
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/8000
Verso il sole
di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Sada, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente ■■■■ terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. ■ **Drammatico**

Sociale
Tel. 701.496
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000
■■■orno a casa Gori
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96) — Litigi, confessioni, gioielli rubati durante un funerale, tra una buddhista riflofila, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. ■ 45' **Comm.**

Verdi
Tel. 701.458
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000 (posto unico)
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kant (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Moderno
Tel. (0143) 78.290. Or.: 14,30
18,25/18,20/20,15/22,20
L. 10.000/5000
Daylight - Trappola nel ■■■■■
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency ■■■■ Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 15,15/18,15/20,15/22,15
L. 10.000/6000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con ■ gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

SERRAVALLE S.
Lara
Tel. (0143) 62.895
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000/5000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' ■■■■ ■■■■■

TORTONA
■■■■■
Tel. 881.328
CHIUSO PER RESTAURI

VIGEVANO
Arlecchino
Tel. (0383) 648.124.
Or.: 20,15/22,30
L. 9000 (posto unico)
Il gobbo ■ Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Grigi verso il rafforzamento, Melani: «Siamo contati, serve un giocatore da inserire subito»

Caccia al centrocampista misterioso

Trattative a buon punto, ma il nome resta segreto

ALESSANDRIA. C'è ottimismo fra i grigi che proseguono gli allenamenti. A dispetto delle nevicate che hanno impedito loro di utilizzare campi adeguati. Ieri pomeriggio l'Alessandria ha svolto il lavoro a Genova-Prà. In mattinata, mister Enzo Ferrari ha messo sotto pressione i giocatori a disposizione nalla palestra accanto al campo Michelin - Spinetta.

La penultima sosta - campionato (la C1 riprenderà il 12 gennaio), permetterà all'allenatore di recuperare quasi tutti gli infortunati. A tale proposito è quasi certo che nella prossima settimana la società chiuderà il discorso relativo al tesseramento - un nuovo calciatore.

Spiega Renzo Melani, consulente sportivo dei grigi. «Non c'è ancora nulla di denitivo. Stiamo lavorando sodo per concludere la trattativa. Ma non possiamo svelare neppure le caratteristiche del giocatore nel mirino, perché sappiamo che ci sono molti club interessati».

Melani, però, una piccola anticipazione la dà: «Posso dire che siamo sulle tracce di un centrocampista duttile. Ossia che sia in grado di ricoprire un paio di ruoli nel settore nevralgico del campo». Patron Gino Amisano e collaboratori, d'accordo con Ferrari, vogliono compiere un ulteriore sforzo finanziario per completare in maniera idonea l'organico. «In effetti - conclude Melani - siamo troppo contati. Le disavventure, sotto forma di infortunio, che hanno colpito prevalentemente atleti di centrocampo, quali Tedesco, Fontana e Avallone hanno indotto il club a cautelarsi. Ribadisco, tuttavia, un concetto: l'Alessandria non sta cercando un giocatore solo per il gusto di inserire un nuovo volto da presentare. Ma intendiamo acquisire un atleta valido, già allenato, disponibile subito nel senso che sia pronto secondo le esigenze del nostro allenatore. E non un calciatore che debba ambientarsi, avviare la preparazione».

Intanto il trequartista Fontana ha ripreso ad allenarsi regolarmente, mentre il jolly Avallone, afflitto da una leggera lesione al legamento collaterale del ginocchio sinistro, svolge potenziamento muscolare. Sarà disponibile per la ripresa del campionato, nella sfida casalinga con il Fiorenzuola. Quanto all'interno Tedesco saranno decisivi i prossimi giorni. I medici valuteranno se sia necessario o meno ricorrere a un secondo intervento al menisco.

Gelato

Risolti i problemi di allenamento per i grigi. Nella foto Andrea Da Martini

SPORT FLASH

CALCIO

Il Derthona si rafforza con l'ingaggio di Patta

Nuovo ingaggio per il Derthona. Il club tortonese comunica di aver tesserato il calciatore Cristiano Patta che si è già messo a disposizione dell'allenatore Della Donna. Il trainer ha richiesto il nuovo acquisto: è stato accontentato. **[e. pir.]**

Anche i nerostellati chiedono un «rinvio»

Il Casale, come ad altre società di serie D del Nord Italia, ha avanzato richiesta alla Lega nazionale dilettanti, per il rinvio della gara di domenica con il Selargius. **[r. c.]**

ECCELLENZA

La Novese in amichevole sul campo di Pontedecimo

Amichevole per la Novese: oggi alle 15 gioca a Pontedecimo con la squadra locale che milita in Eccellenza ligure. **[m. d.]**

La Valenzana in campo nonostante la neve

Dopo una breve sosta, la Valenzana (Eccellenza) riprende oggi gli allenamenti. «Dovremo lavorare sulla neve - spiega patron Omodeo -. Il Palasport è chiuso per lavori di ripristino». Per domenica, è in programma un'amichevole con il Piovera, che però potrebbe saltare, proprio a causa del maltempo. **[r. c.]**

UISP

Ovada, al torneo Parodi tutto rinviato a stasera

A causa della neve, nuove difficoltà per il «Trofeo Mobilificio Parodi». Gli incontri già rinviati il 30 dicembre non hanno potuto essere disputati neppure giovedì sera, come programmato dagli organizzatori della Bocciofila «Santino Marchelli», a causa delle cattive condizioni delle strade. Salvo ulteriori imprevisti, i quattro incontri in questione saranno giocati stasera, con questo programma: La Familiare Alessandria- Repetto Gavi; Marchelli Ovada-Tipografia Ferraris Alessandria; Soms Ovada-Bar Corsetto Camogli; Caffè Caraffa Silvano-Unipol Ovada. **[r. bo.]**

TENNIS

C'è il Trofeo d'inverno alla «Società ippica»

Comincia domani alla Società ippica Alessandrina il «Trofeo d'inverno '97». Nel concorso indoor di Natale, vittorie per Scicolone (categoria A2 equitazione), Salvadeo (A2 precisione), Burocco (A3 equitazione), Pedrazzi (categoria C1), Rossi (C2) e Motto (C3). **[b. v.]**

Promozione: troppi disagi

Sette club in lotta col maltempo «E' necessario un mese di sosta»

La neve sconvolge i programmi delle società di Promozione che si ritrovano senza campi e con la necessità di svolgere gli allenamenti: «Purtroppo si continua ad alimentare l'equivoco dell'attività invernale - dicono molti -, mentre una sosta adeguata porterebbe benefici ai club, che non dovrebbero più ingegnarsi a trovare i luoghi per gli allenamenti». **[r. c.]**

Tra ieri e oggi erano in programma i raduni delle 7 squadre alessandrine, dopo la sosta di Capodanno, però sono saltati tutti: «Non è facile raggiungere il nostro paese - spiega Francesco Testa, presidente del **Castellazzo** -, così abbiamo preferito annullare tutto. Vedremo, nei prossimi giorni, come comportarci». E' saltata anche la prevista amichevole con una squadra da scegliere tra Acqui, Novese, Cantalupo e Frassineto. **[r. c.]**

Identica situazione alla **Fulvius**: «Qualche giocatore era bloccato nelle località dove ha trascorso il Capodanno - dice il ds Gorani -. Riproveremo oggi. Sgombreremo parte del campo di regione Fontanile o ci rassegneremo a far palestra». **[r. c.]**

Al **Monferrato** il ritrovo dei giocatori è slittato a lunedì 6 gennaio: «Ci ritroveremo al campo e vedremo la situazione - dice l'allenatore Papalia - per il 12 era in programma un'amichevole a Montegioco ma difficilmente si potrà fare. Mi auguro che tutta l'attività venga rinviata a febbraio». **[r. c.]**

L'**Ovada** ha già disdetto l'amichevole di oggi a Rossiglione e si accinge a fare altrettanto con quella di domani, la Gaviese: «Non credo che il "Geirino" sia agibile - dice il presidente Umberto Golmo - ed è difficile arrivare a Ovada, perché sono caduti almeno 40 centimetri di neve». **[r. c.]**

Annullata la prevista gara tra Pontecurone e **San Carlo**: «Ci ritroviamo sabato al collegio San Carlo - dice il dirigente Franco Andreone - faremo allenamento in palestra». **[r. c.]**

Slitta a martedì il raduno del **Sarezzano**: «Inutile trovarci prima con questa neve - dice il segretario Domenico Manesso - e salterà anche l'amichevole con la Mezzanese, programmata per il 12». **[r. c.]**

La **Viguzzolese** doveva giocare oggi a Cassano sarà costretta a sosta forzata: «Vedremo cosa fare nei prossimi giorni - dice il segretario Giovanni Carrea -. Non possiamo trascurare gli allenamenti, perché c'è sospeso il recupero con il Castellazzo». **[r. c.]**

Francesco Dadda, bomber della Fulvius

BASKET

La Polaris Casale stasera contro la «cenerentola». Delta: ultime chances a Lodi

L'Oikos riprende con il Legnano 2

Nella C2 ligure la Tre Rossi in casa della capolista

Riprendono i campionati di basket, dopo la sosta natalizia, e per il torneo di C1 l'Oikos Alessandria affronta domani al Palasport, alle 17,30, l'Olimpia Legnano. Si tratta della seconda squadra della città lombarda (la prima è il Merletti), ma comunque capace di grossi «exploit», come dimostra il successo che ha ottenuto in trasferta sul campo del Varese capolista.

Nell'Olimpia l'elemento di maggiore spicco è il pivot Fontanel. Nell'Oikos rientrerà tra i dieci Simone Rona, assente da un mese per l'infortunio a un ginocchio: la squadra ha dimostrato di essere in buona condizione anche nel quadrangolare di Genova, dove si è imposta (senza Caneva e Montanari) battendo il Carrara con oltre 30 punti di scarto e, in finale, il Chiavari, formazioni che militano nel girone toscano.

Alla stessa ora, il Derthona riceve al «Camagna» il Vigevano del tiratore Faccinelli: di fronte due squadre che fanno della grinta la carta migliore.

Nella C2 piemontese, la Polaris Casale non dovrebbe incontrare grossi problemi stasera, alle 21, nella trasferta di Savigliano. Farina non avrà a disposizione l'infortunato Robutti, ma tornerà in campo Bottero e la squadra si è allargata con l'ingaggio dell'esterno milanese Alessandro Campi, 22 anni.

Gioca a Torino stasera, alle 18,15, il Pancot Valenza: di fronte avrà il Crocetta, che l'affianca in classifica e come gli «orafi» non si reputa ancora escluso dalla lotta per i playoff.

Gioca in trasferta anche il Serravalle, che ad Oleggio misura con un'altra squadra a caccia di punti-salvezza.

Nella C2 ligure, la Tre Rossi Ovada gioca oggi ad Alassio, sul campo dell'imbattuto leader del torneo. Nella squadra del coach Edo Gatti rientrerà anche Pesce, che ha superato la visita medica.

In D, il Candiotto Castellazzo ospita stasera a Bosco Marengo, alle 21, l'Asti '85. Match casalinghi oggi anche per Blindo office San Salvatore (alle 17,30 il Cuneo), Pacquola Castelnuovo Scrivia (alle 21,15 con il Cr Asti) e domani per il Cmb Acqui (alle 17,30 con il Centotorri Alba). Oggi, alle 18, il Casale basket invece a Moncalieri.

In A2 femminile, le ragazze del Delta Alessandria giocano alle 20,30 a Lodi: per la squadra di Ricchini è l'ultimo treno per i playoff. Il compito appare molto difficile: dopo il «ko» ad inizio stagione della Tagliaferri, si preannuncia ora un lungo stop anche per la Barsotti, che si è fratturata una mano a Bolzano.

Nessun problema invece per la Fortitudo Valenza (in serie B), che stasera a San Salvatore riceve, alle 20,30, il Calendasco. **[b. v.]**

Rientrano in squadra. Da sin.: Simone Rona (Oikos) e Mirco Bottero (Polaris)

SPORT MART

Il volley valenzano attinge alle elementari

Da sin.: Marco Ruscigni, Roberto Cenotti, Antonio Rizola Neto, G. Paolo Zulato

«E altre società possono imboccare strade diverse, noi puntiamo sui settori giovanili e tecnico»: le parole del presidente Roberto Bonzano documentano una scelta precisa dell'As Pallavolo Valenza, che da 24 anni si occupa di questo sport in città. Il primo dato è significativo: la società si avvale di ben 8 allenatori, di cui 6 in possesso della qualifica di secondo grado (la più elevata, che permette di allenare sino alla serie A) e 2 di quella di primo grado.

«Un simile spiegamento di forze tecniche non tragga in inganno - aggiunge Bonzano -, non buttiamo i soldi, affrontiamo il problema alla radice».

Alla base dell'attività giovanile, c'è un importante lavoro con le scuole elementari: due istruttori - Roberto Ceriotti e Samantha Roserba - seguono circa 200 fra bambini e bambini. «Lì si pratica solo attività motoria finalizzata - spiega il ds Renato Francescato -, la pallavolo introdotto nella fase successiva, con il mini volley». Se ne occupa Giampaolo Zulato, un tecnico che gode di grande considerazione in ambito regionale: con pazienza e tenacia, svolge il suo compito nelle palestre cittadine.

«A questo punto, entrano in campo le due formazioni allieve, che ci hanno già dato molte soddisfazioni - sottolinea Francescato - sono curate, con passione, da Oscar e Juan Gabriel Perez». A Roberto Ceriotti è invece affidata la Under 16, che sta disputando un ottimo campionato Ragazze: «Vale la pena di segnalare che in quest'ultima squadra, milita un'atleta eccellente come Carolina Reale - ricorda il ds -, nella scorsa stagione ha vinto il titolo nazionale con la Selezione regionale piemontese». Con lei un gruppo di giocatrici molto promettenti.

Chiudono il settore «baby», le nate nel 1980, che saranno al via nel campionato provinciale di Prima divisione. «E due di loro - spiega Francescato - fanno parte dell'organico della prima squadra, che milita in C1». Sono Cristina Bonzano (la figlia del presidente) e Sara Calcagno, da tempo agli ordini dell'allenatore Marco Ruscigni.

Questo solo dato fornisce un'idea adeguata del livello raggiunto dal settore giovanile della Pallavolo Valenza, che, complessivamente può contare su 110 allete, suddivise in 6 squadre, tutte sotto la supervisione di Antonio Rizola Neto, il tecnico brasiliano che sino all'anno scorso dirigeva la Ecoclear di Sumirago (Varese), in A1.

E' il Velasco valenzano, avendo vinto con la nazionale brasiliana femminile il titolo mondiale juniores e due campionati del Sud America. In aggiunta, c'è il quarto posto alle Olimpiadi di Barcellona. Come mai ha scelto di passare dall'A1 alla C1, in pratica dai professionisti ai dilettanti? «Io intendo il lavoro solo nella sua continuità - spiega Rizola Neto - la Ecoclear ha sciolto il nucleo giovanile mentre altre proposte, pervenutemi da club di A1, riguardavano contratti annuali. Confortato dall'amicizia del presidente Bonzano, sono venuto a Valenza perché preferisco lavorare alla base, il lavoro presente ma soprattutto futuro». In quest'ottica, c'è il programma «Valenza 2000», che intende portare il club in A2, nel giro di 4 anni.

Rodolfo Castellaro

Salvamento: conquistato a Roma il primo posto con le squadre juniores nella 13ª edizione del trofeo Daniele Conte

Pioggia di medaglie sulle «Fiamme oro Alessandria»

Sul podio anche con due staffette. Una lunga serie di piazzamenti individuali

ALESSANDRIA. Il primo posto nella classifica a squadre juniores maschile e femminile, l'argento nella staffetta mista assoluta e in quella con manichino, il bronzo nella graduatoria assoluta e tra le seniores femmine, e ancora una serie di splendidi piazzamenti individuali: questo è il bilancio trionfale risultato ottenuto dalle Fiamme oro Alessandria al XIII Trofeo «Daniele Conte» a Roma, che ha visto impegnate le 34 migliori società nazionali di nuoto per salvamento.

Una partecipazione record che conferma l'eccellente livello raggiunto dalla società alessandrina in questa specialità.

I risultati più esaltanti si sono registrati tra gli juniores, dove le Fiamme oro Alessandria hanno conquistato il primo posto, davanti a Ps Tordiquinto e Vf Torino, unici club che sono riusciti a precedere gli alessandrini nella classifica assoluta.

La squadra «mandrogna» era composta da Maurizio Bagnasco, Giampaolo Lucchese, Domenico Chiapperini, Daniele Battegazzorre. Il bis nella stessa categoria, al femminile, con Barbara Bindella, Martina Malaspina, Lucia Dusi e Livia Ferraris. Solo un gradino sotto il piazzamento della staffetta mista femminile (assoluti): Bindella, Malaspina e Dusi ha gareggiato Marcella Zanellato. Identica posizione nella staffetta manichino, ottenuta dal quartetto Bindella, Malaspina, Angelini, Zanellato.

Il bronzo è toccato alle seniores donna: Valeria Angelini, Marcella Zanellato, Giorgia Zanellato ed Emanuela Picollo. In campo maschile, si è sfiorato il podio nella staffetta mista (quarta) e nella staffetta manichino (quinta). Settima la squadra seniores (Roberto Ferrari, Andrea Zappoli, Gian Luca Sacchi, Pier Carlo Bogetti).

Nel tetrathlon, Maurizio Bagnasco e Giampaolo Lucchese si sono classificati terzo e quarto. Tra le donne, Barba Bindella è giunta seconda, Martina Malaspina nona. Nei seniores, sesto posto di Valeria Angelini.

Nel nuoto sottopassaggi, categoria Juniores, Giampaolo Lucchese e Barbara Bindella hanno conquistato l'argento, mentre Valeria Angelini si è piazzata ottava.

Nel percorso misto, medaglia di bronzo per Maurizio Bagnasco, Barbara Bindella e Valeria Angelini. Nel manichino con pinne, Giampaolo Lucchese è salito sul più alto gradino del podio, imitato da Barbara Bindella.

Ancora una medaglia di bronzo per Maurizio Bagnasco, uno dei grandi «eroi» della giornata. Nel trasporto del manichino, infine, quinta posizione per la Bindella, convocata in Nazionale. **[r. c.]**

Barbara Bindella è stata tra le protagoniste della competizione, a Roma

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

W i SALDI
DAL 20 AL 50%

SALDI
CONBIPEL
DAL
20 AL 50%

TORINO
Corso Francia 27-29

TORINO
Via Amendola 1

TORINO
Centro Commerciale
I Portici del Lingotto

GRUGLIASCO (TO)
Centro Commerciale
Shopville Le Gru

PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone

VENARIA (TO)
Piazzale Cral Mercato

ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi 11

BIELLA Corso Europa 68

CUNEO Via Roma 11

POCAPAGLIA (CN)
Strada Statale 231 Alba-Asti

AOSTA
[illegible]

IVREA
[illegible]

[illegible]

ne avvertirà
[illegible]

POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997

QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997

conbipel
PROPOSTE MODA

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97

A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
FI.MU. srl
Agente Publikompass spa
Aosta Loc. Amérique, 11 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via B. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Sabato 4 Gennaio 1997 AD 33
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Paura per il ghiacciaio delle Grandes Jorasses. Disdetta a un hôtel del centro

Turisti in fuga da Courmayeur

Il sindaco: «La nostra iniziativa di controllare gli spostamenti della massa glaciale invece di procurarci meriti, ci penalizza». Il presidente Apt: «Il paese non corre pericoli è a 10 chilometri»

COURMAYEUR. Disdette delle prenotazioni alberghiere, genitori che impediscono ai figli di recarsi sulle piste di sci, operatori della val Ferret che denunciano un calo di presenze anche sull'anello di fondo. A Courmayeur sono in molti a dire che il seracco delle Grandes Jorasses non è caduto, ma un bel po' di danni li ha già fatti. Il «Cresta et Duc», albergo del centro ha perso le prenotazioni di clienti che dovevano arrivare domani e restare fino al 12 gennaio, trenta camere che resteranno vuote. Hanno scritto: «Dopo varie telefonate agli enti preposti alla sicurezza della vostra regione, riteniamo più sicuro per la nostra incolumità rimandare tale soggiorno ad altra data».

Il telefono dell'azienda di turismo di Courmayeur è bollente da due giorni. «Il seracco cade oppure no? E quando?», chiedono sciatori e villeggianti. Molti che a Courmayeur ci sono già rivolgono analoghe domande a maestri di sci, guide. E nei negozi non si parla d'altro. Una sorta di psicosi.

Carlo Canepa, presidente dell'Apt, dice: «Hanno chiamato anche dalla BBC, sono tanti i turisti inglesi che vengono a Courmayeur. Abbiamo ricevuto una chiamata anche dalla Russia, deve infatti arrivare un gruppo per una settimana di sci. Io e i miei collaboratori spieghiamo che il seracco è a dieci chilometri dal paese, che non può esserci pericolo per Courmayeur, che è un fenomeno che esiste, certo, ma che riguarda la Val Ferret. Eppure la prima disdetta è arrivata a un albergo del centro. E qualcuno che ha la casa qui non n'è già andato. Che dire? Non possiamo certo dire che il ghiacciaio pensile non esiste, è lì. Però, ripeto, Courmayeur non c'entra, è troppo lontana».

Il sindaco Dino Derriard: «Il ghiacciaio delle Jorasses è sotto controllo da anni. Dalla scorsa primavera poi, è sotto stretto controllo ma è nostra iniziativa e ci tengo a sottolineare che è la prima in Italia e una delle prime in Europa, invece di procurarci dei meriti ci sta penalizzando. Oggi, grazie ad un sistema di rivelazione trigonometrico e a settimanali ispezioni che ci procurano anche materiale fotografico di confronto, siamo in grado di stabilire se e quando il seracco entrerà in una fase critica di instabilità. A quel punto e solo a quel punto diventerà operativo un sistema di prevenzione stabilito».

A quel punto che succederà?

«La val Ferret verrà chiusa, così come viene chiusa ormai da anni, in presenza di forti nevicate. Vorrei precisare che la sola zona interessata è la parte alta della val Ferret, una zona dove gli operatori turistici sono abituati a convivere con le grandi montagne sovrastanti. In caso di pericolo reale sarebbero i primi a chiudere le loro attività, per cultura specifica e aggiungerei anche per interesse, perchè se dovesse verificarsi un inconveniente grave il loro futuro sarebbe irrimediabilmente compromesso».

E ancora: «Da parte nostra e delle commissioni apposite, stiamo vigilando nel miglior modo consentito dalla grande esperienza specifica delle guide, dalle tecnologie più moderne e dai massimi esperti del settore, uno dei quali è del politecnico di Zurigo. Purtroppo molte notizie, specialmente quando non sono notizie, visto che il problema esiste ed è noto da decenni, ci penalizzano ingiustamente. All'estero così come nelle città italiane sono in pochi a sapere che la zona interessata si trova in una valle laterale, a dieci chilometri dal paese e separata da questo da una montagna alta più di 2000 metri. Il comprensorio sciistico, anch'esso distante parecchi chilometri, si trova addirittura in un'altra valle. La zona eventualmente pericolosa è minima, decentrata e sotto costante controllo».

Anche gli esperti non condividono gli allarmismi. Oscar Taiola, guida alpina, responsabile della Commissione valanghe è salito con l'elicottero ieri nel primo pomeriggio sulle Jorasses per un controllo. «E' difficile - dice - che il fronte del seracco si stacchi intero, quando si staccherà. E' molto più probabile una successione di piccoli crolli. Ho potuto constatare che i pendii sottostanti sono abbastanza scarichi. Il vero problema si presenterebbe in presenza di una forte nevicata (oltre un metro) perchè il ghiaccio, cadendo, provocherebbe una valanga ma in caso di forti nevicate la val Ferret viene già chiusa, con o senza pericolo».

L'opinione degli esperti concorda sul fatto che il distacco del seracco non sia imminente. Per averne la conferma matematica bisognerà comunque attendere i nuovi dati sul movimento che dovrebbero essere rilevati lunedì. Con il sistema di rilevamento delle «paline» gli svizzeri riescono a prevedere il crollo di un seracco «tre giorni prima», ricorda ancora il sindaco Derriard. L'allarme è dato dallo spostamento delle lastre di metallo che seguono il ghiacciaio come fossero chiatte su un fiume.

Gianluigi

Il canalone delle Grandes Jorasses che fa da colatoio a valanghe e blocchi che si staccano anche dal ghiacciaio pensile che è sotto controllo con un sistema consigliato da esperti svizzeri. Accanto, il sindaco Ferdinando Derriard

L'ARTIGIANATO TIPICO PROTAGONISTA PER DUE GIORNI

Il 30 e 31 gennaio ad Aosta ritorna la Fiera di Sant'Orso

Mancano meno di 4 settimane alla Fiera di Sant'Orso che il 30 e il 31 gennaio monopolizzerà il centro di Aosta. La rassegna di artigianato tipico avrà 950 espositori. Il percorso porterà da via Aubert e dall'Arco d'Augusto in via Croce di Città, poi, lungo le vie San Giocondo, Anfiteatro, Rey e Sant'Orso in via Sant'Anselmo.

SERVIZIO A PAGINA 34

Incendio doloso ieri all'alba in frazione La Croix di St-Pierre, danni per 10 milioni

I piromani distruggono un fienile

La struttura era di proprietà di due donne di La Salle, le quali hanno già ricevuto minacce in passato Una di loro dice: «Abbiamo sospetti, nulla di più. Nessun dubbio sulle cause del rogo, è un attentato»

SAINT-PIERRE. Alba di fiamme, in località La Croix di Saint-Pierre. Fiamme dolose, che hanno distrutto un fienile di proprietà di Federica Dal Fiume e Silvia Caraffa, madre e figlia abitanti in località Derby di La Salle. Sulla dinamica dell'incendio, nessun dubbio da vigili del fuoco, proprietarie e carabinieri: è doloso, anche se non sono ancora state trovate tracce dell'attentato. Ma non potrebbe essere altrimenti: le fiamme si sono propagate dal tetto, il fienile è isolato e distante dalla strada, è disabitato e non ha impianto elettrico.

L'allarme è scattato al «115» dei vigili del fuoco di Aosta intorno alle 5,30 di ieri. Ad avvisare i soccorritori è stata una donna che abita a Etavel, frazione piuttosto lontana da La Croix. Ha visto le fiamme e ha dato l'allarme.

Il fienile è a circa 50 metri dalla strada per Vétan. Sul posto sono intervenuti 12 vigili del fuoco di Aosta, con 3 autobotti. Hanno lavorato dalle 5,30 alle 8,45, per circoscrivere e spegnere le fiamme. Del fienile, è rimasta soltanto qualche trave annerita. Non ci sono stati rischi per altre abitazioni o per persone: la struttura è del tutto isolata e disabitata. Non c'era nemmeno bestiame, soltanto qualche balla di fieno.

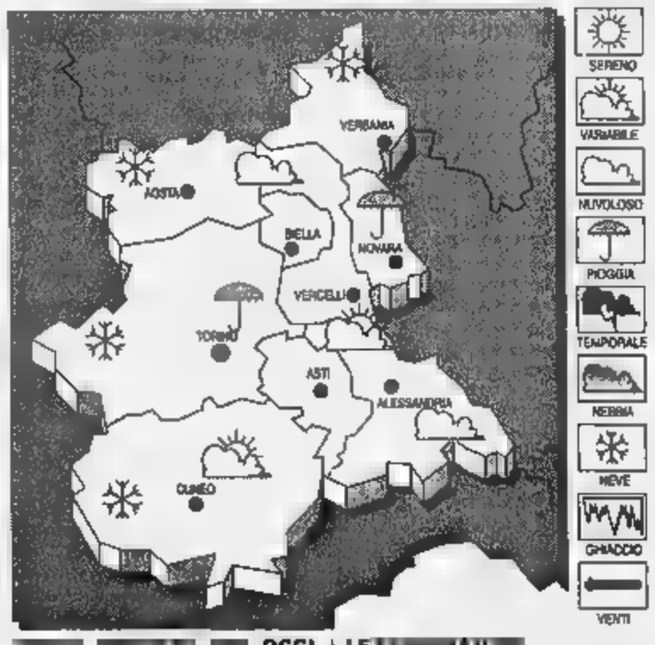
Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Saint-Pierre, che stanno indagando sul movente dell'attentato. Quali sono i motivi che hanno dato spunto all'azione dei piromani? Le proprietarie qualche idea sembrano averla, ma preferiscono mantenere il riserbo: «Sospetti, certo, nulla di più - dice Silvia Caraffa, 20 anni, comproprietaria con la mamma Federica del fienile -. L'unico particolare indiscutibile è l'origine dolosa dell'incendio. E' stato escluso anche il possibile rogo provocato da un mozzicone. Ogni tanto sembra che qualche vagabondo si fermasse a dormire nel fienile. Ma le fiamme si sono propagate dal tetto, quindi l'ipotesi è esclusa». Avete mai ricevuto minacce? «Sì, in passato abbiamo anche presentato denunce. Ma preferisco non parlarne».

Il fienile di solito affittato? «Non esattamente. Volevamo darlo in affitto, ma poi sono sorti problemi e abbiamo preferito rinunciare, lasciandolo vuoto. C'è stato bestiame soltanto per un breve periodo, poi più nulla. E adesso è completamente distrutto. Ci hanno avvertito dell'incendio ieri mattina, alle 7. Erano i vigili del fuoco. Ma attorno al fienile non c'è nessuno, quindi non esistono testimonianze». I danni, secondo le prime stime, ammontano almeno 10 milioni, cifra non coperta da assicurazione. Ora della vicenda se ne occupano i carabinieri. I tecnici e vigili del fuoco tenteranno di trovare tracce del liquido infiammabile utilizzato e molta probabilità dai piromani. Un rogo dal sapore di vendetta, ma di chi?

Sergi

Il fienile di Saint-Pierre di proprietà di Federica Dal Fiume e di sua figlia Silvia Caraffa distrutto ieri mattina da un rogo doloso

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. Inizialmente nuvoloso con precipitazioni a carattere nevoso oltre i 600 metri. Dal pomeriggio, miglioramento.

DOMANI. In lieve diminuzione.

VENTI. Sud-Ovest.

TENDENZA DEL WEEK-END. Alternanza di schiarite e annuvolamenti.

LE TEMPERATURE

IERI AD AOSTA

Max: 3; min: -2; media: 0

UN ANNO FA

Max: 8; min: -5; media: 1

PRECIPITAZIONI IN PIEMONTE

Torino 3,5; Alessandria 4; Asti 5; Cuneo 4; Novara 4; Vercelli 6.

Sull'autostrada danneggiate 12 auto in incidenti accaduti tra le 14 e le 20. Gravi problemi viabili

La neve provoca 10 scontri in un pomeriggio

Previsioni pessimistiche: arriveranno precipitazioni e freddo

CHATILLON. Neve, ancora neve, gioia per gli operatori turistici, ma non per gli automobilisti. Dieci incidenti stradali in un pomeriggio. E' stata un'altra nevicata da «record», quella di giovedì pomeriggio. Ma non per lo spessore (circa 10 cm in Bassa Valle, molto meno ad Aosta). La precipitazione dell'altro ieri ha fatto furibondi un bel gruppo di automobilisti in viaggio sull'autostrada Torino-Aosta.

Non solo, è stato un pomeriggio di «superlavoro» anche per gli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin e per gli addetti alla manutenzione della Sav, la Società Autostrade Valdostane, che gestisce il tratto Quincinetto-Aosta. La neve non ha lasciato scampo a 12 turisti, che hanno avuto altrettante auto danneggiate nel tratto tra Pont-Saint-Martin e Nus, dove la neve era più abbondante. L'autostrada non è nelle stesse pessime condizioni della nevicata da «Guinness» di qualche anno fa, ma la precipitazione di giovedì era di gran lunga inferiore per quantità e intensità. Nonostante ciò, sono stati sufficienti pochi centimetri di manto per provocare gravi problemi di viabilità anche sulla statale 26.

E ieri, nelle vie di Aosta, i piedi dei passanti affondavano in molti tratti in una spessa coltre di neve mista a fango. Pessime giornate anche per chi usa tacchi a spillo o pantaloni chiari. I bambini della Valle, come tanti coetanei di altre regioni, rischiano di festeggiare la Befana con un'ondata di maltempo. Le previsioni sono all'insegna del pessimismo: temperature in diminuzione e altre precipitazioni, anche se potrebbero arrivare deboli schiarite. La neve ha ormai raggiunto in gran parte della Valle i 140 cm di spessore a 2000 metri di quota. Nelle ultime 24 ore ne sono caduti altri 15 cm, che non si sciolgono facilmente: ieri alle 8 a 1500 metri di quota c'erano 8 gradi sottozero. **[s. ser.]**

Sulla A5 giovedì pomeriggio ci sono stati 10 incidenti stradali a causa della neve

Nuovo funzionario nel municipio di Aosta in sostituzione di Elio Alasonatti

Cambia il segretario comunale

Si chiama Piero Borla e ha vinto il concorso ministeriale dopo aver lavorato a Moncalieri Dovrebbero così risolversi gli «intoppi» creati dall'impegno part-time del suo predecessore

AOSTA. Un [redacted] segretario generale per il Comune di Aosta. E' atteso per il 16 gennaio. Il nuovo funzionario del ministero dell'Interno [redacted] chiama Piero Borla, ha 50 anni [redacted] arriva da un incarico di vice-segretario generale a Moncalieri. Borla prende il posto di Elio Alasonatti, che negli ultimi due anni ha ricoperto il ruolo di segretario generale per l'amministrazione comunale aostana. Prima [redacted] tempo pieno, dal settembre del '95 come part-time, dividendosi tra Aosta e Rivoli, dove aveva vinto il concorso ed è entrato di ruolo.

Il posto di Aosta era così vacante. E Piero Borla vi arriva anche lui dopo aver passato il concorso nazionale bandito dal ministero dell'Interno. La sua presenza garantirà un'accelerazione del lavoro dell'amministrazione comunale. Compito principale del segretario generale è quello di vistare e approvare tutte le decisioni prese dal governo della città. La presenza part-time di Alasonatti portava [redacted] volte a «intoppi» nei provvedimenti presi dalla giunta.

Piero Borla arriva ad Aosta in un momento in cui il ruolo del segretario generale è oggetto di grande discussione, a livello politico nazionale. L'ipotesi di una riorganizzazione dell'Italia in [redacted] federale potrebbe infatti portare [redacted] una modifica dei compiti [redacted] dell'esistenza di questo funzionario statale, che non ha un rapporto gerarchico con l'amministrazione comunale, ma funzionale. Il segretario generale è il collegamento tra politica e parte dirigenziale dell'amministrazione comunale. A lui, oltre al compito di firmare e attuare provvedimenti, spetta il compito di sovrintendere [redacted] di coordinare il lavoro dei dirigenti, per porre in atto le decisioni prese dalla giunta municipale.

Ma mentre dal concorso nazionale bandito dal ministero dell'Interno arriva ad Aosta un importante personaggio per il funzionamento della macchina burocratica comunale, [redacted] ste [redacted] uno fenomeno curioso, dato il momento critico sul piano occupazionale, anche per chi è in possesso di un diploma di laurea, legato ai concorsi indetti dall'amministrazione comunale per assumere dirigenti. Nessuna domanda. Forse per la paura di assumere responsabilità, che competono [redacted] chi ricopre ruoli di «comando» tra il personale amministrativo, [redacted] forse per un altro timore, quello del superamento della prova di francese, primo scoglio da affrontare in un concorso pubblico in Valle. [redacted] Comune è stato quindi costretto a dare degli incarichi di fiducia, che aggirano così la paura della lingua francese. In questi giorni scadeva il termine per la presentazione delle domande per quattro posti da dirigente. Ancora poche le richieste. Cosa accade in Valle? Il posto pubblico non interessa più?

Sandra [redacted]

Il municipio di Aosta. Dal 16 gennaio ci sarà un nuovo segretario generale

Sono molte le difficoltà per trovare e assumere dirigenti negli enti pubblici

Due persone soccorse ieri dalla Protezione civile

Due gli interventi dell'elicottero della Protezione civile, ieri in Valle d'Aosta, per soccorrere altrettante persone. Il primo alle 10 in località Contenery [redacted] Champoluc (nel Comune [redacted] Ayas), dove una bimba di 5 anni, Silvia Hason, di Milano, cadendo su una pista di sci, si è fratturata la gamba sinistra. L'arto è stato immobilizzato sul posto dal medico del soccorso alpino. Quindi la piccola è stata trasferita all'ospedale di Aosta dove le sue condizioni sono state giudicate buone. Il secondo intervento alle 14 a Courmayeur, sopra la seraccata del ghiacciaio del Toula, [redacted] 2900 metri di quota, per soccorrere Bruno Radallo, [redacted] anni, residente [redacted] Torino. L'uomo cadendo con gli sci si è procurato la sospetta frattura della gamba sinistra. Dopo le prime [redacted] sul posto, lo sciatore torinese è stato trasportato all'ospedale di Aosta. [redacted] medici dell'Unità operativa di soccorso sanitario «118» hanno giudicato le sue condizioni «stazionarie».

Cinque miliardi per i vagoncini del treno Pila-Cogne

Una gara d'appalto per la fornitura di dieci vagoncini, da quindici posti ciascuno, da utilizzarsi sul trenino che collegherà Pila a Cogne è stata decisa dalla giunta regionale. Per la spesa prevista è stata impegnata la somma di 5 miliardi e 396 milioni.

Lavori di ammodernamento in ospedale

Nel presidio ospedaliero di via Ginevra, ad Aosta, saranno ammodernati i reparti occupati dalle Unità operative di Oncologia e Gastroenterologia, che si trovano al secondo e al terzo piano del lato Nord dello stabile. E' previsto un impegno di spesa [redacted] 11 miliardi e 50[redacted] milioni.

L'osservatorio regionale dell'alcolismo

L'Università di Torino realizzerà da quest'anno in collaborazione con l'assessorato regionale della Sanità e Assistenza sociale uno studio-progetto per attivare l'«osservatorio regionale dell'alcoolismo».

NUS

Stanziamento per la cooperativa «Bourgeon de vie»

Nel quadro della politica regionale per incentivare l'occupazione, sono stati stanziati dalla giunta regionale 252 milioni. In particolare 102 [redacted] stati attribuiti a due imprese artigiane per l'assun[redacted]e di operai, [redacted] a sei imprese per sostenere l'avvio dell'attività e 60 alla cooperativa «Bourgeon de vie», [redacted] Nus, per creare nuovi settori di attività.

Studenti all'estero

I rimborsi per le spese di viaggio

AOSTA. Ultimi giorni per presentare [redacted] domande relative al rimborso di una parte delle spese sostenute per il trasporto da parte dei giovani valdostani che studiano all'estero.

[redacted] provvedimento, deciso dalla giunta regionale, interessa gli studenti iscritti ai corsi di laurea o di diploma universitario e ai corsi di perfezionamento post diploma di scuola media superiore o post laurea.

Inoltre riguarda gli studenti residenti nella regione che, pur rimanendo «immatricolati» in un'università italiana, partecipa[redacted] [redacted] programmi promossi dall'Unione europea che prevedano periodi di studio in uno Paese che faccia parte dell'Unione [redacted].

Le domande per ricevere una parte delle spese sostenute (e ulteriori richieste di informazioni) vanno presentate agli uffici del Servizio della comunicazione e dei trasporti dell'assessorato regionale dell'Ambiente, Territorio e Trasporti (località Grand Chemin 34, Saint-Christophe, telefo[redacted] 273388) entro venerdì 10 gennaio. **[gio. mac.]**

L'APPUNTAMENTO PIU' ATTESO DELL'ANNO

Le novità della manifestazione che, il 30 e 31 gennaio, monopolizzerà il centro storico del capoluogo

Per la Fiera di Sant'Orso annunciati 950 espositori

AOSTA. Mancano meno di quattro settimane alla Fiera di Sant'Orso che il 30 e il 31 gennaio monopolizzerà [redacted] centro storico di Aosta. E ieri le prime copie del programma della manifestazione, dedicata all'artigianato tipico, più importante e attesa dell'anno sono state consegnate all'Azienda di promozione turistica della città.

La novità più evidente della 997ª edizione della Fiera di Sant'Orso consiste nel manifesto che quest'anno è orizzontale. Disegnato dal grafico aostano Franco Balan rappresenta, in una lunetta, uno scorcio della fiera, che evoca la piazzetta della Porta Praetoria dove si possono abitualmente ammirare le scale a pioli e altri attrezzi agricoli.

Le novità sostanziali della manifestazione riguardano, invece: [redacted] numero degli espositori che saranno 950 (70 in più rispetto allo [redacted] anno di cui 50 artigiani tradizionali) e il percorso di visita che seguirà un andamento circolare da via Edouard Aubert e dall'Arco d'Augusto [redacted] via Croce di Città per ritornare lungo le vie San Giocondo, Anfiteatro, Guido Rey e Sant'Orso, in via Sant'Anselmo. L'intero percorso fieristico, lungo il quale sarà anche possibile degustare prodotti della gastronomia valdostana, sarà quindi [redacted] senso unico tranne che nel primo tratto di via Sant'Anselmo (in prossimità della Porta Praetoria) e di via Edouard Aubert.

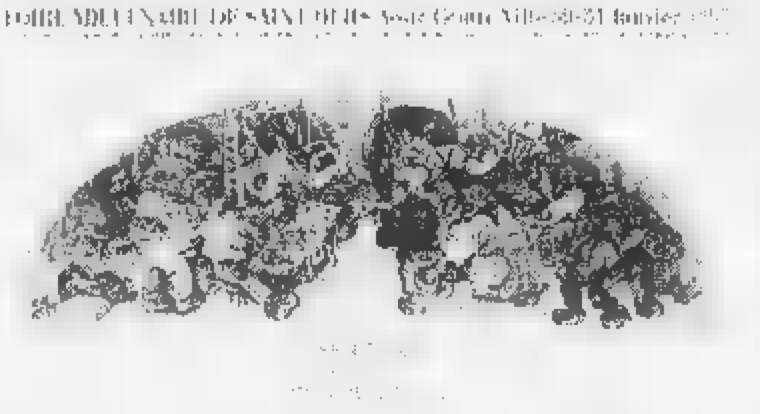
I banchi degli espositori di artigianato tradizionale saranno dislocati lungo l'asse centrale della fiera (da via Sant'Anselmo [redacted] via Aubert e lungo via Croce di Città). Le scuole come sempre esporranno in piazza Chanoux, i mobilieri sotto i portici del municipio, mentre i banchi delle [redacted]operative tessili saranno distribuiti in piazza Plouves e nella piazzetta della Porta Praetoria. Gli espositori di artigianato [redacted] tradizionale troveranno, invece posto, lungo il percorso da piazza Roncas [redacted] via Sant'Orso.

Quest'anno saranno due, invece di [redacted] soltanto, i giorni [redacted] disposizione per ottenere, dalle [redacted] alle 17, l'annullo filatelico speciale. Per l'occasione l'ufficio postale sarà allestito nei locali della Tour des Seigneurs. Saranno invece tre (nelle piazze della Repubblica e Arco d'Augusto [redacted] alla Torre dei Signori) gli «uffici fiera» a disposizione dei visitatori per fornire qualsiasi informazio[redacted] sulla manifestazione.

Un'ulteriore novità riguarda l'installazione di bagni chimici lungo il percorso della fiera (nelle piazze della Repubblica, Roncas, Plouves [redacted] Arco d'Augusto) e in prossimità di tutte le aree posteggio predisposte per accogliere le auto dei visitatori (area Paleceva, Croix Noire, piazzale [redacted] partenza della funivia per Pila, piazza Duclair, Tsamberlet e area Zambroni). Dai parcheggi periferici i visitatori potranno raggiungere la zona fiera utilizzando i bus-navetta: i biglietti saranno in vendita presso le aree di sosta.

Restano da definire alcune mostre collaterali così [redacted] il programma della «Veillà» prevista, come sempre, la sera del 30 gennaio.

Beatrice Mosca



Il manifesto disegnato da Franco Balan che pubblicizza la 997ª Fiera di Sant'Orso

Un'immagine d'altri tempi della più importante rassegna dedicata all'artigianato

Messaggi di fine anno in francese stentato

Ho ascoltato i messaggi di fine anno dei presidenti della giunta e del Consiglio regionali. Che pena! A prescindere dai temi ritriti e dall'implicita propaganda partitica, sono rimasta negativamente impressionata per l'uso della lingua francese (uso talora stentato e [redacted] manifesta traduzione mentale simultanea dall'italiano).

Ma [redacted] possibile che, rivedendosi [redacted] tv, i signori in questione non capiscano che parlando in francese [redacted] fanno altro che sottolineare ancora [redacted] più il distacco tra il Palazzo, ormai proprietà politica privata, e i cittadini? Cittadini che nel concreto vivono mille problemi quotidiani, ma dai quali è escluso l'utilizzo artificioso di un idioma per tentare di attestare un qualcosa che non [redacted] più.

Franca Salvato, Aosta

L'amianto sui tutti è [illegible] alla salute

«L'amianto allo stato solido non è [redacted] alla salute». Umilmente vorrei sottoporre all'assessore Vicquéry un semplice ragionamento. Se può essere vero che l'amianto allo stato solido non [redacted] pericoloso per la salute, [redacted] sono d'accordo nel ritenere che i molti tetti delle abitazioni [redacted] Aosta, costruiti con tegole all'amianto ormai dai più [redacted] 20 anni, siano innocui alla salute. Per esperienza simili coperture dopo anni di esposizione al sole [redacted] al gelo non possono più considerarsi «solide e compatte». Basta f[redacted] un'ispezione al camino, basta camminare sul tetto per provocare uno sbriciolamento delle tegole all'amianto, [redacted] poiché abitiamo in una zona molto ventosa, l'amianto polverizzato e disperso nell'aria è molto nocivo per la salute pubblica. Per condominii che avessero difficoltà finanziarie sarebbe opportuno un finanziamento a tassi [redacted] favore per il rifacimento del tetto. Due i vantaggi positivi: uno per la salute [redacted] l'altro per le piccole imprese da troppo tempo senza commesse.

Antonio Garuccio, Aosta

La Stampa, redazione di Aosta, piazza Chanoux, 28.

[redacted]ERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.[redacted]
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262 214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780 904
Autostrada (Sav): 0165/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* [redacted] è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 4*, rue Saint-Martin de Corléans. Per gli altri Comuni della regio[redacted] [redacted] osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi, domani e Santo Stefano.
Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
[redacted] 4: *Valpelline* (entro [redacted] minuti dalla chiamata)
[redacted] 6: *Nus* (entro 15 [redacted] dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

[redacted] DI TURNO

Domenica 5 gennaio 1997
Aosta: Agip, [redacted] Ivrea; Monteshell, via [redacted] Martin [redacted] Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernar[redacted]; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Chambave:** Monteshell; **Donnas:** Monteshell; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** E[redacted]: Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

Aosta: (0165) [redacted]
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

[redacted] (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI [redacted]
Caserma Aosta: 235.828

STATO [illegible]

AOSTA

Nati. Enrico Lombard; Luca Garavet; Ruben Tridente; Mirko Pastour.
[redacted] Michele Vallet, 81 anni, pensionato, Salvatore Sanna, [redacted] anni, pensionato, Aosta; Giulia Pemaro, [redacted] anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Courmayeur. Nell'ambito dell'assessorato regionale al Turismo, Sport [redacted] Beni culturali, [redacted] giunta [redacted] stanziato sovvenzioni per 145 milioni a due società di Courmayeur, per riparare i danni provocati dal maltempo nei mesi scorsi.

Gressoney-La-Trinité. La società Monterosa spa ha ottenuto un contributo di 96 milioni per la ristrutturazione e l'ammodernamento della telecabina Staffal-Sant'Anna.

Aosta. Nell'ambito delle [redacted] di promozione dell'immagine valdostana in Germania e a sostegno della campagna pubblicitaria in [redacted] stazioni di servizio «Agip», [redacted] giunta regionale ha approvato la partecipazione dell'assessorato al Turismo al salone «Cmt» che si svolgerà a Stoccarda dal 18 [redacted] 26 gennaio.

Aosta. La giunta regionale ha approvato l'organizzazione, fino ad aprile, di [redacted] serie di spettacoli teatrali per gli alunni delle scuole elementari, stanziando 60 milioni.

[redacted]

Belote, tappa del «Grand Prix»

Domani pomeriggio il «Grand Prix» di belote, organizzato da Le Travail, fa tappa all'«Hotel Cristina». La gara eliminatoria comincerà alle 15, con le iscrizioni aperte dalle 14,15. La finalissima del «Grand Prix» sarà il 23 febbraio. In palio ci [redacted] Seat Marbella, ciclomotori Piaggio, impianti hi-fi, medaglie d'oro.

AOSTA

Seminario [redacted] Su Lidone

Oggi proseguono le manifestazioni organizzate dall'associazione Su Lidone, che raggruppa i sardi residenti in Valle. Alle 10, nella saletta delle manifestazioni del palazzo regionale, ci sarà un seminario sul [redacted]a: «Lingue minoritarie ed emigrazione». Partecipano Wolfgang Mayr del coordinamento delle «Istituzioni internazionali per le lingue»; Ferruccio Clavora direttore di «Friuli nel mondo» e poi rappresentanti [redacted] Su Lidone, della Fasi (organizzazione dell'emigrazione sarda nel mondo), del Fogolar Furlan e della Regione Valle d'Aosta. Alle 21, all'albergo «Des Roses» di Villeneuve, ci sarà una cena «sarda-friulana-valdostana».

[redacted]R

I «Trouveur valdotèn»

Il gruppo dei «Trouveur valdotèn» si esibisce in chiesa, oggi alle 21. Saranno presentate canzoni e melodie natalizie, appartenenti alla tradizione delle Alpi Occidentali. Musica dal 1550 ad oggi. Domani sera concerto [redacted] Valgrisenche.

AOSTA

Una mostra [redacted] De Chirico

[redacted] Centro culturale Saint-Bénin è aperta la mostra «Giorgio [redacted] Chirico e il mito». La mo[redacted] è aperta tutti i giorni fino a marzo: 9,30-12 e 14-18,30.

BRUSSON

I fumetti [redacted] Asterix

Il bocciodromo ospita la mostra intitolata: «Asterix il Gallico - [redacted] anni di avventure». E' aperta fino al 6 gennaio, dalle 14 alle 20.

Turismo, è in vigore dal 1° dell'anno. Esami selettivi

Guide e accompagnatori adesso hanno una legge

AOSTA. L'anno che è appena cominciato porta con ■ un'importante novità per il settore turistico, ormai il più rilevante per l'economia regionale. ■ primo gennaio è entrata in vigore la nuova legge (la 42) che regolamenta la «disciplina delle professioni di guida turistica ■ di accompagnatore turistico».

E' un testo molto corposo ■ dettagliato, ■ 32 articoli divisi ■ in quattro capitoli, che avrà una ricaduta molto rilevante per ■ l'immagine della Valle sotto il profilo turistico, offrendo ai visitatori e ai villeggianti la massima garanzia di professionalità. La guida ■ l'accompagnatore, nelle loro diverse funzioni, sono un «biglietto da visi- ■ della massima importanza, persone che con cortesia, disponibilità e professionalità devono far «scoprire» le bellezze ■ il patrimonio dei beni storici, artistici e culturali ed ambientali ad una clientela molto variegata, europea ed extraeuropea, abituata a viaggiare molto e portata a far confronti con quanto proposto a livello internazionale.

La nuova legge contiene una rigorosa definizione dei ruoli e dei compiti della guida ■ dell'accompagnatore, le norme per accedere alla professione, le procedure d'esame e le commissioni di concorso ed anche alcuni punti innovativi. Nell'articolo 10 ad esempio viene sancito per la prima volta il diritto della Regione autonoma Valle d'Aosta ■ riconoscere ■ meno la validità dei titoli per l'esercizio della professione ad operatori provenienti da altre regioni o da altri paesi dell'Unione europea.

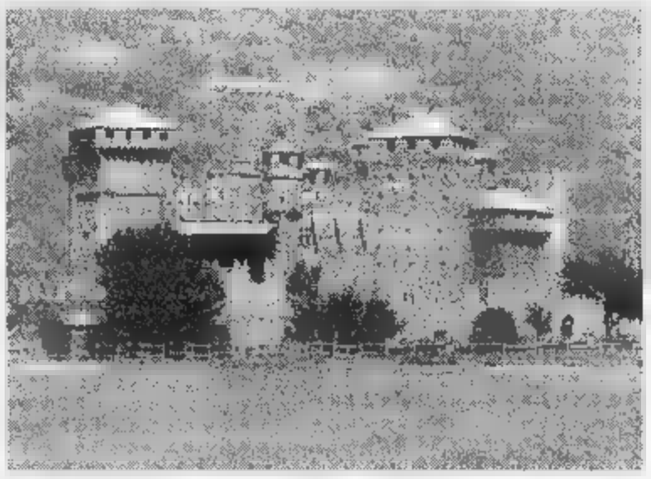
Finora quel compito spettava al dipartimento del turismo della Presidenza del Consiglio dei ministri. La nuova procedura viene giudicata un importante passo avanti nella politica della «autonomia reale», di un vero decentramento dei poteri ■ chi ne ha oggettiva necessità. Ancora, nell'articolo 2, ■ chiarito che vi sono siti di particolare rilevanza, oltre ■ quelli consueti dei musei, gallerie, scavi archeologici e simili, che devono poter ■ illustrati ai visitatori solo dalla guide turistiche abilitate.

L'elenco di quei siti deve essere fatto tenendo conto della loro particolare rilevanza, sancita ■ esempio da parte di organismi ■ l'Unesco. In sintesi si tratta di dare «spessore» al ruolo della guida, valorizzandone ■ ruolo nel far «scoprire» ai «turisti» anche nuovi ambiti di particolare interesse storico, artistico, culturale o ambientale. Restando ai dettami della legge la qualifica di guida turistica è attribuita a chi «per attività professionale accompagna persone singole o gruppi a visitare opere d'arte, musei, gallerie, scavi archeologici illustrandone le attrattive storiche, artistiche, monumentali, paesaggistiche, etnografiche e produttive».

L'accompagnatore invece accompagna singoli o gruppi «nei viaggi sul territorio attuando i programmi predisposti dagli enti organizzatori, fornendo assistenza e elementi significativi ■ notizie di interesse turistico sulle zone ■ transito al di fuori delle competenze delle guide». Sia per ■ guide sia per gli accompagnatori gli esami di abilitazioni ■ previsti molto duri e selettivi, con prove scritte ed orali.

L'assessore regionale del Turismo Aldo Agnesod dice: «Sia- ■ convinti che la nuova legge darà un contributo importante al miglioramento dell'offerta turistica». Per affrontare gli esami occorre ■ il titolo di scuola media superiore.

Bruno ■



Il castello di Fénis, uno dei più visitati e l'assessore Gino Agnesod

Ad Ayas e Gressoney-La-Trinité piste di sci all'insegna del tutto esaurito

«Monterosa», fine anno d'oro

Dalle prime stime, c'è stato un incremento di sciatori pari al 50 per cento rispetto al 1995
All'Apt dicono: «Prenotazioni fino a Pasqua». Tanti stranieri, diminuiscono gli italiani

AYAS. Per i bilanci, è ancora presto. Ma i conti di fine ■o tornano, almeno in val d'Ayas e nell'alta valle del Lys, secondo gli operatori turistici. Apt ■ «Monterosa spa» confermano: fine anno da tutto esaurito, grazie anche ai 200 km di piste perfettamente innevati.

«E il «boom» continuerà fino a Pasqua - aggiunge Oliviero Frachey, presidente dell'Azienda di promozione turistica Monte Rosa -, gli alberghi hanno tantissime prenotazioni per tutto gennaio e febbraio. Merito di agenzie turistiche inglesi ■ svedesi, che portano sciatori ai quali si aggiunge la clientela tradizionale italiana. Siamo contenti».

Ma sui grafici dell'afflusso turistico, oggi le linee segnano una «picchiata» in negativo. Dal 1° gennaio le piste di sci si sono svuotate, rispetto al «pienone» dei giorni precedenti. Ma ad Ayas e Gressoney ■ si lamentano, anzi. «E' ancora presto per fare i conti dell'andamento turistico - spiega Ferruccio Fournier, amministratore delegato della Monterosa spa -, ma l'afflusso registrato nelle vacanze natalizie sembra superiore del 50 per ■ rispetto all'anno scorso. E' andata davvero bene, siamo soddisfatti soprattutto sotto il profilo degli sciatori stranieri. Danesi, svedesi e inglesi sono arrivati in gran numero, ma anche belgi e francesi. Il Nord Europa ■ sta dando molto lavoro. Merito anche del nostro lavoro, abbiamo mantenuto molto elevato lo standard ■ qualità delle piste e degli impianti. E la clientela ha dimostrato di gradire».

Ma non tutto è positivo. Il turista «della domenica» sembra bloccato dalla crisi e, negli ultimi giorni, dal maltempo. Spiega ancora Fournier: «C'è stato ■ calo molto forte di presenze ■ sciatori dal 1° gennaio. Sono mancati soprattutto gli italiani, i turisti che si alzano al mattino e decidono di venire in val d'Ayas per poi rientrare a casa alla sera. Il maltempo nelle grandi città del nord non ci ha certo aiutato, così come il freddo degli ultimi giorni».

E il futuro? «Ho saputo che le presenze alberghiere sono state molto buone - spiega Fournier -, ci sono anche tante prenotazioni per le prossime settimane. Personalmente sono curioso di vedere quanto inciderà, nell'immediato futuro, la crisi economica sulle presenze dei turisti occasionali, gli sciatori della domenica».

Le abbondanti nevicate che hanno portato il «tutto esaurito» sulle piste di Champoluc e Gressoney-La-Trinité sembrerebbero aver garantito il manto nevoso necessario per tutto il prosieguo della stagione. Ma alla «Monterosa» non si accontentano.

E quasi ogni notte «sparano» con i cannoni per l'innevamento artificiale. Perché? «Ci sono punti critici - spiega Fournier - che vanno tenuti sotto controllo, noi vogliamo mantenere le piste in condizioni sempre ottimali. E quindi dobbiamo di frequente attivare l'innevamento artificiale per integrare il ■to naturale, soprattutto in quei punti dove ogni giorno ci sono decine di migliaia di passaggi di sciatori». **[s. ser.]**

Sciatori a Gressoney-La-Trinité, dove a fine anno le presenze sugli impianti di risalita sono state all'insegna ■ tutto esaurito

Atto della Regione

Assunzioni al Casinò regolamentate

AOSTA. La commissione «Sviluppo economico» del Consiglio regionale, presieduta da Guglielmo Piccolo, ha cominciato l'esame del documento per regolamentare le assunzioni di personale al Casinò de ■ Vallée di Saint-Vincent. In particolare, occorrerà definire bene i criteri oggettivi ■ soggettivi per le assunzioni. Alla prima riunione, convocata per predisporre ■ delicato ed importante documento, hanno partecipato anche il presidente della giunta regionale Dino Viérin, il commissario straordinario Ernesto Ramojno, il direttore generale della casa da gioco Roberto Trentaz e il direttore del personale Paolo Pirami.

Il presidente Dino Viérin ha sottolineato che che l'atto è di notevole rilevanza politica ■ tiene conto degli impegni presi dalla giunta in Consiglio regionale.

La commissione si è riservata di sentire in tempi brevi i rappresentanti sindacali di categoria all'interno della casa da gioco. **[b. bas.]**

LA ■■■■■

«Droga, la prevenzione si fa anche a scuola»

Riceviamo e pubblichiamo uno ■■■ di padre Luigi Cervellini, missionario oblato, che si occupa del recupero di tossicodipendenti.

LAVORANDO nel settore della tossicodipendenza prendo sempre più consapevolezza dell'importanza della prevenzione come risposta alle forme di disagio giovanile. Quest'anno, grazie alla collaborazione di alcuni istituti (Iti, Magistrali ■ Scuola media di Verrès, Istituto tecnico ■■■ merciale e per geometri di Châtillon) stiamo curando una serie di interventi che si ispira ■ un unico progetto di prevenzione dal nome: "Brutto Anatroccolo". Nell'individuare, ■■■ i docenti, gli obiettivi dei singoli interventi, sono emerse tre parole particolarmente significative: accoglienza, apprendimento, comunicazione».

«Quando si parla di accoglienza ■ parla di una strategia di intervento che considera soprattutto alcuni bisogni fondamentali della nostra vita sociale. Il bisogno di essere accolti perché ■■■ così ci sentiamo ascoltati e considerati in quanto persone. Il bisogno di essere aiutati ■ sostenuti nell'iniziare nuove attività ■ nell'introdurci in ambienti ■ vita nuovi. Da queste considerazioni nascono delle strategie che aiutano i ragazzi, soprattutto quelle delle prime classi, a inserirsi in modo più immediato nel nuovo ambiente scolastico. L'animazione dell'apprendimento mira ■ incoraggiare quelle conoscenze, atteggiamenti, capacità e valori che aiutano i giovani a sentirsi più responsabili ■ protagonisti della propria formazione. Considerato sotto quest'ottica l'apprendimento non è solo un processo cognitivo ma anche affettivo-relazionale, nonché ■ ricerca di significato».

«Nel discorso sulla comunicazione la scuola si sente particolarmente interpellata poiché come "laboratorio sociale" può essere considerata ■■■ luogo privilegiato di comunicazione. Nel difficile dialogo tra il mondo dei giovani fatto di attese e di esigenze, ■ quello della cultura fatto di valori, norme ■ modelli di vita, la scuola ha un ruolo molto importante. Il "Brutto Anatroccolo", proponendosi come ■■■ di ani- ■■■ di questi 3 aspetti, lavora soprattutto nell'ambito dell'educazione e della formazione tenendo fede ■ quello che è il principio fondamentale della filosofia del "Progetto-Uomo" della Federazione italiana comunità terapeutiche: "Il Progetto" è anzitutto ■■■ programma educativo che invita ■ riflettere sul comportamento sociale di ogni uomo, ad approfondire la conoscenza di sé, a condividere i propri sentimenti stimolando la comunicazione e i rapporti interpersonali ■■■ l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita ■ di favorire l'integrazione positiva ■ dinamica fra individuo e ambiente"».

«Ringraziamo tutti coloro che con il loro operato nel campo della prevenzione si adoperano per dare risposte efficaci e condividono le fatiche di un tale impegno. Siamo convinti che fare un'azione efficace ■ prevenzione significa aiutare la nostra società a essere più accogliente nei confronti delle attese e delle speranze dei giovani, aiutare a custodire "contesti di apprendimento che promuo- ■■■ lo sviluppo della persona. Infine, a ■■■■■ con maggior convinzione valori che, alcune volte, si rischia di ■■■ voler nemmeno nominare».

Luigi Cervellini
Operatore Arco

LA «NONNINA» DI POLLEIN

Il centesimo compleanno di Adelina Clapasson

La «nonnina» di Pollein ha compiuto ■■■ secolo. Adelina Clapasson (nella foto), originaria di Fontainemore, ha festeggiato il centesimo anno di vita attorniata da parenti ed amici. L'amministrazione comunale ha voluto donarle una grolla d'argento, in occasione della festa che ha raccolto, come tutti gli anni, gli ultrasettantenni del paese. **[b. bas.]**

ECONOMICI

SMARRITA a Nus cagnetta color bianco collarino nero con medaglia. Laura mancia. ■■■ nara 0125.45.047

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

LUNEDI tuttosoldi I supplementi de LA STAMPA Una settimana ricca di tutto.

L'■■■■■■■■■■ il migliore amico di chi legge La Stampa. LA STAMPA

In via Cerlogne ang. via Festaz (vicino al Mercato) c'è LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO GRANDE SCELTA DI TESSUTI INVERNALI ■■■ - ■■■■■■■■ JERSEY - PILE - TESSUTI DA ■■■■■■■■■■ Vendita a peso e a metraggio con prezzi di assoluta convenienza

AUTOMERCATO ■■■■■■■■ PRIVATI ESPOSIZIONE GRATUITA PER CHI ■■■■■■■■ VASTO ASSORTIMENTO PER CHI ■■■■■ AOSTA via M. Vodice 13 - Tel. 0165/43278

Fraz. Pernail di Gressan (AO) in complesso residenziale VENDESI BILOCALE PANORAMICO entrata indipendente possibilità di mutuo bancario all'8,65% ■■■■■■■■ Tel 0165/765372-0335/396916

SAISON CULTURELLE

PUNTI VENDITA
* ■■■
- Madaschi Fabiano
- c/o Biblioteca Regionale
- tel. 0165/274831
* COURMAYEUR - Agenzia Viaggi Mont-Blanc
- Tel. 0165/841507
* MORGEX
- Il Gatto e la Volpe
- Tel. 0165/800166
* SAINT-VINCENT
- Best Record
- Tel. 0166/511561
* DERRES - Cerruti Musica
- Tel. 0125/929546
* PONT-SAINT-MARTIN
- Hôtel Ponte Romano
- tel. 0125/804328

Riduzioni:
I biglietti e gli abbonamenti ridotti sono riservati ai minorenni, ■ militari, agli studenti universitari, agli studenti della scuole secondarie e ai pensionati che hanno superato i 60 anni.
Trasporto:
Servizio gratuito per i residenti ■ alta, media e bassa Valle.
Prenotazioni presso le biblioteche ■: Morgex, Châtillon, ■■■ Donnas ■■■■■■■■zioni:
Servizio Attività Culturali tel. 0165/275413 -273246-273432 -273253-273457

Samedi 4 Janvier
■■■■■■■■■■■■■■■■
Concert du Nouvel An
Orchestre d'Harmonie ■■■ Val d'Aoste

Mercredi ■ janvier
Théâtre Giacosa
La Seconde Surprise de l'Amour
de Mariuaux

Venerdì 10 gennaio
Teatro Giacosa
Guido Gressani
In concerto

■■■■ 16 janvier
Théâtre Giacosa
Guy Marchand
Paris Tango

Martedì 21 gennaio
Il Conte di Lussemburgo

Mercoledì 22 gennaio
Il Paese dei Campanelli

Martedì 7 gennaio
ore 15,00 e 20,30
Nixon

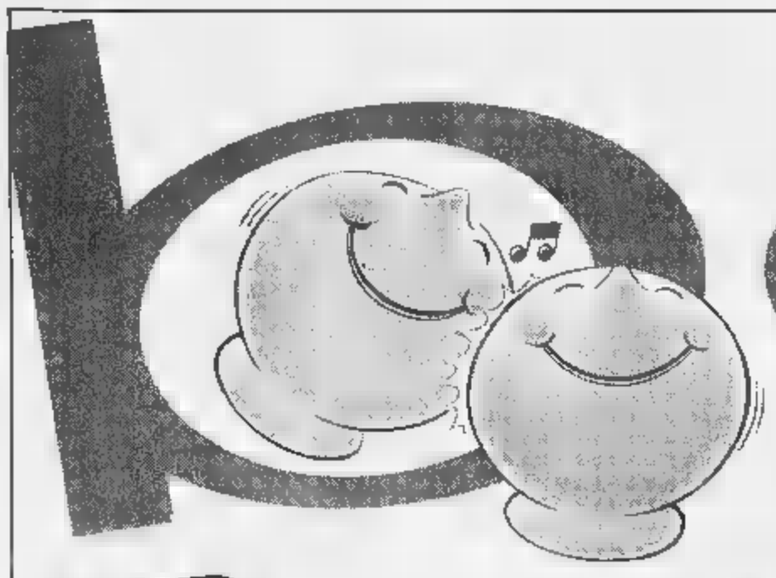
18,30
A casa per le vacanze

Martedì 14 gennaio
ore 15,00 ■ 19,35
I miserabili

ore 18,00 e 22,35
Eroi di tutti i giorni

REGION AUTONOME DE ■■ VALLEE D'AOSTE
* ASSESSORAT DE L'INSTRUCTION PUBLIQUE
* SERVICE ■■■■■■■■ CULTURELLES

96 97



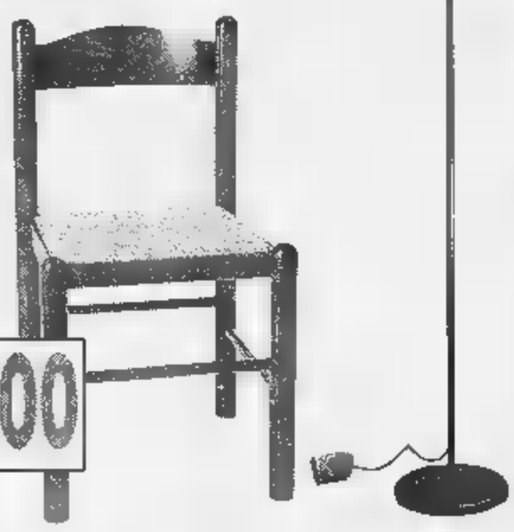
BENNET CONVIENE SEMPRE!

Dal 3 al 10 gennaio

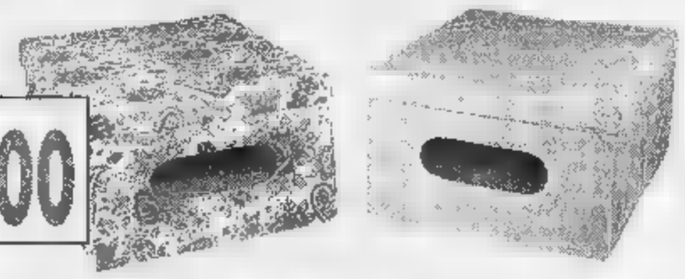
PIANTANA ALOGENA completa di lampada da 300 W **29.000**

DIVANO LETTO "CHIC" **199.000**

SEDIA PIEGHEVOLE METALLO IMBOTTITA **16.900**



SEDIA PAGLIA "PISA" **24.900**



CONTENITORE PORTABIANCHERIA PLASTIFICATO cm 40X50X25 **6.900**

PAVONE
CENTRO COMMERCIALE
40 NEGOZI
[illegible]
VIA [illegible] - [illegible] C. (TO)

bennet
UN AMICO IN PIÙ

Dal 7 Gennaio
FAVOLOSI SCONTI
DAL 20% AL 50%
nei [illegible] Bambino
e calzature
DELL'ART. 3/LEGGE 20

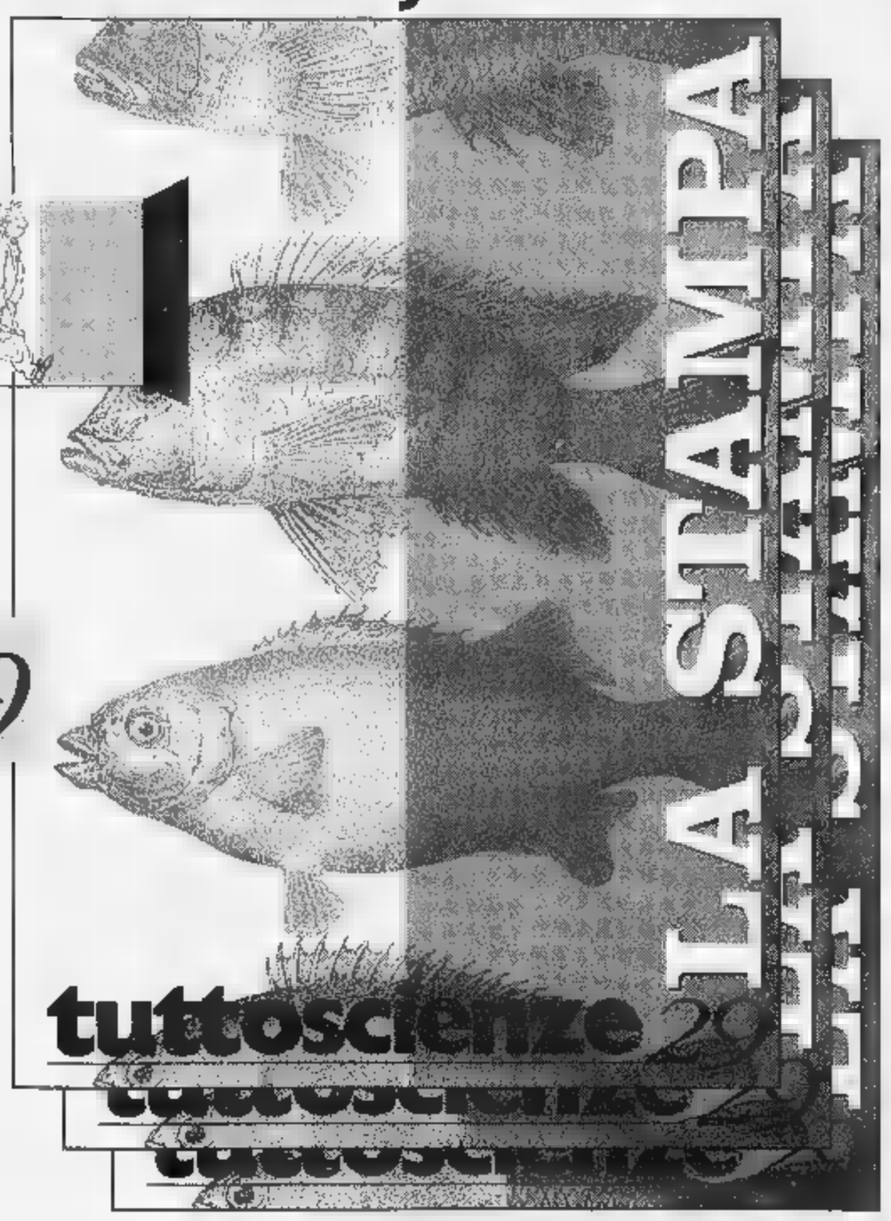
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL [illegible] EVENTUALI
. RIBASSO O MAGGIORAZIONE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE SALVO ESAURIMENTO SCORTE DAL 3 AL 10 GENNAIO 1997 SOLO NELL'IPERMERCATO DI PAVONE CANAVESE.

AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.

È USCITO
tuttoscienze *29*

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)
pp. X - 102 L. 18.000

In [illegible] linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Renata Chiavari

Le offerte di «Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10
a L. 135.000
Volumi 11 - 29
a L. 240.000

L'intera raccolta
(volumi 1 - 29)
è in vendita al
prezzo speciale di
L. 360.000

LIBRI e L. La Stampa

Gli [illegible] a «LA STAMPA» [illegible] diritto a uno sconto [illegible] 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone [illegible] via Roma 80 a [illegible].
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà [illegible] contrassegno all'Editrice [illegible] Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/858.89.33)
I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA [illegible] LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Ivrea, sono il proprietario della casa e l'installatore: l'accusa è di omicidio colposo

Due indagati per la caldaia killer

Ma la morte dei fidanzati è un giallo

Due avvisi di garanzia per la morte di Claudio Dolara ed Elena Blascotto, di 31 e 26 anni, i giovani fidanzati trovati senza vita giovedì mattina, insieme al loro cagnolino, nel monolocale affittato dalla ragazza in via Ravaschietto 17 a Ivrea, a ridosso della stazione ferroviaria. Da ieri sono iscritti nel registro degli indagati Enos Francescon, 54 anni, residente a Montalto in via Sant'Eusebio 14, che insieme alla figlia Carmen è proprietario e amministratore dei tre alloggi dello stabile; e Pierino Traversa, pure di Montalto, titolare dell'impresa di impianti termosanitari che installò la caldaia a gas.

Nei loro confronti il pm Alberto Braghin ipotizza il reato di duplice omicidio colposo. Se l'autopsia, fissata per stamane alle 11, confermerà le tesi iniziali (e cioè che è stato il monossido di carbonio ad uccidere i due giovani e il cane), dovrà essere accertata ogni responsabilità su eventuali disfunzioni nell'impianto di riscaldamento e nella sua manutenzione. Sia Francescon che Traversa, assistiti dagli avvocati Formento e Guarini, potrebbero essere presto sentiti dal magistrato.

Molti, comunque, sono gli aspetti che dovranno chiarire gli inquirenti. Il giallo dei due mattoni, innanzitutto, trovati dalla polizia nel sottotetto: erano appoggiati sull'apertura del tubo di scarico della caldaia, ostruendola quasi del tutto. Il tubo stesso, inoltre, invece di finire all'uscita di sfogo sul tetto, termina a filo del pavimento del solaio. Sia Francescon che Traversa sanno spiegare la presenza dei mattoni: «Non siamo mai saliti sul sottotetto - dicono entrambi -, e in ogni caso non avremmo di certo chiuso il tubo di scarico in quel modo». Qualcuno, però, quei mattoni li ha messi: «Magari - suppongono gli inquirenti - durante alcuni lavori, oppure per evitare che sporcizia o qualche animaletto finisse nel condotto».

I periti tecnici dovranno accertare anche se la caldaia era a norma di legge e se funzionava regolarmente. Francescon mostra la dichiarazione di «conformità dell'impianto alla regola d'arte», sottoscritta da Traversa il 29 marzo scorso: «Ho fatto ogni cosa - dice - per essere a posto le normative di sicurezza. Mai avrei potuto immaginare che sarebbe successa tragedia simile».

L'imprenditore ammette che lo scarico sarebbe dovuto finire sul tetto: «Ma credo - sostiene - che i miei operai abbiano lavorato bene, se il tubo termina a filo del pavimento ci deve essere un motivo». E aggiunge: «La caldaia, comunque, era a posto. Lo dimostra il fatto che fosse spenta quando i poliziotti sono entrati nel monolocale».

Già, la caldaia accesa. Un altro mistero da chiarire. E' impensabile, infatti, che il monossido di carbonio abbia bruciato l'ossigeno all'interno della stanza, al punto da uccidere i due fidanzati, e non abbia invece causato lo spegnimento dell'impianto. E la stessa caldaia, comunque, avrebbe dovuto disattivarsi non appena la pressione nel tubo di scarico (ostruito dai mattoni) avesse superato il livello di guardia.

Da sinistra, il pm **Alberto Braghin** ed **Elena Blascotto**, vittima della caldaia a gas

Per la Procura di Ivrea è certamente un rebus piuttosto intricato da risolvere. L'autopsia di stamane potrà già fornire importanti indicazioni: sia per quanto riguarda l'ora dei decessi, avvenuti il giorno di Capodanno, che per le cause (non è ancora del tutto esclusa, infatti, l'ipotesi che Claudio Dolara ed Elena Blascotto siano morti per intossicazione alimentare). Poi saranno le perizie a spiegare la tragica fine dei due giovani fidanzati eporediesi.

Mauro Revello

Intanto a Pila 150 atleti, divisi in 14 categorie, gareggiano in gigante per il trofeo Novi

Parte la seconda Coppa Canavese di sci di fondo

Domani a Ceresole la prima prova su un anello di tre chilometri

Parte domani, sulla pista Ghiairai di Ceresole, un anello di circa 3 chilometri, la seconda edizione della Coppa Canavese di sci di fondo. Parallelamente sulle nevi di Pila oltre 150 atleti divisi nelle 14 categorie che vanno dai baby ai pionieri si affronteranno fino all'ultimo paletto nello slalom gigante per conquistare il Trofeo Novi, seconda prova valevole per la 22ª edizione della Coppa Canavese di sci. La carovana di discesisti, lo scorso anno si è registrata una media di 140 partecipanti a gara, taglierà l'ultimo traguardo il 27 marzo a Champoluc in Valle d'Aosta dove verranno assegnati i titoli di categoria. In programma dopo la prova di domani ce ne sono altre a cominciare dal 12 gennaio prossimo quando gli atleti saranno di scena a Cervinia (dove è svolta la prima discesa vinta dallo Sci Club Giglio Tos di Bollengo). La competizione quest'anno farà a meno di due promesse dello sci canavesano che hanno lasciato i club di appartenenza per cercare fortuna in altre società. Alberto Trione, 17 anni di Cuorgnè, ex tesserato dello Sci Club Alto Canavese, gareggia ora con la squadra di Bardonecchia, mentre l'allievo Alberto Macrì, 15 anni, difenderà i colori del team di Ala di Stura in Val di Lanzo. Tra le date del calendario agonistico spicca il secondo Memorial Graziano Deidda il 16 marzo a Champoluc, parteciperanno anche gli atleti valdostani, e il doppio appuntamento sulla pista di Punta Palit.

In Val Chiusella verranno infatti assegnati dopo uno slalom gigante e uno speciale il 23 febbraio e il 2 marzo i titoli della 42ª edizione del campionato canavesano al quale possono partecipare esclusivamente gli sciatori che sono nati o residenti in Canavese. Per quanto riguarda la specialità del fondo, dopo la prova con tecnica libera di domani a Ceresole, i partecipanti, divisi nelle sette categorie maschili e nelle 4 femminili dai cuccioli fino alle dame e ai pionieri, si ritroveranno altre due volte a partire dal 27 marzo in Val Chiusella o di nuovo sull'anello di Ghiairai a seconda dell'innevamento.

[g. gia.]

DOVE & QUANDO

PER VIOLONCELLO. conclude, alle 21 nei locali del Centro Ezio Alberton di Cascinette, la breve stagione musicale dell'Associazione culturale Aldo Canzano. L'orchestra di violoncelli diretta da Marilena Solavagione esegue brani di Villa Lobos, Casals e Planesio. L'ingresso è gratuito.

BAMBINI AL CINEMA. La terza rassegna di film per ragazzi che Circolo Mauro Brun e Oratorio San Giuseppe organizzano all'Abcinema di Ivrea propone oggi il cartone animato «L'eroe dei due mondi» dedicato alla figura di Garibaldi. Il biglietto costa 6 mila lire; servizio baby sitter e merendine gratuiti. Gli spettacoli iniziano alle e alle 17.

Partono oggi i festeggiamenti dei neomaggiorenni di **Villareggia.** Nel padiglione riscaldato di piazza Vallero, alle 21, suonano i Pink Elephants e vengono distribuiti dolci e panini. Domani sera musica revival con il gruppo Graffito. Nella mattinata dell'Epifania Messa, seguita dal rito del passaggio delle consegne, sul sagrato della chiesa, tra i coscritti del '96 e quelli del '97. In serata ancora danze con i Lupi del liscio. Coscritti del 1979 in festa anche ad **Albiano**: per l'Epifania organizzano una serata danzante al Cnetro sportivo comunale, con inizio alle ore 21; suona l'orchestra le Strada del Sole.

CARNEVALE. Serata danzante, dalle 21 al Pluriuso di Issiglio, per festeggiare l'apertura delle manifestazioni carnevalesche insieme all'Epifania. Partecipa l'orchestra del maestro Ungarelli; organizza la Filarmonica Issigliese.

LA Appuntamento conclusivo, nei locali della scuola media di San Benigno, per le manifestazioni natalizie. Alle 21 si aprono le danze con l'orchestra La storia infinita. Dalle 22,30 ballo latino americano e ballo liscio con lo spettacolo della scuola del maestro Tecchio. Conclusione con la supertombolata, a partire dalla mezzanotte. L'organizzazione è curata dal comitato Pro San Benigno.

MUSICA Salgono sul palco alle 21 i giovani gruppi musicali dei Blackbirds e dei Sistema per un concerto a ingresso gratuito che si tiene nel padiglione riscaldato di Salto di Cuorgnè.

IN BREVE

IVREA

Coreco boccia la delibera sulle medaglie ai dipendenti

E' stato un provvedimento del Coreco ad annullare la delibera della giunta comunale di Ivrea, il 16 novembre '95, che prevedeva l'assegnazione di medaglie d'oro ai quei dipendenti che hanno raggiunto i 25 anni di servizio. Dopo la protesta dei giorni scorsi, dal Comune si respingono le accuse: «Il 4 dicembre del '95 il Coreco aveva rilevato l'illegittimità della delibera, con la motivazione che non rientra nei compiti istituzionali dell'ente».

FELETTO

Arrestato: deve scontare due mesi di carcere

I carabinieri di Vico hanno arrestato ieri mattina Pier Paolo Pomatto, 47 anni, residente a Feletto in via Airale 4. L'ordine di carcerazione è stato emesso dalla Procura di Torino: Pomatto deve scontare due mesi, pena inflittagli nel '93 dalla Pretura di Verbania.

[illegible]

Casa della Comunità al servizio dei cittadini

Si chiama «Casa della comunità» il locale, ricavato dalla vecchia casa colonica accanto alla parrocchia, che il parroco di Maglione don Tino Albano ha messo a disposizione dei cittadini. Lo sala, rimessa a nuovo con l'aiuto di alcuni volontari, verrà utilizzata per riunioni e incontri di vario genere.

BENIGNO

Segretaria della Lega Nord all'attacco del sindaco

Isabella Zampini, segretaria della Lega Nord di San Benigno, attacca il sindaco Giancarlo Guarello per l'indicazione del rappresentante sanbenignese in seno al Consiglio di amministrazione del Consorzio intercomunale per i servizi sociali alla persona. «Ci chiediamo - dichiara Zampini - quali requisiti abbia il prescelto Romano Mattei per ricoprire quell'incarico; ci lascia molto perplessi sapere che Mattei è cognato del sindaco».

Tiziana Péaquin ha superato bene le prime selezioni

Giovane aostana in gara a «La bella e la voce»

AOSTA. Una giovane valdostana procede alla grande nelle classifica de «La bella e la vo[redacted]. E' Tiziana Péaquin, 17 anni, di Aosta, che ha vinto [redacted] serata al Bowling della manifestazione e si è classificata al secondo posto a Poirino, nel secondo appuntamento del concorso canoro, giunto quest'anno alla seconda edizione.

Con una stupenda esecuzione dei «Giardini [redacted] marzo» di Battisti, Tiziana Péaquin ha ottenuto il successo nella serata valdostana del concorso. Mentre nella «trasferta» piemontese la giovane ha proposto «Grande grande» [redacted] Mina. Per lei tanti applausi e complimenti dal pubblico e dalla giuria.

La manifestazione è organizzata a punteggio: per ogni [redacted]ta vengono messi [redacted] palio dei punti e vincerà chi, con la somma delle serate, avrà ottenuto più voti.

Tiziana Péaquin, che frequenta il Liceo linguistico [redacted] Aosta, da [redacted] studia all'Istituto musicale e alla passione per la canzone affianca quella per la musica (suona il pianoforte e la tastiera).

La manifestazione «La bella e la voce» è legata ai [redacted] nazionali «Divi di domani», del manager milanese Tonino Ansoldi, già discografico di Mina, Celentano e Zucchero, e responsabile europeo di Diana Ross, Steve Wonder [redacted] Michael Jackson, [redacted] «Miss Grand Prix». La manifestazione si suddivide in due categorie, quella riservata alle giovani che vogliono tentare la carriera di modelle o di attrici e quella dei cantanti e cantautori. I primi classificati [redacted] questa seconda categoria parteciperanno di diritto alla finale nazionale del koncorso «Divi di domani», che [redacted] svolgerà a settembre, a Milano, e sarà mandata in onda da 66 emittenti. Ai vincitori inoltre sarà data l'opportunità di far parte di un cd, distribuito in tutta Italia. E ancora, la realizzazione di un video-clip, con il quale appariranno nel programma televisi[redacted] «Made in Italy», trasmesso in un circuito di 66 tv. Ai vincitori anche un viaggio nei para[redacted] delle Bahamas. A tutto que[redacted] aspira Tiziana Péaquin, che dopo le vacanze natalizie prenderà parte alle altre serate de «La bella e la voce» per avanzare nella classifica.

Per la vincitrice della categoria modelle vi è, invece, in palio la partecipazione di diritto alla finale nazionale di «Miss Grand Prix», [redacted] concorso abbinato alla Formula Uno, un servizio fotografico con un noto professionista di Milano e un [redacted] di portamento in una scuola del settore. [sa. b.]

Tiziana Péaquin 17 anni di Aosta ha ottenuto tanti applausi e complimenti dal pubblico [redacted] dalla giuria nelle prime due serate del concorso canoro «La bella e la voce»

[redacted]

Da oggi all'Epifania 9 titoli di prima visione

ANCORA 3 giorni per fare [redacted] pieno di film natalizi: 9 i titoli di prima visione, che [redacted] alternano sugli schermi della Valle fino all'Epifania.

«Il gobbo [redacted] Notre-Dame», cartone animato Disney. Tratto dal romanzo di Victor Hugo, racconta [redacted] deforme campana[redacted] Quasimodo e del suo amore disperato per la bella Esmeralda, che prima rapisce e poi salva dall'accusa di omicidio. Al Corso di Aosta da oggi al 6 e al Des Guides [redacted] Cervinia domani.

«Spiriti nelle tenebre» di Stephen Hopkins, con Michael Douglas e Val Kilmer. Racconta [redacted] due cacciatori sulle tracce di una coppia di leoni che nel 1898 seminò morte e terrore fra gli operai impegnati nella costruzione di una ferrovia in Kenia. Affascinante l'ambientazione retro, ma senza sorprese. Al Sant'Anna di Champoluc oggi.

«Daylight» di Rob Cohen, [redacted] Sylvester Stallone. Un buon film catastrofico ambientato [redacted] una galleria sottomarina colpita da un'esplosione. Per salvare i sopravvissuti, intrappolati mentre le strutture stanno per cedere, un uomo si introduce nel tunnel a rischio della vita. Al Des Guides oggi e al Monte Bianco di Courmayeur domani.

«Soluzioni estreme» di Michael Apted, con Hugh Grant e Gene Hackman. Un thriller inquietante. Un medico si insospettisce per la morte di alcuni mendicanti ricoverati nel suo ospedale. Scoprirà che sono vittime di crudeli esperimenti. Il problema sarà provare che il colpevole è il primario, in odore di Nobel. Al Monte Bianco oggi.

«Sono pazzo di Iris Blond» di Carlo Verdone, con Carlo Verdone e Claudia Gerini. Una commedia dai toni sinceri e divertiti, ambientata fra gli italiani di Bruxelles. Un ex cantante rock, diventato pianista [redacted] piano-bar, e una cameriera, che nel tempo libero canta [redacted] scrive versi, formeranno un'accoppiata vincente. Al Giacosa di Aosta da oggi al 6.

«Il professore matto» [redacted] Tom Shadyac, con Eddie Murphy. Un professore ciccione e imbranato scopre la formula per diventare bello e snello. Una commedia esilarante. Al Sant'Anna domani.

«Jack» di Francis Ford Coppola, [redacted] Robin Williams. Un bambino [redacted] troppo in fretta. Sarà vecchio e saggio a 18 anni. Commedia malinconica e sincera. Al Monte Bianco il 6.

«Spia e lascia spiare» di Rick Friedberg, con Leslie Nielsen. Una demenziale parodia dei film di spionaggio. All'auditorium dell'Ipr di St-Vincent oggi, al Des Guides il 6.

«Mi sdoppio in 4» di Harold Ramis con Michael Keathon, Andie Macdowell, Harris Yulin. Una commedia divertente, oggi all'Ipr di St-Vincent.

Luciano Barisone

[redacted]

[redacted] Corso — Tel. (0165) 35.869 — Or.: 16/18/20 — Lire 12.000/8000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[redacted] — Tel. (0165) 262.220 — Or.: 20/22,30 — Lire 12.000/8000
Sono pazzo di [redacted] — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96)* — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

[redacted] Auditorium Ipr — Tel. 0166/512.876/239 — Prev. all'Apt. L. 5000
Spia e [redacted] 17; 20,40
Mi sdoppio in quattro, [redacted] 18,30; 22,15

[redacted] Des Guides — [redacted]. (0166) 949.473 — Lire 13.000
Daylight — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

[redacted] Bia[redacted] — Tel. (0165) 841.206 — Ore 16/18/20/22 — Lire 12.000/8000
Soluzioni estreme — *di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96)* — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

[redacted] Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Ore 18/20/22 — Lire 10.000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 48' **Avventuroso**

CINEMA NEL CANAVESE

[redacted] Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Daylight — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' [redacted]

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 20,10/22,10 — L. 10.000/7000/5000
[redacted] gobbo di Notre [redacted] — *[redacted]. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

[redacted] — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Due sulla strada — *di S. Frears, con C. Meaney, D. O'Kelly, G. Ryan (Irl./Ingh. '96)* — Due operai disoccupati aprono uno spaccio ambulante e per salvaguardare [redacted] amicizia arriveranno a una scelta co[redacted]. N. V. 1h 47' **Tragicommedia**

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa
Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK
publikompass

[redacted]

CHALLAND
Animazione per le vie

Il programma di manifestazioni organizzato dalla Comunità montana dell'Evançon ha in calendario per domani pomeriggio, a Challand-St-Anselme momenti di [redacted] musicale per le vie del paese. A [redacted] sarà la «Walser blaskappelle alpengemaischaft». L'appuntamento è per le 18,30.

[redacted]
«Concert du Nouvel An»

All'auditorium di Pont-Saint-Martin l'Orchestre d'Harmonie du Val d'Aoste, diretta dal maestro Lino Blanchod, replica questa sera il «Concert du Nouvel An», inserito nel cartellone della Saison culturelle. L'appuntamento è per le 21.

GRESSAN
Canto corale in chiesa

La «Chorale Louis Cunéaz» di Gressan, diretta dal maestro Pietro Broccard e l'Associazione culturale «Coro Sant'Orso» di Aosta, diretta dal maestro Angelo Filippini, proporranno questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Santo Stefano, a Gressan, il «6º Concerto di Natale».

[redacted]
Discomusic con Ieia

Alla discoteca «Mizar» [redacted] Signayes stasera è di [redacted] la dance selezionata dal dj Ieia.

AOSTA
Piano bar al Nazionale

Anche per questo fine settimana il caffè Nazionale offre ai [redacted] clienti il piano bar. Nel locale di piazza Chanoux si esibirà il maestro Gianni Costa. Il repertorio proposto comprende successi italiani e stranieri.

[redacted]
La corale di Valgrisenche

La società di incremento turistico di St-Barthélemy organizza per questa sera, alle 21, nella chiesa parrocchiale di Lignan, il «Primo concerto del novel anno». Ad esibirsi sarà [redacted] corale di Valgrisenche, diretta dal maestro Maurizio Longo. [sa. b.]

Cinema e reportage nei programmi odierni delle televisioni francofone

Un film horror per la notte di [redacted]

Storia di 3 vedove allegre [redacted] una commedia [redacted] F2

Una commedia musicale alle 10,35 su Tsr. E' *«Noël blanc»* (Usa, 1954, 120'), diretto da Michael Curtiz e interpretato da Danny Kaye e Bing Crosby. Ne sono protagonisti due soldati, che si sono conosciuti in guerra e, dopo l'armistizio [redacted] 1945, decidono di formare un duo musicale e canoro. Per loro fortuna hanno un enorme successo. E contribuiscono così a salvare dal fallimento il loro [redacted] generale, diventato gestore [redacted] albergo in una stazione di sci.

Alle 13,40, **France 2** trasmette una nuova puntata di *«Savoir plus santé»*, dal titolo *«La foie dans tous ses états»*. Il programma giunge a proposito. Subito dopo [redacted] festività natalizie tutti hanno la digestione difficile, il mal di pancia e la testa pesante. E tutti danno la colpa di ciò a un cattivo funzionamento del fegato. In realtà, dicono i medici, le crisi epatiche non esistono. E spiegano il funzionamento di quest'organo essenziale per il funzionamento del corpo umano. Incluse le sue degenerazioni più pericolose.

Alle 14,40 **France 2** prosegue con *«La forêt boréale»*, un documentario di Joseph Vizmeg che illustra la vita animale in un ambiente difficilmente raggiungibile e poco conosciuto.

In serata, alle 20,50, **France 2** presenta *«Le clan des veuves»*, una commedia di Ginette Beauvais-Garcin, [redacted] Jackie Sardou, Jean-Claude Lande e Marie Garcin. E' la storia di tre amiche che vivono allegramente la loro vedovanza. Fino al giorno in [redacted] l'esistenza di una di loro viene sconvolta dalla comparsa di un'amante del defunto marito, che reclama la [redacted] parte di [redacted]dità.

Alle 24 Tsr manda infine in onda *«Evil Dead 2»* (Usa, 1987, 81'), un film di Sam Raimi, con Bruce Campbell. Ne sono protagonisti cinque ragazzi in cerca di avventure, in una casa sperduta [redacted] boschi. Pronunciando senza rendersene conto una misteriosa formula, la comitiva evoca un crudele demone, che di lì a poco farà strage di loro. [l. b.]

B[redacted] Crosby, oggi in un film su Tsr

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** [redacted]. 15; 16.55; 18.40; 20,35; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Il gobbo di Notre [redacted]me.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme Measures.** Or.. 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3. **Alaska.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel [redacted]. **Il ciclone.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. [redacted] **sulla strada (The van)** di S. Frears. [redacted]: 15; 16,55; 18.45; 20,40; 22,35
C. CHAPLIN 1 v. Garibal[redacted], tel. 43[redacted]. **Dal tramonto all'alba.** V. [redacted]. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.0723. **Uomini & Donne: Istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [redacted]. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18,30; 20.30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi Il ritorno.** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17; 18,40; 20.40; 22,40
ELISEO BLU p. Sabotino, [redacted]. 447.5241. [redacted] **City.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. [redacted], tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30; 17,15; 18; 20,45; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncal[redacted] 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** V. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tem[redacted].** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385[redacted] **ni estreme.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 17,15; 20; 22,40.
KONG v. S. Teresa 5, [redacted]. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.190. **Trainspotting.** [redacted] 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted].
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; [redacted].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. [redacted] **Collins.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: [redacted]; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Il Regio dietro le quinte,** visita guidata al Teatro Regio. Ingresso L. 7000. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Gudonov** di M. Musorgskij. D. Bernet dir., reg. A. Tarkovskij. [redacted] ore 10/12 e 13/16,30. Tel. 8815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. [redacted] di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4º Concerto. Serata [redacted] valida per abb. del lunedì e martedì; dir. Jean-Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7853 - 530.983.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [redacted]34. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Rep. 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. ore 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

[redacted]
7,20 **La voix de la Vallée**

[redacted]
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Radiomagazine** a cura di Marco Brunet

[redacted]
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodie**
10,15 **Radio club nostalgie**
11,30 **364610, la tua musica preferita**
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

101 Radio Valle d'Aosta
7,35 **La voce delle stelle**
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle [redacted]**
16 — **Freemusic sound**
18,30 **Music Forevera**
19,30 **101 notte italiana**

Rete Saint-Vincent 5 Stelle
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17,15 [redacted] **e contorni,** rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

[redacted] Suisse [redacted]
12,55 **Tj-flash**
13,05 **Space 2063,** série
17,15 **Flipper le dauphin**
18 — **Le Carrousel d'Edimbourg 1996**
18,25 **Tuer pour vivre,** planète nature
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Le fond de la corbeille**
20,35 **Faites [redacted] bonheur!,** gala
23,40 **Tj-Nuit**
23,50 **C'est très sport**

Tele [redacted]
12,40; 19; 22; 24 **Alpitime,** notiziario
14 — **Agente Pepper,** telefilm
15 — **Match Music,** musicale
16 — **Canta Italia,** programma musicale
19,20; 22,20; 0,20 **Tg del Canavese**
20,30 **Piazza Montecitorio,** rubrica
23,15 **Ted,** programma musicale

France 2
13,40 **Savoir plus santé**
14,40 **Documentaire animalier**
15,30; 15,55; 17,45 **Samedi sport**
18,20 **Jag,** série
20 — **Journal**
20,50 **Lido magique**
22,45 **Mes meilleurs amis**

[redacted] Reporter
8 — **Bu[redacted] con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News [redacted] tion**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

R. [redacted] Stereo [redacted]
8,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Top Italia [redacted]
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
18 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

[redacted]io Monte [redacted]
7 — **Monte Bianco classic**
8; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo,** notiziario
9,30 **100% grandi successi**
8,30-10 **L'oroscopo di Marta**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Dj Gully One**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio [redacted]
7; 9; 11; 13; 17; 19 **Cnr News**
8,10 **Gran risveglio**
9,10 **Liscio in Allegria,** con Dario
11,10 **Contatto radio**
14,10 **Rock Café** con Pascal
16,15 **Live & Hot Hits**
17,10 **Idea Amica** (spazio autogestito)

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
[redacted]

Calcio a cinque, in A l'Aosta è ospite del Pescara

Altra «tegola» per Fea

Dopo gli infortuni di Capellino, Pacchiodi, Rossero e Spalla, il coach dovrà fare a meno di Anile. «Ma i sostituti sono altrettanto validi»

AOSTA. Gianluca Fea, tecnico dell'Aosta calcio a cinque, non sa più a che santo votarsi dopo la incredibile sequela di infortuni che porterà la sua squadra a riprendere oggi il campionato in condizioni disastrate nell'ostica trasferta abruzzese di Pescara. Ai già noti infortuni di Cappellino e Pacchiodi (ancora squalificato, ma con un tendine d'Achille infiammato) e ai fortuiti incidenti di fine anno di capitan Rossero e Spalla in allenamento, si aggiunge il forfait per problemi fisici di Beppe Anile. «Dovremmo farci benedire, forse qualcuno ci ha fatto il malocchio», ironizza Fea.

Oggi alle 15 sul campo della Virtus Pescara, l'Aosta cercherà si sfatare anche l'ultima tradizione negativa, quelle delle sconfitte in trasferta, dopo aver ottenuto due vittorie interne con Marino e Academy e aver ottenuto il primo pareggio in casa con l'Itca. Il Pescara ha 16 punti, contro i 7 dell'Aosta al terz'ultimo posto (a pari merito con la Roma e a tre puni dalla zona salvezza). «Non è una squadra temibilissima, ma esperta - sottolinea Fea - e ogni sabato può fare risultato su qualsiasi campo». L'Aosta come affronta questa trasferta? «Noi abbiamo problemi di formazione e livello quantitativo più che qualitativo, perché sicuramente chi rimpiazzerà gli assenti saprà recitare la sua parte. In porta con Di Francesco potrei già recuperare Patacchini».

Fea smentisce le voci di un ritorno sul mercato della società e della caccia allo straniero: «Se Piranic risolverà i suoi problemi con il servizio militare sarà subito a nostra disposizione, ma potrebbe arrivare a marzo o aprile e allora la società valuterà su quali stranieri puntare per la prossima stagione». [r. s.]

Eurotravel in corsa con prudenza in vista del «big match» col Petrarca

Luigi Concio al rientro dopo un lungo stop per infortunio

AOSTA. Alla ripresa del campionato di serie B l'Eurotravel si ritroverà un ostacolo piuttosto agevole. Al Montfleury è di scena lo Scala Verona, penultimo in classifica, che dovrebbe permettere ai valligiani di non rischiare infortuni e soprattutto squalifiche in vista del «big match» con il Petrarca di sabato prossimo. «Se non sarà necessario, Habibija guarderà con me la partita dalla panchina senza scendere in campo - conferma il tecnico Mercanti -. E' diffidato, pertanto sarebbe sciocco rischiare». Sarà invece della partita Concio, al suo rientro dopo un lungo stop per infortunio.

Il rischio è quello di pensare alla gara coi patavini, sottovalutando gli scaligeri. «Ho "catechizzato" i ragazzi - dice Mercanti -. Devono pensare al Padova soltanto in chiave squalifiche e infortuni».

Più preoccupato della gara in calendario è Chabod, allenatore dell'Aymavilles che farà visita al Monza. «Speriamo che l'anno buono abbia fatto girare la ruota. A onor del vero nelle ultime due stagioni siamo stati fortunati in parecchie circostanze. Certo che ultimamente tutto ci gira storto». Tanto per cominciare il tecnico potrà riproporre i 3 squalificati Genitli, Ducoli e Raffaelli, anche se continuerà ad avere il problema del portiere vista l'indisponibilità di Guarda e la squalifica del giovane Cortese. Ancora una volta dunque la porta sarà difesa da Perri, dimostratosi finora ancora inesperto ed emotivo. [m. i.]

Basket, riprende oggi la serie C2

Per il Cogne un turno facile

AOSTA. Per il Cogne Acciai Speciali il campionato di serie C2 di basket riprende oggi in casa contro l'Ivrea (inizio alle 21 alla palestra del quartiere Dora). Un impegno non certo proibitivo per Padovani e compagni, visto che gli eporediesi sono alle spalle degli aziendali. «Dobbiamo sfruttare il calendario, che ci propone adesso una serie di sfide non impossibili - sottolinea l'allenatore Luigi Frosini -. L'obiettivo rimane quello di lottare per l'ammissione ai play off. Non sarà facile chiudere la regular season nelle prime quattro posizioni, però abbiamo il potenziale per qualificarci. Abbiamo purtroppo lasciato per strada punti preziosi, dimostrando scarsa personalità nelle fasi cruciali di alcuni confronti».

In società c'è fiducia: «Non ci mancano certo le qualità tecniche per qualificarci - dice il presidente Paolo Maccari -, però dobbiamo trovare quella continuità di rendimento che ci ha finora fatto difetto. La squadra, in diverse circostanze, ha giocato alla grande per buona parte dell'incontro, per poi accusare delle flessioni improvvise e motivazioni». [s. b.]

Tra oggi gli atleti valdostani di nuovo impegnati nelle competizioni

Vacanze finite, al via le gare

A Fénis selezioni dei Mondiali juniores di slittino

AOSTA. Sono già finite le vacanze di fine anno per gli sport invernali. Nei prossimi giorni ricomincia il fitto calendario degli appuntamenti agonistici: 3 gare di sci alpino, 2 di fondo e una di slittino su pista naturale.

La manifestazione di spicco è il «Trofeo Saint-Marcel» slittino su pista naturale, domani a Combasse, gara di qualificazione nazionale. Si confronteranno gli specialisti valdostani e altoatesini, in una prova che per gli juniores è valida anche come prima selezione per i Mondiali di categoria di febbraio, in programma per la prima volta proprio a Fénis.

Per lo sci alpino sono previste gare da oggi a lunedì. Valido quale 6ª prova del Circuito Buckler, ci sarà oggi a Pila lo slalom speciale del Trofeo Sci Club Chamolé per giovani, in cui Honey Galvani cercherà di conquistare contemporaneamente, per la 6ª volta consecutiva, il successo tra le aspiranti e tra le giovani.

Domani a Courmayeur «invasione» di giovani sciatori per la seconda selezione regionale, riservata alla Valle d'Aosta, del «Pinocchio sugli sci», 15ª edizione con 8 categorie previste.

I primi 7 atleti classificati e le prime 5 atlete andranno alle finali dell'Abetone, sfidando sciatori di 30 Paesi.

Nel lunedì della Befana lo Ski Club Pila organizzerà invece il gigante allievi e ragazzi di apertura del circuito Gros Cidac. A Pila proseguono anche i preparativi dello Sci club per l'organizzazione delle due gare Fis di slalom maschile del Memorial Romildo Imperial, in programma il 23 e 24 gennaio. Saranno precedute, il 9 e 10, da altre gare Fis di gigante maschile a Courmayeur e (il 21 e 22 gennaio) a Cervinia.

Per il fondo oggi e domani seconda e terza gara del Circuito Buckler con la Coppa Trossello a Saint-Barthélemy: oggi gara a tecnica libera a cronometro e domani gara a tecnica classica con partenze ad inseguimento molto spettacolari. Debutterà anche il circuito regionale Gros Cidac-Telecom per allievi e allieve. [r. s.]

SPORT

SPORT INVERNALI

Gli impegni di Albarello, Godioz e Favre

Marco Albarello e Gaudenzio Godioz saranno impegnati oggi nella 30 km a tecnica classica di Coppa del Mondo di fondo. Godioz partirà nel gruppo «rosso», mentre Albarello dovrà aspettare gli aggiornamenti di fine mese (dopo Nagano e Lahti) per sperare di tornare e gareggiare spalla e spalla con i primi trenta. Per il biathlon Patrick Favre cerca gloria in Coppa nelle due gare ad inseguimento in Germania.

Sergio Grange in pista per i campionati italiani

Per il bob a due e a quattro da domani e per tutta la prossima settimana sono in programma a Cortina d'Ampezzo i campionati italiani di bob a due e a quattro. Attesissimo è il poliziotto e pilota di Nus Sergio Grange.

HOCKEY, SERIE B

L'Aosta 2000 affronta la capolista

Trasferta difficile oggi per l'Aosta 2000. I valdostani sono ospiti del Varese, capolista del girone occidentale con 20 punti. Gli altri incontri della 13ª giornata sono Valpollice-Chiavenna e Zanica-Torino.

HOCKEY GIOVANILE

Lions secondi al Torneo di Natale

Secondo posto per la squadra giovanile dei Lions CourmAosta nel Trofeo Noël a cui hanno partecipato quattro squadre. Questi i risultati: Lions-Civette 4-0 (2 reti Diego Giacchè, 1 Lattanzi e Zucca), Lions-Torino 8-1 (3 Giacchè, 2 Ottino, 1 Bodro, Lattanzi, Zucca), Lions-Draghi 4-0 (2 Luca Da Canal, 2 Dezoppis). La finale Lions-Civette è finito 2-4 (2 Zucca). Nel campionato Under 12 i Lions hanno battuto il Milano 15-1 (4 Diego Giacchè, 4 Serini, 2 Lattanzi, 1 Zucca, 2 Simone Giacchè, 1 Da Canal, 1 Delfino).

Il Cral Cogne [illegible] punti salvezza

Terz'ultima giornata del girone di andata del campionato di serie D di pallacanestro oggi, con il Cral Cogne impegnato in trasferta contro il Kolbe. La squadra allenata da Mirco Menegatti punta al colpaccio per conquistare due punti preziosi nella lotta per la salvezza.

IL MESE DEL VISONE

A gennaio i capi delle collezioni Inverno 96/97
e anteprima 97/98 verranno offerti
a prezzi eccezionali e comodi pagamenti.

Buon ... mese!

La Rosa Nera
PELLICCERIA

Produzione propria - Capi artigianali anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera

BUROLO D'IVREA - S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

MASSERANO - Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-010199

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

DAL 7 GENNAIO AL 7 MARZO

SALDI CONBIPEL

DAL

20 AL 50%

TORINO

TORINO

TORINO

BRUSNENGO (BI)

PAVONE CANAVESE (TO)

VENARIA (TO)

ALESSANDRIA

BIELLA

CUNEO

POCAPAGLIA (CN)

SUSA (TO)

GENOVA

POLCENIGO (PN)

POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997

QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997

conbipel
PROPOSTE MODA

BIANCO COOP

SCONTO DEL 30%

SCONTO DEL 40%

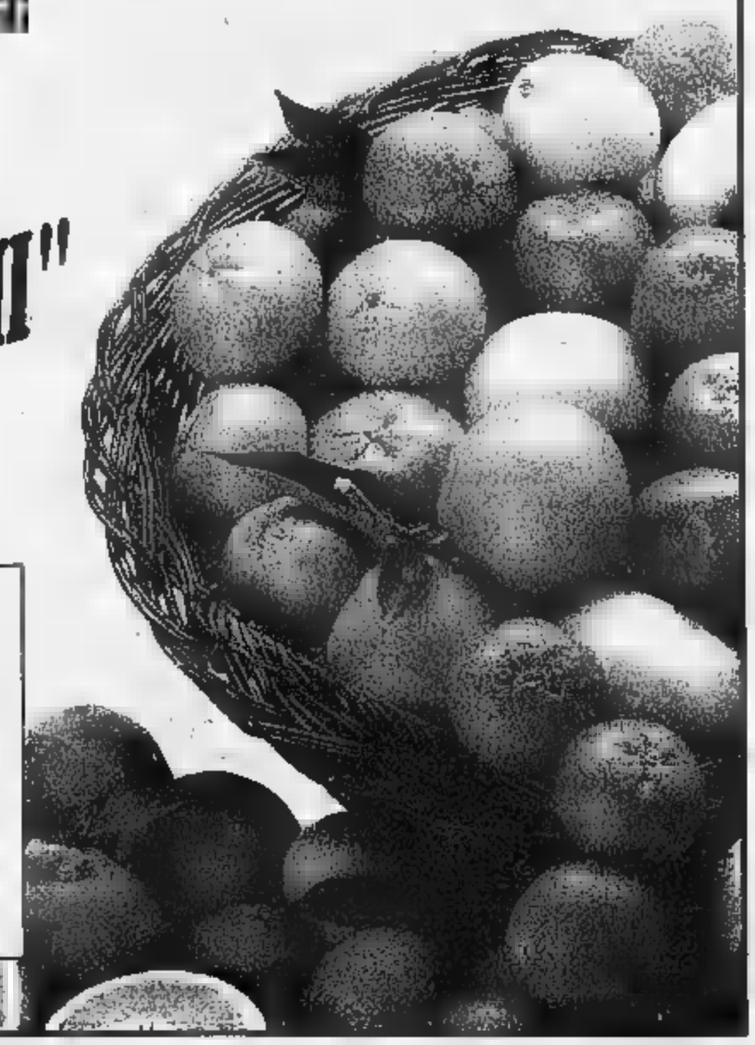
SCONTO DEL 50%

A FIERA

Fino al 18 gennaio non perdete i grandi affari Coop: la Fiera del Bianco, le eccezionali offerte su tanti articoli per la casa e l'ufficio, la qualità e i prezzi imbattibili della...

"GRANDE SAGRA DEGLI AGRUMI"

in festa



SUPERMERCATI coop

Novacoop

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 4 Gennaio 1997 nr 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
10125 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

L'acqua aiuta il lavoro di pulizia dalla neve, ma c'è il rischio del ghiaccio

La pioggia meglio delle pale

Oggi mercati regolari, si sgomberano i parcheggi

Il Polo protesta col badile

E l'assessore: «Strade tutte percorribili»

Il sindaco mentre riceve la pala dai rappresentanti del Polo (da sinistra Bonino, Marengo, Brusa, Cotto, Bonaccorsi)

ASTI. Eccoli i politici «venuti dalla neve», armati di badile per un provocatorio blitz in municipio: ci sono consiglieri comunali (Sorba, Arri, Cotto, Marengo, Bonaccorsi, Brusa e Botto tutti del Polo), il coordinatore di An, Ebarnabo, il consigliere indipendente Verrua, Marco Bonino presidente della Circoscrizione Asti Sud.

Sono le 9,30 di ieri: non nevica più. Aspettano il sindaco Bianchino per consegnarli una pala che simboleggia ritardi e cattivo funzionamento del piano neve del Comune. Marengo che presto potrebbe salire di grado negli organici di Forza Italia, sostituendo Florio coordinatore provinciale, porta appeso al collo un cartello con la scritta: «Il Polo con la pala». I «dimostranti» l'hanno soprattuto con il servizio di spargimento sale, il cattivo stato di marciapiedi e strade, causa ghiaccio (prima) e neve (poi). Il primo cittadino arriva a piedi, accetta l'offerta e la kermesse si conclude con toni scherzosi.

Diverso sarà probabilmente il clima quando in Consiglio comunale si dovranno affrontare le interpellanze presentate in seguito all'emergenza neve; sono due per ora: una del consigliere Verrua e l'altra degli esponenti di An, Baudo e Paracchino. Tutti chiedono di sapere il perchè «di ritardi e mancanze negli interventi di sgombero e quali i provvedimenti presi per formare squadre di spalatori da impiegare per la pulizia dei marciapiedi».

Domande che si sono posti in questi giorni anche molti cittadini. Ma come replica il Comune alle accuse di inefficienza? «Ho percorso la città sino alla mezzanotte di ieri (giovedì ndr) e non c'era una sola strada non percorribile - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici Augusta Mazzarolli - La pulizia dei marciapiedi è di competenza dei privati davanti alle abitazioni e dell'Asp e in parte nostra in prossimità degli edifici pubblici». Mazzarolli ha precisato che sono previste chiamate di spalatori: «Utilizziamo nostri dipendenti e piccoli trattori che si rivelano molto più efficaci per pulire i passaggi pedonali». L'Asp impiega invece quattro squadre di due spazzini ciascuna: 8 uomini in tutto. Il sindaco Bianchino ha più volte percorso la città in queste ore. «Da anni - spiega - il Comune non prevede l'impiego di spalatori ingaggiati al Collocamento. Usiamo mezzi meccanici». Anche a bilancio non sono stati più previsti stanziamenti per questo specifico tipo di servizio.

Il primo cittadino ha inoltre assicurato che lunedì le antistanti le scuole saranno tutte sgomberate in vista della ripresa delle lezioni.

[r. s.]

ASTI. Più dei trattori potè la pioggia iniziata a cadere ieri mattina; la situazione lungo le strade dell'Astigiano è migliorata quasi ovunque. Ancora difficoltà per i pedoni: molti i marciapiedi e gli attraversamenti pedonali ingombri. Anche nelle zone collinari i disagi lentamente stanno diminuendo: in Langa dove il 6 gennaio si era arrivati a 50 centimetri di coltre, alcuni Comuni avevano dovuto far ricorso ai militari di leva, dislocati nel dopo alluvione, per fronteggiare l'emergenza. I problemi maggiori si continuano ad avere in frazioni e casolari isolati e lungo alcune strade secondarie.

Situazioni a rischio. Numerose segnalazioni di tratti pericolosi per ghiaccio e neve sono giunte, anche al giornale, ieri mattina (nel pomeriggio le cose andavano meglio); hanno riguardato la strada per Viatosto (in prossimità del cavalcavia), via Foscolo (davanti allo stadio), via Marello (dove ieri i vigili del fuoco stavano spazzando davanti alla caserma), i tratti finali di via Petrarca e corso Dante (zona Don Bosco), via Venti Settembre, via Borgo (lastroni di ghiaccio sulla strada di fronte all'asilo), corso Cavallotti e strade traverse (via Ratti in particolare); segnalata neve sulla strada comunale che dalla cantina sociale porta al centro di Moncalvo. Vivaci proteste, giovedì sera, di abitanti di via Desderi per i ritardi nello sgombero. Un plauso è invece giunto dal presidente della Circoscrizione San Marzanotto, Carlo Sabbione: «Il Comune nella frazione ha lavorato molto bene».

Mercati. Il Comune garantisce per oggi (se non riprenderà a nevicare) lo svolgimento dei mercati nelle piazze Alfieri, Campo del Palio e Catena sgomberate dai mucchi di neve.

Parcheggi. Difficoltoso il parcheggio in gran parte delle vie e piazze: l'Amministrazione comunale ha annunciato che oggi gli automobilisti troveranno pulite, grazie ad interventi notturni, oltre alle aree dei mercati, anche le piazze Roma, Medici, Marconi, Castigliano, Statuto e San Secondo.

In città. Sono 48 i punti da ripulire di competenza dell'Asp: 12 edifici pubblici e per il resto passaggi pedonali. La Municipalizzata deve provvedere inoltre allo sgombero dei capolinea dei bus e delle aree circostanti i cassonetti. A disposizione quattro squadre di due spazzini ciascuna, impiegate per lo spalamento. L'Asp ha acquistato un trattore, non è utilizzabile essendo da immatricolare. Il Comune si occupa della pulizia (grombero e spargimento sale) dei 400 chilometri di strade urbane ed extraurbane, utilizzando 12 ditte appaltatrici. La spesa prevista a bilancio è di 500 milioni. Dei marciapiedi si occupano dipendenti con l'impiego di mini-trattori. La Provincia ha appaltato 82 degli 85 tratti in cui divisi i 1147 km di strade provinciali: 8 sono gestiti direttamente dall'ente. Cifra a bilancio: 600 milioni.

Tempi. Come e quando è intervenuto il Comune di Asti? La prima uscita è stata alle 13,30 di lunedì 30 (passaggio per tutta la giornata di spargisale); all'una della notte di martedì 31 nuovo intervento dei mezzi spargisale, proceduta, a partire dalle 22, dai primi passaggi degli spartineve.

Mercoledì 1 gennaio, gli spartineve usciti alle 5 e dalle 11 sino a sera hanno operato gli spargisale. «Il calo della temperatura nella notte tra mercoledì e giovedì (-7) - spiegano in Comune - ha vanificato l'azione del sale». Giovedì 2, spargisale al lavoro dalle 9,30 e spartineve dalle 15. Gli spalatori dell'Asp hanno iniziato gli interventi giovedì mattina «poi i 20 centimetri caduti al pomeriggio - spiegano alla Municipalizzata - hanno annullato il lavoro». Si è continuato ieri e si andrà avanti nei prossimi giorni.

Franco Cavagnino

[IL RESTA DEL 1987]

ANNATE		ALTEZZA DEL IN CENTIMETRI
1986-1987	14 GENNAIO	80-90
1988		NON HA NEVICATO
1989		NON HA NEVICATO
1989-1990	26 MARZO	4-10
1990-1991	25 NOVEMBRE	12-15
	8 DICEMBRE	50-60
	FEBBRAIO	8-12
	17 APRILE	5-10
1991-1992	23 GENNAIO	10-15
1992-1993	7 DICEMBRE	4-10
	28 FEBBRAIO	10-20
	2 MARZO	30-90
1993-1994	1 DICEMBRE	4-25
	7 FEBBRAIO	4-10
	15 FEBBRAIO	5-10
1994-1995	20 GENNAIO	8-12
1995-1996	15 DICEMBRE	10-35
	25 GENNAIO	15-40
1996-1997	1-2 GENNAIO	30-50

A Canelli

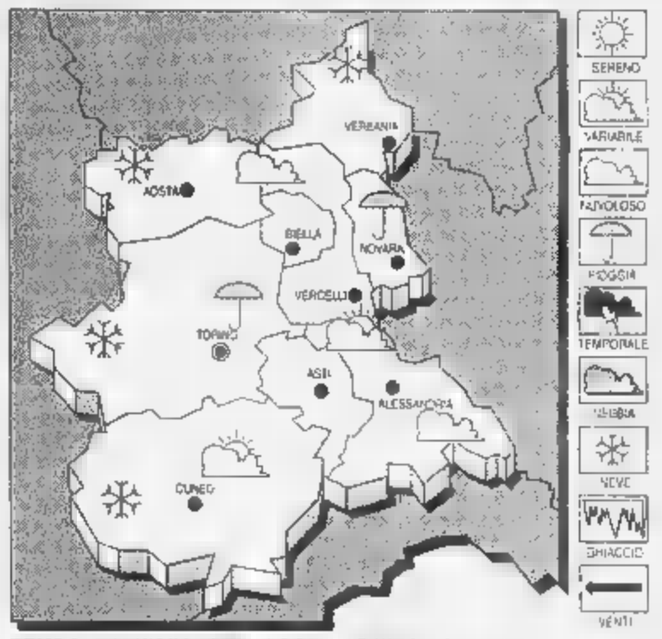
Bielli: «Scusate per i ritardi»

CANELLI. In città la neve ha causato disagi soprattutto sulle strade collinari (solo ieri sono liberate completamente). Inoltre qualche problema si è verificato anche in centro per il ritardo nello spargimento del sale antigelo causato, a quanto pare, da guasto nei macchinari della ditta appaltatrice, la Marchelli di Calamandrana. A questo proposito, con un comunicato stampa, il sindaco Bielli ha chiesto «scusa» ai cittadini avvertendo di aver incaricato del servizio un'altra ditta (la Olivieri di Canelli) e annunciando provvedimenti nei confronti della ditta inadempiente: «Stiamo pensando di addebitarle i costi per lo spargimento del sale effettuato da altri» ha detto Bielli.

Ieri, spartineve e pioggia hanno ridotto la neve su strade e marciapiedi cittadini, mentre il settimanale s'è svolto in misura minore; erano presenti solo una decina di banchi.

[fi. l.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente nuvoloso con precipitazioni a carattere nevoso oltre i metri. Dal pomeriggio, miglioramento.

In lieve diminuzione.

VENTI. Deboli da Sud-Ovest.

TENDENZA DEL TEMPO. Alternanze schiarite ed annuvolamenti.

LE AD ASTI
Max: 5; min: -3; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: -2; media: 2

TURE IN PIEMONTE
Torino 3,5; Acsta 3; Alessandria 4; Cuneo 4; Novara 4; Vercelli 5.

La «cabala» può offrire spunti anche legati alla grande nevicata

Giochiamo al Lotto 17-31-1

Gran lavoro ai botteghini. Il boom del «Gratta e vinci»

ASTI. La neve, come ogni fenomeno naturale può avere anche un risvolto preciso nella cabala. Abbondante coltre bianca nella notte di San Silvestro? Giocate il 17, il 31 e l'1 assicurano gli esperti del Lotto. Sono rispettivamente il numero della neve, l'ultimo giorno dell'anno e il primo.

Per gli appassionati del gioco del lotto, non c'è nulla di meglio che un fatto inconsueto per trovare numeri nuovi cui tentar la sorte. E se vale il detto «anno nuovo, vita nuova», perchè propiziare il cambiamento con una vincita al lotto. C'è chi ad esempio, seguendo i consigli di maghi, tenta la fortuna giocandosi i numeri corrispondenti a quelli del proprio nome e cognome, sommati a quelli della data di nascita.

Si fa così: un ipotetico Paolo Rossi nato il 5/8/1953, addizionerà 5 (lettere che compongono il nome), a 5 (quelle del cognome), e 6 (la somma delle cifre della data di nascita). Il totale è 42, numero portafortuna che può essere giocato da solo oppure ancora scomposto in 4+2, uguale 6. In questi giorni è tradizione tentar la sorte in mille modi: vanno per la maggiore i «Gratta e vinci», ma anche i botteghini del Lotto fanno buoni affari in attesa della miliardaria della Lotteria Italia. «C'è un aumento di lavoro incredibile - raccontano i titolari dei banchi di gioco - le feste portano ispirazioni particolari e le settimane 'rotte' dal Natale e dal Capodanno, pare portino bene ai giocatori».

La neve suggerisce i numeri del Lotto

Nelle ricevitorie per la maggiore i numeri della neve (17 ma anche 22 se sta cadendo), del maltempo (83), e quelli delle feste (1 per il Capodanno), ed 87 e 90 per i brindisi). Secondo la cabala, poi, ogni mese dell'anno ha una serie di numeri fortunati, giocare dopo letto una filastrocca. Per gennaio è la seguente: «Il tredici, il diciotto ed il quaranta, azzardate in gennaio o giocatori. Aggiungete a questi il tre e l'ottanta e poi vedrete sortir fuori, 3 13 18 40 80». Tenendo conto che per arrivare la Befana, si può aggiungere una puntata sul 70 (numero di San Epifanio), oppure sul 31, che secondo la cabala è abbinato alla scopa.

[e. ce.]

I suggerimenti degli esperti Giorgio Ciriotti e Dindo Capello agli automobilisti astigiani

«Sulla neve, piede leggero», consiglio di pilota

Il super lavoro dei gommisti. Caccia alle chiodate e alle catene

ASTI. Non sono bambini, eppure, alla vista dei primi fiocchi di neve, il sorriso è ritornato sulle loro labbra, screpolate dal freddo. Sono i gommisti che, dopo alcuni inverni di magra, hanno finalmente potuto festeggiare l'arrivo del nuovo con code di clienti in attesa. Gomme da neve, chiodate oppure le più classiche catene, la più ricercata.

Sotto pressione, anche gli elettrauto. L'umidità fa brutti scherzi all'impianto elettrico e alle centraline elettroniche delle auto e, se condita dal gelo, la frittata è servita. Molti anche i tergicristalli in tilt. Ancora poche, per il momento, le chiamate ai carrozzieri.

La neve ed il gelo, però non combinano soltanto guai elettrici alle vetture. In questi casi anche i nervi degli automobilisti i primi a saltare. «Quando si presentano simili condizioni - precisa Giorgio Ciriotti, astigiano, pilota professionista, direttore della scuola guida sicura della Seat - bisogna sollecitare meno la nostra auto. Quindi niente frenate brusche e violente accelerate. Sterzate dolcemente. Tutto questo perchè, anche se ci fa caso, con la neve ed il ghiaccio il coefficiente d'aderenza dall'0,8, che si verifica normalmente su asfalto in buone condizioni, scende allo 0,2». Quindi piede leggero sui comandi.

Dindo Capello (sopra a sinistra) pilota ufficiale Audi e Giorgio Ciriotti direttore scuola guida sicura della Seat. A fianco un innevato di via Conte Verde

«Uno degli errori - aggiunge Dindo Capello, canellese, pilota ufficiale dell'Audi, campione italiano di Superturismo - è non calcolare che in queste condizioni varia l'angolo di Bisogna inoltre ricordarsi di accelerare con le ruote diritte: con le vetture a trazione posteriore bisogna evitare di dare gas troppo bruscamente perchè altrimenti la vettura parte con il posteriore. Con le auto a trazione anteriore, invece, si accelera violentemente, con le ruote sterzate la vettura va dritta».

Giorgio

Aumenti degli ortaggi sui banchi nelle piazze del Palio e Catena

Gelo e neve «riscaldano» i prezzi delle verdure

E da martedì via ai saldi

Dopo il calo di vendite a Natale si spera nel richiamo degli sconti

ASTI. Arrivano i saldi, anche per dimenticare un'annata - quella appena mandata in archivio - risultata troppo cara per tanti consumatori e molto poco redditizia per la quasi totalità dei commercianti.

«Colpa della crisi economica che sta attraversando la città e che continua a sfornare cassintegrati e disoccupati» si lamentano le associazioni di categoria.

La possibilità di fare acquisti scontati scatterà martedì 7 gennaio per concludersi il 7 marzo: due lunghi mesi a caccia di affari. Le merci che non sono riuscite a diventare regali natalizi saranno ribassate, secondo l'indicazione dell'Unione commercianti, del 30/40 per cento.

«Parliamo ovviamente di prodotti di fine serie» è la sottolineatura di Giuseppe Sisti, portavoce dell'Unione commercianti. Ad ogni saldo, anche ad Asti, tra i consumatori c'è chi segnala che non sempre gli articoli scontati sono quelli più nuovi: tra i negozianti ci sarebbe chi non rinuncia a mettere in vetrina anche i «fondi» di magazzino.

Per evitare trappole e delusioni a chi acquisterà nella lunga stagione dei saldi invernali, a livello nazionale le associazioni dei commercianti (Ascom e Confesercenti) e la Federconsumatori hanno diffuso un decalogo.

«Prima di ogni acquisto - è l'indicazione - bisogna verificare che il prezzo su cui si basa lo sconto sia lo stesso praticato prima dei saldi, che i capi abbiano l'etichetta di composizione e manutenzione e che non presentino difetti». Nel decalogo si ricorda pure ai consumatori che molti commercianti rifiutano il cambio della merce venduta in saldo e il pagamento con carte di credito o bancomat.

Le associazioni dei negozianti segnalano infine che la stagione dei saldi potrebbe essere un affare soprattutto per acquistare articoli di abbigliamento e calzature. «Anche ad Asti questi due settori hanno registrato un calo di vendite, in offerta c'è dunque ancora una buona quantità di merci» conferma Sisti.

«Generalmente, rispetto all'anno scorso, la diminuzione di affari nel periodo natalizio è assestata intorno al 15%» - indica Dino Graziano, segretario della Confesercenti - la flessione ha riguardato sia il commercio fisso che quello ambulante, nonostante i mercati straordinari di dicembre».

Non tutti i commercianti astigiani, tuttavia, escono dalla «maratona» delle festività natalizie a testa bassa. C'è, anzi, chi registra addirittura un incremento delle vendite. «Gli astigiani hanno comprato, indipendentemente dal prezzo, puntando ad accontentare i desideri dei bambini» dice Laura Simone, responsabile del negozio di giocattoli «Toys Service», in piazza Leonardo Da Vinci.

«Anche noi siamo andati bene - conferma Franco Bogliano, titolare dell'omonimo negozio di pelletteria in piazza Statuto - il calo di affari, semmai, va distribuito tutto il '96: un anno complessivamente difficile per il commercio astigiano».

Da «Goggia», in corso Alfieri, segnalano che la vendita di libri è rimasta costante rispetto al '95. Gli astigiani hanno puntato inizialmente soprattutto su Ken Follet e Giorgio Forattini, «dirigendosi» poi, dopo la morte di Marcello Mastroianni, su «La bella vita» di Enzo Biagi.

[l. n.]

ASTI. Passato l'affollamento delle feste natalizie, le piazze Catena e Campo del Palio, gli spazi che quotidianamente ospitano le bancarelle di frutta e verdura, hanno un aspetto più desolato sotto le coltre di neve.

Ieri mattino davanti al tribunale sono stati allestiti solo una decina di banchi (compresi tre produttori locali); in piazza del Palio ha «resistito» alla pioggia un solo ambulante (di solito sono una decina).

In compenso negli ultimi giorni il prezzo di alcuni generi si è improvvisamente impennato a causa, così dicono gli operatori, del gelo. Se ne accorgono i clienti abituali, molti pensionati e casalinghe, che avvicinandosi ad alcune bancarelle esclamano sorpresi: «Ma l'insalata è aumentata di mille lire al chilo in una settimana. E i finocchi? Quattromila lire? Costavano millecinquecento lire solo qualche giorno fa».

Qualcuno rinuncia (pochi), mentre la maggior parte riempie comunque la borsa della spesa. «La verdura è aumentata in media di cinquecento-mille lire - spiega Giuseppe Bellomo, ambulante in piazza Catena - Il prezzo della frutta invece, almeno per il momento, si mantiene stabile».

In piazza del Palio, nell'unica bancarella presente (ditta «Fruttidoro») confermano la tendenza: «Per la verdura l'aumento medio oscilla tra 1500 e 2500 lire, un picco per l'indivia, ma in generale per tutta la verdura a foglia».

Una riprova dell'aumento dei prezzi degli ortaggi si è avuta ieri sui mercati del Ponente ligure (Ventimiglia, San Remo): qui il maltempo ha decimato la produzione locale facendo innalzare i prezzi anche del 100%.

Ad Asti, per alcuni generi, come i peperoni (in arrivo dall'estero) il prezzo si aggira su 1500 lire al chilo, per altri è ribassato rispetto a un anno fa (l'uva ad esempio si trova anche a mille lire, come le mele e alcuni tipi arance); invece per mandarini, pere, banane il prezzo parte generalmente da 1500/2000 lire. «Speravamo nelle feste di Natale per risollevarci un po' dalla crisi - lamentano in molti - invece sono stati mercati come gli altri».

Ora la scarsa presenza di ambulanti viene addebitata anche al dopo-feste: «Di solito - spiega Ernesto Gambetta, presidente della Confesercenti ed egli stesso ambulante - avviene sempre così: dopo la corsa all'acquisto in vista di pranzi e cenoni le vendite tendono a calare. Il clima generale però è di crisi e si sente: si sparge una specie di passaparola pessimista che frena le vendite. Per quanto riguarda gli aumenti invece - aggiunge Gambetta - sono contenuti comunque dalla presenza di concorrenza».

Tra i pochi produttori presenti ieri in piazza Catena, alcuni generi registravano sensibili differenze. Sul banco della famiglia Vastola di Motta di Costigliole (zona orticola di pregio) finocchi venduti a mille lire al chilo: «Sono più piccoli, magari non tanto belli a vedersi, ma ugualmente buoni». Un chilo di carote a mille lire, i cardi a 2500/3000 lire (su altri banchi venduti anche a cinque mila). Radicchio a mille lire all'etto, invece da Piero Nano di Antignano (e una signora rinuncia), spinaci a quattromila lire, i finocchi a tremila e un mazzo di prezzemolo a mille lire. «Aumenti non ce ne sono stati - dice - nonostante neve e il gelo».

Stamane intanto torna il mercato nelle piazze Campo del Palio, Alfieri e Libertà: ancora un appuntamento in vista dell'ultima festa, l'Epifania di lunedì.

[m. t.]

Un banco di verdura in piazza Catena: ieri erano pochi gli ambulanti al mercato

Scuola materna

Vacanze più lunghe alla Parini

ASTI. Vacanze prolungate per i bambini della materna Parini (borgo Tanaro) che resteranno a casa qualche giorno in più per consentire l'intervento di riparazione dell'impianto di riscaldamento, guastatosi nei giorni scorsi. Lo ha deciso il sindaco Alberto Bianchino che ha emesso un' ordinanza con la quale informa che l'attività riprenderà regolarmente lunedì 13 gennaio.

I 150 bambini dell'elementare (nello stesso edificio di via Don Ferrero 7, ma un impianto diverso) invece torneranno sui banchi martedì 7, come fissato dal calendario ministeriale per le festività natalizie.

Il ministero della Pubblica istruzione ha reso noto che il termine per le pre-iscrizioni è stato anticipato dal 28 febbraio al 25 gennaio. Entro quella data anche gli studenti di terza media dovranno decidere quale scuola superiore scegliere. A questo proposito gli istituti superiori di Asti e Nizza (pubblici e privati) preparano i tradizionali «open school» ovvero le visite per ragazzi e genitori alla scoperta di attività didattiche e attrezzature. Già annunciate le iniziative dell'istituto Artom (periti), via Romita che sabato 11 dalle 14 alle 18 resterà aperto, come l'istituto d'Arte «Benedetto Alfieri», via Giobert che accoglierà i visitatori sempre sabato dalle 14 alle 18 e domenica 12 con questo orario 9-12,30; 15-18.

[m. t.]

EMERGENZA FREDDO

Una ventina di immigrati di colore occupano di notte i locali di via Artom messi a disposizione dei senza tetto

E per casa quattro panche in sala d'aspetto

Un pendolare: «E noi restiamo fuori». Riaperto anche il centro di accoglienza

ASTI. Altro che attendere la corriera. Nella sala d'aspetto di via Artom, i senzacasa si accontentano di farsi scivolare il tempo addosso, guardando dalle vetrate una città che s'impantana nella neve sporca.

Visi di gente stanca, senza speranza: nella sala d'aspetto della «stazione» degli autobus che il Comune da qualche giorno ha trasformato provvisoriamente in dormitorio per i senzatetto, in lotta con un inverno particolarmente rigido, c'è chi vorrebbe che il freddo non passasse mai. Un tunisino lo dice in un italiano quasi incomprensibile: «Qui c'è caldo. Fuori niente casa, niente lavoro».

Ieri mattina nella sala d'aspetto c'erano sette immigrati di colore. «La sera arriviamo fino a venti, dormiamo su quattro panche, e anche sul tavolo: senza cuscini né coperte» dice un algerino a nome di tutti gli altri. Di poveri «nostrani» neanche l'ombra. Tra gli extracomunitari c'è chi non parla italiano: «Siamo arrivati da poco, senza permesso di soggiorno» è la confessione pronunciata a occhi bassi. Per pranzo, qualche arancia rimediata sulle bancarelle di piazza Campo del Palio.

La sala è spoglia, il pavimento sporco. Intorno agli immigrati ruota il mondo dei graffiti e delle scritte incise sulle pareti, ormai tanto tempo fa, da studenti improvvisatisi poeti in attesa dell'arrivo della corriera. Il tunisino che s'arrangia col francese, quando non trova le parole in italiano, sorride un po' quando i suoi occhi incrociano la frase «Irene ti amo».

Fuori, invece, c'è chi impreca. Un anziano aspetta l'autobus per Costigliole: «Sto qui, in piedi e al freddo, sotto alla pensilina: non ho niente contro gli stranieri, ma chi si fida a entrare là dentro?», ammicca indicando la sala d'aspetto.

Altri pendolari: «E' giusto dare un ricovero ai poveri, ma non si poteva scegliere qualche altro posto, una soluzione che accontentasse tutti?».

Intanto, sempre per fronteggiare il freddo, giovedì sera il Comune ha riaperto provvisoriamente anche il centro di accoglienza di via Carducci: 8 i posti letto disponibili (gli altri 5 sono tuttora occupati da una famiglia di extracomunitari). «Eppure non ne è stato utilizzato nemmeno uno» dice Giancarlo Cerigo, volontario della San Vincenzo, proprietario dei locali prestati al Comune.

Nessuno avrebbe provveduto a informare gli immigrati: quelli della sala d'aspetto di via Artom giovedì notte hanno continuato a dormire sulle panche.

Laura Nosenzo

Solitudine e disperazione negli spogli locali della sala d'aspetto delle corriere in via Artom trasformata in rifugio per immigrati senza casa. Dormono su panche, senza cuscini e coperte e per pranzo un'arancia elemosinata sui banchi del mercato

LETTERE AL GIORNALE

Anche da Valfenera solidarietà a Di Pietro

Desidero far pervenire al dottor Di Pietro la mia solidarietà per la violenta campagna di persecuzione cui è sottoposto in questi giorni.

Si è scatenata la discussione tra chi ritiene questa vicenda da inquadrare in una guerra tra le Procure, oppure in uno scontro tra magistratura e politica.

Per me è tutto più semplice, i guai di Di Pietro si inquadrano in una vendetta personale da parte di chi ha rischiato con «Mani Pulite» di essere incriminato.

Lo sappiamo tutti che è pericoloso mettersi contro i potenti, anche quando si è sicuri di poter dimostrare la loro colpevolezza, la loro corruzione.

Costoro hanno troppe possibilità di farla pagare e di farla franca.

Di fronte a questa vicenda che vede tanti provati criminali rimanere imperturbabili al proprio posto e la persona che ho impersonato la vera giustizia, la pulizia morale, perseguitato, sento un senso di inquietudine e di impotenza come se tutto tornasse come prima di «Mani Pulite», quando i delinquenti di un certo calibro godevano della più ampia impunità.

Non credo che gli italiani che avevano visto con sollievo la fine di quel buio periodo, lasceranno passare questo tentativo di «Restaurazione», che rappresenterebbe per il nostro Paese una pericolosa marcia indietro nel campo della giustizia.

Dionigi Accossato, consigliere comunale di Valfenera

Poveri e ricchi per la statistica

I giornali hanno pubblicato nei giorni scorsi la consueta statistica annuale sulla qualità della vita.

Qualcosa in effetti non quadra: stando alla ricerca, Asti avrebbe fatto un balzo in avanti negli standard qualitativi, giungendo addirittura al 21° posto in Italia. Ora: o è il resto del Paese che ha fatto un preoccupante balzo indietro, oppure questi dati non rispecchiano fedelmente la realtà.

Per reddito pro capite, Asti sarebbe al 25° posto, ma mi è difficile far quadrare questo dato, quello che vuole una disoccupazione in costante crescita: sono 16 mila i senza lavoro iscritti al Collocamento.

Tanto reddito, per altro, non si accompagna evidentemente con un buon livello culturale, visto che sempre la stessa graduatoria ci pone verso il fondo per questa particolare classifica a livello del più «profondo sud».

A meno che, come al solito, vale la legge del pollo e dei due commensali: ovvero, fa tanta ricchezza è accumulata in poche mani e, al contrario, anche qui, nell'Astigiano, sono sempre più i nuovi poveri. Ma evidentemente queste sono cose che alla statistica non interessano.

Alma Rosso

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con un recapito telefonico

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9927.301
Cocconato: 907 503; 907.602
Costigliole: 966 779
Isola: 958.665
Monale: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 953.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975 910
Villafranca: 943.777-943.061
Villanova: 948 445-948.555

GUARDIA MEDICA

: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 406.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-19,30 senza interruzione la farmacia **Alfieri**, p. Alfieri 3, tel. 594.605 e con orario 9-12,30 e 16-8 del giorno successivo (22-8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **S. Domenico**, c. Volta 29, tel. 271.721.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Bosetti, via P.Corsi 44.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.196
Canelli: 8231663
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.268

VITA AMMINISTRATIVA

La giunta comunale ha predisposto una selezione per l'attribuzione di incarichi professionali riguardanti la redazione di comunicati, organizzazione di conferenze stampa, realizzazione di notiziari, campagne di informazione su specifiche iniziative. I partecipanti dovranno presentare un proprio curriculum e sostenere un colloquio sulle tecniche di comunicazione e sulla conoscenza della realtà sociale, economica e culturale di Asti. Le domande di ammissione vanno presentate in municipio entro il 10 gennaio. Ulteriori informazioni al 399.111.

ASTI. S'intitola al trasporto pubblico» il concorso indetto dalla Provincia e articolato in tre sezioni: scritti, disegni e fotografie. I lavori dovranno essere presentati entro il 30 aprile nella sede di piazza Alfieri (ulteriori informazioni al 433.211). Entro giugno saranno assegnati i premi (ciascuno del valore di 600 mila lire): per i migliori elaborati presentati da partecipanti con età compresa fino ai 14 anni; altrettanti rispettivamente per coloro con età tra i 15 e i 20 anni e dai 21 anni in su. I trenta migliori lavori, infine, saranno pubblicati in un libro che la Provincia diffonderà in autunno.

MORANSENGO. Un investimento di 400 milioni servirà a realizzare opere per la messa a norma dell'impianto di depurazione. Intanto circa 100 milioni sono stati utilizzati dal Comune per il tratto fognario nel concentrico. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta «Fos» di Crescentino.

CASTELLO Costerà una decina di milioni rifare il pavimento nella sala consiliare di palazzo civico. Dopo aver definito la spesa nei giorni scorsi, il Comune si appresta ora a indire l'appalto. Nel costi è compreso anche l'allestimento di nuovi tendaggi.

VILLAFRANCA. Il Comune ha affidato alla «Tecnostudio» di Torino l'incarico di redigere il nuovo piano commerciale. La bozza del progetto sarà presentata ai negozianti entro la fine di gennaio.

TORINO. E' in funzione, in via sperimentale, lo sportello telefonico di informazione sulle scadenze dei contributi finanziari (erogazione fondi o agevolazioni) gestiti direttamente dalla Regione a favore degli enti locali. Questi ultimi possono comporre i numeri 011/5757.273-5757.375.

Il Personale del Servizio di Dietologia partecipa sinceramente dolore che ha colpito la collega e amica Daniela per la perdita del caro papà.

dott. Luigi Vigna

– Asti, 3 gennaio 1997.

L'iniziativa del sindaco Bianchino e del consigliere regionale Mariangela Cotto

Visita a sorpresa in ospedale

Segnalati due mesi di attesa per una Tac

ASTI. Sono arrivati le 17 e all'addetta in portineria hanno chiesto: «Per cortesia, ci chiami il direttore sanitario». E' stata proprio un'improvvisata quella che, giovedì pomeriggio, il sindaco Alberto Bianchino e la consigliere regionale (e comunale) Mariangela Cotto, hanno fatto in ospedale. Una visita, come è stato poi spiegato, pensata per «mantenere alta l'attenzione sul problema della sanità locale, proprio mentre il progetto della sede è in dirittura d'arrivo».

La piccola delegazione ha «girato» nei reparti, soffermandosi in Radiologia, Geriatria, Pronto e poliambulatori. L'idea di una visita a sorpresa è stata del consigliere Cotto: «Negli ultimi giorni sono stata due volte in ospedale: la prima per visitare i ricoverati della mia frazione, San Marzanotto, l'altra per seguire una paziente. Ne ho tratto un'impressione: c'è personale, medico e infermieristico di alto livello che 'fa miracoli' pur in una struttura inadeguata; ma ci sono anche una serie di piccole situazioni che spesso sono causa di grossi disagi a chi si deve rivolgere alla struttura ospedaliera». La visita, spiega Cotto, vuole essere un'occasione per rendersi conto di questi problemi. «Siamo contenti che il Comune e la Regione si interessino dell'ospedale - commenta il commissario dell'Usl 19, Ezio Robotti - non abbiamo nulla da nascondere e anzi, suggerimenti sempre ben

Il consigliere regionale Mariangela Cotto e il sindaco Alberto Bianchino. A sinistra il primario di radiologia Giorgio Gentile pazienti in attesa di una visita nei poliambulatori

Bianchino, Cotto, accompagnati dal direttore sanitario Roberto Gerbi, hanno incontrato il primario di Radiologia, Giorgio Gentile. «E' il problema delle attese per gli esterni che devono fare una Tac: giorni in media, nonostante il grande impegno degli operatori; anche per la mammografia le liste sono lunghe e in questo il primario ha ricordato che ci sono problemi di carenza di personale» afferma Cotto.

I due amministratori hanno poi suggerito all'amministrazione dell'Usl di migliorare il sistema di prenotazioni per le visite specialistiche, scaglionando gli orari durante la giornata: «Perchè dare a tutti appuntamento alle 8? Si dovrebbe cercare di scaglionare gli orari, per evitare ai pazienti lunghe attese che talvolta possono anche influire negativamente dal punto di vista del morale».

Bianchino si è poi detto positivamente sorpreso dalla nuova sistemazione della sala Botallo, «dalla numerosa ed attenta presenza del personale medico ed infermieristico, e dal forte impegno dei volontari dell'Avo. Ringrazio - ha concluso Bianchino - il consigliere Cotto per aver voluto condividere questa importante esperienza di interesse collettivo».

A proposito dei rilievi, il commissario Robotti, ieri mattina, ha fatto sapere: «Abbiamo presentato un piano di investimenti alla Regione, per l'acquisto di una Tac che, per la sua avanzata tecnologia, ci permetterà di eseguire più prestazioni». Anche la questione degli orari è «allo studio», con una modifica del sistema delle prenotazioni.

«C'è un problema di liste d'attesa lunghe - dice Robotti - dovuto a diverse Stiamo verificando le possibilità di intervento. Le soluzioni non si trovano soltanto qui: ad esempio, l'ultimo contratto regionale dei medici di base permette l'ultizzo di strumenti».

Le «visite a sorpresa» continueranno, annunciano Bianchino e Cotto, nei prossimi giorni, sia in altri reparti dell'ospedale (compresa la maternità) che in struttura dell'Usl decentrate. [f. la.]

Anziani a fare acquisti a Nizza in pullman

A Calamandrana c'è il «mercato-bus»

CALAMANDRANA. E' l'assistenza domiciliare ed infermieristica, il regalo che gli anziani vorrebbero per l'anno nuovo. Il dato è emerso da una ricerca compiuta dal Comune sui 307 calamandranesi che hanno compiuto i sessantacinque anni. A loro mesi scorsi è stato sottoposto un questionario da cui emergono molti spunti di riflessione.

Se da un lato, è la malattia ed il timore di non essere più autosufficienti a far paura alla maggior parte degli intervistati, ci sono però altre esigenze minori, ma altrettanto importanti. In settantotto hanno chiesto la consegna a domicilio dei medicinali.

Un problema che in città potrebbe essere trascurabile, in campagna, nelle frazioni isolate appare spesso insormontabile. In ventitrè avrebbero poi il desiderio della consegna a casa dei generi alimentari, mentre diciotto anziani hanno sollecitato il servizio di lavanderia, di fatto già attivo da anni, ma che sarà perfezionato a partire dal '97. Con grande orgoglio 254 pensionati dichiarano di non aver bisogno di aiuti domestici, ma in 45 sono del parere che «un aiuto ogni tanto», anche per l'esterno della casa, non ci starebbe male.

I trasporti restano un problema, per cui il Comune sta tentando una soluzione nuova: da metà gennaio (il servizio sarà pubblicizzato con locandine nei negozi), prenderà il via l'esperimento di una corriera «mercatale», diretta a Nizza. «E' un pullman di piccole dimensioni - precisa il consigliere Paola Daniele che è dell'assistenza - adatto anche al trasporto di carrozzelle per handicappati». Il pullman partirà alle 8 da valle San Giovanni e percorrerà tutte le frazioni, dirigendosi poi a Nizza. Da dove ripartirà alle 11 per il ritorno, dando la possibilità a chi non ha l'auto di fare piccoli acquisti al mercato settimanale. «Se l'iniziativa funzionerà - aggiunge Daniele - potremo prevedere un servizio analogo anche per il nostro mercato del lunedì mattina».

Tra i desideri manifestati dagli anziani del paese, non manca quello di un centro in cui promuovere iniziative per la terza età: lo hanno chiesto in 228 e c'è anche chi ipotizza la creazione di una sorta di scuola di recupero, per tener la aperta ed essere aggiornati. Prevista, non in misura così elevata, la risposta ad una domanda chiave: «La avvilisce l'idea di trascorrere gli anni futuri in una Casa di riposo?». Ben 274 calamandranesi ha risposto sì, mentre solo in 37 si dichiarano pronti al pensionato.

Tra quelli che non vogliono lasciare casa loro, la maggior parte (134) ha spiegato che «non vuole abbandonare la famiglia», mentre 50 anziani soffrono all'idea di lasciare la propria abitazione. «E' stato particolarmente interessante esaminare i questionari - aggiunge Paola Daniele - perchè emerge il quadro complessivo di una realtà che da un lato è ancora profondamente agricola, con famiglie di impronta patriarcale che vivono nelle frazioni, e dall'altro, nei palazzi del centro ci sono gli anziani rimasti da soli. Molti di loro - conclude l'amministratore - non senza qualche rimpianto, hanno lasciato la cascina, scegliendo di vivere più vicini ai negozi ed ai servizi». [e. ce.]

Tassa rifiuti: si censiscono gli immobili

Canelli, questionario per scovare evasori

CANELLI. Novemila lettere per censire le unità immobiliari (compresi magazzini, garage e cantine) e conoscere le superfici reali per il calcolo delle bollette della tassa rifiuti urbani. L'iniziativa è dell'Amministrazione comunale e, come spiega l'assessore alle Finanze del Comune, Giorgio Zanatta «non è un imposizione, ma una richiesta di collaborazione tra ufficio comunale tributi e cittadini». Le lettere sono giunte a privati e ai lavoratori autonomi. Lo scopo è di aumentare contribuenti e incassi: «Se più canellesi pagheranno il giusto, le tariffe dei rifiuti potrebbero non aumentare» avverte Zanatta, assessore esterno nella giunta Bielli e, di professione, manager alla Gancia. Nel '96 le comunali hanno incassato dalla tassa rifiuti 1 miliardo e 400 milioni, contro i 6 spesi. Ma dietro al progetto un «fisco comunale più equo» c'è anche la speranza di «beccare» gli evasori che non pagano la tassa rifiuti o che versano dal dovuto. Per ora si sa quanti siano, ma per agevolare l'autodenuncia il Comune ha previsto una moratoria: «Chi si mette in regola, anche denunciando immobili mai tassati, non pagherà alcuna multa per gli anni evasi prima del censimento» precisa Zanatta.

Invece per gli evasori che continueranno a non autodenunciarsi sono previste multe salate. I canellesi hanno comunque risposto positivamente alle lettere inviate dal Comune, «Tra ieri e giovedì sono stati 400 i cittadini venuti a chiedere chiarimenti» dicono all'ufficio tributi. Oltre al questionario sulle superfici sottoposte alla tassa rifiuti (deve essere restituito compilato entro il 20 gennaio), la lettera riporta anche lo scadenziario delle altre tasse comunali: da quella per l'occupazione delle aree pubbliche, alla pubblicità e affissioni, all'Ici, all'Iciap. Infine una novità per i ruoli della tassa rifiuti: in attesa dei risultati del censimento e delle nuove tariffe '97, slitteranno a settembre. [fi. l.]

IN BREVE

COSTIGLIOLE

Raccolta rifiuti affidata all'Asp

Il Comune di Costigliole ha rotto il contratto con la «Servizi ambientali», la società cuneese incaricata nel 94 della raccolta rifiuti. Il provvedimento è venuto a seguito di ripetute inadempienze di cui si sarebbe resa responsabile l'impresa (l'appalto sarebbe dovuto durare fino al Duemila). Dall'inizio dell'anno il servizio è stato temporaneamente affidato dall'Asp: nei prossimi tre mesi la Municipalizzata astigiana garantirà passaggi bisettimanali nel concentrico e trisettimanali nelle frazioni. La spesa mensile supera i 40 milioni e riguarderà anche lo svuotamento dei cassonetti per la raccolta differenziata. [l. n.]

Operativa nuova agenzia della CrTo in viale Pilone

E' stata inaugurata il 30 dicembre ed è operativa dai primi giorni del '97 la nuova agenzia della Banca Crt aperta in viale Pilone 36 vicino all'incrocio con Corso Alessandria e con Ponte Verde. L'agenzia (vi lavorano 4 impiegati) è dispone anche di servizio Bancomat) è la terza aperta in città dalla banca torinese che ha già suoi sportelli in corso Dante e in Einaudi (ex Federagrario).

ASTI

«Operazione pane» è favore di una città

S'intitola «Operazione pane» l'iniziativa promossa dalla Caritas di Asti a favore della comunità cristiana di Sochi, cittadina dell'ex Unione Sovietica (nei mesi scorsi la Diocesi di Asti e la parrocchia della cittadina caucasica si sono gemellate). Obiettivo è di assicurare aiuti alimentari pari a 2 milioni e mezzo al mese. Altri sforzi saranno diretti alla costruzione del tetto della chiesa parrocchiale (40 milioni). Adesioni al 531.130. [l. n.]

MOMBARUZZO

Incontro enologico con delegazione colombiana

Si è svolto giorni scorsi un incontro con una delegazione colombiano guidata dal console di Colombia a Milano. Il rappresentante diplomatico Maria Lucia Galan Sarmiento è stata ricevuta dal vicepresidente del Consorzio del Barbera Angelo Almondo, direttore commerciale delle Tenute Neirano di Mombaruzzo, accompagna dall'astigiano Piero Cendola che lavora a Bogotà nel settore enologico. L'incontro (nella foto) è servito per stringere legami sulle possibilità di esportazione del vino astigiano in Sud America.

BALDICHIERI

Chiesto un nuovo casello autostradale

Il consigliere provinciale Giovanni Boccia (Polo) propone un ordine del giorno al presidente Giuseppe Goria di impegnarsi «ad avviare i contatti necessari per valutare concretamente la possibilità di aprire un casello autostradale a Baldichieri. Questo - scrive Boccia - tenuto conto del continuo sviluppo economico, sociale e turistico di tutto l'Astigiano ed evidenziando come sulla Torino-Piacenza-Brescia il tratto più lungo senza uscite intermedie sia quello tra Asti e Villanova (32 chilometri)». [m. t.]

Donna scippata in piazza Cagni da un ragazzino

Nuova tecnica negli scippi. Una donna e un ragazzino a bordo di una Panda chiara posteggiata in piazza Cagni non danno nell'occhio. Anna Maria G., 40 anni, astigiana, ha affiancato a piedi la vettura che era ferma vicino al marciapiede. Proprio in quel momento il ragazzo è sceso e ha strattonato la donna scaraventandola a terra e strappandole la borsa, nonostante le grida di aiuto. E' poi risalito sull'auto che si è dileguata. La donna cadendo è è ferita ad un ginocchio.

Le edicole aperte domani in città

Queste le edicole aperte domani in città: via Garibaldi 1; piazza Statuto 35; Largo Martiri Liberazione 7; corso Alfieri 150; corso Cavallotti 8; corso Torino 119; via Giobert 28; Conte Verde 97; via Corridoni 35; corso Alfieri 467; Alfieri 368; corso Matteotti 105; piazza Primo Maggio 29; via Faro 2; via Fortino 64; corso Alba 18; via Borelli 22; corso Casale 175; via Cavour 138; corso Savona 101; via delle Quaglie 7; viale Don Bianco 49; via Morando 17; via Petrarca 69; via Salvo D'Acquisto 35; piazza Falio: via Torchio, reg.San Quirico; viale Pilone 256.

Gestita da cooperativa

Cortandone, riapre la casa-albergo per anziani

CORTANDONE. Il Comune ha affidato alla cooperativa «Il Margine» di Collegno (To) la gestione della Casa-albergo per anziani i cui lavori di ristrutturazione sono stati ultimati (manca ancora la tinteggiatura alle pareti e qualche opera di rifinitura). La struttura sarà inaugurata in primavera.

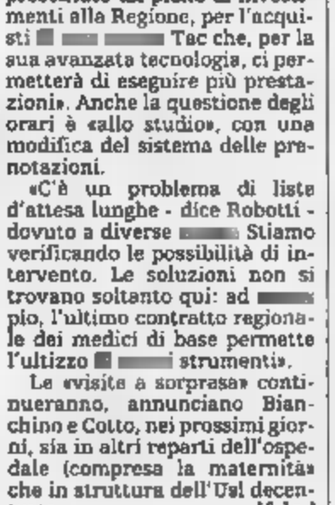
«Sarà una casa-albergo - spiega il sindaco Giulio Lampiano - dove gli anziani potranno consumare all'interno o ritirare i pasti da mangiare a domicilio. Fornirà assistenza anche per il disbrigo delle faccende pratiche: gli ospiti potranno usufuirne rimanendo "esterni" oppure approfittando di circa una ventina di posti-letto».

L'edificio era un lascito di Federico e Maria Venturello: la ristrutturazione è costata circa un miliardo. Prossimamente sarà aperto anche un bar-ristorante e realizzato un parco con fondi regionali. [m. t.]

Oggi Amalia Parodi compie 100 anni: tutta Bubbio le farà gli auguri

Festa alla nonnina delle Langhe

Ricama con l'uncinetto d'oro e regala i «centrini»



Nonna Amalia all'uncinetto

BUBBIO. Oggi nonna Amalia compie cent'anni. Un traguardo raggiunto in buona salute, con una vista ottima, che ancora le consente di lavorare all'uncinetto e leggere i giornali.

Amalia Parodi, nata il 4 gennaio del 1897 è la più anziana cittadina del paese: a festeggiarla è andato il sindaco Pier Angelo Balbo, che a nome dei compaesani le ha consegnato una targa e un mazzo di fiori.

Del suo record di longevità, la diretta non pare affatto stupita: «Credo che sia abbastanza normale - spiega - vivo tranquilla e sto bene qui». Amalia Parodi vedova Gallizia, nativa di San Giorgio Scarampi, dall'età di anni vive in regione Grassi. Ora abita con la figlia Virginia di 70 anni. L'altra figlia, Carolina, di 73, vive ad Imperia. Per festeggiare la centenaria si è radunata l'intera famiglia nella di Oltrebormida in questi giorni è tutto un via vai di vicini ed amici.

Per oggi, neve permettendo, è attesa anche una troupe di Telecity, guidata da Dino Crocco, che, complice la vicina casa e consigliere comunale Palmina Penna, salirà fin quassù per la prima intervista televisiva di nonna Amalia. Inutile chiederle il segreto della sua longevità: l'anziana risponde che «probabilmente si tratta solo di aver fatto una vita di lavoro, ma in serenità».

Fino a 95 anni, le perfette condizioni fisiche le hanno consentito di sbrigare qualche lavoretto all'aperto, come accudire al pollaio e coltivare l'orto. Ora trascorre più tempo in casa, dedicandosi all'uncinetto: una passione in cui è diventata maestra come testimoniano i centrini sparsi per la casa o racchiusi in un baule. Un nipote della famiglia, le ha donato un cinetto d'oro in cambio di un pizzo e la nonnina è orgogliosissima.

Amalia Parodi, nata il 4 gennaio 1897

Tra i ricordi delle vita, quel lontano matrimonio con Domenico Gallizia nel 1920 oppure le mille storie di Langa, narrate in linguaggio particolare, a metà tra il dialetto una sorta di «patois-occitano», che evoca i tempi in cui le strade langarole da Roccaverano portavano al mare. [e. ce.]

Agenzia pubblicitaria Alba
RICERCA
un giovane esperto di Apple Macintosh e delle principali applicazioni di impaginazione grafica quali XPress, Photoshop, Free Hand, Illustrator. E' gradita la conoscenza del mondo Internet e della preparazione di pagine HTML
Inviare curriculum C.P. n. 85
12040 - VEZZA ALBA (CN)

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttolibri
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97

A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI - C.so M. d'Azeglio 15 - Info tel. 6644111

Casale, c'è il bando. Quote della srl saranno in vendita anche ai privati

«Un manager per il turismo»

Guiderà una società creata dal Comune

CASALE. Si [illegible] manager per promuovere il turismo in Monferrato. Deve essere laureato [illegible] Economia aziendale [illegible] in Economia del turismo o Economia [illegible] con indirizzo aziendale, o in possesso [illegible] master in Business administration, [illegible] di lingue straniere, di età compresa tra i 30 e i [illegible] anni, con esperienza in marketing dei servizi [illegible] comprovate attitudini manageriali e di guida imprenditoriale.

I requisiti sono contenuti nell'avviso deliberato dalla giunta nella prima seduta dell'anno e che sarà divulgato in ambito nazionale. Gli aspiranti al posto, incarico triennale, devono presentare domanda al Comune entro un [illegible] dalla pubblicazione del bando. Presumibilmente intorno [illegible] metà febbraio si saprà chi assumerà il ruolo di amministratore delegato della società consortile [illegible] responsabilità limitata «Turismo e servizi di Casale e del Monferrato».

E' orgoglioso il sindaco Riccardo Coppo di annunciare il varo [illegible] un ambizioso progetto di promozione turistica, peraltro a lungo ponderato, in cui Casale, rispondendo alle sollecitazioni dei paesi del Basso Monferrato, [illegible] il ruolo [illegible] capofila. E' chiaramente una scelta economica, che mira a ottenere benefici sia pubblici che privati. Il tipo di società studiata da un esperto quale è l'assessore alla Programmazione economica, Angelo Miglietta, implica appunto il coinvolgimento e la collaborazione stretta tra pubblico e privato.

La «Turismo [illegible] servizi [illegible] Casale e del Monferrato» valorizzerà [illegible] città e la [illegible]

Spiega il sindaco: «La società partirà con un capitale versato di 20 milioni e con [illegible] quote in vendita [illegible] [illegible] mila lire ciascuna. Di queste, il 51% sarà a disposizione di enti pubblici, le restanti potranno essere acquistate da privati: ad esempio, ristoratori, albergatori, operatori turistici, agenzie di viaggio, o semplici cittadini».

Ciascun socio, possessore anche di una sola quota, sottoscrive al momento dell'acquisto l'impegno ad essere chiamato ogni [illegible] a rifinanziare la società [illegible] [illegible] contributo pari a venti volte il valore della quota (quindi al massimo [illegible] milioni). Pertanto, la società potrà contare [illegible] su un capitale annuo di almeno 400 milioni. «Però - precisa il sindaco - la contribuzione sarà versata solo dopo la presentazione del programma annuale della società. In questo modo è l'assemblea che controlla l'operato del gruppo dirigente». Oltre al manager che rivestirà il ruolo di amministratore delegato o direttore generale (e che avrà diritto [illegible] voto), ci saranno un presidente di nomina pubblica, un vice di nomina privata, sette consiglieri pubblici e tre privati.

Mentre si attendono le domande dei manager aspiranti al ruolo direttivo della società, si sta mettendo a punto lo statuto. «Daremo presto avvio a una serie [illegible] consultazioni - [illegible] cia Coppo -. Andremo nei centri maggiori del Monferrato, da Moncalvo, a Vignale, a Rosignano, [illegible] Ozzano [illegible] così via, convocando i sindaci, i responsabili degli enti e gli operatori privati prima della stesura definitiva». La [illegible] società dovrà progettare lo sviluppo turistico in tutto il Monferrato.

Contrapposizione [illegible] l'Ente manifestazioni, già esistente? Coppo sgombra [illegible] campo da possibili malintesi: «La srl in via di costituzione dovrà promuovere grandi piani turistici, all'interno dei quali le manifestazioni saranno una componente, ma per statuto non potrà gestire queste iniziative. L'Ente, dunque, manterrà il compito, che attualmente svolge, [illegible] organizzazione pratica di manifestazioni in genere».

Silvana [illegible]

Il problema risolto con un sollevatore delle acque

Nizza dovrà eliminare le fognature in «salita»

NIZZA. Sembra finalmente destinata a risolversi l'annosa questione delle fognature «in salita» di via IV Novembre (zona Lanero). Il Comune ha incaricato lo studio astigiano Bellomo di progettare una sorta di sollevatore che supererà il dislivello di una quarantina [illegible] centimetri tra le fogne di via Lanero [illegible] il collettore di piazza Dal Pozzo. Un intervento che costerà una trentina di milioni, ma porrà la parola fine ad una delle vicende più intricate del capitolo opere pubbliche cittadine.

Sul finire degli Anni '80 furono eseguiti lavori sugli scarichi del quartiere tra corso Acqui e piazza Garibaldi, lungo via IV Novembre, la strada che attraversa parte della città ed [illegible] di competenza dell'Anas (è [illegible] tratto della statale del Turchino). I lavori vennero eseguiti in momenti diversi, ma sta di fatto che al termine si notò un dislivello di non poco conto, che rendeva difficoltoso il deflusso nel collettore.

La questione approdò in Consiglio (prima con [illegible] sindaco Orione e poi con il suo successore Odasso) ed i consiglieri Cellino e Torello (a quel tempo della Lega Nord), presentarono più volte interrogazioni per chiedere ragione dei lavori eseguiti «non a regola d'arte». Ora finalmente, visto che ha preso l'avvio tutto il piano delle fognature cittadine, sarà normalizzata anche la tubatura «in salita», tramite [illegible] meccanismo di sollevamento delle acque reflue.

«Da un anno - spiega l'assessore ai lavori pubblici Mau[illegible] Oddone - abbiamo approvato il piano generale [illegible] ristrutturazione e completamento delle opere fognarie, che costerà complessivamente più [illegible] tredi[illegible] miliardi e mezzo».

Il primo lotto esecutivo [illegible] stato deliberato nell'ottobre scorso: quattro miliardi, finanziati con fondi dello Stato destinati [illegible] convogliare nelle condotte fognarie molti collettori che attualmente sfociano in Belbo. Il tutto andrà a finire nel nuovo depuratore che sorgerà nella zona di via Tacca: proprio a fine anno, la prima parte dell'impianto [illegible] stata appaltata alla ditta Rossetti di Milano, che [illegible] è aggiudicata l'asta ad una cifra che si aggira intorno ai quattro miliardi.

Anche in questo caso, la pratica era partita da una decina d'anni, attraversando «trasversalmente» le giunte che si sono succedute a Nizza, da quella guidata da Orione, ad Odasso [illegible] Pesce.

A complicare l'iter ci si [illegible] messo anche l'alluvione, dimostrando che la zona prima prescelta non era adatta, perchè situata in «fascia esondabile». Il che ha richiesto uno spostamento più [illegible] monte della localizzazione del depuratore.

Enrica Cerrato

[illegible]

[illegible] BEL COLLE

Anziano [illegible] ragazza feriti in uno scontro d'auto

Scontro sulla statale 456 Acqui-Asti, in regione Vallerana di Alice Bel Colle. La Escort di Elena Ratto, [illegible] anni, di Alice, si è scontrata [illegible] la Panda di Paolo Botto, 81, di Acqui, via Nizza 160. L'anziano guarirà in 20 giorni, la ragazza in 7. [illegible] intervenuta la polstrada. **[g. l. f.]**

[illegible]

Carabinieri, altri controlli su cittadini extracomunitari

I carabinieri della Compagnia di Acqui Terme, [illegible] giorni scorsi hanno eseguito una serie di controlli sulla presenza in città di cittadini extracomunitari non in regola con il permesso di soggiorno. Proposta l'espulsione di alcuni albanesi. **[g. l. f.]**

[illegible]

Cade accidentalmente e si ferisce a una spalla

Deodato Ponte, 65 anni, via Lung'Orba 30, in seguito a una caduta accidentale si [illegible] procurato una contusione alla spalla destra. I medici del pronto soccorso dell'ospedale di Ovada, lo hanno dichiarato guaribile [illegible] una decina di giorni. **[r. bo.]**

Oggi e domani esposti nelle scuole elementari oltre 500 orologi

«Swatch», passione svizzera in mostra a Castagnole Lanze

CASTAGNOLE [illegible]. La passione corre sulle lancette dell'orologio: [illegible] domani le scuole elementari di San Bartolomeo (paese basso) ospiteranno la mostra antologica di «Swatch» intitolata «Arte in movimento».

Circa cinquecento esemplari troveranno posto nell'esposizione: sono stati realizzati in un decennio (1986-1996) [illegible] testimoniano il lungo cammino creativo [illegible] il successo della casa costruttrice svizzera, protagonista di un fenomeno di costume che ha avuto presa soprattutto tra i giovani, [illegible] non solo.

La mostra [illegible] frutto della pas[illegible] [illegible] due collezionisti, grandi appassionati di «Swatch»: il castagnolese Paolo Roseo, 28 anni, operaio, e l'albese Bruno Gomba, 42, dipendente dell'ufficio tecnico del Comune. I due sono diventati amici proprio attraverso lo scambio di orologi: quella che s'inaugurerà [illegible] è la [illegible] prima mostra, ma non si escludono repliche, per il futuro, in qualche altra «piazza» a cavallo tra l'Astigiano, il Cuneese e l'Alessandrino.

In 13 anni, Roseo ha messo insieme 270 orologi: li esporrà quasi tutti nel salone delle scuole elementari. «Gli Swatch rappresentano un gusto giovane, brillante - dice - in mostra ci saranno i modelli più conosciuti, ma anche quelli più rari. Qualche quotazione? I pezzi meno cari costano sulle 60 mila lire, [illegible] mancheranno gli 'special': il 'Mimmo Paladino' ha [illegible] valore che si avvicina [illegible] ormai ai 30 milioni».

«Arte in movimento» (organizzata da Pro loco e comitato San Bartolomeo, ha il patrocinio del Comune) riserverà anche una sorpresa per i visitatori: oggi [illegible] domani saranno infatti sorteggiati due esemplari da collezione offerti da Mario Roggero, concessionario uffi[illegible] «Swatch» [illegible] Gallo Grinzane (Alba). La mostra resterà aperta nel seguente orario: og[illegible] 14,30/23; domani 9/13-14,30/23. Biglietto d'ingresso: [illegible] mila lire. **[l. n.]**

Oggi [illegible] domani 500 Swatch in mostra

Presi dai carabinieri a Prasco al termine di un inseguimento

In manette dopo lo scippo

Sono due novesi, il «colpo» ad Ovada

ACQUI. Due giovani sono stati fermati con l'accusa di aver scippato una pensionata. Sono due trentenni, Donato Allegretti e Vito Cosentino. Il primo abita [illegible] Novi in via della Rimembranza 121, il secondo, nativo di Leonforte, è da tempo abitante [illegible] Tassarolo.

I due, l'altra sera, a bordo di [illegible] Uno, risultata poi rubata a Novi Ligure, hanno avvicinato nel centro di Ovada E. A., [illegible] 66 anni, e che [illegible]m[illegible] al marito stava percorrendo a piedi il viale che conduce alla stazione ferroviaria. Secondo l'accusa, approfittando della semioscurità uno dei giovani, dopo essere sceso dall'auto, avrebbe afferrato la borsetta che la donna teneva sotto il braccio, per poi risalire sulla vettura e fuggire [illegible] tutta velocità in direzione di Molare.

I coniugi, dopo un attimo di smarrimento, hanno dato l'allarme. Sulle tracce dei fuggitivi si sono immediatamente posti i carabinieri della compagnia di Acqui che, dopo un inseguimento, hanno bloccato i due novesi nei pressi di Prasco. Sull'auto, non è stata recuperata la borsetta della donna, ma addosso a uno di loro sono state trovate 400 mila lire, ritenute il frutto del colpo ai danni della pensionata.

Bloccati dai carabinieri. Da sinistra: Donato Allegretti e Vito Cosentino

Donato Allegretti e Vito Cosentino sono stati condotti nella [illegible] di via del Soprano e, dopo essere stati identificati e denunciati per furto, [illegible] stati trasferiti nel carcere alessandrino di San Michele, in attesa di chiarire la propria posizione davanti al magistrato. **[g. l. f.]**

Iniziativa del Comune

Ora Moncalvo appare anche su Internet

MONCALVO. Ora anche il Comune [illegible] Moncalvo è su Internet. Questo l'indirizzo: http://provincia.asti.it/comuni-/moncalvo/moncalvo.html E-Mail moncalvo@provincia.asti.it.

«Abbiamo realizzato alcune pagine con lo scopo [illegible] promuovere su vasta scala le potenzialità del nostro territorio», dice il sindaco Aldo Faro. L'inserzione su Internet è composta da immagini della città tratte dall'archivio della Parvalux [illegible] da una parte scritta [illegible] italiano [illegible] tradotta (in riassunto) in inglese.

Nell'inserzione si trovano notizie utili su Moncalvo, soprattutto per i turisti che non conoscono la zona: un breve profilo storico, i monumenti e le chiese; i servizi sono elencati per categorie, con i numeri di telefono. Uno spazio è dedicato ai ristoranti. «Queste pagine sono fisse; cambiano invece quelle delle manifestazioni che vengono periodicamente aggiornate» spiega il consigliere Alessandro Allemano che ha curato l'inserzione. **[bru. m.]**

La rassegna si apre oggi al Museo civico, ci sono anche vessilli storici dell'XI battaglione fanteria

A Casale il primo «tricolore» della storia

In mostra la coccarda ideata da [illegible] patriota astigiano nel 1794

CASALE. Sarà esposta da oggi nella sala delle Lunette del Museo civico la prima coccarda con i colori verde, bianco e rosso che compongono la bandiera italiana. Fu realizzata nel 1794 dal patriota monferrino Giovanni Battista [illegible] Rolandis, di Castell'Alfero, che, in quell'epoca, insieme ad un amico emiliano, era impegnato ad organizzare moti rivoluzionari a Bologna.

De Rolandis fu il primo a pensare all'accostamento dei [illegible] colori: rosso e bianco, simboli delle città di Asti e di Bologna, e verde, simbolo di speranza. Una speranza che in realtà fece poca strada: gli emissari dello Stato pontificio, contro cui il patriota monferrino stava organizzando l'insurrezione, smascherarono i rivoluzionari prima che potessero mettere in atto il loro piano.

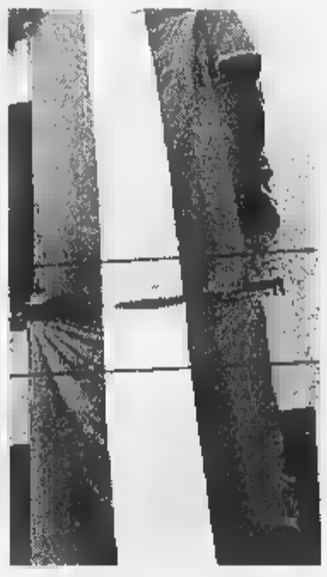
De Rolandis fu arrestato e impiccato. Lo difese strenuamente l'avvocato bolognese Antonio Aldini. Nel 1797 questi volle che i colori scelti per la coccarda fossero utilizzati per la bandiera sventolante nella nascente Repubblica Cispadana, di cui Aldini fu uno dei reggitori. Recuperata la coccarda nel nascondiglio del patriota, l'avvocato volle poi consegnarla ai familiari di Castell'Alfero.

I discendenti [illegible] De Rolandis hanno [illegible] accolto l'invito di Cristiano Bussola, consigliere provinciale di Alessandria [illegible] presidente del Comitato per il bicentenario del Tricolore, di esporre quella coccarda a Casale. In mostra ci saranno anche bandiere storiche [illegible] a disposizione dall'XI battaglione fanteria Casale.

La manifestazione casalese, p[illegible] dal Comitato in collaborazione con il Comune e la Cassa di risparmio [illegible] Alessandria, si apre alle 10,30 di stamane nella sala consiliare di Palazzo Sangiorgio con [illegible] relazione [illegible] Giorgio Lombardi, docente di Diritto costituzionale dell'Università di Torino su «L'Italia del Tricolore: dalle origini all'Europa del Terzo millennio».

Interverranno anche il sindaco Riccardo Coppo, il presidente del Comitato, Bussola, e lo scrittore Ito De Rolandis, [illegible] discendente del patriota Giovanni Battista. Nell'occasione sarà anche ufficialmente consegnata al Comune di Casale la bandiera della Regione. Inoltre, l'Enoteca regionale di Acqui donerà una bottiglia magnum di Brachetto con etichetta rossa, bianca e verde. Seguirà, alle 12, l'apertura della mostra; si potrà visitare fino [illegible] 12 gennaio, [illegible] ingresso libero.

L'assessore alla Cultura, Elio Carmi, ha fatto stampare una locandina e una cartolina ricor[illegible] raffigurante [illegible] prima [illegible] carda tricolore. **[s. m.]**



Il «tricolore» compie 200 anni

Ovada: affidata la catalogazione, intanto si completa [illegible] restauro dei locali

Si avvicina l'apertura del Museo

I tremila reperti saranno esposti nell'ex carcere

OVADA. Grazie alla donazione di Giulio Maini, [illegible] noto ricercatore scomparso 8 anni fa, il Comune ha avuto la possibilità di istituire fin dall'ottobre 1987 il Civico Museo naturalistico di paleontologia e mineralogia, [illegible] sede in via Voltri. Qui [illegible] trasferito tutto il materiale reperito da Maini in parecchi anni [illegible] ricerche svolte in particolare nei dintorni di Ovada e nel bacino ligure-piemontese e che avevano trovato già sistemazione nella Mostra a Costa d'Ovada. Complessivamente, sono oltre tremila reperti che da qualche tempo sono chiusi in casse, perché i locali di via Voltri [illegible] stati nel frattempo destinati ad uso scolastico.

Ma [illegible] Comune, assumendo questa decisione, ha fatto un'altra scelta per il Museo, stabilendo di utilizzare i locali dell'ex carcere «S. Antonio».

La ristrutturazione di questo vecchio fabbricato, ex chiesa che nel 1773 era ancora adibita al culto, vincolato per legge, si è protratta nel tempo. [illegible] [illegible] ra di questi giorni la riapprovazione da parte della giunta comunale del progetto di rifacimento del tetto, [illegible] redatto secondo le prescrizioni della Sovrintendenza per i Beni ambientali e architettonici. La spesa complessiva [illegible] di 65 milioni, [illegible] dei quali messi [illegible] disposizione dalla Regione.

Il ricercatore Giulio Maini

Ma è recente anche un altro importante provvedimento, circa [illegible] conferimento dell'incarico per l'inventario del materiale paleontologico, affidato al dottor Piero Damarco di Torino.

«Possiamo dire di essere in direzione [illegible] arrivo - precisa l'assessore alla Cultura, Luciana Repetto -, anche se ci sono ancora passaggi importanti prima che il Museo possa entrare in funzione».

Va tenuto presente che sono necessari [illegible] mesi per l'inventario e dovranno seguire altri due progetti, quello «espositivo» [illegible] quello, certamente più importante, «scientifico-didattico», per costruire [illegible] i reperti [illegible] vero «percorso» e per [illegible] quale dovrà ess[illegible] fatta una accurata scelta del materiale. **[r. bo.]**

Una serie di riconoscimenti per la storica compagnia teatrale astigiana

La Brofferio vince l'Oscar

Al concorso «Città di Pinerolo», ha ricevuto il premio come miglior gruppo dell'anno
Consegnati premi anche agli attori. La soddisfazione del presidente Guido Martinengo

ASTI. La compagnia teatrale Angelo Brofferio ha fatto incetta di premi ad una delle rassegne più prestigiose del Piemonte: nei giorni scorsi a Pinerolo gli attori guidati dal «capocomico» Emanuele Pastrone e dal regista Piero Fassio hanno meritato il riconoscimento come migliore compagnia dell'anno a cui si sono aggiunti numerosi premi per i singoli protagonisti.

Al concorso «Città di Pinerolo», la Brofferio (fa parte del sodalizio Amis d'la pera), ha presentato uno dei suoi spettacoli più divertenti, «Alla larga dalle suocere», liberamente ispirato ad un vaudeville ricco di colpi di scena, dal titolo «Le sorprese del divorzio». Emanuele Pastrone, applauditissimo nei panni dell'irrequieto uomo di mezz'età innamorato di una donzella affascinante, ma calcolatrice, ha vinto il premio come miglior attor comico della rassegna.

Il mattatore Amato Cacciatupi ha vinto come miglior protagonista maschile Silvana Gavello, sembra impossibile, è stata incoronata migliore attrice femminile. Ma i riconoscimenti non si fermano qui: i pinerolesi, con unanimità di giudizio tra giuria e pubblico, hanno consegnato altri due premi per i migliori attori non protagonisti. A Tino Perosino nei panni dello stravagante «barba Nicju» e ad Anna Roero, una divertente e perfida «Anin». Infine Pinuccia Ferretti si è meritata la palma di migliore caratterista della rassegna per il ruolo della maliziosa cameriera Vittoria.

Soddisfatto il presidente degli «Amis d'la pera» Guido Martinengo: «La compagnia ormai ha un ruolo trainante all'interno della nostra associazione. C'è stato un periodo in cui nutrivamo timori sul suo futuro perché l'età media andava innalzandosi e diventava difficile far interpretare parti di giovani ad Emanuele oppure ad Amato. Oggi con l'innesto di alcuni ragazzi che stanno imparando, il futuro della Brofferio è assicurato. Anche la vera forza della compagnia continuano ad essere gli attori "storici"».

I premi di Pinerolo, si vanno ad aggiungere a quelli già vinti negli anni passati dalla Brofferio in numerosi concorsi regionali e nazionali: due primi posti alla sala Ordet di Alba, con «Na storia d'burgà» e con «Er mort r'à me e ra quaterna anche», a cui si è aggiunta la vittoria del festival nazionale per le compagnie dialettali di Recco.

Gli attori hanno calcato palcoscenici prestigiosi, dal Carignano, al teatro Nuovo alla Bomboniera di Macario, ad Astiteatro, ma la loro scena preferita è quella delle piazze di paese, dove d'estate, anche in condizioni tecnicamente non perfette, riescono a dare il meglio di sé. [e. ce.]

A sinistra la compagnia «Brofferio» e il suo capocomico Emanuele Pastrone. Sopra, Tino Perosino e sotto, Silvana Gavello e Anna Roero

L'ESORDIO NEL 1973

La compagnia Angelo Brofferio è nata nel '73: c'era allora ad animarla, una coppia irripetibile come quella formata da Emanuele Pastrone e Gina Giannino, la bravissima attrice scomparsa alcuni anni fa. Il gruppo ha lavorato con la regia di Piero Fassio (è anche autore della maggior parte delle commedie). Luciano Nattino e Beppe Santopietro.

Entrata a far parte dell'associazione «Amis d'la pera», la Brofferio da quindici anni calca i palcoscenici astigiani e piemontesi ed il ricavato della sua attività viene interamente devoluto in beneficenza.

Un gruppo affiatato che si avvale di un corposo staff dietro le quinte, guidato da Rino Fassio, Dino Ghi, Felicino Fassone e Piera Curato. Questi i titoli delle commedie che hanno divertito e commosso migliaia di spettatori: «Maestro Padlin», «Gelindo», «Na storia d'burgà», «Il Barbiere di Variglie», «Er mort r'è me, la quaterna anche», «Alla larga dalla suocere», «Toiu», «Arsenico e vecchi merletti».

Al cinema comunale

Serata a teatro della compagnia «Gli stretti»

VILLANOVA. Stasera alle 21 nel cinema comunale il Gruppo giovani della parrocchia dei SS. Martino e Pietro metterà in lo spettacolo brillante in tre «Non solo bar».

Il gruppo (una ventina di componenti, non solo di Villanova, diretti da Gianluca Bosio) esordisce in questa occasione con il nuovo nome: «Gli stretti».

«Dopo una carrellata delle parodie di grandi classici - spiegano i responsabili - quest'anno la nostra preferenza è andata a una rappresentazione comico-moderna in tre atti, liberamente tratta da Stefano Benni (autore de «Il bar sotto il mare», ndr)».

Lo spettacolo, dicono gli autori, comprende «la suspance del giallo, la malizia dell'equivoco, la magia della fiaba».

L'ingresso è gratuito. La replica domani alle 21, sempre nel cinema comunale. [m. t.]

GLI APPUNTAMENTI

ISOLA

Stasera funky domani Distorsion

Al Mediterraneo sulla Asti-Alba si danzano nelle quattro sale tutti i generi: dall'underground al funky; dagli Anni '60 all'acid-jazz, con il contorno delle ragazze-immagine. Apertura anche domani con la serata intitolata «Distorsion». Ingresso 30 mila. Prenotazioni al 958.821.

ANNONE

«Laser show» e sexy animation

Alla discoteca «Black Sound», l'ex Hollywood Castello d'Annone, il Andy proporrà dalle 23 alle 4 musica underground, progressive e commerciale. Tra le attrazioni «laser show» e animazione sexy. Informazioni allo 0360/988.852.

VIGLIANO

L'orchestra di Luigi Gallia

Al Symbol di Vigliano sulla Asti-Mare stasera si balla con Luigi Gallia. Domani si festeggia l'arrivo della Befana con il «Veglionissimo». Suonerà l'orchestra di Luca Francia. Nella seconda saletta ballo latino americano e revival. Apertura alle 21,30. Per prenotazioni telefonare al 952.132.

VALFENERA

I ritmi del «Record»

Alla «Rosa dei venti» stasera si balla con «I record» domani, invece, c'è l'orchestra «Ciao pais». Info: 939.298 o 939.194.

Musica e karaoke al pub

Al «Grizzly's pub» (994.168), allago di Codana, stasera musica e karaoke.

VILLANOVA

Maxilombola per l'Epifania

Il Gruppo famiglia e giovani sposi della parrocchia di San Martino organizza lunedì la tradizionale maxi-tombolata dell'Epifania a partire dalle 15 nel cinema comunale. Il ricavato sarà destinato alla Casa di riposo «San Giovanni Evangelista» dove devono essere realizzati lavori adeguamento e ristrutturazione per continuare l'attività.

TIGLIOLE

Il Coro polifonico in chiesa

Il Coro polifonico astense si esibirà domani alle 15,30 nella chiesa parrocchiale. Il gruppo è diretto da Fabrizio Nasali sarà accompagnato al pianoforte da Fabio Mengozzi. In programma brani di Mozart, Vivaldi, Bach, Brahms. Alle 17 messa dell'Epifania.

Quel blues targato Aosta

Al Bunny pub (353.492), via Brofferio 110, domani sera «Davide Mancini e band», gruppo da Aosta che offre blues.

Arriva Befana a Stosio

Lunedì, intorno alle ore 14,30, alla chiesetta regione Stosio, si svolgerà la festa dell'Epifania (l'organizzazione è del gruppo di Santa Chiara). In programma l'arrivo della Befana con distribuzione ai bambini di dolci e regali.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 Or.: 14,50 16,45/18,25/20,25/22,30 L. 12.000/8000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Politeama — Tel. 530.066. Or.: 14,30 16,25/18,20/20,20/22,30 L. 12.000/8000
A spasso nel tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Ritz — Tel. 530.066. Or.: 15,30 17,45/20/22,30 Lire 12.000/8000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, 1896, a leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 Or.: 20/22,30 L. 12.000/8000
Il ciclone — *di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96)* — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

Sala Pastrone — Tel. 598.457 Or.: 20/22,30 Lire 12.000/8000
Sono pazzo di Iris Blond — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferrol (Italia '96)* — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, la insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Don Bosco — Tel. 410.858 Or.: 20,30/22,30 Li
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione. N. V. 2h 04' **Drammatico**

CANELLI

Balbo — Tel. 824.589 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/7000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

COSTIGLIOLE

Comunale — 966.375 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/7000
A spasso nel tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/7000
L'ottavo giorno — *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Autteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96)* — Un manager allenato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Lux — Tel. 702.788 Or.: 20/22,30 L. 10.000/8000
Verso il sole — *di M. Cimino, con W. Hamilton, J. Sieda, A. Bancroft (Usa '96)* — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V.
Drammatico

Sociale — Tel. 701.498 Or.: 20.30/22.30 Lire
Ritorno a casa Gori — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, S. Ferilli, A. Cenci (Italia '96)* — Ulisse, confessioni, gioielli rubati diventa un funerale, tra una buddhista neofita, un depresso cronico e altri personaggi di una bislacca famiglia N. V. 1h 45' **Comm.**

Verdi — Tel. 701.459 Or.: 20,30/22,30 10.000/7000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124 : 14,30/16,30 L.
RIPOSO

Lux — Tel. 975.516 Or.: ap. 20,30 L.
Daylight — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Bregman, V. Morfogen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Splendor — Tel. Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/6000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

per la pubblicità su
LA STAMPA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 v. G. Cesare tel. 856 521 **Shine.** Or. 16. 18,10; 20,20; 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856 521 **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16.55. 18.40; 20.35; 22.30
AMBROSIO MULTISALA s. V. Emanuele II 52, tel. 547 1. **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 14.30, 16.30, 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2. **Extreme Measures** Or.: 15; 17.30, 20. 22.30. Sala 3. **Alaska** 15,15; 17,40; 20.05, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel. 561.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** 15. 17.30; 20 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. 540 605. **Il ciclone.** Or. 15,55; 18,10, 20.25, 22,40
CENTRALE via C. Alberto 28. tel. 540.110 **Sulla strada (The van)** S. Frears. Or.: 15; 16.55; 18.45; 20.40
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b. tel. 436 0723. **Dal tramonto all'alba** V. 18 15.45; 18; 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15,40; 18. 20.20; 22,40
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.. 16.30, 18.30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Fantozzi il ritorno.** Or. 15,45; 18; 20,15;
ELISEO GRANDE p. tel. 447.5241. **Il gobbo di Dame.** Or.: 15; 17; 19,40; 20,40; 22.40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. City. Or.. 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, 447.5241. **Microcosmos.** 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817 1642. **Dal tramonto all'alba.** Or. 16. 18,10; 20,20; 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 16,30; 20,30; 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. **Dal tramonto all'alba.** V. 15,30; 17,50; 20,10. 22.30
FARO v. Po 30, tel. 817 33.23. **A spasso nel tempo.** Or.: 14,45; 16,45; 18,35; 20,30; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. tel. 385 2057. **Soluzione estrema.** Or.: 15; 17.30; 20; 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15; 17,30; 20; 22.30.
Po 21, tel **Sleepers.** Or.: 17,15; 20, 22.40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 15; 15,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT s. XX Settembre 15 bis. 537.100. **Trainspotting.** Or 15.10; 17; 20.40; 22.30
LUX Gall. S. Federico 1. 541 283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or 15.30, 17.50; 20,10; 22.30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048 **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17.20, 19.40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, 812 4173. **Il ciclone.** Or.: 15.25; 17.10; 18.55; 20.40; 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Or.. 15; 17.30; 20 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, 532.448. **Collins.** Or 15; 17,30; 20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel 532.448. **Surviving Picasso** Or 15.30, 17.50, 20,10; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.. 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. tel. 562.0145 Or.: 15; 17,30, 20, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15; 17.30; 0.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il spasso nel tempo.** Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso L. 7000. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Gudonov** di M. Musorgskij. D. Bernet dir., reg. A. Tarkovskij. Bigl. 10/12 e 13/18,30 Tel. 8815.241/242.
AUDITORI P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abb. del lunedì e martedì; dir. Jean-Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7853 - 539.963.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.60.34. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Rep. 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. ore 10/13; 15/19 tel. 669.6034.

LE TV PRIVATE

Telecupole - Cinquestelle

19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Tracce di paura**, film

Telestar

19 — **Danguard ace**, cartone
19,30 **Principessa Zaffiro**, cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Giochi particolari**,
22,50 **Amichevolmente con...**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity

19 — **Tg7**
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone
20,30 **Soldato** ia, film
22,30 **Caccia frontiera**, tv vis
0,40 **Telecity per voi**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie... all**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna

21,30 **Rubrica**
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Ambiente colore**
23 — **Superalx motori**

Quarta Rete Tv

18,30 **Computer, regine e videogames**
19 — **Tg 4**
19,30 **Casta Italia**
20,30 **Il segno di Zorro**, telefilm
23 — **Le più belle di Vizi privati**
23,30 **Superzap**

Teletime

18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg time**
19,40 **Time Sette**
20,30 **Festival di Alibabà**
22,30 **Tg time**
23 - **Telefilm**

5ª Rete Piemonte

13 — **Italia dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam**, cartone
15 — **Pomeriggio con Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Amarcord**, film

Quadrifoglio Tv

18 — **Copertina**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Tutto Tris e Totip**
20,35 **Dream Lover**,
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Frame**
23,30 **L'esperimento**, film

Videonord

18,30 **Match**
19 — **Match Underground**
19,30 **Accadde a Praga**, film tv
21 — **Le auto della**
22 — **Il corpo del reato**, film tv
24 — **Super zap**

G.R.P.

19 — **Andiamo al cinema**
19,10 **Gatta Robot**
Week end al cinema
19,45 **Monitor**
20,10 **Speciale spettacolo**
20,15 **Gatta robot**, cartoni animati
20,30 **Week end al cinema**
20,35 **con festival**, cartoni
21 — **Kazinsky**, telefilm
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Sfera force**, telefilm
22,30 **Monitor**
22,45 **Gol mania**
23,25 **Andiamo al cinema**

Tal 9

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il gi del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **I - I divi na volta**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **E tutti risero**, film
22,30 **Documentario**
Telegiornale locale
23,30 **Documentario**

Telesubalpina

17,30 **Detective per amore**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **E tutti risero**, film
22,30 **Documentario**

Rete 7

20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Ballata per un cond**
22,
— **Il paradiso del**

errori nei programmi sono tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallacanestro: stasera riprende il campionato di serie D

Cassa, l'obiettivo è la C2

I bancari dimezzati dagli infortuni in trasferta [redacted] Castelnuovo Scrivia
Per l'Asti Basket di Walter Parigi [redacted] difficile impegno a Bosco Marengo

ASTI. Obiettivo promozione: la Cassa di Risparmio, nel '97, punta alla C2. Il [redacted] cammino riprende stasera con la disputa della tredicesima giornata d'andata del campionato [redacted] serie D.

I bancari affronteranno in trasferta alle 21,15 il Castelnuovo Scrivia. La formazione guidata da Romano Tarasco insegue il sesto [redacted] consecutivo e punta [redacted] conservare la seconda piazza.

Il coach astigiano [redacted] dice però «preoccupato perché ho molti giocatori infortunati [redacted] influenzati. In questo periodo ci siamo allenati poco e male. Inoltre [redacted] parquet di Castelnuovo [redacted] vera[redacted] insidioso [redacted] gli avversari [redacted] ostici». Il Castelnuovo occupa [redacted] posizione di centroclassifica con 12 punti.

Nella Cierre saranno sicuramente assenti il play maker Gianuzzi e il pivot Bosticco. Cognolato soffre di dolori alla schiena, Azzaretti e Ugaglia sono reduci dall'influenza. «Se superiamo quest'ostacolo - afferma Tarasco - avremo due turni sulla carta facili [redacted] chiusura del girone d'andata con i Frogs Ver[redacted] al palazzetto e l'Acqui in trasferta».

Asti Basket. Il successo nell'ultima partita del '96 contro l'Alessandria [redacted] stata un'iniezione di fiducia per l'Asti Basket, che stasera ha un impegno difficile in trasferta [redacted] il Castellazzo.

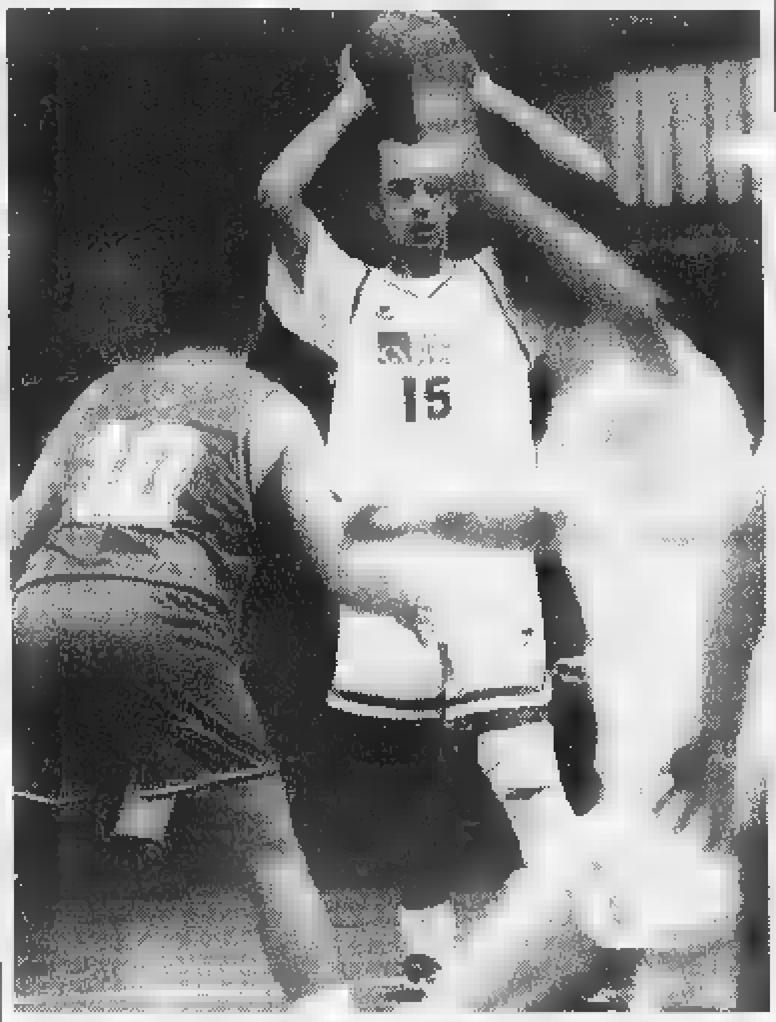
L'incontro si gioca alle 21 [redacted] Bosco Marengo: gli alessandrini sono secondi insieme con i cugini [redacted] Cierre, ma l'allenatore Walter Parigi è ottimista: «Puntiamo molto sul fatto che [redacted] Capodanno abbia stancato [redacted] nostri avversari, almeno a livello di concentrazione. Noi [redacted] abbiamo nulla da perdere, perché loro [redacted] molto più forti».

La compagine astigiana deve però sfatare la tradizione negativa in trasferta, dove ha sempre perso. «Sui parquet avversari incontriamo delle difficoltà [redacted] condurre e ad assumere il controllo del gioco - spiega Parigi -. Siamo sempre costretti a recuperare. Da parte nostra c'è una certa dose d'ingenuità: colpa dell'età media della squadra, che [redacted] inferiore ai 22 anni».

Nell'Asti Basket mancheranno il pivot Michele Patrisso (assente per impegni famigliari) [redacted] Gian Luca Ravalico, che continua ad avere problemi alla caviglia e [redacted] ha ancora ripreso gli allenamenti.

Classifica: Teen Torino 22 punti; Castellazzo, Cassa di Risparmio 20; Centotorri Alba 18; Veloces Vercelli, Moncalieri 14; Castelnuovo Scrivia, Cuneo, Beinaschese 12; Alessandria, Frogs Vercelli, Asti Basket, Casale 8; Novara Nord, La Lucciola 6; Acqui 4.

Enzo [redacted]



Omar Vettorello, guardia della Cierre, sarà sul parquet a Castelnuovo Scrivia

Volley: vacanze lavorative per le due squadre

Biemmedue a Merate e Voluntas in palestra

ASTI. Vacanze in palestra per la Biemmedue, [redacted] squadra astigiana di pallavolo che sta dominando il gi[redacted] A del campionato di serie [redacted] e che [redacted] alla promozione in B1. Nonostante il tor[redacted] sia sospeso fino all'11 gennaio, il team di Flavio Gulinelli ha lavorato [redacted] disputato partite amichevoli.

Oggi la formazione del presidente Gigi Uberti, salvo problemi dell'ultima ora legati al tempo, sarà impegnata [redacted] Merate (Como), in un triangolare cui partecipano i locali che militano nel girone [redacted] della B2 e il Crema, squadra di B1, retrocessa lo scorso anno dalla A2 e avversaria della Voluntas.

Nei giorni scorsi [redacted] Biemmedue, pur priva di Glinac, Casalone, Conti, giocatori cui era stato concesso un supplemento di riposo, [redacted] di Romagnolo, infortunato, si era imposta 3-0, al termine dell'incontro regolamentare e per 4-1, dopo due set supplementari, nel confronto amichevole disputato a Romagnano Sesia contro il Pavic di B1. Nell'occasione la squadra si era espressa su ottimi standard ed erano [redacted] in campo: Simeon [redacted] palleggio, Giannitrapani opposto, Cavallo e Rolando ali, Costa e Becchio centrali. Cambi per Aiello e Pozzatello.

L'obiettivo di questa intensa attività dello squadrone allestito dai dirigenti astigiani, sostenuti economicamente dalla ditta di Cherasco, è mantenere la forma in vista della ripresa [redacted] campionato e che potranno rivelarsi decisivi per il salto di categoria. Sabato 11 gennaio, alle 21, la Biemmedue sarà infatti impegnata sul parquet di Busca nel match clou della stagione. Di fronte le due squadre che guida[redacted] imbattute la classifica del girone A. Sabato 18 gennaio la Biemmedue riceverà poi al palasport il Vercelli, attualmente seconda in classifica a due sole lunghezze dalle battistrada. In caso di vittoria nei due incontri [redacted] Biemmedue porrebbe una seria ipoteca [redacted] uno dei due posti utili per il passaggio nella terza serie del volley.

Fabio Cavallo (sinistra) della Biemmedue ed Edoardo Rabezzana (Voluntas)

Per [redacted] torneo di Merate che inizia oggi alle 14,30 il tecnico astigiano Gulinelli dovrebbe disporre dell'intero organico, fatta [redacted] per Maurizio Casalone (rientra dalle vacanze [redacted] 7 gennaio) e per il giovane Romagnolo, ancora infortunato.

Intanto anche la Voluntas di B1 ha ripreso la preparazione, seppur [redacted] ranghi ridotti, per i numerosi permessi concessi ai giocatori provenienti da fuori Asti, in vista dell'incontro casalingo dell'11 gennaio che l'opporrà, alle 21, alla palestra Giobert, all'Excelsior Bergamo, in un confronto-salvezza.

Carlo Lisa

Rosso rieletto presidente Fipt, si pensa alla stagione '97

In serie A1 il solo Castelferro tra i cadetti la novità Cocconato

Il [redacted] eletto comitato provinciale della Fipt (Federazione italiana palla tamburello) si è subito messo al lavoro per impostare la stagione agonistica del '97. Alla guida del comitato astigiano è stato riconfermato Silvano Rosso, 50 [redacted], dipendente della Ceset; guiderà la Fipt di Asti per altri quattro anni. Riconfer[redacted] anche alla vice presidenza per il dirigente monalese Giorgio Marchiò.

Segretario è [redacted] eletto Ferdinando Magnone [redacted] Gallareto; riconfermato il moncalvese Enrico Bacchiela [redacted] responsabile della tesorieria. Del settore giovanile si occuperanno, oltre al «veterano» Mimmo Basso, Massimo Cussotto, mezzovolo del Castell'Alfero e Emilio Briola di Cortanze. Pino Inquartana è l'addetto stampa.

«Cercheremo di lavorare al meglio nell'esclusivo interesse del tamburello: [redacted] buona volontà non ci manca» esordisce Rosso. «Oltre ad organizzare la solita attività federale - aggiunge - investiremo molto nel settore giovanile. In questi quattro anni è stato fatto parecchio, [redacted] cercheremo di fare ancora meglio. Il comitato [redacted] Asti si candiderà anche per ospitare importanti manifestazioni di portata nazionale come ad esempio la Coppa Italia».

Venerdì prossimo i rappresentanti delle ventuno società astigiane, con tutti gli altri «colleghi» italiani, saranno chiamati a Roma per eleggere il presidente ed il Consiglio nazionali. E' data per scontata la rielezione alla massima carica della Fipt, [redacted] mantovano Emilio Crosato. Quasi certamente Asti candiderà il consigliere uscente Paolo Luzi, di Montechiaro, al Consiglio federale.

Intanto si stanno ultimando le fasi di iscrizione ai campionati '97. Nella massima divisione il Piemonte sarà rappresentato da una sola squadra, il cinque volte campione d'Italia Castelferro.

In A2 [redacted] ci sarà più [redacted] Camerasti, retrocesso [redacted] serie B. Per parte astigiana, oltre alla formazione allenata da Bruno Bonanate e Vittorio Moiso, nella serie cadetta militeranno la neo p[redacted] Cocconato e [redacted] Monale; si [redacted] iscritte alla [redacted] anche le alessandrine Capriata, Cremolino [redacted] Ovada. Ha rinunciato [redacted] questo diritto il Basaluzzo, che parteciperà al torneo dei Castelli. [redacted] Cunico, che nella passata stagione aveva militato in serie A Figt, ha fatto richiesta al consiglio nazionale della Fipt di essere reintegrato in [redacted].

Il campionato provinciale di C sarà quasi certamente a dieci squadre. Si preannunciano numerose le iscrizioni alla serie D; è probabile la formazione di due [redacted] addirittura tre gironi.

Per quanto riguarda il torneo di tamburello [redacted] muro [redacted] Monferrato il discorso campionato misto pare definitivamente tramontato, almeno per quest'anno. Al torneo monferrino, proposto nella formula classica, parteciperanno di certo Montemagno, Moncalvo, Grazzano Badoglio, Castell'Alfero, Portacomaro, Vignale; incerto il Montechiaro. Il '97 segnerà il ritorno del Calliano e forse anche del Rocca. **[bru. m.]**

CALCIO

Neve permettendo

Domani l'esordio del neo mister Francesco Caviglia

ASTI. Una decina di dipendenti del Comune sono impegnati da ieri a liberare il terreno di gioco dello stadio Comunale dalla neve. Domani [redacted] infatti in programma la sfida tra Asti [redacted] Camaiore (alle 14,30), nella prima giornata di ritorno del campionato di [redacted]e D. Secondo [redacted] regolamento la squadra [redacted] casa [redacted] obbligata a pulire il campo nelle [redacted] ore precedenti la partita. Qualora oggi e domani d[redacted] nuovamente nevicare, la [redacted]cietà [redacted] esentata dall'obbligo di rendere agibile il tappeto erbo[redacted]. L'incontro verrebbe allora recuperato mercoledì 15 gennaio.

C'è molta attesa per l'esordio del nuovo mister dei biancorossi, Francesco Caviglia, [redacted] sulla panchina astigiana dopo l'esonero [redacted] Beppe Mosso, avvenuto lunedì. In graduatoria l'Asti è dodicesimo a parimerito [redacted] il Moncalieri e precede di un punto il Camaiore. **[e. a.]**

SPORTFLASH

CALCIO A CINQUE

Oggi [redacted] domani «le [redacted] Pgs» per beneficenza

Si svolge oggi [redacted] domani, al palazzetto dello sport di via Gerbi, un torneo [redacted] calcio a cinque: «Le 30 ore Pgs». La manifestazione, organizzata dalle Polisportive giovanili salesiane con il patrocinio del Comune di Asti, ha uno [redacted] benefico: l'incasso sarà devoluto [redacted] Francesca Lorenzon, la bambina dei Valenzani affetta da tetraparesi spastica che il 28 febbraio dovrà essere operata a New York. Quarantotto le squadre iscritte, che si affronteranno dalle [redacted] alle 24 sia oggi sia domani. Le formazioni sono divise in 12 gironi: le prime classificate parteciperanno alla fase successiva. Le gare avranno [redacted] durata di quindici minuti. Non sono ammessi calciatori che militino in squadre Figc ma solo in formazioni amatoriali [redacted] di calcetto. **[e. a.]**

Domani un torneo rosa con la Futura

Domani dalle 9,30 si svolgerà alla palestra della Cassa [redacted] Dante un quadrangolare di pallavolo femminile organizzato dalla società Futura. Quattro le squadre partecipanti [redacted] categoria ragazze: Foppapedretti di Bergamo, San Martinese di Novara, Cella Volley di Genova [redacted] Futura. Alle 19 si terranno le premiazioni. **[e. a.]**

Dal 12 gennaio un corso con il Cai

Comincerà il 12 gennaio il corso di sci-alpinismo organizzato dal Cai (Club alpino italiano) di Asti. Sono previste sei uscite domenicali. Le lezioni si concluderanno il [redacted] aprile. [redacted] costo è di 200 mila, compresa l'attrezzatura. Le iscrizioni si ricevono in [redacted] alla Vittoria 60 il martedì e il venerdì [redacted] 21 alle 24 (telefono 593.528). **[e. a.]**

Collezione d'autori

Terza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa».
Ogni volume, una raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.

MASSIMO MILA
Trentatré articoli

PRIMO LEVI
Racconti e saggi

TULLIO REGGE
Le meraviglie del reale

GUIDO CERONETTI
Briciole di colonna

SABATINO MOSCATI
Dal mondo dell'archeologia

FURIO COLOMBO
Mille Americhe

GIANNI VATTIMO
Le mezze verità

LUIGI FIRPO
Ritratti di antenati

MARIO RIGONI STERN
Il magico «kolobok» e altri scritti

GIOVANNI SPADOLINI
Frammenti della crisi

GIOVANNI ARPINO
Nel bene e nel male

NORBERTO BOBBIO
L'utopia capovolta

LUCIANO GALLINO
Status anelli. La società dei moderni

MASSIMO L. SALVADORI
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

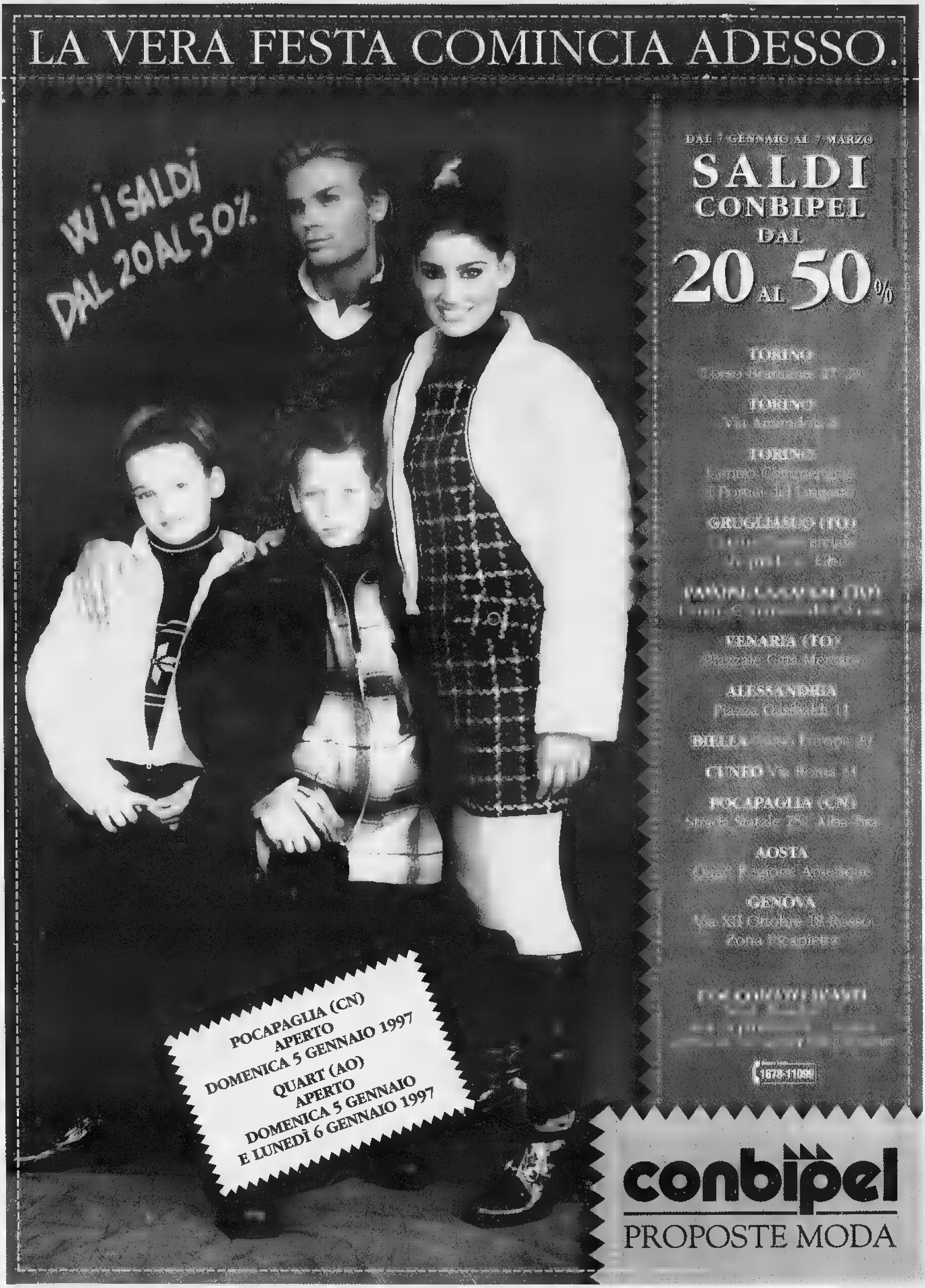
ALESSANDRO GALANTE GARRONE
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO
Viaggi intorno alla Russia
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO BETTIZA
L'eclisse del comunismo
pp. XII-234, L. 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI [redacted] RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO [redacted] MIGLIORI [redacted]


LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.
W I SALDI DAL 20 AL 50%
DAL 7 GENNAIO AL 7 MARZO
SALDI
CONBIPEL
DAL
20 AL 50%
TORINO
TORINO
TORINO
GRUGLIASCO (TO)
VENARIA (TO)
ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi 11
BIELLA
CUNEO
POCAPAGLIA (CN)
Strada Statale 231 Alba-Bra
AOSTA
Quart
GENOVA
Via XII Ottobre 18 Rosso
Zona Piccapietra
1678-11099
POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997
QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997
conbipel
PROPOSTE MODA

PAGAMENTI RATEALI

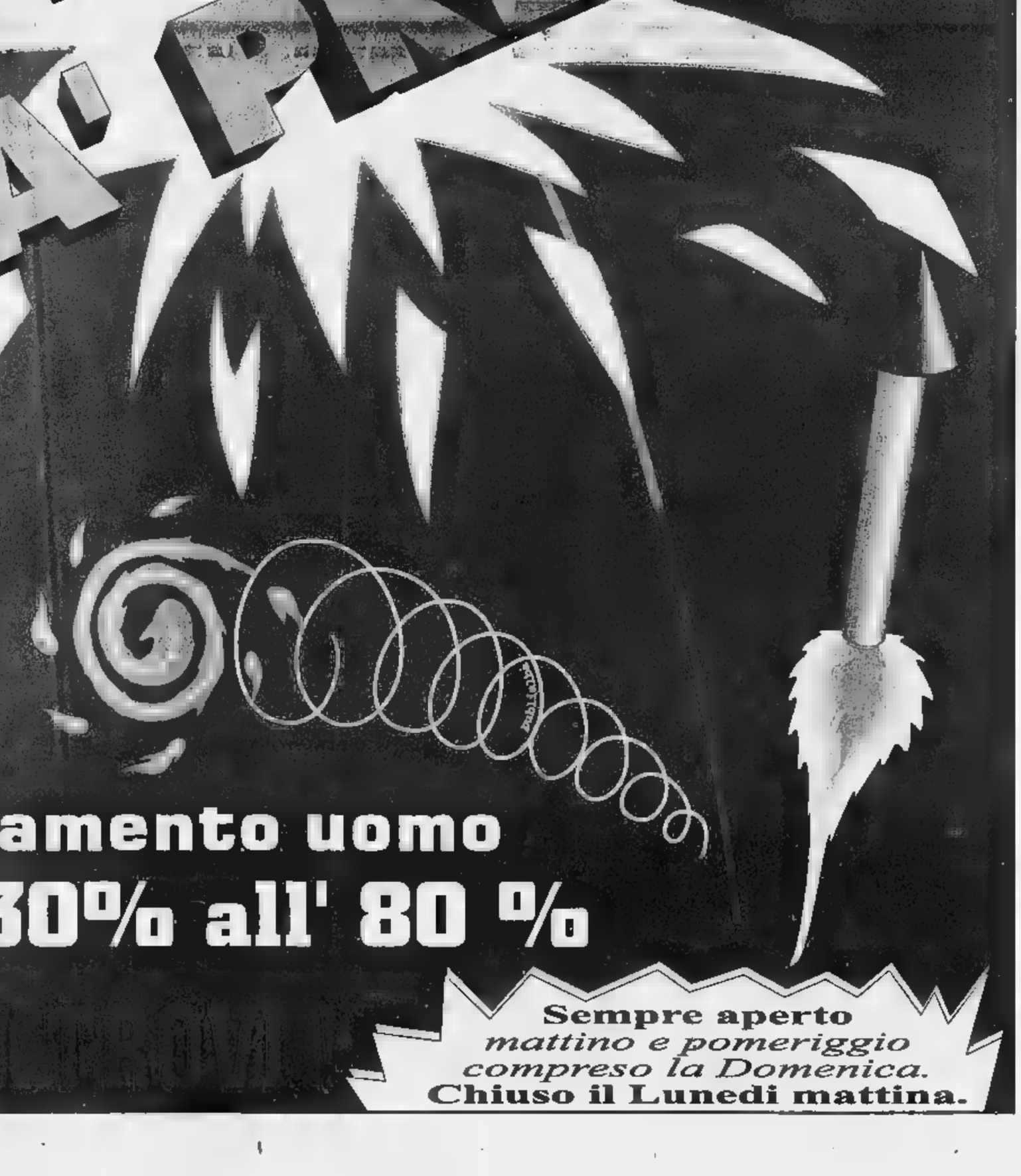
PRODUZIONE PROPRIA

S.S. 231 ALBA - Loc. Barattone di CASTAGNITO D' ALBA
Interno per Neive - Tel. 01 73211 35

PER LA PRIMA VOLTA DOPO 20 ANNI

PELLE · PELLICCE · MONTONI · ECOLOGICHE

TUTTO A PREZZO META'



Su abbigliamento uomo

Sconti dal 30% all' 80 %

Sempre aperto
mattino e pomeriggio
compreso la Domenica.
Chiuso il Lunedi mattina.

A VENDITA

confezioni Margherita

Il Magazzino di abbigliamento intimo e casa per la famiglia.

FIERA del BIANCO '97

dal 4 *gennaio*
al 28 *febbraio*

SOMMARIVA BOSCO
Statale per Sanfrè, 80
Tel. 0172 /55210

Orario di apertura:
8,30 / 12,30 - 15,30 / 19,30

CHIUSO LUNEDI' MATTINA

A P E R T O
LA DOMENICA POMERIGGIO

AMPIO PARCHEGGIO- INGRESSO LIBERO
PAGAMENTO "BANCOMAT" e "CARTE DI CREDITO"

... non perdere il Treno delle occasioni

COPERTE LANA "Somma"	OFFERTA
PIUMONE 1 piazza fantasia cotone	38.000
PIUMONE 2 piazze fantasia cotone	55.000
PLAID misto lana	9.900
PLAID arredo in pile	25.800
COMPLETO lenzuola 1 piazza cotone	18.900
COMPLETO lenzuola 2 piazze cotone	29.900
COPRITUTTO arredo 180 x 270 cotone	9.900
COPRITUTTO arredo 260 ■ 260 cotone	16.000
GUANCIALE anallergico	7.900
COPPIA FEDERE copriguanciale cerniera cotone pesante	7.900
COPRIMATERASSO angoli 1 piazza	16.300
MATERASSI ORTOPEDICI singoli ■ matrimoniali garanzia 12 anni	
PARURE TAPPETI camera da letto 3 pezzi acrilico	46.000
ASCIUGAMANI spugna cotone	3.900
OSPITE spugna cotone	1.900
TELO BAGNO spugna cotone	9.900
ACCAPPATOIO spugna cotone unisex	14.900
PARURE TAPPETI bagno 3 pezzi cotone	23.000
TOVAGLIA stampata fantasia	3.900
TOVAGLIA cotone tinta in filo con frange	6.900
STROFINACCIO cucina cotone	1.400

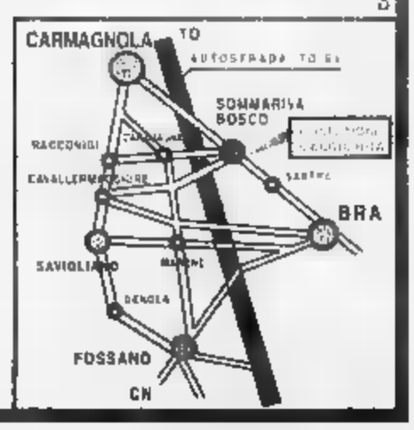
VASTO ASSORTIMENTO CENTRI E CENTRINI in lino ed in cotone	
TENDINE A PANNELLO ricamo ■ mano in varie misure	cad. 16.900
CONFEZIONE 12 fazzoletti lavoro cotone	8.000
VASTO ASSORTIMENTO TAPPETI CLASSICI in lana e STUOIE INDIANE	

" *Convenzionato* [redacted] ■

A PARTIRE DAL 7 GENNAIO

SALDI

su tutto
"l'abbigliamento invernale"
SCONTI REALI
dal 20% al 50%



Comunicazione al Sindaco effett.

BIANCO COOP

SCONTO DEL 30%

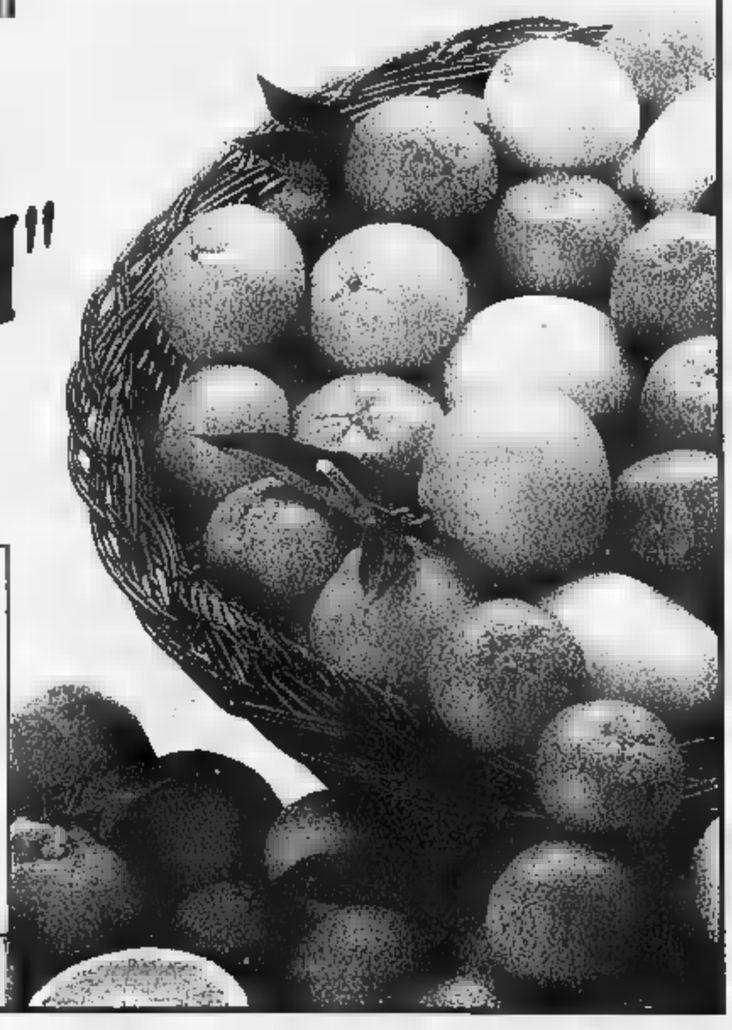
SCONTO DEL 40%

SCONTO DEL 50%

Fino al 18 gennaio non perdete i grandi affari Coop: la Fiera del Bianco, le eccezionali offerte su tanti articoli per la casa e l'ufficio, la qualità e i prezzi imbattibili della...

"GRANDE SAGRA DEGLI AGRUMI"

AFFARI in festa



SUPERMERCATI coop

Novacoop

do.mi.to.
Caffè Espresso
(CN)
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

CONCESSIONARIA FORD
Azzurra
MONDOVI'
GLI UOMINI FANNO LA DIFFERENZA

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Quindici studenti sorpresi dal maltempo in Valle Maira: salvi

Paesi isolati, traffico in «tilt» Nel Cuneese resta l'emergenza

ACCEGLIO. Approfittando delle momentanee «schiarite» ieri pomeriggio sono tornati a valle [illegible]ni e salvi quindici studenti della parrocchia di San Bernardino di Torino, sorpresi dalla neve nella colonia «San Francesco», in frazione Pratorotondo, a oltre 1600 metri di quota. Ma l'emergenza ha concesso solo qualche [illegible] di tregua. Ieri [illegible] nella «Granda» è ripreso il maltempo, resta il [illegible] nei collegamenti e nella viabilità, forti critiche per i ritardi (o l'omissione) delle pulizie di strade e passaggi pedonali.

Migliorano all'ospedale di Cuneo, le condizioni di Juri Rossi, lo studente genovese rimasto travolto, l'altro pomeriggio da una slavina mentre percorreva, con altri sei amici, la strada Ferrere-Bersezio, in Alta Val Stura. Il ventunenne era rimasto sepolto per due [illegible] sotto la neve: secondo i medici guarirà [illegible] trenta giorni. Per quanto riguarda i valichi internazionali, resta chiuso al traffico il Colle della Maddalena (dove la neve ha superato i 2 metri); al Tenda [illegible] transito è consentito solo ai veicoli [illegible] catene. In Valle Po, non senza difficoltà, i mezzi spartineve hanno aperto la strada fino al Pian della Regi[illegible] a monte di Crissolo.

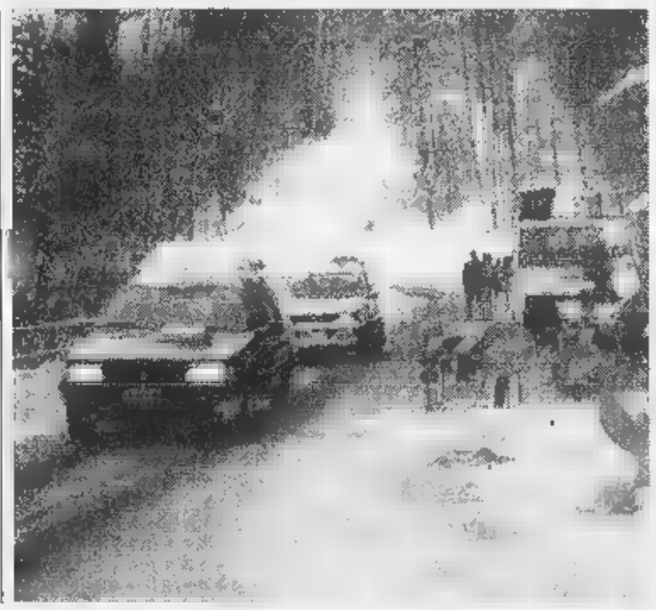
I giovani bloccati in Alta Val Maira stanno bene. «Ieri - spiega frate Sergio, coordinatore [illegible] gruppo - abbiamo raggiunto a piedi Chialvetta. Ci siamo ritirati lungo la mulattiera; eravamo preparati all'emergenza. Nelle ultime ore erano caduti altri 60 centimetri di neve».

Sempre in Valle Maira rimangono isolate, per rischio di caduta valanghe, le frazioni di Canosio Preit [illegible] Colle San Giovanni, dove si trovano rispettivamente otto e dodici persone. «Al Preit abbiamo viveri sufficienti per sopportare un isolamento prolungato - spiega il turista centallese Roberto Germini -. In molti, come me, sono venuti quassù per trascorrere le feste di fine [illegible] Il Comune di Canosio ci aveva avvertiti della possibilità che la strada per il fondovalle potesse essere chiusa. Alcuni hanno quindi abbandonato la frazione prima che scattasse il blocco; a noi non resta quindi che aspettare».

Situazione più critica al Colle [illegible]. Giovanni: fra gli «isolati» c'è anche un bimbo [illegible] pochi mesi. La madre, Tiziana Caretti, spiega: «Siamo stati dimenticati per circa venti giorni. Sta diventando impossibile vivere [illegible] lavorare qui tutto l'anno. Se non verran[illegible] presi provvedimenti contro le valanghe, non ci resterà che una soluzione: abbandonare il nostro p[illegible].

L'ondata di maltempo ha riacceso anche le polemiche fra i Comuni dell'Alta Valle Maira [illegible] l'Anas per le cattive condizioni della Statale 22, già duramente «martoriata» da una serie di frane a Stroppo e Cartignano. «E' assurdo - spiega Mariano Allocco, presidente della Comunità montana -: il primo spartineve dell'Anas ha raggiunto Acceglio giovedì alle 17, quando lo spessore della neve superava già i 30 centimetri. A Ponte Marmora per liberare la Statale interrotta da una slavina e permettere il passaggio del pullman di linea è stato necessario far intervenire la ruspa del Comune di Elva. Abbiamo protestato all'Anas [illegible] in Prefettura».

Carlo Giordano



La frana di Stroppo in Valle Maira e, sopra, il difficile sgombero neve a Cuneo

Ospedale di Fossano

Fra 7 mesi primi bimbi «in provetta»

FOSSANO. [illegible]e tutto proseguirà senza problemi, tra poco meno di sette mesi nasceranno i primi «bimbi [illegible] provetta» concepiti in un centro di sanità pubblica in provincia di Cuneo. Quello che gli operatori considerano un importante traguardo è appannaggio del «centro di riproduzione umana assistita» che ha sede presso l'ospedale «Santissima Trinità» di Fossano e fa capo alla Divisione di Ginecologia dell'Unità sanitaria locale 17 di Savigliano. Saluzzo e Fossano, di cui primario è il medico del «Santissimo Annunziata» di Savigliano, dottor Corrado Vucusa.

«E' dallo scorso maggio - spiega il responsabile della ginecologia fossanese, dottor Luciano Galletto - che l'equipe lavora intorno a questo obiettivo. Gli ovuli che sono stati fecondati in "provetta", con il seme del papà, [illegible] stati impiantati nel corpo della mamma e la gravidanza sta procedendo bene. Il centro si è posto una serie di norme etiche: si opera solo con coppie sposate, solo con ovuli e seme appartenenti alla coppia e tutti gli embrioni ottenuti con la fecondazione artificiale vengono riposizionati nella donna».

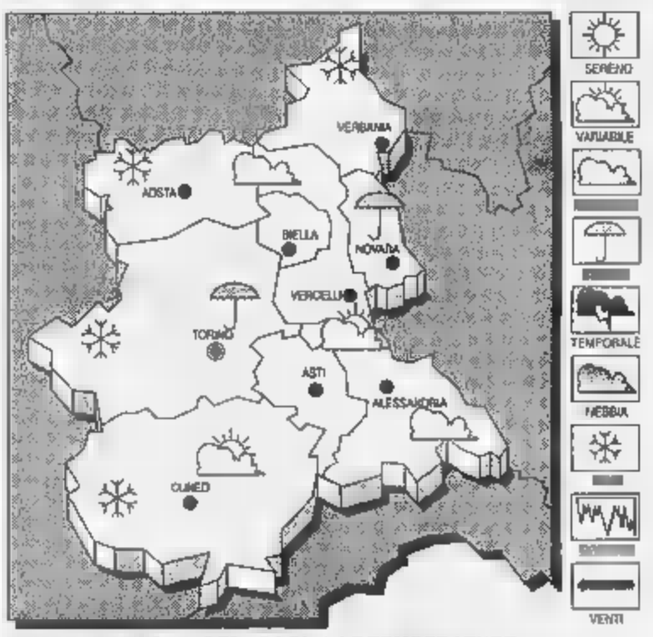
A Fossano esiste attualmente l'unica struttura pubblica piemontese specializzata nella cura dell'ipofertilità di coppia, dopo la chiusura di quella al «S. Anna» di Torino. «Presso il centro - spiega Galletto - vengono attuate tutte le terapie e gli interventi atti a risolvere i problemi [illegible] infertilità: dalla più semplice inseminazione artificiale al trasferimento di ovuli e spermatozoi selezionati, fino alla vera e propria fecondazione artificiale. Naturalmente, questi interventi vengono eseguiti solo [illegible] non si riesce [illegible] risolvere altrimenti il problema della coppia».

L'équipe che opera a Fossano e che è giunta all'importante risultato è coordinata dal ginecologo Ezio Zerbino, coadiuvato dal collega Alessandro Morelli, dal primario del laboratorio analisi Giorgio Monasterolo, dai biologi Carlo Di Marco e Gianfranco Bertone e dagli anestesisti.

Al centro possono rivolgersi tutte le coppie alle prese con problemi di riproduzione, indipendentemente dall'Usl di appartenenza: presso la ginecologia fossanese funziona un servizio di prenotazione telefonica.

Piero Bertoglio

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente nuvoloso con precipitazioni a carattere nevoso oltre i 500 metri. Dal pomeriggio, miglioramento.
TEM[illegible]TURE. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
[illegible] DEL TEMPO. Alternanza di schiarite ed annuvolamenti.

LE TEMPERATURE
[illegible]A [illegible] LEVALDIGI
Max: 4; min: -1; media: 2

UN ANNO FA
Max: 7; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,5; Aosta 3; Asti 5; Alessandria 4; Novara 4; Vercelli 5.

«Ma abbiamo lavorato bene»

La Provincia respinge le accuse di ritardi

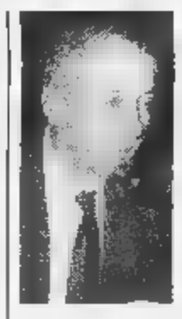
CUNEO. «Meglio di così non potevamo fare». Marco Botto, assessore provinciale responsabi[illegible] del servizio di sgombero neve su oltre tremila chilometri [illegible] strade, [illegible] ha dubbi. Respinge le accuse di inefficienza, nega ritardi, minimizza i disagi degli automobilisti: «La notte di Capodanno i nostri duecento cantonieri hanno immediatamente preso servizio così come tutte le 240 ditte che appaltano il servizio di sgombero. Tra la notte del 31 e ieri i trecento mezzi spartineve sono passati almeno tre volte».

Ieri mattina, nel salone provinciale di corso Nizza a Cuneo, erano riuniti ingegneri e tecnici provinciali. Vertice voluto dall'assessore Botto «per avere un quadro preciso».

«Sono caduti mediamente trenta centimetri di neve - racconta - con punte di un metro in alcune località come la Val Casotto. Parlare di emergenza, di caos è eccessivo».

Le proteste per la condizione delle strade sono state molte.

«Come i complimenti. Abbiamo ricevuto lettere [illegible] automobilisti che hanno espresso soddisfazione per l'intervento dei nostri uomini».



L'assessore **Marco Botto** difende l'operato delle 240 ditte che appaltano lo sgombero della neve dalle strade provinciali

Sì, ma le proteste...

«Il servizio di sgombero è stato capillare e rapido. I nostri ingegneri e tecnici escludono che siano stati dimenticati tratti di strade provinciali».

C'è una denuncia per gravi inadempienze di Anas e Provincia nella pulizia delle strade nel Braidese, Albese [illegible] Roero. Dicono che alle 13 del 2 gennaio non erano passati spartineve.

«Qualche problema può esserci stato su strade di minore percorrenza. Ovviamente devono essere privilegiate le vie ad alto scorrimento».

In alcune località gli spartineve entrano in funzione solo quando smette di nevicare.

«Ci sono ditte che per convenzione non sono tenute a intervenire nel corso delle nevicate. Questo soprattutto nelle zone impervie dove verrebbe messa a repentaglio l'incolumità degli operatori. Casi eccezionali [illegible] quando necessario li facciamo intervenire mentre nevica come a Pamparato e Viola».

Quanto costa questa neve alle casse della Provincia?

«Due miliardi, oltre agli stipendi dei dipendenti e al materiale consumato come sale e sabbia. Tanto [illegible] si pensa che a bilancio prevediamo otto miliardi fino al 31 dicembre '97. Il problema è che i fondi vengono assegnati in base al numero di abitanti e non ai chilometri [illegible] strade. Così Torino incassa contributi quattro volte superiori [illegible] nostri sebbene debba garantire lo sgombero su una rete di strade ben inferiore».

Gianni Martini

Dopo cinque anni di indagini con avvisi di garanzia [illegible] mille agricoltori la procura della Repubblica ricostruirà in aula il meccanismo del raggiro sui contributi della Cee

Al via il processo per la truffa miliardaria della soia con i primi 37 imputati

Saluzzo, alcuni imprenditori dovranno anche rispondere di associazione per delinquere. Due udienze l'8 e il 15 gennaio

Le indagini sono state coordinate da **Stella Caminiti**, Procuratore a Saluzzo

SALUZZO. La prossima settimana prenderà il via il processo per la truffa ai danni della Comunità Economica Europea in relazione ai rimborsi per la coltivazione della soia. Dopo cinque anni di indagini, che hanno portato all'arresto di numerosi imprenditori, al sequestro di montagne di documenti, al coinvolgimento di oltre mille agricoltori, produttori di cereali e commercianti, si giunge così all'esame in aula della posizione di 37 imputati. Sarà un procedimento particolarmente lungo e laborioso, così come lo è stata l'indagine, condotta dal procuratore della Repubblica a Saluzzo, dottoressa Stella Camiliti, che svolgerà anche la funzione di pubblico ministero nel corso del dibattimento.

La prima udienza si terrà mercoledì prossimo, 8 gennaio. In aula saranno chiamati i titolari del centro di raccolta della soia «Ara estrusione» di Savigliano e molti produttori che [illegible] facevano capo per la consegna del prodotto. Tra gli imputati, Martino Arnolfo di Savigliano, 47 anni, cugino e omonimo rispetto al primo imprenditore, anch'egli saviglianese, dal cui arresto nell'ottobre del 1992 prese il via la serie di operazioni dei magistrati [illegible] dei carabinieri che sconvolse il mondo imprenditoriale cerealicolo di gran parte della provincia di Cuneo, [illegible] Piemonte [illegible] della Lombardia. Insieme a lui [illegible] compariranno [illegible] fronte alla corte saluzzese Franco Pronello, Riccardo Chicco, Sebastiano Cordero, Caterina Pansa, Bernardo Demichelis, Domenico, Michele e Giovanni Audisio, Anna Tavella, Giovanni Lovera, Giaco[illegible] Dalmasso, Bruno Cavallo, Giovanni Ronco, Antonio Bellino, Giuseppe Caviglìasso, Bruno, Franco e Daniele Caviglià.

Una seconda udienza [illegible] prevista la settimana [illegible], mercoledì 15 gennaio, quando compariranno produttori e commercianti che facevano riferimento al centro di raccolta «Bel.Co.» [illegible] Villafranca Piemonte. Gli imputati sono ancora i saviglianesi Martino Arnolfo e il fratello Aldo, Antonio Aragno, Giovanni Arnolfo, Michele Boretto, Paolo Culasso; Mario Miolano [illegible] Monasterolo di Savigliano, che nel 1993 venne anche sottoposto a ordine di custodia cautelare in carcere, la moglie Margherita Bertinotti, il fratello Elio e il figlio Dimitri; inoltre Giovanni Boglione, Francesco Villosio, Bruno Ceru, Roberto Tomasini, Antonio Falco, Massimo Calandri, Luciano Bosio, Sergio Griglio e Giuseppe Ambrogio.

Due dei 37 imputati (da sinistra) **Martino Arnolfo** e **Mario Miolano** che nel [illegible] delle indagini vennero arrestati

Per tutti gli imputati, il reato contestato è di truffa continuata ai danni della Cee e di evasione fiscale; per alcuni, tra i quali Martino e Aldo Arnolfo oltre a Roberto Tomasini, si ipotizza anche il reato di associazione a delinquere.

Il «caso» della scandalo della soia scoppiò nell'ottobre del 1992: quindici persone vennero colpite da ordini di custodia cautelare in carcere nel periodo dall'inizio delle indagini al maggio del 1993. Fra loro noti commercianti di cereali e titolari di centri di raccolta della soia che, secondo gli inquirenti, sarebbero stati gli organizzatori del «giro» di miliardi truffati alla Comunità Europea in un arco di tempo dal 1988 al 1991. Nel corso dell'inchiesta venne anche arrestato un funzionario in pensione della Regione Piemonte, Vinicio Sibaldi. L'indagine portò inoltre all'emissione di oltre mille avvisi di garanzia nei confronti di altrettanti agricoltori, per i quali si sospettava la complicità con gli organizzatori della truffa: molti verranno giudicati (per reati minori) in un terzo troncone del processo destinato a proseguire per mesi.

[x. s.]

Ieri operai nella voragine della cupola del Santuario per far cadere le parti pericolanti

Il Beato Angelo non sarà spostato

Prima ipotesi sul crollo nella chiesa: «collasso» del materiale con cedimento nella zona del pennacchio sud-est
L'assessore Cino Rossi: «Fra dieci giorni sarà pronto [redacted] ponteggio di protezione per evitare nuove infiltrazioni»

CUNEO. Perché la cupola del Santuario è crollata? Esistono responsabilità o [illegible] tratta di un cedimento «natu[illegible]»? L'evento [redacted] poteva prevedere? Sono state adottate tutte le misure necessarie a garantire la sicurezza della struttura?

A cinque giorni dall'a[illegible]ura della voragine nella cupola del Santuario della Madonna degli Angeli, amministratori e tecnici stanno facendo le prime ip[illegible]tesi e cercano di dare una spiegazione a quanto è accaduto. Per avere una situazione precisa devono però attendere le perizie degli esperti e soprattutto i risultati dell'indagine della magistratura.

Il fascicolo dell'inchiesta è passato dalla Procura della Repubblica della Pretura a quella del Tribunale. L'ipotesi di reato è disastro colposo. Per il momento pare non siano ancora stati presi provvedimenti giudiziari.

Ieri mattina al Santuario c'è stato un summit fra il gruppo di lavoro nominato dalla giunta e i tecnici comunali. Era presente anche la dottoressa Galante Garrone, della Sovrintendenza ai Beni artistici del Piemonte.

Il gruppo di lavoro [redacted] composto da due ingegneri e da due architetti designati dai rispetti[redacted] ordini professionali e dallo storico Rinaldo Combo, padre Sereno Maria Lovera, don Gianmichele Gazzola, studioso [redacted] esperto di storia religiosa locale e dal professor Sergio d'Angelo.

Un'équipe di operai si è calato nella voragine della cupola, utilizzando un cestello appeso [redacted] una gru. La squadra ha iniziato [redacted] lavoro [redacted] «scuotimento» [redacted] abbattimento delle parti pericolanti. I tecnici e gli amministratori hanno poi redatto un programma con un dettagliato calendario delle opere da realizzarsi nel più breve tempo possibile.

«Innanzitutto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Cino Rossi - si provvederà a garantire un minimo di condizioni di sicurezza nelle navate, in corrispondenza delle [redacted] del crollo. Saranno poi spostati i quadri della via Crucis. Martedì mattina è previsto il sopralluogo di un tecnico specializzato nella posa di ponteggi. Definiremo [redacted] problema di costruire una cupola di protezione, per evitare nuove infiltrazioni e danni causati dal maltempo. La "luce" di questo ponteggio sarà di 30 metri. Se il materiale necessario sarà disponibile in magazzino il ponteggio a scavalco del tetto sarà piazzato entro dieci giorni. Nel frattempo le macerie sul pavimento della chiesa saranno lasciate a cielo aperto. Non possiamo fare altrimenti».

Il programma dei lavori prevede poi il puntellamento di tutta la zona pericolante e in particolare degli arconi e delle «nervature» delle volte a botte. I tecnici e gli amministratori hanno escluso l'ipotesi di trasferire in cattedrale (come avvenne già durante gli assedi) le spoglie del Beato Angelo Carletti. «Tutto attorno alla cappella - dice il sindaco Rostagno - sarà creata un'area di rispetto con accesso da dietro all'altare».

Intanto gli esperti hanno formulato le prime ipotesi sulle cause del crollo. La più probabile pare sia quella del «collas[redacted] di materiale, nella zona del pennacchio Sud-Est a sinistra dell'altare maggiore.

«Escludiamo responsabilità - conclude l'assessore Rossi -. I lavori sono stati eseguiti con tutti i crismi, con monitoraggi e rilievi costanti. La cupola da tempo aveva problemi. Negli anni scorsi c'erano già stati casi di distacco di pezzi d'intonaco: erano state montate reti di protezione, ma non c'era la perce[redacted] di rischi di crollo».

Intanto si susseguono le iniziative e le proposte per reperire i soldi per la ricostruzione: oltre a[illegible] sottoscrizione aperta alla Banca regionale europea (numero di conto 00153011560, intestato a Pro Santuario della Madonna degli Angeli), il consigliere [illegible] pegno civico per Cuneo» [illegible]to Baravalle propone [redacted] utilizzare i due miliardi «liquidi» de[illegible]edità Galimberti.

«Oggi quei soldi - dice Roberto Baravalle - sono depositati alla Banca d'Italia con interesse zero. E' in atto una riflessione sull'opportunità di costituire la fondazione Galimberti. Questo denaro potrebbe essere utilizzato per restituire a Cuneo questo gioiello artistico».

Gianpaolo Marro

Gli operai si sono calati dall'alto nel Santuario utilizzando un cestello appeso a una gru [FOTO MDINO]

[illegible]

La montagna non accetta ignoranza e dilettantismo

PER affrontare in modo serio i problemi della montagna, [redacted] bene il territorio sul quale gli stessi [redacted] sono generati ed [redacted] pure indispensabile analizzare bene le radici storiche. L'errore più grave [redacted] quello di pronunciare sentenze con scarsa e superficiale conoscenza, senza [redacted] fatto esperienze pratiche lunghe e sofferte. Oggi, purtroppo, dopo aver visitato poche valli o partecipato a qualche convegno, vi è l'abitudine in qualche autorità di ricorrere all'affermazione del «veni, vidi, vici». Poi le [redacted] pratica rimangono come sono, cioè gravissime.

Occorre invece, innanzi tutto, un po' di umiltà, la volontà di capire e imparare. Bisogna rendersi conto del dissesto enorme del territorio, della necessità, come prima cosa, di mettere [redacted] al suo riordino, senza del quale anche [redacted] migliori idee, i progetti più ambiziosi sono destinati a naufragare.

Un grande economista, figlio di questa terra, Luigi Einaudi, ricordava saggiamente agli studenti che lo stato di salute di un Paese [redacted] si misura sul funzionamento di tre indicatori: fisco, giustizia, catasto e statistiche.

Lasciando stare i primi, anche [redacted] molto importanti, interessa approfondire il terzo. Nel nostro Paese, a prescindere dalla modernizzazione in atto, il sistema catastale evidenzia, particolarmente per le zone montane, un quadro reale della situazione fondiaria? Permette di leggere i fenomeni che [redacted] affrontati per l'impostazione di una [redacted] economia? La metodologia di condurre i censimenti, in particolare quello agricolo, offre una chiave di lettura reale della situazione?

Pochi anni orsono, nel presentare il censimento dell'agricoltura, venne evidenziata l'importanza della viticoltura nel Bagnolese e nel Bargese. I dati statistici rilevati [redacted] base catastale non aggiornata parevano dire questo, la realtà era ed è ben diversa.

Sempre in quell'occasione si rilevò che [redacted] Limone Piemonte, [redacted] uno sviluppo turistico, c'era stato un incremento dell'allevamento, [redacted] un aumento [redacted] 203 capi bovini: in realtà si trattava semplicemente di una mandria di passaggio. Ancor più rilevante era il fenomeno di Robilante, con [redacted] aumento di 3333 capi, mentre a Roccavione se ne erano persi 4072. Cosa era successo? [redacted] trattava soltanto di uno spostamento di consistenti allevamenti di vitelli [redacted] batteria», fenomeno che con l'agricoltura valligiana aveva poco da spartire. Questi episodi sono ci[redacted]ti quali esempi, per dimostrare, che partendo da tali basi, dalla «non conoscenza» della realtà, non si possono affrontare i problemi e si rischia di dare ricette inadatte per la cura urgentissi[redacted] dei mali della montagna.

Giovanni Romolo Bignami

Da mercoledì al via la raccolta delle firme

Municipio trasloca? Referendum a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO. «Il Consiglio comunale con delibera n. 42 del 6 agosto 1996 ha deciso lo spostamento del municipio dalla sede attuale all'ex fabbrica Bertello. Sei favorevole o no allo spostamento degli uffici?». Questo il testo del referendum che mercoledì prossimo verrà presentato al sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno dai promotori della consultazione popolare, contrari al trasloco. Mercoledì inizieranno a decorrere i 45 giorni disponibili per raccogliere le circa mille firme necessarie per ottenere l'indizione del referendum consultivo popolare.

Gli interessati dovranno rivolgersi all'Ufficio elettorale o all'Ufficio segreteria: dal lunedì al venerdì (ore 8-13); nei pomeriggi di martedì e giovedì (15,30-16,30); sabato (10-12 [redacted] 16-19). Infine tutte le domeniche [redacted] piazza Martiri, centro storico, e [redacted] Borgo Nuovo dalle 10 alle 12,30.

Spiegano i promotori: «Vogliamo evitare lo spostamento che sicuramente comporterà un totale e radicale stravolgimento della vita e delle attività del centro storico».

Il sindaco Marco Borgogno è favorevole allo spostamento del municipio

In un volantino ai cittadini firmato dalla «Torre civica», la formazione che fa riferimento al sindaco Borgogno, si legge: «Il Comitato referendum per Borgo vuole impedire lo spostamento della sede [redacted]le nell'ex Bertello. Gli esponenti della Torre civica, sono invece favorevoli a quanto prevede la variante del piano regolatore che configura un progetto per una città del 2000, recuperando all'uso pubblico strutture care [redacted] molti borgarini». [r. s.]

CUNEO [redacted]

Oggi il «verdetto»

Al Sant'Antonio [redacted] di riposo [redacted]?

CUNEO. La colonia di Sant'Antonio continuerà ad ospitare la scuola elementare e il convitto maschile [redacted] sarà trasformato in casa di riposo? Dopo settimane di polemiche fra i genitori dei ragazzi e gli amministratori, oggi [redacted] previsto il «verdetto» finale: alle 15, nei locali del Sant'Antonio, in corso Nizza, è previsto un incontro fra i familiari dei bambini che frequentano la scuola interna, il sindaco [redacted] gli assessori e il padre provinciale degli Orionisti, don Gianni Giarolo. Ed è proprio [redacted] quest'ultimo che spetta l'ultima parola sul futuro del complesso, vicino a piazza d'Armi. «Da tempo abbiamo invitato il padre provinciale ad un incontro pubblico - spiega il sindaco Rostagno -. Saranno presentate le diverse proposte di utilizzo [redacted] struttura. Ci auguriamo che i padri continuino il servizio rivolto ai ragazzi, ma esistono problemi di permanenza a Cuneo, per ragioni legate al calo di vocazioni, allora ci proporremo per un accordo che permetta di destinare i locali a casa di riposo». [r. s.]

Busca, i nomi dei vincitori del referendum si conosceranno il 18

I bambini scrivono pensieri sui presepi di tutto il mondo

LA STAMPA — SABATO 4 GENNAIO 1997 — COMMISSIONE COMMERCIANTI BUSCA

REFERENDUM NATALE BUSCA '96

"LE [redacted] TRE RIGHE SUL PRESEPE DI..."

VOTO PER LA FRASE

ABBINATA AL PRESEPIO DI

I tagliandi vanno imbucati nelle urne in via Umberto I o inviati al Premio «Le mie tre righe sul presepe di...» 12022 Busca.

BUSCA. Ultime battute del referendum sui pensierini natalizi. La commissione segnala gli ultimi 6 elaborati riferiti [redacted] presepi delle vetrine di «Sarboraria», latteria «Basso», panetteria «Gertosio», abbigliamento «Pasquini». «Il presepe ha le figure simpatiche e buffe» (autore, Gabriele Ponso); «La vita [redacted] una bella cosa; Gesù ha voluto provarla e si è fatto bambino [redacted] me» (Clarissa Berardo); «A [redacted] è piaciuto molto quello fatto di bronzo e smalto perchè le statuine [redacted] ben fatte [redacted] espressive per annunciare la nascita di Gesù» (Gabriele Brignone); «Caro Gesù bambino aiutami [redacted] diventare forte come il presepe di piombo, [redacted] modo che io non abbia più paura» (Valentina De Feo); «Il presepe del Brasile mi piace perchè Gesù Bambino [redacted] un negretto [redacted] i bambini poveri che vorrei aiutare» (Domenico Giovinazzo); «E' molto colorato, I personaggi sono buffi. Mi ha colpito perchè ha dei colori luminosi [redacted] simboleggia il Natale [redacted] la semplicità» (Sara Armando). I nomi dei vincitori saranno pubblicati il 18. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Cinema «Monviso» chiuso [redacted] vacanze

In questi giorni di vacanza la sala cinematografica del Monviso è chiusa. L'ultimo film è stato proiettato il 29 dicembre. Perchè il Comune non ha approfittato di questi giorni di vacanza per proporre [redacted] cuneesi una minirassegna natalizia? Sicuramente gli spettatori sarebbero stati molti, in particolare le famiglie. Peccato, si è persa un'occasione per rilanciare una sala che ha bisogno di tornare agli antichi splendori.

Lucia Bertola, Cuneo

In stazione fuori uso [redacted] porte automatiche

Un tempo l'apertura della porta d'ingresso alla sala d'aspetto della stazione di Cuneo [redacted] regolata da un dispositivo elettronico. Da alcune settimane questo impianto è fuori servizio. I passeggeri, per accedere [redacted] locale, devono far [redacted] lateralmente, a mano, le porte; difficoltà non indifferente per le persone anziane. In caso d'emergenza la sala d'aspetto può trasformarsi in una «trappola» per chi è all'interno.

Lettera firmata, Dronero

Attenzione alle truffe di falsi ispettori Enel

Continuano truffe perpetrate da delinquenti, che spacciandosi per dipendenti Enel, riescono a farsi consegnare somme di denaro ricorrendo a pretesti vari (rimborsi, multe, sanzioni di bollette). Ricordiamo che gli incaricati Enel destinati a contatti o a lavori per la clientela o addetti alla lettura dei contatori non sono autorizzati a [redacted] o restituire denaro. L'Enel non effettua mai al domicilio del cliente riscossioni di somme né procede a rimborsi. Questi vengono effettuati inviando [redacted]segni non trasferibili tramite posta o accreditando le somme sulle bollette. Nel caso in cui il cliente sospetti che chi si presenta alla [redacted] abitazione [redacted] un falso dipendente Enel o falso incaricato alla lettura del contatore, può telefonare agli uffici Enel per accertarne l'identità.

Enel, compartimento di Torino

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

NUMERI UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; [redacted] 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossa[redacted]** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; [redacted] 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; [redacted] 877.407; **Niella** [redacted] 796.388; **P[redacted]:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[redacted]

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farma[redacted] *Bottasso*, via Caraglio 4, tel. 69.23.98. Per gli altri Comuni la [redacted] cia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti.
Alba: *Pieve*, [redacted] Pieve [redacted] tel. 28.28.96.
Bra: *Fides*, [redacted] Giovanni Piumati 5, tel. 41.20.31.
Fossano: *Avagnina*, [redacted] Battisti 7, tel. 614.35.
[redacted] *Travaglio*, piazza S.M. Maggiore 7, tel. 422.65.
Saluzzo: *S. Martino*, [redacted] Piemonte 8, tel. 422.42.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 71.22.72.

[redacted]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 216.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S.** [redacted] 269.333; [redacted] 71.003; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 45.444; **Savigliano:** 22.333.

[redacted]

POLIZIA DI STATO

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
Stradale: **Cuneo:** 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; [redacted] (0172) [redacted].

[redacted]

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.245.

STATO CIVILE

MONDOVI'

[redacted] Serena Almale (residente [redacted] Rocca de' Baldi), Emma Dalpiano (Vicoforte), Elena Bertola (residente a Mondovì), Luca Vinai (residente a Frabosa Sottana), Elisa Bonelli (residente a Villanova Mondovì), Francesco Viara (residente a Mondovì), Roberta Garelli (residente [redacted] Villanova Mondovì), Alberto Cavallero (residente a Rocca de' Baldi), Federico Castagno (residente a Mondovì).

MORTI. Francesco Di Siena, 86 anni (residente a Mondovì), pensionato; Secondina Dotta, 88 anni (residente a Cangio), pensionata; Luigia Giraudo vedova Gallardo, [redacted] anni (residente a Torino), pensionata; Davide Somà, [redacted] (residente [redacted] Mondovì), pensionato; Caterina Peroiti in Curti, 81 anni (residente [redacted] Mondovì), pensionata; [redacted] Mondino, 74 anni (residente [redacted] Mondovì), pensionata; Giovanni Marabotto, 60 anni (residente [redacted] Mondovì), pensionato; Giovanni Salvatico, [redacted] anni (residente a Mondovì), pensionato.

MOROZZO

NATI. Cinquemani Calogero (Morozzo).

MORTI. Castagnino Margherita, 74 anni (Morozzo) pensionata.

BOVES

[redacted] Cavallo Alessandro (residente a Boves); Agnese Sarah (residente a Boves); Bottasso Samuele (residente [redacted] Boves); Dalmasso Simone; Marro Giulia; Gastinelli Elena (residente Boves).

MORTI. Revello Teresa, 81 anni (residente a Boves) pensionata; Macario Michele, 76 anni (residente a Boves) pensionato; Dutto Petronilla, [redacted] anni (residente a Boves) pensionata; Giordano Anna, 92 anni (residente a Boves) pensionata.

I Colleghi dell'Ospedale Santa Croce e Carle di Cuneo partecipano al dolore del dr. Angelo Fruttero, medico dirigente della 2ª divisione di ortopedia, per la perdita del papà signor

Andrea [redacted]

dr. Pierluigi Cochis
dr. Giorgio Dalmasso
dr. Gianfranco Ferro
dr. Enzo Grasso
dr. Ettore Grasso
dr. Sergio Panzone
dr. Riccardo Pellegrino
dr. Livio Perotti
dr. Luigi Quaranta
dr. Guido Rainerl
dr. Sergio Ruffino
dr. Diego Segre
dr.ssa Anna Treviale
— Cuneo, 4 gennaio 1997.

I Colleghi Ortopedici della 1ª e 2ª Divisione di Ortopedia dell'Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle di Cuneo partecipano al dolore del Dr. Angelo Fruttero per la scomparsa del papà signor

Andrea Fruttero

— Cuneo, 4 gennaio 1997.

APPUNTAMENTI

SPORTELLO DONNA

Corso d'inglese per principianti

Sono aperte le iscrizioni al corso d'inglese per principianti, organizzato dal Consorzio Terziario donna. Le lezioni, tenute da insegnante di lingua madre, inizieranno il 17 gennaio e si terranno ogni venerdì dalle 20,30 alle 22. Informazioni 0171/692300 (ore 14-17,30). [r. s.]

[redacted]

«La Befana vien di giorno»

Domani il Comitato commercianti e la Pro loco organizzano, alla 14,30 in piazza Toselli (in caso di maltempo nella palestra delle medie) lo spettacolo per bambini e non, «La Befana vien di giorno». Sarà offerta un merenda e [redacted] mago Caesar si esibirà in giochi di prestigio con gruppi musicali e corali.

CHIUSA PESIO

Presepe vivente con 150 figuranti

Domani, dalle 14 alle 18, si replicherà [redacted] presepio vivente con la partecipazione [redacted] 150 figuranti che «reciteranno» 100 mestieri. [b. s.]

Nel '96 la Guardia di Finanza ha denunciato dieci persone

Scoperte [redacted] per [redacted]

CUNEO. Sessantotto miliardi [redacted] lire di ricavi non dichiarati [redacted] non registrati, quarantadue [redacted] costi indebitamente detratti, ventidue miliardi di Iva dovuta: [redacted] pesanti, da cui sono emerse evasioni fiscali per oltre sessanta miliardi di lire, [redacted] dieci persone denunciate per [redacted] totale a Cuneo, Busca, Narzole, Saluzzo, Sanfront, Fossano, Centallo [redacted] Monesiglio e una ventina per reato paratotale (oltre il 50% dei ricavi occultati). Queste alcune fra le cifre più rilevanti del lavoro di un [redacted] comando gruppo di Cu[redacted] della Guardia di Finanza.

Il Nucleo di polizia tributaria e la Compagnia nel '96 hanno concluso una serie [redacted] brillanti operazioni, non solo in campo fiscale. E proseguono le segnalazioni al «117»: [redacted] primi gior[redacted] del '97 ne sono arrivate sessantatrè, che hanno portato a verbalizzazioni per ricevute non [redacted] (una multa [redacted] Fossano), usura ed evasione fiscale.

Nel '96 [redacted] stati eseguiti circa 10 mila controlli (di [redacted] 850 irregolari) ai commercianti tenuti all'emissione di scontrini, cento verifiche fiscali a caratte[redacted] generale, trecentosettanta parziale. Sono stati riscontrati oltre trecentosessanta milioni di lire [redacted] ritenute operate dalle imprese come acconto e [redacted] versate all'erario. I controlli ai trasporti [redacted] merce su strada sono stati circa quattromila, di cui oltre trecento irregolari.

Super lavoro per l'elicottero del Soccorso alpino della Guardia Finanza [redacted] Limone

Significativi gli interventi dopo il fenomeno «Mucca pazza». La Guardia di Finanza ha svolto servizi per reprimere le violazioni fiscali e sanitarie collegate al commercio di bovini e carne macellata da Paesi comunitari ed extracomunitari. Nell'ambito dei servizi sono stati eseguiti sequestri amministrativi di centotrentuno capi bovini, cinquantadue dei quali respinti oltre frontiera.

Frenetico in questi giorni di emergenza maltempo, [redacted] anche durante la stagione estiva, il lavoro del Soccorso alpino della Finanza di Limone, alle dipendenze della Compagnia cuneese: frequenti [redacted] efficaci gli interventi dell'elicottero [redacted] dell'unità cinofila. Fra le principali inchieste del '96, l'operazione «Easy money», condotta dal Nucleo di polizia tributaria e dalla Compagnia in collaborazione con la Questura di Cuneo: è stata sgominata un'organizzazione di [redacted]: custodia cautelare per Domenico Sblano, Vincenza Cinquemani, Riccardo Peruzzi e arresti domiciliari per Lorenzo Chiarena e Dario Cavallo, tutti residenti [redacted] Cuneo. Perquisizioni anche a Busca, Beinette, Boves, Manta, Saluzzo e Sanremo. [r. s.]

La Finanziaria toglie due assessori nei centri con meno di 30 mila abitanti

Comuni in rivolta contro Roma

Il decreto costringe [redacted] rifare le giunte di Alba, Bra, Mondovì, Fossano, Savigliano, Saluzzo
I sindaci: «Provvedimento assurdo e immotivato. Protesteremo con tutte le nostre forze»

[redacted]O. «Cosa succederebbe [redacted] 776 sindaci italiani dessero le dimissioni?». E' il commento di Riccardo Vaschetti, primo cittadino di Mondovì, davanti al «comma 4 dell'articolo 10 [redacted] decreto legge 669», il «decretone [redacted] fine anno», che riduce a quattro il numero degli assessori per i Comuni con popolazione tra 10.001 [redacted] 30.000 abitanti.

Nei centri con venti consiglieri comunali la giunta sarà composta «dal sindaco [redacted] da un numero [redacted] assessori non superiore a un quarto dei membri assegnati al consiglio, con eventuale arrotondamento.., anche mediante riduzione di un'unità, in modo da raggiun[redacted] il numero pari». Per Mondovì, Alba, Bra, Savigliano, Saluzzo, Fossano, Borgo San Dalmazzo significa scendere a cinque assessori e, per arrivare al numero pari, a quattro, contro gli attuali sei.

[redacted] sindaci ieri mattina, hanno espresso la loro indignazione con documenti, fax, telefonate, lettere. «E' una norma illegittima - ha detto Vaschetti -. Un si[redacted]ile provvedimento può essere spiegato solo con l'assoluta mancanza [redacted] reale volontà di decentrare. Sono in attesa di avere esaurienti spiegazioni dall'Anci».

A «dare l'allarme» è stato il primo cittadino di Bra, Franco Guida, che ha dichiarato: «Il provvedimento di riduzione mi sconcerta, perché [redacted] ne capiscono le ragioni. I Comuni medi sono quelli che tirano avanti meglio. E' una [redacted] imprecisa. Sono deluso».

Il decreto avrà conseguenze amministrative [redacted] politiche, come sottolinea Beppe Manfredi, sindaco di Fossano: «Fin dal '45 i nostri Comuni hanno avuto sei assessori. Ridurre la giunta dopo un anno e mezzo di lavoro reca grave impaccio all'amministrazione. Ma si compromettono anche gli equilibri politici, con assessori eletti che si sono dimessi per lasciare il posto in Consiglio ad altri». «Nei nostri centri gli assessori fanno anche i funzionari - spiegano ad Alba, dove [redacted] sindaco Demaria rientrerà oggi -. Ci [redacted] alla protesta».

«Sono indignato, è un clamoroso infortunio», commenta Sergio Soave, sindaco di Savigliano. «Neppure come parlamentare avevo mai avuto sentore di questa norma, che è stata perfezionata dallo staff del sottosegretario agli Interni - spiega Soave -. A Roma nessu[redacted] sa chiarire le ragioni di questa assurda decisione. Per ora, toglierò la delega a due asses[redacted]ri, che nominerò miei consulenti». Gli fa eco Giovanni Greco, primo cittadino di Saluzzo: «Non [redacted] capisce perché [redacted] sia cambiata la Finanziaria, a sette giorni dalla sua approvazione. Così si interrompe la progettazione. Dovremo anche rifare tutti gli statuti, per magari rivederli di nuovo quando passerà la legge Bassanini sugli enti locali».

Paola Scola

Da sinistra i sindaci **Riccardo Vaschetti** (Mondovì) **Beppe Manfredi** (Fossano) **Sergio Soave** (Savigliano) e **Franco** [redacted] (Bra)

LA [redacted]

«Rimedieremo all'errore»

«Si è trattato di un errore. Rimedieremo». Parola del sottosegretario all'Interno signora Vigneri che ieri sera ha contattato Raffaele Costa per conto del ministro Napolitano. «Nella mattinata avevo telefonato al ministro dell'Interno per denunciare il disagio dei 776 Comuni colpiti dal decreto. Aveva promesso una risposta che è arrivata in serata per bocca [redacted] sottosegretario. Mi ha assicurato che si è trattato di un errore - racconta Costa - a cui rimedieranno in qualche modo. Certo che è un bel pasticcio». Gianfranco Maggi, segretario provinciale del ppi ha dichiarato: «Si tratta [redacted] un infortunio [redacted] particolare gravità che va cancellato al più presto. Non si possono mettere in crisi in questa maniera e [redacted] vantaggi per nessuno le giunte dei principali centri della provincia. [redacted] ppi si schiererà con decisione perché a questo errore [redacted] ponga subito rimedio». [g. mar.]

[redacted]

[redacted]

Caduto da una scala è grave al «S. Croce»

Giuseppe Millone, [redacted] anni, via Andrea Aimar, della carrozzeria «Monviso» di via Envie 26, è ricoverato in gravi condizioni a Cuneo, dopo un incidente sul lavoro. Ieri, mentre stava sostituendo le sponde a un camion è caduto da una scala, facendo un volo di due metri. Sono intervenuti i volontari dell'ambulanza e i carabinieri. L'uomo è stato trasferito a Cuneo [redacted] l'elicottero del «118». [r. s.]

GARESSIO

Sarà sistemato il piano terra del palazzo comunale

Il Consiglio comunale ha approvato [redacted] progetto per sistemare il piano terra dei magazzini [redacted] spogliatoi del Municipio. Costo dell'opera 148 milioni. [s. c.]

FOSSANO

Consegnate dalla Cassa 22 borse [redacted] studio

La Cassa di Risparmio ha consegnato a 22 studenti «meritevoli sia in studio che in condotta» le b[redacted]se di studio, frutto di un lascito dei coniugi Bernardo e Gian Luigi Favole. [l. a.]

[redacted]

Alloggio di via Cornice dichiarato inagibile

Un alloggio al penultimo piano di via Cornice 6 è stato sgomberato e dichiarato inagibile. L'altra sera, a causa dell'allagamento dell'appartamento all'ultimo piano, la soletta dell'alloggio ha subito lesioni. L'anziana che [redacted] abita è trasferita a casa del figlio. [p. s.]

MONDOVI'

Chiesa evangelica dedicata alle «assemblee di Dio»

Oggi, alle 16, in via Langhe 29, [redacted] svolgerà la cerimonia di dedi[redacted] della chiesa cristiana evangelica delle «assemblee di Dio» in Italia. [p. s.]

SAVIGLIANO

Serve materiale didattico per i bambini della Bosnia

Procede la raccolta di materiale didattico per i bambini della Bosnia Erzegovina, indetta dall'associazione Papa Giovanni XXIII. Il materiale va recapitato entro il 10, all'ufficio informazioni del Comune. [p. b.]

ROBU[redacted]T

Vescovo missionario è «cittadino onorario»

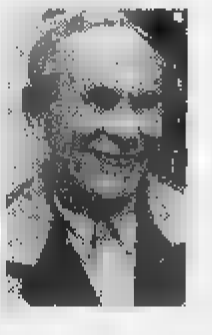
Monsignor Lino Cuniberti, 75 anni, vescovo missionario, [redacted] stato nominato «cittadino onorario» [redacted] Roburent. [p. s.]

L'Aima non ha ancora reso pubblici gli elenchi di chi deve pagare

Multe sulle «quote latte» Esplode la guerra [redacted]

CUNEO. Mentre diminuiscono le speranze [redacted] evitare prima del 31 gennaio il pagamento delle multe, sulle quote latte esplode la guerra delle cifre. L'Aima non ha ancora pubblicato l'ultimo bollettino con la rettifica degli errori e quindi degli importi delle sanzioni.

Secondo l'industriale caseario Ferruccio Biraghi [redacted] Cavallermaggiore «non è [redacted] che gli agricoltori hanno trasgredito le leggi, anzi è vero il contrario. In Italia ci sono 700 grosse aziende proprietarie della metà delle quote latte contro gli oltre 100 mila produttori che hanno l'altra metà pari a 476 quintali annui [redacted] media ciascuno. Per produrre questa quantità occorrono circa 20 animali dei quali 10 in produzione [redacted] 10 in allevamento. I 700 grandi in proporzione per produrre la quantità assegnata dovrebbero disporre ciascuno di 2.860 animali, metà in lattazione [redacted] metà in allevamento». Biraghi non lo dice apertamente ma lascia intuire [redacted]he sulle quote i grandi speculerebbero a danno dei piccoli.



L'industriale caseario **Ferruccio Biraghi** è convinto che i grandi produttori di latte speculino a danno dei piccoli allevatori

Commenta Renzo Becotto, esperto della Coldiretti: «Non sappiamo dove Biraghi abbia ricavato i dati, perchè a noi risulta invece ufficialmente che in Italia l'1 per cento dei produttori fornisce il 16 per cento del latte consegnato ai caseifici. Inoltre l'85 per cento delle aziende produce meno di [redacted] mila quintali annui. I dati hanno valenza anche per [redacted] Cuneese. Da un controllo dell'Asprolat è risultato che dal 1° aprile al 30 settembre scorso la produzione in Piemonte era già superiore dell'8 per cento rispetto all'anno precedente e che [redacted] la crescita continuerà fino al 31 marzo prossimo la multa raddoppierà». Per correre [redacted] ripari molte aziende [redacted] comperando le quote abbandonate da chi ha chiuso le stalle. Secondo la Coldiretti i prezzi vanno da 50 a 90 mila il quintale, secondo Biraghi da 120 a 130 mila il quintale.

Commenta Denis Maero, del comitato spontaneo di Cervignasco: «Non entro nella polemica delle cifre, [redacted] posso confermare che ci sono decine di aziende che non ricevono più una lira per il latte conferito perchè hanno superato la quota. Le vacche però devono esse[redacted] alimentate ogni giorno, e i mangimifici sono sempre più restii a fare credito. Comunque noi martedì saremo dal presidente della Regione Ghigo e [redacted] non avremo risposte concrete riprenderemo la protesta».

Gianni De Matteis

La nipote di un soldato

Cerca notizie del nonno tedesco morto [redacted] Val [redacted]

Il sottufficiale **Wolfram Heisser** che durante la seconda guerra mondiale era distaccato in Valle Tanaro

GARESSIO. «Aiutatemi ad aver notizie di Wolfram Heisser, sottufficiale durante la seconda guerra mondiale delle truppe tedesche di stanza in Valle Tanaro. Se "sapete qualcosa" scrivete a Cecilia Heisser, Stevingevagen 3TR, S-12039-Stoccolma, oppure telefonate allo 0046707422910».

Poche righe, la foto sbiadita, l'indirizzo e il recapito telefonico. Questo l'appello che Cecilia Heisser, nipote di Wolfram, ha pregato di affiggere alle vetrine dei negozi.

Il prof. Renzo Amedeo, auto[redacted] di molti libri sugli eventi bellici del Cuneese, si sta occupando della questione: «Sono in attesa di una risposta anche dal [redacted] militare tedesco [redacted] Costermano, cittadina del Veneto, dove [redacted] stati trasportati 23 tedeschi morti [redacted] Garessio [redacted] Priola». [s. c.]

Sono in municipio

[redacted]

FOSSANO. Biciclette nuove [redacted] zecca, ombrelli, borsette, c'è di tutto all'«ufficio oggetti rinvenuti» del municipio. C'è anche uno zaino con i libri della scuola. I proprietari spesso non pensano di «fare un salto» in municipio, all'Ufficio polizia, per verificare se per [redacted] l'oggetto rubato non sia stato rinvenuto.

«Succede più spesso di quel che [redacted] creda che l[redacted] bici rubate vengano abbandonate da chi le ha sottratte al proprietario e ritrovate da gente onesta che le consegna in Comune - spiega [redacted] responsabile dell'Ufficio polizia, Guido Muggiri -. In questo momento ce n'è una quindicina. Se nessuno viene a reclamare l'oggetto smarrito [redacted] sottratto, dopo un anno viene riconsegnato a chi l'ha ritrovato».

L'Ufficio polizia ha il [redacted]pito di verbalizzare il ritrovamento, custodire l'oggetto, attribuirgli un valore in modo da poter quantificare la cifra che il proprietario deve lasciare a chi ha ritrovato l'oggetto.

«Noi facciamo da intermediari - conclude Muggiri - tra chi perde e chi ritrova; il proprietario, prima di verificare se il suo oggetto è stato rinvenuto, deve fornire una descrizione dettagliata».

Le chiavi smarrite vengono invece, per comodità, custodite al centralino. [l. a.]

Tunnel Discoteca
FOSSANO (CN)
Tel. 0172/69.43.12
Info line 0335/6009637
DA OLTRE 10 ANNI FACCIAMO DIVERTIRE GLI AMICI "DEGL'ANTA"
TUTTI I VENERDI' E SABATO MUSICA 60/70
DJ FABER [redacted] PIPPO
NELL'AUGURARVI BUONE FESTE VI RICORDIAMO CHE SI BALLA
LUNEDI' 6 GENNAIO 1997 VEGLIONE DELLA BEFANA

MUSIC HALL CENTALLO
CRAZY BOY
QUESTA SERA
TRE AREE TRE MUSICHE
TANTI DJ
UN CLASSICO DELLA FEBBRE DEL SABATO SERA
FOSSA DEI LEONI PROGRESSIVE
ICE LOFT COMMERCIALE
EL SUEÑO SUDAMERICANI
... E ANCORA CRAZY CORNER COCKTAIL LOUNGE FANTASTICHE CUBISTE
GRANDE SERATA DI LISCIO CON LA SPUMEGGIANTE ORCHESTRA DEI TECNICOLORS

Arena Disco
Caraglio
Orchestra spettacolo
Baroni

[redacted]
ONE WAY
FOSSANO
Tel. 0172/69.41.14
QUESTA SERA
[redacted]
E STRIP-TEASE INTERNAZIONALI
Fino al 6 gennaio 1997 il locale è aperto tutte le sere. Dal 07 [redacted] 14 gennaio [redacted] chiude per ferie. Riapertura mercoledì 15 gennaio 1997

CITTA' DI SAVIGLIANO
PROVINCIA DI CUNEO
Corso Roma, 36 - 12038 c.a.p. - tel. 0172/710111 - fax 715467
Avviso di licitazione privata
Oggetto: lavori sistemazione ed adattamento ALA di Piazza del Popolo. Importo base gara L. 401.067.355. Iva esclusa.
Modalità gara e criterio [redacted] aggiudicazione: Artt. 19 e 21 L. 109/94 e s.m.i. - aggiudicazione alla ditta che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sull'importo dei lavori a base di gara.
Termine ricezione richiesta d'invito: in carta legale (L. 20.000) indirizzata a: Comune di Savigliano - c.so Roma, 36 - C.A.P. 12038 - ore 12 del 28 gennaio 1997, allegando originale o copia autentica certificato A.N.C. - cat. 2 - L. 750.000.000. P[redacted] visione disciplinare [redacted] appalto rivolgersi all'Ufficio Tecnico Comunale (0172/710251). Il ban[redacted] integrale di gara è [redacted] corso [redacted] pubblicazione all'Albo Pretorio.
IL COORDINATORE UNICO Lamberti geom. Claudio
IL SEGRETARIO GENERALE Quaglia dott. Vittorio

CHRIST LISCIO
[redacted] Tel. 43.557
QUESTA [redacted]
ORCHESTRA SPETTACOLO
[redacted]
E I JOCKER

[redacted]

Agenzia pubblicitaria in [redacted] RICERCA
[redacted] giovane esperto [redacted] Apple Macintosh e delle principali applicazioni [redacted] impaginazione grafica quali XPress, Photoshop, Free Hand, Illustrator. E' gradita la [redacted] del mondo [redacted] e della preparazione di pagine HTML.
Inviare curriculum a C.P. n. 85 12040 - VEZZA D'ALBA (C[redacted]

DOMENICA 5 GENNAIO
VEGLIONE DELL'EPIFANIA
Ingresso omaggio
EZE PLEASURE CLUB

[redacted]soldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

parabris®
[redacted]
[redacted] a:
[redacted] - tel. 0173/28.55.41
RORETO - Via [redacted]
VICOFORTE M.vi - Str. [redacted]
Dal 23/12/96 al 07/01/97
[redacted]
VANTAGGIOSE [redacted]

Da oggi apre «Motorando»: per tre giorni in pista i più forti campioni

Ad Alba Fiera delle emozioni

Nel Palazzetto delle mostre e congressi ci saranno ventitré stand con accessori e novità
In piazza Medford dimostrazioni di cross, scootercross e trial. Attesi 10 mila visitatori

«Motorando» s'inaugura oggi alle 10
Gli organizzatori assicurano che le gare di cross, scootercross e trial si svolgeranno ogni tempo

ALBA. Con «Motorando '97» che apre oggi nel Palazzetto mostre e congressi e piazza Medford, Alba sarà per tre giorni il capitale del motociclismo cuneese e piemontese. Sulle orme del più celebre e collaudatissimo «Motorshow» di Bologna si è voluto tentare l'allestimento di una manifestazione che potesse avvicinare il grande pubblico degli appassionati al mondo delle moto.

«Vorremmo sfatare la leggenda - dicono gli organizzatori - del motociclista "maledetto", rumoroso e maleducato, che gira per le strade con i tatuaggi e i vestiti di pelle, scatenando il panico fra la gente. Quello della è invece un mondo estremamente variegato, molte potenzialità positive. La moto è brivido, ma anche cultura, divertimento e sport senza grandi rischi, se si fanno le cose nel modo giusto».

L'idea di organizzare «Motorando '97» è stata di Gian Mario Abbà, titolare del punto vendita «Gian Moto», e dell'appassionato motociclista Luciano Scibilia. «Abbiamo sentito la necessità - dice Scibilia - di collegare fra e coordinare i club motociclistici per organizzare un'attività comune. "Motorando '97" vorrebbe presentare la testimonianza della loro vivacità a tutti coloro che le due ruote». La scelta di questo periodo non è casuale. «Il mercato delle moto - aggiunge Scibilia- è fermo anche per il grande freddo di questi giorni: a Natale si sono venduti soprattutto Questo nonostante che tutte le case motociclistiche abbiano già presentato le novità per la stagione '97. «Motorando» è quindi anche l'occasione per far conoscere agli appassionati gli ultimi ritrovati della tecnica».

La rassegna albese si articola in due settori. Il primo comprende la parte espositiva all'interno del Palazzetto con ventitrè «stand»: dai caschi, alle tute, marmitte e agli più disparati, persino biciclette speciali da «down hill», più vicine alle moto che alle bici normali. Il secondo, che sarà il più frequentato dagli appassionati, è all'esterno, in piazza Medford, dove, in spazio chiuso di 4 mila metri quadrati, sono state allestite tre piste per le dimostrazioni e le . Sono stati predisposti tre tracciati: uno per moto indoor lungo 350 metri, con salti molto accentuati; un altro per lo scootercross, una disciplina emergente che piace molto al pubblico dei giovani, lunga 350 metri; l'ultimo per il trial con passaggi molto difficili e spettacolari tipici di questa disciplina. Le gare ostacolate dalle nevicate e si svolgeranno con qualsiasi tempo.

Oggi, alle 10, l'inaugurazione con il sindaco di Alba Enzo Demaria e, alle 12, la presentazione ufficiale di «Motorando '97». Dalle 14 le gare motocross, scootercross e trial che si alterneranno a ogni ora. Alle 21 spettacolo musicale curato da Giancarlo Ferrero. Chiusura alle 23. Speaker Carlo Passone.

Domani inizio alle 10, chiusura alle 23. Fra le altre iniziative, una sfilata di moto storiche e un'esibizione di minimoto, piccoli bolidi lunghi un metro e alti solo 30 cm, in grado però di raggiungere i 100 km all'ora. In tutta la giornata animazione musicale e spettacoli.

Lunedì, l'ultimo giorno, programma analogo ai giorni precedenti. In totale quaranta gare, otto motociclisti per ogni batteria. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire e dà diritto, fra l'altro, prezzi convenzionati col bar Terminal e col ristorante pizzeria «La Lattuga». La manifestazione ha uno scopo benefico: lunedì, durante lo spettacolo di chiusura, verrà consegnata all'Usl di Alba un'unità di rianimazione portatile che sarà acquistata parte del ricavato dei tagliandi d'ingresso. Gli organizzatori si attendono meno di 10 mila visitatori. «Più siamo - dicono - più importante sarà il regalo che faremo all'Usl».

Fra i campioni in pista, Walter Tortoroglio di Benevello, campione italiano Sport Production 125, Brero, Giordano, Novarin, Schiavo. Saranno presenti nello «stand» della Federazione motociclistica italiana tutti i Moto club del Cuneese. A fare gli onori il Moto Club Alba, il Motoclub Centotorri e il Mc Montà che gestirà l'organizzazione all'esterno del Palazzetto. [a. s.]

MOTO Berchiolla
CONCESSIONARIO aprilia
SERVIZIO - ASSISTENZA - GARANZIA
Assortimento accessori e ricambi
ALBA · C.so F.lli Bandiera, 13 - Tel. 0173/440936

MONCHIERO MOTO
ALBA - C.so Italia, 8 - Tel. 0173/362666
CONCESSIONARIA
HONDA
Siamo presenti a Motorando con i Nuovi Modelli 1997
UNICI CONCESSIONARI UFFICIALI
SPIDI SHOEI Arai HELMET
presentiamo la Collezione '97 dei capi d' abbigliamento più prestigiosi
Nuovo Catalogo accessori per Custom
Accessori Racing
Vasto assortimento di Usato Tuttemarche
VISITATECI E PARLEREMO ANCHE DI .... PREZZI !!!
VENDITA - ASSISTENZA e RICAMBI in pronta consegna modelli '97
DUCATI

racing team
AMINO MOTO
PRONTA CONSEGNA MODELLI '97
TM YAMAHA SUZUKI
PIAGGIO e GILERA
BUON 1997 !

Nuovo Bar TERMINAL
PANINI CALDI e FREDDI
P.zza , 5 - ALBA Tel. 0173/364348

gian Moto
CONCESSIONARIO
SUZUKI
MOTO GUZZI
NUOVA CONCESSIONARIA
YAMAHA
NUOVI Modelli 1997
VENDITA e ASSISTENZA
Abbigliamento Motociclistico
di TUTTE le MARCHE
ALBA
CORSO ITALIA, 5 - TEL. 0173/34481

OFFICINA EIRALE
Riparazione pompe, iniettori e servosterzi
COMMERCIO e RESTAURO
MOTO D' EPOCA AMATORIALE
VENDITA MINIMOTO
C.so Bra, 75 · ALBA · tel. 0173/441456

La tecnologia della guida sicura
SISTEMA ®GOPREN®
PROVALI SENZA IMPEGNO SULLA TUA VETTURA, A MOTORANDO 97
®GOPREN®
SISTEMA DI STABILITÀ ED ANTIROLLIO
CASTAGNITO-S.S. Asti-Alba, 24-tel. 0173/211846 - fax 0173/211739

CABUTTI Motor Bike
Punto vendita autorizzato
HONDA
aprilia
SVENDITA TOTALE
ABBIGLIAMENTO, CASCHI
SCONTI FINO AL 40%
Malaguti
Distributore per tutta
HRD
aspettiamo presso i li via Torino.
Finanziamenti agevolati Tasso zero
DOGLIANI - Via Torino, 13 - Tel. e Fax 0173/72.14.96

La cerimonia è stasera alle 18 nel salone consiliare

Capo dell'Ansa in America cittadino onorario di Diano

DIANO. Il giornalista Bruno Marolo, capo dei servizi dell'An- dal Nord America (con sede a Washington) riceverà oggi la cittadinanza onoraria del paese delle Langhe. Gli amministratori e i numerosi amici lo attendono nell'aula consiliare del municipio alle 18. Sarà un'occasione per parlare della sua lunga attività professionale che l'ha visto punti «caldi» del mondo e del suo ultimo libro «Made in Usa. Le origini americane della Repubblica Italiana», scritto a quattro mani con Ennio Caretto (Edizioni Rizzoli). Interverranno Raoul Molinari e Renato Bauducco. Il sindaco di Diano, Gianfranco Alessandria, spiega: «Abbiamo deciso di conferire a Marolo la cittadinanza onoraria per l'alta professionalità raggiunta in campo giornalistico internazionale, ma anche per aver mantenuto stretti legami con la terra di origine e la cultura di Langa».

Ci saranno gli amici di sempre e anche la mamma, Adelina Ricci (77 anni), che vive ad Alba dove il giornalista è nato 52 anni fa. Un albese «doc» dal ricco curriculum: prima di diventare capo dei servizi Ansa del Nord America, inviato al seguito del presidente Clinton, era stato corrispondente Ansa dal Medio Oriente (durante le guerre in Libano e nel Golfo), da Londra (notista politico negli anni di Margaret Thatcher). Aveva iniziato con un'esperienza alla Gazzetta del Popolo.

Altri appuntamenti attendono nei prossimi giorni il giornalista in vacanza nelle Langhe con la moglie Mariuccia e il figlio Massimo. Martedì sarà ospite del sodel Rotary club (ristorante Daniel's, ore 20). Mercoledì sarà alla cooperativa culturale «L'Incontro» in Mandelli (ore 21) per la presentazione del ultimo libro. Interverranno i giornalisti Giuseppe Grosso (La Stampa) e Gian Mario Ricciardi (Rai) e il direttore della Biblioteca civica Gianfranco Maggi. Marolo ha all'attivo, oltre a «Made in Usa», altre due pubblicazioni: «Dalla parte dei drogati» e «Nell'inferno Libano».

Bruno Marolo con la moglie alla festa a Londra quando lasciò l'incarico di «Chief correspondent» dell'Ansa per assumere la direzione a New York ('91). A lato, mentre intervista in ayatollah

Per quanto riguarda Diano, ha già la cittadinanza onoraria a Franco Piccinelli, Tito Stagno, alla Regione Friuli Venezia Giulia nella persona Bruno Visintini della Protezione civile. [g. f.]

Alba, l'intervento interessa tutto l'edificio tra piazza Rossetti e via Manzoni

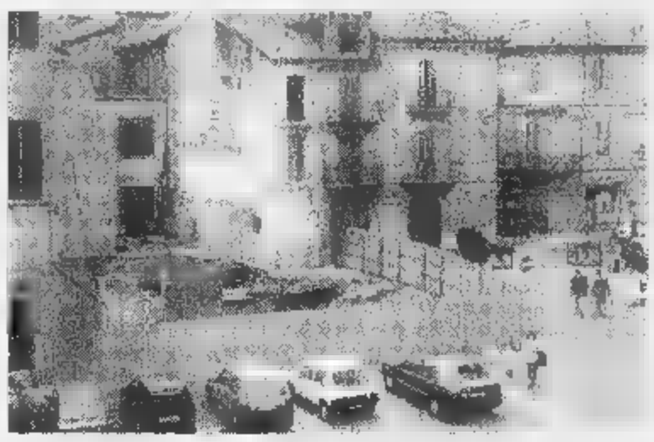
Partiti i lavori a Casa Fenoglio

La giunta ha predisposto il rifacimento del tetto e il consolidamento delle strutture murarie
I cittadini ora si chiedono quando verrà eliminato l'antiestetico buco vicino al Duomo

ALBA. Si sono iniziati i lavori di consolidamento dell'edificio comunale situato tra piazza Rossetti via Manzoni. Si tratta del fabbricato che comprende anche quanto è rimasto in piedi casa Fenoglio, dopo la demolizione, avvenuta nel '92, dell'edificio a fianco municipio e del Duomo (conosciuto come Miroglio). Dell'abitazione cui visse lo scrittore e la sua famiglia, rimaste solo la macelleria del padre al pian terreno la camera sovrastante con il balcone. Questi locali, come gli altri del fabbricato versano in cattive condizioni con cedimenti nel tetto, di alcune volte che hanno compromesso la stabilità, senza contare le fessure che lasciano passare infiltrazioni d'acqua. Essendo un edificio che si vuole recuperare - non è ancora stato deciso con quale finalità - l'amministrazione ha predisposto il rifacimento del tetto e il consolidamento delle strutture murarie.

Ma al di là della manutenzione straordinaria, tutti si chiedono quando eliminato l'anti-estetico scavo (battezzato «buco» di piazza del Duomo) e ristrutturato il fabbricato adiacente vuoto e inutilizzato da anni.

L'assessore Giuseppe Gobino dice che la Soprintendenza ha concluso pochi giorni fa le ricerche archeologiche nel sito che si può procedere alla ricostruzione. Il progetto esiste, è già stato oggetto di molte discussioni e polemiche. L'intendimento è ricavare locali a pubblico nel nuovo fabbricato mentre non si sa ancora quale destinazione data all'ex-casa Fenoglio, a ristrutturazione avvenuta. Una raccolta di firme sollecitava l'apertura di un centro studi fenogliani. [g. f.]



Il «buco» di piazza del Duomo continua a suscitare critiche fra i cittadini

IN BREVE

ALBA

C'è l'assemblea annuale del movimento anziani

Il movimento anziani terrà oggi l'assemblea annuale nella sede di via Vida 10 (ore 15). Si parlerà del programma per l'anno 1997 sarà nominato il nuovo direttivo.

ALBA

Il consigliere protesta e scrive al sindaco

Il consigliere comunale Massimo Corrado (ccd) ha inviato una interrogazione al sindaco Demaria e alla giunta con proteste per le operazioni a rilento di sgombero neve, che hanno creato disagi. Altre lamentele sul funzionamento degli uffici comunali. [g. f.]

Nuovo impianto luce per viale Risorgimento

Costerà 73 milioni rifare l'impianto di illuminazione in viale Risorgimento. La giunta comunale ha approvato l'elenco delle ditte da invitare alla gara

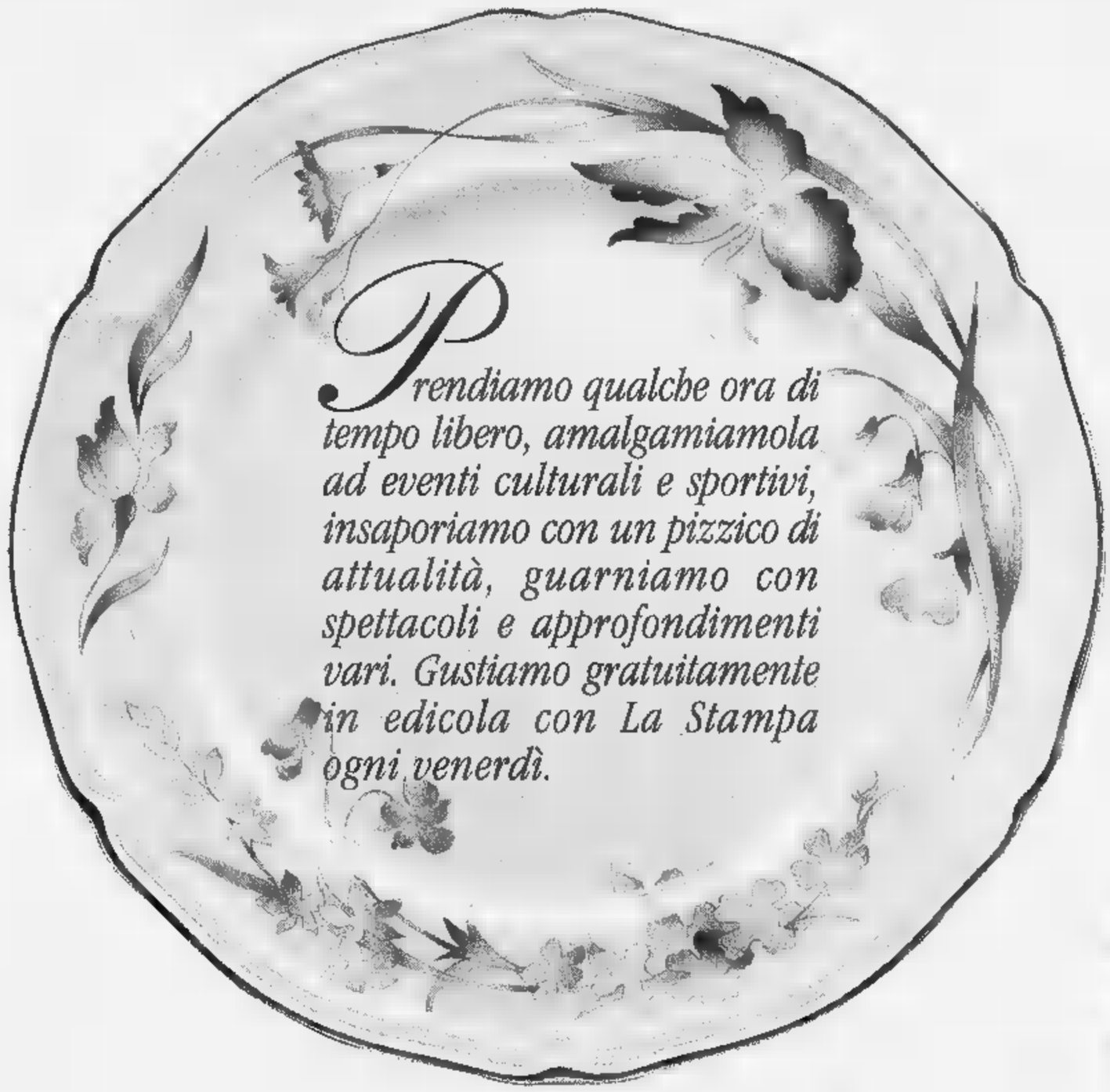
Vuerich nel comitato per salvare la chiesa

Il consigliere Gian Massimo Vuerich, del gruppo «Laici per Bra», rappresenterà il Comune nel comitato per il recupero della cappella del Rosario, costituitosi sotto la presidenza dell'ex assessore Carlo Porro per restaurare l'opera prima» dell'architetto fossanese Giovenale Boetto. [g. n.]

Il gruppo Opera di Maria subentra ai Padri orionini

Trasloco a Villa Moffa Arrivano le «focolarine»

BRA. Sarà un gruppo femminile dell'«Opera di Maria» - l'istituzione, più conosciuta «Movimento dei focolari», nata nel 1943 a Trento e oggi presente in tutto il mondo - ad abitare Villa Moffa, la grande casa sulla collina Bandito che sta per essere abbandonata dai padri orionini, destinati ad altre sedi dell'Ordine. Il complesso, già residenza di campagna del patriota Guglielmo Moffa di Lisio, resta di proprietà della congregafondata da don Luigi Orione (che l'acquisì nel 1911 dai Visconti Venosta, gestendovi prima un seminario e poi il liceo classico «San Tommaso»), ma è stato affittato «focolarini», che ne faranno un centro di incontri e di formazione. Il trasloco dei «Figli della Provvidenza», annunciato da tempo, addolora i braidesi, in particolare gli abitanti di Bandito che i seguaci del sacerdote tortonese hanno sempre avuto un ottimo rapporto. Il rammarico è mitigato dalla certezza che un analogo clima si stabilirà con nuove inquiline di Villa Moffa, appartenenti a un movimento «laico» la cui fondatrice, Chiara Lubich, è stata recentemente insignita del Premio Unesco. [g. n.]



Dal 10 gennaio con La Stampa ritorna

tutto Alba Bra Langhe & Roero

il supplemento settimanale del vivere D.O.C.

TUTTO Alba Bra & Roero
ATTUALITÀ • CULTURA • SPORT • TEMPO LIBERO
LA STAMPA

OGNI VENERDÌ CON "LA STAMPA" 16 PAGINE DA NON PERDERE PER GODERSI LA VITA.

A Bra «Maoelarivoluzione»

La band propone pop rock elettronico

BRA. Con loro, ha detto qualcuno, si scivola nelle spirali della psichedelia. «Loro» sono «Maoelarivoluzione» e domani (dalle 23) saranno in concerto a «Le macabre» (ingresso libero ai tesserati e 15 mila per gli altri).

Dopo il successo di «Sale», l'album d'esordio, la band torinese sta lavorando al prossimo disco che pare punterà molto più sull'elettrico, lasciando un po' perdere campionamenti e sintetizzatori. La rock band, che si è evoluta con una certa personalità, torna tra i fans della «Granda» dopo una lunga tournée che l'ha portata in giro per tutta Italia. Domani proporrà ai clienti della discoteca braidese i brani raccolti in «Sale».

Intanto a «Le macabre» proseguono i venerdì «Anno Zero», e i sabati «Freaks». I titolari inoltre stanno lavorando al nuovo calendario '97 che si preannuncia, come già i precedenti, ricco si sorprese e novità musicali con le band più seguite del momento.

Domani sera un'altra importante band sarà ospite del Cuneese. A Savigliano sono attesi infatti i «99 Posse»: il gruppo napoletano si esibirà alle 21,30, nell'area fieristica del «Nuvolari Jungle Bells» (ingresso 15 mila lire). In repertorio brani rap, dub che sicuramente scateneranno il pubblico per tutta la notte. I «99 Posse» contano numerosi estimatori in provincia dove si sono esibiti in passato in occasione del tour «Curre Curre guaglio». **(r. s.)**

MOSTRE E MUSEI

a cura di Claudio Ferraresi

LIMONE

Autori del '900

Alla galleria Arteincornice in via Roma 7 si presenta fino al 7 gennaio un'importante collettiva: «Forma e colore» che raggruppa opere e autori del nostro Novecento. Una bella mostra per collezionisti attenti con «pezzi» di Schifano, Migneco, Paulucci, Cascella, Morlotti, Cassinari, Mastroianni, Nespolo, Guidi, Corpora, Dorazio, Licata, Possenti, Treccani, Borghese, Ruggeri, Kostabi, Ceccobelli.

MONDOVI'

Foto e acquerelli

Il Comune, la Regione e l'associazione «Porti di magnin» sono i promotori di un'intensa attività dedicata alle arti figurative nell'ambito della 31ª manifestazione monregalese. Alla galleria San Rocco al ponte delle Ripe, fino al 10 gennaio si può visitare la mostra «La realtà come formula», fotografie di Carlo Regis, anche eccellente poeta. Orario dal martedì al sabato dalle 16 alle 19, domenica 10-12. Alla galleria di in via Vico si espongono fino al 6 gennaio opere poetiche dell'albese Giuseppina Destefanis e al Caffè Roma, in via Beccaria 34, ancora fino al 6 gennaio prossimi deliziosi acquerelli di Sergio Bruno, sensibile artista monregalese.

BENE VAGIENNA

Presepe ligneo

L'attività di recupero dei beni artistici a cura dell'Associazione Amici di Bene è senza sosta e continuativa da tantissimo tempo. Come ogni anno a fine dicembre si presenta un'incisione tirata apposta per i soci sostenitori. «Storia e poesia» di Teresita Terreno l'opera 1997 ricca di suggestione. L'occasione ha anche dato vita al presepe ligneo costituito da antiche belle statue policrome vestite antichi abiti recuperati da Mariuccia Ferrero Manassero. Il presepe, allestito nella chiesa di San Bernardino, si presenta ambientato in luoghi caratteristici della città: quest'anno al castello ai tempi della beata Paola. Tutto è perfettamente intonato e ricreato in ogni particolare grazie alla collaborazione di Grechi, Ravera, Giacardi, Manassero, Borra, Scrimadore, lo studio Al dri, il patrocinio della Banca di Credito di Bene Vagienna. Il presepe è visitabile fino al 24 gennaio prossimo nei giorni prefestivi e festivi.

Vedute di Langa

Alla galleria d'arte San Carlo in piazza Europa sono in mostra trenta vedute Langa tra cui castelli e centri storici di Serralunga, Costigliole, La Morra, Roddi, Verduno, Barolo. Orario 10-12,30, 16-19,30.

Omaggio a Damiano

Ultimi giorni per visitare la personale del pittore Bernard Damiano, allestita nei locali del residence Hotel Limone, corso Torino, 2. Orario dalle 17,30 alle 19,30 e dalle 21 alle 23 (fino al 6 gennaio). La mostra è curata dal «Coumboscuro Centre Prouvençal» e dagli «Amici di Limone». Damiano è stato definito «uomo e artista di grande esperienza e di vasto respiro creativo».

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — 692.936
Or.: 16; 18; 19,50; 22
L. 10.000; sab. e fest. 12.000
A spasso nel tempo *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Tel. 693.554
Or.: 20/22
sab. e fest. 16/18/20/22
L. 10.000; sab. e fest. 12.000
Fantozzi il ritorno *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il giallo del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Nuovo Italia — Tel. 662.951
Or.: 16/18/20/22
L. 10.000; e fest. 12.000
Il gobbo di Notre Dame *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Sala Comunale, Tel. 631.771 OGGI RIPOSO
Or.: 16/18/20/22
sab. e dom. 16/18/20/22
Ingresso con

Don — Or.: 21
L. 7000/4000
Independence day *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani re- N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Eden — Tel. 363.03
Or.: 20/22; fest. 16
18/20/22. L. 10.000/7000
A spasso nel tempo *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Moretta — Or.: 20.45
L. 15/20.45
Il gobbo di Notre Dame *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

BARGE

Comunale — Tel.
Or.: 21
fest. 14,15/16/18,30/21
Trainspotting *di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96)* — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

DALMAZZO

Moderno — Tel. 262.211
Soluzioni estreme *di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '** — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: 20/22
fest.
L. 10.000; sab. e fest. 12.000
A spasso nel tempo *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, Messeri (Italia '** — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Tel. 412.771. Or.: 20/22
sab. e
L. 10.000; sab. e fest.
Fantozzi il ritorno *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il giallo del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

BUSCA

Lux — Tel. 944.231. Or.: sab. 19,40/22; fest. 15/17/ 20/22. L. 8000/5000
A spasso nel tempo *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria passando, tra l'altro, nel e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

CANALE

Nuovo — Or.: 15 e 20.30
Il gobbo Notre Dame *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart.**

CARAGLIO

Ferrini — Or.: 20/22; fest. 15/17 L. 7000/5000
Il professore matto *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 190 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

CENTALLO

Nuovo Lux — Tel. 211.726. Or.: 20 dom. 15/17/20. Lun.
L.
Jack *di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96)* — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 54'

CHERASCO

Galateri — , 488.324. Orario: 20/22 el. 17/20/22
L.
PERVENUTO

DRONERO

Iris — Tel. 918.393
Lire 9000/8000
Sono pazzo Iris Blond *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96)* — A Bruxelles un musicista s'innamora di una lobelga, le insegna a cantare, la diventare famosa e... perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

FOSSANO

Nuovo Politeama — OGGI RIPOSO
. 62.407. Or.: 20-22
fest. 15/18/20/22
L. 10.000/8000 (lun. 7000)

GARESSIO

Or.: feriale 21
fest. 16; 21. Lire 8000
sdoppio quattro *di H. Ramis, con M. , A. MacDowell, H. Yulin (Usa '96)* — Un allarmato professionista, travolto stress, si fa «clonare» quattro copie da un genetista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

LIMONE

Lux — Tel. 927.534
L. 12.000
Soluzioni estreme *di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96)* — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati. medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

MONDOVI'

Bertola — Tel.
L. 10.000; fid. 8000
SALA GRANDE: **Fantozzi il ritorno**

SALA PICCOLA: **Daylight**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311
Ore 21,15. Lire 8000
Sono pazzo di Iris *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96)* — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la la diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Roby — Or.: 21; sab. 20/22
fest. 16/18/20/22
Lire 8000/5000
Il gobbo di Notre Dame *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.755
Lire 10.000
Il gobbo di Notre Dame *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart.**

Italia — Tel. 42.606. Or.:
Fest. 14/16/18/20/22
10.000/8000
Il ciclone *di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortuna, A. Haber (Italia '96)* — Un gruppo di ballerine di flamenco in un paese toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e rinnova umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

SAN GIACOMO DER.

Roburent — Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Sono pazzo di Iris Blond *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96)* — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la la diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

SAVIGLIANO

Aurora — . 712.957
Fantozzi il ritorno *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il giallo del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Ritz — Tel. 712.477
Feriale L. 7000/9000
Trappola nel tunnel *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55'

GIORNO E NOTTE

MONDOVI'

Di scena la moda

Prosegue al nuovo palazzetto dello Sport la manifestazione «Oggi sposi '97». Sfilate sono in programma oggi alle 16 e alle 21,30; si possono inoltre visitare stand in tema. Biglietto d'ingresso 5 mila lire.

Pièce rinviata

Lo spettacolo «Renzo d'a Zogaia e Lucia del Golbu» che la compagnia degli «Irriducibili» doveva presentare stasera alla Società Operaia, slitta al 18 gennaio per malattia di due attori.

TRINITA'

Concerto del '97

Stasera, ore 20,45, nella parrocchiale concerto dell'Anno Nuovo col Coro delle chiese M. Maria e S. Giovanni di Racconigi.

Recita la Compagnia

Stasera, ore 21, nel «Nostro teatro» la Compagnia locale presenterà i partecipanti alla rassegna autunnale di Sinio. Seguirà la pièce «Viva la sposa» di Oscar Barile. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila.

Festa della Befana

Dalle 20 stasera festa della Befana nel salone parrocchiale della chiesa Salice con cena, giochi e scherzi.

BEINETTE

Note occitane

Stasera, ore 21, nella parrocchiale concerto degli «Hénno De Rose», fusione tra «Li Troubaires De Coumboscuro» e «Abourasqui».

ALBA

Musiche barocche

In San Domenico stasera, ore 21, l'Accademia di musica albese e il Comune propongono «Inimagini del barocco in Europa» «Ensemble collegium pro musica»; Stefano Baglino (flauto), Enrico Bronzi (violoncello) e Piero Barbareschi (clavicembalo).

I «Trelilu» attesi domani al «Mirror» di Marsaglia, nel Monregalese

Si danza liscio

A l'«Arena disco» stasera, dalle 22, animazione latino americana, mentre nella sala liscio si ballerà sulle note dell'orchestra «I baroni».

Arrivano i «Trelilu»

Al «Mirror» domani sera, dalle 22, risate a go go con i «Trelilu»; il gruppo proporrà divertenti canzoni in piemontese.

Saluto ai turisti

A «La lanterna» stasera cocktail di saluto per i turisti che hanno trascorso le vacanze nella località turistica della Valle Vermenagna. Brindisi a mezzanotte e animazione di ballerine.

CUNEO

Ballerine e dj

Stasera al «Fellini disco» di Madonna dell'Olmo spettacolo con la musica del dj Marco Palla. Animazione le ragazze della «Holding» di Bologna. In omaggio gadget.

Rock al club

Stasera, ore 22, «El loco Texas club» rock con i «Serannian» in versione elettrica.

SAVIGLIANO

Band sul palco

Stasera nell'area fieristica del «Nuvolari Jungle Bells», ore 22 ingresso libero, concerto del «Gruppo spontaneo di musica moderna» e «Mambassa».

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. tel. 856.521. **Shine.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1* **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. *Sala 2* **Extreme Measures.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. **Alaska.** Or.: 15.15; 17.40; 20.05; 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller. tel. 591.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24. tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15.55; 18.30; 20.25; 22.40
CENTRALE via C. Alberto 27. tel. 540.110. **Due sulla strada (The van)** di S. Frears. Or.: 15; 16.55; 18.45; 20.40; 22.35
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** V. 18. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436.0723. **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15.40; 18; 20.20; 22.40
CRISTALLO v. Gorizia 5. tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
DORIA v. Gramsci 9. tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.
GRANDE p. Sabotino. tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15; 17.10; 18.40; 20.40; 22.40
ELISEO BLU p. Sabotino. tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
E p. V. Veneto 5. tel. 817.1642. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 681.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 18.30; 20.30; 22.30
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma. tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** V. 18. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
FARO v. Po 30. tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or.: 14.45; 16.45; 18.35; 20.30; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57. tel. 385.2057. **Soluzioni estreme.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
IDEAL c.so Beccaria 4. tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
KING v. Po 21. tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 17.15; 20; 22.40
KONG v. S. Teresa 5. tel. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 15; 16.10; 20.20; 22.30.
LILLIPUT v. Settembre 15 bis. tel. 537.100. **Trainspotting.** Or.: 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.
LUX Gal. S. Federico. t. 541.293. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30
MASSIMO UNO v. Montebello 8. tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17.20; 19.40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15.25; 17.10; 18.55; 20.40; 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812.4173. **Evita.** 15; 17.30; 20; 22.30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPOSI v. Settembre 15. tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15.30; 17.50; 20.10. Gall. Subalpina. tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
STUDIO RITZ v. Madama Cristina 2. **Grace of my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
VITTORIA v. Roma 336. tel. 562.1789. **Il spasso tempo.** Or.: 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso L. 7000. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godunov** di M. Musorgskij. D. Bernet dir., reg. A. Tarkovskij. ore 10/12 e 13/18.30. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abb. del lunedì e martedì dir. Jean-Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin. W.A. Mozart e J. ms. Ins. e prev. via Sonnaz 17 - tel. 561 7853 - 530.963
COLOSSEO. v. Cristina 71. tel. 669.60.34. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. **La scomparsa di W.** Rep. 24 e 25/1 1997. Ins. e prev. ore 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

TELEVISIONE

Telecupole - Cinquestelle

19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Tracce di** film

Telestar

19 — **Danguard ace,** cartone
19,30 **Principessa Zaffiro,** cartone
Tg 9
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Giochi particolari,** film
22,50 **Amichevolmente con...**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity

19 — **Tg7**
19,30 **He Man,** cartone animato
— **Ken il guerriero,** cartone
20,30 **Soldato Giulia,** film
22,30 **Caccia oltre frontiera,** tv movie
0,40 **Telecity per voi**

Videogruppo

19,30 **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna

21,30 **Rubrica**
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Ambiente colore**
23 — **Superstx motori**

Quarta Rete Tv

18,30 **Computer, regine e videogames**
19 — **Tg 4**
19,30 **Carla Italia**
20,30 **Il segno di Zorro,** telefilm
23 — **Le più belle di Vizi privati**
23,30 **Superzap**

Teletime

18,30 **Auto oggi**
19,20 **Tg time**
19,40 **Time Sette**
20,30 **Festival di Alibabà**
22,30 **Tg time**
23 — **Telefilm**

5ª Rete Piemonte

13 — **Italia dancing**
14 — **Magic Dan Super Cam,** ne
15 — **Pomeriggio con Quin Rete**
19 — **Magic Dan Super Cam**
20,30 **Amarcord,** film

Quadrifoglio Odeon Tv

18 — **Copertina**
19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Tutto Tris e Tolip**
20,35 **Lover,** film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Frame**
23,30 **L'esperimento,** film

Videonord

18,30 **Match Music Machine**
19 — **Match Music Underground**
19,30 **Accadde a Praga,** film tv
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Il corpo del reato,** film tv
24 — **Super zap**

G.R.P.

19 — **Andiamo al cinema**
19,10 **Gatta Robot**
19,30 **Week end al**
19,45 **Monitor**
20,10 **Speciale spettacolo**
20,15 **Gatta robot,** cartoni animati
Week end al cinema
20,35 **Cartoon festival,** cartoni
21 — **Kazinsky,** telefilm
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Silent force,** telefilm
22,30 **Monitor**
22,45 **Got mania**
23,25 **o al cinema**

Tai 9

18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **I - I divu na vota**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **E tutti risero,** film
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telesubalpina

17,30 **Detective per amore,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **E tutti risero,** film
22,30 **Documentario**

Rete 7

20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **per condannato**
22,40 **Informasette**
23 — **Il paradiso del male**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

KIA SPORTAGE.
LA COMODITÀ FA L'UOMO LIBERO.

NOVITA'
2.0 TURBO DIESEL
INTERCOOLER

Evadere. Sentirsi liberi. Fuori dagli schemi, regole, convenzioni. Per questo è nata Kia Sportage. Un'automobile pensata per farti sentire libero. Libero di andare ovunque perché ti offre, con la trazione integrale, le prestazioni di un fuoristrada. Libero di trasportare qualunque cosa perché ha tutto lo spazio che può offrirti una station wagon. Libero di usarla ogni giorno perché ti offre il comfort di una berlina, con ABS e climatizzatore. Libero dalla noia perché sia il motore 2.0 16V a benzina, sia il motore 2.0 Turbo Diesel, sono estremamente brillanti. Libero da preoccupazioni perché ha tre anni di garanzia. Libero. Finalmente. **Da lire 38.500.000 in strada.***

QUALITÀ KIA 3 ANNI DI GARANZIA

Per informazioni sul tuo Concessionario più vicino chiama lo 011 7705611

KIA MOTORS

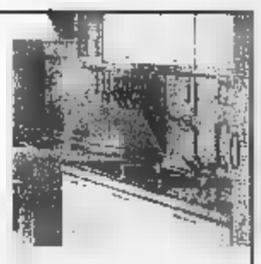
La tua libertà vieni a vederla e provarla da:

Maltauda AUTO

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

CUNEO VIA TORINO 381 - S.S. 20 - TEL. 0171/682594 FAX 0171/682974

Camere da letto



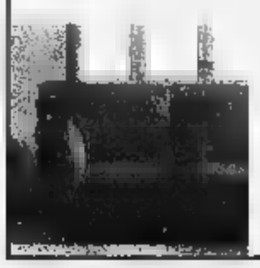
Cucine Berloni

LA NATURA È MOBILE

Via S.Bernardo, 19 Fossano
Tel (0172) 62.481

Chiuso la domenica

Quando la natura incontra l'uomo, allora esprime le sue potenzialità nascoste, come il legno grezzo che in sé già racchiude tutte le forme, e sotto le mani dell'artigiano si fa mobile e diventa oggetto di arredamento. Dalla tradizione del nonno maestro minusiere, la famiglia Viglietti ha conservato la passione per il mobile costruito ad arte e ancor oggi produce e sceglie esclusivamente pezzi d'arredamento fatti con cura, in legni e materiali pregiati. Oggi Viglietti è un centro di idee e proposte-ambientazione per ogni tipo di arredamento: classico, moderno, artigianale. Esclusivista delle famose cucine Berloni, offre un servizio puntuale e preciso dalla consulenza alla consegna al montaggio. Mobili ufficio, camere da letto, camere ragazzi, cucine e salotti belli e intelligenti, per realizzare il vostro naturale ambiente abitativo o di lavoro. Da Viglietti la natura è mobile.



Salotti

VIGLIETTI
ARREDI

Camere ragazzi

Basket serie C1: impegni proibitivi per le due squadre della «Granda»

Bra, a rischio la supersfida

Con l'Abet al Palazzetto la capolista Varese, ma il match è in forse per il parquet bagnato Decideranno gli arbitri. Il coach Giandrone: «Spero non si giochi». Giornalino a Legnano

BRA. Nel campionato di serie C1 di basket, il primo incontro del '97 propone oggi alle formazioni della «Granda» due impegni proibitivi. L'Abet Bra, che sta vivendo un momento magico e che si trova in zona play-off dopo tanti anni di altalena tra C1 e C2, riceve alle 18.30 la capolista Varese; il Giornalino Alba sarà invece in trasferta contro la Pallacanestro Legnano, la più forte delle due squadre legnanesi.

L'incontro «clou» della giornata è senza dubbio quello di Bra, che oppone la prima della classe, undici vittorie in tredici incontri, all'Abet, che ha rappresentato finora la sorpresa positiva della stagione. La partita però è in forse, per il solito problema del Palazzetto di viale Risorgimento il cui tetto lascia filtrare l'acqua. Accade regolarmente che nei giorni di pioggia o neve, in due o tre punti sul campo di gioco si formino delle ampie chiazze d'acqua che rendono impossibile le partite. Già lo scorso anno l'Abet fu costretta a rinviare un incontro per questo problema. Oggi la situazione si presenta analoga, anche perché il tetto dell'impianto è ancora carico di neve che, sciogliendosi, rende il campo di gioco inagibile.

Una decisione definitiva verrà comunque presa dagli arbitri al momento di scendere in campo. «Onestamente spero che si giochi - dice il coach braidese Dario Giandrone - perché in questa settimana ci siamo allenati male a causa dell'influenza che ha colpito Berrino, Sardo, Patria, Chionetti e Paschetta. Anche Marengo ha avuto problemi con la neve per raggiungere il Palazzetto e Della Valle, dopo l'ultima seduta di preparazione, ha avvertito un dolore alla caviglia. Siamo in emergenza, quindi, e non vedremmo male un rinvio. La partita con il Varese è durissima; per affrontare uno squadrone del genere con qualche possibilità di successo occorre essere assolutamente al massimo della condizione fisica».

I problemi per la neve all'impianto di Bra potrebbero favorire l'Abet che è in emergenza. Fra gli acciaccati c'è Sardo, al tiro in foto (BELTRAMI)

Nell'ultima gara del '96 l'Abet era stata sconfitta a Como per 97-90, ma aveva retto molto bene il campo di fronte a una formazione agguerrita.

Proibitiva anche la trasferta che attende il Giornalino a Legnano. Prima della sosta gli albesi di Aldo Fiorito avevano già giocato a Legnano contro l'Olimpia ed erano stati sconfitti dopo un tempo supplementare. «La Pallacanestro Legnano è più forte dell'Olimpia e noi saremo anche incompleti - dicono i dirigenti albesi -. Non rientrerà ancora Vinetti e anche Barberis una settimana non si è allenato per l'influenza. Se non ce la faremo a recuperarlo, dovremo giocare senza lunghi contro una squadra molto solida sotto canestro. Andremo in campo per vincere, ma sappiamo che l'incontro sarà difficilissimo, visto che il Legnano è ancora migliorato rispetto allo scorso anno».

In C2 si disputano stasera, alle 21, gli incontri Saluzzo-Fibrac Fossano, Dogliani-Castelletto e Alpina Savigliano-Casale; in serie D oggi l'Icap Cuneo gioca ad Alessandria e domani l'Abacoop Alba va sul campo di Acqui.

Aldo Scavino

SCI DI FONDO

Domani (partenza alle 9,30) la seconda edizione del trofeo «Roberto Degioanni»

«Big» piemontesi a Bagni di Vinadio

Al via tutta la squadra regionale. Gli atleti di Eraldo Giubergia sono reduci dalle belle prestazioni nelle prove Fis a Sondrio e in Svizzera. Hanno gareggiato anche nella staffetta a terne di Prato Nevoso

Gli atleti della squadra regionale dello sci di fondo, dopo gli allenamenti estivi, si sono cimentati nelle prime competizioni del calendario ufficiale a Isolaccia e a Campra, nel Canton Ticino. Il più in forma è apparso Daniele Fantino che in entrambe le occasioni ha sfiorato di pochissimo il podio; promettente anche il comportamento dei suoi compagni Dopo Bagni di Vinadio il prossimo impegno sarà la Nazionale Giovani in programma ad Asiago sabato 11 gennaio '97. Fra i massimi obiettivi dell'anno, i Campionati italiani Juniores (il 18 gennaio sulle nevi di Santa Maria Maggiore) e i Tricolori della categoria Aspiranti previsti alla Certosa di Chiusa Pesio il 20 febbraio (foto servizio olonero)

VINADIO. Prima prova del Campionato regionale di sci di fondo domani a Bagni. Il secondo trofeo «Roberto Degioanni» è organizzato dallo Sci club Alta Valle Stura (presieduto da Fiorenzo Beltrando) e dal Centro fondo Strepeis. Per la Val Stura è un giorno importante; e da oggi (oltre a Bagni, Vinadio, Aisone, Argentera e Pietraporzio) si scia anche a Festiona.

A Bagni nel pomeriggio, fino alle 16, le prove; alle 17 gli ordini di partenza. Domani, ore 9,30, partenza dei Regionali Senior e Junior Aspiranti. Le iscrizioni si ricevono ai telefoni 0171-95831 e 95835 o, via fax, al numero 0171-95815.

Saranno al via gli atleti della squadra regionale di fondo agli ordini di Eraldo Giubergia. Dopo la preparazione estiva, il «team» piemontese ha già colto i primi risultati di prestigio.

Con nove formazioni maschili e tre femminili ha partecipato alla staffetta di Prato Nevoso, seguita da folto pubblico, con ricchi montepremi, grazie anche alla regia del vice presidente regionale Fisi Romano Maia.

Buoni i risultati alla Nazionale Giovani di Isolaccia, Sondrio (la prossima sarà l'11 gennaio ad Asiago). Daniele Fantino (Juniores dei Carabinieri) ha centrato il quinto posto, a 20" dal podio davanti a quattro azzurri, grande rimonta negli ultimi tre km; i compagni Giovanni Gerbotto (Carabinieri) e Paolo Girodengo (Festiona) hanno scontato un'azzardata scelta di materiali, pur optando per gli sci che per Donne e Aspiranti erano rivelati ottimi.

Roberta Forneris (Festiona) si è piazzata nona, a un solo punto dalla settima posizione, a 35" dalla quinta: un costante progresso che fa ben sperare per i Campionati italiani Aspiranti del 20 febbraio alla Certosa di Chiusa Pesio. Antonello Brao (Valle Gesso) è giunto sesto, a 27" dal primo e a 10" dal podio.

All'Internazionale Fis di Campra, Canton Ticino (Svizzera), col metodo Gundersen il primo giorno, in tecnica classica, Fantino è giunto ottavo a 50" dal podio, il secondo nella libera s'è migliorato di un posto segnando il sesto miglior tempo di giornata, a 32" dal migliore assoluto. Gerbotto (primo anno Junior) è giunto decimo, tredicesimo Girodengo. Roberta Forneris, la più giovane in gara, ha contenuto il distacco a 1'30".

Lorenzo Tanaceto

DOG-TREKKING

Domani Suprium Cup

Limonetto ospita la prima prova del Tricolore '97

LIMONETTO. Domani parte il Campionato italiano '97 di dog-trekking valido per la Suprium Cup. L'appuntamento inaugurale è con lo snow-dog (corsa con l'uomo legato al sulla neve) sul percorso tracciato sulle piste sciistiche di Limonetto. Ritrovo alle 10 sul piazzale della «Cascata», partenza del primo concorrente alle 11. In lizza le categorie Ragazzi, Juniores, Seniores, Master, Amatori, Veterani e Cani nordici: possono partecipare i cani di tutte le razze e peso.

In totale le prove del Tricolore '97 organizzato dalla Federazione italiana presieduta da Giuseppe Anfossi sono diciassette, per quindici diverse sedi. Dopo Limonetto toccherà due volte a Prato Nevoso (snow-dog il 26 gennaio, ski-joring e sled-dog il 16 febbraio). Il 6 aprile a Prato Rondanino scatterà il dog-trekking, finale il 19 ottobre a Chiusa Pesio. (r. s.)

BODY BUILDING E FITNESS

Tutti gli obiettivi della cuneese Claudia Giraudo

L'insegnante si prepara per Europei e Mondiali

Claudia Giraudo

CUNEO. E' reduce da una stagione piena di successi: ora punta a un '97 ancora più trionfale. Claudia Giraudo, insegnante di educazione fisica che abita a Borgo San Giuseppe di Cuneo, divide la passione tra body-building e fitness.

Nella prima specialità, il novembre scorso, ha vinto ad Aosta la selezione del Campionato italiano «natural» Aibb ottenendo il lasciapassare per il Mondiale '97. Per il fitness, ha partecipato alle selezione tricolore di Garlasco, in provincia di Pavia (seconda classificata) e, dicembre '96, ai Campionati italiani (terza assoluta); e, grazie a questi splendidi risultati, potrà essere in lizza agli Europei. Dopo la breve pausa per le feste di fine anno, in questi giorni ha ripreso gli allenamenti per puntare ai due grandi obiettivi della stagione '97, sia nel body-building, sia nel fitness. (r. s.)

CITTÀ DI MONDOVÌ

una fiera per gli sposi

Sfilate di Moda

Oggi Sposi '97

ORARIO SFILATE:
Venerdì ore 21.30
Sabato ore 16.00-21.30
Domenica ore 16.00-18.30-21.30
Lunedì ore 16.00

abiti da sposa, cerimonia uomo, liste nozze, bomboniere, viaggi, fiori, fotografie e video, complementi d'arredo, oggettistica.

ORARIO MOSTRA:
Venerdì ore 21.00-24.00
Sabato ore 10.00-23.00
Domenica ore 10.00-23.00
Lunedì ore 10.00-20.00

Mondovì • Palazzetto "Nino Manera" - Via Cuneo, 1 • 3/6 Gennaio '97

Biglietto di ingresso: intero L. 5.000 - Ridotti L. 4.000 • per informazioni: SCIMORE ITALIA - Via Nizza, 40/B - GENOVA - tel. 010/318541 - 0337/253024

Domani (ore 17) al Palazzetto la sfida che vale il secondo posto in serie A1

Alpitour attenta, arriva la Lube

La squadra marchigiana sogna di ingaggiare Papi e cerca successo per raggiungere Cuneo
L'ex Liano Petrelli: «Per condizionare la regìa di De Giorgi metteremo in crisi la loro ricezione»

CUNEO. Assalto all'Alpitour Traco. In una settimana due «grandi» del campionato provano espugnare il Palazzetto dello sport di San Rocco. Domani (ore 17) Macerata tenta l'aggancio, sabato prossimo Modena arriva per staccare Cuneo e prenotare il primo posto.

Lube e Las hanno firmato le uniche sconfitte cuneesi nel girone d'andata e hanno le carte in regola per riprovarci. Quella di domani è la sfida numero uno tra la squadra di Silvano Prandi e la «banda» Zorzi. All'andata vittoria marchigiana al «tie-break», poi dominio cuneese in Coppa Italia contro Lube rinunciataria, ma la sfida più pesante è quella di domani.

Nelle partite «vere» la Lube è spesso riuscita a mettere Cuneo in difficoltà. Vincenzo Di Pinto, uno degli allenatori più interessanti della nuova generazione, si dichiara allievo di Silvano Prandi e ha dimostrato di conoscere bene la squadra del «professore». Battute efficaci e un muro sempre difficile da superare sono già riusciti a mettere in difficoltà Cuneo che lo scorso anno, proprio nelle Marche, ha subito l'unico 0-3 della stagione. La Lube versione '96-'97 è però molto più forte. Ha acquistato due fuoriclasse come Andrea Zorzi e Marco Meoni e sono proprio loro, con la collaborazione di Kovac, i protagonisti del miracolo Macerata.

La Lube è ambiziosa e non si accontenta di stare alle spalle delle grandi. In questo campionato ha già sconfitto Cuneo a Treviso e vuole replicare a cominciare da domani, per il futuro ha mire di mercato e il primo obiettivo del direttore sportivo Massacesi è Samuele Papi. Lube intanto domani Stefano Margutti, lo schiacciatore titolare del sestetto di Di Pinto non c'è, e al suo posto è pronto a scendere in campo un «leone» come Liano Petrelli. Nelle ultime uscite gli è stato preferito Vizzari perché «Lio» aveva guai a un ginocchio, ma domenica è candidato a giocare dalla prima palla e ha una gran voglia di vincere a Cuneo. «Non ho amarezze per la partenza da una città che ho amato - dice Petrelli, ricordando l'addio di due anni fa -. Oggi penso soltanto alla Lube. Torno a Cuneo per vincere. Il segreto? Mettere in crisi la ricezione per condizionare il lavoro di De Giorgi, quando la palla gli arriva sulla testa Fefè è capace di fa impazzire il muro. Se il servizio è efficace lui diventa più umano». «Comunque molto dipenderà da noi - ha aggiunto Petrelli in un'intervista a Lamberto Giusti per la tramissione di Primantenna "Side out" condotta da Beppe Cormio e Fefè De Giorgi - siamo in forma e ci esaltiamo soprattutto nei "tie-break"». Cuneo è avvisata. Il palleggiatore Meoni invece è scaramantico: «Ci proveremo, ma Cuneo è fortissima a cominciare da panchina che riesce a sopperire senza traumi all'assenza di Samuele Papi».

Luca Ferrua

A lato, **Galli** e **Grbic** decisivi a Brescia. Sopra **Simeonov**, punto di forza di una panchina che permette a Cuneo di anche a Papi, sotto col vice tecnico **Serniotti**

(FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)

CUNEO SPORT

CALCIO A 5

Oggi a Cuneo la seconda semifinale

Pol. Cuneo Parrucchiere Vincenzo Impresa Manica (6-2 nei quarti al Tuttolegno) e Trattoria La Taverna Boves (8-5 alla Cartiera Burgo Verzuolo) è la seconda semifinale del trofeo «Città di Cuneo» organizzato dalla Lega calcio Uisp la supervisione di Giuseppe Comba. Si gioca oggi alle 18,30. L'altra semifinale è stata tra Termoidraulica Giacca Centallo (che ha eliminato l'Aime Coppe-Gabo Sport 10-3) e Nordica Viaggi, vittoriosa sul Bailo Macchine agricole Centallo 3-1. Domani (ore 17,15) la finale terzo e quarto posto, all'Epifania (ore 17,15) finalissima. Alle 17,45 di oggi, Saviglianese e Valvaraita giocano la seconda semifinale Giovanissimi; l'altra è stata tra Olmo '84 Donatello e Pedona. Nella categoria Esordienti oggi dalle 16,15 le semifinali: sono già qualificate Cuneo e Olmo '84 Donatello. Fra i Pulcini, infine, Saviglianese-Valvaraita oggi alle 17,45 impegnate nella seconda semifinale. [r. s.]

CAMPIONATO PROVINCIALE

Quattro squadre al comando della serie A

Oggettistica Fantasie Dronero, Ristorante Martinet Dlf Vernante Cuneo, Polisportiva Impresa Manica Cuneo e Itas Assicurazioni Caffè La Saletta Cuneo, con 27 punti, guidano la classifica della serie A nel campionato provinciale di calcio a 5 organizzato dalla «Verdesport» al Parco della Gioventù di Cuneo. Oggettistica Fantasie e Ristorante Martinet, negli ultimi rispettivi incontri, hanno superato due agguerrite dirette rivali come Ghillie Dhu Eagle Point Cabiria e Scacco Matto Busca: queste ultime, comunque, dopo i recuperi potrebbero inserirsi anche sulla vetta. Possibili anche le rimonte di Scamic Roccavione, Impresa Massano Montanera e Presacementi Robilante. In serie B, l'Mi Agenzia Immobiliare Cuneo, dopo il 15-3 al Ritual Cafe, ha ancora allungato in vetta con 39 punti, approfittando anche della sconfitta del Tucano Cantine San Ponzio Peveragno con la Pizza Express Vecchio Brasil Cuneo per 6-2. A inseguire la capolista Salumificio Cavallo Cuneo e Fond Stamp Rocca de' Baldi a quota 31. [r. s.]

«CITTA' DI

Parte il torneo al Palazzetto dei Salesiani

Da martedì (ore 21) comincia la sesta edizione del trofeo di calcetto «Città di Fossano» al Palazzetto dello sport dei Salesiani di via Verdi. Nelle altre sere si giocherà il lunedì (non all'Epifania), mercoledì e venerdì, dalle 21. Sono in lizza dodici squadre divise: Ferrero Mangimi Farigliano, Monasterolo, L'Oasi Fossano, Villaggio della Fonte Scarnafigi, Casalgrasso, Cooperativa agricola Ferrero Piovani (girone A); Bottega della Stampa Fo, Olimpic Bar Cavour Savigliano, Admo Fossano, Carrozzeria Savigliano, Bar Nando Manta e Foto Video Professional Fossano. La finale è prevista a metà febbraio. [r. s.]

Stasera Claudio Chiappucci fra i suoi tifosi

Dalle 20, stasera al ristorante Ceretto di Busca torna la grande festa del «Fans club Amici del Diablo Claudio Chiappucci». Il corridore lombardo, malgrado il maltempo, ha assicurato la sua presenza. Alla serata (che prevede anche la cena) parteciperanno i gemelli Giorgio e Maurizio Damilano dell'Asics per presentare la nuova maglia multicolore (predominano azzurro, bianco e arancione) con cui «El Diablo» affronterà la prossima stagione agonistica sulla bicicletta. [r. s.]

FORMENTO
CONFEZIONI
BEINETTE - VIA MARTIRI, 24 - TEL. 0171 384.735 - APERTO LA DOMENICA
SALDI DI FINE STAGIONE
- 30%
- 40%
- 50%
DA MARTEDI' 7 GENNAIO
GIUSY MODA BY FORMENTO
ALBA - VIA VITTORIO EMANUELE, 38 - TEL. 0173 363441
EGGE 3-80

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

SALDI
CONBIPEL
DAL
20 AL 50%

POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997
QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997

conbipel
PROPOSTE MODA

I REGALISSIMI DI ANDORA

DAL 28 DICEMBRE
AL 28 MARZO

Gruppo Alta Italia

by

ramello

La Tigna in Pelliccia

Paghi a 12 mesi con interessi zero!

Cambi la tua vecchia pelliccia valutata fino a sei milioni

Pelle - Pellicce - Shearling

Via C.Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore15,00 - 20,00
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedi

APERTO LA DOMENICA

METTETEVI COMODI: ACQUISTATE UN COMODISSIMO DIVANO, IL TELEFONINO CON LA TIM CARD VI COSTA SOLO 50.000 LIRE.

Tutti i nostri divani sono realizzati a mano dagli abili artigiani delle Industrie Natuzzi, azienda leader nella produzione di divani

Nella foto, modello "Anni Settanta" a 3 posti con meccanismo reclinex. E' disponibile in 16 diversi tipi di pelle, a partire da 1.190.000. Con un semplice gesto della mano, potete trovare la posizione più comoda per leggere, riposare, guardare la tv o giocare con il vostro bambino

Telefonino Motorola Handly (o altro telefonino equivalente disponibile per l'iniziativa) con Tim Card, che verrà in seguito convertita in abbonamento Europassiva, previa sottoscrizione dello stesso. La nuova carta GSM contiene 50.000 lire IVA inclusa di telefonate prepagate e un credito da 50.000 lire (IVA inclusa) sulla prima bolletta. Per maggior comodità potrete sottoscrivere l'abbonamento alla rete GSM TIM direttamente nei negozi Divani & Divani. Potrete godere così di tutti i vantaggi promozionali offerti da TIM.

Fino all'11-1-'97, [illegible] la vita! Basta acquistare uno dei nostri divani a partire da [illegible]

Solo nei negozi Divani & Divani. Trovate gli indirizzi sulle Pagine Gialle alla voce "Salotti". Per altre informazioni sull'offerta, chiamate il **Numero Verde 167-889.063.**

In collaborazione con TIM Prima di aderire all'offerta promozionale leggere attentamente il prospetto informativo. Fino ad esaurimento scorte. Vendita abbinata, art. 56 N. 10 D.M. 4 agosto 1988 N. 375. Offerta inscindibile, vietata la vendita separata. I prezzi sono comprensivi di IVA e trasporto.

DIVANI & DIVANI®

TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

A Sanremo, C.so Marconi 296 - Tel. 0184/66 27 11
Anche domenica pomeriggio.

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

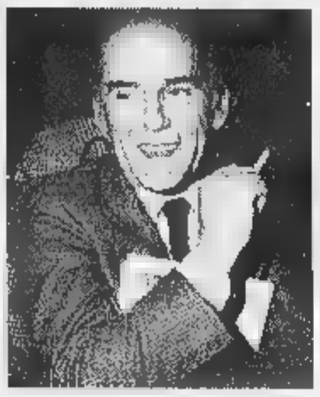
LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Regione: il bilancio di Cerofolini

«E io difendo il Consiglio»



Fulvio Cerofolini

GENOVA. C'è un po' di tensione tra la struttura «istituzionale» del Consiglio regionale e la Giunta: è storia vecchia. Ma, in questo periodo, si profilano situazioni che potrebbero creare problemi anche all'interno della stessa maggioranza di centrosinistra. Infatti, nei prossimi mesi, potrebbe essere presentato un progetto di legge (che è allo studio a livello nazionale, nel quadro delle riforme della pubblica amministrazione in chiave «federalista»), che prevede il parere vincolante della istituenda «consulta degli enti locali» in molti settori.

Il parere vincolante supererà gerarchicamente lo stesso voto del Consiglio, a meno che l'assemblea non riesca a deliberare con due terzi dei componenti. La legge è stata definita «un mostro giuridico» da parte del vicepresidente del Consiglio regionale Bruno Valenziano (Forza Italia), ad avviso del quale «si viola persino il mandato elettorale» se non addirittura lo «spirito e la lettera della Costituzione», ma è duramente criticata anche dal presidente Fulvio Cerofolini (indipendente, eletto nelle fila del pds).

Cerofolini, nel consueto consuntivo dell'attività svolta dal Consiglio nel 1996, è intervenuto sui rischi d'una crescita eccessiva dei poteri e delle funzioni della giunta a scapito del Consiglio. E ha ricordato, in proposito, un altro disegno di legge - oggetto di discussione in sede «bicamerale» - che vederebbe il futuribile «senato delle regioni» formato elementi designati dalle giunte e non dai consigli (a danno delle minoranze). La «querelle» tra le istituzioni della Regione è cosa vecchia ed è «trasversale» agli schieramenti politici: se ne parlerà dunque, a lungo, nel corso del 1997 e anche negli anni successivi. D'altro canto, da tempo Cerofolini ha rapporti soffe- con i partners dell'Ulivo, a cominciare dal Pds e dallo stesso presidente della giunta, Giancarlo Mori.

Nel contesto, Cerofolini ha poi fornito un po' di dati statistici sull'attività dell'ufficio di presidenza e del consiglio stesso nel 1996. L'ufficio di presidenza s'è riunito 66 volte, l'ufficio di presidenza «integrato» (con i capigruppo) ha tenuto invece 31 riunioni. La giunta delle elezioni s'è riunita 3 volote e la Conferenza dei capigruppo s'è vista 5 volte.

Nello stesso periodo ci sono 42 sedute del Consiglio regionale, di cui 7 prosecuzione pomeridiana. Sono stati presentati 68 disegni di legge, di cui di iniziativa della giunta e 23 per iniziativa del Consiglio. Le leggi approvate sono state 60, 3 sono state rinviate dal governo nazionale, 2 sono state oggetto di ricorso alla Corte Costituzionale, una è approvata per decorrenza termini. I regolamenti approvati stati 5. I provvedimenti amministrativi 105.

In Consiglio, inoltre, sono state presentate 181 interpellanze (107 trattate). Per le interrogazioni 90 hanno avuto risposta in aula, 76 hanno avuto risposta scritta, hanno avuto risposta in sede di commissione. Le interrogazioni trattate in aula sono state 62, in commissione 4, mentre pervenute risposte scritte.

Le mozioni presentate state 36, di cui trattate, 10 respinte e 4 ritirate. Gli ordini del giorno presentati sono stati 101, di cui 71 approvati.

Per quanto concerne le commissioni, la I ha effettuato 104 riunioni; la II ne ha fatte 73; s'è riunita 54 volte III commissione, mentre la IV s'è vita 81 volte. La commissione nomine s'è incontrata per 21 volte.

Per quel che riguarda poi le commissioni speciali, ci sono state riunioni di quella istituita per gli affari costituzionali, 9 volte quella per la riforma dello Statuto, 5 volte quella delle riforme istituzionali. La consulta femminile s'è riunita per 11 volte; la consulta europea è stata convocata 5 volte.

Sarà, propositi dell'ufficio presidenza, un 1997 battagliero. Tra i tanti punti polemici, si punterà alla drastica riduzione dei dirigenti regionali, uno ogni 8 dipendenti.

Paolo Lingua

A Marassi spalatori al lavoro nello stadio per consentire Genoa-Foggia

Va via la neve, arriva la polemica

Viabilità «quasi» normale in città, ad eccezione di alcuni tratti dell'alta Valpolcevera e dell'entroterra di Voltri. Pochi «volontari» impegnati sulle strade: il Comune non ha soldi

GENOVA. Cresce la polemica politica intorno ai disagi genovesi dopo la nevicata di fine anno, fortunatamente, cala la tensione meteorologica. Il termometro lentamente risale (ieri la minima è stata di 4 gradi sopra lo zero) e alla neve si sostituisce la pioggia mentre nella centrale operativa istituita al comando operativo dei vigili urbani l'allarme appare rientrato. Il servizio dell'Amt funziona regolarmente su tutte le linee e la circolazione è ripresa su quasi tutte strade del Comune, eccetto alcuni tratti nell'alta Valpolcevera e nell'entroterra di Voltri. Circa duecento uomini Amiu, Amga, servizio comunale Strade e delle dieci associazioni «cooptate» dalla prefettura il 30 dicembre scorso, impegnati per pulire marciapiedi e passaggi pedonali. Da ieri mattina ventina di operai impegnati a spalare la neve nello stadio di Marassi per assicurare lo svolgimento della partita di domenica prossima Genoa-Foggia. In Provincia continuano il disagio per la galaverna, comparsa anche sulla strada per la Madonna della Guardia mentre la strada per Praglia aperta su una sola corsia.

Ma le polemiche sul ritardi degli interventi, sollevate anche da alcuni consiglieri nali e dai rappresentanti dei consigli di circoscrizione, riguardano soprattutto l'assenza di squadre volontari per rendere agibili entro un paio di giorni le strade cittadine: quest'anno fra i duecento operatori solo venti sono le unità provenienti dal mondo del volontariato. Questioni finanziarie, aveva dichiarato il responsabile della Protezione civile Sandro Nosengo, e la mancanza di pool coordinatore in Comune, ha aggiunto l'assessore alle Strade Piero Longhi, hanno impedito il reclutamento squadre di volontari. Il risultato questa carenza era sotto gli occhi di tutti: due giorni dalla nevicata molte strade e marciapiedi del centro erano ancora ingombri di neve.

Intanto continuano segnalazioni di impianti di riscaldamento in tilt e di condutture dall'acqua «saltate», per esempio a Begato, a causa del gelo mentre gli operatori si stanno impegnando per garantire la riapertura delle scuole martedì prossimo: entro domani saranno ripuliti gli accessi pedonali e carrabili degli istituti e operatori dell'officina comunale e dell'Amga faranno un collaudo degli impianti termici. Ma un nuovo problema si impone: l'uso delle catene sui bus ha deteriorato il manto stradale e saranno necessari costosi interventi di ripristino.

Mariacristina Cambri

La situazione sta migliorando, ma nessuno dimentica i disagi dei giorni scorsi

Anziana uccisa dal freddo

Ottant'anni, sola in casa a San Fruttuoso

GENOVA. Il freddo ha fatto la sua prima vittima: un'anziana donna è morta per assideramento, ieri, nel gelo della povera casetta sulle alture di San Fruttuoso. Si chiamava Luisa Quartari e aveva 80 anni. Abitava in via Bonacchi 101, usufruttuaria di un alloggio con ingresso indipendente cui si accede grazie a una scaletta che scende dalla strada.

E' stata una vicina a dare l'allarme, verso le 14, quando si è accorta che le finestre di casa erano chiuse e che dall'interno non rispondeva nessuno. Sul posto sono intervenuti subito i vigili del fuoco che, entrati nella casa, assolutamente gelida, hanno trovato l'anziana donna riversa sul pavimento della camera da letto, con addosso solo gli indumenti intimi. Luisa Quartari respirava debolmente, anche se dava altro segno di vita. I vigili del fuoco hanno cominciato a praticarle il massaggio cardiaco e hanno continuato ininterrottamente finchè non arrivate prima un'autombulanza della Croce Rossa corso Gastaldi e poi l'automedica della Croce Verde di Quinto. Il medico ha fatto tutti i tentativi possibili per rianimare la donna, che presentava anche vistosa ecchimosi alla fronte e altre contusioni su tutto il corpo, oltre a una ferita alla gamba. «L'attività cardiaca era ridotta al minimo e il termometro per misurare la temperatura corporea non saliva nemmeno» ha raccontato il dottore intervenuto sul posto.

Non sono stati dubbi sulla causa del gravissimo stato dell'anziana: assideramento, per prolungata esposizione al freddo. L'appartamento, pur dotato di calorifari, era gelido come una grotta. A detta dei soccorritori, il riscaldamento doveva essere spento da tempo.

Luisa Quartari è stata trasportata d'urgenza all'ospedale di San Martino, dov'è arrivato ancora in vita, ma tutti i tentativi di rianimarla hanno dato esito e la donna è spirata poco dopo il ricovero.

L'ipotesi più probabile, secondo una prima ricostruzione da parte di quanti sono intervenuti nell'alloggio, è che l'anziana donna stata colta da malore, nelle prime del mattino, e sia caduta a terra senza fare in tempo a vestirsi. Sul pavimento, trasformato praticamente in una lastra di ghiaccio, le sue funzioni vitali si sono via via rallentate fino a ridursi al lumicino. «Non è nemmeno escluso – ha però precisato il medico che per primo l'ha curata - che la donna rimasta per terra fin dalla sera precedente. Anche se è difficile credere a una sopravvivenza così tante in quelle condizioni e a quella temperatura». **[a. pie.]**

FULMINE

Black-out in mezza città

Un fulmine si abbattuto ieri sera alle 20,06 su Certosa, provocando un'interruzione di energia elettrica ai dell'alta tensione. La corrente si è poi autoripristinata nel giro di tre minuti, ma il guasto ha determinato una serie conseguenze catena nelle centraline, colpendo soprattutto l'illuminazione pubblica. Sono piombate nel buio Cornigliano, via Walter Fillak tra Sampierdarena e Rivarolo, via Cantore a Sampierdarena e le strade verso il centro sino a piazza De Ferrari, ancora luce un'ora dopo la caduta del fulmine e il violentissimo tuono, che è stato avvertito, come particolarmente fragoroso, addirittura fino ad Arenzano. In un primo tempo si era sparsa la voce che la forte scarica avesse colpito l'Italsider, ma la notizia è risultata infondata. I vigili del fuoco dovuti invece intervenire in via Fillak, per l'incendio di elettrico, sulla facciata di un palazzo. **[a. p.]**

24 ORE

ANZIANI

La Regione stanzia 8 miliardi per l'assistenza domiciliare

Otto miliardi e 670 milioni sono stati destinati dalla giunta regionale alle Usl per i malati che necessitano di assistenza domiciliare. Alla usl genovese andranno un miliardo e 970 milioni di cui 700 all'ospedale Galliera. Ottocento milioni all'Ist, due miliardi e 740 milioni al San Martino, 800 all'ospedale di Sampierdarena e 350 al Gaslini. **[m. c. c.]**

SANITA'

Cinquecento milioni per combattere i tumori

Cinquecento milioni per sostenere l'assistenza alle donne malate di tumore. L'assessore regionale alla sanità Bertolani ha disposto questo stanziamento per programmi di prevenzione e altri cento milioni verranno assegnati ai centri sociali di Sanremo e Carcare che ospitano giovani portatori di handicap. **[m. c. c.]**

Un fondo di solidarietà per i danni del gelo

Incontro fra l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti con i rappresentanti della Coldiretti, della Confagricoltura e della Confederazione italiana agricoltori per attivare le procedure della legge 185 per un fondo di solidarieta che intervenga per i danni provocati alle coltivazioni dal gelo. Il fondo prevede una copertura fino all'80% rispetto disagi denunciato dagli operatori. **[m. c. c.]**

INQUINAMENTO

Le centraline antismog registrano «superi»

Mentre il maltempo continua a colpire la Liguria, prosegue la parentesi positiva per l'inquinamento. Anche ieri le centraline della Provincia non hanno registrato superi. **[m. c. c.]**

Carico di carne «sospetto» cinque rinvii a giudizio

Cinque richieste rinvii a giudizio per una vicenda del '92 riguardante un carico di carne proveniente dal Brasile. Il provvedimento è stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Mario Tuttobene riguarda cinque persone fra cui dirigenti della dogana e operatori di una ditta di import-export. Le vanno dal contrabbando all'abuso ufficio e al falso in atto pubblico riguarda il mancato pagamento d'imposta per 700 milioni. **[m. c. c.]**

Una flangia dell'impianto di Gpl della Liquigas non ha tenuto: ore di lavoro per svuotare i circuiti

Fuga di gas nel deposito, paura a Belzaneto

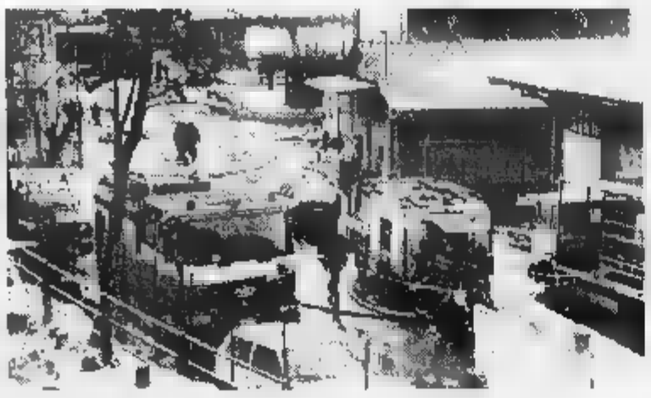
Evacuata la frazione di Geo: a rischio tre serbatoi da 80 mila litri

GENOVA. Panico ieri mattina a Geo, frazione sulle alture di Belzaneto, dove una fuga di gpl, ovvero gas propano liquido, da una cisterna della Liquigas via Nostra Signora della Guardia, ha provocato l'evacuazione delle della zona, nel timore di un'esplosione. In caso di deflagrazione, i tre serbatoi da 80 mila litri avrebbero potuto provocare strage.

Lo stato d'emergenza è rientrato nella tarda mattinata, ma le famiglie, che avevano trovato ospitalità presso parenti e amici, sono potute rientrare alle proprie abitazioni solo nel pomeriggio.

L'allarme è stato dato alle 6,30 dai dipendenti della ditta, che si sono accorti di perdita dalla flangia, ovvero da una connessione, tubo che fuoriesce dalla «pancia» dei serbatoi, posti a 3-4 metri di altezza, per permettere più riempimento delle bombole, distribuite dalla Liquigas.

Il gpl, mantenuto liquido all'interno dei serbatoi, a contatto dell'aria si dilatava in vapore, formando una nube che, più pesante dell'aria, incombeva minacciosamente sull'area con pericolo di esplosione alla minima scintilla.



I vigili del fuoco al lavoro nel deposito Liquigas di Belzaneto

L'emergenza è scattata all'arrivo dei vigili del fuoco, il comandante Saffioti, e dei carabinieri. Mentre i pompieri cominciavano a gettare acqua sul gas per farlo precipitare a terra, dove si sono immediatamente formati dei lastroni di ghiaccio, i carabinieri e altri vigili del fuoco cominciavano le operazioni di sgombero, che hanno coinvolto ventina di persone, tra cui una signora 84 anni, Bruna Grasso, immobilizzata, portata a spalle da familiari e vicini.

Tre squadre dei pompieri hanno lavorato per ore, con l'obiettivo di svuotare il serbatoio. Alla fine una «camicia» alla flangia del tubo ha permesso di scaricare via via tutto il gas in autobotti, per procedere poi, sempre ieri pomeriggio, alla definitiva riparazione del guasto, di cui si sono occupati i dipendenti della ditta.

Tra cause della rottura, per momento, sembra di poter comprendere anche il freddo intenso, che, sommato gelo del gas, avrebbe contibuito a venare la flangia. La pressione gpl, poi, avrebbe allargato la falla, uscendo all'esterno in quantità via via crescente. Fortunatal'allarme è scattato prima che la nube di gas libero fosse ormai difficilmente controllabile. **[a. p.]**

E' uscito dall'ospedale il ragazzo ferito a Bersezio

Travolto da una slavina è tornato dai suoi amici

GENOVA. Un braccio rotto una brutta avventura da ricordare e da raccontare agli amici. Yuri Rossi, il genovese 21 anni scampato alla morte dopo essere stato travolto da una slavina nel Cuneese, tornerà a casa con i gli amici con i quali era partito giorni fa per festeggiare insieme il capodanno in una baita a Bersezio, in località Ferrere.

La brutta avventura di Yuri, che abita con la famiglia in Sapeto, è iniziata alle 14,30 del primo gennaio quando, insieme ad altri amici, stava scendendo a piedi lungo la valle. All'improvviso una valanga si è staccata forte pendio e ha travolto il ragazzo e un suo amico, Davide Fornetti, 22 anni, Sturla. Quest'ultimo, però, è riuscito a liberarsi dei pochi centimetri di che lo ricoprivano. Yuri, invece, era travolto in pieno dalla slavina. Per sopravvivere riuscito a scavare una piccola buca che gli ha permesso di respirare.

Yuri Rossi è appassionato di montagna e per il suo hobby ha rischiato di perdere la vita

Dopo un paio di ore squadre dei soccorritori, avvertiti dagli altri ragazzi della comitiva, lo hanno rintracciato e portato in salvo. Yuri è stato ricoverato all'ospedale di Cuneo per un principio assideramento e i medici hanno riscontrato anche la frattura di gomito.

Ma ieri pomeriggio Yuri ha preferito abbondonare l'ospedale (la prognosi è di 30 giorni) e raggiungere gli amici che erano stati sistemati in un albergo a San Giacomo di Roburent. **[m. c. c.]**

FARMACIE URBANE

TURNO NOTTURNO
[illegible]/A
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto, via Balbi 185
Il turno continuato 8.30-20
Canobbio: piano S. Andrea 15
Pescetto: via Balbi [illegible]
Majoni: via Fossatello 12
Lazzari: corso Magenta 1[illegible]
Genovese: corso Torino 38
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: *Vigilanza Valbisagno,* tel. 377.1430 (nelle [illegible] concordate).
SORI
Sori, via Cairoli 18, telefono 700.632
RECCO
Berni, p.zzale Europa 1, [illegible] 84 015
CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.081
SANTA MARGHERITA
Internazionale, p.zza Martiri [illegible], tel. 287 169
RAPALLO
Torolli, via Mazzini 46, [illegible] 50.296
ZOAGLI
Valiera, piazza XXVII Dicembre [illegible], tel. 259.041
CHIAVARI
S. Stefano, via Roma 102 (Lavagna), tel. [illegible]
SESTRI LEVANTE
Ganno, via XXV aprile 94, tel. 41 131
MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 651.12.36
Camogli: [illegible]. 770.205
Ruta: tel. 771 119.
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: telefono 287 019.
Rapallo: [illegible]. 50.433. 60.700.
Chiavari: telefono 322.422, [illegible].
Cogorno: tel. 384.620.
Lavagna: [illegible] 309 947
Sestri Levante: tel. 41.020. 480.750
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: [illegible] 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.366
Sori: tel. 700.917.

S. Martino: telefono 5551; **Galliera:** telefono 56 321; **Sampierdarena:** telefono 41.021. **Rivarolo:** [illegible] 448.941; **Sestri P.:** telefono 65.651; **Gaslini** (pediatrico telefono): 56 361; **B.go Fornari:** telefono 932.985, **Recco:** telefono 74.102; **S. Margherita:** telefono 283 611; **Rapallo:** telefono 50.231; **Lavagna:** telefono 32 91; **Cogoleto:** telefono 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776 **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** telefono 60.333. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** telefono 300.410-32.91. **Borzonasca:** telefono 340.239 **S. Stefano d'Aveto:** telefono 98.129. **Cicagna:** telefono 92 147. **Varese Lig.:** telefono 842 041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599 7414; **Tigullio Trasp.: Chiavari:** telefono 313.851; **Sestri Levante:** telefono 41 384 - [illegible] - 47.751; **Rapallo:** telefono 54 509 - 51 306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081 **Camogli:** telefono 771.137; **Recco:** telefono 76.134. **Santa Margherita:** telefono 286.630, **Rapallo:** telefono 50.347; **Zoagli:** telefono 259.358. **Chiavari:** telefono 300.000 / 309.587 / 392 161; **Sestri Levante:** telefono 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** telefono 42.386. **Cogoleto:** telefono 9181 [illegible]; **Moneglia:** telefono 49.705.

MERCATI

Lunedì. p.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzanetto, Pegli, Recco Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Paronzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Certosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, [illegible] Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazza Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova [illegible] telefono 59661; **Recco:** telefono 74032; **Camogli:** telefono 771.143; **Portofino:** [illegible] **S. Margherita:** telefono [illegible] - 287.998; **Rapallo:** telefono 56.858. 54.474, 50.048. 55.868, 55.969. 50.317, 50 647; **Zoagli:** telefono 259.385; **Chiavari:** telefono 308.284, 305.522; **Lavagna:** telefono 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** telefono 700.396

[illegible] DI [illegible]

[illegible] telefono 28.74.51.
Santa Margherita: telefono 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 565831 - 580429 - [illegible]
Casarza Ligure: telefono 467.141.
Borzonasca: telefono 92.035.
Cicagna: telefono 92.035.
Rezzoaglio: telefono 97.043.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

SPETTACOLI AL CINEMA

GENOVA

[illegible] Felice
Tel. 589.329 - 591.897
Alberto Cupido in concerto. Serata benefica a favore dell'Antimo, musiche di Verdi, Puccini, Mascagni, Donizetti, Massenet, Meyerbeer. Ore 21. Prezzi 50-30.000.

Teatro [illegible]
Teatro della Corte
[illegible]. 570.24.72
Ore 20,30
Lire 40.[illegible]
Uno sguardo [illegible] ponte
di Arthur Miller. Regia di Teodoro Cassano. Interprete Michele Placido

Teatro [illegible]
Sala Duse
Tel. 831.16.91
Ore 16 e 20,30 **L'asino ballerino,** di Erik Vos. Ingresso gratuito. Prenotazioni per **L'amico del** [illegible] Enzo [illegible]. Prezzi 40-28.000

Pol. Genovese
Tel. 839.35.89
Ore 21 fer./Ore 16/21 fest.
L. 35/30.000
Se ne dicono tante
Con la Compagnia Balistrocchi

T. della Tosse
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93
Ore 16 e 21
[illegible] 25/10.000
Nel campo dei miracoli o **Il Sogno** [illegible] **Pinocchio** Regia di Tonino Conte. Scene e costumi di Lele Luzzati.

T. della Tosse
[illegible] Dino Campana
Tel. 247 07 93
Or.: [illegible].30 L. 30.000

T. della Tosse
Agorà
Tel. 247.07 93
L. 135.000
RIPOSO

Teatro Garage
Sala Diana
RIPOSO

CINEMA
Prezzi del cinema di Genova
(dove [illegible] indicato diversamente)
me[illegible] [illegible] (posto unico)
altri giorni feriali lire [illegible] (ridotto 7000)
prefestivo festivi lire [illegible] (ridotto 8000)

Ariston I
T. 247 35.49.
Or.: 15.15-17,20/20.30-22.40
L. 12.000/8000/6000
L. 12/8/6000 mercoledì 8000
Daylight
di R. Cohon, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Ariston 2
Tel. 247.35 49 Orario
15.10/17/18.45/20.40-22.40
L. 12.000/8000/6000
Amore e altre catastrofi
di E. K. Croghan, con A. Garner, R. Mitchell, M. Dyktynski (Australia '95) Cinque studenti nell'arco di 24 ore: tutto ruota intorno a Mia, appassionata di cinema e allergica ai legami troppo impegnativi N. V. 1h 30' **Commedia**

Augustus
Tel. [illegible]
Or.: 15/17/19/21/23
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) - - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Cinema Del Cotone Alaska
SALA MAESTRALE
Or.: 15.45/18/20,15/22,30

Cinema Del Cotone Extreme Measures
SALA GRECALE
Or.: 15,30/18/20,15/22,30
di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su babbani e disadattati: [illegible] medico co[illegible]gioso cerca di sventare il complotto. [illegible]. V. 2h **Drammatico**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15/17,30/20/22,30
Segreti e bugie
di M. Leigh, con B. Blethyn, T. Spall, M. J. Baptiste (G. B. '96) - Una giovane, morta la madre adottiva, ritrova quella naturale, entra nella sua vita e sconvolge una trama famigliare fatta di ipocrisie e rancori. N. V. 2h 15' **Comm.**

Corallo [illegible]
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Due sulla strada
di S. Frears, con C. Mearow, D. O'Kelly, G. Ryan (Ir./Ingh. '95) — Due operai disoccupati aprono uno spaccio ambulante [illegible] per salvaguardare la loro amicizia arriveranno a una scelta coraggiosa. [illegible]. V. 1h 47' **Tragicommedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 14,50/16,50/18,30/20,20
22,20
A spasso [illegible] tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Lux
Tel. 561.691
Or.: 15/16,50/18,50
20,50/22,50
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

Odeon
Tel. 362.8298
Or.: 15/17/18.40
20.45/22,40
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) - Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Olimpia
Tel 561.415
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Sono pazzo di Iris [illegible]
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) - A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, la insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Orfeo
Tel 564.849
Or.: 15/18.50/18,40
20.40/22,40
[illegible] tramonto all'alba

Palazzo
Tel. 565.512
Or.: 14,30/17,10/19,50
22,30
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Ritz
Tel. 314.141
Or.: 15/16,50/18,40
20.40/22.40
Shine
di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl, L. Redgrave (Australia '95) La drammatica storia di David Helfgott, un pianista di talento, tra un padre oppressivo e ambizioso e una grave malattia mentale. N. V. 1h 43' **Musicale**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1
Tel. 582.461.
Or.: 14,30/17/19/22,30
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima [illegible] gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' [illegible]a

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Fantozzi il ritorno
di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il giallo del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3.
Or.: 15/17,30/20/22,30
Un divano a [illegible] York
di C. Akerman, con J. Binoche, W. Hurt, C. Akerman (Belgio-/Germania '96) — Uno psicoanalista americano e una ballerina francese. [illegible] appartamenti scambiati. Approcci, sentimenti e sorprese. N. V. 1h 45' **Commedia**

Verdi
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,50/20,10
22,30
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

[illegible] tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.955; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.957; **Dionisio** tel. 556.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI [illegible] oderna [illegible] depressione si porterà sul Golfo Ligure e assisteremo a un nuovo peggioramento, che colpirà più direttamente le regioni tirreniche. Al suo seguito fluiranno correnti d'aria fredda continentale con probabilità di piogge sparse, nevose sopra i 1000 m. Mare mosso, temp. in diminuz. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare alternata a schiarite piuttosto [illegible]. Temp. in ulteriore flessione. [illegible] **Ril.** Temp. mare 11 °C, umid. [illegible]. 83%, [illegible] 4 mm, Nord Ovest-Nord Est 15-25 km/h, [illegible] mosso, press. barom. 1008 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 8	min 3
Savona	[illegible]	min 6
Imperia	max 12	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: **13**; min: **7**; temp. mare **13 °C**

Il **Sole** sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva alle 0,38 e cala alle 13,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] CLUB del cinema
Tel. 413.838
Ore 20,30/22,30
Verso il sole
di M. Cimino, con W. Harrelson, J. Seda, A. Bancroft (Usa '96) — Da Los Angeles al Colorado: un viaggio «iniziatico» verso la salvezza di un delinquente malato terminale e del suo ostaggio, un oncologo. N. V. 2h **Drammatico**

Carignano d'essai
Tel. [illegible]
Ore 22.30
La felicità è dietro l'angolo
di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azama (Francia '96) - - Un imprenditore stanco della sua vita decide di cambiare, grazie a una trasmissione tv dove si cerca un uomo scomparso da molti anni. N. V. 1h 40' **Commedia**

Chaplin
Tel. [illegible]
RIPOSO

[illegible] Lang
Tel. 219.768
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: [illegible] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Lumière
Tel. 505.936
Or.: fest. 16/18/20,15/22,30
L. 6000 (prime vis. 8000)
Jude
di [illegible] Winterbottom, con C. Eccleston, K. Winslet, L. Cunningham (Ingh. '96) — Fine '800: un contadino che ama i libri e lo studio va contro ogni convenzione sociale, ma il destino lo colpirà duramente. [illegible]. V. 2h **Dramm.**

[illegible]
Tel. 589.640
Or.: gio. e dom. 21,15
[illegible]. 16/21,15, dom. 17/21,15
Lire 6000/5000
Luna e l'altra
di M. Nichetti, con M. Nichetti, I. Forte, A. Fierro (Ita. '96) — Una compita maestrina di Napoli si trasferisce al Nord e qui ha una sorpresa: la sua ombra si stacca da lei e si rivela più sfacciata che mai. N. V. 1h 35' **Commedia surreale**

PEGLI Eden
Tel. 698.12.00
Or.: 15,20/17.40/20/22,15
Lire 10.000/7000
[illegible] Collins
di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96) — La storia [illegible] Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, tra guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04' [illegible]

CASELLA Cinema parrocchiale
[illegible]. 967.71.30
Or.: 21
Lire 6000/4000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda [illegible] extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

NERVI S. Siro
T. 32.02.564. Or.: 20,30/22,30
sab. e dom.: 15,30/17,15
19/20,45/22,30. L. 8000
Una promessa [illegible] una promessa
di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' **Commedia**

VOLTRI Ambrosiano
Tel. 613.61.38
Lire 9000/6000 Or.: 14,15
17/19,45/22,30
Sleepers
di B. Levinson, con R. De Niro, K. Bacon, B. Crudup (Usa '96) — Quattro ragazzini finiscono in un riformatorio e subiscono violenze da parte dei secondini: una volta adulti cercano di vendicarsi N. V. 2h 25' **Drammatico**

S. MARGHERITA Centrale
Tel. 286.033
Or.: 15,30/17,45
20/22,20. L. 10.000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie [illegible] presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

RAPALLO Augustus
Tel. 61.951. Or.: 16,15
18,15/20,15/22,20. L. 10.000
Il gobbo di [illegible] Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

CHIAVARI C[illegible]
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Lire 10.000
Sono pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, [illegible] insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Mignon
Tel. 309.694
Fer. 16,30 ult. 22,30
Fest. 15 ult. 22,30. L. 10.000
Il gobbo di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: [illegible] la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

SESTRI LEV. Ari[illegible]
Tel. 41.505. Orario
15,30/17,15/19/20,40/22,30
Ingr. 10.000
Il gobbo [illegible] Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Astor
[illegible]. 854.627
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta [illegible] cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

D[illegible]
Tel. 825.714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra [illegible] operai [illegible] una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Diana [illegible]
Tel. 825714
[illegible]: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
Il [illegible] Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 15,30/22,30
L. 10.000/7000/5000
Extreme measures
di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su babbani e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

Filmstudio
Tel. 838.63.22
Or.: 15,30/20,30/22,30
Lire 7000/5000
Fratelli
di A. Ferrara, con C. Walken, V. Gallo, C. Penn (Usa '96) — Tre fratelli mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di uno consente agli altri due di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Jolly
[illegible]. 850.570
Or.: 15/22,30
[illegible]
Film a luci [illegible]

Salesiani
Ore 21
Lire [illegible]
I Muppet [illegible] del [illegible]
della Walt Disney, (Usa '96) — La rana Kermit è alle prese con una misteriosa mappa del tesoro. Con gli amici Muppet parte alla ricerca dei dobloni ma deve vedersela con la terribile regina Miss Piggy. N. V. 1h 40' **Animazione**

ALASSIO Colombo
Tel. 640.263. Or.: 16
18,10/20,20/22,30
L. 10.000/8000/5000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani
[illegible]no pazzo di Iris Blond
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

ALBENGA Ambra
[illegible]. 51.419. Or.: 16/17.40
19,10/20,40/22[illegible]
Lire 10.000/6000/5000
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 16/18,15/20,15/22,30
L. 10.000/6000/5000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

ALBISOLA SUP. Teatro Leone
Ore 21
Lire 15.000
[illegible]

CAIRO MONTENOTTE Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
Il gobbo [illegible]
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

FINALE LIGURE [illegible]
Tel. [illegible]
L. 10.000/8000
Ore 15; 16,45; 18,30: **Il Gobbo di Notre Dame**
Ore 20,30; 22,30: **A spasso nel tempo**

LOANO Loanese
Tel. 669.961
Lire 10.000/5000
Ore 15: **Il Gobbo di Notre Dame**
Ore 16,30; 20,30; 22,30: **Evita**

[illegible] Lux
Tel. 564.505
Ore 21
Lire 7000
Mi sdoppio in quattro
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yuin (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genialista per stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

[illegible] SASSELLO Teatro Sassello
Ore 21,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

VARAZZE [illegible]
Ore 21
Lire 7000/5000
A soxua a ghé ma a [illegible] [illegible] vedde

[illegible] 1
Tel. 97.249
L. 12.000/5000
Il gobbo di Notre Dame, ore 15
Il ciclone, ore 16,40; 18,15; 19,45; 21,20; 22,50

Verdi 2
Tel. 97.249.
L. 12.000/5000
Day Lights, ore 16; 20,30; 22,40
Il gobbo di Notre Dame, ore 18

IMPERIA

[illegible]. 63.871 (segr. tel.)
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

[illegible]
Tel. 283.620
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 7000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Imperia
Tel. 291.745
Or.: in. 15/ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva [illegible] un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

SANREMO Ariston
Tel. 506.060
Or.: 15,30/22,30
Lire 12.000/rid. [illegible]
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

[illegible]
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 12.000/rid. 8000
Il [illegible] Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Ariston Rmi Sala uno
Tel. [illegible]
Or.: in. 15,30/22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Daylight
di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

Ariston Roof Sala due
Tel. [illegible]
Or.: in. 15,30/ult. 22,40
Lire 10.000/rid. 7000
Soluzioni estreme
di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su babbani e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

Ariston [illegible] Sala tre
Tel. 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Spiriti nelle [illegible]nebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Centrale (Sala A)
Tel. 506.060
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Tabarin (Sala B)
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Microcosmos
di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/Italia '96) — Durante un giorno, una notte e l'alba successiva, il piccolo mondo degli [illegible] raccontato nelle sue battaglie, [illegible] amori. N. V. 1h 15' **Documentario**

Sanremese
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. [illegible]. V. 1h 43' **Comm.**

Orfeo
Tel. 562.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire 10.000/rid. 7000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage [illegible] gli operai [illegible] ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Lettera aperta al sindaco Agostino: vogliamo chiarezza sul nostro futuro

Chiavari, netturbini senza lavoro

Dodici soci-dipendenti della cooperativa Coset da gennaio saranno disoccupati. Il Comune ha annullato la gara d'appalto per il servizio, già vinta da un'altra coop che li avrebbe assunti

Una spazzatrice meccanica: a Chiavari il lavoro dei netturbini è «a rischio» [BARNI]

CHIAVARI. I soci-lavoratori della cooperativa «Coset», che aveva in appalto il servizio di spazzamento delle strade, dopo avere appreso dai quotidiani e dai sindacati che il loro lavoro finirà a fine gennaio, perché il servizio in futuro [redacted] gestito direttamente dal Comune, [redacted] decisi a «difendere strenuamente - scrivono in una lettera aperta al sindaco - la nostra unica e irrinunciabile possibilità di lavoro».

Sono in dodici, tutti [redacted] età oltre i 30 anni, qualcuno di 50, che si sono sentiti sprofondare la terra sotto i piedi alla notizia che la cooperativa «Pellicano», che si era aggiudicata la gara per l'assegnazione del servizio, è stata messa da parte dalla giunta comunale, con una decisione a sorpresa.

«Da 11 anni lavoravo per la Coset - dice Giordano Capelli - adesso mi ritrovo in strada, senza lavoro, a 32 anni». Diego Chierici sostiene: «Ci avevano promesso una soluzione diversa. La Pellicano [redacted] avrebbe assunti; [redacted] veniamo [redacted] sapere, non da Comune ma dai sindacati e dai giornali, che la nostra opera finirà a fine mese».

Marino Palanca [redacted] forse il più amareggiato: «Non vedo sbocchi per il mio futuro. Non riesco a spiegarmi perché il Comune abbia deciso di ignorarci, di non pensare a quella che sarà la no[redacted] condizione quando [redacted]merà altre persone al collocamento per il servizio che stavamo facendo noi».

C'è anche una piccola questione che complicherà la vita ai 12 lavoratori. La spiega Francesco Nobile: «L'amministrazione comunale ha chiesto, anzi pretende, che noi lavoriamo al meglio in questo periodo in cui è stata prorogata la concessione alla nostra cooperativa. Ma non abbiamo le attrezzature perché la Coset, sapendo che il contratto è finito, [redacted] impegna soldi per comperare quanto ci occorre per lavorare decentemente». Nella lettera i lavoratori chiedono al sindaco «un atto di chiarezza».

Parlando con questi lavoratori si ha l'impressione che siano delusi per la decisione del sindaco e per una certa «morbidezza» da parte del sindacato nel trattare la questione.

Giuliano Vignolo

Gallerie, [redacted] 200 [redacted]

Interventi tra Moneglia e Deiva E le Fs forse «vendono» la strada

MONEGLIA. Da anni la «strada delle gallerie» che collega Sestri Levante a Moneglia [redacted] Deiva Marina necessita di lavori per un riordino generale del tracciato [redacted] di interventi di difesa dal mare.

Periodicamente deve essere chiusa al transito per smottamenti tra una galleria e l'altra o per danni provocati da mareggiate, come è successo [redacted] novembre.

Ora cominciano interventi per cercare di risolvere alcuni dei problemi che da sempre penalizzano il collegamento viario con due cittadine, Moneglia e Deiva, che in caso di chiusura delle gallerie rimangono isolate anche se è possibile raggiungerle dall'autostrada [redacted] dal Bracco.

La giunta regionale ha deliberato un primo stanziamento di 200 milioni di cui 30 saranno utilizzati per la redazione dei progetti e delle perizie per definire le opere necessarie ed urgenti di consolidamento della sede stradale e delle opere d'arte.

I restanti 170 milioni [redacted]rvi[redacted] all'esecuzione delle opere di consolidamento strutturale dei manufatti e per il rifacimento delle scogliere nei posti individuati come prioritari in sede di perizia. Insomma è stato deciso di effettuare ogni intervento necessario a garantire la conservazione della sede viabile.

Il compito di coordinare gli interventi è stato assegnato alla Provincia. Lo stanziamento che permetterà di intervenire per affrontare alcune priorità inderogabili, va ad attuare la legge regionale dello scorso marzo, che già beneficia a bilancio di un finanziamento di 400 milioni.

Novità anche sulla trattativa per la cessione della proprietà delle gallerie da parte della «Metropolis», società controllata dalle Ferrovie, agli enti locali: l'ipotesi è avanzata, sulla base di una cifra ritenuta «accettabile» dalle parti interessate. [g. vi.]

[redacted]

[redacted]

Frana sulla statale 227: cade un enorme masso

Un masso del peso di una tonnellata è caduto la notte scorsa sulla statale 227, tra Santa Margherita [redacted] Portofino, in località Niasca dove si era verificato uno smottamento lo [redacted] inverno. A fermare il masso non è bastata la palizzata di ferro che l'Anas aveva sistemato. Il progetto per il risanamento della frana deve [redacted] portato in Consiglio comunale, quindi ottenere il parere di Provincia ed Ente Parco.

[redacted]

Contestata la sistemazione di via Gramsci

La recente sistemazione di via Gramsci non piace al circolo culturale «Alleanza per Rapallo» che in una lettera sostiene che la strada, prima cinta d'assedio da paletti, scavi e tralicci, oggi è «umiliata dalla "sagra del cattivo gusto", con striscioline di sassolini bianchi e neri impegnati a rompere l'uniformità [redacted] modestia delle piastrelle di cemento».

[redacted] L[redacted]

[redacted] Premio Collodi in onda su Raidue

Questo pomeriggio alle 15,15 [redacted] Raidue andrà in onda la dodicesima edizione del premio Collodi, il concorso canoro, che si [redacted] svolto a Sestri Levante, definito la «Canzonissima» dei più giovani i quanto è dedicato ai ragazzi dagli 8 ai 16 anni.

[redacted]

Spettacolo pirotecnico rimandato a domani

L'«incendio» dell'Antico castello sul mare, rimandato la notte di Natale [redacted] causa del maltempo, si svolgerà domani sera alle 22. Nell'occasione i massari dei sestieri cittadini offriranno ai presenti vino caldo e pandolce genovese.

SANTA MARGHERITA

«Buio Pesto» al Covo: tombola per la Croce Rossa

Domani sera alle 22 al Covo di Nord Est [redacted] svolgerà l'annuale «tombolissima» a favore della delegazione sammargheritese della Croce [redacted]. L'animazione sarà curata dai «Buio pesto»: spaghettata a mezzanotte e possibilità, per chi vincerà la tombola, di una crociera per due persone nel mar dei Caraibi.

[redacted]

Cittadini illustri in caricatura: mostra di Ardito

Nella sala espositiva «Primi» [redacted] corso Matteotti, domani alle 17, verrà inaugurata la rassegna «Rapallesi illustri e illustrati»: 130 personaggi di spicco della cittadina raffigurati dalla matita di Pietro Ardito, disegnatore satirico, vincitore di due edizioni della Palma d'oro al salone dell'umorismo di Bordighera. [g. vi.]

Lettera a Chiavari

«Una [redacted] per festeggiare [redacted]»

CHIAVARI. L'on. Giuseppe Dallara, coordinatore del collegio 12 per Forza Italia, in una lettera ricorda al sindaco di Chiavari, Vittorio Agostino, che il 7 gennaio del 1797 nella sala Tricolore di Reggio Emilia lo stendardo verde, bi[redacted] rosso veniva assunto come bandiera della Repubblica Cispadana per diventare poi il simbolo della nostra Nazione. Dallara invita il sindaco ad esporre il tricolore, il giorno 7, nel palazzo comunale e ricorda «che con legge dello Stato ci si prepara a festeggiare l'evento [redacted] anni di distanza, con una serie [redacted] iniziative di carattere storico, culturale, musicale [redacted] sportivo» il primo evento per il '97 sarà il concerto «Tricolore in musica» che verrà eseguito il 7 gennaio alla presenza del Capo dello Stato, a Reggio Emilia. «Sarebbe opportuno che lei, quale primo cittadino della nostra Chiavari piccola culla del Risorgimento, andasse là [redacted] rappresentarci». Dallara aggiunge che spera anche [redacted] un manifesto celebrativo. [g. vi.]

Santa Margherita

Uno studio per [redacted] dei [redacted]

SANTA MARGHERITA. Recentemente sono stati eseguiti interventi [redacted] pulizia allo sbocco [redacted] torrente San Siro, ostruito da una notevole quantità di rifiuti che ostacolava il regolare deflusso dell'acqua. E' emersa quindi la necessità di realizzare, in collaborazione [redacted] la Provincia, uno studio per un'opera a [redacted] che difenda dall'insabbiamento la foce dei torrenti San Siro e Magistrato. «La Provincia quale ente competente per la gestione dei torrenti - ha detto Claudio Vezzali, assessore ai lavori pubblici - è disposta [redacted] farsi carico dello studio». L'opera di difesa permetterebbe [redacted] eliminare i depositi di detriti alla foce dei corsi d'acqua eliminando così gli inconvenienti che durante l'alluvione dell'ottobre '95, causarono problemi alla cittadinanza. Per i lavori al San Siro sono nate polemiche per il loro protrarsi che ha privato il lungomare, durante le festività natalizie, del posteggio di piazza Vittorio Veneto che ha la capacità di circa quindici posti auto. [g. vi.]

Tragedia [redacted] San Teodoro: la vittima è un panettiere di 64 anni che aveva cercato di difendere la figlia, che guidava

Infarto durante una lite, muore tra gli insulti

Un pedone sfiorato da un'auto blocca i soccorsi al passeggero

GENOVA. E' morto d'infarto dopo una lite per questioni di viabilità, mentre l'altro continuava a insultarlo e fermava i soccorsi gridando: «Non me ne frega niente [redacted] sta male, prima deve chiedermi [redacted]» L'incredibile episodio, da cui [redacted] scaturita una denuncia per «morte co[redacted] conseguenza di altro delitto», ovvero un reato che sta, per gravità, [redacted] strada tra l'omicidio colposo e l'omicidio preterintenzionale, è accaduto nella serata di giovedì, intorno alle 19,30, in via [redacted] Minetti, una strada della zona di Fassolo, soprastante San Teodoro.

La vittima [redacted] Cesare Ghio, sessantaquattrenne titolare [redacted] un banco del pane al mercato di Dinegro, abitante in via Ceppi 3, [redacted] uomo dal cuore provato, già operato per l'innesto di tre by-pass. Il [redacted] aggressore, che ha rischiato il linciaggio dalla folla inferocita, un venditore ambulante di 42 anni, Sergio S., originario di Trieste ma residente a Genova, sopra Principe, incensurato, ma, a detta degli abitanti della zona dov'è avvenuta la tragedia, forse dedito a qualche bicchiere [redacted] troppo. E' accusato anche di danneggiamento e violenza privata, e per ora è a piede libero. Verrà interrogato dal sostituto procuratore Mario Tuttobene.

Il commerciante era a bordo della Y10 condotta dalla figlia Roberta, di 26 anni. Nel traffico, [redacted] meno scorrevole dalla neve e dalla pioggia, all'altezza della tabaccheria di via Don Minetti, l'auto ha sfiorato, o forse ha urtato, Sergio S., che era in procinto di attraversare la [redacted]da, in un punto dove comunque non esistono strisce pedonali. Secondo molti testimoni, il pedone ha reagito subito, mettendosi [redacted] gridare [redacted] a tirare pugni sul cofano della vettura, non smettendo nemmeno quando Roberta Ghio [redacted] per calmarlo. L'uomo brandiva un ombrello e le urla [redacted] sono fatte più alte, tanto che il padre della giovane, temendo per lei, è sceso a sua volta. A questo punto l'uomo si è rivolto a lui pesantemente, pare che lo abbia insultato, non volendo sentir ragioni.

All'improvviso Cesare Ghio ha gridato di dolore, portandosi le mani al petto, ed è risalito in macchina. La figlia, intuendo la gravità della situazione, ha cercato di soccorrerlo, aiutata da due medici, che stavano passando per [redacted]. Sempre secondo le testimonianze dei presenti, Sergio [redacted]. [redacted] sarebbe messo davanti alla macchina per impedirne la partenza e addirittura in un primo momento avrebbe tentato di ostacolare i soccorritori continuando a sbraitare: «Non me ne frega niente se muore, mi deve chiedere scusa». Qualcuno ha chiamato polizia e autombulanza. Il traffico bloccato ha ostacolato l'arrivo dei militi, che finalmente, con l'aiuto della polizia, sono riusciti [redacted] caricare il commerciante portandolo a sirene spiegate all'ospedale di Sampierdarena. Nonostante tutti i tentativi dei [redacted] del reparto di rianimazione, però, il cuore di Cesare Ghio ha cessato di battere.

Intanto, sul luogo del mortale alterco, la polizia, dopo aver ascoltato i testimoni, faceva salire su una volante Sergio S. [redacted] lo portava in questura.

Solo l'autopsia potrà stabilire il nesso di causa effetto tra la lite [redacted] l'infarto che ha ucciso il commerciante. L'accusa nei confronti di Stefano S. si riferisce all'articolo [redacted] del Codice penale, e prevede una pena come quella per omicidio colposo, [redacted]a sei [redacted] 5 anni, ma aumentata [redacted] un terzo. L'articolo 586 è lo stesso che viene invocato nei confronti degli spacciatori che hanno venduto la dose ai tossicodipendenti, morti dopo essersela somministrata.

Alessandra Pieracci

PERSONAGGI

E' morto «Giò di Liteggia»

A 86 anni appena compiuti è morto nella [redacted] casa [redacted] Liteggia, piccola frazione presso il passo della Spinarola, Giuseppe Rovegno noto come «Giò di Liteggia». Una persona particolare il «Giò», per tanti anni ha fatto [redacted] giardiniere in una villa a Portofino dove veniva ospitato [redacted] lunedì al sabato pomeriggio. Finita la settimana prendeva la strada dei boschi [redacted] tornava a casa a piedi, a Liteggia, camminando per 5 [redacted]. Il lunedì, di buon'ora, [redacted] rimetteva in cammino verso Portofino percorrendo i sentieri sul Caravaggio, il passo del Gallo, Ruta, le Pietre strette. A «Giò» nel 1990 è stato dedicato un libro, un vero trattato di archeologia dove [redacted] raccolti importanti contributi di studiosi, anche stranieri, che hanno partecipato agli scavi e alle ricerche sul monte Borgo, il «castellaro di Uscio». La dedica [redacted] questo singolare personaggio [redacted] monti arrivò da Roberto Maggi, direttore del museo archeologico di Chiavari. [g. vi.]

Le iniziative di un moderno «emigrante» per far conoscere nei Paesi Bassi la sua terra d'origine

I «Liguri [redacted]

L'associazione apre una sede grazie al chiavarese Aldo Cuneo

Aldo Cuneo, da Chiavari all'Olanda

CHIAVARI. Nasce in Olanda un nuovo avamposto dell'Associazione liguri nel mondo. Il vessillo del sodalizio sarà innalzato a Wormerveer, centro nei pressi di Amsterdam, dove ha sede la Scuola ligure fondata dal chiavarese Aldo Cuneo.

Proprio quest'ultimo, attivissimo promotore della cultura itali[redacted] e ligure nei Paesi Bassi, [redacted] stato il principale fautore della nuova sezione dell'associazione, in sintonia con il presidente Giuseppino Roberto. «Con l'aiuto dell'ambasciatore Tallarigo Ranieri ho contattato tutti i liguri residenti nella circoscrizione consolare di Amsterdam: mi hanno risposto in 34. E' comunque un inizio. Ci riuniremo a fine gennaio, per conoscerci e per provvedere alle cariche sociali. Nel frattempo, invieremo il nostro messaggio ai corregionali che abitano nella [redacted]zione [redacted] Rotterdam».

Ma questa non è la sola iniziativa varata dal vulcanico chiavarese. Cuneo ha per esempio gettato le basi per importanti gemellaggi tra scuole olandesi e del Tigullio. E' ormai [redacted] fatta lo scambio culturale tra il Liceo Classico «Delpino» [redacted] Chiavari e il Liceo Wiringheriant [redacted] Wieringewerf, centro nei pressi di Volendam, la città delle bambole, mentre [redacted] in attesa di un segnale di buona volontà da parte dell'Istituto alberghiero di Lavagna l'idea di scambi [redacted] stages formativi con analoghe scuole professionali olandesi.

E ancora, sono sul piede di partenza i contatti epistolari tra gli studenti [redacted] Liceo «Da Vigo» di Rapallo [redacted] quelli del Damland College di Zaandam, dove Aldo Cuneo insegna la lingua italiana [redacted] corsisti della sezione turistica, [redacted] quelli tra [redacted]li alunni dell'elementare «Marconi» [redacted] Rapallo e della Scuola De Werf di Zaandijk. In quest'ultimo caso, i ragazzi si scambieranno ricette culinarie e tradizioni [redacted] mezzo di videocassette.

Naturalmente l'elenco non [redacted] ancora terminato. Perchè Cuneo ha in serbo anche un gemellaggio tra emittenti televisive. «La nostra Tv regionale, la Regio Tv Noord West, sarebbe disponibile [redacted] mandare in onda video sulla Liguria [redacted] sulla sua cucina girati d[redacted] emittenti liguri», spiega il chiavarese, che già avviato [redacted]ti [redacted] Entella Tv di Chiavari. «C'è molto interes[redacted] in Olanda per la cucina italiana. Quando sono arrivato io, tanti anni fa, nessuno per esempio conosceva il pesto. Oggi invece [redacted] fortissimo». E Cuneo, [redacted] tal riguardo, ha fatto del suo meglio, impartendo [redacted] di cucina ligure alla radio [redacted] in video.

La [redacted] ambizione? Far conoscere meglio la Liguria in Olanda, contribuendo così [redacted] creare anche nuovi flussi turistici. Finora a fatto pressochè tutto da solo, investendo tempo [redacted] denari. Possibile che l'establishment ligure rimanga [redacted] guardare?

[redacted]

SALVATAGGIO IN MARE

Lo «zifio» soccorso a Camogli applaudito in tv

Un'immagine che è ancora viva nel ricordo dei camogliesi [redacted] di quanti hanno seguito le operazioni per salvare un esemplare femmina [redacted] «zifio», raro mammifero marino che - ferito al capo - rischiava di «spiaggiare», quindi morire, sulla spiaggia [redacted] Camogli. La vicenda [redacted] stata riproposta nella trasmissione «I fatti vostri» dalla dottoressa Claudia Gili, veterinaria dell'acquario di Genova, che ha curato il cetaceo mentre i sub cercavano di riportarlo al largo. Quando in televisione si sono viste le immagini dello «zifio» che [redacted] allontanava, è partito un fragoroso applauso. [g. vi.]

Commercianti pro e contro, molti temono che sia favorito l'Ipercoop

«Un Comitato contro il Comune»

Peluffo guida la protesta per l'estensione dei parcometri in altre vie del centro città: «Violati i diritti dei cittadini». Qualcuno chiede anche più sorveglianza nell'area di piazza del Popolo

SAVONA. La nuova ondata di parcometri in centro città fa discutere. I residenti contestano con decisione l'estensione dei parcheggi a pagamento, mentre tra i commercianti esistono due filosofie di pensiero contrapposte: alcuni ritengono che i nuovi parcometri garantiranno una rotazione delle auto in sosta e un continuo flusso di clienti mentre altri temono che gli automobilisti diserteranno la città a vantaggio dell'Ipercoop.

Rocco Peluffo contesta la manovra del Comune nella doppia veste di presidente dell'associazione culturale «A Campanassa» e abitante di via Niella: «Il Comune si è venduto all'Aci, che a sua volta non difende certamente gli interessi degli automobilisti. L'Automobile club, facendo utopia urbanistica per soddisfare i pruriti degli architetti, progetta lo sgombero del centro ottocentesco senza preoccuparsi delle esigenze dei cittadini. L'estensione della sosta a pagamento è una prevaricazione dei più elementari diritti dei cittadini».

Peluffo guida già un comitato di rivolta contro il Comune: «Con i residenti di via Niella ci stiamo già mobilitando. Faremo sentire le nostre ragioni a costo di parcheggiare l'auto nell'ufficio del sindaco».

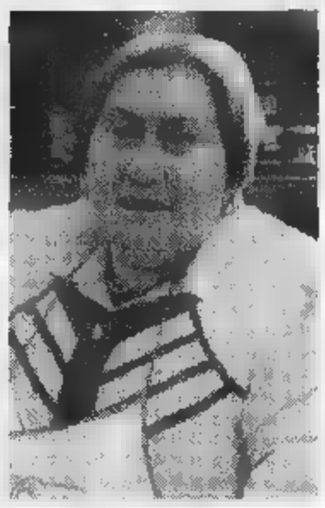
Non nasconde le preoccupazioni il presidente dell'Unione piccoli proprietari Franco Fenoglio: «L'abbonamento in favore dei residenti rappresenta una novità interessante mentre l'estensione dei parcometri desta sicuramente preoccupazione. Soprattutto se il provvedimento riguarderà gran parte del centro ottocentesco». L'avvocato Filippo Gongemi, rappresentante del Consiglio nazionale dell'Associazione per la difesa dei diritti del cittadino, evidenzia diverse problematiche: «In tante città il centro viene progressivamente dedicato alla sosta a pagamento. Se dal punto di vista della viabilità posso condividere l'iniziativa, sono invece preoccupato per la violazione dei diritti dei residenti di queste zone. Non si può imporre agli abitanti del centro ottocentesco una gabella di 80 mila lire al mese per acquistare l'abbonamento al parcheggio. Anche perchè il bollo rappresenta un corrispettivo anche per l'occupazione del suolo pubblico. Se il Comune vuole incassare altri soldi dovrà almeno garantire un servizio di custodia anzichè licenziare i parcheggiatori».

I commercianti di via Manzoni sembrano invece favorevoli ai parcometri. «Come residente sono preoccupata mentre come negoziante mi auguro che i parcometri possano garantire una rotazione delle auto e quindi un maggior afflusso di clienti», sostiene Giovanna Camia titolare della rosticceria all'angolo con via Paleocapa. Soddisfatto anche Ranieri Tei di Sportline: «Per me non cambia nulla ma spero che i clienti abbiano maggiori possibilità di parcheggiare». E' d'accordo anche Giuseppe Isetta del negozio di ferramenta: «Finalmente i parcometri garantiranno un avvicendamento delle auto in sosta. Ma il vero problema è quello di arrivare in via Manzoni». Sono preoccupate, invece, Daniela Minerdo e Arianna Ferrari del negozio «Luna» di via Manzoni: «Raggiungere questa zona di Savona diventa sempre più difficile, figuriamoci quando i parcheggi saranno a pagamento. Inoltre l'arrivo dei parcometri non garantisce la rotazione delle auto in sosta».

I commercianti di via Niella contestano con decisione. Osserva Salvatore Vecchio del bar «Guinness»: «Se la strategia del Comune è quella di chiudere l'intera città farebbe meglio a dirlo apertamente. L'estensione dei parcometri ridurrà drasticamente il flusso di clientela a tutto vantaggio del centro commerciale di corso Ricci, soprattutto se si considera che il Gabbiano si parcheggia gratuitamente. Il Comune dovrebbe piuttosto organizzare manifestazioni per attirare i visitatori in città».

Silvana Piccinino del negozio «Paolo fiori» non ha gradito la novità: «Con i parcheggi a pagamento non potremo più contare sulla clientela di passaggio. Anziché installare nuovi parcometri dovrebbero creare altre aree di sosta».

Protesta anche Laura Chiara del negozio di computer «Indaco». «Per garantire la rotazione delle auto in sosta bastava far rispettare una zona disco. Piuttosto il Comune dovrebbe garantire un servizio di sicurezza in piazza del Popolo. Nell'unica area di sosta gratuita le auto vengono danneggiate e alla sera c'è sempre pericolo di aggressioni». [e. b.]



Nel dibattito sui nuovi parcometri che verranno installati a Savona (a sinistra via Manzoni) intervengono i commercianti. Qui sopra Ranieri Tei, titolare di Sport Line e Laura Chiara di Indaco computer. A destra in alto Arianna Ferrari del negozio Luna e Giovanna Camia della rosticceria di via Manzoni. Sotto Giuseppe Isetta, titolare di un negozio di ferramenta, e Silvana Piccinino, fiorista.

Un fenomeno che preoccupa gli operatori turistici e i commercianti

In vendita 200 «seconde case»

A Varazze è finito il boom dell'alloggio al mare

VARAZZE. Sembra in crisi il settore varazzino delle seconde case. Con il nuovo anno è salito a più di duecento il numero degli alloggi messi in vendita nelle numerose agenzie immobiliari del paese.

La crisi, che ha avuto inizio nei primi mesi del 1996 e ha registrato un progressivo trend negativo, vede al primo posto, nella classifica delle vendite, proprio le seconde case. Sono infatti in molti, soprattutto lombardi e piemontesi, a cercare di disfarsi degli alloggi acquistati in pieno boom edilizio negli Anni '60 e '70, quando Varazze era ancora una località di forte richiamo turistico e viveva, per molta parte dell'anno, della presenza di nuclei familiari turistici a carattere semistanziale che soggiornavano in paese durante l'intera stagione estiva e ad ogni vacanza scolastica e in altre festività.

Il forte arrivo di seconde case sul mercato immobiliare, per contro, offre a chi desidera acquistare un alloggio buone possibilità di affari con proposte che gli esperti del settore giudicano interessanti.

Resta comunque fermo il nodo della crisi che oltre al mercato immobiliare a Varazze sembra stia investendo il settore turistico e tutte le categorie produttive locali. [a. z.]

ALBISOLA SUPERIORE

Uno sportello del cittadino

L'amministrazione comunale è al lavoro per lo «Sportello del cittadino». Il servizio, che decollerà entro l'anno, è finalizzato a fornire tutte le informazioni e gli aiuti necessari per sbrigare e accelerare le pratiche burocratiche e anche per raccogliere eventuali proteste. Parte dei servizi verranno automatizzati, soprattutto quelli relativi ai documenti anagrafici. Ancora in tema di servizi, il Comune di Celle Ligure sta predisponendo per la prossima primavera le elezioni del difensore civico che avrà il compito di intervenire per garantire l'osservanza della legge, dello statuto comunale, delle procedure amministrative e il rispetto dei diritti dei cittadini e degli stranieri. Come è già avvenuto a Borghetto, saranno i residenti e non il Comune a scegliere tra i candidati che si proporranno per il ruolo di garante, che dovrà essere iscritto all'albo degli avvocati oppure essere un magistrato in pensione. [a. z.]

In zona Ramognina

Varata progetto una discarica

VARAZZE. Parallelamente all'indagine sui rischi di inquinamento e pericolo di percolato alla discarica della Ramognina, partono i lavori di ristrutturazione del sito secondo le indicazioni della Regione.

Il Comune ha infatti affidato ad alcune ditte specializzate, tra queste la Valle Teiro Eurotec, il compito di risistemare l'intera area trasformandola da discarica fatiscente in zona idonea alla raccolta dei rifiuti solidi urbani con caratteristiche intercomunali. Secondo le indicazioni della Regione, che finanzia i lavori, la Ramognina potrebbe anche accogliere i rifiuti prodotti nei Comuni di Cogoleto, Arenzano, Celle Ligure e albisolesi.

Le ditte che hanno vinto l'appalto si occuperanno in primo luogo dell'impermeabilizzazione del terreno, per evitare rischi di infiltrazione dei materiali stoccati. [a. z.]

A Celle Ligure

Salvata anziana nell'alloggio

CELLE L. Anziana dimentica il gas aperto prima di andare a letto ma viene salvata dai vicini di casa. E' successo l'altra sera in via Sant'Antonio.

Antonina Arecco, 81 anni, è andata a dormire e ha dimenticato di chiudere il gas del fornello in cucina. Dopo un po' i vicini hanno avvertito un forte odore di gas che permeava anche la scala condominiale. Hanno capito che la fuga proveniva dall'appartamento dove Antonina Arecco vive sola e telefonato ai carabinieri e ai vigili del fuoco.

I primi, per sicurezza, hanno fatto sgomberare gli alloggi e richiesto l'intervento anche dell'automedicale. Nel frattempo, sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento del porto di Savona che senza dover intervenire in emergenza hanno bussato alla porta dell'anziana e sono riusciti a svegliarla e a chiudere il gas. [a. z.]

Il riconoscimento avvenne da parte del governo Mussolini

La Provincia ha 70 anni

A Savona la sua nascita risale al 1927

SAVONA. Nel quadro degli anniversari importanti che hanno scadenza nel 1997 spicca il ritorno di Savona al ruolo di provincia. Sono trascorsi 70 anni da quel 1° gennaio 1927 quando l'allora capo del governo, Benito Mussolini, ufficializzò che la città di Savona era stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia. Per la verità l'avvenimento era già stato anticipato di un mese (6 dicembre 1926), attraverso un manifesto affisso in tutta la provincia a firma del commissario prefettizio Donzi.

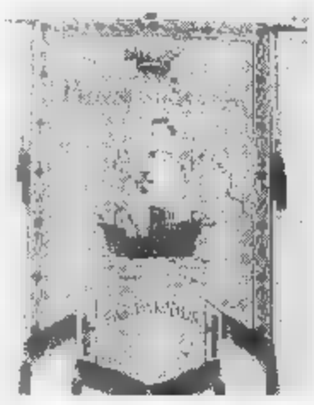
La lunga e tenace lotta sostenuta dai savonesi per riavere il proprio grado amministrativo dopo le decisioni del governo che sopprimevano la provincia di Savona (era il 23 ottobre 1859), era durata ben 67 anni. A nulla erano valse le istanze e presentazioni di progetti e attestati di movimenti economici che lo stesso porto di Savona prometteva per il rilancio futuro di tutta la Liguria. Una lotta che i deputati locali avevano portato, con il tempo, anche in sede governativa, ma senza nulla ottenere anche quando, per ragioni politiche, nel 1860, ceduta Nizza alla Francia, si era ritenuto opportuno ripristinare anziché quella di Savona la provincia di Porto Maurizio, che successivamente divenne Imperia attraverso l'accorpamento di Oneglia.

Ma, come dicevamo, quel 1° gennaio 1927 fu un giorno di grande festa perché ci si attendeva da quel riconoscimento anche un grande sviluppo industriale e marittimo. La città venne imbandierata e la storica Campanassa dall'alto della torre del Brandale fece udire i suoi rintocchi festosi. Il primo prefetto della nuova provincia, barone Ruggero Lorenzo La Via, si insediò nel palazzo del governo e con decreto del 22 gennaio 1927 nominò commissario straordinario il comm. Giovanni Ortolani, assistito dalla giunta composta dal cav. Luigi Bruno, comm. Bocchi, comm. Salvatore Catellani, comm. Santino Durante, avv. Giuseppe Musso Piantelli. La prima sede dell'Amministrazione provinciale fu in un appartamento sito sul corso Principe Amedeo, l'attuale corso Italia. Era nata la «Provincia fascista di Savona», come venne chiamata sino al 1945.

Il ritorno alla libertà portò anche alla vita democratica con elezioni regolari attraverso la partecipazione di oltre 200 mila elettori in rappresentanza di 69 Comuni.

Per questo importante anniversario numerosi progetti daranno alla ricorrenza un risvolto storico che non dovrebbe mai mancare nelle amministrazioni pubbliche.

A Palazzo Nervi, a lato della Sala Consigliare, c'è una pregevole bacheca che conserva il labaro ufficiale della Provincia. Sarebbe opportuno che nel corso del «settantesimo» la bacheca fosse sistemata all'interno della sala consigliare. Il labaro venne realizzato dal pittore Gambetta e consegnato ufficialmente alla Provincia l'11 novembre 19[illegible]. Al centro vi campeggia una caravella su flutti d'argento e nel campo azzurro si legge il motto «Par Paribus». Il gonfalone è retto da un'asta con in cima lo stemma della città di Savona. Nel disegno di Gambetta un piccolo neo, come nelle famose lire d'argento: le bandiere sventolano al contrario delle vele gonfie di vento.



L'artistico gonfalone

Nanni De Marco

Sanzone
anche a Savona.
Dal 7 Gennaio.
IDROSANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
ARREDOBAGNO
PIASTRELLE
sanzone
Nuova filiale di Savona:
Via Bartoli, 17
Telefono (019) 813671 - Fax (019) 815435

Dopo il grande gelo l'assessore all'Agricoltura Banti ha assicurato risarcimenti fino all'80%

Floricoltura: la Regione pagherà i danni

Rose e ortaggi per venti miliardi distrutti dal gelo

SANREMO. Il gelo ha messo in ginocchio la floricoltura del Ponente e l'intero settore agricolo del savonese causando danni che, secondo una prima stima, supererebbero i venti miliardi. Distrutte nel dianese le colture di basilico e di carciofi; nell'albenganese verdure e ortaggi; danni all'olivicoltura nell'entroterra di Imperia; a Sanremo, Bordighera e Ventimiglia, il freddo ha provocato la perdita dell'intera produzione di mimosa e ginestra. Ancora più gravi i danni inferti alle coltivazioni di margherite e calendole: oltre ai fiori sono andate irrimediabilmente perdute anche le piante madre, «Bruciate» dal freddo polare.

La Regione Liguria si è già mossa per andare incontro alle esigenze di chi, in pochi giorni, ha perso il frutto di mesi di duro lavoro. «Verranno assicurati risarcimenti e finanziamenti agli operatori delle zone più colpite» ha assicurato l'assessore regionale all'Agricoltura, Egidio Banti che ha anche precisato: «Siamo di fronte ad uno stato di calamità naturale che non ha bisogno di essere 'dichiarato' formalmente perchè, di fatto, già compreso dalle iniziative in atto».

Banti ha assicurato che gli operatori delle zone che hanno registrato il 35 per cento delle coltivazioni danneggiate, potranno accedere ai risarcimenti. «Potranno ottenere fino all'ottanta per cento del danno subito» ha precisato ancora l'assessore Banti.

Ieri il responsabile dell'Agricoltura di via Fieschi si è incontrato con i rappresentanti della Coldiretti, della Confederazione italiana agricoltori e della Confagricoltura per attivare le procedure previste dalla Legge 185, la normativa che assegna alla Regione ampi poteri d'intervento.

Martedì prossimo Banti incontrerà con i dirigenti dei servizi agricoli delle quattro province liguri per fare il punto della situazione e dei sopralluoghi, già fatti e ancora da compiere.

Le prime verifiche hanno confermato che i danni maggiori neve e gelo li hanno provocati alle coltivazioni floricole del Ponente e a quelle agricole dell'albenganese. Colpite anche alcune produzioni in Val Scrivia, Val Fontanabuona, Val Trebbia, nel genovese.

Le associazioni di categoria dei floricoltori hanno chiesto l'intervento nelle zone maggiormente colpite dal disastro degli esperti del servizio agronomo-alimentare che dovranno valutare l'entità dei danni provocati dal maltempo.

La situazione è molto pesante. Il gelo ha causato danni ingenti a tutte le coltivazioni in pien'aria. Molti fiori sotto serra hanno riportato danni per il freddo. Invano i floricoltori hanno fatto andare al massimo gli impianti di riscaldamento. In collina il termometro è andato abbondantemente sotto lo zero.

Il freddo di questi ultimi giorni ha causato danni ingentissimi anche alla floricoltura

Le previsioni della Regione per i risarcimenti dei danni in base alla Legge sono ottimistiche. «Se le richieste ci perverranno entro tempi brevi, potremo effettuare i sopralluoghi in tempo reale consentendo l'inoltro degli assegni agli operatori floricoli e agricoli, entro la prossima estate» ha assicurato l'assessore Banti.

L'intervento della Regione, sollecitato dalla Coldiretti, era stato richiesto anche da quattro consiglieri regionali di alleanza nazionale: Gianni Plinio, Nuccio Chierico, Gianfranco Gadolla e Renato Scoscerìa.

Gian Piero Moretti

Disagi alla periferia di Airole

Smottamento blocca il vecchio tracciato della Statale 20

AIROLE. Avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche se solo fosse caduta l'anno scorso la frana che ha investito ieri un tratto della vecchia strada statale di Airole. La strada, da quando è stato inaugurato il nuovo tratto, non è quasi più percorsa da nessuno, tantomeno nelle ore notturne.

La frana si è abbattuta poco dopo la mezzanotte di giovedì. A determinarla le abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni. Massi e terra hanno invaso la carreggiata rendendola impercorribile. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia e personale dell'Anas. Il sinistro comporterà inconvenienti agli abitanti di Airole che ancora erano soliti percorrere la strada soprattutto per raggiungere le loro campagne.

Ora si attende che i detriti vengano rimossi. Lungo la strada nazionale, fino a Breil, il traffico procede intanto regolarmente. Lo stesso anche nel tratto francese, prima di ritornare in territorio italiano.

Ad Airole è ancora vivo il ricordo della tragedia di sei anni fa quando un'auto, con a bordo cinque ragazzi francesi, venne investita da un enorme masso staccatosi dalla parete rocciosa. Due di loro morirono sul colpo, gli altri si salvarono per miracolo.

Quello delle frane è un problema che si ripete frequentemente lungo le strade dell'entroterra. Ogni anno sono numerose anche spesso di modesta entità. Costituiscono comunque sempre un grosso pericolo per la circolazione. Proprio qualche settimana fa il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Nuccio Chierico aveva distribuito un volantino in cui lamentava il degrado ed il dissesto delle strade provinciali elencando alcuni casi di frane tuttora non rimosse. Un documento dai forti accenti polemici invocante maggiori interventi a salvaguardia della viabilità montana. **[m. c.]**

Strade libere nell'entroterra

Ma è polemica sull'uso del sale L'assessore: «Interventi rapidi»

IMPERIA. Strade tutte transitabili ieri sera, nell'imperiese, dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi. Anche quelle che portano nei centri più interni. In alcuni tratti della Valle Arroscia e dell'alta Valle Impero, però, sono consigliabili le catene. L'Amministrazione provinciale e l'Anas hanno provveduto allo sgombero del manto bianco e a gettare sulle carreggiate il sale che consente di evitare la formazione del ghiaccio. La situazione, ora abbastanza accettabile, potrebbe, però, precipitare. Un dispaccio del Ministero dell'Interno-Protezione civile, inviato alla Provincia, lancia un nuovo allarme. Nelle prossime 48 ore potrebbero verificarsi, nel Ponente ligure, altre precipitazioni di carattere nevoso.

Ieri l'assessore alla viabilità dell'Amministrazione provinciale, Vittorio Adolfo, rispondendo anche a un'dura interrogazione del Verde Claudio Martini, ha fatto un quadro molto preciso della situazione: «Intanto, proprio per chiarezza, voglio informare la popolazione che le strade amministrate dalla Provincia durante la fase più difficile del maltempo, sono state sempre tutte transitabili. Nessuno, infatti, può dire di avere mai visto un cartello di chiusura di qualsiasi tratto stradale. Dove c'era la neve si poteva andare con catene, come avviene normalmente in occasione di precipitazioni analoghe. Ma, tornando alla situazione di oggi, posso tranquillamente affermare che in questo momento quasi tutte le strade sono percorribili senza né catene, né gomme chiodate. Solo in alcuni centri dell'Alta Valle Arroscia è opportuno usare uno o l'altro dei due sistemi».

Aggiunge l'assessore: «Riguardo alle accuse lanciate anche dal consigliere ambientalista Martini, secondo le quali non avremmo avuto sale di scorta da mettere sulle strade per evitare la formazione di ghiaccio, affermo con forza che tali affermazioni sono decisamente false. Informo che ancora oggi abbiamo pronti 50 quintali di cloruro di sodio e di calcio a Nava, altri a Imperia e 30 a Monte Bignone. In serata arriveranno altri 300 quintali dello stesso prodotto appena acquistati e, a giorni, addirittura altri 5.400 quintali dello stesso prodotto. Quindi non ci sono, e non saranno, per il prosieguo dell'inverno, problemi di sorta».

I disagi che qualcuno ha denunciato per la sera di San Silvestro e per il giorno di Capodanno (anche ieri sono arrivate in redazione telefonate di protesta) dipenderebbero, secondo il geometra Adolfo, dai tempi di intervento degli spazzaneve, che sono stati diversificati.

Sottolinea ancora l'assessore: «In tutta la provincia di Imperia ci sono nove ditte che hanno l'appalto della pulizia delle strade. Tutte hanno mosso i loro mezzi immediatamente, dalle ore 18,30 del 31 dicembre in poi, quando è iniziata la forte nevicata. Certo abbiamo dato la precedenza alle strade più frequentate. Al Colle di Nava, alle vie di accesso a Monesi e Mendatica. E' successo quindi che, per esempio, nella bassa valle Arroscia, siamo giunti per ultimo e qualcuno ha subito sottolineato che non eravamo pronti immediatamente. Bisogna comprendere la tecnica di intervento e poi ci sono possibilità di formulare accuse».

Angelo Basso

Uccisa da una frana

Travolta nell'auto a 23 anni

SOSPEL. E' morta schiacciata da un masso del peso di oltre cento chili che si è abbattuto sull'auto nella quale viaggiava al fianco di un'amica. Un destino crudele, quello di Isabelle Truchi, 23 anni, di Mentone, vittima dell'incidente accaduto l'altra sera sulla strada che porta a Moulinet, piccolo centro della Valle Bevera nei pressi di Sospel. Il macigno è staccato improvvisamente dalla parete di roccia e ha sfondato il tetto della vettura, una «Golf», colpendo in pieno la giovane.

Miracolosamente illesa la conducente, Nicole Moulari, anni, consigliere comunale a Moulinet. Alla scena hanno assistito impotenti i familiari della donna, che viaggiavano su un'auto al seguito. Inutile ogni soccorso: la povera Isabelle, studentessa universitaria, è deceduta prima dell'arrivo all'ospedale di Sospel.

Incidenti analoghi si sono verificati in Val Roya: nel '90 due ragazzi francesi persero la vita nella macchina investita da un enorme blocco di roccia, e nel '94 stessa sorte toccò a un elettricista imperiese. **[g. mi.]**

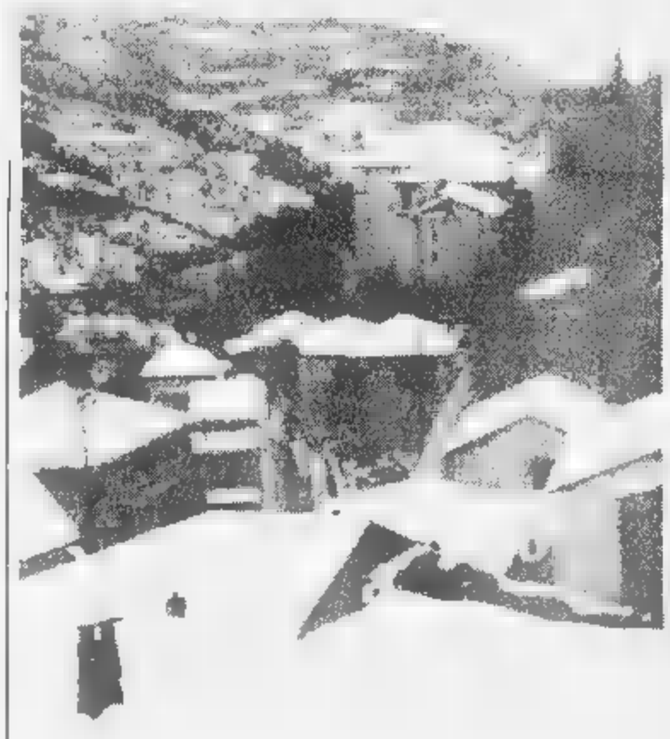
A Isola

Bloccati 250 sciatori

NIZZA. Duecentocinquanta sciatori sono rimasti bloccati mentre tornavano a valle da Isola 2000, la nota stazione sciistica alle spalle di Nizza. Ciò a seguito delle abbondanti precipitazioni di questi giorni.

Nel gruppo ci sono anche settantadue bambini ed i loro accompagnatori: erano saliti ad Isola 2000 con la formula «ski-bus». I bambini hanno guadagnato un ristorante e quindi hanno trovato ricovero in uno chalet. Altri sciatori hanno trovato alloggio in albergo ma non tutti sono stati così fortunati. Infatti alcuni si sono arrangiati in saloni vari di esercizi pubblici. Anche per i pasti si è ricorsi a soluzioni di fortuna con la distribuzione di panini ed acqua minerale.

Le nevicate hanno completamente paralizzato il traffico. Non sono mancati gli incidenti che, causa l'estrema difficoltà dei soccorsi, hanno avuto risvolti drammatici. Uno di questi ha visto protagonisti tre occupanti di un'Opel. La loro auto è stata investita da una valanga, seppure di modeste dimensioni. Due dei passeggeri sono rimasti feriti fratturandosi un polso ed il setto nasale. Il terzo è uscito indenne dalla vettura dando l'allarme. Un altro automobilista ha chiesto soccorsi tramite il telefonino. E' intervenuta - fra mille peripezie - una pattuglia della gendarmeria di Saint-Sauveur-sur-Tinée composta da sei uomini e da cani. I due feriti sono stati trasportati al Centro medico di Isola 2000. I gendarmi hanno poi verificato se altre auto fossero state investite dalla neve. Per fortuna con esito negativo. Aumenta ora in ora il rischio delle valanghe anche se, lungo la strada per Isola 2000, sono numerosi i tunnel realizzati per evitarne le conseguenze. **[m. c.]**



Anche l'entroterra della Costa Azzurra è stato caratterizzato dal freddo polare e dalle abbondanti nevicate che hanno creato grosse difficoltà al traffico in tutta la Riviera. A Isola 2000, nota stazione alle spalle di Nizza, 250 sciatori sono stati bloccati da un incidente stradale provocato dal ghiaccio sull'unica strada di collegamento al fondo valle

Caro-gasolio a sorpresa

Bloccato dalla burocrazia il calo dell'aliquota dal 30 al 10 per cento sul costo del combustibile per il riscaldamento delle serre

«La Finanziaria riduce i costi, ma le tariffe non cambiano»

Il ministero non ha ancora inviato la circolare ai distributori di carburante

Emilio D'Acunto, prefetto di Imperia

SANREMO. Fa freddo, nelle serre i fiori piegano la testa per il gelo nonostante le caldaie del riscaldamento a tutto volume. Danni ingenti per i floricoltori. Si parla di miliardi. Di coltivazioni distrutte e, in certi casi di piante madre «bruciate» dal freddo. E dopo i danni, anche la beffa. Sì, la beffa del caro-gasolio. La Manovra finanziaria ha disposto la riduzione del costo del combustibile per il riscaldamento delle serre floricole a partire dal 1° gennaio 1997. Ma nessuno fra i distributori della Riviera è stato informato. E nessuno applica la tariffa agevolata. C'è stato Capodanno, le feste, lo spumante e, evidentemente, la circolare del ministero delle Finanze si è persa per strada, smarrita in un clima di festeggiamenti.

Di fronte alle incertezze che ancora oggi caratterizzano l'applicazione della normativa, il presidente della Coldiretti Andrea Balestrino, ha sollecitato un intervento della Prefettura. «Ci siamo rivolti al prefetto perchè intervenga presso il ministero delle Finanze» ha detto Balestrino. Ed ha spiegato che l'articolo comma 127 della Manovra finanziaria stabilisce, decorrenza primo gennaio '97, la riduzione dell'aliquota dal 30 al 10 per cento per il gasolio da riscaldamento per le aziende adibite a colture florivivaistiche. Una riduzione che in termini soldoni equivale a 160 lire al litro.

Le aziende della provincia che distribuiscono carburante agricolo hanno continuato ad applicare le vecchie tariffe: «Non siamo a conoscenza di nuove normative in materia di prezzi» e sono limitati a dire insistendo a praticare i prezzi del '96.

«Siamo preoccupati per le condizioni climatiche» ha aggiunto il direttore della Coldiretti, Fugazzi ribadendo l'urgenza dell'applicazione dei nuovi prezzi.

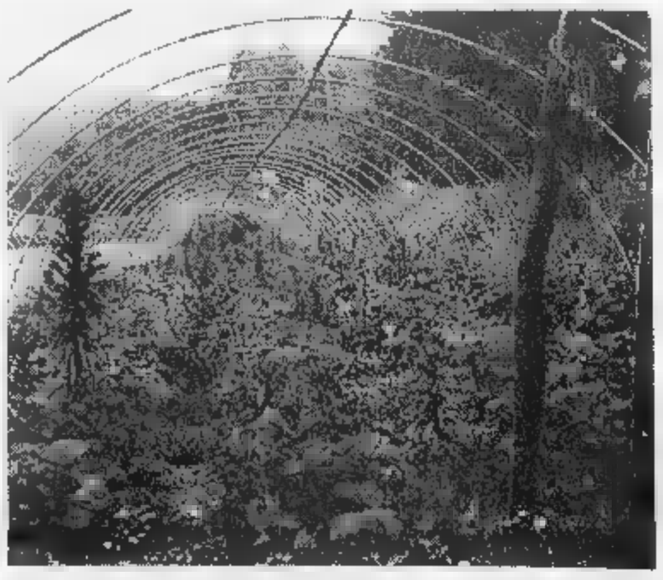
Il Prefetto D'Acunto si è attivato presso il ministero, ma fino a quando non gli verrà trasmessa copia della Finanziaria, non potrà intervenire sui distributori. «Stiamo cercando una copia della Gazzetta ufficiale del 27 dicembre per la garanzia dell'ufficialità del provvedimento» aggiunge ancora Fugazzi. E sottolinea come in Italia i provvedimenti destinati a prelevare quattrini dalle tasche dei contribuenti trovino applicazione immediata mentre quelli che sono stati varati per diminuire tasse o tariffe, vengano posti in sempre un po' di ritardo: «Le tariffe delle autostrade, l'Iva e tutte le altre imposte scattate puntualissime alla mezzanotte del 31 dicembre mentre per la riduzione del gasolio lo Stato è ancora in attesa della Gazzetta ufficiale».

L'impegno a ridurre il costo del gasolio è stato ottenuto dai floricoltori nello scorso autunno con serie di manifestazioni di protesta da parte dei floricoltori che, per sensibilizzare maggiormente il ministro delle Finanze Visco, non avevano esitato ad attuare sciopero della fame.

Non avevano scioperato i vertici della Coldiretti, favorevoli ad una trattativa meno drastica con il ministro. E alla fine l'avevano spuntata: Visco aveva accolto l'istanza inserendo nella Finanziaria la riduzione dell'aliquota sul gasolio da riscaldamento delle adibite a colture florovivaistiche dal 30 al 10 per cento.

La Confagricoltori, in una precedente nota, aveva suggerito ai floricoltori di non acquistare gasolio, se non costretti dai serbatoi a secco, perchè «la norma che avrebbe dovuto far scattare la riduzione era inciampata in pastoie burocratiche». «Attendiamo l'arrivo dal ministero di una circolare provvisoria che consenta l'acquisto del combustibile in base alle nuove tariffe» avevano precisato i vertici dell'associazione.

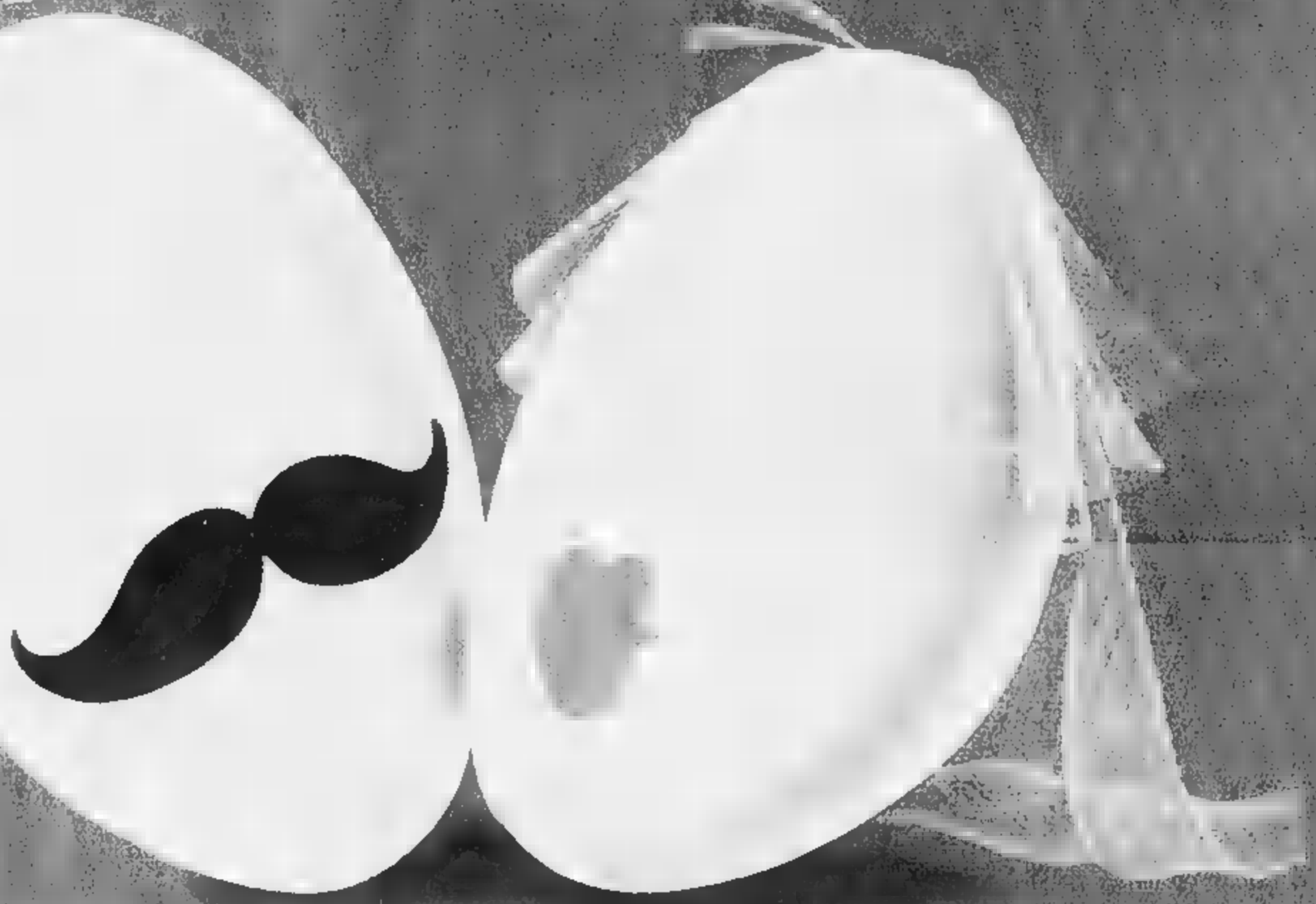
[g. p. m.]



Ritarda l'applicazione delle nuove tariffe per il gasolio da riscaldamento delle serre

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97



A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Il regista Cassano ha ricominciato da zero: nessun riferimento [redacted] Visconti

Placido, mattatore alla Corte

Il «commissario Cattani» non si è fatto condizionare dalla tv. Ed è efficacissimo anche nel ruolo di Eddie Carbone, portuale italoamericano in «Uno sguardo dal ponte» di Miller

GENOVA. Michele Placido è un attore che [redacted] è stato «guastato», [redacted] ben vedere, dal lungo iter - [redacted] annesso successo popolaresco - di presenze televisive. Tanto è vero che, [redacted] diventare quello che oggi si considera un interprete «moderno» (raro, essenziale, scabro nel gesto), ha mantenuto una carica temperamentale che può farne un mattatore, capace di evocare sulla scena apprezzabili virtuosismi e perdonabili gigionerie.

Sia chiaro: il pubblico che og[redacted] bazzica per le sale teatrali, comprese quelle del teatro pubblico, ha perso la possibilità di cogliere in «filigrana» certe sottigliezze. Ormai [redacted] gusto formatosi tra la fine della guerra e la prima metà degli Anni Settanta è lontano da noi come il tempo dei Sumeri. Inutile piangerci sopra: non è solo colpa della Tv. In realtà l'ultima generazione degli attori e soprattutto dei registi si [redacted] inaridita, oltre che deculturata. Accontentiamoci di poter ammirare gli ultimi «mattatori» con la stessa disposizione d'animo [redacted] cui si gusterebbe [redacted] piatto un po' troppo carico di sapori o di ingredienti esotici.

Questo va detto per spiegare il significato della performance di Michele Placido in «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, andata in scena poco fortunatamente (come affluenza di pubblico) al teatro della Corte, [redacted] l'altro sera, nella produzione di Francesco Bellomo (regia di Teodoro Cassano, scena di Paolo Tommasi, costumi di Teresa Acone).

Michele Placido-Eddie Carbone: il regista Cassano ha cancellato il mito-Visconti

Il regista Cassano ha completamente rimosso il modello classico della regia di Luchino Visconti nella memorabile edizione del 1958 (Paolo Stoppa, Rina Morelli, Ilaria Occhini, Corrado Pani, Sergio Fantoni): Visconti aveva immerso la vicenda di [redacted] Carbone nel contesto socio-economico degli scaricatori del porto di New York, sfumando la dimensione degli italo-americani e semmai sottolineando la durezza delle leggi sull'immigrazione clandestina. C'era, in Visconti, anche una sofferenza «storica», in un certo senso epocale, all'interno della quale si svolgeva il dramma della feroce e irrazionale possessività di Eddie Carbone nei confronti della nipote.

Cassano ha invece puntato su una lettura freudiana del testo milleriano ponendo al centro della sua speculazione non tanto il «coro» del contesto familiare quanto piuttosto la dimensione psichica del «caso Carbone». E' quindi un Carbone tutto eros e sesso che svicola anche dalle ambiguità pirandelliane di sapore panico care alla lettura di Raf Vallone (e, in parte, [redacted] Peter Brook, nella regia parigina) quello che è reso, [redacted] efficacia, da Michele Placido.

In questa dimensione il ruolo di «levatrice» degli eventi tocca all'«io narrante» dell'avvocato Alfieri (un efficace Nino Bellomo), cui tocca il ruolo della ragione e della concretezza. E' proprio dal contrasto tra il buon senso [redacted] legale e l'assurdità del comportamento di Eddie Carbo[redacted] che esplode il vero passaggio interpretativo di Cassano e di Placido. Quello di Carbone diventa un assoluto delirio amoroso, una pazzia intesa come malattia inguaribile.

Carbone, dice Alfieri nelle ultime battute, va rispettato perché «sino alla fine ha voluto essere se stesso», superando anche i conformismi comportamentali del vivere comune e, in particolare, [redacted]i siciliani. In Carbone ci sono dunque tutte le irrazionalità che il vivere civile rifiuta: compreso l'inconscio terribile dell'incesto. Tanto [redacted]teriale è dipanato [redacted] volte con troppa lentezza e poco mordente. Placido svetta troppo rispetto agli altri.

Paolo Lingua

Auditorium Clarisse e Centrale: la Riviera si sveglia

Prosa a Rapallo e Santa con Calindri e Paolo Rossi

RAPALLO. Il teatro di prosa «riscopre» anche Rapallo [redacted] Santa Margherita. Sia all'Auditorium delle Clarisse, sia al Centrale si preparano a riaccendere i riflettori sui prossimi spettacoli, in programma fra un paio [redacted] settimane.

A Rapallo, dopo Philippe Leroy e Oreste Lionello, sabato 18 gennaio arriverà Enrico Beruschi con «Il rompiballe», una commedia di Francis Veber che sarà ospite - vedi [redacted] servizio in questa stessa pagina - anche all'Ariston di Sestri Levante.

A Santa Margherita, c'è invece grande attesa per Ernesto Calindri che, due giorni dopo, lunedì [redacted] gennaio, sarà sul palcoscenico del Centrale [redacted] il musical di Alan Lerner «Gigi», con Liliana Feldmann e Gianlu[redacted] Guidi. Uno spettacolo in tournée [redacted] da due stagioni nei teatri italiani che impegna il grande attore anche [redacted] ballerino.

Ernesto Calindri a Santa con «Gigi»

[redacted] sempre a gennaio, martedì 28, il teatro sanmargheritese ospiterà uno scatenato Paolo Rossi in «Rabelais».

Anche in questo caso si tratta di una «ripresa» della passata stagione, con un piccolo particolare, però: il testo integrale dello spettacolo è lungo [redacted] sproposito, potrebbe arrivare a dieci-dodici ore.

Paolino Rossi ogni sera ne sceglie un paio a caso, [redacted] seconda degli umori del pubblico in sala, e partendo da un suo personalissimo modo di guardare, leggere e interpretare i Cinque Libri di Gargantua [redacted] Pantagruel, comincia un monologo che si trasforma ben presto in un happening.

E aprendo un ideale «file» della memoria l'attore abbandona s[redacted] e volentieri Rabelais per raccontare [redacted] molto attuali.

Mercoledì 12 febbraio la palla passerà nuovamente alla «bomboniera» rapallese di piazzale Libia [redacted] un famoso testo di Keith Waterhouse e Willis Hall: «Uscirò dalla tua vita in taxi» interpretato da Giancarlo Zanetti, Laura Lattuada e Isabel Russinova.

Un'occasione per rivedere uno spettacolo sulla vita di coppia (o di terzetto) ricco di invenzioni sceniche e - per il pubblico dello Stabile di Genova - tornare [redacted] applaudire un «ex» di spicco, sicuramente fra i più bravi attori di quella formidabile nidiata di Ivo Chiesa e Luigi Squarzina, [redacted] pure, ormai, di venticinque anni fa.

Sipario alzato, il giorno dopo, giovedì 13, al Centrale, con «Il clan delle vedove», interpretato da Valeria Valeri che concluderà la stagione di prosa [redacted] San[redacted] Margherita.

A Rapallo si andrà invece [redacted]cora avanti. L'ultimo giorno di febbraio - sabato 28 - risate [redacted]sicurate con Gianrico Tedeschi che dopo tanti spot televisivi, tornerà a farsi vedere in carne e ossa [redacted] una divertente commedia di George Feydeau: «Quando il marito va a caccia», intrepretata accanto [redacted] Marianella Laszlo, Franco Famà ed Edmondo Tieghi.

Chiuderanno la stagione teatrale rapallese «Il mercante [redacted] Venezia», di William Shakespeare, con Nando Gazzolo, Renato Campese e moltissimi altri attori, martedì 11 marzo e «Il berretto a sonagli», di Luigi Pirandello, [redacted] Giustino Durano e Sebastiano Lo Monaco sabato 12 aprile. **(m. b.)**

GIORNO E NOTTE

[redacted]

Concerto d'organo a Polanesi

Concerto d'organo a quattro mani, questa sera, alle 20,30, nella Chiesa di Polanesi, con i musicisti Fabio Macera Davide Merello. In programma brani [redacted] Marsh, Carleton, Bach, Mozart [redacted] Albrechtsberg.

CONCERTO

«Ensemble del doppio bordone» a Ruta

Concerto natalizio dell'Ensemble del Doppio Bordone, questa sera alle 21, al cinema parrocchiale San Giuseppe in via Romana, [redacted] Ruta di Camogli, organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune.

SANTA [redacted]

Musica e danze allo Shangri-La

Musica e danze, questa sera, alle 23, al music-club Shangri La di Santa Margherita Ligure, presso la Valletta, nel Porticciolo, con il dj Alex Oliva.

CONCERTO

La Filarmonica Sestrese in chiesa

Esibizione del Coro della Filarmonica Sestrese, questa sera alle 21, nella Chiesa [redacted] San Francesco d'Assisi, in viale Rigon, [redacted] Sestri Ponente.

DUSE

Si replica l'«Asino ballerino»

Replica dello spettacolo «L'asino ballerino», oggi alle 16, al Teatro Duse. Lo spettacolo è interpretato dai ragazzi diplomati alla Scuola di Recitazione dello Stabile, per la regia [redacted] Anna Laura Messeri.

VASCHETTA

Cover e gastronomia in via Piacenza

Cover musicali e gastronomia, questa sera, alle 22,30, alla Vaschetta, in via Piacenza, [redacted] Staglieno con la partcipazione di band genovesi e le [redacted] di Gorgio Usai.

[redacted]

Soul's System in concerto

Cover italiane e internazionali e brani di tanti generi, questa sera alle 22,30, al music-club Booze'n Blues, in via Montevideo, a Genova, con la band dei Soul's System.

SORI

Il presepe alla Croce Rossa

Presepe da visitare anche nella sede della Croce Rossa Italiana [redacted] Sori, allestiti dai volontari del sodalizio del centro rivierasco del Golfo Paradiso. Esposta anche una serie di mini-presepi che partecipano [redacted] un [redacted] indetto dagli organizzatori. I presepi, ospitati nella sede della Cri, in via sauli, resteranno aperti fino [redacted] lunedì.

MONEGLIA

Diapositive nel Chiostro

Proiezione di diapositive dedicate alla natura e all'ambiente della Liguria, quella sera, alle 21, nel Chiostro di San Giorgio, [redacted] Moneglia.

[redacted]

L[redacted] park [redacted] spiaggia

Aperto a Sestri Levante il grande luna park sulla spiaggia con attrazioni per grandi e piccini.

ACQUARIO

Continua la festa in maschera

Prosegue oggi, [redacted] andrà avanti fino a lunedì, la festa natalizia all'Acquario di Genova, con la partecipazione di attori e animatori travestiti da tartarughe, pesci palla, pinguini e foche che racconteranno ai visitatori più piccini le loro giornate nel grande parco marino genovese. **(m. b.)**

Teatro per tutti i gusti (anche per gli appassionati del dialetto) e molte novità pure al cinema

Un 1997 all'insegna della musica giovane

Al Nessundorma sono di scena gli «U-Boot», all'Albatros i «Soon»

GENOVA. E' la musica giovane a tenere banco, con [redacted] partenza bruciante in tanti locali di Genova e dintorni, neve, logicamente, permettendo. E' l'inizio di un lungo weekend [redacted] tanti appuntamenti.

E la guida del sabato sera nel capoluogo ligure si apre con un concerto degli U-Boot al Nessundorma Cafè. Lo «storico» gruppo musicale genovese presenterà agli aficionados del locale di via Porta D'archi, il nuovo repertorio 1997. Vale a dire, oltre alle cover «Seventy» che spaziano da Patrick Hernandez ai Bee Gees, passando per gli Immagination, k.C.e Sunshine Band e Cool The Gang, hits indimenticabili degli anni Ottanta. Brani come come «Tell me why» dei Bronski Beat, «I just can't get enough» dei Depeche Mode, «Tarzan Boy» [redacted] Balti[redacted] e «Don't you want me» degli Human League, che saranno eseguito [redacted] la consueta grinta e la bravura di sempre.

Fine settimana [redacted] discoteca: una buona idea per combattere il freddo

Prima e dopo il concerto degli U-Boot ancora revival e hit del momento con il dj Orlando Cassisi. L'ingresso al Nessndorma costa 10 mila lire.

Musica giovane dal vivo, questo sera, alle 21,30, anche al teatro Albatros di Rivarolo (via Roggerone), sede dello Psyco Club, dove il [redacted] anno comincia con un concerto dei Soon.

Il gruppo hit-pop milanese guidato da Odette Di Maio, molto amato [redacted] conosciuto dai ragazzi anche per i molti passaggi televisivi, presenterà i brani dell'album «Scintille», inciso con la Polygram [redacted] prodotto da Anjali Dut, l'ingegnere dei [redacted] degli Oasis.

Prima del concerto dei Soon saliranno sul palco dell'Albatros i chiavaresi Valerie Alagare. L'ingresso costa 15 mila lire (13 mila per i soci Psyco) con prevendite dei biglietti aperte anche al Box Office Ricordi e Good Music di Chiavari.

Alla Sala Germi, in vico Boccanegra (via Garibaldi), questa sera alle 20,45, replica della commedia «i Miserabili», da Victor Hugo, con Philippe Leroy, Gianna Breil, Lucio Saronni, Alessandro Arcidiacono, Daniela Di Bitonto, Elisabetta Balocchi.

Alla Sala Carignano, in viale Villa Glori, questa sera alle 21 [redacted] replica il recital [redacted] teatro-canzone in genovese «In dui»,di Patrizia Pasqui, con le canzoni di Roberto Leoncino e la regia [redacted] Mario Spallino.

Quattro novità, questa sera, anche sul fronte cinematografico ancora dominato dai vari Verdone, Vanzina e Gobbo [redacted] Notre Dame, i campioni di incasso delle festività All'Ariston, in salita San Matteo, nel centro storico, è in cartellone da ieri [redacted] film di Emma-Kate Croghan «Amori e altre catostrofi» con Francis O'Connor, Alice Garner, Matthew Dykynski.

All'Universale è arrivato «Un divano a New York», una commedia della regista Chantal Akerman, con Juliette Binoche e William Hurt, all'Orfeo è in programmazione [redacted] nuovo film di Quentin Tarantino (scritto con Robert Rodriguez) «Dal tramonto all'alba» e interpretato, oltre che dallo [redacted] di «Pulp Fiction», da George Clooney, Harvey Keitel, Juliette Lewis.

Prima cinematografica, oggi, anche alla sala Maestrale dei Magazzini del Cotone (che sta riscuotendo molto successo fra il pubblico genovese) con «Alaska», di Fraser C. Heston, con Thora Birch, Vincent Kartheiser, Dirk Benedict e Charlton Heston. **(m. b.)**

In arrivo, tra gli altri, Nando Gazzolo, Nino Castelnuovo, Enrico Beruschi, Valeria Valeri e Franco Oppini

Sestri Levante a teatro: 5 appuntamenti

Nel salotto dell'Ariston una mini-stagione a prezzi «popolari»

SESTRI LEVANTE. «Il rilancio turistico di una città passa anche attraverso la cultura, quindi il teatro - dice Roberto Santi, [redacted] alla cultura [redacted] Comune a Sestri Levante. Visto il successo della stagione di prosa dello scorso anno, abbiamo voluto dare altre opportunità alla gente di uscire di casa [redacted] togliersi dall'apparecchio televisivo». Santi ha considerato che Sestri Levante è una città dove la gente ha sempre «guardato al sodo» [redacted] poco propensa quindi al [redacted]tro inteso come serata di gala per sfoggiare abiti [redacted] acconciature. «Il teatro devo [redacted] alla portata di tutti - dice ancora l'assessore - per questo con il gestore del Teatro Ariston, Lorenzo Passalacqua, abbiamo deciso un abbattimento dei costi».

Teatro di classe, con interp[redacted], registi e sceneggiatori di fama, a prezzi contenuti. Grazie alla collaborazione tra Comune, Ascom, Confesercenti, Associazione albergatori, Lions club, Leo club Chiavari Sestri Levante, i prezzi [redacted] «popolari». Un posto in primo settore costerà 37 mila lire, 28.000 nel secondo settore e 15 mila per le scolaresche. Gli abbonamenti vanno dalle 140.000 del primo settore alle 115 del secondo per tutti i cinque appuntamenti.

Il 16 gennaio la commedia del francese Victorien Sardou «Divorziamo» interpretata da Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi con la compagnia «Teatro artigiano» e la regia di Silvio Giordani. Il 30 gennaio andrà in [redacted] «Il rompiballe», uno dei successi di Francis Weber, da cui sono stati tratti due film (L'Emmendeur e Buddy Buddy); interpreti Enrico Beruschi, Orso Maria Guerrini, Luca Sandri, Alessandra Casella, Enrico Baroni e Salvo Perdichizzi, con la regia di Filippo Crivelli.

Nando Gazzolo è l'ebreo Shylock

In febbraio, il 14 - giorno di San Valentino - Valeria Valeri, Miriam Crotti e Germana Dominici saranno in scena [redacted] «Il clan delle vedove», commedia di Ginette Beauvais Garcin con la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Il 24 febbraio Corrado Tedeschi e Franco Oppini, sotto la direzione di Massimo Navone, interpreteranno «L'ultimo dei mohicani» [redacted] Augusto Bianchi Rizzi. Serata conclusiva il 17 maggio con «Il mercante di Venezia» di William Shakespeare [redacted] Nando Gazzolo, nelle vesti dell'ebreo Shylock, Renato Campese sarà il mercante Antonio [redacted] Diana De Toni interpreterà Porzia. Il tutto con la direzione di Nucci Ladogana.

L'associazione degli albergatori di Sestri Levante ha ideato [redacted] campagna promozionale che andrà [redacted] vantaggio della clientela degli alberghi e della rassegna. L'iniziativa si chiama «Una sera a teatro» ed è molto semplice: gli albergatori acquisteranno abbonamenti [redacted] distribuiranno gratuitamente ai clienti degli alberghi, biglietti per assistere ad uno spettacolo.

Giuliano Vignolo

Mostra al Castello

Premio a Rapallo al cartoonist Luciano Bottaro

RAPALLO. E'confermata per [redacted]bato [redacted] gennaio, nell'Antico Castello [redacted] Rapallo, l'inaugurazione della XXIII Mostra Internazionale dei Cartoonist, dedicata quest'anno al rapallese Luciano Bottaro. Bottaro, [redacted] di Pepito, Re di Picche, Whiski & Gogo, Pon Pon e altri personaggi dei fumetti molto conosciuti anche all'estero [redacted] collaboratore di Topolino e altre testate, è stato recentemente insignito dello Yellow Kid, un prestigioso premio del mondo dei fumetti. Altro importante premio, che sarà assegnato a tre grandi cartoonist, [redacted] quello che, nell'ambito della rassegna rapallese, si terrà sabato 1 febbraio dal ristorante U Gianco di San Massimo, [redacted] mondiale [redacted] artisti del settore, grazie al ventennale lavoro del «patron» Fausto Oneto. La [redacted] rapallese [redacted] fumetto che si concluderà a fine febbraio, farà affluire nel centro rivierasco molti cartoonist [redacted] moltissimi appassionati dall'Italia e dall'estero. **(m. b.)**

«Non c'era posto sull'aereo e poi ho incontrato una forte nevicata tra Milano e Genova»

Veron è rientrato in tempo per Udine

L'argentino, multato dalla Samp, sembra pronto

GENOVA. Juan Sebastian Veron è rientrato a Genova giovedì sera e ieri mattina si è regolarmente allenato a Bogliasco. Si conclude così un caso che durava ormai dallo scorso 29 dicembre, da quando il centrocampista argentino, che ha trascorso a Buenos Aires le vacanze natalizie, non ha raggiunto i compagni a Madrid per l'amichevole con il Real. Veron in Spagna non è mai arrivato, ma soprattutto si è mai messo in contatto con la società blucerchiata per spiegare le ragioni del ritardo.

Fino a giovedì alle 13: «Niente, non è successo niente, - ha raccontato ieri il giocatore - sarei dovuto rientrare direttamente a Madrid, questi erano gli accordi con Eriksson. E' stato un errore non prenotare subito il biglietto aereo per il ritorno. Lì per lì ne sono dimenticato e quando mi svegliato ho incontrato delle difficoltà a trovare un posto, perché tutti i voli per l'Italia erano al completo. Comunque sono arrivato a Milano giovedì, via Parigi, insieme a Batistuta. All'aeroporto ho subito noleggiato un'auto e ho preso l'autostrada per Genova. Ma era caduta tanta neve e così la circolazione procedeva a rilento. Andavo avanti ai 20 all'ora, poi mi sono anche fermato. Intorno alle 13 ho telefonato ad Arnuzzo e gli ho spiegato la situazione». Questa la versione di Veron, che concorda, più o meno, con quella della Samp, fornita dal team manager Arnuzzo: «Sebastian ha avuto delle difficoltà a prenotare l'aereo. Ha chiesto al suo procuratore di mettersi in contatto con noi, con lui c'è riuscito. Noi d'altra parte lo abbiamo cercato a casa a Buenos Aires, trovando sempre inserita la segreteria telefonica. Verrà multato? Deciderà il presidente... comunque mi sembra la cosa più probabile».

Un ritardo che costerà a Veron 15 milioni: «Spero che Mantovani non mi punisca - ha detto ancora l'argentino - anche lui avrebbe un po' di ragione per farlo. Comunque una situazione del genere non si ripeterà più.

Avevo pregato il mio procuratore, Mascardi, di avvisare la Sampdoria del ritardo: lui ha telefonato a casa del dg Salvarezza, ma non l'ha trovato. Ha provato a contattare la sede, ma era chiusa. Io sono sempre stato a casa: in Argentina il tempo era bello, sono andato al mare, insomma per qualche giorno ho staccato la spina. Non ho mai parlato di calcio, addirittura in quei giorni l'Argentina ha giocato in amichevole con la Jugoslavia e non mi sono nemmeno informato del risultato. Però mi anche allenato e Eriksson vorrà posso scendere in campo a Udine».

Il tecnico svedese si sbilancia: «Veron questa mattina si è allenato bene, si vede che si è mantenuto in forma. Potrebbe giocare, potrebbe... lui in campo è un grande giocatore, ma fuori ancora». Multa in vista anche per Pesaresi, che ieri mattina non si è svegliato ed è arrivato a Bogliasco con un'ora di ritardo.

Damiano Basso

Anche Veron (qui sopra) ha fatto indispettire la Samp dopo il caso Karembeu (in alto)

Genoa, è l'ora di Beghetto e Francesconi

Per il terzino la gara con il Foggia è il «debutto» Skuhravy e Aguilera si sono accasati all'estero

GENOVA. Sempre impraticabile il Pio XII, anche ieri pomeriggio il Genoa è stato costretto ad allenarsi al Comunale di Chiavari.

La rifinitura di questa mattina verrà invece effettuata sul campo di Cogoleto. Tutti i giocatori stanno bene e sono a disposizione di mister Perotti, esclusi chiaramente Centofanti e Nappi, che sono stati entrambi appiedati dal giudice sportivo.

E' scoccata intanto l'ora di Francesconi e Beghetto. Saranno loro, infatti, a rimpiazzare contro il Foggia i due squalificati. Per il terzino è arrivato finalmente il momento tanto atteso: anche lui, l'unico giocatore della rosa a non essere mai stato impiegato da Perotti, avrà la sua occasione per mettersi in .

«Gianluca è un mancino - ha spiegato l'allenatore rossoblù - ed ha le caratteristiche ideali per prendere il posto di Centofanti. Soprattutto in una partita casalinga che dobbiamo assolutamente provare a vincere e dove quindi ho bisogno di una maggiore spinta sulla fascia. Fuori , invece, ho anche altre soluzioni».

Il riferimento è per Davide Nicola, decisamente più marcatore rispetto a Francesconi e perciò più adatto agli impegni fuori casa dove in teoria il reparto difensivo subisce maggiori sollecitazioni. Ricapitolando: contro il Foggia spazio a Francesconi, ma tra due domeniche ad Empoli dovrebbe essere Nicola il favorito.

Vicino a Goossens ci sarà Gigi Beghetto: «Michael è un grande giocatore - ha detto l'attaccante rossoblù - con lui al fianco è più facile per tutti fare bella figura. Comunque conta soprattutto il risultato e io spero domenica di poter contribuire alla vittoria del Genoa sul Foggia. Tre punti importanti per noi, perché ci consentirebbero di continuare la scalata alle posizioni nobili della classifica».

Gigi Beghetto sostituirà Nappi, squalificato, alla guida dell'attacco genoano

Prosegue Beghetto: «Qui a Genova non ho ancora avuto molte occasioni per giocare, a causa anche di alcuni problemi fisici che mi hanno frenato ad inizio stagione. Nel recente passato, poi, il mio nome è finito in alcune trattative di mercato, sembrava quasi che dovessi cambiare aria. Lo so, fa parte del gioco, ma sono stati momenti difficili. Grazie anche alla fiducia di mister Perotti non mi sono mai demoralizzato e adesso spero di ricambiare sul campo, e possibilmente con i gol, quella fiducia».

A proposito attaccanti: sono tornati alla ribalta quelli del periodo d'oro, Skuhravy ed Aguilera. Thomas, dopo un anno di inattività, si è accasato al Viktoria Zizkov, formazione che milita nel campionato di prima divisione ceca. Il «Pato» invece veste di nuovo la mitica maglia giallonera del Penarol: ha già bagnato l'esordio una tripletta. **[d. b.]**

DOMENICA 5 GENNAIO 1997

mille anni... che la festa cominci!

ore 10.30
Vie cittadine
SFILATA DELLA BANDA "CITTÀ DI ALASSIO"

ore 16.00
Vie cittadine
SFILATA DELLA "NO PROBLEM JAZZ BAND" MARCHING BAND"

ore 17.00
Piazza della libertà
I POETI CHE AMAVANO IL VENTO
a cura dell'associazione Hanbury Hall Alassio

18.00
Piazza della libertà
AZZERAMENTO OROLOGIO
Pontile Bestoso
SPETTACOLO PIROTECNICO

ore 21.00
Chiesa dei Salesiani
CONCERTO DELLA CORALE "DON BOSCO"

CITTA' DI ALASSIO

Per Informazioni: Comune di Alassio - Ufficio Turismo - Tel. 0182/602253 - Fax 0182/471838

Nel Nazionale Dilettanti partite a rischio per il maltempo. L'Imperia attende la Colligiana

In campo, ma l'incognita è il ghiaccio

Fiato sospeso per il match salvezza Sestrese-Cecina

GENOVA. In dubbio Sestrese-Cecina, con cinque centimetri di ghiaccio a ricoprire il campo di Borzoli. Già rinviata d'ufficio Moncalieri-Barberino, anche l'effettuazione di Asti-Camaiore è incerta, mentre a Castelnuovo in Garfagnana (trasferta del Savona) il problema potrebbe essere costituito dalle abbondanti precipitazioni di questi giorni, con il terreno toscano che fino ad ieri era un'autentica palude. In sostanza, la prima di ritorno del Nazionale Dilettanti, girone A, in programma domani, potrebbe riservare qualche sorpresa.

In forte dubbio, la possibilità di giocare a Borzoli il match spareggio-salvezza fra Sestrese e Cecina. Passata la tormenta di neve (ma in queste ore sono annunciate nuove precipitazioni), il fondo del terreno è ghiacciato, ed il campo è molto simile ad una pista da pattinaggio (su ghiaccio). La Federazione romana, per il momento, non ha disposto il rinvio, decisione presa invece per Moncalieri-Barberino. Rinvio che potrebbe risultare gradito anche a Gigi Bodi, il terzo tecnico verdestellato di stagione dopo Della Bianchina e Tanganelli: in settimana, la Sestrese non è potuta allenare, inoltre quattro giocatori (Damonte, Iurman, Navone e Turrone) sono a letto con l' influenza, ed il numero degli indisponibili potrebbe aumentare nelle prossime ore. Situazione critica, alla vigilia di 90 minuti assolutamente da vincere. Cecina che in avanti presenta l'ex genoano Mariano, in estate in predicato di passare proprio i colori verdestellati. Invece no, e fu doppia beffa: l'1-0 per il Cecina, all'andata, venne siglato proprio da Mariano.

Meno problemi dovrebbe avere l'Imperia, seconda ligure a giocare in casa. Anche per i nerazzurri vale una sola regola: battere la Colligiana, formazione di metà classifica senza particolari ambizioni di vertice e il rischio di rimanere invischiata nelle posizioni di coda. Toscani che avranno la tranquillità come arma migliore, l'Imperia al contrario non può assolutamente sbagliare. I dirigenti sono ancora sul mercato, le intenzioni sono chiare: rinforzare il reparto offensivo, che, a detta dei responsabili, è quello che più scricchiola. Beneaugurante il risultato dell'andata: debutto nel Nazionale Dilettanti, ed Imperia vittoriosa a Colle Val d'Elsa (1-0). I tifosi sperano nel bis.

Trasferte insidiose per Sanremese e Savona: i primi a Poggibonsi, gli striscioni a Castelnuovo. Ma vale il rovescio della medaglia: il Viareggio sarà spedito, per non perderlo di vista occorre ottenere il pieno in terra toscana.

Il Savona tempo permettendo scende in campo a Castelnuovo Garfagnana: nella foto Codice in azione nel match d'andata

La Sanremese avrà una freccia in più a disposizione, lo scontro diretto contro il Viareggio in programma a Sanremo fra otto giorni. L'unico rischio: affrontare il Poggibonsi pensando al Viareggio. Ma Cichero non si farà certo trovare impreparato, ed avrà preso le opportune contromisure. 1-1 all' andata, domani il punticino potrebbe non bastare.

Savona che ha potuto disputare l'amichevole «di lusso» contro il Genoa, e che ha quindi ha potuto preparare con la dovuta calma la trasferta di domani. Castelnuovo che in classifica precede i biancoblù, un punto soltanto a sorpasso possibile. Codice e compagni devono «vendicare» l'unica sconfitta casalinga di questa stagione, proprio ad opera dei garfagnini (1-2). Senza quel passo falso, ora, il Savona sarebbe al secondo posto, più vicino al Viareggio.

Il massimo dirigente, Lino Di Blasio è ottimista: «Se domani prendiamo i tre punti diventiamo l'anti-Viareggio per eccellenza: un'occasione da non lasciarsi sfuggire».

Giancarlo Scartozzoni

Aperta la caccia al Viareggio

I toscani la squadra da battere tra 2 turni sfida con la Sanremese

SANREMO. Anno nuovo, campionato vecchio. Nel Campionato Nazionale Dilettanti la caccia al Viareggio capolista resta il leit-motiv dominante.

I toscani hanno sei punti di vantaggio su Castelnuovo e Sanremese, sette sul Savona. Distacchi colmabili? Saranno decisivi, leggendo il torneo in una chiave prettamente ligure, i prossimi 180' fino a quando il Viareggio, il prossimo 12 gennaio, verrà a far visita alla Sanremese. Fino ad allora, Sanremo ed a Savona, si è autorizzati a sperare. Sempre che i biancazzurri passino indenni la trasferta di domani a Poggibonsi e possano presentarsi al big-match con i toscani a distanze immutate e che altrettanto facciano i biancoblù savonesi che domani saranno impegnati sul campo del Castelnuovo, secondo in classifica. Poi toccherà alla Sanremese cercare di fermare i toscani apparsi finora solidissimi sul campo, forse un po' meno in società dove, anche nelle ultime settimane, ci sono stati parecchi stravolgimenti.

Dalla vetta alla coda dove solo la Fossanese sembra già avviata, fin d'ora, ad un'ingloriosa caduta. Per il resto sei squadre raccolte nello spazio di tre punti possono permettersi altri passi falsi. E tra queste, Asti, Moncalieri, Camaiore e Cecina, anche le altre due liguri, Imperia e Sestrese, che finora hanno fatto quello che non si dovrebbe mai fare lungo una stagione: cambi di allenatore a campionato in corso, calciomercato continuo, polemiche. Quanto di meglio per compromettere tutto.

C'è da sperare che il 1997 porti almeno consiglio. Due liguri retrocesse in Eccellenza complicherebbero la vita a tutti, anche nei campionati regionali, con pesanti ripercussioni sui meccanismi di promozione da una categoria all'altra. Una cosa che, qui, nessuno si augura. **[b. m.]**

Prendono corpo le voci sul possibile trasferimento nel Principato dell'asso del Milan

Baggio al Monaco? Ora si può fare

Il Codino compenserebbe la partenza di Anderson

MONTECARLO. Roberto Baggio e il Monaco. E' un matrimonio che spunta, con puntualità, ogni volta che si parla di una possibile cessione del fantasista milanista. Più che mai adesso che la partenza di Roby Baggio da Milano viene data quasi per scontata a fine stagione. Un matrimonio, però, sempre apparso difficile. Il Monaco è una squadra finanziariamente solida, con potenzialità lontane dalle cifre che, da sempre, accompagnano Baggio. Inoltre i monegaschi, nelle ultime stagioni, non sembravano in grado di offrire il fuoriclasse di Caldogno un palcoscenico all'altezza delle ambizioni.

Ora, però, le cose sembrano cambiate. E l'assenza totale di ogni smentita ufficiale alla trattativa da parte del Monaco (che in passato aveva sempre escluso l'eventualità) rafforza l'ipotesi che il Monaco sia perlomeno in quel gruppo di tre o quattro squadre che inseguono, con argomenti convincenti, il «Raffaello» del pallone.

Gli assi nella manica del Monaco sarebbero almeno tre: la Champion's League, la tranquillità, quattrini a sufficienza. Il Monaco, infatti, è in testa al campionato francese. Mal che vada dovrebbe agganciare il secondo posto, sufficiente ad essere ammesso alla Champion's League 97-98. Quindi, un palcoscenico attraente per Baggio. Quanto a tranquillità, condizione che per Roby sembra indispensabile, il Monaco sembra la soluzione ideale. Quello del Principato è un calcio ad alto livello ma lontano anni luce dalle esasperazioni, dalle polemiche, dalle ansie del football all'italiana.

Roberto Baggio potrebbe trovare a Montecarlo la tranquillità che

Il Principato può essere il rifugio ideale per un calciatore in cerca di tranquillità, senza dover abdicare del tutto alla luce dei riflettori. Infine i quattrini. Per ingaggiare Baggio ne occorrono parecchi. Ma il Monaco sarebbe disposto a qualche sforzo anche perchè, con tutta probabilità, perderà almeno uno dei suoi attuali gioielli. Una cessione dolorosa che, però, farà affluire in Principato parecchi miliardi. In partenza sarebbero il brasiliano Anderson o il giovane Henry. Sono richiestissimi. Per il primo sarebbero in lizza Paris Saint Germain e l'Inter, all'eterna ricerca del giocatore che faccia finalmente divertire il pubblico e il presidente Moratti; per strapparsi il secondo, considerato la miglior promessa del calcio transalpino, si stanno battendo il Real Madrid, lo stesso Milan, forse la Juventus che lo tiene d'occhio da parecchio tempo. **[b. m.]**

Volley femminile: domani in Serie A2 il match col Latisana

Agnesi, il tifo l'arma in più per conquistare la salvezza

IMPERIA. E' ancora l'Agnesi la protagonista del week-end ligure pallavolistico. La compagine imperiese, che milita nella A2, è infatti impegnata sul parquet del Record Cucine Latisana, in una delle partite più attese della dodicesima giornata. Le biancazzurre hanno il vento a mille, grazie alla brillante vittoria ottenuta domenica, al «Palaravizza» di Alassio, contro il Rio Casamia Palermo. Un match che ha evidenziato la grinta del team di Di Mieri, che non si è affatto scoraggiato nei momenti difficili.

Afferma il dirigente Aldo De Martin: «E'stata una vittoria importante che ha aumentato le quotazioni per la salvezza, nostro obiettivo finale. Ma, ed è aspetto più importante, le ragazze hanno messo in luce un grande carattere, neutralizzando una pericolosa rimonta delle palermitane».

Anche domani (la partita, come tutte quelle del campionato, è in programma alle 17,30) le biancazzurre saranno prive di Sofia Grober che potrà ritornare sui parquet soltanto fra una mese. Non sarà della contesa anche la Mercanti per cui, ancora una volta, Di Mieri dovrà lavorare nella massima emergenza. Quella contro il Latisana è la prima delle tre partite chiave per le biancazzurre, considerato che le imperiesi trovano, in rapida successione, team che lottano per la permanenza nell'A2. Sarà una lotta all'ultimo sangue.

Il Latisana, che non dispone di grandi individualità o giocatrici in grado di fare la differenza, ha soltanto 8 punti in classifica (due in meno delle imperiesi), ed è chiaro che non può concedersi ulteriori passi falsi. Anche De Martin: «Inutile negarlo. Siamo nel momento più importante del torneo. Dopo la partita di domani, riceveremo l'Aster Roma e quattro giorni dopo, nel turno infrasettimanale previsto alla quattordicesima giornata, saremo ospiti del Castellanza. Infilare un 'filotto' di successi ci garantirebbe di presentarci alla seconda parte del torneo con maggior tranquillità».

Seconda parte di campionato che le imperiesi giocheranno ancora al «Palaravizza». Purtroppo, come si temeva, il pubblico alassino (che pure non è circondato da grandi avvenimenti e dovrebbe avere «fame» di volley) ha accolto una certa freddezza la compagine biancazzurra. Precisa ancora De Martin: «Forse, è solo un'ipotesi, ma tutti hanno ancora colto il valore tecnico del torneo. Nell'A2 militano giocatrici, italiane e straniere, che hanno curriculum splendidi nelle varie Nazionali. Insomma, raramente in Liguria si è vista una pallavolo di così alto livello: un peccato lasciarsi sfuggire una simile occasione di vedere dell'ottima pallavolo».

Appello importante quello di giocatrici e dirigenti imperiesi soprattutto in vista delle partite clou. Quelle dove, molto spesso, è il pubblico, con il suo incitamento e il suo calore, a fare la differenza.

Guglielmo Olivero

Pallanuoto femminile di serie A: il via a febbraio

Ponente, esordio in casa con obiettivo i play-off

ALBENGA. Esordio casalingo per la Ponente nel campionato di A di pallanuoto femminile che scatterà il prossimo febbraio. La società ingauna, inserita nel girone nord, se la vedrà, nella prima giornata del torneo, contro il Gruppo sportivo Osio di Treviglio. Oltre alla compagine lombarda, nel girone a otto squadre sono inseriti il Plebiscito Padova, la Rari Nantes Bologna, il Certaldo, il Racing Roma, il Vis Nova e i torinesi del Quadrifoglio. A parere dei tecnici, il settebello rosa può contare su una squadra competitiva con giocatrici di alto livello. Tra queste, da segnalare, tra i pali, Eleonora Gay, 17 anni di Savona,da tempo inserita nella nazionale giovanile e che, in futuro, potrebbe prendere il posto della Conti, attuale titolare della nazionale maggiore.

Oltre alla Gay da tenere bene a mente i nomi di Francesca Romano, Michela Andrei e della straniera del club ingauno, Rafael Iren, titolare della nazionale ungherese. Centroboa sarà il bomber per eccellenza della Ponente Elisa Casanova, 23 anni, genovese, nuotatrice e da un paio di stagioni in forza nella società albenganese. L'anno scorso, nella speciale classifica per marcatori è giunta al terzo posto. Il settebello è allenato da Enrico Gerbò, tecnico della Rari Nantes Imperia, allenatore serio e ben preparato, che ha portato una ventata di entusiasmo attorno al club albenganese. Afferma Giorgio Giulini, responsabile del settore pallanuoto:«Le ragazze si stanno preparando con grande impegno per il debutto nel massimo campionato. L'obiettivo? Centrare subito i play-off: non sarà facile. La candidata alla vittoria del girone rimane il Racing Roma, anche se cercheremo di farle lo sgambetto alla quinta di campionato». **[r. p.]**

Sono cinque le squadre che lottano per la B. Pausa fino al 12 gennaio

Calcio in rosa, domani il recupero

Arci Varazze e Baiardo si affrontano alle 15

VARAZZE. Quasi un mese di pausa, dal 15 dicembre al 12 gennaio, per la C regionale di calcio femminile.

Una pausa lunghissima, ridotta però di una settimana per due formazioni, il Baiardo e l'Arci Varazze, che devono recuperare una partita. L'incontro è previsto per domani alle 15, al campo di Via Mogadiscio. Le prime otto giornate hanno emesso un verdetto preciso: il torneo è estremamente equilibrato, almeno cinque società possono puntare alla vittoria finale e al passaggio in B. In classifica svetta la coppia Molassana-Sampierdarenese Culmv, che è a quota 17. Seguono Rossiglione a 16, Bolzanetese a 15 e Albenga a 13. Più distanziate le altre sei formazioni: Baiardo, Varazze e Polisportiva Borgo a 9, Levante Chiavari a 3, Serra Riccò a 2 ed infine Giacomo Mora a 1. Sampierdarenese Culmv, Levante e Serra Riccò devono ancora osservare il turno di riposo, quindi, virtualmente, il Molassana deve essere considerata la squadra leader. Numerose le curiosità fatte registrare in queste prime otto giornate. In primo luogo il reclamo presentato da tre società (Varazze, Borgo e Mora) nei confronti della Sampierdarenese per la presunta posizione irregolare della giocatrice Monica Marini. A giudizio delle tre società reclamanti, la Marini avrebbe dovuto ancora scontare tre giornate di squalifica della passata stagione sportiva, ma la Commissione Disciplinare ha respinto tale reclamo poichè la giocatrice aveva subito questa sentenza per il «Torneo Giovani Calciatrici», e non per il campionato. Fra le altre note curiose, le due giornate di squalifica inflitte a Carmelina Serpilli della Polisportiva Borgo, pur espulsa, «per comportamento antisportivo nei confronti di una giocatrice e dei dirigenti della società avversaria» (gara Varazze-Borgo 1-2). Poi Elena Mei della Levante, squalificata una volta perchè espulsa ed una seconda somma ammonizioni. A proposito di atlete che hanno dovuto saltare una giornata, le altre Alessandra Il Grande (Albenga), Sabrina Cafferata (Levante), Maria Stella Virgilio (Rossiglione), Simona Parodi (Sampierdarenese), Tiziana Ferreri (Borgo) e Monica Ligas (Bolzanetese). Albenga unica formazione rivierasca che tenta di contrastare il dominio delle genovesi, e le ingaune si sono ulteriormente rinforzate con l'ex cestista Simonetta Salvini, utilizzata centrocampista. Risultato di spicco, il successo sulla Sampierdarenese (2-1 proprio nell'ultimo impegno del 1996.

Delude il Levante, cenerentola del campionato. **[g. sc.]**

FLASH

VOLLEY

Lega B-C: la riunione del Consiglio direttivo

Si tiene oggi pomeriggio ad Alessandria nella sede della Lega B-C di volley una decisiva riunione del consiglio direttivo in vista della preparazione dell'Assemblea del prossimo 8 febbraio a Bologna. Partecipano al confronto che vede opposti il presidente Franco Benzi ed i tre vicepresidenti, i consiglieri liguri Ubaldo Fini (B femminile) e Gianluigi Corti (C1 femminile). **[d. s.]**

CALCIO

Oggi al Comunale di Chiavari il Trofeo dell'Epifania

Inizia oggi (ore 15) al Comunale di Chiavari il «Trofeo dell'Epifania» torneo di calcio riservato ai Giovanissimi organizzato dall'Entella. Partecipano Genoa, Spezia, Margine Coperta (Atalanta), Ceparana, Canaletto, Migliarinese, Pontedecimo, Sammargheritese e Entella. **[d. s.]**

NUOTO

A Perth anche spezzina Monica Olmi

I nuotatori azzurri della lunga distanza iniziano domani a Perth un collegiale che durerà sino al 24 gennaio. Allenamenti in mare per provare il circuito dei Mondiali . Della squadra fa parte anche la spezzina Monica Olmi. **[d. s.]**

VELA

Il Campionato Invernale riprende il 12

E' fissato per domenica 12 gennaio la ripresa del 21° «Campionato Invernale del Tigullio-Trofeo Parosa», regate riservate agli yacht della classi Ims, Chs e Dolphin 81. Si disputa la quinta delle sette prove in programma. **[d. s.]**

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

dal 7 gennaio al 7 marzo

SALDI CONBIPEL

DAL 20 AL 50%

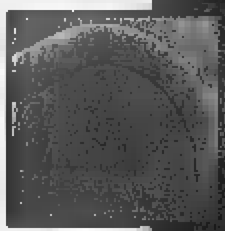
[illegible]

POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997

QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997

conbipel
PROPOSTE MODA

METTETEVI COMODI: ACQUISTATE UN COMODISSIMO DIVANO, IL TELEFONINO CON LA TIM CARD VI COSTA SOLO 50.000 LIRE.



Tutti i nostri divani sono realizzati a mano dagli abili artigiani delle Industrie Natuzzi, azienda leader nella produzione di divani.

Telefonino Motorola Handly (o altro telefonino equivalente disponibile per l'iniziativa) con Tim Card, che verrà in seguito convertita in abbonamento Eurofamily, previa sottoscrizione dello stesso. La nuova carta GSM contiene 50.000 lire (IVA inclusa) di telefonate prepagate e un credito di 50.000 lire (IVA inclusa) sulla prima bolletta. Per maggior comodità potrete sottoscrivere l'abbonamento alla rete GSM TIM direttamente nei negozi Divani & Divani. Potrete godere così di tutti i vantaggi promozionali offerti da TIM.

Fino all'11-1-'97, comoda la vita! Basta acquistare uno dei nostri divani a partire da 3.000.000

Solo nei negozi Divani & Divani. Trovate gli indirizzi sulle Pagine Gialle alla voce "Salotti". Per altre informazioni sull'offerta, chiamate il **Numero Verde 167-889.063.**

In collaborazione con TIM Prima di aderire all'offerta promozionale leggere attentamente il prospetto informativo. Fino ad esaurimento scorte. Vendita abbinata, art. 56 N. 10 D.M. 4 agosto 1988 N. 375. Offerta inscindibile, vietata la vendita separata. I prezzi sono comprensivi di IVA e trasporto.

DIVANI & DIVANI®

TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

A Sanremo, C.so Marconi 296 - Tel. 0184/66 27 11
Anche domenica pomeriggio.

Per la pubblicità [redacted] STAMPA
PK publikompass
18100 [redacted] Via Alfieri 10 Tel. (0183) 273.373
18038 [redacted] Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.555

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 4 Gennaio 1997 [redacted] 33
Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

LA STAMPA
"FM"
Sanremo
via degli Inglesi 64
Tel. 57.53.37

Un'altra ondata di maltempo si sta per abbattere sulla Riviera di Ponente

Gelo e neve, allarme da Roma

Il Consiglio dei ministri ha inviato alla Prefettura un telex: «In arrivo una forte perturbazione» In allerta l'apparato di protezione civile. Forestale pronta anche per gli animali in difficoltà

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Questa volta l'allarme arriva direttamente dal Consiglio dei ministri, Dipartimento della Prote[redacted] civile, che ha mandato un telex urgente alla Prefettura: oggi, su tutta la Liguria [redacted] quindi anche nell'Imperiese, peggioreran[redacted] le condizioni atmosferiche. Sono previste intense nevicate anche a basse quote e una drastica diminuzione della temperatura. Il prefetto, dottor Emilio D'Acunto, ha fatto rimbalzare l'allarme [redacted] tutti gli enti che il piano d'emergenza della Protezione civile prevede coinvolti in caso di mobilitazione. Per cui, allertati [redacted] in primo luogo Guardia Forestale, carabinieri e vigili del fuoco, oltre a polizia, Capitaneria di Porto, Amministrazione provinciale e persino l'Enel, che svolge una funzione importantissima in [redacted] di gelo: [redacted] la corrente elettrica soprattutto in circostanze di isolamento, può rappresentare la differenza tra la vita e la morte.

Ora, che l'allarme arrivato da Roma sia effettivamente della gravità in cui viene descritto, lo si potrà sapere solamente nel corso della giornata. Certo è che, sebbene in passato si siano verifi[redacted] falsi allarmi, è comunque sicuramente meglio prevenire che farsi trovare impreparati. In ogni caso, pronti [redacted] intervenire sono anche i sindaci di tutti i Comuni della provincia. Il prefetto li ha inviata a prendere ogni precauzione per eventuali emergenze. L'apparato di protezione civile al gran completo, insomma, è allertato. Speriamo, comunque, [redacted] ce ne sia bisogno.

Le previsioni dell'Osservatorio meteo di Imperia, tuttavia, confermano in pieno quelle del Dipartimento nazionale di Protezione civile. C'è però un barlume di speranza verso la serata: si dovrebbe verificare un'attenuazione dei fenomeni. [redacted] anzi, sempre secondo l'Osservatorio, da domenica il tempo potrebbe migliorare fino ad arrivare [redacted] insperate schiarite. Rimane un solo dato certo: la diminuzione della temperatura, oltretutto aggravata dal cielo sereno. Sembra paradossale ma d'inverno, alle nostre latitudini, i valori minimi, anche di notte, salgono quando ci si trova di fronte ad [redacted] perturbazione. Vale a dire a cielo «coperto» e scendono, invece, quando [redacted] senza nuvole.

Intanto, ieri [redacted] è praticamente normalizzata la situazione della viabilità in tutta la provincia. Delle nevicate che hanno reso la circolazione difficile in questi ultimi tre giorni, rimane solamente tracci[redacted] ai bordi delle strade più trafficate, mentre il panorama [redacted] appena ci si addentra nell'entroterra [redacted] trasforma in quello d'alta montagna: campi, alberi, case completamente innevate. Carabinieri, polizia stradale, Guardia Forestale hanno intensificato i servizi di pattugliamento. E gli agenti forestali, oltre ai normali servizi, prestano anche particolare attenzione agli animali in difficoltà per il maltempo: la neve e il gelo rischiano di provocare una strage anche per mancanza di cibo. In caso di avvistamenti si può telefonare allo 0183.710609.

Giulio Geluardi

Da questa mattina è previsto un peggioramento delle condizioni meteo anche in provincia di Imperia. Copiose nevicate sono previste nell'entroterra [redacted] colpito dalla perturbazione dei giorni scorsi

EMERGENZA RIFIUTI

Una tregua per Sanremo

Il prefetto ha risolto temporaneamente l'emergenza-rifiuti [redacted] Sanremo, scaturita dal braccio di ferro tra Comune e Ponticelli. Ma giovedì si riproporrà il problema.

A PAGINA 35

Sostituiti i tubi

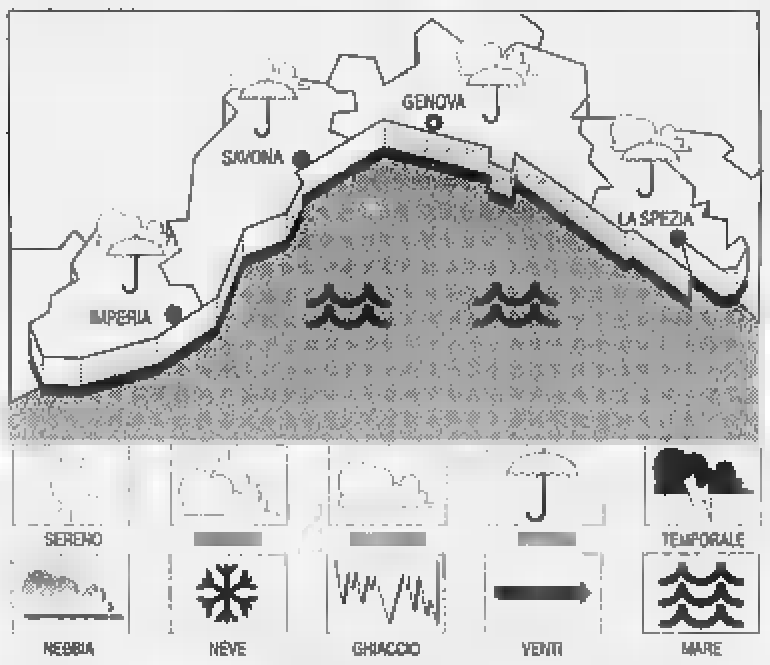
Fuga di gas I pompieri a Gazzelli

CHIUSANICO. Emergenza, ieri mattina a Gazzelli, frazione di Chiusanico. I residenti hanno sentito un forte odore di gas che presto si è esteso [redacted] tutto [redacted] borgo. Allarmati, per il timore di eventuali scoppi (è ancora fresco il ricordo dell'esplosione alla Medoliv, anche se è stato originato da altre cause), hanno chiamato i vigili del fuoco, subito intervenuti con una squadra da Imperia.

Pare che ci fosse una perdita nel bombolone di Gpl che rifornisce tutta la frazione. Dopo i pompieri, sono anche accorsi i tecnici che hanno individuato il guasto.

Con la sostituzione dei tubi risultati difettosi, l'inconveniente - così come l'emergenza - è rientrato. I vigili del fuoco [redacted] tornati al Comando e i curiosi che hanno fatto capannello intorno ai tecnici sono rientrati nelle rispettive abitazioni. L'episodio ha movimentato la mattinata nella piccola frazione. [b. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO [redacted]. Dalla serata odierna la depressione si porterà sul Golfo Ligure e assisteremo [redacted] un nuovo peggioramento, che colpirà più direttamente le regioni tirreniche. Al suo seguito fluiranno correnti d'aria [redacted] continentale con probabilità di piogge sparse, nevose sopra i 1000 m. Mare mosso, temp. in diminuz. **Tempo previsto per domani.** Nuvolosità irregolare alternata a schiarite piuttosto ampie. Mare [redacted]. Temp. in [redacted] flessione. [redacted] DI IERI. Temp. mare 11 °C, umid. rel. 63%, pioggia 4 mm, Nord Ovest-Nord Est 15-25 km/h, mare mosso, press. barom. 1008 mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 8	min 3
Savona	max 8	min 6
Imperia	max 12	min 9

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 13; min: 7; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 8,02 e tramonta alle 17,03. **La Luna** si leva alle 0,38 e cala alle 13,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

IL CASO

TRA «DIRETTE» E POLEMICHE

La Rai intende trasferire il talk-show al Ritz e trasformare il teatro in un set televisivo

Il Dopofestival lascia il casinò?

L'assessore al Turismo Tonino Bissolotti insiste: «La televisione non può ignorare la nostra principale azienda turistica. Missione a Roma per definire la Convenzione. «Maggior coinvolgimento della città»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

La Rai vuole spostare il Dopofestival dal Teatro dell'Opera del casinò al Ritz. Vuole trasformare il piccolo teatro che affianca l'Ariston in un set televisivo per dare [redacted] immagine al talk show lanciato anni fa da Pippo Baudo, condotto quest'anno da Bruno Vespa e diventato un punto di riferimento per giornalisti e cantanti.

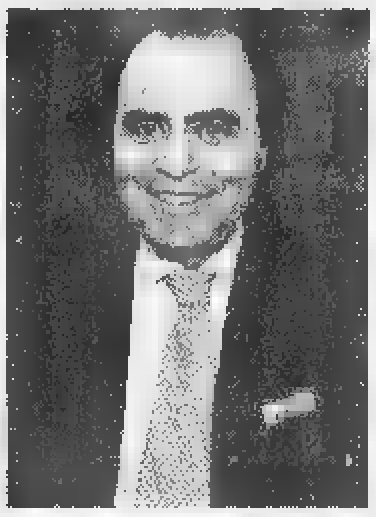
L'assessore al Turismo, Toni[redacted] Bissolotti, [redacted] ci sta: «Il casinò deve essere coinvolto; il Festival deve essere un veicolo di promozione per Sanremo e la sua principale azienda turisti[redacted].

Bissolotti la prossima settimana sarà a Roma per incontrarsi con [redacted] direttore di Raiuno Tantillo e [redacted] il capo struttura Maffucci. «Mi dovranno spiegare le ragioni imprescindibili per le quali il Dopofestival deve traslocare dal [redacted] Se riusciranno [redacted] convincermi, dovranno trovare un'idea per dare comunque spazio in tv alla casa da gioco» ha detto ancora Bissolotti. Ed ha aggiunto: «Io un'idea l'avrei: il casinò potrebbe essere [redacted] punto di raccolta dei voti delle giurie. Basterebbe anche un solo collegamento. Qualcosa, in ogni caso, si deve fare per non tagliare fuori la nostra principale azienda turistica».

La missione romana riguarderà anche la convenzione Festival. In particolare l'organizzazione delle quattro manifestazioni che la Rai dovrà trasmettere da Sanremo in prima serata: il Festival di Vigna del Mar, in Cile; Di che segno siamo, il Gran galà della Tv e Sanremo moda. «Noi non possiamo entrare nel merito della formula artistica» precisa ancora Bissolotti. Che però afferma: «Il Comune vuole conoscere [redacted] programma, vuole [redacted]re la certezza che la città sia coinvolta». Bissolotti non lo dice apertamente ma non può più tollerare che la Rai utilizzi, o meglio sfrutti, il nome di Sanremo come trampolino di lancio delle [redacted] manifestazioni senza un tornaconto per la città. «Il nome di Sanremo significa garanzia di audience: non se può sfruttarlo nel nome dell'usa e getta».

E [redacted] Roma [redacted] parlerà anche di audience. Il festival '95 raggiunse picchi di ascolto altissimi fino a [redacted] milioni di telespettatori sintonizzati su Raiuno. L'anno successivo il crollo: poco più di 14 milioni. «Una caduta verticale davvero preoccupante».

Gian Piero Moretti



Bruno Vespa condurrà il Dopofestival

PER I GIOVANI

Rassegna rock al Palafiori

Quest'anno il Festival si aprirà [redacted] una grande festa per i giovani. Due serate [redacted] tutta musica nel Palafiori dell'ex mercato di corso Garibaldi, per introdurre la gara canora. E' l'idea che stanno sviluppando il Comune e la Rai, per cercare di ricreare quella festosa atmosfera attorno alla kermesse dell'Ariston garantita in passato era dalla presenza del Palarock. Venerdì 14 e sabato 15 febbraio, le dodici «novità» del Festival '97 si esibi[redacted] sul palco dell'ex mercato dei fiori, cantando ovviamente brani diversi da quelli presentati per la gara. E con loro, vi saranno gruppi rock più [redacted] meno famosi, assieme ad altri emergenti nel panorama musicale italiano. [redacted] per una volta niente tivù: le due serate saranno proposte al grande pubblico soltanto attraverso le frequenze di Rai Radiouno. E niente biglietti per entrare al Palafiori, ma inviti: circa 500 per ciascuna delle due serate [redacted] programma. [g. mi.]

La Regione ha stanziato 3 miliardi destinati alle Case di riposo del Ponente

Da Genova arrivano 3500 milioni

I finanziamenti per Cure domiciliari e Anziani

IMPERIA. Pioggia di miliardi sulla Sanità imperiese. La Regione Liguria accogliendo le richieste delle Unità sanitarie locali e quelle avanzate dagli Istituti di pubblica assistenza e beneficienza, ha disposto a favore dell'Usl [redacted] delle Case di riposo della provincia, una serie di stanziamenti. I fondi consentiranno l'attuazione di importanti progetti e migliorie già disposti da qualche tempo. La notizia è stata resa pubblica direttamente dall'assessore al Bilancio Fulvio Vassallo che si è personalmente occupato delle pratica e di trovare le disponibilità economiche necessarie. Ecco più in dettaglio le finalizzazioni dei fondi.

Unità sanitarie. Per il proseguimento delle cure domiciliari dei pazienti la Regione ha disposto [redacted] contributo da devolvere alle Usl [redacted] alle aziende ospedaliere liguri di complessivi [redacted] miliardi e 650 milioni. Di tali fondi l'Usl di Imperia avrà mezzo miliardo che servirà per consentire, appunto, la prosecuzione domiciliare delle cure intraprese dagli ammalati durante il ricovero ospedaliero.

Un altro mezzo miliardo la Regione l'ha destinato per la prevenzione dei tumori femmi[redacted]ili. Di tale cifra l'Usl imperiese avrà 63 milioni e mezzo.

Sull'impiego dei fondi il direttore amministrativo dell'Usl, Mauro Borsò dice: «Il contributo che ci è stato [redacted]gnato è soddisfacente. Sarà destinato per le cure domiciliari ai pazienti che potranno così lasciare la struttura ospedaliera con grande anticipo. Tutto ciò gioverà [redacted] solo all'ente pubblico ma anche al paziente che potendosi reinserire nell'ambiente familiare avrà notevoli benefici anche psicologici. Con la cifra di oltre 63 milioni sarà, invece, attuato il programma già [redacted] a punto per la prevenzione dei tumori femminili».

Case di riposo. La Regione ha destinato per le Ipab della provincia di Imperia circa [redacted] miliardi (a livello regionale lo stanziamento è stato di 12 miliardi). La somma è stata così distribuita: alla Residenza protetta [redacted] via San Tommaso a Pigna andranno 496 milioni; alla Casa Milio di località Convento di Perinaldo 299 milioni; all'Istituto Gilardi di Vallecrosia 175 milioni; all'Ipab Borea di Sanremo 493 milioni; alla Casa D'Albertis di Santo Stefano al Mare 136 milioni. Lo stanziamento più corposo andrà alla Casa di Riposo «Orengo-Demo[redacted] di Borgomaro alla quale andranno 807 milioni che serviranno per importanti interventi migliorativi della struttura. Alla casa di riposo «Imperia» sono destinati 138 milioni, alla «Borelli» di Pieve di Teco [redacted] stati destinati, invece, 196 milioni. Infine altri 174 milioni saranno a beneficio della [redacted] riposo «San Giuseppe», di Dolcedo.

Angelo Basso

[redacted]

I dati per il '96

Tutte le cifre dell'attività in Regione

GENOVA. Quarantadue sedute del Consiglio regionale (di cui sette con prosecuzione pomeridiana); 60 le leggi approvate, 106 provvedimenti amministrativi, 107 interpellanze trattate, 171 interrogazioni, 24 le mozioni; 66 le riunioni dell' ufficio di presiden[redacted] 31 quello dello stesso ufficio integrato. [redacted]no questi alcuni tra gli elementi più significativi dell'attività del Consiglio regionale nel 1996.

I dati, forniti ieri dai componenti dell' ufficio di presidenza (Fulvio Cerofolini, presidente, Ernesto Bruno Valenziano e Francesco De Simone vicepresidenti, Ombretta Leardini segretario) rivelano una attività «mediamente in linea con le precedenti legislature - come ha spiegato Cerofolini - con un elemento indicativo di una maggiore iniziativa dei gruppi consiliari». Sul piano qualitativo l' attività nel '96 ha posto le basi per una modernizzazione delle strutture. [d. bo.]

Città di Imperia

TEATRO CAVOUR

1996 1997

LilianaCosiIvanoFossatiGuildhallSchoolPippoSantonastasoMariellaDeviaGiorgioGaberAlessandroHaberDanieleLuttazziPaoloRossiAndreaJonassonGiancarloZanettiSlavaPoluninRobertoDeSimoneClaudioBisioSergioFantoniGabrieleFerzettiCorradoPaniAlfredoKraus

19 spettacoli
28 repliche
9 titoli
in abbonamento

ConcertoD'EuropaMacramèIlPaesedeiCampanelliGaber97ArlecchinoservitoredidueepadroniSessoconLuttazziRabelaisUnmeseincampagnaUsciròdallatuavitaintaxiYellowL'operadeicentosedicirandomLascuoladellemogliStoriadiAugustaDonGiovannieilsuoservoAnforad'oro

Informazioni e prenotazioni
Botteghino - Via Cascione 33/a - Imperia - Tel. 0183 61978
Tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19

Imperia: si è comprato con l'occhio al portafogli. Crisi in vista anche nel '97

Barbie e cellulari i più venduti

Con il tacchino sono stati i prodotti in cima alle preferenze degli imperiesi. Ma i consumi sono in calo e gli operatori si dicono insoddisfatti. Alimentari: bene la carne, ko lo champagne

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Il cellulare, la Barbie, la cassetta di Braveheart: questi i prodotti best seller delle feste '96. Le vendite sono comunque calate, gli scontrini a più zeri, magari chilometrici, sono solo uno sbiadito ricordo: si è comprato con l'occhio attento al potafoglio, niente sprechi, niente griffe, nessun impulso che non fosse dettato dalla ragione. Questo in sostanza il check-up del consumatore che emerge dall'analisi degli opratori commerciali. La crisi si è sentita anche nei supermercati, dove, per contrastare il calo nelle vendite e giustificare in qualche modo il battage pubblicitario, hanno puntato tutto sulle promozioni.

Nella lista dei prodotti più gettonati, in questa particolare hitparade del gradimento natalizio, troviamo soprattutto i telefonini, come conferma Bruno Dalmasso, responsabile del settore commerciale del magazzino Sasa, in via Nazionale, a Imperia: «Insieme al "cordonless" il telefono senza fili da usare in casa, è il regalo che ha avuto più successo. Molto interesse hanno destato le parabole satellitari digitali, che consentono di prendere le stazioni tv di tutto il mondo, e i "surround", gli accessori che garantiscono una migliore qualità nel campo degli effetti sonori. Ma hanno prezzi alti, non sono ancora alla portata di tutti. In quanto ai giocattoli, è piaciuto soprattutto il robot Emilio e la Barbie dalla "magica chioma". In questo caso i genitori sono stati indirizzati dai figli, a loro volta influenzati dalla pubblicità: alcuni articoli sono esauriti prima del tempo e papà e mamme sono diventati pazzi per trovarli. Un bilancio? Sono "molto moderatamente" soddisfatto».

Stessa musica sul fronte degli alimentari, dove si registra un calo dei consumi. L'imperiese è orientato verso prodotti classici, ma, rispettando l'ultimo rapporto del Censis che definisce quella italiana una «società neopauperistica e sfiduciata», stando bene attenti alle etichette nelle quali era indicato il prezzo. Quali sono questi prodotti? Risponde Roby Brunengo, direttore del centro Ipervalle di Pontedassio: «Cappoi, tacchino, spumanti, il salmone. Si è venduto molto champagne. In genere sono stati privilegiati i prodotti della fascia intermedia: quelli che costavano sulle 20 mila assicuravano qualità e convenienza. Un volano è rappresentato dalle offerte. Hanno condizionato la scelta del cliente. Molti, però, si sono decisi a fare gli acquisti solo all'ultimo, come se ci avessero pensato bene prima di mettere mano al portamonete».

Chi ha scelto di regalare una videocassetta lo fatto puntando su film di sicuro gradimento: i lavori della Walt Disney nel caso il destinatario fosse stato un bambino, le pellicole più spettacolari per scenografie o effetti speciali se il regalo fosse andato a un adolescente o a un adulto: «C'è stata una grande richiesta dei cartoni

Il cellulare uno dei regali più diffusi

animati tradizionali, quelli della Disney, compresi gli ultimi arrivi: Pocahontas e Toy Story - spiega Roberta, della Videoteca del cinema Centrale di Sanremo - ma è andato benissimo anche Balto, della Warner Bros. Per ragazzi più grandi e gli adulti? Due titoli su tutti: Bravcheart con Mel Gibson, e Jumanji, con Robin Williams». Accantonato il Natale, le previsioni per il '97 non lasciano prevedere migliorie. Non si vede la fine della crisi.

Maurizio Vezzaro

DALLA CITTA'

IMPERIA

Servizi informatizzati al Comando di Diano

Informatizzazione al Comando vigili urbani di Diano. L'ufficio si è finalmente dotato di computer: multe e denunce saranno inserite direttamente nei terminali. **[b. v.]**

SANREMO

Le iniziative dell'Acli gite ed escursioni

Il Centro turistico Acli di Imperia ha messo a punto e diramato il programma delle iniziative per i soci. Il 16 marzo è prevista la Sagra di S.Michele e d'intorno. Dal 25 al 27 gita in Toscana. Dal 14 al 18 maggio visita la lago di Costanza, cascate di Sciaffusa e Foresta Nera **[a. b.]**

ANZIANI

Giochi di società al Filo d'Argento

Continuano gli incontri del mercoledì al Filo d'Argento di via Santa Lucia. Per l'8 gennaio sono previsti i giochi di società con ricchi premi. L'inizio è fissato alle 15,30 **[a. b.]**

MERCATINO

Il 19 rassegna antiquaria a Diano Castello

L'Ufficio manifestazioni del Comune di Diano Castello informa che il 19 gennaio si svolgerà in frazione Varcavello la tradizionale Fiera di San Mauro. Si tratta di una rassegna di antiquariato, mercatino dell'hobby, mercato delle macchine agricole. L'apertura è prevista dalle 9 alle 18. **[a. b.]**

PROTESTA

Polemici i taxisti di Diano troppe auto in divieto

Si lamentano i taxisti di Diano Marina. Lo spazio riservato alle loro vetture di servizio è spesso invaso da altre automobili. Sono molti coloro che, indifferenti ai divieti, lasciano il loro mezzo dove non dovrebbero per andare dal tabaccaio, o all'edicola e spesso in attesa di qualcuno che giunge con il convoglio ferroviario. **[a. b.]**

SCUOLA

Visita in Germania per una classe dell'Ipsia

Una classe dell'Ipsia di Imperia è in partenza per la Germania accompagnata dai loro docenti. Gli studenti del professionale di via Gibelli faranno un'esperienza didattica molto produttiva in un analogo istituto tedesco che ha inviato in precedenza i suoi alunni a Imperia. Gli studenti d'Oltralpe sono stati in Liguria, anzi, in diverse circostanze, realizzando all'Ipsia interessanti elaborati negli attrezzati reparti **[a. b.]**

Scatta la Befana commerciale

Porto: negozi aperti per 10 ore Domani le bancarelle a Oneglia

IMPERIA. Giornata delle occasioni oggi a Porto Maurizio. I 103 commercianti che aderiscono all'iniziativa praticheranno uno sconto specialissimo per uno solo degli articoli in vendita nei loro esercizi commerciali che sono facilmente riconoscibili per essere indicati con una stella di Natale. Dicono le sorelle Aimo dell'omonimo negozio di abbigliamento: «Ma gli sconti saranno un po' su tutti gli articoli. Poi c'è uno sconto davvero eccezionale sul prodotto contrassegnato dalla "Stella"». Non ci saranno però bancarelle, ma solo i negozi aperti dalle 9 alle 19 ininterrottamente in via Cascione, via XX Settembre, via San Maurizio, via Carducci e via Mazzini.

Domani, invece, promossa dalla Confesercenti, si svolgerà a Oneglia la «Befana imperiese». I commercianti sistemeranno, davanti ai loro negozi, le bancarelle proponendo, anche in questo caso, prezzi particolarmente convenienti. La manifestazione si svolgerà dalle 8 alle 20 e interesserà via Bonfante, via Ospedale, via San Giovanni, via degli Orti e Galleria Isnardi.

Per lunedì, invece, a Diano Castello è in programma la «Befana della Protezione civile» e l'ultimo giorno del «Mercatino delle feste», mostre di pitture, esposizione di prodotti tipici e di lavori manuali spontanei che si tengono al Teatro Concordia dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20.

A Diano Marina, infine, la giornata dell'Epifania, sarà caratterizzata dall'arrivo dei Re Magi che giungeranno con i loro doni davanti alla chiesa parrocchiale alle 11 in punto.

Nel pomeriggio alle 15, al Palavela, è in calendario un appuntamento strettamente connesso con la giornata. Maschere, giochi, musica, attrazioni con il mago Marco e il Duo Attila faranno da contorno all'iniziativa dal titolo: «Befane, befanine, befanone! **[a. b.]**

UN NOME, UNA VIA

L'arte e la mano di Federici nei vecchi palazzi di Porto

IMPERIA

PITTORE di corte del Bey di Tunisi, ma anche scrittore e poeta, Giuseppe Federici, nato nel 1807 a Porto Maurizio dove morì nel 1881, ha lasciato poche opere nella città natale. A Federici è dedicata la piccola strada a scalini che da Corso Matteotti e via Pirinoli costeggiando il grande palazzo della Prefettura.

Non molto ampia la sua biografia ufficiale: trascorsi gli anni dell'infanzia nel paese natale egli fu inviato da adolescente nel seminario di Montefiascone, nel Lazio, per iniziare una carriera ecclesiastica che non fu però completata. Il giovane Federici, infatti, preferì dopo tre anni di rigido seminario trasferirsi a Roma per studiare pittura all'accademia della Sapienza. Ne uscì dopo sette anni per fare ritorno alla città natale. Qui, tuttavia, lo aspettò una delusione amara che gli influenzò tutta la vita. Erano infatti in corso i lavori per abbellire con pitture e statue il grande Duomo di San Maurizio che era stato appena completato dopo vari decenni di lavoro. Fu pertanto speranza del giovane Federici riuscire ad ottenere dalla Fabbriceria la commissione per compiere qualche lavoro di pittura: un desiderio tanto vivo che si offrì di lavorare quasi gratuitamente pur di ottenerlo. La risposta fu negativa forse perché il giovane era considerato, come detto un manoscritto dell'epoca «bensì pittore cosciente ma originale, letterato, un po' capriccioso, libero».

Per sfogare la delusione e l'amarezza Federici si trasferì a Marsiglia, città verso la quale era fiorente allora una viva corrente di emigrazione ponentina: fu in Francia che conobbe l'ambasciatore italiano in Tunisia che lo condusse con sé a Tunisi, alla corte del Bey: del monarca tunisino Federici diventò consulente artistico e pittore di corte. Risulta pertanto che egli, a Tunisi, abbia lasciato nei due anni di permanenza, molte opere pittoriche ed affreschi dei quali non si ha tuttavia documentazione. Alla morte del Bey Federici, che non approvava i metodi di governo crudeli adottati dal successore, ritornò a Porto Maurizio: abbandonata l'idea e la speranza di lavorare per la Chiesa egli si dedicò al ritratto, alla miniatura e soprattutto all'affresco: molte delle sue opere sono così sparse su pareti e soffitti di antichi palazzi portorini fra cui quelli dei Garibaldi e dei Benso, nell'attuale via Cascione, allora via Carlo Alberto: i temi trattati erano particolarmente quelli mitologici, storici, sacri. Della sua opera a quell'epoca scrisse un contemporaneo: «Era di umore lieto, di ingegno versatile in più cose dell'arte: ugualmente atto a dipingere di storia e di favole, come a scolpire o a incidere cammei».

Bruno Viano

LE IDEE A CONFRONTO

Dopo il caso de La Talpa e l'Orologio. La manifestazione oggi

Imperia, i giovani in corteo «Vogliamo più spazi liberi»

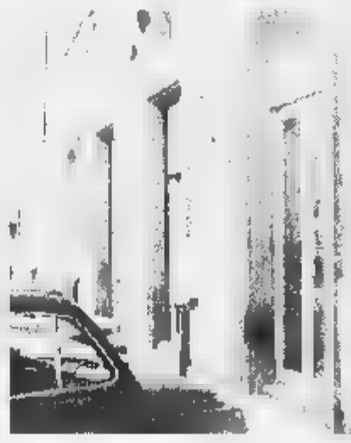
IMPERIA. Saranno tutti in corteo oggi a Imperia i rappresentanti dei centri sociali della Liguria e di altre regioni. La manifestazione di protesta, organizzata da «La Talpa e l'Orologio» ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema degli spazi per la gente e «perché le aree dismesse delle città non divengano luoghi di prossima speculazione ma siano aperte alla possibilità di soddisfare le esigenze di spazi sociali, verdi, pubblici della popolazione, dei bambini, dei giovani, degli anziani, dell'associazionismo».

Il concentramento è fissato alle 17 in piazza Bianchi a Oneglia da dove si muoverà il corteo. Hanno annunciato la loro adesione e la loro presenza i Centri sociali: Zapata di Genova, Leoncavallo di Milano, Pedro di Padova, Eterotropia di Milano, Babilonia di Cervo, Gabrio di Torino, il collettivo Spazi sociali del Ponente ligure, il Comitato Baraldini di Genova, la Sinistra Giovanile di Imperia, lo Skinhead contro i razzismo di Genova. Ci saranno anche i consiglieri comunali di varie località. Tra questo Franco Molinari, Ivan Giannesini, Salvatore Grenci, Piero Raboni, Giovanni Musso, Angela Surico, Claudio Martini, il comitato dei Garanti, il Collettivo The di Genova, il Circolo Arci di Imperia, La tenda della pace di Imperia, Rifondazione comunista, i giovani comunisti di Imperia, Sanremo e Ventimiglia, Legambiente di Taggia, il Circolo Pasolini di Ventimiglia.

Ieri mattina gli esponenti del Centro sociale imperiese si sono incontrati con il sindaco Davide Berio al quale hanno chiesto di affrontare il problema degli spazi cittadini assieme al Prefetto come è già avvenuto in altre località italiane.

La Talpa e l'Orologio che attualmente occupa l'edificio sede del Credito Italiano dove è stata sospesa l'erogazione dell'energia elettrica per uno sospeso di 15 milioni di bolletta hanno lamentato di «essere vittime di continui attacchi politici e non». Dice il portavoce del gruppo Marco Beltrami: «Con un impegno congiunto del sindaco e del prefetto credo che i nostri problemi, che sono in definitiva i problemi della gente, potranno essere risolti».

Aggiunge: «Intanto oggi manifestiamo contro la repressione delle lotte sociali. Dai metodi vecchi a quelli nuovi: dal taglio delle forniture per impedire le nostre attività, alle scritte di minaccia sotto casa dei compagni da parte dei fascisti, alla miriade di processi farsa (dai quali puntualmente assolti), fatti ai giovani dei centri sociali utilizzando tutte le pieghe e gli strumenti di un codice penale superato». **[a. b.]**



La sede La Talpa e l'Orologio di Imperia Oggi un di protesta per sostenere la richiesta di nuovi spazi

A sfondo storico

Romano Gavi il nuovo libro e le origini

IMPERIA. Trasferitosi da anni a Milano per dirigere importanti aziende multinazionali Romano Gavi, scrittore e giornalista, ha mai dimenticato Imperia, sua città natale dove ritorna dove ritorna ogni volta che gli è possibile.

Ad essa ha ora dedicato il suo ultimo libro «Il tempo di Maria Teresa», Cyrano editore. Scritto con stile molto scorrevole il libro, frutto di appassionate e accuratissime ricerche in biblioteca, illustra il profilo e la figura di Maria Teresa d'Asburgo, Imperatrice-Regina d'Austria nel XVIII secolo, chiamata a reggere la dinastia degli Asburgo in un periodo storico che si rivelò particolarmente animato.

Risulta inoltre molto interessante anche la documentazione nella parte finale dell'opera dedicata a meglio inquadrare i personaggi fra i quali la sfortunata Maria Antonietta, regina di Francia della quale vengono riportate nel libro di Gavi alcune lettere inviate alla madre. **[b. v.]**

DELLA PROVINCIA

LETTERE AI GIORNALI

Area della discordia alla radice del molo

Sono un abitante di Oneglia e ho notato, con mio stupore, che alla radice del molo lungo ci sono una ventina di posti riservati alla Guardia di Finanza. Quello che mi fa pensare (e imbestialire) e che non sono destinati alle auto di servizio, ma alle macchine private. Poveri finanzieri, dove metterebbero sempre la vettura? A questo punto un posto lo pretendo anch'io che, come gli agenti della Finanza, lavoro a Oneglia.

Mi dica il Comune o chi per esso come si fa a presentare la domanda. O debbo reputarmi un cittadino di serie B? O forse quella scelta è dovuta al fascino che sempre esercita la divisa?

Lettera firmata, Imperia

La strada del Poggio attende i lavori

Abito a Sanremo, a Poggio e mi piacerebbe sapere quando l'amministrazione comunale si deciderà a rifare il manto stradale della strada principale che attraverso la frazione. Oggetta da anni a scavi per i più diversi motivi la carreggiata è oggi un rattoppo unico, con gravi problemi e disagi per automobili e ciclomotori che l'affrontano con ogni tipo di condizione atmosferica.

Mi chiedo allora, per quanto tempo ancora gli abitanti e tutte le persone che transitano per Poggio dovranno rassegnarsi a sobbalzare senza avere le necessarie garanzie di sicurezza.

C'è da considerare, inoltre, la totale assenza di marciapiedi che rappresenta un serio problema per i pedoni. Anno nuovo, vita nuova, ma quando qualcosa di concreto per la bella frazione di Sanremo?

Lettera firmata, Sanremo

«Viottolo dimenticato dal Comune dai vigili»

Sono un abitante di Imperia e più precisamente di piazza della Vittoria. Mi capita spesso di passare a piedi e la auto attraverso la stradina che collega viale Matteotti, di fronte al palazzo comunale, con viale Amerigo Vespucci, e ogni volta devo purtroppo notare alcune cose che mi fanno rabbrividire. Intanto molte auto parcheggiano sul ponticello proprio al termine dello stretto tunnel, riducendo conseguentemente la carreggiata stradale.

Poi, per entrare nella cosidetta «Pista degli elefanti» si corre il pericolo di venire travolti dalle auto che sfrecciano veloci. Infatti, nel viale non ci sono segnali che delimitino i parcheggi e gli automobilisti lasciano i loro mezzi dove capita, spesso bloccando la visuale a chi, appunto, deve immettersi nel viale. E non esistono indicazioni per chi intenda dirigersi con la propria auto in direzione di Oneglia. Può voltare subito o deve prima proseguire verso Porto Maurizio e voltare al successivo «varco»? Ritengo che l'Amministrazione comunale e il comando dei vigili urbani debbano, in qualche modo, intervenire, occupandosi del problema prima che, ancora una volta, le decisioni siano prese quando ormai il successo il peggio.

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (n. unico socc.). **Bordighera:** tel. 252.525. **Vallecrosia:** tel. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Diano Marina:** tel. 494.112. **Dolcecqua:** telef. 206.878. **Ospedaletti:** telef. 505.050. **Pieve di Teco:** telef. 36.377. **Pontedassio:** telef. 279.700. **Pornassio:** tel. 325.132. **Riva Ligure:** tel. 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel. 486.000. **Sanremo:** tel. 505.050. **Arma di Taggia:** tel. 41.444. **Ventimiglia:** tel. 250 722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

TURNO

A **Imperia,** *Massabò*, via Cascione 146, tel. 61.167 (orario continuato). Turno d'oggi: *Torres*, via Nazionale, tel. 293.625. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
A **Sanremo,** *Alla Foce*, corso Matuzia 123, tel. 662.233.
Farmacie che assicurano il reperibilità in provincia:
Imperia: Massabò, via Cascione 146, tel. 61.167.
Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 145, tel. 261.245
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191
Diano-Cervo-San Bartolomeo: *Sarti*, via Aurelia, tel. 400.045
Dolcecqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, tel. 206.133
Ospedaletti: *Mancoz*, via Matteotti 106/108, tel. 689.01
Pieve di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bolio 42, tel. 485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.652
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67, tel. 43.058
Sanremo: *Alla Foce*, corso Matuzia 123, tel. 662.233.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941. **Sanremo:** tel. 5381. **Bordighera:** tel. 2751. **Costarainera:** tel. 91.524.
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. 500.300. **Guardia medica montana:** tel. 408.100. **Bordighera:** tel. 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** or. 9-12, tel. (0183)

FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Al Rondò vecchie cartoline

Ultimo giorno di visita oggi alla Galleria d'arte «Il Rondò» della mostra delle 40 riproduzioni di vecchie cartoline di proprietà della Biblioteca civica Imperia. **[a. b.]**

DIANO CASTELLO

In mostra i lavori manuali

L'esposizione dei «lavori manuali spontanei» al Teatro Concordia di Diano Castello rimane aperta sino al 6 gennaio con orario delle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20. **[a. b.]**

Presciistica alla Dinamica

Proseguono i corsi di ginnastica presciistica alla palestra «Dinamica» di via Capocaccia 31 a Diano Marina. Le lezioni sono a cura del prof. Sandro Sciandini. **[a. b.]**

Tang-Lang

Corsi Tang-Lang all'ex Eca

Ogni martedì e giovedì, dalle 18,30 alle 22,00 i corsi di kung-fu (stili Shaolin, Pa-Kwa e Tang-Lang) alla palestra del classico (ex Eca), in via Agnesi a Oneglia. Karate il lunedì e giovedì dalle 20,30. Telefonare allo 0183/551318. **[a. b.]**

SANREMO

Veladoc, imparare a navigare

Corsi di vela con la scuola Veladoc di via Giusti a Sanremo. Il centro nautico presenta le lezioni per il conseguimento della patente per condurre imbarcazioni da diporto. **[g. ga.]**

TAGGIA

C'è Biancheri alla Boselli

Sergio Biancheri protagonista «Marine 1970-1996» in programma nelle sale di Villa Boselli. Apertura dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30. **[g. ga.]**

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Brocolini Di Candia** commossa ringrazia la dott.ssa Giuliano, dell'Ospedale Civile di Sanremo e quanti si prodigati nell'assistere negli ultimi istanti della sua vita la cara mamma

Anna

— **Sanremo,** 2 gennaio 1997.

Dopo il grande gelo l'assessore all'Agricoltura Banti ha assicurato risarcimenti fino all'80%

Floricoltura: la Regione pagherà i danni

Rose e ortaggi per venti miliardi distrutti dal gelo

SANREMO. Il gelo ha messo in ginocchio la floricoltura del Ponente e l'intero settore agricolo del [illegible] causando danni che, secondo una prima stima, supererebbero i venti miliardi. Distrutte nel dianese le colture di basilico e di carciofi; nell'albenganese verdure e ortaggi; danni all'olivicoltura nell'entroterra [illegible] Imperia; [illegible] Sanremo, Bordighera e Ventimiglia, il freddo ha provocato la perdita dell'intera produzione di mimosa e ginestra. Ancora più gravi i danni inferti alle coltivazioni di margherite e calendole: oltre ai fiori [illegible] andate irrimediabilmente perdute anche le piante madre. «Bruciate» dal freddo polare.

La Regione Liguria si [illegible] già mossa per andare incontro alle esigenze di chi, in pochi giorni, ha perso il frutto di mesi di du[illegible] lavoro. «Verranno assicurati risarcimenti e finanziamenti agli operatori delle zone più colpite» ha assicurato l'assessore regionale all'Agricoltura, Egidio Banti che ha anche precisato: «Siamo di fronte ad uno stato di calamità naturale che non ha bisogno di essere 'dichiarato' formalmente perchè, di fatto, già compreso dalle iniziative [illegible] atto».

Banti ha assicurato che gli operatori delle zone che hanno registrato il 35 per cento delle coltivazioni danneggiate, potranno accedere ai risarcimenti. «Potranno ottenere fino all'ottanta per cento del danno subito» ha precisato ancora l'assessore Banti.

Ieri il responsabile dell'Agricoltura di via Fieschi si [illegible] incontrato con i rappresentanti della Coldiretti, della Confederazione italiana agricoltori e della Confagricoltura per attivare le procedure previste dalla Legge 185, la normativa che assegna alla Regione ampi poteri d'intervento.

Martedì prossimo Banti si incontrerà con i dirigenti dei servizi agricoli delle quattro province liguri per fare il punto della situazione [illegible] dei sopralluoghi, già fatti [illegible] ancora [illegible] compiere.

Le prime verifiche hanno confermato che i danni maggiori [illegible] e gelo li hanno provocati alle coltivazioni floricole del Ponente [illegible] a quelle agricole dell'albenganese. Colpite anche alcune produzioni in Val Scrivia, Val Fontanabuona, Val Trebbia, nel genovese.

Le associazioni di categoria dei floricoltori hanno chiesto l'intervento nelle zone maggiormente colpite dal disastro degli esperti del servizio agronomo-alimentare che dovranno valutare l'entità dei danni provocati dal maltempo.

La situazione [illegible] molto pesan[illegible]. Il gelo ha causato danni ingenti [illegible] tutte le coltivazioni in pien'aria. Molti fiori sotto serra hanno riportato danni per il freddo. Invano i floricoltori hanno fatto andare al massimo gli impianti di riscaldamento. In collina il termometro è andato abbondantemente sotto [illegible] zero.

Il freddo di questi ultimi giorni ha causato danni ingentissimi anche alla floricoltura

Le previsioni della Regione per i risarcimenti dei danni in base alla Legge 185 sono ottimistiche. «Se le richieste ci perverranno entro tempi brevi, potremo effettuare [illegible] sopralluoghi in tempo reale consentendo l'inoltro degli assegni agli operatori floricoli e agricoli, entro la prossima estate» ha assicurato l'assessore Banti.

L'intervento della Regione, sollecitato dalla Coldiretti, era stato richiesto anche da quattro consiglieri regionali di alleanza nazionale: Gianni Plinio, Nuccio Chierico, Gianfranco Gadolla e Renato Scoscoria.

[illegible]an Piero Moretti

Disagi nella periferia di Airole

Smottamento blocca il vecchio tracciato della Statale 20

AIROLE. Avrebbe potuto avere conseguenze drammatiche se solo fosse caduta l'anno scorso la frana che ha investito ieri un tratto della vecchia strada statale di Airole. La strada, da quando è stato inaugurato il nuovo tratto, non è quasi più percorsa da nessuno, tantomeno nelle ore notturne.

La frana si è abbattuta poco dopo la mezzanotte di giovedì. A determinarla le abbondanti precipitazioni degli ultimi giorni. Massi e terra hanno invaso la carreggiata rendendola impercorribile. Sul luogo sono intervenuti i carabinieri di Ventimiglia e personale dell'Anas. Il sinistro comporterà inconvenienti agli abitanti di Airole che ancora [illegible] soliti percorrere la strada soprattutto per raggiungere le loro campagne.

Ora si attende che i detriti vengano rimossi. Lungo la strada nazionale, fino a Breil, il traffico procede intanto regolarmente. Lo stesso anche nel tratto francese, prima di ritornare in territorio italiano.

Ad Airole è ancora vivo il ricordo della tragedia di sei anni fa quando un'auto, con a bordo cinque ragazzi francesi, venne investita da un enorme masso staccatosi dalla parete roccio[illegible]. Due [illegible] loro morirono sul colpo, gli altri [illegible] salvarono per miracolo.

Quello delle frane è un problema che si ripete frequentemente lungo le strade dell'entroterra. Ogni anno sono numerose anche se spesso di modesta entità. Costituiscono comunque sempre un grosso pericolo per la circolazione. Proprio qualche settimana fa il consigliere regionale di Alleanza Nazionale Nuccio Chierico aveva distribuito un volantino in cui lamentava il degrado ed il dissesto delle strade provinciali elencando alcuni casi di frane tuttora non rimosse. Un documento dai forti accenti polemici invocante maggiori interventi [illegible] salvaguardia della viabilità montana. **[m. c.]**

Strade [illegible] nell'entroterra

Ma è polemica sull'uso del sale L'assessore: «Interventi rapidi»

IMPERIA. Strade tutte transitabili ieri sera, nell'imperiese, dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi. Anche quelle che portano nei centri più interni. In alcuni tratti della Valle Arroscia [illegible] dell'alta Valle Impero, però, sono consigliabili le catene. L'Amministrazione provinciale e l'Anas hanno provveduto allo sgombero del manto bianco e a gettare sulle carreggiate il sale che consente di evitare la formazione del ghiaccio. La situazione, ora abbastanza accettabile, potrebbe, però, precipitare. Un dispaccio del Ministero dell'Interno-Protezione civile, inviato alla Provincia, lancia un [illegible] allarme. Nelle prossime 48 ore potrebbero verificarsi, nel Ponente ligure, altre precipitazioni di carattere [illegible].

Ieri l'assessore alla viabilità dell'Amministrazione provinciale, Vittorio Adolfo, rispondendo anche a un'ora interrogazione del Verde Claudio Martini, ha fatto un quadro molto preciso della situazione: «Intanto, proprio per chiarezza, voglio informare la popolazione che le strade amministrate dalla Provincia durante la fase più difficile del maltempo, si[illegible] state sempre tutte transitabili. Nessuno, infatti, può dire di avere mai visto un cartello di chiusura di qualsiasi tratto stradale. Dove c'era la neve si poteva andare con catene, come avviene normalmente in occasione di precipitazioni analoghe. Ma, tornando alla situazione di oggi, posso tranquillamente affermare che in questo momento quasi tutte le strade sono percorribili senza ne catene, ne gomme chiodate. Solo in alcuni centri dell'Alta Valle Arroscia è opportuno usare uno o l'altro dei due sistemi».

Aggiunge l'assessore: «Riguardo alle accuse lanciate anche dal consigliere ambientalista Martini, secondo le quali non avremmo avuto sale di scorta da mettere sulle strade per evitare la formazione di ghiaccio, affermo con forza che tali affermazioni sono decisamente false. Informo che ancora oggi abbiamo pronti 50 quintali di cloruro di sodio e di calcio a Nava, altri 60 a Imperia e 30 a Monte Bignone. In serata arriveranno altri 300 quintali dello stesso prodotto appena acquistati e, a giorni, addirittura altri 5.400 quintali dello stesso prodotto. Quindi non ci sono, e non ci saranno, per il prosieguo dell'inverno, problemi di sorta».

I disagi che qualcuno ha [illegible] denunciato per la sera di San Silvestro e per il giorno di Capodanno [illegible] anche ieri [illegible] arrivate in redazione telefonate di protesta] dipenderebbero, secondo il geometra Adolfo, dai tempi di intervento degli spazzaneve, che sono sta[illegible] diversificati.

Sottolinea ancora l'assessore: «In tutta la provincia di Imperia ci sono nove ditte che hanno l'appalto della pulizia delle strade. Tutte hanno messo i loro mezzi immediatamente, dalle ore 18,30 del 31 dicembre in poi, quando è iniziata la forte nevicata. Certo abbiamo dato la precedenza alle strade più frequentate. Al Colle di Nava, alle vie di accesso a Monesi e Mendatica. E' successo quindi che, per esempio, nella bassa valle Arroscia, siamo giunti per ultimo e qualcuno ha subito sottolineato che non eravamo pronti immediatamente. Bisogna comprendere la tecnica di intervento e poi non [illegible] sono possibilità di formulare accuse».

Angelo Basso

Uccisa da una frana

Travolta nell'auto a 23 anni

SOSPEL. E' morta schiacciata da un masso del peso di oltre cento chili che si è abbattuto sull'auto nella quale viaggiava al fianco di un'amica. Un destino crudele, quello di Isabelle Truchi, [illegible] anni, [illegible] Mentone, vittima dell'incidente accaduto l'altra sera sulla strada che porta a Moulinet, piccolo centro della Valle Bevera nei pressi di Sospel. Il macigno si è staccato improvvisamente dalla parete di roccia [illegible] ha sfondato il tetto della vettura, una «Golf», colpendo in pieno la giovane.

Miracolosamente illesa la conducente, Nicole Moulari, 30 anni, consigliere comunale a Moulinet. Alla scena hanno assistito impotenti i familiari della donna, che viaggiavano su un'auto al seguito. Inutile ogni soccorso: la povera Isabelle, studentessa universitaria, è deceduta prima dell'arrivo all'ospedale di Sospol.

Incidenti analoghi si sono verificati [illegible] Val Roya: nel '90 due ragazzi francesi persero la vita nella macchina investita da un enorme blocco di roccia, e nel '94 stessa sorte toccò a un elettricista imperiese. **[g. ml.]**

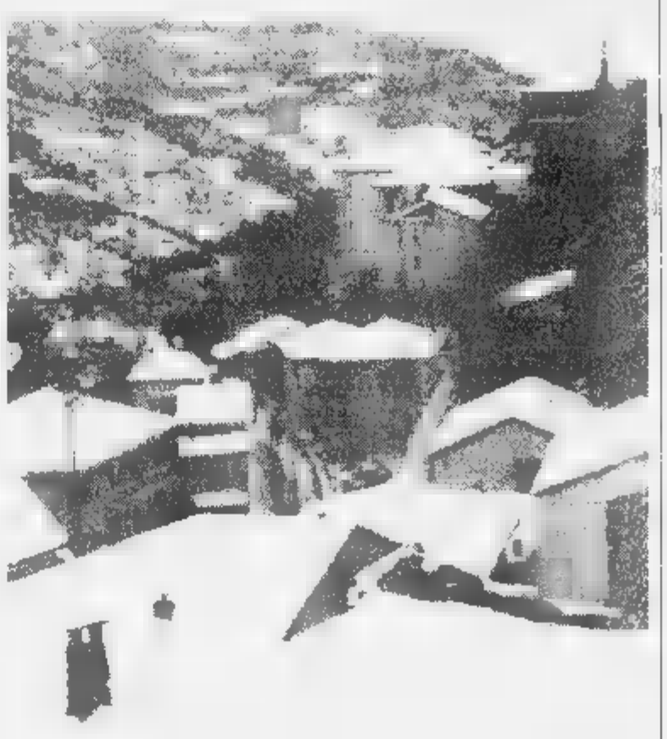
A Isola

Bloccati 250 sciatori

NIZZA. Duecentocinquanta sciatori sono rimasti bloccati mentre tornavano a valle da Isola 2000, la nota stazione sciistica alle spalle di Nizza. Ciò a seguito delle abbondanti precipitazioni di questi giorni.

Nel gruppo ci sono anche settantadue bambini ed i loro accompagnatori: erano saliti ad Isola 2000 con la formula «ski-bus». I bambini hanno guadagnato un ristorante [illegible] quindi hanno trovato ricovero in uno chalet. Altri sciatori hanno trovato alloggio in albergo ma [illegible] tutti sono stati così fortunati. Infatti alcuni si sono arrangiati in saloni vari di esercizi pubblici. Anche per i pasti si è ricorsi a soluzioni di fortuna con la distribuzione di panini ed acqua minerale.

Le nevicate hanno completamente paralizzato il traffico. Non sono mancati gli incidenti che, causa l'estrema difficoltà dei soccorsi, hanno avuto risvolti drammatici. Uno di questi ha visto protagonisti tre occupanti di un'Opel. La loro auto è stata investita da una valanga, seppure di modeste dimensioni. Due dei passeggeri sono rimasti feriti fratturandosi un polso ed il setto nasale. Il terzo è uscito indenne dalla vettura dando l'allarme. Un altro automobilista ha chiesto soccorsi tramite il telefonino. E' intervenuta - fra mille peripezie - una pattuglia della gendarmeria di Saint-Sauveur-sur-Tinée composta da sei uomini e da cani. I due feriti sono stati trasportati al Centro medico di Isola 2000. I gendarmi hanno poi verificato [illegible] altre auto fossero state investite dalla neve. Per fortuna con esito negativo. Aumenta di ora in ora il rischio delle valanghe anche se, lungo la strada per Isola 2000, sono numerosi i tunnel realizzati per evitarne le conseguenze. **[m. c.]**



Anche l'entroterra della Costa Azzurra è stato caratterizzato dal freddo polare e dalle abbondanti nevicate che hanno creato grosse difficoltà al traffico in tutta la Riviera. A Isola 2000, nota stazione sciistica alle spalle di Nizza, 250 sciatori sono rimasti bloccati da un incidente stradale provocato [illegible] ghiaccio sull'unica strada di collegamento con il fondo valle

LA PROTESTA

[illegible]

[illegible]

Bloccato dalla burocrazia il calo dell'aliquota dal 30 al 10 per cento sul costo del combustibile per il riscaldamento delle serre

«La Finanziaria riduce i costi, [illegible] le tariffe non [illegible]»

Il ministero non ha ancora inviato la circolare ai distributori di carburante

Emilio D'Acunto, prefetto di Imperia

SANREMO. Fa freddo, nelle serre i fiori piegano la testa per il gelo nonostante le caldaie del riscaldamento a tutto volume. Danni ingenti per i floricoltori. Si parla di miliardi. Di coltivazioni distrutte e, in certi casi di piante madre «bruciate» dal freddo. E dopo i danni, anche la beffa. Sì, la beffa [illegible] caro-gasolio. La Manovra finanziaria ha disposto la riduzione del costo del combustibile per il riscaldamento delle serre floricole a partire dal 1° gennaio 1997. Ma nessuno fra i distributori della Riviera è stato informato. E nessuno applica la nuova tariffa agevolata. C'è stato Capodanno, le feste, lo spumante e, evidentemente, la circolare del ministero delle Finanze si è persa per strada, [illegible]ita in [illegible] clima di festeggiamenti.

Di fronte [illegible] incertezze che ancora oggi caratterizzano l'applicazione della nuova normativa, il presidente della Coldiretti Andrea Balestrino, ha sollecitato un intervento della Prefettura. «Ci siamo rivolti al prefetto perchè intervenga presso il ministero delle Finanze» ha detto Balestrino. Ed ha spiegato che l'articolo 2 comma 127 della Manovra finanziaria stabilisce, con decorrenza primo gennaio '97, la riduzione dell'aliquota dal 30 al 10 per cento per il gasolio da riscaldamento per le aziende adibite a colture florivivaistiche. Una riduzione che in termini di soldoni equivale a 160 lire al litro.

Le aziende della provincia che distribuiscono carburante agricolo hanno continuato ad applicare le vecchie tariffe: «Non siamo a conoscenza di nuove normative in materia di prezzi» si sono limitati a dire insistendo a praticare i prezzi del '96.

«Siamo preoccupati per le condizioni climatiche» ha aggiunto il direttore della Coldiretti, Fugazzi ribadendo l'urgenza dell'applicazione dei nuovi prezzi.

Il Prefetto D'Acunto si è attivato presso il ministero, ma fino a quando non gli verrà trasmessa copia della Finanziaria, non potrà intervenire sui distributori. «Stiamo cercando una copia della Gazzetta ufficiale del 27 dicembre scorso per avere la garanzia dell'ufficialità del provvedimento» aggiunge ancora Fugazzi. E sotto[illegible] come in Italia i provvedimenti destinati [illegible] prelevare quattrini dalle tasche dei contribuenti trovino applicazione immediata mentre quelli che sono stati varati per diminuire tasse o tariffe, vengano posti in essere sempre [illegible] un po' [illegible] ritardo: «Le tariffe delle autostrade, l'Iva e tutte le altre imposte sono scattate puntualissime alla mezzanotte del 31 dicembre mentre per la riduzione [illegible] gasolio lo Stato è ancora in attesa della Gazzetta ufficiale».

L'impegno a ridurre il costo del gasolio era stato ottenuto dai floricoltori nello scorso autunno [illegible] una serie di manifestazioni di protesta da parte dei floricoltori che, per sensibilizzare maggiormente il ministro delle Finanze Visco, non avevano [illegible] esitato ad attuare uno sciopero della fame.

Non avevano scioperato i vertici della Coldiretti, favorevoli ad [illegible] trattativa meno drastica con il ministro. E alla fine l'avevano spuntata: Visco aveva accolto l'istanza inserendo nella Finanziaria la riduzione dell'aliquota sul gasolio da riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche dal 30 al 10 per cento.

La Confagricoltori, in una precedente nota, aveva suggerito ai floricoltori di non acquistare gasolio, [illegible] non costretti dai serbatoi a secco, perchè «la norma che avrebbe dovuto far scattare la riduzione era inciampata in pastoie burocratiche». «Attendiamo l'arrivo dal ministero di una circolare provvisoria che consenta l'acquisto del combustibile in base alle nuove tariffe» avevano precisato i vertici dell'associazione.

[g. p. m.]

Ritarda l'applicazione delle nuove tariffe per il gasolio da riscaldamento delle serre

Il prefetto ordina alla Ponticelli di riaprire la discarica ai camion di Sanremo

Rifiuti, cinque giorni di tregua

Provvedimento per superare l'emergenza ma giovedì si riproporrà il problema di dove smaltire la spazzatura. Il Comune invitato a saldare il credito di 959 milioni per le nuove tariffe. La situazione

Sacchi di rifiuti a Pian di Poma in attesa del trasferimento alla discarica Ponticelli (FOTO M. GATTI)

Un'operatrice osserva la montagna di spazzatura: prodotti ogni giorno 900 quintali

SANREMO. Discarica riaperta per cinque giorni, non di più. E l'invito a pagare alla Ponticelli «l'indennità nella misura contrattualmente dovuta». Così, ieri mattina, il prefetto Emilio D'Acunto ha risolto temporaneamente l'emergenza rifiuti, che rischiava di trasformare la città in un'enorme pattumiera, dopo che agli autocompattatori dell'Igiene urbana di Sanremo è stato impedito di accedere all'impianto di smaltimento della spazzatura (l'unico della provincia), per effetto del contenzioso legato all'aumento delle tariffe.

Il rappresentante del governo è intervenuto su sollecitazione del Comune, che ipotizzava l'«interruzione di servizio pubblico», ma ha scelto la strada di un'ordinanza a tempo, disorientando amministratori e funzionari di Palazzo Bellevue, i quali si aspettavano invece un provvedimento che obbligasse la Ponticelli a rispettare l'accordo che scade il 31 gennaio.

Il risultato è che già giovedì si riproporrà il problema di dove portare i circa 900 quintali d'immondizia prodotti ogni giorno dalla città.

Ma c'è di più: preoccupa soprattutto quel capoverso dell'ordinanza dove si evidenza che «viene fatto carico al Comune di Sanremo di procedere al pagamento della relativa indennità nella misura contrattualmente dovuta». Il riferimento è al credito di 959 milioni che la Ponticelli sostiene di vantare per l'aggiornamento dei prezzi per lo smaltimento dei rifiuti a far data dal luglio scorso. Somma che il Comune non vuole versare, perché non ritiene giustificato l'aumento di 6 mila lire al quintale (da 14 a 20 mila). Da qui, il braccio di ferro che ha partorito l'emergenza, tuttora in atto, in quanto ieri i camion dell'Igiene urbana non sono riusciti a portare alla discarica tutta la spazzatura accumulata in due giorni e ammonticchiata alle porte della città (Pian di Poma e corso Mazzini), con grave danno per l'immagine turistica.

«Per noi, gli impegni contrattuali si riferiscono alla tariffa di 14 mila lire al quintale che abbiamo finora riconosciuto alla Ponticelli, pagando puntualmente le fatture - afferma il vicesindaco Gianni Berrino - Comunque, chiederemo subito chiarimenti alla prefettura riguardo quel passaggio sull'indennità dovuta». E il termine cinque giorni? Berrino allarga le braccia: «Non so che dire. Da qualche parte i rifiuti dovremo pur smaltirli...».

A proposito di fatture, la Ponticelli ne invia mensilmente due a Palazzo Bellevue: la prima, definita come «acconto», la vecchia tariffa; la seconda, a «saldo» (e mai pagata), con la differenza tra nuovo prezzo e quanto riconosciuto finora da Sanremo. Fra l'altro, in Comune sottolineano che «non esistono contratti, ma solo delibere per il conferimento dei rifiuti alla discarica sulla base delle autorizzazioni rilasciate di volta in volta dalla Provincia».

Intanto, la Ponticelli ha chiesto al tribunale l'emissione di un decreto ingiuntivo per il recupero dei milioni al centro della contesa. Ma l'amministrazione, che prepara le contromosse, si fa forte della perizia di parte del commercialista Marcello Delaude, il quale ha esaminato i bilanci della società concludendo che «sono stati imputati al costo di smaltimento tutta una serie di oneri, futuri e non, che solo in parte afferiscono alla specifica attività». Per cui, «la perdita dell'esercizio '95 non è da attribuirsi alla gestione della discarica ma alle altre attività realizzate dalla società Ponticelli».

Gianni Micaletto

IL CASO IN PROVINCIA

Le critiche di Mario Spalla

«Come mai solo adesso la Ponticelli si erge a "polizia stradale"? E perchè non l'ha fatto prima? Comunque l'accettazione dei mezzi sovraccarico potrà essere evidenziata dalle bolle in rilasciata ai camion stessi, e registrati con appositi documenti». Il consigliere provinciale Mario Spalla, capogruppo pds, a pochi giorni dalla sua interrogazione al presidente Boscetto, torna alla carica sul problema della sicurezza nella discarica, dopo che la società ha deciso di non far entrare i camion con carico superiore a quello consentito. Spalla si era rivolto a Boscetto per sapere nel cantiere i mezzi di trasporto «operassero in effettivo stato di pericolo e se gli stessi veicoli fossero sottoposti a collaudo annuale». Ma non aveva risparmiato una stoccata: «Lo scopo, oltre all'efficienza dei mezzi di trasporto, è quello di stabilire l'esatta portata netta consentita ai veicoli». In sostanza, Spalla pretende chiarezza e chiede alla Provincia di svolgere il ruolo che le è stato assegnato, di supervisore. Indirettamente, vuole sapere quale sia il numero di tonnellate portato a Ponticelli e quanto, di quei carichi, venga effettivamente smaltito. **[b. v.]**

DALLA CITTA'

Giovane investita in galleria, interviene l'ambulanza

Una ragazza 15 anni, Sara Pogliano, è rimasta ferita in un incidente avvenuto ieri pomeriggio nella galleria Francia. Nell'impatto tra il suo ciclomotore e un'auto in uscita dalla galleria che porta a piazza Nota la giovane si è procurata lesioni al capo e alle braccia guaribili in una settimane. La Pogliano è stata assistita dall'ambulanza dei Volontari di Sanremo Soccorso. In mattinata i militi erano intervenuti per il ricovero di Luciana Littardi, 30 anni, ferita ad una gamba dopo una caduta dalle scale che dal solettone di piazza Colombo portano all'autostazione delle corriere. **[g. ga.]**

PRECISAZIONE

Cassaforte bloccata al Bel Soggiorno non al Londra

L'intervento dei Vigili del fuoco per l'apertura di una cassaforte in un albergo della Foce non si è verificato come comunicato ieri all'hotel «Londra» ma al «Bel Soggiorno». I pompieri erano stati chiamati dopo un inconveniente alla serratura. **[g. ga.]**

Il comandante Frattarola lascia Sanremo

Da lunedì prossimo Sanremo sarà senza comandante dei vigili urbani. Domenico Frattarola, facente funzioni di capo della polizia municipale dal pensionamento di Francesco Bagnoli, assumerà infatti l'incarico direttivo al Comune di Chiavari. La città dei fiori, intanto, attende ancora di sapere l'esito del concorso indetto per la sostituzione di Bagnoli. **[g. ga.]**

L'altra notte raid in corso Garibaldi

Atti vandalici in corso Garibaldi e furto ai danni di un laboratorio medico. Questo l'esito del raid di teppisti che si è verificato l'altra notte nel centro di Sanremo. Nello studio sono registrati danni per una ventina di milioni. Gli accertamenti sono stati curati dalla volante del commissariato. **[g. ga.]**

Fa discutere la decisione sorpresa della cooperativa «Eudania» che gestisce il servizio delle mense

Per beneficenza niente pranzo di Natale

A scuola una lettera e un invito alla solidarietà invece del panettone

La soppressione del pranzo di Natale senza preavviso ha sollevato malumori tra gli scolari e tra le famiglie

SANREMO. Niente panettone e ravioli per il pranzo di Natale nelle scuole di Sanremo ma una letterina di auguri che ha annunciato a tutti i bimbi una singolare operazione di beneficenza a favore dell'«ospedale Meyer». L'iniziativa, decisamente insolita, è stata promossa dalla cooperativa «Eudania», che si occupa della refezione scolastica nella città dei fiori, ed è stata accolta con molte perplessità da genitori e insegnanti. La notizia del «pasto in beneficenza», che ha visto la delusione di molti bimbi delle elementari, è trapelata soltanto in questi giorni complice la chiusura delle scuole. Sono in molti, comunque, a volere più chiarezza su un comportamento che non ha visto ancora spiegazioni in dettaglio da parte della cooperativa e che, dal punto di vista educativo, ripropone il tanto dibattuto teorema della «beneficenza imposta».

L'ultimo giorno di scuola i bambini delle elmentari e i ragazzi delle medie inferiori hanno infatti trovato sui tavoli delle mense un simpatico biglietto. Molti, ingenuamente, hanno pensato al «menù di Natale» ma la lettura ha riportato tutti alla realtà con una giustificata delusione di chi, per l'ultimo giorno di scuola del '96, sperava di poter consumare un pasto in refettorio con ravioli, panettone e magari qualche altra leccornia natalizia.

Questo il testo integrale del biglietto: «La cooperativa Eudania con questa letterina ti invia innanzitutto tanti auguri di Buon Natale, e ti vuol far sapere che tutti i soldi che avrebbe dovuto spendere per fare un piccolo regalo ad ogni bambino della tua scuola, ha deciso di raccoglierli e di donarli all'ospedale Meyer dove tanti bambini purtroppo trascorreranno questo giorno di festa. Sperando di averti fatto capire il significato di questo gesto Eudania ti ringrazia per la collaborazione. Auguri». Dopo l'impatto i primi minuti gli alunni hanno consumato il pranzo alla mensa senza polemica. I più perplessi hanno ascoltato le spiegazioni degli insegnanti, che tra l'altro non sapevano nulla dell'iniziativa, che si sono dilungati sull'importanza della beneficenza sotto il periodo festa consigliando a tutti di portare il bigliettino a casa per farlo vedere in famiglia.

E qui sono nati i problemi. La prima questione interessa la completa disinformazione sull'ospedale «Meyer». Il biglietto non chiarisce dove si trova, quanti e per quale motivo sono ricoverati i bambini, se si tratta di struttura pubblica o privata. Nessuna risposta nemmeno sull'entità della somma versata dalla cooperativa «Eudania» che, come riporta il testo, «avrebbe dovuto spendere... per un piccolo regalo». Quei soldi, visto il «dovuto» nella letterina, rientrano quindi negli accordi dell'appalto del servizio di refezione scolastica. Fatture e versamenti sono stati già consegnati in Comune? E quanto ammonta il singolo «regalino» previsto per il Natale per ogni alunno sanremese che si avvale dei servigi dell'«Eudania»?

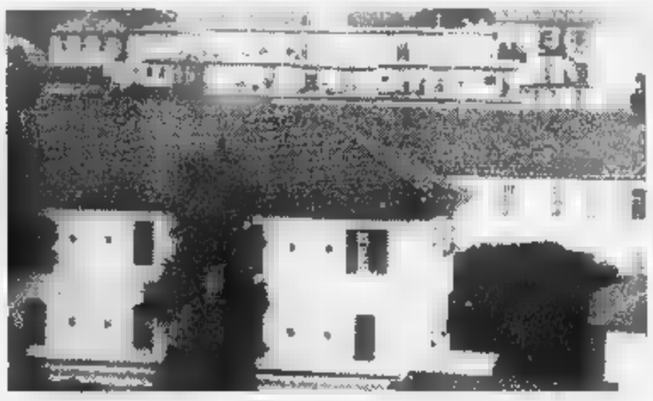
Fin qui le considerazioni delle famiglie e degli insegnanti dal punto di vista amministrativo. Non mancano invece altre perplessità da quello educativo: è giusto che bimbi delle elementari e delle medie, in età formativa, debbano verdersi imporre un'operazione di beneficenza decisa da altri. Non sarebbe più opportuno proporre schemi alterativi che permettano di sviluppare la capacità di scelta e quindi quella coscienza critica che rappresentano uno dei presupposti della scuola pubblica?

Giulio Gavino

Il tenente Rinaldo Moglia ha lasciato improvvisamente l'incarico di direttore della base sanremese

Dimissioni con giallo al Soggiorno militare

Per «l'albergo dei generali» è la quarta sostituzione in sei anni



La base logistica della Regione Militare Nord-Ovest al centro di polemiche (FOTO GATTI)

SANREMO. Ancora guai per la base logistica della Regione Militare Nord Ovest, struttura ricreativa del ministero della Difesa che si trova in via Lamarmora, di fatto considerata come i migliori alberghi della città dei fiori. Le cattive notizie trapelano dalle dimissioni del direttore della base, il tenente Rinaldo Moglia, che dopo essere stato acclamato come ufficiale-manager di grande esperienza e aver risanato conti e immagine del tanto chiacchierato presidio militare, avrebbe ricevuto il «benservito» poco prima delle festività natalizie.

E quelle dimissioni, che ai più sono sembrate illogiche, sono arrivate nel secondo anniversario di quella intossicazione alimentare che aveva falcidiato la clientela del soggiorno militare della quale un'apposita commissione d'inchiesta non era riuscita ad individuare cause e responsabili. Insomma, ancora una volta «l'albergo dei militari» sarebbe nell'occhio del ciclone e in attesa di un nuovo direttore, il quarto nel giro di sei anni. Un record decisamente negativo per qualsiasi struttura pubblica.

L'allontanamento del tenente Moglia, ordinato e voluto che sia stato, ha visto una serie di lamentele da parte degli ospiti che periodicamente frequentano la struttura logistica della Regione Militare Nord Ovest. Alcuni, non riuscendo a comprendere il destino di un ufficiale così preciso e meticoloso, hanno deciso anche di scrivere al comandante dell'Rmno, generale Antonino Gambuzzo e al ministro della Difesa Beniamino Andreatta. Una lettera schietta, che riporta i fatti e che fa appello al buon delle istituzioni statali e militari.

In effetti il sentore che il tenente Moglia fosse arrivato a Sanremo per sistemare una situazione difficile si era avuta fin dal primo momento. Prima sottufficiale, poi ufficiale con un concorso, con al attivo servizi internazionali nelle missioni di pace in Mozambico e Somalia. Poi, per il tenente arrivata la destinazione sanremese. Una nuova sfida. Già, perchè la base logistica di via Lamarmora non arrivava da un buon periodo. La gestione privata della mensa è rivelata deficitaria e i creditori (rifornitori di prodotti alimentari) si trovati in più occasioni nelle condizioni di chiedere il pagamento pesanti arretrati. E tra i problemi gestionali, tra personale civile e militare, si avuto lo scandalo dell'intossicazione alimentare con quella commissione d'inchiesta che non riuscita a fare chiarezza.

Anche adesso, comunque, le lamentele mancano. La base logistica, un soggiorno che dovrebbe riservato alle famiglie degli ufficiali meno abbienti, ospiterebbe invece sempre le stesse persone senza rispettare quelle necessità e tour-over previste dai regolamenti. E tra i marmi e il mobilio che allo Stato sono costati centinaia di milioni l'ufficiale «galantuomo» che ha deciso di dare le dimissioni avava forse i buoni motivi. **[g. ga.]**

ARMA DI

Rincari del 3 per cento

Le nuove tariffe per gli ormeggi della darsena

ARMA DI TAGGIA. Sono entrate in vigore le nuove tariffe per l'ormeggio nella darsena e nel porto canale di Arma di Taggia, alla foce dell'Argentina. Rispetto allo scorso anno state ritoccate del 3 per cento adeguandole alla svalutazione.

Per la darsena, le tariffe annuali di 151.500 lire il metro quadrato per residenti e di 201.500 per i non residenti. Gli importi mensili sono stati fissati fra le 83.550 e le 165.000 lire (a seconda delle dimensioni delle barche) nella bassa stagione e fra le 165.000 e le 317.000 nell'alta stagione. La tariffa giornaliere varia dalle 6.500 alle 14.500 (bassa stagione) e dalle 9.500 e le 26.000 (alta stagione). Per il porto canale si pagheranno 58.000 (barche fino a 6 metri) e 83.500 lire (oltre 6 metri) da maggio ottobre e rispettivamente da 77.500 e 103.000 lire nel periodo compreso fra giugno e settembre. **[m. c.]**

RIVA

Finanziati i lavori

Dal Governo 200 milioni per l'asilo

RIVA LIGURE. L'asilo «San Giuseppe» di Riva Ligure potrà procedere ai lavori di adeguamento dei locali grazie ad un contributo del Comune: 6 milioni che vanno ad aggiungersi ad altri 12 milioni per integrazione dei buoni pasto.

I lavori all'interno dell'asilo - una struttura retta privatamente - si necessari ed improrogabili per adattare i locali alle normative e legge sugli impianti miranti soprattutto a garantire la sicurezza.

L'asilo ospita oggi 69 bambini. «Una struttura - spiega il sindaco Franco Montesano - di notevole importanza per il nostro tessuto socio-economico».

Nelle mense scolastiche munali di Riva Ligure vengono somministrati pasti a 251 alunni. Oltre a quelli della materna vi sono anche 133 scolari delle elementari e 49 delle medie. **[m. c.]**

IL CASO

VENTIMIGLIA E SCONTRO SUGLI SPAZI

Giorgio Folli, presidente Confcommercio

Sull'occupazione delle aree chiesto un vertice col sindaco

Scoppia la «guerra» dei dehors E' allarme tra gli esercenti

VENTIMIGLIA. Per moltissimi commercianti, soprattutto titolari di bar, il 1997 inizia in salita, all'insegna della «guerra dei dehors». L'articolo 20 del decreto legge n.285 parla chiaro: determinate strade del centro urbano vietata ogni tipo di occupazione della sede stradale, ivi compresi fiere e mercati, veicoli, baracche, tende e simili. L'ubicazione di chioschi, edicola od altre installazioni, anche a carattere provvisorio, non è consentita, fuori dai centri abitati, sulle fasce di rispetto previste per le recinzioni dal regolamento». E a Ventimiglia, in quasi tutti gli altri comuni d'Italia il decreto legge venisse applicato alla lettera, molti dei dehor esistenti dovrebbero essere immediatamente smantellati.

«Sarebbe - protestano in coro gli esercenti - la più grossa bestialità dell'anno. Ventimiglia vive sul commercio, soprattutto con i francesi. Invece che incrementare questo settore rendendo sempre più appetibile fare shopping da noi, paradossalmente corriamo il rischio di mandare tutto alla malora. Se perdiamo il flusso francese una vasta fetta della nostra economia, infatti, salterà in aria».

Il presidente della Confcommercio, Giorgio Folli, riconoscendo la serietà del problema raccomanda a tutti di non perdere la calma. Folli, interpretando al meglio il ruolo di «pompiere», cerca di mediare, non esasperare, di trovare una soluzione capace di accontentare sia le esigenze dei commercianti che quelle del Comune del decreto legge.

«Secondo - dice infatti Giorgio Folli - esiste una soluzione. Ce la fornisce un comma dello stesso articolo 20 della legge del 30 aprile del 1992. Il comma dice testualmente: "Nelle di rilevanza storico-ambientale, ovvero quando sussistano particolari caratteristiche geometriche della strada, i Comuni, limitatamente alle occupazioni già esistenti alla data di entrata in vigore del codice, possono autorizzare l'occupazione dei marciapiedi IN DEROGA alle disposizioni del presente comma, a condizione sia garantita una adeguata per la circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria". E, a parte considerazioni diverse, i dehor di Ventimiglia potrebbero rientrare proprio in questa deroga. Cioè, analizzando i casi singolarmente, sono certo che gli uffici comunali riusciranno a trovare, con i commercianti interessati, soluzioni in grado di salvare tutti i dehors».

Le zone di Ventimiglia che rischiano di più sono soprattutto due: via Roma e via Cavour. Qui diversi bar hanno dehor che, forse, potrebbero essere oggetto di modifiche.

Molti dehors di Ventimiglia rischiano di essere smantellati per lasciare spazio ai pedoni

Dice Folli: «Come Confcommercio abbiamo già chiesto un incontro urgente con il sindaco Claudio Berlengiero. Lo che primo cittadino, che attualmente non a Ventimiglia, è sensibile al problema che dovrebbe riceverci già nei primi giorni della prossima settimana. Se davvero si dovesse applicare il decreto legge circa il 60% degli attuali dehor di Ventimiglia, probabilmente, sarebbero a rischio. In caso di demolizione, oltre ai mancati perché colpo l'esercizio perderebbe spazi importanti di commercializzazione, l'esercente ci rimetterebbe anche, come minimo, dai 10 ai 15 milioni per ogni dehor da smantellare. Una stangata davvero pesante».

Come finirà? Molti titolari di negozi fanno osservare che altri Comuni hanno già sciolto il «nodo» senza vinti né vincitori. «Ventimiglia - dicono - dovrebbe imitare quanto hanno già fatto i comuni Diano Marina Sanremo, due centri a noi vicinissimi e, sotto certi aspetti, anche molto simili. I sindaci Giovenale Bottini e Andrea Guglieri, in pratica, hanno scelto la strada della deroga. Anche noi, come loro, in altri termini possiamo benissimo trovare delle soluzioni spostando, anche parzialmente, quei dehor che non assicurerebbero un'adeguata circolazione dei pedoni nei punti più stretti della città».

Roberto Basso

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Al circolo «Smile» i Lunedì Culturali

Riprenderanno il 20 gennaio i «Lunedì Culturali» del circolo «Smile» di Ventimiglia. L'appuntamento è fissato per 20,30 nella sede di via Cavour, con «Rifiuti e riciclaggio» a cura della biologa Olivia Faccio del Coop Liguria e Dario Capelli, assessore della città di confine. [g. ga.]

BIA

Un nuovo debutto per il «Teatro Blu»

E' in programma domani sera il debutto a San Biagio della Cima, nell'entroterra di Vallecrosia, il debutto del nuovo spettacolo della compagnia «Teatro Blu» di Ventimiglia. Il lavoro, «Una Fedra americana», va in scena alle 21 al centro culturale polivalente. Ne sono interpreti Marco Gennai, Fabiana Ferraris, Roberta Bonelli. L'ingresso è libero. [g. ga.]

PIGNA

Aperto l'impianto di fondo alla Colla Melosa

La neve caduta negli ultimi giorni sulle Alpi Marittime ha portato all'apertura dell'impianto di sci di fondo che si trova a Colla Melosa, nel territorio del Comune di Pigna. Per informazioni contattare il rifugio allo 0184/24.11.55. [g. ga.]

OSPEDALETTI

Controlli sull'Aurelia per la polstrada

L'Aurelia tra Ospedaletti e Bordighera è nel mirino degli agenti della polizia stradale. I controlli sono legati soprattutto all'alta velocità delle auto che, secondo i riscontri, in alcuni tratti superano addirittura i 100 km/h. [g. ga.]

NIZZA

Pescivendola derubata Bottino 36 milioni

Bottino milionario per i ladri che l'altra sera hanno derubato una pescivendola che si stava recando alla cassa continua della sua banca di Nizza per versare l'incasso della giornata. I malviventi l'hanno spintonata e le hanno strappato la borsetta contenente l'incasso di tutto il periodo delle festività natalizie: in tutto 120 mila franchi, pari a circa 36 milioni di lire. [g. ga.]

Un premio di poesia aperto a tutti

Scade il febbraio secondo premio internazionale poesia, narrativa e saggistica «Padus Amoenus», indetto come ogni anno dalla Provincia di Parma (un anno fa si erano avute molte partecipazioni da Ventimiglia). Telefonare allo 02-55180469 [d. bo.]

Una grande festa

La Befana oggi arriva in piazza

OSPEDALETTI. La «Befana Ospedaletti» arriva in anticipo. Oggi pomeriggio in piazza Europa è infatti previsto il via ad una tre giorni di festeggiamenti che prende le mosse da quell'allestimento di giochi per bambini che la domenica prima di Natale stato rinviato del maltempo. Dalle 14 in poi, quindi, l'appuntamento è in pieno centro con clown, animatori e divertimenti per i più piccini. La giornata di domani prevede festeggiamenti in grande stile a partire dalle 14,30 per la «Festa della Befana» di località Porrine. L'associazione «Cheli de Purine» presenta animazione e giochi per i bambini oltre alla premiazione della lotteria abbinata alla ristrutturazione della chiesa. Lunedì, dalle 10 alle 15, il Comune invita tutti in località «Baia Verde», con la manifestazione di parapendio e deltaplano e l'arrivo dal cielo della Befana in collaborazione con l'associazione «Ponente Flight». [g. ga.]

Primi risultati del '97 nella lotta allo spaccio di sostanze stupefacenti. I controlli delle forze dell'ordine

Droga a Ventimiglia: due arresti in centro

Bloccati mentre cercavano di disfarsi di 5 grammi di eroina

VENTIMIGLIA. Il '97 inizia bene sul fronte della lotta al traffico e allo spaccio di sostanze stupefacenti nell'estremo Ponente. Gli agenti del commissariato della città di confine l'altra sera hanno infatti operato due arresti che hanno portato al ritrovamento di circa 5 grammi di eroina. Le manette sono scattate per Nicola Maggiolini, 34 anni, residente a Ventimiglia in via Gallardi 91, e per Roberto Galizi, anni, anche lui abitante nella città di confine in corso Limone Piemonte. Entrambi sono personaggi conosciuti alle forze dell'ordine per una serie di episodi di spaccio.

L'altra sera i poliziotti li hanno notati mentre si aggiravano con fare sospetto per le centro di Ventimiglia dopo qualche minuto si sono avvicinati. E' stato a questo punto che Maggiolini e Galizi hanno deciso di sbarazzarsi dello stupefacente. la bustina lasciata cadere per terra non è passata inosservata agli agenti che, nonostante la pioggia e la confusione, sono riusciti a recuperarla. E all'interno del cellophane sono stati rinvenuti 4,5 grammi di sostanza che gli inquirenti hanno identificato eroina.

Roberto Galizi, 29 anni, e Nicola Maggiolini, di 34, arrestati

Gli accertamenti di polizia giudiziaria hanno inoltre permesso di chiarire che Nicola Maggiolini, disoccupato, e Roberto Galizi, carpentiere, avrebbero acquistato la droga in una località al di fuori della provincia di Imperia pagandola circa o milione in contanti (120 mila lire al grammo).

Il quantitativo, una volta tagliato, avrebbe permesso di rifornire il mercato locale con una ventina di dosi. L'udienza di convalida dell'arresto è fissata per questa mattina davanti al pubblico ministero poi dal giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco. E nella città di confine gli uomini agli ordini del vice-questore Pietro Martullo continuano gli accertamenti e i controlli per stroncare il traffico al dettaglio degli stupefacenti. [g. ga.]

I TRAFFICI

Un florido «mercato»

I reati di spaccio e traffico di sostanze stupefacenti sono in cima alla lista delle statistiche per gli arresti operati nella città di confine. La polizia è infatti alle prese quotidianamente con il fenomeno della cessione di droga, dall'eroina alla cocaina, dall'ecstasy all'hashish. Un panorama inquietante che vede gli uomini delle volanti al lavoro giorno e notte nelle repressione del fenomeno. E il '97, sotto questo profilo, inizia con interrogativi preoccupanti, primo tra tutti quello che riguarda le connessioni tra il traffico eroina e gli ambienti degli extracomunitari. Ventimiglia, città di confine anche per i trafficanti, è presa d'assedio dagli spacciatori che hanno trovato un mercato florido nonostante una media di dieci arresti al mese per spaccio. [g. ga.]

Quattro appalti saltati sono nella bufera: richiesti danni per 8 miliardi

In arrivo la «stangata» VentiPark

E il consigliere Scullino accusa il Comune di incapacità

VENTIMIGLIA. «Ogni ventimigliese, per colpa dell'amministrazione Berlengiero, dovrà pagare quasi mila lire a testa. Esattamente 191.500 lire. Una vera propria stangata che va ad aggiungersi già lungo elenco delle tasse, supertasse, gabelle pro Bosnia e pro Europa che già siamo costretti a pagare sia al Comune che allo Stato».

A parlare Gaetano Scullino, leader ventimigliese di Forza Italia, capogruppo in consiglio comunale di minoranza. «Le 191.500 lire di ogni ventimigliese - spiega Scullino - saranno necessarie per pagare i danni alla Ciccarelli, la ditta che aveva vinto l'appalto della nettezza urbana e che, dopo vari sterili tentativi di accordo con il Comune, si era vista costretta a chiedere l'intervento del Collegio arbitrale. E Genova le ha dato ragione riconoscendole un risarcimento di 5 miliardi. Visto che Ventimiglia ha 27 mila e 526 abitanti, il è subito fatto. Per me, però, visto che non ha sbagliato la città, ma chi l'amministra, a pagare dovrebbero essere solo Berlengiero e i suoi sostenitori in consiglio comunale. Per questo ho già interessato la Corte dei Conti».

Gaetano Scullino di Forza I

Per Ventimiglia il 1997 si annuncia difficile. Pare infatti che la «Ciccarelli» abbia già pronta un'altra richiesta danni al Collegio arbitrale Genova. Si riferirebbe al periodo settembre 95/agosto 96.

«Come se non bastasse - dice Scullino - da giorni si mormora che anche la VentiPark, l'associazione di imprese che vinse l'appalto per costruire Ventimiglia circa 2000 parcheggi, starebbe per rivolgersi al Collegio arbitrale. Anche lei rivendica danni. Si parla di 5 miliardi».

La vicenda VentiPark complessa. Nel 1992 l'allora amministrazione comunale, sfruttando la Legge Tonioli, aveva indetto un'appalto per «risolvere alla radice il problema dei parcheggi». La VentiPark aveva vinto la gara, nel giro di pochi anni avrebbe dovuto costruire circa posti auto, in silos sottorraneo, nella centralissima Piazza del Comune, altri 1000 posti auto in via Tenda (Roverino), più 150 parcheggi a Latte e altri 200, circa, in via Genova, per servire anche la zona dell'ex ospedale. La convenzione il Comune, in linea di massima, prevedeva che tutti i costi di realizzazione fossero a completo carico della VentiPark. In cambio il Consorzio avrebbe potuto vendere il 50% dei posti auto in piazza del Comune e affittare, con il sistema della rotazione, l'altro 50%, oltre a gestire, per 20 anni, i parcometri cittadini.

«Con le elezioni e l'avvento Berlengiero sindaco - dice Scullino - in pratica però tutto è finito alle ortiche. Ventimiglia non ha parcheggi la VentiPark bussa quattrini».

[r. b.]

English professional office requires
Jr. BOOKKEEPER (Ragioniere)/ COMMERCIAL ASSISTANT
fluent english italian essential, computer liter, abstain if you don't meet requirements.
Moores Rowland, 2 av. de Monte-Carlo, Monaco, attn. Mrs Kenneally
Fax: 00377/93252412

LUNEDI' tuttosoldi
MERCOLEDI' tuttoscienze
GIOVEDI' tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

GIOVEDI' gennaio 97 ore 21,15
TEATRO ARISTON SANREMO
La Compagnia Teatrale
Genova Spettacoli
presenta
«SOTTO A CHI TOCCA»
commedia in tre atti di L. Orengo
adattamento e regia di **Gianni Barabino**
prezzi d'ingresso:
poltroniissime L. 30.000
poltrona e 1ª fila galleria L. 25.000
galleria L. 15.000
Prenotazioni tel. 506.060

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97

A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Appuntamento questa sera al teatro dell'opera: protagonista lo swing

Al casinò tornano gli Anni 50

E' di scena Nicola Arigliano accompagnato da un trio formato da batteria, pianoforte e contrabbasso. Ci sarà anche il gruppo The Red Cat Jazz Band. Nella Sala Liberty i Ricchi e Poveri

Alla Sala Liberty del casinò stasera di scena i Ricchi e Poveri Al teatro dell'opera si esibirà invece Nicola Arigliano

SANREMO. Largo allo swing, purché «made in Italy». L'appuntamento per questa sera al teatro dell'opera del casino (ore 21,15, prezzi lire in platea, lire 15000 in galleria) con un inedito abbinamento musicale: da una parte un big degli Anni Cinquanta e Sessanta come Nicola Arigliano, fresca «Targa Tenco 96» ora impegnato sul versante jazz, che si esibirà accompagnato dal trio formato da Giampaolo Ascolese (batteria), Riccardo Biseo (pianoforte) e Massimo Moriconi (contrabbasso); dall'altra «The Red Cat Jazz Band», gruppo sanremese diretto da Freddy Colt (nipote di Antonio Semiglia che nel 1926, sempre a Sanremo, aveva fondato un'orchestra con lo stesso nome), che negli ultimi tempi ha diretto le attenzioni allo swing italiano degli Anni Trenta e Quaranta (quello dei vari Natalino Otto, Alberto Rabagliati, Ernesto Bonino, Lelio Luttazzi e Gorni Kramer).

Una rivisitazione di una pagina importante della musica italiana. Il gruppo sanremese, che ha al suo attivo la partecipazione a quindici puntate di «Unomattina» su Raiuno, è formato da nove elementi.

Non sarà l'unica proposta della serata al casino municipale. Nella Sala Liberty è in programma il tradizionale «Gala Bianco e Nero», uno degli appuntamenti storici della casa da gioco, quest'anno rigorosamente ad inviti per i migliori clienti della casa da gioco. Vedette della serata saranno i Ricchi e Poveri che tornano in quel casino municipale dove, nel 1970, trovarono al Festival della Canzone, allora ancora ospitato dalla casa da gioco, il loro trampolino di lancio con «La prima cosa bella».

Da allora per Angelo Sotgiu, Franco Gatti ed Angela Brambati, i tre genovesi componenti del gruppo (che in origine aveva anche una quarta componente, Marina Occhiena), è stato un crescendo di successi alcuni milioni di dischi venduti in Italia e in Europa. Nel 1985 hanno anche vinto il Festival della Canzone con «Se m'innamoro». [b. m.]

In Riviera

Dance, «live» e il karaoke

Feste in discoteca, karaoke e pieno bar sono l'intrattenimento del sabato sera in una Riviera che si appresta a vivere intensamente gli ultimi tre giorni di feste. In tutti i locali notturni fervono i preparativi per la serata dell'Epifania.

DIANO MARINA Successi italiani e stranieri per il karaoke del Bowling che permette anche di cimentarsi con il suo nuovo «punto Internet». Al «Valery Club» di via Colonnello Aprosio disco bar dalle 22. Si balla con animazione al «Sortilegio» e al «Tangò». Al «Blob» musica da ballo con orchestra. Al dancing «Pick Up» l'orchestra spettacolo «D. D. Max». Pomeriggio danzante al Palavela dalle 14,30 alle 18,30 con l'orchestra «Pierre Casanova»

Animazione e divertimento alla discoteca «Quartiere Latino». Musica e karaoke al «Clagiò», il locale giovane in vico del Collegio e Porto Maurizio.

LIG Animazione e ballo liscio al «Sensual Disco Club» di corso Villaregia.

ARMA Master Dbj è il protagonista dietro alla consolle del «Tatanka Club» di via Lungomare. Cocktail e intrattenimento del «Flowers Pub».

Nuovissimi giochi di società e consolle per videogame sono le attrazioni del '97 per la ludoteca «I Malatesta» di salita San Bernardo. Piano bar con successi italiani e stranieri alla cremeria «Living Garden». I cocktail di Marco Manara e la musica internazionale le attrazioni del «Tnt», il locale di via Escoffier. Snacks e birra anche al «Porto Maltese» di via Bixio.

Shorty dj è il protagonista della notte al «Kursaal Club», la discoteca lungomare Argentina che presenta anche affascinanti ragazze che ballano sui cubi. Birra alla spina delle migliori qualità al «Graffiti Pub» di Angelo e Angela in corso Vittorio Emanuele.

VENTIMIGLIA Panini e birre alla spina per la notte al «Bananarama», il pub di passeggiata Cavallotti.

Ritmi latinoamericani, salsa caraibica, piatti e cocktail cubani per la folle notte dell'«Iguane Cafè», il locale della Cote più frequentato dagli italiani che si trova nella zona del porto vecchio. [g. ga.]

Originale itinerario in Provincia

Presepi, un ponte tra arte e folklore

Sta per scadere, con l'Epifania, il periodo in cui è possibile visitare i Presepi: un'occasione per unire arte e tradizione.

CASTELLO Sono ben quaranta i Presepi in mostra all'Oratorio di San Bernardino: sono quelli partecipanti alla quindicesima edizione del concorso nazionale che permettono di avere una panoramica di stili ed ispirazione di grande interesse

CARAVONICA I realizzatori del Presente creato dell'Oratorio si sono ispirati alla realtà del paesaggio con accostamenti fra passato e presente.

S. ETTA Il grande Presepe ambientato nella Parrocchia dei giovani della Comunità è uno tra i più visitati per la suggestione dell'ambiente e la ricchezza di particolari.

IMPERIA Sono autentiche sculture d'arte le statuine di proprietà comunale esposte nel Presepe approntato nella Pinacoteca: sono opera di Anton Maria Maragliano, il maggiore esponente del Barocco genovese. E' invece ispirato alla realtà presente il Presepe della Croce Rossa Italiana che si richiama a tre interventi umanitari compiuti dalla Cri stessa: un'area terremotata, un'altra alluvionata, una terza colpita da frane. Altri Presepi in quasi tutte le Parrocchie, da Olivastri a Cristo Re , Torrazza e Santuario di S. Croce al Monte Calvario.

Utensili legati all'olivicultura e all'antica arte molitoria dolcedese danno il tono al grande Presepe creato, e sarà forse per l'ultima volta, nell'antico frantoio «Murin di Piciarolli», in Ciancergo, dopo il ponte di ferro.

TAGGIA Il «Presepe in Convento», con interessanti richiami al passato e realizzato nello storico Chiostro dei Cappuccini.

SANREMO Nella Chiesa di San Siro il Presepe vive per le originali statue opera di Emma Felicetti. Ai Cappuccini Franco Curti e l'ideatore del presepe meccanico in movimento.

CERIANA La tradizione antica è rispettata nel presepe realizzato nella Chiesa Parrocchiale statuine del '600.

Gli amanti della tecnica giapponese degli origami sono attratti dai due presepi fatti con questo sistema ed esposti in Parrocchia e nella Chiesa dei Neri. [b. v.]

Ancora facilitazioni per chi visita il parco dei divertimenti

Befana con il luna-park

Continuano fino al 6 le attrazioni alla Spianata di Oneglia. Possibilità di sconti presentando il coupon de La Stampa. Giochi tradizionali e novità

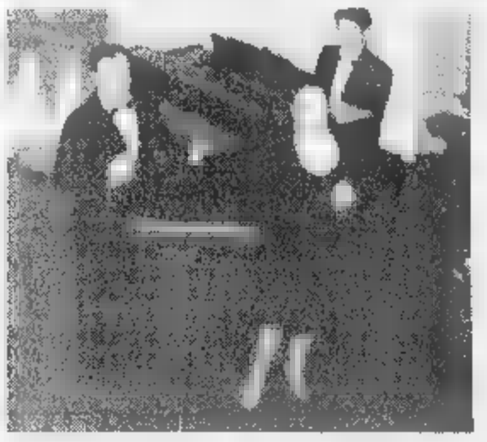
Presentando allo questo tagliando si ottiene uno sconto del 50% sul biglietto delle seguenti attrazioni:
GIOSTRA BAMBINI • TRENO FANTASMA • AUTOSCONTRO • RUOTA PANORAMICA • TABOGA • GIOSTRA MINISEGGIOLINI • SIMULATORE • TRENINO • LABIRINTO • TELECOMBATTIMENTO • VOLANTI • MINISTADIO • TIRO TURACCIOLI • ROTONDA TAPPO STRAPPO • ROTONDA • ROTONDA PISTOLA • BANCO DOLCI • TAPPETO VOLANTE • SALA GIOCHI
Presentare il tagliando del giorno stesso. Non valide le fotocopie

IMPERIA. Proseguono al luna park di spianata Borgo Peri, a Oneglia, i giochi e le attrazioni. Le giostre rimarranno fino al sei gennaio, per la befana. È continua l'abbinamento luna park-La Stampa. Presentando alle il copupon pubblicato qui a fianco sarà possibile ottenere una riduzione del per cento sul prezzo dei biglietti. Naturalmente non sono valide le fotocopie nè i coupon pubblicati nei giorni precedenti. Gli orari dei divertimenti sono i seguenti: feriale dalle 14,30 alle 19,30; festivo dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24.

Tra le attrazioni: il taboga, il labirinto, dove è fondamentale la capacità di orientamento per battere amicie familiari nel trovare prima l'uscita, poi le varie «rotonde»: quella dei pesci, del tiro a segno con pistola e fucile, del tiro a turaccioli. Immancabili i banconi dove si vendono dolciumi, dalle frittelle allo zucchero filato e il pop-corn, dolce o salato. [b. v.]

Il tradizionale appuntamento a cura degli Amici della musica

Diano: concerto di Capodanno grande pubblico e tanti bis



Un momento del tradizionale concerto di Capodanno a Diano Marina organizzato dagli Amici della Musica Tantissime le richieste di bis

DIANO MARINA. Sala gremita di pubblico, spettacolo di alta levatura, organizzazione perfetta. Anche quest'anno per salutare il '97 si è rinnovata a Diano Marina la tradizione del concerto nella sala consiliare del Comune. Il saluto ufficiale della città ai numerosi ospiti è stato dato dal sindaco Andrea Guglieri che ha preso la parola prima dell'inizio del programma.

La manifestazione porta la firma del Circolo Amici della Musica, un'attiva associazione impegnata da tempo nell'offrire ai dianesi e ai turisti appuntamenti di certo spessore.

Dice il presidente Mario Marchisio: «Il concerto di Capodanno è risultato superiore a ogni aspettativa. E' ormai un appuntamento tradizionale atteso: troppi ospiti, purtroppo, non hanno trovato posto. Il pubblico è stato esemplare, ha richiesto, preteso, ripetuti bis concessi con generoso entusiasmo».

Aggiunge: «Il sindaco nel suo intervento ha promesso formalmente che per gli venturi, per il concerto Capodanno, sarà scelta una sede sufficientemente capiente».

Il concerto del primo gennaio incentrato «Melodie celebri d'Operetta» con Silvana Moyso come soprano, Davide Livermore, tenore, Leonardo Nicassio al pianoforte e con la partecipazione delle ballerine Angela Spinelli e Anjelica Koganovskaia, allieve entrambe di Mariella Matta. (a. b.)

ALASSIO

Fondata nel 997

Grande festa per i mini

ALASSIO. Benvenuto secondo millennio! Da domani la città sarà in festa. Tutto ebbe inizio dal «Burgum Alaxii». Era l'anno 997. Il contasecondi fatto installare dall'amministrazione nei giardini comunali arriverà a fine corsa domani alle 18. Alle 10,30 la banda «Città di Alassio» sfilerà. Dalle 16 alle 17,30 Alassio si trasformerà in una specie di New Orleans ligure. Nelle vie del centro storico si terrà infatti un concerto itinerante della «No problem jazz band», una «marching band» di otto elementi che offriranno un vasto repertorio di jazz.

Ore 17: spettacolo teatrale, «L'ultima tromba», atto unico che verrà rappresentato da sei attori della «Hanbury Hall». La scenografia naturale della pièca sulla fine del mondo sarà la facciata del palazzo comunale.

Momento clou di domanica sarà l'azzeramento dell'orologio elettronico che esaurirà i secondi del vecchio millennio. Seguirà uno spettacolo pirotecnico sul pontile Bestoso. Alle 21 nella chiesa dei salesiani ci sarà il «Concerto di Natale» della corale «Don Bosco» e «Antiquae Harmoniae Consortium». In occasione dei festeggiamenti è stato ideato uno speciale annullo filatelico. [m. br.]

IMPERIA AL CINEMA

IMPERIA
Cavour — Tel. 61.976 — Bottaghino orario: 9,30-12,30; 16,30-19 — Prenotazioni aperte per lo spettacolo di Giorgio Gaber.

Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.) — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid.
Daylight — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' — **Avventuroso**

Dante — Tel. 293.620 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 7000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' — **Avventuroso**

Imperia — Tel. 291.745 — Or.: in. 15/ult. 22,30 — L. 10.000/rid. 7000
Il ciclone — *di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (Italia '96)* — Un gruppo di ballerini di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' — **Comm.**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. 43.440 — Ore 20,30/22,30 — Lire 7000
Il Gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' — **Cart. Animati**

BORDIGHERA
Olimpia — Tel. 261.955 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/5000
Il Gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' — **Cart. Animati**

DOLCEACQUA
Cristallo — Tel. 206.049 — Or.: 15/21,15 — Lire 6000; rid. 5000
Michael Collins — *di N. Jordan, con L. Neeson, A. Quinn, J. Roberts (Ir./Usa '96)* — La storia di Collins, leader della lotta per l'indipendenza irlandese nella prima metà del Novecento, guerriglia e necessità di mediazione N. V. 2h 04'

DIANO MARINA
Dianese — Tel. 495.930 — Or.: in. 15,15/ult. 22,30 — Lire 7000
Il Gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' — **Cart. Animati**

VALLECROSIA
Don Bosco — Via Col. Aprosio 33 — Tel. 25-8898. Ore 15/17. — L. 6000; rid.
L'eliminatore — *di C. Russell, con A. Schwarzenegger, V. Williams, J. Caan (Usa '96)* — Un muscolare funzionario della deve proteggere i testimoni, da nemici esterni e doppi giochi interni allo Stato corrotto. N. V. 1h 55' — **Thriller**

SANREMO
Ariston — Tel. 506.060 — Or.: 15,30/22.30 — Lire 12.000/rid. 8000
Evita — *di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96)* — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' — **Musicale**

Ariston — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 12.000/rid.
Il Gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' — **Cart. Animati**

Ariston Roof Sala uno — Tel. 506.060 — Or.: 15,30/22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Daylight — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' — **Avventuroso**

Ariston Sala due — Tel. — Or.: in. 15,30/ult. 22,40 — Lire 000/rid. 7000
Soluzioni estreme — *di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96)* — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: medico coraggioso di sventare il complotto. N. V. 2h — **Drammatico**

Ariston Roof Sala tre — Tel. 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' — **Avventuroso**

Centrale (Sala A) — Tel. 506.060 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
A spasso nel tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' — **Comico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Microcosmos — *di C. Nuridsany e M. Perennou (Fra./Svizzera/Italia '96)* — Durante un giorno, una notte e l'alba successiva, il piccolo mondo degli insetti raccontato nelle sue battaglie, drammi, amori. N. V. 1h 15' — **Documentario**

Sanremese — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid. 7000
Il ciclone — *di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (Italia '96)* — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' — **Comm.**

Orfeo — Tel. 662.333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 10.000/rid.
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h

SAVONA

ALASSIO
Colombo — Tel. 640.263. Or.: 18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Evita — *di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa* — il Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' — **Musicale**

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — L. 10.000/6000/5000 anziani
Sono pazzo di Iris Blond — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Fornari (Italia* — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera belga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' — **Commedia**

ALBENGA
Ambra — Tel. 51.419. Or.: 16/17,40 — 19,10/20,40/22,30 — Lire
Il ciclone — *di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (Italia '96)* — Un gruppo di ballerine di flamenco arriva in un paesino toscano, sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' — **Comm.**

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 16/18,15/20,15/22,30 — L. 10.000/6000/5000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' — **Avventuroso**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice: Alberto Cupido in concerto, serata benefica a favore dell'Anmo. Ore 21. L. 50-
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte. 20,30. Prezzi 40-. **Sala Duse:** L'asino bailerino. Ingr. gratuito. Ore 16 e 20,30
Politeama Genovese: Compagnia Bastrocchi in Se ne dicono tante. Ore 21, festivi 16 e 21. Prezzi: 35-30.000
T. della Tosse. Sala Aldo Trionfo. campo dei Miracoli o il sogno di Pinocchio. Ore 16 e . Prezzi 25-10.000

CINEMA
Ariston 1: Daylight
Ariston 2: Amore e altre catastrofi
Augustus: Il gobbo di Notre Dame
Colone sala Maestrale: Spiriti nelle tenebre
Colone sala Grecale: Extreme measures
1: Segreti e bugie
Corallo 2: Due sulla strada
Grattacielo: A spasso nel tempo
Lux: Il ciclone
Odeon: A spasso nel tempo
Olimpia: Sono pazzo di Iris Blond
: Dal tramonto all'alba
Palazzo: Evita
Ritz: Shine
Universale 1: Evita. **2:** Fantozzi il ritorno. **3:** Un divano a New York
Verdi: Spiriti nelle tenebre

NECI
Amici del Cinema: Verso il sole
Carignano d'essai: La felicità è dietro l'angolo
Fritz Lang Indipendence day
Lumière Jude
Nickelodeon: Luna e l'altra
- Eden: Michael Collins
CASELLA - Parrocchiale: Independence day.
NERVI - S. Siro: Una promessa è una promessa
VOLTRI - Ambrosiano: Sleepers

«Non c'era posto sull'aereo e poi ho incontrato una forte nevicata tra Milano e Genova»

Veron è rientrato in tempo per Udine

L'argentino, multato dalla Samp, sembra pronto

GENOVA. Juan Sebastian Veron è rientrato a Genova giovedì sera ■ ieri mattina si è regolarmente allenato a Bogliasco. Si conclude così un caso che durava ormai dallo ■■■ 29 dicembre, da quando cioè il centrocampista argentino, che ha trascorso a Buenos Aires le vacanze natalizie, ■■■ ha raggiunto i compagni a Madrid per l'amichevole con il Real. Veron in Spagna non è mai arrivato, ma soprattutto non si è mai messo in contatto ■■■ la società blucerchiata per spiegare le ragioni ■■ ritardo.

Fino a giovedì alle 13: «Niente, ■■■ è successo niente, - ■ raccontato ieri il giocatore - sarei dovuto rientrare direttamente a Madrid, questi erano gli accordi con Eriksson. E' stato un errore non prenotare subito il biglietto aereo per il ritorno. Lì per lì ■■■ ne sono dimenticato e quando mi sono svegliato ho incontrato delle difficoltà a trovare un posto, perché tutti i voli per l'Italia erano al completo. Comunque sono arrivato a Milano giovedì, via Parigi, insieme a Batistuta. All'aeroporto ho subito noleggiato un'auto e ho preso l'autostrada per Genova. Ma era caduta tanta neve e così la circolazione procedeva a rilento. Andavo avanti ■ 20 all'ora, poi mi sono anche fermato. Intorno alle 13 ho telefonato ad Arnuzzo e gli ho spiegato la situazione». Questa la versione di Veron, che concorda, più o meno, con quella della Samp, fornita dal team manager Arnuzzo: «Sebastian ha avuto delle difficoltà a pre■■■■ l'aereo. Ha chiesto al suo procuratore di mettersi in contatto con noi, ma lui non c'è riuscito. Noi d'altra parte lo abbiamo cercato a casa a Buenos Aires, trovando sempre inserita ■ segreteria telefonica. Verrà multato? Deciderà il presidente... comunque mi sembra la co■■ più probabile».

Un ritardo che costerà a Veron 15 milioni: «Spero che Mantovani non mi punisca - ha detto an■■■ l'argentino - anche se avrebbe un po' di ragione per farlo. Comunque una situazione del genere non si ripeterà più. Avevo pregato il mio procuratore, Mascardi, di avvisare la Sampdoria del ritardo: lui ha telefonato a casa del dg Salvarezza, ma ■■■ l'ha trovato. Ha provato a contattare la sede, ma era chiusa. Io sono sempre stato a casa: in Argentina il tempo era bello, ■■■ andato al mare, insomma per qualche giorno ho staccato la spina. Non ho mai parlato di calcio, addirittura in quei giorni l'Argentina ha giocato in amichevole con la Jugoslavia e non mi sono nemmeno informato del risultato. Però ■■ sono anche allenato e se Eriksson vorrà posso scendere in campo a Udine».

Il tecnico svedese non si sbilancia: «Veron questa mattina si è allenato bene, si vede che si è mantenuto in forma. Potrebbe giocare, potrebbe... lui in campo è un grande giocatore, ma fuori ■■■ ancora». Multa in vista anche per Pesaresi, che ieri mattina ■■ si è svegliato ed è arrivato ■ Bogliasco con un'ora di ritardo.

Damiano Basso

Anche Veron (qui sopra) ha fatto indispettire la Samp dopo il caso Karembeu (in alto)

Genoa, è l'ora di Beghetto e Francesconi

Per il terzino la gara con il Foggia è il «debutto» Skuhravy e Aguilera si sono accasati all'estero

GENOVA. Sempre impraticabile il Pio XII, anche ieri pomeriggio il Genoa è stato ■■■■ ad allenarsi al Comunale di Chiavari.

La rifinitura di questa matti■■ verrà invece effettuata sul campo di Cogoleto. Tutti i giocatori stanno bene e sono a disposizione di mister Perotti, esclusi chiaramente Centofanti e Nappi, che ■■■ stati entrambi appiedati dal giudice sportivo.

E' scoccata intanto l'ora di Francesconi e Beghetto. Saranno loro, infatti, a rimpiazzare contro il Foggia i due squalificati. Per il terzino è arrivato finalmente il momento tanto atteso: anche lui, l'unico giocatore della rosa a non essere mai stato impiegato da Perotti, avrà la sua occasione per mettersi in mostra.

«Gianluca è un mancino - ha spiegato l'allenatore rossoblù - ed ha le caratteristiche ideali per prendere il posto di Centofanti. Soprattutto in una partita casalinga che dobbiamo assolutamente provare ■ vincere ■ dove quindi ho bisogno ■ una maggiore spinta sulla fascia. Fuori casa, invece, ho anche altre soluzioni».

Il riferimento è per Davide Nicola, decisamente più marcatore rispetto a Francesconi e perciò più adatto agli impegni fuori casa dove in teoria ■ reparto difensivo subisce maggiori sollecitazioni. Ricapitolando: contro il Foggia spazio a Francesconi, ma tra due domeniche ad Empoli dovrebbe essere Nicola il favorito.

Vicino a Goossens ci sarà Gigi Beghetto: «Michael è un grande giocatore - ha detto l'attaccante rossoblù - con lui al fianco ■ più facile per tutti fare bella figura. Comunque conta soprattutto il risultato e ■■ spero domenica di poter contribuire alla vittoria del Genoa sul Foggia. Tre punti importanti per noi, perché ci consentirebbero di continuare la scalata alle posizioni nobili della classifica».

Prosegue Beghetto: «Qui a Genova non ho ancora avuto molte occasioni per giocare; a causa anche di alcuni problemi fisici che mi hanno frenato ad inizio stagione. Nel recente passato, poi, il mio nome è finito in alcune trattative di mercato, sembrava quasi che dovessi cambiare aria. Lo so, fa parte del gioco, ma sono stati momenti difficili. Grazie anche alla fiducia di mister Perotti non mi sono mai demoralizzato e adesso spero ■ ricambiare sul campo, e possibilmente con i gol, quella fiducia».

A proposito di attaccanti: sono tornati alla ribalta quelli del periodo d'oro, Skuhravy ed Aguilera. Thomas, dopo un anno di inattività, si è accasato al Viktoria Zizkov, formazione che milita nel campionato ■ prima divisione ceca. Il «Pato» invece veste di nuovo la mitica maglia giallonera del Penarol: ha già bagnato l'esordio con una tripletta. **[d. b.]**

Gigi Beghetto sostituirà Nappi, squalificato, alla guida dell'attacco genoano

DOMENICA 5 GENNAIO 1997

mille anni... che la festa cominci!

ore 10.30
Vie cittadine
SFILATA DELLA BANDA "CITTÀ DI ALASSIO"

ore 16.00
Vie cittadine
SFILATA DELLA "NO PROBLEM JAZZ BAND" MARCHING BAND"

ore 17.00
Piazza della libertà
I POETI CHE AMAVANO IL VENTO
■ cura dell'associazione Hanbury ■■ll Alassio

ore 18.00
Piazza della libertà
AZZERAMENTO OROLOGIO
Pontile Bestoso
SPETTACOLO PIROTECNICO

ore 21.00
Chiesa dei Salesiani
CONCERTO DELLA CORALE " DON BOSCO"

CITTA' DI ALASSIO

Per Informazioni: Comune di Alassio - Ufficio Turismo - Tel. 0182/602253 - Fax 0182/471838

STUDIO GIOBERTI

Nel Nazionale Dilettanti partite a rischio per il maltempo. L'Imperia attende la Colligiana

In campo, ma l'incognita è il ghiaccio

Fiato sospeso per il match salvezza Sestrese-Cecina

GENOVA. In dubbio Sestrese-Cecina, con cinque centimetri di ghiaccio a ricoprire il campo di Borzoli. Già rinviata d'ufficio Moncalieri-Barberino, anche l'effettuazione di Asti-Camaiore è incerta, mentre a Castelnuovo in Garfagnana (trasferta del Savona) il problema potrebbe essere costituito dalle abbondanti precipitazioni di questi giorni, con il terreno toscano che fino ad ieri era un'autentica palude. In sostanza, la prima di ritorno del Nazionale Dilettanti, girone A, in programma domani, potrebbe riservare qualche sorpresa.

In forte dubbio, la possibilità di giocare a Borzoli il match spareggio-salvezza fra Sestrese e Cecina. Passata la tormenta di neve (ma in queste ore sono annunciate nuove precipitazioni), il fondo del terreno è ghiacciato, ed il campo è molto simile ad una pista da pattinaggio (su ghiaccio). La Federazione romana, per il momento, non ha disposto il rinvio, decisione presa invece per Moncalieri-Barberino. Rinvio che potrebbe risultare gradito anche a Gigi Bodi, il terzo tecnico verdestellato di stagione dopo Della Bianchina e Tanganelli: in settimana, a Sestrese non si è potuta allenare, inoltre quattro giocatori (Damonte, Iurman, Navone e Turrone) sono a letto con l'influenza, ed il forfait degli indisponibili potrebbe aumentare nelle prossime ore. Situazione critica, alla vigilia di 90 minuti assolutamente da vincere. Cecina che in avanti presenta l'ex genoano Mariano, in estate in predicato di passare proprio ai colori verdestellati. Invece no, e fu doppia beffa: l'1-0 per il Cecina, all'andata, venne siglato proprio da Mariano.

Meno problemi dovrebbe avere l'Imperia, seconda ligure a giocare di anticipo. Anche per i nerazzurri vale una sola regola: battere la Colligiana, formazione di metà classifica senza particolari ambizioni di vertice e senza il rischio di rimanere invischiata nelle posizioni di coda. Toscani che avranno la tranquillità come arma migliore, l'Imperia al contrario non può assolutamente sbagliare. I dirigenti sono ancora sul mercato, le intenzioni sono chiare: rinforzare il reparto offensivo, che, a detta dei responsabili, è quello che più scricchiola. Beneaugurante il risultato dell'andata: debutto nel Nazionale Dilettanti, ed Imperia - Colle Val d'Elsa (1-0). I tifosi sperano nel bis.

Trasferte insidiose per Sanremese e Savona: i primi a Poggibonsi, gli striscioni a Castelnuovo. Ma vale il rovescio della medaglia: il Viareggio corre spedito, per non perderlo di vista ottenere il pieno in terra toscana.

Il Savona tempo permettendo scende in campo a Castelnuovo Garfagnana: nella foto Codice in azione nel match d'andata

La Sanremese avrà una freccia in più a disposizione, lo scontro diretto contro il Viareggio in programma a Sanremo fra otto giorni. L'unico rischio: affrontare il Poggibonsi pensando al Viareggio. Ma Cichero non si farà certo trovare impreparato, ed avrà preso le opportune contromisure. 1-1 all'andata, domani il punticino potrebbe non bastare.

Savona che ha potuto disputare l'amichevole «di lusso» contro il Genoa, e che ha quindi ha potuto preparare la dovuta calma la trasferta di domani. Castelnuovo che in classifica precede i biancoblù, un punto soltanto il sorpasso possibile. Codice e compagni devono «vendicare» l'unica sconfitta casalinga di questa stagione, proprio ad opera dei garfagnini (1-2). Senza quel passo falso, ora, il Savona sarebbe al secondo posto, più vicino al Viareggio.

Il massimo dirigente, Lino Blasio è ottimista: «Se domani prendiamo i tre punti diventiamo l'anti-Viareggio per eccellenza: un'occasione da non lasciarsi sfuggire».

Giancarlo Scartozzoni

Aperta la caccia al Viareggio

I toscani la squadra da battere tra 2 turni sfida con la Sanremese

SANREMO. Anno nuovo, campionato vecchio. Nel Campionato Nazionale Dilettanti la caccia al Viareggio capolista resta il leit-motiv dominante.

I toscani hanno sei punti di vantaggio su Castelnuovo e Sanremese, sette sul Savona. Distacchi colmabili? Saranno decisivi, leggendo il torneo in una chiave prettamente ligure, i prossimi 180' fino a quando il Viareggio, il prossimo 12 gennaio, verrà a far visita alla Sanremese. Fino ad allora, a Sanremo ed a Savona, si è autorizzati a sperare. Sempre che i biancazzurri possano indenni la trasferta di domani a Poggibonsi e possano presentarsi al big-match con i toscani a disposizione immutate e che altrettanto facciano i biancoblù savonesi che domani saranno impegnati sul campo del Castelnuovo, secondo in classifica. Poi toccherà alla Sanremese cercare di fermare i toscani apparsi finora solidissimi sul campo, forse un po' meno in società dove, anche nelle ultime settimane, ci sono stati parecchi stravolgimenti.

Dalla vetta alla coda dove solo la Fossanese sembra già avviata, fin d'ora, ad un'ingloriosa caduta. Per il resto sei squadre raccolte nello spazio di tre punti non possono permettersi altri passi falsi. E tra queste, con Asti, Moncalieri, Camaiore e Cecina, anche le altre due liguri, Imperia e Sestrese, che finora hanno fatto quello che non si dovrebbe mai fare lungo una stagione: cambi di allenatore a campionato in corso, calciomercato continuo, polemiche. Quanto di meglio per compromettere tutto.

C'è da sperare che il 1997 porti almeno consiglio. Due liguri retrocesse in Eccellenza complicherebbero la vita a tutti, anche nei campionati regionali, con pesanti ripercussioni sui meccanismi di promozione da una categoria all'altra. Una cosa che, qui, nessuno si augura. **[b. m.]**

Prendono corpo le voci sul possibile trasferimento nel Principato dell'asso del Milan

Baggio al Monaco? Ora si può fare

Il Codino compenserebbe la partenza di Anderson

MONTECARLO. Roberto Baggio e il Monaco. E' un matrimonio che spunta, con puntualità, ogni volta che si parla di una possibile cessione del fantasista milanista. Più che mai adesso che la partenza di Roby Baggio da Milano viene data quasi per scontata a fine stagione. Un matrimonio, però, sempre apparso difficile. Il Monaco è una squadra finanziariamente solida, ma con potenzialità lontane dalle cifre che, da sempre, accompagnano Baggio. Inoltre i monegaschi, nelle ultime stagioni, sembravano in grado di offrire al fuoriclasse di Caldogno un palcoscenico all'altezza delle sue ambizioni.

Ora, però, le cose sembrano cambiate. E l'assenza totale di ogni smentita ufficiale alla trattativa da parte del Monaco (che in passato non è mai sempre escluso l'eventualità) rafforza l'ipotesi che il Monaco sia perlomeno in quel gruppo di tre o quattro squadre che inseguono, con argomenti convincenti, il «Raffaello» del pallone.

Gli assi nella manica del Monaco sarebbero almeno tre: la Champion's League, la tranquillità, quattrini a sufficienza. Il Monaco, infatti, è in testa al campionato francese. Mal che vada dovrebbe agganciare il secondo posto, sufficiente ad essere ammesso alla Champion's League 97-98. Quindi, un palcoscenico attraente per Baggio. Quanto a tranquillità, condizione che per Roby sembra indispensabile, il Monaco sembra la soluzione ideale. Quello del Principato è un calcio ad alto livello ma lontano anni luce dalle esasperazioni, dalle polemiche, dalle ansie del football all'italiana.

Roberto Baggio potrebbe presto a Montecarlo la tranquillità che cerca

Il Principato può essere il rifugio ideale per un calciatore in cerca di tranquillità, senza dover abdicare del tutto alla luce dei riflettori. Infine i quattrini. Per ingaggiare Baggio ne occorrono parecchi. Ma il Monaco sarebbe disposto a qualche sforzo anche perchè, con tutta probabilità, perderà almeno uno dei suoi attuali gioielli. Una cessione dolorosa che, però, farà affluire in Principato parecchi miliardi. In partenza sarebbero il brasiliano Anderson o il giovane Henry. Sono richiestissimi. Per il primo sarebbero in lizza Paris Saint Germain e l'Inter, all'eterna ricerca del giocatore che faccia finalmente divertire il pubblico e il presidente Moratti; per strapparsi il secondo, considerato la miglior promessa del calcio transalpino, si stanno battendo il Real Madrid, lo stesso Milan, forse la Juventus che lo tiene d'occhio da parecchio tempo. **[b. m.]**

Volley femminile: domani in Serie A2 il match col Latisana

Agnesi, il tifo l'arma in più per conquistare la salvezza

IMPERIA. E'ancora l'Agnesi la protagonista del week-end ligure pallavolistico. La compagine imperiese, che milita nella A2, è infatti impegnata sul parquet del Record Cucine Latisana, una delle partite più attese della dodicesima giornata. Le biancazzurre hanno il morale a mille, grazie alla brillante vittoria ottenuta domenica, al «Palaravizza» di Alassio, contro il Rio Casamia Palermo. Un match che ha evidenziato la grinta del team di Di Mieri, che non si è affatto scoraggiato nei momenti difficili.

Afferma il dirigente Aldo De Martin: «E'stata una vittoria importante che ha aumentato le quotazioni per la salvezza, nostro obiettivo finale. Ma, ed è aspetto più importante, le ragazze hanno messo in luce grande carattere, neutralizzando una pericolosa rimonta delle palermitane».

Anche domani (la partita, come tutte quelle del campionato, è in programma alle 17,30) le biancazzurre saranno prive di Sofia Grober che potrà ritornare sui parquet soltanto fra un mese. Non sarà della contesa anche la Mercanti per cui, ancora una volta, Di Mieri dovrà lavorare nella emergenza. Quella contro il Latisana è la prima delle tre partite chiave per le biancazzurre, considerato che le imperiesi trovano, in rapida successione, team che lottano per la permanenza nell'A2. Sarà una lotta all'ultimo sangue.

Il Latisana, che non dispone di grandi individualità o giocatrici in grado di fare la differenza, ha soltanto 8 punti in classifica (due in meno delle imperiesi), ed è chiaro che non può concedersi ulteriori passi falsi. Ancora De Martin: «Inutile negarlo. Siamo nel momento più importante del torneo. Dopo la partita di domani, riceveremo l'Aster Roma e quattro giorni dopo, nel turno infrasettimanale previsto alla quattordicesima giornata, saremo ospiti del Castellanza. Infilare un 'filotto' di successi ci garantirebbe di presentarci alla seconda parte del torneo con maggior tranquillità».

Seconda parte di campionato che le imperiesi giocheranno ancora al «Palaravizza». Purtroppo, come si temeva, il pubblico alassino (che pure non è circondato da grandi avvenimenti e dovrebbe essere «fame» di volley) ha accolto con certa freddezza la compagine biancazzurra. Preciso ancora De Martin: «Forse, è solo un'ipotesi, non tutti hanno ancora colto il valore tecnico del torneo. Nell'A2 militano giocatrici, italiane e straniere, che hanno curriculum splendidi nelle varie Nazionali. Insomma, raramente in Liguria si è vista una pallavolo di così alto livello: un peccato lasciarsi sfuggire una simile occasione di vedere dell'ottima pallavolo».

Appello importante quello di giocatrici e dirigenti imperiesi soprattutto in vista delle partite clou. Quelle dove, molto spesso, è il pubblico, con il suo incitamento e il suo calore, a fare la differenza.

Guglielmo Oliveto

Pallanuoto femminile di serie A: il via a febbraio

Ponente, esordio in casa con obiettivo i play-off

ALBENGA. Esordio casalingo per il Ponente nel campionato di A di pallanuoto femminile che scatterà il prossimo 23 febbraio. La società ingauna, inserita nel girone nord, la vedrà, nella prima giornata del torneo, contro il Gruppo sportivo Osio di Treviglio. Oltre alla compagine lombarda, nel girone a otto squadre sono inseriti il Plebiscito Padova, la Rari Nantes Bologna, il Certaldo, il Racing Roma, il Vis Nova e i torinesi del Quadrifoglio. A parere dei tecnici, il settebello rosa può contare su una squadra competitive con giocatrici di alto livello. Tra queste, da segnalare, tra i pali, Eleonora Gay, 17 anni di Savona,da tempo inserita nella Nazionale giovanile e che, in futuro, potrebbe prendere il posto della Conti, attuale titolare della nazionale maggiore.

Oltre alla Gay da tenere bene a mente i nomi di Francesca Rocca, Michela Andrei e della straniera del club ingauno, Rafael Iren, titolare della nazionale ungherese. Centroboa sarà il bomber per eccellenza della Ponente Elisa Casanova, 23 anni, genovese, ex nuotatrice e da un paio di stagioni in forza nella società albenganese. L'anno scorso, nella speciale classifica per marcatori è giunta al terzo posto. Il settebello è allenato da Enrico Gerbò, ex tecnico della Rari Nantes Imperia, allenatore serio e ben preparato, che ha portato ventata di entusiasmo attorno al club albenganese. Afferma Giorgio Giulini, responsabile del settore pallanuoto:«Le ragazze si stanno preparando con grande impegno per il debutto nel massimo campionato. L'obiettivo? Centrare subito i play-off: non sarà facile. La candidata alla vittoria del girone rimane il Racing Roma, anche noi cercheremo di farle lo sgambetto alla quinta di campionato». **[r. p.]**

Sono cinque le squadre che lottano per la B. Pausa fino al 12 gennaio

Calcio in rosa, domani il recupero

Arci Varazze e Baiardo si affrontano alle 15

VARAZZE. Quasi un mese di pausa, dal 15 dicembre al 12 gennaio, per la C regionale di calcio femminile.

Una pausa lunghissima, ridotta però di una settimana per due formazioni, il Baiardo e l'Arci Varazze, che devono recuperare una partita. L'incontro è previsto per domani alle 15, al campo di Via Mogadiscio. Le prime otto giornate hanno emesso un verdetto preciso: il torneo è estremamente equilibrato, almeno cinque società possono puntare alla vittoria finale e al passaggio in serie B. In classifica svetta la coppia Molassana-Sampierdarenese Culmv, che è in quota 17. Seguono Rossiglione a 16, Bolzanetese a 15 e Albenga a 13. Più distanziate le altre sei formazioni: Baiardo, Varazze e Polisportiva Borgo a 9, Levante Chiavari a 3, Serra Riccò a 2 ed infine Giacomo Mora a 1. Sampierdarenese Culmv, Levante e Serra Riccò devono ancora osservare il turno di riposo, quindi, virtualmente, il Molassana deve essere considerata la squadra leader. Numerose le curiosità fatte registrare in queste prime otto giornate. Al primo luogo il reclamo presentato da tre società (Varazze, Borgo e Mora) nei confronti della Sampierdarenese per la presunta posizione irregolare della giocatrice Monica Marini. A giudizio delle tre società reclamanti, la Marini avrebbe dovuto ancora scontare due giornate di squalifica della passata stagione sportiva, la Commissione Disciplinare ha respinto tale reclamo poichè la giocatrice aveva subito questa sentenza per il «Torneo Giovani Calciatrici», e per il campionato. Fra le altre note curiose, le due giornate di squalifica inflitte a Carmelina Serpilli della Polisportiva Borgo, pur non espulsa, «per comportamento antisportivo nei confronti di una giocatrice e dei dirigenti della società avversaria» (gara Varazze-Borgo 1-2). Poi Elena Mei della Levante, squalificata una volta perchè espulsa ed una seconda per somma di ammonizioni. A proposito di atlete che hanno dovuto saltare una giornata, le altre sono Alessandra Grando (Albenga), Sabrina Cafferata (Levante), Maria Stella Virgilio (Rossiglione), Simona Parodi (Sampierdarenese), Tiziana Ferreri (Borgo) e Monica Ligas (Bolzanetese). Albenga unica formazione rivierasca che tenta di contrastare il dominio dei genovesi, e le ingaune si sono ulteriormente rinforzate con l'ex cestista Simonetta Salvini, utilizzata centrocampista. Risultato di spicco, il successo sulla Sampierdarenese (2-0) proprio nell'ultimo impegno del 1996.

Delude il Levante, cenerentola del campionato. **[g. sc.]**

FLASH

NUOTO

A un sanremese il «Trofeo Grosso» di Taggia

Paolo Galizzi (Cicli Mussello) si è aggiudicato il Trofeo Grosso sport di ciclocross che si è svolto a Taggia ed era valido quale prova del Campionato ligure «Fci» di specialità. L'atleta sanremese ha preceduto due corridori professionisti del calibro di Cristiano Frattini e Simone Zucchi. **[l. a.]**

CALCIO

Lunedì le finali del torneo del Nord Mediterraneo

Il maltempo non è riuscito a fermare il torneo del Nord Mediterraneo organizzato dall'Imperia calcio e riservato alle categorie Esordienti, Giovanissimi e Allievi. Nel fine settimana si sfideranno le 20 formazioni Esordienti che lunedì daranno vita agli incontri di finale. Le partite si svolgono sui campi dei Piani e a Ponte-dassio: la finalissima al Ciccione. **[l. a.]**

NUOTO

Una spezzina ai collegiali di Perth

I nuotatori azzurri della lunga distanza iniziano domani a Perth un collegiale che durerà sino al 24 gennaio. Allenamenti in vasca per provare il circuito dei Mondiali '98. Della squadra fa parte anche la spezzina Monica Olmi. **[d. s.]**

CALCIO

Niente amichevoli di lusso a Arma e Camporosso

Annullati per il maltempo due attesi appuntamenti calcistici. Non si giocherà oggi la prevista amichevole tra l'Argentina e la Cairese, in programma ad Arma. Rinviato anche il triangolare tra rappresentative di giudici, politici locali ed ex calciatori del Genoa, fissato per lunedì allo Zaccari di Camporosso. **[m. c.]**

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

SALDI CONBIPEL
DAL
20 AL 50%

TORINO

POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997

QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997

conbipel
PROPOSTE MODA

METTETEVI COMODI: ACQUISTATE UN COMODISSIMO DIVANO, IL TELEFONINO CON LA TIM CARD VI COSTA SOLO 50.000 LIRE.

Telefonino Motorola Handly (o altro telefonino equivalente disponibile per l'iniziativa) con Tim Card, che verrà in seguito convertita in abbonamento Europarmily, previa sottoscrizione dello stesso. La nuova carta GSM contiene 50.000 lire (IVA inclusa) di telefonate prepagate e un credito di 50.000 lire (IVA inclusa) sulla prima bolletta. Per maggior comodità potrete sottoscrivere l'abbonamento alla rete GSM TIM direttamente nei negozi Divani & Divani. Potrete godere così di tutti i vantaggi promozionali offerti da TIM.

Tutti i nostri divani sono realizzati a mano dagli abili artigiani della Industria Natuzzi, azienda leader nella produzione di divani.

Nella foto, modello "Gran Settanta" a 3 posti con meccanismo reclinet. E' disponibile in 16 diversi tipi di pelle, a partire da 1.190.000. Con un semplice gesto della mano potrete trovare la posizione più comoda per leggere, riposare, guardare la tv o qualsiasi altra cosa vi venga in mente.

Fino all'11-1-'97, comoda la vita! Basta acquistare uno dei nostri divani a partire da 5.000.000

Solo nei negozi Divani & Divani. Trovate gli indirizzi sulle Pagine Gialle alla voce "Salotti". Per altre informazioni sull'offerta, chiamate il **Numero Verde 167-889.063.**

In collaborazione con TIM Prima di aderire all'offerta promozionale leggere attentamente il prospetto informativo. Fino ad esaurimento scorte. Vendita abbinata, art. 56 N. 10 D.M. 4 agosto 1988 N. 375. Offerta inscindibile, vietata la vendita separata. I prezzi sono comprensivi di IVA e trasporto.

DIVANI & DIVANI®

TUTTE LE FORME, IN TUTTI I COLORI, IN TUTT'ITALIA.

A Sanremo, C.so Marconi 296 - Tel. 0184/66 27 11
Anche domenica pomeriggio.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121 GENOVA
Via C. R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In più"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

La giunta completa le vecchie opere

Il '97 non porta nuovi progetti

SAVONA. Il Comune porterà a compimento il programma delle opere pubbliche del 1996 senza avviare nuovi progetti. Per garantire gli equilibri di bilancio la giunta dovrà limitare l'apertura di nuovi mutui, puntando a realizzare i lavori già finanziati.

L'impegno maggiore [illegible] Gervasio quest'anno riguarderà la passeggiata a [illegible] di corso Vittorio Veneto (due miliardi), il rifacimento di piazza Sisto (700 milioni) e di piaz[illegible] Mameli (400). Interventi di grande impatto visivo, che dovrebbero fruttare consensi all'amministrazione comunale. Nei primi mesi di quest'anno verranno aperti anche i cantieri per la ristrutturazione di Palazzo Gavotti [illegible] l'ultimazione dei lavori sul Priamar. Dieci miliardi di lavori che termineranno fra [illegible] anni. Rispetto al '96 l'unica novità potrebbe consistere nella pavimentazione [illegible] via Paleocapa. Fra i lavori [illegible] apparisceni ma necessari figurano il rifacimento delle condotte delle acque bianche in via Piave, via Torino, Santa Rita [illegible] San Michele. La giunta ha scelto di non mettere in cantiere opere nuove, sia per poter controllare l'evoluzione dei lavori, sia per non compromettere gli equilibri di bilancio. Rispetto alle previsioni del bilancio [illegible] si è registrato un calo di quasi un miliardo negli introiti legato sia alle minori entrate delle multe (300 milioni), sia al calo della Tosap [illegible] dell'Iciap (500 milioni), sia all'aumento delle spese per i servizi sociali. Per far quadrare i conti bisognerebbe modificare l'aliquota Ici (dal [illegible] al 6 per mille) ma il sindaco Gervasio [illegible] è d'accordo. Oltretutto i savonesi devono già subire l'aumento del 10 per cento della tassa sulla spazzatura.

Il consigliere di An Ugo Ghione, in proposito, ritiene che la giunta abbia sbagliato i calcoli e che le nuove tariffe provochino un «buco» [illegible] 600 milioni in bilancio. [e. b.]

Novità nella rete commerciale con esercizi che chiudono e altri che aprono

Savona, parte la corsa ai «saldi»

Da martedì oltre centotrenta negozi metteranno in vendita la merce a prezzi di occasione
I capi d'abbigliamento firmati sono decurtati sino al 40 per cento rispetto alle «offerte» natalizie

SAVONA. Via alla stagione dei «saldi». Da martedì oltre 130 negozi di abbigliamento metteranno in vendita la merce [illegible] prezzi di occasione. Dopo la lunga campagna dello shopping di Natale, scatta una promozione commerciale che riguarda la maggior parte delle ditte savonesi. La recessione economica ha trasformato le vendite [illegible] fi[illegible] stagione in un fenomeno di massa, cui non sfuggono le ditte più prestigiose. I capi di abbigliamento firmati sono esposti in vetrina a prezzi decurtati sino al 40 per cento rispetto alle «offerte» natalizie. I consumatori savonesi [illegible] l'occasione di concludere qualche buon affare ma anche di meditare sulla bontà degli acquisti natalizi [illegible] prezzo intero.

La maggior parte delle ditte avvierà la campagna delle vendite di fine stagione sin da martedì, il primo giorno feriale dopo un'abbuffata [illegible] feste. L'ufficio Polizia amministrativa del Comune di Savona ha già ricevuto circa 130 domande ma altre ditte sono destinate ad aggiungersi nei prossimi giorni. I saldi proseguiranno sino al 7 marzo. L'altra grande campagna [illegible] vendite [illegible] prezzo ridotto scatterà dal 10 luglio al 10 settembre.

Nel frattempo la rete commerciale cittadina continua a modificarsi. Al posto del ristorante self-service «Topsy» di piazza Diaz dovrebbe arrivare un negozio di abbigliamento mentre il negozio di calzature «Zeus» di piazza Marconi pare che lascerà spazio [illegible] una profumeria. Un grande negozio di gastronomia dovrebbe aprire [illegible] via Corsi al posto di «Vignolo confezioni». Intanto l'oreficeria «Coinoro» di piazza Saffi aprirà un punto [illegible] esposizione in [illegible] Boselli, al posto di «Nivalo».

Infine il comitato «ViviSavona» sta serrando le fila per preparare il carnevale. «Abbiamo avuto solo sfortuna con la notte di San Silvestro - spiega Pasquale Triupodoro del bar Golden - ma i savonesi ci hanno dimostrato solidarietà. I panettoni della festa verranno destinati agli anziani». [e. b.]

Martedì inizia la corsa ai «saldi»

Ecco dove trovare gli sconti

L'elenco delle ditte commerciali che hanno aderito all'iniziativa

Queste le ditte che sinora han[illegible] presentato domanda al Co[illegible] per effettuare i saldi.

Voglia di Tutto, corso Tardy e Benech 73; Topper, corso Italia 109; Rita Grassi, via Nizza 8; Mg, [illegible] Verzellino 25-29; La Nuova Moda, via Paleocapa 87; Pellicceria A, via Boselli 1; La Pecora Nera, corso Italia 39; Il Magazzino, via Brilla 8; Iper Sidis Dis Gros, via Nizza 43; Classic Club, via Verzellino 33; Iperliguria, corso Ricci 211; La Jeanseria, piazza Chabrol 14; Sasch, via Boselli 56 e via Pia 12; Jole's, corso Italia 156; Graziella Zambello, via Paleocapa [illegible] e via Boselli 33; Gianna Cannone, via San Lorenzo 50; Mab, via Boselli 32; New Deal, Centro Commerciale; Ciao Ciao Liguria, via Paleocapa 135; Luciano Garassino, via Brignoni 3; Luisa Spagnoli, [illegible] Italia 91; Standa, via Venezia 7; Mattia, vico Mandorla 11; Silvio Mantero, via Pia 51; Scrupoli, corso Italia 65; Luna, via Manzoni 34; Guido Somaglia, via Niella 31; Marco Giacopazzi, via Orefici 29; Cesare Allione, via Pia 57; Dario Petitti, via Guidobono 75; Serafini, via Pia 26; Vignolo, via Guidobono 83; Calzature Duomo, via Manzoni 2; Santonici, via Mistrangelo 16; Giuseppe Mollea, via Paleocapa 85; Elena Tova, via IV Novembre 32; Mauro Testa, piazza Marconi 3; Ocleppo Sport, via Astengo 47; B&B, via Paleocapa 84; Gruppo Moda Giovane, via Pia 23 [illegible] via Paleocapa 113; Sanpier, via Paleocapa 90, piazza Giulio II 456 e corso Italia 146; Giacobone e Perna, via dei Mille 28; Carlo, via Paleocapa 96; Vanna Campanini, via Guidobono 41; M. Teresa Ruffini, via Montenotte 31; Bolo Bolo, Centro Commerciale e corso Italia 112; Pietro Abruzzese, Centro Commerciale; Prenatal, corso Italia 75; Stock House, via Corsi 10; Giacomelli, Centro Commerciale; Zanolini, Centro Commerciale; Scarpamica, Comm. Aree Pubbl.; Caramella, corso Italia 138 e Centro Commerciale; Santina Visca, via Boselli 14; Roberta Giusta, corso Italia [illegible]; Daniela Bardini, via Sacco 6; Concetta Calapano, corso Italia 60; M. Grazia Sacchetti, via Montenotte 7; Bla Bla, corso Italia 106; 1967, via Montenotte 58; Europe, piazza Marconi 2; Antonio Miele, via Paleocapa 61; Marisa Scarone, via Piave 56; Big Ben, via Boselli 54; Magica, via Manzoni 27 e via Manzoni angolo via Verzellino; Fm, Centro Commerciale; Rive Gauche, via Boselli 53; Donna Piera, via Pia 41; Mon Style, via Pia 1; Adriana Manfredi, Centro Commerciale e via Corsi 32; Balsa, corso Italia 16; S. Ber. La., Centro Commerciale; Gianetto, corso Italia 113; Filomena Pastorino, via Torino 67; Sanpier piazza Giulio II; Sanpier Firma, corso Italia; Tir di Franco Zino, Centro commerciale; Spray, via Verzellino; Carlevarini, via Boselli; Mapi, via Manzoni; My Togs via Boselli; Linea Più, via Paleocapa; Disco Rosso, via Martinengo; Alla Novità, via Garassino; Prini, [illegible] Italia e via Paleocapa; Papaleo, via Crispi; Marina Yachting, Centro commerciale; Mastro Sutorio, corso Italia; Tenerezza, Centro commerciale; C.C.L., via Pia; Papiro Boutique, via San Lorenzo; Tutto Chicco, [illegible] Italia; Sanvenero, corso Italia; Martex, via Pia; Nohili, via Verzellino; Piccolini eredi, via Pia; G & G, [illegible] Italia; Iacono calzature, via Cuneo; Casual Shoes, corso Italia; Ines Faccio, via Montenotte; Donna In, corso Italia; Dolly Boutique, via Garassino; Shoes and Lather, via Torino; Agostino Di Chiara, corso Italia; Clan 1 e 2, corso Italia e via Brignoni; Al Risparmio, via Guidobono; Jole Campini, via Paleocapa; Petronius, piazza Marconi; La bottega di Lo, via Paleocapa; Giacchello, via Piave; Nove Aprile, via Pia; Cleo, via S. Lorenzo; Pregliasco, via Torino; Negro, corso Italia; Besio, via Pia; M.P. Store, via Sacco; Savona Sport, via Paleocapa; Chang Liu Fei, via Piave; Baglietto, via Quarda Inferiore; Bruno Berello, via Montenotte. [e. b.]

Nuovamente raggiungibili le frazioni collinari di Savona

Maltempo, nell'entroterra rientra l'«emergenza neve»

URBE. Migliora la situazione dell'entroterra dopo le consistenti nevicate dei giorni scorsi.

A [illegible]e e Sassello i mezzi comunali hanno continuato a lavorare per sgomberare le strade e per raggiungere gli abitanti delle frazioni, isolati da oltre un metro di neve. «Fortunatamente, con [illegible] spesa di 200 milioni - ha commentato il sindaco Franco Dimani - ci siamo dotati [illegible] di un vomero, di uno spargisale [illegible] mezzi spazzaneve [illegible] i quali gli operai del Comune, aiutati da noi amministratori, hanno lavorato tre giorni e tre notti per pulire le strade. La situazione al momento è sotto controllo e siamo preparati a fronteggiare eventuali altre nevicate».

Netto miglioramento delle condizioni di viabilità anche a Sassello, dove il manto di neve in alcuni punti ha superato il metro, [illegible] nel Comune [illegible] Stella, dove la pioggia di ieri ha spazzato via buona parte della neve caduta nel corso della notte di San Silvestro. In frazione Teglia, tra Stella e Varazze, dopo [illegible]ero stati tre giorni senza acqua i titolari del ristorante «Il Braciere» sono riusciti ieri a garantire l'apertura del locale grazie all'intervento della società Galatea, che gestisce l'acquedotto per [illegible] del Comune.

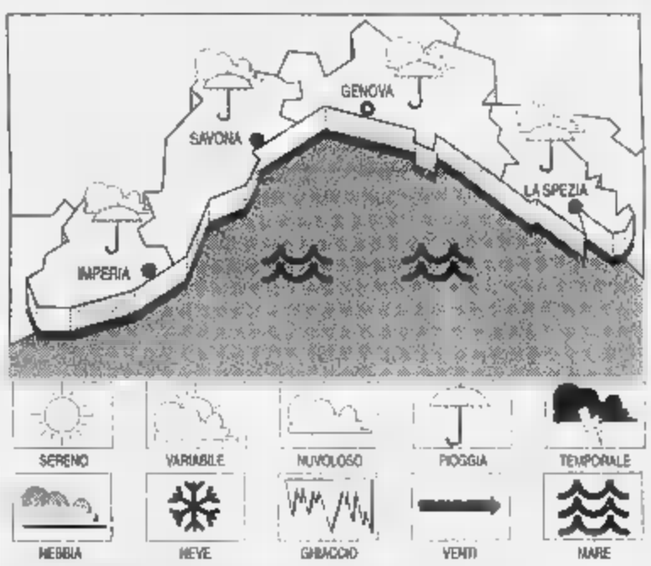
In precedenza, per ben due volte l'azienda [illegible] inviato personale che non era stato in grado di ripristinare il guasto alla tubazione, costringendo così i gestori del ristorante [illegible] lavorare due giorni utilizzando taniche d'acqua, per poi a chiudere schiacciati dai disagi. Grazie alla pioggia è infine migliorata la viabilità della statale 542 [illegible] Sassello per la quale non vige più l'obbligo di transito con le catene, che vanno invece ancora utilizzate per raggiungere la vetta del Monte Beigua a partire dalla frazione di Alpicella.

Buona la situazione della viabilità nelle frazioni di Savona, in particolare a Santuario, Marmorassi [illegible] Conca Verde. I vigili del fuoco [illegible] intervenuti in via Machiavelli per [illegible] lampio[illegible] pericolante e in diverse altre vie della città per il crollo di ardesie e intonaci, che fortunatamente non hanno visto feriti. [a. z.]

ALTRI SERVIZI A PAG. [illegible]

Giochi sulla neve al Prolungamento

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Dalla serata odierna la depressione si porterà sul Golfo Ligure e assisteremo a un nuovo peggioramento, che colpirà più direttamente le regioni limitrofe. Al suo seguito affluiranno correnti d'aria fredda contenentale con probabilità di piogge sparse, nevose sopra i 1000 m. Mare mosso, temp. in diminuz. **Tempo previsto [illegible] domani.** Nuvolosità irregolare alternata a schiarite piuttosto ampie. Mare [illegible]. Temp. in ulteriore flessione. [illegible] **DI IERI.** Temp. mare 11 °C, umid. rel. 83%, pioggia 4 [illegible], Nord Ovest-Nord Est 15-25 km/h, mare mosso, press. barom. [illegible] (stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	max 8	min 3
Savona	max [illegible]	min 6
Imperia	max 12	min 9

UN ANNO FA A [illegible]NIA
Max: 13; min: 7; temp. mare 13 °C

Il **Sole** sorge alle 8,02 [illegible] tramonta alle 17,03. La **Luna** si leva alle 0,36 [illegible] cala alle 13,26 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [illegible] Imperia [illegible] dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Consigli della questura

Ecco il decalogo per difendersi dai truffatori

SAVONA. Un decalogo della questura su come difendersi dalle truffe. I dati sulla criminalità in provincia di Savona hanno messo in luce, nei [illegible] scorsi, [illegible] aumento dei raggiri ai danni soprattutto dei pensionati. Sono in crescita, in particolare, le truffe a domicilio (messe [illegible] segno dai falsi incaricati dell'Inps o delle Poste) [illegible] quelle attraverso le inserzioni economiche pubblicate dalle riviste specializzate.

«C'è [illegible] modo per difendersi - dicono in questura -. Basta non fidarsi mai degli sconosciuti [illegible] chiamare le forze dell'ordine in tutte le situazioni che non appaiono chiare». L'invito [illegible] rivolto soprattutto alle persone an[illegible] le vittime abituali [illegible] truffatori, come dimostrano le decine [illegible] denunce raccolte ogni anno da polizia [illegible] carabinieri: «I pensionati - concludono a pa[illegible] Santa Chiara - non devono aprire la porta [illegible] casa a per[illegible] che non conoscono, per nessun motivo». [c. v.]

PETRONIUS
MODA LEI
EFF. DOM LEGGE 69
DAL 7 GENNAIO
SALDI
DI QUALITA' TENDENZE E FORME
Savona - P.zza Marconi, 9r - Tel. 019-822783

Città di Imperia
1996
1997
TEATRO CAVOUR
LilianaCosiIvanoFossatiGuildhallSchoolPippoSantonastasoMariellaDeviaGiorgioGaberAlessandroHaberDanieleLuttazziPaoloRossiAndreaJonassonGiancarloZanettiSlavaPoluninRobertoDeSimoneClaudioBisioSergioFantoniGabrieleFerzettiCorradoPaniAlfredoKraus
ConcertoD'EuropaMacramèIlPaesedeiCampanelliGaber97ArlecchinoservitorediduepadroniSessoconLuttazziRabelaisUnmeseincampagnaUsciròdallatuavitaintaxiYellowL'operadeicentoscdicirandomLascuoladellemogliStoriadiAugustaDonGiovannieilsuoservoAnforad'oro
19 spettacoli
28 repliche
9 titoli
in abbonamento
Informazioni [illegible] prenotazioni
Botteghino - Via Cascione 33/a - Imperia - Tel. 0183 61978
Tutti i giorni feriali dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 16,30 alle 19

Ma la Cgil contesta l'operazione: «Nessuno pensa ai disoccupati»

Il porto «incamera» l'Omsav

Grazie ai finanziamenti europei i capannoni industriali diventeranno magazzini merci
Al posto della fabbrica un'area di servizio per i traffici commerciali ■ la diportistica

SAVONA. Il porto incamera i capannoni Omsav ma il sindacato insorge. L'Authority ha ottenuto un finanziamento di 2 miliardi e mezzo dall'Unione europea per trasformare in magazzini le aree industriali dell'ex Italsider. I capannoni secondo le strategie dell'Autorità portuale serviranno per lo stoccaggio e la lavorazione delle merci. «Le aree Italsider costituiscono una risorsa preziosa per il porto - afferma il segretario generale dell'Authority Rino Canavese -. Dobbiamo quindi sfruttarle per ospitare le merci che necessitano di lavorazione, dalle rinfuse, ■ prodotti siderurgici a quelli della foresta». Per il momento il porto si è appropriato del primo capannone ma presto anche il secondo diventerà un magazzino. In futuro, tuttavia, il secondo capannone potrebbe essere dedicato ad attività ausiliarie del porto turistico.

I sindacati contestano la strategia complessiva, che non tiene conto dei problemi dell'occupazione: «Non per fare polemica - dice Livio Di Tullio della Cgil - ma è evidente che sulle aree dell'ex Italsider hanno guadagnato tutti fuorchè i lavoratori Omsav che restano disoccupati. Nel 1990 l'Ente porto si era assunto l'impegno, poi disatteso, di assumere 10 lavoratori. Nel 1997 l'Authority completa l'acquisizione delle aree ottenendo anche finanziamenti pubblici. Il presidente dell'Autorità portuale dovrebbe chiedere agli imprenditori che sfrutteranno queste aree ■ assumere lavoratori dell'ex Italsider senza accampare scuse con gli esuberi. Il presidente della Provincia e della regione dovrebbero almeno convocare un incontro con l'Autorità portuale e i sindacati per affrontare la situazione. Non ■ attendiamo decine di assunzioni ■ almeno un segno tangibile».

Intanto sulla Gazzetta ufficiale sono stati pubblicati i 22 prepensionamenti accordati ai lavoratori dell'ex Italsider.

[s. b.]

Le aree dell'ex stabilimento Omsav

Rifiuti raccolti a domicilio

Un incentivo per il riciclaggio
Sovrattassa ai Comuni genovesi

SAVONA. La giunta di Palazzo Nervi ha deciso di istituire una «sovrattassa» di smaltimento per i Comuni che non fanno parte della provincia di Savona. Per poter scaricare a Magliolo e al Boscaccio di Vado Ligure i Comuni dovranno pagare 50 lire al chilogrammo in più rispetto ai savonesi. In pratica la tariffa salirebbe intorno alle 200 lire. Da questa sovrattassa la Provincia spera di ricavare circa ■ miliardi l'anno che verranno utilizzati per un progetto ■ raccolto differenziata. «La Finanziaria attribuisce il compito di coordinare la raccolta differenziata dei rifiuti che ■ pochi anni dovrà subire un notevole impulso - spiega il vicepresidente Carlo Giacobbe -. Il vetro, la carta, l'alluminio dovrà infatti passare dal 5 al 35 per cento della spazzatura prodotta. Per rendere più efficace il sistema di raccolta intendiamo organizzare un servizio a domicilio. Soprattutto bar, ristoranti e negozi potrebbero raccogliere grandi quantità di lattine, cartone, legno, carta e vetro. Al di là del riciclaggio delle materie prime, la distinzione fra i rifiuti deperibili e altri, comporta un abbattimento dei costi di smaltimento. Anche per le famiglie verranno creati incentivi economici con un abbattimento delle tariffe».

[e. b.]

L'assessore all'Ambiente Giacobbe

Ladro acrobata in azione in corso Vittorio Veneto

Paziente del San Paolo è derubato dei soldi

SAVONA. Continuano i furti all'ospedale San Paolo. I «soliti ignoti» hanno colpito nel reparto di Medicina 1, puntando l'attenzione sulla cassaforte dove vengono tenuti i medicinali. L'obiettivo dei ladri non erano, però, i farmaci ma ■ busta contenente un paio di milioni che un degente, Osvaldo M., aveva dato in custodia agli infermieri.

Il furto è stato scoperto ieri mattina e denunciato alla polizia che ora si sta occupando delle indagini per cercare di risalire agli autori. Tra le ipotesi avanzate dagli investigatori, quella ritenuta più credibile è che ■ colpo sia avvenuto durante l'orario di visita ai pazienti. I malviventi, forse tossicomani, hanno approfittato di un momento di confusione per aprire la cassaforte e impadronirsi della busta con i soldi.

E' tornato in azione anche il ladro acrobata che, l'altra notte, ha cercato di entrare in un appartamento di corso Vittorio Veneto al numero civico 54, calandosi dal tetto e approfittando del fatto che i proprietari stavano dormendo. E' successo poco dopo l'una. Il ladro, però, ha dovuto fare i conti con il ■■■ leggero degli abitanti dell'alloggio, i quali svegliati dai rumori che provenivano dal tetto, hanno immediatamente dato l'allarme chiedendo l'intervento della polizia. Il malvivente è riuscito a scappare, prima dell'arrivo degli agenti della volante.

Intanto proseguono le indagini dei carabinieri sul furto alla pellicceria «Conte Furs» di via Paleocapa dove ■■■ spariti pellicce e giacconi di montone per un valore di 250 milioni. Stando ad alcune indiscrezioni, gli investigatori starebbero seguendo una pista che conduce a una banda di slavi protagonisti di colpi analoghi in altre città italiane e in particolare nel Nord Italia. Si tratterebbe di professionisti che riescono poi a piazzare la refurtiva grazie a una rete di ricettatori compiacenti.

[c. v.]

La pellicceria «Conte Furs»

NOTIZIE FLASH

Teppisti danneggiano 2 auto in via Privata degli Angeli

Ennesimi atti di vandalismo in città. In via Privata degli Angeli teppisti hanno rigato la carrozzeria di alcune auto in sosta. L'episodio è stato denunciato alla polizia. Non è escluso che il raid possa essere stato commesso da una banda di giovanissimi durante la notte di San Silvestro. **[c. v.]**

E' rientrato a Savona don Gianmarco Grappiolo

Ha fatto ritorno nella sua città, dopo due anni trascorsi nella missione diocesana di Manaus, don Gianmarco Grappiolo. ■ fermerà a Savona un mese. Intanto la raccolta di fondi per ricostruire il tetto della missione, promossa dalle parrocchie di Varazze, ha raggiunto quota 6 milioni: ■■ mancano ancora tre. **[f. p.]**

ENPA

Da lunedì in via Paleocapa la «Befana degli animali»

Torna la «Befana degli animali». I volontari dell'Enpa, che ogni anno il 6 gennaio propongono ai savonesi la loro tradizionale «Befana», saranno lunedì dalle 16 alle 20 nella consueta «postazione» di via Paleocapa angolo corso Italia per raccogliere offerte alimentari e in denaro necessarie a nutrire i cani ospiti del Rifugio di Cadibona. La Befana regalerà dolci a tutti i bambini. **[a. z.]**

URBE

Uno «speciale» della Rai su paesaggio e tradizioni

Il Comune di Urbe, le sue bellezze naturali e paesaggistiche, l'antica tradizione di costruire tetti in legno saranno protagonisti, in gennaio, di una speciale puntata del programma «Verde Mattino», su Rai due. Il sindaco Franco Dimani ha chiesto alla produzione Rai di poter parlare, durante il programma, anche del problema del rinnovo della concessione mineraria per l'estrazione di rutilo sul monte Tarinè. **[a. z.]**

LEGINO

Sequestrati 2 motorini privi di assicurazione

I vigili hanno sequestrato due ciclomotori perchè non erano assicurati. E' successo a Legino. Un ispettore che era in sella a una bici ha visto due giovani mentre facevano pericolose impennate con i motorini e li ha inseguiti. I due ragazzi non hanno avuto difficoltà a fermarli ma hanno commesso l'errore di abbandonare i ciclomotori sull'Aurelia e di andarsi a nascondere in spiaggia. L'ispettore ha atteso il loro ritorno e li ha multati. **[c. v.]**

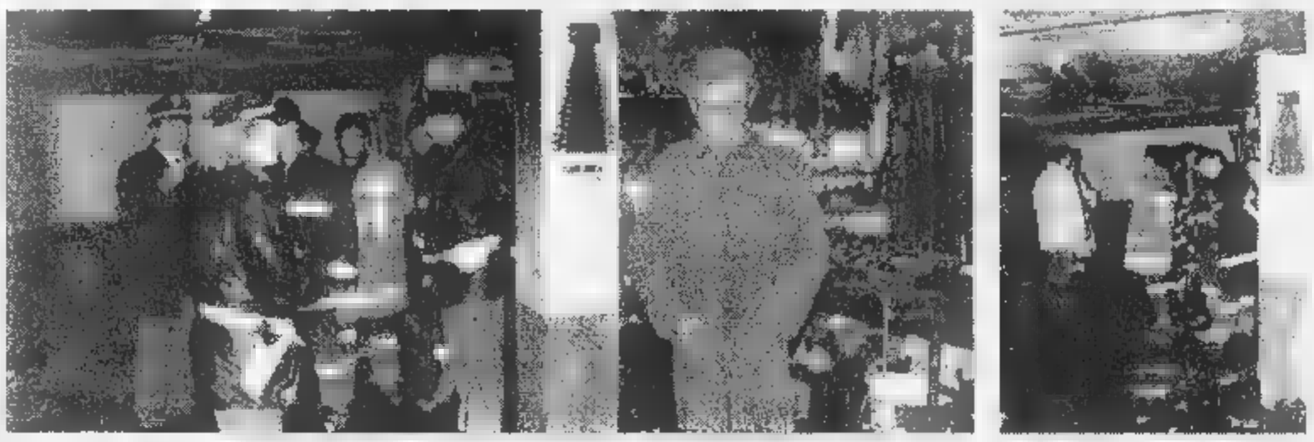
L'incendio, scoppiato vicino alla caldaia condominiale, è stato domato da una squadra di vigili del fuoco

Brucia auto nel garage, palazzo sgomberato

Panico in via Olivetta, tre agenti restano intossicati dal fumo

SAVONA. Si è sfiorata la tragedia, ieri pomeriggio, in un palazzo di via Privata Olivetta 2 per un incendio divampato nel garage poco distante dal locale caldaia. Solo il pronto intervento di una pattuglia della volante e dei vigili del fuoco ha scongiurato il pericolo di un'esplosione. I soccorritori hanno anche precauzionalmente sgomberato l'edificio facendo uscire dalle loro case una quindicina di persone, tra le quali un donna costretta all'immobilità da una gamba ingessata. Un ispettore delle volanti, Silvia Lazzarino, e due agenti, Enrico Popolo e Francesco Marino, hanno poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo, per una leggera intossicazione da fumo.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 16. Il proprietario del garage, Fiorenzo Garbarino, 65 anni, e il nipote, Silvio Ciarlo, 21, stavano controllando la pompa di benzina dell'auto del giovane, una Opel Astra Station Wagon che perdeva carburante. Tutto è avvenuto in pochi attimi. La torcia elettrica, che serviva per illuminare il vano motore della macchina, è caduta ■■ una chiazza di carburante provocando l'incendio. Proprio in quel momento passava sulla vecchia Aurelia una pattuglia della volante con i due ispettori Raffaele Ambrosino e Silvia Lazzarino e i due agenti Enrico Popolo e Francesco Marino, i quali hanno visto il fumo e sono subito intervenuti. Vista la situazione di pericolo, i poliziotti hanno fatto sgomberare gli abitanti del condominio. Fra loro Aida Ferro, un'ex infermiera del San Paolo, che non può muoversi perchè ha una gamba fratturata: «Ero sola perchè mio marito era uscito per andare a comprare il pane. All'improvviso mi sono trovata in casa due poliziotti che mi hanno portato fuori senza perdere attimi preziosi. Devo proprio elogiarli perchè in quel momento c'era proprio il rischio ■ un'esplosione». Nel frattempo sono intervenuti i pompieri che hanno spento l'incendio. Il garage è stato dichiarato inagibile. **[c. v.]**



Due momenti dei soccorsi, ieri pomeriggio, nel palazzo di via privata Olivetta da parte degli agenti della volante e dei vigili del fuoco del distaccamento del porto

Cure a domicilio

Ora l'Usl potenzia il servizio

SAVONA. L'Usl punta sull'assistenza domiciliare.

Per ridurre la spesa ospedaliera, la Regione ha stanziato ■ miliardi che dovrebbero consentire la cura casalinga dei pazienti meno gravi. All'Usl 2 di Savona sono stati accordati 650 milioni. Genova ha ottenuto un miliardo e 970 milioni, Imperia ■■ milioni, 350 Chiavari e 510 La Spezia.

La Regione ha concesso anche un finanziamento di 500 milioni per la prevenzione dei tumori femminili. Anche in questo caso l'Usl 3 di Genova ha ottenuto più della metà delle risorse (243 milioni), contro i 63 della Usl 1 Imperiese, 84 della Usl 2 Savonese, 43 e mezzo della Usl 4 Chiavarese e ■■ della Usl 5 dello Spezzino.

«Inoltre - informa in una nota stampa l'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani - è stato deciso ■ finanziamento di cento milioni di lire per interventi a sostegno dei minori disabili che sono ospiti dei centri sociali di Carcare e Sanremo».

[e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

Il Comune trascura l'intera periferia

Sul giornale del 2 u. s. ho letto, con un certo disappunto, l'articolo in cui il sindaco Gervasio si complimenta e ringrazia i tecnici, operai e netturbini che hanno garantito la circolazione del traffico in buona parte della città. Senza nulla togliere a tutti coloro che hanno lavorato per ovviare ai disagi dovuti all'eccezionale nevicata, il sindaco Gervasio cosa intende per «buona parte della città»? Penso che si riferisca solo, come al solito, a piazza Sisto IV, corso Italia e ristrette zone limitrofi. Il signor Gervasio è mai recato in piazza Saffi e in tutta la zona di Villapiana? Penso proprio di no, perchè altrimenti si sarebbe vergognato delle sue affermazioni. La zona ■ collina specialmente rischia di rimanere senza rifornimento di gasolio, e conseguentemente al freddo, perchè il camioncino della ditta fornitrice non riesce a salire per la neve e il ghiaccio. Purtroppo queste «dimenticanze» si ripetono molto spesso e in parecchio ■■■■.

Infatti periodicamente leggo articoli e lettere al giornale di presidenti di circoscrizioni o di semplici cittadini, che pagano puntualmente le tasse e l'Ici, i quali si lamentano per il menefreghismo nei confronti di detti quartieri della città. Spero che il 1997 sia un anno in cui l'amministrazione comunale prenderà in considerazione anche la periferia e non solo le zone adiacenti al «Palazzo», in piazza Sisto IV.

Lettera firmata, Savona

Il porto turistico ma chi coordina?

Sbaglierò, ma forse ■■ s'erano mai viste a Savona e in Liguria tante persone di buona volontà e di valore impegnate per il bene comune (uno per tutti: Nicola Costa, che va a dirigere gratuitamente il Carlo Felice), nel tentativo di superare gli errori e l'errata mentalità dei decenni passati. Mi dispiace dunque criticare, né vorrei schierarmi tra i feroci denigratori. Però sembra doveroso segnalare due sviste - pur sempre rimediabili - nello stralcio Savona-Albissola del Piano Territoriale di Coordinamento, approvato recentemente dalla Regione. Sorvoliamo sull'innocuo lapsus giornalistico, è un'altra la galleria «del Garbasso». Meno innocuo definire «coordinamento» l'ennesimo compromesso (federalismo è pure questo!) tra capra e cavoli. Non è «coordinamento» accostare opere incompatibili (porto turistico e terminal refuse, stazione balneare-nautica e porto commerciale-industriale prolungato davanti alla stessa), prevedere ■■ porto turistico che sacrifica l'importante risorsa turistica degli scogli della Madonnetta (miniparco marino per i sub, palestra di avventure marine e di tuffi per i ragazzi); un porto turistico autonomo, mentre a breve distanza vengono destinate ad analoghe funzioni darsene ex portuali. Il vero «coordinamento» dovrebbe coordinare e meglio unificare le gestioni portuali, eliminando sprechi e disfunzioni dei concorrenziali doppioni, anzi quadruploni (Genova, Voltri, Albissola e Vado). Solo così diventa possibile valorizzare, e migliorare, anziché peggiorare la qualità della vita.

Renzo Molinari, Albissola

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE [tutta la provincia]

118 Savona Soccorso

■■■ MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono ■■■ verde 167.558.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Calvo Montenotte e Valbormida: tel. numero verde 167.556.688.

■■■■ TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 19,30:
Modama, via Montenotte ■■, tel. 829.862.
Riccardi, via Piave 38, tel. 850.802
Valenti, via Quiliano 4, tel. ■■■.
E in appoggio:
Internazionale, via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 42, ■■. 821.955.
Scelfi, via Crispi 81, tel. 812.491.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle ■■■ dalla farmacia:
Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.
Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Bonavia, corso V. Veneto 3, tel. ■■■■
ALBENGA
Centrale, via Mitte Ignoto, tel. 53.007.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, ■■. 489.910.
ALBISSOLA ■■■■
Fontana, corso Bigliati ■■, telefono 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 970.038.
■■■■■■■OTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 506.464.
CERIALE
Nan, lungomare Diaz 83, telefono 990.032.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 6, tel. 692.670.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi 12, ■■. ■■■■.
MILLESIMO
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.
NOLI
Monte Ursino, c.so Italia 10, ■■. 748.936.
■■■■ LIGURE
Soccorso, ■■ Battisti.
QUILIANO
Bermano, via Diaz 2, tel. 680.209.
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, ■■. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA ■■■■■AIO

NATI. Carlotta Russo, Amedeo Pardal, Ottaviano Reverdito.
MATRIMONI. Nessuno.
MORTI. Felicina Gladioli, 71 anni, Spotorno, via Romana 24. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45. Giuseppe Dagnino, ■■ anni, Vado Ligure, via Sabazia ■. Trasporto diretto questa mattina alle 9,40. Armando Lanza, 80 anni, Savona, ■■ Alla Rocca 21. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Teresa Ferro, 83 anni, Savona, via Chiavella 16. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Ada Bormida, 85 anni, Albissola Marina. Trasporto diretto questa mattina alle 9,45. Carla Franzetti, 87 anni, Gemonio (Varese), ■■ Trento 2. Trasporto diretto questa mattina ■■ 9,45. Angela Tortarolo, 90 anni, Savona, via Tasso 5. Trasporto diretto questa mattina alle 9. Livia Briano, 89 anni, Savona, via Monte Pralo 3. I funerali si svolgeranno questa mattina ■■ alle 11 nella chiesa di San Bernardo in ■■■.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Il Comune ha deciso ■ acquistare una ■■■a dotazione di computer per la riorganizzazione degli uffici. L'informatizzazione riguarderà, in particolare, l'Urbanistica, ma anche la presidenza del Consiglio ■■■■■le.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Mercatino dell'antiquariato

Oggi nelle vie e piazzette del centro storico ■ svolgerà l'ormai tradizionale mercatino dell'antiquariato. Domani, invece, le bancarelle si trasferiranno per l'intera giornata sotto i portici ■ via Paleocapa. **[r. p.]**

ALBISSOLA M.

Presentazione di ■■■ scultura

Domani alle 11, al Circolo degli Artisti, in via Pozzo garitta, cerimonia di presentazione dell'opera «Quelli che fanno il braccio di ferro» donata dall'artista Sandro Lorenzini al Comune ■ Albissola Mare. **[e. b.]**

■■■■

I corsi sui mobili antichi

Martedì prossimo si apriranno le iscrizioni al corso di antiquariato sulla storia del mobile organizzato a Savona, Albenga e Carcare. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede dell'Istituto di ricerche in via dei Vegerio 6/2 a Savona, telefono 800.692 **[e. b.]**

Commercianti pro e contro, molti temono che sia favorito l'Ipercoop

«Un Comitato contro il Comune»

Peluffo guida la protesta per l'estensione dei parcometri in altre vie del centro città: «Violati i diritti dei cittadini». Qualcuno chiede anche più sorveglianza nell'area di piazza del Popolo

SAVONA. La nuova ondata di parcometri in centro città fa discutere. I residenti contestano con decisione l'estensione dei parcheggi a pagamento, mentre fra i commercianti esistono due filosofie di pensiero contrapposte: alcuni ritengono che i nuovi parcometri garantiranno una rotazione delle auto in sosta e [redacted] continuo flusso di clienti mentre altri temono che gli automobilisti diserteranno la città a vantaggio dell'Ipercoop.

Rocco Peluffo contesta la manovra del Comune nella doppia veste di presidente dell'associazione culturale «A Campanassa» e abitante di via Niella: «Il Comune si è venduto all'Aci, che a sua volta non difende certamente gli interessi degli automobilisti. L'Automobile club, facendo utopia urbanistica per soddisfare i pruriti degli architetti, progetta lo sgombero del centro ottocente[redacted] senza preoccuparsi delle esigenze dei cittadini. L'estensione della sosta [redacted] pagamento è una prevaricazione dei più elementari diritti dei cittadini».

Peluffo guida già un comitato di rivolta contro il Comune: «Con i residenti di via Niella ci stiamo già mobilitando. Fare[redacted] sentire le nostre ragioni [redacted] costo di parcheggiare l'auto nell'ufficio del sindaco».

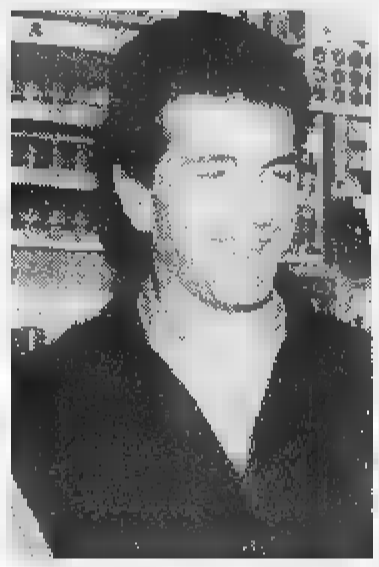
Non nasconde le preoccupazioni il presidente dell'Unione piccoli proprietari Franco Fenoglio: «L'abbonamento in favore dei residenti rappresenta una novità interessante mentre l'estensione dei parcometri desta sicuramente preoccupazione. Soprattutto se il provvedimento riguarderà gran parte del centro ottocentesco». L'avvocato Filippo Gangemi, rappresenta del Consiglio nazionale dell'Associazione per la difesa dei diritti del cittadino, evidenzia diverse problematiche: «In tante città il centro viene progressivamente dedicato alla sosta a pagamento. [redacted] dal punto di vista della viabilità posso condividere l'iniziativa. [redacted] invece preoccupato per la violazione dei diritti dei residenti [redacted] queste zone. Non si può imporre agli abitanti del centro ottocentesco una gabella di [redacted] mila lire al mese per acquistare l'abbonamento al parcheggio. Anche perchè il bollo rappresenta un corrispettivo anche per l'occupazione del suolo pubblico. Se [redacted] Comune vuole incassare altri soldi dovrà al[redacted] garantire un servizio di custodia anzichè licenziare i parcheggiatori».

I commercianti di via Manzoni sembrano invece favorevoli ai parcometri. «Come residente sono preoccupata mentre come negoziante mi auguro che i parcometri possano garantire una rotazione delle auto e quindi [redacted] maggior afflusso di clienti», sostiene Giovanna Camia titolare della rosticceria all'angolo con via Paleocapa. Soddisfatto anche Ranieri Tei di Sportline: «Per [redacted] non cambia nulla ma spero che i clienti abbiano maggiori possibilità di parcheggiare». E' d'accordo anche Giuseppe Isetta del negozio [redacted] ferramenta: «Finalmente i parcometri garantiranno un avvicendamento delle auto in sosta. Ma il vero problema è quello di arrivare in via Manzoni». Sono preoccupate, invece, Daniela Minerdo e Arianna Ferrari del negozio «Luna» di via Manzoni: «Raggiungere questa zona di Savona diventa sempre più difficile, figuriamoci quando i parcheggi saranno a pagamento. Inoltre l'arrivo dei parcometri non garantisce la rotazione delle auto in sosta».

I commercianti di via Niella contestano con decisione. Osserva Salvatore Vecchio del bar «Guinness»: «Se la strategia [redacted] Comune è quella di chiudere l'intera città farebbe meglio a dirlo apertamente. L'estensio[redacted] dei parcometri ridurrà drasticamente il flusso di clientela [redacted] tutto vantaggio del centro commerciale di corso Ricci, soprattutto [redacted] si considera che al Gabbiano si parcheggia gratuitamente. Il Comune dovrebbe piuttosto organizzare manifestazioni per attirare i visitatori in città».

Silvana Piccinino del negozio «Paolo fiori» non ha gradito la novità: «Con i parcheggi a pagamento non potremo più contare sulla clientela di passaggio. Anzichè installare nuovi parcometri dovrebbero creare altre aree di sosta».

Protesta anche Laura Chiara del negozio di computer «Indaco»: «Per garantire la rotazione delle auto in sosta bastava far rispettare una zona disco. Piuttosto il Comune dovrebbe garantire un servizio [redacted] sicurezza in piazza del Popolo. Nell'unica [redacted] di sosta gratuita [redacted] auto vengono danneggiate e alla sera c'è sempre pericolo di [redacted]sioni». [e. b.]



Nel dibattito sui nuovi parcometri che verranno installati a Savona (a sinistra via Manzoni) intervengono i [redacted]. Qui sopra Ranieri Tei, titolare [redacted] Sport Line e Laura Chiara [redacted] Indaco computer. A destra [redacted] alto Arianna Ferrari del negozio Luna e Giovanna Camia [redacted] rosticceria di via Manzoni. Sotto Giuseppe Isetta, titolare di un negozio di ferramenta, [redacted] Silvana Piccinino, fiorista.

Un fenomeno che preoccupa gli operatori turistici e i commercianti

In [redacted] 200 «seconde [redacted]»

A Varazze è finito il boom dell'alloggio al mare

VARAZZE. Sembra in crisi il settore varazzino delle seconde [redacted]. Con il nuovo anno è salito a più di duecento il numero degli alloggi messi in vendita nelle numerose agenzie immobiliari del paese.

La crisi, che ha avuto inizio nei primi mesi del 1996 e ha registrato un progressivo trend negativo, vede al primo posto, nella classifica delle vendite, proprio le seconde case. Sono infatti in molti, soprattutto lombardi e piemontesi, a cercare [redacted] disfarsi degli alloggi acquistati in pieno boom [redacted]dilizio negli Anni '60 [redacted] '70, quando Varazze era ancora una località di forte richiamo turistico [redacted] viveva, per molta parte dell'anno, della presenza [redacted] nuclei familiari turistici a carattere semistanziale che soggiornavano in paese durante l'intera stagione estiva e ad ogni vacanza scolastica e in altre festività.

Il forte arrivo di seconde case sul mercato immobiliare, per contro, offre [redacted] chi desidera acquistare un alloggio buone possibilità [redacted] affari [redacted] proposte che gli esperti del settore giudicano interessanti.

Resta comunque fermo il nodo della crisi che oltre al mercato immobiliare a Varazze sembra stia investendo [redacted] settore turistico e tutte le categorie produttive locali. [a. z.]

ALBISOLA SUPERIORE

Uno sportello del cittadino

L'amministrazione comunale è al lavoro per lo «Sportello del cittadino». Il servizio, che decollerà entro l'anno, [redacted] finalizzato a fornire tutte le informazioni e gli aiuti necessari per sbrigare e accelerare le pratiche burocratiche e anche per raccogliere eventuali proteste. Parte dei servizi verranno automatizzati, soprattutto quelli relativi ai documenti anagrafici. Ancora in tema di servizi, il Comune di Celle Ligure sta predisponendo per la prossima primavera le elezioni del difensore civico che [redacted] compito di intervenire per garantire l'osservanza della legge, dello statuto comunale, delle procedure amministrative e il rispetto dei diritti dei cittadini e degli stranieri. Come è già avvenuto [redacted] Borghetto, saranno i residenti e non il Comune a scegliere tra i candidati che [redacted] proporranno per il ruolo di garante, che dovrà essere iscritto all'albo degli avvocati oppure essere un magistrato in pensione. [a. z.]

In zona Ramognina

[redacted] discarica [redacted]

VARAZZE. Parallelamente all'indagine sui rischi di inquinamento [redacted] pericolo [redacted] percolato alla discarica della Ramognina, partono i lavori di ristrutturazione del sito secondo le indicazioni della Regione.

Il Comune ha infatti affidato ad alcune ditte specializzate, tra queste la Valle Teiro Eurotec, il compito di risistemare l'intera area trasformandola da discarica fatiscente in zona idonea alla raccolta dei rifiuti solidi urbani con caratteristiche intercomunali. Secondo le indicazioni della Regione, che finanzia i lavori, la Ramognina potrebbe anche accogliere i [redacted]fiuti prodotti nei Comuni di Cogoleto, Arenzano, Celle Ligure e albisolesi.

Le ditte che hanno vinto l'appalto si occuperanno in primo luogo dell'impermeabilizzazione del terreno, per evitare rischi di infiltrazione dei materiali stoccati. [a. z.]

A Celle Ligure

[redacted] nell'alloggio [redacted]

CELLE L. Anziana dimentica il gas aperto prima di andare a letto ma viene salvata dai vicini di casa. E' successo l'altra sera in via Sant'Antonio.

Antonina Arecco, 84 anni, è andata a dormire e ha dimenticato di chiudere il gas del fornello in cucina. Dopo un po' i vicini hanno avvertito un forte odore di gas che permeava [redacted]che la scala condominiale. Hanno capito che la fuga proveniva dall'appartamento dove Antonina Arecco vive sola e telefonato ai carabinieri e ai vigili del fuoco.

I primi, per sicurezza, hanno fatto sgomberare gli alloggi e richiesto l'intervento anche dell'automedicale. Nel frattempo, sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento del porto di Savona che [redacted]za dover intervenire in emergenza hanno bussato alla porta dell'anziana e sono riusciti a svegliarla e a chiudere il gas. [a. z.]

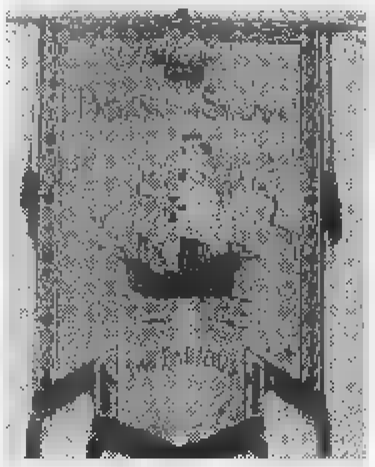
Il riconoscimento avvenne da parte del governo Mussolini

La Provincia ha 70 anni

A Savona la sua nascita risale al 1927

SAVONA. Nel quadro degli anniversari importanti che hanno scadenza nel 1997 spicca il ritorno di Savona al ruolo di provincia. Sono trascorsi 70 anni da quel 1° gennaio 1927 quando l'allora capo del governo, Benito Mussolini, ufficializzò che la città di Savona [redacted] stata elevata alla dignità di capoluogo di provincia. Per la verità l'avvenimento era già stato anticipato di un [redacted] (6 dicembre 1926), attraverso [redacted] manifesto affisso in tutta la provincia a firma del commissario prefettizio Danzi.

La lunga e tenace lotta [redacted] stenuta dai savonesi per riavere il proprio grado amministrativo dopo l[redacted] decisioni del governo che sopprimevano la provincia di Savona (era il 23 ottobre 1859), era durata ben 67 anni. A nulla erano valse le istanze e presentazioni di progetti [redacted] attestati di movimenti economici che lo stesso porto di Savona prometteva per il rilancio futuro di tutta la Liguria. Una lotta che i deputati locali avevano portato, con il tempo, anche in sede governativa, ma senza nulla ottenere anche quando, per ragioni politiche, nel 1860, ceduta Nizza alla Francia, si era ritenuto opportuno ripristinare anziché quella di Savona la provincia di Porto Maurizio, che successivamente divenne Imperia attraverso l'accorpamento di Oneglia.



L'artistico gonfalone

Ma, come dicevamo, quel 1° gennaio 1927 fu un giorno di grande festa perché ci [redacted] attendeva da quel riconoscimento anche un grande sviluppo industriale e marittimo. La città [redacted] imbandierata e la storica Campanassa dall'alto della torre del Brandale fece udire i suoi rintocchi festosi. Il primo prefetto della [redacted] provincia, barone Ruggero Lorenzo La Via, si insediò nel palazzo del governo e [redacted] decreto del 22 gennaio 1927 nominò commissario straordinario il comm. Giovanni Ortolani, assistito dalla giunta composta dal cav. Luigi Bruno, comm. Becchi, comm. Salvatore Catellani, comm. Santino Durante, avv. Giuseppe Musso Piantelli. La prima sede dell'Amministrazione provinciale fu in un appartamento sito sul corso Principe Amedeo, l'attuale corso Italia. Era nata la «Provincia fascista di Savona», co[redacted] venne chiamata sino al 1945.

Il ritorno alla libertà portò anche alla vita democratica con elezioni regolari attraverso la partecipazione [redacted] oltre 200 mila elettori in rappresentanza di [redacted] Comuni.

Per questo importante anniversario numerosi progetti daranno alla ricorrenza [redacted] risvolto storico che non dovrebbe mai mancare nelle amministrazioni pubbliche.

A Palazzo Nervi, a lato della Sala Consigliare, c'è una pregevole bacheca che conserva il labaro ufficiale della Provincia. Sarebbe opportuno che nel corso del «settantesimo» la bacheca fosse sistemata all'interno della sala consigliare. Il labaro venne realizzato dal pittore Gambetta [redacted] consegnato ufficialmente alla Provincia l'11 novembre 1928. Al centro vi campeggia una caravella [redacted] flutti d'argento e nel campo azzurro si legge il motto «Par Paribus». Il gonfalone è retto da un'asta con in cima lo stemma della città di Savona. Nel disegno di Gambetta un piccolo neo, come nelle famose 500 lire d'argento: le bandiere sventolano al contrario delle vele gonfie di vento.

Nanni [redacted] Marco

Sanzone anche a Savona.
Dal 7 Gennaio.
IDROSANITARI
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
ARREDOBAGNO
PIASTRELLE
sanzone
[redacted] filiale [redacted] Savona:
Via Bartoli, 17
Telefono (019) 813671 - Fax (019) 815435

I lavori si inizieranno in autunno per non rovinare la stagione balneare

Via le cabine dal lungomare

Alassio spende quattro miliardi per il rifacimento della passeggiata Cadorna e renderla migliore
Tra gli interventi anche quello di «sotterrare» gli spogliatoi per non togliere la visuale della spiaggia

ALASSIO. Le cabine degli stabilimenti balneari potrebbero sparire sotto passeggiata Italia. Con una spesa complessiva di circa quattro miliardi sono stati appaltati i lavori di rifacimento del tratto di lungomare tra via Torino e via Cavour. Nel frattempo è stato dato incarico per uno studio ambientale di fattibilità per la sistemazione sotterranea delle cabine.

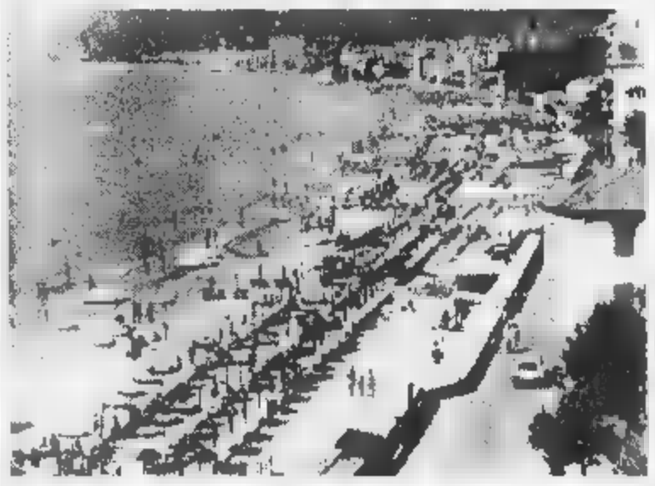
L'amministrazione, su proposta del vicesindaco Bruno Bizzarini, sta valutando attentamente la possibilità. Se lo studio in corso darà responso favorevole le cabine allineate lungo passeggiata Italia potrebbero sparire dalla vista, per essere alloggiate sotto il lungomare che verrà presto completamente risistemato. Il vantaggio sarebbe doppio. Per i bagnini, che eviterebbero così il «monta e smonta» cabine di ogni fine ed inizio stagione balneare. Per i turisti, che godrebbero del panorama del mare.

Ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici di Alassio Marco Melgrati: «Abbiamo già appaltato i lavori per il rifacimento del tratto centrale passeggiata, tra via Torino e via Cavour. La spesa è di quattro miliardi e prevede anche il rifacimento della rete fognaria, della condotta per le acque acque bianche e della pavimentazione in lastre di arenaria, le basole. I lavori riguarderanno inoltre via Colombo ed i vicoletti che si trovano in quel tratto di lungomare tra il budello e la spiaggia».

L'intervento sarà finanziato con i soldi provenienti dalla recente vendita della farmacia comunale. Sulla passeggiata verranno inoltre sistemate delle pedane attrezzate ed altre strutture per consentire la ginnastica all'aria aperta e lo joggin. L'appalto è già partito.

L'aspetto più interessante dell'operazione è senz'altro quella della sistemazione delle cabine sotto passeggiata Italia. «Abbiamo dato incarico allo studio Gaggero di Savona per vedere se è fattibile a livello tecnico ed ambientale avere delle cabine sotterranee e fisse, in muratura. Se avremo un riscontro positivo potremo senz'altro agevolare i bagnini nel loro lavoro ed garantire una visuale migliore alla collettività». I lavori, per evitare disagi durante la stagione estiva, si inizieranno in autunno.

Massimo Boero



Scompariranno dal lungomare le cabine che tolgono la visuale della spiaggia

Laigueglia

La Lega attacca «Troppe spese»

LAIGUEGLIA. «L'amministrazione ha fatto troppe spese per l'ammodernamento dell'edificio comunale». A documentare i presunti sprechi è un manifesto affisso dalla sezione cittadina della Lega Nord. «Lo sapevate che dopo venti mesi di amministrazione Montaldo (Polo delle Libertà) sono stati spesi per l'ammodernamento dell'edificio comunale più di 374 milioni», si dice nel manifesto. Segue poi un elenco dettagliato di cifre spese dagli amministratori per «fotocopiatrici, sedie, poltrone, mobili, computer, riscaldamento e condizionamento». In conclusione una domanda: «Stanno mantenendo le promesse? Vogliono risolvere i veri problemi di Laigueglia? O sono problemi di lana caprina». Ribatte il sindaco Silvano Montaldo: «L'elenco di spese è parziale e strumentale. Di certo non sono stati sfizi ma investimenti necessari ed in alcuni casi obbligatori per adeguarsi alla legge». [m. br.]

Andora

Una soluzione per gli anziani

ANDORA. Alloggio e assistenza sanitaria per 35 anziani. E' quanto offre Maria Teresa Pallavicino, titolare del complesso turistico «Ariston» di Andora, agli ospiti della casa di riposo di Laigueglia. Il sindaco di Laigueglia Silvano Montaldo è da alcuni giorni alla ricerca di un albergo (possibilmente a Laigueglia) per alloggiare gli anziani della casa di riposo di via Andrea Doria nei prossimi sei mesi. Il trasloco è necessario per poter permettere lo svolgimento di alcuni lavori all'interno dell'edificio. L'inizio dei lavori, previsto per martedì, rischierebbe di saltare o di subire rallentamenti, perchè i primi contatti non hanno avuto riscontro positivo. Ora arriva un rimedio da Andora. Scrive Maria Teresa Pallavicino: «Il nostro complesso è disponibile ad accogliere gli anziani in camere doppie, triple e quadruple, secondo le necessità. Sarà assicurata anche l'assistenza sanitaria». [m. br.]

Proseguono le indagini ■ Peagna

Sassi sull'A10 ancora mistero

CERIALE. Il mistero non è stato ancora risolto. Impossibile, al momento, riuscire a capire se sotto al cavalcavia che attraversa l'Autostrada dei Fiori all'altezza di Peagna, frazione di Ceriale, siano cadute delle pietre lanciate da teppisti o se, invece, l'allarme scattato giovedì pomeriggio sia stato dovuto ad altre ipotesi. Di certo c'è la telefonata di un automobilista che avvisava il comando della Polizia stradale di Savona di essere stato colpito al lunotto posteriore da una pietra. Via radio l'allarme è stato dato alla stradale di Imperia e ai carabinieri di Albenga. Ma le ricerche di sassi e teppisti, sopra il viadotto, non hanno dato risultati. Scomparso anche l'automobilista.

Dal cavalcavia di Peagna, negli anni scorsi, erano stati lanciati sassi sulle auto di passaggio. Anche per questo, spesso, sul ponte transitano auto della Polizia stradale per verificare che non vengano accumulate pietre. Non è escluso, però, che l'allarme di giovedì sia stato dato non per un masso ma per un ghiacciolo staccatosi dal ponte. O, terza ipotesi, che chi ha telefonato volesse depistare polizia e carabinieri, forli accorrere a Peagna per cercare di sguarnire le città della Riviera. Magari, vista l'ora (erano passate da poco le 15) per mettere a segno con tranquillità una rapina in qualche banca di Albenga o Ceriale. [s. p.]

ANDORA

Il Consiglio approva la convenzione del Roja

Durante l'ultimo Consiglio comunale è stata approvata una variazione alla spesa minima da parte del Comune per il potenziamento della rete idrica e il previsto raddoppio del Roja. I lavori, come stabilito dalla convenzione con l'Amat di Imperia, verranno realizzati nel 1998. [m. br.]

CERIALE

Cento operatori turistici fanno nascere la Pro loco

Sono più di cento gli operatori commerciali e turistici, oltre ad imprenditori e cittadini, che nei giorni scorsi hanno formato la Pro Loco. Il presidente, che intende combattere la crisi e rilanciare l'immagine di Ceriale, è Claudia Acasto. [m. br.]

ALBENGA

Un fucile da caccia rubato a Lusignano

Un fucile calibro 20 da caccia è stato rubato la notte scorsa nella frazione di Lusignano d'Albenga. A denunciare i carabinieri il furto è stato il proprietario dell'arma, Angelo Bottaro, 42 anni. [m. br.]

LAIGUEGLIA

Dopo trentacinque anni chiude il salone «Mario»

Dopo trentacinque anni di attività ha chiuso i battenti a Laigueglia il «Coiffeur Mario», di Mario De Furia. Per oltre tre decenni è stato uno dei saloni più frequentati sia da parte femminile che maschile. [m. br.]

ALBENGA

Nuovo svincolo stradale per l'aeroporto «Panero»

E' stato inaugurato nei giorni scorsi il nuovo svincolo stradale all'altezza dell'aeroporto. Con una rotonda, proprio all'altezza dell'imbocco dello scalo, è stata migliorata la viabilità della zona. [m. br.]

ALASSIO

L'istituto Don Bosco ha inaugurato la palestra

Una palestra, che servirà agli studenti dell'istituto salesiano e alle associazioni sportive è stato inaugurato al Don Bosco. La palestra è dotata di moderne attrezzature. [m. br.]

ALBENGA

Pattuglione sull'Aurelia contro la prostituzione

Una decina di prostitute è stata controllata giovedì sull'Aurelia. Per alcune di loro è scattato il provvedimento di espulsione perchè abusivamente in Italia. [r. sr.]

DOPO IL GELO NELLA PIANA

Le associazioni di categoria: il governo mantenga le promesse

Agricoltura, aiuti immediati e sgravi fiscali per il gasolio

ALBENGA. «Il gelo e il maltempo hanno messo in ginocchio l'agricoltura. Ma oltre alle calamità naturali c'è il problema del gasolio. Gli sgravi fiscali promessi dal Governo ancora non sono stati attuati. Siamo in contatto continuo con Roma per cercare di sapere come evolve la situazione. In questi giorni le caldaie stanno bruciando migliaia di litri di combustibile, senza gli sgravi promessi il costo che pagheranno gli agricoltori rischia di essere più dannoso della gelata». Osvaldo Goddo, direttore della Confagricoltori di Albenga, è preoccupato. Come lui sono preoccupati i responsabili delle altre organizzazioni agricole, Coldiretti e Unione agricoltori, e le migliaia di agricoltori.

Neve e gelo hanno distrutto in maniera pesante i raccolti di Albenga e Andora. Oltre a carciofi, insalate, margherite si è aggravata la situazione del basilico, una delle colture che ha costi di produzione altissimi e si piazza con una certa facilità sui mercati. Alla fine i danni potrebbero essere più alti dei cinque miliardi stimati giovedì. Le pratiche per conteggiare i danni è stata iniziate. I tecnici del servizio agroalimentare sono scesi in Riviera ma, vista l'esiguità del loro numero, sono stati incaricati delle perizie anche quelli della Comunità montana.

Sui danni provocati dal maltempo si sta muovendo anche il mondo politico. Il sindaco di Albenga Angelo Viveri ha inviato una lettera alle associazioni di categoria per assicurare il suo intervento, l'onorevole Enrico Nan ha inviato un'interpellanza al ministro delle Risorse agricole Michele Pinto chiedendo una risposta alle esigenze dell'agricoltura savonese. In Consiglio regionale il gruppo di Rifondazione ha presentato un'interpellanza chiedendo di dibattere in aula quanto accaduto e che iniziative sono state prese dalla giunta regionale. Da parte sua l'assessorato regionale è sta muovendo per assicurare i risarcimenti. Il Consiglio provinciale, invece, si è mosso con un ordine del giorno approvato all'unanimità inviato a Regione e Governo. Per martedì è prevista una riunione straordinaria del tavolo dell'agricoltura istituito dall'assessore provinciale all'Agricoltura Antonello Tabò.

Ma non tutti gli agricoltori concordano sul da farsi dopo l'ondata di maltempo. «Bisogna dire le cose come stanno. I risarcimenti per le strutture danneggiate sono pochi. Ma quelli per le margherite mi sembrano eccessivi. Come si fa a pensare di mettere fuori serra le piante in dicembre», si chiede l'ex presidente della cooperativa l'Ortofrutticola Domenico Pizzo. [s. p.]

VILLANOVA

Frazioni senz'acqua

Tra i danni provocati dal gelo di fine anno c'è anche il black out idrico che, ormai da giorni, interessa le frazioni collinari di Villanova d'Albenga. Le autocisterne dei Vigili del fuoco di Albenga stanno facendo la spola tra la caserma e le frazioni di Marta e Caso, già territorio di Alassio. La neve e il gelo hanno infatti danneggiato diverse tubazioni dell'acquedotto. Tra le tubature spezzate anche quella che porta l'acqua nelle frazioni della collina. In totale una sessantina di famiglie sono rimaste senz'acqua dai rubinetti. I tecnici dell'acquedotto stanno lavorando per risolvere la situazione ma le previsioni non sono rosee. Ci vorrà ancora qualche giorno prima che la situazione torni alla normalità. Nella stessa zona, a Capodanno, era mancata la corrente elettrica per la rottura delle condotte dell'alta tensione. E molte famiglie sono rimaste al freddo sino al tardo del primo gennaio. [s. p.]

Uno dei campi di carciofi distrutti dalla neve e dal gelo dei giorni scorsi

Per il centro congressi

Un residence in costruzione a Borgio Verezzi

BORGIO V. Sta prendendo corpo la nuova configurazione urbanistica della zona adiacente alla Chiesa del Redentore dove sorgerà il palazzo dei congressi. In questi giorni è stata inaugurata la nuova sistemazione del distributore di benzina che prima era situato in via Matteotti (e vi creava alcuni disagi) e che ora si trova su via IV Novembre (la strada che confluisce in viale della Repubblica a Pietra Ligure). Non solo. Si stanno per iniziare i lavori per la costruzione di due residence nelle immediate vicinanze del palazzo dei congressi, i cui lavori per lo scavo delle fondamenta sono in fase di ultimazione. Le due strutture ricettive potranno contare una sessantina di «suites». E' anche in cantiere, dopo l'inaugurazione del nuovo municipio e del centro sociale, il completamento e l'illuminazione della passeggiata a mare e della periferia. [r. sr.]

Le proteste da parte degli utenti: «Ancora una volta a pagare le conseguenze sono i pendolari»

Niente biglietti nelle stazioni della Riviera

I tagli delle ferrovie colpiscono Spotorno, Borgio, Ceriale, Andora

La stazione di Andora

SPOTORNO. La scure dei tagli e dei ridimensionamenti si abbatte sui servizi ferroviari in Riviera. Per quanto riguarda la provincia di Savona, le stazioni di Andora, Ceriale, Borgio Verezzi, Spotorno-Noli saranno abilitate solo a rilasciare biglietti e abbondamenti sulla base delle fasce chilometriche. Significa che venderanno solo alcuni tipi di biglietti così come già avviene per alcuni negozi per quanto riguarda i biglietti dei pullman. Se le necessità di viaggio e di abbonamento del viaggiatore rientrassero negli standard delle fasce chilometriche si dovrà rivolgere alle stazioni dove ancora funzionano durante la giornata i servizi completi della biglietteria.

«E' ancora un taglio fatto ai danni dell'utente, che deve affrontare disagi, incertezze», dicono i viaggiatori che in questi giorni hanno protestato soprattutto alla stazione di Spotorno-Noli, minacciando petizioni, raccolte di firme, esposti e rimostranze. In effetti un comunicato delle ferrovie informa che per quanto riguarda i singoli viaggi, se le proposte della suddivisone chilometrica delle percorrenze fosse tale da soddisfare le esigenze dell'utente, questi potrà fare il biglietto in treno «dopo aver avvisato tempestivamente il personale viaggiante», e perciò dover pagare alcuna penale.

Fra le obiezioni critiche che vengono mosse all'iniziativa dell'Azienda Ferrovie dello Stato c'è la considerazione che d'inverno, quando il movimento passeggeri è limitato, la loro esigenza di acquistare il biglietto (non compreso nei biglietti a fasce chilometriche) può essere soddisfatta dal controllore a bordo del convoglio, e durante i periodi di alta stagione balneare, quando il traffico è intenso, si creeranno situazioni che porterebbero ad una evasione che da sola eliminerebbe i risparmi conseguenti all'eliminazione della vera e propria biglietteria.

Sempre in tema di tagli e ridimensionamenti, giunge la notizia che entro il mese è la stazione ferroviaria di Borgio Verezzi si trasformerà in «fermata impresenziata» che, in burocratese, significa la chiusura di fatto di ogni e qualsivoglia servizio e presenza di dipendenti delle Ferrovie. Continueranno a fermarsi a Borgio Verezzi i treni regionali e i viaggiatori dovranno munirsi di biglietto per fasce chilometriche rilasciato dalle apparecchiature automatiche. Gli apparecchi non saranno permanentemente guasti, e si avranno le banconote e la richieste?

Romano Strizioli

Dovrà progettare e coordinare tutti i carri

Nasce un «Laboratorio» per il carnevale di Loano

Uno dei carri allegorici di Loano

LOANO. Per ribadire il ruolo protagonista che Loano ha avuto dal dopoguerra (il è il carnevale più grande in Liguria), è stato varato il «Laboratorio permanente» che ha lo scopo di ideare e costruire i carri per le sfilate. Il «Laboratorio» è stato voluto dal Comitato Coordinatore del Carnevale, dall'Associazione «Vecchia Loano», mettendo a disposizione l'esperienza di Pietro Marengo, Carmine Attanasio, Santino Puleo, Mario Cenere e Fulvio Fildei. Gli interessati possono rivolgersi al Comitato telefonando alla «Vecchia Loano» (019-675778).

Il primo gruppo a formarsi nel dopoguerra fu quello del «Cerchio Rosso» e successivamente il gruppo «Oriental Blu Carovan», attivi nel periodo 1950-1960. Nel ventennio successivo i fasti furono rinnovati dalle compagnie di Andrea Ferrari (vulgo Spagnolo) e da «Pué Pepin». [r. sr.]

EMERGENZA

LA GRANDE NEVICATA IN VALBORMIDA

Neve e gelo causano incidenti e «black out» idrici. Televisioni oscurate a Carcare

Maltempo, è l'ora delle polemiche

Ritardi e disagi, ora Cairo e Altare s'infiammano

COSSERIA. Disagi e polemiche, il giorno dopo la grande nevicata. Ieri mattina, dalle 7,20 alle 10,30, lungo la strada provinciale Cengio-S.Giuseppe, nei pressi di Cosseria, si è viaggiato a senso unico alternato a causa di un camion finito di traverso.

L'autocisterna, che trasportava potassa caustica, diretta allo stabilimento Acna, è finita in mezzo alla carreggiata a causa del manto stradale ghiacciato. I mezzi della Provincia, infatti, erano rimasti senza sale. Per rimuovere il pesante veicolo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cairo Montenotte e di Savona che hanno utilizzato un'autogru. Operazione che ha visto impegnati i pompieri per oltre tre ore. La situazione è tornata alla normalità nella tarda mattinata, quando finalmente sono entrati in funzione gli spargisale.

Viabilità pressoché normale sull'autostrada Savona-Torino, dove, tuttavia, sono consigliate le catene a bordo. Qualche problema, invece, sulla Pallare-Bormida e sulle strade comunali che collegano Dego alle varie frazioni. Accese proteste a Cairo Montenotte e ad Altare per i ritardi con cui si è provveduto allo sgombero della neve. Ad andare su tutte le furie, in particolare, gli abitanti di località Buglio e quelli di Ponte Rotto. Il Comune, tuttavia, nella mattinata, ha effettuato una serie di controlli per esaminare la situazione.

Polemiche anche ad Altare per le condizioni in cui versava la strada che attraversa l'abitato e quelle che collegano il centro del paese a Mallare. Sempre ad Altare, nei giorni scorsi, a causa dell'ondata di maltempo, i vigili del fuoco sono dovuti intervenire in località Bricco per problemi legati all'approvvigionamento idrico. I pompieri hanno erogato l'acqua ai residenti con autobotti.

Ed è ancora per il gelo, che oltre all'incidente, verificatosi l'altro ieri sulla statale Cengio-Millesimo, in cui Roberto Levratto, 53 anni di Millesimo, alla guida di un furgone era uscito di strada provocandosi la frattura della clavicola, nei giorni scorsi è finito in ospedale anche Carlo Bracco, 60 anni, residente in via Trento Trieste, a Millesimo. Il pensionato, grande appassionato di ciclismo, in sella alla sua bici stava transitando lungo la strada nei pressi della propria abitazione quando è rovinosamente caduto a terra. Bracco, ricoverato al nosocomio cairese, ha riportato la frattura di un femore. Infine, sempre per il maltempo, problemi di ricezione dei canali Rai a Carcare.

Lucia Barlocco

Due immagini della grande che nelle ultime ore ha «sepolto» sotto consistente manto bianco la Val Bormida

ULTIME FLASH

La donna colpita da tetano sempre in «Rianimazione»

Sono sempre stazionarie le condizioni di E.C., la pensionata settantenne che dall'altro ieri è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale S.Corona Pietra Ligure per sospetto tetano. La prognosi, a scopo precauzionale, continua a rimanere riservata.

Senza esito le ricerche del marito della Guerinoni

Ancora nessuna traccia di Luigi Sacripanti, il marito di Gigliola Guerinoni, collaboratore di giustizia, scomparso da una località del Cuneese da quasi venti giorni. Le ricerche del pentito sono state estese anche alla Val Bormida, perché passato Sacripanti aveva fatto visita alla figlia dell'ex gallerista, Soraya, che risiede in località Pian Martino di Dego.

Una festa di compleanno per l'Unione Polisportiva

Candeline di compleanno per l'Unione Polisportiva di Bragno che ha festeggiato i 27 anni di attività. L'associazione, di è presidente Ezio Ramognino, oltre che del settore calcistico si occupa, con programmi e iniziative, di quello sciistico, escursionistico, pesca, bocce e tempo libero.

CAIRO M.

Ora «Radio Canalicum» è collegata il Vaticano

Interventi di potenziamento per «Radio Canalicum», l'emittente di Cairo Montenotte. Di recente, infatti, è stato attivato un nuovo «ponte». L'impianto di ricezione permette di collegarsi con la Radio Vaticana per la trasmissione di notiziari e programmi curati dalla Cei. **[l. b.]**

PALLARE

Premiati due scolaretti per presepe in pasta di sale

Simona Grillo e Fabio David, delle elementari di Pallare, con il loro presepio in pasta di sale, hanno vinto il primo premio del concorso «L'arte di Natale» organizzato dalle Pro loco di Millesimo, Roccavignale e Cosseria. Successo anche per la mostra di presepi dei bimbi di Cengio coordinata dalla pittrice Marilena Colombo Povigna. **[r. s.]**

Quando un debutto artistico ha anche grande valenza sociale

Una mostra per «vivere»

S'inaugura oggi nell'oratorio di Cengio una particolare rassegna di collage Sono stati creati da Maria Teresa Giglio, 41 anni, paralizzata dalla nascita

CENGIO. Dalla nascita è costretta di una sedia a rotelle, questo non le ha impedito di nutrire sogni, aspirazioni e passioni. Come l'amore per l'arte.

Maria Teresa Giglio, 41 anni, invalida, non ha mai potuto assaporare le piccole, grandi gioie della vita, ma ha saputo coltivare le proprie capacità. E così, un hobby nato per caso, per rendere meno cupe le lunghe giornate trascorse in casa, si è trasformato in un'autentica passione, quasi una ragione di vita.

Maria Teresa, giorno per giorno, si è dedicata alla realizzazione di collage. Incollare quei piccolissimi pezzi di carta colorata l'ha impegnata per ore. Decine di «opere» che lei custodiva gelosamente nella propria stanza di cui, con ogni probabilità, non si sarebbe saputo mai nulla se Ivana Nardoni, impiegata Usl, da sempre sensibile ai problemi dei portatori di handicap, non deciso di farli conoscere.

E quale occasione migliore di una mostra? E allora, via ai contatti con il parroco del paese, don Giuseppe Gasco, e con i volontari che si occupano dell'oratorio, per arrivare all'allestimento dell'esposizione di collage. Si inaugurerà domani, alle 15, nei locali dell'oratorio, e chiuderà i battenti lunedì.

Il parroco don Giuseppe Gasco

Per l'autrice, che nella realizzazione dei disegni è stata aiutata dall'assistente domiciliare Valeria, si tratta di un'occasione importantissima. Un modo per sentirsi parte attiva del tessuto sociale del paese. Insomma, una maniera per farsi conoscere e uscire dal «guscio». Anche Maria Teresa, amorevolmente accudita dalla madre, Franca Robaldo, da sempre ha amato stare in mezzo alla gente, avere contatti con gli altri.

E per lei, la mostra alla quale sarà presente anche la dottoressa Rugoni del Comune di Savona, rappresenterà non soltanto il «debutto» sotto il profilo artistico, ma anche sotto quello strettamente sociale. A lei, nelle prossime settimane, verrà dedicato un articolo su «Famiglia Cristiana».

Giorni, dunque, di inattesa notorietà che la Giglio sta vivendo con grande, comprensibile trepidazione ed entusiasmo. Ma anche l'apertura di un capitolo «nuovo» che, secondo Ivana Nardoni, «deve rappresentare uno stimolo per i portatori di handicap. Un "mondo" che forse sarebbe necessario conoscere meglio, e sul quale gli enti deputati a renderlo meno difficile dovrebbero effettuare una sorta di "indagine", in particolare, fra quanti vivono in famiglia». **[l. b.]**

Firme per il Pronto soccorso di Cairo

Residenza sanitaria in arrivo a Millesimo

MILLESIMO. La Residenza sanitaria assistenziale di Millesimo sarà operativa entro la primavera. Si tratta, infatti, di ultimare i lavori riguardanti l'arredamento interno, e poi i 40 posti letto saranno disponibili.

La struttura, pur rimanendo di sua proprietà, non sarà gestita direttamente dall'Usl, ma sarà affidata a privati che corrisponderanno un canone di locazione per usufruire della struttura. Si seguirà, insomma, l'esempio del Veneto, regione all'avanguardia in questo settore. Spetterà, invece, all'Usl dettare quei parametri socio-sanitari, come ad esempio la quantità e la qualifica professionale del personale impiegato, entro i quali il partner privato dovrà operare.

«La residenza sanitaria - specificano dalla direzione dell'Usl - non è da confondersi con una casa di riposo e con una struttura per lungodegenti, ma sarà al servizio di chi, dopo un ricovero ospedaliero, richiede un periodo di riabilitazione prima di tornare a casa o essere indirizzato nelle strutture specifiche. Il periodo massimo di permanenza sarà quindi di 60-90 giorni, i primi 30 a totale carico dell'Usl, mentre i rimanenti saranno ripartiti fra Usl ed utente secondo una percentuale che, fissando la retta giornaliera intorno alle 180 mila lire, vedrà addebitare al ricoverato circa 100 mila lire al giorno».

Giorni d'attesa, invece, per le sorti del Pronto soccorso dell'ospedale cairese. A breve, infatti, sarà fissato l'incontro, precedentemente slittato, fra il Comitato sanitario locale a difesa dell'ospedale e la giunta regionale, con l'assessore alla Sanità e i capogruppi della maggioranza. Intanto proseguono le iniziative contro la temuta chiusura notturna del Pronto soccorso con un'altra petizione, stavolta delle pubbliche assistenze. «Siamo in una situazione già abbastanza difficile - spiega Bruno Ferrecchi della Croce Verde di Bardineto - con il Pronto soccorso distante 30 chilometri. Non riesco ad immaginare come potremmo garantire un servizio efficiente se anche quell'unico punto di riferimento dovesse essere soppresso». **[r. s.]**

Una pubblicazione di Zamberlan edita dal Grifl

«Amarcord» fotografico di Cairo e delle frazioni

Babbo Natale tra i bimbi della frazione San Giuseppe di Cairo in una foto del 1955

CAIRO M. Un album fotografico per ripercorrere la storia di Cairo Montenotte, attraverso l'«obbiettivo» del fotografo Saro Micalizzi di «Fotobella», alla cui memoria, la pubblicazione, edita dal Grifl, è dedicata.

«Foto di ieri» è il titolo del volume curato da Bruno Zamberlan, il quale ha attinto dall'Archivio fotografico del Comune.

«Sono immagini semplici, significative di un tempo a noi vicino - scrive Zamberlan nella presentazione -. Testimonianze limpide e reali degli eventi e delle persone che ci hanno preceduto e che continuano a vivere nei nostri ricordi e nei nostri cuori».

Aggiunge: «Questi volti, questi luoghi e noi familiari ci siano d'augurio per riscoprire, attraverso l'evoluzione del tempo, la nostra vera identità e per lasciare agli altri sempre il meglio di noi stessi». **[l. b.]**

DEGO

L'impresa è in ritardo

Parte la diffida per i lavori al depuratore

DEGO. Diffida nei confronti della ditta «Dondi» di Rovigo da parte presidente del Consorzio per la depurazione delle acque di Dego, Lorenzo Moretti. «Se entro fine mese la ditta non effettuerà gli interventi previsti per risolvere il problema legato ad alcune infiltrazioni nella condotta, come prescritto dalla Commissione regionale collaudo, affideremo i lavori ad un'altra impresa», annuncia Moretti.

E aggiunge: «Non solo, ma non si esclude neppure la possibilità di ricorrere a vie legali nel caso venissero accertate eventuali irregolarità». Conclude il presidente del Consorzio: «Ormai tempo, la ditta sta tergiversando. Ed è proprio a causa di questi ritardi che non riesce a far entrare in funzione l'impianto». Impianto i cui lavori si sarebbero dovuti concludere nel '90. La «Dondi» è al centro di un'inchiesta, disposta dal sostituto procuratore della pretura Savona, Daniela Veglia, su presunte difformità dei lavori dell'appalto - concorso. Il reato ipotizzato è quello di truffa. Gli accertamenti stati affidati alla Guardia di finanza di Cairo. **[l. b.]**

CAIRO M.

Verso le praterie Usa

Nuova avventura di due giovani in mountain bike

CAIRO M. Nuova avventura per i «Free bikers» Giovanni Giacometto e Leonardo Cavazzi. I due ciclisti valbormidesi, dopo le esperienze del «tour» Cairo-Lisbona-Cairo, di 6481 km, del periplo delle due isole della Nuova Zelanda, di km, e l'attraversamento «coast to coast» dell'Australia, di 7086 km, questa volta puntano le loro mountain bikes verso le sterminate praterie americane.

Sono 4 mila attraverso i parchi naturali della California, Arizona, Colorado ed Utah, sulle tracce delle indiane, quasi a voler abbracciare, con un'unica, simbolica pedalata, Maori, Aborigeni e Pellerossa.

Non a caso è previsto una sorta di gemellaggio con la carovana di camion «Overland» dell'«International Trekking», che la spedizione Roma-New York via terra, trasmessa recentemente in tv, ha «unito» sotto il segno dell'avventura due mondi vicini sulla carta, ma distanti nella cultura e nella storia, quello sovietico ed americano. Anche questa nuova avventura dei «Free bikers» si è potuta organizzare grazie all'aiuto della «Tuttocicli Mondialpol» Cuneo. **[r. s.]**

CENGIO

Eccesso di velocità

Raccolta di firme per la sicurezza della «provinciale»

CENGIO. Raccolta di firme per i problemi di sicurezza legati alla strada provinciale prossimità dell'abitato di Cengio. A promuovere la petizione, alla quale hanno aderito una settantina di residenti, sono gli abitanti di via Fiume, che hanno inviato una lettera al presidente della Provincia Garassini e al sindaco Sergio Gamba.

«Siamo molto preoccupati - sostengono - per l'aumento traffico e per l'esagerata velocità dei veicoli, in particolare dei mezzi pesanti. Il limite di velocità, posto a metà rettilineo, è stato rimosso e mai sostituito. Ciò non giustifica che gli automobilisti percorrano il tracciato a velocità che sfiora i 100 chilometri orari». Non solo, ma i firmatari, ricordano che il tratto «è privo ogni protezione per i pedoni». Concludono: «In attesa di interventi, chiediamo che vengano adottati tutti gli accorgimenti per garantire la velocità massima a 50 chilometri orari. Preghiamo carabinieri e vigili di collaborare e di considerare la nostra lettera, nel caso non venissero prese le misure necessarie, come una denuncia del reato di omissione». **[l. b.]**

TRIBUNALE DI SAVONA

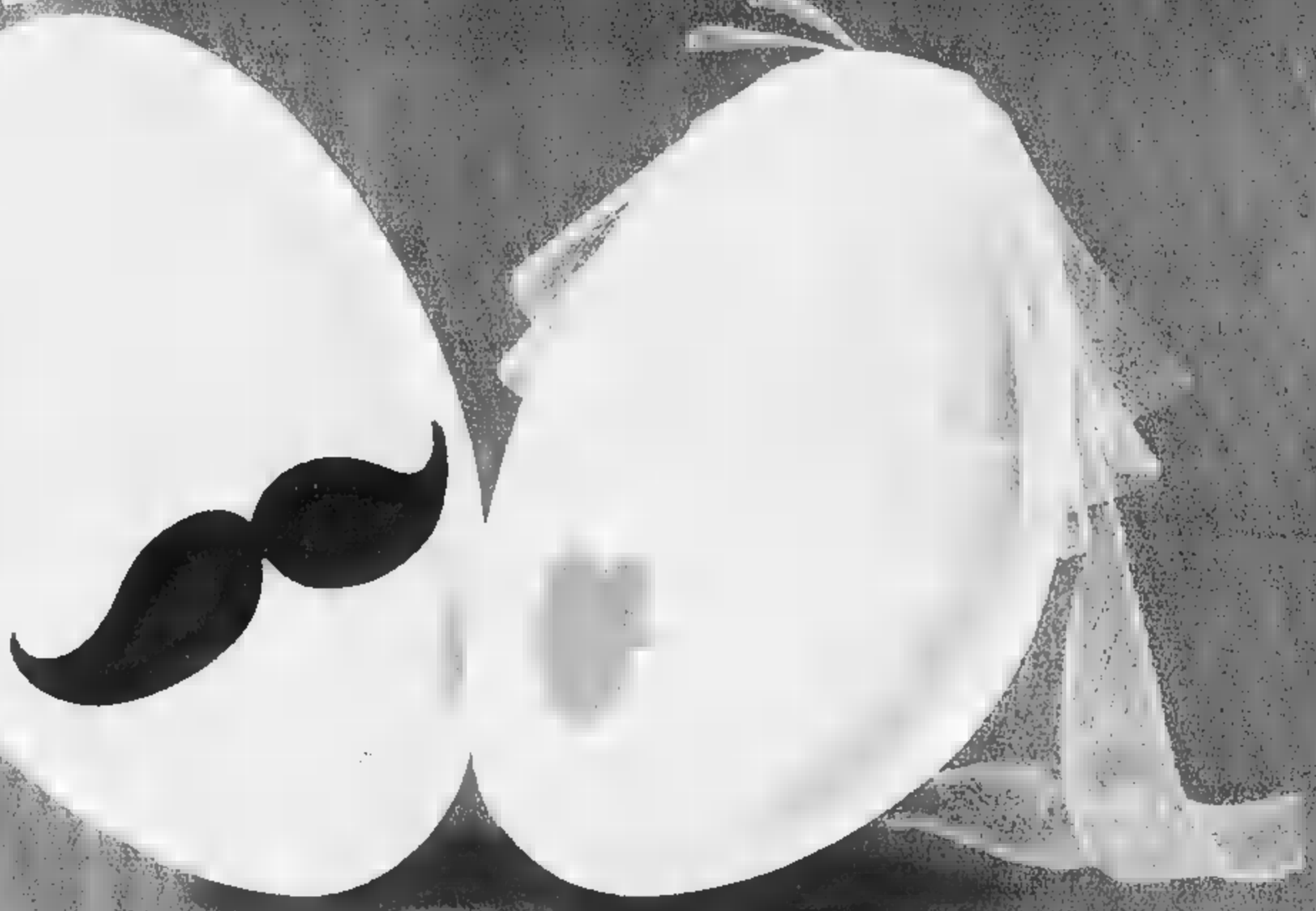
Avviso di vendita ai pubblici incanti beni immobili nr. 160/90 rg.es vi è riunita la nr. 193/92 rg.es cron. 1170

Esecuzione immobiliare promossa da: Banco Ambrosiano Veneto sp Avv. Crivelli contro **GROLLERO Gianni GROLLERO Rosalena**
Il Collaboratore avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 questo Tribunale per il giorno 11/02/97 ore 12 del seguente immobile:
Lotto unico
Comune Alassio al civico n. 257 di Via Dante: appartamento civile abitazione situato al piano primo dell'immobile, composto da n. camere, n. 1 grande soggiorno, n. 1 cucinino con disimpegno, n. bagni con disimpegno, n. 1 ingresso, n. 2 piccoli balconi, n. grande terrazzo, n.1 ripostiglio su detto terrazzo.
Catasto: partita 219 (intestata Grollero Gianni Giuseppe proprietario per 1/2; Grollero Rosalena proprietaria per 1/2), foglio 27, mapp. 42, sub. 6, cat. A/3, cl. 2, consistenza 5,5 R.C. 1309 Dante 142 P. 1.
Si richiamano, per quanto attiene regolarità il profilo urbanistico e l'attuale occupazione degli stessi, le considerazioni svolte nella relazione stima 22.03.1993 e supplemento 06.04.1995 C.T.U. Geom. Giuliano Balanelli.
Prezzo base d'asta lire 493.000.000 cauzione lire 49.300.000 spese lire 73.950.000.
Offerte in aumento lire 2.000.000.
Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto. I beni venduti nello stato di fatto e di diritto in si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.
Le spese trasferimento e di cancellazione a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, quanto già versato per cauzione, 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva, libretto depositi giudiziari debitore.
Gli importi per cauzione e spese sono depositarsi in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente fissato per l'incanto, a mezzo assegni circolari non trasferibili intestati al Cassiere Provinciale Poste Savona, con il concorso del Controllore, emessi da banche operanti o rappresentate sulla piazza di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo lire 20.000 da depositarsi personalmente dal partecipante.
Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.
Savona li, 20/5/96

IL COLLABORATORE CANCELLERIA
R. Bellè

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA 97



A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111

Da domani grandi Festeggiamenti

Alassio compie i primi mille anni

ALASSIO. Benvenuto secondo millennio! Da domani la città sarà in festa. Saluta la fine dei primi mille anni di vita ed inaugura con musica, spettacoli ed intrattenimenti di impatto scenico l'arrivo del nuovo millennio. Tutto ebbe inizio dal «Burgum Alaxii». Era l'anno 997. Alcune famiglie di coloni cominciarono a stabilirsi nella zona collinare della città, dove ancora oggi si trova la chiesetta di Madonna delle Grazie. Nell'antichissima chiesa è custodito il primo stemma cittadino. Alla storia si aggiunge poi la leggenda di Adelasia, figlia dell'imperatore Ottone I il Grande, che, nella seconda metà del decimo secolo, coronò ad Alassio la sua fuga d'amore con Aleramo.

Il contasecondi fatto installare dall'amministrazione nei giardini comunali arriverà a fine corsa domani alle 18. Alle 10,30 la banda «Città di Alassio» sfilerà. Dalle 16 alle 17,30 Alassio si trasformerà in una specie di New Orleans ligure. Nelle vie del centro storico si terrà infatti un concerto itinerante della «problem jazz band», una «marching band» di otto elementi che offriranno un vasto repertorio di jazz tradizionale. L'appuntamento è organizzato dall'assessorato al turismo e dall'«Associazione musicale Corelli».

Ore 17: spettacolo teatrale di fine millennio. «L'ultima tromba» è il titolo dell'originalissimo atto unico che verrà rappresentato dai sei attori (Pino Ronco, Katia Benedetti, Ottavia Buccarella, Agata Nerelli, Giorgio Caprile e Marco Testa), una cantante lirica ed un pianista della «Hanbury Hall». La scenografia naturale della pièce sulla fine del mondo sarà la facciata del palazzo comunale. Il coordinamento alla regia è di Umberto Airaudi.

Momento clou di domenica sarà l'azzeramento dell'orologio elettronico che esaurirà i secondi del vecchio millennio annunciando il nuovo. Seguirà uno spettacolo pirotecnico sul pontile Bestoso. Alle 21 nella chiesa dei salesiani ci sarà il «Concerto di Natale» della corale «Don Bosco» e «Antiquae Harmoniae Consortium» del maestro Mauro Borri. In occasione dei festeggiamenti è stato ideato inoltre uno speciale annullo filatelico.

Massimo Boero

Musica dal vivo alla Dolce Vita. Birra di Natale al pub Macine di Albenga

E' un sabato per tutti i gusti

Gli appuntamenti nei locali della provincia di Savona. Ritmi latini al Cuba Libre di Finale
Si balla underground al Covo di Capo S. Donato. Soft al Gulliver di Voze, parata dj al Moghi

Anche questa spettacolo le ragazze immagine alla discoteca Face di Albissola Mare e la tradizionale musica locale di Gigi Casolari

Underground, revival, musica dal vivo questa sera nei locali della provincia. Al Face animazione con lo spettacolo di ragazze immagine, al Covo si balla commerciale e underground, Gulliver di Voze spazio anche ai lenti mentre al Moghi di Albenga carrellata di dj. Aperte anche le tavernette telematiche e tradizionali oltre ai pub e alle birrerie. Ecco gli appuntamenti per il popolo della notte in provincia di Savona.

Revival da Carlin. Dance commerciale al Gilda. Al bar Kursaal Margherita serata dj. Discoteca-live con la Troupe al Nautilus. Spazio live anche al Mr Pub.

STELLA. Revival da Santina al Bricco delle forche. Musica all'Antica Greppia.

L. Underground alla discoteca Thenax e ritrovo al Charlie Max.

Serata dance del dj Vasiliaris con lo spettacolo sui cubi delle «model animation» Marina, Asia e c. al Face discobar. Sabato «Crazy Village» alla discoteca Opera Prima.

ALBISOLA Al Med Café di località Vigo, american bar, Internet point e tanta musica dal vivo.

CARCARE. Revival orchestra alla Società di Mutuo Soccorso. Musica dal vivo al Betty Boop.

M. Ritrovo al piano bar Dobro. Musica dal vivo al ristorante Assassino. Discoteca con genere revival a El Chico Tres di Bragno. Appuntamento con musica commerciale e latino-americana al Symbol. Si balla giovane anche al Fantasque.

Orchestra spettacolo al dancing Aurora di Valleggia. Orchestra anche al dancing Le Chat. Revival al Millelluci di Legino. Al Number One Pub genere country. Musica live con Walid Adham Pub Pirata di calata Sbarbaro. Genere country-western al Miracolo di Santuario.

L. Musica dal vivo al Dau Baci. Musica revival e ballo liscio alla Società di mutuo soccorso Sant'Ermete.

BERGEGGI. Sabato black e underground, con dj, al Sinte Galeshka road pub di località Porto Vado.

Piano bar alla pizzeria Park Hotel Garden.

«Su e Giù», con nuovo spazio incontro con musica al lume di candela, al Gulliver e al Gulyto club di Voze. Alla Biffa dance revival e soft «senza eccessi».

ORCO F. Il duo «Am e Fm» propone genere italiano e inglese alla taverna del ristorante il Cucciolo.

L. Dance sulle due piste del Covo di Capo San Donato. Allo Scotch serata dance e giochi telematici. Ritmi latini e salsa al Cuba Libre. Ritornano le serate con la musica dal vivo alla Dolce Vita. Discobar al Monkey Business. Ritrovo giovane al Baquito. Liscio e revival al Patio.

BORGIO Al Giuditta musica dal vivo da ballare.

SG. Al Salone delle feste revival orchesta. Sabato underground e progressive all'Hacienda.

L. Dancing al Flora Music bar. Piano bar all'Airone. Musica dal vivo alla gelateria Stagnaro. Disco-dancing con gruppo live al nuovo Flora. Messaggeria e spazio karaoke al Delphin's. Revival al dancing Malibù.

LOANO. Live al Club Movida con la voce di Barbara Raimondi. Orchestra spettacolo Caligaris al Manhattan Inn. Cena musica dal vivo degli «Alter Ego» al ristorante Sirena. Musica e sorprese alla discoteca Taputapa. Ritrovi giovani all'Atravirago, al Luca's bar, al Crazy Night e all'Hakuna Matata.

TOIRANO. Ritrovo al Blade Runner.

Sabato con musica e animazione all'Old Mill Pub Blue Monk Pub.

«Special guest dj» al Moghi. Sabato dj alla Piazzetta degli Artisti. Ritrovo in musica alla Città Vecchia e al Pulp pub. Birra di Natale alle Macine del Minisport. Ritrovi giovani al Caffè Noir, allo Snack Coffè, al Carpe Diem di piazza San Michele. Attesa per l'apertura del nuovo «Black out» nel quartiere di Vadino prevista per il 18 gennaio.

ALASSIO. Alla discoteca all'El Cielo musica dance sino alle 5. Dance all'U'Brecche e al Boccaccio. Serata revival al Vip, all'M4 e al Manila Club. Ritrovo al Roma, da Spotty, al Gallo George, al Fredu Music, al Cabaret e alla paninoteca Breakfast. Crepes dolci e salate con sottofondo di rock e blues da Halloween

LAIGUEGLIA. Musica alla discoteca Onda. Musica e birra alla taverna Happy Night.

Sabato dance al Ciak disco pub. Ritrovo al Joj Popeye bistrot la birra di Natale della Paulaner. Dancing al Timone con i Mokambo. Ritrovo al Matamua.

DIANO S.P. Musica rock e dance al Pop 2000

Dance al Quartiere Latino. [a. r.]

Appuntamenti

Musica classica e tanti presepi

Un sabato all'insegna di presepi e concerti in provincia di Savona.

CAIRO M. Concerto dell'«Orchestra Basarabia», realizzato dalla Filarmonica Nazionale di Stato della Repubblica Moldava, con inizio alle 20,30, nella chiesa di S.Lorenzo di via Buffa. In programma, musiche di Bach, Schubert e Pergolesi. Lo spettacolo è organizzato dall'amministrazione comunale.

VARAZZE. Presepe all'oratorio San Giuseppe.

PONTINVREA. Presepe artistico in piazza Indipendenza.

L. Una cinquantina di presepi sono allestiti nelle vetrine dei negozi del centro.

ALBISSOLA Presepe meccanico nell'oratorio di San Giuseppe.

L. Presepe del Centro turistico giovanile nell'oratorio di Santa Maria Maggiore.

A palazzo Azzarie «La valle del Letimbro nel presepe di Della Zucchia» (15,30-18,30) sino al febbraio. A Valleggia presepe dei bambini alle elementari e alla Società cattolica. Presepe con le ombre cinesi nella parrocchia di San Paolo. Concorsi di presepi a San Pietro in via Untoria e nella parrocchiale di Zinola.

SPOTORNO. Presepe realizzato con materiale riciclato presso la parrocchia dell'Annunziata.

NOLI. Presepe all'Avis di via Monastero. Mini presepe nelle opere parrocchiali.

FINALE L. Presepe della Croce Bianca visitabile tutti i giorni (ore 9-19) in via Dante a Finalmarina. Concorso di presepi in frazione Calvisio.

PIETRA L. Ricostruzione della natività con movimenti meccanici all'Annunziata. Presepi anche al Soccorso, in via Mazzini e nella Basilica San Nicolò.

Concerto della corale «Don Angelo Bianco» di Diano Marina alle 21 nella parrocchia si San Giovanni Battista. Mostra dei presepi, a cura dell'Associazione presepisti liguri, anche nelle sale del Kursaal.

CERIALE. Mostra dei presepi nel centro storico.

ALBENGA. Presepe nella chiesa di San Giorgio, nell'oratorio di piazza Rossi e in tutte le principali chiese della città.

Presepe ligure in frazione Rollo. [a. r.]

Con il tagliando de La Stampa un giro sulle giostre gratuito

I mille suoni del luna park

A Savona ed Albenga decine le attrazioni a disposizione di grandi e piccini
Sono presenti tra gli altri gli autoscontri, i go-kart, i dischi volanti, i toboga

SAVONA. Anche oggi, grazie al coupon pubblicato su La Stampa, i lettori del nostro giornale possono fare gratuitamente un giro sulle giostre allestite a Savona in piazza del Popolo e Albenga in piazza Corridoni. Basterà ritagliare il tagliando (bisogna utilizzare quello pubblicato il giorno stesso e, ovviamente, le fotocopie) e presentarlo alle dei due luna park per ricevere il gettone per uno dei tanti giochi presenti nelle due città.

A Savona le giostre resteranno in piazza del Popolo sino al 20 gennaio, ad Albenga sino al 14. Ci sono, nei due luna park, attrazioni in grado di divertire tutti, grandi e piccoli. Dall'autoscontro al go-kart, dai dischi volanti al telecombattimento, dai «calcinculo» al toboga. E più sale giochi attrezzate con i più moderni e sofisticati flippers o videogiochi. Un modo, insomma, per trascorrere una giornata divertente e in allegria. [s. p.]

SABATO 1997

Luna Park di Savona e Albenga

Presentando alla cassa questo tagliando si un **biglietto omaggio** per delle seguenti attrazioni:

ATTRAZIONI	GO KART TELECOMBATTIMENTO GIOSTRA BAMBINI GIOSTRA CATENE	TELECOMBATTIMENTO DISCHI VOLANTI GIOSTRA CATENE MINI CATENE GIOSTRA BAMBINI
AUTOSCONTRO MINI AVIO BRASILIA SIMULATORE DISCHI VOLANTI NAVE PIRATA PIOVRA	RUOTA PANORAMICA IONI	

Presentare il tagliando del giorno stesso (al lunedì quello della domenica). Non sono valide le fotocopie

La satira di Marengo tra politica e scrittura

SPOTORNO. E' un libretto di 50 pagine di cui tutta la cittadina sta parlando. «I racconti di Liguronia» infatti, firmati da «Fabulator», sono in realtà scritti da Bruno Marengo, già sindaco di Savona e consigliere regionale, ora capogruppo di Rifondazione in Consiglio regionale. E si narra del paese di Liguronia e dei suoi protagonisti che sono Spotorno e molti dei suoi amministratori e abitanti.

Una satira dai toni morbidi ed un atteggiamento di partecipazione, quella usata da Marengo, che tuttavia qualche critica stanno sollevando. Il mondo politico, maggioranza e opposizione, vi si è riconosciuto.

«Si tratta di piccole e tipiche vicende dei nostri tempi e della nostra vita di provincia che ho condito con qualche paradosso, po' di ironia e qualche goccia fantasia. Ho cercato di far ridere e riflettere un poco. Non so se vi riuscito. Non me ne voglia chi può essere sentito chiamato in causa», dice

Lo scrittore e politico Bruno Marengo

Marengo. L'ex sindaco savonese ha scoperto negli ultimi anni una vena di narratore che lo ha portato a pubblicare due romanzi («A Spotornoooo!» e «La cattedrale di Apenaco») che hanno avuto riconoscimenti della critica. [r. sr.]

SAVONA

Maratona musicale

L'underground di Rockerilla allo Studio One

SAVONA. Per i cultori dell'underground il 1997 parte alla grande. «Another psychedelic years è il titolo della rassegna rock organizzata dal periodico musicale cairese «Rockerilla», una bibbia per gli amanti della musica «sotterranea» ed indipendente. Questa sera alle 22 allo Studio One di via Chiodo, nella porto, avrà inizio la maratona notturna dedicata ai gruppi più rappresentativi dell'anno appena trascorso. Il primo week-end del 1997 vede sul palco le più interessanti formazioni di rock psychedelico, «indie» underground. L'itinerario musicale è naturalmente curato dal magazine «Rockerilla». Spiegano gli organizzatori: «Verrà dato un ampio spazio exotico-interattivo per costruire un happening di musica davvero a 360 gradi». Allo Studio One la lunga nottata rock I migliori gruppi dell'anno appena trascorso sarà presentata dal dj John Vignola. «On stage» si esibiranno anche in elettrizzanti performance band di culto Dunlavy, Mike Gunn, Jessamine, Mirabilia ed inoltre nomi come Kula Shaker, Tricky, Julian Cope, Baby Bird, Octopus, Stereolab, tutte formazioni nell'elenco stilato «Rockerilla». [m. br.]

ITALIA AL CINEMA

SAVONA
Chiabrera OGGI RIPOSO

Astor Tel. 854.827 Or.: 15.45/18/20.15/22,30 L.
A spasso nel tempo
di C. Vanzina, M. Boldi, C. De Sica, M. Massari (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure e go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

Diana 1 Tel. 825.714 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000/7000/5000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Diana 2 Tel. 825.714 .: 15,30/17,45/20/22,30 L. 10.000/7000/5000
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, con K. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Diana 3 Tel. 825714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000/5000
Il Nome di Notre Dame
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Tel. Or.: 15,30/22,30 10.000/7000/5000
Extreme measures
di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, J. Parker *(Usa '96)* — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h **Drammatico**

Filmstudio Tel. 838 63.22 Or.: 15,30/20,30/22,30 Lire 7000/5000
Fratelli
di A. Ferrara, con C. Bilken, V. Gallo, C. Penn (Usa — Tre mafiosi negli Anni 30 a New York: l'uccisione di e successivamente degli altri e il tentativo di evocare il passato, riflettere, manifestare violenza. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Jolly Tel. 850.570 Or.: 15/22,30 L. 9000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani Ore 21 Lire 7000/5000
I Muppet nell'isola del tesoro
Walt Disney, (Usa '96) — La rana Kermit è alle prese con una misteriosa mappa del tesoro. Con gli Muppet parte alla ricerca del deve vedersela con la terribile regina Miss Piggy. N. V. 1h 40' **Animazione**

ALASSIO
Tel. 640.263. Or.: 18,10/20.20/22,30 L. 10.000/6000/5000
Evita
di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

Ritz Tel. 640.427 Or.: 16/18,10/20,20/22,30 L. 10.000/6000/5000
Sono pazzo Blond
di C. Verdone, con V. Verdone, C. Gerini, A. Farnèsi (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora cameriera italobelga, la insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

ALBENGA
Tel. 51.419. Or.: 16/17,40 19,10/20,40/22,30 Lire 10.000/6000/5000
Il ciclone
di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fontesa, A. Haber (Italia '96) — Un gruppo di ballerine di flamenco in un paesino toscano, ne sconvolge la monotona quotidianità, ribalta e ravviva umori e passioni. N. V. 1h 43' **Comm.**

Astor Tel. 50.997 Or.: 16/18,15/20,15/22,30 L.
Spiriti nelle tenebre
di S. Hopkins, V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

FINALE LIGURE SUP.
Teatro L. OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 16.000

CAIRO MONTENOTTE **Il gobbo N.**
Tel. 504.234 Or.: 20/22 Lire 8000/6000
di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart.**

FINALE LIGURE
Tel. 692.200 L. 10.000/8000
Ore 15; 16,45; 18,30: **Il Gobbo di Notre Dame**
Ore 20,30; 22,30: **A spasso nel tempo**

LOANO
Lire 10.000/6000
Ore 15: **Il Gobbo di Notre Dame**
Ore 16,30; 20,30; 22,30: **Evita**

MILLESIMO
Lux Tel. 564.505 Ore 21 Lire 7000
Mi sdoppio quattro
di H. Ramis, con M. Keaton, A. MacDowell, H. Yuhn (Usa '96) — Un affermato professionista, travolto dallo stress, si fa «clonare» in quattro copie da un genetista stare dietro a affari, rivalità, amori, famiglia. N. V. 1h 57' **Commedia**

SAVONA
Teatro Sassello OGGI RIPOSO
Ore 21.30
Lire

VARAZZE
Salesiani **A soxua a ghé ma a non se vedde**
Ore 21
Lire

Verdi 1 Tel. 97.249 L. 12.000/8000
Il gobbo di Notre Dame. 15
Il , ore 16.40; 18.15; 19.45; 21.20; 22.50

Verdi 2 Tel. 97.249 L. 12.000/8000
Day Lights. 16; 20; 22,40
Il gobbo di Notre Dame. ore 16

GENOVA E IMPERIA

TEATRI
Carlo Felice: Alberto Cupido in concerto, serata benefica a favore dell'Antoni. Ore 21. L. 50-30.000
Teatro Stabile. Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte. Ore 20,30. Prezzo 40-28.000 **Sala Duse:** L'asino ballerino. Ingr. gratuito. Ore 16 e 20,30
Politeama Genovese: Comp. Bustricchi in Se ne dicono tante. Ore 21, tes. 16 e 21. L. 35-30.000
T. della Tosse. Sala Aldo Trionfo: Nel campo dei Miracoli o il sogno di Pinocchio. Ore 16 e 21. Prez-

CINEMA
Ariston 1: Daylight
Ariston 2: Amore e altre catastrofi
Augustus: Il gobbo di Notre Dame
Corallo sala Maestrale: Spiriti nelle tenebre
Colosseo sala Grecale: Extreme measures
Corallo 1: Segreti e bugie
Corallo 2: Due sulla strada
Grattacielo: A spasso nel tempo
Lux: Il ciclone
Odeon: A spasso nel tempo
Olimpia: Sono pazzo di Ins Blond
Orfeo: Dal tramonto all'alba
Paradiso: Evita
Ritz: Shine
Universale 1: Evita Fantozzi il ritorno. 3: Un divano a New York
Verdi: Spiriti nelle tenebre
Centrale: Daylight
Dante: Spiriti nelle tenebre
Imperia: Il ciclone
Ariston: Evita
Ariston Ritz: Il Gobbo di Notre Dame
Ariston Roof Sala 1: Daylight. **Sala 2:** Misure estreme. **Sala 3:** Spiriti nelle tenebre
Sanremese: Il ciclone
Centrale: A spasso nel tempo
Orfeo: Spiriti nelle tenebre
Taburin: Microcosmos

«Non c'era posto sull'aereo e poi ho incontrato una forte nevicata tra Milano e Genova»

Veron è rientrato in tempo per Udine

L'argentino, multato dalla Samp, sembra pronto

GENOVA. Juan Sebastian Veron è rientrato a Genova giovedì sera e ieri mattina si è regolarmente allenato a Bogliasco. Si conclude così un [illegible] che durava ormai dallo scorso 29 dicembre, [illegible] quando cioè il centrocampista argentino, che ha trascorso a Buenos Aires le vacanze natalizie, [illegible] ha raggiunto i compagni a Madrid per l'amichevole [illegible] il Real. Veron in Spagna non è [illegible] arrivato, ma soprattutto non [illegible] è mai messo [illegible] contatto con la società blucerchiata per spiegare le ragioni del ritardo.

Fino [illegible] giovedì alle 13: «Niente, non [illegible] successo niente, - ha raccontato ieri il giocatore - sarei dovuto rientrare direttamente [illegible] Madrid, questi erano gli accordi con Eriksson. E' stato un errore non prenotare subito il biglietto [illegible] per [illegible] ritorno. Lì per lì me [illegible] sono dimenticato e quando mi sono svegliato ho incontrato delle difficoltà a trovare un posto, perché tutti i voli per l'Italia erano al completo. Comunque sono arrivato [illegible] Milano giovedì, via Parigi, insieme [illegible] Batistuta. All'aeroporto ho subito noleggiato un'auto e ho preso l'autostrada per Genova. Ma era caduta tanta neve e così la circolazione procedeva a rilento. Andavo avanti ai 40 all'ora, poi mi sono anche fermato. Intorno alle 13 ho telefonato ad Arnuzzo e gli ho spiegato la situazione». Questa la versione di Veron, che concorda, più [illegible] meno, con quella della Samp, fornita dal team manager Arnuzzo: «Sebastian ha avuto delle difficoltà a prenotare l'aereo. Ha chiesto al suo procuratore di mettersi [illegible] contatto con noi, ma lui non c'è riuscito. Noi d'altra parte lo abbiamo [illegible] cercato a casa a Buenos Aires, trovando sempre inserita la segreteria telefonica. Verrà multato? Deciderà il presidente... comunque mi sembra la cosa più probabile».

Un ritardo che costerà a Veron 15 milioni: «Spero che Mantovani [illegible] mi punisca - ha detto ancora l'argentino - anche se avrebbe un po' di ragione per farlo. Comunque una situazione del genere [illegible] si ripeterà più.

Avevo pregato il mio procuratore, Mascardi, di avvisare la Sampdoria del ritardo: lui ha telefonato a casa del dg Salvarezza, [illegible] l'ha trovato. Ha provato a contattare la sede, ma [illegible] chiusa. Io sono sempre stato [illegible] casa: in Argentina [illegible] tempo era bello, [illegible] andato al mare, insomma per qualche giorno ho staccato la spina. Non ho mai parlato di calcio, addirittura in quei giorni l'Argentina ha giocato in amichevole con la Jugoslavia [illegible] non mi [illegible] nemmeno informato del risultato. Però mi sono anche allenato e se Eriksson vorrà posso scendere [illegible] campo a Udine».

Il tecnico svedese non si sbilancia: «Veron questa mattina si è allenato bene, si vede che [illegible] è mantenuto in forma. Potrebbe giocare, potrebbe... lui in campo [illegible] un grande giocatore, ma fuori [illegible] ancora». Multa in vista anche per Pesaresi, che ieri mattina non si è svegliato ed è arrivato a Bogliasco con un'ora [illegible] ritardo.

Damiano Basso

Anche Veron (qui sopra) ha fatto indispettire la Samp dopo il caso Karembeu (in alto)

Genoa, è l'ora di Beghetto e Francesconi

Per il terzino la gara con il Foggia è il «debutto» Skubravy e Aguilera si sono accasati all'estero

GENOVA. Sempre impraticabile il Pio XII, anche ieri pomeriggio il Genoa è stato costretto ad allenarsi al Comunale di Chiavari.

La rifinit[illegible] di questa mattina verrà invece effettuata sul campo di Cogoleto. Tutti i giocatori stanno bene e [illegible] [illegible] disposizione di mister Perotti, esclusi chiaramente Centofanti e Nappi, che sono stati [illegible] entrambi appiedati dal giudice sportivo.

E' scoccata intanto l'ora di Francesconi e Beghetto. Saranno loro, infatti, a rimpiazzare contro il Foggia i due squalificati. Per il terzino è arrivato finalmente il momento tanto atteso: anche lui, l'unico giocatore della rosa a non essere mai stato impiegato da Perotti, avrà la sua occasione per mettersi in mostra.

«Gianluca [illegible] un mancino - ha spiegato l'allenatore rossoblù - ed ha le caratteristiche ideali per prendere il posto di Centofanti. Soprattutto in una partita casalinga che dobbiamo assolutamente provare [illegible] vincere e dove quindi ho bisogno di una maggiore spinta sulla fascia. Fuori casa, invece, ho anche altre soluzioni».

Il riferimento è per Davide Nicola, decisamente più marcatore rispetto a Francesconi e perciò più adatto agli impegni fuori [illegible] dove in teoria il reparto difensivo subisce maggiori sollecitazioni. Ricapitolando: c[illegible] il Foggia spazio a Francesconi, ma tra due domeniche ad Empoli dovrebbe essere Nicola il favorito.

Vicino [illegible] Goossens [illegible] sarà Gigi Beghetto: «Michael è un grande giocatore - ha detto l'attaccante rossoblù - con lui al fianco è più facile per tutti fare bella figura. Comunque conta soprattutto [illegible] risultato e io spero domenica [illegible] poter contribuire alla vittoria del Genoa sul Foggia. Tre punti importanti per noi, perché ci consentirebbero di continuare la scalata alle posizioni nobili della classifica».

Prosegue Beghetto: «Qui a Genova non ho ancora avuto molte occasioni per giocare, a causa anche di alcuni problemi fisici che mi hanno frenato ad inizio stagione. Nel recente passato, poi, il mio nome è finito in alcune trattative di mercato, sembrava quasi che dovessi cambiare aria. Lo so, fa parte del gioco, [illegible] sono stati momenti difficili. Grazie anche alla fiducia [illegible] mister Perotti non mi sono mai demoralizzato e adesso spero di ricambiare sul campo, [illegible] possibilmente con i gol, quella fiducia».

A proposito di attaccanti: sono tornati alla ribalta quelli del periodo d'oro, Skuhravy ed Aguilera. Thomas, dopo un an[illegible] di inattività, si è accasato al Viktoria Zizkov, formazione che milita nel campionato di prima divisione ceca. Il «Pato» invece veste di nuovo la mitica maglia giallonera del Fenarol: ha già bagnato l'esordio con [illegible] tripletta. **[d. b.]**

Gigi Beghetto sostituirà Nappi, squalificato, alla guida dell'attacco genoano

DOMENICA 5 GENNAIO 1997

mille anni... che la festa cominci!

ore 10.30
Vie cittadine
SFILATA DELLA BANDA "CITTÀ DI ALASSIO"

[illegible] 16.00
Vie cittadine
SFILATA DELLA "NO PROBLEM JAZZ BAND" MARCHING BAND"

ore 17.00
Piazza della libertà
I POETI CHE AMAVANO IL VENTO
a cura dell'associazione Hanbury Hall Alassio

ore 18.00
Piazza della libertà
AZZERAMENTO OROLOGIO
Pontile Bestoso
SPETTACOLO PIROTECNICO

ore 21.00
Chiesa dei Salesiani
CONCERTO DELLA CORALE " DON BOSCO"

CITTA' DI ALASSIO

Per Informazioni: Comune [illegible] Alassio - Ufficio Turismo - Tel. 0182/602253 - Fax 0182/471838

Nel Nazionale Dilettanti partite a rischio per il maltempo. L'Imperia attende la Colligiana

In campo, ma l'incognita è il ghiaccio

Fiato sospeso per il match salvezza Sestrese-Cecina

GENOVA. In dubbio Sestrese-Cecina, con cinque centimetri di ghiaccio a ricoprire il campo di Borzoli. Già rinviata d'ufficio Moncalieri-Barberino, anche l'effettuazione di Asti-Camaiore è incerta, mentre a Castelnuovo in Garfagnana (trasferta del Savona) il problema potrebbe essere costituito dalle abbondanti precipitazioni di questi giorni, con il terreno toscano che fino ad ieri era un'autentica palude. In sostanza, la prima di ritorno del Nazionale Dilettanti, girone A, in programma domani, potrebbe riservare qualche sorpresa.

In forte dubbio, la possibilità di giocare a Borzoli il match spareggio-salvezza fra Sestrese e Cecina. Passata la tormenta di neve (ma in queste ore sono annunciate nuove precipitazioni), il fondo del terreno è ghiacciato, ed il campo è molto simile ad una pista da pattinaggio (su ghiaccio). La Federazione romana, per il momento, non ha disposto il rinvio, decisione presa invece per Moncalieri-Barberino. Rinvio che potrebbe risultare gradito anche a Gigi Bodi, il terzo tecnico verdestellato di stagione dopo Della Bianchina e Tanganelli: in settimana, la Sestrese non si è potuta allenare, inoltre quattro giocatori (Damonte, Iurman, Navone e Turrone) sono a letto con l'influenza, ed il numero degli indisponibili potrebbe aumentare nelle prossime ore. Situazione critica, alla vigilia di minuti assolutamente da vincere. Cecina che in avanti presenta l'ex genoano Mariano, in estate in predicato di passare proprio ai colori verdestellati. Invece no, fu doppia beffa: l'1-0 per il Cecina, all'andata, venne siglato proprio da Mariano.

Meno problemi dovrebbe avere l'Imperia, seconda ligure a giocare in casa. Anche per i nerazzurri vale sola regola: battere la Colligiana, formazione di metà classifica senza particolari ambizioni di vertice e senza il rischio di rimanere invischiata nelle posizioni di coda. Toscani che avranno la tranquillità come arma migliore, l'Imperia al contrario può assolutamente sbagliare. I dirigenti sono ancora sul mercato, intenzioni chiare: rinforzare reparto offensivo, che, a detta dei responsabili, è quello che più scricchiola. Beneaugurante il risultato dell'andata: debutto nel Nazionale Dilettanti, ed Imperia corsara a Colle Val d'Elsa (1-0). I tifosi sperano nel bis.

Trasferte insidiose per Sanremese e Savona: i primi a Poggibonsi, gli striscioni a Castelnuovo. Ma vale il rovescio della medaglia: il Viareggio spedito, per non perderlo di vista occorre ottenere il pieno in terra toscana.

Il Savona tempo permettendo scende in campo a Castelnuovo Garfagnana: nella foto Codice in azione nel match d'andata

La Sanremese avrà una freccia in più a disposizione, lo scontro diretto contro il Viareggio in programma a Sanremo fra otto giorni. L'unico rischio: affrontare il Poggibonsi pensando al Viareggio. Ma Cichero non si farà certo trovare impreparato, ed avrà preso le opportune contromisure. 1-1 all'andata, domani il punticino potrebbe non bastare.

Savona che non ha potuto disputare l'amichevole «di lusso» contro il Genoa, e che ha quindi potuto preparare con la dovuta calma la trasferta di domani. Castelnuovo che in classifica precede i biancoblù, un punto soltanto e sorpasso possibile. Codice e compagni devono «vendicare» l'unica sconfitta casalinga di questa stagione, proprio opera dei garfagnini (1-2). Senza quel passo falso, ora, il Savona sarebbe al secondo posto, più vicino al Viareggio.

Il massimo dirigente, Lino Di Blasio, è ottimista: «Se domani prendiamo i tre punti diventiamo l'anti-Viareggio per eccellenza: un'occasione da non lasciarsi sfuggire».

Giancarlo Scartozzoni

Aperta la caccia al Viareggio

I toscani la squadra da battere tra 2 turni sfida con la Sanremese

SANREMO. Anno nuovo, campionato vecchio. Nel Campionato Nazionale Dilettanti la caccia al Viareggio capolista resta il leit-motiv dominante.

I toscani hanno sei punti vantaggio Castelnuovo e Sanremese, sette sul Savona. Distacchi colmabili? Saranno decisivi, leggendo il torneo in una chiave prettamente ligure, i prossimi 180' fino a quando il Viareggio, il prossimo 12 gennaio, verrà a far visita alla Sanremese. Fino ad allora, a Sanremo ed a Savona, si è autorizzati a sperare. Sempre che i biancazzurri passino indenni la trasferta di domani a Poggibonsi e possano presentarsi al big-match con i toscani a distanze immutate e che altrettanto facciano i biancoblù savonesi che domani saranno impegnati sul campo del Castelnuovo, secondo in classifica. Poi toccherà alla Sanremese cercare di fermare i toscani apparsi finora solidissimi sul campo, forse un po' meno in società dove, anche nelle ultime settimane, ci sono stati parecchi stravolgimenti.

Dalla vetta alla coda dove solo la Fossanese sembra già avviata, fin d'ora, ad un'ingloriosa caduta. Per il resto squadre raccolte nello spazio di tre punti non possono permettersi altri passi falsi. E tra queste, con Asti, Moncalieri, Camaiore e Cecina, anche le altre due liguri, Imperia e Sestrese, che finora hanno fatto quello che non si dovrebbe mai fare lungo una stagione: cambi di allenatore a campionato in corso, calciomercato continuo, polemiche. Quanto di meglio per compromettere tutto.

C'è da sperare che il 1997 porti almeno consiglio. Due liguri retrocesse in Eccellenza complicherebbero la vita a tutti, anche nei campionati regionali, con pesanti ripercussioni sui meccanismi di promozione da una categoria all'altra. Una cosa che, qui, nessuno si augura. **[b. m.]**

Prendono corpo le voci sul possibile trasferimento nel Principato dell'asso del Milan

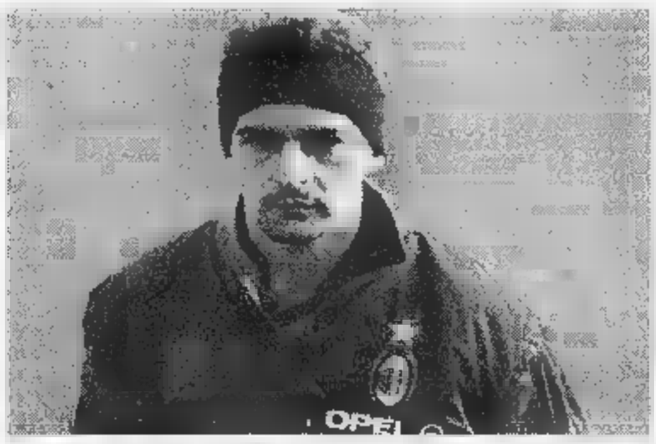
Baggio al Monaco? Ora si può fare

Il Codino compenserebbe la partenza di Anderson

MONTECARLO. Roberto Baggio e il Monaco. E' un matrimonio che spunta, con puntualità, ogni volta che si parla di una possibile cessione del fantasista milanista. Più che mai adesso che la partenza di Roby Baggio da Milano viene data quasi per scontata a fine stagione. Un matrimonio, però, sempre apparso difficile. Il Monaco è una squadra finanziariamente solida, ma con potenzialità lontane dalle cifre che, da sempre, accompagnano Baggio. Inoltre i monegaschi, nelle ultime stagioni, non sembravano in grado di offrire al fuoriclasse di Caldogno un palcoscenico all'altezza delle sue ambizioni.

Ora, però, le cose sembrano cambiate. E l'assenza totale di ogni smentita ufficiale alla trattativa da parte del Monaco (che in passato aveva sempre escluso l'eventualità) rafforza l'ipotesi che il Monaco sia perlomeno in quel gruppo di tre o quattro squadre che inseguono, con argomenti convincenti, il «Raffaello» del pallone.

Gli assi nella manica del Monaco sarebbero almeno tre: la Champion's League, la tranquillità, quattrini a sufficienza. Il Monaco, infatti, è in testa al campionato francese. Mai che vada dovrebbe agganciare il secondo posto, sufficiente ad essere ammesso alla Champion's League 97-98. Quindi, un palcoscenico attraente per Baggio. Quanto a tranquillità, condizione che per Roby sembra indispensabile, il Monaco sembra la soluzione ideale. Quello del Principato è un calcio ad alto livello lontano anni luce dalle esasperazioni, dalle polemiche, dalle ansie del football all'italiana.



Roberto Baggio potrebbe trovare a Montecarlo la tranquillità che cerca

Il Principato può essere il rifugio ideale per un calciatore in cerca di tranquillità, senza dover abdicare del tutto alla luce dei riflettori. Infine i quattrini. Per ingaggiare Baggio ne occorrono parecchi. Ma il Monaco sarebbe disposto a qualche sforzo anche perchè, con tutta probabilità, perderà almeno uno dei suoi attuali gioielli. Una cessione dolorosa che, però, farà affluire in Principato parecchi miliardi. In partenza sarebbero il brasiliano Anderson o il giovane Henry. Sono richiestissimi. Per il primo sarebbero in lizza Paris Saint Germain e l'Inter, all'eterna ricerca del giocatore che faccia finalmente divertire il pubblico e il presidente Moratti; per strapparsi il secondo, considerato la miglior promessa del calcio transalpino, si stanno battendo il Real Madrid, lo stesso Milan, forse la Juventus che lo tiene d'occhio da parecchio tempo. **[b. m.]**

Volley femminile: domani in Serie A2 il match col Latisana

Agnesi, il tifo l'arma in più per conquistare la salvezza

IMPERIA. E'ancora l'Agnesi la protagoniste del week-end ligure pallavolistico. La compagine imperiese, che milita nella A2, è infatti impegnata sul parquet del Record Cucine Latisana, in una delle partite più attese della dodicesima giornata. Le biancazzurre hanno il morale a mille, grazie alla brillante vittoria ottenuta domenica, al «Palaravizza» di Alassio, contro il Rio Casamia Palermo. Un match che ha evidenziato la grinta del team di Di Mieri, che non si è affatto scoraggiato nei momenti difficili.

Afferma il dirigente Aldo De Martin: «E'stata una vittoria importante che ha aumentato le quotazioni per la salvezza, nostro obiettivo finale. Ma, ed è aspetto più importante, le ragazze hanno messo in luce un grande carattere, neutralizzando una pericolosa rimonta delle palermitane».

Anche domani (la partita, come tutte quelle del campionato, è in programma alle 17,30) le biancazzurre saranno prive di Sofia Grober che potrà ritornare sui parquet soltanto fra un mese. Non sarà della contesa anche la Mercanti per cui, ancora una volta, Di Mieri dovrà lavorare nella massima emergenza. Quella contro il Latisana è la prima delle tre partite chiave per le biancazzurre, considerato che le imperiesi trovano, in rapida successione, team che lottano per la permanenza nell'A2. Sarà lotta all'ultimo sangue.

Il Latisana, che non dispone di grandi individualità o giocatrici in grado di fare la differenza, ha soltanto 8 punti in classifica (due in meno delle imperiesi), ed è chiaro che non può concedersi ulteriori passi falsi. Ancora De Martin: «Inutile negarlo. Siamo nel momento più importante del torneo. Dopo la partita di domani, riceve l'Aster Roma e quattro giorni dopo, nel turno infrasettimanale previsto alla quattordicesima giornata, ospiti del Castellanza. Infilare un 'filotto' di successi ci garantirebbe di presentarci alla seconda parte del torneo con maggior tranquillità».

Seconda parte di campionato che le imperiesi giocheranno ancora al «Palaravizza». Purtroppo, come si temeva, il pubblico alassino (che pure non è circondato da grandi avvenimenti e dovrebbe avere «fame» di volley) ha accolto con una certa freddezza la compagine biancazzurra. Precisa ancora De Martin: «Forse, è solo un'ipotesi, tutti hanno colto il valore tecnico del torneo. Nell'A2 militano giocatrici, italiane e straniere, che hanno curriculum splendidi nelle varie Nazionali. Insomma, raramente in Liguria si è vista una pallavolo così alto livello: un peccato lasciarsi sfuggire una simile di vedere dell'ottima pallavolo».

Appello importante quello di giocatrici e dirigenti imperiesi soprattutto vista delle partite clou. Quelle dove, molto spesso, è il pubblico, con il suo incitamento e il suo calore, a fare la differenza.

Guglielmo Olivero

Pallanuoto femminile di serie A: il via febbraio

Ponente, esordio in casa con obiettivo i play-off

ALBENGA. Esordio casalingo per la Ponente nel campionato di A di pallanuoto femminile che scatterà il prossimo 23 febbraio. La società ingauna, inserita nel girone nord, la vedrà, nella prima giornata del torneo, contro il Gruppo sportivo Osio Treviglio. Oltre alla compagine lombarda, nel girone a otto squadre sono inseriti il Plebiscito Padova, la Rari Nantes Bologna, il Certaldo, il Racing Roma, il Vis Nova e i torinesi del Quadrifoglio. A parere dei tecnici, il settebello rosa può contare su una squadra competitiva con giocatrici di alto livello. Tra queste, da segnalare, tra i pali, Eleonora Gay, 17 anni di Savona,da tempo inserita nella Nazionale giovanile e che, in futuro, potrebbe prendere il posto della Conti, attuale titolare della nazionale maggiore.

Oltre alla Gay da tenere bene a mente i nomi di Francesca Romano, Michela Andrei e della straniera del club ingauno, Rafael Iren, titolare della nazionale ungherese. Centroboa sarà il bomber per eccellenza della Ponente Elisa Casonova, 23 anni, genovese, ex nuotatrice e da un paio di stagioni in forza nella società albenganese. L'anno scorso, nella speciale classifica per marcatori è giunta al terzo posto. Il settebello è allenato da Enrico Gerbò, ex tecnico della Rari Nantes Imperia, allenatore serio e ben preparato, che ha portato ventata entusiasmo attorno al club albenganese. Afferma Giorgio Giulini, responsabile settore pallanuoto: «Le ragazze si stanno preparando con grande impegno per il debutto nel massimo campionato. L'obiettivo? Centrare subito i play-off: non sarà facile. La candidata alla vittoria del girone rimane il Racing Roma, anche se cercheremo di farle lo sgambetto alla quinta di campionato». **[r. p.]**

Sono cinque le squadre che lottano per la B. Pausa fino al 12 gennaio

Calcio in rosa, domani il recupero

Arci Varazze e Baiardo si affrontano alle 15

VARAZZE. Quasi un mese di pausa, dal 15 dicembre al 12 gennaio, per la C regionale di calcio femminile.

Una pausa lunghissima, ridotta però di una settimana per due formazioni, il Baiardo e l'Arci Varazze, che devono recuperare partita. L'incontro è previsto per domani alle 15, al campo di Via Mogadiscio. Le prime otto giornate hanno emesso un verdetto preciso: il torneo è estremamente equilibrato, almeno cinque società possono puntare alla vittoria finale e al passaggio in serie B. In classifica svetta la coppia Molassana-Sampierdarenese Culmv, che è a quota 17. Seguono Rossiglione a 16, Bolzanetese a 14 e Albenga a 13. Più distanziate le altre sei formazioni: Baiardo, Varazze e Polisportiva Borgo a 9, Levante Chiavari a 3, Serra Riccò a 2 ed infine Giacomo Mora a 1. Sampierdarenese Culmv, Levante e Serra Riccò devono osservare il turno di riposo, quindi, virtualmente, il Molassana deve essere considerata la squadra leader. Numerose le curiosità fatte registrare in queste prime otto giornate. In primo luogo il reclamo presentato da tre società (Varazze, Borgo e Mora) nei confronti della Sampierdarenese per la presunta posizione irregolare della giocatrice Monica Marini. A giudizio delle tre società reclamanti, la Marini avrebbe dovuto ancora scontare tre giornate di squalifica della passata stagione sportiva, ma la Commissione Disciplinare ha respinto tale reclamo poichè la giocatrice aveva subito questa per il «Torneo Giovani Calciatrici», e non per il campionato. Fra le altre note curiose, le due giornate squalifica inflitte a Carmelina Serpilli della Polisportiva Borgo, pur non espulsa, «per comportamento antisportivo nei confronti di una giocatrice e dei dirigenti della società avversaria» (gara Varazze-Borgo 1-2). Poi Elena Mei della Levante, squalificata una volta perchè espulsa ed una seconda per somma di ammonizioni. A proposito atlete che hanno dovuto saltare una giornata, le altre sono Alessandra Il Grande (Albenga), Sabrina Cafferata (Levante), Maria Stella Virgilio (Rossiglione), Simona Parodi (Sampierdarenese), Tiziana Ferreri (Borgo) e Monica Ligas (Bolzanetese). Albenga unica formazione rivierasca che tenta di contrastare il dominio delle genovesi, e le ingaune si sono ulteriormente rinforzate con l'ex cestista Simonetta Salvini, utilizzata come centrocampista. Risultato spicco, il successo sulla Sampierdarenese (2-0) proprio nell'ultimo impegno del 1996.

Delude il Levante, cenerentola del campionato. **[g. sc.]**

1ª TAPPA

SABATO 4 GENNAIO

SAVONA GOAL '97

G.P. Scultori Orafi 7SV

domenica 5 gennaio '97

1	CASTELNUOVO	SAVONA
2	POGGIBONSI	
3	IMPERIA	
4		
5		
6	PIETRASANTA	FOSSANESE

LA NAZIONALE DEI LETTORI

Eccellenza .....

Promozione .....

Prima Cat. .....

Seconda Cat. .....

Terza Cat. .....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

TEAM .....

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

SALDI
CONBIPEL
DAL
20 AL 50%

POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997
QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997

conbipel
PROPOSTE MODA

I giovani di oggi non hanno interessi e vogliono tutto garantito.

Polo X con finanziamento da 5 fino a 12 milioni* in 24 mesi a interessi zero con garanzia e manutenzione fino a 24 mesi** a Lire 450.000 + IVA.

Ecco due proposte di sicuro interesse per le generazioni di domani che fanno felici anche le generazioni di ieri.

Con Polo X, si possono scegliere, insieme o separatamente, ben due offerte: il finanziamento o il pacchetto garanzia e manutenzione ordinaria.

La Polo X è nuova, bella, comoda, sicura. Con servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata e sintoletture CD Sony di serie.

Interessante, vero?

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA POLO.

Versione	Potenza kW/CV	Prezzo/000***
1.0 X 3P	37/50	20.314
1.0 X 5P	37/50	21.260
1.0 X Air 3P	37/50	22.248
1.0 X Air 3P	37/50	23.194

*** Prezzo di listino chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.

* Esempio ai fini della legge n° 154 del 17/02/92. Prezzo Lit. 20.314.250. Prezzo chiavi in mano, Polo 1.0 X versione 3 porte, esclusa A.P.I.E.T. Acconto Lit. 8.314.250. Commissione Lit. 220.000. Finanziamento Lit. 12.000.000. Importo rata Lit. 500.000. Numero rate 24. TAN 0%. TAEG 1,64%. L'offerta è valida fino al 13/01/97, salvo approvazione Fingerma, e non è cumulabile con altre iniziative in corso. Per ulteriori informazioni consultare i fogli analitici pubblicati a termine di legge. ** L'offerta è valida fino al 13/01/97. Contratto Cliente Protetto.

selecar 2

NOVARA
Via E. Mattei, 50 (Dir. Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino 2 - ang. C.so della Vittoria
(Esp. Vend.) Tel. 0321/476.505

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.962 - 806.714

AUTOSPORT di BENEDICTIS E.
• Via Gallarate, 112 Fraz. • 0321/93.541

ITALAUTO ZANOTTI A.
NOVARA • Via F. , 1 • (Off.) 0321/626.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI
• Via Verra, 68 • 0321/74.319

FERNANDO
• Via A. Volta, 40/A • 0163/418.193

DUO'
S. PIETRO • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

CARROZZERIA di
TRECATE • Via Nova • 0321/74.825

AutoArona

ARONA
Via Monte Bianco, 5
(Esp. Vend.) Tel. 0322/242.060 Fax
(Ric.) Tel.
Tel.

AUTOCALVI s.n.c.
• Via Tre Ceccino, 1/A • -

s.n.c.
• Via Giardini, 12 • 0322/82.778

AUTORIPARAZIONI POLETTI
S. • Via Bonetto, 36 • 0322/967.181

SEMPIONE A.
• Via V. Veneto, • 0323/837.157

GARZOLI BATTAGLIA s.n.c.
• Via Muller, 63 • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO
DOMODOSSOLA • Via Sempione, 45 • 0324/243.774

BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR s.n.c.
• Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.956

MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

ALTO VERGANTE s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 •

IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. •

CARROZZERIA
MERGOZZO • Località Campone, 16 • 0323/846.141

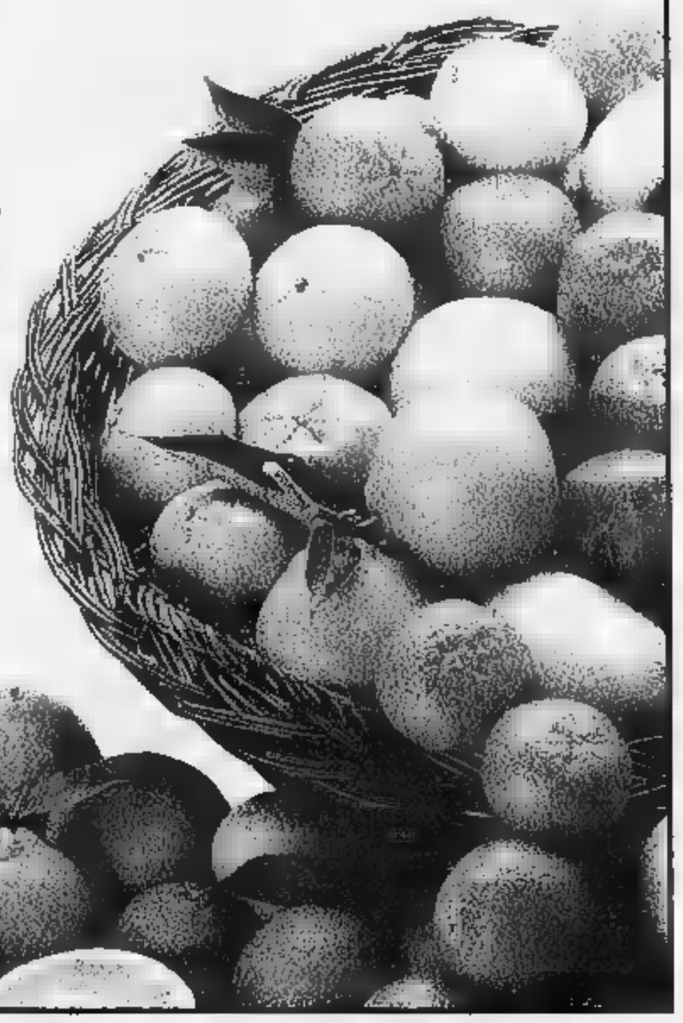
Audi

BIANCO COOP

Fino al 18 gennaio non perdete i grandi affari Coop: la Fiera del Bianco, le eccezionali offerte su tanti articoli per la casa e l'ufficio, la qualità e i prezzi imbattibili della...

"GRANDE SAGRA DEGLI AGRUMI"

A FARE in festa



SUPERMERCATI coop Novacoop

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Agente Publikompass
Novara Corso Cavour 13
(0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Sabato 4 Gennaio 1997 — 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

PeterVest presenta KASANOVA L'AMANTE DELLA CASA
LISTA NOZZE - ARTICOLI REGALO
PORCELLANE - CRISTALLERIE
CASALINGHI
Concessionaria
FOPPAPEDRETTI
NOVARA - Via Massaia, 1 - Tel. 0321/402593

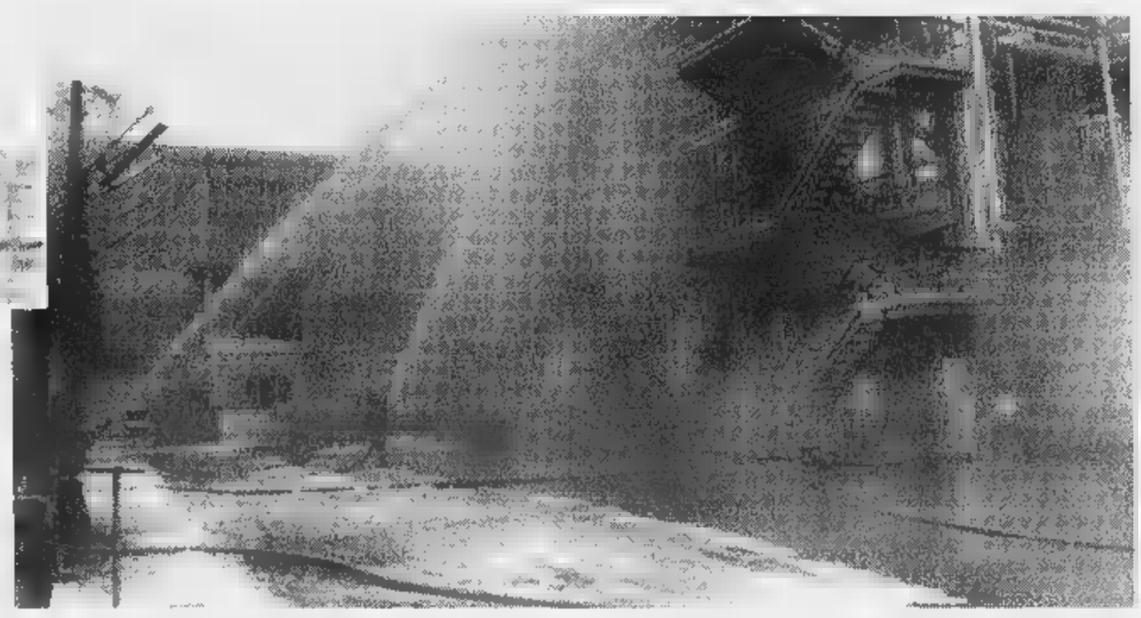
Ieri mattina violento incendio durante il prelievo di una sostanza altamente infiammabile

Fiamme alla Radici Chimica, ore di paura

Reparto distrutto a Novara, due operai feriti

NOVARA. Un incendio ha devastato ieri mattina la torre centrale di produzione della Radici Chimica, causando danni per miliardi. Le fiamme si sono sviluppate alle 7,40 al primo piano della torre dove [illegible] il prelievo della esametildiammina, la sostanza base impiegata per la produzione di filati e polimeri. E' bastata la fuoriuscita di mano di mezzo chilo del composto chimico, che unito all'idrogeno [illegible] altamente infiammabile, per provocare l'incendio. Nel giro [illegible] pochi secondi ha preso fuoco il serbatoio contenente la diammina e le fiamme hanno avvolto la torre alta 35 metri: l'incendio ha minacciato il cuore produttivo dell'azienda, perché la struttu- [illegible] ospita la colonna dell'idroge- [illegible] settori di distillazione [illegible] di sintesi.

E' entrato subito in funzione l'impianto di spegnimento «a diluvio», che si accende automaticamente in caso di incendio, ma non è bastato: nel tentativo di spegnere le fiamme sono rimasti feriti anche due dipendenti, mentre lo stabilimento veniva fatto evacuare e scatta- [illegible] l'allarme che blocca l'intera produzione. I due dipendenti h[illegible] riportato leggere ustioni e qualche disturbo agli occhi. Sul posto [illegible] giunti, oltre alle ambulanze [illegible] la Croce Rossa, in forza i vigili del fuoco al comando dell'ingegner Bruno Nicolella: oltre alle squadre di Novara sono intervenute quelle di Vercelli e Milano, con [illegible] speciale cannone che spara sostan- [illegible] schiumogena. E' grazie [illegible] spiegamento di forze dei vigili [illegible] che è stato evitato il disastro; in mezz'ora [illegible] state spente le fiamme e alle dieci è [illegible] completato il raffreddamento della torre. Nel frattempo è stato attuato il piano d'emergenza e la [illegible] è stata isolata da carabinieri, polizia [illegible] vigili urbani. Da che [illegible] sia stato causato l'incendio [illegible] è ancora stato chiarito. Il direttore dello stabilimento, l'ingegner Giuseppe Nai: «Mentre stavano prelevando il campione di diammina, c'è stata una fuoriuscita e questo ha causato le fiamme. Per scoprire le [illegible] dovremo controllare la valvola da dove [illegible] la sostanza e l'intero impianto. Il bilancio per l'azienda è pesantissimo, perché l'impianto costa 50 miliardi, ed i danni sono comunque di parecchi miliardi. Inoltre abbiamo dovuto fermare la produzione, e non [illegible] quando potremo riprendere, perché prima dovremo verificare tutto». Nai aggiunge anche che, nonostante l'incidente, le [illegible] sono ancora andate bene: «Per quanto io ricordi è il primo incidente che accade in un impianto di questo genere, dotato di tutte le norme di sicurezza; ce [illegible] sono solo quattro in tutto il mondo». Se le fiamme si fossero propagate l'esito sarebbe stato catastrofico per i possibili scoppi [illegible] serbatoi e perché la diammi- [illegible] è un composto chimico corrosivo nocivo per la salute: ieri mattina non si [illegible] però verificate dispersioni nell'atmosfera. La fabbrica è stata presidiata, [illegible] turno, per tutta la [illegible] da squadre di operai.



Miliardi di danni Bloccata la produzione per le verifiche

L'intervento dei vigili del fuoco è stato determinante per circoscrivere e domare l'incendio. Sul posto, oltre a quelle di Novara, sono [illegible] squadre da Milano e Vercelli. A sinistra il direttore **Giuseppe Nai** (FINOTTI)

«Siamo fuggiti in pigiama»

Nel campo nomadi resta la grande paura

NOVARA. «Erano le 7,40. Ho sentito un boato. In un attimo dall'impianto per la diammina si [illegible] levate fiamme altissime. Abbiamo subito fatto scattare il piano di emergenza, chiamando i nostri pompieri e i vigili del fuoco. Abbiamo aperto tutti i cancelli per far uscire camion e dipendenti. Proprio a quell'ora si stavano preparando nello spogliatoio quelli del turno di giorno. Nello stabilimento ci saranno stato un centinaio di persone. Sono stati momenti di grande paura».

Alla portineria della Radici Chimica, a poche decine di metri dall'impianto esploso, le voci sono ancora concitate, negli occhi le drammatiche immagini del mattino.

«Sembrava che l'acqua [illegible] potesse nulla sul fuoco, poi finalmente i vigili hanno avuto ragione delle fiamme. Hanno vibrato i vetri, sembrava il terremoto. Il primo botto è stato tremendo».

Il portiere dello stabilimento ha dato il primo allarme anche al vicino campo nomadi, dove

[illegible] una ventina di famiglie rom, un centinaio [illegible] persone [illegible] tutto. Ma dalle roulotte erano già praticamente usciti tutti. «Il letto tremava, sembrava il terremoto - racconta un bambino - [illegible] scappati in pigiama».

Andrea ed Evo Lakatosz, incinta di sei mesi, ieri a [illegible] giorno [illegible] di nuovo nella loro casa, davanti al televisore: «Siamo fuggiti [illegible] le auto e a piedi in mezzo alla neve, senza perdere tempo. C'erano le fiamme altissime. Abbiamo avuto molta paura, soprattutto perchè qui ci [illegible] molti bambini piccoli. Abbiamo raggiunto i bar della zona, in corso Milano e corso Trieste. E siamo rimasti lì un paio d'ore, finchè il peggio non è passato. Ma se la fabbrica scoppiava cosa facevamo?».

Quello che è successo ieri rilancia un problema irrisolto della città: un'adeguata sistemazione per i nomadi che da oltre dieci anni vivono a Novara. «Vogliamo un campo attrezzato ma sarebbero meglio le case popolari» concludono i Lakatosz.

E il capo del [illegible] po di Sant'Agabio, Nicola Telles rilancia: «Occorrono servizi, acqua. Bene il campo, meglio ancora [illegible] case popolari. L'importante è che ci vengano date migliori condizioni di vita. Qui in [illegible] una ventina di famiglie rom, un centinaio [illegible] persone [illegible] alle fabbriche è pericoloso vivere». E la moglie Rosa, [illegible] perdere di vista i fornelli: «Stamattina abbiamo avuto solo il tempo di infilare il cappotto e fuggire». L'albero di Natale che si accende e si spegne nella sala da pranzo evoca un'immagine di serenità che fa a pugni con la desolazione oltre la porta: neve e pantano ovunque, baracche, ciminiere e serbatoi che appaiono man [illegible] che [illegible] fumo grigio dell'impianto si abbassa.

E in ogni casa del campo, oggi, c'è solo una parola: paura. «Ci [illegible] troppi rischi a rimanere qui - dice Anton Schmitd - ci sentiamo abbandonati. I nostri figli vanno a scuola ma [illegible] pulmino non [illegible] ferma nemmeno nel piazzale. Non abbiamo alcuna comodità. Danno le [illegible] agli albanesi ma non a noi che siamo nati [illegible] Novara». La moglie, Fati- [illegible] Pawloska, è agli arresti domiciliari: «Non ho nemmeno potuto lasciare la casa questa mattina. Secondo lei ho corso un pericolo a restare?».

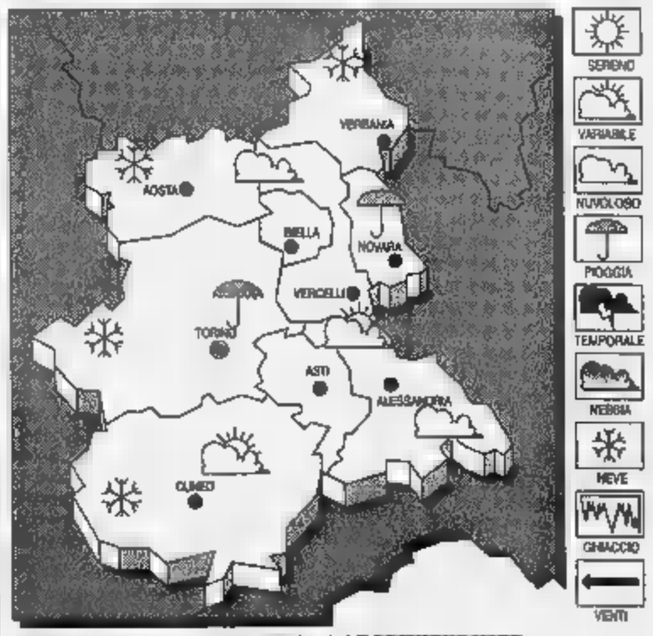
SERVIZI DI Carlo Bologna [illegible] Giordani

LE TRAPPOLE DEL GHIACCIO

Fra incidenti e soccorsi

Pericolo ghiaccio sulle strade del Novarese. In tangenziale, ieri, tampo- [illegible] con dieci vetture coinvolte. La situazione nel Vco. SERVIZI A PAGINA 35

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Inizialmente nuvoloso [illegible] precipitazioni [illegible] nevoso oltre i 500 metri. Dal pomeriggio, miglioramento.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Deboli da Sud-Ovest.
TENDENZA [illegible] Alternanza di schiarite ed annuvolamenti.

LE TEMPERATURE [illegible] A NOVARA
Max: 4; min: -1; media: 2

[illegible] FA
[illegible]: 6; min: 0; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,5; Aosta 3; Asti 5; Cuneo 4; Alessandria 4; Vercelli 5.

Iniziativa de La Stampa. Segnalate i vosti casi

«Sportello del cittadino» dalla parte dei lettori

NOVARA. E' tornato lo «Sportello del cittadino», un'iniziativa de La Stampa per aggirare (per quanto possibile) gli ostacoli della burocrazia. Bisogna dare atto a molti enti che si sono dati molto da fare in questo campo ma ancora troppo spesso sono le lamentele [illegible] prevalere. Succede anche che queste siano ingiustificate. C'è dunque un problema [illegible] ne? Proviamo a risolverlo.

Come funziona lo Sportello? E' molto semplice. Ai lettori chiediamo di segnalarci il caso che li angoscia, il problema che non riescono a risolvere perchè sono dirottati [illegible] un ufficio all'altro [illegible] perchè [illegible] la [illegible] pratica è scomparsa, magari sepolta da mille altre. I casi possono essere tantissimi: dalle strade non ripulite dalle lastre di ghiaccio ai bus ch[illegible] l'orario di fermata, dagli uffici che non funzionano alle assurdità [illegible] segnaletica stradale. Basta aprire gli occhi.

Lo «Sportello [illegible] cittadino» si propone come [illegible] strumento per difendere meglio i propri diritti (e chiamare altri al rispetto dei propri doveri) ma al tempo stesso vuole essere [illegible] grande gioco: la sfida è quella di far combaciare le tessere del puzzle, in modo che si riesca, una volta per tutte, a vedere il quadro completo.

I lettori devono soltanto prendere carta e penna e, in poche righe (si consiglia di non superare le 20) evidenziare la questione che preferiscono. A questo punto devono far pervenire la lettera alla redazione de La Stampa di Novara. E' possibile inviarla anche per fax ogni giorno della settimana (ed a qualsiasi ora) al numero 0321-36391. Oppure si può spedirla a: «Sportello del cittadino - La Stampa, [illegible] della Vittoria 2 - 28100 Novara». Allo stesso indirizzo, ovviamente, si può anche consegnarla a [illegible] Le lettere vanno sempre firmate e corredate di eventuale recapito telefonico. [c. bo.]

SCUSATE IL RITARDO
Il Castello
di Sillavengo
Riaccende i colori della notte
Il Castello
ORIGINAL LIVE MUSIC PUB - APERTURA ORE 20
Come arrivarci:
1) Da Novara autostrada Mi/To a 4 km uscita Biandrate a destra per Carpignano Sesia. 2) Da Romagnano Sesia seguire per Novara al Semaforo di Fara N. a destra fino a Carpignano Sesia, a sinistra per Biandrate il primo paese è Sillavengo.

Per informazioni: tel. 0321 824221

Pubblicata l'indagine del Comitato difesa consumatori in 38 città italiane

Nel caro-spesa Novara è ottava

Prezzi di supermarket e discount a confronto

L'Unes di corso Vercelli: è il più conveniente in città per i prodotti di marca

NOVARA. Il carrello della spesa costa caro in città. La conferma di quanto i novaresi già avevano intuito sulle loro tasche arriva da «Altroconsumo», la rivista del Comitato difesa consumatori. Ha svolto un monitoraggio a tappeto di tutti i punti vendita di grossa distribuzione cittadini e di quelli di altri 37 centri italiani. Il risultato piazza Novara all'ottavo posto tra le città più costose per i supermercati e al secondo per gli ipermercati.

Il dossier di «Altroconsumo» è ampio e complesso: sono stati esaminati 637 punti vendita e rilevati più di centomila prezzi. L'indagine si è incentrata su due «panieri». Il primo è stato calcolato in base ai prodotti leader di mercato (ovvero i più diffusi e venduti sul territorio nazionale) e copre la quota di mercato più significativa. La comparazione, in questo caso, riguarda però soltanto iper e supermercati perchè i discount generalmente vendono le «marche».

Il secondo paniere, invece, è stato composto per rappresentare la scelta di chi punta sempre al risparmio e mette nel carrello il caffè che costa oppure lo shampoo in offerta. I cosiddetti "primi prezzi", insomma. Senza badare a marche e qualità. I confronti coinvolgono anche i discount.

I risultati. I dati emersi

> «Anche i discount in città hanno prezzi più alti rispetto alla media nazionale»

stati analizzati su scala nazionale e proclamano come punto vendita più economico tutti i supermercati italiani l'iper di Pescara. Tutti gli altri vengono valutati di conseguenza, calcolando la differenza in percentuale.

A Novara il supermercato più conveniente è l'Unes di Vercelli, (costa l'11% in più di quello di Pescara). Il più caro è l'A&O di via Gnifetti (tocca quota 20 per cento). A pari merito al secondo posto della classifica del risparmio ci sono l'Unifood della Bicocca e la Sb di via Biandrate (per gli altri si veda la tabella a lato).

Confrontando i dati nazionali relativi ai supermercati il capoluogo segue a ruota Trieste (la più costosa in assoluto), Bergamo, Bologna, Genova, Padova, La Spezia e Milano. Limitando il discorso agli ipermercati, invece, è addirittura seconda dopo Perugia.

«Novara è una città cara - commenta Michele Cavuoti, responsabile indagini e ricerche di mercato del Comitato consumatori -. Il livello dei prezzi è alto anche nel punto vendita meno caro e tra i due estremi della classifica ci sono soltanto nove punti. C'è una variabilità interessante che consente, con una scelta attenta, di risparmiare. Ma non esiste una concorrenza vivace tra i vari supermercati».

Non va molto meglio quando si considera la questione sotto un altro profilo e si scorrono i numeri del secondo paniere che mette a confronto i prodotti più vantaggiosi ogni punto vendita premiando la politica dei "primi prezzi". In ambito nazionale, i più sensibili ai problemi del portafoglio sono due discount di Bergamo. Anche in città i cari sono sempre due discount: Lda di via Ragazzi del '99 e il Tam di via Gherzi 19. Che, comunque, costano il 19 per cento in più degli omologhi bergamaschi.

Completano la classifica, nell'ordine: Lidl (20% in più rispetto ai discount di Bergamo), IperNovara (38), Gs (40), Novacoop Novara (43), Sma (43), Nova Coop della Bicocca (44), Nova Coop della Vittoria (45), Sb (49), Coop via Para (50), A&O (51), Unes corso Vercelli (51), Unifood corso XXIII Marzo (51), Uni via Monte Gabriele (53), Uni vicolo Palazzo civico (54), Uni Vela (54).

«A Novara anche i discount hanno prezzi più alti rispetto alla media nazionale - continua Cavuoti -. Non praticano una politica molto aggressiva come avviene in altri centri. Inoltre, c'è una grande differenza tra i due poli della graduatoria».

Quali possono essere le cause questo lievitare del costo del carrello targato Novara? «Innanzitutto c'è un fattore geografico - conclude il responsabile dell'indagine di "Altroconsumo"-: le ci Nord sono genere più . Può influire anche l'incidenza delle di gestione. rileva pure l'equilibrio nella concorrenza locale. Lo può modificare l'arrivo una nuova "insegna" che pratica costi più bassi il cambiamento della politica di quelle esistenti. Oppure il consumato- che premia costanza il punto vendita più conveniente e costringe gli altri ad abbassare i prezzi».

Barbara Cottavoz

La classifica

PUNTI VENDITA	INDICE
UNES corso Vercelli 82	11
UNIFOOD corso XXIII Marzo 230	12
via Biandrate	12
IPERNOVARA viale Giulio Cesare 250	13
NOVA COOP via Novara 15	13
UNI via M. S. Gabriele 52	13
UNI vicolo Palazzo Civico 6	14
UNI VELA via Beltrami	14
NOVA COOP corso della Vittoria	14
NOVA COOP corso XXIII Marzo 200	14
GS corso Trieste 85	15
SMA corso Torino 33	15
COOP via Fara 43	16
A&O via Gnifetti 22	20

L'indice rappresenta la differenza percentuale rispetto al supermercato più economico d'Italia, l'Iper di Pescara.

IN BREVE

ARONA

Apre centro sperimentale per handicappati psichici

Un centro sperimentale di aggregazione a favore di portatori di handicap psichici medio-grave per ragazzi è stato attivato presso il Centro Anziani: è aperto dal lunedì al venerdì, due educatori, un assistente domiciliare ed un ore che si cura dei trasporti; un secondo centro sarà aperto nel nido di Via Mottarone. **[m. b.]**

NOVARA

Non è grave il ferroviere accoltellato in stazione

Sono stazionarie, ma gravi, le condizioni di Salvatore Messina, il ferroviere accoltellato da un algerino in stazione. Intanto le indagini della Polfer proseguono: gli inquirenti cercano di fare luce sull'inspiegabile vicenda. **[r. s.]**

Premio della Pro Loco a chi ha operato per il paese

Verrà assegnato domenica alle 12 nell'aula consigliare del Municipio il «Premio Romentino 1996». Il riconoscimento, istituito dalla Pro Loco presieduta da Giovanni Porzio, è un omaggio a chi ha operato con dedizione per il paese. **[c. bo.]**

Parte bene il 1997 per Liontex di Trecate e Orsini di Oleggio

Ritirati 14 licenziamenti

Le due aziende hanno rinunciato alla «mobilità» ricorrendo invece alla cassa integrazione. Stessa soluzione per 200 dipendenti della Thun di Briga Novarese

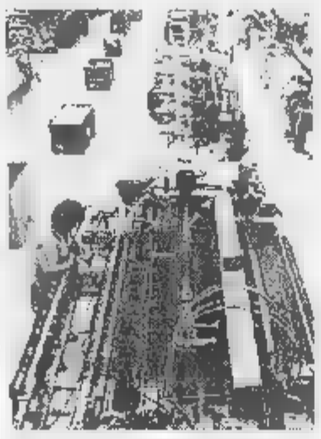
NOVARA. Il nuovo anno inizia con il ritiro di 14 licenziamenti nel settore tessile.

Una buona notizia per due stabilimenti, la Liontex di Trecate e la Orsini di Oleggio.

Nel primo caso, grazie alla mediazione dell'ufficio Provinciale del Lavoro, la Liontex ha deciso di ritirare la richiesta di messa in mobilità per nove dipendenti che erano stati dichia- esubero (richiesta che il sindacato non aveva accettato che aveva condotto alla rottura delle trattative) ed ha accettato un periodo di cassa integrazione.

I venti dipendenti dello stabilimento trecatese verranno posti in cassa integrazione speciale a partire dal prossimo 20 gennaio.

La seconda svolta positiva riguarda la Orsini, l'azienda di Oleggio specializzata nella produzione di cravatte, sciarpe e foulards. Un mese fa l'azienda aveva chiesto la messa mobilità di 19 dipendenti del reparto di magazzino; azienda e sindacato si sono incontrati all'associazione Industriali di Novara e la procedura di mobilità è stata ridotta a 14 dipendenti. Gli esuberi effettivi saranno però soltanto sei, perchè quattro addetti si possiedono i requisiti per la pensione, ed altri quattro saranno ricollocati dalla Orsini nella nuova struttura esterna a cui è stata delegata la gestione del magazzino.



Al lavoro in un'industria tessile

Sempre in tema di cassa integrazione, il sette gennaio inizierà il procedimento per duecento dipendenti della Thun, di Briga rese. Gli addetti varranno posti in cassa per sei settimane a zero ore. La c è stata decisa in seguito alla flessione delle quote di mercato italiano. Sindacato ed azienda si incontreranno comunque nelle prossime settimane riguardo alle strategie che la Thun intende perseguire nel corso del '97.

Un altro problema riguarda invece un'industria chimica di Varallo Pombia, la Cerestar, del gruppo Eridania-Béghin Say, con 67 dipendenti. La società ha comunicato l'intenzione di chiudere lo stabilimento perchè intende triplicare la produzione e la fabbrica di Varallo Pombia è inadeguata per il nuovo carico produttivo. Questo verrebbe trasferito nello stabilimento di Castelmassa, in provincia di Rovigo. **[m. g.]**

AGRICOLTURA 2000

Difensori dell'ambiente con il regolamento Cee

Meno diserbanti anche in risaia

Gli hanno detto che gli agricoltori sono fra i principali responsabili dell'inquinamento ambientale? E sino a che punto sono carenti di sensibilità ecologica? Domande che contengono insinuazioni o verità. Ma negli ultimi anni le risposte so- arrivate dagli stessi agricoltori hanno sovvertito la tendenza: insomma, il tema ambiente fa parte della gestione aziendale.

La coscienza ambientalista della gente dei campi è in costante aumento, lo dimostrano i dati relativi al programma agroambientale attuazione del regolamento Cee, contrassegnato il numero 2078. E infatti nel '96 in tutto il Piemonte sono state 8114 le domande presentate alla Regione per ottenere il finanziamento previsto: complessivamente sono stati erogati 65 miliardi e 778 milioni.

L'anno precedente la era stata di 47 miliardi, erogata a 6734 aziende. Anche l'ettarato è stato aumentato: da 58.905 a 81.748.

Segno che il regolamento 2078 sta facendo breccia a dasta interesse fra gli agricoltori. per ottenere i finanziamenti le aziende che aderiscono al programma devono rispettare precisi parametri, essere seguiti da agronomi e sottoporre l'avanzamento dei lavori a controlli, per ottenere l'approvazione.

Dapprima un po' riluttanti, in seguito le aziende hanno dimostrato di apprezzare l'iniziativa. In particolare nel '96 è aumentato il numero degli agricoltori che nella zona risaia (Vercelli e Novara) si sono rivolti alla 2078.

Nella classifica regionale Novara è ancora fanalino di coda, con domande, contro le di Vercelli, le 191 Torino, le 1434 di Cuneo, le 3414 di Alessandria e 2870 Asti. I novaresi hanno usufruito di 2 miliardi e 500 milioni, per 5083 ettari.

Il programma agroalimentare comprende anche altre formule, come l'agricoltura biologica, la riconversione dei seminativi in pascoli, l'alpeggio, le razze in pericolo di estinzione, la cura dei terreni abbandonati, il ritiro dei seminativi e la gestione dei terreni per attività ricreative. Per tutte queste possibilità nel '96 gli agricoltori novaresi hanno presentato 654 domande, l'anno precedente 629. Entrando ancora nel dettaglio, le richieste arrivate dalla provincia di Novara da quella del Verbano Cusio Ossola riguardano la riduzione dell'impiego mezzi chimici (in aziende cerealicole e viticole) e i premi per gli alpeggi. **[g. f. q.]**

LETTERE AL GIORNALE

Chi spara i «botti» non pianga sulla

Un sistema infallibile per sondare la situazione economica degli italiani è quello di constatare l'intensità dei botti sparati la notte di Silvestro. Come possono quelli che fanno tutta quella costosa sarabanda avere poi il diritto di dire che in Italia non la facciamo più? E' un contrasto piagnucolare, sperperare e poi tornare a piagnucolare il giorno dopo. Mi sembra molto diseducativo anche verso i più giovani. La lotta agli sprechi si attua? Buon anno.

Lettera firmata, Novara

Crealla, altre illusioni ma nulla è cambiato

La storia si ripete, come da copione si chiude il sipario e cala il silenzio su Crealla e la gente. In questo di grandi cambiamenti sono arrivati ad illuderci i nuovi amministratori comunali, provinciali, regionali ecc. Sono arrivati gonfi tacchini con la soluzione in tasca: «Ora le cose sono cambiate, garantiamo noi». Ora che tutto è cambiato è peggio di prima. Nessuno di loro ha voluto darci retta sul collegamento da realizzare. Abbiamo chiesto a gran voce la funivia ma non ci hanno ascoltato, solo loro erano i portatori di ogni verità; hanno fatto morire questo nostro sogno e l'entusiasmo della gente. Ora però siamo al capolinea. Come mai tarda a venire la strada di Barro? Per capirci quella imposta da qualcuno che purtroppo conta ancora! Hanno detto che in settembre-ottobre si appaltavano i lavori. Ma ad oggi non è neppure stato approvato il disegno definitivo, bisogna stendere il progetto esecutivo con le opportune integrazioni che speriamo chiedano gli uffici geologici e ambientali della regione. Aspettare le approvazioni e poi appaltare. Ma quando? Mancano poi oltre tre miliardi per garantire la copertura finanziaria di un lotto funzionale (strada transitabile da Falmenta a Crealla). Ci auguriamo che la storia di questa vicenda insegni qualcosa anche a loro.

A. Ferrari, Cannobio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 627.000; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 843.083; **Domodossola:** telefono (0324) 46.600; **Galliate:** telefono862.222; **Oleggio:** telefono93.500; **Omegna:** telefono (0323) 61.900 - 63.569; **Gravellona Toce:** telefono (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** telefono 0323/33.360; **Trecate:** telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 405.000 - 556.000 - 556161/squadra naut. salvam. (0323) 519.100; **Baveno:** telefono (0323) 924.222; **Mergozzo:** telefono (0323) 80.705; **Orta:** telefono (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e telefono (0163) 418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** telefono (0322) 967.456; **Lesa:** telefono (0322) 76.697; **Piedimulera:** telefono (0324) 83.188

FARMACIE

A **NOVARA:** *S. Agabio*, via S. Giulio, 1 telefono 62.01.84 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di lire 3.000) e *Camagno*, corso Italia, 22/e telefono 62.60.60 (apert. con o notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Fara Novarese: *Botto*, piazza Libertà, 9 telefono 82.92.60.

Galliate: *Ferrari*, viale Cavour, 4/8 telefono 86.14.32.

Arona: *Negri*, via Matteotti, 42 telefono (0322) 24.24.56.

Bellinzago Novarese: *Paltro*, via Libertà, 67 telefono 98.410.

Gozzano: *Lapidari*, via Dante, 62 telefono (0322) 94.074.

Suno: *Brigetti*, via Matteotti, 2 telefono (0322) 85.033.

Verbania (Fondotoce): *Melo*, via 42 Martiri, 110 telefono 0323/49.60.63.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 telefono 0323/57.16.37.

Omegna: *Mantegazza*, p. Beltrami, 5 telefono 0323/61.290-64.36.21.

Villadossola: *Simonetta*, via Vittoni, telefono 0324/51.145.

Crodo: *Veggia*, via Roma, 77 telefono 0324/61.292.

Re: *Omodei Zorini*, p. Peretti, 6 telefono 0324/97.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: telefono 62.60.60; **Arona:** telefono (0322) 51.61; **Borgomanero:** telefono (0322) 81.500; **Domodossola:** telefono (0324) 491.334; **Oleggio:** telefono91.157; **Omegna:** telefono (0323) 868.111; **Stresa:** telefono (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** telefono (0323) 541.316

APPUNTAMENTI

SCI

A Clavière con il Cai

Appuntamento sciistico con la sezione di Ghemme del Cai. Domani è in calendario una gita a Clavière; partenza da piazza Antonelli alle . Iscrizioni presso il Bar Centrale o la sede del Cai. **[m. g.]**

INAUGURAZIONI

Apre il Centro Uisp

Festa di apertura per il Centro sportivo Alcarotti della Uisp Novara, che oggi apre i battenti sotto le tribune dello stadio di via Alcarotti. Alle 11, tagli del nastro alla presenza delle autorità, il pomeriggio dalle 14,30 «Porte aperte al pubblico». Gli istruttori illustreranno attività e corsi promossi dal centro. La festa proseguirà anhe domani e lunedì. **[c. m.]**

MANIFESTAZIONI

Festa Befana

«La Befana viene di pomeriggio»: s'intitola così lo spettacolo in programma domani alle 15 all'oratorio San Carlo di Castelletto Ticino. La proposta arriva dal gruppo culturale sardo «Eleonora d'Arborea» dal gruppo Giovani della parrocchia. **[b. c.]**

Domani la consegna del premio

E' in programma domani alle 12 nella sala municipale di Romentino la consegna del «Premio Romentino '96». Il riconoscimento è stato istituito dalla Pro Loco per premiare le persone che si si sono prodigate per il paese. **[c. m.]**

ASSOCIAZIONI

Riscoprire l'Abbazia

L'Associazione «Amici dell'Abbazia» i visitatori della chiesa San Nazzaro Sesia nel chiostro ogni domenica pomeriggio, dalle 15 alle 18,30. Per informazioni sull'attività del gruppo, tel. 834073. **[c. m.]**

MOSTRE

La «personale» di Salvatore Fiori

Prosegue fino al 20 gennaio la mostra personale dello scultore carpignanese Salvatore Fiori. Le opere realizzate assemblando lamiere di diversa foggia e dimensioni sono esposte nel parco del giardino Gianoli a Ghemme e in questi giorni offrono con la complicità della neve inattese prospettive di osservazione. **[r. l.]**

INIZIATIVE

I «Martedì di Porta Mortara»

Quattro incontri per i consumatori. S'iniziano martedì 7 gennaio i «Martedì di Porta Mortara» sul tema dei consumi. Stasera alle 20,45 si parla di «vantaggi e svantaggi della piccola grande distribuzione». Relatore è Alfio Strozzi, rappresentante dell'Uni e un esponente dell'Unione Consumatori. Presenta Ingrid Marungon, segretaria dell'associazione. **[b. c.]**

PREMI

Poesie e presepi in gara

Una serata di premiazioni è in programma a Maggiora, a Casa Finazzi, lunedì. La Pro Loco, il Circolo Filatelico e il Centro Comunitario consegneranno i riconoscimenti per i migliori presepi e delle migliori poesie realizzate dai bambini del paese sul tema natalizio. **[m. g.]**

La situazione nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola: raccomandate le catene a bordo

Sulle statali la trappola del ghiaccio

Ieri tamponamento in tangenziale, 10 auto coinvolte

NOVARA. Adesso il pericolo numero [redacted] è il ghiaccio. Sulle strade del Novarese nelle prime ore del mattino e di notte occorre viaggiare con molta prudenza. L'allarme proseguirà almeno per le prossime ventiquattr'ore. Meno critica, fino a ieri pomeriggio, la situazione nel Verbano Cusio Ossola: per buona parte della giornata le temperature sopra lo zero hanno impedito la formazione [redacted] placche gelate.

Ieri mattina sulla tangenziale di Novara si è verificato un maxi tamponamento. Dieci le autovetture coinvolte. La causa: il ghiaccio. Non ci sono stati feriti. Soltanto un paio di automobilisti ha riportato lievi ferite. Considerevoli invece i danni ai mezzi.

La polizia stradale e gli agenti della vigilanza municipale di Cameri [redacted] stati impegnati fino alla tarda mattinata per i rilievi [redacted] per ripristinare la viabilità. Fra Cameri [redacted] Galliate si [redacted] no [redacted] necessarie variazioni di percorso nella circolazione. Il tamponamento si è verificato attorno alle otto, quando ancora la temperatura era particolarmente bassa. Altri incidenti di lieve entità sullo svincolo alla periferia di Novara, in fondo a corso Trieste. Anche qui è stato il ghiaccio a tradire gli automobilisti.

Sulle statali del Lago Maggio[redacted] del Sempione la polizia stradale segnala tratti resi pericolosi dal fondo gelato all'alba e dopo [redacted] tramonto. Sono stati rinforzati i servizi di spargimento di sale [redacted] sabbia. Disagi anche sulle statali 142 Borgomanero-Romagnano all'altezza di Cureggio, sulla 229 [redacted] Lago d'Orta in particolare nel tratto di Buccione, la lunga salita che collega Orta [redacted] Gozzano. A rischio resta anche la Cremosina. Numerose le auto finite fuori strada. Si viaggia [redacted] particolari problemi sulla Voltri-Sempione.

La situazione meno difficile sembra quella dell'Ossola. Innanzitutto sin da Capodanno le strade [redacted] state trattate [redacted] sabbia e sale, dopo che le lame degli spartineve avevano ripulito le carreggiate. La polizia stradale non segnala particolari pericoli ma raccomanda di avere le catene a bordo.

Maria Paola Arbela

Ruspe e squadre sono [redacted] lavoro per sgomberare le vie delle città. Nella foto di Finotti un intervento a Novara

Nel Vergante

Ordinanza vieta le soste selvagge

ARONA. Nevicata bis, l'altra notte, sulle colline del Vergante e nuovi disagi. Non si sono registrati incidenti [redacted] particolare gravità anche [redacted] le auto rimaste per strada o finite fuori carreggiata sono state numerosissi[redacted]. Ieri la pioggia ha pulito un po' il fondo.

Anche Arona è stata sorpresa dalle abbondanti nevicate. Alcune vie sono rimaste parzialmente bloccate [redacted] disagevole è tuttora il transito sui marciapiedi. Difficoltà [redacted] spostamento pure nella periferia. Il sindaco Roberto Barra ha emesso un'ordinanza: «Considerata l'esistenza di situazioni di pericolo per la circolazione [redacted] constatato che in alcune zone [redacted] verifica la costante presenza di veicoli posteggiati, che ostacolano [redacted] impediscono le operazioni di pulizia, si ordina il divieto di sosta dei veicoli nelle vie, piazze o porzioni di [redacted] in tutto il territorio [redacted] Dagnente». **[s. bot.]**

Già esaurite le scorte di sale

«Siamo in attesa di rifornimenti e le temperature non ci aiutano»

BORGOMANERO. Manca il sale e in caso di ulteriori nevicate, del resto previste [redacted] partire da domani, le imprese incaricate di spazzare le strade e renderle percorribili si troveranno in gravi difficoltà.

E' Aldo Cerutti, contitolare della «Lorenzo Cerutti» di Borgomanero, una delle ditte che [redacted] stanno occupando della pulizia delle strade in mezza provincia, [redacted] spiegare nel dettaglio la situazione: «Siamo rimasti praticamente senza sale perchè in questi giorni il consumo è stato elevatissimo. Adesso dobbiamo attendere il rifornimento dall'Emilia Romagna o dalla Sicilia».

In questi giorni sono state numerose le proteste di privati ed enti pubblici per la pulizia tardiva che è stata effettuata in alcune strade: come rispondete voi che vi siete trovati [redacted] prima linea sul fronte dell'emergenza neve? «Io stesso - dichiara Cerutti - ho personalmente partecipato alle operazioni di pulizia delle strade per la nevicata [redacted] cezionale dell'85. Stavolta la situazione [redacted] completamente diversa e complicata da due fatti: il primo è stato il tam tam della tivù che ha cominciato a parlare di emergenza quando c'erano ancora solo pochi centimetri. Tanti hanno telefonato segnalando strade [redacted] zone dove sembrava che fosse accaduto chissà cosa. Invece non era assolutamente così».

E la seconda complicazione? «La temperatura particolarmente rigida. Di solito si [redacted] il cloruro di sodio, ma la notte di San Silvestro faceva troppo freddo per utilizzarlo. Allora abbiamo ripiegato sul cloruro di calcio, che va bene per le temperature sotto i meno 15 e non era il nostro caso. Questo ci ha complicato il lavoro: la popolazione sappia che abbiamo fatto l'impossibile». **[m. g.]**

Soccorrono una donna incinta

I vigili di Cureggio e Maggiora raggiungono la cascina isolata

CUREGGIO. Task-force di due Comuni per liberare una cascina isolata dalla neve e consentire ad una donna all'ottavo mese [redacted] gravidanza [redacted] potere arrivare all'ospedale. I vigili si sono mobilitati a Cureggio e Maggiora per raggiungere la cascina Pianazze, dove Anna Quarto, all'ottavo [redacted] gravidanza, [redacted] poteva assolutamente uscire [redacted] casa: il marito, per evitare complicazioni ulteriori, ha chiesto al Comune di aiutarlo [redacted] liberare dalla neve la strada sterrata che porta alla cascina.

«Avevamo trenta centimetri di neve davanti a casa - racconta il marito - ed ero molto preoccupato perchè se mia moglie avesse avuto bisogno di recarsi all'ospedale di Borgomanero per partorire [redacted] so proprio come avremmo potuto fare. Qui non poteva arrivare nessuno, neppure col fuoristrada».

L'allarme è giunto anche in Prefettura [redacted] Novara, ed è scattata immediatamente la task force tra i due Comuni che ha consentito di liberare la cascina.

«Da parte nostra - dice il vicesindaco di Maggiora, Vincenzo Marucco - abbiamo fatto tutto quello che potevamo: bisogna dire che la cascina si trova nel territorio di Maggiora, ma la strada è soltanto per cinquanta metri di nostra competenza, poi sfocia nell'area di Cureggio».

L'ondata di neve nella [redacted] non ha registrato soltanto l'operazione felicemente conclusa grazie alla collaborazione tra Prefettura, Maggiora e Cureggio, ma anche [redacted] tragico incidente accaduto [redacted] pressi di Casalbeltrame e che è costato la vita [redacted] Luigi Cerutti, [redacted] dipendente dell'impresa «Lorenzo Cerutti» di Borgomanero.

Il magistrato che si occupa dell'inchiesta ha disposto l'autopsia della salma ed è probabile che i funerali non potranno essere svolti prima dell'inizio della prossima settimana.

Spalatori di neve all'opera

L'incidente in cui ha trovato [redacted] morte l'operaio [redacted] Borgomanero è stato certamente causato dal ghiaccio e dalla nebbia fitta che c'era la sera [redacted] Capodanno nella Bassa.

Cerutti [redacted] trovava a bordo di un mezzo spargisale della «Lorenzo Cerutti» di Borgomanero, che stava pulendo la provinciale: alla guida del mezzo era Osvaldo Nobili, di Invorio. L'autocarro si è ad un certo punto arrestato per un'avaria, ed il Cerutti è [redacted] dal veicolo per controllare ed eventualmente collaborare nella riparazione del guasto.

Proprio in quel momento sulla strada stava passando una Land Rover guidata da Paolo Patrucco, 30 anni, abitante in viale Volta, [redacted] Novara. La nebbia era particolarmente fitta, [redacted] una visibilità di quindici metri, ed il fondo ghiacciato. La Land Rover è finita contro il Cerutti, travolgendolo, [redacted] poi contro la spazzaneve. Il decesso dell'operaio è stato immediato, mentre sia il Patrucco sia il Nobili sono rimasti illesi. **[m. g.]**

L'allarme da Lesa

«La discarica di Brovello può franare»

LESA. Una discarica [redacted] Brovello Carpugnino minaccia la frazio[redacted] di Solcio [redacted] Lesa? La prima denuncia è partita di recente [redacted] porta la firma di Amelia Alberti, battagliera responsabile del Circolo Basso Verbano di Legambiente.

Il problema nasce, secondo l'ambientalista, per la presenza del deposito di materiali inerti, nel Comune di Brovello Carpugnino, sul Vergante, potenzial[redacted]te pericoloso per le abitazioni sottostanti e in particolare per l'abitato di Solcio, popolosa frazione di Lesa.

La discarica, detta del Maglio Nesso, è sorta a picco sul corso del fiume Erno. E' stata alimentata negli ultimi anni con il progredire dei lavori di costruzione dell'autostrada. Migliaia e migliaia [redacted] metri cubi di materiale, proveniente per lo più dalle escavazioni dei tunnel. Com'è noto, il tratto vergantino dell'A26 corre per parecchi chilometri in galleria. Questo materiale ha formato un «panettone» artificiale che potrebbe creare grossi danni in caso di frana o smottamento.

E' quanto sostiene Amelia Alberti nel suo esposto inviato al sindaco di Brovello Carpugnino, Paolo Prati, ed è quanto ribadisce Giovanni Lucini, sinda[redacted] di Lesa, in una lettera che è stata inviata ai prefetti di Novara, Pellegrini, [redacted] Verbania, Balestra.

In particolare si sottolinea che «in un paese in cui basta qualche giorno di pioggia per provocare frane e alluvioni, la presenza di un enorme cumulo di circa trecentomila metri cubi di materiale inerte, che pare abbia fatto registrare recentemente qualche leggero smottamento, va tenuta sotto control[redacted]. Ed è quanto si chiede per la sicurezza degli abitanti, tenen[redacted] conto che una eventuale frana potrebbe sbarrare il corso del torrente Erno e farlo tracimare, con danni notevolissimi per Solcio».

Dopo un sopralluogo nella zona della discarica, alla presenza [redacted] sindaci interessati, ma [redacted] dei rappresentanti regionali e provinciali, che pure erano stati invitati, è stato deciso un approfondimento delle indagini geologiche per avere [redacted] risposta [redacted] più possibile documentata sulle potenzialità del pericolo e per poter programmare gli interventi necessari. **[s. bot.]**

Fondi necessari e progetti su S. Marta, San Luigi e dei Martiri

Da «Arona viva» il programma per il restauro delle tre chiese

ARONA. Il restauro della facciata della chiesa [redacted] Santa Marta, il progetto della chiesa di San Luigi [redacted] la proposta della Regione di un finanziamento per il restauro della chiesa dei Martiri: questi i tre principali argomenti affrontati dalla commissione «Arona viva», convocata dal parroco, don Giancarlo Minchiotti.

Il recupero dei beni storici [redacted] religiosi [redacted] un tema su cui si dibatte sempre [redacted] impegno ad Arona [redacted] troppo spesso i fondi a disposizione bloccano l'entusiasmo dei «difensori» dei monumenti più cari [redacted] cittadini. I conti fra cifre stimate [redacted] denaro a disposizione quasi sempre [redacted] tornano [redacted] ad andarci di mezzo sono le testimonianze d'arte, edifici [redacted] quadri che siano.

Per quanto riguarda il recupero della facciata di Santa Marta, la bella chiesa che si affaccia su piazza del Popolo, «il progetto di massima c'è ed [redacted] quello utilizzato per ottenere i finanziamenti Cee», ha spiegato don Minchiotti. I problemi di Santa Marta ormai [redacted]ti: il degrado della facciata [redacted] dovuto ad inquinamento, intemperie, piccioni, al tempo e alla composizione stessa dei materiali (la parte bassa è in serizzo, quella alta di pietre diverse, tra cui una fragile arenaria).

Il primo progetto [redacted] intervento era stato stimato in 120 milioni ma risale al '94. «Nel frattempo - ha spiegato l'architetto Angela Malosso, dell'ufficio arte sacra della diocesi [redacted] Novara - sono state introdotte nuove norme di sicurezza per i ponteggi, il cui costo [redacted] raddoppiato. Bisogna comunque partire entro questo mese per chiedere permessi, per i quali sono necessari almeno tre mesi. La sti[redacted] dei costi complessivi [redacted] comunque di almeno 150 milioni». In attesa, don Giancarlo ha precisato che la parrocchia ha stanziato 50 milioni. Le altre offerte ammontano a 6 milioni [redacted] mila lire.

E' invece meno lontana la «sostituzione del prefabbricato di San Luigi con una chiesa in muratura». Il progetto, redatto dall'ingegner Antonio Torelli, [redacted] stato approvato (dopo precisazioni e chiarimenti) dalla Commissione episcopale italiana, che si impegnerebbe anche per una somma pari ai due terzi del totale, stimato in poco meno di mezzo miliardo di lire.

E' stato inoltre comunicato che la Regione ha stanziato venti milioni di lire per la chiesa [redacted] San Graziano, un'altra chiesa cara agli aronesi e che [redacted] affaccia sull'omonima piazzetta: i venti milioni servono per le sole strutture, [redacted] i quadri in essa contenuti, come la pala, malmessa, del Bergognone. Per quest'ultima, che necessita di restauri, il cui costo è stimato in circa [redacted] milioni, sarà necessario richiedere un altro contributo. Il restauro dell'opera potrebbe far parte delle iniziative riguardanti una ventilata [redacted] internazionale dedicata al Bergognone prevista [redacted] Pavia nei prossimi anni.

Sandro [redacted]

CROCE ROSSA

La lettera agli aronesi

In [redacted] delle feste natalizie e di fine anno, la Croce Rossa si è rivolta a tutte le famiglie aronesi con una lettera accompagnata dal tradizionale calendario. Dicono alla Croce Rossa: «Questo, per noi, [redacted] un anno particolare: abbiamo il dono di una nuova sede. Manca soltanto una tettoia per il ricovero delle ambulanze e ancor più necessario è l'aggiornamento [redacted] mezzi per dare servizi sempre più efficienti». Di qui la richiesta di un contributo. La Croce Rossa ricorda inoltre che nella sede di Arona funziona da anni [redacted] telesoccorso. «Con l'inaugurazione della nuova sede di via General Chinotto 51 - si precisa - abbiamo migliorato le nostre attrezzature [redacted] siamo in grado di attivare 24 [redacted] su 24 un servizio utile alle persone sole». Chi desiderasse ulteriori notizie può telefonare allo (0322) 241777. I responsabili del telesoccorso sono disponibili anche per effettuare eventuali prove a domicilio. **[s. bot.]**

IN BREVE

[redacted]IO

Proteste per il ritardo dello sgombero della neve

Vivaci proteste per la scarsa tempestività dei mezzi spartineve si sono levate a Oleggio, in particolare dal centro storico e da alcune zone delle frazioni. A Bellinzago gran parte delle strade è stata pulita già a Capodanno. **[m. p. a.]**

[redacted]

Volumi, la biblioteca supera quota 80 mila

La biblioteca [redacted] Villa Marazza ha superato quota 80 mila. Sono infatti 80.153 i libri conservati negli scaffali, accanto [redacted] 4.450 stampe, 822 videocassette, 791 audiocassette, 775 dischi e 30 serie di depositive. Per le iscrizioni al prestito la tariffa è di 20 mila lire, dieci mila per gli studenti. **[m. g.]**

[redacted]

Sono mute le campane per revisione dell'impianto

Campane mute in paese: il parroco don Francesco Pilone ha deciso la revisione completa dell'impianto installato sulla torre campanaria. Dell'operazione, che costerà [redacted] trentina di milioni, si occupa la ditta Trebino [redacted] Genova. **[m. g.]**

[redacted]

Per la trippa dell'Epifania pronte le due maschere

A Grignasco un anticipo di Carnevale. Sarà Lara Gobbi ad interpretare «Mariàna Curbèla», la maschera del Carnevale '97. Lara [redacted] accompagnata da Fulvio Zanolini, nelle vesti [redacted] Giuàn Bacèia. Il sei gennaio le due maschere distribuiranno la tradizionale trippa in paese e nelle frazioni. **[m. g.]**

Studio Infermieristico cerca INFERMIERI [redacted] (zone Novara - Vercelli - Ivrea e Alessandria) Tel. 0336/819123 - 0336/382007 Ore ufficio

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE

Buone Feste da CAMPING & SPORT G. VICARIO

VIENI A SCEGLIERE IL TUO SCI
SALOMON - VOLKI - ROSSIGNOL - FISCHER
HEAD - SPALDING - DYNASTAR
... OLTRE 100 MODELLI DA DISCESA, FONDO, CARVING

ABBIGLIAMENTO TECNICO e SPORTIVO INVERNALE

LABORATORIO SPECIALIZZATO ELABORAZIONI e RIPARAZIONI SCI, SNOW BOARDS e SCARPONI

RITIRO [redacted] PERMUTA DELLA VOSTRA ATTREZZATURA [redacted]

[redacted] SENIOR IN OFFERTA A L. [redacted]

GATTICO
Via Cascinetta 18 - Tel. 0322/838181 - Fax 838869

La Protezione Civile ordina di «disalveare» i corsi d'acqua pieni di detriti

Ossola, è la fine di un incubo?

I fiumi saranno presto ripuliti da pietre e terra che rendono il letto più alto degli argini
I tecnici inviati dal ministero avevano confermato a marzo la pericolosità della situazione

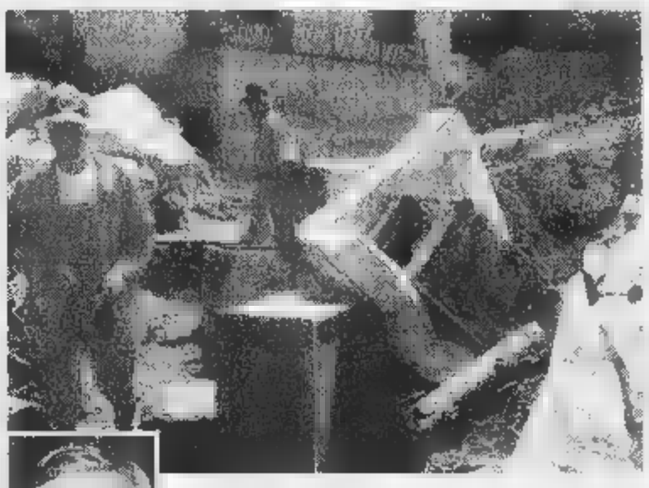
DOMODOSSOLA. E' finito per l'Ossola l'incubo dei fiumi? Dopo l'ordinanza [illegible] la quale il Dipartimento della Protezione Civile ha detto sì alla possibilità di disalveare i corsi d'acqua strapieni di detriti, l'assessore regionale Ugo Cavallera ha incontrato gli amministratori ossolani per fare il punto sull'attuazione di questi disalvei.

«Si è parlato dell'attuazione dell'ordinanza del Dipartimento della protezione civile che riguarda i dislavei sul Toce [illegible] sui suoi affluenti - ha detto l'assessore regionale [illegible] lavori pubblici ed alla tutela del suolo -. Sono state discusse le modalità operative e il coordinamento con la Regione per attuare, sotto la responsabilità della Comunità Montana Valle Ossola, questo importante intervento. I disalvei [illegible] fatti con criterio, per garantire il deflusso delle acque. Si è colta l'occasione per andare oltre l'emergenza, discutendo le modalità ordinarie di manutenzione idraulica su tutti i corsi d'acqua»

I fiumi ossolani saranno presto ripuliti delle enormi masse di pietre, sassi e terra che rendono il letto [illegible] fiumi più alto degli argini.

«La regolamentazione dei disalvei è sempre stata complessa - ricorda il consigliere regionale Ettore Racchelli -: di fatto [illegible] c'erano indirizzi procedurali snelli per i Comuni. L'Ordinanza invece dà un indirizzo chiaro e operativo. Si andranno ad individuare quali sono i disalvei da fare, dopodiché si inizierà ad operare».

Un intervento nato dalle pressioni fatte da anni da parte degli amministratori ossolani, preoccupatissimi per i rischi creati dai detriti, veri ostacoli al deflusso delle acque nei fiumi e nei torrenti.



L'assessore regionale **Ugo Cavallera.** In alto una immagine dell'alluvione [illegible] Ossola

L'ex presidente della Comunità Montana Valle Ossola, Enrico Borghi, aveva chiesto e ottenuto nel marzo scorso un sopralluogo di due tecnici del Ministero della Protezione Civile che [illegible]no confermato tali pericoli. Un sopralluogo l'aveva compiuto poi il sottosegretario agli Interni, Franco Barberi. Su pressioni dall'Ossola l'ordinanza poi emessa dalla Protezione Civile aveva incluso questi interventi previsti in un primo tempo solo per l'asta del Tana-[illegible].

Giovedì, la Comunità Montana Valle Ossola ha chiamato a raccolta gli amministratori che hanno incontrato l'assessore [illegible] due esperti regionali del Servizio di Tutela del Suolo.

«Con gli amministratori sono state chiarite le linee da adottare - rimarca Pierloenardo Zaccheo, presidente della Comunità Montana -. Si sono concordate le scadenze con la Regione ed i compiti impostici. Per i termini ci sono problemi non facili da risolvere. Ai Comuni verran-[illegible] chieste le disponibilità per gli stoccaggi dei materiali e le eventuali ordinanze di occupazione del suolo. Dovremo stimare le quantità estratte, la loro valutazione e, fatto importante, anche i compiti della Forestale per il taglio degli alberi all'interno dei corsi d'acqua».

Alla riunione i rappresentanti di alcune Comunità Montane hanno portato con sé alcuni consulenti di fiducia, progettisti e titolari di studi tecnici noti in valle.

Renato Balducci

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Sul recupero della prima casa i criteri spiegati dall'assessore

L'assessore all'Urbanistica della Regione, Franco Maria Botta, illustrerà venerdì prossimo alle 18, al teatro Galletti, i criteri del bando [illegible] concorso pubblico per l'assegnazione di contributi pe il recupero della prima abitazione. [re. ba.]

VILLADOSSOLA

False ispezioni per truffare [illegible] anziane al villaggio Sisma

Alcune persone hanno segnalato al Villaggio ex Sisma la presenza di una truffatrice che chiedeva di controllare i libretti delle pensioni e verificare l'esenzione del pagalento [illegible] ticket, trucchi ad arte per cercare di rubare soldi alle donne an-[illegible]. Non ci sono persone autorizzate a svolgere ispezioni di quel genere. [re. ba.]

PIEVE VERGONTE

Nuova sede per il club degli alcolisti in cura

E' stato aperto in via Cicoletti, nei locali dell'ex municipio, una nuova sede del Club per alcolisti in trattamento. La sede è aperta al giovedì dalle 20,30 alle 22. [re. ba.]

[illegible]

Riaperta la piscina termale al via corsi di nuoto

E' stata riaperta ieri la piscina termale bognanchese, che fino ad ora aveva funzionato solo d'estate. Previsti corsi di nuoto dal 7 gennaio. [re. ba.]

Omaggio a Mattia Zurbriggen, martedì la partenza

La spedizione delle guide è pronta per l'Aconcagua

MACUGNAGA. Partirà martedì da Linate la spedizione italo-svizzera diretta all'Aconcagua, il «tetto» delle Americhe, che sfiora i 7 mila metri di quota. La compongono 17 alpinisti, in gran parte di Macugnaga e della valle di S[illegible] Fee, nel Vallese, che ripeteranno l'ascensione nel centenario della prima salita. «El conquistador», come dicono in Argentina, era stato Mattia Zurbriggen, una delle guide più famose dell'Ottocento. Nato a Saas Fee, [illegible] arrivato a Macugnaga all'età [illegible] due anni attraverso il Passo del Moro, portato nel gerlo dal padre, emigrato in cerca di lavoro nelle miniere d'oro di Pestarena.

«L'idea di compiere una spedizione commemorativa del centenario, composta [illegible] ossolani e vallesani, è nata in occasione del tradizionale incontro che ogni anno viene organizzato al passo Mondelli per ricordare i contrabbandieri e i finanzieri morti in montagna», dice Andrè Zurbriggen, presidente del Club alpino svizzero di Saas. «Storicamente non è chiaro se Mattia Zurbriggen abbia mantenuto la cittadinanza svizzera paterna [illegible] se abbia assunto quella italiana», aggiunge Roberto Marone, presidente del Cai Macugnaga. «Noi comunque lo consideriamo [illegible] Walser. E questo piace anche ai nostri amici vallesani».

Da qui la stretta collaborazione per sottolineare la grande impresa di Zurbriggen che, nell'ambito di [illegible] spedizione inglese, il 14 gennaio 1897 salì da solo sull'Aconcagua lasciandovi, come documentazione, la piccozza. L'attrezzo venne ritrovato qualche settimana dopo dal secondo salitore, Nicola Lanti, anch'egli guida di Macugnaga, che a [illegible] volta depositò sulla cima il suo alpenstock.

Il gruppo di alpinisti italo-svizzeri pronto per la partenza, fissata martedì

Da allora ogni spedizione lascia in vetta una propria testimonianza, recuperando quella di chi l'ha preceduta. «Noi porteremo un gagliardetto», dice Carlo Lanti, capo del soccorso alpino di Macugnaga. Per l'occasione è stata predisposta anche una cartolina commemorativa che servirà pure alla raccolta fondi. «Gli uomini di punta del gruppo - aggiunge Lanti - saranno la guide Fabio Jacchini, Fabrizio Manoni, Alberto Morandi, Silvio Mondinelli e il maresciallo della finanza Renato Lancianese, che comanda il soccorso alpino delle Fiamme gialle [illegible] Macugnaga».

Della spedizione fanno parte anche il cineoperatore Renato Andorno di Ghemme, che girerà [illegible] reportage per la Rai (curato da Gianfranco Bianco), Angelo Jacchini (nipote di Nicola Lanti) e Gianluca Bordini di Brescia. Tra le guide vallesane c'è Cesare Zurbriggen, nipote del «conquistador». Al campo base dell'Aconcagua verrà scoperta una stele con la riproduzione in bronzo del volto di Mattia Zurbriggen, opera dello scultore milanese Gianni Radice, alpinista e socio del Cai Macugnaga.

Tre lapidi in spagnolo, italiano [illegible] tedesco, ricorderanno il centenario. A Buenos Aires la spedizione potrà contare sulla collaborazione degli emigrati ossolani [illegible] delle autorità diplomatiche italiane e svizzere. Sono previsti ricevimenti ufficiali. Anche l'esercito argentino parteciperà alla ripetizione dell'impresa di cento anni fa.

Teresio Valsesia

IL MESE DEL VISONE

A gennaio i capi delle collezioni Inverno 96/97
e anteprima 97/98 verranno offerti
a prezzi eccezionali e comodi pagamenti.

Buon ... mese!

La Rosa Nera
PELLICCERIA

Produzione propria - Capi artigianali anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera

MASSERANO - Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CARESANA - Strada per Mortara - Tel. 0161/78350

BUROLO D'IVREA - S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-010199

Documento inviato alla Regione: chi sarà designato alla guida dell'Unità sanitaria?

«Non togliete Vannini dall'Usl»

Appello dei sindaci sulla nomina a direttore

Sotto, l'ospedale di Domodossola, Teresio Piazza, Aldo Reschigna, sindaco di Verbania, e il parlamentare Marco Zacchera Accanto Mario Vannini

OMEGNA. Chi guiderà l'Usl 14 del Vco nel prossimo futuro? All'interrogativo avrebbe dovuto rispondere la Regione entro il 31 dicembre, giorno in cui scadeva la nomina dei commissari, ma a tutt'oggi non è arrivata nessuna risposta. Preoccupati per la situazione che potrebbe venirsi a creare i sindaci del Cusio si sono ritrovati l'altra sera a Omegna per esaminare la situazione ed al termine hanno proposto un documento, firmato da tutti e venti i sindaci del Cusio, ed inviato alla Regione. E' un documento dai toni duri. «Oggi è il 2 gennaio del 1997. Da due anni aspettiamo, con animo ormai non troppo quieto, che la Regione Piemonte designi in modo ufficiale e definitivo i direttori delle aziende sanitarie - scrivono i sindaci del Cusio - nel mentre il dottor Vannini, commissario straordinario dell'Usl 14, ha lavorato per portare avanti il Piano di riordino aziendale ha mantenuto il contatto indispensabile con la realtà sociale e le istituzioni riscuotendo un largo consenso». A tal punto, viene fatto rilevare nel documento inviato in Regione, che sindaci ed esponenti della più disparate forze politiche hanno espresso il loro apprezzamento per Vannini. Nella lettera i sindaci cusiani esprimono la loro preoccupazione perché corrono di corridoio che la Regione possa non confermare la nomina a direttore generale del dottor Mario Vannini, adottando dei criteri che a noi - scrivono i sindaci del lago d'Orta - francamente non interessano».

«Ha lavorato per portare avanti il piano di riordino aziendale riscuotendo un largo consenso»

Più avanti ancora si fa notare la serietà e la professionalità dimostrata da Vannini, elementi che dovrebbero essere alla base del criterio di valutazione delle capacità manageriali di un dirigente.

«Temo che non ci sia Vannini al timone dell'azienda sanitaria possa verificarsi un salto indietro nella sanità - dice il sindaco di Omegna, Teresio Piazza - intanto se Vannini non sarà confermato sarà una ulteriore beffa per il Vco. L'attuale commissario ha saputo coinvolgere tutti nelle scelte e nelle decisioni ed i risultati del lavoro sono davanti agli occhi».

Di certo sulla vicenda della conferma di Vannini ai vertici della sanità c'è stata una coralità di consensi come mai si era verificato in passato. Amministratori locali, sindacati e forze politiche sono unanimemente concordi nell'esprimere giudizi positivi e nel chiedere alla Regione la riconferma dell'attuale commissario straordinario. Significativa sotto questo aspetto l'opinione del parlamentare verbanese Marco Zacchera: «La vicenda dei direttori delle Usl è un ginepraio: tra ricorsi al Tar ed al Consiglio di Stato ci troviamo in una situazione che anche sotto l'aspetto giuridico è complicata. Anche se, io mi chiedo, come è possibile non tenere conto dell'operato di un Commissario che, come nel caso di Vannini, ha lavorato più che bene? Io ritengo che la Regione debba tenere conto del lavoro svolto dai commissari in questi due anni in modo che la scelta dei direttori sia aderente alle loro reali capacità e non basata su una classifica fatta in altra epoca e con altri criteri». Preoccupato anche Aldo Reschigna, sindaco di Verbania e presidente della rappresentanza dei sindaci all'interno dell'Usl 14: «Credo di poter parlare anche a nome dei colleghi di Omegna e Domodossola a proposito dell'operato del dottor Vannini che giudichiamo positivo. Con l'attuale manager stiamo costruendo qualità della sanità sul nostro territorio decisamente migliore rispetto a quella precedente - dice Reschigna - io queste cose le ho dette all'assessore regionale alla Sanità che spero ne tenga conto». Così come lo spera anche il consigliere regionale Ettore Racchelli: «Vannini è stato un commissario intelligente; è stato capace di costruire un equilibrio all'interno di una realtà conflittuale con particolare sensibilità ed un intuito progettuale non comune sviluppando la sanità nel Verbano Cusio Ossola. Se domani non ci fosse più lui a dirigere l'Usl sarei estremamente preoccupato».

Vincenzo Amato

IN BREVE

Identificati e denunciati i profanatori della tomba

Sono stati identificati in meno di 48 ore dai carabinieri del Comando provinciale gli autori della profanazione di una tomba avvenuta nella notte di Santo Stefano al cimitero di Pallanza. Sono due giovani, entrambi di 26 anni, dei quali sono state fornite solo le iniziali: C.R. di Verbania e R.P. di Gravellona Toce. Sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato e vilipendio di sepolcro. Nella notte di San Silvestro, dopo aver asportato un carrello nei pressi del supermarket Bennet, in via Guido Rossa, si sono diretti al cimitero di Pallanza dove hanno profanato la tomba di una donna morta nel 1933 all'età di 34 anni. Bruciati i fiori deposti sulla tomba ed infranta la lapide - poi trafugata - i due hanno profanato l'urna con i resti della defunta. **[a. r.]**

A26, riapre martedì il cantiere per lo svincolo

Terminato il periodo di chiusura per le festività, il cantiere che sta realizzando il raccordo autostradale tra Baveno e Feriolo si rimetterà al lavoro dal 7 gennaio. Dopo le proteste di ambientalisti e politici, si adotteranno nella realizzazione dell'opera accorgimenti che ne limiteranno l'impatto ambientale. **[s. r.]**

VERBANIA

«Intervento sul governo per il Parco Valgrande»

L'on. Marco Zacchera sollecita un intervento congiunto sul governo da parte dell'amministrazione provinciale del Vco e di tutti i Comuni interessati per sbloccare la situazione che vede il Parco nazionale della Val Grande senza personale. Il parlamentare di An raccoglie con questa iniziativa l'appello lanciato nei giorni scorsi dalla presidente del Parco, Franca Olmi, che aveva segnalato la paradossale situazione in cui si trova l'ente, impossibilitato a bandire i concorsi per le assunzioni e ad usufruire di trasferimenti. **[s. r.]**

CANNOBIO

Riaprirà dopo dieci anni un distributore in paese

Sono iniziati i lavori per ripristinare un distributore di benzina alle porte della città. A oltre dieci anni di distanza dalla chiusura dell'ultimo distributore, il servizio potrebbe essere riattivato dalla prossima primavera. **[s. r.]**

VERBANIA

La sottoscrizione per la sede dell'Avis

Prosegue la sottoscrizione lanciata dalla sezione verbanese dell'Avis per procurarsi i 120 milioni necessari alla sistemazione della nuova sede messa a disposizione dal Comune. I contributi possono essere versati su conto corrente postale, e consegnati alla vecchia sede dell'Avis in piazza Matteotti, 7 a Intra il mercoledì e il sabato pomeriggio tra le 17 e le 19 e al dottor Maurizio Lanteri al Centro trasfusionale dell'ospedale di Pallanza. **[s. r.]**

Senza gravi danni

Due incendi a Druogno e Macugnaga

DOMODOSSOLA. La mansarda e una casa è stata danneggiata da un incendio a Sasseglio, frazione di Druogno (Valle Vigezzo) mentre un balcone in legno ha preso fuoco nella frazione di Opaco a Macugnaga.

E' successo ieri pomeriggio. I pompieri di Valle Vigezzo e di Domodossola sono stati chiamati a Sasseglio dove aveva preso fuoco la mansarda della casa di Paolo Margaroli. Le fiamme sarebbe partite da una stufetta a legna. Il fuoco ha avvolto alcuni mobili: i primi ad intervenire sono stati i proprietari dello stabile con due estintori ed alcuni volontari; poi sono arrivati i vigili del fuoco.

Incendio anche a Macugnaga dove alcuni villeggianti, in ferie nella stazione turistica del Monte Rosa, hanno pensato bene di mettere sul balcone di legno le ceneri provenienti dalla pulizia del camino. Il balcone ha preso fuoco e sono subito intervenuti i vigili volontari di Macugnaga per spegnere le fiamme. I danni non sono ingenti. **[re. ba.]**

E' il tema dell'ottava edizione della rassegna di vignette umoristiche promossa dalla comunità di Cavandone

«Arsenico sul turismo», si ride sotto il tasso

Don Rino Bricco è il patròn della collaudata manifestazione

VERBANIA. «Arsenico sul turismo» è il tema dell'ottava edizione della rassegna di vignette umoristiche «Invito a ridere sotto il tasso» promossa dalla comunità di Cavandone con il patrocinio del Comune di Verbania e della Banca Popolare di Intra. Patròn della collaudata manifestazione è il parroco di Madonna di Campagna, don Rino Bricco, in ottima fase di ripresa in seguito ai disturbi cardiocircolatori che per alcuni mesi lo avevano costretto all'inattività. La premiazione delle migliori vignette - realizzate da firme famose quali Del Vaglio, Arena, Bortolotti, Amari ed altri ma anche da dilettanti «ruspanti» come, ad esempio, il verbanese Gianni Majerna - avrà luogo domani alle 14 nella casa parrocchiale a Cavandone.

La rassegna è articolata in due sezioni: professionisti (coloro cioè che sono stati premiati in almeno 3 delle edizioni precedenti) ed aspiranti professionisti. I primi partecipano su invito e le loro opere verranno esposte ricevendo in premio un fiore tipico del lago Maggiore.

Ambra non è certo simpatica ai verbanesi dopo le recenti dichiarazioni in tv. Ed ecco come una delle vignette la «punisce» facendola accompagnare (naturalmente in manette) al cellulare dalla polizia con tanto di sindaco soddisfatto

La giuria - composta da Dino Aloi, Emilio Isca e Giovanni Soria - esaminerà esclusivamente le vignette degli aspiranti professionisti per scegliere le tre opere migliori. Tutti i lavori in concorso verranno esposti a Cavandone domani e lunedì. Saranno invece in mostra nel salone di villa Kursaal e negli alberghi il 30 e 31 marzo prossimi, in occasione della Pasqua.

«Arsenico sul turismo» è certamente tema di grande attualità soprattutto nel Verbano e sul lago Maggiore dove ancora non si sono spenti gli echi prodotti dalle vicende dell'inquinamento da Ddt e dalle «sparate» pseudo-denigratorie indirizzate alla città di Verbania da Ambra dai teleschermi di Mediaset nell'ambito della trasmissione «Non dimenticate lo spazzolino da denti».

Ma i «veleni turistici» sono stati sparsi anche negli anni e nei mesi scorsi dalle mucillagini dell'Adriatico, dall'emergenza «mucca pazza» e, perché no, dagli attentati terroristici nel corso delle olimpiadi di Atlanta. Avvenimenti ancora vivi nella memoria di gran parte di tutti noi e che hanno offerto agli umoristi lo spunto per le loro creazioni grafiche.

Fino a venerdì scorso erano 31 le adesioni al concorso pervenute agli organizzatori che avevano ricevuto complessivamente 77 vignette. Tra queste anche quelle dei giovanissimi Paolo Migliavacca di Verbania e Cassiano Bricco di Cerano, entrambi quattordicenni. Domani, contemporaneamente alla rassegna umoristica, è allestita la mostra di vignette «Arti e Mestieri di Cavandone». Alle 10.30 verrà celebrata la Messa solenne con la partecipazione del coro «Va Pensiero» di Fiedimulera e del baritono Mauro Ponzetto.

Aristide Ronzoni

Verbania, dopo le dimissioni dell'assessore Sommaruga c'è ancora fermento nella maggioranza

«La giunta non ci ha soddisfatti del tutto»

Ora i Verdi sollecitano la verifica del programma di Reschigna

VERBANIA. La vita politica verbanese è in fermento. Se negli ultimi dodici mesi gli episodi di maggior rilievo sono stati alcuni movimenti in seno ai gruppi consiliari, con la formazione del nuovo soggetto politico dell'Ulivo in maggioranza e il passaggio di due consiglieri da Alleanza Nazionale a Forza Italia nel Polo, il '97 si apre all'insegna delle dimissioni dell'assessore Angelo Sommaruga, rappresentante dei Verdi nella giunta Reschigna. Lo stesso Sommaruga ha dichiarato nei giorni scorsi che la rinuncia all'incarico è determinata essenzialmente da motivi di lavoro ed ha respinto le strumentalizzazioni del gesto avanzate da alcuni gruppi. «Le valutazioni politiche - ha aggiunto l'ex assessore alla pubblica istruzione e al Cilo - mi riservo di farle personalmente con il Sindaco».

Ma l'episodio potrebbe addirittura rimettere in discussione il sostegno dei Verdi all'attuale maggioranza. E' lo stesso capogruppo a dichiararlo. «Un chiarimento si impone - afferma Paolo Caruso -. Chiederemo un incontro a Reschigna, per sapere come intende procedere nella surroga del dimissionario. La scelta è di sua competenza, ma noi siamo pronti a fornire dei suggerimenti». L'aspetto principale però è un altro: «Al di là della scelta della persona - aggiunge il rappresentante del gruppo verde -, ci preme soprattutto cogliere l'occasione come momento di verifica sui contenuti del programma e sulla sua attuazione. In materia di piano regolatore, di gestione dei rifiuti, di altre importanti questioni tutto ci convince e dobbiamo pertanto appurare se esistono ancora le condizioni per condividere gli indirizzi della giunta. Solo se saremo soddisfatti dei chiarimenti forniti daremo ancora il nostro appoggio, in caso contrario assumeremo le decisioni del caso.

Da sinistra l'ex assessore Angelo Sommaruga e il capogruppo dei Verdi Paolo Caruso

Sul versante dell'opposizione, la fase in atto è caratterizzata dall'azione di An contro la giunta Reschigna.

Proprio mentre l'esecutivo conferma totale impegno nell'attuazione del programma di importanti opere pubbliche, i comunicati diffusi da Zacchera, Rebecchi e Minini parlano di «giunta insufficiente», «di basso profilo» e «tale da esprimere seri dubbi sulle sue capacità amministrative». «Solo circostanze contingenti - dichiara Roberto Rebecchi - ci hanno impedito di prendere posizioni comuni con i nostri alleati. E' quanto faremo però nei prossimi giorni con particolare riferimento ai problemi dell'inceneritore e dello smaltimento dei rifiuti, su cui il Polo chiederà un consiglio comunale aperto». **[s. r.]**

Omegna, lettera del titolare del Croce Bianca: «Hanno rovinato la festa»

Ristoratore si scusa con i clienti

«Che delusione quell'orchestrina a Capodanno»

OMEGNA. Dall'orchestrina che l'agenzia gli aveva inviato per Capodanno Andrea Cane, titolare del prestigioso Hotel Croce Bianca, si attendeva qualcosa di più. Invece gli orchestrali sono stati una delusione. Lui, chef raffinato, per il cenone aveva fatto le cose in grande: c'erano ben quaranta antipasti e ospiti selezionati.

Cane ora è deluso ed arrabbiato con il gruppo musicale. Ha preso carta e penna per chiedere scusa ai clienti: «Con doveroso rammarico devo delle scuse ai signori Clienti ospiti del Cenone di Fine Anno - scrive Andrea Cane - per la scelta purtroppo negativa del duo che doveva allietare la serata. Per mia totale responsabilità dell'accaduto - dice con molto coraggio il famoso chef - farò in modo che in futuro ciò non avvenga più. Con l'occasione auguro a tutti un Felice Anno Nuovo».

Tre giorni dopo il Cenone Cane non sembra aver ancora sbollito la sua rabbia: «Ho quasi pianto quella sera talmente ero arrabbiato per la figura che stavamo rimediando. Tutta colpa di quei 'suonatori', malgrado i miei clienti mi avessero manifestato la loro simpatia - racconta -. Ero arrabbiato anche con me stesso. E ieri ho protestato con l'agenzia alla quale mi ero rivolto». **[v. a.]**

CESARA

Aiuti alle missioni

La solidarietà abita nel Cusio. Partita da Cesara con Natale a luci spente, la raccolta di fondi per opere nel Terzo mondo si è diffusa in tutto il Vco e nel Novarese. Significativa la partecipazione di alcuni dipendenti dell'Enel che hanno inviato a don Renato Sacco, parroco di Cesara, mezzo milione, da inviare in Burundi. «In pochi anni abbiamo raccolto oltre 40 milioni - dice il sacerdote - a dimostrazione che a Natale si può fare del bene rinunciando a poco. Per quest'anno stiamo finalizzando i nostri sforzi a favore di due progetti: il primo per aiutare don Carlo Masseroni, missionario in Burundi a mio predecessore a Cesara. Il secondo progetto è per Sarajevo dove, anche se la guerra è finita, rimangono i problemi della ricostruzione». La raccolta delle offerte si concluderà il 6 gennaio. In serata nel salone del teatro si terrà uno spettacolo. Al termine verrà fatto un resoconto di quanto è stato raccolto. **[v. a.]**

Come e dove trascorrere il primo sabato notte del '97 in discoteche e pub

Rock e [redacted]

Festa «surfin'» ad Ornavasso, discobar a Lesa, un trio a Pettenasco. In discoteca: ospite Vip al Celebrità, suonano i «Taglia Sesta» al Battello. Fuori provincia: concerto blues al «Ciak»

Primo sabato del nuovo anno tutto da ballare nelle discoteche di Novara [redacted] Vco e [redacted] tanta musica in birreria. Ce n'è per tutti i gusti, dalle feste «surf», al jazz al rock, ecco una rapida carrellata sugli eventi di questa nottata.

ORNAVASSO. Festa surfin' [redacted] le «strange girls», giochi e animazione. E' il programma della serata al pub «Nostromo». Dalle 22.

LESA. Discobar dalle 22,30 con i pezzi proposti dal deejay Luca Mattioli al roadhouse «Waco's».

ARONA. Esordio al pianobar per il duo milanese «Taglia Sesta» alla discoteca «Battello». Proporranno le covers più note. Si balla nel piano inferiore con i mix proposti dal deejay Franky. Dalle 23.

PETTENASCO. Il trio Erras, Spadea e Susi Facchi suonano al «Caffè Approdo». Proporranno musica per ogni gusto, dal jazz [redacted] pezzi italiani.

BORGOLAVEZZARO. I «Preludio» animano la serata musicale live della birreria «MusiClub». Genere rock.

TRECATE. In pista dalle 22,30 aspettando l'ospite Vip alla discoteca «Celebrità». Tre piste per tre diversi gusti musicali.

ALZATE DI MOMO. Dalle 21,30 pezzi latin e fusion dal vivo [redacted] il gruppo dei «Punto e a Capo».

CASTELLETTO TICINO. Musica latino-americana dalle 22 con i «Latin Sound Perù» al «Solemar».

ARONA. Si balla [redacted] tre piani dalle 23 alla «Rocchetta» con i deejay resident: Jordan, Jimmy e Mauro Giani «the Cap». Top floor per le tastiere di Enrico Vailati.

[redacted] Karaoke e giochi di prestigio in paninoteca col mago «Astrix» alla discoteca «Le Cave». Sulle piste si balla con i mix proposti da Micro dj, Fabrizio Pareti e Piero. Dalle 22,30.

GRAVELLONA TOCE. Sei piste a disposizione per diversi generi musicali, dal liscio all'underground. Appuntamento al «Mara Meoo». Dalle 22,30.

MACUGNAGA. Danze underground ai piedi del Monte Rosa. Appuntamento dalle 22 alla discoteca «Big Ben» con la musica proposta dal deejay norvegese Ket.

ARONA. Dalle 23 si balla alla discoteca «Giardino». Animazione con lo staff tutto al femminile e composto da Ivana, Laura e Monica. Alla consolle, il deejay Nino.

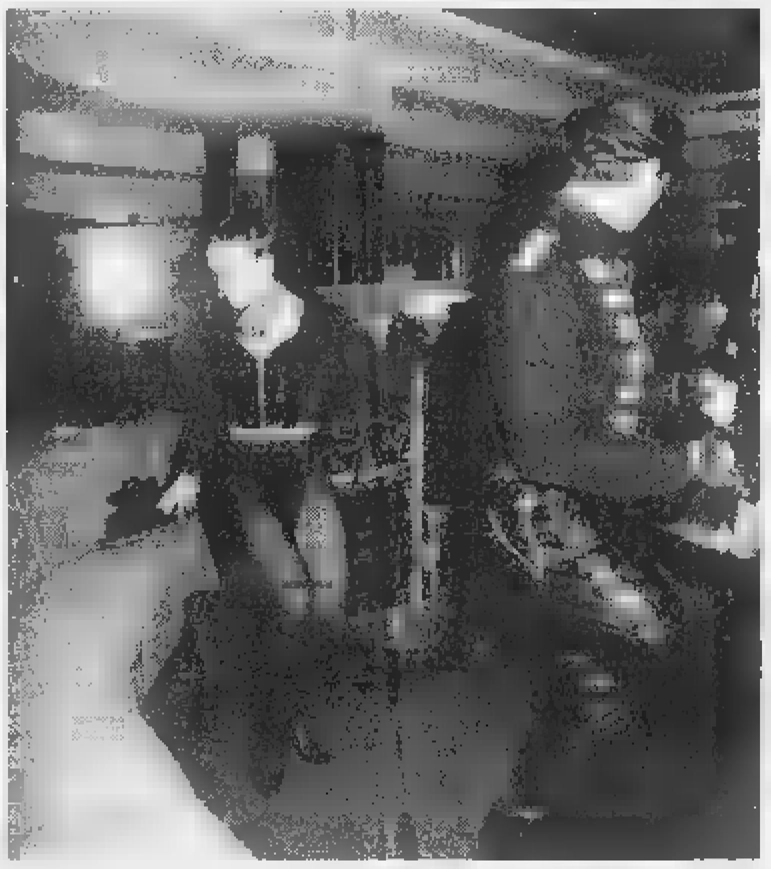
[redacted] TICINO. Rock italiano live dalle 22 al bar «Pony» [redacted] via XXV aprile, sul palco si esibirà un duo «angelico» composto da Angela e Angelo.

CASTIGLIONE [redacted] Doppio concerto blues dalle 21,30 alla discoteca «Ciak» di [redacted] Mazzini 24. In seguito si balla sulle piste del locale.

[redacted]. «Io e il pianoforte», proseguono gli show con Sergio Parisini alla «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro. Cabaret [redacted] Rocco Barbaro e Gianni Palladino. Dalle 21,30.

VERGHERA [redacted] Primo appuntamento dell'anno con la risata al «Caffè Teatro» [redacted] via Indipendenza: dalle 22 l'umorismo sarà garantito da Dodo Tedeschi.

A CURA DI Marco Piatti e [redacted] Lodigiani



Liscio, underground e revival: per chi ha voglia di ballare, non mancano le proposte

[redacted]

Al «Maneggio»

Ecco il pass via Internet

ROMAGNANO SESIA. In discoteca con «Cyber pass», il pass via Internet. Si tratta della nuova iniziativa del «Maneggio»: connettendosi al sito Internet del locale romagnanese (indirizzo http: //www.silb.it/discoteca/maneggio) e cliccando sull'icona Cyberpass, si avrà la possibilità [redacted] inserire (via Internet) il proprio nome nell'elenco [redacted] «cyber ospiti» della settimana successiva e usufruire così di [redacted] riduzione speciale sul prezzo del biglietto.

«La pagina in cui inserire i dati - spiega l'ideatore, Fulvio Julita, che cura gli aspetti pubblicitari del 'Maneggio' - si presenta come un formulario in cui si ha altresì la facoltà di esporre opinioni, commenti [redacted] suggerimenti sul locale. Un'iniziativa che la nostra clientela ha dimostrato di gradire molto. Non solo da chi abitualmente utilizza un computer. Dai risultati crediamo che molti abbiano [redacted] approfittato dell'occasione rivolgendosi ad amici [redacted] conoscenti con maggiore dimestichezza [redacted] Internet». [m. p.]

A Novara l'associazione musicale traccia il primo bilancio: 250 i soci

Dedalo porta [redacted]

Organizza lezioni di musica e viaggi per i concerti

NOVARA. Sono decollati gli «Itinerari nella cultura» attraverso i quartieri della città. La proposta lanciata in autunno dall'associazione Dedalo ha riscosso successo e già 250 soci partecipano alle attività del sodalizio, soprattutto i corsi della Nuova scuola di musica classica, jazz, teoria e i laboratori.

L'iniziativa di insegnamento e divulgazione delle sette note è nata dalla collaborazione tra Dedalo e sette quartieri della città: Centro, Nord, Nord Est, Ovest, Porta Mortara, Sacro Cuore e Sud.

Gli allievi della Scuola hanno toccato quota 150: sono bambini, ragazzi e adulti. Alcuni sono alla prima scoperta della magia del pentagramma, altri vogliono approfondire lo studio [redacted] uno strumento oppure semplicemte trovare altri dilettanti [redacted] cui suonare. Nell'ambito della scuola sono costituiti vari ensemble tra cui un'orchestra d'archi e una band nata nel laboratorio jazz.

Vari ensemble musicali sono nati nell'ambito della Nuova scuola di Dedalo

Dedalo è entrata anche in un'elementare del quartiere Sud dove ha tenuto un corso di educazione alle note. «L'associazione - dice il presidente Raffaele Molinari - organizza vacanze dedicate alla musica e viaggi a conferenze e concerti fuori città. L'adesione è sempre significativa. [b. c.]

[redacted]

Un classico targato Disney

Un classico della letteratura [redacted] al suo settimo remake cinematografico dovrebbe riservare poche emozioni. Così non è per «Il gobbo di Nôtre Dame», cartoon realizzato con grande raffinatezza tecnica dalla Walt Disney. La realtà gotica ricreata nel 1831 da Victor Hugo, si è trasformata dopo parecchi mesi di lavorazione in una delle più ambiziose pellicole del nuovo avaguardismo d'animazione. E in omaggio [redacted] grande scrittore francese, l'équipe della grande fabbrica di sogni americana ha analizzato attentamente i disegni lasciati in eredità da Victor Hugo, così come gli interni della cattedrale: con i registi Gary Trousdale [redacted] Kirk Wise hanno collaborato Randy Fullmer (coordinamento artistico), David Goetz (scenografia) e Lisa Keene (supervisione fondali).

Ma non [redacted] tutto. Il lungometraggio si presenta soprattutto come un musical alla [redacted] potenza, in grado [redacted] raccontare, tra magie informatiche e prodigi virtuali, la struggente storia di Quasimodo, un'anima candida nascosta sotto le spoglie deformi [redacted] un viso spaventoso. Da sempre, il gobbo di Nôtre Dame vive rinchiuso nel campanile sotto la sorveglianza dispostica del suo tutore, Frollo. Il deforme campanaro sogna di potersi unire alla gente che popola le polverose strade parigine, ma altra compagnia [redacted] gli rimane se non quella di tre amici immaginari: Victor, Hugo e Laverne. Un giorno però irrompono nella sua vita Esmeralda, una stupenda danzatrice gitana (modellata ad immagine e somiglianza di Demi Moore), e Febo, l'eroico capitano della Guardia di Frollo. La storia, che pare proprio appassionare più gli adulti che i bambini, è ovviamente a lieto fine.

Nella versione italiana l'eroe del film ha la voce di Massimo Ranieri, mentre Esmeralda è doppiata dalla popolare cantante Mietta. Sono, invece, di Eros Pagni e Roberto Pedicini le voci del dispotico Frollo e del valoroso Febo.

Per chi ama [redacted] cifre, [redacted] questo il trentaquattresimo film d'animazione della leggendaria Walt Disney. Soltanto negli ultimi dieci anni la casa a stelle [redacted] strisce ha creato ben nove cartoons, tra i quali i recenti successi [redacted] «La Sirenetta», «La bella e la bestia», «Aladino», «Il Re Leone» [redacted] «Pocahontas». Ma la casa americana ha già preannunciato [redacted] prossimo lavoro «Hercules», una divertente commedia epica diretta da John Musker e Ron Clements, gli stessi registi di «La sirenetta» e «Aladino».

Piero Abrate

IL GOBBO DI [redacted] DAME
regia di Gary Trousdale e Kirk Wise
dal romanzo di Victor Hugo
Musica di Alan Menker
Usa, 1996 - Durata 90'

[redacted]

[redacted] Vip — Int. e prezzi spett. 625.668. Or.: 14,35 ult. 22,30. L. 12.000; fer. 10.000
Evita — di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96) — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' [redacted]

Faraggiana — Tel. 627.676. Or.: 14,45 ult. 22,30. L. 12.000; fer. 10.000
Il gobbo di Notre Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi [redacted] la gente: conosce la [redacted] Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' Cart. Animati

[redacted] — Tel. 47.46.25. Or.: 20,15/22,30. L. 12.000; fer. 10.000
[redacted]ylight - Trappola nel tunnel — di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' Avventuroso

Eldorado — Tel. 624.158. Or.: 15,10; ult. 22,30. L. 12.000; fer. 10.000
A spasso nel tempo — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Messeri (Italia '96) — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' Comico

[redacted] — Tel. 623.395. Or.: in. 15,45/ult. 22,30. L. 12.000; fer. 10.000
Sono pazzo di Iris Blond — di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Ferréol (Italia '96) — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, la insegna a cantare, la fa d[redacted]tare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' Commedia

[redacted] — Tel. 465.484. Or.: 20/22,30. L. 10.000/7000, mar. 7000
Shine — di S. Hicks, con G. Rush, A. Müller-Stahl, L. Redgrave (Au[redacted] '96) — La drammatica storia di David Helfgott, un pianista di talento, tra un padre oppressivo e ambizioso e una grave malattia mentale. N. V. 1h 43' Musicale

[redacted] S. Andre[redacted] — Lire 9000/5000. Inizio ore 21,30
Jack — di F. F. Coppola, con R. Williams, D. Lane, A. Zolotin (Usa '96) — Equivoci e buffe situazioni per un bambino di 12 anni che ha l'aspetto di un quarantenne e che tende a invecchiare più velocemente degli altri. N. V. 1h 54' Sentim.

ARONA S. Carlo — Inf. orari su segr. tel. 24.05.66. Lire 9/6000. Ore 20/22
Il gobbo di [redacted] Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' Cart. Animati

BELLINZAGO V[redacted] — Or.: 20/22. Lire 7000/5000
Una promessa è una promessa — di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' Commedia

BO[redacted] Moderno — Tel. 82.151. Or.: in. 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Fantozzi il ritorno — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come [redacted] per risolvere il guaio del rapimento [redacted] nipotina Uga. N. V. 1h 47' Comico

Nuovo — [redacted]. 81.741. Or.: in. 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Daylight trappola nel tunnel — di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' Avventuroso

Piccolo — Tel. 81.741. Or.: in. 20,15/22,15. L. 10.000/6000
Il gobbo di Notre Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' Cart. Animati

CAMERI Ballardini — [redacted]. (0337) 244.384. Lire 6000
Il gobbo di Notre Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide [redacted] mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' Cart. Animati

DOMODOSSOLA Corso — Inf. su segr. 240.853. Or.: in. 20.20/22,30. Lire 10.000/6000
Daylight — di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96) — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. [redacted] V. 1h 55' Avventuroso

Cine [redacted] - Sala 1 — [redacted]. 242 046. Or.: in. 20.30/22,30. Lire [redacted]
[redacted] gobbo [redacted] Notre Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) - Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. [redacted] romanzo di Hugo N. V. 1h 30' Cart. Animati

Cine 1 - Sala 2 — [redacted]. Or.: in. 20,30/22,30. Lire 10.000/6000
Spiriti nelle tenebre — di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96) — La caccia in Africa, nel 1898, a due leoni che fanno strage tra gli operai [redacted] una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' Avventuroso

GHEMME Italia — [redacted]. (0163) 840.201. Or.: in. 20/22,15. Lire 8000/6000
[redacted] gobbo [redacted] Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' Cart. Animati

OLEGGIO Ci[redacted] Teatro — [redacted]. 91.163. Or.: 16/22.15. Lire 10.000/8000
Il gobbo di Notre Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. [redacted] romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' Cart. Animati

OMEGNA [redacted]le — Tel. 61.459. Or.: in. 20/22
Fantozzi il ritorno — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' Comico

Oratorio — Or.: 20,15/22. Lire 6000
Il gobbo di Notre Dame — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide [redacted] mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' Cart. Animati

[redacted] — [redacted]. 71.417. Or.: 20,15/22.15. Lire 10.000/6000
Una promessa è una promessa — di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96) — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' Commedia

VERBANIA [redacted] — Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401.940. Or.: 20,30/22,30
La freccia azzurra — di E. D'Alò (Italia '96) — Durante le feste, i bambini rischiano di non ricevere regali perché il perfido assistente della Befana ruba i doni e tenta di rivenderli ai figli dei ricchi. Dalla favola di Rodari. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Vip — Inf. e prezzi spett. segret. telef. 401 940. Or.: 20,15/22,30
[redacted]ensurre — di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96) — In un ospedale si svolgono mostruosi esperimenti su barboni e disadattati: un medico coraggioso cerca di sventare il complotto. N. V. 2h Drammatico

Sociale (Intra) — [redacted]. e prezzi spett. segret. [redacted]. 401.940. [redacted]. 20,30/22,30
Il gobbo di Notre D[redacted] — di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96) — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' Cart. [redacted]

[redacted]le (Pall.) — Orari su segr. tel. 501.984. Lire 10.000
Fantozzi il ritorno — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96) — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per [redacted] il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' Comico

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856 521. **Shine.** Or. 15; 16.50; 20.30; 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 15; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il gobbo di Notre [redacted].** Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 2: **Extreme Measures.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30. Sala 3: **Alaska.** Or. 15; 15; 17.40; 20.05; 22.30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581 7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540 605. **Il ciclone.** Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.
CENTRALE v. a C. Alberto 27, tel. 540 110. **Due sulla strada (The [redacted])** di S. Frears. Or. 15; 16.55; 18.45; 20.40; 22.35.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 0723. **Dal tramonto all'alba.** V. 18. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
C. [redacted] v. [redacted]e, tel. 436 0723. **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or. 15.40; 18; 20.20; 22.40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 7100. **Il professore matto.** Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22.30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. **Fantozzi il ritorno.** Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 15; 17; 18.40; 20.40; 22.40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 5241. **Kansas City.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
[redacted] ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817 1642. **Dal t[redacted]to all'alba.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 6[redacted] 54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or. 18.30; 20.30; 22.30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto [redacted]'alba.** V. 18. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or.: 14.45; 16.45; 18.35; 20.30; 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385 2057. **Soluzioni estreme.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
KING v. Po 21, tel. [redacted]. **Sleepers.** Or. 17.15; 20; 22.40.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614. **Una promessa è una promessa.** Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. [redacted]. **Trainspotting.** [redacted] 15.10; 17; [redacted]; 20.40; 22.30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541 283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
MASSIMO UNO v. [redacted] 8, [redacted] 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15; 17.20; 19.40; 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or. 15.25; 17.10; 18.55; 20.40; 22.40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or. 15; 17.30; 20; [redacted].
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **[redacted] Collins.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving [redacted].** Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
REPOSI v. [redacted] Settembre 15, tel. 531 400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina, [redacted] 562 0145. **[redacted].** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562 1789. **A spasso nel tempo.** Or.: 15.55; 18.10; 20.25; [redacted].40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso L. 7000. Dal 24/1 al 8/2 **Boris Godunov** di M. Musorgskij. D. Bernet dir., reg. A. Tarkovskij. Bigl. [redacted] 12 e 13/16.30. Tel. 8815 241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abb. del lunedì e martedì; dir. Jean-Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W. A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7853 - 530.963.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. **La misteriosa scomparsa di W.** Rep. 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. ore 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

PRIME VISIONI A MILANO

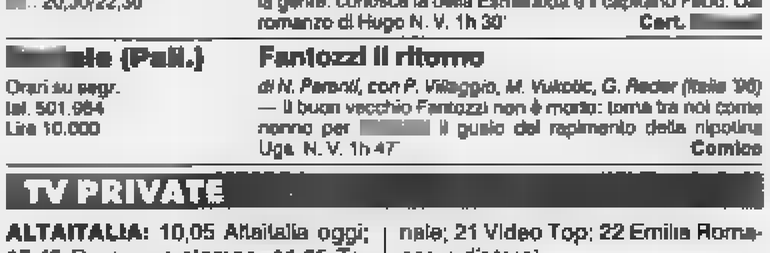
AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Evita.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
ANTEO [redacted] Milazzo [redacted] **sulla strada.** Orario. 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
APOLLO [redacted] **DE CRISTOFORIS Extreme measures - Soluzioni estreme.** Orario: 15,15; 17,40; 20,15; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto [redacted]. **Ritratto di signora.** Orario. 16,30; 19,30; 22,15.
ARISTON Galleria [redacted] Corso. **Michael Collins.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Segreti e bugie.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ASTRA corso Vittorio Emanuele [redacted]. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour [redacted]. **Evita.** Orario: 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.
COLO[redacted] Sala Allen viale Monte Nero 84. **Surviving Picasso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin v.le Monte Nero 84. **Spiriti nelle tenebre.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
COLOSSEO Sala Vi[redacted] viale MonteNero 84. **Michael Collins.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Il professore matto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Sono pazzo di Iris Blond.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **I Magi randagi.** Orario: 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **A spasso nel tempo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MAESTOSO corso Lodi 39. **A spasso nel tempo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
MEDIOLANUM c. Vittorio Emanuele 24. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL via Piave 24. **Extreme Measures - Soluzioni estreme.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MIGNON Gall. del Corso 4. **Il ciclone.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Sleepers.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **Il Gobbo di Notre Dame.** Orario: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda [redacted]. **Microcosmos Il popolo dell'erba.** Orario: 15,10; 16,55; 18,45; 20,30; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa [redacted] 8. **Un inverno freddo freddo.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Amore e altre [redacted].** Orario: 15; 17,30; 20; 22,35.
ODEON [redacted] 5 via Santa Redegonda [redacted] 8. **Trainspotting.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Shine.** Orario: 16; 19; 22,20.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. [redacted] **inquietanti.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Il momento [redacted] uccidere.** Orario: 15; 17,35; 20; 22.35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Alaska.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
[redacted] 5 Sala 10 via Santa Redegonda 8. **Le bande del destino.** Orario: 16; 19; 20; 22,05.
ORFEO via Zugna 50. **A spasso nel tempo.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30.
[redacted] c. Vittorio Emanuele 28. **Dal tramonto all'alba.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Shine.** Orario: 15,45; 17,50; 20,20; 22,30.
[redacted] via Pacinotti 6. **I racconti del cuscino.** Orario: 20; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **[redacted]ylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
TIFFANY [redacted] Buenos Aires 39. **A spasso nel tempo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
VIP via Torino 21, telefono 8646.38247. **Una promessa [redacted] [redacted] promessa.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

[redacted] SCALA p. della Scala, tel. 7200.3744. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.1896. Riposo.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. **Decathlon.**
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. **Il misantropo e il cavaliere.** Ore 21.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.0231. **Bobbi sa tutto.**
NUOV[redacted] piazza San Babila 37, tel. 7600.00.86. **I peggiori anni [redacted] nostra vita.** Ore 20,45.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 733.32.22. **[redacted] di [redacted] millennio.** Ore 20,30.
TEATRO [redacted] PORTA ROMANA c.so di P. Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Il rompiballe.** Ore 21.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, [redacted]. 2900.67.67. **Stracci.** Ore 21.
VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.1695. Riposo.

TV PRIVATE

ALTAITALIA: 10,05 Altaitalia oggi; 10,45 Rassegna stampa; 11,05 Telesport; 12,30 Telegiornale; 13 Italia dancing; 13,55 Video top; 15,05 Telegiornale; 15,50 Telesport; 18,50 Altaitalia oggi; 19,1[redacted],20 Telegiornale; 21 Video Top; 22 Emilia Romagna e dintorni
VIDEONOVARA: 12,45 ABS; 14,15 Hockeymania; 16,50 Le spie; 19 Mons. Milingo; 19,45 Hockeymania; 20 Sabato sport; 23 Bruttissimi



Stasera e domani a Bassano la «final four» di Coppa Italia con le protagoniste della serie A1

Hockey a caccia del primo obiettivo

Ma per gli azzurri c'è subito il «derby delle risaie»

NOVARA. Primo grande appuntamento del nuovo anno per il Novara e per l'intera stagione hockeystica. Stasera [redacted] domani a Bassano si assegna la Coppa Italia. Un trofeo detenuto dagli azzurri che lo vinsero proprio un [redacted] fa nella «final four» che si disputò al palasport di viale Kennedy.

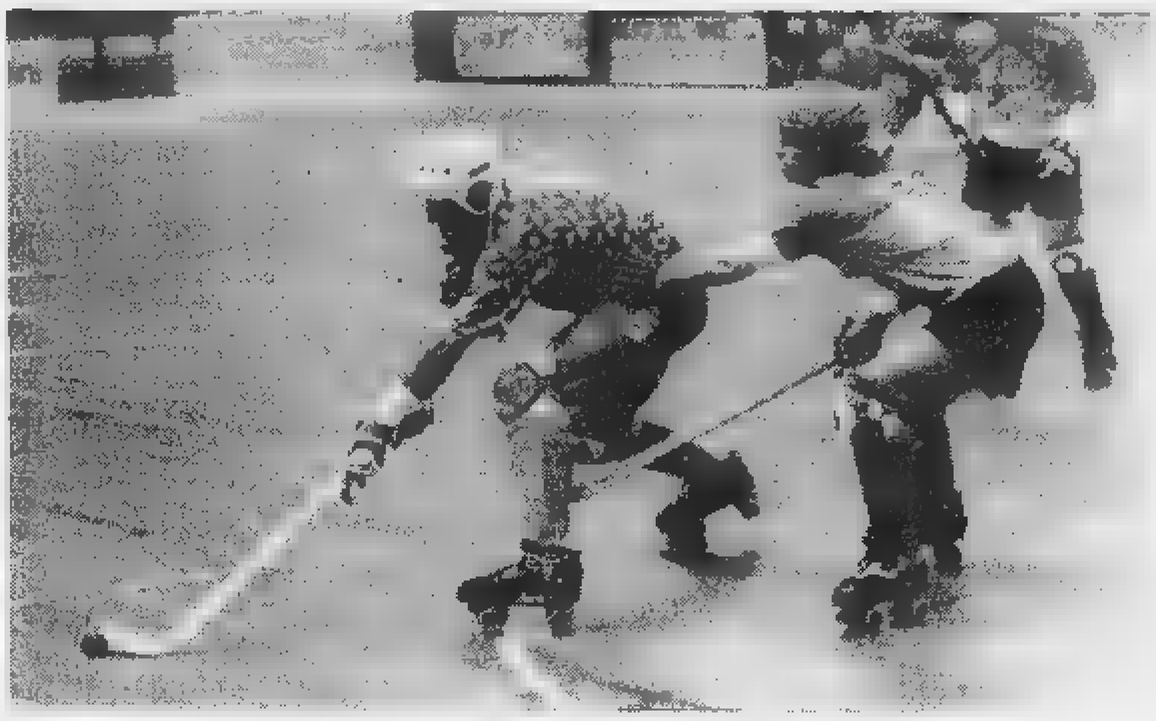
Al mini-torneo in terra veneta prendono parte le quattro squadre che stanno caratterizzando la regular season: Novara e Vercelli capoliste, Bassano [redacted] Breganze prime inseguitrici.

E sarà proprio il classico «derby delle risaie» ad inaugurare la due giorni di Coppa (in pista dalle 20,30 di stasera). Un primo banco [redacted] prova assolutamente indicativo per la corazzata di Mino Battistella che deve misurarsi contro quella squadra da tutti indicata come la principale «guastafeste» nella corsa alla scudetto.

Nel secondo incontro, che si svolgerà dalle 22, andrà in scena il derby veneto tra Bassano e Breganze. Le perdenti si sfideranno domani sera alle 20,30, mentre le vincenti daranno vita alla finale per la conquista della Coppa Italia, a partire dalle 22. Con Mino Battistella [redacted] punto della situazione: «Purtroppo [redacted] ancora pronto Franco Amato. Il suo infortunio si è rivelato ben più grave del previsto e i tempi di recupero si sono dilatati. Verrà in panchina lo stesso [redacted] non voglio rischiarlo». Per [redacted] brutta notizia, una buona, quella del recupero di Dario Rigo: «Si [redacted] allenato bene [redacted] senza altri problemi. Stasera sarà al suo posto. Un recupero importante. Finalmente non ho più gli uomini contati, riesco [redacted] far ruotare cinque giocatori. In questi ultimi giorni si era ammalato Alberto Michielon, ma dall'altro ieri è sfebbrato».

Sulla Coppa, Battistella preferisce non sbilanciarsi: «Non è come in campionato, qui c'è da sparare tutto e subito, in una sola partita. Può accadere di tutto. Spiace dover sfidare Vercelli già in semifinale. Loro sono [redacted] grossa squadra, ma non li scopro mica [redacted]. Gonella, Bertolucci, Mariotti e Crudeli. Un quintetto che ci darà filo da torcere anche in regular season. Dovremo affrontarli [redacted] intelligenza. Per noi è il primo traguardo stagionale: sono curioso di vedere andrà a finire».

Marco Piatti



Potrebbe essere Novara-Bassano la finale della Coppa Italia '97. Gli azzurri hanno già incontrato e battuto i veneti in campionato

VERCELLI

Non è il caso [redacted] richiamare le grandi sfide del passato contro i «cugini» di Vercelli, ma certo il derby delle [redacted] è una classica dell'hockey nazionale. Vale un Inter-Milan calcistico o un Modena-Parma volleistico. E' quasi una stracittadina, vista la vicinanza delle due città. E oltretutto quest'anno i gialloverdi di Caricato partono tra le grandi favorite in virtù in una serie di arrivi che hanno rinforzato una rosa già valida: Bertolucci, Gonella e Roberto Crudeli, beniamino della tifoseria azzurra, anche l'anno [redacted] con la maglia «nemica» del Lodi. Sarà così anche con i colori gialloverdi? Il quintetto di Caricato comunque sta viaggiando forte in campionato, mantenendosi imbattuto, [redacted] braccetto [redacted] gli azzurri. Finora Mariotti [redacted] compagni non hanno commesso passi falsi, uscendo indenni pure dalla difficile trasferta di Prato. Unico neo di una stagione fin qui eccellente, la sconfitta [redacted] interna [redacted] il Bassano in Coppa Italia, che ha indirettamente provocato la sfida al Novara in semifinale.

[redacted] **La rosa:** Saccocci, Provera, Crudeli, Perin, Bertolucci, Mariotti, Marrone, Gonella, Costanzo, Rampazzo.

BASSANO

Dopo qualche anno di stasi, dovuto a [redacted] ricambio generazionale (e alla cessione dei pezzi migliori, su tutti i fratelli Michielon), [redacted] Bassano in questa stagione sembra tornato veramente competitivo. Su una intelaiatura di giovani promesse, la dirigenza bassanina ha aggiunto elementi importanti [redacted] livello di esperienza [redacted] di qualità del gioco, muovendosi con sagacia sul mercato estivo. E' il caso dello stesso Bresciani, dell'ex vercellese Dolce [redacted] di Mirco Bertolucci. [redacted] se il Novara approderà alla finale e troverà Bassano, dovrà guardarsi proprio da quella coppia agilissima e velocissima formata da Dolce [redacted] Bertolucci, autentica spina nel fianco delle difese. Tra le due squadre c'è un fresco precedente che risale a un [redacted] fa in regular season. In una gara rocambolesca al palasport di viale Kennedy il Novara prevalse, rimontando una situazione disperata: da 2-5 a 6-5 e mantenne lo scettro della A1. Nell'ultimo turno prima della sosta natalizia, il Bassano ha battuto proprio il Breganze 8-4.

[redacted] **La** [redacted] Gemignani, Turchetto, Panizza, Degerone, Persia, Bresciani, Mendo, Bertolucci, Dolce, Bordin.

[redacted]

Chi l'avrebbe [redacted] detto di poter trovare [redacted] Breganze tanto in alto alla sesta giornata di [redacted] A1? Forse nemmeno gli stessi vicentini avrebbero pensato di essere già pronti per un discorso di vertice. Eppure [redacted] quintetto veneto si trova lì, appena dietro alle lepri Novara e Vercelli, appaiato al Bassano. Quarto attacco del campionato [redacted] difesa abbastanza ermetica, [redacted] complesso veneto rappresenta la «nouvelle vague» dell'hockey nazionale, e vuole inserirsi nella prevedibile lotta a tre, tra Novara, Vercelli e [redacted]. Ecco perchè la sfida di stasera rappresentera un importante test per il Breganze. Gli azzurri hanno già sfidato la compagine veneta a livello di eliminatorie di Coppa Italia. Dopo un avvio sprint del Novara, avanti per 6-[redacted], i locali diedero vita [redacted] una emozionante rimonta, favoriti anche dalle uscite per infortunio di alcuni giocatori azzurri, arrivando fino al 6-5. Pur battuto, Breganze si classificò secondo e [redacted] conquistò il diritto di disputare la final four. La sfida di stasera al Bassano, però, appare proibitiva.

● **La rosa:** Fiorio, Cogo, Belligio, Cerato, Stello, Steva, Conte, Fona, Giaretta.

L'INTERVISTA

[redacted]

PER lo sport [redacted] Vco [redacted] '96 passa agli archivi come un [redacted]no di indubbia importanza, sia per i rilevanti successi ottenuti in varie discipline da atleti della zona, [redacted] perchè ha iniziato la sua attività il nuovo Comitato provinciale Coni. Che motivi di grande soddisfazione non siano davvero mancati lo conferma il commissario Rosalba Boldini: «Il lavoro svolto con i collaboratori Enzo Bertinotti, Federico Manoni, Giuseppe Ramenghi - dice - è stato abbondantemente ripagato. Abbiamo dovuto impegnarci per creare dal nulla il nuovo organismo, con tutte le difficoltà immaginabili. Nonostante l'impossibilità di assunzione di personale, siamo riusciti ad impostare nel modo migliore l'attività del Comitato [redacted] l'organizzazione [redacted] valide iniziative». Il Coni del Vco ha allestito infatti Giochi della Gioventù e Campionati studenteschi, nonchè la manifestazione promozionale «Vieni anche tu», che ha coinvolto gli alunni delle scuole dell'obbligo [redacted] tutta l'Ossola, [redacted] seminario «Dove comincia il doping?» per atleti ed allenatori.

VERBANIA

[redacted] Boldini, commissario Coni Vco

A un anno dal suo insediamento, parla il commissario del nuovo comitato provinciale

Coni del Vco, una buona partenza

«Nonostante le grandi difficoltà siamo riusciti a impostare bene l'attività e l'organizzazione di valide iniziative», dice Rosalba Boldini. Dietro alla stella Bonomi, ottimi risultati dagli sport acquatici

Per la nuova provincia, personaggio dell'anno è senza dubbio il canoista Beniamino Bonomi, [redacted] le due medaglie d'argento conquistate alle Olimpia[redacted] di Atlanta nelle specialità K2 [redacted] e K1 1000. «E' un traguardo prestigioso, che fa bene a tutto [redacted] sport della nostra zona - commenta il commissario Boldini -. Un significato che la popolazione ha dimostrato di capire nella [redacted] giusta portata, partecipando in massa alla indimenticabile manifestazione con cui Bebo è stato accolto [redacted] suo ritorno». Accanto alla impresa olimpica di Bonomi, gli sport dell'acqua hanno riservato successi in serie allo sport della zona. Nella vela l'equipaggio formato da Andrea Racchelli, Matteo [redacted] Tiziano Auguadro, Enzo Bonomi e Massimiliano Ferrari ha vinto il campionato europeo «Surprise» e Francesca Prina il campionato italiano «S24». Tornando allo sport remiero, è la Società Canottieri Pallanza sedile fisso, con Cesare e Vittorio Rodella, Ivan Spadoni, Daniele Ruffoni e il timoniere Davide Caretti, [redacted] laurearsi campione nazionale nel quattro di punta [redacted] quattro di coppia senior. Sugli scudi inoltre la società Sci Nautico Cusio con il successo di Irene Reinstaller nello slalom ai campionati europei assoluti e le vittorie conseguite ai nazionali di categoria da Debora Del Zoppo, Gabriele Falcioni, Marco Lucchiari Tucci, Federica Primatesta, Alessandro Giubbilbi e an[redacted] Irene Reinstaller; titolo nazionale di slalom e di combinata invece per Elisabetta Galli dello Sci Nautico Omegna.

In questo edificio saranno ospitati gli uffici del Coni provinciale del Vco

Altre discipline che hanno riservato gradite sorprese per i titoli conquistati dai loro esponenti sono il tennis da tavolo (Luigi Caiazza e Roberto Grano dell'Ossola 2000 campioni italiani di doppio), lo sci (Giampiero Amodei dello Sci Club Valle Vigezzo e Carlo Mazzetti dello Sci Club Macugnaga primi rispettivamente nella tecnica classica al campionato mondiale e italiano cittadini) [redacted] il volley, dove l'Omegna Pallavolo ha conquistato il titolo italiano juniores e la [redacted] rappresentante Natalia Viganò ha fatto parte della nazionale juniores europea ad Ankara.

«Una manifestazione di grande rilievo [redacted] significato svoltasi sul nostro territorio - ricorda Rosalba Boldini - sono i campionati italiani di atletica leggera per disabili, organizzati a Domodossola dalla società Ossola 2000. Ne è stato protagoni[redacted] Angelo Petrulli, che ha poi conquistato diverse medaglie anche alle Paraolimpiadi [redacted] Atlanta».

Numerosi sono i ragazzi che hanno preso parte alle fasi nazionali dei Giochi della Gioventù di varie discipline, mentre Domodossola ha ospitato la fase finale della [redacted] «Orientiering». Nell'ambito organizzativo non [redacted] può dimenticare il «Festival dei giovani», la principale rassegna remiera giovanile in Italia che nello scorso mese di settembre la Canottieri Pallanza ha portato sul Lago Maggiore in occasione del proprio centenario.

Sergio Ronchi

A Borgomanero

[redacted]

BORGOMANERO. Per gli appassionati del volo, dall'aliante al deltaplano, dalla mongolfiera al paracadute, dagli aerei a reazione agli aeromodelli, è nata una nuova associazione. Si tratta di «Alabassa», che ha la propria sede a Borgomanero in piazza Mazzini 88, presso la palestra Ren Bu Kan. Presidente del sodalizio è Giampiero Renolfi, vice Danilo Favino, cassiere Ottorino Simonotti e segretario Walter Corrà. Il consiglio è completato da Carlo Omarini, Riccardo Quirico, Massimo Cerutti, Carlo Quirico e Gianangelo Tacca. «Alabassa» intende organizzare gite, manifestazioni, incontri con piloti, esperti di volo e diffondere la passione per gli sport che han[redacted] a che fare con l'esperienza del volo. Per chi vuole aderire al club il numero di telefono è 0322/844456. L'associazione, che ha sede legale in via Santa Cristinetta 73, è già presente su Internet con un proprio sito, ed ha già iniziato l'opera di promozione per i patiti della navigazione «on line». **[m. g.]**

[redacted]

A Eccellenza ferma, giro di opinioni tra gli allenatori chiamati a redigere un primo bilancio della stagione in corso

Morea: Ivrea favoritissima, le [redacted] sono già «out»

«L'Omegna? Non siamo ancora pronti a discorsi di vertice. Dobbiamo solo salvarci»

OMEGNA. Anno nuovo, vita vecchia. Pierantonio Morea, 46 anni, sta trascorrendo con l'Omegna la [redacted] dodicesima stagione: 6 anni come calciatore (ai tempi di Omini, Pastrello, Vaglia, Brivio, Zanin, Bottini e Bottani), altri 6 come allenatore. «Bloccato» dal presidente Alfonso De Stefano, è ormai [redacted] «bandiera» del calcio [redacted] Sposato con prole, vive ad Omegna. Lavora in banca, naturalmente ad Omegna. La domenica è tutta per il calcio, anzi per l'Omegna.

Che cos'è, una missione? «No, è la soluzione ideale per far coesistere famiglia, lavoro e attività sportiva. Io non ho mai rinunciato a nessuno di questi "status": l'Omegna mi cono[redacted] ragazzino, mi ha voluto ed eccomi qui».

Chi vincerà il campionato [redacted] Eccellenza? «Se devo fare un nome solo, dico Ivrea. [redacted] sarà una lotta appassionante fino all'ultima giornata. Le squadre di un certo livello sono molte e se le daranno di santa ragione».

L'allenatore Pierantonio Morea, da 12 anni nella squadra omegnese

L'Omegna, però, non ci sarà in questa lotta. «L'Omegna non ci sarà perché non ci può essere. Noi abbiamo altri programmi ed altre ambizioni. Lo sapevamo all'inizio e non [redacted] lo siamo mai dimenticati».

Le novaresi sono in flessione? «Forse potevano essere più avanti il Borgomanero [redacted] la Sunese, ma le altre, Omegna compresa, si stanno comportando bene».

Perché c'è questo divario con il vertice? «Dipende soprattutto dal numero [redacted] giovani che vuoi e devi inserire. Il nuovo regolamento prevede che in formazione ci sia almeno [redacted] '76. Le squadre di vertice ne hanno uno e basta. Poi fanno la squadra su atleti collaudati e profumatamente pagati, spesso in arrivo da categorie superiori. Noi non possiamo, per ragioni economiche e di bilancio. E allora facciamo giocare i '77 [redacted] i '78. Nella mia Omegna hanno trovato spazio Martinelli, Morea, Ginepro, Lembo e Donati. Si gettano le basi per il futuro».

E' una politica che paga? «Intanto è l'unica soluzione che ti resta per sopravvivere. Lo scorso anno l'Omegna ha lanciato due '78 che faranno carriera: Danini l'ha preso la Sampdoria ed [redacted] è titolare della Primavera, mentre Prini è finito alla giovanile dell'Inter con la quale sta attualmente disputando un torneo in Cina».

Perché [redacted] campi dell'Eccellenza la presenza media del pubblico è scesa al di sotto dei 200 spettatori? «Perché adesso ci [redacted] tante squadre. Attorno ad Omegna giocano la Cusiana, l'Agrano e l'Armeno. Una volta c'era il quadrilatero Omegna, Borgomanero, Verbania, Juve Domo, il resto esisteva ma la gente seguiva solo le grandi. E poi ci [redacted] le televisioni: si preferisce andare al bar a vedere la Juve, il Milan e l'Inter. Credo che andrà sempre peggio». Allo[redacted] non avete speranze? «L'unica soluzione seria resta quella [redacted] anticipare il campionato di serie A al sabato e lasciare la domenica ai dilettanti. Penso che ci arriveremo presto».

Sandr[redacted]

[redacted]

[redacted]

Si dimette dalla sua carica [redacted] presidente Galasco?

C'è attesa per la riunione che la Federazione ciclistica terrà a Novara sabato 11 gennaio, all'ordine del giorno l'elezione del nuovo presidente. Il novarese Lauro Galasco avrebbe infatti espresso l'intenzione di dimettersi. Candidato alla sostituzione potrebbe [redacted] il borgomanerese Roberto Filiberti. **[a. b.]**

[redacted]

Clavico confermato presidente del Circolo di Intra

Al termine dell'assemblea dei soci, si è proceduto alla elezione del nuovo consiglio direttivo del Circolo Velico Canottieri Intra, che resterà in carica nel biennio 1997-'98. Carlo Clavico è stato confermato presidente; vice presidenti sono Tiziano Auguadro e Daniele Menzio, con gli incarichi rispettivi di coordinatori della commissione sportiva [redacted] della commissione tecnica, Valdo Racchelli [redacted] segretario; completano il consiglio Massimiliano Ferrari, Riccardo Lorei, Italo Isoli e Maurizio Sanavio. **[s. r.]**

[redacted]

Ammazzinverno, si [redacted] domani a Oleggio Castello

E' in programma domani mattina ad Oleggio Castello una [redacted] podistica valida per l'Ammazzinverno: km 6, ritrovo al Bar Acli, partenza ore 9,30. **[a. b.]**

[redacted]

Cannobio, iscrizioni per il torneo «Fortunato»

La seconda edizione del torneo di calcetto «Andrea Fortunato» viene organizzata dallo Juventus Club Cannobio dal 9 al 18 gennaio. Le partite si disputano nella palestra delle scuole medie comunitarie ogni sera tra le ore 19 e le 23. **[s. r.]**

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

DAL 7 GENNAIO AL 7 MARZO

SALDI CONBIPEL

DAL

20 AL 50%

TORINO

TORINO

TORINO

GRUGLIASCO (TO)

PAVONE CANAVESE (TO)

VENARIA (TO)

ALESSANDRIA

BIELLA

CUNEO

POCAPAGLIA (CN)

AOSTA

GENOVA

COCCONATO D'ASTI

POCAPAGLIA (CN)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO 1997

QUART (AO)
APERTO
DOMENICA 5 GENNAIO
E LUNEDÌ 6 GENNAIO 1997

conbipel
PROPOSTE MODA

BIANCO COOP

SCONTO DEL 30%

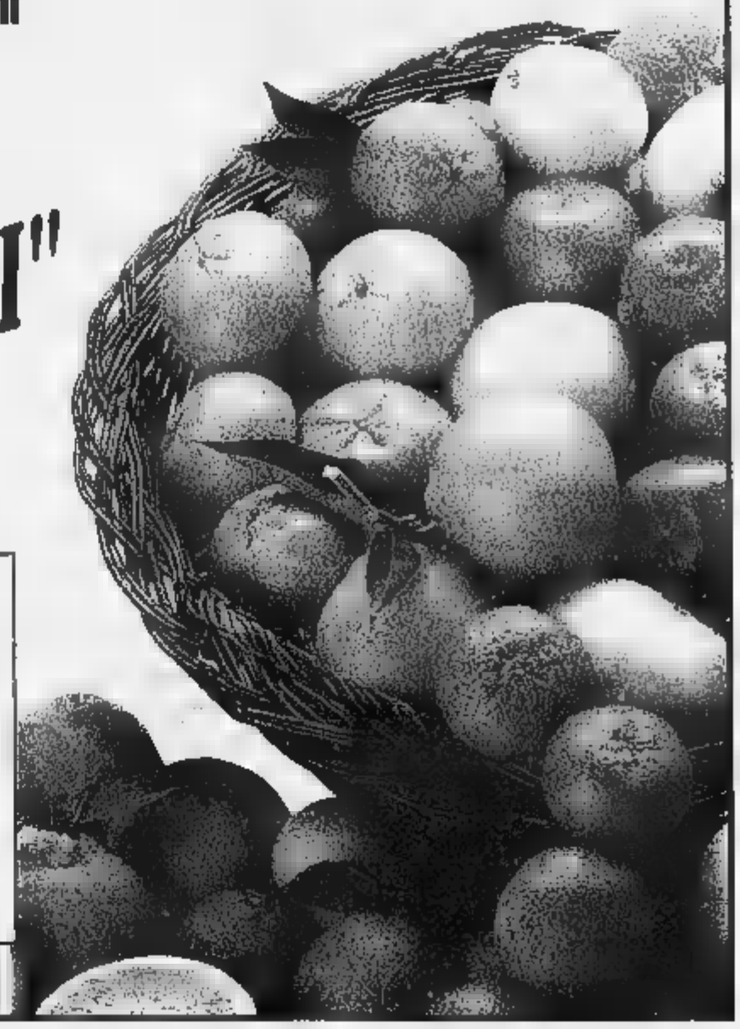
SCONTO DEL 40%

SCONTO DEL 50%

Fino al 18 gennaio non perdete i grandi affari Coop: la Fiera del Bianco, le eccezionali offerte su tanti articoli per la casa e l'ufficio, la qualità e i prezzi imbattibili della...

"GRANDE SAGRA DEGLI AGRUMI"

AFFARI in festa



SUPERMERCATI coop Novacoop

RODIGHIERO gioielli

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 4 Gennaio 1997 vc 33

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RODIGHIERO gioielli

Scoperti dalla Provincia: arrivavano da Milano

A Trino tonnellate di rifiuti «abusivi»

TRINO. Due discariche abusive di «rifiuti urbani ed assimilabili» provenienti dalla Lombardia sono state localizzate nel territorio del Comune di Trino dai funzionari del Servizio di protezione ambientale dell'amministrazione provinciale di Vercelli: all'operazione, che si è conclusa con il sequestro di circa 30 mila metri cubi di materiale stoccato abusivamente, hanno collaborato i carabinieri del locale comando e gli agenti della polizia municipale.

Le due discariche erano state realizzate su terreni di proprietà della ditta «Eco Brianco srl» di Milano: una in via degli Alerami, l'altra in regione «Morosetto». Nell'operazione di sequestro è stato coinvolto anche un autocarro della ditta «Stea» di Milano che è stato sorpreso in flagranza mentre scaricava abusivamente rifiuti dello stesso tipo provenienti da Carate Brianza in provincia di Milano.

I cumuli di rifiuti posti sotto sequestro comprendevano sostanze agroalimentari, carta, plastica, beni di consumo e rifiuti urbani definiti «pericolosi» come le pile scariche. Sono stati trovati abbandonati nei terreni adiacenti ai due capannoni: erano stati spianati con ruspe ed in parte sotterrati.

Secondo le dichiarazioni dei responsabili della «Eco Brianco srl» quei rifiuti avrebbero dovuto servire per produrre un fertilizzante da utilizzare in agricoltura, ma dal Palais national fanno sapere che «la "Eco Brianco" non è in possesso di alcuna autorizzazione ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti, per quanto riguarda le operazioni di trasporto, nè per il trattamento e il loro stoccaggio».

I funzionari provinciali hanno provveduto a prelevare campioni dei rifiuti sequestrati per sottoporli in laboratorio alle necessarie analisi chimiche e biologiche. Un rapporto sulla vicenda è stato inviato alla procura circondariale di via Conte rosso: vi i responsabili della «Eco Brianco» che della «Stea», dei quali non sono stati forniti i nominativi, sono stati segnalati all'autorità giudiziaria.

Il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha dichiarato: «Non vorremmo che il Vercellese diventasse terreno di smaltimento illegale generalizzato da parte di aziende lombarde che hanno scelto la nostra provincia come pattumiera abusiva. Il nostro servizio di vigilanza è ormai allertato in modo permanente: chiederemo a tutte le forze di polizia un analogo impegno». Le preoccupazioni di Valeri tengono conto della scoperta, avvenuta lo scorso ottobre, di altre due discariche abusive a Villata e ad Albano.

Walter Camurati

Al centro delle accuse gli interventi nei due capoluoghi

Neve, caos e polemiche

La pioggia ha ridotto i disagi, ma oggi è prevista un'altra precipitazione
Chiusa per caduta massi la provinciale Biella-Valsesia, vicino a Borgosesia

La pioggia caduta ieri ha leggermente migliorato la situazione a Vercelli (GALPPI)

Per fortuna adesso piove, e l'acqua, sciogliendo la neve, spegnerà il fuoco delle polemiche sul lavoro degli spalatori. Nonostante l'indubbia buona volontà dei servizi comunali e provinciali, la gente infatti continua a denunciare l'impraticabilità di strade e marciapiedi.

A Vercelli scende in pista la stessa presidente della prima circoscrizione, Marina Martinotti. «E'a dir poco vergognoso vedere lo stato delle strade, delle piazze e dei marciapiedi che caratterizza oggi il panorama di Vercelli». L'esordio è di quelli che non ammettono repliche, e la presidente è così sicura di ciò che sostiene d'aver inviato le proprie contumelie direttamente al sindaco e all'assessore Mottola. Marina Martinotti ha percorso a piedi il centro della città e i suoi flash sono al vetriolo. «Ci sono lastre di ghiaccio in via Monte di Pietà, via Viotti, via Galileo Ferraris, e cumuli di neve sui marciapiedi». Ma il vero problema resta il parcheggione. Continua la Martinotti: «Gli spalatori hanno liberato sì le corsie di transito, però hanno ammucchiato la neve nelle aree riservate alla sosta». Così agli automobilisti non è rimasto altro che parcheggiare alla bell'e meglio in ogni corridoio libero fango e ghiaccio. Conclude la presidente: «Il servizio di sgombero è stato decisamente scarso sia dal punto vista qualitativo che quantitativo».

I voti brutti non fioccano solo per l'Amnu. Anche le strade provinciali riservano sorprese spiacevoli. Lo denuncia un sindacalista della Cgil, Sergio Negri, che ogni giorno percorre la strada che da Biandrate porta a Vercelli. Nella curva prima di Borgovercelli ci sono stati tre incidenti in due giorni. La colpa, confermata dai carabinieri del paese, è della strada ancora coperta di neve. Sbotta il sindacalista: «E'mai possibile che il tratto provincia Novara sia asciutto e sicuro, e quello vercellese innevato e pricoloso una pista da sci?».

Anche la provinciale che attraversa il di Borgosesia, in regione Guadella, e che corre da Serravalle verso la Valsessera, da ieri è chiusa al traffico. Un'abbondante caduta di massi ha reso obbligatorio il provvedimento, e i tecnici sperano di ripristinare i collegamenti al più presto.

Intanto, dopo un breve break di pioggia, già per stasera prevede nuovo peggioramento delle condizioni atmosferiche. Una seconda perturbazione atlantica, secondo l'Osservatorio di Oropa, dovrebbe abbattersi sulla nostra provincia, riportando in città la neve appena lavata.

Nel Biellese ha ripreso a piovere in pianura ed a nevicare in montagna. Le condizioni metereologiche sembrano dunque tornate alla normalità dopo le precipitazioni dei giorni scorsi, risultate più abbondanti a quote basse.

Ieri in città la pioggia ha fatto la sua comparsa sul mezzogiorno. Per una volta l'acqua è risultata assai gradita perchè ha contribuito a ripulire le strade (ma soprattutto i marciapiedi), dalla neve ancora non spazzata via. Purtroppo Biella non è uscita a testa alta dall'ondata di maltempo di fine anno. Si sono salvate soltanto principali vie d'accesso al centro e più di una lamentela è arrivata da chi, mettendosi in viaggio, ha scoperto che altrove invece le andavano meglio. I piccoli Comuni infatti sembrano essere stati molto più efficenti capoluogo di provincia.

Sempre ieri, intorno alle 15,30, ha invece ripreso a nevicare in montagna. A Piedicavallo, dove molte seconde case sono ancora aperte ed il settore alberghiero registra una ripresa, seppure modesta, rispetto all'anno scorso, in due ore la precipitazione ha aggiunto altri 10 centimetri di neve al manto già presente. Alla stazione turistica Bielmonte sono così fiduciosi. Finora infatti le precipitazioni sono stati abbondanti da consentire un'apertura completa degli impianti. La situazione si registra ad Oropa: «Abbiamo cantato vittoria troppo presto - dicono i responsabili delle Funivie che portano al lago del Mucrone ed al Camino -. Ha nevicato in pianura, ma poco in montagna. E il maltempo finora non ha nemmeno permesso di sfruttare quel poco che ci è stato concesso».

Per le prossime ore l'osservatorio di Oropa (dove la temperatura, anche se di poco, è tornata sotto zero ed il manto nevoso ha raggiunto i 20 centimetri) è pessimista e prevede per oggi nevicate anche a basse quote. Tra domani e lunedì invece la situazione dovrebbe migliorare.

Belossi
Daniele Pasquarelli

La tragedia nel primo pomeriggio di ieri all'ex Caffè Rossa del rione Isola. Il corpo trovato da un figlio

Docente dell'Itis scivola dalle scale e muore

Roberto Sarasso, 48 anni, era assistente di Chimica a Vercelli

Era appena tornato con la famiglia in montagna e, da figliolo affezionato, era andato a trovare gli anziani genitori, custodi nell'ex stabilimento Caffè Rossa in via Restano 35. Ma qui, sulle vecchie scale del palazzo, Roberto Sarasso, 48 anni, insegnante all'Iti di Vercelli, ha trovato ad attenderlo, in risposta al suo gesto d'amore, il destino crudele e davvero cieco.

Secondo la ricostruzione della Squadra mobile infatti il professore, poco dopo mezzogiorno, è scivolato dalla rampa di scale e nel volo spaventoso ha trovato la morte. A nulla sono valsi i primi soccorsi prestatigli da uno dei figli, uscito per cercarlo, nè l'intervento dell'ambulanza e il rapidissimo ricovero al Sant'Andrea.

Roberto Sarasso è spirato qualche minuto dopo, lasciando attoniti e disperati la moglie Marisa Nadia Bonandin, impiegata alla Châtillon di Vercelli, e i due giovani figli, Simone e Luca, studenti universitari.

Roberto Sarasso

La tragedia si è consumata nello spazio di un'ora. Roberto, per aiutare gli anziani genitori, Pietro (ex parrucchiere) ed Enrica Faggi, custodi da anni della vecchia torrefazione, oggi proprietà di una ditta di costruzioni novarese, si è offerto di fare il consueto giro di ispezione al loro posto. Avrebbe dovuto essere una questione di pochi minuti, per cui quando i familiari dopo un'ora non l'hanno visto ritornare, si sono preoccupati. Dalla casa in via Restano 1, dove viveva, il figlio appena diciottenne ha iniziato a cercarlo prima sul cellulare, e poi, non riuscendo a mettersi in contatto con il padre, è andato a cercarlo direttamente nel vecchio immobile.

L'ha trovato poco prima delle tredici agonizzante in fondo alle scale. Non lontano dal corpo il telefonino, che forse Roberto avrà cercato di usare per chiedere aiuto. E poi sul pavimento una lunga striscia di sangue, dove l'uomo si è trascinato, nel tentativo all'aperto per cercare soccorso. La polizia ora ha disposto l'esame autoptico della salma, ma la dinamica dell'incidente non lascia adito a dubbi. Roberto Sarasso, per uno di quei crudeli casi della vita, è scivolato sui gradini di porfido resi viscidi dall'acqua infiltrata dal tetto, e la sua caduta, non rallentata da alcuna presa, è stata letale.

Lo piangono i colleghi dell'istituto tecnico industriale, dove Roberto, assistente chimico di laboratorio, era stimato dai colleghi e benvoluto dagli allievi. Proprio all'Iti aveva compiuto i primi studi, e sempre sui banchi della scuola di piazza Battisti aveva conosciuto la ragazza che sarebbe diventata sua moglie. **[d. b.]**

CHOC ALL'ISTITUTO

Grave la giovane madre

COSSATO. Restano gravi le condizioni di Anna Antonina Tarantola, la donna di 32 anni in coma a causa di un'iniezione di antibiotico, che le ha procurato uno choc anafilattico. La giovane madre è ricoverata in Rianimazione al «Sant'Andrea» di Vercelli, dove è stata sottoposta a terapia intensiva.

Intanto un altro particolare s'è aggiunto alla ricostruzione dell'accaduto, tuttora poco chiara. A prescrivere l'antibiotico, il giorno di Capodanno, sarebbe stata una dottoressa di Cossato, sostituto del medico di fiducia di Anna Antonina Tarantola. La donna, che soffre di reni, s'era sentita male subito dopo colazione, per via di una fastidiosa influenza che l'aveva colpita nelle ore precedenti. Intanto il fratello minore della giovane madre precisa: «A fare l'iniezione a mia sorella è stato un suo amico spagnolo, che però non è il suo convivente, hanno scritto i giornali». **[f. p.]**

Vercelli, da martedì i saldi invernali che continueranno fino al 7 marzo

Arriva un iper per Barbie e Ken?

L'Ascom preoccupata per le ventilate aperture

VERCELLI. Qualche giorno per tirare il fiato e fare l'inventario e poi ripartirà la grande (e un po' affaticata) macchina merciale. I negozianti infatti hanno già annunciato che da martedì prenderanno il via i saldi invernali, che, per legge, potranno arrivare fino alle soglie della primavera.

Un tempo lungo che dovrebbe assicurare nuova linfa vitale agli esercizi cittadini provati, spesso ripete l'Ascom, «da una crisi negativa che non tende a passare». Prova ne siano le recenti chiusure di negozi dalle antiche tradizioni proprio nel storico, dalla cartolibreria Zumaglini negozio di casalinghi Tacchini.

Ma secondo il presidente dell'Ascom, Giovanni Bonetti, ci vorrà ben altro che i saldi di fine stagione per ridare speranza al locale, e ancora una volta l'indice è puntato contro le decisioni comunali. Questa volta non si tratta dell'isola pedonale bensì dell'applicazione da parte della giunta delle disposizioni sulle tabelle merceologiche.

Nei prossimi giorni anche l'Ascom di Vercelli farà un consuntivo sugli acquisti natalizi

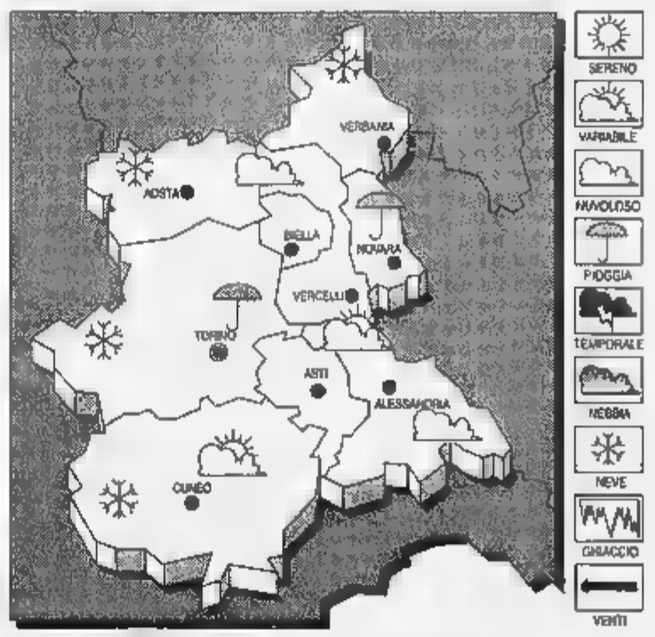
Precisa Bonetti: «Resta fermo il principio che non si possono concedere in città licenze di vendita». E, anche non detta, trapela la preoccupazione per il nuovo «mega» in costruzione nell'area del Continente.

Le «voci» parlano di una vera e propria Disneyland del giocattolo, che si estenderà per circa 6 mila metri quadrati.

Ma allora, vista l'ampiezza dell'area, l'autorizzazione non dovrebbe di competenza regionale? «Non necessariamente - dicono all'Ascom - se risulteranno richiedenti 4 ditte diverse».

Un nuovo piccolo giallo, che agita i commercianti, soprattutto quelli che storicamente hanno per clienti gli estimatori di Saylor, Barbie e Ken il guerriero. **[d. b.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

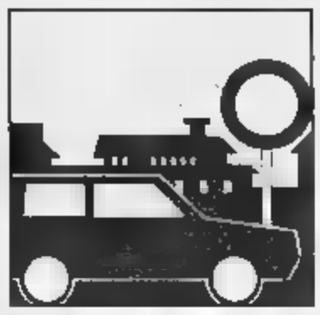


TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente nuvoloso con precipitazioni a carattere nevoso oltre i 500 metri. Dal pomeriggio, miglioramento.
TEMPERATURA. Lieve diminuzione.
VENTI. Deboli Sud-Ovest.
TENDENZA DEL Alternanza di schiarite ed annuvolamenti.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI
Max: 5; min: -1; media: 3
UN
Max: 4; min: -1; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 3,5; Aosta 3; Asti 5; Cuneo 4; Novara 4; Alessandria 4.

Beverly Hills
Santhià
IL PIU' GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE
Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
DOMENICA SERA: solo ballo L. 15.000 dame omaggio
cena + ballo L. 20.000 tutto compreso
SABATO 4/1 ORE 21 ORCHESTRA ROBERTO E SIMONA
LUNEDI' 6/1 e SERA ROMMY
GIOVEDI' 9/1 ORE 21 ORCHESTRA LEARCO
SABATO 11/1 ORE 21 ROBY VALENTE CON LA PARTECIPAZIONE
5/1 e sera orchestra GLI SMERALDI
Santhià - Autostrada TO-MI



A confronto tutte le ragioni del sì e quelle del «no, grazie»

Isola pedonale: tormentone che dura ormai da 25 anni

VERCELLI. Sull'isola pedonale, la città si sta dividendo. O meglio, si stanno dividendo coloro che, per motivi di lavoro, economici e ideologici si sono attestati ormai sul fronte del sì e su quello contrapposto del no. Ma la stragrande maggioranza dei vercellesi sembra concentrata su altri problemi, su aspettative diverse. Appreso, con stupore, di essere nella hit-parade della ricchezza, i presunti «paperoni» vercellesi si interrogano su chi mai avrà questi vagoni di Bot o di conti in banca di cui favoleggiano le statistiche (il vicino di casa? Magari quello che viaggia con la vecchia Renault e non va mai al cinema?) e intanto, ogni mattina, prendono il treno per andare a lavorare a Torino, Milano, Biella o Novara.

Facile umorismo a parte, rientriamo in tema. E' da 25 anni che Vercelli cerca di organizzare un'isola pedonale vera e propria. Ci provò (giunta Boggio) l'assessore Schede, ma il tentativo fallì perchè la «ztl» - anche allora non si chiamava così - in piazza Cavour e dintorni sembrava troppo estesa. Negli anni seguenti, fu deciso di chiudere il Corso, la sera, alle auto, da via Cavour a via Dante. Ma i compromessi fecero franare anche questo esperimento. Il nostro archivivio fotografico ha documentato più di 15 anni di vilazione ai divieti, con i vigili immancabilmente assenti.

● **Il tentativo di Bagnasco.** In campagna elettorale, il candidato sindaco Gabriele Bagnasco ha sempre messo in testa ai progetti quello di interdire alle auto il «salotto buono» di Vercelli, piazza Cavour. E la coalizione che lo ha portato sulla poltrona di sindaco ha avallato il progetto. In sostanza, si tratta dell'attuazione, con qualche correttivo (di rilievo) del piano del traffico votato dalla giunta-Bodo nell'89. Bagnasco e la sua giunta si sono messi subito di buzzo buono e hanno incominciato ad avviare una serie di «aggiustamenti» alla circolazione in centro, tutto in prospettiva «ztl».

● **Corso Libertà.** Il progetto più importante sinora portato a termine, anche se ancora definito «sperimentale», è stato appunto quello di chiudere il tratto di Corso per 24 ore al giorno. Ma subito i negozianti della via si sono scatenati sostenendo che, nei mesi autunnali e invernali su corso Libertà sembra esserci il coprifuoco. Di qui la proposta, che verrà formalizzata nei prossimi giorni: perchè non ricorrere ad una «ztl» stagionale?

● **Piazza Cavour.** E' il «pallino» del sindaco, che parte da una constatazione obiettiva: così com'è, la piazza più bella di Vercelli è una maxi camera a gas a cielo aperto. Bagnasco vorrebbe chiuderla subito al traffico e, all'interno dell'amministrazione, c'è pure chi vorrebbe spostare il monumento allo statista cavourino che, per la verità, con piazza Cavour c'entra proprio poco. Ma il nocciolo della questione sta proprio sui tempi di questa «rivoluzione». Il Consiglio comunale (maggioranza e opposizione) ha votato una mozione in cui si chiede che la «ztl» di piazza Cavour sia l'atto conclusivo di un progetto generale che preveda, tra l'altro, la realizzazione di nuovi parcheggi attorno all'«isola». Il sindaco sostiene che questa ricerca di nuovi posteggi sta andando avanti, ma sono in molti a pensare che si sbagli. Chi ha ragione?

Enrico De Maria

Il sindaco **Bagnasco** vuole disingolfare il centro storico dalle auto

Commercianti scatenati

«Basta con i diktat della giunta Non ne vogliamo proprio sapere»

VERCELLI. Il «no» più deciso arriva dalle due associazioni dei commercianti, l'Ascom e la Confesercenti. I loro presidenti, Giovanni Bonetti e Pierluigi Bruni, accomunati da una idiosincrasia di fondo contro i «diktat». E quelli della giunta, sull'isola pedonale, appaiono loro proprio tali.

Così da una posizione molto critica ma, tutto sommato, aperta al dialogo, adesso si è arrivati allo scontro frontale. Nella ultima lettera aperta a «La Stampa», intervenendo sulla «libera tribuna» del presidente di An Raffaele Prencipe, Bonetti ha improvvisamente cambiato registro dicendo che i commercianti quest'isola proprio non la vogliono. E Bonetti non si è risparmiato strali intinti di veleno contro i Verdi, colpevoli, a dire, di avere raccolto le firme pro-isola. «Ma che cosa credono questi signori - ha tuonato Bonetti -? Di spaventarci con le loro duemila firme? Se i commercianti volessero, in tre giorni ne raccoglierebbero diecimila».

Una dichiarazione apodittica che lascia poco spazio alla trattativa. E non in molti ad osservare che Bonetti intende sbattere la classica porta in faccia alla giunta perchè quest'ultima, nonostante la clamorosa bocciatura in Consiglio, sembra intenzionata ad andare avanti nel progetto. «Voi non trattate? - sembra essere il messaggio di Bonetti - E noi neppure».

Sarà interessante capire, adesso, che succederà. I commercianti guardano al partito di maggioranza più forte, il pds, che su questa vicenda rischia di giocarsi i consensi del ceto medio vercellese (da una parte), ma anche la solidità del governo politico della città (dall'altra).

Sono in molti, a questo punto, ad auspicare che le due parti addolciscano le loro posizioni, arrivando ad una nuova trattativa.

Ricordiamo che, prima del braccio di ferro, i commercianti hanno proposto le zone blu (ma che siano davvero rispettate) in piazza Cavour, e quindi tutta una serie di iniziative «propedeutiche» all'isola pedonale. Sindaco e giunta vogliono invece, da subito, la chiusura al traffico.

I prossimi Consigli comunali saranno cruciali. Tra l'altro, il gruppo del no all'«isola subito» potrebbe appoggiare la richiesta fatta dal leghista Francesco Borasio affinchè il piano del traffico venga finalmente discusso dall'assemblea di Palazzo di Città. **[d. b.]**

Bruni (in alto) e **Bonetti**

IN BREVE

INCONTRI

Unità ecumenica, se ne parla il 15 gennaio nel centro Maggi

La chiesa Metodista di Vercelli e la Commissione diocesana per l'ecumenismo si sono fatte promotrici di iniziative comuni per la settimana di preghiera per l'unione dei cristiani. L'arcivescovo Enrico Masseroni e il pastore Jonathan Terino invitano a partecipare al primo incontro che si terrà il 15 gennaio, alle 21, nel centro «Pietro Maggi» di via Bodo. Il tema verterà sul «Cammino ecumenico»; relatori il pastore Manna e Dotti della comunità di Bose. **[d. b.]**

Nessun obbligo di chiusura per bar e ristoranti

I gestori degli esercizi pubblici, bar e ristoranti, secondo le disposizioni comunali, potranno derogare dall'obbligo di chiusura settimanale fino a lunedì, giorno dell'Epifania. **[d. b.]**

Interrogazione ppi sui lavori in Fiume

Il consigliere comunale Enzo Portalupi (ppi) ha inviato un'interrogazione al sindaco marciapiedi lasciati incompiuti dalla fine agosto in corso Fiume. **[d. b.]**

BENEFICENZA

Donato un milione dall'Aior all'associazione Insieme

Il consiglio direttivo dell'Associazione Insigniti degli ordini della Repubblica ha deciso di assegnare all'associazione «Insieme» la un milione come beneficenza Aior per il 1996. **[p. m. f.]**

Una bella iniziativa nata ai margini del nostro referendum sui gruppi giovani

Le «band del cuore» a Rovasenda

Il leader degli Aretè di Buronzo ha fatto da tramite tra «La Torre» e tutti i gruppi che si esibiranno così ogni week-end nel centro della Baraggia. E questa sera tocca ai Kimera della Robella di Trino

BURONZO. Gioventù e musica sono davvero sinonimi di amicizia. Ma questa volta anche La Stampa e il suo concorso «vota la band» (oltre 6 mila tagliandi già pervenuti) avranno qualche merito se un centinaio di ragazzi del Vercellese e del Biellese si incontreranno per la prima volta per suonare e stare in allegria. L'idea di mettere insieme tutti i partecipanti del referendum, lanciato dalla «Pagina della scuola» è venuta al dinamico leader degli Aretè di Buronzo, Davide Provera, tra l'altro in testa alla classifica fin da subito, con i «Gravità Zero» di Santhià.

Davide Provera si è messo in contatto con il centro sportivo «La Torre» di Rovasenda, dove svolge qualche lavoro, e la disponibilità del proprietario, si è trasformato in impresario musicale a favore dei ragazzi del referendum. Così ogni week end, da gennaio fino a giugno, un gruppo alla volta si farà conoscere dal palcoscenico di uno dei più noti ritrovi del Vercellese. Stasera ad esempio saranno di turno i Kimera della Robella di Trino, sesti nella classifica provvisoria del concorso.

Ma, come spiega Davide, che si è fatto consegnare dalla redazione i numeri di telefono di tutti i musicisti del concorso, non importa la posizione in classifica, che poi altro non è che un gioco. «La cosa essenziale - dice il giovane degli Aretè - è sfruttare la chance che ci viene offerta dal proprietario della "Torre" e scambiarci note e suggerimenti». Quindi da stasera in poi, chi volesse seguire i propri gruppi del cuore potrà spostarsi in quel di Rovasenda, e fare un'abbuffata di musica, da quella punk dei Sidro di Santhià a dei Punka di Vercelli, fino al folk dei Ficeuj 'd Nuè e dei Balabiut di Vigliano.

Conclude la mamma di Davide, Lucia, primo supporter del gruppo: «Dobbiamo davvero ringraziare il giornale, anche collezionare tagliandi sta diventando vero e proprio tormentone». **[d. b.]**

Le band più votate nel referendum prenderanno parte anche alla «Maratona Rock» organizzata ogni anno in piazza Cavour

Oggi i funerali

Lutto, morto il pasticciere Vittorio Rosso

VERCELLI. E' morto Vittorio Rosso, uno dei più famosi pasticcieri di Vercelli. Aveva anni ed era da tempo ricoverato all'Istituto Sant'Eusebio della nostra città. Rosso aveva lavorato fino a non molti anni or sono nel suo negozio di via Verdi. Tutti lo ricordano come il depositario dell'autentica ricetta per la preparazione del famoso biscotto, inventato da un altro celebre pasticciere, Carlo Provenzale.

Proprio per la bontà dei dolci che vendeva e per altre numerose specialità che offriva, il negozio di Rosso era frequentato da una clientela, che non era soltanto quella abituale vercellese: la sua fama di pasticciere era, infatti, arrivata anche al di fuori della nostra provincia.

I funerali di Vittorio Rosso si svolgeranno questa mattina alle 10,15, partendo dall'Istituto Sant'Eusebio.

Lascia la moglie Romea e i due figli Raimondo e Giampiero: quest'ultimo incisore ed insegnante alle Belle Arti di Vercelli. **[f. l.]**

A Villarboit

Ricettazione: fermato un albanese

VERCELLI. Sorpreso a bordo un'auto rubata, un albanese è scoperto dai carabinieri e sottoposto a fermo di polizia giudiziaria. A finire guai Manli Altin, 18 anni, residente a Torino: l'uomo è stato bloccato dopo un inseguimento all'altezza del centro di Villarboit. L'allarme è scattato nella notte: dopo una telefonata al 112, nella quale veniva segnalata una vettura sospetta, i militari del Nucleo operativo radiomobile si messi sulle tracce dell'extracomunitario. L'uomo è stato bloccato, mentre complice che con lui è riuscito a fuggire.

L'albanese, accusato di ricettazione, ha rimediato anche altre denunce: al momento del controllo era, infatti, sprovvisto di patente e aveva con una cassetta di arnesi da scasso, che, secondo i carabinieri, avrebbe utilizzato per mettere a segno alcuni furti.

L'auto su cui viaggiava era stata rubata nella giornata di Santo Stefano nel capoluogo piemontese. **[g. mo.]**

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Assistenza Cantelli replica

La verbosità tautologica del comunicato del responsabile del servizio di assistenza sanitaria territoriale, pubblicato il gennaio, merita un commento. La lettera, degna di comparire in un capitolo della «Legge Murphy», è un «peana» sull'efficienza del servizio. Vediamola per punti.

1) Nessuno ha mai detto che gli ambulatori dei centri sociali non sarebbero più stati garantiti; l'affermarlo, oltre che essere pleonastico, fa semmai dubitare sulle intenzioni a priori («gallina che canta...»). Sarà bene aggiungere che il personale convenzionato garantiva la copertura del sabato e, all'occorrenza, anche domenica, Natale e via discorrendo; l'azienda si ferma al venerdì.

2) L'ordine del giorno approvato in Consiglio il 23 dicembre affermava in premessa, prima quindi del placet del responsabile, che l'attività infermieristica domiciliare sarebbe stata mantenuta (garantita no!), ma con persone che devono occuparsi anche dei distretti e altro.

E' bene chiarire che l'Adi (Assistenza domiciliare integrata), per l'ex Ussl 45, sarà garantita da 6 infermieri (équipe a parte) per 12 ore/die e 6 ore al sabato e riguarderà, ovviamente, al massimo 18 pazienti (domenica e feste escluse: per «razionalizzare» si risparmia anche sulla reperibilità): questo sarà possibile solo se detta équipe sarà sollevata dai compiti attuali: guarda caso, infermieristica semplice e prelievi domiciliari!

4) L'Adp (Assistenza domiciliare programmata) è, occorre dirlo con chiarezza, un espediente legislativo per «remunerare» ulteriormente i medici per lo svolgimento di funzioni già «remunerate» (ricordate il buon vecchio medico famiglia?...), forse sottraendo proprio all'Adi i fondi necessari al sostentamento; comunque non risulta che i medici siano a disposizione per iniezioni, medicazioni, prelievi, ecc. Infine, è bene rammentare che l'Adp prevede l'impiego di personale infermieristico: quale?

Raffaello Cantelli, consigliere comunale, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce ; **Cigliano:** tel (0161) 424.757; ; **Trino:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 968.066; **Cossato:** tel (015) 922.123; **Crescentino:** tel (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.517.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333; ambul telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Comunale 3*, corso Gastaldi 7 (Porta Milano), tel. 215.770.

Costanzana: *Dr. Gian Luigi Gianella*, via Castello 4, tel. 312.469.

Santhià: *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, Nuova Italia 143, tel. 94.389.

A turno principale *Farmacia Servo* via Italia 11, tel. (015) 22.480; turno sussidiario: *OGGI RIPOSO*. Altro turno principale delle farmacie: 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): Farmacia Ravetti, via Gamba 9, tel (015) 20 857.

Occhieppo Inferiore: *Dr. Pier Giorgio Toso*, via Repubblica 8a, tel. (015) 59.02.94.

Sandigliano: *Farmacia Ausiliatrice*, via Gramsci 4/b, tel. (015) 68.10.50.

Borgosesia: *Farmacia Cerra, piazza Mazzini 36, tel (0163) 22.256*

Dr. Francesco Viana, via Mazzini 80, tel. (015) 93.519.

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Marco Ferraris; Alice Viazzo, Francesca Bullani.

MORTI. Ada Grosso, 76 anni, pensionata; Eva Trevisol, 67 anni, casalinga; Domenico Pezzano, 55 anni, impiegato; Lorenzo Canale, 83 anni, medico base.

OCCHIEPPO SUPERIORE

MORTI. Adolfo Scalfoni, 87 anni, pensionato; Ermenegilda Tua, 86 anni, pensionata; Giorgio Bottinelli, anni, impiegato.

SAGLIANO MICCA

MORTI. Isabella Zanini, 88 anni, pensionata; Elra Acquadro, anni, pensionata.

VALDENGO

NATI. Matteo Pe.

MORTI. Natalina Zappaterra, 74 anni, pensionata.

NATI. Elena Prina Carai, Vittorio Mello.

Penna, 84 anni, pensionato.

Filippo Baù, 30 anni, commercialista, Cinzia Camillo, 29 anni, casalinga.

GIUNTA AMMINISTRATIVA

Si riunisce venerdì il Consiglio comunale **Tollegno**, che approverà, fra l'altro un mutuo di milioni per la sistemazione di via Garibaldi. **[p. g.]**

APPUNTAMENTI

FOTOGRAFIA

Il calendario di «Controluce»

Il calendario per gennaio del gruppo fotocine Controluce di Vercelli con sede al palazzo ex Enal di piazza Battisti prevede per giovedì della prossima settimana (alle 21) la serata di inizio tra soci dopo le festività natalizie. Giovedì 16 alle 21 Armida Pela presenterà la proiezione di diapositive «C'era una volta....».

CLUB

Iniziative al Rotary Sant'Andrea

E' stato pubblicato il bollettino delle iniziative che verranno organizzate dal Rotary Club Vercelli Sant'Andrea durante il mese di gennaio. Tutte le riunioni si svolgeranno al Circolo Ricreativo, di via Galileo Ferraris. Alle 19,30 di mercoledì 8, incontro non conviviale. Alle 20 di mercoledì 15 si svolgerà una riunione conviviale, con relazione dell'ingegner Gaudenzio Cattaneo, coordinatore dei Clubs del Piemonte nord orientale sul tema «Cos'è il Rotary». Altra riunione alle 19,30 di mercoledì 22. Per le 20 di mercoledì 29 è prevista una riunione conviviale con invito esteso alle signore. In questa occasione Paola Brera Michelini parlerà sul tema: «Omeopatia, medicina non violenta».

LIBERO

l'associazione «Trineve»

Si chiama «Trineve» la nuova associazione sciistica di Trino. La quota annuale di adesione è di 25 mila lire. Per informazioni sul club «Trineve» si potrà telefonare allo 0161-828.731.

MOSTRA

Giocattoli d'epoca a Varallo

«Amori di legno: cuori di latta» è una mostra di giocattoli d'epoca realizzata a Palazzo D'Adda a Varallo, fino al 12 gennaio. Orario dalle 15 alle 19 ogni venerdì, sabato e festivi, fino al 12 gennaio. E' stato rivolto l'invito anche alle scolaresche che potranno visitare la mostra anche in altro orario. Per concordare, si potrà telefonare all'assessorato cultura comunale di Varallo allo 0163-52.496. **[g. bar.]**

CONCORSO

«SCRIVI IL RACCONTO DI NATALE»

Avventure e magia nei lavori firmati dagli studenti delle scuole medie delle due province

Solidarietà fra i banchi con i folletti

Di scena le «opere» di Vercelli, Candelo e Massazza

Fra gli autori dei [illegible] ispirati al Natale **Massimo Fiorio** della Ferrari di Vercelli, gli studenti della elementare Ferraris e della scuola media di Candelo

PROSEGUE alla grande la pubblicazione dei racconti di Natale: oggi sono di scena i lavori delle medie Ferrari, Avogadro e le ultime opere degli studenti della scuola «Cesare Pavese» di Candelo, cui si aggiungono le prime favole scritte dai bambini delle elementari di Massazza. Con la riapertura delle scuole, ripartiranno le interviste a tutti gli studenti che hanno partecipato al nostro concorso natalizio.

■ **«Il regalo», di Massimo Fiorio, 2ª A, media Ferrari.** «Paola, una ragazza di quindici anni, riceve una strane visita: Luca, il folletto aiutante di Babbo Natale, le chiede aiuto per fare arrivare un regalo molto bello ad una persona particolare. Paola sceglie Francesca, una ragazza [illegible] vedente, sua compagna [illegible] classe, che si sente, spesso, sola e poco integrata. Paola le porta [illegible] ospedale, dov'è appena stata operata, un maialino di peluche rosa [illegible] cui non si separava mai. Da questo gesto Francesca capisce di aver trovato finalmente una [illegible] amica».

■ **«Il Natale di Giuanin», di Simone Ferraris, 1ª F, media Avogadro.** «In un paese del vercellese, all'inizio del secolo, [illegible] un bambino di nome Giovanni, detto "Giuanin", il più piccolo di nove fratelli. Alla vigilia di Natale [illegible] solito recarsi a messa di mezzanotte [illegible] tutta la sua famiglia. Quell'anno Giuanin era particolarmente emozionato, perchè doveva portare la lanterna che avrebbe illuminato la strada fino alla chies. Al ritorno dalla [illegible] Giuanin e i suoi fratelli ebbero la sorpresa di trovare un'arancia vicino alla solita scodella di latte caldo. Che gioia, per quei tempi, [illegible] in dono un'arancia. A distanza [illegible] tanti anni, quando raccontava questo fatto [illegible] suoi nipotini, a Giuanin sembrava di sentire ancora il profumo intenso di quel frutto».

■ **«Il [illegible] dono di Natale», di Stefano Pozzo, classe terza B della media Cesare Pavese.** «Luca, fin da piccolo, ha cominciato a guardare la televisione e pretende tutte le novità che vede pubblicizzate. Quando compie vent'anni parte per [illegible] servizio militare. Capita in [illegible] città povera e trova due bambini che cercano i loro genitori. Decide di aiutarli e trascorre un Natale con dei veri doni: l'amore e il calore familiare».

■ **«Il vestito scolorito», di Edgardo Poggi, classe terza B.** «Il vestito di Babbo Natale diventa bianco ed egli, [illegible] riuscendo a comparirne un altro, decide di consegnare i regali ugualmente. Ma un bimbo lo vede e si spaventa perchè [illegible] lo riconosce e lui stesso comprende di aver sbagliato. Decide allora di ritornare alle vecchie abitudini».

● **«Un Natale avventuroso», lavoro [illegible] gruppo di Maurizio Cirafici, Enrico Costalonga e Alessandro Sala, quinta elemetare di Massazza.** «Babbo Natale si rivolge ad Irene, una bambina nomade, e le chiede [illegible] salvare l'"Essenza del Natale" rubata da un gigante. La bimba raggiunge il castello del gigante, salva la pozione magica e la riporta al buon vecchio. Babbo Natale per ringraziarla dona [illegible] lei a [illegible] a tutto [illegible] mondo l'amore».

● **«Un Natale Infelice», lavoro di gruppo di Zineb Mahrouz, Stefano Miotello ed Emanuele Morello, quinta elementare di Massazza.** «C'era una volta [illegible] bimba orfana che viveva in un campo nomade con [illegible] nonno. In occasione delle feste scrive una lettera a Babbo Natale chiedendogli un regalo: una vera famiglia. Il vecchio si [illegible] decide d'accoglierla come una figlia».

A CURA DI Piermario Ferraro Paola [illegible]bello e Giancarlo Moreo

LA GIURIA

Ieri sera la riunione

Si è riunito ieri il «comitato [illegible] lettura» che ha valutato le centinaia di racconti inviati dai ragazzi delle medie e delle elementari delle due province. La giuria si è quindi già espressa ma il «verdetto» resterà rigorosamente «top secret» fi[illegible] al pomeriggio di domenica 26, quando sarà annunciato direttamente sul palcoscenico del teatro Civico [illegible] Vercelli. Per quel giorno, stiamo preparando (grazie agli sponsor Ascom Vercelli, Unione Artigiani Vercelli, Coop L'Arciere, Ykk, Tipografia Besso, Portofino's Center Vercelli e Mattel Giocattoli di Oleggio Castello) una [illegible] di sorprese. Il Comitato manifestazioni vercellesi è già al lavoro per lo spettacolo di contorno alla premiazione. Assegneremo anche targhe al ricordo di cinque colleghi giornalisti scomparsi. [d. b.]

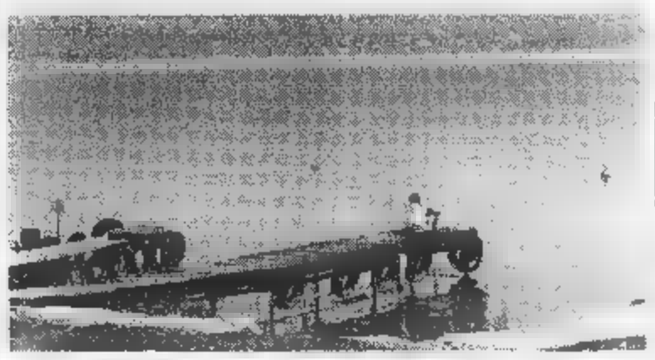
Un filmato «promozionale» in programma il 7, alle 18,30, su Raidue

Viverone ospite di «Sereno variabile» invita i turisti sul lago e in collina

VIVERONE. Dopo [illegible] debutto di Santo Stefano, il lago torna in tv, a «Sereno variabile», su Rai Due. L'appuntamento [illegible] per martedì 7, alle 18,30, quando verrà trasmesso [illegible] secondo dei tre filmati che hanno appunto per tema Viverone, il lago e la collina.

Nella puntata del 26 dicembre scorso, «Sereno variabile» ha accompagnato i telespettatori italiani in un'ideale gita sul lago con il battello, toccando le zone più caratteristiche sotto il profilo dell'ambiente e mettendo in evidenza la flora e la fauna lacustre.

Ma Viverone non offre soltanto scorci di interesse naturalistico: la puntata del 7 metterà in evidenza le «risorse» gastronomiche della [illegible] I protagonisti [illegible] cinque tra i più importanti ristoranti di Viverone (l'Hotel Marina, Il Corsaro, Rolle, Taverna Verde e Pescatori): i cuochi presenteranno vari piatti di pesce (pesce rigorosamente «doc»), gli stessi che i turisti e i villeggianti pos[illegible] gustare nei vari periodi dell'anno. I cuochi e le loro realizzazioni verranno ospitati nella tenuta agricola La Cella, che già in passato si [illegible] trasformata in suggestivo palcoscenico per iniziative promosse dalla Pro loco.



Il lago è protagonista di una serie di filmati messi in onda da «Sereno variabile»

E con i piatti [illegible] base di pesce verranno presentati i vini d'abbinamento: l'enoteca regionale nel castello di Roppolo e i sommelier illustreranno brevemen[illegible] le caratteristiche dei vini prodotti in zona (la viticoltura ha un ruolo importante nell'economia del lago), tra cui spicca l'Erbaluce [illegible] denominazione d'origine.

Come detto «Sereno variabile» ha in scaletta un terzo filmato su Viverone. La data della messa in onda non [illegible] stata ancora decisa, ma la puntata conclusiva si occuperà dello sport e del tempo libero da vivere sul lago e in collina. Le possibilità di attività fisica e di svago sono molte, dal nuoto alla vela, dal wind surf alle passeggiate tra il verde. [d. ca.]

La firma del contratto nazionale è l'argomento all'ordine del giorno. Appello agli industriali

Lunedì 13 la riunione della Fiom vercellese

Convocata da Esposito dopo il direttivo regionale di Torino

VERCELLI. Mentre [illegible] aziende metalmeccaniche del territorio vercellese a mano [illegible] mano riprendono l'attività dopo le vacanze [illegible] Natale e Capodanno, i rappresentanti sindacali valutano quali misure possano es[illegible] intraprese per arrivare alla firma del contratto [illegible]nale.

Ieri mattina a Torino si è riunito il direttivo regionale allargato della Fiom-Cgil, cui hanno partecipato i delegati vercellesi, per preparare i Consigli generali unitari fissati per mercoledì [illegible] gennaio a Roma.

Il segretario generale della Fiom-Cgil Claudio Sabattini è stato durissimo nelle [illegible] conclusioni, quando ha affermato che «il sindacato ha accettato la proposta del ministro Treu per chiudere il contratto, non per aprire una nuova trattativa» e che «uno sciopero generale a questo punto è [illegible] e deve [illegible] preparato politicamente» dal momento che, secondo l'analisi del segretario generale, «il problema non è solo [illegible] contratto dei metalmeccanici ma l'insieme delle relazioni sindacali nell'industria, nel pubblico impiego e nei servizi».

Rientrando da Torino, il segretario territoriale vercellese della Fiom-Cgil Gianni Esposito ha preannunciato per lunedì 13 gennaio la riunione di un direttivo comprensoriale. Facendo proprie le indicazioni di Sabattini, Esposito sta valutando la possibilità «di far interrompere ogni collaborazione a livello aziendale, soprattutto per quanto riguarda la flessibilità», ed ha rivolto agli industriali vercellesi del settore l'invito «di far sentire la propria voce quando a metà gennaio si riunirà l'assemblea generale della Federmeccanica». [w. ca.]

AZZURRIA
Proposte Immobiliari per la Costa Azzurra
Appartamenti a partire da L. 54.000.000
Tutte le informazioni [illegible] telefonando [illegible] 0161/210960

LUNEDÌ tuttosoldi
MERCOLEDÌ tuttoscienze
GIOVEDÌ tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Distrutte centinaia di confezioni di tisane [illegible] prodotti biologici. Le fiamme dalla canna fumaria?

Rogo in erboristeria, danni per 100 milioni

Ieri mattina a Vigliano, l'incendio è divampato all'«Agrifoglio»

Il negozio l'«Agrifoglio» di via Milano, seriamente danneggiato dall'incendio

VIGLIANO. Un violento incendio divampato ieri mattina in un'erboristeria di via Milano, ha incenerito centinaia di confezioni di tisane, riso, pasta, miele, biscotti, caramelle [illegible] tutte le scorte [illegible] prodotti derivati [illegible] da confezionare, sistemati nel retrobottega. I danni al negozio, l'«Agrifoglio», di Susanna Chiorino (residente a Ponderano), sfiorano i 100 milioni, ma la stima non è ancora definitiva. Le fiamme hanno seriamente danneggiato anche l'arredamento, le suppellettili e l'impianto elettrico.

Per il momento ci sono soltanto ipotesi sulle cause che hanno provocato l'incendio, ma i vigili del fuoco sembrano orientati a considerare seriamente la possibilità che l'origine del rogo sia da ricercare nella [illegible] fumaria dello stabile del negozio, un condominio di quattro piani che si affaccia sulla via Milano.

Le fiamme sarebbero divampate infatti da un vecchio caminetto che [illegible] trova nel negozio, ormai inutilizzato [illegible] per di più chiuso da una lastra di metallo.

Dai piani superiori dell'edifi[illegible] sarebbe [illegible] lungo la can[illegible] fumaria comune, molta fuliggine. Fuliggine incandescente che si è adagiata sul fondo del caminetto [illegible] che ad un certo punto ha preso fuoco. Ieri mattina, verso le 6, qualcuno ha vi[illegible] del fuomo nero levarsi ai piani superiori del condomio, mentre nell'aria [illegible] avvertiva un [illegible] odore [illegible] bruciato: [illegible] c'è voluto molto per capire che il fumo proveniva dal negozio.

In via Milano sono quindi arrivati i vigili del fuoco che hanno lavorato alcune ore per domare le fiamme e spegnere i focolai dell'incendio . Sull'accaduto stanno indagando anche i carabinieri di Vigliano, pure accorsi sul posto. [f. p.]

ESSELUNGA
QUAREGNA strada Biella - Cossato
domenica 5
aperto dalle 9 alle 13

La grande mostra mercato per gli Sposi

IDEA SPOSA '97

A TORINO ESPOSIZIONI
NEL CUORE DEL VALENTINO
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:
dal lunedì al venerdì ore 17-24
sfilate alle ore 20.45
sabato e domenica ore 15-24
sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45
sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"
a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI - C.so M. d'Azeglio 15 - Info tel. 6644111

La giunta traccia le linee-guida per lo sviluppo della città del Duemila

Restauri più facili in centro

Presto il censimento degli edifici storici, che darà lavoro a 10 disoccupati; poi il pool di Gae Aulenti studierà nuove norme. Intanto a Chiavazza nasce un'area industriale

BIELLA. Una nuova mappa dei centri storici, con meno vincoli, e una normativa più agile che favorisca il recupero degli edifici; dall'altra parte, uno sviluppo ordinato delle aree industriali, oltre a una serie di nuove strutture viarie. Sono le linee guida individuate dalla giunta, entro le quali dovrà svilupparsi la città del 2000.

L'amministrazione comunale, poco prima di Natale, ha affidato a Gae Aulenti, all'urbanista Gaetano Lisciandra, all'avvocato Carlo Emanuele Gallo di Torino, all'ingegner Dario Vanetti e al geologo Fabrizio Finottelli l'incarico di «traghettare» Biella verso la «variante» del Piano regolatore. «Siamo riusciti a contenere il costo dell'operazione in 400 milioni - spiega l'assessore all'urbanistica Diego Presa -, perchè il supporto tecnico sarà fornito dal nostro "ufficio di piano". E' un nucleo particolare dell'ufficio tecnico, che da mesi sta preparandosi al delicato e gravoso compito immettendo su computer i dati e la cartografia della città. La giunta, nel frattempo, ha definito quali dovranno essere gli obiettivi da conseguire col nuovo piano».

Le strade. Il dado è tratto: i grandi interventi del 2000 riguarderanno il prolungamento della via per Pollone fino alla prosecuzione della Biella-Mongrando (il progetto è già pronto), la strada «di gronda» sul Cervo, un nuovo ponte tra via Ogliaro e via Tollegno (è prevista la prova di fattibilità) e la prosecuzione di viale Macallè fino a Città Studi.

Aree industriali. Mentre sta nascendo il polo di via Rosselli (20 mila metri quadrati di capannoni già in opera e altri 30 mila in corso di costruzione), la giunta punta su un nuovo «Pip» a Chiavazza. Nella zona di via Maglioleo è stata individuata una superficie di 45 mila metri quadrati, che il Comune intende urbanizzare, suddivisa in 4 lotti, con l'aiuto economico della Regione. E' già stato richiesto un primo finanziamento.

C'è anche grande attenzione al verde: il recupero della valletta del rio Bellone, la realizzazione del percorso pedonale da San Giuseppe fino a Oropa, il giardino di via Pajetta e l'acquisizione degli ex vivai Pozzi di viale Macallè sono gli interventi prioritari.

Centri storici. La giunta ha dato il via a una capillare operazione di censimento degli edifici dei centri storici e dei nuclei di antica formazione. E' lo studio che dovrà fare da supporto alla variante normativa, con nuove modalità di attuazione e di intervento per agevolare il recupero e il restauro dei vecchi edifici della città. Per questo si sta allestendo un campo di lavoro, nel quale saranno impiegati a tempo determinato (sei mesi) una decina di tecnici (architetti e geometri) iscritti nelle liste di collocamento: i neo-diplomati disoccupati sono 174, gli architetti. Uno studio a parte è previsto per il recupero dell'area tra i ponti di Chiavazza e della Maddalena.

L'altro punto qualificante sarà la riduzione dei vari piani di zona per l'edilizia economica e popolare. Ci sono diversi edifici dei centri storici inseriti nei Peep ma che, con la trasformazione della città sotto il profilo degli insediamenti, non servono più. La giunta intende favorirne il recupero da parte dei proprietari, svincolandoli dalla restrittiva normativa Peep. Infine saranno liberalizzati anche quegli «isolotti» di spazi pubblici rimasti inutilizzati, perché ormai sorpassati dallo sviluppo della città. [m. al.]

In futuro sarà più agevole il restauro degli edifici del centro storico [MICHELETTI]

IN BREVE

VERCELLI

Oggi i funerali del pensionato caduto nella fossa dell'officina

Si svolgeranno oggi i funerali di Ettore Chiodelli, 75 anni, spirato all'ospedale Maggiore di Novara: il pensionato verrà sepolto a Vercelli. Il pensionato di Valdengo si era procurato gravissime lesioni cadendo nella fossa di un'officina. [f. p.]

BIELLA

Ore d'ansia per un paziente allontanatosi da Villa Aglietta

Allarme ieri in città per un ospite della casa di cura «Villa Aglietta» di Favaro: G. F. cinquantenne, ha lasciato l'istituto in mattinata per fare quattro passi e non è rientrato alla solita ora. Sono scattate le ricerche, ma alle 18 l'uomo è tornato alla casa di cura come se nulla fosse accaduto. [g. co.]

TRIVERO

La Cassa di Torino aprirà uno sportello in paese

La Crt, nell'ambito dei programmi di ampliamento della rete operativa, aprirà uno sportello anche a Trivero. [p. g.]

MONGRANDO

La Finanza in Comune per le licenze commerciali

Dopo il «blitz» della polizia nel Comune di Ponderano, la Finanza ha sequestrato la documentazione di alcune licenze a Mongrando, sulla base di un esposto presentato da un consigliere di maggioranza in rotta con il sindaco. [f. p.]

Da giovedì

Ginnastica Via al corso per over 50

BIELLA. Questa è una notizia curiosa che riguarda in particolar modo i cinquantenni: chi fa parte di questa categoria (uomo o donna, non ha importanza) e desidera mantenersi in forma con un po' di ginnastica, da giovedì lo potrà fare seguendo un corso organizzato dalla società sportiva Pietro Micca, e sponsorizzato dalla Provincia.

L'iniziativa è singolare. Solitamente gli enti pubblici locali aiutano economicamente corsi di avviamento allo sport per giovani e lezioni di ginnastica «dolce» per anziani. Ma per i cinquantenni, anche se «over», finora non era mai successo. L'offerta è interessante: un'ora di ginnastica due volte la settimana, in un giorno a scelta, sotto la guida di istruttori Isef, al prezzo di 30 mila lire. La Provincia interviene regalando a tutti i frequentatori un ticket del valore di 10 mila lire. Quindi il corso costerà agli utenti solo 20 mila lire. L'unica condizione richiesta, appunto, è avere più di 50 anni. Ma visto che la popolazione di Biella è sempre più anziana, la categoria è numerosissima.

Gli impianti a disposizione sono il Palazzetto dello sport di via Pajetta, a Biella, e la nuova palestra «Ginnastica Piemontese», appena inaugurata in regione Paschetto a Cossato. Un modo, questo, per facilitare l'affluenza a chi non abita in città, ma anche per invogliare a frequentare le lezioni. I due impianti hanno le più belle attrezzature del Biellese. I corsi si terranno tutti i giorni feriali, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17.

Per chi fosse interessato, le iscrizioni si raccolgono da mercoledì a venerdì prossimi, dalle 15 alle 17: direttamente al Palasport oppure telefonando allo 015-849.19.15. [m. al.]

Per i 200 anni

E la città festeggia il tricolore

Il prefetto Giosuè Marino, in occasione del bicentenario del tricolore, ha ordinato che la bandiera venga esposta in tutti gli edifici pubblici

BIELLA. Da martedì, e per sette giorni, tutti gli edifici pubblici della città esporranno il tricolore. Lo ha disposto il prefetto Giosuè Marino, in occasione del bicentenario della bandiera nazionale italiana.

Il vessillo bianco, rosso e verde fu creato da un gruppo di ufficiali italiani nel 1797. Erano gli anni della Repubblica Cisalpina, nata dopo le vittoriose battaglie di Napoleone che a Dego, Millesimo e Rivoli aveva sbaragliato gli austriaci, sottraendo il Piemonte alla dominazione dei Savoia. Ispirata alla bandiera rivoluzionaria francese (azzurra, bianca e rossa), fece la prima comparsa tra le milizie lombarde, ma fu adottata ufficialmente dalla Repubblica Cispadana il 7 gennaio 1797, a Reggio Emilia.

Due secoli dopo, ancora il 7 gennaio, la cittadina emiliana sarà nuovamente protagonista: ospiterà la cerimonia commemorativa ufficiale, cui è stata invitata anche la città di Biella. Il Comune sarà presente col vicesindaco Diego Presa, e con il gonfalone decorato di medaglia d'oro al valore militare per i meriti acquisiti durante la Resistenza. [m. al.]

Processo giovedì

Rallysta accusato di calunnia

BIELLA. Torna in un'aula di tribunale Lamberto Bertinotti, conosciuto commerciante d'auto di Trivero e pilota di rally. Dopo la condanna per associazione a delinquere nell'ambito di una vicenda d'auto rubate e taroccate (accusa confermata in Appello, seppure ridotta come pena da 5 anni e 3 mesi a 3 anni e 2 mesi), il triverese è atteso giovedì prossimo sul banco degli imputati per difendersi dall'accusa di calunnia.

Anche questo procedimento è una «costola» del precedente. Bertinotti, che si è sempre dichiarato innocente, nel processo di due anni fa a Biella aveva tenuto un comportamento difensivo assai deciso. Durante il dibattimento, l'imputato aveva poi duramente contestato delle intercettazioni ambientali, compiute nei suoi confronti da un ufficiale della polizia stradale.

Durante un diverbio in aula, Lamberto Bertinotti aveva così pronunciato delle frasi ritenute calunniose. Ne era nato un secondo esposto, poi sfociato in un nuovo rinvio a giudizio del commerciante di Trivero. E giovedì si terrà la prima udienza: è possibile subito un rinvio, considerato che la giornata prevede lo svolgimento anche di altri processi.

Insieme a Bertinotti, nel novembre del '94 erano stati condannati con le stesse accuse Pier Secondo Bertazzon, Giuseppe Colia e Manuela Pria Falcero.

Il processo aveva provocato sconcerto anche nel mondo sportivo biellese dei motori. Il traffico di auto da rally infatti aveva coinvolto altri personaggi conosciuti, anche se la maggior parte poi era rimasta di scena con il rito del patteggiamento. [d. p.]

IL MESE DEL VISONE

A gennaio i capi delle collezioni Inverno 96/97
e anteprima 97/98 verranno offerti
a prezzi eccezionali e comodi pagamenti.

Buon ... mese!

La Rosa Nera
PELLICCERIA

Produzione propria - Capi artigianali anche su misura

A Masserano aperti anche la domenica dalle ore 15 alle ore 19

Pellicceria La Rosa Nera

MASSERANO - Regione San Giacomo - Via Repubblica, 20 - Tel. 015/980790

CARESANA - Strada per Mortara - Tel. 0161/78350

BUROLO D'IVREA - S.S. Lago di Viverone - Tel. 0125/577178

CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 167-010199

Ecco la mappa degli appuntamenti nei locali e nei dancing delle 2 province

Rock e strip, si balla in discoteca

E' ricco il programma del primo sabato '97

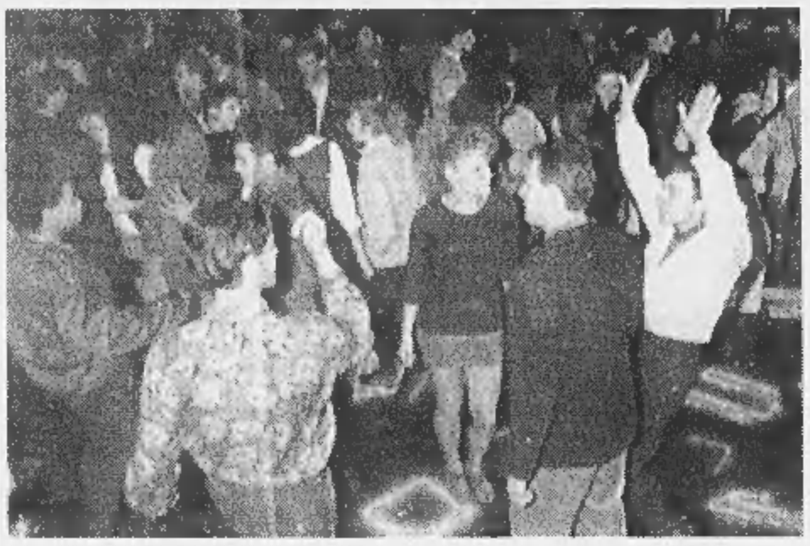
La gran festa musicale all'insegna delle notti dance continua alla grande nel Vercellese, nel Biellese ed in Valsesia. Ecco gli appuntamenti in programma nel week end. Buon divertimento a tutti.

VERCELLI. Al nuovo music club Acme di corso Rigola 128, nei locali di Le Acacie è per questa sera il party «1997: ritorno al futuro». In programma britpop, big apple sound e rock and roll parade. L'ingresso è gratuito. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0161-21.38.24. Dopo le 22,30.

BORGOVERCELLI. Il dancing Il Globo di zona oltre Sesia propone sulla pedana, questa sera, il gruppo Concord e domani sera l'orchestra di Tonia Todisco. Ospiti d'onore domenica 12 Valeria Marini e domenica 26 Raz Degan. Tutti i venerdì e le domeniche ingrosso gratuito per le dame. Dalle 21,30.

VARALLO. Questa sera alla discoteca Igloo di frazione Balangera ci sarà un party disco, mentre domani sera si danzerà a tutto liscio con orchestra dal vivo. Dalle 21,30.

VIVERONE. Alla discoteca Arrow di frazione Masseria stasera la torrida colonna sonora sarà lanciata tra il pubblico dai dee jay Kristian e Andrea Cerrato di Radio Energy. Domani sera, spettacolo dedicato alle donne: strip tease al maschile. Dopo le 22,30.



Appuntamenti a tutto rock nelle discoteche delle due province per il week end In programma serate a ritmo di balli latino-americani, musica underground e revival di successi targati Anni 60

VERCELLI. Domani sera all'irish pub Oscar Wilde di via Trino saranno in pedana dalle 22,30 i componenti della rockband Tempo Perso.

VERCELLI. Ecco il programma del Tina Pica. Dopo le 22,30. Questa sera nello spazio di piazza Pajetta suoneranno i Tribù. Domani sera nel locale di corso Casale ci sarà cabaret con Graziano Gnocchi.

ROMAGNANO. Al Maneggio questa sera la festa si chiama «CyberPass». Connettendosi al sito internet della discoteca all'indirizzo http://www.silb.it/ discoteca/ maneggio, cliccando sull'icona CybedrPass, si ha la possibilità di inserire il nome tra gli ospiti cyber e beneficiare così di sconti.

BRUSNENGO. Al dancing Il Faro è per questa sera la discoteca in tre sale con tre generi, con very important music e gruppo dal vivo. Domani sera, nella «sala dei tappeti» si balla Latino Americano. Appuntamento dalle 21,30.

BIELLA. Al Cancello, nella «Shok room» si balla underground e progressive con Virtual J, mentre nella «Private room» si trascorre la notte al ritmo del revival e del latino-americano. Nella discoteca del Piazzo non mancheranno le sorprese: è infatti annunciato per stasera un appuntamento a tema, intitolato «New Frontiers - Starting 1997».

VALDENGO. Gran serata dedicata al liscio, alla Peschiera di Valdengo. Sarà l'orchestra spettacolo di «Genio e i Pierrots» a far danzare gli aficionados del dancing. Oltre a valzer e polke, si balleranno anche grandi successi Anni 60.

POLLEZZARA. Serata rock al Babylonia. Nel capannone «live» si può trascorrere la notte all'insegna della musica d'autore: anche oggi, infatti, è in programma un'esplosiva «Time Bomb Night». In cabina di regia ci sarà Gianluca Tirapelle. L'ingresso libero, ma con consumazione obbligatoria.

COSSATO. Disco-music e liscio al Cinecittà. Questa sera, nella sala «Le Privè», sono in azione alla consolle Claus dj e Gianni Tonso, che proporranno musica underground e commercial tutta da ballare. Nella seconda sala, invece, ci si scatena con il liscio dell'orchestra spettacolo di Mauro Levrini.

VALDENGO. Al Jimmy's, in saletta, la notte trascorre con il piano bar di Giannetto. In pista, dalle 22 all'una, si ballano invece salsa e merengue, come ogni settimana, con i vivacissimi animatori del gruppo «America Latina».

BIELLA. Al Master di via Ravetti, dalle 11 all'una alla consolle c'è Michele Belli, che propone musica «progressive»; dall'una alle tre si continua con la musica rock di Phil J.

BIELLA. Alla «Cabala», questa sera sono di turno gli animatori del «Funny Way», mentre alla consolle c'è il disk-jockey Battista.

A CURA DI **Giovanni Barberis** e **Paola Guabello**

GIORNO E NOTTE

BIELLA

I dervisci su tela di Mondino

Prosegue fino alla fine del mese «Tekkeu», la personale di Aldo Mondino per la quale è stato realizzato un video, firmato dall'artista in collaborazione con Lucio Dalla. La rassegna, allestita da Dialoghi in via Galilei 45, vede esposti ritratti di monaci dervisci danzanti e «tappeti stesi» dipinti su eraclite. Orari: 10-12 e 16-19. Sabato e festivi su appuntamento.

BIELLA

«Soap» a teatro: le prevendite

E' «Soap» il primo spettacolo del '97 in programma all'Odeon. Protagonisti della piéce comica sono Ciufoli, Draghetti, Insegno e Foschi, il quartetto comico della Premiata Ditta. Le prevendite sono in corso e la serata, annunciata per mercoledì, non rientra nel cartellone degli abbonamenti.

BIELLA

Tre repliche per «Sbarre»

La compagnia biellese Teatrando, a grande richiesta, porta nuovamente in scena tre repliche di «Sbarre», la piéce firmata da Paolo Zanone che ripercorre le esperienze di una decina di personaggi celebri, che hanno vissuto l'esperienza della detenzione. Il primo appuntamento nel laboratorio di via Ogliaro è per venerdì prossimo.

BIELLA

Sculture d'Oriente

Ultimi giorni per visitare «Asia, immagini e immaginario», la mostra proposta dalla galleria «Il Quadro» di via Italia. Sono in mostra antiche terrecotte e sculture dell'arte orientale. Orari: 10-12,30 e 16-19,30.

BIELLA

Grande attesa per De Gregori

Da Paper Moon, in via Galimberti, e da Sounds & Vision, in via Italia, continuano le prevendite per il concerto di Francesco De Gregori, all'Odeon martedì 14. In vendita anche i biglietti per i concerti milanesi, fra cui quelli dei «Black Crowes» (il 4 febbraio al Palalido) e degli «Skunk Anansie» (venerdì 7 al Rolling Stone). [p. g.]

BIELLA

Lunedì a Milano

Super-trasferta per lo spettacolo al «Palavobis»

BIELLA. E' tutto pronto per la trasferta milanese al Palavobis, il giorno dell'Epifania. Anche quest'anno, in occasione del megashow organizzato dalla Sap (il sindacato autonomo di polizia), a Milano è prevista una folta presenza di biellesi, che sfoggeranno un fazzoletto giallo (segno di riconoscimento della compagine laniera).

In testa al gruppo ci sarà ancora una volta Cristiano Gatti. Il dj e presentatore biellese condurrà lo spettacolo che, a partire dalle 14, vedrà impegnati i «big» della canzone e dello spettacolo italiani.

Fra i tanti ospiti ci sono anche Giorgio Faletti, Ivana Spagna, Ron, Ambra, Jovanotti, gli Articolo 31 ed altri.

Il ritrovo è fissato alle 10,15 da piazza Martiri, a Biella; a Cossato si parte invece in piazza dell'ex Mercato. Per informazioni, si può telefonare al numero 0337-247200. [p. g.]

VERCELLI

Al Tina Pica Rock

Kim & Cadillacs il concerto slitta al 31

VERCELLI. Il concerto di Kim and The Cadillacs, già previsto la settimana scorsa al Tina Pica Rock Café, è slittato al 31 gennaio. La band inglese, guidata da Kim Brown oltre al leader e al prestigioso chitarrista Guido Toffoletti, propone in organico Max «King» Innnantuono della Blues Society alla batteria, Michele Borsoi alle tastiere e Giò Valeriano al basso.

In repertorio eseguiranno pezzi nuovi e cover di Jim Croce, Buddy Holly ed altri hits mentre non potrà mancare il brano «Oh my baby, drew up, in a brand new Cadillac...» schitarrato a dovere e che tra l'altro è stato ripreso in nuova versione nel recente compact di Kim and the Cadillacs. Sotto il nome di The Renegades, nel 1966, dopo permanenze nei paesi scandinavi ed in Germania, avevano venduto 200 mila copie del loro primo singolo che si chiamava «Cadillac». [g. bar.]

VERCELLI

Lo show al Civico

«Bobby sa tutto» la prevendita dei biglietti

VERCELLI. Riaprono martedì gli uffici della Spettacoli Belvedere in corso Marcello Prestinari 100. In orario dalle 17 alle 19 (escluso sabato e festivi) potranno essere acquistati in prevendita i biglietti per lo spettacolo «Bobby sa tutto» con Johnny Dorelli e Loretta Goggi, in cartellone al Civico sabato 8 e domenica 9 marzo. Come in altre occasioni le prenotazioni possono essere richieste telefonando allo 0161-210.882.

Intanto la Belvedere ha annunciato l'organizzazione di uno show di rivista per sabato 15 e domenica 16 febbraio, sempre al Civico. Protagonisti saranno Barbara Bouchet, Aldo Ralli e Franco Barbero che si presenteranno in «Comico, spalla e soubrette» di Corbucci, Micheli, Girani e Troy. Balletto «Les Folies de Paris». Lo spettacolo debutterà a Firenze il 17 gennaio, per poi trasferirsi a Roma. [g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Int. 255.633 Informaspettacolo 69.633 L. 12.000/10.000
Fantozzi - Il rilorno — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Lire 12.000/10.000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Principe — Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Lire 12.000/10.000
Sono pazzo di Iris Blond — *di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, A. Fermèol (Italia '96)* — A Bruxelles un musicista s'innamora di una cameriera italobelga, le insegna a cantare, la fa diventare famosa e... la perde. N. V. 1h 50' **Commedia**

Viotti — Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 L. 12/10.000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo. N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Belvedere Dolby — Int. or. tel. 215.018 Or.: ap. 19,30 L. 10.000/8000
Una promessa è una promessa — *di B. Levant, con A. Schwarzenegger, Sinbad, P. Hartman, J. Belushi (Usa '96)* — Un padre sbadato e «assente» cerca di riconquistare la stima del figlio lanciandosi in una avventurosa ricerca di un giocattolo. N. V. 1h 35' **Commedia**

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 9000/7000

COSTANZANA
Parrocchiale — **Concerto**
Or.: 21 (spett. unico) L. 8000/5000

GATTINARA
Italia — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico

SAN GERMANO
Sala Comunale — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — Tel. (0161) 828.600 Or.: 15/21 L. 10.000/7000 e 9000/8000
Twister — *di J. De Bont, con H. Hunt, B. Paxton, J. Gertz (Usa '96)* — Due gruppi di studiosi si contendono un primato: mettere i loro strumenti di rilevazione dentro un micidiale tornado che impazza sull'Oklahoma. N. V. 1h '53 **Avvent.**

BIELLA
Impero — Inf. (015) 22.735-31.312 Lire 12.000/10.000
Fantozzi, Il ritorno — *di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, G. Reder (Italia '96)* — Il buon vecchio Fantozzi non è morto: torna tra noi come nonno per risolvere il guaio del rapimento della nipotina Uga. N. V. 1h 47' **Comico**

Mazzini — Inf. (015) 22.735-31.312 Lire 12.000/10.000
Il gobbo di Notre Dame — *di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96)* — Il Gobbo, che vive segregato nella torre di Notre Dame, decide di mescolarsi con la gente: conosce la bella Esmeralda e il capitano Febo. Dal romanzo di Hugo N. V. 1h 30' **Cart. Animati**

Odeon — Inf. (015) 22.735-31.312 Lire 12.000/10.000
Spiriti nelle tenebre — *di S. Hopkins, con V. Kilmer, M. Douglas, J. Kani (Usa '96)* — La caccia in Africa, nel 1896, a due leoni che fanno strage tra gli operai di una ferrovia, ritenuti maledetti dagli indigeni. N. V. 1h 49' **Avventuroso**

Sociale — Inf. (015) 22.735-31.312 Posto unico L. 12.000
Evita — *di A. Parker, con Madonna, A. Banderas, J. Pryce (Usa '96)* — Il mito di Evita, ex ballerina e moglie del presidente Peron, amatissima dalla gente, morta di cancro quando aveva solo 33 anni. N. V. 2h 14' **Musicale**

BORGOSESIA
Lux — Inf. tel. (0163) 22.696 Or.: 15/20,30/22,20 Lire 10.000/7000
NON PERVENUTO

CANDELO
Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 20/22,15 Lire 11.000/8000
Jude — *di M. Winterbottom, con C. Eccleston, K. Winslet, L. Cunningham (Ingh. '96)* — Fine '800: un contadino che ama i libri e lo studio va contro ogni convenzione sociale, ma il destino lo colpirà duramente. N. V. 2h **Dramm.**

COSSATO
N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/7000
Daylight - Trappola nel tunnel — *di R. Cohen, S. Stallone, A. Brenneman, V. Mortensen (Usa '96)* — Un incidente causa un'esplosione che blocca decine di persone in un tunnel: interviene l'ex capo dell'Emergency Medical Service, in disgrazia. N. V. 1h 55' **Avventuroso**

PRAY
Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: 21 spett. contin. L. 10.000/7000
A spasso nel tempo — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, M. Massari (Italia '96)* — Dalla preistoria al 2023 passando, tra l'altro, nel Medioevo e nella Venezia di Casanova: avventure a go-go grazie a una macchina del tempo. N. V. 1h 35' **Comico**

SERRAVALLE S.
Corso — Inf. tel. (0163) 460.415 — CHIUSO

VARALLO
Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/7000
Il professore matto — *di T. Shadyac, con E. Murphy, J. Pinkett, J. Coburn (Usa '96)* — Un professore universitario, pesante 180 chili, scopre un procedimento genetico per dimagrire e conquistare una bella collega. N. V. 1h 34' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Il Cesare 67, tel. 856.521. **Shine.** Or.: 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15, 16.55, 18.40, 20.35, 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Sala 2: **Extreme Measures.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. Sala 3: **Alaska.** Or.: 15,15, 17.40, 20.05, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or.: 15.55, 18.10, 20.25, 22.40
CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada (The van)** di S. Frears. Or.: 15, 16.55, 18.45, 20.40, 22.35
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Del tramonto all'alba.** V. 18. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & Donne: istruzioni per l'uso.** Or.: 15.40, 18, 20.20, 22.40.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Il professore matto.** Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or.: 15,45, 18, 20,15, 22.30
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame.** Or.: 15, 17, 18,40, 20,40, 22.40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Microcosmos.** Or.: 15,30, 17,15, 19, 20.45, 22.30.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Del tramonto all'alba.** Or.: 16, 18,10, 20.30, 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or.: 18,30, 20,30, 22,30.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Del tramonto all'alba.** V. 18. Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. **A spasso nel tempo.** Or.: 14,45, 16,45, 18,35, 20,30, 22.30.
FIAMMA corso Trapani 57, tel. 385.2057. **Soluzioni estreme.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
IDEAL c.so Beccaria 4, tel. 521.4316. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Sleepers.** Or.: 17.15, 20, 22.40
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **Una promessa è una promessa.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** Or.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22.30.
LUX Gall. S. Federico, t. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22.30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie.** Or.: 15, 17,20, 19,40, 22.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or.: 15.25, 17,10, 18.55, 20,40, 22,40.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or.: 15,30, 17.50, 20.10, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart - La grazia nel cuore.** Or.: 15, 17,30, 20, 22.30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 562.1789. **Il spasso nel tempo.** Or.: 15,55, 18,10, 20.25, 22,40.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 15 **Il Regio dietro le quinte**, visita guidata al Teatro Regio. Ingresso L. 7000. Dal 24/1 al 9/2 **Boris Godonov** di M. Musorgskij. D. Bernet dir., reg. A. Tarkovskij. Bigl. ore 10/12 e 13/18.30. Tel. 6815.241/242.
AUDITORIUM RAI. P. Rossaro. Orch. Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Lunedì 13 gennaio ore 21 - 4° Concerto. Serata unica valida per abb. del lunedì e martedì; dir. Jean-Bernard Pommier, pianoforte Eugene Istomin, mus. W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e prev. via De Sonnaz 17 - tel. 561.7653 - 530.965.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.80.34. Riposo. Dal 7/1/97 prev. spett. A. Finocchiaro pres. **Le misteriosa scomparsa di W.** Rep. 24 e 25/1 1997. Inf. e prev. ore 10/13; 15/19 tel. 669.8034.

LE TV PRIVATE

Telecupole - Cinquestelle

19,30 **Tg4**
20 — **Obiettivo agricoltura**
20,30 **Tracce di paura**, film
22,30 **Tg4**
24 — **Le auto della settimana**

Telestar

19 — **Danguard ace**, cartone
19,30 **Principessa Zaffiro**, cartone
20 — **Tg 9**
20,30 **Speciale spettacolo**
20,40 **Giochi particolari**, film
22,50 **Amichevolmente con...**

Telegranda

18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,20 **Vangelo: mons. Bona**
19,30 **Film e programmi locali**

Telecity

18 — **Tg7**
19,30 **He Man**, cartone animato
20 — **Ken il guerriero**, cartone
20,30 **Soldato Ghibli**, film
22,30 **Caccia oltre frontiera**

Primantenna

18,30 **Tg sera**
21 — **Rubrica**
21,30 **Rubrica**
22,30 **Diario del giorno**
22,45 **Ambiente calcio**
23 — **Supersix motori**

Videogruppo

17 — **Primo piano**
17,30 **Grandangolo**
18 — **Questo grande grande cinema**
19,30 **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Spazio vetrina**

Quarta Rete Tv

19 — **Tg 4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Il segno di Zorro**, telefilm
23 — **Le più belle di Vizi privati**
23,30 **Superzap**

Teletime

19,20 **Tg time**
19,40 **Time Sello**
20,30 **Festival di Albabà**
22,30 **Tg time**
23 — **Telefilm**

5ª Rete Piemonte

18 — **Panariggio con Quinta Rete**
19 — **Magic Dan Super Cars**
20,30 **Amarcord**, film
0,10 **Pollice di gradimento**
1,45 **Auto d'oggi**

Quadrifoglio Odeon Tv

19 — **Informazioni regionali**
19,30 **Odeon regione**
20,30 **Tutto Tris e Tolip**
20,35 **Dream Lover**, film
22,30 **Informazioni regionali**
23 — **Frame**
23,30 **L'esperimento**, film

Videonord

19 — **Match Music Underground**
19,30 **Accadde a Praga**, film tv
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Il corpo del reato**, film tv

G.R.P.

20,15 **Gatta robot**, cartoni animati
20,30 **Week end al cinema**
20,35 **Cartoon festival**, cartoni
21 — **Kazinsky**, telefilm
21,55 **Speciale spettacolo**
22 — **Silent force**, telefilm
22,30 **Monitor**
22,45 **Gol mania**
23,25 **Andiamo al cinema**

Tai 9

19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **I - I divo na vota**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **E tutti risero**, film

Telesubalpina

19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **E tutti risero**, film

Rete 7

20,10 **Mondo dell'occulto**
20,40 **Ballata per un condannato**
22,40 **Informanetta**
23 — **Il paradiso del male**

Altaitalia tv

20,20 **Telegiornale**
21 — **Video Top**
22 — **Emilia Romagna e dintorni**

Videonovara

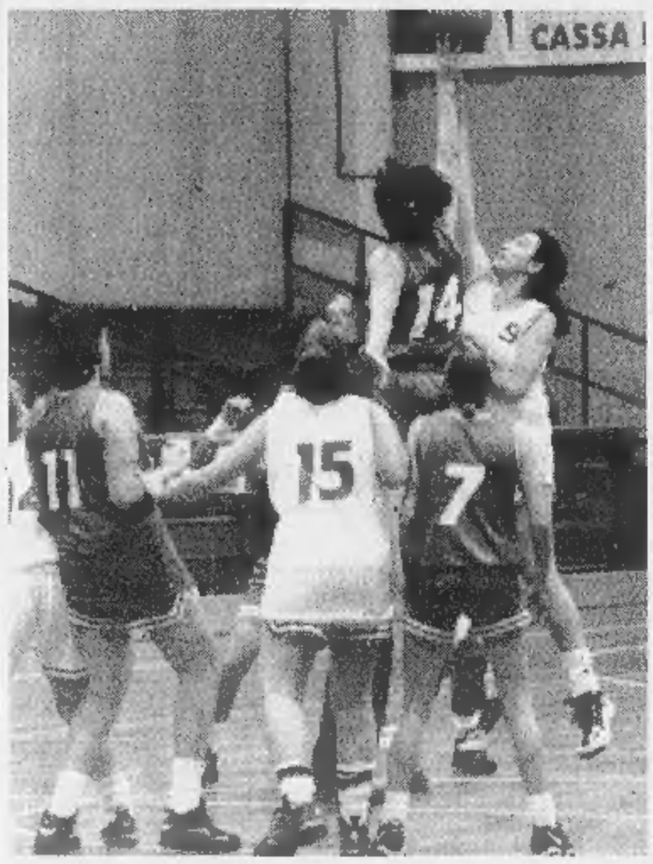
19 — **Mons. Milingo**
19,45 **Hockeymania**
20 — **Sabato sport**
23 — **Brutissimi**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazione delle emittenti.**

BASKET FEMMINILE. La ricaricata Argenteria Zucca va invece a Collegno

Conad, stasera i punti play-off?

Le cossatesi ricevono (ore 20,30) il Savona


Conad e Pfv Zucca (qui nel derby) sono attese a due match molto importanti

Questa sera, con inizio alle ore 20,30, la **Conad Cossato** affronta il Savona in un match che potrebbe garantirle, con due giornate d'anticipo, il matematico ingresso ai play-off. Il pronostico è dalla parte della squadra cossatese visto che Savona, ancora alla ricerca del primo successo esterno, sembra in disarmo.

La sconfitta per 58 a 39, patita a Valenza, fa infatti pensare che le liguri siano già con la testa ai play-out. «E' vietato credere che sarà una partita facile - dice Marco Ansermino, coach della Conad -. Le ragazze, malgrado le festività di fine anno, si sono allenate intensamente e con grande determinazione. Ho visto una squadra concentrata e non posso che dichiararmi fiducioso».

L'importanza del momento per la formazione cossatese è evidenziata anche dalla presidentessa Gabriella Grosso: «All'inizio della stagione abbiamo puntato a valorizzare il nostro settore giovanile ed i fatti ci stanno dando ragione. Dopo l'infortunio di Cristina Cavigioli non credevo che la squadra potesse avvicinarsi alla salvezza così presto».

Mentre è ormai imminente il pieno recupero della play cossatese, Gabriella Grosso conclude: «Spero che gli sportivi, in particolare quelli cossatesi, abbiano capito i nostri sforzi e stasera quindi ci siano vicini. Sarebbe un peccato sciupare un'occasione così importante alla vigilia di due consecutive trasferte».

Il coach della Pfv **Anastasio**

● **Trasferta** a Collegno, invece, sempre questa sera per la **Pfv Argenteria Zucca**. Non sarà un impegno facile per le cestiste di coach Anastasio in quanto le torinesi stanno marciando nelle zone alte della graduatoria. L'Ipsa Collegno si è fra l'altro già imposta all'andata a Vercelli.

«Ma noi siamo in netta ripresa - spiega il presidente della Pfv Claudio Roselli -: la vittoria sul Calendasco ci ha rigenerato e anche con il Cossato, squadra nettamente più forte di noi, pur perdendo abbiamo fatto vedere delle buone giocate. Per questo sono fiducioso, e spero tanto in un "colpaccio"».

La tabella di marcia delineata dal «presidentissimo» parla di 2-4 punti da conquistare nelle prossime tre partite che chiuderanno la prima fase della stagione.

«Per questa sera il pronostico non ci vede favoriti ma, lo ripeto, la squadra sta migliorando di partita in partita, quindi...».

Questo è un dato molto importante per l'Argenteria Zucca, che dovrà presentarsi al top della condizione per la seconda fase del torneo quando, per ottenere la salvezza, occorrerà conquistare qualche vittoria in più.

Per la trasferta a Collegno non saranno disponibili Caire (bloccata da un'influenza e dai soliti problemi al menisco), Filiani (influenza) e Mazzola (che dovrà essere operata al setto nasale per ridurre la frattura rimediata durante il derby con la Conad).

«Tre assenti sono tante - conclude Roselli - ma in questi primi mesi di serie B ci è capitato anche di peggio perciò, nessun dramma. Anzi, così avrà un po' più di spazio chi solitamente finisce in panchina».

Walter De Biasio
Ivan Fossati

A BOCCE FERME

Ripartono tutti i tornei per campioni e dilettanti

L'ATTIVITA' bocciofila di Vercelli riprende domenica dopo alcuni giorni di sosta per le festività di fine anno. Domani gli appassionati potranno confrontarsi in una gara denominata dei «coscritti»: le formazioni (al massimo 32) dovranno cioè essere costituite da atleti nati nello stesso anno. Le partite inizieranno alle 9 e si giocherà in simultanea sui campi del circolo Bellaria di Vercelli e del bocciodromo di Caresanablot. In palio monete e medaglie d'oro.

● **Competizioni indoor.** Mercoledì invece, riprenderà il torneo indoor invernale: la sera dell'8 gennaio scenderà in campo il gruppo A, chiamato alla disputa del quarto turno d'incontri. La settimana seguente, lunedì 13 e mercoledì 15, si disputerà invece la quinta giornata dei due raggruppamenti.

● **Memorial «Patrizia Paganin».** Si stanno mettendo a punto i dettagli del memorial «Patrizia Paganin», una ragazza che ha perso la vita pochi mesi fa. A questa manifestazione, che si svolgerà il 19, saranno ammesse 8 formazioni.

● **Campionato «Fib».** Per quanto riguarda invece l'attività federale, il campionato Fib come al solito inizierà a marzo con il trofeo «San Giuseppe», giunto ormai all'edizione numero 30, organizzato dalla società «Fiorito» di Vercelli; il calendario completo verrà stilato entro la fine di gennaio.

● **Risultati e calendario dei trofei provinciali.** A Crescentino domani sui campi di piazza della stazione gestiti dalla Sb Boltri andrà in scena una gara a coppie promiscue di categoria C e D. Durante il periodo festivo invece, si è giocato molto in Valsesia e Valsessera: la prova a coppie di Crevacuore è stata vinta dalla formazione composta da Stupenengo (categoria B) e Paola Baldi. I due in finale hanno battuto con un cappotto (11-0) Ronco e Perotti. Si erano, invece, arresi all'altezza delle semifinali le coppie Lanfranchi-Miglio (sconfitti dal duo misto) e Sizzano-Cipriano. A Varallo sono state 20 le formazioni che hanno partecipato alla prova a terne per giocatori delle categorie B, C e D: la vittoria finale è andata a Martinetti, Rota e Imazio su Del Corso, Spagnoli e Andreoli; terzo posto per Fava-Taraboletti-Dresti e Giolo-Minazzi-Piotto. Tornando al bocciodromo di Crevacuore, domani inizia il «trofeo della Befana», gara a terne ad invito: si comincia a giocare dal mattino con le qualificazioni. Infine, una notizia dal campionato di serie A1: Pietro Camelli di Valduggia è in corsa per la conquista dello scudetto con la sua società (che è prima in classifica), il Dopolavoro ferroviario di Asti: Camelli viene impiegato come puntatore nella competizione riservata alle quadrette.

Ivan Fossati
Francesco Leale

PERSONAGGI

CAMPIONE DI CORAGGIO

Non vedente, ha gareggiato nell'atletica leggera (Seul e Barcellona) per poi trionfare nel ciclismo

Claudio Costa, da Atlanta un esempio per tutti

Due ori alle ParaOlimpiadi nell'anno che si è appena concluso

TRA gli «Oscar» del '96 una citazione particolare spetta sicuramente a Claudio Costa, l'atleta non vedente vercellese che alle ParaOlimpiadi di Atlanta ha conquistato due medaglie d'oro, contribuendo non poco a portare in alto il nome della Vercelli sportiva.

Claudio Costa è, indubbiamente, un esempio per tutti. Una dimostrazione di come impegno, costanza e voglia di combattere riescano a superare qualunque barriera. Già perchè al gradino più alto del podio paraolimpico Costa puntava da tempo, da quando anzichè in tandem, il campione vercellese si cimentava con successo sul tartan delle piste d'atletica.

E proprio sul «doppio giro» di pista Claudio Costa si era ritagliato le prime soddisfazioni. A Seul, nell'88, l'esordio sul palcoscenico delle ParaOlimpiadi: due medaglie (argento e bronzo) nella staffetta 4 per 400 e sui quattrocento metri. Quindi il bis a Barcellona: altri due esaltanti bronzi.

Molti atleti si sarebbero accontentati tanto più che a Claudio Costa viene assegnato un prestigioso incarico nella Federazione sport disabili. Un impegno che lo costringe a lasciare, momentaneamente, l'attività. Ma quelle medaglie d'oro soltanto sfiorate sono un tarlo per Costa, deciso a prendersi la rivincita in terra georgiana.

Un incontro con Franco Trevisan, una battuta e la decisione di tornare a gareggiare. E' marzo quando Claudio Costa vara «l'operazione-Atlanta». Sempre seguito da Trevisan il ciclista vercellese sostiene positivi test in Austria e, nel periodo pasquale, in Francia: una sorta di tour nel quale Costa dimostra di avere le carte in regola per emergere.

La Federciclismo, valutate le ottime condizioni fisiche del campione vercellese, decide di assegnare a Costa, per le prove paraolimpiche, una guida d'eccezione: la piacentina Patrizia Spadaccini, già detentrice del record dell'ora prima dell'avvento del ciclone francese Longo.

Un tandem che promette scintille e, puntualmente, piovono due medaglie d'oro nel chilometro da fermo e nell'inseguimento. A seguire Costa la moglie Annalisa, anche lei visibilmente commossa quando al velodromo di Atlanta risuonano le note dell'inno di Mameli. L'avventura statunitense si chiude con il quinto posto nella prova su strada, a pochi secondi dal bronzo.

«Lavorare con Costa - sottolineava Patrizia Spadaccini - è stata un'esperienza indimenticabile. Da lui ho imparato davvero molto».

Al ritorno in Italia Claudio Costa ha ricevuto attestazioni di stima degne d'un grande campione. Dai festeggiamenti a Trino con Ettore Andenna, presentatore d'eccezione, alle serate panathletiche, agli incontri con gli studenti delle scuole, per arrivare, nello scorso dicembre, all'esaltante riconoscimento al «Lingotto» di Torino del Coni Regionale.

Piermario Ferraro

Claudio Costa, l'atleta non vedente che ha trionfato a Seul, con il suo allenatore, **Franco Trevisan** (FOTO GRIPPI)

VOLLEY FEMMINILE

La promozione in A2 è ormai un sogno, ma la società rilancia: «Con la squadra finalmente al completo ci prenderemo qualche soddisfazione»

E dopo un deludente '96 il Ricignolo-Candelo ora volta pagina

Rientrano Cocchi e Mira D'Ercole: il primo test sabato 11, nel derby in trasferta con il Cafasse

E' amaro il bilancio '96 per le ragazze del Ricignolo-Max Grafica di Candelo (PICHELETTI)

CANDELO. Con i campionati di serie B e C di volley fermi per la sosta natalizia (la ripresa è fissata per sabato 11), è tempo di bilanci per le società biellesi. Per il Ricignolo-Max Grafica, la squadra femminile che milita in B1, il '96 va archiviato come un anno amaro, movimentato e ricco di delusioni.

Chiuso il campionato a maggio con un anonimo settimo posto (sicuramente inferiore alle aspettative), ci si attendeva molto dal Candelo dopo la campagna acquisti estiva. Invece il Ricignolo ha già collezionato 4 sconfitte nelle prime nove giornate di campionato, ed ora si trova a dividere la quinta posizione staccato di ben otto lunghezze dalla capolista Vigevano. Un divario enorme, se si considerano i propositi di promozione più e più volte dichiarati. Il campionato ormai è ampiamente compromesso, e l'A2 per ora è un sogno lontano, che solo un miracolo può trasformare in realtà. Spiega il general manager Luigino Ugazio: «Purtroppo siamo incappati in tanti inconvenienti ed infortuni, che hanno vanificato gli sforzi che la società ha fatto in estate. Speriamo che il gruppo, d'ora in avanti, possa far bene e prendersi qualche soddisfazione. Per la trasferta dell'11 a Cafasse tutta la "rosa" dovrebbe essere a disposizione, visto che anche Cocchi e Mira d'Ercole hanno ripreso gli allenamenti».

E passiamo alle cose da salvare del '96. Innanzitutto il secondo posto in Coppa di Lega (manifestazione riservata a squadre di B e C), conquistato a maggio; il Ricignolo dovette cedere il trofeo dopo aver disputato un'ottima finale contro il Napoli, che sfruttò al meglio il vantaggio di giocare in casa.

Poi la consacrazione definitiva di Paola Paggi, tornata a livelli «super» dopo il gravissimo infortunio che l'aveva bloccata per un anno intero (frattura di tibia e perone). Il forte centrale (in assoluto la migliore del sestetto nel periodo fra gennaio e maggio) non rientrava però nei piani della società, e in estate è stata venduta al Vicenza (A2). E se la sua cessione è stata compensata dall'arrivo di un'altra fuoriclasse come la Frontini, resta qualche rimpianto per non vedere più in azione la Paggi, dopo cinque stagioni, con la maglia blufucsia.

Infine la continua crescita della giovanissima atleta locale Marta Lanza (è di Gaglianico). L'ala, che ha da poco compiuto 16 anni, si è da tempo conquistata un posto nel sestetto base in prima squadra, e dal '94-'95 fa parte della rosa della nazionale pre-juniores. Proprio in questi giorni la Lanza sta svolgendo una «stage» con la nazionale (convocata anche la vigilanese Valeria Rosso, che milita in C1 col Pavic Romagnano) agli ordini di Delgado, e rientrerà a Candelo domani.

Da segnalare, infine, nel «burrascoso» maggio '96, il cambio dell'allenatore, con l'esonero di Massimo Moglio. Da allora la squadra è stata affidata a Mauro Pastorino.

Ora si volta pagina e si guarda con curiosità al '97: dirigenti e tifosi sperano di vedere in azione finalmente la squadra al completo (cosa mai successa dall'inizio della preparazione di agosto), per capire se questo sestetto può davvero reggere il passo delle migliori o se, nella campagna acquisti, è stato commesso qualche errore di valutazione. Il «derbyssimo» di sabato 11, in trasferta col Cafasse, e il successivo impegno casalingo di martedì 14 col Trecate, in Coppa di Lega, forniranno le prime risposte.

Gabriele Cornelio

CALCIO

Pulito il campo

Borgo, domani la partita al «Comunale»

BORGOSESIA. Tutti i fari puntati sul Comunale di Borgosesia. Domani infatti, si giocherà una sola partita di calcio tra le province di Biella e Vercelli.

La C2 è ferma per un normale turno di riposo (perchè ha giocato il 29 dicembre), mentre i tornei regionali ripartiranno più avanti. Il calendario per il 5 gennaio prevedeva soltanto la prima giornata di ritorno del campionato di serie D, ma le abbondanti nevicate dei giorni scorsi hanno costretto la Lega a concedere molti rinvii. Così, non potrà giocare neppure la Biellese, che avrebbe dovuto essere ospite della Trevigliese: i dirigenti della società lombarda hanno chiesto lo slittamento dell'incontro, quindi i bianconeri allungheranno di una settimana le vacanze (si fa per dire, poichè gli allenamenti proseguono). Nel girone B di serie D non salterà solo la partita della Biellese: sono già state rinviate pure Mariano Comense-Abbiategrasso, Brugherio-Derthona, Oggiono-Guanzatese e Casale-Selargius. Nessun problema, invece, per Atletico Sirio-Sparta e Castelsardo-Calangianus (i fiocchi bianchi hanno risparmiato almeno la Sardegna), mentre a Borgosesia e a Verbania sono al lavoro gli spalatori.

«Siamo all'opera da ieri per risistemare il campo - dice il direttore sportivo dei granata Paolo Guidetti -: c'è molta neve, ma in due giorni di lavoro dovremmo riuscire a rendere praticabile il terreno».

A differenza delle altre società dunque, quella valsesiana (al pari del Verbania che riceverà il Meda), si è data da fare per evitare di ritardare la ripresa: «Speriamo che il pubblico ripaghi i nostri sforzi - afferma ancora Guidetti -. Giochiamo con i primi in classifica (il Legnano) e in zona non ci saranno altre partite. Tra l'altro, per noi sarà un match importantissimo: ci teniamo a iniziare bene il nuovo anno». Con il Legnano, inoltre, mister Rosa potrà finalmente contare sul nuovo acquisto Manuel Masoero, per il quale è arrivato il transfer dalla federazione ieri pomeriggio.

La Biellese non ha invece potuto far nulla per evitare il rinvio: avendo in programma un impegno lontano dal Lamarmora, non si è potuto ricorrere agli spalatori. Per i recuperi si parla di mercoledì 15 gennaio (neve permettendo, naturalmente).

[l. fo.]

LA VERA FESTA COMINCIA ADESSO.

DAL 7 GENNAIO AL 7 MARZO

SALDI CONBIPEL DAL 20 AL 50%

TORINO
Corso Bramante 27/29

TORINO
Via Amendola 4

TORINO
Centro Commerciale
I Portici del Lingotto

GRUGLIASCO (TO)
Centro Commerciale
Shopville Le Gru

PAVONE CANAVESE (TO)
Centro Commerciale Pavone

VENARIA (TO)
Piazzale Città Mercato

ALESSANDRIA
Piazza Garibaldi 11

BIELLA Corso Europa 20

CUNEO Via Roma 31

POCAPAGLIA (CN)
Strada Statale 231 Alba-Bra

AOSTA
Quart Regione Amerique

GENOVA
Via XII Ottobre 18 Rosso
Zona Picapietra

COCCONATO D'ASTI
Strada Bauchieri 1
sede di produzione e vendita
aperto anche la domenica e festivi

1678-11099

conbipel
PROPOSTE MODA